LA STAMPA

ANNO 125. N. 33 · MARTEDI' 12 FEBBRAIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 663306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000, TARIFFE ESTERO L. 565.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 100; *SUD AFRICA RD. 4.00; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Cheney e Powell, di ritorno dal fronte, a rapporto. Baghdad: vogliamo batterci, richiamati i diciassettenni

Bush rinvia l'attacco

Amman: manifestanti bruciano la bandiera italiana

WASHINGTON. «Ci prenderemo tutto il tempo necessario per decidere quando potrà cominciare la prossima fase della guerra». Il presidente Usa non ha fretta di scatenare il grande attacco di terra: dopo la riunione con Cheney e Powell, di ritorno dall'Arabia Saudita dove hanno verificato coi comandanti locali delle truppe alleate l'efficacia dei bombardamenti condotti finora, Bush ha deciso di prolungare ancora gli attacchi dall'aria per «ammorbidire» ulteriormente le difese irachene.

Solo più tardi, in una data che il Presidente non ha precisato («gli attacchi non si preannunciano in televisione»), scatterà la grande offensiva. «La campagna aerea è stata finora molto efficace e noi continueremo per un po'» ha detto Bush all'uscita dala riunione.

Resta un punto fermo, la frase pronunciata da Cheney sull'aereo che, domenica sera, lo ha riportato a casa: «L'attacco di terra è inevitabile ma non imminente». Sullo spessore temporale di quell'espressione, «non imminente», sono state fatte tutte le congetture possibili: da una a quattro settimane. Molti pensano che due settimane sia un limite che non può essere comunque superato.

Sul piano della tenuta della coalizione internazionale, prima cessano i bombardamenti meglio è: il mondo arabo è sempre più nervoso per «la distruzione dell'Iraq». Mentre invece dal punto di vista strettamente militare, un prolungamento della campagna di bombardamento assicura alle truppe alleate un attacco più agevole e con meno perdite contro un avversario ulteriormente indebolito.

Dall'Iraq non arriva alcun cenno di cedimento: anzi ieri Radio Baghdad ha lanciato proclami roboanti promettendo una vittoria «entro pochi giorni o poche ore». E' stato anche annunciato che gli studenti di diciasette anni dovranno presentarsi alle armi a partire dal 15 del mese.

I SERVIZI DA PAGINA 2 A PAG. 6

SOLUZIONE UNO PER CENTO

PUO' darsi che gli studenti giordani abbiano bruciato un tricolore qualsiasi senza rendersi conto che stavano bruciando la bandiera italiana. Ma daremmo prova di leggerezza e distrazione se non cercassimo di trarre dall'episodio qualche lezione d'ordine generale.

Siamo andati nel Golfo di malavoglia con una forza modesta e con l'evidente desiderio di farci piccoli e invisibili. Credevamo probabilmente che l'invio di qualche nave e di pochi aeroplani ci avrebbe permesso di andar d'accordo con tutti: con gli alleati, che chiedevano un gesto di solidarietà; con gli arabi, a cui avremmo potuto strizzar l'occhio e bisbigliare che la nostra partecipazione era puramente simbolica; con i settori più emotivi e vulnerabili della nostra pubblica opinione, a cui avremmo potuto lasciare intendere che i rischi, per quanto ci concerneva, erano minimi.

Se queste erano le nostre intenzioni, abbiamo mancato il segno e realizzato esattamente il contrario di quanto ci eravamo proposti, giacché fra tutte le formule possibili abbiamo scelto quella che maggiormente rischia di pregiudicare la nostra credibilità e il nostro prestigio nel campo degli alleati e in quello degli avversari.

Nel campo degli alleati, anzitutto. Non ci diranno mai pubblicamente che cosa pensano della modestia della nostra partecipazione, ma ne trarranno ogni necessaria conseguenza. Forse i nostri uomini politici hanno dimenticato che il ruolo d'un Paese nel dopoguerra è sempre proporzionato al suo impegno nel conflitto. Siamo nel Golfo per una quota pari, grosso modo, all'1% e contereremo alla fine della guerra per la stessa percentuale. Nessuna diplomazia potrà mai modificare, se non marginalmente, la matematica dei rapporti di forza. Mentre Gran Bretagna e Francia, con i loro corpi di spedizione, si sono già conquistate un

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Amman: dimostranti danno alle fiamme la bandiera italiana

AMMAN. Studenti integralisti giordani sostenitori dell'Iraq, durante una manifestazione all'Università di Amman, hanno bruciato le bandiere dei Paesi «imperialisti» che combattono contro Saddam: oltre a quelle di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia questa volta hanno dato fuoco anche a un tricolore italiano. E' la prima volta che ai tradizionali nemici «storici» dell'Islam viene affiancato pubblicamente anche il nostro Paese, colpevole di partecipare alla coalizione alleata e alle operazioni aeree contro l'Iraq.

Manifestazioni contro l'Italia nel mondo arabo finora si erano svolte soltanto in Libia, dove periodicamente il Colonnello Gheddafi organizza proteste di piazza per il mancato rimborso dei danni che sono stati causati dal colonialismo tra il 1912 e il 1942.

E' un altro segnale che la rabbia dell'integralismo islamico contro tutto l'Occidente sta crescendo: in Giordania, dove gli ultras trovano i maggiori consensi tra i palestinesi che vogliono schierarsi a fianco di Saddam contro Israele, le manifestazioni antioccidentali sono quotidiane e sempre più violente. La Jihad chiede apertamente a re Hussein di scendere in guerra a fianco di Saddam, rompendo i fragili legami rimasti con l'Occidente. Ma l'oltranzismo sta creando gravi problemi anche nei Paesi moderati del Maghreb.

SERVIZIO A PAGINA 2

OCCIDENTE E LITUANIA

VITTORIA SULLE MENZOGNE

E' nella solitudine più totale che la Lituania ha scelto, sabato scorso in un referendum, l'indipendenza dall'Urss che tuttora la soggioga illegalmente. Nessuna coalizione di nazioni libere è schierata a suo fianco, nessuna risoluzione dell'Onu sostiene le piccole nazioni baltiche che Stalin incorporò con la benedizione di Hitler, mezzo secolo fa, e inghiottì allo stesso modo in cui Saddam Hussein ha inghiottito il Kuwait. Quel che gli occidentali non osano dire, sono gli abitanti della Lituania ad averlo detto, quasi all'unanimità e con l'audacia selvatica che solo la verità può infondere: non è bardato a festa l'imperatore sovietico che attorniato da un codazzo di adulatori ci passa davanti. L'abito sfarzoso è una finta, la tormentata bontà di Gorbaciov è un terribile ma ridicolo inganno: l'imperatore è nudo, e di più non c'è da aggiungere.

«La nostra è una vittoria sull'intimidazione e le menzogne», ha dichiarato Vytautas Landsbergis presidente lituano, con l'implacabile tono dimesso che lo contraddistingue. Sulle menzogne di chi pretende ancora di possedere un impero, e con marziale sicumera mostra i muscoli, spara sulle folle come ha fatto il 13 gennaio a Vilnius, e poco dopo in Lettonia. Ma è anche una vittoria sulle menzogne che gli occidentali raccontano a se stessi: l'Urss non è la potenza che saggiamente si ritrae, si emenda, edifica con noi un nuovo pacifico ordine mondiale. Respinta ufficialmente da una delle sue Repubbliche, l'Urss da oggi cambia: «In quanto tale non può continuare ad esistere - conclude Landsbergis -, in quanto tale è bene che al più presto si disintegri». A meno che non la si voglia salvare, a tutti i costi. Ma allora non è il caso di raccontar

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 8 SESTA COLONNA

«I rischi peggiori dopo la fine della guerra. Non c'è da preoccuparsi per il Papa»

Anti-terrorismo, mancano i soldi

Il Sismi: la mobilitazione non può durare mesi

ROMA. Le dichiarazioni dell'on. Formigoni sulle minacce alla sicurezza del Papa hanno posto l'attenzione sul pericolo di atti terroristici in Occidente. Dal controspionaggio arrivano notizie rassicuranti sul presente, ma la denuncia di un rischio futuro: i pericoli maggiori arriveranno dopo la fine della guerra nel Golfo. Quando, anche per l'altissima spesa che comportano, le eccezionali misure di sicurezza saranno ridotte. Per ora, come ha spiegato il direttore del Sismi Martini al Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, siamo coperti da un «salvacondotto siriano», finché Israele non entra in guerra.

Sul «caso Formigoni» ci sono strascichi. La Procura di Roma ha avviato un'indagine preliminare sull'ipotesi di minacce, ma finora non si ha conoscenza di riscontri. Il Vaticano non ha smentito, ma neanche confermato.

G. Bianconi e M. Tosatti A PAGINA 9

De Mita attacca Cossiga

«Ha sbagliato a nominare Vassalli giudice costituzionale»

ROMA. «Credo che il Capo dello Stato abbia fatto male a nominare un giudice costituzionale consentendo un trasferimento dall'attività governativa all'attività giurisdizionale». Lo ha detto ieri a Salerno il presidente della dc Ciriaco De Mita, criticando duramente Cossiga per la nomina del ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, a giudice costituzionale.

«E' vero - ha aggiunto De Mita - tanti ministri sono diventati giudici costituzionali. Ma questo passaggio traghettato aggiunge un ulteriore elemento di preoccupazione nella garanzia degli equilibri costituzionali. Si trasmette all'opinione pubblica la sensazione che le istituzioni sono a garanzia degli interessi di alcune persone. Certo, gli "interim" sono ammessi, Mussolini ne ebbe diversi. Ma queste sostituzioni "in attesa di" danno la sensazione di uno scollamento grave».

E ancora: «Non serve, poi, dire che le Leghe non hanno cultura politica: è come dire a uno - ha concluso il presidente dc - che non deve urlare, dopo avergli pestato un piede. La protesta delle Leghe temo crescerà».

SERVIZIO A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

«Alla fine della seconda guerra mondiale, gli psichiatri militari alleati avevano avuto modo di constatare che il 10% di una forza combattente viene messo fuori uso già nelle primissime ore di scontro; e l'intensificarsi delle tensioni che causavano il crollo psichico di codesti uomini (imposto da operazioni continue della durata di parecchi giorni) è tale da far temere che a subirne le conseguenze sarebbe la maggioranza dei soldati: sicché la "decisione" non sarebbe frutto delle perdite in morti e feriti inflitte all'avversario, bensì del fatto che uno dei due eserciti venga a trovarsi in una situazione psicologicamente insopportabile».

John Keegan
Il volto della battaglia, 1976

L'uomo dei sequestri Isoardi e Tacchella nega: «Non ne so niente, qualcuno voleva fregarmi»

Evasione da fumetto per il rapitore di bimbi

Nella cella di Franco Maffiotto lenzuola annodate e lime

TORINO. Nella sua cella alle Nuove sono stati trovati seghetti e lenzuola annodate. Chi può pensare a una fuga dal carcere con quell'armamentario antidiluviano? Forse soltanto lui: Franco Maffiotto, rapitore pentito di Patrizia Tacchella e altri tre bambini, ex «imprenditore creativo» e «matto sognatore», come lo definisce chi l'ha conosciuto bene. Ma la storia di questa presunta progettata evasione è ancora da appurare. E c'è una lettera: Maffiotto scrive a suo figlio che qualcuno ha voluto «incastrarlo».

Nell'armadio del detenuto Maffiotto Franco, 55 anni, socio di Bruno Cappelli e Valentino Biasi nell'«anonima piemontese» che tra il 1976 e il 1990 ha sequestrato quattro ragazzini, venticinque giorni fa guardie carcerarie e carabinieri scoprono il «materiale sospetto»: lime, seghe e dieci metri di lenzuola annodate a scaletta, con le guaine di gomma a fare da pioli. Che cos'è questa roba, detenuto Maffiotto? Lui risponde di non sapere: «E' la prima volta che la vedo, lo giuro».

Vero? Falso? Possibile che qualcuno pensi di evadere da una fortezza come le Nuove con quell'attrezzatura da cartoni animati? Pare di sì. Il maggiore Muggeo, comandante del Nucleo operativo, con i controlli in vista del processo torinese all'«anonima imprenditori», aveva intuito all'inizio di gennaio che Maffiotto preparasse una fuga. La perquisizione in cella confermerebbe. E Franco Maffiotto è stato trasferito a Busto Arsizio.

E adesso? Si aspetta la conclusione dell'indagine. Anche se l'esito, qualunque sia, non cambierà il destino dell'uomo: Maffiotto ha due condanne a vent'anni in primo grado per i sequestri di Patrizia Tacchella e Federica Isoardi, ed è in attesa di giudizio per i rapimenti, a Torino, di Pietro Garis e Giorgio Garbero. Tutt'al più, questa storia potrebbe giocare sulla buona condotta. Ma Franco Maffiotto si difende: «Qualcuno ha voluto fregarmi». Chi mai?

Maffiotto lo scrive in una lettera a suo figlio Massimo, 17 anni. Il ragazzo racconta. Negli ultimi mesi, dice, è andato regolarmente ai colloqui col padre: «Ma domenica 20 gennaio gli agenti mi hanno detto che non potevo vederlo. La lettera l'ho ricevuta nella settimana successiva». E che cosa c'è scritto? «Mi spiega che per qualche tempo non potremo incontrarci. Dice che non ci si può fidare di nessuno, e che volevano incastrarlo». Qualcuno avrebbe nascosto di proposito quella roba nella sua cella? «Non lo so. Nella lettera non precisa». E' possibile che invece pensasse di evadere? Ne avete mai parlato? «No. Nei nostri colloqui papà chiede di me, della scuola. Di lui non mi racconta niente». Chi altri va a trovarlo, in carcere? «Che io sappia, vede solo me».

Arrestato il 17 aprile '90 col blitz al covo di Santa Margherita Ligure dov'era prigioniera Patrizia Tacchella, Maffiotto era sembrato reagire peggio di Biasi e Cappelli. Quasi subito aveva confessato i sequestri degli altri bambini, poi s'era chiuso in una depressione cupa. «Si sente in colpa per suo figlio» aveva detto Cappelli.

Forse a Franco Maffiotto, inventore di Radio Reporter e del Pattinauta, «imprenditore che faceva sempre buchi nell'acqua ma non si fermava mai», quella cella delle Nuove stava davvero troppo stretta? Massimo è sicuro di no: «Evadere con le lenzuola. Mio padre non farebbe mai una cosa tanto ridicola».

Eva Ferrero

Il tribunale dovrà riesaminare la loro richiesta

Annullata la semi-libertà per Morucci e la Faranda

ROMA. La Cassazione ha annullato il provvedimento del tribunale di sorveglianza che aveva concesso la semilibertà agli ex-brigatisti Valerio Morucci e Adriana Faranda. La Corte suprema ha ricordato come un decreto legge del gennaio scorso abbia ridotto i termini previsti dall'ordinamento penitenziario. Le motivazioni che in settembre avevano permesso ai due «postini» del caso Moro di avvalersi del beneficio, quindi, non sarebbero più sufficienti.

SERVIZIO A PAGINA 11

Pavia, ha 100 giorni la piccola senza speranza

Petronille, un miracolo Alla nascita pesava 5 etti

PAVIA. Oggi compie cento giorni di vita. E per la scienza la sua sopravvivenza è diventata un caso. Petronille è venuta al mondo dopo appena ventiquattro settimane di gestazione. Al momento della nascita pesava appena 470 grammi e stava nel palmo di una mano. Oggi pesa mille grammi in più e gli specialisti del Policlinico di Pavia, dove è ricoverata nel reparto neonatale, sono fiduciosi. Quando Petronille è nata i polmoni e il cervello erano in fase di completamento.

Amedeo Lugaro A PAGINA 11

Dopo il rapporto di Cheney e Powell, Bush esclude un'immediata offensiva terrestre

«Per ora continuiamo a bombardare»

Data probabile del blitz, fra 10 giorni
Timori per la tenuta della coalizione

Il capo di Stato Maggiore Powell (a sinistra) con il presidente Bush e il segretario alla Difesa Cheney (a destra) si sono incontrati al Pentagono [FOTO AP]

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La campagna aerea è stata finora molto efficace e noi continueremo per un pò» ha dichiarato ieri il presidente degli Stati Uniti. Il «top brass», il gran consiglio dei «pezzi grossi», come la stampa americana ha chiamato il consulto di ieri tra George Bush e i due capi della difesa di ritorno dal Golfo Persico, ha probabilmente deciso ma non ha lasciato trapelare nulla tranne una certa prudenza. Alla fine della riunione, Bush ha annunciato: «Ci prenderemo tutto il tempo necessario per decidere quando potrà cominciare la prossima fase». Gli attacchi non si annunciano alla televisione, dal momento che, come ha precisato il presidente, «è in gioco la sicurezza di tutte le truppe alleate».

Resta la frase pronunciata da Cheney sull'aereo che, domenica sera, lo ha riportato a casa: «L'attacco di terra è inevitabile ma non imminente». Sullo spessore temporale di quell'espressione, «non imminente», sono state fatte tutte le congetture possibili: da una a quattro settimane. Molti pensano che due settimane sia un limite che non può essere comunque superato. «Sarà comunque una decisione del presidente», ha aggiunto con l'aria preoccupata Bush, prefettamente consapevole che quella che gli spetta è la decisione più difficile di tutta la sua vita.

In una breve pausa del viaggio di ritorno, a Shannon, in Irlanda, Cheney aveva fatto due affermazioni che sembravano intese a delimitare, in alto e in basso, i tempi per il passaggio alla «fase 2». «Io penso che ci sia ancora un grosso potenziale da sfruttare nell'azione aerea», aveva detto il segretario per la Difesa. E poi aveva aggiunto: «C'è un punto oltre il quale i risultati dei bombardamenti sono destinati a diminuire, quando hai colpito tutti i bersagli che puoi colpire dall'aria». Quanto è vicino, ormai, quel punto? «Le guerre sono due - ha dichiarato domenica il capo dei senatori repubblicani, Bob Dole.- Una è militare e l'altra è politica e il presidente Bush deve fare la sua valutazione essendo certo che la coalizione rimarrà forte». «Ma abbiamo ancora un po' di tempo», ha concluso Dole, che ha chiesto la prosecuzione dei bombardamenti per un paio di settimane almeno.

La valutazioni di carattere militare, tuttavia, in una guerra complessa come quella in corso, sono destinate a fare posto a quelle di carattere più prevalentemente politico. E anche queste hanno una doppia faccia, una interna e l'altra esterna. Sul piano della tenuta delle coalizione internazionale, prima cessano i bombardamenti meglio è. Il mondo arabo è sempre più nervoso per «la distruzione dell'Iraq». E ieri, quando il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha definito «fastidioso» il fatto che qualcuno abbocchi alla «propaganda» di Saddam sulle vittime civili dei bombardamenti, non si riferiva solo all'ex-ministro della giustizia Usa Ramsey Clark, che, tornato dall'Iraq, ha parlato di 7 mila morti tra la popolazione, aggiungendo sarcasticamente di non aver notato «danni militari collaterali rilevanti». «Abbiamo riscontrato nelle dichiarazioni del presidente Gorbaciov - ha detto Fitzwater, rispondendo a una precisa domanda - prove evidenti che la propaganda di Saddam ha ottenuto qualche successo anche lì». Il segretario di Stato Baker continua ad assicurare che i rapporti Usa-Urss sono sotto controllo e che Gorbaciov, prima di fare la preoccupata dichiarazione di domenica, lo aveva avvisato: ma le critiche sovietiche costituiscono comunque un campanello d'allarme. I bombardamenti non possono continuare all'infinito.

Sul piano interno, il problema, per Bush, si presenta in termini esattamente rovesciati. Negli Stati Uniti l'appoggio alla guerra è ancora indubbiamente alto e non si assiste a un crescendo della protesta pacifista, che resta in una fase di incubazione. Ma nessun uomo dell'amministrazione si nasconde che la situazione potrebbe cambiare in fretta. «Certamente - ha riconosciuto Dole - se ci fosse un'offensiva di terra e fosse seguita da migliaia di perdite, il sostegno della gente per questo sforzo precipiterebbe, io penso, repentinamente».

Non è quindi un caso che tutto lo schieramento politico prema per una prosecuzione dell'azione aerea. Gli stessi democratici, più che protestare per le vite stroncate dei civili iracheni, ammoniscono a non mettere a repentaglio quelle dei soldati americani. «Penso occorra essere molto prudenti e avere una particolare attenzione a non aumentare le perdite americane» ha dichiarato George Mitchell, capogruppo democratico al Senato.

Il punto di vista dei militari Usa è naturalmente lo stesso: in fondo sarebbero loro i primi a salire sul banco degli accusati se un attacco di terra si risolvesse con molti caduti. Continuare i bombardamenti, partendo da basi sicure e senza incontrare resistenza aerea sarebbe, dal loro punto di vista, sicuramente meglio. Ma anche loro sanno che il tempo stringe e, non a caso, il ritmo delle sortite aeree, da ieri è stato portato a 2900 al giorno per ottenere più risultati nel minor tempo possibile. E che il momento dello scontro più duro si stia avvicinando sembra testimoniato dal fatto che dopo la visita di ieri a Bush del ministro della Difesa israeliano Arens, arrivano oggi a Washington l'inglese King e il francese Joxe.

Paolo Passarini

Ma perché bocciare Benetton?

La guerra è orribile perché toglie la vita a tanti, e anche perché a troppi toglie la testa: nel senso che, non soltanto in Italia, offusca la lucidità del ragionare, cancella il buon senso, l'equilibrio e la tolleranza, ottunde la capacità adulta di valutare con equanimità, crea faziosità irrazionali, imprime all'intelligenza un movimento che porta spesso all'accettazione conformista d'ogni palese contraddizione o stupidaggine, dà a evidenti scemenze un'importanza sproporzionata.

Prendiamo a esempio il caso Benetton. Questa industria di confezioni molto fortunata, che ha successo e negozi in molti Paesi del mondo, ha sempre lanciato i propri prodotti con una pubblicità di stile particolare: non neutra ma, per così dire, «ideologica», portatrice di un'idea sociale perlopiù antirazzista o di reciproca vicinanza e comprensione tra culture e popoli diversi. Nei primi giorni della guerra, ha messo fuori un'immagine pubblicitaria assai forte: le croci d'un cimitero di guerra allineate in interminabili file ordinate, e su una di quelle croci una stella di David.

Come idea, non nuova: già nel 1953 un manifesto subito sequestrato del partito comunista, per ricordare trentasei segretari di Camere del lavoro e di leghe contadine assassinati in Sicilia in delitti rimasti tutti impuniti, allineava su fondo nero trentasei croci bianche con i nomi dei morti, sovrapponendovi la faccia del ministro dell'Interno Mario Scelba e affiancandovi sardonicamente il motto democristiano «Vita! Vita! Vita!»; già nel 1970 un manifesto del movimento pacifista americano allineava le croci cemeteriali dei soldati caduti in Vietnam, messe al posto delle stelle in una nuova letale bandiera degli Stati Uniti. Come messaggio, molto chiaro: l'immagine scelta da Benetton poteva avere un valore di monito pacifista, ricordare che in guerra si muore, che la guerra non è uno spettacolo teletecnologico ma un'atrocità pre-moderna.

Questa immagine ha suscitato reazioni violentemente negative durante dibattiti televisivi («cattivo gusto», «effettaccio»); è stata denunciata da alcuni pubblicitari e dal leader sindacale socialista Ottaviano Del Turcó con l'accusa di «strumentalizzazione commerciale della guerra»; è stata alla fine bocciata, proibita dal giurì professionale che autoregolamenta l'esercizio della pubblicità.

Le critiche non suonano però troppo convincenti: se davvero il cattivo gusto fosse un criterio di censura in pubblicità, ben pochi spot o inserzioni la scamperebbero, e il manifesto Benetton non era affatto volgare ma assai efficace; quanto alla «strumentalizzazione commerciale della guerra», andiamola piuttosto a raccontare alle industrie italiane statali, parastatali e private che hanno fornito all'Iraq i suoi armamenti più temibili.

La condanna del manifesto è avvenuta in base all'articolo dieci del codice di autodisciplina dei pubblicitari, secondo il quale la pubblicità «non deve recare offesa alle convinzioni morali,religiose e civili dei cittadini»: vorrà dire che il pacifismo offende l'etica, la civiltà,la religiosità collettive, oppure che infastidisce la politica governativa e contraddice la retorica bellica?

Lietta Tornabuoni

In fiamme il tricolore imperialista

Amman, gli ultrà bruciano la bandiera italiana

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'economia della guerra non sarà stato un grande avvenimento, il corso degli eventi non cambierà per questo: eppure - chiediamo scusa - quel che è accaduto ieri ad Amman ci ha procurato un brivido. All'Università, ieri mattina, levando i soliti cartelli pro Saddam i soliti studenti hanno gridato i soliti slogan, e dopo l'abituale corteo, hanno bruciato le consuete bandiere dei Paesi «imperialisti».

Di diverso c'era solo il fatto che questa volta è toccato anche a un tricolore. Il nostro.

Non erano molti, i giovanotti che si aggiravano per il «campus» intorno a cinque o sei «professori» con l'aria dei tribuni. C'erano anche delle ragazze con lunghe vesti grigie e il capo coperto dal velo, gridavano «No good morning, no good night, oh America, we will fight».

Giuravano, esattamente come sei mesi fa, di esser pronti a impugnare il fucile per combattere a fianco del «fratello iracheno». Nulla di particolare, insomma. Poi al termine della marcia ecco il rito a beneficio dei fotografi.

Un gruppetto, due accendini «Bic» ed'ecco esplodere, feroce, l'applauso. Hanno appiccato il fuoco a quattro bandiere: quella americana, anzitutto, poi l'«Union Jack», quindi il biancorossoblù dell'ex amico Mitterrand. Al tricolore di Andreotti e De Michelis, degli otto «Tornado», del Cocciolone prigioniero e del Battaglione San Marco, è toccato per ultimo. L'impugnava un giovanotto barbuto, vestito all'occidentale. Esattamente come quelle migliaia di ragazzi che negli anni scorsi dalla Giordania si trasferivano nelle nostre città, studiavano nelle nostre università, e ai turisti incontrati da queste parti erano pronti a lanciare saluti e richiami nella nostra lingua.

Non doveva essere un granché, la stoffa di quella bandiera: Si è incendiata in una vampata, con una forte puzza di acrilico, il ragazzo barbuto ha finito col l'assumere l'espressione di un boia, anche se forse era solo colpa del fumo che gli avvolgeva acre la faccia. Non è rimasto neanche un brandello, le fiamme hanno finito con l'attaccarsi anche all'asta, che era di plastica. Sì, doveva essere stato un tricolore di quelli che da noi si vendono fuori dagli stadi.

Tutto qui? In un certo senso, sì: per il resto della giornata né in Giordania né in altri angoli del Medio Oriente si sono verificate altre manifestazioni antitaliane, le nostre sedi diplomatiche e i concittadini continuano a vivere in condizioni di accettabile sicurezza, la gente è molto più gentile di quanto ci si potrebbe attendere da chi si sente attaccato dal mondo. Eppure quella bandiera incendiata ha segnato una frattura.

A chi, come noi, è nato nel dopoguerra, simili immagini erano giunte solo attraverso documentari in bianco e nero, scorci sfocati del vecchio contenzioso italo-libico, immagini di povere folle maneggiate dal giovane Gheddafi che in fondo se la prendevano col vecchio nemico imperialista. Questi studenti, no: dovrebbero appartenere all'élite giordana, e ce l'hanno con noi come siamo adesso.

Forse nel fatto che ci hanno incendiati per ultimi c'era qualche labile traccia dell'antica simpatia. Forse quel certo formicolio allo stomaco provato ieri da molti di noi, nemici italiani nella Giordania neutrale, ha qualcosa a che vedere col patriottismo. Forse quel tricolore in stoffa acrilica sarà solo il primo di molti altri. Staremo a vedere, le sorti della guerra non cambieranno per qualche metro di stoffa in più. Ma c'è una cosa di cui sarà bene ci si renda conto: per i giordani, i musulmani, gli arabi anche noi, piccoli simpatici italiani, partecipanti «pro forma» alla guerra contro l'Iraq, siamo entrati nel novero degli aggressori. Proprio come gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia di Mitterrand. Quando questa guerra sarà finita nessuno potrà pensare di ripresentarsi in queste zone col l'amichevole sorriso del turista o l'aria scaltra del businessman. A torto o a ragione, per il Medio oriente noi siamo già da un'altra parte. [g. z.]

DALLA PRIMA PAGINA

SOLUZIONE UNO PER CENTO

posto di tutto rispetto nell'organizzazione della pace, l'Italia, che vive nel Mediterraneo e si è lungamente compiaciuta della propria politica mediterranea, avrà diritto, tutt'al più, a uno sgabello.

Al giudizio negativo degli alleati corrisponde un giudizio altrettanto negativo dei loro avversari. Gli arabi sanno che la presenza italiana è modesta, ma non ignorano al tempo stesso che le forze americane sono nel Golfo, sin dallo scorso agosto, grazie agli appoggi logistici del territorio italiano, che l'aeroporto della Malpensa è diventato in questi giorni una base americana e che l'Italia è di fatto la portaerei degli Stati Uniti nel Mediterraneo.

Di questo passo la nostra alleanza rischia di qualificarsi come una sorta di mercenariato: poco stimabile per gli alleati e indecoroso per noi, ma pur sempre ostile agli occhi di Saddam e di tutti i suoi seguaci.

I missili che Gheddafi lanciò contro Lampedusa avrebbero dovuto insegnarci qualcosa. Avremmo dovuto comprendere che non si possono ospitare le basi di un alleato e pretendersi amico dei suoi nemici. Diceva Sonnino che l'Italia è come i pipistrelli: topo con i topi, uccello con gli uccelli. Ma anche l'Italia dovrebbe sapere ormai che viene sempre, prima o dopo, il momento in cui occorre scegliere e che nessun Dio, né quello degli arabi né quello dei cristiani, ama i tiepidi.

Sergio Romano

Leningrado

Sfilata pro Iraq

MOSCA. Cinquemila attivisti dei gruppi reazionari di Leningrado hanno partecipato domenica ad una manifestazione che, sulla piazza del palazzo degli Zar, è stata convocata per protestare contro la municipalità progressista, ma anche in appoggio alla lotta «anti-imperialista» di Saddam Hussein, i cui ritratti spiccavano tra la folla dei dimostranti.

Una manifestazione simile è stata tenuta ieri a Kiev, la capitale dell'Ucraina, dove circa diecimila membri di organizzazioni di destra hanno protestato contro la politica «filo-americana» di Gorbaciov.

E Mosca, intanto, continuerebbe a rifornire l'Iraq: sarebbero stati carichi di armi sovietiche gli autocarri giordani presi di mira nei giorni scorsi dai bombardieri alleati sulla strada tra Amman e Baghdad. Lo rivela il settimanale «U.S. News and world report». [e. st.]

LE CIFRE DELLA GUERRA

2.900 raid aerei alleati ieri.

62 carri armati iracheni distrutti ieri.

4 rampe di Scud distrutte ieri.

54 unità navali irachene affondate.

18 missioni dei Tornado italiani.

1.052 soldati iracheni catturati.

418 disertori iracheni.

300 mujaheddin afghani a fianco degli alleati.

750 carri armati iracheni distrutti.

600 autoblindo irachene distrutte.

650 pezzi di artiglieria iracheni distrutti.

La frase del giorno

GARY VOELLEGER, colonnello Usa (sulla congestione nei cieli del Kuwait): «Il numero delle missioni aeree sta crescendo e una delle mie preoccupazioni è che possano avvenire collisioni in volo».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.261
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1852 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di sabato 9 febbraio 1991 è stata di 527.364 copie

Mentre a Belgrado i Non-allineati discutono un piano di pace anche in assenza dell'Iraq

Da Teheran una delusione per Saddam

Rafsanjani minaccia: a Baghdad c'è un despota

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Saddam Hussein potrà anche pensare di aver vinto la guerra della propaganda, ma in quella delle alleanze è a un passo da una nuova, cocente delusione. Dopo l'ospitalità concessa ai suoi aerei, gli aiuti in cibo e medicinali, la ciambella di salvataggio lanciata col piano di pace, il nemico di ieri torna ad assumere toni minacciosi. Per l'Iran di Rafsanjani, di colpo quello di Baghdad torna ad essere un «regime dispotico». Proprio come quello combattutto per otti, lunghi anni.

Per annunciare che l'opinione del suo governo è cambiata, il Presidente iraniano ha scelto l'occasione più significativa, la cornice più imponente: ieri a Teheran si celebrava il dodicesimo anniversario della rivoluzione khomeinista e intorno all'Azadi Square, la piazza della Libertà, si accalcavano quasi cinquecentomila persone.

Anche Saddam aveva inviato un cauto messaggio di saluto: il «Raiss» di Baghdad afferma di sperare «che le relazioni fra i nostri due Paesi migliorino per il bene dei nostri popoli e per rinsaldare la fratellanza islamica». Le aspettative erano davvero mal riposte: la risposta di Rafsanjani, che ieri ha incontrato Primakov, l'inviato di Gorbaciov in missione a Baghdad, non avrebbe potuto essere più dura.

Deluso e irritato per il «no» di Baghdad alla sua proposta di cessate il fuoco, l'uomo che sta ricostruendo la politica estera degli ayatollah sui binari della moderazione è tornato a toni che non echeggiavano più dai giorni della guerra contro il vicino iracheno.

Baghdad non è solo una capitale del dispotismo: d'un tratto, per la Repubblica Islamica che l'ha così duramente combattuta torna a incarnare il grande nemico, il regime laico da distruggere nell'edificazione della grande Nazione Araba. Non a caso, Rafsanjani aggiunge: «La sola via per continuare la Rivoluzione Divina e per liberare le nazioni del mondo dalle tenaglie degli oppressori e dei tiranni è il governo del vero Islam». E il «vero» Islam è quello che gli sciiti continuano a costruire.

In sole ventiquattr'ore, dunque, le relazioni fra i due ex nemici sono precipitate indietro di mesi.

E se questa virata si può spiegare con la delusione di Teheran per il fallimento di un piano che avrebbe ricollocato il Paese al centro della politica mediorientale, molto più attuali appaiono le conseguenze sul piano strettamente militare.

Le più recenti stime occidentali indicano in circa 150 il numero degli aerei iracheni rifugiati nell'Iran. Secondo una fonte americana si tratterebbe almeno di 121 aerei da caccia (i migliori di cui Saddam Hussein disponga: «Mirage F-1S», «Mig 29S» e «Mig 25») e di 26 jet da trasporto. Il lento proseguire dell'esodo dimostra al di là di ogni dubbio che la scelta di questo rifugio risponde a una precisa strategia degli iracheni, che intendono «salvare» parte della flotta in vista del dopo guerra, e a un accordo segreto con l'Iran.

Fino a ieri Rafsanjani aveva pubblicamente dichiarato: «Aerei e piloti saranno restituiti solo alla fine delle ostilità». Ma se i rapporti fra Iran e Iraq dovessero nuovamente peggiorare, quale sarebbe la sorte di quella piccola, potente flotta?

Non è il solo elemento, questo, di cui il regime di Baghdad dovrebbe cominciare a preoccuparsi. L'aver resistito 26 giorni ai bombardamenti americani potrà anche trasformare il «Qaid» in eroe agli occhi delle masse arabe, ma nell'ottica dei governi vicini ne fa anche un personaggio sempre più ingombrante. Fino a ieri era solo la Siria di Assad a dichiararlo apertamente: adesso, potrebbe essere Teheran a non perdonare a Baghdad il fallimento di un'iniziativa politica che adesso è costretto a sostituire con altri, più incisivi strumenti.

Impegnato a costruire la sua immagine di nuovo Salah Eddin (e, in questo, premiato da indubbio successo) l'uomo di Baghdad non sembra essersi reso conto di come la solidarietà, o il benevolo disimpegno dei suoi potenti vicini abbiano cominciato a franare. Fino ad oggi, il solo aperto appoggio che sia riuscito a riscuotere da un governo arabo gli è giunto dalla piccola Giordania, preoccupata anzitutto di difendere se stessa dalla catastrofe economica.

Nelle ultime ore, anche re Hussein, con dichiarazioni e interviste, sembra tentar di ricucire con l'ex amico americano il rapporto compromesso dalle durissime dichiarazioni degli ultimi giorni. Tutto quel che è riuscito a Saddam sul piano della propaganda, sembra insomma fallire nei rapporti fra arabi. A Belgrado, la conferenza dei Paesi non allineati ha preso ieri a lavorare su una «proposta di pace» che l'assenza di rappresentanti dell'Iraq dimostra fallita in partenza. Ad Amman, Yasser Arafat annuncia un nuovo, lungo giro di consultazioni all'inseguimento di una pace sempre più ardua. La diplomazia continua insomma il suo lavoro con sempre minori illusioni. E adesso chissà che Baghdad non scopra di poter contare, proprio alle frontiere, su un nemico in più.

Giuseppe Zaccaria

Studenti dell'Università di Amman impiccano in effigie il presidente americano Bush (FOTO AP)

A Colonia

Bloccati i missili per la Turchia

BONN
DALLA REDAZIONE

Dopo un secco no dei sovietici, il governo di Bonn chiede aiuto agli Stati Uniti per trasportare in Turchia i suoi missili «Roland» e «Hawk», bloccati da quattro giorni all'aeroporto di Colonia. Ma ancora non è arrivata la risposta del Pentagono, che già una volta aveva rifiutato di prestare un «Galaxy» alla Germania, spiegando che tutti gli aerei erano mobilitati a tempo pieno nel Golfo.

I missili, destinati alla difesa antiaerea della Turchia, rischiano dunque di restare in Germania ancora a lungo, e l'intera vicenda potrebbe assumere contorni imbarazzanti per il governo di Bonn, già accusato da più parti di andare a rimorchio della coalizione anti Saddam.

I missili fanno parte dell'aiuto militare concesso da Bonn agli alleati, ma l'aeronautica tedesca non possiede aerei abbastanza grandi per trasportarli, e dopo il primo rifiuto americano, il governo del Cancelliere Kohl si è rivolto a una compagnia charter olandese, la «Road Air», che ha proposto per dieci milioni di marchi l'impiego di un gigantesco velivolo di fabbricazione russa, un «Antonov 124», con equipaggio sovietico. Questo aereo è il solo, insieme al «Galaxy», in grado di trasportare i voluminosi Roland.

L'aereo doveva compiere quattro viaggi, ed è arrivato come previsto venerdì a Colonia. Ma poco dopo il pilota ha annunciato di non voler sorvolare l'«area di crisi» e si è rifiutato di partire per la Turchia.

Ieri, mentre l'«Antonov» ripartiva per l'Urss, il governo di Bonn confermava che il pilota «aveva obbedito alle autorità sovietiche»: il veto di Mosca era stato notificato ufficialmente domenica, mentre un portavoce del Cremlino dichiarava che l'Urss non avrebbe trasportato materiali militari nell'aerea del Golfo, come annunciato fin dall'inizio del conflitto.

Al di là delle ragioni del veto sovietico, che interviene mentre l'inviato di Gorbaciov, Primakov, tenta una missione di pace in Iraq, i tedeschi sono in forte imbarazzo, e se il «Galaxy» non sarà concesso in fretta, la vicenda rischia di aggravare polemiche già consistenti. Notava ieri la «Bild»: «La situazione è comunque grottesca, tutto il mondo si fa beffe di noi».

L'Iraq: migliaia di uccisi dai raid

E l'inviato sovietico arriva «senza un piano»

BAGHDAD. Reduce da una tappa a Teheran, l'inviato di Gorbaciov, Evgheni Primakov, arriva a Baghdad per incontrare Saddam Hussein. Mosca tiene a precisare che egli «non porta con sé alcun programma preparato appositamente o una qualche specifica iniziativa», come ha detto il presidente della commissione Affari internazionali del Parlamento sovietico, Aleksander Dzsokhov. «Ma il desiderio da parte sovietica di discutere con Saddam Hussein il ritiro iracheno dal Kuwait - ha aggiunto - offre l'occasione di esplorare anche altri settori, compresa la garanzia che l'Iraq non verrà punito una volta attuato il ritiro». La visita a Baghdad, dunque, non è un tentativo di mediazione, né prelude a un cambiamento di posizione nel Golfo da parte di Mosca.

Alla luce del recente fallimento dell'ennesima iniziativa di pace, quella promossa dagli ayatollah di Teheran, Dzasokhov ha invitato a non farsi troppe illusioni sull'esito del viaggio di Primakov: «E' a malapena possibile prevedere i risultati della visita» ha detto, osservando però che vale la pena di non lasciare nulla di intentato visto che «i belligeranti non hanno escluso il ricorso ad armi di distruzione di massa».

In queste ore il Raiss di Baghdad sta bussando a tutte le porte alla ricerca di appoggio diplomatico. A Tripoli è stato spedito il vice premier Saadun Hammadi, reduce da Teheran e Amman; dopo l'incontro con Gheddafi, in cui ha ribadito che «l'Iraq ha scelto di battersi» fino alla fine, Hammadi è ripartito nel pomeriggio per il suo tour di capitali arabe che ora prosegue nel Maghreb.

Ieri le autorità militari irachene hanno deciso di chiamare alle armi gli studenti dai 17 anni in su: abolita l'esenzione dal servizio militare, dovranno presentarsi a scaglioni a partire dal 15 febbraio. Già ai primi di gennaio era stato deciso di abbassare da 18 a 17 anni l'età per la chiamata alle armi.

Questo ulteriore sacrificio viene giustificato con l'annuncio della vittoria imminente: «Tra qualche ora o qualche giorno il risultato finale imporrà la legge degli eroi - ha detto ieri Radio Baghdad -, distruggerà i nemici di Allah e dell'umanità e rovescerà i complotti da loro orditi nei labirinti del diavolo». La vittoria finale arriderà agli iracheni le cui forze sono ancora «intatte», ha aggiunto la radio. «L'unica cosa che conta è la notizia finale con cui verrà annunciata la grande vittoria. Quando il leader Saddam Hussein ci annuncerà la buona notizia della vittoria finale - ha concluso Radio Baghdad - non ne rimarremo sorpresi, perché egli ci ha sempre fatto vincere».

In precedenza, l'emittente aveva anche detto che l'Iraq non desidera affatto il cessate-il-fuoco che alcuni Paesi amici hanno perorato in questi giorni presso l'Onu: «Non abbiamo chiesto una tregua né dopo la prima settimana di guerra né dopo la seconda e non l'accetteremo se non dopo aver raggiunto la vittoria totale».

Al tempo stesso gli iracheni denunciano l'enorme numero di vittime provocato dai bombardamenti americani, che a loro dire riuscirebbero a centrare quasi esclusivamente obiettivi non militari. «Migliaia di civili iracheni sono stati uccisi o feriti nei raid aerei alleati», ha dichiarato ieri il ministro per gli Affari religiosi Abdullah Fadel. La notizia è di rilievo perché è la prima volta che una fonte ufficiale irachena parla di un alto numero di vittime dall'inizio della guerra, il 17 gennaio scorso. Le fonti ufficiali irachene avevano fornito finora un bilancio complessivo di 650 morti e 750 feriti. Fadel ha detto di non essere in grado di fornire dati precisi, «in quanto notizie di nuove vittime sono continuamente in arrivo».

Secondo il ministro, numerose moschee e chiese sono state distrutte o gravemente danneggiate dai bombardamenti alleati e 80 case sono andate distrutte nelle città sante sciite di Kerbela, Samura e Najaf.

Per protestare contro questi asseriti bombardamenti, Fadel ha comunicato che l'Iraq boicotterà il pellegrinaggio annuale alla Mecca, profanata dalla presenza militare occidentale «sulla terra sacra dell'Arabia Saudita». L'Iraq, ha aggiunto il ministro, «continua ad avere contatti con numerosi Paesi islamici per arrivere ad una posizione collettiva di boicottaggio del pellegrinaggio».

Ieri la rete tv americana Nbc ha riferito la testimonianza di un prigioniero di guerra iracheno, secondo cui due soldati americani (un uomo e una donna) catturati nella battaglia di Khafji sono stati trasferiti a Bassora a fare da scudi umani contro i bombardamenti. Uno dei due sarebbe la ventenne marine Melissa Rathbun-Nealy. [Ansa-Agi]

DIARIO TV

Un deserto chiamato Kuwait

La causa ufficiale per cui fu proclamata la Seconda guerra mondiale, si sa, è identificabile nell'invasione della Polonia da parte del III Reich. Alla fine della Seconda guerra mondiale, la Germania risultò più che vinta, Usa e Urss, trionfanti, si spartirono il mondo, ma la Polonia non tornò affatto libera. Dalla guerra proclamata per la sua integrità uscì assoggettata a uno dei suoi nemici secolari: la Russia.

E' un singolare pensiero questo che ci ha visitato questo sabato, questa domenica, questo lunedì, mentre stavamo davanti al televisore che trasmetteva notizie e immagini, i notiziari sul rifiuto della proposta iraniana di cessare il fuoco da parte di Saddam Hussein (George Bush l'aveva già rifiutata subito, anche se poi si è degnato di ricitarla), e sul viaggio di andata e ritorno del ministro della Difesa americano Dick Cheney e del capo di Stato Maggiore americano Colin Powell nel Golfo Persico per stabilire con i comandanti americani laggiù dislocati il momento giusto per la grande offensiva nel deserto.

Probabilmente, è stato perché le notizie erano al solito ipotetiche e confuse, e perché, d'altra parte, le immagini erano sempre le stesse eternamente riciclate: ad esempio vengono ancora esibiti i cormorani agonizzanti d'unto che sono già stati denunciati per falso (ovvero come appartenenti a un altro inquinamento). Fatto sta che questo pensiero ci si è insediato in testa e ci insidia. Cosa sarà del Kuwait dopo questa guerra che, dopotutto, abbastanza mondiale lo è, dato che l'Onu, (l'Italia nostra ovviamente compresa) fa da prestanome all'America decisa ad andare sino in fondo?

Non è un interrogativo illegittimo, ma, forse, è un poco sconveniente perché lo Stato sovrano del Kuwait è un fantasma molto meno consistente di quello della Polonia della Seconda guerra mondiale. Un grosso, in tutti i sensi, trafficante d'armi, uno dei principali rifornitori di Saddam Hussein (quando gli Usa vedevano di buon occhio il Califfo di Baghdad in lotta con i fondamentalisti dell'Iran) intervistato a Miami dalla Cnn e ritrasmesso da Telemontecarlo, l'altro giorno, giudicava anche lui ingiusta quest'ultima guerra e per motivi (sorpresa) etici: «L'emiro del Kuwait ha 80 mogli e sta sempre al Casinò», affermava con totale disprezzo come se lui fosse dedito al volontariato e alle opere pie. Meglio non tener conto della sua testimonianza.

Ci pare più illuminante quella offerta dal celebre disegnatore satirico americano Garry B. Trudeau nella conclamata striscia «Doonesbury» che «Linus» ha ripreso dall'«Herald Tribune». Sono previsioni di due soldati americani nel deserto. «Beh, se oggi scoppia la guerra le prime briscole toccano ai sauditi». «Non farci conto, Man. Dicono: "Non sparate ai primi arabi che corrono verso di te. Saranno sauditi in fuga"». «Hanno noleggiato noi per fare la guerra, gli egiziani per estrarre il petrolio, gli indiani per pulire i cessi...». «Chissà chi assumeranno per pulire il deserto dopo...». «I giapponesi saranno freschi...».

Oreste del Buono

Hollywood questa volta è coi marines

Un disco della Streep e di Costner per le truppe

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Meryl Streep e Kevin Costner sono i tipici «Hollywood liberals», attori che hanno saputo approfittare della loro fama per pubblicizzare cause controverse e che, spesso, li mettono in rotta di collisione con l'establishment. Due anni fa, con la storia dell'Alar nelle mele, la Streep fece scoppiare il problema dei pesticidi nel cibo. Costner, con il suo recente «Dances with wolves», mette sotto accusa la politica del governo americano nei confronti degli indiani. Ora entrambi si pronunciano sulla guerra, partecipando domenica, a Los Angeles, alla registrazione di una canzone che si chiama «Voices that care». Ma non denunceranno l'intervento armato, non urleranno «niente sangue per il petrolio». Il conflitto nel Golfo non riconosce schieramenti precostituiti e le due star del cinema, questa volta, sono con il loro governo e, soprattutto, con i soldati americani. Assieme a loro, una trentina di personaggi famosi nel mondo della musica (David Crosby, Little Richard, Julio Iglesias, i Beach Boys), dello sport (il giocatore di hockey Wayne Gretzky), dell'arte (Peter Max). E' previsto anche un collegamento dalla Gran Bretagna con Paul Mc Cartney.

David Foster e Linda Thompson Janner, i due ideatori del progetto «Voices that care» e i compositori della canzone, sostengono che la loro non è un'iniziativa politica, che chi partecipa domenica non esprime necessariamente un'opinione pro o contro la guerra. «Non è una questione di falchi e colombe», dice la Jenner. «E' semplicemente un gesto di amore e di riconoscimento per i nostri soldati, un modo per esprimere la nostra gratitudine alle donne e agli uomini che sono là sul campo di battaglia e rischiano la loro vita per la nostra libertà».

Riecheggiando un tema caro al movimento di opposizione alla guerra, anche Foster sottolinea che indipendentemente dalle proprie opinioni sul conflitto, le truppe meritano appoggio morale. «Non vogliamo che si ripeta la storia del Vietnam, quando l'intera nazione voltò le spalle ai suoi veterani. Parliamo di individui come noi, che sono lì a fare il loro lavoro. E' giusto fargli sapere che non verranno abbandonati».

Scritta subito dopo l'inizio delle ostilità, la canzone ha già pronti gli arrangiamenti musicali e il coro. Per il mix finale, manca solo la voce degli artisti che si incontreranno domenica. Poi, le prime copie di «Voices that care» verranno spedite alle truppe di stanza in Arabia Saudita. In marzo, il disco verrà quindi messo in distribuzione e i ricavi verranno divisi tra Uso, un'organizzazione legata alle Forze Armate, e Croce Rossa.

Paul Mc Cartney, come detto, non ha ancora confermato ufficialmente la sua partecipazione. Prima dell'inizio delle ostilità, si era unito ad altri artisti per registrare una nuova versione dell'inno pacifista di John Lennon «Give peace a chance». Ora, se così si può dire, passerebbe dall'altra parte, associandosi a un'iniziativa di appoggio ai militari. E isolando sempre di più Randy Newman, una delle poche voci del mondo della musica schieratesi apertamente contro la guerra. L'autore di «I love L. A.» ha scritto e composto «Lines in the sand», una canzone ferocemente ironica nei confronti dei Signori della Guerra. Si è schierata contro la guerra anche la cantante irlandese Sinead O'Connor: «Mi fa star male, non riesco più a dormire la notte».

Lorenzo Soria

Un altro missile su Riad intercettato dai Patriot, schierati i carri anti-mine chimiche

Mujaheddin con gli Usa

Sul fronte i guerriglieri afghani

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Ventisettesimo giorno di guerra. E sono arrivati i mujahiddin, sì, loro, quelli dell'Afghanistan. Sono arrivati in trecento, e se ne vanno in giro come i loro santini, con le barbe lunghe fin quasi alla pancia e uno zuccotto pashtun calato sugli occhi; ma hanno solidi kalashnikov, non più i vecchi Enfield della leggenda. Gli anni passano, anche le leggende, e però loro ancora nel nome di Allah restano capaci di qualsiasi nefandezza, e possono valere come i gurka sbarcati sulle Malvinas, nell'82, perché facessero il lavoro sporco che i marines di Sua Maestà britannica non se la sentivano di portare a termine. I soldati iracheni hanno pasta diversa dai poveri chicos di Galtieri congelati nel fondo dell'Atlantico, e non pare che la minaccia di un pugnale feroce debba atterrirli più di quanto stiano facendo le tonnellate di bombe. Alla fine, il lavoro di questi trecento guerriglieri della religione potrebbe essere meno truculento e tatticamente più produttivo. Diceva ieri con convinzione il colonnello Al Robayan, che parla a nome della Forze Armate saudite: «I mujahiddin hanno grande esperienza contro le tattiche militari dei sovietici. Contiamo molto su questa loro pratica».

Che strana guerra, sempre più strana. Era partita, quasi un mese fa, come una grande fiera della tecnologia militare, un padiglione mobile di meraviglie elettroniche messe al servizio ubbidiente dei generali; sono passati i giorni, e progressivamente il videogame ha cominciato a ingarbugliare i suoi (presuntamente) perfetti meccanismi di morte, e ora la guerra chirurgica, che non fa morti, o non li fa vedere, deve cominciare a sporcarsi davvero le mani, lascia gli spazi stellari e scende fin nel deserto, tra soldati che sono uomini e non più macchine. Anche uomini truci e feroci, come questi trecento arrivati ieri, anniversario del giorno che Allah se ne salì nel suo paradiso. Una guerra strana, questa che deve mettere in campo accanto ai soldati tecnologizzati del più grande esercito del mondo anche un battaglione di guerriglieri montani, abituati a dominare le nevi ma costretti ora a battersi nel piattume assolato di questi deserti. I mujahiddin, in Afghanistan mostrarono certamente più coraggio che abilità. La fede nella guerra santa li fece forti più della paura di morire, ma se non avessero avuto gli stinger e i blow pipe degli americani è molto probabile che non avrebbero battuto mai la spedizione di Breznev. Tecnologia e religione pare tuttavia che possano produrre un efficace composto militare, e Gorbaciov dovette richiamarsi a casa i resti dell'invasione sovietica. Qui ora i mujahiddin arrivano senza missili, e questi pensano direttamente gli americani; quello che si chiede a loro è di mettere in pratica quello che hanno imparato contro i russi.

Gli ufficiali iracheni sono stati istruiti alla scuola militare sovietica; le loro tattiche ripetono la robusta filosofia difensiva dell'Armata Rossa, la centralizzazione rigida del comando, le batterie di cannoni immobilizzate sul terreno, l'avanzamento sempre cauto dei carri armati. Questa scuola si è mostrata molto utile a Saddam nella resistenza contro la forte pressione iraniana, dall'80 fino all'88, quando ondate infinite di pasdaran e bassiji andarono a suicidarsi sulle piane e i pantani di Bassora, intrappolati nei fossati, scaraventati in cielo dai campi di mine, appesi per sempre ai chilometri di filo spinato. Ora contro quelle stesse difese dovranno lanciarsi i mujahiddin dell'Hizba-i-slami, fanatici quanto i soldati martiri di Khomeini ma prevedibilmente più accurati nelle tattiche di assalto.

A questa cura provvederà certo il comando alleato, che continua a sganciare tonnellate d'inferno sulle trincee e i camminamenti in Kuwait. Da quando qui sono venuti Cheney e Powell, e i comandanti in campo hanno tirato fuori dai denti che loro ancora non sono pronti, che le truppe della Terza Armata sono appena arrivate dalla Germania e hanno bisogno di più tempo, che i bunker iracheni continuano a dare ancora buon riparo a carri e artiglierie nemiche, che insomma occorre continuare di qualche settimana la campagna aerea per non rischiare troppo la pelle dei ragazzi in uniforme, le incursioni volanti su Iraq e Kuwait hanno preso un ritmo incalzante, con un aumento improvviso di quasi il 50 per cento: da una media giornaliera di 2 mila missioni a ormai 2.900. Nel totale sono già 59 mila, e ora gli obiettivi essenziali dei raids paiono essere i carri e i cannoni della Guardia Repubblicana, da una parte, e dall'altra strade e ponti delle retrovie. Compresa Bassora, considerata città militare e perciò martellata a sangue. Il 20 per cento di cannoni e carri è stato già distrutto, ma, diceva ieri il generale Neal, che è il vicecomandante dell'operazione Desert Storm, «per i ponti e le strade bisogna continuare a ribattere perché gli iracheni hanno adottato soluzioni di fortuna con pontoni e altre rappezzature».

Continuano le bombe, e naturalmente continuano anche gli Scud. Che sono sempre meno, ma ogni tanto riescono lo stesso a trovare nel cielo la strada dell'Arabia Saudita: ieri un altro missile è finito verso Riad, fermato ancora una volta a mezz'aria dai Patriot. Frammenti sono caduti vicino all'Università islamica. Aveva una testata con soltanto tritolo, ma ormai è convinzione generale che presto arriverà una testata con i gas. E allora la guerra cambierà bruscamente.

Ci sono anche i primi segni: alcuni soldati iracheni morti alla frontiera per una fuga di antrax. Il comando alleato sta valutando attentamente una drammatica sorpresa, che gran parte delle mine stese nei campi di dune che stanno tra qui e le trincee del Kuwait possano essere armate chimicamente; sarebbero mezzo milione, la strana passività che Saddam ha tenuto finora troverebbe subito una spiegazione agghiacciante. E i gas tornano a essere il fantasma più cupo di questo gigantesco scontro in preparazione: sono stati spediti frettolosamente in prima linea una sessantina di laboratori mobili, i Fuchs, capaci di controllare fino a 450 sostanze presenti nell'aria, e si stanno distribuendo le maschere antigas anche ai prigionieri iracheni, che da ieri hanno superato la cifra di mille. La guerra, quella vera, sembra ancora tutta da raccontare. Purtroppo.

Mimmo Càndito

Soldati americani puliscono un pezzo di artiglieria nel deserto [FOTO AP]

PAURA A LONDRA

Armi nell'ambasciata d'Iraq

LONDRA. L'ambasciata irachena a Londra potrebbe essere un deposito di armi ed esplosivi, una base per compiere attentati terroristici in Gran Bretagna, sfruttando l'immunità diplomatica. L'ipotesi, avanzata ieri dal quotidiano «Daily Express», ha indotto la polizia a irrigidire le misure di sicurezza negli edifici adiacenti. Ma in base alle norme internazionali sulla protezione delle sedi diplomatiche, gli agenti non possono mettere piede nell'edificio. Questo nonostante la rottura delle relazioni tra i due Paesi e la partenza dell'ambasciatore iracheno la settimana scorsa. Per ora sono rimasti nell'ambasciata solo tre funzionari, cui è stato chiesto di andarsene al più presto possibile. Nenche dopo la loro partenza la polizia potrà entrare nell'edificio. Un'irruzione potrebbe innescare una reazione a catena con irruzioni e saccheggi delle sedi diplomatiche britanniche in Medio Oriente. [Ansa]

DIARIO ARABO

La canzone diventa preghiera

La musica ha sempre giocato un ruolo non indifferente nelle guerre. Quando dico musica intendo soprattutto la canzone. Ricordate la tedesca Lili Marleen cantata da Zarah Leander e, poi, fatta propria dai soldatini alleati che la intonavano sull'onda della vittoriosa marcia su Berlino? I nostri marmittoni cantavano per lo più *Mamma* ma qualcuno di loro ebbe grane serie per aver cantato *Illusione*, canzone «chiaramente disfattista». I Russi, fra le tante, cantavano la ottocentesca *Katiuska*, bolscevizzata per il suo travolgente ritmo marziale. Tutte le guerre mediorientali sono state accompagnate da canzoni. Sotto il titolo *Shalom*, pace, gli israeliani hanno cantato parole diverse ma sempre belle e gli arabi si sono nutriti delle poesie-canzoni cantate con sublime passione da Am Kalsoum, la mitica cantante cara a Nasser.

I suoi poemi in musica vanno bene per tutte le stagioni: quella della vittoria (sognata), quella della sconfitta (subita) e questo perché, nell'arabo, il confine tra la morte e la vita, tra la gioia e il dolore, tra il sogno e la realtà, fra la pace e la guerra è un confine di cartavelina che soltanto Iddio può eliminare. Nella visione islamica, tra logica e trascendenza, il mondo è fatto di forme e queste sono come i frammenti di una musica celeste congelata; la conoscenza, o la santità, sciolgle il nostro gelo, liberando «la melodia interiore». Magari con una canzone qualsiasi che si fa d'improvviso preghiera. Al compilatore di questo Diario capita di leggere su *Il Tempo* un corsivo che vorrebbe essere un garbato sfottò. «Si apprende dalle agenzie di stampa che radio Baghdad ha interrotto ieri pomeriggio la spossante teoria di canti patriottici (...) per mandare in onda un brano di musica leggera interpretata, ne riferiamo non senza orgoglio, da Raffaella Carrà etc. etc.». Penso che la signora Carrà sarà contenta di immaginare che lontani soldati sconosciuti traggano conforto dalla sua voce. «I soldati - diceva Ghandi -, sono le vittime innocenti della guerra voluta dagli altri». Del resto, in Cile, sotto il tallone di Pinochet, la gente si consolava cantando con Raffaella, lo stesso accadeva nell'Argentina oppressa dai colonnelli assassini. Sul prestigioso *El País* leggiamo di una festa da ballo tra cinque *marines* donna e venti maschi, nella discoteca Mopp, frammezzo le dune del fronte arabico. Si sono scatenati col *rap* nel «ballo della maschera», inventato «involontariamente» dal marine Meil Bulke, 22 anni, newyorchese. Il ballo simula l'angoscia di quando Meil s'era perso nel deserto, chiuso nella tuta antichimica, con la maschera antigas sul volto. «Avevo perduto l'orientamento, andavo su e giù, sbandavo da una parte all'altra, soffrivo come un condannato a morte». Ad un certo momento Meil si è sorpreso a mugolare il Salmo che cantava da bambino in chiesa, e alla fine ho beccato la via che porta al campo». Il «ballo della maschera»: mani sul mento, avanti e indietro, su e giù sulle ginocchia, quindi pugni all'altezza delle spalle, avanti e indietro, in alto e in basso, mimando l'infilarsi della maschera sul volto. Recita il Corano: «Signore nostro accogli dunque la mia preghiera... (XIV, 42)».

Igor Man

Pacifista

Condannato a 10 mesi

VICENZA. Dieci mesi e venti giorni di carcere: è la condanna inflitta ieri dal tribunale di Vicenza ad un pacifista di Padova, Antonio Galeotto, 41 anni, denunciato per aver distribuito con altre persone un volantino in cui, secondo l'accusa, si invitavano i militari alla diserzione. Galeotto, docente in un istituto tecnico, sposato e padre di due figli, un passato da pacifista, ha rischiato una condanna più pesante (da 1 a 5 anni). Ma ieri i giudici hanno «ammorbidito» il capo d'accusa iniziale contestato dal pm Gianfranco Candiani, che aveva rinviato a giudizio l'insegnante, trasformandolo in quello di «istigazione di militari a disobbedire alle leggi».

Si tratta comunque della prima sentenza in Italia contro un pacifista dall'inizio della guerra. I fatti risalgono al 15 gennaio. In piazza dei Signori, poche ore prima che scoppiasse il conflitto, 6 o 7 pacifisti guidati dall'insegnante avevano organizzato una manifestazione contro l'invio dei nostri militari nel Golfo, distribuendo un foglietto ciclostilato dai «comitati contro la guerra» del Veneto. [a. f.]

Sondaggio

Sei su dieci per la guerra

MILANO. Dopo venti giorni di guerra, il 58 per cento degli italiani approva l'uso della forza per fare ritirare l'Iraq dal Kuwait. Nello stesso tempo 6 italiani su 10 (più precisamente il 59 per cento) ritengono che la guerra poteva essere evitata «soprattutto con un maggiore impegno nelle trattative e con un embargo più lungo e più rigoroso».

Sono i risultati di un'indagine Doxa compiuta fra il 4 e il 5 febbraio scorso mediante interviste telefoniche a un campione di 1013 adulti. Da dicembre a febbraio, la percentuale di italiani favorevoli alla decisione di Bush è cresciuta di circa il 10 per cento. Sull'intervento italiano nel Golfo il 61 per cento pensa che i nostri soldati devono restare nella zona del conflitto «fino a quando sarà necessario», mentre il 33 per cento ne chiede il ritiro. Infine il 69 per cento degli intervistati pensa che la guerra durerà alcuni mesi. [Ansa]

Ridotto d'un terzo il flusso di Tigri e Eufrate: nascono in Turchia e sfociano nel Golfo

Ankara chiude i rubinetti a Baghdad

Il governo però precisa: sono soltanto motivi tecnici «Potremmo usare quest'arma, ma non siamo Saddam»

TURCHIA
L. DI VAN
TIGRI
EUFRATE
TABRIZ
L. DI URMIA
TEHERAN
MOSUL
ARBIL
KIRKUK
IRAN
SIRIA
BAIJI
SAMARRA
IRAQ
BAGHDAD
RUTBA
RAMADI
GIORDANIA
KERBELA
HILLA
NAJAF
ARAR
NASIRIYA
BASSORA
ARABIA SAUDITA
KUWAIT
MAR CASPIO

ANKARA
DAL NOSTRO INVIATO

La mancanza d'acqua a Baghdad sarebbe dovuta non solo ai bombardamenti americani ma anche a un «embargo idrico» adottato dal governo turco contro quello iracheno. Lo sospetta il deputato socialdemocratico Istemihan Talay, il quale ha rivelato che «su ordine del governo di Ankara» il flusso normale di 600 metri cubi al secondo dell'Eufrate verso la Siria e l'Iraq è stato ridotto di un terzo, a 400 metri cubi al secondo, e vuole una inchiesta parlamentare. Risulta poi che il direttore degli acquedotti statali, Erdogan Basmaci, il quale la settimana scorsa aveva detto che «l'embargo dell'acqua è un mezzo di pressione politica internazionale», è inquisito.

In realtà l'acqua è un'arma formidabile nelle mani del governo di Ankara. Se la Turchia volesse, potrebbe mettere in ginocchio l'Iraq senza sparare neppure un colpo. Le basterebbe chiudere i «rubinetti» dei due fiumi storici Tigri ed Eufrate che nascono in territorio turco e che, prima di confluire per gettarsi nel Golfo Persico, attraversano tutto l'Iraq, alimentando la sua agricoltura e le sue industrie e dissetando la sua popolazione. I «rubinetti» sono quelli di un colossale sistema di 22 dighe che il governo di Ankara ha costruito o sta completando nell'Anatolia Sud-orientale a ridosso dei confini con Siria ed Iraq.

«No, non faremo la guerra dell'acqua», assicura per ora Kamran Inan, ministro senza portafoglio ad Ankara, responsabile governativo per il Gap, il faraonico «progetto per l'Anatolia Sud-orientale» per l'irrigazione e l'energia. «Secondo il diritto internazionale - dice il ministro - potremmo bloccare il deflusso delle acque dei due fiumi, che ci appartengono in quanto nascono in territorio turco. L'industria irachena verrebbe bloccata, la macchina bellica rimarrebbe paralizzata, Saddam Hussein si troverebbe in difficoltà, la sua resa verrebbe accelerata, migliaia di vite umane verrebbero salvate. Ma non lo faremo in alcun caso, neppure se le Nazioni Unite dovessero chiedercelo, perché la prima a soffrirne sarebbe la popolazione civile».

«Il petrolio è un'arma, anche l'acqua è un'arma - continua il ministro Kamran Inan -. Ma c'è una differenza tra l'impiego dell'una e dell'altra. Se si blocca il petrolio, si ferma un motore, se si blocca l'acqua, si ferma la vita, e ciò sarebbe un genocidio. E' vero, nella guerra tecnologica del Golfo Saddam Hussein è tornato all'antico, impiega gli elementi naturali come nel Medioevo (il fuoco che provoca il fumo per accecare i laser, il petrolio per inquinare l'acqua e impedirne la dissalazione e renderla imbevibile), e minaccia di appestare l'aria con veleni. Faccia pure. La Turchia non si abbasserà al suo livello, i nostri principi morali ce lo vietano».

Kamran Inan ricorda che per l'acqua del Tigri e dell'Eufrate sono in corso vivaci dispute della Turchia con l'Iraq e la Siria. Per millenni, fin dai tempi delle civiltà assira e babilonese insediate in Mesopotamia, le acque dei due fiumi non avevano costituito un problema. Nei tempi di piena, quando il disgelo sulle montagne andava ad ingrossare i due fiumi con le piogge, le popolazioni delle pianure erano accomunate dalle alluvioni, d'estate il male comune era la siccità.

I guai vennero una decina di anni fa, quando la Turchia cominciò a realizzare il colossale progetto Gap. Accadde quando, per riempire gli enormi bacini dietro le dighe, chiuse parzialmente gli scarichi, provocando le proteste della Siria, che dipende dall'Eufrate, e dell'Iraq, che dipende da ambedue i fiumi. Fu costituita una commissione ministeriale tripartita, ma - secondo la versione turca - non si riuscì mai a trovare un accordo perché gli altri «volevano troppo». La Siria chiedeva un minimo di 600 metri cubi d'acqua al secondo e la Turchia, che doveva riempire il lago artificiale di 817 chilometri quadrati a monte della diga Ataturk (la quarta al mondo, alta 176 metri e lunga quasi 2 chilometri), poté fornire solo 500 metri cubi al secondo. Dopo una burrascosa riunione tripartita nel giugno del '90 si giunse alla rottura, e la Siria minacciò di invadere la zona delle dighe. Ankara cedette e tornò a fornire 600 mc al secondo.

L'Iraq di Saddam Hussein, invece, benché non ancora toccato direttamente dal problema (le dighe sul Tigri non hanno ridotto il flusso del fiume), fece la voce grossa. «Saddam voleva la guerra - dice il ministro Inan -. Era stato tranquillo per otto anni, fino a quando era impegnato nel conflitto con l'Iran. Ma appena quella guerra finì, immemore dei nostri aiuti, cominciò a importunarci e a minacciarci con il pretesto dell'acqua».

«Non avete avvenire - disse per esempio il 1° maggio dell'anno scorso al primo ministro turco Akbulut in visita a Baghdad -. La Nato è finita, gli Stati Uniti hanno perduto la loro influenza, dateci acqua, siete perduti». Pretendeva, sotto minacce, la firma di un trattato iracheno-turco per la spartizione dell'acqua. In luglio la scena si ripeté, sempre a Baghdad. Al nuovo rifiuto dei turchi a mollare tutto, i padroni di casa li cacciarono. E Saddam Hussein mandò alcune divisioni al confine con la Turchia.

La querelle per l'acqua è intanto tornata tra Turchia e Siria, perché Ankara ha chiuso per «motivi tecnici» il deflusso dell'Eufrate. Riaprirà i rubinetti nei prossimi giorni, in cambio di una contropartita politica. Secondo informazioni di buona fonte, la Turchia avrebbe strappato al governo siriano la promessa che esso controllerà più strettamente le proprie frontiere per impedire il passaggio dei ribelli curdi del Pkk (partito dei lavoratori del Kurdistan) di Abdullah Ocalan che hanno i loro campi di addestramento nella cosiddetta «università del terrorismo» nella valle della Bekaa, in Libano, sotto controllo siriano. Mediatore dell'accordo sarebbe stato il governo degli Stati Uniti. Yuzuf Ozal, fratello del presidente della Repubblica Turgut Ozal, ha detto: «Sono convinto che il pericolo Saddam incombe sulla Turchia proprio a causa dell'acqua».

Tito Sansa

NEL MAGREB

In salvo i jumbo iracheni

TUNISI. La maggior parte degli aerei della flotta della «Iraqi Airways» è stata messa in salvo negli hangar di aeroporti dei Paesi magrebini. Lo hanno reso noto le autorità dell'aviazione civile tunisina, precisando che «quando è scoppiata la guerra tre Boeing 727 e due Boeing 747 sono atterrati a Sfax e Tozeur, in Tunisia, dove rimarranno fino alla fine delle ostilità». Inoltre, nei giorni precedenti l'attacco delle forze alleate su Baghdad, due airbus della compagnia irachena avevano già trovato rifugio in Algeria, mentre un terzo era atterrato a Tunisi. Secondo le autorità irachene «un numero imprecisato» di aerei iracheni per il trasporto civile si trovano in Algeria e «probabilmente» in Mauritania. Il governo kuwaitiano in esilio ha già chiesto alle autorità tunisine la restituzione di «diversi» aerei, rubati da Baghdad alla «Kuwait Airways» dopo l'invasione dell'Emirato. [AdnKronos]

DIARIO USA

IL NUOVO PACIFISMO

La guerra non è diventata routine. Lo impediscono i soprassalti, le voci, i dubbi, l'incrociarsi dei nuovi eventi con la memoria recente americana e con alcune linee profonde del suo carattere, il pensiero religioso, il pensiero libertario, le due tradizioni altrettanto forti dell'offrirsi spontaneamente a sostegno del proprio Paese, del raccogliersi intorno al rifiuto.

La conversazione ininterrotta torna continuamente a due temi che sono anche due figure della tradizione americana. Uno è la questione dell'esercito volontario. L'altro è l'inventario dei motivi per i quali si può rifiutare la guerra.

Gli Stati Uniti torneranno al servizio militare obbligatorio come tanti altri Paesi del mondo? Avere abolito la ferma è stato un passo avanti o un passo indietro rispetto all'idea della difesa come contributo e dovere di tutti?

Il primo dubbio è proprio questo, che un esercito volontario sia uno strumento militare più svincolato, rispetto al corpo politico del Paese, capace di una sua cultura, di una sua logica, e, col tempo, di una sua influenza, con un peso almeno altrettanto forte come quello di ogni altro corpo professionale, ma con i fini propri dei militari.

Nessuno ha dimenticato che l'esercito volontario americano è nato come un segno drammatico della «fine dell'epoca del Vietnam». L'opposizione alla guerra del Vietnam, che per alcuni era una questione di principio e di idee, per molti è stata soprattutto opposizione alla coscrizione militare, nella persuasione che quel meccanismo porta alla guerra. Costituire un esercito volontario era sembrato all'establishment militare un modo per disporre di uno strumento migliore, più agile, più professionale. Ed era sembrato alla cultura del Paese, ormai in fase di distacco dall'idea della guerra, il modo per liberare i giovani dall'incubo di portare le armi e, eventualmente, di usarle.

Era una posizione «liberale» e «di sinistra», quella che aveva spinto alla abolizione del servizio militare e della accettazione di un punto di contatto obbligatorio fra i giovani e la macchina militare. Ed è una obiezione «liberale» e «di sinistra» quella che adesso viene usata contro l'esercito volontario. Si dice: E' composto di neri, di donne, di gente che si è arruolata per ragioni economiche, per finire le scuole e prepararsi a un lavoro. Non per vocazione a combattere. E' ingiusto che tocchi a loro morire. Ed è ingiusto che gli altri giovani della comunità non partecipino».

Torna così prima come un mormorio, come una chiacchiera, poi come un argomento politico e infine come un incubo, che circola nei colleges e fra i giovani americani, l'immagine della coscrizione obbligatoria. Torna con un sapore di passato, una brutta immagine di futuro senza scelta, un'ansia che appare sproporzionatamente grande rispetto ai fatti, ma non rispetto agli altri dati della cultura, che avevano ormai allontanato la guerra da ogni previsione.

Molta della confusione si deve al fatto che, al tempo del Vietnam, l'America non aveva fatto in tempo a distinguere fra due grandi spinte contro la coscrizione obbligatoria, quella «libertaria», che non vuole il servizio militare come non vuole le tasse e non vuole alcun controllo del governo nella vita dei cittadini. E la spinta «liberale» che pensava invece al primo gradino di una cultura estranea alla guerra.

Come si presentano, o meglio come si incrociano, adesso, quelle due componenti originarie dello spirito americano? I libertari vogliono, chiedono che l'esercito resti volontario, e spingono chi crede in quell'impegno ad arruolarsi. E infatti l'arruolamento volontario è sceso a picco nei quartieri poveri, nelle scuole medie delle aree nere d'America, fra coloro che cercavano nel servizio militare la strada per un lavoro. Ed è salito fra persone meno giovani, che hanno già una professione, che intendono partecipare perché sono persuasi sia della vita militare che della guerra.

I «liberals» obiettano che è ingiusto che la guerra sia lasciata a un esercito di neri, di donne, di persone che si erano arruolate per cercare un lavoro. Dicono che il peso di un simile evento storico deve cadere sulle spalle di tutti. Molti di loro non trascurano un dato che ha avuto una importanza grandissima nella vita sociale americana: da quando non esiste più il servizio militare obbligatorio, i giovani neri e i giovani bianchi non si incontrano più, non c'è più quell'esperienza di vita in comune a cui si devono tanti passi avanti nella vita sociale d'America. E infatti, fanno osservare, l'integrazione razziale ha il suo capolavoro americano solo nelle forze armate. C'è un comandante supremo nero, per la prima volta nella storia d'America. Ma non c'è nulla di equivalente nella vita civile. E' come se un ingegnere nero fosse presidente della General Electric.

Ma nel frattempo la cultura dei giovani americani è andata per la sua strada. Giovani liberali e giovani conservatori si sono allontanati dall'idea della guerra, pensarla, immaginarla accettarla, e soprattutto farla, e dunque dell'idea di «andare a morire» come si diceva romanticamente nelle canzoni militari di alcuni decenni fa. Questo spiega il caso clamoroso di Sarah Faragher, vent'anni, studentessa di biologia dell'Università di California, campus di Santa Cruz. Ha messo un piccolo annuncio sul giornale locale dicendosi disposta a dare un figlio al ragazzo che, con questo espediente, intenda evitare il servizio militare. La notizia ha fatto il giro delle televisioni e delle agenzie ed è arrivata sulla prima pagina del Wall Street Journal, come dimostrazione della «febbre da coscrizione» che sta facendo il giro dei colleges americani. Dice Joan Rigdon, che ha compiuto su questa febbre una inchiesta: non conta l'orientamento politico. Non conta la corretta informazione. Essere o non essere padri, per esempio, non salverebbe dalla coscrizione, se fosse ripristinato il servizio di leva. Giovani conservatori e giovani che si ritengono «progressisti», sono uniti in un pensiero semplice che viene espresso con sempre maggiore chiarezza tra i campus universitari e gli incontri sportivi. Il pensiero è «non voglio andare a morire, né per questa ragione né per un'altra». Si tratta di una dissociazione personale che non ha niente a che fare con i movimenti pacifisti, e che non viene da ragioni ideali. Ma in molti colleges e università appare talmente forte, che sono state istituite linee telefoniche, sono stati aperti uffici per «ascoltare e consigliare».

L'argomento si fa talmente pressante che il New York Times ha deciso di prendere posizione con un editoriale. Dice il giornale: «Inutile illudersi. Ci vorrebbe un influsso enorme di coscritti per ribilanciare la sola evidente iniquità dell'esercito volontario, la sproporzionata presenza dei neri al fronte. Questi coscritti arriverebbero tardi, e c'è da sperare che la guerra, per allora sarebbe finita. Un esercito fondato sulla leva è una contraddizione con gli accordi in corso sul disarmo».

Il giornale ricorda le due ragioni con cui Nixon ha abolito la leva in America: quella libertaria (nessuno è tenuto a dare ciò che non desidera dare) e quella liberale (non siamo più i poliziotti del mondo). La storia sembra contraddirle entrambe, e tutti pensano che la durata della guerra sarà l'unico vero giudice.

Ma proprio il fatto che i combattenti sono professionisti e volontari, sposta con intensità l'attenzione sul «fronte interno». Diventa infatti più grave, più importante, capire chi e perché è contro la guerra, visto che il pacifismo è l'altro movimento volontario del Paese. «Chi si arruola in quel movimento? Li conosciamo tutti?», si domanda in un editoriale il New York Post dell'8 febbraio.

Per esempio, perché manca del tutto una presenza ebrea nel movimento pacifista americano di questi giorni? «La risposta», sostiene Michael Lerner, direttore della rivista Tikkun, che rappresenta un settore «secolarista» della cultura ebrea americana, freddo verso il governo di Shamir, attento al problema palestinese, tradizionalmente anti-militarista, «non è nel legame degli ebrei americani con Israele o nei rischi che corre Israele in questo momento. O almeno, non solo. La ragione è la sorpresa che si prova facendo un censimento di alcune componenti del nuovo pacifismo. Vi compaiono gruppi neonazisti, favorevoli all'apartheid, che hanno espresso a Saddam Hussein la loro solidarietà «contro l'imperialismo predatorio e capitalistico».

Vi compare Lyndon La Rouche e il suo movimento che varie volte, negli ultimi due decenni, è comparso all'estrema sinistra e poi all'estrema destra della vita politica americana. Vi compaiono alcuni dei segmenti culturali più isolati in America, che varie volte sono apparsi connessi al movimento neofascista Order, che è apertamente filoarabo perché è antiebreo. Vi compare un gruppo di brutta fama, Liberty Lobby, che ha due facce. Da un lato appare guidato dal vecchio e illustre nemico della guerra del Vietnam, l'ex ministro della Giustizia americano Ramsey Clark e dall'altra è noto da anni come il più aggressivo gruppo antinero che esista negli Usa.

La variabile araba sembra essere capace di mobilitare una destra americana che in genere, nelle questioni internazionali appare «patriottica» o resta sommersa. Tutto ciò non toglie alcuna credibilità al movimento di pace. Ma serve a ricordare a coloro che vedono nella guerra del Golfo una ripetizione del passato che forse su un punto George Bush ha ragione: non è il Vietnam.

Furio Colombo

Nei campus americani sono stati istituiti uffici e linee telefoniche speciali per discutere sulla guerra del Golfo e sui temi della pace

Un incubo nel college

Torna la proposta della leva obbligatoria

IN **BREVE**

Arrivano le figurine «Desert storm»

WASHINGTON. Dopo quelle dei giocatori di baseball e delle tartarughe Ninja arrivano per i collezionisti americani le figurine di «Tempesta del deserto». Per 50 centesimi ne compri otto: la serie completa è di 88. Fra i protagonisti i generali Colin Powell e Norman Schwarzkopf, il presidente Bush, il missile Patriot, il caccia «invisibile» F-117. L'idea è della Topps, la maggior casa produttrice di figurine negli Usa. [Ansa]

Appello a Saddam da moglie giornalista

NEW YORK. La moglie del corrispondente della Cbs Bob Simon ha scritto a Saddam, a Re Hussein di Giordania e al leader dell'Olp Arafat, chiedendo notizie del marito, scomparso all'inizio della guerra in prossimità della frontiera tra l'Arabia Saudita e il Kuwait. Lo ha dichiarato in un'intervista alla stessa Cbs. [Ansa]

Lussemburgo accetta aerei militari Usa

BRUXELLES. Il Lussemburgo ha deciso di autorizzare l'uso dello scalo di Findel, l'unico aeroporto internazionale del Granducato, agli aerei statunitensi impegnati nelle operazioni militari nel Golfo. La decisione ha seguito una precisa richiesta di Washington. [Ansa]

Artisti italiani contro la guerra

TORINO. «Preoccupazione e riprovazione per il conflitto in corso nel Medio Oriente». Così molti esponenti del mondo artistico si esprimono in un appello cui hanno aderito fra gli altri Mario Schifano, Pietro Consagra, Michelangelo Pistoletto, Marisa e Mario Merz, Arnaldo Pomodoro. I firmatari si dicono contrari al conflitto «perché sta inducendo, attraverso l'influenza dei media, un grave arretramento culturale ed etico nelle coscienze».

Migliaia di curdi morti sotto le bombe

WASHINGTON. Circa tremila curdi sono rimasti uccisi o feriti nell'Iraq settentrionale in seguito ai bombardamenti alleati. Lo ha dichiarato il capo della resistenza curda Masoud Barzani in un'intervista ieri sul «Washington Post». Secondo Barzani gli aerei americani hanno colpito «con grande precisione» alcune località del Kurdistan dove si ritiene vi siano alcune miniere d'uranio. [Ansa]

Ottimista il ministro israeliano: sì al negoziato con gli arabi, ora che gli Usa lasciano l'Olp

Levy: «Arafat si è escluso da solo»

Uno Scud iracheno diretto a Tel Aviv cade in mare

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

No a una Conferenza internazionale sotto l'egida dell'Onu, no a negoziati con l'Olp. David Levy, ministro degli Esteri israeliano, si appresta a ripetere dopodomani a Washington i veti di una diplomazia che negli ultimi anni ha dimostrato poca fantasia e nessuna flessibilità.

Ma se la posizione israeliana non è mutata, sarebbe cambiata invece la posizione dell'Occidente. Spiegando ad alcuni giornalisti la proposta di pace israeliana, Levy ha raccontato di novità sostanziali nell'atteggiamento di Usa e Cee: «Per noi l'Olp è sempre stato un gruppo terrorista: e adesso anche gli Stati Uniti dicono la stessa cosa. E non solo Baker non considera più l'Olp un interlocutore: mi risulta che anche i dodici ministri degli Esteri della Comunità Europea hanno stabilito di non tenere contatti con quella organizzazione».

Levy ne ricava che Usa e Cee hanno tolto la sedia dell'Olp dall'ipotetico tavolo di ipotetici negoziati.

Ma saranno d'accordo i Paesi arabi, in primo luogo l'Egitto, che continua invece a considerare l'Olp cruciale in un processo di pace? «Non credo che su questo nasceranno tensioni con il Cairo. Abbiamo raccolto di recente alcune dichiarazioni (egiziane, più caute nei confronti dell'Olp). Del resto anche in Europa ormai solo pochissimi governi considerano ancora l'Olp il rappresentante dei palestinesi. Certo questi Paesi muoveranno delle obiezioni, torneranno a chiedere la Conferenza internazionale. Ma credo di poter dire che gli ostacoli Olp e Conferenza internazionale stanno progressivamente uscendo dall'agenda. Per esempio gli Usa, da ciò che abbiamo ascoltato, non appoggiano più la Conferenza». Sarebbe scettica ormai anche la Cee. Non ufficialmente. Ma Levy sostiene di aver colto in alcuni governi europei esitazioni, e una velata disponibilità all'idea di una conferenza regionale arabo-israeliana. Quel «negoziato esauriente con gli arabi, faccia a faccia», e precluso all'Onu e all'Urss, piace ad Israele; e per altri motivi sembra incontrare anche i favori di Damasco, stando a una dichiarazione attribuita ieri dalla radio israeliana al ministro degli Esteri siriano, Shaara.

Estromessi Arafat, grandi potenze e Nazioni Unite, nei progetti israeliani rimane un processo di pace su due binari paralleli: il negoziato con i vicini arabi e un simultaneo negoziato con rappresentanti palestinesi eletti nei Territori occupati, zone che Levy chiama con i nomi biblici di Giudea e Samaria (oltre alla striscia di Gaza). «Noi siamo pronti», assicura Levy, invitando i palestinesi a prendere atto che «l'Olp si è escluso da solo».

Ma è chiaro che i negoziatori palestinesi eletti nei Territori sarebbero tutti, o quasi tutti, emanati dall'Olp, che dunque rientrebbe dalla finestra. Israele in questo caso non obietterebbe. Dice Levy: «Non sono io a decidere come la popolazione eleggerà i suoi rappresentanti».

Ciò che il governo israeliano propone a Washington è, con i vecchi veti e qualche aggiustamento nei tempi, il vecchio piano Shamir del maggio '89, varato con l'approvazione dei laboristi.

Alcuni carri armati americani M-60 trasportati lungo un'autostrada israeliana

Una coalizione così spostata verso la destra ultra-nazionalista sarà mai in grado di accettare un compromesso territoriale? No, a giudicare dalle furiose reazioni di alcuni ministri al viaggio di Levy a Washington. Ma questo governo di guerra potrebbe non sopravvivere alla pace. I laboristi sono disponibili a concordare con il Likud, il partito di Levy e Shamir, un nuovo governo di unità nazionale, l'unico in grado di negoziare. E quella prospettiva induce Levy ad avvertire l'opinione pubblica israeliana, più che i giornalisti presenti, che «il tempo è giusto... gli Usa e l'Europa sono ora in grado di convincere gli arabi a siglare la pace con Israele» e israeliani e arabi potrebbero costruire insieme «un esercito della pace», una falange di tecnici per combattere le piaghe della regione.

Ma mentre Levy vagheggiava quel futuro radioso, è suonata la sirena che annuncia l'arrivo di uno Scud. L'incontro è stato sospeso, mentre i Patriots esplodevano a vuoto nel cielo di Tel Aviv. Il missile iracheno «è caduto in mare», ha detto Levy più tardi. In realtà è esploso vicino alla battigia, interrompendo traumaticamente gli incontri occasionali di cui è teatro la sera quel tratto di lungomare.

«L'incubo degli Scud finirà presto», pronostica Levy, e assicura che «Israele non aiuterà Saddam a trasformare questa guerra tra arabi in un conflitto arabo-israeliano». Ma neppure Levy può escludere che arriverà il momento in cui considerazioni politiche e militari spingeranno Israele a colpire. La storica partita che si gioca in Medio Oriente è ancora aperta; e forse neppure la sconfitta politica di Arafat è decisa.

Consigliato da Mosca, il presidente dell'Olp ufficialmente avrebbe scelto la non belligeranza, suscitando, pare, le furiose reazioni di Saddam. Israele nega. Ma è un fatto che nei Territori occupati Fatah si è dissociata dai fondamentalisti di Hamas, unici firmatari del volantino diffuso ieri per incitare alla guerra. E Arafat, informa la sede centrale dell'Olp, ha proibito all'Intifada di ricorrere alle armi. I sassi restano l'arma ufficiale di Fatah, e appunto in risposta ad una sassaiola, ieri, un soldato israeliano ha ucciso un bambino palestinese di 12 anni. Dopo un mese l'esercito ha permesso al 5 per cento dei palestinesi impiegati in Israele di tornare al lavoro. Centinaia, respinti ieri ai posti di blocco, si chiedono come riusciranno a mangiare. Alcuni hanno già saputo che il loro datore di lavoro ha assunto al loro posto immigrati sovietici.

Guido Rampoldi

Hurd incontra De Michelis

Per il governo inglese Saddam non potrà trattare dopo la guerra

ROMA. Dopo la guerra, Saddam Hussein potrà essere un interlocutore degli alleati nelle trattative per la pace in Medio Oriente? Ieri, di ritorno da un giro di consultazioni a Damasco, Riad e Il Cairo, il ministro degli Esteri inglese Douglas Hurd lo ha praticamente escluso.

Durante una sosta a Roma dove ha incontrato Giulio Andreotti e Gianni De Michelis, Hurd ha riconosciuto che la rimozione di Saddam Hussein non è uno degli obiettivi della guerra. «Ma allo stesso tempo - ha aggiunto - diventa ogni giorno più difficile immaginare come l'attuale governo iracheno possa svolgere un ruolo nel dopo-crisi».

Gli alleati hanno sempre sostenuto che l'Iraq dovrà far parte di un nuovo sistema di sicurezza nella regione e che dunque non va distrutto. Ma non è ancora chiaro come quel Paese sarà rappresentato al tavolo delle trattative nel caso che Saddam Hussein sopravviva alla guerra. Hurd non ha dato chiarimenti, ma britannico ha detto di essere rimasto «incoraggiato» dalle idee che i principali Paesi arabi alleati - Arabia Saudita, Egitto e Siria - stanno formulando in vista del dopo-crisi.

Hurd ha insistito che solo una soluzione araba - alla quale gli europei e gli americani potranno contribuire se verrà loro richiesto - potrà portare ad una stabilità duratura nella regione. «Per mettere radici, le idee per un assetto post-bellico dovranno venire da lì».

Hurd ha così escluso che i Dodici possano portare avanti una loro iniziativa ed è sembrato piuttosto freddo nei confronti della conferenza tipo-Helsinki per il Mediterraneo e il Medio Oriente (Cscm), promossa da Italia e Spagna e appoggiata anche da Francia e Portogallo.

In questo momento - ha spiegato - la Cee può solo limitarsi ad un'azione di «stimolo» nei confronti degli alleati arabi. «Quando avranno messo insieme delle proposte, verranno da noi, ce le illustreranno e noi studieremo quali risposte dare ad eventuali richieste di cooperazione». Ma il ministro ha escluso che questa cooperazione possa spingersi fino al mantenimento permanente delle forze britanniche nella regione.

Il coinvolgimento «politico» della Cee nella creazione di un sistema di sicurezza regionale è tuttavia indispensabile. Anche perché, come ha sottolineato il ministro degli Esteri De Michelis, senza una presenza occidentale «sarebbe impossibile un dialogo arabi-Israele. E diventerebbe molto difficile creare le condizioni per un sistema di sicurezza nella regione». [a. d. r.]

Gorbaciov agli ex alleati: via le strutture militari entro il 1° aprile

Fine anticipata per il Patto

Prevista una riunione dei ministri dei 6 Paesi «già prima della fine di febbraio» Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria concorderanno venerdì una posizione comune

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente sovietico Michail Gorbaciov ha deciso di dare il via all'ultima fase, quella formale, della dissoluzione del Patto di Varsavia, l'alleanza militare che per decenni ha fronteggiato la Nato nell'Europa divisa dalla guerra fredda. Secondo un comunicato ufficiale diffuso dalle autorità cecoslovacche, infatti, il leader del Cremlino ha proposto ai Paesi di quello che fino a pochi mesi fa era il blocco socialista, di eliminare le strutture militari del Patto entro il primo aprile prossimo. Un messaggio con questa proposta è stato consegnato al presidente cecoslovacco Vaclav Havel dall'ambasciatore dell'Urss a Praga, Boris Pankin, ma secondo quanto riferitoci da fonte diplomatica sovietica, simili messaggi sono stati inviati anche ai capi di Stato degli altri Paesi «alleati».

La dissoluzione delle strutture militari dell'alleanza era stata pianificata nel giugno scorso, durante l'ultima riunione dei capi di Stato dei Paesi membri (Urss, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria e Romania). A questo scopo, un nuovo vertice era stato convocato per l'ottobre scorso, ma la riunione era stata rinviata dal presidente Gorbaciov ad un non precisato futuro, vuoi a causa dell'opposizione dei militari sovietici, vuoi per la difficile situazione politica in Urss, dove proprio in quei giorni si iniziava a parlare del pericolo di un colpo di stato.

Ora, sempre secondo le autorità cecoslovacche, Gorbaciov ha finalmente ceduto alle richieste degli ex alleati, proponendo «già prima della fine di febbraio» una riunione dei ministri degli Esteri e della Difesa dei sei Paesi, per cancellare con un colpo di spugna l'alleanza militare. Di fatto, la decisione ufficiale non farebbe che riflettere una realtà ormai acquisita, visto che lo stato maggiore del Patto di Varsavia, tradizionalmente sotto il comando sovietico, ha da tempo cessato di esistere.

La questione sarà sicuramente affrontata venerdì prossimo a Visegrad, in Ungheria, dove i presidenti di Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria si riuniranno per concordare un atteggiamento comune nei confronti dell'Urss di Gorbaciov. I tre leader, è chiaro, spingeranno affinché, dopo quelle militari, vengano smantellate anche le strutture politiche del Patto, così come era previsto nel calendario fissato a giugno.

Non è un segreto per nessuno, infatti, che i Paesi dell'Europa orientale, liberatisi l'anno scorso dallo stretto abbraccio del «grande fratello» sovietico, vorrebbero arrivare alla completa eliminazione del Patto in tempo per il marzo del 1992, quando si terrà la conferenza «Helsinki II» della Csce (la conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa).

Attualmente la segreteria di turno dell'alleanza è tenuta dai cecoslovacchi, che vorrebbero arrivare allo scioglimento del Patto senza strappi unilaterali, attraverso un processo negoziale con l'Urss. Tanto la Cecoslovacchia, quanto l'Ungheria e la Polonia, considerano la dissoluzione della vecchia alleanza come il primo passo per avvicinarsi alle strutture europeo-occidentali: la Cee in primo luogo, il Consiglio d'Europa poi, ma senza escludere la Nato.

Fino ad ora, però, in tutti questi Paesi sono ancora presenti truppe sovietiche. Praga e Budapest sono arrivate ad un accordo per il loro ritiro, che prosegue regolarmente e dovrebbe concludersi il 30 giugno prossimo. Nessun accordo è stato invece ancora raggiunto tra Polonia e Urss per il ritiro dei circa 50 mila soldati dell'Armata rossa presenti in quel Paese, malgrado le sempre maggiori insistenze di Varsavia, che per esercitare una maggiore pressione sul Cremlino impedisce il transito sul proprio territorio delle truppe sovietiche in ritiro dall'ex Germania orientale.

Fabio Squillante

NUOVO STRAPPO

«Vilnius è indipendente»

VILNIUS. All'indomani della schiacciante vittoria ottenuta nel «sondaggio» sull'indipendenza della Repubblica dall'Urss, dichiarato comunque senza valore legale da Gorbaciov, il parlamento lituano ha approvato ieri una legge costituzionale secondo cui «lo Stato lituano è una Repubblica democratica e indipendente». Questa definizione, precisa la legge, «è una norma costituzionale (...) ed un principio fondamentale dello Stato», che potrà essere abrogato solo attraverso un referendum popolare. I deputati della Repubblica ribelle hanno inoltre votato un appello ai governi stranieri, invitandoli a stabilire relazioni diplomatiche con la Lituania indipendente e a favorire la sua adesione alle Nazioni Unite. Alla Csce (la conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa), i lituani chiedono la convocazione di una conferenza internazionale per risolvere la questione delle tre Repubbliche baltiche.

Firmata all'Aja la Carta dell'organizzazione delle «Nazioni non rappresentate»

E' nata l'Onu delle patrie perdute

Curdi e baltici, armeni e tibetani, turkestani e papuasi fra i dodici popoli fondatori Autodeterminazione non-violenta e rifiuto del terrorismo i principi fissati dallo statuto

L'AJA
DAL NOSTRO INVIATO

E' nata l'Onu dei diseredati: di quei popoli e di quelle nazioni che le vicende della storia hanno relegato a un ruolo secondario, se non proprio di sottomissione, e che nel mondo della glasnost e del disgelo ritengono di poter finalmente levare la loro voce. In Dodici, ieri, hanno firmato l'atto costitutivo dell'Unpo; e già si contano in venti, trenta, fra un anno forse quaranta, un organismo in grado di portare nuove bandiere su una scena mondiale che finora le ha negate, di sventolarle là dove l'Onu non può. Ma forse non è casuale che teatro della riunione costitutiva sia stato il Palazzo della Pace dell'Aja, sede della Corte internazionale di giustizia dell'Onu; anche se le Nazioni Unite, dicendosi disposte a un dialogo, si dissociano da qualsiasi paternità formale in quest'atto di nascita.

Qualcuno ha già voluto ribattezzare grandiosamente in «Onu alternativa» questa misera «Organizzazione delle Nazioni e dei Popoli non rappresentati», che per ora vive grazie alla generosità di una fondazione e di pochi mecenati privati fra i quali l'avvocato olandese Michael Van Walt che ne è stato nominato segretario generale. Vi hanno aderito Estonia, Lettonia, Georgia, Armenia, Tibet, Taiwan, Turkestan orientale, Kurdistan, Cordillera (Filippine), gli aborigeni d'Australia, la minoranza greca d'Albania e la Papuasia. E alle porte già bussano Timor e Amazzonia, Hawaii e Tartaria, Crimea e Sarawak, Mongolia interna e Palau, Azerbaigian e gli indiani canadesi delle «Prime nazioni».

Presidente è stato eletto un estone, Linnart Mall, e vicepresidente Erkin Alptekin, rappresentante del Turkestan orientale (l'attuale Xinjiang cinese). Lingue ufficiali sono, considerata l'attuale composizione, il russo e l'inglese. Il segretariato sarà a Ginevra, dove ogni due anni si riunirà l'assemblea generale e ogni sei mesi il comitato direttivo. Paesi occupati, Stati federati, maggioranze o minoranze culturali o etniche, colonie o popoli indigeni: tutti si riconoscono nel principio «essenziale» della non violenza e del rifiuto del terrorismo - ma anche in quelli del non allineamento e dell'autodeterminazione, sanciti dalla Carta costitutiva - per far valere le loro ragioni e il loro diritto a esistere; per quel «lobbying costruttivo» destinato, secondo i fondatori dell'Unpo, a portare le loro istanze all'Onu stessa. «Aiutando questi popoli a maneggiare la diplomazia, a difendere la loro causa e a creare una nuova occasione di dialogo con le Nazioni Unite - spiega Van Walt - l'Unpo ridurrà la loro necessità di ricorrere alla violenza per essere ascoltati».

«Ci unisce il fatto stesso che esistiamo - ha dichiarato il presidente Mall - e che ci battiamo per ottenere la nazione dei nostri sogni». E nella morsa di gelo e di neve che ha colpito l'Olanda, il Palazzo della Pace dell'Aja si è scaldato del calore della speranza. «La terra ci appartiene e noi apparteniamo alla terra», ha detto Helen Corbett, rappresentante degli aborigeni australiani: «Il mio popolo esiste da 60 mila anni, ma il fatto che io non ne conosca la lingua è una crudele illustrazione della nostra situazione». In lacrime, e costretta a interrompere il discorso, la rappresentante di Cordillera ha suscitato uno scrosciante applauso nell'atmosfera emotivamente sovraccarica.

L'occupazione, il genocidio, la tortura, il depauperamento delle terre, l'annientamento culturale e linguistico: a ritmo battente, nella giornata costitutiva dell'Unpo, si sono susseguite le denunce dei diseredati. «Ci sono almeno cinquemila nazioni al mondo - ha osservato un delegato - e soltanto 159 appartengono all'Onu». «Gli Stati non possono più ignorare che troppi popoli non sono rappresentati in modo adeguato», ha fatto eco il segretario Van Walt. «Ogni nazione ha il diritto assoluto e divino a esistere», ha aggiunto l'estone Olgerts Dzenitis. E ieri, all'Aja, il coro era soltanto di voci amiche.

Fabio Galvano

SUD AFRICA

La quarta sparizione misteriosa nel caso di omicidio che ha scosso Soweto

Processo Winnie, rapito un teste

Il principale accusatore della moglie di Mandela

CITTA' DEL CAPO. Uno dei testimoni chiave nel processo a carico della moglie del leader dell'African National Congress, Nelson Mandela, Winnie, è stato rapito la notte scorsa, a quanto ha annunciato ieri il procuratore generale Jan Swanepoel, che ha chiesto e ottenuto un aggiornamento dell'udienza a oggi. Il teste, Gabriel Pelo Mekgwe, è uno dei quattro giovani che, secondo l'accusa, furono rapiti a Soweto, il 29 dicembre 1988, da un gruppo di guardie del corpo della signora Mandela appartenenti alla sedicente squadra di calcio «Mandela Football Club».

Uno dei quattro giovani, Stompie Saipei, sequestrato assieme ai suoi compagni nella casa della signora Mandela, fu trovato con la gola squarciata in una discarica di Soweto pochi giorni dopo. Dell'assassinio di Saipei, un noto attivista dell'African National Congress (Anc), è stato riconosciuto colpevole il capo delle guardie del corpo della Mandela, Jerry Richardson, che l'8 agosto scorso è stato condannato a morte. La moglie del leader dell'Anc è accusata di sequestro di persona e percosse ai danni dei quattro rapiti.

Il procuratore generale Swanepoel ha motivato la richiesta di aggiornamento affermando che il rapimento di Mekgwe, se confermato, costituisce una forma di evidente intimidazione nei confronti degli altri testimoni a carico della Mandela. Swanepoel si è augurato, ai fini del regolare proseguimento del processo, che la polizia riesca presto a ritrovare il testimone scomparso.

Quella odierna è la quarta misteriosa sparizione avvenuta in relazione al processo di Winnie Mandela. Il 31 gennaio, quattro giorni prima l'inizio del procedimento, la polizia aveva annunciato che quattro dei sette accusati assieme alla signora Mandela erano anch'essi spariti, cosa che aveva determinato un primo aggiornamento del processo.

In mattinata, prima dell'annuncio a sorpresa del procuratore generale, la signora Mandela aveva dichiarato dal banco degli accusati di essere estranea a tutti gli addebiti mossigli. Secondo la sua versione, i quattro giovani furono portati nella sua abitazione di Soweto in sua assenza, per metterli al riparo, ha detto, dalle molestie omosessuali di un pastore metodista di Soweto.

Continua intanto la sanguinosa guerra tra l'Anc e gli zulu del partito Inkhata. Almeno 14 persone sono state uccise ed altre 11 ferite in un assalto a due autobus avvenuto l'altro ieri sera vicino a Petermaritzburg, capitale della provincia del Natal. [Ansa]

«Stop alle sanzioni»

Il leader zulu a colloquio con Andreotti

ROMA. Mangosuthu Buthelezi, il principe zulu leader del partito moderato «Inkhata» che in Sudafrica contende a Nelson Mandela la guida dell'opposizione nera al governo di Federick De Klerk, è da ieri a Roma per una serie di incontri. Nel pomeriggio ha visto il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, al quale ha rinnovato la richiesta, già espressa da De Klerk, affinché l'Europa sospenda «il regime di sanzioni contro il Sudafrica» che Buthelezi considera «contrarie agli interessi dei neri». Al presidente del Consiglio italiano il leader zulu ha poi illustrato la situazione del suo Paese dove entro giugno verranno aboliti, almeno formalmente, gli ultimi «decreti» su cui si regge l'apartheid.

Oggi Buthelezi incontrerà il sottosegretario agli Esteri Butini. Domani sarà ricevuto in Vaticano.

In anteprima a La Stampa nuove rivelazioni sulle memorie del conservatore Ligaciov

Contro Gorbaciov 7 anni di complotto

«Già nell'84 un gruppo era incaricato di bloccare la sua ascesa al potere»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso che tutti danno per spacciato Michail Gorbaciov, viene fuori che qualcuno voleva liquidarlo ancora prima che diventasse Segretario generale del partito. A rivelarlo è nient'altri che Egor Ligaciov, l'ex membro del Politburo ed ex amico del leader sovietico. Finché, almeno, non ne diventò principale avversario e fu costretto a uscire di scena al XXVIII Congresso del Partito, dopo aver cercato disperatamente di imporsi in extremis come vice-segretario. Ligaciov ha fatto circolare, nelle scorse settimane, alcuni stralci delle sue memorie, che numerosi giornali sovietici si sono affrettati a pubblicare. Ma la copia pervenuta alla «Stampa» contiene alcuni particolari di estremo interesse che sembrano essere sfuggiti a giornali e riviste sovietiche (o che, forse, non erano stati inseriti nelle anticipazioni distribuite per uso interno).

Tra questi c'è il racconto dettagliato di una delle prime riunioni del Politburo successiva all'elezione di Cernenko alla carica di Segretario. Ligaciov afferma che «l'elezione di Cernenko andò liscia» (davvero singolare espressione, da cui si potrebbe ricavare l'impressione che non tutti se lo aspettavano) e che «l'intoppo si verificò dopo qualche tempo». Quale intoppo? Sono circolate diverse versioni a proposito della successione a Andropov. Si disse, ad esempio, che Gorbaciov era il successore designato già da Andropov, e che qualcuno (lo stesso Cernenko?) aveva manovrato per impedire al più giovane membro del Politburo di accedere alla massima carica del partito. Ora Ligaciov smentisce questa versione, inserendo però numerose allusioni ai rapporti tra Gorbaciov e Cernenko che confermano l'esistenza di una lotta sotterranea molto tesa e di difficili compromessi tra la cordata riformatrice (che puntava su Gorbaciov) e quella conservatrice (che la spuntò facendo eleggere l'ex segretario personale di Breznev).

Secondo il racconto di Ligaciov, comunque, Cernenko - appena eletto - si presenta al Politburo con la proposta di «affidare a Gorbaciov il compito di dirigere i lavori della Segreteria del Comitato centrale». Di fatto significa riconoscere a Gorbaciov il posto di «numero due» nel vertice del partito. «Tuttavia - prosegue Ligaciov - non tutti i membri del Politburo si uniformarono a questo saggio punto di vista». Il primo a muovere obiezioni è Tikhonov, allora capo del governo. E «qualcuno subito colse la palla al balzo, ci fu uno scambio di repliche che avanzavano dubbi». L'unico che si pronuncia a favore di Gorbaciov è l'allora ministro della Difesa Ustinov. Finché chiede la parola Andrei Gromyko: «Riflettiamo ancora, non affrettiamoci. Torneremo su questa proposta». Ma - e qui il narratore manifesta sorpresa - «il flemmatico Cernenko, cagionevole di salute, mostrò all'improvviso la sua decisione e interruppe bruscamente: "Io insisto perché la mia proposta sia accettata"».

Andarono così le cose? «Proprio così, parola per parola», commenta Ligaciov che, evidentemente vuole confutare le altre versioni in merito. Egli non nasconde che «tra Cernenko e Gorbaciov mai esistette alcuna solidarietà». Eppure, nonostante «vi fossero suggeritori che gli parlavano male di Gorbaciov, egli seppe distinguere tra verità e malignità». Ligaciov, insomma - come in altri brani dell'anticipazione - tende a presentarsi come grande amico e estimatore di Gorbaciov. Almeno del Gorbaciov *prima fase*. Del resto si ricorda che, nel suo intervento alla XIX Conferenza di organizzazione del partito, nell'estate 1988, Ligaciov aveva vantato pubblicamente di essere stato uno degli artefici principali dell'elezione di Gorbaciov alla suprema carica del partito. E tutti capirono che, in quel modo, Ligaciov (e l'ex capo del Kgb Cebrikov, e Solomentsev, allora presidente della Commissione di controllo del partito) intendevano mettere il loro marchio di qualità sulla perestrojka che stava loro sfuggendo di mano. Infatti non passarono tre mesi e Cebrikov e Solomentsev furono estromessi dal vertice del partito. Solo Ligaciov riuscì a reggere per un altro anno e mezzo.

Ed è a questo punto della storia che le rivelazioni diventano particolarmente piccanti. In primo luogo perché Ligaciov non dice tutto e lascia il lettore con più interrogativi di quanti ne soddisfi. Emerge che - Cernenko ancora vivo - «si determinarono delle difficoltà» per Gorbaciov. Ma - dice Ligaciov - non fu il Segretario generale a crearle. «In sostanza, divenne chiaro in seguito - aggiunge Ligaciov - che la situazione era più seria di quanto pensassi a quel tempo (...). Accadde che, nel 1984, nel ministero degli Interni si era formato un certo gruppo di persone, tra i cui compiti vi era quello di "compromettere" Gorbaciov in relazione al periodo in cui egli aveva lavorato a Stavropol (come primo segretario regionale, ndr)». Qui termina bruscamente il racconto. E, nonostante la nostra insistenza per saperne di più, gli aiutanti di campo di Ligaciov non hanno voluto aggiungere una sola virgola. «Aspettate che esca il libro - ci ha detto Roman Mikhailovic Romanov - e troverete anche il resto». Così il sasso, gettato nello stagno, avrà il tempo di produrre larghi cerchi concentrici e di far sospettare tutto il sospettabile. Ma viene subito in mente che, nelle memorie di Andrei Sacharov, è raccontato l'episodio dell'incontro riservato tra lui e Gorbaciov, nel corso del Primo congresso dei deputati del popolo, nell'estate 1989. «Lei potrebbe essere ricattato», aveva detto al Segretario generale l'illustre fisico, nel tentativo di convincerlo ad accettare un compromesso con la sinistra. Gorbaciov aveva reagito, senza scomporsi: «Nessuno può ricattarmi». Ma Sacharov fu impressionato dal tono. Non s'indignò, non insistette. L'unica persona che ascoltava - così aveva voluto Gorbaciov nonostante le insistenze di Sacharov - era Anatolij Lukjanov.

Cinque anni dopo, il complotto ordito - evidentemente su commissione - negli uffici del ministero degli Interni, aveva lasciato tracce ben evidenti se esse erano potute giungere perfino all'orecchio innocente di Andrei Sacharov. E se erano state talmente serie da spingerlo a parlarne direttamente con la vittima designata. Per il momento Ligaciov non vuole farci conoscere tutta la sua verità. Non ci dice, ad esempio, come fu scoperto il complotto, da chi era guidato e quali erano le accuse che si stavano preparando contro Gorbaciov «in relazione al periodo di Stavropol». Non ci dice chi furono i membri del Politburo che si pronunciarono contro Gorbaciov. Colpisce un'altra analogia: anche Boris Eltsin ha scritto le sue memorie. Anche lui vanta di avere svolto un ruolo cruciale per favorire l'elezione di Gorbaciov. Ma neppure lui rivela chi furono - nel Politburo e fuori - gli avversari. Singolari reticenze che inducono a pensare due cose: che l'inizio della perestrojka fu molto più complicato di quanto si sia pensato (e saputo) finora. E che ci sia, in queste «rivelazioni», molta carne che sta cuocendosi al fuoco della lotta di questi giorni per decidere chi prenderà le leve del comando.

Giulietto Chiesa

Il «falco» Egor Ligaciov insieme con Gorbaciov

DALLA PRIMA PAGINA

OCCIDENTE E LITUANIA VITTORIA SULLE MENZOGNE

bugie alla gente: di sprecar vane parole sulla guerra fredda che sarebbe svanita, di vantare presunti trionfi delle democrazie sui due totalitarismi del XX secolo. Fintanto che l'Urss tiene i baltici sotto il giogo, è l'ordine concordato fra Stalin e Hitler a regnare, e sopravvivere. Gli intimiditi occidentali usano replicare che questo è il prezzo per avere Gorbaciov al proprio fianco, nella guerra del Golfo: ma anche qui sembra stiano raccontandosi favole. Furbescamente Gorbaciov ha approfittato della guerra nel Golfo per schiacciare indisturbato i baltici ribelli. Per far sapere che i suoi soldati non molleranno la Polonia né l'ex Germania Est. Furbescamente solidarizza il mattino con il fronte anti-Saddam, e la sera manda a dire che il fronte non necessariamente lo convince. Come potrebbe convincerlo, d'altronde? Chi da mezzo secolo occupa illegalmente Lituania e Lettonia, Estonia e Moldavia non può capire i principi di diritto internazionale che sono in gioco nel Golfo. Di un alleato così impreparato eticamente, giuridicamente, gli occidentali potrebbero utilmente fare a meno. Potrebbero di contro riflettere su quel che è accaduto nel referendum lituano, e trarne le conseguenze. Nonostante una campagna propagandistica intensa, i sovietici non sono riusciti a convincere le minoranze russe, polacche e bielorusse a disertare le urne. Alcuni sono rimasti a casa ma i più hanno votato (la partecipazione è dell'84,4 per cento) e un gran numero di polacchi e soprattutto di russi hanno scelto l'indipendenza. In Lettonia ed Estonia sarà difficile ottenere il 90,5 per cento strappato da Landsbergis, perché gli indigeni sono numericamente più deboli, ma fin da ora una cosa appare chiara: i russi stessi, sconvolti dalle brutalità nel Baltico, cominciano a sposare le cause indipendentiste, consci come sono che indipendenza e coscienza nazionale equivalgono a libertà. E aggrappandosi a Landsbergis è come se seguissero i saggi consigli di Solgenitzin: affinché la Russia si salvi, è urgente che l'Urss come impero si sfaldi. La rinascita spirituale della Russia abbisogna di uno «sviluppo interiore», e quest'ultimo è possibile solo se l'Urss perde la sua guerra coloniale. Anche Landsbergis la pensa così, e per questo osserva con amarezza i ciechi occidentali. Per questo si ostina a chiedere che nel loro interesse - e nell'interesse stesso della Russia - si decidano a riconoscere subito gli Stati indipendenti nel Baltico. Per questo se la prende in particolar modo con Kohl e Genscher, con la loro tendenza a compiacere Gorbaciov su ogni fronte: nel Golfo come in Lituania, a proposito della quale Bonn si ostina a parlare di «conflitto interno all'Urss», o di «guerra civile», facendo proprio un linguaggio che fino a ieri apparteneva alla Germania comunista. Landsbergis sa il peso dei tedeschi in Europa: con il suo tono dimesso, ma implacabile, ricorda dunque agli europei che la loro stessa indipendenza, e decenza, sono salvabili o rovinabili a Vilnius.

Barbara Spinelli

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Olimpia Rubin Pedrazzo ved. Belforte
di anni 79
A funerali avvenuti l'annunciano i figli **Piero** e **Mariella** con le loro famiglie, le sorelle **Elde** e **Gina**, parenti tutti.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

La **Presidenza**, la **Direzione** ed il **Personale tutto** dello **Cselt - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.** - partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito l'ing. Piero Belforte, dirigente della Società, per la scomparsa della mamma
Olimpia Rubin ved. Belforte
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Si associano al dolore dell'ing. Piero Belforte:
Gian Battista Alaria
Angelo Angelucci
Giancarlo Babini
Vincenzo Boccuti
Piero Baretta
Vincenzo Bernardini
Ottavio Bertaglia
Paolo Bielli
Mario Bondonno
Bruno Bostica
Marco Burgassi
Mario Calabrese
Laura Cerchio
Walmer Chiarottino
Alberto Ciaramella
Marco Cocito
Stefano Cornaglia
Norberto Corsi
Antonella Daniele
Alfredo de Bosio
Giovanni Destefanis
Renato Dogliotti
Enrico Domenis
Mario Falletti
Alfredo Fausone
Marco Gandini
Alberto Gavazza
Vittorio Ghergia
Elsa Giachino
Silvano Giorcelli
Francesco Giordana
Guglielmo Girardi
Giancarlo Guaschino
Angelo Luvison
Francesco Marangoni
Ferdinando Meano
Riccardo Melen
Flavio Melindo
Roberto Miola
Giulio Modena
Agostino Moncalvo
Roberto Montagna
Cesare Mossotto
Mario Muccini
Bruno Muraca
Luciano Nebbia
Paolo Oberto
Claudio Papuzza
Franco Pattini
Fulvio Perardi
Mauro Peretti
Agnese Piccirillo
Luciano Pilati
Giancarlo Pirani
Emiliano Pollino
Luigi Sacchi
Roberto Saracco
Salvatore Simonetta
Piero Tonetto
Alberto Tosalli.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

E' mancato
Pietro Casorati
Lo annunciano la moglie **Alda** e i nipoti. Funerali mercoledì 13 febbraio ore 8,15 ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

E' mancata ai suoi cari
Maria Teresa Campedelli in Comisso
A funerali avvenuti l'annunciano il marito **Mario**, la figlia **Patrizia** con **Antonio**, le adorate nipoti **Paola**, **Luisa**.
— **Chivasso**, 5 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Adriano Lupo
anni 67
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, la moglie **Lidia**, i figli **Maurizio**, **Alberto** con **Bruna** e **Chiara** e parenti tutti.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Condomini e **Amministratore** del **Condominio** di **piazza Montanari 180/188** e **via S. Marino 58** partecipano al dolore della famiglia e porgono vivissime condoglianze.

Cristianamente è mancata
Teresa Carli ved. Felletti
Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi e nipoti. Funerali mercoledì ore 8,15 Parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

E' mancato un uomo buono
Giovanni Rossignolo
anni 73
Lo piangono moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Fiano martedì 12 febbraio ore 14,45 dall'abitazione.
— **Fiano**, 11 febbraio 1991.

Dopo lunga malattia sopportata con coraggio e serenità è mancato il
dott. Demetrio Asinari di Bernezzo
capitano degli Alpini decorato al V.M.
Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Franca Maga**; i figli **Maria Cristina**, **Vittorio** con **Elisabetta** e **Jacopo**, **Alessandra**, **Carlo** con **Paola**; il fratello **Vittorio**; i nipoti **Enrico Marenco di Moriondo** con la moglie e figlie, **Eugenio Marenco di Moriondo** con la moglie e figli. I funerali si svolgeranno martedì 12 c.m. alle ore 14,30 a Pademo Dugnano.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta
Irma Barbano ved. Magnetti
anni 94
Lo annunciano il figlio **Luigi**, la nuora **Rosina**, le nipoti **Irma** e **Margherita**, parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 Parrocchia della Salute. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Marco, Gianni, Rina e **Teresa** partecipano commossi al dolore del cognato Gino e famiglia.

E' mancata
Mariuccia Setzu ved. Sanna
Addolorati lo annunciano figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giovanni Battista.
— **Alpignano**, 12 febbraio 1991.

A funerali avvenuti la sorella **Eliana** affranta con i parenti tutti annuncia la scomparsa del caro
Aldo Lombardi
Un particolare ringraziamento al dott. Vassallo Emilio e Olga per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

«L'anima mia magnifica il Signore e si allieta il mio spirito in Dio, mio Salvatore».
(dal Cantico della Beata Vergine)
E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Marcucci ved. Gariglio
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Gianna** con **Gianni**, la nipote **Luciana** con **Massimo**, **Irma** e **Giovanni Cottino**, gli amici **Agostino** e **Piera**.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Fumagalli
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Rosetta**, i figli **Maria Cristina**, **Angelo Gera Giorgina** nuore generi nipoti sorella cognato e parenti tutti.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

La famiglia **Casaro** partecipa al dolore.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della **Società Canottieri «Caprera»** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Enrico Fumagalli
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Partecipano al dolore dei famigliari: **zia Piera Germana Gianni Marisa Beppe Sonia Sara Alessandra Danilo**.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Tagliabue ved. Miniotti
di anni 90
L'annunciano il figlio, il nipote, la nuora. Funerali mercoledì 13 ore 10 ospedale S. Vincenzo, strada S. Vincenzo 49.
— **Torino**, 9 febbraio 1991.

Si associano al dolore di Socrate, Riccardo, Sabina, **Ada** e **Mariachiara Mannucci**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Iolanda Ciardelli in Rivelli
Lo annunciano il marito, la figlia con **Giulia**. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia Gesù Redentore.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

E' mancata
Maria Prassede Vietti ved. Faldella (Dina)
Lo annunciano con profondo dolore il fratello **Virgilio**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale domani ore 8,30 Ospedale Nuovo Rivoli, proseguirà per Vercelli, funzione religiosa ore 10,15 cimitero Billiemme.
— **Rivoli**, 11 febbraio 1991.

E' mancato serenamente
Primo Mantoan
Lo annunciano la moglie e i figli. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia S. Ermenegildo.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina Mussino ved. Savarino
di anni 70
Profondamente addolorati lo annunciano il figlio **Michele** con la moglie **Laura** e i figli **Marina** e **Oscar**, la sorella, il fratello, il consuocero, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valdellatorre mercoledì alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Mulino 185. Un particolare ringraziamento a don Michele Rosso e alle signore Michelina e Lidia.
— **Valdellatorre**, 12 febbraio 1991.

E' mancato
Edoardo Bergero
Lo annunciano la moglie **Teresa Mattia**, la figlia **Margherita** con il marito **Franco Mazzocchi** e il figlio **Fabio**. Funerali in Chieri oggi alle ore 14 partendo dall'ospedale.
— **Chieri**, 12 febbraio 1991.

Improvvisamente ci ha lasciato
Bruno Lambertini
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Giovanna**, le figlie **Eleonora**, **Mimma** con **Giovanni** e **Rina**, i nipoti **Monica**, **Alessandro** e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 11,45 parrocchia Sacra Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 febbraio 1991.

E' mancata
Aida Marchetti ved. Seren Rosso
di anni 89
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Silvia** con il marito **Walter Currali** e l'amatissimo nipote **Luca**. I funerali avranno luogo mercoledì 13 c.m. alle ore 10,45 nella Parrocchia di Alpette Canavese partendo dall'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo alle ore 8,30. Servizio autobus per Alpette alle ore 9 del 13/2/1991 dalla stazione Porta Susa di Torino.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

Anna Maria Facolo e mamma partecipano al dolore.

Ricordandola sempre famiglie **Charasco Piero, Orsola, Carla** e famiglia **Loina**.

Partecipano all'immenso dolore di Silvia, Walter e Luca: **Carla** e **Gino Sandretto**.

La sorella **Ines** e famiglia, il fratello **Remo** e famiglia, i cugini **Angiolina**, **Giulio** e famiglia partecipano al dolore.
— **S. Antonino di Susa**, 10 febbraio 1991.

L'8 corrente mese è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Botto ved. Costa
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio **Bruno** la nuora **Erina** le adorate nipoti **Marcella** e **Marianna**, parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Cerro Tanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia: **Bianca, Tina, Otto, Rita, Gina, Matilde.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Flavio Nani
di anni 83
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il fratello, i cognati, i nipoti, l'affezionata **Seve** ed i parenti tutti.
— **Savona**, 11 febbraio 1991.

E' mancato
Mario Sibona
anni 73
Lo annunciano: la moglie **Domenica**, i figli **Enrica** con **Ferruccio**, **Gian Michele** con **Fiorella**, la nipote **Elisa**, la sorella **Anna** e parenti tutti. Funerali in Magliano Alfieri martedì 12 c.m. ore 15 partendo dall'abitazione.
— **Magliano Alfieri**, 11 febbraio 1991.

E' mancata
Imperia Alejson ved. Ollero
Ne danno il mesto annuncio: la cognata **Elisabetta** ved. **Alejson**, il nipote **Giuliano** con **Rosellina** e **Sara**, zia, cugini e parenti tutti. Per orario funerali telefonare all'impresa funebre Viglino Franco di Alba, tel. 0173/440516.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Continueremo a volerci bene per sempre. **Papà, mamma** e **Lorenzo** piangono ed abbracciano
Elena Ferraris
anni 23
assieme a nonna, zii, cugini, parenti e amici. I funerali avranno luogo in Candelo (Biella) martedì 12 alle ore 15 partendo dall'abitazione in via San Bernardo 6. Si ringraziano in modo particolare il prof. Luigi Resegotti e la sua équipe di medici e infermieri e il prof. Ernesto Pozzi.
— **Candelo**, 12 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lidio Beggio
A funerali avvenuti ne danno addolorati l'annuncio: la moglie, figli, nuora, genero, gli adorati **Fabio** e **Gabriele**, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottore Patrizio Ghio. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata
Adelina Tamagno ved. Tamagno
Con tristezza l'annunciano i figli: **Franca** con **Renato**, **Giampiero** con **Miranda**, **Annamaria** con **Osvaldo**, fratello, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Solini, al personale tutto del reparto traumatologico delle Molinette e al dott. Sciacca per le assidue cure. Un abbraccio riconoscente alla signora Carmela per la preziosa dedizione. Un grazie alle signore Pinuccia e Mina. Funerali martedì 12 ore 11,45 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Laura con **Lorenzo**, **Paola** con **Massimo**, **Claudio**, **Carla**, **Andrea**, **Chiara**, **Marco** ricordano con affetto e rimpianto **NONNA ADELINA**.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Condomini e inquilini di **via Marco Polo 29** partecipano al lutto della famiglia.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

I cugini **Ribotta** affettuosamente partecipano al vostro dolore.

Partecipano profondamente al dolore di Giampiero e familiari le famiglie **Bianco**, **Cravero**.

La **FIAT Auto S.p.A.** - **Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Gaetano Baggio per la scomparsa della madre signora
Nora Baggio D'Alò
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

La **Direzione** della **Maserati S.p.A.** nelle persone del presidente **Alejandro de Tomaso** e del direttore generale **Tullio Pirondini** partecipano al dolore del dott. Gaetano Baggio per la scomparsa della madre signora
Nora D'Alò
— **Milano**, 12 febbraio 1991.

La **FIAT Auto SpA** - **Autogestioni Dirigenti e Collaboratori tutti** - si unisce al dolore del dr. Gaetano Baggio per la perdita della mamma signora
Nora Baggio D'Alò
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

La **Dirigenza** e il **Personale** della **Innocenti Milano S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito il direttore generale dott. Gaetano Baggio per la perdita della cara **MADRE**.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio
Francesco Azzarito
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

I **Direttore** ed i **Collaboratori tutti** della **Direzione Area FIAT** di **Torino** profondamente commossi esprimono sentitissime condoglianze all'ing. Paolo Molinar titolare della concessionaria Fiat f.lli Molinar di Venaria ed ai suoi familiari per la scomparsa della madre signora
Lorenza Soffietti ved. Molinar
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

I **Dipendenti** della **Concessionaria FIAT f.lli Molinar s.n.c.** partecipano al dolore dell'ing. Paolo Molinar e famiglia per la perdita della sua cara mamma
Lorenza Soffietti ved. Molinar
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Gianni e **Marina Bertello**
Giovanni e **Anna Triono**
sono vicini a Paolo e Fulvia nel doloroso rimpianto.

La **Direzione** e **Personale tutto** della **Sorin Biomedica S.p.A.** - **Saluggia**, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Germano Mutti
— **Saluggia**, 11 febbraio 1991.

E' mancato
Alessandro Berruti
Con tenerezza infinita lo annunciano **Anna**, **Barbara**, **Gabriele**. Ringraziamo sentitamente il prof. Pugliese. I funerali, con partenza da via Santena ore 9, si svolgeranno martedì 12 ore 10,30 a Pino d'Asti dove **ALESSANDRO** sarà sepolto nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

I fratelli, i nipoti, le cognate ricordano
Alessandro Berruti
a tutti coloro che lo hanno amato.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

ALESSANDRO fratello amico compagno, per sempre, di **Marina**, **Angelo**, **Marcella**.

SANDRO, un ultimo saluto con tanto affetto da **Gianna**.

ALESSANDRO non per addio, **Franco** e **Claudio**.

Ciao **ALESSANDRO**, da tutte le donne che ti hanno amato.

La famiglia **Bardin** sono vicine ad Anna Barbara Gabriele.

Cesare Bordoni partecipa con dolore.

Maria Pia e **Piergiorgio** sono vicini a Marina e ai tanti che con **SANDRO** hanno perso un amico.

Gli amici di Anna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **SANDRO**:
Rosalba, Giorgio A., Giovanna, Agostino, Rina, Igor, Gabriella, Rodolfo, Anna M., Angelo V., Loredana, Carlos, Margherita V., Norberto, Giorgio G., Salvatore U., Fernando, Isabella e **Beppo, Margherita** e **Lionello, Laura** e **Franco, Lucia** e **Cesare, Laura** e **Cristachi.**

Luigi Ruga con la figlia **Barbara** e **Laura Almeto** partecipa al dolore di Anna, Barbara, Gabriele per la prematura scomparsa dell'amico **SANDRO**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Pautasso ved. Gianollo
Lo annunciano costernati i figli **Marco**, **Mario**, **Aldo**, **Ettore**, **Ernesto** nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali 13 febbraio ore 15 dalla abitazione via Plumatti 26 Santhià.
— **Santhià**, 11 febbraio 1991.

E mancata improvvisamente
Marivanna Cerrato in Gallo
Addolorati lo annunciano il marito **Mario** e il figlio **Alberto**. I genitori, il fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Foscolo 3.
— **Vigone**, 11 febbraio 1991.

Sono vicini a Mario e Alberto gli amici:
Ludovica Carlo Bondanno,
Franca Ugo Giordano,
Nella Domenico Peiretti,
Lorella Giancarlo Marchetti,
Marisa Nicola Casa,
Carla Arturo Rabbia,
Isa Elio Ricca,
Lucia Nino Rosalo,
Lucetta Giovanni Solera,
Anita Michele Sarano,
Rosalba Tommaso Tocinetti,
Pina Severino Zanghirella.

L'**Amministratore, Condomini ed Inquilini** condominio **corso Montevecchio 52** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Franco Frola
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

Direzione Generale e **Personale** della **Mie International** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Pietro Di Miscio
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

E' mancato attorniato dei suoi cari
Romano Lovisolo
anni 82
Lo annunciano con grande dolore il figlio **Franco** e l'affezionata nuora **Floriana**, le figlie **Anna**, **Elena** ed i generi **Giovanni** e **Luciano**, il fratello **Sergio** con la famiglia, i cognati ed i nipoti tutti. Funerali martedì 12 alle ore 14,30 parrocchia San Giovanni Bosco, viale Carrù - Cascina Vica.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

La **Casa Editrice Loescher** partecipa al grave lutto che ha colpito la signora Elena Lovisolo Gambaudo per la perdita del padre.
Romano Lovisolo
Si associano:
Federico Enriques
Lorenzo Enriques
Maria Laura De Angelis Gardoncini
Gabriele Accornero
Cosimo Cambò
Carlo Cartiglia
Michele Lessona
Antonino Reccola
Sergio Sezza
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

«Sei vissuto per noi e per noi sempre vivrai»
Cristianamente è mancato
Nicola Ameglio
Ne danno triste annuncio la moglie **Iolanda**, la figlia **Laura** con **Uccio Giglio** e **Gaia**, il figlio **Piero** con **Lucia Caterina**. Funerali martedì 12, ore 15,30, parrocchia San Francesco.
— **Venaria**, 10 febbraio 1991.

Si uniscono al dolore di Laura e Uccio gli amici:
Claudia, Italo e figli con i famigliari
Annamaria
Dony e **Giacomo**
Barbara e **Ferruccio**
Giuseppina e **Dado**
Mascia e **Gianfranco**
Gianna, Sergio e **Barbara**
Amelia e **Vinicio**
Wanda e famiglia.

Alberto e **Clara** con tanta tristezza ricordano il caro
prof. Mario Ferrando
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Sono affettuosamente vicini gli amici
Beppe Carla Donato
Enrico Lyda Eriksson
Giorgio Mara Galleala
Nanni Silvana Giachino
Piero Enrica Rondolino
Valentino, Piera Canonico.

Direzione, Impiegati e **Maestranze** della **Porta Spa** partecipano sentitamente al dolore dell'ing. Giorgio Ferrando per la scomparsa del padre
prof. Mario Ferrando
— **Pinerolo**, 12 febbraio 1991.

Lucio Luisa e **Paola** sono vicini a Giorgio e famiglia in questo triste momento.

Gina e **Vito Lombardo** sono affettuosamente vicini a Lilla e figli.

Renato e **Paola** partecipano al dolore dell'amico Franco.

Aldo e **Paola Boccone** sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita del
prof. Mario Ferrando
— **Pinerolo**, 12 febbraio 1991.

Con **Clemen**, **Massimiliano**, **Andrea** ed **Adriano**, ricordate la dolcissima
Luciana Massobrio ved. Vacchetti
A funerali avvenuti se ne dà l'annuncio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

(Continua a pag. 9)

L'allarme lanciato da Formigoni trova solo smentite e solleva polemiche

«Il Papa non corre pericoli»

Ma, dopo la guerra, resteranno i timori per il terrorismo
«I controlli costano, quando li allenteremo colpiranno»

ROMA. Su tutto l'Occidente continuano a piovere minacce di attentati, ma per l'Italia, dal Sismi, arrivano segnali contrastanti. Finché Israele non entra nella guerra del Golfo siamo coperti da una sorta di «salvacondotto siriano», ma la fine del conflitto o anche un semplice rallentamento ci esporrebbe ad un nuovo rischio di attacchi terroristici.

«La posizione della Siria - ha spiegato il direttore del Sismi Martini nell'ultima audizione al comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti - ci ha agevolato moltissimo, perché è proprio in Siria e nella parte del Libano controllata da Damasco che ci sono le infrastrutture logistiche dei gruppi più pericolosi. Per non farsi mandare via, questi ora obbediscono al governo siriano, che in questa fase non vuole un incremento del terrorismo in Occidente».

La mappa del «partito armato» arabo disegnata di recente dal servizio segreto militare vede schierati al fianco dell'Iraq una frangia degli *hezbollah* e la *Jihad islamica*. Ma le due fazioni più potenti e pericolose, *Jibril* e il gruppo di Abbas, pur essendo passate in campo iracheno, si muovono sotto il controllo della Siria. «Ma tutto cambierebbe con l'entrata in guerra di Israele», avvertono al Sismi.

E c'è dell'altro. I pericoli maggiori, secondo il controspionaggio, arriveranno dopo la fine della guerra. Inevitabilmente, anche per l'altissima spesa che comportano, le eccezionali misure di sicurezza scattate dopo l'inizio delle ostilità si ridurranno. I terroristi avranno quindi meno difficoltà, mentre saranno ancor più motivati dopo la probabile sconfitta di Saddam Hussein.

L'ultimo rapporto del servizio segreto militare, a proposito delle minacce del terrorismo medio-orientale, parla dei soliti obiettivi: Usa, Gran Bretagna, Israele ed ebrei in genere. Non ci sono segnalazioni su persone specifiche da colpire, anche se i responsabili del Sismi non escludono sorprese.

Anche sulla base di ciò, gli uomini dell'antiterrorismo ritengono che il Papa sia per ora al sicuro. «Minacce a Giovanni Paolo II? L'abbiamo letto solo sui giornali», dicono al Sismi. E all'Ucigos, il funzionario incaricato di seguire la denuncia fatta dell'eurodeputato dc Roberto Formigoni aggiunge: «Non mi pare che ci sia di che preoccuparsi».

Ma Formigoni insiste. Irritato per il modo in cui si è parlato del suo allarme («I giornali scrivono che la Santa Sede smentisce, mentre non ha smentito proprio niente»), ripete: «Io ho parlato di fatti e notizie di fatti. In Medio Oriente ho avuto ultimamente contatti con esponenti politici e diplomatici di alto ed altissimo livello. E' in questo quadro che ho raccolto certe informazioni, e un allarme per la sicurezza del Papa potrebbe essere una conseguenza di queste informazioni».

L'incontro «chiarificatore» che doveva svolgersi oggi tra l'eurodeputato e le commissioni Esteri e Difesa della Camera, intanto, è saltato. «Io ho da fare nella vita - dice Formigoni - e domani (oggi, *ndr*) sarò a Bruxelles. Comunque non ho avuto alcuna convocazione, ma solo un invito. Andrò a Montecitorio quando mi saranno precisati i termini dell'invito».

Sabato Formigoni ha incontrato il questore di Milano Umberto Lucchese e il capo della Digos milanese Aurelio Ravenna. Ne è scaturito un rapporto di polizia che è già sul tavolo del procuratore aggiunto di Roma Michele Coiro. Ipotesi di reato da perseguire: presunte minacce. Se tutto si fermasse lì, la competenza sarebbe della Pretura, nemmeno del Tribunale. Ma sarà un magistrato della Procura a studiare il fascicolo, interrogare Formigoni e poi decidere il da farsi.

Ci sono anche problemi di competenza da risolvere. Secondo il vecchio Concordato infatti il Papa è equiparato al capo dello Stato, ma secondo il nuovo? Se non fosse più così, di che cosa dovrebbe occuparsi la magistratura italiana davanti a minacce fatte all'estero da un'organizzazione estera contro un cittadino estero?

Al questore e al capo della Digos di Milano, Formigoni ha detto qualcosa in più di quanto dichiarato pubblicamente. Avrebbe parlato di un piano messo a punto da un'organizzazione internazionale, del quale è venuto a conoscenza durante uno dei suoi ultimi viaggi in Medio Oriente. Invece il ministro dell'Interno Scotti, dopo aver parlato con l'eurodeputato dc, ha detto: «Non c'è nessun fatto certo, solo impressioni». Replica Formigoni: «Io con Scotti ho parlato solo al telefono, è chiaro che non potevo dire tutto quello che sapevo».

Giovanni Bianconi

Roberto Formigoni insiste: in Medio Oriente ho raccolto informazioni allarmanti per il Papa

In Vaticano

Nessun segno di allarme

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano non sembra dare molto peso alle «rivelazioni» di Formigoni, anzi. E questo nonostante che l'eurodeputato dc si sia premurato, giovedì scorso, di telefonare oltre il Portone di Bronzo per avvertire: «Domani i giornali parleranno di questo e questo, perché a "Samarcanda" farò queste rivelazioni». Ma le sue dichiarazioni non furono riprese dai giornali la mattina seguente, e Formigoni dovette ripeterle venerdì.

Inutilmente il suo interlocutore - un consigliere di nunziatura che segue la vicenda del Golfo - chiese maggiori dettagli: non fu in grado di strappare niente di più di quanto Formigoni avrebbe detto e ripetuto nelle ore successive. In maniera discreta, furono attivati diversi canali di informazione, senza approdare a nulla. Nello stesso modo risultò negativo un rapido esame sui possibili «mandanti»: non si vede chi, e perché, avrebbe interesse a colpire il Pontefice, né da parte araba né dalle altre parti.

L'unico pericolo, a questo punto, sta nell'effetto che il battage suscitato da Formigoni potrebbe avere su qualche mente squilibrata, un meccanismo ben noto e che ha portato Giovanni Paolo II vicino al pericolo, a Fatima e a Brisbane. Ma «le dichiarazioni dell'on. Formigoni - ci è stato detto - non hanno assolutamente intaccato la tranquillità interna». E in effetti, se la polizia ha intensificato la sorveglianza intorno alla Città del Vaticano e in Piazza San Pietro, i programmi del Papa non hanno subito variazioni, né si nota un'accentuazione della vigilanza attorno a lui. Domenica si è recato in una parrocchia romana; domani sarà, come ogni Mercoledì delle Ceneri, a Santa Sabina.

E' significativo che l'*Osservatore Romano* non abbia dedicato neanche una riga al caso Formigoni, che è stato invece commentato negativamente da *Avvenire*. In un corsivo di prima pagina, intitolato «La sede era quella giusta?», il giornale scrive: «In tanti - cristiani e no - si chiedono se non fosse stato più giusto, emotivamente meno squassante e politicamente più producente, riservare quelle rivelazioni agli organi dello Stato e non farne oggetto di un passaggio incidentale nel discorso agli studenti della Statale». Pesante il giudizio dell'*Opinione*, giornale del pli: «Formigoni, che non è un francescano, bensì un politico navigato, persegue lucidamente un obiettivo: screditare l'alleanza anti-Saddam».

Marco Tosatti

Per la nomina del ministro della Giustizia Vassalli a giudice dell'Alta Corte

De Mita, bordate a Cossiga e al psi

«Anche Mussolini ebbe tanti incarichi ad interim»

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Credo che il Capo dello Stato abbia fatto male a nominare un giudice costituzionale consentendo un trasferimento dall'attività governativa all'attività giurisdizionale». Sono da poco passate le 20 e 30 e Ciriaco De Mita che al convegno delle Acli a Salerno aveva esordito qualche ora prima con un attacco al governo di Giulio Andreotti, a fine serata rivolge le sue bordate direttamente su Francesco Cossiga: motivo delle critiche la nomina alla Consulta dell'ex-ministro della Giustizia Vassalli (psi).

Un primo avvertimento al Quirinale De Mita lo aveva mandato quando il nome di Vassalli alla Corte Costituzionale era ancora nell'aria, ma visto che le sue parole sono rimaste inascoltate (Vassalli giurerà domani nelle mani del Capo dello Stato) il presidente della dc è stato durissimo con Cossiga. «E' vero - ha affermato ieri il leader della sinistra dc - tanti ministri sono diventati giudici costituzionali.

Ciriaco De Mita, ex segretario dc

Ma questo passaggio traghettato aggiunge un ulteriore elemento di preoccupazione nella garanzia degli equilibri costituzionali. Si trasmette all'opinione pubblica la sensazione che le istituzioni sono a garanzia degli interessi di alcune persone».

Toni pesanti quelli usati dall'ex-segretario della dc verso Cossiga, una vera accusa al presidente di «non garantire» le istituzioni dall'influenza delle segreterie di partito. E nella sua requisitoria sulla nomina di Vassalli De Mita non ha risparmiato il presidente del Consiglio Andreotti, e il maggior partito alleato, il psi. «Certo gli interim sono ammessi - ha detto il presidente della dc a proposito della decisione di dare a Martelli anche l'incarico di guardasigilli - Mussolini ne ebbe diversi. Ma queste sostituzioni in "attesa di" danno la sensazione di uno scollamento grave. Non serve, poi, dire che le Leghe non hanno cultura politica: è come dire a uno che non deve urlare dopo avergli pestato un piede. La protesta delle Leghe, temo crescerà».

Nelle sue critiche al governo e ai socialisti il presidente della dc è andato anche oltre. Ha liquidato l'attuale gabinetto Andreotti dicendo che «il governo, lo dico ad esempio anche con riferimento alla regione Campania, non è più punto di riferimento ma sede spartitoria di nomine e di incarichi». Mentre ha ironizzato pesantemente sull'atteggiamento assunto dal psi nelle polemiche sulle riforme istituzionali e sui referendum elettorali: «ha promosso un dialogo fatto di slogans, minacce, ricatti fino al punto da chiedersi se Segni poteva presiedere un comitato che avrebbe dovuto indagare sul padre e sul nonno. Questo da parte di un partito che di fronte ad una sentenza del magistrato ha fatto finta di niente (riferimento al caso La Ganga, ndr) dicendo che il magistrato non era attendibile. Anche questi sono gli strumenti della lotta politica».

Ma perché De Mita si è spinto tanto avanti nelle sue critiche? Forse il presidente della dc ha intravvisto nel dialogo a distanza che si è aperto tra il pds e la dc l'apertura di una nuova fase politica. Non per nulla, malgrado le accuse che lanci siano gravissime, De Mita non crede che ci sarà un'interruzione anticipata della legislatura: «o, almeno, - ha detto - non credo che andremo alle elezioni senza aver cambiato le regole elettorali». Un invito nemmeno tanto implicito al pds di Occhetto.

Giornali e agenzie

Nuovi scioperi dei poligrafici per il contratto

ROMA. Giovedì gran parte dei giornali italiani non sarà in edicola, per i nuovi scioperi proclamati dai poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa a sostegno della vertenza contrattuale. Le agitazioni, decise dalle segreterie nazionali di categoria di Cgil, Cisl e Uil, mercoledì coinvolgeranno quotidiani come *Repubblica, Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport, Tuttosport, Sole 24 Ore, manifesto, Popolo, La Stampa, l'Unità, l'Avvenire, il Giornale, il Giorno, Italia oggi, Secolo d'Italia, l'Avanti!, il Secolo XIX, il Resto del Carlino, l'Unione sarda, la Nuova Sardegna, Herald Tribune, la Notte, il Tempo, la Voce repubblicana*; giovedì (non saranno così in edicola i giornali di venerdì) i rimanenti quotidiani; venerdì tutte le agenzie di stampa. Un'altra giornata di sciopero è prevista entro la fine del mese. [Ansa]

Dirigeva un lebbrosario

Somalia, ucciso un missionario italiano

NAIROBI. Un missionario italiano, Pietro Turati, 71 anni, dell'ordine dei frati minori francescani, è stato ucciso a coltellate a Geliba, città a Sud di Mogadiscio. Lo hanno riferito fonti diplomatiche occidentali a Nairobi, che però non sono a conoscenza delle circostanze esatte della uccisione. Le stesse fonti hanno riferito che il missionario, da decenni in Somalia, era direttore di un lebbrosario, a Geliba, già devastato nelle settimane scorse da elementi coinvolti nella guerra tra ribelli ed esercito somalo. In varie regioni del Paese, intanto, sono in corso sparatorie: a due settimane dalla caduta di Siad Barre, la situazione militare resta incerta, perché regna il disaccordo sul nuovo assetto politico da dare alla Somalia e sulla attribuzione degli incarichi da distribuire a tutte le componenti della guerriglia che hanno rovesciato il regime. [Ansa]

Proposto anche un nuovo canale «internazionale» con sede a Milano

Il psi: basta con le tre reti

«Solo due alla Rai, con competenze diverse»

ROMA. Il nuovo scenario della Rai dell'«auto-riforma» potrebbe prevedere, secondo il consigliere d'amministrazione psi Bruno Pellegrino, la creazione di «un canale internazionale» con sede a Milano e la ristrutturazione delle due reti restanti in base a specifici settori d'interesse. Dopo l'intervento del portavoce del psi Intini che definiva «inaccettabile» l'esistenza di tre reti e tg distinti, ecco il nuovo affondo socialista nell'azienda di viale Mazzini.

Anche questa nuova proposta, descritta sull'*Avanti!* di oggi e alimentata dallo scoppiare quotidiano di polemiche all'interno di reti e tg, ha come obiettivo, spiega Pellegrino, il superamento della filosofia della «tripartizione». Che non significa, scrive ancora il consigliere psi, «tornare alle mono-culture ma piuttosto cercare le strade della permeabilità, della convivenza, della dialettica, all'interno di un sistema più forte e più credibile, senza separazioni e arroccamenti». Come dovrebbe essere allora la nuova Rai immaginata da Pellegrino? Il canale internazionale, ricevibile sia via etere, che via satellite e via cavo, dovrebbe naturalmente garantire un'offerta d'informazione adatta ad un pubblico «sovrannazionale»; le altre due reti dovrebbero specializzarsi «su missioni editoriali differenziate» e tutti gli insediamenti Rai dovrebbero concentrare le loro risorse su particolari «vocazioni produttive»: cinema, serial, homevideo, educational. Pellegrino conclude il suo intervento sottolineando il carattere concreto del progetto delineato e soprattutto il fatto che esso non sia «motivato da calcoli di parte». E non miri quindi alla semplice cancellazione di Raitre che, secondo alcuni, sarebbe il vero scopo della campagna socialista sulla Rai.

Prime reazioni alla proposta Pellegrino: il dc Bindi ha detto che essa «merita il necessario approfondimento» ma che comunque a suo parere «non va abbassata la guardia sulla concorrenza interna e per questo è indispensabile mantenere tre reti Rai per non essere marginalizzati in Italia».

Secondo il consigliere pci Enrico Menduni «che le reti debbano restare quello che sono non è affatto un dogma: anche la maggiore specializzazione delle reti può essere una buona soluzione purché non mortifichi la ricchezza e la dialettica delle idee».

Anche il capogruppo liberale alla camera Battistuzzi è disponibile «a discutere una ripartizione delle reti Rai: riconoscere una rete di informazione piuttosto che un'altra toccherebbe però equilibri delicatissimi».
[f. c.]

(Segue da pagina 8)

E' mancato ai suoi cari l'

avv. Luigi Lay

Lo annunciano le figlie **Adriana, Carla** con **Beppe, Pia** con **Edo**, le nipoti **Valeria, Elena**. Funerali martedì 12 febbraio ore 13,30 da Residenza Duchi Aosta San Sebastiano Po. Tumulazione ore 15 tomba di famiglia cimitero Asti.
— **San Sebastiano Po**, 10 febbraio 1991.

Giorgio, Paolo, Aldo Griffa e **Ninni Griffa Grosso** con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Adriana, Carla e Pia per l'improvvisa scomparsa del caro papà

avv. Gino Lay

— **Asti**, 11 febbraio 1991.

Attilio Blasco partecipa al dolore di Pia, Carla, Adriana.

Sono affettuosamente vicini ad Adriana:
Enrico e Antonella
Claudio e Eleonora
Patrizia, Paolo e Giovanna
Mino e Adriana
Mario e Manuela
Giovanni e Luisa
Sergio, Angela e Renato
Gianni e Sarena
Beppe e Simona.

I nipoti **Cassone, Pairian, Olivali** ricorderanno sempre con affetto lo zio **GINO**.

Si associano al dolore di Adriana per la perdita del padre: **Agosti, Allara, Allegra, Ambrosoli, Apicella, Artifoni, Audenino, Bellani, Bianchi, Bordone, Bosco, Benenati, Bongiovanni, Cancian, Carpanetto, Carpinelli, Cereja, Corti, Cracco, Crasci, Cutasso, Dellavalle, De Fort, De Luna, Firpo, Fissore, Gallina, Giacheri, Giordano, Guerci, Gullino, Isnenghi, Jocteau, Lamberti, Levi Fabio, Levi Giovanni, Levra, Lombardini, Lonni, Lucatini, Maldini, Marucco, Migone, Montaleone Cavelli, Mura, Nada, Neso, Notario, Olivieri, Panero, Passerini, Patrone, Perona, Pesante, Piasenza, Ramella, Ratti, Ricuperati, Rochat, Roda, Rosso, Ruggini, Ruffo, Salvadori, Sergi, Tabacco, Torre, Tranfaglia, Traniello, Vallisotto, Zunino.**
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Serenamente è mancata

Gavina Guazzo nata Morittu

Ne danno annuncio: i figli **Renata** e **Roberto** con le rispettive famiglie. Funerali giorno 13 c.m. alle ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Maria via Oddino Morgari.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Addolorati partecipano al dolore dei famigliari della cara

Gavina Morittu Guazzo

La famiglia **Pira**, la famiglia **Ciocchetto Piero e Maria**, la famiglia **Pianetti Paolo e Carla**, la famiglia **Sambonato**.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Per la scomparsa della signora

Gavina Morittu ved. Guazzo

Condomini Inquilini Amministratore e Custode di via Ormea 54, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Cristianamente è salita in cielo l'anima di

Gino Maretto

Con dolore ne danno annuncio: il figlio **Sergio** con **Mirella** e gli adorati **Claudio** e **Fabio**, la sorella **Giuseppina**, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia San Benedetto (San Mauro Torinese). Non fiori ma offerte al centro tumori. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 10 febbraio 1991.

Direzione, Impiegati e Maestranze della **Ditta C.A.F.A. spa** partecipano al cordoglio del sig. Sergio Maretto per il decesso del **PADRE**.

Rita Maretto e la famiglia **Montevecchi** sono vicini a Sergio, Mirella e figli in questo doloroso momento.

Le famiglie **Carpenè** e **Ravotti** partecipano al dolore del sig. Sergio Maretto per la perdita del **PADRE**.

La cugina **Tessari, Alfonso** e figli si uniscono al dolore di Sergio e Mirella.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Virano ved. Cisi

di anni 92

L'annunciano, a funerali avvenuti com'era suo desiderio, il figlio **Franco**, la nuora **Graziella**, i nipoti **Cristina, Andrea** con **Santina** e il piccolo **Lorenzo**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai signori Medici, al sig. Alessandro e alle assistenti della Casa di cura Villa di Salute di Trofarello per le assidue cure prestate.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Uniti a Franco e Graziella da affetto e amicizia, **Ferruccio, Marco, Mariella, Margherita** e **Clara** piangono la signora **Cisi**.

Tragico incidente ha troncato la giovane vita di

Mauro Cena
parrucchiere
anni 23

Lo piangono la mamma **Maria**, il papà **Franco**, nonni, padrini, zii, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 15 via Resistenza.
— **Brandizzo**, 10 febbraio 1991.

E' mancata ai suoi cari

Clara Bruna Genta in Comorio

Ne danno il triste annuncio il marito **Pierluigi** e il figlio **Claudio**. Funerali mercoledì 13 febbraio ore 9,45 via Sanremo.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Carlo e Umberto Gallo partecipano al lutto.

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Cesarina** commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al suo caro

Francesco Rosso

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia con infinita riconoscenza tutti coloro che con la presenza, fiori e scritti hanno partecipato al suo dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 28 febbraio alle ore 18,45 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

La famiglia **Zannini**, commossa dalle tante manifestazioni di affetto e stima per il caro

Marco

ringrazia. Messa di trigesima domenica 3 marzo ore 11 Castiglione Torinese.
— **Torino**, 9 febbraio 1991.

La moglie del compianto

Giovenale Della Casa

ringrazia tutti quanti hanno partecipato al suo dolore. Messa di trigesima 18 febbraio ore 18 S. Nome di Gesù.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

14-2-1990 — 14-2-1991

Maddalena Burdese in Morelli (Nina)

Ricordandoti sempre. S. Messa il 14 febbraio ore 18,30 nella parrocchia S. Benedetto.

La moglie **Annamaria**, il figlio **Carlo** e la nuora **Licia** coi nipotini **Francesco** e **Luca Giovanni**, ricordano con affettuoso rimpianto, a dieci anni dalla scomparsa,

Giovanni Buffini

— **Milano**, 12 febbraio 1991.

1990 — 1991

Paolo Baricco

Ti ricordiamo nella preghiera. S. Messa martedì 12 febbraio ore 10 Santuario Madonna dei Laghi - corso Laghi 260 - Avigliana.

1983 — 1991

Vittorina Amico di Meane in Capra

Sempre con me. **Enrico**

1975 — 1991

Riccardo Targa

Ricordandoti sempre. Messa 12 febbraio ore 18,30 S. Paolo.

1991

Francesca Fra-Bodo

Trentennale di immensa tristezza. Mamma, con te riposa dal 1966 anche il compagno della tua vita, **ANGELO**, nostro grande papà e nonno. Inconsolabili **Pinuccia, Rosy, Checco, Angela**.
— **Torino**, 12 febbraio 1991.

1988 — 1991

Pietro Giovanni Oliara

Sempre ricordato dai tuoi cari.

1983 — 11 febbraio — 1991

Fiorino Carosso

Nel ricordo di allora e nell'affetto di sempre. Tua **Rosina** e **Mariettina**.

1986 — 1991

CAV. M. MAGGIORE

Cesare Molendi

Sei sempre con noi.

1976 — 1991

Amedeo Lazzerini

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1984 — 1991

Rosa Montarzino

Nel 7° anniversario con immutato affetto.

1971 — 1991

Elena Perotto ved. Francese

vive sempre nell'affettuosissimo ricordo della sua **Nuccia (Pina Beretta)**, della sorella **Rina Lamella** e degli amici.

1970 — 1991

Luciano Jona

continua a vivere nel pensiero dei suoi cari, che lo ricordano con affetto e rimpianto.

1989 — 10 febbraio — 1991

cav. Giuseppe Masenga

Affettuosamente ricordato dalla moglie **Liciela** nel secondo anniversario.

Ricordandoti

Valerio Morra

— **Torino**, 12 febbraio 1991.

Mezz'ora di colloquio a sorpresa fra Andreotti e Napolitano

Nasce il flirt fra dc e pds

E De Mita: il governo non c'è più

Giulio Andreotti presidente del Consiglio e l'on. Giorgio Napolitano

ROMA. Per venticinque giorni le scelte italiane nel Golfo hanno contrapposto frontalmente il pci ad Andreotti e al suo governo. Ieri, all'improvviso, le due parti politiche hanno ricominciato a dialogare nel momento in cui diventa drammatica l'attesa per un attacco di terra contro gli iracheni e più assillanti gli appelli del Papa alla pace. E lo hanno fatto ai massimi livelli. Ieri pomeriggio il presidente del Consiglio Andreotti ha ricevuto a Palazzo Chigi, per un colloquio di mezz'ora, il ministro degli Esteri del «governo ombra» del pds, Giorgio Napolitano. E subito si sono intrecciate ipotesi e illazioni su questo passo compiuto nel momento in cui il pds pareva totalmente isolato per le sue scelte di politica estera. Un passo che, al di là degli ottimi rapporti tra il presidente del Consiglio e Napolitano, sembra l'inizio di un nuovo «flirt» tra i due maggiori partiti.

Napolitano ha in seguito dichiarato che si è parlato dei tentativi di mediazione dell'Iran, che sono appoggiati dal governo italiano. In realtà, quella visita di mezz'ora è servita soprattutto a Napolitano per raddrizzare la linea del suo partito rispetto ai problemi del Golfo. Infatti, ha sorvolato sul ritiro di aerei e navi, annunciando invece che il pds vuole «contribuire a qualsiasi passo valido per scongiurare ogni allargamento del conflitto» e per garantire il raggiungimento degli obbiettivi fissati dall'Onu che non sono «quelli della distruzione dell'Iraq».

Nel colloquio a Palazzo Chigi Napolitano aveva chiesto ad Andreotti di schierare il governo a favore di una tregua, «sia pure di pochi giorni». Prima che scatti l'offensiva terrestre, aveva detto Napolitano, occorrerebbe questa tregua che potrebbe essere annunciata anche unilateralmente, «dopo di che potrebbe trasformarsi, con l'inizio di un dialogo tra belligeranti ed altri Paesi dell'area, in una durevole sospensione delle ostilità». Questi concetti erano stati conteporaneamente espressi da una interpellanza di senatori del pds.

Andreotti ha risposto a Napolitano che anche lui è alla ricerca di qualsiasi spiraglio che possa fermare la guerra ma, purtroppo, da parte di Saddam Hussein arrivano segnali opposti che bloccano qualsiasi mossa. Subito dopo, Napolitano è andato a Botteghe Oscure a riferire ad Occhetto gli esiti del colloquio.

Nel neonato pds c'è grande attenzione per i movimenti in campo dc. Prima c'è stata la grande cautela del segretario Forlani verso Occhetto in difficoltà. Un gesto che il neosegretario ha pubblicamente apprezzato. Ora il quotidiano del partito, «Il popolo», va oltre. Con un articolo del suo direttore, Sandro Fontana, che sarà pubblicato oggi, esamina l'attenzione di Occhetto per «i messaggi papali» per concludere che anche se si trattasse di un espediente tattico e propagandistico, la disponibilità del pds «rappresenta la prova più evidente non solo e non tanto della diffusa avversione popolare verso la guerra, quanto della ricerca ansiosa, dopo il crollo della fede comunista, di sodi ancoraggi ideali cui legare il destino umano e civile delle azioni».

In pratica, il quotidiano del più grande partito italiano e il più radicato nel mondo cattolico, accredita l'ipotesi che il pds faccia sul serio nel dialogare col Papa e i cattolici italiani. Al contrario, «Il popolo» se la prende con i socialisti che «hanno subito esteso l'accusa di "papismo" ai cattolici italiani, rimproverando loro di mancare del senso dello Stato».

Contemporaneamente, interviene anche il presidente della dc, Ciriaco De Mita, per sottolineare come al congresso del pci-pds a Rimini sia emersa con chiarezza l'indicazione sulle riforme istituzionali. Riforme assai simili a quelle proposte da Gava. «Se il pds va avanti sul piano delle riforme costituzionali con coerenza, credo che concorrerà in Parlamento a fare in modo che questo problema possa avere una risposta» assicura De Mita. Ed è un più che esplicito invito ad Occhetto a farsi avanti.

Così, il segretario del pds può constatare che il segretario della dc non lo aggredisce, il presidente del Consiglio discute, e il presidente del partito lo invita a far le riforme insieme. Una situazione che pare, però, creare concorrenza tra De Mita ed Andreotti. Si spiega forse così quel che De Mita ha detto ieri sul governo: «Il problema è che non c'è». Ed è parso che volesse mandare Andreotti a casa, forse senza arrivare alle elezioni anticipate. Elezioni che non vuole il pds, e non le vuole neanche la dc. «Noi non abbiamo interesse ad ammazzare il pds e ad inseguire le presunte difficoltà del partito di Occhetto» confessa l'andreottiano Giacomo Augello.

Alberto Rapisarda

PANNELLA

«Schiaffi dai pacifisti»

ROMA. «Rifondazione comunista c'entra poco: c'entra il "pacifismo" quello dei puri, degli angeli, del *Manifesto*, degli intolleranti. Ma le vere ferite non sono queste, sono quelle della viltà nazionale, della stampa e dei mass-media». Così Pannella ha commentato l'aggressione subita domenica al «Brancaccio» al primo raduno nazionale del «Movimento per la rifondazione comunista», il «partito» di Cossutta che non ha aderito al pds. Nell'atrio del teatro, Pannella è stato assalito a calci, pugni, schiaffi. Nell'accusare giornali e tv, Pannella dice di aver riconosciuto in quell'episodio «coloro che mi hanno aggredito, i "soliti noti": c'erano Ugo Stille e Livio Zanetti, Vespa e Letta; Giorgio Bocca e tal Pendinelli; e, appena defilati, guardavano la scena con l'aria di maestri che contemplano il lavoro di dilettanti, Scalfari e Pariato». (r. i.)

La guerra dei lucchetti

I cossuttiani contendono sezioni e il patrimonio (mille miliardi)

ROMA. E ora nelle vecchie sezioni del pci rischia di scoppiare la guerra dei lucchetti. La prima serratura è già saltata: alla sezione «Italia» di Roma, dove il No è maggioranza, il segretario Luca Lo Bianco ha già provveduto a far cambiare le chiavi. La sezione, di fatto, è requisita.

Non è ancora una strategia, ma gli scissionisti cossuttiani un'idea ce l'hanno: vogliono le sedie, le sezioni, i locali nei quali la maggioranza degli iscritti deciderà di non entrare nel pds. E la storia delle tanti scissioni nella sinistra italiana sembra dar ragione ai cossuttiani. «Quando lasciammo il psi nel 1964 per dar vita al psiup - ricorda Silvano Miniati, oggi sindacalista della Uil - ci fu quasi dappertutto un accordo: ai nenniani le sezioni a maggioranza socialista, a noi quelle dove erano più forti i psiuppini».

Anche stavolta sarà così? Occhetto e i suoi non hanno ancora deciso che fare, ma una cosa è certa: se nei prossimi giorni non si raggiungerà un accordo, il fresco strappo tra il pds e i neo-comunisti di Cossutta, Garavini e Libertini potrebbe trasferirsi in tribunale. In gioco, il corposo patrimonio immobiliare del pci-pds, che secondo stime di Botteghe Oscure, ammonta ad una cifra a dodici zeri: mille miliardi di lire. Un capitale non indifferente, anche se gravato da 250 miliardi di debiti.

Per tutta la giornata di ieri, nello staff del pds, si sono intrecciate riunioni per mettere a punto il contrattacco. Per ora è cominciata la guerra delle carte bollate, inaugurata dagli scissionisti: il 3 febbraio a Rimini, Sergio Garavini si è presentato davanti al notaio Bernardi e ha costituito una «nuova associazione denominata partito comunista italiano». Sabato scorso, senza preavvisi, l'ufficiale giudiziario si è presentato a Botteghe Oscure e ha consegnato una citazione: sarà il tribunale di Roma a pronunciarsi sulla legittimità dell'uso della sigla pci.

Le precisazioni di Garavini («Lo abbiamo fatto per evitare che altri si approprino del simbolo») non hanno convinto Massimo D'Alema, che ha risposto sull'*Unità* di domenica: «Avete costituito di nascosto un partito col nome del pci: pensiamo che si tratti di uno scherzo». E conclude il delfino di Occhetto: «Sarebbe giusto evitare l'esito davvero triste di affidare il destino di un nome e di un simbolo gloriosi ad un tribunale». Secondo Cesare Salvi, uno dei giuristi di Occhetto, quello di Cossutta, Garavini e Libertini è «un atto ingiustificato perché la continuità giuridica e morale del pci nel pds è fuori discussione».

Ma la trincea della «continuità» varrà anche per il patrimonio? In questo caso c'è una complicazione in più: la proprietà degli immobili del pds è in mano a una miriade di finanziarie e soltanto la metà del patrimonio (per un valore di circa 500 miliardi) è controllato da società di sicuro affidamento. Sotto controllo il palazzo delle Botteghe Oscure (valore 100 miliardi, gravati da un'ipoteca di 22), l'istituto Gramsci, il complesso delle Frattocchie, la sede di Italia-Urss, la villa degli Editori Riuniti, una trentina di appartamenti a Roma. E il resto? Dice Lucio Libertini: «Il patrimonio immobiliare non è del pci; ma, secondo il codice civile, appartiene alle personalità giuridiche cui è intestato. Ci sono sezioni intestate a nostri compagni, dove però la maggioranza degli iscritti sta col pds e altre in cui quasi tutti gli iscritti sono con "Rifondazione comunista", ma dove l'intestatario del contratto è un compagno del pds».

Come uscirne? «Con un accordo tra gentiluomini. Sono sicuro che con D'Alema ci capiremo», dice Libertini. Gli risponde Salvi: «La soluzione più logica sarebbe sedersi attorno ad un tavolo, ma sbaglia di grosso chi sceglie la strada delle carte bollate». Dopo i nervosismi delle prime ore è probabile che si arrivi ad un accordo. Anche perché i neocomunisti potrebbero sfoderare la loro spada di Damocle: «Il codice civile parla chiaro - dice Fabrizio Clementi, il giurista che ha coordinato un gruppo di lavoro sui beni del pci - per deliberare lo scioglimento di una associazione non riconosciuta, quale è un partito, serve il voto dei tre quarti degli associati. Ma per lo scioglimento del pci ha votato soltanto un terzo degli iscritti».

Fabio Martini

Sentenza della Cassazione, l'ultima parola al Tribunale

«In carcere quei due Br»

No alla libertà di Morucci e Faranda

ROMA. Un colpo di spugna della Cassazione, e per la semilibertà di Valerio Morucci e Adriana Faranda si ricomincia da [illegible]. La Corte suprema ha annullato [illegible] il provvedimento del tribunale di sorveglianza che a settembre aveva concesso ai due [illegible] brigatisti [illegible] semilibertà. Durante il giorno, fino a ieri, i «postini» del caso Moro uscivano dal carcere di Rebibbia per lavorare all'opera don Calabria; poi, la sera, tornavano in cella. E ora?

Adesso il destino dei due ex terroristi è affidato alle interpretazioni della legge. Secondo alcuni, Morucci e Faranda potranno continuare ad usufruire della semilibertà fino al nuovo pronunciamento del tribunale di sorveglianza richiesto dalla Cassazione. Secondo altri invece - e in prima fila c'è [illegible] procura generale presso la corte d'appello, che aveva presentato il ricorso - [illegible] provvedimento di concessione della semilibertà è stato annullato, e quindi i due devono rimanere [illegible] carcere anche di giorno.

Gli ex br Adriana Faranda e Valerio Morucci, accusati per il sequestro Moro

La prim[illegible] penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha ritenuto che le sette pagine con le quali era stata motivata la semilibertà per i due [illegible] terroristi, non siano più sufficienti. Fra l'ordinanza di settembre e il verdetto di ieri, infatti, è intervenuto il decreto legge del gennaio scorso con il quale il governo ha ristretto i termini per la concessione dei benefici previsti dall'ordinamento penitenziario. E' [illegible] [illegible] fatto [illegible] contro-riforma carceraria, quella che ha in parte riscritto la famosa legge Gozzini, a far decidere l'annullamento della semilbertà.

Più che il [illegible] della procura generale, quindi, ha fatto il governo, che ha cambiato la legge. Il pg [illegible] infatti chiesto la cancellazione della semilibertà perché [illegible] [illegible] giudizio il tribunale di sorveglianza non [illegible] tenuto conto della pericolosità sociale dei due ex terroristi e [illegible] gravità dei reati che avevano [illegible] (fra gli altri il sequestro e l'omicidio Moro, più la strage di via Fani per Morucci).

Ma su questo la Cassazione non si [illegible] pronunciata. Al «palazzaccio» di piazza Cavour è [illegible] anzi precisato che se [illegible] fosse arrivato nel frattempo il decreto-legge che modifica la Gozzini, il ricorso contro la [illegible]milibertà ai due [illegible] terroristi sarebbe stato probabilmente respinto.

La sentenza della Cassazione è arrivata [illegible] tarda serata, quando Valerio Morucci e Adriana Faranda avevano già lasciato la stanza dell'opera don Calabria nella quale lavorano, per far rientro a Rebibbia. Nessun commento, quindi, dagli ex brigatisti, e nessun commento anche dal loro avvocato, Tommaso Mancini, che aspetta di conoscere le motivazioni esatte dell'annullamento.

Sarà ora un nuovo collegio del tribunale di sorveglianza di Roma a stabilire se Morucci e Faranda potranno continuare ad usufruire della pena alternativa al carcere. Il 29 settembre [illegible] altri giudici l'avevano concessa in virtù della [illegible]sociazione dalla lotta armata dei due ex brigatisti, della «condotta irreprensibile» certificata dalla Digos che ne escludeva [illegible] pericolosità sociale, della «totale disponibilità al dialogo [illegible] [illegible] confronto [illegible] gli operatori e l'istituzione penitenziaria».

Tuttavia la loro scarcerazione suscitò scalpore e molte proteste. Prima fra tutte quella del presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Subito dopo è arrivato il ricorso della procura generale e, ieri, il verdetto della Cassazione. Ma la partita [illegible] [illegible] ancora chiusa.

[gio. bia.]

Ha compiuto cento giorni e sta bene la piccola di Pavia data per spacciata

Petronille, da 5 etti al miracolo

E' nata prematura e il [illegible] peso non lasciava speranze ai medici; ora si sono ricreduti
Nella culla termica è cresciuta di un chilo, [illegible] genitori: speriamo di portarla a casa al più presto

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si chiama Petronille [illegible] oggi compie [illegible] giorni di vita. Per [illegible] medicina la sua sopravvivenza entra a far parte delle statistiche di interesse scientifico. La bimba, [illegible] presso la divisione neonatale della clinica pediatrica del San Matteo di Pavia [illegible] venuta al mondo dopo appena ventiquattro settimane di gestazione.

Al momento della nascita Petronille pesava solo 470 grammi e stava nel palmo di una mano. La sua sopravvivenza [illegible] una scommessa con la vita.

Oggi pesa 1000 grammi in più e gli specialisti del Policlinico di Pavia si dicono fiduciosi sul suo futuro. Il papà, Andrea Garavelli, un piastrellista di Vigevano, e la mamma, Chantal, non vedono l'ora di portarla [illegible] [illegible] [illegible] dimenticare le angosce dell'incertezza sulla [illegible] sopravvivenza.

Petronille è nata il 4 novembre dello scorso anno all'ospedale civile [illegible] Vigevano. Un parto fortemente a rischio il suo perché soprattutto polmoni e cervello in 24 settimane di gestazione erano ancora in fase di completamento. A preoccupare i medici era soprattutto la respirazione insufficiente per la mancata contrazione polmonare.

Con una speciale autolettiga della Croce Rossa attrezzata per la rianimazione neonatale, la bambina venne subito trasferita nel reparto pediatrico del San Matteo di Pavia dove il primario professor Giorgio Rondini e la sua équipe ricrea[illegible] in [illegible] speciale culla termica [illegible] stesse condizioni dell'utero [illegible]. La bambina venne sottoposta quindi a respirazione artificiale, mentre l'alimentazione veniva assicurata per via parentale.

Per i medici non c'erano certezze: le condizioni di Petronille rimanevano fortemente a rischio. C'era solo da aspettare che la neonata potesse quasi «nascere» una seconda volta.

Oggi, dopo 100 giorni, Petronille offre una speranza in più per [illegible] suo futuro: pesa 1480 grammi e da pochi giorni respira autonomamente.

«Le condizioni della bambi[illegible] permangono sempre a rischio - precisa il primario professor Rondini - [illegible] siamo comunque tutti più che soddisfatti per le condizioni [illegible] cui si sviluppa il suo organismo. Diciamo che oggi ha sicuramente molte più probabilità di farcela di quante ne avesse al momento della nascita. Una certezza [illegible] ovviamente prematura - sottolinea il primario - ma diciamo che se continua così può benissimo farcela e vincere la [illegible] battaglia a dispetto delle statistiche».

Qualcuno ha definito Petronille «bambina miracolo».

Per gli specialisti del San Matteo le attrezzature di avanguardia e la riconosciuta esperienza in materia [illegible] neonatologia hanno sicuramente svolto un ruolo determinante nella lotta per la vita della piccola.

Comunque per mamma Chantal e papà Andrea importa solo che il loro esserino possa sorridere alla vita malgrado tutto.

Il padre ora ricorda: «I medici [illegible] dissero, [illegible] momento della nascita, che la bambina stava venendo alla luce, poi allargarono le braccia, [illegible] poche speranze. Poi mi dissero che c'era una speranza: il San Matteo di Pavia».

«Prendemmo [illegible] lettiga e partimmo - dice ancora -. Ricordo quei momenti come un autentico incubo, sembrava che il nostro destino fosse segnato, quanto a figli. Era per noi il terzo tentativo, negli altri due casi [illegible] moglie aveva abortito. Il primario di Pavia [illegible] disse che era [illegible] caso difficile, [illegible] c'era già stato un precedente concluso con esito positivo. Per cui ci affidammo a lui. Ora per la prima volta [illegible] lui che noi abbiamo più che una semplice speranza di avercela fatta».

Amedeo Lugaro

Napoli: per i medici la donna è sconvolta dal dolore, ma il giudice indaga

«Quel bimbo morto non è il mio»

Madre accusa l'ospedale: ha scambiato i neonati

NAPOLI. «Questo non è [illegible] figlio». Poche parole, mormorate nella camera mortuaria [illegible] un ospedale da [illegible] donna immobile dinanzi al corpo di un bambino vissuto solo due settimane, segnano l'inizio di una storia misteriosa e sconcertante. Giuseppina Polidoro, 22 anni, una vita di stenti e [illegible] matrimonio difficile alle spalle, ha detto e ripetuto anche ai carabinieri che qualcuno ha sostituito suo figlio [illegible] un neonato malato di cuore, e morto sabato scorso. Ma chi avrebbe fatto lo scambio, e perché? I medici del «Monaldi», dove il piccolo è stato ricoverato per nove giorni, smontano le accuse della ragazza: «E' fuori di sé, rifiuta la malattia e la morte del bimbo».

Ma Giuseppina non demorde: insiste nella sua versione [illegible] fatti, e la magistratura ha aperto un'inchiesta. Una risposta a tutti i dubbi dovrebbe venire nei prossimi giorni, quando [illegible] reso noto il risultato del test [illegible] Dna eseguito sul corpo del bambino e sui presunti genitori.

La breve vita di Gennarino, figlio di Salvatore Cerrone e Giuseppina Polidoro, comincia nel reparto [illegible] ostetricia della clinica privata «Santa Patrizia». E' la mattina del 26 gennaio, quando [illegible] bambino nasce con un parto difficile e delicato. Al Primo Policlinico [illegible] diagnosi [illegible] drammatica: Gennaro soffre [illegible] una gravissima cardiopatia congenita, bisogna operarlo. Lo fa Carlo Vosa, primario di cardiochirurgia pediatrica al «Monaldi».

La mattina del 31, dopo il secondo trasferimento in [illegible]bulanza, il bambino entra in camera operatoria. [illegible] esce dopo molte ore, intubato e con il torace avvolto nelle bende. E Giuseppina? Sostiene che nessuno l'ha avvertita del secondo trasferimento, dal Primo Policlinico al «Monaldi». Quando ne viene a conoscenza [illegible] precipita in ospedale, e chiede di vedere Gennaro. I medici, però, non possono accontentarla: il bimbo si trova nel reparto [illegible] terapia intensiva, zona «off limits». [illegible] reazione della donna è furibonda: «Quello non è mio figlio, lui non può [illegible] [illegible] [illegible]. E' un altro bambino, altrimenti me lo fareste vedere».

Giuseppina insiste con le [illegible] accuse, chiede l'intervento dei carabinieri. Il primario, esasperato, finisce per accontentarla: «Le permisi di dare un'occhiata [illegible] bambino. Lo riconobbe, e si tranquillizzò subito».

La sera del nove, la ragazza riceve una telefonata dell'ospedale: «Venga subito, suo figlio è morto». Giuseppina varca la soglia della cella mortuaria, [illegible] non versa una lacrima davanti a quel copricino. Poche parole, dure come pietre: «Questo non è Gennaro».

Fulvio Milone

A Cinisello Balsamo

Aperta inchiesta per omissione di pronto soccorso

[illegible] **BALSAMO.** Si tratta [illegible] [illegible] tragico malinteso oppure di [illegible] grave omissione di soccorso? Sarà la procura [illegible] Repubblica di Monza a stabilire la verità sul caso di Isabella Tesoro, la donna morta [illegible] il figlio sabato mattina nell'ospedale di Sesto San Giovanni. La donna all'ottavo mese di gravidanza sabato mattina verso le 4 [illegible] è sentita male. Al pronto soc[illegible] il paramedico [illegible] chiedere l'intervento del medico di turno [illegible] risposto: «In questo ospedale non c'è [illegible] reparto di ostetricia, dovete portarla a Sesto San Giovanni». La donna durante il trasporto [illegible] caduta in coma. I medici dell'équipe chirurgica dell'ospedale di Sesto San Giovanni hanno sottoposto la donna ad un'operazione per la rottura improvvisa della aorta renale. Isabella Tesoro è morta sotto i ferri. Il piccolo è morto dopo poco per soffocamento.

[s. d. t.]

Sanremo: il giocatore, che aveva ottenuto il fido, disposto [illegible] restituire pochi milioni. E accusa: ruota truccata

Dalla roulette esce un autogol

Polemiche dopo la perdita da sei miliardi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il casinò più chiacchierato d'Italia [illegible] tornato nell'occhio del ciclone: dieci anni fa i croupier che elargivano vincite truccate, nell'83 tredici amministratori in [illegible] per un appalto che avrebbe portato la casa da gioco nelle mani della mafia, oggi l'incredibile vicenda di un giocatore il quale, ricevuti fidi per sei miliardi, se n'è andato dopo aver perso tutto senza pagare una lira del debito.

La storia ha come protagonista un industriale di Pescara, Gino Pilota, 57 anni, esclusivista della Benetton per la Germania, che da anni frequenta i casinò italiani e francesi puntando al tavolo verde cifre [illegible] capogiro. Dostoevskij è riveduto [illegible] corretto in chiave di moderna telenovela: jet privati, automobili di lusso, fidi miliardari, notti bruciate [illegible] colpi da 250 milioni per ogni giro di roulette.

Questa «gallina» che scodellava uova d'oro sui «tapis» [illegible] Montecarlo e Beaulieu [illegible] andata arrosto l'altra settimana in sei notti di gioco forsennato al privé di Sanremo: Pilota, tra venerdì 1 e martedì [illegible] febbraio ha perso oltre sei miliardi che [illegible] direzione del casinò gli aveva cortesemente prestato.

Poi, dopo aver mangiato una pastasciutta e bevuto un bicchiere di champagne, si [illegible] alzato un po' barcollante: «Non posso far fronte [illegible] questa perdita, mi dispiace». In mano agli amministratori del casinò ha lasciato [illegible] foglietto in cui si impegnava a restituire un miliardo a titolo di transazione del debito. Ma, si sa, i debiti di gioco non sono esigibili: [illegible] ora la direzione della casa da gioco con questo foglietto può, forse, accendere una candela alla chi[illegible] dei Cappuccini, meta di molti giocatori che vogliono ingraziarsi la fortuna, e sperare in un sussulto d'onore del suo più cospicuo debitore.

«E' tutta colpa [illegible] giornali - dice Napoleone Cavaliere, presidente [illegible] casinò -. Se non avessero dato pubblicità [illegible] caso, Pilota avrebbe pagato la transazione e tutto si sarebbe risolto in quello che era: [illegible] bolla di sapone». Ma, ora, il Comune, che [illegible] Provincia [illegible] Ca[illegible] di Commercio detiene il 70 per cento delle azioni della casa da gioco, vuol guardare dentro questa bolla di sapone scoppiata. E [illegible] molti i consiglieri che si domandano: «E' legittimo che un ente [illegible] partecipazione pubblica gestisca i fidi in modo così allegro? E' giusto che conceda a [illegible] cliente in bolletta [illegible] sconto così stratosfe[illegible] del suo debito?». E qualcuno già pensa di mettere sotto [illegible] gli amministratori della Sgt, la società che gestisce il ca[illegible] per conto dei [illegible] pubblici, obbligandoli a sborsare di tasca propria questo «mancato guadagno».

Ma il giallo non è completo. Dal suo «ritiro» di Pescara Gino Pilota, dopo aver pianto sulla propria immagine di giocatore offuscata da tanta pubblicità, rincara la dose: «E poi, quella roulette [illegible] era regolare: la pallina, a volte, rimaneva in equilibrio senza cadere nella casella [illegible] numero».

[illegible] direttore del casinò, Pietro Conca, ribatte punto [illegible] punto. Intanto la questione del fido: «E' [illegible]ma concedere prestiti [illegible] persone di cui si conosce la consistenza patrimoniale», dice. Non vuole spiegare come avvengano questi accertamenti, si sa, però, che Pilota aveva, qui a Sanremo, una «pagella» [illegible] tutto rispetto; nel giro [illegible] alcuni anni un miliardo e mezzo di vincite [illegible] oltre quattro miliardi [illegible] perdite sempre onorate.

Ma, direttore, arrivare fino a sei miliardi di fido non le sembra un po' troppo? Conca osserva: «Abbiamo tentato in tutti i modi [illegible] dissuadere il cliente dal continuare a giocare, ma lui insisteva, quasi minacciava di farci perdere la faccia di fronte al mondo perché non gli volevamo dare l'opportunità di rifarsi. [illegible] questo punto [illegible] abbia[illegible] pensato: lasciamolo sfogare, poi, alla fine si vedrà, arri[illegible] a una transazione. Non siamo una bisca che vuole spennare a tutti i costi il giocatore».

Sì, ma transare per un miliar[illegible] un debito [illegible] sei non [illegible] pare eccessivo? «Dipende dal punto di vista - chiarisce Conca con un ragionamento in cui la matematica diventa filosofia -. Se un tale perde cento lire alla roulette [illegible] me [illegible] rimborsa venti, io ho perso ottanta lire o [illegible] ho guadagnato venti? Un [illegible]ministratore di [illegible] da gioco [illegible] risponderebbe che non ci abbiamo rimesso, un politico, forse, sosterrebbe il contrario».

C'è poi quell'altra storia: Pilota sostiene che giovedì scorso, nella sera di jella più nera, la pallina non cadeva mai sul numero 32 che lui «caricava» [illegible] pieni [illegible] cavalli.

«E' vero - ammette Conca -. Abbiamo fatto una prova davanti [illegible] lui [illegible] constatato che una delle alette che dividono i numeri [illegible] difettosa. Gli abbiamo pagato ugualmente i 250 milioni della puntata. Volevamo cambiare la roulette, lui, però, ce lo ha proibito. Anzi, ha tentato di giocare sfruttando a proprio vantaggio quel piccolo inconveniente, [illegible] ha ugualmente perso».

L[illegible] non pensa che questo episodio danneggi in qualche modo l'immagine della casa da gioco?

Conca ha l'aria [illegible] di chi è [illegible] che la verità [illegible] stesa su un tappeto verde: «Il giocatore sa che il suo destino è perdere. Il Casinò è l'unica azienda che mantiene quello che promette offrendo solo il gusto [illegible] rischio. Noi [illegible] vendiamo prodotti o servizi, ma esclusivamente emozioni».

Renato Rizzo

Il casinò di Sanremo: polemiche per la colossale perdita del giocatore abruzzese

[illegible]

La leggenda dei casinò travolta dagli scandali

TRE serate da cardiopalmo al Casinò di Sanremo. Un industriale abruzzese, con residenza nell'alveare di Montecarlo, prima [illegible] alla roulette un miliardo [illegible] seicento milioni, la seconda sera li riperde. La terza [illegible] ammucchia due miliardi, ma non contento continua a giocare. Risultato: li perde, si fa fare un fido di sei, sempre miliardi, e li lascia tutti sul tavolo verde.

Sanremo [illegible] tornata Sanremo? La Sanremo della Belle Epoque e degli [illegible]ni [illegible] e 60, quando gli autisti scaricavano i cumenda e valigie di contanti?

I croupier scuotono il capo. Non c'è più nulla [illegible] una volta [illegible] tavoli da gioco. Nessun nobile, banchiere, sublime debosciato pronto [illegible] giocarsi una fortuna e spararsi [illegible] colpo. Oggi, dicono, nella vorticosa cafoneria [illegible] mondo, esistono solo i millantatori. Come il signor Gino Pilota, commerciante in blue jeans, sponsor di Formula Uno, [illegible] dopo aver manovrato [illegible] leggerezza tanto denaro si offre di pagare il debito a rate di [illegible]50 milioni al mese. Mai vista così poca eleganza!

Ma l'eleganza è ancora minore perché vien [illegible] in giro, [illegible], la voce che la perdita sarebbe dovuta al cattivo funzionamento di [illegible] cilindro della roulette. Così la direzione, secondo il signor Pilota, sarebbe disposta a chiudere un occhio su cinque dei sei miliardi concessigli con un fido, sembrerebbe, tanto veloce quanto allegro.

«Era [illegible] cliente molto conosciuto», dice la direzione del Casinò. Ma i vecchi croupier scuotono la testa e ricordano quando Borghi, ancora in [illegible] alla Ignis, emigrò verso Montecarlo, Nizza, Cannes, perché l'ufficio fidi della casa da gioco [illegible] era considerata troppo severo.

C'è [illegible] disagio nella città delle palme. Come una [illegible]zione di rifiuto che non teme di esser presa per moralismo e si riassume in [illegible] battuta che rimbalza fra i tavolini del bar Colombo: «c'è la guerra nel Golfo, siamo appesi [illegible] [illegible] filo e qualcuno si [illegible]gia otto miliardi». Eppure non è la fine del mondo e nessun Titanic è all'orizzonte di Sanremo. [illegible], è tutto più modesto e «made in Italy», millanterie e miliardi astratti, provincialismo e desiderio di rivalsa sulla [illegible] Montecarlo, che, comunque, continua a contare tre volte prima di dare [illegible] [illegible] qualunque.

E allora, la morale consolatoria, torna ad essere quella di buttare [illegible] in politica: «è un colpo dell'opposizione alla giunta comunale»; [illegible] in pubblicità: «sta per cominciare il Festival, ci [illegible] più curiosità su Sanremo».

E [illegible] si chiede quanti blue jeans dovrà vendere il signor Pilota per [illegible] [illegible] pari con le casse del Casinò.

[illegible] Orengo

La Finanza sequestra documenti [illegible] delibere. Indagine sulla tournée dei parenti di assessori con i cantanti

«A suon di tangenti gli ultimi festival»

Impresario accusa Aragozzini, che replica: è una montatura

SANREMO. Dopo lo scandalo del casinò, gli arresti [illegible] sindaco e assessori, i presunti legami mafiosi, il processo e le condanne, [illegible] Sanremo si ritorna a respirare aria di tangenti. E di ma[illegible]notte. [illegible] giorni s[illegible] un [illegible] impresario artistico, [illegible] marchese Antonio Gerini, ha accusato Adriano Aragozzini di [illegible] sborsato 870 milioni per assicurarsi i festival del post Ravera: 1989, [illegible]0. Avrebbe indicato i nomi dei destinatari, i partiti, le somme percepite.

Il patron romano, travolto da uno scandalo inatteso a pochi giorni dall'edizione [illegible] [illegible] terzo Festival, ha negato tutto: la protezione da parte degli amministratori sanremesi, le pres[illegible] politiche, la [illegible]. Ed ha annunciato una denuncia contro il nobiluomo, [illegible] implacabile accusatore: «tutto falso, menzogne, una montatura».

Gerini, pochi giorni dopo le [illegible] accuse, ribaltate in consiglio comunale da Alessandro Grappiolo (psi) e dall'indipendente d'opposizione Enzo Asseretto, è stato interrogato per tre ore da due giovani magistrati, Francesca Nanni [illegible] Paola Calleri, sostituti procuratori della Repubblica di Sanremo.

«Ho confermato che Aragozzini aveva pagato per avere [illegible] festival», aveva rivelato. E i nomi? Non li [illegible] fatti.

Ieri [illegible] atto della nuova «Tangenti story», quasi una telenovela della corruzione. La guardia [illegible] Finanza [illegible] Sanremo ha sequestrato tutti i principali documenti relativi ai due festival contestati: delibere di giunta, contratti, convenzioni, fatture, attestati di pagamento. Per comodità hanno fotocopiato tutto, lasciando gli originali [illegible] loro posto. Le carte, pochi minuti dopo, erano sul tavolo dei due magistrati. A giorni la guardia di [illegible] di Imperia dovrebbe svolgere una serie di accertamenti incrociati [illegible] Roma. Una serie di verifiche, anche contabili, che dovrebbero fornire [illegible] risposta ai molti interrogativi che da giorni hanno tolto il sonno a molti. Probabilmente andranno anche negli uffici della Osi [illegible] Adriano Aragozzini.

L'inchiesta è alle prime battute. Dopo Gerini, a palazzo di giustizia, [illegible] si è visto più nessuno. Nessun avviso di garanzia [illegible] stato recapitato agli amministratori che potrebbero rispondere ai sospetti; nessun [illegible] interrogatorio. «Sono lente ma implacabili», assicurano in Procura riferendosi al lavoro dei due giovani magistrati.

L'inchiesta sul giro di tangenti - per ora soltanto presunto - non è la sola: i giudici, già in novembre, avevano bussato alla porta [illegible] Comune. Tutto era [illegible] dalla delibera adottata d'urgenza dalla giunta nello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per affidare ad Aragozzini il festival 1991. Il sindaco Leo Pippione aveva riunito gli assessori proprio l'ultimo giorno del suo mandato (che scadeva in conseguenza della [illegible] elezione in Regione). Perché [illegible] pratica non [illegible] seguito [illegible] [illegible] normale corso? Perché tanta fretta? Perché proprio l'ultimo giorno? Interrogativi inquietanti. Le domande [illegible] le era poste anche Enzo Asseretto, [illegible] gruppo indipendente Sanremo Futura (lo stesso che ha raccolto le confidenze del marchese Gerini). Aveva presentato un esposto alla procura della Repubblica provocando [illegible] prima indagi[illegible]. Asseretto era [illegible] interrogato dalla guardia di Finanza di Imperia [illegible] aveva spiegato le ragioni delle [illegible] perplessità. L'inchiesta è in corso.

Un terzo episodio legato al festival avrebbe suscitato l'interessamento della magistratura anche se, secondo molti osservatori, i fatti nasconderebbero più una vicenda di malcostume politico che non un reato penale vero [illegible] proprio. Si tratta [illegible] viaggio in America, al seguito di «Sanremo [illegible] the world» 1989, di parenti [illegible] amici di amministratori comunali. Naturalmente a spese del patron. Il festival volava negli Usa per portare la [illegible]e italiana e il nome [illegible] Sanremo fra i milioni di emigrati d'oltre Atlantico. Un'occasione d'oro per un viaggio di rappresentanza. Magari del sindaco e di qualche assessore. Ed invece erano partiti figli, nuore, parenti più [illegible] [illegible] stretti.

Ma ritorniamo alla tangente story. In molti a Sanremo tremano. Chi ha portato Aragozzini a Sanremo, chi lo ha sponsorizzato, chi si è sempre dichiarato contrario alla coppia Ravera-Bixio. Non [illegible] automatico. La tangente non [illegible] un'equazione. Schierarsi non significa giocoforza [illegible] intascato bustarelle [illegible] biglietti aerei New Yorck. Tuttavia più di un amministratore vive momenti d'incubo. E ogni volta che i giornali accennano al tintinnio delle manette, un brivido li pervade.

Gian Piero Moretti

Nuova ordinanza

Venezia, multe se il [illegible] sporca le calli

VENEZIA. Tempi duri a Vene[illegible] per i cani e i loro padroni. Augusto Salvadori, assessore alla Polizia urbana, ha riesumato una vecchia ordinanza mai applicata con rigore: [illegible] ieri chi accompagna fuori [illegible] cucciolo [illegible] portarsi dietro paletta [illegible] sacchetto rischia multe salate. Duecento mila lire a chi non pulisce dove l'animale ha sporcato, 100 mila [illegible] chi passeggia senza aver in tasca i nuovi «ferri [illegible] mestiere».

Perché l'azione sia più efficace, il Comune ha predisposto autentiche trappole, con squadre [illegible] vigili in borghese. Ieri, intorno [illegible] San Marco, hanno effettuato 25 controlli, 16 dei quali positivi.

[illegible] c'è già chi osserva che le disposizioni [illegible] sono adeguate. Per esempio, se uno [illegible] [illegible] paletta e sacchetto, pulisce dove il cane ha sporcato [illegible] butta [illegible] tutto nelle immondizie, rischia comunque la multa: mica [illegible] può portare dietro la prova dell'avvenuta pulizia. [m. l.]

Vestiti da carnevale sparano ai giovani dei clan Strangio e Nirta

Sotto la maschera, i killer

Agguato nella Locride: due morti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per uccidere si sono messi la maschera di Carnevale ed han[illegible] così attirato [illegible] un tranello le loro vittime. E' successo [illegible] San Luca, tristemente [illegible] come «il paese dei sequestri». E tutt'e quattro [illegible] vittime - due morti e due feriti gravemente - anche [illegible] non implicati direttamente in rapimenti [illegible] rapporti stretti con il mondo che gestisce l'opera in questo «settore di attività» e che ha fruttato finora un centinaio [illegible] miliardi alla 'ndrangheta della Locride.

Le vittime sono Francesco Strangio e Domenico Nirta, [illegible] anni il primo, uno in meno il secondo; i feriti sono i fratelli del Nirta, Giovanni [illegible] Sebastiano, 22 e 20 anni: tutt'e quattro pastori. Dei quattro, il solo Sebastiano Nirta risulta incensurato [illegible] per gli altri tre i precedenti non sono gravi: oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale a carico dei due fratelli Nirta, rapi[illegible] per lo Strangio. Questi era figlio di Giuseppe Strangio, assolto nei giorni scorsi dai giudici del tribunale [illegible] Palmi per il sequestro della professoressa Graziella Belcastro, rapita il [illegible] settembre 1988 [illegible] liberata dai carabinieri l'11 novembre successivo.

I tre giovani Nirta sono invece figli [illegible] Giuseppe, condannato a 27 anni di reclusione ed attualmente al penitenziario [illegible] Porto Azzurro, basista del sequestro dell'industriale Carlo Revizza avvenuto a Pavia (dove il Nirta era bidello) il 24 settembre 1981 [illegible] conclusosi [illegible] Bruzzano, in Calabria, la notte del successivo Natale dopo il versamento di 4 miliardi alla banda che lo teneva prigioniero. Ma comunque non hanno alcun rapporto di parentela [illegible] la più [illegible] e temibile cosca dei Nirta (Antonio, Giuseppe [illegible] Francesco). Così come Giuseppe Strangio, del quale i tre erano amici intimi, non erano ritenuti [illegible] carabinieri elementi pericolosi. Questa loro man[illegible] di pericolosità e quindi di un qualche ruolo nelle cosche locali rende più difficile la ri[illegible] di un movente preciso.

D'altra parte, anche le modalità dell'esecuzione sono ancora tutt'altro che chiare perché i due feriti non sono in condizione di essere interrogati. Il poco che si è appreso [illegible] riferito [illegible] un altro fratello dei Nirta, Paolo, che [illegible] stato il primo ad accorrere sul luogo della sparatoria.

I quattro [illegible] rientrando [illegible] San Luca poco prima della mezzanotte [illegible] domenica a bordo di una Fiat Uno dopo essere stati, come ogni domenica, in giro senza una meta precisa in [illegible] paesini della riviera ionica da Bovalino a Siderno in [illegible] di distrazione e divertimento entrando [illegible] uscendo da molti bar. Quando l'auto si [illegible] trovata [illegible] pochi metri dall'abitazione dei Nirta, sulla via principale del paese intitolata allo scrittore [illegible] Corrado Alvaro nato appunto [illegible] San Luca, [illegible] tragico tranello. Almeno due persone [illegible] il volto coperto da maschere [illegible] Carnevale si sarebbero parate davanti all'auto dei pastori, invitandoli a scendere per intrattenersi con loro.

Probabilmente i quattro, convinti di trovarsi di fronte [illegible] amici mascherati che volevano soltanto divertirsi e non sospettando nulla, sono scesi tranquillamente. Non avevano però ancora chiuso tutte le portiere dell'auto che su di loro si sono abbattuti almeno [illegible] ventina di proiettili d'arma corta. Fran[illegible] Strangio e Domenico Nirta sono morti subito - il secondo è stato finito con un colpo al[illegible] testa - mentre gli altri due sono rimasti feriti seriamente in varie parti del corpo ma hanno avuto la forza di giungere nei pressi [illegible] loro abitazione e di chiedere aiuto. Il fratello Paolo li ha trasportati all'ospedale di Locri mentre i carabinieri, la cui [illegible] stazione era chiusa perché [illegible] trascorse [illegible] 20, sono intervenuti solo qualche ora dopo.

Enzo Laganà

[illegible] FOGGIA [illegible]

Ucciso prima del processo

FOGGIA. I killer sono stati più veloci della giustizia e così Pasqua[illegible] Forlano, 24 anni, pregiudicato di Cerignola, è stato eliminato in un agguato il giorno prima che si tenesse il processo in assise. Domenica sera stava parcheggiando la sua auto nel box, [illegible] via Macerata, alla periferia di Cerignola quando è [illegible] inseguito [illegible] killer che, dopo averlo raggiunto, gli hanno sparato cinque colpi di pistola. Prima di spirare, durante la notte, in ospedale, Forlano ha avuto il tempo [illegible] raccontare dell'inseguimento e, forse, [illegible] dire anche qualcosa sul perché. Un motivo che non può essere estraneo all'omicidio di [illegible] diciassettenne, avvenuto per sbaglio, il 30 agosto 1989 a Cerignola. La vittima designata era Giovanni Lo Surdo, [illegible] 23 anni, a morire fu suo nipote, il diciassettenne Vittorio Mas[illegible] Lo Surdo è considerato affiliato alla banda [illegible] Leonardo Di Tommaso, 24 anni. [a. l.]

La Corte di Cassazione non concede sconti ai due imputati: 27 anni di reclusione

Per Ludwig condanne confermate

Nessuna traccia di Furlan, in fuga da 12 giorni
Abel: «Non me lo aspettavo, meglio la morte»

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Corte [illegible] Cassazione ha [illegible] fermato la colpevolezza [illegible] Marco Furlan e Wolfgang Abel, i due giovani della Verona bene accusati [illegible] 10 [illegible] [illegible] delitti attribuiti [illegible] «Ludwig».

I giudici della prima sezione, respingendo i ricorsi per nullità presentati dalla difesa hanno confermato [illegible] verdetto di condanna a 27 anni emesso in appello nell'aprile dello scorso anno. I due giovani quindi dovran[illegible] tornare in carcere.

[illegible] Marco Furlan, 30 anni, laureato [illegible] fisica, figlio [illegible] [illegible] primario ospedaliero [illegible] Vero[illegible] è latitante da 12 giorni. Il 1° febbraio, infatti, [illegible] fuggito [illegible] soggiorno obbligato di Casale di Scodosia, un piccolo Comune della provincia [illegible] Padova al quale era stato assegnato nel 1988 per decorrenza dei termini [illegible] carcerazione. Neppure ieri le ricerche di Furlan, che secondo alcuni si troverebbe già all'estero, hanno dato esito. Wolfgang Abel, 31 anni, dottore in matematica, originario di Monaco di Baviera ma veronese d'adozione, ha invece atteso il responso della Cassazione a Mestrino, un [illegible] sulla statale tra Vicenza e Padova. Fino all'ultimo ha ostentato sicurezza («Non mi farò mettere le manette», aveva detto). E' stato informato del verdetto in [illegible] bar, dov'era in compagnia di un giornalista: ha avuto un [illegible] di stizza [illegible] ha manifestato propositi suicidi. Ieri, comunque, [illegible] è presentato regolarmente nella ca[illegible] dei carabinieri per firmare [illegible] registro di presenza.

La Cassazione ha scritto il capitolo definitivo della lunga vicenda giudiziaria di «Ludwig», la feroce setta di fanatici neonazisti che [illegible] il 1977 [illegible] [illegible] 1984 ha terrorizzato il Veneto [illegible] il Trentino, la Lombardia e la Germania uccidendo [illegible] persone tra prostitute, omosessuali, religiosi, habitué dei sexy-club e dei cinematografi a luce rossa.

Abel e Furlan, che hanno sempre proclamato la propria innocenza, furono arrestati [illegible] Castiglione delle Stiviere il 4 marzo 1984. I due giovani furono sorpresi all'interno della discoteca «Melamara» affollatissima per il Carnevale, con due taniche di benzina pronte all'uso: [illegible] il loro piano fosse andato a segno, sarebbe stata una strage dato che nel locale a quell'ora c'erano 400 ragazzi. «Non mi piacciono le discoteche», disse Abel dopo l'arre[illegible]. I due finirono in carcere e tre anni dopo, [illegible] Verona, affrontarono il primo processo: furono condannati a 30 anni.

Marco Furlan, fuggito il 6 febbraio per evitare [illegible] nuova condanna

Nell'aprile [illegible], la sentenza fu parzialmente riformata dalla Corte d'assise d'appello, che condannò Abel e Furlan a 27 anni di reclusione.

Ieri l'udienza [illegible] è aperta pochi minuti dopo mezzogiorno con la relazione del [illegible] Vincenzo Serianni. Il giudice ha illustrato i [illegible] concetti che provano la colpevolezza [illegible] Abel e Furlan. Si tratta dei messaggi [illegible] rivendicazione ritrovati [illegible] casa [illegible] due («elementi resi credibili dalle perizie»), della «tipologia operativa» degli stessi messaggi e di quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «la piena verifica dell'assioma se[illegible]do cui l'autore del messaggio è anche l'autore del delitto», come ha [illegible] nella sua requisitoria il procuratore generale Emilio Iannelli. «Sono questi - ha detto il magistrato - i tre pilastri che impongono alla Corte una responsabilità inequivocabile di decisione» per cui ha sollecitato il rigetto delle istanze di nullità proposte dal collegio della difesa.

Antonello Francica

Palermo, scagionato per l'omicidio d'un carabiniere

Il braccio mutilato fa assolvere il boss

PALERMO. Dopo [illegible] di dibattimenti, rinvii, appelli e [illegible] riesame disposto dalla Cassazione, i giudici della Corte d'assise d'appello hanno assolto il pastore Vincenzo Mulè dall'accusa [illegible] [illegible] uno degli assassini del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo e di un amico di questi, il maestro elementare Filippo Costa. I due furono uccisi a pistolettate la sera del [illegible] agosto del 1977 in [illegible] radura del bosco Ficuzza a Corleone. Mulè da bambino aveva perso il braccio destro nell'esplosione di un ordigno. «Perché mai [illegible] mafia avrebbe dovuto assoldare [illegible] killer mutilato?», avevano domandato per [illegible] i difensori. Già nel 1984 Tommaso Buscetta sostenne la loro innocenza. Ma non era stato creduto. E dopo di lui un altro famoso pentito, Antonino Calderone, [illegible] fatto lo stesso.

Dopo tre ore di camera di consiglio, [illegible] Corte ha pure assolto nello [illegible] dibattimento Leoluca Bagarella cognato dell'inafferrabile capo della mafia siciliana Salvatore Riina, lati[illegible] dalla fine degli Anni Cinquanta. Condannato a sei anni nell'appello del primo maxipro[illegible] a Cosa Nostra, Bagarella era stato invece rinviato a giudizio per l'uccisione dell'allevatore Giovanni Palazzo il 23 luglio precedente che, secondo l'accusa, fu l'antefatto del duplice omicidio Russo-Costa. I delitti furono compiuti [illegible] [illegible] sola arma, una P38.

Per Bagarella e Mulè la [illegible]sa settimana il p.g. Paolo Giudici aveva chiesto la condanna all'ergastolo. I giudici [illegible] [illegible] occupati soltanto di questi due imputati [illegible] non pure di Vincenzo Bonello [illegible] Casimiro Russo che furono condannati con sentenza della Cassazione a 26 anni di reclusione l'uno per l'ucci[illegible] dell'ufficiale dei carabinieri e dell'insegnante. [a. r.]

Reggio Emilia, la belva ha bloccato i soccorritori

Sbranato dal leopardo che [illegible] nutrendo

REGGIO [illegible]. E' morto a vent'anni, ucciso [illegible] leopardo che stava nutrendo. Massimo Ghidoni un giovane di Lemizzone di Correggio, un centro ad [illegible] ventina di chilometri [illegible] Reggio, è [illegible] aggredito all'interno dello zoo emiliano. Per un'ora e mezzo, Ghidoni, è rimasto agonizzante [illegible] terra poiché [illegible] riuscito a portargli soccorso, non osando affrontare il leopardo che continuava [illegible] aggirarsi minacciosamente. [illegible] una vicenda con diversi [illegible] oscuri: la vittima [illegible] risulta dipendente dello zoo emiliano. Il titolare Dante Bellelli ha spiegato che Massimo Ghidoni andava di tanto in tanto a fare un giro allo zoo per vedere gli animali e che [illegible] [illegible] preso le chiavi della gabbia del leopardo senza informare nessuno. Intorno a mezzogiorno [illegible] ventenne si sarebbe così avvicinato alla gabbia per dare [illegible] mangiare alla belva. La gabbia si è aperta e l'animale si [illegible] gettato sul Ghidoni azzannandolo e spingendolo a terra. Il giovane, [illegible] certamente, ha picchiato la testa contro una panchina e dopo pochi istanti sul posto, richiamati dalle urla [illegible] ragazzo ferito, [illegible] arrivati il titolare dello [illegible] [illegible] il figlio: Ghidoni, ferito al collo, cercava di allontanare [illegible] calci il leopardo. A quel punto cominciava la vera e propria caccia all'animale [illegible] i vani tentativi di portare soc[illegible] al giovane ferito. Il leopardo, pur raggiunto da una prima raffica di mitra, riusciva a nascondersi dietro alcune gabbie e cataste di legno all'interno dello zoo. Alla fine alcuni tiratori scelti della polizia [illegible] riusciti a circondare il leopardo e [illegible] costringerlo a rientrare nella sua gabbia sparandogli poi alcuni proiettili anestetizzanti, portando infine [illegible] a Massimo Ghidoni. Per lui però era troppo tardi. [b. c.]

Autorizzato il prelievo negli Usa: un esperimento estendibile a molti grandi del passato

La storia di Lincoln riscritta dal [illegible]

L'esame dei tessuti spiegherà le sue scelte politiche

La Storia potrebbe [illegible] [illegible]pletamente riscritta dai biologi. Basta disporre [illegible] [illegible] minuscolo frammento del Dna [illegible] personaggi su cui si desidera indagare [illegible] ricostruirne l'intero patrimonio genetico e identificar[illegible] eventuali malattie, sia ereditarie [illegible] infettive. L'ipotesi di partenza, naturalmente, è che le condizioni di salute abbiano un influsso importante sulle nostre azioni, cosa sulla quale si può discutere (dietro [illegible] nasconde l'eterna diatriba tra sostenitori [illegible] libero arbitrio e sostenitori del determinismo) ma che, almeno entro certi limiti, sembra abbastanza verosimile.

Il primo personaggio storico destinato [illegible] finire in un laboratorio di biologia è Abraham Lincoln, che fu assassinato 126 anni fa. Il National Museum of Health and Medicine di Washington ha chiesto a un gruppo di esperti in problemi genetici, legali e morali [illegible] rapporto che stabilisca [illegible] sia tecnicamente possibile [illegible] eticamente lecito, utilizzando campioni di ossa, capelli e sangue essiccato, esaminare il patrimonio genetico di quel presidente degli Stati Uniti per chiarirne il comportamento politico.

Reperti biologici di grandi protagonisti [illegible]la storia o della cultura non sono rari. Alcuni [illegible]o conservati in musei, in speciali archivi, presso ospedali e istituti di ricerca. Si tratta, in genere, di tessuti provenienti da autopsie [illegible] da interventi chirurgici. Ma possono anche es[illegible] utilizzati resti esumati da sepolture. Tracce di [illegible] ancora decifrabili sono state ricavate persino da mummie egizie vecchie di quattromila anni. I cervelli di Lenin e di Einstein, per esempio, sono [illegible] disposizione degli studiosi, ed è suggestiva l'idea di integrare con l'aiuto della biologia molecolare le nostre conoscenze sul profeta della rivoluzione sovietica e sul padre della teoria della relatività. Per non parlare [illegible] Carlo Magno, Dante, Nelson, Napoleone, Stalin. Insomma, di chiunque, avendo conquistato un posto nella Storia, [illegible] anche [illegible] tomba.

La tecnica per clonare il «Dna d'annata» è stata [illegible] a punto di recente ed [illegible] nota tra gli specialisti con la sigla Pcr, iniziali di Polymerase Chain Reaction. Vediamo come funziona.

Il patrimonio genetico di ogni essere vivente superiore, come si sa, [illegible] scritto nel nucleo [illegible] sue cellule, il quale è costituito da acido desossiribonucleico (Dna). La molecola di questo acido assume la struttura di una doppia elica ed è formata da una lunga catena di nucleotidi, composti chimici costruiti con [illegible] zucchero, [illegible] base azotata e una [illegible] più molecole di acido fosforico. Poiché il Dna [illegible] il materiale con cui [illegible] fatti i nostri centomila geni, l'esame del Dna permette, evidentemente, di individuare malattie ereditarie dovute al difetto di qualche gene. Ma anche gli agenti infettivi - virus e retrovirus, per esempio - modificano il Dna, [illegible] quindi possono essere individuati.

Abraham Lincoln, presidente degli Stati Uniti, fu assassinato 126 anni fa

Nel caso dell'uomo, il Dna è una sequenza di ben [illegible] miliardi di nucleotidi nei quali [illegible] concentrata tanta informazione quanta ce n'è in [illegible] intera biblioteca. Fino [illegible] pochi anni fa per analizzare il patrimonio genetico di [illegible] individuo occorreva molto Dna. Con la nuova tecnica della Polymerase Chain Reaction basta invece un minuscolo frammento [illegible] appena 150-300 nucleotidi, ricavabile da una scheggia [illegible] di un centomillesimo di milionesimo di grammo.

In pratica - spiega il profes[illegible] Gabriele Milanesi, biologo molecolare del Cnr di Pavia - si parte da due piccolissime sequenze note della parte di Dna contenente il gene che interessa e usando l'enzima Dna-polimerasi, che governa la duplicazione dell'acido nucleico, si ricostruisce la parte intermedia mancante. E' un po' come se si ricavasse il [illegible] di [illegible] intera pagina di libro integrando frammenti che contengono soltanto qualche parola. L'enzima Dna-polimerasi, per poter essere [illegible] nella clonazione con il metodo Pcr, deve essere in g[illegible]do di resistere [illegible] numerosi sbalzi caldo/freddo. Risponde bene a questa esigenza quello che viene ricavato da un particolare bacillo, il Termus aquaticus.

Naturalmente il rischio [illegible] un errore è sempre in agguato, ma ripetendo più volte la ricostruzione del Dna si può [illegible] quasi certi del risultato, [illegible] punto che questa tecnica è ormai applicata abbastanza comunemente in medicina legale.

L'affidabilità [illegible] evidentemente minore quando si parte, come nel caso dei resti di Lincoln, da un Dna molto degradato. Il presidente americano [illegible] affetto da Sindrome di Marfan, una malattia ereditaria che colpisce il tessuto connettivo e causa una eccessiva lunghezza degli arti, anomalie oculari [illegible] alterazioni cardiovascolari. Lincoln, inoltre, soffriva di gravi depressioni, forse anch'esse di origine ereditaria. Poiché il National Museum of Health [illegible] Medicine di Washington conserva alcuni reperti dell'autopsia, tra cui due ciocch[illegible] di capelli e sette frammenti di ossa del cranio, per un peso [illegible] circa 10 grammi, non sarebbe difficile dal punto di vista tecnico, arrivare a una diagnosi postuma. In quei resti potrebbe nascondersi una chiave per capire [illegible] storia degli Stati Uniti.

Piero Bianucci

Protesta dei Verdi ad Averno

Lago di Caronte [illegible] sulle sue sponde [illegible] un club privato

Il lago di Averno: gli ambientalisti si oppongono al cambio di proprietà

NAPOLI. Virgilio non avrebbe mai potuto immaginare che quella laguna spettrale, descritta nell'Eneide come l'anticamera degli Inferi, un giorno sarebbe [illegible] [illegible] in vendita come [illegible] qualsiasi bene di consumo. Invece è andata proprio così: [illegible] la[illegible] d'Averno, una delle ultime oasi ambientali dell'area Flegrea, a Ovest di Napoli, starebbe per [illegible] ceduto. Costa [illegible] miliardi [illegible] 800 milioni: neanche tanto, se si considera che dovrebbe essere trasformato in un complesso turistico-sportivo.

Le acque sulle quali la barca di Caronte trasportava le anime dei defunti saranno davvero «profanate» da velisti della domenica e pescatori dilettanti? Sembra proprio [illegible] sì, anche se venditori [illegible] acquirenti ufficialmente non confermano l'esistenza [illegible] alcun contratto scritto». Alla tesi secondo la quale [illegible] laguna sta p[illegible] passare di mano credono gli ambientalisti, che gridano allo scandalo: l'associa[illegible] «Federmediterranea» ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica, citando una legge [illegible] codice di navigazione che considera beni del demanio tutti gli specchi d'acqua collegati al mare attraverso un canale. «Questa normativa - aggiungono i responsabili dell'organizzazione - è in contrasto con il titolo di proprietà della laguna».

Il lago d'Averno fu regalato dai Borboni [illegible] una ricca famiglia di Pozzuoli tra il 1750 e il 1760. Ma i primi atti ufficiali sul possesso dei luoghi risalgono all'inizio [illegible] questo secolo: le acque, così come parte delle sponde, risultarono [illegible] proprietà della famiglia Pollio, [illegible] tali [illegible] rimaste fino ad oggi. O meglio fino a qualche settimana fa, quando i sei eredi del cavaliere Giuliano Pollio, deceduto l'estate scorsa, avrebbero siglato un accordo [illegible]greto con un noto imprenditore della zona, Raffaele Cardillo, proprietario di un supermercato e di un albergo in r[illegible]ne nei pressi del lago. Secondo i patti, i vecchi proprietari non scomparirebbero del tutto [illegible] scena: almeno all'apparenza, Cardillo subentrerebbe solo come partner nella società «Country Club», il cui obiettivo sarebbe quello [illegible] trasformare la laguna in un circolo esclusivo.

Gli interessati, per ora, [illegible]tiscono tutto. [illegible] cominciare dagli eredi del cavalier Pollio, [illegible]he confermano solo di [illegible] sciolto la vecchia società proprietaria dell'Averno. «Non abbiamo alcuna intenzione di vendere - hanno fatto sapere nei giorni scorsi -. Comunque, non capiamo tutto l'interesse suscitato attorno ad una questione strettamente p[illegible] Smentisce anche l'imprenditore - Cardillo: «Non esiste alcun [illegible] [illegible] vendita, il lago è della famiglia Pollio che ha manifestato più volte la volontà di non vendere».

Che accadrà se il lago dovesse essere davvero venduto? Gli ambientalisti temono che l'Averno possa subire la stessa sorte delle altre lagune flegree, le cui sponde sono state sfigurate [illegible] decine di ristoranti, bar e locali notturni.

[f. mil.]

IN [illegible]

E' morto a Milano monsignor Colombo

[illegible] Carlo Colombo, vescovo ausiliario di Milano fino al 1985, studioso di telogia dogmatica, è mo[illegible] ieri mattina. Aveva 82 anni. Il suo corpo sen[illegible] vita [illegible] [illegible] trovato [illegible] letto da un funzionario della facoltà di Teologia che, come tutti i giorni, era salito nell'appartamento per svegliare il vescovo. I funerali [illegible] già stati fissati per domani nella basilica milanese di San Simpliciano. Monsignor Colombo è stato consigliere nonché amico e collaboratore di Paolo VI durante il Concilio Vaticano [illegible] negli anni in cui la Chiesa [illegible] trovava a confrontarsi [illegible] le prime formule del centro-sinistra.

Biberon al veleno perizia sull'infermiera

MONZA. [illegible] sottoposta a perizia psichiatrica Lucia Tessaro, l'infermiera [illegible]siliaria di 53 anni di Monza, raggiunta da un avviso [illegible] garanzia [illegible] l'accusa di strage per la vicenda di Gaia Greppi, la neonata che rischiò di morire [illegible] 22 settembre scorso dopo aver bevuto un biberon avvelenato con acido cloridrico somministratole nel reparto di patologia neonatale dell'ospedale San Gerardo. [Ansa]

Si finge spacciatore [illegible]nata una banda

ROMA. Un poliziotto infiltrato in una organizzazione di narcotrafficanti ha consenti[illegible] l'arresto [illegible] sette persone e il seque[illegible] di [illegible] e stupefacenti. L'indagine [illegible] stata portata a termine dagli uomini della squa[illegible] mobile di Roma, Latina, e Padova. Un poliziotto è riuscito ad entrare in contatto con i trafficanti fingendosi medio spacciatore ed acquistando da loro [illegible] grammi di eroina pura al [illegible] per cento proveniente dalla Turchia. [Agi]

Il gioco sul metrò finisce in tragedia

[illegible] Un giovane di Montecatini, Lauro Benedetti, di 27 anni, è morto per un gioco pericoloso nella metropolitana della capitale britannica. Secondo la ricostruzio[illegible] dell'incidente fornita da Scotland Yard, il gio[illegible] [illegible] precipitato sulle rotaie dopo aver aperto le porte della vettura [illegible] [illegible] tra la stazione [illegible] King's Cross [illegible] Angel sulla Northern line. E' stato li, ha detto la polizia, che il cadavere sfigurato dell'italiano è stato trovato nella [illegible] di sabato 3 febbraio. Il giovane, con alcuni amici, avrebbe aperto per gioco una delle porte automatiche della vettura precipitando nel vuoto. [Ansa]

L'epidemia d'influenza colpisce soprattutto anziani [illegible] bambini

Uno [illegible] tre ha la febbre

In alcune città del Nord le assenze da scuola e dal lavoro superano il 55%
Il parere dei medici: niente antibiotici, prendete antifebbrili e vitamina C

ROMA. Sono i bambini e gli anziani [illegible] vittime più numerose della nuova ondata influenzale. Ogni anno gli italiani colpiti da influenza sono circa [illegible] milioni (più di uno su tre) [illegible] quest'anno sembra che il flagello sia più virulento del previsto.

Cifre ufficiali non ce ne sono ancora, [illegible] secondo indicazioni attendibili le città più colpite [illegible] quelle del Centro-Nord: in molte città si parla di [illegible] da scuola e dal lavoro superiori [illegible] 55%. A Napoli i casi denunciati globalmente (bambini e adulti) sarebbero intorno ai 100 mila. In Sicilia, invece, oscillerebbero fra il 15 e il 25 per cento della popolazione infantile.

Naturalmente non è possibile stabilire quanti ragazzi siano stati effettivamente colpiti e quanti stiano a [illegible] per evitare le occasioni di contagio. Secondo gli esperti del ministero della Sanità, infatti, i focolai più attivi e pericolosi [illegible]no le scuole. Il virus si trasmette per via orale e i colpi di tosse e g[illegible] starnuti contribuiscono moltissimo a diffonderlo. Per i bambini il rischio viene amplificato dal fatto che il loro sistema immunitario non è ancora tanto efficiente da contrastare il virus. Fra le complicazioni più frequenti ci [illegible] le bronchiti e le polmoniti batteriche, alle quali vanno facilmente soggetti i bambini fino ai 6 anni.

I bambini autoimmuni posso[illegible] invece trasformarsi in portatori sani e far entrare il virus in famiglia. I primi rilevamenti confermano che ad ogni ragazzo colpito ha fatto seguito un adul[illegible] contagiato nello stesso nucleo familiare. [illegible] non a [illegible] [illegible] ministero della Sanità considera i bambini e gli anziani (oltre i 65 anni d'età, che sono circa 7 milioni) fra i soggetti a rischio cui [illegible] consigliabile la vaccinazione. Gli altri sono i soggetti affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio, circolatorio e uropoietico; i malati di diabete e di patologie che comportino una carente produzione di anticorpi, gli addetti al pubblico servizio.

Cosa conviene fare per non ammalarsi? Oltre alla vaccinazione, gli esperti danno i consigli di sempre. Per chi sta bene [illegible] tratta [illegible] evitare le occasioni di contagio, come i locali troppo affollati o i mezzi pubblici. Chi è colpito deve invece [illegible] in [illegible] ben coperto e possibilmente a letto, per quattro o cinque giorni, nutrirsi in maniera sostanziosa, evitare i bruschi sbalzi di temperatura come quelli a cui si va incontro [illegible]trando senza un'adeguata copertura [illegible] ambienti più freddi (per esempio una stanza rimasta aperta per cambiare l'aria).

Al momento di curarsi bisogna distinguere fra la terapia dell'influenza [illegible] quella delle complicazioni. Per la prima [illegible] ricorre agli antifebbrili - tipo aspirina per intendersi - e all'assunzione [illegible] vitamina [illegible] nelle forme preferite (pastiglie, spremute di arance, eccetera). Non c'è invece alcun motivo di ricorrere agli antibiotici, che soltanto [illegible] medico può prescrivere in un quadro terapeutico mirato a curare le possibili complicazioni.

Bruno Ghibaudi

Per gli studenti

Un concorso [illegible] dell'ambiente

FIRENZE. Si intitola «Una terra da salvare» ed è dedicato ad Albert Schweitzer, premio Nobel della pace. E' il concorso che per il decimo anno la lega antivivisezionista nazionale organizza per gli studenti italiani delle scuole medie dell'obbligo [illegible] di secondo grado.

Gli elaborati (temi, disegni e lavori di gruppo, ricerche sull'ambiente) dovranno pervenire alla sede della Lega [illegible]ivivisezionista nazionale, piazza della Libertà 36/r, Firenze (telefono 055-571806) [illegible] il 18 febbraio.

«Questo concorso - spiega il presidente della Lega, Luigi Macoschi - vuole essere un incitamento ad educare i giovani a conoscere la natura, a rispettarla ed amarla. Vogliamo rivolgere a tutti gli studenti [illegible] appello: salviamo la nostra ter[illegible] per salvare noi stessi».

I vincitori delle due categorie saranno premiati con una Enciclopedia dell'ambiente. Inoltre i primi 30 studenti che invieranno gli elaborati riceveranno un'Antologia sugli animali.

IL TEMPO

[illegible] una perturbazione [illegible] origine atlantica interesserà più [illegible]mente le regioni centro-meridionali italiane

[illegible] [illegible] al Nord, sulle regioni centrali [illegible] e [illegible] Sardegna prevalenza di [illegible] [illegible] locali e residui annuvolamenti sulle [illegible] appennini[illegible]e e su quelle alpine nord-orientali [illegible] prime ore [illegible] [illegible] nebbia in banchi [illegible] estese formazioni [illegible] ghiaccio sulle pianure del Nord e [illegible] nelle valli del Centro. Sulle regioni centrali adriatiche, [illegible] quelle meridionali peninsulari e sulla Sicilia da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni localmente intense sulle zone adriatiche [illegible] ioniche, ove assumeranno carattere temporalesco; nevicate sull'Appennino centro-meridionale.

[illegible]: in diminuzione, specie le minime, al Centro-Nord, sulle regioni meridionali tirreniche e isole; stazionarie sulle altre regioni meridionali.

VENTI: moderati [illegible] forti intorno Nord sulle regioni centro-settentrionali e sulle isole maggiori: deboli o localmente moderati intorno Nord sulle regioni meridio[illegible] [illegible]; deboli intorno Sud sulle restanti regioni meridionali.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-4	6	Firenze	8	12	Bari	7	17
Verona	-3	7	Pisa	6	11	Napoli	10	14
Trieste	5	7	Ancona	3	8	Potenza	6	11
Venezia	1	6	Perugia	3	9	S.M. Leuca	12	15
Milano	[illegible]	3	Pescara	9	13	R. Calabria	9	19
Torino	-5	5	L'Aquila	4	8	Palermo	13	18
Cuneo	-4	3	Roma Urbe	10	13	Catania	6	21
Genova	4	11	Roma Fium.	10	14	Alghero	5	10
Bologna	-1	6	Campobasso	7	8	Cagliari	9	10

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	-10	-8	[illegible]	Lisbona	6	11	nuvoloso
Atene	9	18	[illegible]	Londra	-1	3	[illegible]
Bangkok	25	33	[illegible]	Los Angeles	13	27	nuvoloso
Berlino	-7	-3	neve	Madrid	0	7	[illegible]
Bruxelles	-3	-1	nuvoloso	Montreal	-8	-4	[illegible]
Buenos [illegible]	19	[illegible]	sereno	Mosca	-14	-8	[illegible]
Copenaghen	-1	0	nuvoloso	New York	3	9	nuvoloso
Dublino	-5	-3	[illegible]	Parigi	[illegible]	1	neve
Francoforte	[illegible]	0	[illegible]	Pechino	-4	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	[illegible]	32	[illegible]
Ginevra	-8	0	[illegible]	Sydney	20	27	[illegible]
Helsinki	-16	[illegible]	sereno	Tokyo	3	15	sereno
Honolulu	[illegible]	27	sereno	Varsavia	-4	2	nuvoloso
Il Cairo	5	[illegible]	sereno	Vienna	-4	1	[illegible]

Da venerdì sera sei giovani extracomunitari sono ospiti dei padri nella navata centrale di San Giuseppe

Letti in chiesa: «Per dare l'esempio»

La lezione dei camilliani a politici, religiosi e privati

Padre Adolfo [illegible] un giovane nordafricano ospite della chiesa di San Giuseppe. Da venerdì nella navata centrale [illegible] sistemati [illegible] lettini di ferro

Rachid e Mahbaub sono marocchini, hanno 23 e 21 anni, e da venerdì sera dormono nella [illegible] vata centrale della chiesa di San Giuseppe. Proprio davanti all'altare maggiore, tra i banchi di legno antico, gli angeli [illegible] i santi dell'edificio [illegible] che dà [illegible] via Santa Teresa. Sei letti di fer[illegible] con lenzuola e coperte ben piegate, la sedia per appoggiarci i vestiti. Con altri quattro compagni, marocchini [illegible] musulmani, Rachid e Mahbaub hanno chie[illegible] ospitalità alla Chiesa, e l'hanno trovata dai padri camilliani. La [illegible], quando l'edificio chiude, i marocchini vanno a dormi[illegible]. La mattina si alzano, rifanno il letto e cominciano la [illegible] giornata.

La gente che frequenta le fun[illegible] a San Giuseppe ha visto i letti, e ha [illegible] «Chi [illegible] conosce non [illegible] è stupito [illegible] questa decisione», dicono padre Antonio [illegible] padre Adolfo, che seguono le attività della chiesa di San Giuseppe [illegible] della comunità di accoglienza di via dei Mercanti [illegible] Ma non sono mancate le proteste di persone indignate da quella presenza. A queste persone hanno spiegato: «E' un gesto simbolico, [illegible] una provocazione».

Quel che vogliono i camilliani [illegible] «smuovere la situazione, perché i nostri sforzi non restino isolati, e anche gli altri facciano la loro parte. I politici, la Chiesa e la gente devono agire concreta[illegible] per risolvere il problema degli extracomunitari». [illegible] Torino i camilliani mettono a disposizione degli immigrati 120 posti letto, suddivisi tra la comunità «Median» di via dei Mercanti, «Inscialiah» in corso Vittorio Emanuele, «La strada» [illegible] strada d'Harcourt, «La quercia di Mamre» in via Arquata.

«Ci adattiamo alle emergenze», spiegano nella sacrestia con i mobili carichi di medicinali e i letti di ferro appoggiati alle pareti. «Da sempre, fin [illegible] 1500, ci occupiamo di diseredati e ammalati. Negli ospedali, nelle carceri. Quando abbiamo aperto Median, ospitavamo i barboni. Oggi i nuovi poveri [illegible] gli extracomunitari e i profughi dell'Est». Venerdì, la decisione [illegible] mettere quei sei letti in chiesa: «In questo modo non risolviamo certo il problema, ma vorremmo stimolare altri interventi». Chi deve intervenire?

«Il Comune, che in quattro anni non ha saputo risolvere l'emergenza-immigrati. [illegible] ades[illegible] il vicesindaco Pizzetti ha re[illegible] il tempo perduto e ha individuato alcune possibilità di intervento - dice [illegible]dre Antonio -. Come l'ex scuola Ariosto, il cui progetto, però, non è stato rea[illegible] nei tempi previsti». Una soluzione, quella di creare un dormitorio per cento [illegible] munitari, che non [illegible] piaciuta ad alcuni abitanti del quartiere di Mirafiori Sud. Cortei pacifici, [illegible] anche atti di vandalismo.

Dice padre Antonio: «A Milano gli amministratori hanno prepa[illegible] strutture adeguate, a Roma la Pantanella è stata sgombrata, e gli immigrati sono in albergo a spese del Comune». [illegible] a Torino? «Dormono nelle [illegible] abbandonate, sotto i ponti, in macchina, oppure sono aiutati dal volontariato cattolico. [illegible] non si può sempre far conto sulla provvidenza». Ieri sera, la comunità di via dei Mercanti ha ricevuto la visita del sindaco Zanone e [illegible] vicesindaco Pizzetti, che hanno ringraziato i padri camilliani per la loro attività. Nel pomeriggio, la notizia più importante: oggi la giunta è chiamata a deliberare lo statuto della comunità ospitata nella scuola Ariosto. La settimana prossima si decide sul dormitorio di via Taggia e sulla costruzione dei prefabbricati in corso Mediterraneo.

E la Chiesa? «Fa già molto, [illegible] potrebbe fare [illegible] più. Nella [illegible] città esistono [illegible] se strutture religiose inutilizzate, istituti e monasteri ormai vuo[illegible]. Perché non aprirli?». Padre Antonio e padre Adolfo ricordano l'invito dell'arcivescovo Saldarini a ospitare [illegible] extracomunitario in occasione del Natale: «Avremmo preferito [illegible] invi[illegible] più esplicito, che spronasse i cristiani ad affittare gli alloggi anche agli extracomunitari. La gente ha paura, e non si fida [illegible] quegli immigrati che garantiscono il pagamento del [illegible]. Ci sono istituzioni cattoliche [illegible] per l'assistenza dei bisognosi [illegible] si fermano davanti a cavilli giuridici che [illegible] impediscono l'utilizzo».

Nella chiesa di San Giuseppe, un cartello scritto a mano dice: «Una comunità cristiana che emargina smentisce Cristo». Commenta padre Antonio: «Il compito del cristiano è di aiutare chi soffre, e diventare la coscienza critica della [illegible] Ma per fare questo bisogna [illegible] persone libere, non compromesse con il potere». E ancora: [illegible] messaggio dell'arcivescovo per la Quaresima parla chiaro: rifiuta[illegible] l'accoglienza ai diversi e agli emarginati [illegible] peccato. Negare una stanza d'albergo a [illegible] marocchino, rifiutare il contratto d'affitto a un africano: questi sono peccati sociali».

Brunella Giovara

«Ma sono uomini come noi»

In via Arquata 15 l'esperienza «positiva» di vivere insieme

Padre Antonio

La signora è battagliera e mater[illegible] «Qui ci abito dal '44 [illegible] sono contenta che siano arrivati questi ragazzi, puliti, lavoratori». «Questi ragazzi» [illegible] sedici tra marocchini, egiziani, sudafricani, peruviani, argentini. E [illegible] Corinna Bonassoli piacciono. Abitano al 15 [illegible] via Arquata; due comunità gestite dai padri camilliani li accolgono in attesa che la città gli consenta di affittare un alloggio. I vicini hanno scritto una lettera a «La Stampa» per dire che «la [illegible] queste persone è stata positiva e arricchente». Aggiungono: «In un'epoca in cui è facile generalizzare vogliamo ricordare che ci [illegible] extracomunitari rispettabili, colti, da [illegible].

Al piano terra, in due [illegible] e cucina, otto sudamericani vivono da ottobre. Cognomi dalla dolce cadenza castigliana accan[illegible] [illegible] altri inequivocabilmente italiani. Osvaldo Miceli lavora nell'edilizia, Miguel Angel in una ditta metalmeccanica. Car[illegible] Palazzo ha [illegible] anni e anche lui è a Torino «per mandare soldi a casa». Caterina Marchisella, dirimpettaia, assicura: «Sono bravi, educati, gentili».

Ma questi immigrati parlano l'italiano correntemente, hanno la pelle bianca o appena ambrata. [illegible] sarà per questo che i vicini sono [illegible] tolleranti? L'insinuazione [illegible] quasi un insulto. La signora Corinna reagisce decisa: «Per me vanno benissimo anche quelli [illegible] piano che sono neri. Sono andata a Mirafiori all'assemblea sulla scuola che dovrebbe ospitarli per spiegare che [illegible] noi». La sera anche marocchini, egiziani e sudafricani (abitano in comunità da [illegible] anno) [illegible] dei vicini a giocare a carte. Con loro il colloquio è più difficile, l'italiano [illegible] stentato. A Natale i ragazzi han[illegible] fatto un regalo [illegible] ogni famiglia, aiutano per i lavori pesanti. Con grande difficoltà Naagag, marocchino [illegible] 27 anni, racconta: «Nella casa stiamo bene. Alcuni inquilini sono molto gentili [illegible] noi». E tradisce il timore di [illegible] accettato, l'ansia di compiacere il vicino indigeno.

[illegible] immigrati neri nella comunità cenano e dormono, di giorno la porta di casa resta chiusa alle loro spalle. Proprio per facilitare l'integrazione i padri camilliani hanno scelto questa strada e la notte due volontari dividono il sonno con i ragazzi. Spiega padre Antonio: «E' dura inserirli. C'è tanto razzismo. Mentre trovare [illegible] occupazione è relativamente facile, anche se poi spesso [illegible] sottopagati, affittare un alloggio è quasi impossibile. Neppure se diamo tutte le garanzie che sono persone oneste, pulite, che pagheranno l'affitto riusciamo a strappare [illegible] sì». Padre Antonio, che [illegible] un confratello e alcuni volontari organizza l'ospitalità per 120 immigrati, non ha dubbi: «Bisogna che il Comune faccia funzionare la scuola a Mirafiori. E' indecente che [illegible] si trattino [illegible]namente uomini come noi».

Marina Cassi

Si cerca la banda, nel bottino recuperato mancano 50 milioni

Truffa in doppiopetto

Si definiva un manager milanese e chiedeva ai tabaccai valori bollati. In pagamento dava assegni circolari rapinati: vittime, nove negozianti

Nove tabaccai torinesi sono stati truffati da [illegible] sedicente manager milanese. Hanno consegnato, ognuno, dieci milioni in valori bollati contro un assegno circolare della Banca Popo[illegible] di Milano: in apparenza perfettamente valido, in realtà rapinato e quindi inesigibile. La storia è finita con il parziale recupero dei valori truffati, [illegible] la denuncia a piede libero dell'abile truffatore.

Tutto comincia l'11 gennaio scorso [illegible] strana rapina all'agenzia [illegible] Peschiera Borro[illegible] della Popolare di Milano. I malviventi cercano assegni circolari, trascurando i contanti: ne trovano quasi 150 in blocchetti, per oltre 14 miliardi.

Di quella banda non si sa nulla, ma gli assegni cominciano a comparire a Torino. Un manager elegante, Thema blu con autista e radiotelefono, scende di fronte ad una tabaccheria. Chiede di parlare con il proprietario, spiega di essere il direttore commerciale della fantomatica società «Arca» [illegible] Milano e [illegible] avere bisogno, entro 24 ore,

Bruno Amore, denunciato

di [illegible] milioni di valori bollati. E' pronto a dare garanzie, ma vin[illegible] tutte le resistenze quando spiega di voler pagare con [illegible] «assegno circolare». Ci [illegible] in 9: in [illegible] Po 0, corso Novara 45, via Rossini 20, via Cernaia 36, via Santa Teresa 28, corso San Maurizio 51, via Chieri 22, via San Gaudenzio 5, strada dei Forni 30. Tutti consegnano i valori bollati e mettono all'incasso l'assegno circolare. Quando [illegible] respinto non resta che la denuncia ai carabinieri [illegible] compagnia San Carlo.

I carabinieri del capitano Mariano [illegible] studiano la trappola quando un altro tabaccaio, insospettito dai colleghi, racconta di un «primo contatto». [illegible] manager torna dopo qualche ora, a ritirare i valori, [illegible] trova i militari. E' identificato per Bruno Amore, [illegible] anni, Milano, via Marco Aurelio 39, pregiudicato per truffa. Ammette la sua colpa, ma non fornisce particolare. Sulla Theme i carabinieri recuperano una quarantina di milioni in francobolli, cambiali, marche [illegible] bollo. Ne mancano all'appello altri 50. Dove sono finiti?

I carabinieri provvedono a denunciare a piede libero l'A[illegible] per truffa e [illegible] (reati per i quali non è previsto l'arresto), ma intensificano le indagini per risalire alla banda dei rapinatori. Ci sono elementi che potrebbero portare all'identificazione dei gangster: si scava soprattutto [illegible] le amicizie, maschili e femminili, del «manager» dai modi cortesi e dagli assegni fasulli.

Il giudice Gosso accoglie le richieste

Rito abbreviato per 14 pedofili

Potrebbe concludersi nella fase [illegible] indagini preliminari con il rito abbreviato il processo per lo scandalo dei pedofili che vede coinvolte 17 persone, accusate di sfruttamento della prostituzione, atti di libidine, violenze carnale e corruzione di minorenne. Quasi tutti gli imputati hanno chiesto di [illegible] giudicati con il rito abbreviato. Il pm Andrea Bascheri [illegible] si è opposto: «Avrei preferito celebrare il dibattimento, per far venire a galla la personalità degli indiziati, ma di fronte alla prospettiva di riportare in aula le giovani vittime esponendole a nuovi traumi, ritengo oppor[illegible] non oppormi».

Il giudice delle udienze preliminari Gosso [illegible] accolto 14 richieste di rito abbreviato, ha respinto la proposta di archiviazione fatta dal pm per Franco Carlo Cravero e ha fissato per [illegible] 21 febbraio prossimo il processo a carico dell'avvocato Veniero Frullano e [illegible] Lo Marco, che vogliono invece essere processati con il rito ordinario.

L'antiquario Marino Gasperini ha chiesto e ottenuto il con[illegible] del pubblico ministero Bascheri per il patteggiamento [illegible] pena: un anno e 9 mesi di reclusione. Gasperini era [illegible]sato [illegible] un solo episodio di corruzione di minore e ha offerto, unico tra tutti gli indiziati, cinque milioni alla famiglia della giovane vittima per risarcimento dei danni.

Oggi l'udienza prosegue alle Vallette con la costituzione delle parti civili (dodici famiglie), affidata agli avvocati Faccio, Polleri, La Verde e Perotti, e la requisitoria del pm. Uno degli imputati, Christian Catapano, ha deciso di costituirsi parte civile contro Silvio Brunelli, il titolare del chiosco di libri e giornali usati [illegible] quale è partita l'inchiesta sui pedofili. Era sta[illegible] proprio [illegible] a corromperlo quando [illegible] tredicenne. Nelle scorse settimane, l'avvocato Rossi Carpino, imputato nel processo, era stato condan[illegible] a tre anni di reclusione in un analogo processo per pedofilia.

BOLLETTINO [illegible]

martedì 12 febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] di ghiaccio [illegible] ore notturne. Venti [illegible] deboli di tetti da Nord. Visibilità buona durante il giorno, ridotta per banchi di nebbia dopo il [illegible] monte. Temperatura in diminuzione i valori minimi.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	7,3
MINIMA	—3,3
MEDIA	2,1

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	5	[illegible]	—6,2
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			50%

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
[illegible]	25,8	15 febbraio 1980
MINIMA	—21,8	12 febbraio 1956

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	16,4
Normale in questo mese	27,8
Totale di questo anno	71,2

UN ANNO FA

MASSIMA	8,3	MINIMA	4,5

OGGI a cura di Walter Ferreri [illegible] Astronomico di [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 36 minuti [illegible] alle ore 17 e 52 minuti

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e [illegible] minuti [illegible] alle ore 15 e 38 minuti

Ultimo quarto 6 febbraio ore 15
Luna nuova 14 febbraio ore 19
Primo quarto 21 febbraio ore 24
Luna piena 28 febbraio ore 19

[illegible] ancora visibile come stella del mattino, [illegible] australe

[illegible] a Sud-Sud-[illegible] stella della sera

[illegible] è diventato un pianeta [illegible] da osservare per il piccolo disco.

GIOVE: a [illegible] milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

[illegible] proiettato presso il confine Ovest del Capricorno

[illegible] 19 Saturno viene a trovarsi a soli 0,5° a Sud della Luna

Specchio dei tempi

Per la derattizzazione interviene l'Amiat - Quando la sanità non [illegible] viaggiare con il tempo - Il record della sfortuna: dovranno attendere 15 anni il rimborso fiscale - Ma il vigile può allargare le braccia?

Il direttore dell'Amiat ci scrive:

«Facciamo riferimento a quanto lamentato nella lettera dal titolo "Tante telefonate inutili (i topi restano)".

«Ci preme puntualizzare che l'Amrr (oggi Amiat) aveva richiesto in passato di attivare un servizio di derattizzazione, senza peraltro pervenire a valide soluzioni operative. Al fine di fornire una precisa informa[illegible] si segnala che ogni qualvolta si determinino problemi di disinfestazione o derattizza[illegible] può [illegible] interessato l'Ufficio Reclami dell'Ufficio d'Igiene al n. tel. 5754-437 che provvederà, per quanto dovuto e di sua competenza, ad avviare i sopralluoghi d[illegible] caso.

«Per quanto poi attiene a tutti i problemi di igiene urbana [illegible] competenza dell'Amiat, [illegible] prega [illegible] consultare l'elenco alfabetico della Sip per la rete di Torino alla [illegible] "Azienda Municipale Raccolta Rifiuti" per [illegible] o alla voce "Azienda Municipale di Igiene Ambientale Torinese" per il 1991; potranno così [illegible] rintracciati i numeri telefonici attraverso i quali acquisire tutte [illegible] informazioni e disporre degli interventi necessari».

Guido Silvestro

Un lettore ci scrive:

«Mia madre ottantenne è stata ricoverata d'urgenza [illegible] un ospedale della cintura torinese (Chieri). I medici vista la gravità del caso ed essendo stata dimessa da pochi giorni dalle Molinette, mi hanno chiesto [illegible] portar loro la [illegible] cartella clinica, al fine di meglio curarla. L'ufficio cartelle cliniche mi ha detto che, essendo questo [illegible] caso urgente, dovevo ritornare all'ospedale in cui è ricoverata, farmi dare un'autorizzazione scritta, portarla a loro e far riti[illegible] la cartella, dopo un paio [illegible] giorni, o da mia madre o da un commesso autorizzato dell'ospedale richiedente. In alternativa avrebbero potuto spedirla per posta, ma non consegnarla a me, poiché si tratta di documenti "segreti"!

«Non ho parole per esprimere [illegible] disappunto, ma non si potrebbe utilizzare [illegible] fax e risolvere il tutto in pochi minuti?».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Le nostre sep[illegible] dichiara[illegible] dei redditi anno 1982 (presentate nel 1983) si chiusero con richieste di rimborso, ciascuna per circa L. 200.000. Ben sapendo con quale rilento procedono tali operazioni abbiamo atteso il 1990 per appurare [illegible] loro [illegible] di avanzamento (si fa per dire).

«Abbiamo [illegible] saputo - Ufficio Distrettuale II. DD. di corso Bolzano, 4° piano, Ufficio Rimborsi - che esse, pur accettate nelle conclusioni di rimborso da noi esposte, erano incappate in una partita contestata comprendente un centinaio di pratiche, come le nostre, e giaceva[illegible] inevase sino a definizione del caso controverso, unico ed a noi estraneo. Per svincolarci da tale abbraccio e da tale blocco [illegible] predetto ufficio ci suggerì di inoltrare formale istanza, il che fu fatto in data 31-3-1990. Oggi 28 gennaio 1991 [illegible] nel succitato Ufficio Distrettuale II. DD. - 4° piano Sezione Rimborsi, ci è stato detto che le nostre pratiche sono alla firma e che hanno buone probabilità di essere inoltrate nel prossimo giugno all'Intendenza di Finan[illegible] cui spetterà disporre [illegible] spirato rimborso.

«Purtroppo però - ci ha confidato sempre lo stesso Ufficio - ciò richiederà quasi sicuramente un tempo [illegible] attesa analogo a quello già trascorso (1983-1991) ma noi vogliamo pensare che esagerasse: sedici anni per definire un semplice rimborso ci sembrano troppi anche per un Fisco spompato come il nostro. Magari, invece, ne basteranno solo quindici».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Leggo [illegible] piacere che qualcuno ha notato come la gente si comporta: parlo di chi va in moto sotto i portici e via dicendo. Percorro a piedi tutti i giorni il ponte della Gran Madre verso via Po, e quotidianamente rischio di venire arrotata dai motociclisti che, per fare più celermente, passano sul marciapiede anche a forte velocità per poi immettersi, sempre senza fermarsi, in piazza Vittorio. Ho provato a chiedere ad un vigile che stava all'incrocio se era corretto tollerare questo atteggiamento, e lui ha allargato le braccia rispondendomi: "State attenti voi, quando fate il ponte, perché ormai è così".

«Non lo [illegible] così, certo che questo allargar le braccia le ha fatte cadere a me: possibile che i vigili, preposti alla prevenzione, se ne freghino? Mi chiedo: se uno di questi energumeni [illegible] piglia sotto, e dieci metri più in là c'è un vigile "assente", io a chi chiedo i danni? Al motociclista che viene tollerato o all'amministrazione comunale che tollera?».

Segue la firma

E' guerra nel Totonero: dopo l'assassinio del boss volevano uccidere il socio?

Blitz, presi i killer in agguato

Guanti da chirurgo, armi in pugno

Scoppia la guerra del Totonero. Venerdì sera, a Nichelino, è stato ucciso Nunzio Martone, 55 anni, boss emergente dell'organizzazione. Domenica sera i carabinieri sono riuscito a sventare l'esecuzione di un [illegible] amico, forse socio in affari: i due killer sono [illegible] arrestati con le pistole in pugno, sulle mani guanti di lattice da chirurgo per non lasciare impronte. Stavano per sparare.

Sono segnali improvvisi di qualcosa che cambia, in un mondo difficile e complesso. La gestione del Totonero in Italia è un reato (lo spirito del legislatore [illegible] quello di proteggere Coni e Totocalcio), [illegible] consente [illegible] uti[illegible]. In talune regioni il suo [illegible]trollo è completamente [illegible] mano alle organizzazioni mafiose: in primo fila la camorra, che [illegible] già [illegible] dai confini della Campania per estendere il suo potere anche al Nord. A Torino la raccolta delle scommesse è inizialmente sfuggita alle organizzazioni mafiose, restando a lungo gestita da imprenditori occasionali, non tutti incensurati. Poi, quando il fenomeno si è diffuso, sono entrati in azione un paio di «banchi» molto forti (uno vicino ai calabresi), mentre alcuni personaggi di caratura minore si sono spartiti l'hinterland.

Fra questi il Martone che, uscito dal carcere con un congruo numero di amicizie «adatte», ha [illegible]ciato a coprire la zona di Moncalieri-Nichelino. In 4 anni (approfittando [illegible] periodo in cui era ancora in semilibertà), l'ex rapinatore ha costituito una rete capillare, capace di incassare fra i 30 ed i 50 milioni a settimana. Quest'anno, improvvisamente, deve essere successo qualcosa.

I carabinieri [illegible] [illegible] Muggeo stanno seguendo, in queste ore, due opzioni. La prima è il tipico regolmento di conti: Martone allarga troppo la sua attività, pestando i piedi a qualcuno, oppure non obbedisce all'invito di cedere una parte della sua piazza a qualche boss vincente. La seconda ipotesi, leggermente preferita, è quella [illegible] [illegible] faida legata ad una consistente vincita non pagata: sarebbe successo quattro settimane fa, nella giornata del «13» miliardario.

Qualcuno, certo un potente, avrebbe vinto al banco di Martone oltre 200 milioni (pare pronosticando il successo d[illegible] Bari sulla Juve e del Genoa sulla Samp), mettendo in difficoltà l'ex rapinatore. Queste vincite vanno pagate entro 48 ore: un lieve ritardo è stato consentito, ma - quando è sorto il sospetto che quel debito sarebbe rimasto tale - [illegible] è passati alla pistola.

E solo un miracolo investigativo dei carabinieri [illegible] Nucleo operativo ha impedito che quel delitto venisse replicato 48 ore dopo. Individuato un uomo «estremamente vicino» all'ucciso, sono [illegible] elementi tali da [illegible] pensare ad una possibile nuova esecuzione. La zona di via Forlì-via Borgomasino è stata tenuta strettamente sotto controllo dagli uomini [illegible] capitano Polvani che hanno notato, domenica [illegible] alle 20, un'Audi 80 parcheggiata in una zona buia. Via radio [illegible] accertato che era stata rubata a Moncalieri, subito dopo è stato dato il via ad una pattuglia del Nucleo radiomobile che ha bloccato i due uomini a bordo.

Benvenuto Praticò, 39 anni, originario di Reggio Calabria, via Cimarosa 30/7, aveva già indossato i guanti di lattice e stringeva in pugno una pistola Gabilondos 7,65, colpo in canna. Il [illegible] compagno, Francesco De Leo, 36 anni, via Artom 55, aveva invece in tasca un'Astra calibro 38. Entrambe con la matricola abrasa. Praticò ha alle spalle un passato burrascoso (precedenti per rapina, estorsione, evasione, sequestro, detenzione di stupefacenti, favoreggiamento, ricettazione, contrabbando). Ferito in un conflitto a fuoco nel '73, è poi entrato nel clan Vallanzasca. Tre anni fa, a Reggio, gli hanno ucciso [illegible] fratello. Risulta uscito dal carcere il 24 dicembre grazie al condono (doveva ancora scontare 1 anno e mezzo). Sempre con il condono [illegible] uscito il 31 dicembre anche De [illegible] (6 mesi di sconto [illegible] una condanna per stupefacenti). Non hanno perso tempo a rientrare nel giro.

La vittima predestinata, sul cui nome i militari mantengono [illegible] riserbo, è stata a lungo interrogata dal comandante della sezione omicidi, capitano Mucciarelli. Non si sa se l'uomo abbia scelto di collaborare. Si tratterebbe, comunque, di un elemento [illegible] spicco d[illegible] mala [illegible].

Angelo Conti

[illegible] **Martone** (in alto) ucciso venerdì sera a Nichelino con due colpi di pistola. era considerato un boss emergente del Totonero le città

Benvenuto Praticò (a sinistra) aveva già indossato i guanti di lattice e stringeva in pugno una pistola Gabilondos 7,65
Francesco De Leo (sopra) aveva in [illegible] un'Astra calibro 38

Ha sparato la Colt d[illegible] Cia

Nell'omicidio di Nichelino un'arma automatica speciale

Peso [illegible] chilogrammo, [illegible] due milioni. A uccidere Nunzio Martone, la sera di venerdì scorso a Nichelino, è stata probabilmente [illegible] Colt Commander 911 super, una pistola automatica molto particolare, in dotazione ai piloti dell'Usaf e della Us Navy (anche quelli impegnati nel Golfo), agli agenti di scorta al presidente Bush, a quelli della Cia e del Tesoro.

Spara proiettili calibro 38 Super Auto, «inventati» dalla Remington nel'28, e poi adottati dalla Browning ed anche dalla mitica Colt. Fino al '35, quando [illegible]parvero sui mercati le prime [illegible] 357 Magnum, queste cartucce detenevano [illegible] record del[illegible] massima energia sviluppata. Traevano gran parte della loro fama [illegible] fatto che, negli anni del proibizionismo americano, erano le uniche a perforare i giubbotti antiproiettili che i gangster dell'epoca usavano indossare.

La crisi del 38 Super Auto, fra gli Anni 40 e 60, fu dovuta [illegible] alla diffusione del 38 special tradizionale (esploso da armi più leggere, anche se meno potenti), s[illegible] alla fama [illegible] cartuccia poco precisa. La svolta nel '60 quando l'utilizzo [illegible] canne più lunghe, insieme ad altri accorgimenti tecnici, riuscì a ridare [illegible] 38 Super Auto un'eccellente precisione, sino al punto da farla diventare la cartuccia per eccellenza nelle prove di tiro pratico, a media e lunga distanza.

La singolarità di questa cartuccia (il cui bossolo viene espulso, [illegible] in tutte le pistole automatiche) potrà [illegible] un ausilio alle indagini per l'omicidio Martone? Al Nucleo operativo non si fanno illusioni: «Anche se le armi che possono sparare simili proiettili non sono moltissime - spiega il maggiore Pasquale Muggeo - la ricerca resta difficile. [illegible] grande probabilità, infatti, la pistola che ha sp[illegible] è di provenienza illegale. E non è neppure detto che si tratti di un'arma rubata in Italia, alla quale si potrebbe risalire. Più probabilmente è stata acquistata in Svizzera, dove la vendita di armi è libera, e in seguito contrabbandata nel nostro Paese».

C'è piuttosto un elemento di altra natura che potrebbe indirizzare le indagini: a Nichelino [illegible] stati sparati soltanto due colpi, dall'esterno dell'auto, in condizioni di luce pessime, e in rapida successione. Eppure quei due proiettili sono entrambi andati a [illegible] fra il collo e la nuca. Una precisione insolita che, unita alla consapevolezza che potrebbe essere stata impiegata un'arma di precisione, fa pensare a killer di eccezionale perizia nel tiro.

I carabinieri li [illegible] cercando a Torino: «Questo delitto è maturato qui. In [illegible] ambiente ben preciso e con [illegible] movente che stiamo delineando con sempre maggior chiarezza. Inutile andare a cercare parentele mafiose e faide lontane. Il Sud [illegible] c'entra, bisogna indagare a Nichelino». [a. con.]

[illegible]

Amiche del Cottolengo buon compleanno

PRECEDENZA assoluta per Donata Tiritiello, perché il [illegible] [illegible] per la cucina e la sua richiesta di ricette [illegible] hanno come scopo una festa qualsiasi, ma un compleanno speciale. E l'appuntamento è per domenica 17 febbraio.

Scrive la lettrice: «Inviterò a pranzo, in [illegible] mia, alcune [illegible] del Cottolengo per festeggiare insieme il loro compleanno».

E alle domande sul menù Donata fa precedere una frase che è degna di tutta la nostra stima e il nostro rispetto: [illegible] sono [illegible] gran cuoca, anche se in cucina mi diverto, [illegible] per il 17 febbraio, questa [illegible] data della festa dei compleanni, vorrei cose speciali anche se non troppo complicate. Vorrei, soprattutto, che le mie amiche tornassero al Cottolengo soddisfatte».

Donata è precisa [illegible] suo menù: «A parte il merluzzo fatto in tutte le salse, le mie amiche non mangiano mai molluschi e se io riuscissi a fare gli spaghetti al cartoccio ne andrebbero matte (come [illegible] vado matta io); purtroppo non so da che p[illegible] cominciare. Come se[illegible], pensavo al [illegible]olipo in insalata, ma con quale contorno? Inoltre, ho due panettoni ancora interi, come trasformali in dolce che posso essere servito con le candeline del compleanno?».

Da Romana Bosco, cordon bleu oltre che titolare della scuola di cucina «Il Melograno», ecco [illegible] ri[illegible] facili.

Spaghetti al cartoccio per 4 persone: Sgusciare a crudo 150 g di code di gamberetti; lavare be[illegible] 300 g di arselle e cozze dopo averle lasciate scongelare (se acquistate surgelate); se fresche, metterle in tegame coperto a fuoco vivace con poca acqua [illegible] fare aprire i gusci; a cottura [illegible] il mollusco, filtrare il liquido [illegible] cottura e tenerlo da parte. Scolare dell'ec[illegible] di acqua 500 g di pomodori pelati. In una padella fare riscaldare [illegible] cucchiaio di olio con [illegible] spicchio di aglio; unire i pelati, salare, fare cuocere a fuoco vivo per 4-5 minuti. Aggiungere i gamberetti e proseguire la cottura per altri 4 minuti. Verso la fine unire le cozze e le arselle, un cucchiaio di prezzemolo tritato, due cucchiai di olio d'oliva, e spegnere la fiamma. Appoggiare un foglio di carta stagnola o perga[illegible] da cucina su una pirofila rettangolare. Lessare al dente gli spaghetti (250 g per 4 persone), scolare, versarli sulla carta [illegible] forno, condire [illegible] il sugo ben caldo, unire un cucchiaio di prezzemolo tritato fresco e pepare. Chiudere il cartoccio con un altro foglio di carta adatta e passare in forno a 200° per [illegible] minuti.

Anziché in insalata, gusti questo polipo in casseruola: Sbucciare quattro patate, tagliarle a cubetti, lessare in acqua salata. Tagliare a tocchetti mezzo chilo [illegible] polipo, mettere in tegame con poco olio, un pomodoro pelato, un gambo di sedano a fettine, una carota tritata e uno spicchio d'aglio infilzato su uno stuzzicadente (per ritrovarlo e toglierlo). Bagnare con mezzo bicchiere di vino bianco secco, con acqua salata fredda o il sugo di arselle e cozze avanzato dalla cottura precedente, coprire e portare lentamente a ebollizione. Cuocere a fiamma dolcissima per mezz'ora. Assaggiare per sapere se è giusto il sale e [illegible] cottura, togliere l'aglio. Unire le patate e liquido quanto necessario per terminare la cottura. Aromatizzare con prezzemolo tritato e olio e servire con spinaci al burro.

Budino di panettone: riempire [illegible] stampo per tre quarti di fette di panettone senza premere. In una terrina sbattere tre uova [illegible] tre cucchiai di zucchero, 300 g [illegible] latte, tre cucchiai di marsala secco. Versare il composto sul panettone. Passare in forno (a bagno maria) per circa un'ora. Lasciare raffreddare, capovolgere e decorare con fiocchi [illegible] panna montata; disporre le candeline prima di servire in tavola. Sarà, senza alcun dubbio, una gran bella festa di compleanno, soprattutto perché fatta con tutto il cuore. E Donata ci permetta di unire ai [illegible] auguri alle amiche del Cottolengo anche quelli di Saper spendere.

Simonetta

Pubblicità al Giurì

Sotto accusa i [illegible] di sopravvivenza

Puntare sulla psicosi della guerra per fare business? Una pubblicità dell'Istituto Solferino di Torino nei primi giorni del conflitto nel Golfo aveva «offer[illegible] corsi [illegible] sopravvivenza e mantenimento della vita in caso di guerra; prometteva agli iscritti una maschera antigas. Il Comitato di controllo di Milano ha ritenuto il [illegible] in contrasto con gli articoli 1 e [illegible] del Codice di Autodisciplina pubblicitaria e ha chiesto l'intervento del Giurì.

Secondo il Comitato [illegible] inaccettabile lo sfruttamento della paura della guerra e delle sue drammatiche conseguenze di distruzione e morte per sollecitare l'iscrizione a un corso. L'evocazione di una tragedia dell'umanità e il [illegible] sfruttamento commerciale investono la pubblicità [illegible] una connotazione negativa». Ora il Giurì dovrà giudicare il messaggio: assoluzione o condanna?

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Sorella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 443543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. ; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573568; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4826904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640298-645412; **LECCE**, Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 532027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. ; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATA**, M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa Rubrica con l'aggiunta delle imposte nel 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 8** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 11.900. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di in maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutto questo che esistono in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO professionisti finanziamo anche con cessione 5ª già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata bancari, senza cambiali. Tel. 011 502.241 - 587.894.

A.A.A.A.A.A.A.
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in giorni su fino a L. milioni. Anche firma singola a migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. **FINCOTEX SPA** 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

BAFIN
finanzia da 3 a 100 milioni
milioni 60 mesi
10 milioni 48 mesi x 282.000
firma singola
VISITE A DOMICILIO
011 741.2777

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo anticipato. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.135 - 530.257.

FINAN dipendenti commercianti artigiani pensionati casalinghe firma singola. Tel. 505.403.

FINANZIAMO
SERIAMENTE
mutui agevolati
prestiti bancari
prestiti fiduciari
10.000.000
SUBITO
TEL. 011 513.068.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 108 Torino tel.
GIORNATA
PRESTITI PER
discrezione totale, casa
la carta d'identità

In giornata
PRIVATO
FINANZIA 2/100.000.000
GIANI COMMERCIANTI
INDUSTRIE
TEL. 011 317.1989

finanzia commercianti ni diretti de. Telefonare al 533.610.

SOLDI!
Non è più un tuo problema ci pensiamo noi! Telefona allo 011 436.4702/03.

Senza attesa, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
o documento d'identità
via Juvarra 18 Torino tel. 561.2020.

SOLDI?
SUBITO DA 3 A 100 MILIONI
es: 10.000.000 x 40 x 208.000
es: 30.000.000 x 60 x 760.000
soluzioni personalizzate per commercianti e artigiani, firma singola, visite a domicilio
TEL. 011 248.1672

VOI pensate come spenderli a darveli ci pensiamo noi. firma singola anche a protestati. Tel.

230.000 MENSILI
bollettini avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 618.208.

3.000.000 a L. 77 mila mensili a tutti in 8 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.600.

8.300.000 con 200.000 mensili, sino 5.000.000 subito a dipendenti. Altre cifre. Fipal via Garibaldi 58 tel. 518.290.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà Tel. 558.060.

A. CENTRALISSIMO elegante negozio tabelle IX XIV adiacenze via Roma cede Studio GMP 518.041.

via Lagrange tabelle IX X XIV locale affitto L. 1 milione 50 mila mensili contratto nuovo. Grimaldi 505.917.

ACTIVA 642.758 cede carrozzeria in Torino 135 affitto 500 mila trentennale anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cartolibreria tabelle IX XIII XIV 50 mq in Torino buon incasso anticipo L. 20 milioni.

642.758 cede cintura Sud mento mq 2 vetrine incasso annuo L. 200 milioni anticipo 50.

ACTIVA 642.758 cede intimo tabelle X XIV Torino buona posizione 60 affitto mile anticipo 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede quote o totali di aziende di servizi in ferro cintura Sud di Torino molto valida.

ACTIVA 642.758 cede rivendita pane zona Pozzo Strada ben attrezzata incasso annuo L. 90 milioni anticipo 20 milioni.

ACTIVA cede stand gastronomia salumeria in importante mercato incasso L. 250 milioni anticipo 90.

ACTIVA 642.750 Torino abbigliamento XI locali di 100 mq buon incasso anticipo L. 18 milioni.

ACTIVA 642.758 cede lavorazione marmi graniti ottime incasso anticipo L.

ACTIVA cede vicino Statuto abbigliamento marchio noto incasso annuo L. 300 milioni anticipo 90.

jeanseria/abbigliamento IX/X/XI buon affitto L. 200 mensili unico in zona. Grimaldi 505.917.

AMBULANTE meccanizzato salumi formaggi provincia Torino 6 posti fissi per 2 persone. Tel. 011 511.238.

ATTIVITA' commerciale pressi tab XII locale 2 ampie vetrine più magazzino mq 75 dilazioni. Grimaldi 505.917.

BALDINI s.r.l. vuol via Tripoli negozio abbigliamento, IX X XIV. Richiesta L. 60 milioni.

e condizioni di mercato considerate prestigioso in Torino vendo trattativa e riservata. Becco 557.0105.

BAR affare zona piazza Massaua incasso L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 40 milioni. Tel. 380.298.

BAR analcolico L. al dì e L. 110 milioni sufficienti L. 30 anticipo Tel. 886.317 L.S.

BAR caffetteria affare eccezionale punto orario corto ottimo incasso agevolazioni Tel. 380.810.

BAR centrale avviato vicinanze Municipio passaggio uffici banche anticipo L. 80 milioni. Castello 530.470.

BAR centralissimo superalcolici vendesi attività. M.G. 880.1995.

BAR cremeria vendiamo urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso favorevole. Tel. 380.810.

BAR cremeria su corso importante orario corto incasso 1.200.000 incrementabile cedesi facilitando. Tel. 531.046 Boero.

BAR pasticceria pressi Rivoli produzione propria ampi locali incasso giorno L. 2 milioni. Grimaldi 505.917.

BAR S. Rita piccolo conduzione incasso L. 400 mila al dì cedesi minimo anticipo. Castello 847.189.

BAR S. Rita piccolo vecchia gestione incasso L. 400 mila al dì cedesi minimo anticipo. Affare Castello 547.189.

BAR super centrale sotto i portici, uffici, forte passaggio, incasso 1.000.000, cedesi Telefonare 531.046 Boero.

BAR super centralissimo L. 500 mila lavoro passaggio cedo L. 150 milioni anticipo L. 25 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super su corso fronte fermata al dì cedesi sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 886.317 L.S.

caldaie commercio manutenzione avviamento ventennale uffici capannone in Torino cedesi. Tel. 342.887.

CARTOLIBRO zona Madonna Campagna ottimo pressi scuole buon cedesi L. 50 milioni. Frana 513.885.

CEDESI attività floreale alto prima cintura centro paese 150. Tel. 011 968.1504 ore 15.00 - .

CEDESI Cuneo negozio abbigliamento posizione strategica più Rinaldo Muratore 0174 43.061.

Alpignano 110 mq I/VII annui L. 450 supermercato. 797.130 - 714.093.

CROCETTA negozio tabella XIV contratto locazione recente L. 420 mila mensili cediamo a L. 60 milioni. Grimaldi

CROCETTA tabaccheria levata settimanale L. 11 milioni affitto equo richiesta adeguata ampie dilazioni. Grimaldi 505.917.

verdura Torino Nord mq 140 incasso L. 580 milioni annui cedesi n L. 210 milioni. Frana 542.101.

GERENZA minimarket Lucento mq facile conduzione dà causa Beta 434.1316 - 434.1426.

GRUGLIASCO attività commerciale tabelle I VI XIV ottimo incasso richiesta L. 55 dilazionabili. Grimaldi 505.917.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 642.778

MERCERIA tabelle IX X XIV mq cedesi L. milioni zionando. Affare Castello 530.470.

NICHELINO bar tonetazione orario corto centrale chiuso festivi L. 600 giornalieri cede Frana tel. 513.885.

PARRUCCHIERE salone di bellezza centrale negozio mq 200 limite zona blu cediamo adeguatamente. Labeo 748.222.

PASTICCERIA artigianale confetteria ampie 2 vetrine su corso antica gestione L. 180 milioni dilazioni. Frana 542.

PIZZERIA incasso L. 1 milione 200 mila forno a legna anticipo L. 60 milioni cedo L. 260 milioni. Tel. 521.2272.

RISTORANTE prestigioso km 10 da Torino 120 coperti arredamento nuove dilazioni. Tel. 942.3867.

RISTORANTE prestigioso 10 km da Torino 120 coperti arredamento attrezzature dilazioni. Tel. 3867.

RISTORANTE Vanchiglia avviato 70 posti arredato attrezzato cedesi a professionisti dilazioni. Castello 547.189.

RIVENDITA zona ottima causa scioglimento società L. 55 milioni. Studio .236.

SANREMO vendesi attività commerciali albergo bar ristorante sala ballo. Tel. 532.604 - 0184 678.377.

SCUOLA materna elementare centralissima mq 210 permessi per 50 iscritti buon utile L. 140 milioni. Frana 542.101.

S. RITA mq 300 pizzeria ristorante forte passaggio mite affitto cedo per salute dilazioni. Beta 434.1316 434.1426.

STELLA 447.4802 negozio intimo zona via Di Nanni favolosa posizione buon giro affari richiesta L. 60 milioni.

STELLA 447.6260 cartoleria angolare vecchia gestione zona via Cibrario buon giro affari di fronte a scuola.

STELLA 447.6260 negozio edicola cartoleria zona corso Regina vecchia gestione angolare su via commerciale.

TABACCHI chiusura levata L. 23 milioni utili elevati zona Statuto Mildipo L. 300 milioni. Frana 513.885.

TABACCHI Riviera zona Imperia su Aurelia forti utili levata L. 12 milioni anticipo L. 250 milioni cede. Frana 513.885.

zona Nichelino levata L. 10 milioni alto utile L. 255 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona Vittorio alloggio levata L. 6 milioni L. 135 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TRATTORIA 60 ottimo zona Porta Palazzo mq anticipando L. 60 milioni cede Frana tel. 542.101.

VIA Chiesa della Salute locali 100 angolari 3 vetrine adatti multiuso I VI XII XIV cede Frana 542.101.

4 Terreni

NIZZA MONFERRATO: affare, valletta fertilissima mq 80 mila con 1000 pioppi, campi, laghetto. L. 170 milioni. Tel. 010 834.729 - 019 806.968.

TERRENO industriale con progetto approvato per mq 1000/1200 coperti cercasi. Preferibilmente prima o seconda cintura Torino sud. Tel. 908.7076 - 908.7076.

VENDESI terreno edificabile Nichelino mc 18 mila zona Tel. 827.2967.

VENDESI terreno edificabile mq 16000 zona centrale Tel.

5 Locali [illegible]

domande

fabbricato con passo carraio Torino o prima cintura anche da ristrutturare. Tel. 771.0889.

CAPANNONE 1200 mq più uffici 600 mq vicinanze tangenziale azienda multinazionale cerca in affitto. Tel. 561.2077.

CERCO urgentemente capannone o magazzino da acquistare o affittare. Tel. 434.3482 - 434.3681.

STILCASE ricerca in affitto per selezionata clientela capannoni industriali magazzini. 517.603 - 545.574.

A. CENTRALISSIMO via Carlo Alberto ufficio 180 mq termo autonomo affitta Studio GMP 518.041.

A. LOCALE mq 450 piano più 120 mq uffici uscita tangenziale da privato affitta collegabile a seminterrato di 1800 mq. Tel. 0172 40.098.

A. SAGOR 901.4438 passaggio libero recente locale artigianale su 2 livelli 3 vetrine.

AD corso Racconigi vendiamo recente basso fabbricato indipendente con uffici mq 700 su 2 piani adatto ogni genere attività. Sogem 561.1832.

ADIACENTI tangenziale di corso Orbassano vendiamo per fine 91 moderni locali industriali di varie misure a partire da 250 mq. Tel. 669.0035 ore 10/13.

AFFITTASI capannoni industriali Pianezza S. Gillio lotti da mq 400/530/700/1250 consegna maggio 1991. Tel. 530.583.

AFFITTASI corso Allamano locale industriale mq 600 più mq 160 uffici comprese cabina elettrica. Tel. 810.341.

AFFITTASI corso Allamano pressi in palazzina indipendente ufficio mq 205 4 vani doppi servizi. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI corso Grosseto in palazzo nuova costruzione locale mq 550 piano terra adatto uffici laboratorio. Tel. 810.341.

AFFITTASI corso Montecucco signorile ufficio 100 mq con magazzino sottostante mq 200. Grimaldi tel. 516.0510.

AFFITTASI Crocetta ufficio mq 200 ingresso 8 vani doppi servizi Grimaldi 505.917.

fronte nuovo stadio basso fabbricato indipendente mq più mq 100 tettoia. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI in palazzo abbaziale prestigiosi uffici sale congressi esposizioni da mq 200 a 8000 ampi parcheggi prima cintura Torino sud. Tel. 503.635.

AFFITTASI libero zona Corso Ca so fabbricato mq 1300, attualmente adibito autorimessa, eventualmente si esamina no per altre attività. 011 890.920.

AFFITT uffici in palazzotto prestigioso via Avogadro segreteria telefonica aria condizionata. Tel. 542.015.

AFFITTASI Venaria bellissimo locale industriale mq 1350 più 400 mq uffici. Tel. 810.341.

via Nizza pressi piazza Bengasi in stabile decoroso alloggio uso ufficio 1° piano mq 94. Tel. 610.359.

AFFITTASI zona corso Grosseto locale industriale mq 800 alto mq 4,20 più magazzino mq 300 e prestigiosa palazzina uffici mq 550. Tel. 610.341.

AFFITTASI zona S. rialzato mq 70 3 vani servizi L. 700 mila mensili. Grimaldi 505.917.

AFFITTO capannone Nord Torino corso Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. 869.6918/21.

ALPIGNANO affittasi locale magazzino deposito passo carraio servizio. Di Salvatore 587.183 - 587.635.

ALPIGNANO vendesi industriale mq 1000 h mt 7 con e 1000 terreno. Grimaldi 505.917.

A Rivoli in Susa vendesi capannone libero frazionabili volendo più uffici. Immobiliare 90, tel. 434.3482.

BALDINI S.r.l. 598.771 affitta deposito/laboratorio mq in cortili Sommeiller richiesta L. 1 milione.

BEINASCO strada S. Luigi affittasi locale cortile mq uffici servizi. Studio Tecnico Soglio 615.348.

vendesi basso fabbricato indipendente mq 700 più palazzina uffici mq 300 su 2 piani. Passo Grimaldi 505.917.

CAPANNONE basso fabbricato libero da mq 250 a mq 600 corso Traiano vendo. Tel. 605.3883 ore 15 - 20.

CAPANNONE comodo tangenziale via Reiss Romoli 1500/2000/3500 mq con uffici affitto. Nazionale Immobiliare 561.2086.

CAPANNONE industriale nuovo fronte strada Savonera/Druento mq 640 affidasi. Tel. 773.1546 - 771.3096 ore pasti.

CAPANNONI mq 1500/1750/2000 prima cintura vendonsi. Telefonare al 434.3472.

vendiamo nuovo ottima viabilità 2500 mq anche in lotti minimo mq 500. Sogem 561.1832.

CENTRALISSIMI
Impresa negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 180 mq. Tel. 436.2806.

COLLEGNO pressi svincolo tangenziale capannoni industriali mq 750/800 anche per reddito (8%) vende Labeo 748.222.

COLLINA oltre S. Mauro club sportivo in costruzione vendesi mq 330 mq terreno. Tel. 860.5612.

CORIO CANAVESE vendesi capannone industriale mq 3200 completamente da ristrutturare L. 260 milioni. 505.917.

CORSO Belgio basso fabbricato indipendente mq 140 interno cortile passo carraio L. 147 milioni. Grimaldi 505.917.

CORSO Francia libero negozio mq appartamento comunicante 3 servizi box mutuo. Tel. 942.3867.

CORSO vendesi muri mq 55, 1 vetrina servizi esterni cantina L. 85 milioni. Grimaldi 505.917.

CORSO Ghibellina affittansi negozi mq 65 e mq 75 stessa casa. Telefonare al 434.3472.

Inghilterra libero ufficio adiacente palazzo 5p 4 camere servizi mq vende Geometra Ferrero. Tel. 857.1168.

CORSO S. MAURIZIO
vendesi locale commerciale 950 mq negozio 4 vetrine grande magazzino sottostante con passo carraio Tel. 746.096.

CORSO Svizzera vendesi libero negozio su 2 piani e seminterrato passo carraio mq 160 L. 160 milioni B C.S. tel. 502.773.

CORSO Turati vendesi libero recente locali mq 130 circa uso ufficio od altri. GR l'Immobiliare 011 329.0421.

Fornaris affittasi negozio/ufficio 3 vetrine con ampio retro/capannone totale mq 350. Domus 318.8005.

CROCETTA muri negozio libero 60 varie attività vendo con società semplice Nazionale Immobiliare 561.2086.

EMMEBI vende a Beinasco zona tangenziale capannoni in costruzione a partire da mutui leasing. Tel. 349.7606.

GRUPPO IMMOBILIARE 506.984 vende libero corso Giulio Cesare magazzino riscaldato passo carraio e servizi.

IMPRESA vende muri negozio nuovo corso Regio Parco mq 118 e locale sottostante mq 68 L. 300 milioni iva 4% mutui ottimo per investimento.

IMP vende muri negozio so Regio Parco mq 118 e locale te mq 68 L. 300 milioni iva 4% mutui ottimo per investimento.

LARGO Orbassano pressi vendesi muri negozio mq 45 1 vetrina prezzo adeguato. Gri 505.917.

LIBERO Marconi vendo 300 mq al piano rialzato più 80 mq interrati e 4 posti auto. Tel. 486.265.

LOCALE commerciale di mq 800 piano terra 800 seminterrato zona stazione Dora vende Amerio 502.398 - 506.202.

LOCALE commerciale uscita tangenziale Cambiano mq 850 su 2 piani vetrine fronte statale affittasi Tel. 517.603.

LOCALE mq libero uso magazzino o autorimessa Giardini Reali L. 135 milioni. Tel. 583.434.

mq più 60 zona Giulio Cesare vendesi completamente ristrutturato. Telefonare al 434.3472.

LOCALE su importante corso mq più ampio cortile vendesi. Telefonare al 434.3472.

LOCALI con buon vendo affittati e liberi Torino e Rivoli mutuo. Interpellateci. Tel. 953.3570 - 482.332.

Duino negozio più box adatto ufficio vendesi L. 120 milioni. Tel. 581.2077.

MURI negozio liberi adiacenze piazza Pitagora mq 40 luminoso 1 vetrina retro servizio vende. Utip 518.986.

MURI negozio liberi, 3 vetrine via Cigna/corso Regina mq 130, seminterrato mq 60 vende Simocasa tel. 541.149.

MURI negozio libero zona piazza Crispi 5 vetrine ottimo prezzo L. 50 milioni volendo 2 posti auto. Utip 518.986.

SPACE commerciale corso S. Maurizio vetrinato 1000 mq carrabili vendo con Nazionale Immobiliare 561.

PIAZZA
adiacenze liberi seminterrati luminosi varie metrature adatti molteplici attività. Studio Ortolani

PIER DELLA corso Svizzera 186 vendo locale mq 300 servizi o qualsiasi attività. Tel. 011 364.491.

PRINCIPESSA CLOTILDE bassi fabbricati parte liberi mq 250 circa. Studio Vercelli vende. Tel. 3 000.

RIVOLI ottima posizione affittiamo nuovo locale commerciale con vetrine 280 mq su 2 livelli. Sogem 561.1832.

SETTIMO TORINESE vendesi magazzino mq 277 passo carraio totalmente ristrutturato L. 720 milioni. Grimaldi 505.917.

"Colletta Palace" vendesi mq 1235 4 vetrine. Tel. S.O.I. 506.171 - 501.3

CI Vittorio Emanuele palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 Tel. 011 513.321.

(continua a pagina 19)

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

5 Locali e negozi

offerte

UFFICIO nuovo tribunale piano ascensore ingresso 4 vani servizio L. 1 milione 200 mila mensili. Tel. 316.2388.

VENARIA vendo L. 600 mila mq laboratorio industriale 2600 mq su 2 piani. Telefonare al 767.822.

VIA Mazzini vendiamo uffici di . Telefonare allo 832.478.

Monginevro vendiamo basso fabbricato 200 mq 4 magazzino 100 mq posti auto cortile. Sogem 561.1632.

VIA Vandalino vendesi muri negozio mq 150 4 vetrine più seminterrato mq 110 comunicante interna Grimaldi 505.917.

corso Lecce via Medici muri negozio servizio mq 50 buono, vendo o affitto con buona uscita. Tel. 747.729.

ZONA S. Salvario affare magazzini laboratorio neg auto modul permuta dilazioni, Tel. 740.924.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina stiro lutto fare offresi Tel. 011 650.5622.

MODELLISTA offresi ditta confezioni femminili. Tel. 011 383.710 martedì mercoledì giovedì ore 10 - 14.

OPERATORE presse 38enne con mansioni di responsabilità pratico tranciature ferro alluminio e stampi offresi a ditte, passaggio diretto. Tel. 227.181.

...NE ex carabiniere, 4 anni fotocomposizione, 3 anni operaio, patente B cerca lavoro serio. Tel.

impiegati

segretaria e centralino utilizzo conoscenza lingue offresi anche contratto formazione. Tel. 561.3251.

CIVIL engineer seeking position with contract or consulting firm operating anywhere thirteen years of depth relevant experience in constructions in Italy or abroad may be immediately free. By 0105 please phone 070 403.405 - 274.167.

DECENNALE esperienza imprenditoriale assistenza tec TV, già ragioniere acquisti e varie ufficio, persona valida e seria idonea mansioni responsabilità 44enne offresi adeguatamente anche altro settore. Telefonare 789.535.

DIPLOMATA 50enne esperienza le offresi part-time per lavori segreteria fatturazione caricamento dati gestione fornitori clienti export inglese parlato e scritto fatturazione. Tel. 968.9704.

GEOMETRA 35enne referenziato con pluriennale esperienza rapporti commerciali conduzione vendite utilizzo computer esamina opportunità impiego. Scrivere: Publikompass 7307 - 10100 Torino.

IGIENISTA dentale, lunga esperienza, offresi per collaborazione presso studio dentistico. Telefonare 256.708.

IMPIEGATA pluriennale esperienza studi commercialisti impiegherebbesi disponibilità orario part-time. Tel. 379.553.

RAGIONIERE 28enne discreta pratica ufficio e IBM S36, libero cerca impiego anche part-time. Tel. pomeriggio .600.

ragioniera su computer IBM AS 400 cerca impiegata o programmatrice. Tel. 2556.

tecnici

programmatore anni esperienza quadriennale in gestionale ottima conoscenza Cobol RPG 400OED IBM AS400, offresi passaggio diretto. Telefonare al 452.3309.

RESPONSABILE progettazione meccanica macchine speciali e PLC e CNO esaminerebbe proposte. Tel. 988.4187.

dirigenti

DIRETTORE marketing con lunga esperienza e sviluppo nuovi prodotti, esamina proposte di collaborazione o consulenza. Scrivere: Publikompass 5022 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI capo squadra operai per impresa costruzioni edili zona Italia settentrionale. Telefonare ore ufficio allo 0461 994 268.

A.A.A. edile cerca manodopera specializzata più 1 gruista esperto per cantieri zona Torino. Telefonare dopo le 14 allo 011 403.2062.

ASSUMIAMO 1 fattorino magazziniere inquadrato con contratto di formazione e 4 venditori/trici età 22/28 per le province di To/Cn/Ao. Per tutti si richiede bella presenza liberi subito automuniti. Interessanti. Garantito mensile L. 2.000.000. Tel. 011 223.8035 ore ufficio.

AZIENDA alimentare ricerca operai per la sede di Nichelino. I candidati verranno assunti con contratto a termine da febbraio a ottobre 1991. Tel. 551.1217.

CERCASI coppia domestici lui giardiniere subito lei andamento casa liberi da impegni. Tel. 011 632.789.

CERCASI coppia lei collaboratrice domestica e cuoca lui giardiniere con patente 50enni senza figli e tempo pieno con referenze controllabili e offresi salario e alloggio indipendente. Tel.

CERCASI domestica fissa per signora sola centro Torino si richiedono referenze e buon carattere. Tel. 011 632.789.

domestica referenziata fissa anche dormire, pratica cucina e stiro. Tel.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenze pratica oppure 1° impiego alto guadagno. Tel. 011 650.5622.

ambosessi tutt'età per introduzione cinema televisione moda. Tel. 06

CONDOMINIO cerca custode 4 senza figli conviventi. Gradita esperienza portineria. Scrivere specificando curriculum e posti occupati a: Publikompass 6011 - 10100 Torino.

DITTA 16/25 prima assunzione. Tel. 505.394 ore ufficio.

MAGAZZINIERI esperienza movimentazione e spedizione prodotti per auto cercasi da azienda. Scrivere curriculum: Publikompass 407 - 10100 Torino.

PARRUCCHIERA per signora cerca abile lavorante phon. Tel. 011 830.

referenziata cercasi per conduzione casa Sangano libera impegni familiari. Tel. dopo ore 20 al 908.7543 oppure ore ufficio

commessi, baristi

CERCASI commessa part-time negozio centrale periodo determinato, richiedono referenze esperienza massimo 35enne. Tel. o al 557.5101 dalle 14 alle 16.

impiegati

A. A. immobiliare esperto acquisitore/trice automunito offresi ottima retribuzione economica adeguata alle capacità. Tel. 757.698.

A. gruppo pubblicitario presente in tutta Italia necessitano e diplomatiche da inserire in di Torino per di pubbliche retribuzione livello medio alto, prospettive, formazione. Solo non occupati. Tel. 436.8545.

AMPLISILENCE di Robassomero ragioniera/e aiuto contabile esperienza primanota, IVA, contabilità clienti, fornitori, generale, utilizzo elaboratore . Telefonare al 923.5761.

settore impiegatizio 18/ anne selezioniamo. Non richiediesi esperienza specifica in quanto l'azienda è strutturata per fornire la preparazione pre lavorativa. Telefonare 337.676.

ASSUMESI numero impiegati, max 28, con mansioni vendita di ufficio. Offresi inquadramento legge 3° livello. Telefonare 434.5480.

CASAMERCATO nell'ambito dello sviluppo di una importante società controllata, operante nel settore dell'arredamento, ricerca: rif. AR/A venditori, arredatori senior con comprovate esperienze nella vendita di mobili e architettura di interni; rif. AR/B venditori, arredatori junior con spiccate attitudini commerciali, da avviarsi a stimolante professione. Sede di lavoro: Ovada (AL). La retribuzione, articolata su stipendio, premi e incentivi, è commisurata all'esperienza, ed è in grado di soddisfare le candidature più esigenti. Indirizzare dettagliato curriculum, indicando il riferimento, a: Casamercato Spa - Direzione Arredi corso Massimo d'Azeglio 23 - 10126 Torino.

CERCASI ragioniere/a massimo 30enne esperto/ssima partita doppia e prima nota. Offresi ottimo inquadramento. Telefonare solo se con requisiti richiesti al 262.4881 - 262.5188.

CERCASI ragioniera pratica iva contabilità. Scrivere: studio rag. Ragazzi Branconi via B. Secondo n. 17 Torino.

EDILMERCATO ricerca personale automunito anche primo impiego offresi fisso incentivi carriera. Tel. 669.0013.

EUROCLUB ricerca 4 giovani 18/25enni per interessante attività esterna non di vendita. Retribuzione media L. 1.200.000 inquadramento di legge. Tel. 650.4421.

GRUPPO IMMOBILIARE 606.964 assume funzionari automuniti offre fisso mensile e provvigioni ai massimi livelli.

IMPORTANTE società metalmeccanica di Torino cerca per propri uffici n. 1 impiegata esperta contabilità generale clienti fornitori e banche campo partite doppia su computer pratiche varie ufficio gradito inglese parlato e scritto e n. 1 impiegata pratica segreteria centralino ottimo tedesco o inglese parlato e scritto. Inviare curriculum e referenze a: Sio spa via Thuile 69/71 - Torino.

proprio tecnico architetto/ingegnere. Scrivere: Publikompass 2539 - 10100 Torino.

ISTITUTO immobiliare per divisione rustici terreni seleziona 3 candidati automuniti militi esenti di anni massimo 25 offresi portafoglio clienti fisso elevate provvigioni. Tel. 319.2332.

PRIMARIA torinese ricerca: segretaria commerciale con conoscenze inglese/francese e/o tedesco, esperta in materiali magazzino su Ced. curriculum , via Massari 238, 10148 Torino.

società di servizi ricerca ambosessi automuniti bella presenza con spiccata attitudine al contatto umano da inserire nel proprio quadro organico. Si offre possibilità di carriera alto fisso più provvigioni più incentivi. Tel. 872.384.

SI ricercano ambosessi programmatori e operatori servizi amministrativi possibilità stage di formazione. Tel. 551.3429.

SOCIETA' immobiliare assume giovane diplomato/a per settore acquisizione stipendio mensile ed incentivi. Sede lavoro Orbassano. Per appuntamento tel. 901.3083.

conoscenza contabilità e dattilografia. Telefonare dalle 14 alle 16 al 561.2936.

STUDIO immobiliare cerca per propri uffici responsabile acquisizione vendita indispensabile esperienza seriale. Condizioni remunerative interessanti. Tel. 609.883.

Torino assume anche 1° impiego tramite addestramento computer. Garanzia di inserimento regolato da contratto valido per 20 . 561.3233.

tecnici

IMPRESA torinese con poco lavoro ma possibilità sviluppo cerca geometra con capacità tecnico/commerciali, esperienza per suo rilancio. Tel.

Rappresentanti

A due agenti di vendita internazionali raggiungere importanti posizioni professionali nota spa offre inserimento aree AL AT Alba purché residenti. Offresi: L. 3 milioni 500 mila mensili più incentivi annuali, possibilità anche prima esperienza. Telefonare allo 0141 354.046.

AFFERMATA spa n. 6 agenti massimo 35enni residenti Cuneo e provincia da inserire in organico in qualità di responsabile di zona non richiesta specifica esperienza guadagno medio annuo L. 50 milioni circa. Telefonare per colloquio allo 0171 698.318.

AGENTI automuniti per lancio nuovo prodotto, ottimi guadagni possibilità di carriera. Tel. 789.629.

DUE abili spazi pubblicitari ricerca azienda nazionale per sede di Torino. Richiedesi: dinamismo e professionalità. Offresi: gratificante rivolta alle grandi aziende con appuntamenti prefissati, portafoglio clienti e acconto mensile garantito. La posizione consente un reddito superiore ai 40.000.000 annui.

SOCIETA' di importanza diplomato/a, 26 anni nella propria organizzazione commerciale. Offresi inquadramento come dipendente, rimborso spese a più di lista, auto aziendale. Telefonare per appuntamento 0173 282.646.

SOCIETA' servizi cerca consulenti disposti viaggiare territorio nazionale età anni possibilità guadagno 10/15 milioni mensili. Telefonare allo 423.209 ore

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 167/B. Tel. 437.5262.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

GINO S.p.A. Concessionaria Mercedes Benz per le province di Asti e Cuneo vende per conto di clienti e con garanzia "occasioni fidate": 300 TE 4 matic, 300 E full optionals, 500 SEC, 300 SE full optionals, 260 E full optionals, 190 E, 190 D 2.5, 200 GE, 300 SEL, 300 SL, 250 D. Tel. 0171 411.777.

RANGE ROVER 1981 km 38000 occasione servosterzo aria condizionata vendesi anche a rate. Tel. 521.1417 ore ufficio.

VENDESI Lancia Delta integrale 16V 1989 fine bianca km 6200 accessoriata anche a rate. Tel. 521.1417 ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 646.065.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. ACQUISTO appartamento in casa decorosa pagamento . Tel. 548.888.

A. ACQUISTO da privato precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8607.

A. INGEGNERE acquista alloggio in Torino di 2/3 camere servizi zona comoda al centro. Tel. 506.743.

ACQUISTASI a contanti casa anche parzialmente occupata Torino e prima cintura. Tel. 771.1444.

appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 347.840.

ACQUISTASI privato in casa 2/3 camere cucina qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi Tel. 640.7437 - 639.722 negozio.

ACQUISTEREI 1/2 camere cucina con bagno anche non recente purché libero pagamento immediato. Tel. 532.409.

ACQU interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura. Riservatezza - 434.1426.

ACQUISTIAMO contanti interi appartamenti liberi occupati Torino cintura massima riservatezza. Beta 434.1318.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel.

ACQU alloggio saloncino 2/3 servizi bella posizione. Si garantisce . Tel. 537.738.

ACQUISTO appartamento anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 434.3661.

ACQUISTO da privato appartamento libero 2/3 camere cucina in zona semicentrale pagamento in contanti. Tel. 534.872.

ACQUISTO privatamente in Torino in stabile medio o signorile alloggio di 140/180 mq saldo contante. Tel. 726.324.

AFFERMATO notaio cerca in Torino libero entro fine anno signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi. Tel. ore ufficio al 561.3535.

CAMERA cucina servizi o monocamera acquisterei libero subito pagamento rapido. 473.0118.

CERCASI recente anche in cintura 2 camere tinello cucinino bagno possibilmente con box per contanti. Tel. 546.078.

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di legge ricerca in Torino appartamenti locali mq 100/150. in stabili moderni definizione immediata a seguito di perizia ufficio patrimoniale di Milano. Tel. 02 784.002 ore 15/18.

COMPRO moderno anche non recente ma buono stato, zone ben servite di Torino. Tel. 516.075.

CONIUGI referenziatissimi acquistano da privati alloggio in Torino mq 90 circa subito immediato. Tel. 305.486.

acquista scopo investimento in camere tinello cucinino servizi, contanti. Tel. 557.6015.

gruppo cerca in acquisto civile libero o occupato da ristrutturare. 561.1832.

IMPRESA acquista ogni zona per alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balatoi. Tel. 535.502.

INSEGNANTE causa trasferimento acquista in Torino salone 2/3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 0141 354.051.

INVESTIAMO acquistando 3/4 appartamenti 100/130 mq trattative rapide e riservate. Tel. 561.2997.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA VENDITA
di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE

MONCALIERI Nichelino privatamente cerchiamo in acquisto palazzo per investimento con cantine e box. Scrivere: Publikompass 2618 - 10100 Torino.

acquisto alloggio in S. Rita Mirafiori di salone 3/4 camere servizi. Tel. ore pasti 011 565.2878.

acquisto alloggio liberi 1/2 camere cucina bagno anche da rifare. Tel. 889.0952.

GROSSI Sposi acquistano in contanti libero in Torino camera tinello bagno con urgenza.

RICERCHIAMO
in Crocetta appartamento libero di salone 3/4 camere cucina Gabetti tel. 57.67.

Collegno Grugliasco 4/8 piani da acquistare in blocco. Scrivere: Publikompass 2615 - 10100 Torino.

SOCIETA' per acquisto stabile in Torino uso abitazione di superficie da 1000 a 3000 mq gradita collaborazione con amministratori o . Tel. 603.312.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto 2 appartamenti in signorile 100/200 mq in zona semicentrale. Sogem 561

STABILE in blocco possibilmente 20 alloggi 2/3 negozi privato acquista bile per trattative privati professionisti e assicurazioni. Scrivere: Publikompass 2614 - 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CAVORETTO su piazza palazzina Liberty ingresso cucina bagno ripostiglio panoramico. Medim 650.9051.

A.A. MEDIT libero S. Rita su corso 7° piano 2 camere tinello . Tel. 505.449.

A.A. via libero signorile luminoso ultimo piano salone camera cucina abitabile 2 servizi mq . Tel. 542.897.

A.A.S.I.A. corso vendesi signorile libero 4 camere cucina servizi. Telefonare 252.862.

A. ABITARE & FINANZIARE 581.1118 libero S. Rita ingresso camera tinello ascensore mutuo anche ventennale.

A. ABITARE E FINANZIARE 581.1118 libero via Beaulard cucina bagno L. 5 milioni e comodo .

...RE & FINANZIARE 581.1118 libero via Monginevro termoascensore camera cucina agevolato.

A. ABITARE & 581.1118 via Auxiliatrice alloggi ristrutturati stesso stabile cucina bagno comode rate.

Grugliasco libero nuovo piano 3° saloncino 3 camere cucina biservizi box. Delta 588.

513.918 libero corso ... ranto ottimo signorile soggiorno camera cucinotto mq 140.

A. CASA&CASE Crocetta pressi corso Duca ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi mq 100.

Crocetta pressi corso Einaudi ottimo soggiorno camere cucina servizi mq 100.

A. CASA&CASE 513.915 libero pressi corso Trapani ottimo camera tinello cucinino biservizi mq 70.

A. CASA&CASE Sassi collina palazzina signorile saloncino 2 camere cucina biservizi mq 90 più mansarda collegata mq 75 box doppio.

A. CASA&CASE 513.918 libero S. Rita corso Agnelli ottimo recente 2 camere tinello cucinino ascensore mq 90.

A. CASA&CASE 513.915 libero Genova ottimo luminoso piano alto soggiorno camera cucina servizi mq 70.

libero via Tofane ottimo recente piano alto salone tinello cucinino servizi mq 98.

6/91 piano 5° ascensore (ex 2 camere) cucinino camera bagno. Delta 508.630.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero adiacenze corso Belgio spazioso salone camera cucina servizi facilitazioni.

A. EUROCASE 646.642 via Aosta decoroso ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni.

A. IL libero via Foscolo stessa abbinabili camere cucina bagno minimo anticipo. Tel. 835.544.

A. IL recente ingresso saloncino cucina 2 camere biservizi box mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Regio Parco ingresso cucina 2 bagno posto auto . 835.544.

A. IL PORTICO libero via ingresso camere cucina parzialmente ristrutturare mutui. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Monginevro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutui permute. Tel. 835.544.

A. IL Madonna Campagna libera casetta indipendente salone 2 camere lavanderia cortile mutui .

A. LINGO Francia prestigioso 2 camere cucina abitabile ingresso bagno riservatezza. Sogim 434.2323.

A. MEDIM 650.9051 contrattissimo ottimo cucinotta 2 servizi lavanderia piano alto mq 150.

...M corso Trapani Parco Ruffini 2 camere tinello cucinotta piano alto mq 93 L. 165 milioni.

A. MEDIM .9051 largo in palazzina lusso salone 2 camere ottimo uso ufficio.

A. MEDIM 650.9051 Trattato 3 camere cucina bagno panoramico abile recente.

A. MEDIM libero corso Tassoni camera tinello cucinotta bagno 2 ripostigli portineria mq 71.

A. MERCATI GENERALI libero 2 tinello cucinino bagno L. milioni mutuo. Tel. 937.7062.

A. SAGOR 901.3083 Orbassano prestigioso libero recente saloncino cucinotta camera letto ampio terrazzo garage.

A. SAGOR 901.4439 piano alto ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizio cantina L. 190 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Orbassano libero recente ingresso 3 camere salone cucina abitabile ripostiglio servizi cantina.

A. SAGOR 901.4439 Piossasco alloggio libero ingresso 3 camere soggiorno cucinino bagno posto auto L. 130 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Rivoli recente ingresso 2 camere salone cucina abitabile biservizi cantina box ottime finiture.

A. SAGOR 901.4439 Sangano bifamiliare in costruzione di salone 3 camere cucina biservizi tavernetta ampia mansarda garage giardino per porzione.

A.S.I.A. corso Orsa pressi via Filadelfia vendesi prestigioso libero salone 2 camere cucina servizi. Telefonare 252.862.

A. S. RITA libero termoascensore camera tinello servizi possibilità ampie dilazioni di pagamento. Delta 599.456.

A. UTIP 518.988 libero da ristrutturare adiacenze piazza Carlina ingresso 3 camere cucina bagno posto auto.

A. UTIP 518.988 libero piazza Bottesini ristrutturato buon stabile ingresso 3 camere cucina bagno vende.

A. UTIP 518.988 libero S. Paolo recente piano alto con ascensore luminoso 2 camere tinello servizi box minimo acconto e possibilità di mutuo.

A. UTIP 518.988 libero via Campana/via Madama antico ingresso 3 camere cucina bagno soppalcabile adatto ufficio rappresentanza minimo anticipo.

A. UTIP 518.988 via Avogadro in stabile d'epoca signorile 6 camere cucina ingresso doppi servizi vende permuta locale con dislocato.

A. VIA de Sanctis libero giugno '91 piano 5° termo ascensore camera tinello cucinino bagno ottimo. Delta 588.830.

A. VIA Gioberti corso Stati Uniti libero arredato e rialzato bilocale con bagno L. 48 milioni. Delta 599.456.

ABBIAMO in vendita per fine 91 ultimi 4 alloggi panoramici in prestigioso nuovo palazzo zona Lungo Po Antonelli, di 4/5 vani doppi servizi terrazzi garage. Mutuo S. Paolo. Tel. 889.0035 ore 10 - 13.

ACLI CASA
consorzio tra cooperative edilizie
VIA ... TORINO
Si comunica ai propri iscritti e aspiranti Soci che sono ... le prenotazioni per nuovi complessi residenziali in
VENARIA
(regione Gallo - Praile)
Alloggi in palazzina a tre piani fuori terra, riscaldamento autonomo, portoncino blindato isolamenti termoacustici.
MUTUO AGEVOLATO C.E.E.
piena proprietà, possibilità di varianti individuali. Giardino privato recintato.
Per appuntamenti:
TEL. (011) 549.080 - 540.164

corso Sebastopoli libero camere cucina ingresso bagno casa recente prezzo interessante. Tel. 687.834.

Lungo Po 2 cucinotta ra L. 99 milioni. Tel.

ADIACENTE via Lauro Rossi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato. Nordedil 581.2760.

Cadore libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni. Tel. 696.0301.

ADIACENZE Parco Ruffini libero del 1987 saloncino 2 camere cucina biservizi ampio box L. 206 milioni. Tel. 517.591.

ADIACENZE piazza Chironi ampio 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie . Nordedil 581.2760.

AERONAUTICA Vandalino) libero 2 camere tinello cucinino settimo piano panoramico L. 166 milioni. Tel. 517.591.

(continua a pagina 20)

Parla Furet, storico della Rivoluzione francese: fine dell'impero rosso e nuova Europa

Dopo i comunismi? Arriva il 1789

Gorby, il surreale

LA storia non sempre si ripete: il crollo dell'ultimo impero, dell'«impero rosso», si staglia netto come un grande evento solitario. Non ha analogie con altri drammatici precedenti, con la repentina altri regimi totalitari, quali la monarchia assoluta in Francia o il fascismo in Italia, e neppure con la fine dell'impero napoleonico che ugualmente si dissolse molto rapidamente a partire dall'autunno del 1813.

L'era del post-comunismo che nasce dal terremoto dell'89, le macerie del Muro di Berlino, l'abbattimento dei regimi comunisti nei Paesi dell'Est, crisi che attualmente sta dilaniando l'Unione Sovietica, sono eventi unici, ma che si capiscono nel legame il passato, risalendo all'origine, alla Rivoluzione, «madre» di tutte le rivoluzioni, quella francese del 1789.

E' questa tesi del celebre storico François Furet, giunto a Roma nei giorni scorsi per partecipare al dibattito dal titolo «Dopo i comunismi. Le vie la società aperta in Europa centro-orientale». Lo studioso, che dirige il «Centre de recherches historiques all'Ecole pratique des hautes études», è molto noto per i suoi lavori sulla Rivoluzione francese (tra cui una *Storia della Rivoluzione* scritta con Denis Richet, una *Critica della Rivoluzione francese* e il più recente libro a più voci *L'eredità della Rivoluzione francese*, tutti pubblicati in Italia dalla editrice Laterza).

Con i suoi audaci e discussi studi, Furet ha ingaggiato violente polemiche sull'interpretazione del 1789, soprattutto con gli ambienti degli storici di sinistra e marxisti. Sul primo numero di quest'anno di *MicroMega*, lo storico francese ha pubblicato il saggio «La misteriosa fine dell'impero rosso», dedicato all'analisi dei meccanismi di decomposizione del comunismo sovietico.

Signor Furet, terremoto è arrivato a duecento anni esatti dalla Rivoluzione francese. Quali le identità e le differenze tra i due momenti storici?

A proposito della caduta dei governi comunisti nell'Europa centro-orientale, in Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Germania dell'Est, si è spesso usata la parola «rivoluzione», nel senso di ribellione, di rivolta popolare contro la tirannia, dominio assoluto. La Rivoluzione francese cercava d'inventare una società senza precedenti nella storia, sulle rovine di quella che era appena rovesciata.

Le rivoluzioni dell'Est non sono invece altrettanto innovative, hanno rappresentato la fine del consenso a quei regimi, ma le loro richieste per il futuro quei Paesi hanno dei contenuti ben: libero mercato, proprietà privata, garanzia giuridica delle libertà, del pluralismo, delle libere elezioni, di governi costituzionali. In altre parole, tutto quell'armamentario che il marxismo ha bollato come «democrazia borghese». Le grandi idee di libertà e di uguaglianza professate dalla Rivoluzione francese sono le stesse a cui oggi - almeno in teoria - si appella Gorbaciov.

Insomma, dalle società comuniste emerge un gran bisogno d'imitare l'Europa democratica nei principi liberali che ha inventato e che l'Ottobre sovietico preteso di superare.

Dopo la rivoluzione, c'insegna la storia, c'è spesso la restaurazione. E' ve anche nel caso dei ribaltamenti dei regimi dell'Est, e in quali termini?

Indubbiamente nella società dell'Est assistiamo a un gran bisogno di restaurazione. Non si tratta però di qualcosa di paragonabile ad altre restaurazioni del passato. Napoleone era stato, per tutta la vita, non solo insaziabile conquistatore, un «giocatore» in pace e in guerra, le caratteristiche dell'avventuriero, ma era stato anche capace di lasciare in tutta Europa un largo seguito di ricordi, di idee, di istituzioni. In Francia aveva fondato lo Stato che avrebbe mostrato la sua validità anche per i secoli futuri. L'impero sovietico offre l'esempio molto di una superpotenza che non ha mai incarnato una civiltà. Ha avuto tutti gli attributi d'una potenza internazionale, compresi un arsenale militare e una politica estera di dimensioni mondiali, ma la caduta lascia nulla in piedi, né istituzioni, né idee, né costumi. Dallo scacco del comuni rimane una tabula rasa. Anche per questo la rivoluzione comunista unica, non ha precedenti: proprio perché ha disintegrato tessuto sociale, una «società civile», senza ricostruirne un'altra.

A Gorbaciov non si possono attribuire, almeno in parte, i meriti che lei riconosce a Napoleone? cioè aver lasciare, attraverso una progressiva rigenerazione, traccia di «civiltà» delle istituzioni rinnovate?

Io credo che l'Europa, e in generale l'Occidente, voglia dare a Gorbaciov un'immagine di «ricostruttore» che invece non gli si adatta affatto. Anzi la politica gorbacioviana ha aspetto che definirei surreale e che esaspera i cittadini sovietici. L'Unione Sovietica è in piena crisi economica con periodi di carestia, gli Stati baltici reclam l'indipendenza, l'Ucraina manifesta tutta la sua ostilità confronti di Mosca: insomma Gorbaciov, mentre reprime con forza armata e col sangue, agisce come governasse il suo Paese. Invece presiede solo alla disgregazione generale.

Sulle rovine del comunismo, quale sinistra può crescere in Europa?

Anche in questo caso abbiamo un effetto surreale. Per prima cosa, è difficile avviare un processo di restaurazione nei Paesi dell'Est, altrettanto è arduo oggi per gli ex comunisti percorrere la strada di una radicale trasformazione. Così, se prendiamo, per esempio, il caso dei comunisti italiani, non molto chiaro quali finalità, quali nuovi obiettivi essi si propongano. Anche perché - ecco l'effetto surreale - il comunismo vuole sopravvivere al comunismo.

In che senso?

Facciamo un paragone con la caduta del fascismo. L'Unione Sovietica, a differenza del regime di Mussolini che fu sconfitto in seguito alla guerra e dunque per cause esterne, ha visto una autonoma decomposizione non dovuta ad agenti esterni. Ma quando il fascismo venne abbattuto come regime, anche la sua ideologia era screditata. Lo stesso ragionamento vale per il nazismo. Le idee del comunismo sembrano invece vivere di vita propria, sembrano essere molto indipendenti dall'esperienza storica. Nemmeno il nuovo pds italiano mi sembra abbia avviato un serio dibattito sui suoi principi fondanti.

Non che l'era iniziata con la perestrojka abbia almeno il merito di avere alimentato disgelo internazionale?

Riflettiamo piuttosto sul fatto che la fine del bipolarismo ha indubbiamente favorito la guerra del Golfo. Comunque, io non sono affatto convinto che l'Unione Sovietica abbia rinunciato alla volontà comportarsi ed essere una superpotenza, e molti segnali lo di...o.

Lei ha scritto, riferendosi alla Rivoluzione francese, che proprio nell'idea di rivoluzione è implicita la via del giacobinismo, del terrore. La strada che del resto ha poi imboccato anche la Russia dopo il 1917. E' impossibile immaginare cambiamenti radicali spargimenti di sangue?

Il desiderio sia della Rivoluzione francese che di quella bolscevica era di cambiare la natura degli uomini con la «forza volontà», attraverso la conquista dello Stato. E questo implica necessariamente il «terrore» perché le società hanno anche loro resistenza storica. Però credo ancora che esista la possibilità di avere fiducia in un'utopia sanguinaria.

E quale?

A mio avviso, proprio la democrazia moderna si nutre di utopia: e cioè parte dal principio che gli uomini liberi sono anche uguali. L'essenza della democrazia moderna proprio nella continua ricerca di mettere in atto questa utopia.

Serri

POLEMICA

Sinistra, che ne sarà

ROMA. Una tavola rotonda, organizzata dalla rivista *MicroMega* e dalla editrice Laterza sul tema: «Dopo i comunismi. Le vie ver la società aperta Europa centro-orientale» si è svolta venerdì scorso presso il Residence di Ripetta in occasione dell'uscita del libro di Ralf Dahrendorf *1989. Riflessioni sulla rivoluzione in Europa*, pubblicato Laterza. Al dibattito hanno partecipato, oltre a Dahrendorf, Gianni De Michelis, Paolo Flores d'Arcais, François Furet, Bronislaw Geremek, Janos Kis, Giorgio La Malfa, Giorgio Napolitano, Mario Nuti, Romano Prodi e Giorgio Ruffolo.

Napolitano si interrogato cosa può re oggi una sinistra europea e ha incrociato le armi con Ruffolo sui temi di socialdemocrazia e riformismo. Dahrendorf ha affermato che il crollo del comunismo porta con sé l'esaurirsi dell'esperienza del socialismo e che solo alcuni valori liberali possono guidare le azioni dei politici.

Luigi XVI in un'incisione satirica dell'epoca della Rivoluzione francese dal titolo «La monarchia limitata»

FATTI E GENTE

Rubate a Varsavia reliquie della S. Croce

VARSAVIA. Le reliquie della Santa Croce, conservate da sei secoli nella chiesa dei domenicani a Lublino, sono state rubate. I due frammenti della Santa Croce, secondo i padri domenicani, sono fra i più grandi esistenti al mondo, paragonabili soltanto a quelli conservati a Roma e Gerusalemme. Erano rinchiusi in un reliquiario d'argento rivestito d'oro, pesante più di 16 chili. I ladri avrebbero utilizzato una co delle chiavi: nessuna fra le porte della chiesa (sprovvista di sistemi d'allarme) risulta essere stata forzata. [Ansa]

Da Italia un appello per Venezia

VENEZIA. Italia Nostra lancia appello contro il trasferimento della soprintendente ai beni ambientali e architettonici di Venezia, Margherita Asso. «E' urgente e necessario l'intervento del ministro per difendere un funzionario che si battuto, e desidera continuare a battersi, nella complessa e difficile battaglia per la salvaguardia di Venezia e anche per predisporre un rinnovato impegno di potenziamento della soprintendenza a Venezia».

Il ministro dei Beni ambientali, Facchiano, viene sollecitato anche ad affrontare problemi «da troppo tempo abbandonati al loro destino, come il super-garage del Tronchetto, per il quale è già stato richiesto l'abbattimento e che costituisce uno dei più rilevanti oltraggi al tessuto edilizio della città storica». [Ansa]

Italiano computer più veloce del mondo

ROMA. E' italiano, «fatto in ca dai nostri migliori fisici, il supercomputer più veloce del mondo. Chiamato «Ape 100», è stato presentato ieri Nicola Cabibbo, presidente dell'Istituto nazionale Fisica nucleare. I ricercatori dell'Istituto lo hanno progettato e costruito per agevolare la risoluzione di complessi problemi di fisica atomica. Il prototipo di «Ape 100», ha detto Cabibbo, è attualmente capace compiere 400 milioni di operazioni il secondo. nella versione definitiva, pronta per il luglio '92, «digerirà» ben 100 miliardi il secondo. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

L'etica al microscopio: scrive Politeia, risponde Pera

Anche la a scoprire la «persona»

Sul numero del 1° febbraio de *La Stampa* apparso un articolo firmato dal filosofo Marcello Pera, dedicato a un convegno di bioetica organizzato da Politeia a Milano 28 gennaio. Vorrei argomentare che i rilievi critici mossi dal prof. Pera derivano parte da mancanza d'informazione e parte da errori concettuali.

Il convegno ha trattato due problemi connessi alla questione della liceità di manipolazione dell'embrione umano a fini dici o di ricerca. Il primo è il problema filosofico-scientifico di quando inizia la persona. Il secondo è il problema giuridico-politico del il rispetto dovuto all'embrione e l'ammissibilità di interventi manipolatori (...). Nessuno ha sostenuto che, se l'embrione non è persona, esso può privato di ogni tutela, il prof. Pera, pur assente, ha creduto di poter concludere a nome dei convegnisti.

Vengo alla questione dell'inizio della persona (...). Oggi l'indagine biologica ci che prima del 14° giorno dal concepimento l'assenza della stria primitiva impedisce di associare all'insieme di cellule totipotenti che costituiscono lo zigote distinto destino individuale umano, sia pure in potenza. in assenza di organismo individuale, non si può parlare di identità personale.

Il prof. Pera se la prende l'idea di guardare nel microscopio per decidere cosa è lecito fare con l'embrione. Ma si tratta di questo, bensì di guardare nel microscopio per apprendere l'embrione possiede o in che misura quelle caratteristiche fatto che lo assimilano a quelle entità cui noi attribuiamo alto valore morale e che chiamiamo persone. Che la risposta dipenda *anche* dalla scienza è il suggerimento di molta della filosofia morale contemporanea che indaga sulla connessione tra etica, verità e conoscenza. In ogni negare alla conoscenza scientifica qualsiasi ruolo nella soluzione dei problemi morali significa affidare i nostri comportamenti pratici alle verità rivelate o all'arbitrio di ciascuno. Ma molti filosofi morali non accettano la prospettiva di questa tradizionale alternativa tra risposte che spiegano troppo e risposte che spiegano troppo poco.

Il prof. Pera mostra di co questi studi. Assume una nozione del tutto valutativa di persona, rinunciando quindi a ogni ragione intersoggettiva che la sostenga. Pertanto se dichiara che l'uovo fecondato è già persona si contraddice, poiché l'uovo fecondato è un dato di fatto. Se invece sostiene l'assoluto arbitrio dell'attribuzione di valore, dovrebbe dolersi di alcuna distribuzione sociale di giudizi al riguardo, neppure quella generata dal consenso che si produce intorno a qualche nozione oggettiva di persona. In altre parole il prof. Pera in un sbaglia, nell'altro si condanna al silenzio.

Ma accede certamente quando accusa i filosofi e gli scienziati di Politeia di voler fungere da copertura morale per quei ricercatori che bramano esercitarsi su embrioni ridotti a cose, e finiscono per generare un capriccioso consumismo di zigoti nei cittadini a caccia di «figli sani, maschi, biondi, poi chissà cos'altro». Non avendo, riguardo all'umanità, i gusti che al prof. Pera appaiono scontati, mi provo ad avanzare una mia richiesta personale. Vorrei che, occupandosi di bioetica, le future persone, non importa bionde o brune, laiche o cattoliche, non confondessero l'analisi dei principi morali e delle scelte pubbliche con la predicazione fondamentalista, e che soprattutto si applicassero allo studio rigoroso e aggiornato dell'etica e della ricerca biomedica.

prof. Paolo Martelli
direttore di Politeia
Centro per la ricerca e la formazione in politica ed etica di Milano

RISPONDE O.d.B.

Caro O.d.B. i commentatori dell'ultimo (con strascichi) congresso del pci hanno messo in risalto la quantità di lacrime versate, da quei presunti rivoluzionari. Il critico d'arte Vittorio Sgarbi ha scelto addirittura l'immagine di Aldo Tortorella come immagine della settimana da ripresentare in tv e ha concluso che i democristiani non piangono. Lei pensa che sia giusto che degli uomini politici piangano in pubblico? E pensa che Palmiro Togliatti o Luigi Longo avrebbero pianto nella stessa situazione?

Pippo Rossi, Milano

Nell'ex pci all'ora del pianto

GENTILE signor Rossi, non credo che Togliatti e Longo si sarebbero mai ridotti nella stessa situazione. Avrebbero deciso, e basta. Gli altri avrebbero ubbidito. Le lacrime arrivate dopo mesi e mesi di democrazia, ovvero di macerazione in discussioni più o meno bizantine, di rifiuti di affrontare la realtà di un fallimento solo accettato, ma, in fondo, desiderato, e di aspirazioni a conservare privilegi non più ormai sussistenti. Le lacrime di per sé, comunque, non sarebbero motivo di vergogna per gli uomini. Se consultiamo i testi dell'800, il nostro Risorgimento è tutto un fiume di lacrime maschili. pianto pareva il mezzo più sicuro per comunicare un certo grado di umanità, per testimoniare la sincerità della propria partecipazione ai grandi eventi.

Bisogna ammettere che, però, nel '900 le lacrime maschili almeno pubblico hanno assunto sempre più il carattere di delazione di debolezza, una prova a carico della scarsa consi di chi vi si abbandona. Ogni secolo ha la sua retorica, è difficile le trasgressioni del conformismo imperante, ma, quando le si accetta, si cade sotto un diverso imperio. Il lacrimoso *Cuore* (1886) di Edmondo De Amicis fu, comunque, parodiato e preso in giro sin dal tempo fascista. Si distinse nella sua dissacrazione l'umorista Giovanni Mosca, astro del *Marc'Aurelio* e cofondatore del *Bertoldo* che, però, quando scri i suoi *Ricordi di scuola* (1940), sulla esperienza di maestro, si abbandonò alla vena patetica.

Ma suggello della dissacrazione di *Cuore* è stato stabilito da Umberto Eco dopo la seconda guerra mondiale con l'elogio di Franti (il cattivo sorriso del libro di De Amicis), incluso nel famosissimo *Diario Minimo* (1963). Non è affatto un caso che l'ex inserto satirico dell'Unità, oggi resosi con grande successo autonomo «settimanale di sopravvivenza umana», si chiami *Cuore*, e schernisca i piagnoni «pionieri pronti a indecidersi su tutto».

Oreste del Buono

Risponde Marcello Pera:

Mi scuso con Paolo Martelli e con i lettori se, per mancanza di spazio, sarò schematico. Mi limito a tre punti.

1) Nego che, guardando al microscopio, si scopra l'embrione possiede o meno o in che misura quelle caratteristiche di fatto che lo assimilano a quelle entità cui noi attribuiamo alto valore morale e che chiamiamo persone». Perché, se si tratta di «caratteristiche di fatto», da esse non si ricava (ed bene che non si ricavi) alcuna qualità morale; mentre, si tratta caratteristiche morali, ovviamente non si vedono al microscopio.

2) Respingo la tesi che «negare alla conoscenza scientifica qualsiasi ruolo nella soluzione dei problemi morali significa affidare i nostri comportamenti pratici alla verità rivelata o all'arbitrio». Il rifiuto dell'alternativa: o dogma o capricci personali l'essenza della libera discussione e della democrazia.

3) In punto di fatto, trovo capzioso e urtante affermare che un insieme di cellule totipotenti è persona per il fatto che, dopo il quattordicesimo giorno, può diventare, anziché un individuo singolo, una coppia di gemelli.

Mi consenta infine Martelli un'ultima considerazione. Egli sapere che per i laici la morale è una questione di coscienza libero convincimento e dalla discussione aperta: fa malissimo a questa discussione accusando di fondamentalismo chi, avendo pari titolo e dignità, la pensa diversamente.

Nell'Italia mammona mi riconosco

Nel settembre '43, quando l'Italia firmò l'armistizio, avevo anni ed ero ufficiale italiano di collegamento presso un Coman di Corpo d'Armata tedesco, in una località isolata dei Balcani. Mi offerto con loro (poi di aderire alla Rsi) oppure di essere internato in Germania: non avevo altre scelte.

Non accettai le proposte tedesche e venni internato. Le proposte vennero ripetute più volte; all'inizio, accettando si sarebbe tornati in Italia, successivamente ci era assicurato un trattamento migliore. Dire che il vitto durante l'internamento era scarso, è un eufemismo: alcuni ci rimisero la pelle, molti la salu stesso soffrii di edema da fame e dimagrii di 20 chili, ma ero giovane e mi ripresi perfettamente.

Molti commenti sulla guerra in Iraq e, in particolare, sui prigionieri e sulle dichiarazioni rilasciate da alcuni di loro, mi lasciano del tutto sconcertato. parla tanto crisi di valori. per salvare la pelle, per aver un trattamento migliore, tutto è lecito? Tutto è scusabile? Debbo essere sincero, in questa Italia mammona e opportunista, mi piace riconoscermi.

Lettera firmata, Roma

Gli vinceranno preoccupati

Siamo giunti alla conclusione che la lotta irragionevole di Saddam Hussein è un massacro inutile che si riverserà sul popolo iracheno e non sulla persona che è la causa di tutto. Noi giudichiamo Saddam l'Hitler degli Anni Novanta che, invadendo Stato sovrano, ha causato la guerra.

In un momento in cui tutto il mondo è in grave pericolo, vogliamo sperare che Saddam lasci il Kuwait per sempre e che si facciano delle trattative per mettersi d'accordo, perché ci sta a cuore che questo disastro cessi al più presto. E con la speranza di questo miracolo lanciamo appello: «Ti preghiamo ritirare le truppe irachene Kuwait per salvare tante vite umane e il tuo popolo».

Noi pensiamo che le truppe dell'Onu vinceranno, ma siamo molto preoccupati perché la guerra potrebbe diventare ancora più drammatica, l'uso di armi chimiche e nucleari. Abbiamo letto che la guerra potrebbe durare diversi mesi, ma noi speriamo che tutto possa finire presto, prima delle previsioni.

I ragazzi della 3ª A
della Scuola Media
Carlo Alberto-Emanuela Dalla Chiesa
Vogogna (Novara)

La conversione fiancheggiatori

Condivido l'accostamento che signora Tornabuoni fa tra facce dei prigionieri in Iraq e quelle dei prigionieri «politici» degli anni di piombo.

C'è però un dato positivo. Gli stessi che allora «fiancheggiava gli assassini, oggi fanno cortei e sfilano insieme a Cl e agli altri pacifisti.

Si saranno convertiti?

Piergiorgio Firinu, Torino

Speriamo di sì. [L. L.]

Neve, senza carnevale

Smascherare Venezia

VENEZIA

QUATTRO mascherine nere sul bianco della neve. Nella grande piazza, nessun altro. Solo all'angolo verso calle delle Botteghe, qualcuno scantona disorientato, tra volate di gatti impazziti.

Nuvole grigiopiombo sopra le case, ma le infinite forme dei tetti, degli abbaini, dei comignoli battuti dalla neve, irradiano in ogni direzione un bianco continuamente mobile. Fino al canale: l'acqua del canale è a contrasto, verde forte, mai visto. Tra lastre di ghiaccio.

Le quattro maschere avanzano incerte, tastano il terreno. Si fermano un momento sotto certi fregi delle case, quei [illegible] scheroni di pietra alterati e ridicoli, stravolti dalla neve. Due delle quattro sono vestite di tutto punto, corpetti dorati, lunghe sottane a pieghe: donne di sicuro, però con gli scarponi. Le altre due sono semimaschere, grossi pantaloni, sciarpe, vecchi fazzoletti: donne anche queste, probabilmente. Con l'aria da «stroleghe», si direbbe qui, a metà tra zingare e stregone. Ma niente più di queste semimaschere vaganti dà il senso del Carnevale di quest'anno.

Un breve giro sulle loro tracce, alla ricerca del Carnevale che non c'è. Dalle esclamazioni, a getto continuo, pittoresche, sento che sono francesi venute qui apposta, vestite o travestite al meglio possibile. Non trovano nulla di ciò che si aspettavano, quasi niente del «pacchetto» rifilato dall'agenzia. In cambio della festa, [illegible] luogo misterioso, so[illegible] dalla neve. Si affacciano sul canale: che freddo, non si vede un ristorante, un'osteria..., E loro vorrebbero solo [illegible] po' divertirsi. Maschere o semimaschere, [illegible] sembrano turbate come i fregi delle case, come [illegible] tutti.

Si muovono tra piazza [illegible] canale, a zig-zag; ma camminano con difficoltà, sprofondano. E addio, abbandonano: sul più bello, sparite. Forse sono riuscite a svicolare [illegible] le botteghe, [illegible] forse sono sprofondate sul [illegible] rio: a Venezia nessuno tocca la neve, piazze ponti rive, tutto è sepolto nel bianco, nessuno spala. Fa freddo e vento: [illegible] 7 [illegible] notte scorsa; e nevicherà di nuovo. Ma nessuno si muove. Il Comune [illegible] il minimo; molti ristoranti e negozi sono chiusi. E saremmo, secondo [illegible] calendario, nella settimana grassa. Che magra.

Qualche altra maschera in giro, ma tutte senza maschera. Senza «volto» [illegible] dice qui. Proibito per via della guerra del Golfo. Grandi mantelli, questo sì, contro il freddo, gonne pesanti, pantaloni da [illegible] o da lavoro, un tricorno perduto. Soprattutto scarponi: è il desolato Carnevale degli scarponi, ci ricorda altri inverni. Continuo su e giù tra ponti e rive, ma sono proprio sporadiche [illegible] apparizioni più o meno mascherate: sperdute e patetiche. Qualcuna porta la *moretta* o la *bautta* pendenti tra il collo e la spalla: maschere oblique, anche più strane, conturbanti. Arrivo al ponte sulla Laguna: verso Nord c'è il pack, segnato da onde di neve [illegible] perdita d'occhio. Al largo, stanotte, punte di 10 sotto zero: stragi di aironi e di anatre.

In città, [illegible] «porteghi» al riparo dal vento, c'è un vantaggio quest'anno: le maschere smascherate del '91 sono così rare che si fermano e parlano tra loro, solidarizzano perfino coi nativi. I veneziani confermano: «Il Carnevale non c'è [illegible] forse - ironici - non c'è mai stato». Qualcuno aggiunge: «Non se ne ha voglia quest'anno»; qualcuno ripete: «Mai visto dai tempi dei tempi». E filano a casa. Le maschere patetiche riprendono [illegible] cammino, neanche più una parola: senza [illegible] è l'imprevedibile nella vita, anche in Laguna.

Palazzoni chiusi sbarrati, sui canali investiti dalla bora. Si racconta che ci siano feste in preparazione, ma se ne sa poco o nulla. Il Carnevale invisibile ha anche questo aspetto, quest'anno: [illegible] segreto, [illegible] c'è. Ben nascosto nei palazzi, forse qual[illegible] si vergogna. Certo non si sente un rumore passando, e una festa rimossa non fa Carnevale.

Ma eccole di nuovo, le quattro donne di prima: agganciate da qualcuno, tre uomini piutto[illegible] «stròleghi» anche loro, [illegible] modi - perfino oggi - volgari a dir poco. Vengono dalla provincia più profonda: se i veneziani - insistono urlando - non vogliono fare [illegible] Carnevale, lo facciamo noi. E' la rivincita finalmente su Venezia stracittà, un piccolo controcarnevale del profondo Nord.

Certo qui non c'è la minima spinta, quest'anno, per far festa; o almeno non [illegible] vede in giro. La guerra del Golfo prende un po' tutti, fa diminuire [illegible] [illegible] acquisti; gli alberghi e ristoranti aperti sono mezzi vuoti. Il traffico dell'aeroporto è tra quelli che sono calati di più in Europa: è un aeroporto soprattutto turistico, ed è tra i primi grandi scali occidentali. Quanto al porto, si sa che è [illegible] difficoltà da anni; e ora anche peggio: Venezia sente confusamente [illegible] non essere lontana dagli avamposti, dappertutto può essere [illegible] retrovia o frontiera. Certo tutti sentiamo [illegible] guerra; ma se il negozio sotto casa non vende, la trattoria è chiusa [illegible] il Carnevale è morto, a Venezia la sentiamo due volte.

Ora le quattro francesi intirizzite sono entrate nell'osteria «All'Antico Soccorso»: [illegible] anch'io, e ora le vedo bene, né belle né brutte, tra i 20 e i 30. Credono più che mai - dicono tra loro - di aver sbagliato posto, questa è una città «che assomiglia» a Venezia, ma probabilmente [illegible] è; forse non è più. Sempre intellettuali le francesi,

specie col Carnevale invisibile.

Entrano anche loro, i tre compagni di prima. [illegible] siedono al tavolo delle francesi: ancora più brutti, francamente. Però non allungano più che tanto occhi o mani sulle francesi: li ferma di colpo proprio quella storia: l'idea della città che forse non è questa; del posto che assomiglia ma chissà. Sarà il freddo [illegible] la tristezza dei tempi, [illegible] c'è un piccolo dubbio d'essersi sbagliati, perfino loro.

Arriva il cameriere, ordinano, dividono i conti, pagano: accidenti che prezzi. Altro che Antico Soccorso: la mia acqua minerale, che ieri costava seicento lire, oggi mille. «Il succo di frutta - protesto col cameriere - in una notte è cresciuto d'un terzo». «Questo è niente - risponde -, ora vogliamo far dichiarare lo stato d'emergenza» e mi indica la neve lì fuori. «Maledetta Venezia - dico -, una imbiancata che chissà se dura una notte, e subito [illegible] approfitta». I tre campagnoli mi guardano felici: «Allora - urlano - siamo a Venezia di sicuro». Non c'è dubbio, Venezia sul serio. E si buttano sulle quattro ragazze che aspettano.

Paolo Barbaro

Sconfitte le leggi di Hollywood: la gente [illegible] ancora i western

Ha 35 anni, è considerato il nuovo Gary Cooper

Kevin Costner [illegible] due [illegible] di «Ballo con i lupi», per il [illegible] film 100 milioni d'incasso

L'attore americano parla del suo primo film da regista, «Ballo con i lupi»

Costner: i miei indiani da choc

Grande successo di pubblico, l'Oscar è vicino

LOS ANGELES

IL western? E' finito. Tre ore di film? E chi le regge? I sottotitoli? Meglio non provarci. Questa era la legge per i produttori di Hollywood, [illegible] per gli executives degli studios, convinti di saper sempre cogliere in anticipo le fantasie [illegible] i sogni della gente.

Poi è arrivato *Ballo con i lupi* e tutte queste regole, improvvisamente, sono saltate. Si è [illegible] perto che [illegible] pubblico non disdegna i film lunghi, non scappa dai sottotitoli e soprattutto ama ancora i western. Autore del cambiamento [illegible] stato Kevin Costner, l'attore ha esordito nella regia con una storia di soldati e di indiani negli anni della frontiera. I pellerossa, qui, non sono [illegible] surfisti californiani con le piume, [illegible] dei veri Sioux che parlano in Lakota.

Il pubblico ha risposto: proprio la settimana scorsa è stata superata [illegible] cifra [illegible] 100 milioni di incasso. Proclamato da molti critici [illegible] miglior film dell'anno, *Ballo* [illegible] ora uno dei favoriti all'Oscar.

Un successo per Costner, che fino a sei [illegible] fa [illegible] uno sconosciuto. *Silverado*, *Gli intoccabili*, *Bull Durham*, [illegible] *of Dreams* e un paio di altri lavori [illegible] bastati a proiettarlo ai vertici del mondo [illegible] cinema. E poi ora c'è *Robin Hood* girato da Kevin Reynolds e appena finito. Ormai non esce articolo su di lui in cui non venga definito un «american classic» o [illegible] venga accostato a personaggi come Gary Cooper [illegible] Jimmy Stewart. Ma Costner continua ad avere l'aspetto, gli [illegible] [illegible]amenti, lo sguardo del vecchio compagno di scuola, del vicino di casa gentile e premuroso. Un saldo trentacinquenne, che cerca di restare normale in un ambiente che non lo è.

Partiamo dal primo giorno di riprese di «Ballo con i lupi». Si sentiva tranquillo?

Sì, pieno di fiducia. Era importante che stabilissi la [illegible] autorità sin dal primo ciak, perché mi avevano detto che tutta la troupe sarebbe stata [illegible] a studiarmi. Così, oltre alla prima ripresa mi ero già preparato per la seconda. Ma quando eravamo tutti pronti al via della prima scena, mi sono accorto che c'era un qualcosa che non funzionava. Ho [illegible] un secondo, cosa dovevo fare? Ho deciso di cambiare tutto. [illegible] in quel momento, mentre davo gli ordini, ho capito che funzionavo e che [illegible] l'avrei fatto.

Non si è mai sentito schiacciato dal dover dirigere, produrre e recitare? Non ha mai pensato [illegible] gettare la spugna?

Ho avuto i miei dubbi, i miei momenti [illegible] paura. Temevo [illegible] imbarcarmi in un'avventura più grande di [illegible] Qualcosa dentro mi diceva che invece di gettarmi [illegible] *Ballo* [illegible] *i lupi* avrei potuto fare il protagonista in un paio di film tranquilli. Ma in quei momenti, sapevo di avere [illegible] un grande alleato: la bellissima storia. Poi sapevo che se [illegible] [illegible] realizzato questo progetto, avrei corso un rischio ancora [illegible] più grande, sarei diventato come quelle persone che passano [illegible] loro vite a rimpiangere le cose non fatte. Non lo avrei [illegible] accettato, [illegible] mi [illegible] [illegible] perdonato.

Perché un tema come questo? Un atto di amore per gli indiani?

Non volevo fare ad ogni costo un film sugli indiani, però ho trovato questa vicenda e averla [illegible] le mani [illegible] ha emozionato tantissimo. Qualcuno ha detto che ci sono molti luoghi comuni, che la mia visione è un po' [illegible] parte. Anche fra gli indiani qualcuno dice che le cose non [illegible] andate esattamente [illegible]. Io ho voluto esplorare nuove emozioni, [illegible] proporre un trattato storico. Qualunque sia il giudizio, un po' [illegible] cose le abbiamo ottenute. Prima di tutto da ora in poi, dopo *Ballo con i lupi*, sarà difficile tornare a girare storie di indiani con attori bianchi. Abbiamo anche stabilito che [illegible] pubblico può digerire i sottotitoli e che un film [illegible] tre ore può avere successo.

A 35 anni, lei si trova in una posizione invidiabile: amato, bello, ricco, potente. I giornali parlano di lei e la paragonano a Gary Cooper. Che reazioni prova?

Se devo proprio essere paragonato a qualcuno, questo è un accostamento che [illegible] mi dispiace. D'altra parte, che cosa sappiamo veramente di Gary Cooper? Conosciamo i suoi lavori, non la sua vita personale. [illegible] volte avendo [illegible] si può dare l'impressione che tutto funzioni bene, tutto sia ordinato e bellissimo anche [illegible] poi nella realtà [illegible] è così. Io voglio [illegible] [illegible] buono. Sono una persona che cerca la lealtà con gli amici e anche con la gente appena conosciuta. Situazioni normali, capitano alla gran parte della popolazione terre[illegible] Come uomo e come attore sono sicuro di dover [illegible] crescere.

Come si sente quando ha di fronte la stampa, quando deve presentare un'immagine pubblica?

Se devo [illegible] onesto è il lato [illegible] mestiere che mi interessa di meno. [illegible] parla sempre di vecchie cose, di vecchie idee. A me piace discutere di quello che deve ancora accadere. [illegible] le interviste, le apparizioni in tv [illegible] ai festival o alle feste fanno parte del gioco. Per questo cerco [illegible] rendermi disponibile, di arrivare puntuale, [illegible] non lamentarmi; [illegible] non fare l'eccentrico e di [illegible] dare l'illusione di essere così interessante e profondo. Insomma non mi piacciono i bluff.

Parliamo di futuro, del [illegible] «Robin Hood»...

Ci saranno [illegible] film su Robin Hood [illegible] questo [illegible] un problema. Si possono fare tanti polizieschi, ma è difficile che la gente vada a vedere tanti Robin Hood. Il nostro, diretto da Ke[illegible] Reynolds, lo abbiamo appena finito e mi [illegible] [illegible] storia diversa e originale. [illegible] non mi preoccupo, qualunque sia l'esito sopravviverò.

Ha ancora delle insicurezze sulla [illegible] posizione [illegible] star?

No, ma da questo punto di vista mi [illegible] meglio [illegible] il pubblico europeo. Da voi è diverso, se [illegible] attore conquista [illegible] pubblico piace sempre, e le sue azioni non salgono e scendono seguendo il botteghino. Qui è diverso, in America [illegible] giudicano partendo [illegible] quello che hai fatto ultimamente.

In «Robin Hood» è stato difficile riadattarsi e non stare più dietro la telecamera, alla regia?

No, assolutamente. Sono tornato al mio ruolo, quello di attore. Così come [illegible] logico che a dirigere *Ballo* [illegible] [illegible] io, Kevin era perfetto per *Robin*. Io sono cresciuto come un attore [illegible] in questa veste mi [illegible] sempre piaciuto dare dei suggerimenti, dire la mia. [illegible] so bene che l'unico potere che ho è quello di persuasione, il controllo è nelle mani del regista.

Il suo prossimo regista sarà Oliver Stone, che la dirigerà in una storia sui fra[illegible]lli Kennedy. Che emozioni prova ad affrontare un tema del genere?

Dopo le guerre indiane, dopo il Medio Evo era ora che tornassi al XX Secolo... Sono cresciuto in una famiglia conservatrice che non apprezzava i Kennedy. Non hanno capito il loro messaggio, pe[illegible] fossero dei leader inefficaci. Ma poi ho studiato e la mia visione è cambiata, ho capito che indipendentemente dalle loro vite private abbiamo perso qualcosa di importante. E' sano e positivo avere opinioni diverse, [illegible] bene [illegible] aperti. L'unico [illegible] in cui non cambio mai idea è [illegible] cinema, nella mia convinzione che se non c'è una storia da raccontare non ci sono effetti speciali o budget astronomici che tengano. Niente storia, [illegible] film.

Lei ha partecipato assieme ad altri attori, cantanti [illegible] personaggi famosi al progetto «Voices that care», una [illegible] che [illegible] stata interpretata come un atto [illegible] appoggio alle truppe. [illegible] pensa della guerra?

La mia partecipazione non [illegible] stata politica. La musica di «Voices that care» è stata composta da un mio amico, sua moglie ha scritto [illegible] parole. E così quando mi hanno telefonato non ho potuto dire di [illegible] Certo, realizzo che ogni messaggio as[illegible] un [illegible] politico. [illegible] questa è una canzone molto dolce e [illegible] servirà a far sentire qualche soldato un po' più vicino [illegible] casa, a me sta bene così. Uno dei nostri problemi è che negli ultimi [illegible] [illegible] abbiamo avuto tante bugie, due [illegible] sinii, un impeachment, il Viet[illegible]. [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] giusto combattere nel Golfo, se poss[illegible] fidarci della nostra leadership. In qualche modo i politici mi fanno tristezza, perché tutti sospettano della moralità di ogni loro decisione. Sappiamo [illegible] sicuro che abbiamo il cappio della distruzione nucleare, volteggia sopra [illegible] noi [illegible] dobbiamo stare sempre vigili e in preghiera perché non ci stringa il collo.

Parliamo di Oscar...

Costner ha un attimo di esitazione e arrossisce, proprio come quel bravo ragazzo che pretende [illegible] non essere. E quando riprende la parola, non riesce a trattenere quello che gli passa per [illegible] testa: «Speriamo di [illegible]incere».

Lorenzo [illegible]

CHE FANNO

Una Cher monacale per il video nel Golfo

Isabella Rossellini nel [illegible] film [illegible] Lean rinviato

Cher ha adottato un'eleganza monacale (camicia chiusa al collo, maniche lunghe) a causa dei censori dell'Arabia Saudita, per girare «Cher's Video Canteen», uno speciale video di due ore destinato alle truppe americane nel Golfo. E' un montaggio [illegible] 22 video musicali di **Bruce Springsteen**, **Jimi Hendrix**, **Bonnie Raitt**, dei **Rolling Stones** e di Cher stessa, che ha pure [illegible] ruolo di presentatrice e fa chiacchiere [illegible] latorio-patriottiche tra [illegible] pezzo e l'altro: «Ho dovuto coprirmi dalla testa ai piedi», ha detto l'attrice, quasi non credendo a se stessa.

Virginia Madsen, la bionda [illegible] alla moda («The Hot Spot», «Highlander II»), [illegible] anni, nata a Chicago, sposata con il ventinovenne regista **Danny Huston**, figlio di John Huston, spesso paragonata a Lana Turner e a Marilyn Monroe, ha detto: «Mi piace recitare accanto a uomini molto virili: emana da loro un magnetismo che si riflette anche sulla partner».

David Lean [illegible] meglio, ha informato Serge Silberman, il produttore [illegible] «Nostromo», [illegible] film diretto dall'ottantatreenne regista inglese, tratto [illegible] romanzo [illegible] Conrad, la cui lavorazione doveva cominciare il 4 [illegible] a Nizza con **Dennis Quaid**, **Isabella Rossellini**, **Paul Scofield**, **Christopher Lambert**, **Julian Sands**, **Klaus Maria Brandauer**, e che è stato interrotto dalla malattia di Lean: «Adesso si sente molto meglio, e m'ha detto che vuole assolutamente andare avanti col film». Ma poiché il regista avrà bisogno di sei settimane [illegible] cure e d'un periodo di convalescenza, si profilano difficoltà per il film che era già stato rinviato una volta, dal settembre 1990 [illegible] marzo [illegible]. Le assicurazioni, data l'età di Lean, avevano preteso un regista sostituto: il primo scelto, **Arthur Penn**, era già stato rimpiazzato da **Guy Hamilton**. I problemi di «Nostromo» dopo [illegible] secondo rinvio riguardano la salute di Lean, la disponibilità degli interpreti, [illegible] tempo atmosferico per la lavorazione [illegible] esterni in Spagna, e le banche.

Robert Redford-Michelle Pfeiffer, oppure **Robert Redford-Diane Keaton**, so[illegible] l'indefinita coppia protagonista del [illegible] film-commedia di Fred Schepisi, «The President Elopes» (Il presidente scappa).

John Sayles ha presentato al Sundance Film Festival nello Utah il suo n[illegible] film «City of Hope» (Città della speranza), che racconta le storie [illegible] di trenta personaggi nella buia vita urbana d'u[illegible] città degradata [illegible] New Jersey: l'ha girato [illegible] pochi soldi e con la macchina da presa a mano, in trenta giorni.

Bob Hoskins vuol interpretare e dirigere un rifacimen[illegible] del thriller di Alfred Hitchcock «Sabotaggio», interpretato nel 1936 da Oscar Homolka e Sylvia Sudney. L'attore-regista inglese intende recitare la parte che fu di Homolka, ma vuol ripristinare [illegible] titolo del romanzo di Conrad a cui il film s'ispirava, «L'agente segreto». Al copione sta lavorando Christopher Hampton.

David Hamilton, [illegible] fotografo specializzato in raffinate immagini erotiche [illegible] bambine o di ragazzine e regista anni fa [illegible] «Bilitis», un film dello stesso genere, sta dirigendo a Parigi un séguito, «Bilitis My Love». Direttore della fotografia è il vecchio geniale **Henri Alékan**; l'adolescente protagonista [illegible] chiama **Patricia** [illegible] **Haaren**.

Euronews dovrebbe essere il nome d'una [illegible] televisiva-pool, comprendente i [illegible] membri dei 32 diversi Paesi che fanno parte dell'unione radiotelevisiva europea, destinata a trasmettere notizie 24 ore su 24, e ad emancipare gli europei da quel «punto di vista [illegible]» e da quella dipendenza dalla Cnn che sono risultati [illegible] chiari dall'inizio della guerra nel Golfo. Il budget iniziale [illegible] di 40 milioni di dollari.

«La casa bruciata», il primo spettacolo della tetralogia presentata a Roma dal Biondo

Progetto Strindberg targato Palermo

Messinscena di Guicciardini, ragionata e organica

ROMA. Profondamente e addirittura furiosamente deluso dal mondo, lo Strindberg che nell'ultima fase della sua evoluzione di artista coronò l'antico [illegible]gno [illegible] avere [illegible] piccolo teatro tutto per sé, [illegible] esordì con [illegible] serie di drammi da camera collegati oltre che dagli argomenti - in tutti campeggia la situazione di un gruppo familiare marcio, putrefatto, allo sbando -, dalla ric[illegible] di [illegible] nuovo linguaggio scenico, con l'abbandono del realismo tradizionale in favore di un'astrazione, di una incorporeità che permettessero [illegible] comunicare un forte spessore simbolico. Ma il pubblico trovò difficili e impervi questi testi; per ottenere successo, l'autore-direttore dovette cambiare ancora una volta linguaggio, e ogni tanto ricorrere alla sua maniera già collaudata, per esempio in «Signorina Giulia». E non potendosi dire che la prima produzione per l'Intima Teater sia stata molto frequen[illegible] neppure in seguito, dobbia[illegible] grati a chi [illegible] il Teatro Biondo [illegible] Palermo ne propone una messinscena ragionata, organica, affidata al regista Roberto Guicciardini. Questa iniziativa partita un paio di anni fa era ormai nella dirittura d'arrivo quando l'incendio del teatro (21 dicembre 1990), mandando distrutti [illegible]ne e costumi, ha costretto a ripensare almeno in parte le [illegible]gie, e oggi che il progetto approdato a conclusione vede la luce all'Ateneo di Roma, in tre serate separate, bisogna tener [illegible] di [illegible] non tutto vi corrisponde alle intenzioni originarie.

La cosiddetta tetralogia così proposta, che comprenderà «Sonata di fantasmi» e i due atti unici «Il guanto nero» e «L'isola dei morti», è stata inaugurata da «Casa bruciata», altrove intitolata «Il luogo dell'incendio». [illegible] tutto il gruppo questo è forse il testo più difficile a porgere, per l'assenza di [illegible] drammatiche con cui l'autore svedese ha [illegible] deliberatamente reso statica, contemplativa, e insomma ha affidato alla sola, spoglia parola, una vicenda che con un altro trattamento sarebbe potuta risultare appassionante. In [illegible] incendio è andata distrutta [illegible] casa, e [illegible] polizia è alla ricerca del colpevole, che a un [illegible] punto [illegible] identificato in uno Studente; [illegible] le rovine si aggira anche un Forestiero, fratello del Tintore proprietario dell'edificio, donde partì trent'anni prima e dopo un adolescenziale tentativo [illegible] suicidio, disgustato dalla [illegible]zione generale che vi regnava sotto [illegible] facciata di rispettabilità. Nel corso dell'azione questo Forestiero rivolta lentamente tutte [illegible] serie [illegible] pietre rivelando gli sconci scarafaggi che vi stanno aggrappati. Quando ripartirà, avendo deposto una corona [illegible] fiori sulle rovine della casa e non al camposanto, forse solo due giovani fidanzati conserveranno la purezza [illegible]ria a ricominciare da [illegible] vita migliore.

Dramma di angosce contenute, di silenzi, [illegible] oscurità, questa «Casa bruciata» avrebbe forse bisogno, per farsi ascoltare, di un [illegible] di spettacolo. Sinistrata dal suo incendio, la regia di Guicciardini si limita invece ora a mostrare una spoglia pedana inclinata, circondata [illegible] riflettori, non molto dissimile dall'impianto peraltro tanto suggestivamente usato per O'Neill e Ibsen dall'ultimo Ingmar Bergman. [illegible] laddove in Bergman l'atmosfera veniva sottilmente variata da un [illegible]pientissimo [illegible] delle luci, qui l'illuminazione è scolastica e priva [illegible] fantasia, e talvolta penalizza i non troppo esperti attori col rinunciare a valorizzarne le espressioni. Gian Paolo Poddighe che è il Forestiero si muove [illegible] solennità e muove i muscoli facciali leggermente infarinati con contenute esube[illegible] da cinema muto, monotonamente insistendo sul proprio notevole volume [illegible] voce. La sua personalità è comunque la sola [illegible] sia dato di imporsi; gli altri, spesso un po' troppo scopertamente giovani per le parti - vedi [illegible] Tintore Umberto Cantore o il Muratore Antonio Alveario - hanno poche occasioni per dare sostanza ai loro personaggi, che rimangono astrazioni. Questo è un difetto, forse ineliminabile, del copione, la funerea staticità imposta a tutta l'operazione [illegible]munque non la combatte né aiuta a seguire il fatto; ogni tanto i novanta minuti sembrano interminabili. Ma ora, superata la prova, attendiamo fiduciosi gli altri testi promessi, che sulla carta sembrano più appetitosi.

Masolino d'Amico

PRIMA [illegible]

«Air America» di Spottiswoode, protagonista Gibson

Profughi, armi e droga nel Laos, [illegible] ironia

NON è piaciuto ai critici in patria, e meno ancora sarebbe piaciuto se fosse uscito ora mentre è in corso la guerra [illegible] l'Iraq, «Air America». Ai conservatori perché rivela i retroscena poco edificanti della politica americana nel Sud-Est asiatico; e ai democratici perché la satira privilegia i toni brillanti su quelli seriosi. Eppure questa commedia, giocata [illegible] altri film Usa sulla cattiva coscienza del Vietnam, ha una sua irridente efficacia.

Nel '69 «Air America», segretamente sovvenzionata dalla Cia, reclutava piloti civili da impiegare nel Laos, a sostegno dell'esercito locale impegnato nella lotta [illegible]sta. Da basi [illegible] nascoste nella giungla gli spericolati mercenari trasportavano profughi e armi, cibo e persino droga. Nel film figura un generale laotiano che traffica eroina con l'appoggio yankee per pagarsi le [illegible]se belliche. E il senatore Lane Smith in visita di ispezione dapprima cerca di scoprire gli altarini e poi chiude tutt'e due gli occhi.

Chi [illegible] la [illegible] ad accettare certe lezioni di cinismo e corru[illegible] è Robert Downey Jr., da poco assoldato, nonostante diventi amico di Mel Gibson che si comporta da allegro furfante. Avventurieri amanti del rischio, questi piloti-fantasma, coinvolti in un conflitto ufficialmente inesistente, si sforzano di mettere da p[illegible] qualcosa per una poco probabile vecchiaia imbrogliando in proprio all'ombra dei ben più grossi intrallazzi governativi.

Ciò che soprattutto colpisce in [illegible] film che il regista Roger Spottiswoode ha l'aria di gestire come una faccenda di puro intrattenimento, è l'enormità della denuncia; e l'implacabilità [illegible] cui sono messi a nudo le bugie del presidente [illegible] e gli altri aspetti assurdi di una guerra che non a [illegible] fu definita più sporca delle altre. Pur [illegible] sfruttata fino in fondo, la coppia Gibson-Downey funziona a dovere nel registro eroicomico caro al cinema aviatorio degli Anni 30.

Mel Gibson allegro furfante

[illegible] Levantesi

[illegible]
di Roger Spottiswoode
[illegible] Mel Gibson, Robert Downey Jr, Nancy Travis, [illegible] Smith, [illegible] Marshall Grant
Produzione americana 1990
Genere: commedia avventurosa
[illegible] di Torino
[illegible], **King**, **Maestoso** e **Metropolitan** di Roma

«Zia Angelina» di Etienne Chatiliez, con Tsilla Chelton e Catherine Jacob

Cara zietta, [illegible] proprio perfida

Il regista ironizza sulla famiglia francese ideale

VIVE in provincia ad Auxerre, intreccia quotidiani colloqui col marito defunto, sembra buona e inoffensiva: invece è cattivissima. Zia Angelina [illegible] ama nessuno e soprattutto adora accanirsi su chiunque le dimostri affetto o tenerezza. Come l'anziana e fedele cameriera Odile che dopo mille angherie [illegible] lampadario [illegible] dalla perfida padrona. Come i nipoti, i coniugi Billard, che decidono di portare con loro a Parigi la povera vecchiotta ormai sola. E mal gliene incoglie perché l'ipocritona risponde alle [illegible] premure [illegible] dispetti e [illegible] fandezze di ogni tipo. La nera commedia [illegible] svolta quando la zietta, affidata per le vacanze alle [illegible] di [illegible] giovane governante, trova la degna antagoni[illegible]. Indurita da una vita difficile, Sandrine non è disposta a farsi maltrattare e reagisce con asprezza. Ma è così che nascono a volte i grandi amori: il rapporto fra le due malmostose [illegible]cia turbolento e finisce complice.

Etienne Chatiliez, di nuovo in tandem con la sceneggiatrice Florence Quentin, deve [illegible] fatto un'opinione poco consolante dell'ideale famiglia francese cui per tanti anni [illegible] è rivolto in qualità di pubblicitario in carriera; e diventato regista [illegible] cinema ha giocato di contropiede. Nella [illegible] opera prima «La vita è un lungo fiume tranquillo» [illegible] alla berlina il perbenismo bigotto dei quartieri alti. E adesso tramite «Zia Angelina», agente provocatore della stupidità colle[illegible], infierisce sulla mentalità di una classe media abbarbicata a un'esistenza rassicurante e vuota. [illegible] tartufesca protagonista dell'acidula satira è interpretata da [illegible] grande attrice [illegible] teatro, Tsilla Chelton. Fra le sue vittime è bravissima Catherine Jacob, nella parte della zuccherosa signora Billard.

(a. le.)

[illegible] Angelina
[illegible] Etienne Chatiliez
[illegible] Tsilla Chelton, Catherine Jacob, [illegible] Nanty.
Produzione francese, 1990
Commedia.
King Kong [illegible] Torino

Caloroso successo del danzatore argentino nell'unico spettacolo di balletti al Teatro Regio

Vola alto il virtuosismo di Julio Bocca

Ma è in crescita anche il livello del corpo di ballo torinese

TORINO. Il cartellone del Regio per questa stagione comprende un solo spettacolo di danza, ma in compenso con un ospite di gran lusso quale la giovane stella Julio Bocca. In un programma fin troppo assortito, Bocca, [illegible] la [illegible] abituale partner Eleonora Cassano, ha presentato due pagine di virtuosismo puro come il passo a due [illegible] Cigno nero e una Suite [illegible] «Paquita». La tecnica trascendentale dei due ballerini argentini, il loro virtuosismo spinto al [illegible] hanno, naturalmente, suscitato [illegible] con applausi [illegible] alta incandescenza. Ma questo non [illegible] ha impedito di rimpiangere un Bocca non dedito esclusivamente alle acrobazie [illegible], [illegible] com'è [illegible]venuto nella sua recente interpretazione a Marsiglia [illegible] «Birdy» di Aviotte accanto ad Alessandra Ferri, preoccupato anche del versante espressivo, dal quale dipende la [illegible] completa maturazione [illegible] interprete. Comunque gli ubriacanti «tours [illegible] manège», gli spinti «tours en l'air» e anche i momenti acrobatici in qualità di «porteur» presenti nei balletti di Ciaikovskij, offerto nella coreografia originale [illegible] Petipa, hanno confermato la [illegible] straordinaria statura [illegible] virtuoso. Leggermente più appannata ci è parsa [illegible] Cassano, forse divenuta un po' mas[illegible] per l'immagine corrente che abbiamo oggi di una ballerina. «Paquita», [illegible] vista nell'interpretazione dello [illegible] coreografo Fernando Bujones, dall'originale di Petipa, ha subito ora qualche adattamento alle [illegible]genze dei nuovi interpreti, che si [illegible] presentati tra l'altro con costumi candidi in discrasia con quelli [illegible] Peter Farmer per [illegible] cor[illegible] [illegible] ballo basati sulle tradizionali tonalità rosso-nere. Le [illegible]riazioni paiono ricucite apposta sulla loro personalità e sulle loro caratteristiche tecniche, sempre molto forti soprattutto nella parte finale. [illegible] occorrerà sottol[illegible] anche la buona prova dei solisti del Regio, Gabriella Pancetti, Virginia Durando, Roberta De Intinis, Laura Carraro, Luca Tozzi e Guillaume Brun, nonché la crescita di livello del corpo di ballo (anche nel settore maschile) che sembra già risentire dell'importante guida [illegible] Robert North e del maître [illegible] ballet Robert Strajner. Qualche novità nella riproposta de «La giara» di Casella nella coreografia di Gianfranco Paoluzi. I due personaggi principali, immagini speculari dell'uomo e del suo doppio, sono impersonati stavolta da Danys Ganio e da Thierry Le Floch, quest'ultimo già presente alla creazione. Due eccellenti interpreti, ma forse non così omologhi come la precedente coppia. Liberata da [illegible] folklorismo di maniera, questa nuova «Giara», più inclinato verso [illegible] «maschere nude» che all'omonima novella pirandelliana, [illegible] recepita con qualche difficoltà dal pubblico anche [illegible] salutati positivamente gli interpreti. La serata è aperta da «Il Gridelino», delizioso incunabolo del ballo di corte, intelligentemente ricostruito dallo specialista Andrea Francalanci. Meglio che sotto il tendone di Torinodanza, qui [illegible] Regio questo raffinatissimo spettacolo rivela tutti i suoi pre[illegible] di gusto e [illegible] cultura. E' doveroso che il teatro torinese mantenga in repertorio questo omaggio alla grande stagione di Filippo D'Agliè, con le splendide musiche realizzate da Sergio Balestracci, ben eseguite dall'Ensemble '700, [illegible] strumenti antichi. Lo stile e la tecnica particolarmente delicati di questo ballo sembrano ormai definitivamente assimilati dal corpo di ballo del Regio che ci restituisce que[illegible] remoto capolavoro [illegible] del tutto convincente.

Luigi Rossi

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

19 Vendita alloggi

PASTORE adiacente piazza Robilant libero recente saloncino nota biservizi. Tel. 434.0021.

PASTORE libero corso Giambone prestigioso piano alto salone 3 camere biservizi mq . Tel. 434 .

PERSONALCASE 533.985 C.s Turin libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permute.

PERSONALCASE 533.985 libero fronte Pellerina recentissimo in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi.

PERSONALCASE 533.985 via Gioberti libero saloncino 3 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 285 milioni.

PERSONALCASE 533.985 via Tunisi libero ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo prima casa.

PERSONALCASE 538.175 corso Rosselli libero ottimo 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 175 milioni.

PERSONALCASE 538.175 corso Vittorio prestigioso salone 2 camere tinello cucinotta biservizi biingressi mutuo.

PERSONALCASE 538.175 Crocetta libero via da Verrazzano recente 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo.

PERSONALCASE 538.175 piazza S. Giulia libero ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 120 milioni rateabili.

PIAN DEL REDENTORE
di villa bifamiliare salone camere cucina tripli servizi box o tavernetta mq 300 grande splendida posizione. Tel. 746.098.

PIANEZZA centro libero soggiorno angolo cottura camera ingresso servizi posto auto. Grimaldi tel. 403.4404.

PIANEZZA strada Pancucco libero signorile ingresso 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto. CST 780.0023 - 786.300.

PIAZZA Multiolo Madonna Campagna recente spazioso ingresso 3 camere cucina bagno piano 6°. Statuto 521.2272.

PIAZZA Rivoli adiacente libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 50 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

PIAZZA Robilant adiacente libero ristrutturato camera tinello con cucinino e bagno. GR l'immobiliare 011 320.524.

PIAZZA presso Racconigi prenotasi alloggi signorili mq 85/100/120 consegna luglio '91. Tel. 596.195

PIED-A-TERRE Moncalieri adiacenze municipio una camera cucina lire 38.000.000. Tel. 601.4482.

PINO in palazzina signorile 3 camere tinello cucinino box doppio L. 235 milioni. Emmebi Tel. 349.9593

PORTA SUSA fronte piano nobile libero stabile d'epoca 300 mq adatto anche uso ufficio. Gedim 517.566.

POZZO STRADA via Tolmino vendesi appartamento libero composto da ingresso salone camera tinello cucinino e servizi possibilità mutui o permute. Tel. 812.5058.

PRECOLLINA corso Quintino Sella libero signorilissimo 200 mq 4° piano vista stupenda terrazzo box. Tel. 740.924.

PRINCIPESSA CLOTILDE via libero ottimo salone 2 camere cucina bagno L. 205 milioni dilazionabili. Tel. 698.0301.

PROMOAFFARI 69.20 libero Loini casetta indipendente su 2 piani soggiorno 2 camere cucina bagno box.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Marcelli ingresso camera cucina bagno minimo anticipo.

PROMOAFFARI 69.20 Unione Sovietica termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Maurizio ingresso camere cucina bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso corso Tassoni ingresso 3 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento

PROMOAFFARI 69.20 libero presso piazza Rivoli ottimo ingresso 3 camere cucina doppi servizi.

69.20 libero Donato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina ampie dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 S. Rita attico ingresso camera tinello cucinino bagno di pagamento

Trofarello in stabile recente cucina bagno minimo anticipo.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Garibaldi ingresso salone 2 camere cucina bagno finanziamento agevolato.

69.20 via Servais palazzina salone 2 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni.

RACCONIGI camera tinello cucinino bagno termoascensore affarissimo L. 47 milioni tutto dilazionato. Tel. 437.4277.

DI CHIERI villa in costruzione 150 mq tavernetta giardino 2000 mq permuto. Ediim 512.012

RIVALTA villaggio Aurora splendida villa unifamiliare con tavernetta piscina, coperta grande giardino e case custodi. Luciano Vola tel 406.1395

RIVALTA nuova unibifamiliare su 2 piani con taminterrato e ampio mansardato L. 380 milioni. Emmebi 349.9593.

ROSTA in zona residenziale villa unifamiliare mq 300 con grande giardino. L. Vola tel. 436.1555.

STA libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno mansarda box giardino privato. Edil Domus 518.731

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone attico signorile ammodernato zona S. Salvario Valentino ingresso living camera cameretta cucina bagno terrazzo con sovrastante camera.

:655.359 libero vicino piazza Sabotino ingresso 3 camere cucina bagno L. 154 milioni.

IMMOBILI 655.359 propone libero ottimo zona Lucento ingresso camere tinello cucinotto bagno soffitta cantina box mutuo permuta.

SANGANO vendesi villa libera di 360 con garage tavernetta giardino di mq. Edilfim 011 309.9101.

SERIM 519.801 liberi casa mq 150 più mq 80 terrazzo ed alloggio mq 120 in corso Francia Pescheria ottimo stato stabile signorile

519.801 libero soggiorno angolo cottura, 2 bagno terrazzino. Piano 3° ultimo.

SERIM 519.801 corso Grosseto ampio, saloncino tinello cucinino bagno termo ascensore piano 1°.

519.801 Svizzera soggiorno mq 2 camere tinello cucinino bagno stabile signorile piano 1°.

SERIM 519.801 Crocetta via Cassini mq 130 saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato permute.

SERIM via carelli soggiorno/letto cucinotta wc esterno L. 54 milioni.

SERIM 519.801 libero via Garibaldi ottimo stato mq 80 piano 1° ingresso 2 saloncini servizio adatto ufficio.

SERIM 519.801 libero Pettiti quasi piazza De Amicis sala 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

SERIM 519.801 via quasi piazza Omero piano alto prestigioso alloggio mq 170 volendo posto auto.

SERIM 519.801 via Barletta piano alto ampio camera tinello cucinino bagno termoascensore 2 arie occupato.

SETTIMO impresa vende alloggi L. 59 milioni per sposi pensionati più varie metrature mutuo dilazioni. Tel. 953.3570.

in villa bifamiliare ingresso living ou salone 2 camere tinello cucinino bagno box giardino e orto privato. Tel. 698.0301.

SETTIMO TORINESE via Torino 41 ampio ingresso tinello cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina L. 14 milioni 400 mila contanti L. 43 milioni 600 mila mutuo. Visite sul posto ore 10/14.

SETTIMO TORINESE via Torino 41 ultimi appartamenti 1/2 camere tinello servizi da L. 58 milioni 70% mutuo box auto. Visite sul posto ore 10/14.

SILPA SERVIZI 616.648 adiacente piazza Adriano, ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni 3° piano mq 130

SILPA SERVIZI 616.648 corso Traiano alloggio occupato sfratto giugno 91 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 80.

SILPA SERVIZI 616.648 via Mazzini, piano nobile, 9 vani con possibilità di divisione in 2 appartamenti mq 275.

SILPA SERVIZI 616.648 via S. Quintino, d'epoca, salone 5 camere cucina doppi ingressi servizi 1° piano mq 180.

S. MAURO in recentissimo complesso signorile vendesi appartamento libero di 90 mq con giardino privato e box auto. Telefono 812.5058.

S. MAURO libero in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino privato L. 210 milioni. Tel. 696.0301.

S. MAURO libero in palazzina di nuova costruzione alloggio mq 180 con box ottime finizioni. Edildomus 518.731.

S. MAURO libero in palazzina di nuova costruzione alloggio mq 180 con box ottime finizioni. Domus 518.731.

S. MAURO libero in palazzina soggiorno pranzo 2 camere bagno box giardino. Casamercato 403.2278.

S. MAURO libero nuovo ampio 3 camere tinello cucina giardino privato box. Nord Immobili .5000.

S. MAURO recente spazioso ramico 2 camere tinel. cucinotta servizi . Tel. 434.0070 facilitazioni.

SOGEM .1832 vende corso Re Umberto in stabile d'epoca uffici di rappresentanza mq 170.

S. RITA Città Giardino libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 140 L. 380 milioni. Tel. 501.506.171 - 501.395

S. RITA libero ampio soleggiato camera tinello cucinino, L. 95 milioni. Monticone

S. RITA in stabile signorile soggiorno 2 camere cucinotta servizi ripostiglio cantina. Tel. 749.5705.

S. RITA via Barletta 3° piano vuoto cino camera cucinotta e servizi mq 70 L. 128 milioni. B.C.S. 302.773.

S. RITA 4° piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq 100 libero. Tel. 318.2365.

STADIO nuovo adiacenze casa sopraelevabile libera 4 camere servizi box giardino vende Studio Vercelli tel. .

TAIT 513.931 libero in piazza Rebaudengo recente ampio camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero presso piazza Sabotino termoascensore 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 arie.

TAIT 513.931 libero presso via Valperga Caluso signorile piano alto salone 2 camere cameretta cucina bagno.

TAIT 513.931 libero zona Italia '61 (presso corso Maroncelli) recente saloncino 2 camere cucina bagno.

TORINO
vendiamo direttamente alloggi, uffici, negozi, posti auto stesso stabile. Gruppo Ginus 011 509.8222/3.

TORINO Sud 2 appartamenti di camera tinello cucinino bagno termo ascensore volendo abbinabili. Tel. 530.163.

TORINO via Cossa in costruzione alloggi signorili consegna '91 mutui iva 4%. Tel. 931.1995 - 561.7021.

TROFARELLO alloggio in villa 150 mq giardino privato 500 mq magazzino 300 mq costruzione recente. Tel. 385.8404.

VALDELLATORRE Brione villa indipendente in costruzione 6 vani servizi giardino . Grimaldi Rivoli 95.

VENARIA libero panoramico recente salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 205 milioni. Tel. 696.0301.

VENARIA signorile libero saloncino 3 camere cucina 2 bagni box auto mutuo e permute. CST 780.0023 - 789.300.

VIA Borgaro angolo via Venaria libero ampio 2 camere cucina bagno 1° piano luminosissimo. Tel. 534.830.

VIA Botticelli vendesi appartamento libero totalmente ristrutturato composto da ingresso camera tinello cucinino e servizi. Telefono 812.5058.

VIA Soves I (zona S.) in 7 piani mq 95 con possibilità ampliamento adatto negozio ufficio L. 108 milioni.

VIA Chiesa libero camera cucina bagno completamente ristrutturato L. 149 milioni. Edil Domus 518.731.

VIA dei Mille via della Rocca libero epoca signorile particolare soggiorno studio camera cucinetta bagno bello ristrutturato mq 65 box. Finci 505.881.

VIA della Rocca privato vende appartamento libero, mq 400 su 2 piani completamente ristrutturato. Tel. 832.476.

VIA Baldano adiacenze vendesi signorile 170 mq soffitta cantina box auto, portineria, 2 ascensori. Edilfim 011 309.9101.

VIA Martorelli 2 camere salone cucina bagno 4° piano libero presto L. 160 milioni. Tel. 544.210.

VIA Medici corso Svizzera in signorilissima palazzina a 3 piani libero mansarde di 40 mq ottimamente rifinite. Tel. 534.630.

VIA Mercadante stabile recente con giardino luminoso camera cucina servizi libero subito mutuo. Roobe 535.211 - 546.832.

VIA Onorato Vigliani in casa signorile con portineria e giardino condominiale vendesi appartamento di 90 mq possibilità mutui e permute. Tel. 812.5058.

VIA Roccavione vendesi saloncino 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantine. Edilfim 011 309.9101.

VIA ROMA
adiacenze vendonsi in stabile signorile appartamenti e uffici abbinabili negozi. Tel. 812.6145.

VIBERTI libero recente signorile prestigioso piano alto mq 180 arredato più 3 box auto. Tel. 698.105.

IN CANDIOLO
e alloggi in costruzione prezzi ottimi iva 4%. Tel. 820.580.

VILLA nel Canavese a minuti da Torino libera recente 270 mq su 2 piani più 1100 mq di giardino. Tel. 473.0367.

VILLA PIOSSASCO
a 2 passi dal Centro splendida posizione panoramica villa padronale su 3 piani per complessivi mq 480. Parco di mq 3000 recintato con campo da tennis e 2 piccoli rustici da riattare. Edilcasa 561.3535.

VILLE a schiera a Piossasco prenotiamo con L. 10 milioni pagamento permute mutui agevolati. Craveri 011 584.615 - 585.932.

VILLE A
in costruzione vicino Santena impresa vende L. 1.100.000 mq. Rifiniture di pregio. Tel. 606.1412 ore 18.

VILLETTA Collegno recente salone 2 camere cucina bagno più seminterrato e giardinetto L. 380 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

VILLETTA dintorni Torino recente salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box prezzo interessante. Tel. 530.163.

VILLETTA 20 minuti Torino nord salone 3 bagno box cortile L. milioni. Affarissimo tel.

lago Candia vendesi due alloggi con giardino, 500 metri dal lago. Tel. 968.2270.

ZONA nuova costruzione ultimi 3 alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi box permute. Tel. 747.729.

di alloggio angolare 100 ristrutturato d'epoca vendo. Telefono 536.601.

ZONA piazza Mattirolo recente libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 230 milioni box auto. Tel. 747.728.

10 minuti Torino nord nuovo in palazzina salone 3 camere cucina biservizi ampio box sottotetto. Tel. 530.163.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti arredati non equo canone senza vostre spese. Tel. 669.8559.

A.A.A.A. KOMARCO sas 523.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650.9168.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. .391.840.

AGENZIA IMMOBILIARE cerca urgentemente per propria selezionata appartamenti non equo canone senza vostre spese. Tel. 434.3482 - 434.3581.

DITTA per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze. Tel. 669.8921/18

INGEGNERE in trasferta cerca vuoto/arredato in Torino 1/2 camere cucina bagno casa decorosa. Tel. 318.5257.

SOCIETA' vernici piemontese per amministratore appartamento vuoto o arredato zone signorili. Tel. 500.768

21 Offerte affitto

alloggi in Torino metratura vuoti o stessa casa per non residenti. Tel. 507.029.

A. ABBIAMO alloggio vuoto o arredato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero subito. Tel. 334.

A. CORSO Francia/Tassoni ufficio signorile 1° piano 5 vani doppi servizi 2 ingressi portineria. Agenzia 538.258.

A. VUOTO via Foscolo prestigioso salone 3 camere tinello servizi L. 1 milione 200 mila contratto anni 4. Tel. 888.6580

ABBIAMO vuoto Italia '61 signorile 3 camere tinello cucinino bagno piano 7° contratto partita iva. Sercasa 380.581

ADIACENTE corso Vinzaglio affittiamo vuoto in stabile signorile anche uso ufficio doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi. Tel. 661.1832.

piazza Statuto signorile portineria mq 140 uso foresteria L. 1 milione 200 mila. Tel. 539.982.

piazza Bernini uso ufficio/studio medico 2 bagno termo centrale. Affare 537.421.

AFFITTIAMO a studenti impiegati soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 300 mila stessa casa. Tel.

AFFITTASI Pino Torinese appartamenti stabile d'epoca, arredati, uso foresteria a non residenti. Tel. 859.942.

AFFITTASI mono e bilocale casa prestigio centralissima arredo signorile. Telefonare al 325.654.

pied-à-terre centralissimo elegantemente arredato solo a referenziato. Tel. 503.635.

AFFITTASI prestigioso alloggio uso ufficio 140 mq corso Re Umberto. Tel. 503.635.

AFFITTASI piazza Castello in stabile altamente signorile ufficio mq salgonsi referenze. Tel. 541.552.

AFFITTASI 1 camera tinello servizi arredato piano alto uso transitorio massimo 2 persone. Tel. 437.4802.

AFFITTASI corso Montecucco signorile uso foresteria o transitorio salone 2 cucina 2 bagni box. Tel. 747.729.

AFFITTO ufficio via XX Settembre angolo via Pietro Micca 1° piano 9 camere archivio. Tel. 648.148 - 533.514.

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette serio professionista non residente. Tel. 536.601.

AMMINISTRATORE affitta appartamenti in Torino varie metrature stesse case. Referenze selezionate agenzie. Tel. 640.277.

BALDINI S.r.l. 597.049 affitta in stabile signorile alloggio mq 170 ad uso ufficio richiesta L. 2 milioni 800 mila mensili.

CARASSO affitta foresteria via Broglio 2° piano 2 camere tinello bagno arredato 820 mila.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta ufficio adiacente corso Marconi luminoso 2 camere salone bagno

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 foresteria via Renier piano rialzato camera cucina bagno arredato L. 500 mila mese.

CENTRALE prestigioso affittasi parte ufficio salone 3 vani ingresso/reception bagno mq 135. Madattel tel. 749.2719.

CENTRALI mq 40 L. 370 mila mq 180 L. 1 milione 200 mila uso ufficio o foresteria casa d'epoca signorile. B.L. 338.419.

CORSO Duca degli Abruzzi ufficio signorile mq 210 salone 6 vani biservizi affittasi a referenziati. Tel. 561.2077.

CORSO Francia Tesoriera affittiamo in nuova palazzina uffici di rappresentanza 280 mq più 100 mq d'archivio box e posti auto. Sogem 561.1832.

CORSO Francia ufficio di prestigio 1° piano mq 70, ingresso 3 camere bagno privato affitta 990.000 mese. Tel. 621.4407.

CORSO Rosselli/via Malta signorile ampio 3 vani bagno mq 80 ufficio o foresteria aziendale. Agenzia 538.258.

CORSO Tunisi affittasi vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 500 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4759.

CROCETTA affittasi ufficio 6 vani più servizi. Mq. 150 circa. Telefonare al 318.5396.

CROCETTA affitto ufficio prestigioso 2/5/6 vani. Tel. 669.8918/21.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

DI SALVATORE 587.183 - 587.838 affitta corso Peschiera - Francia ufficio piano 2° ingresso 2 camere servizio.

ELIO COGONI IMMOBILI 560.2264/5 Val S. Martino Superiore prestigioso alloggio mq 180 in villa 700esca ristrutturata.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 affitta corso Massimo d'Azeglio ufficio 3 vani in casa signorile L. 900 mila mensili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio via Fabrizi/corso Svizzera salone 3 camere servizi L. 1.200.000 mensili.

FATO OIKOS 335.8875 affitta esclusivamente uso ufficio zona ex Viberti prestigioso alloggio 1° piano mq 150.

GRAN Madre vicinanze affittasi ufficio, studio o foresteria, 6 locali, servizi, seminterrato, box, giardino. Telefonare 532 9.

I.S.I. affitta corso Dante uso foresteria ingresso salone camera cucina bagno arredato portineria prestigioso. Tel. 787.807.

MINIALLOGGIO arredato in residence zona Molinette affittasi a non residente uso . Tel. 540.801 - 533.986.

Gran Madre Vivero uso transitorio foresteria o ufficio ingresso 4 camere cucina bagno mq 140. Finci 505.881

PIAZZA Solferino affittiamo vuoto prestigioso in stabile d'epoca nuovo appartamento 220 mq foresteria trattative riservate. Sogem 1832.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso transito L. 470 mila. Tel. 595.491

SIGNORILE ben arredato nuovo 2 camere letto cucina bagno portineria zona Mauriziano. Tel. 540.801 - 533.986.

STATI UNITI corso prestigioso volendo arredato salone cucina 2 camere biservizi box referenze. Tel. 561.2001

UFFICI centralissimi su corso in stabile d'epoca con portineria varie metrature da mq 100 a mq 450. Tel. 599.818.

UFFICIO centrale adiacenze piazza S. Carlo affittasi mq 160 in stabile d'epoca portineria. Gedim 517.566.

UFFICIO (Monumento) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi L. 4 milioni 800 mila mese, oltre posti auto. Tel. 519.802.

UFFICIO signorile via Lamarmora mq 180 doppi servizi 2° piano ascensore portineria. Tel. 540.801 - 533.986.

VIA Colauni affittasi arredato 1 camera tinello cucinino ingresso e bagno L. 500 mila più spese. Tel. ore ufficio 521.4413.

VOLPIANO affitto prossimi sposi comprendi i mobili in contanti (al contratto) camera soggiorno cucinotta entrata bagno L. 300 mila equo canone. Tel. 319.5500.

ZONA Crocetta affittiamo uffici diverse metrature richieste adeguate. Telefonare Baldini S.r.l. 597.049.

42 Antiquariato

ACQUISTASI da privati mobili oggetti e quadri dal 1800 al 1950. Interi arredi. Recasi ovunque. Old Turin 011 248.5051 - 0337 203.261.

ART CASA acquista mobili e oggetti d'epoca interi arredi collezioni consulenza gratuita. Tel. 929.6098.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CANAVESE a 25 km Torino casa 120 mq ampliabile magazzino tettoie 1800 mq terreno edificabile. Tel. 385.8954

A. FORNO Canavese ampio casale rustico completamente rifatto mq 350 abitazione (bifamiliare) più rimesse e 50 000 mq terreno circostante. 'La Borsa' 368.482.

e Riviera cessione alberghi, bar spiaggia e attività in genere interessanti proposte. Tel. 0182 480.944.

ALASSIO: Alassio e Albenga nuovo con con terrazzo e piscina bi/trilocali da L. 125 milioni. Tel. .

centrale vista mare 4 mere cucina biservizi. Agenzia

ALASSIO 3 km mare bilocale da restaurare su due piani terrazza vista mare L. 65 milioni anche a rate. Tel. 0182 554.677.

ALBENGA recente costruzione 2 camere cucina servizi terrazzo termoautonomo solo L. 115 milioni. Tel. 0182 554.677.

ANDORA bilocale vista mare con giardino impresa vende mutui permute. Tel. 011 69.20.

ANTIBES Costa Azzurra vendiamo in villaggio residenziale nuova costruzione appartamenti e villette parco piscina tennis ottimo investimento visite guidate. Sogem 561.1832.

A 35 milioni vendesi casetta con giardino cintato nel Canavese volendo altre possibilità. Studiocasa 011 471.116.

BILOCALI vendesi Cesana Monginevro Bussone Frais comodi impianti mutui permute. Tel. 011 69.20.

BORGHETTO S. Spirito 50 mt mare ampio trilocale balconata solo L. 140 milioni dilazionabili. Tel. 0182 554.677.

CASA indipendente 35 km Torino 270 mq abitabile giardino privato L. 120 milioni più L. 150 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CASA rifatta di 3 alloggi con terreno mq 180 totali più 100 mq ampliabili porticato con basso fabbricato e 2000 mq giardino in paese a 20 km Torino Nord L. 165 milioni. Tel .

CASETTA completamente rifatta 2 vani servizi veranda box L. 35 milioni e L. 35 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CERIALE perfetto arredato di 3 camere cucina biservizi terrazzo lavanderia box. Casamercato 010 53.99.

CERIALE vendo a 50 mt dal mare bi/trilocali da L. 138 milioni. Agenzia Edilriviera .

cascina d'epoca bifamiliare ristrutturata mq terreno . La 455 7947.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax: 781.749.

AZZURRA fronte fra Mentone e Montecarlo, costruenda 'Rose des Vents'. Mono/bi/tri locali. Agence Les Palmiers: tel. 0033 93 355.060 fax 0033 93 570.094; (Italia: 011 557.6590).

DIANO MARINA posizione centrale vendiamo villetta disposta su 2 piani vicinissimo al mare prezzo interessante. Immobilur tel 0182 543.035.

FROSSASCO vendesi rustico completamente ristrutturato fuori terra giardino 1500 mq. Edil .

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel. 352.643.

LOANO (Bolesano) recente attico 40 mq più terrazzo 70 mq solo L. 95 milioni. Casamercato 010 53.99.

MANEGGIO 10 minuti Torino nord con villini 16 box cavalli 10.000 mq affare L. 380 milioni. Tel. 437.3922.

MENTONE saloncino camera cucina bagno terrazzi L. 270 milioni disponibili altre metrature. Tel. 011 546.282 - 514.498.

MONOLOCALE super mq 32 arredato 6 posti letto vendesi ad Artesina (Cn) mutuo. G2 tel. 011 968.2253

OULX impresa prenota in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Sea 011 597.686.

PUNTA MORTOLA
Ventimiglia confinante giardini Hanbury in grande parco piscina tennis accesso diretto spiaggia vendiamo in villa lussuosamente ristrutturate alloggi con giardino e riscaldamento privato. Tel. e Mapi 011 840.421 - 0184 229.573.

RIVIERA Ponente 3 km. mare bilocali recente costruzione varie possibilità a L. 105 milioni. Grimaldi Savona 019 807.746.

RUSTICO da ristrutturare terreno a Savoulx. Telefonare a Sea 011 .

SANREMO centrale mq 200 dal mare villa signorile disposta su 2 piani con giardino mq 800. Casa-Nova 011 820.8705.

SANREMO vendesi attico via Valterino mq 140 altri varie dimensioni. Tel. 632.604 - 0184 678.377.

SANREMO 120 mq più terrazzo vista mare box Foce vendiamo L. 250 milioni volendo mutui permute. Tel. 011 69.20.

SAUZE DI CESANA in unifamiliari L. 150 milioni cadauna permute iva 4%. Tel. 931.1995 - 561.7021.

SAUZE D'OULX fronte campo sci, pista Le Clotes, monocamera servizi arredata L. 35 milioni. Tel. 841.140

S. BARTOLOMEO mare ampio cucinotta bagno cantina vista mare L. 80 milioni a rate. Tel. 0182 554.677.

S. LORENZO MARE L. 97 milioni vendesi mq 40 mq più terrazza con barbecue 300 mt spiaggia vista fantastica sul mare. Immobilur tel. 0182 543.035.

D'AOSTA a pochi minuti da Chatillon in casetta di nuova costruzione bi/trilocali a partire da L. 95 milioni. Finitalia 553.308.

PD rustico indipendente ristrutturato mq 80 circa posizione panoramica giardino/bosco. Grimaldi 505.917.

VILLEFRANCHE costruttore vende bi/trilocali lusso in palazzina nuova, piscina, vista mare. G.E. 011 318.7000.

36 km da Torino vendiamo cascina rifatta con 3500 mq terreno mutui permute dilazioni. Tel. 011 69.20.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA albergo Tiziano 0182 .50.800 - 42.823 pensione completa L. 59 mila vicino mare.

ANZIANI prestigiosa struttura in Torino oltre ogni assistenza geriatrica tutti i comfort. Telefonare 011 317.3073.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare, camere riscaldate con servizi, scelta menù.

LOANO albergo Miramare servizi scelta menù TV ascensore fronte mare L. 45 mila. Tel. 019 667.581.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti vari. pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel.

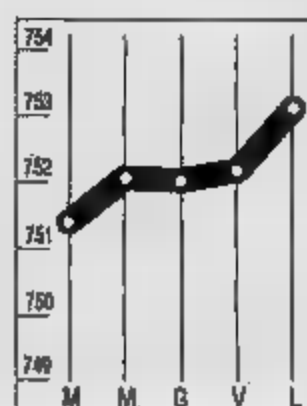
ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 806.0581 negozio via Riamonde 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquariato sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1863.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Murazzi 13, Torino.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5268.

DOLLARO 1094,825

Dollaro sempre debolissi[illegible] in attesa di qualche segnale di distensione dall'incontro di Basilea dei governatori delle banche centrali. In Italia è stato fissato [illegible] 1094,825 lire contro le 1097,750 di venerdì scorso.

MARCO 753,115

Il [illegible] continua a godere del rialzo dei tassi deciso dalla Bundesbank due settimane fa. Ieri la moneta tedesca è s[illegible] quotata in Italia 753,115 lire, quasi un punto in più rispetto alla quotazione precedente.

COMIT +0,95%

Continua il rialzo in Borsa, l'indice Comit è [illegible] 527,80 punti. Gli operatori stanno allargando la rosa dei titoli oggetto di acquisti: dai valori telefonici e dai cementieri si è passati ai bancari e ad alcuni titoli guida.

RISTRETTO +0,22%

Il Ristretto cresce a rilento, l'indice Ibi si attesta a quota 453,29. Ferme la Pop. Milano (+0,11%) e la Novara (invariata), spingono [illegible] listino Bognanco (+1,51%), Ferrovie Nord (+3,47%) e Cred. Berg. (+1,74%).

Piazza Affari recupera in un clima da rivolta contro i capital gains. Dalla Francia arriva una proposta

La Borsa non chiude, sciopero «congelato»

Giovedì procuratori e agenti di cambio vanno da Formica

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto congelato. Per ora, non si parla più di serrata ad oltranza delle Borse. Giovedì procuratori ed agenti [illegible] cambio si vedranno a Roma con Rino Formica, il grande nemico per il popolo [illegible] Piazza Affari e poi con Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio e grande portavoce di Giul[illegible] Andreotti. E poi? Poi si vedrà, ma per ora [illegible] impor[illegible] scacciare l'ombra dello sciopero ad oltranza.

[illegible] questo il risultato di una lunga giornata milanese, all'insegna degli strappi, delle ripicche [illegible] ripensamenti. La decisione dei procuratori di sabato, voluta dai rappresentanti [illegible] piazze minori (Torino [illegible] testa) ma accettata [illegible] malincuore dai milanesi, ha creato non pochi strappi nella già lacerata City meneghina. A parole, gli agenti [illegible] cambio si pronunciavano contro lo sciopero. Sotto sotto, però, [illegible] in molti ad aderire alle scelte dei dipendenti. Non [illegible]cava[illegible] le liti «in famiglia». Si dà il caso [illegible] situazioni inedite, curiose: agenti che minacciavano di levar la procura ai rappresentanti riottosi; procuratori pronti a traslocare con la clientela.

In questa situazione [illegible] passata quasi in secondo piano la se[illegible] giornata positiva del listino. I prezzi salivano (+0,95% e indice Comit a quota 527,80) ma il malessere proseguiva. Non a [illegible] i procuratori avevano deciso la levata di scudi [illegible] venerdì: in questo modo non ci sarebbero state difficoltà per [illegible] scadenze tecniche, [illegible] l'agitazione poteva colpire l'asta [illegible] Bot e Cct. Nessun problema per la clientela italiana (quasi tutta legata alle banche) ma molti scompensi per gli operatori stranieri che fanno riferimento agli studi professionali per gli acquisti sul reddito fisso. Nuovi problemi, insomma, per una delle poche fasce di clientela ri[illegible] fedeli alla City degli affari. Una mina vagante destinata ad esacerbare i rapporti tra le varie categorie del mercato.

Non a [illegible] l'attenzione dei procuratori nella mattinata [illegible] più legata a quel che accadeva in via Camperio, ove i rappresentanti degli agenti di cambio [illegible] tutt'Italia si [illegible] riuniti per l'elezione [illegible] presidente dei [illegible]mitati. Dall'urna, com'era prevedibile, è uscito [illegible] nome di Attilio Ventura, presidente della Borsa di Milano. Ma [illegible] riunione aveva soprattutto [illegible] compito di riallacciare i rapporti [illegible] i p[illegible]curatori: la prospettiva dello sciopero [illegible] sgradita a buona parte degli agenti [illegible] cambio.

Infine, la lunga riunione nel pomeriggio. Il risultato? Una bella scampagnata romana con un obiettivo solo: il rilancio della riforma della Borsa. «Solleciteremo - ha sottolineato Ventura - la necessità di introdurre anche in Italia iniziative legislative che, [illegible] [illegible] [illegible] avvenuto in Francia con la legge Monory, stimolino il mercato borsistico». «Penso - ha aggiunto il presidente di tutte le Borse italiane - anche a vantaggi fiscali [illegible] le imprese che decidano [illegible] quotarsi al listino e per gli aumenti [illegible] capitale».

Aggiunge [illegible] presidente dei procuratori, Tito Rainis, salito alla ribalta come rappresentante dei Cobas del listino. «Avre[illegible] anche un faccia a faccia con il presidente della commissione della Camera, Franco Piro».

E forse si tratta dell'incontro più atteso: Piro, infatti, [illegible] l'uo[illegible] da cui i procuratori s'attendono una modifica del decreto «Formica ter», ma lo stesso Ventura si è premurato a sottolineare che il decreto del ministro delle Finanze contiene «Alcuni aspetti interessanti».

La volontà [illegible] lotta, insomma, passa [illegible] secondo piano. Ancora una volta, come a dicembre, il popolo di Piazza Affari accetta l'invito in Parlamento come risposta soddisfacente [illegible] proprio malcontento. Ma la situazione peggiora, al [illegible] là [illegible] dichiarazioni ufficiali. Cresce la lista degli studi che, di fronte al calo del giro degli affari (ma ieri si è lavorato a livelli accettabili) pensa a tagliare i costi, quindi a licenziare. E [illegible] l'ombra della con[illegible]a straniera.

Si sa di Londra e della sempre maggior incidenza del Seaq britannico sul paniere dei maggio[illegible] titoli italiani. Adesso giunge la notizia [illegible] una strana offerta [illegible] arrivo da Parigi: [illegible] volete, vi prepariamo noi un indice legato al listino italiano. Quando voi italiani sarete pronti a questo genere [illegible] contrattazioni, è [illegible] messaggio in arrivo da Palais Brongniart, vi gireremo l'indi[illegible] L'importante, è [illegible] messaggio giunto in Consob da Parigi, è che la Borsa italiana non traslochi a Londra.

[illegible] notizia, per ora riservata, è indicativa del clima che si respira in Piazza Affari. L'Italia finanziaria sembra in via di smobilitazione, pronta a traslocare a Londra e su altre piazze.

All'origine della crisi c'è il decreto Formica ma, più ancora, lo scoramento generale che agita gli operatori.

Le [illegible]e positive, comunque, arrivano dall'estero: Wall Street, sull'onda [illegible] calo dei tassi, sta per raggiungere i livelli dell'agosto scorso, prima che l'invasione del Kuweit po[illegible] il problema della guerra al [illegible] azionario. L'Europa, Francoforte [illegible] testa, sembra seguire l'onda americana. E gli stranieri, con un'improvvisa ondata [illegible] acquisti, hanno bruscamente riacceso la fiamma della speranza pure in Piazza Affari. Per ora, comprano solo loro. [illegible] venerdì, dopo il [illegible] romano, magari qualcosa ripartirà anche in Italia. Ma gli stranieri, sospirano in Piazza Affari, non devono fare i conti con il decreto Formica ter. [illegible] nemme[illegible] [illegible] l'eventuale quater.

Ugo Bertone

LETTERA [illegible]

Parigi ha una legge noi solo scorciatoie

Caro direttore,
in questi giorni si parla molto di Sim e capital gains. Mi [illegible] occupando [illegible] queste problematiche da almeno... qualche lustro. Per i capital g[illegible], poi, mi potrei persin rifare ad un mio intervento, [illegible] 1984. Non credo utile e non intendo entrare qui nel merito [illegible] questi provvedimenti. Semmai vor[illegible] considerare le due iniziative del legislatore non solo [illegible]me il punto [illegible] partenza di [illegible] evoluzione verso un reale e definitivo ammodernamento del mercato mobiliare nel nostro Paese, ma come componenti di un meccanismo che, a regime, deve funzionare bene.

Ecco allora la necessità di [illegible] costruzione flessibile, che permetta i necessari aggiustamenti fra [illegible] varie componenti del progetto. Credo che non sia sbagliato pensare che l'elemento dominante che ispira il legislatore italiano sia la tute[illegible] (e l'incoraggiamento) della partecipazione del risparmio delle famiglie [illegible] capitale [illegible] rischio dell'impresa. In questa chiave, [illegible] il provvedimento di tassazione sugli utili [illegible] Borsa potrebbe trovare [illegible] sua particolare collocazione: passerebbe in seconda fila lo scopo di raccolta acritica di tributi per lasciare lo spazio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] politica economica».

Ma, [illegible] così dovesse [illegible] - e io personalmente ne sono convinto - [illegible] [illegible] affrontare la problematica [illegible] tutto campo oggi [illegible] [illegible] può ancora [illegible] [illegible] una situazione fluida. Si discute molto [illegible] Borsa: occorrerà ricordare che in tutto il mondo, ormai, [illegible] Borse sono delle [illegible]re e proprie istituzioni a carattere di impresa, quindi figure giuridiche di diritto privato. E non è questione [illegible] poco [illegible].

In tutto il mondo la Borsa [illegible] obbligazioni, [illegible]te gli intermediari, valuta nel merito la qualità [illegible] titoli che accetta [illegible]l listino o che depenna dalla lista delle contrattazioni. In tutto [illegible] [illegible] le Borse progettano investimenti, sviluppano iniziative. Oggi è irrealistico parlare di mercato finanziario [illegible] forti investimenti elettronici, senza una rete telematica in grado [illegible] [illegible] trasparenza nel prezzo e nei quantitativi. Né si può parlare [illegible] [illegible]trolli sul mercato [illegible] un meccanismo che [illegible] [illegible] ricostruire le transazioni, tutte le transazioni avvenute sui singoli valori.

Questo avviene in tutte le grandi Borse del mondo: questo [illegible] stato [illegible] possibile dalla trasformazione dei vecchi enti pubblici in società per azioni. E questo [illegible] ha inciso sulla capacità di controllo da parte dei «guardiani del mer[illegible]». Anzi, proprio i nuovi strumenti hanno permesso ai controlli [illegible] diventare efficaci ed effettivi attraverso l'autocontrollo degli intermediari. Una riforma organica non potrebbe dunque trascurare i due grandi temi della Borsa e della Consob. Su queste novità si può costruire [illegible] progetto vero per il mercato mobiliare.

Solo [illegible] [illegible] può, [illegible] esempio, risolvere l'annosa questione della concentrazione degli affari sul mercato ufficiale, pre[illegible]ssa vera per [illegible] efficiente regime [illegible] controllo e di tassa[illegible] dei guadagni [illegible] Borsa. Come pure [illegible] può pensare [illegible] creare [illegible] otc (over the counter) dei titoli delle piccole e medie imprese. E' evidente, infatti, che la concentrazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] telematica adeguata, in grado di assicurare efficienza nelle transazioni e nella creazione di una banca dati che registri ogni singola operazione. G[illegible]zie a questi supporti si può parlare davvero di capital gains e [illegible] magistratura sulla Borsa.

Il carattere privatistico della Borsa, poi, garantirebbe il singolo risparmiatore contro il rischio [illegible] creazione di un'anagrafe fiscale sui patrimoni. In sostanza, il modello [illegible] dovrebbe ricondurre a quello classico della dichiarazione dei redditi: la Borsa fornisce la base documentale, tocca al contribuente adempiere ai doveri fiscali.

In questo quadro la que[illegible] del capital gains avrebbe un significato ben preciso: potrebbe trasformarsi [illegible] semplice [illegible] di raccolta a leva [illegible] politica economi[illegible] Anche qui può sorreggere l'esempio francese. Da diversi anni una legge, nota col nome del suo promotore [illegible] legge Monory, [illegible] sgravi fiscali alle famiglie che acquistano titoli azionari a lungo termi[illegible] L'esenzione vale per una quota molto modesta, circa 2,5 milioni di lire; un investimento di tale importo può venir detratto dall'imponibile Irpef. A questa formula ha aderito circa un milione di famiglie. Si tratta, quindi, di [illegible] franchigia fiscale di 2500 miliardi [illegible] lire. Una cifra modesta di fronte alle dimensioni del debito pubblico italiano e per il fisco di un mancato introito immediato di circa 700 miliardi.

Ma si può tradurre in un effettivo strumento di politica economica: infatti [illegible] possono indirizzare [illegible] investimenti [illegible] titoli azionari esistenti, oppure in direzione delle matricole di Borsa, oppure, perché no, verso obbligazioni pubbliche con tassi [illegible] mode[illegible] [illegible].

Una volta istituita la tassa sui guadagni [illegible] Borsa, insomma, si può pensare alla leva fiscale c[illegible] incentivo: chi compra i titoli e li tiene, viene favorito rispetto a chi opera speculazioni a breve.

Utopie? Forse, ma nel mon[illegible] tutti hanno seguito strade simili. Le [illegible]ie italiane non ci hanno portato, almeno per ora, a grandi risultati. E il rischio che la finanza emigri oltre [illegible] frontiere nazionali [illegible] ormai serio, molto serio.

Aldo Polinetti
Commissario Consob

Pazzi spegne la polemica

«La Consob non ha attaccato il ministro»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La parola d'ordine, in casa Consob, [illegible] una sola: evitare la polemica. «Pazzi - spiega il portavoce della commissione - non ha voluto attaccare Formica. Non ha mai detto che questo decreto avrebbe affossato la Consob». E che [illegible] ha detto? Il discorso, [illegible] di là delle forzature, è assai più morbido: [illegible] tassa deve colpire la speculazione e [illegible] [illegible] risparmio; va premiato l'investimento di lungo periodo, almeno dai 12 ai 18 mesi; il rischio è la fuga dei quattrini all'estero.

In buona sostanza, [illegible] novità rispetto alle posizioni solite a tradizionali. Per carità, nessun attacco al governo [illegible] a Formica. L'ira del ministro del[illegible] Finanze [illegible] solo da informazioni errate. In casa Consob, insomma, [illegible] c'è voglia di far la guerra sui capital gains. Pazzi, veterano in via Isonzo [illegible] entrato nel '78 a nel '92 dovrà comunque lasciare) non pensa proprio ad agitare [illegible] clima politico; Matturri e Polinetti, anche loro vicini all'ultima scadenza, [illegible] tranquilli. Dopo tanti terremoti [illegible] [illegible] Consob nessuno [illegible]a la guerra. Meglio arrivare al prossimo gennaio [illegible] trop[illegible] sgarri a polemiche fini a se stesse. La carne al fuoco, per la commissione, è ancora tanta e [illegible] è il caso di scendere [illegible] lotta per materie estranee al potere Consob. Il professor Mario Bessone, di nomina socialista, non pensa certo a far [illegible] guerra al combattivo Formica.

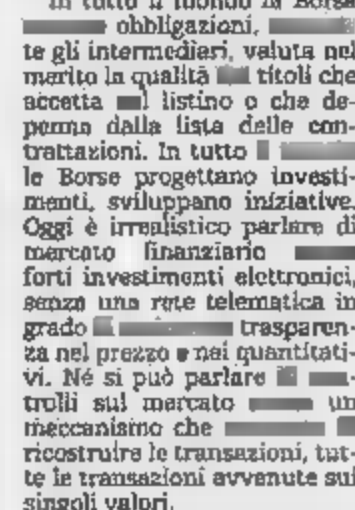
Di qui la tesi [illegible] grande equivoco. I giornali hanno riportato a Formica posizioni sbagliate, hanno dipinto il quadro di una Consob in lotta irriducibile ver[illegible] il decreto sui capital gains. Nulla di più falso, predicano [illegible] viale Isonzo. La Consob, mentre punta a far crescere il proprio ruolo e a conquistare, anche in termini [illegible] strutture, autonomia e peso da confrontare ai rivali di Bankitalia, non pen[illegible] a uno scontro frontale [illegible] [illegible] Finanze. La retromarcia, in questi casi, è d'obbligo.

Dal fronte politico giungono intanto segnali confortanti per questa tesi. E' toccato al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori, fido scudiero di Andreotti (come Bruno Pazzi che al presidente del Consiglio deve [illegible] nomina, difesa tra mille polemiche), gettar acqua sul fuoco.

«I problemi sollevati - ha dichiarato - [illegible] Bruno Pazzi, presidente della Consob, non debbono essere sottovalutati, verranno messi a fuoco dal ministro Formica nelle sedi opportune per vedere come trovare [illegible] idonee». La schermaglia, insomma, va circoscritta all'ambito personale [illegible] si può immaginare [illegible] conflitto tra il ministro delle Finanze e la Consob, organo [illegible] controllo sottoposto alla tutela del Tesoro.

Il caso «istituzionale» ventilato da Formica rientra così nei ranghi. Pazzi [illegible] intende dare le dimissioni e, di fronte a queste rettifiche, nessuno le chiederà.

La parola [illegible] [illegible] Parlamento ove le posizioni sul decreto Formica sono ancora aperte. La battaglia riprenderà alla Camera, forse, già [illegible] (ma l'iter proseguirà mercoledì e giovedì). Franco Piro, capocommissione e socialista, si astiene da commenti ma si sente [illegible] di poter giungere presto a un risultato. Parla però Mario Usellini, democristiano. «Nessuno, tantomeno il ministro - spiega - vuole penalizzare il mercato». «Quella [illegible] Piro - spiega l'influente deputato della democrazia cristiana - è una splendida relazione che condivido appieno. E vi sono affinamenti che permetteranno di superare gli ostacoli tenici». Salta, comunque, l'ipotesi del superbollo, già così [illegible] a Piro. «Credo - conclude Usellini - che la scelta del governo vada tenuta ferma».

[u. b.]

Il ministro Rino Formica e il presidente Consob Bruno Pazzi

Carlo De Benedetti sta trattando su due fronti: in Belgio e con Berlusconi

I giorni caldi dell'Ingegnere

Domani a Parigi si conclude la lunga vicenda Sgb
Ma subito dopo potrebbe chiudersi il caso-Mondadori

MILANO. Apparentemente, il sole continua a sorridere sulla trattativa Mondadori tra Cir e Fininvest. Anche se nulla trapela: gli incontri tra le parti avvengono in luoghi segreti, e non è chiaro chi vi partecipi. Fedele Confalonieri è in Spagna, non c'è. Allora, chi c'è? Si sussurra che i due big, Silvio Berlusconi e Carlo De Benedetti, si siano già incontrati, ed abbiano impostato la faccenda. Dunque, resta la speranza che la famosa firma della pace possa essere vergata entro breve, anche perché, da entrambi i fronti, l'unico segnale trasmesso è «ottimismo».

Intorno, tuttavia, e forse proprio a causa di tanta segretezza, le voci più disparate circolano. In Borsa, ad esempio, si [illegible] per certo un grosso aumento di capitale della Sme, per mettere la società dell'Iri in grado di acquistare la Standa, fornendo a Berlusconi dai 1000 ai 1500 miliardi di liquidità. Sempre nei dintorni di piazza Affari si sostiene anche che [illegible] cordata si stia muovendo, [illegible] dentro Giuseppe Ciarrapico, per fare un'offerta per «La Repubblica». La voce non trova ovviamente alcuna conferma, ma qualcun altro corregge la notizia: Cirino Pomicino avrebbe telefonato a De Benedetti pregandolo di far posto, nell'azionariato futuro di Repubblica, anche al Re di Fiuggi.

Si tratta di ipotesi e notizie abbastanza confuse. Ma è singolare il fatto che [illegible] corrano [illegible] tanta facilità, e che di ora in ora ne spuntino sempre di nuove. Cosicché viene il dubbio che l'ottimismo sulla spartizione sia di facciata, e che in realtà molti dubbi lacerino tuttora il petto di Re Silvio. Il quale, se da una parte desidera farla finita con questa storia, dall'altra viene costantemente tentato di restare padrone di tutta quanta la baracca. Convinto, probabilmente, che alla lunga l'Ingegnere finirà per cedere lui le armi, vendendo la partecipazione in Mondadori senza contropartite, se non in danaro.

Che Berlusconi, nonostante le intuizioni geniali e la grande capacità nel settore televisivo, resti un imprenditore «politico» è fuori di dubbio. La vicenda Mondadori, in tutti questi mesi, si è mossa costantemente sul filo di guerre partigiane. Stretto nelle difficoltà del settore informatico, lo stesso De Benedetti ha ultimamente addolcito i suoi rapporti con il potere, e sono noti i [illegible] incontri con il presidente del consiglio, Giulio Andreotti. Ma basta questo nuovo atteggiamento a rendere il presidente di Olivetti «affidabile» agli occhi del Palazzo?

Alla luce di queste poche riflessioni è lecito anche dubitare che la fine della lotta sulla Mondadori sia veramente così vicina. Ieri pomeriggio, fonti di agenzia scrivevano che «gli incontri potrebbero riprendere fra un paio di giorni», dopo che le parti avranno compiuto alcune verifiche su cifre e dati. [illegible] un bel segnale: le due parti [illegible] infatti perfettamente la situazione, dal momento che, se la Cir ha gestito la casa editrice negli ultimi mesi, tuttavia uomini Finivest sono nel consiglio, ed hanno partecipato a tutte le decisioni.

Proprio ieri, la Mondadori ha annunciato di aver concluso, attraverso il Club degli Editori, un importante accordo con la Polygram Italia per la costituzione di una società paritetica che venderà, per corrispondenza, compact, musicassette e dischi. Polygram, controllata all'80% da Philips, detiene il 20% del mercato discografico italiano, mentre il Club degli Editori, forte di 1,2 milioni di soci, è in Italia leader delle vendite per corrispondenza di libri, con una quota superiore al 50%.

Per Carlo De Benedetti questa potrebbe essere una settimana storica

Anche se nulla si sa sulle stime che servono da base per la trattativa tra Cir e Fininvest, una eventuale spartizione dovrà portare alla Cir un conguaglio in danaro: il fatturato complessivo di Espresso-Repubblica-Finegil è intorno ai 900 miliardi, mentre il fatturato della Mondadori tocca ormai i 1400 miliardi. Sotto il profilo industriale, firmare la pace [illegible] Cir conviene a Berlusconi. Una volta divenuto padrone assoluto di Mondadori, egli può varare i piani sinergici [illegible] il suo gruppo. E poiché la Mondadori, cedendo il controllo di Repubblica, Finegil ed Espresso, porterebbe a casa non meno di 1000 miliardi (che diventeranno 600 una volta pagati i debiti), Fininvest potrebbe poi far acquistare alla Mondadori alcune sue attività. Quanto a Re Silvio, diventerebbe a quel punto anche Re di Segrate.

Per Carlo De Benedetti [illegible] andando a posto il fronte francese. Per domani sono [illegible] sia il consiglio di amministrazione di Suez che quello di Cerus. Inoltre, nel pomeriggio, il gruppo Suez ha convocato una conferenza stampa nella quale, tra le altre cose, annuncerà la sistemazione del 9,9% di Sgb detenuto da Cerus che, attraverso una complicata operazione, finirà nel portafoglio della banca parigina. In cambio arriveranno a Cerus circa due miliardi di franchi, che le consentiranno di ridurre i suoi debiti, oggi vicini ai 2,5 miliardi di franchi. Cerus, tuttavia, dovrà accettare una perdita superiore ai 250 miliardi di lire. Con la chiusura della partita d'Oltralpe, l'Ingegnere è a metà dell'opera. Se il Cavaliere gli consentirà di siglare anche la pace di Segrate, per De Benedetti questa sarà [illegible] settimana storica.

Valeria Sacchi

Va in Estremo Oriente il 40% dell'emissione da 2 miliardi di dollari

Piace a Tokyo il Prestito Italia

E Roma sale al terzo posto nelle riserve valutarie

ROMA. Piace a Oriente il «Prestito Italia» da 2 miliardi di dollari. La maxiemissione del Tesoro è stata infatti collocata per il 40% in Estremo Oriente, presso investitori giapponesi, di Singapore e di Hong Kong, per il 47 per cento in Europa, per il 6% negli Stati Uniti e per il 7 per cento nell'area del Medio Oriente, sostanzialmente da operatori degli Emirati Arabi.

I due miliardi di dollari di titoli del Tesoro [illegible] andati per il 51% a compagnie di assicurazioni e fondi di investimento, il 26 per cento è stato invece aggiudicato a banche centrali e il [illegible] 23% a banche commerciali e fiduciarie.

Il «Prestito Italia» ha una durata di dieci anni e una cedola fissa dell'8,75 per cento, pagabile in rate annuali posticipate, di cui la prima scadrà nel febbraio del [illegible]. Il prezzo di emissione è stato di 99,04 per la prima tranche di 1,5 miliardi di dollari e di 99,98 per i restanti 500 milioni di dollari. Il collocamento è stato guidato dalla Merrill Lynch International, a cui il Tesoro ha riconosciuto una commissione una tantum dello 0,325 per cento sull'ammontare nominale dell'emissione. Entro il primo febbraio del 1993, inoltre, il Tesoro dovrebbe stipulare, con una o più istituzioni finanziarie italiane o estere, un contratto di swap per la conver[illegible] in tasso variabile del prestito, anche denominato in altre valute.

Sul fronte valutario, intanto, l'Italia si [illegible] al terzo posto, ad una «incollatura» dalla Germania, nella classifica mondiale delle riserve in valuta: secondo i dati del Fondo monetario internazionale, alla fine del novembre 1990 le disponibilità della Banca d'Italia in sole divise estere ammontavano a 43.237 milioni di diritti speciali di prelievo (pari a circa 59.700 miliardi di lire) contro i [illegible] milioni della Germania ed i 48.652 milioni del Giappone, che guida il gruppo dei Paesi Ocse.

In questa speciale «graduatoria» gli Usa (che occupano il quarto posto con 36.239 milioni di diritti speciali) sono penalizzati dal fatto di non poter conteggiare il dollaro fra le valute di riserva.

Dopo avere raggiunto a metà dell'anno scorso la seconda posizione, sopravanzando la Germania, l'Italia ha registrato un lieve ridimensionamento delle [illegible] dal «picco» di agosto (48.316 milioni di diritti speciali) queste sono diminuite di circa 5000 milioni di diritti nel successivo trimestre. Il calo è spiegabile con gli interventi della Banca d'Italia effettuati a sostegno della lira negli ultimi [illegible].

Bonn rifiuta di intervenire sui mercati

I Grandi si spaccano il dollaro cala ancora

A Basilea clima più disteso sui tassi
Per ora niente svalutazioni nello Sme

ROMA. Per il dollaro ormai il peggio è passato e non c'è più bisogno di sostenerlo, [illegible] appena dichiarato ieri pomeriggio il vicepresidente della banca centrale tedesca Helmut Schlesinger. Naturalmente si è subito [illegible] la speculazione al ribasso. Nuovi pesanti interventi delle banche centrali sono stati necessari. Acquistando dollari per sostenerne il corso, si sono mosse la Federal Reserve americana, la Banca d'Inghilterra, la Banca di Francia, la Banca del Canada (i mercati italiani erano già chiusi); non la Bundesbank tedesca, per l'appunto.

Più di tanto la Germania non è disposta a fare, per frenare il calo della moneta americana (gli interventi delle banche centrali nella settimana scorsa assommano ad almeno 1,5 miliardi di dollari). Acquistare troppi dollari in cambio di marchi, ha fatto capire Schlesinger, turberebbe il controllo della moneta in Germania. Si ripropone così il dissenso già registrato 20 giorni fa alla riunione del G-7 (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada). Gli altri grandi Paesi industriali, pur ritenendo la debolezza del dollaro inevitabile se si vuole affrettare la fine della recessione Stati Uniti, sono disposti a intervenire sostanziosamente per frenarla; i tedeschi no.

Il presidente della Bundesbank, Karl-Otto Poehl, sostiene che «la cooperazione del G-7 è intatta» ma che non obbliga a «fare le stesse cose nello stesso momento». Il dollaro ha chiuso la giornata attorno a 1,4455-1,4460 marchi, e 1088-1089 lire, [illegible] 1,094,9 al fixing e 1096-1098 di venerdì. Le temute ripercussioni all'interno del sistema monetario europeo sono modeste: ieri il marco è salito a 753,16 lire, la Banca d'Italia ha compiuto un modesto intervento a sostegno della lira vendendo Ecu.

Nel complesso, le reazioni dei mercati non sono preoccupanti. Questo, al di là delle divergenze, sembra il giudizio comune dei governatori di banche centrali riuniti ieri per il consueto appuntamento mensile a Basilea (nel Gruppo dei 10, che in realtà sono undici ovvero i 7 grandi più Belgio, Olanda, Svezia e Svizzera, mancavano l'americano Alan Greenspan e il giapponese Yasushi Mieno). Francesi, inglesi e italiani restano irritati per il rialzo dei tassi deciso dalla Bundesbank; [illegible] c'è nessuna clamorosa spaccatura. Da parte italiana si parla di clima disteso.

Per ora, né Parigi, lo ha confermato ieri il primo ministro Michel Rocard, né Roma né Londra accettano l'alternativa [illegible] che la Germania sembrava proporgli: o svalutare le loro monete rispetto al marco, o al[illegible] i loro tassi di interesse. Per ora, i mercati sembrano credere che ci riusciranno. In Inghilterra, dove gli interessi sono altissimi, l'incognita è piuttosto se il governo deciderà un ribasso del tasso di sconto il 20 marzo, giorno della presentazione del [illegible] bilancio statale. Rocard, per la precisione, sostiene che un rialzo dei tassi «può essere evitato» e che comunque la priorità è la difesa del franco.

L'alternativa che si [illegible] evitare sarebbe spiacevole per tutti e tre i governi: un aumento dei tassi danneggerebbe le rispettive economie (l'Inghilterra è in recessione profonda con inflazione, Francia e Italia in rallentamento) rispetto alla Germania che continua a espandersi; una svalutazione rafforzerebbe il ruolo egemone del marco tedesco in Europa. Talvolta sembra che i tedeschi vogliano la moneta unica europea pensando che si chiamerà marco e sarà divisa in 100 *pfennige*: la Banca d'Italia ricorda che il governatore Carlo Azeglio Ciampi si è espresso in modo chiaro contro queste eventualità. A Roma si ritiene che Poehl abbia in sostanza smentito le dichiarazioni attribuitegli sulla necessità di svalutare la lira.

Stefano Lepri

Per combattere la crisi le compagnie lanciano sconti e tagliano organici

Ora si vola a prezzi stracciati

Congelati gli ordini di nuovi jet

ROMA. La British Airways licenzierà 4300 persone e per altri 2000 scatterà il lavoro a mezza . La compagnia di bandiera britannica chiude in rosso la seconda parte dell'esercizio e intanto rinvia il programma di sostituzione dei vecchi aerei nel quale prevedeva di investire miliardo sterline; gli annunci sono stati dati dal presidente Lord King. La compagnia ha già tagliato 13% propria capacità, abolito tutti i collegamenti con l'Irlanda e ridotto drasticamente anche i prestigiosi voli dei Concorde per gli Usa. Il terremoto causato al trasporto aereo dal conflitto nel Golfo sta ormai intaccando anche i progetti a medio-lungo termine delle principali compagnie, che si limitato più ad interventi a breve per fronteggiare l'improvvisa caduta del traffico, ma si preparano ad una lunga resistenza in trincea.

La spagnola Iberia ha avviato trattativa con i sindacati l'obiettivo di una riduzione temporanea (tre mesi, prolungabili secondo l'andamento della guerra) di 2500 dipendenti su 28 mila. Il traffico è calato in gennaio quasi del 19%. La Klm, olandese, licenzierà 800 lavoratori e si alleggerirà attività collaterali che occupano circa 2000 p

La crisi del Golfo ha già fatto anche una vittima, la Interflug, compagnia di bandiera dell'ex Germania orientale, che venerdì ha annunciato la cessazione dell'attività entro la fine del mese ed stata in liquidazione; a del drammatico calo dei passeggeri le perdite stavano assumendo proporzioni allarmanti. Diventa così quasi obbligato l'assorbimento parte Lufthansa. Questa, da parte sua, ha deciso per la prima volta di scendere sul terreno delle tariffe superscontate nel tentativo di riempire gli aerei sul Nord Atlantico: chi comprerà il biglietto entro il 31 marzo avrà uno sconto di circa il 40% (volo andata e ritorno per New York a 680 dollari). British Airways fa sconti del 33%.

Per quanto riguarda l'Alitalia, secondo gli impegni presi la settimana, la compagnia dovrebbe far conoscere oggi al ministro dei Trasporti Carlo Bernini le proprie ipotesi per superare la fase crisi conseguente alla guerra del Golfo; venerdì, per invogliare gli utenti a scegliere l'aereo, la compagnia aveva chiesto la riduzione dell'Iva biglietti (è del 19%, la più elevata in Europa) il ministro delle Finanze, Rino Formica, si era opposto. Che cosa proporranno il presidente Principe e l'amministratore delegato Bisignani si sa ma è certo che, risultata impraticabile la strada delle agevolazioni fiscali, non resta che l'aumento delle tariffe interne, sia pure in misura da non far scattare l'inflazione, come ha già detto Bernini. Ma ciò inevitabilmente farà calare ancora di più i passeggeri. Per i voli internazionali, al contrario, la compagnia ha già lanciato una campagna di prezzi scontati per gli Stati Uniti; fino 31 maggio, ad esempio, la tariffa giovani Milano-New York andata e ritorno scende a mila lire, quella per gli ultrasessantenni a mila lire; chi accompagna passeggero che paga la tariffa economica piena, escursione pex paga per New York, Boston e Chicago solo 399 mila lire.

Ancora più favoriti gli americani che vengono in Italia; l'accompagnatore viaggia appena 100 dollari; inoltre può acquistare cinque biglietti per voli interni a 50 dollari l'uno.

L'Alitalia comunque, proporrà probabilmente anche la ristrutturazione temporanea della rete per tagliare i voli che perdono di più.

Anche l'Assaeroporti farà conoscere oggi a Bernini le proprie ità urgenti; le società di gestione degli scali ita i (14 mila dipendenti, fatturato di 1200 miliardi) hanno costi molto rigidi ed hanno scarse possibilità di ridurre la propria attività dovendo comunque prestare il proprio servizio 24 ore su 24. Tra il 28 gennaio e il 3 febbraio hanno visto i passeggeri nazionali calare del 29 per cento e quelli internazionali del 37.

Vittorio

FIAT AUTO

Da ieri 65.000 in cassa

TORINO. E' cominciata ieri, in tutti gli stabilimenti auto del gruppo Fiat (ad eccezione del Sevel di Val di Sangro che produce il «Ducato») settimana di cassa integrazione ordinaria. Il provvedimento, che era stato annunciato ai sindacati a gennaio, riguarda circa 65.000 lavoratori (solo operai produttivi) su 115.000 e consentirà un «taglio» circa vetture.

Finora Fiat ha comunicato alcun ulteriore ricorso alla cassa integrazione, le vendite a gennaio sono andate meglio del previsto, ma rimane l'«incognita Golfo» e per questo non del tutto esclusi altri interventi per rallentare la produzione.

Nell'ultimo incontro le organizzazioni sindacali, che si è svolto gennaio a Torino, i responsabili della Fiat hanno comunque ribadito che non si procederà a interventi di tipo strutturale. Voci, commentate dal gruppo, parlano di cassa integrazione anche per l'Iveco.

Il ministro Bernini

Il colosso bancario chiama a raccolta gli azionisti

La Deutsche ai tedeschi «Bloccate la Pirelli»

FRANCOFORTE. La Deutsche Bank è scesa ufficialmente in campo contro Pirelli nella vicenda Continental. Con una lettera il colosso bancario ha raccomandato formalmente agli azionisti della Continental di appoggiare il «management» della società nel corso dell'assemblea straordinaria fissata per il 13 marzo.

Come noto, l'assemblea straordinaria della Continental è stata richiesta da alcuni azionisti della società per decidere la risposta da dare all'offerta di fusione dei settori pneumatici avanzata dalla Pirelli alcuni mesi fa. «Abbiamo preso in esame valutazioni del consiglio di amministrazione e del consiglio supervisione della Continental, e dopo aver soppesato i pro e i contro, siamo giunti alla conclusione che la fusione, proposta dalla Pirelli, delle operazioni pneumatici di entrambe le società, non è nell'interesse della Continental e dei suoi azionisti», si legge in una lettera che la banca tedesca ha inviato ai propri clienti.

Vertice all'Iri

Mediosud decollerà a marzo

ROMA. Partirà a il progetto per creare una Mediobanca per il Sud. La data è fissata ieri nel corso dell'incontro tra gli istituti di credito parteciperanno alla nuova struttura. Ospiti del presidente dell'Iri, Franco Nobili, sono stati i rappresentanti delle tre banche pubbliche, Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana e Banco Roma che avranno ognuna il 15 per cento nella Mediobanca del Sud. è mancato il Banco di Napoli, a cui andrà una quota del 20 per cento nel nuovo istituto, e l'Imi che parteciperà con il 5.

Tutti presenti, dunque, per definire gli ultimi particolari del progetto. «Il Mezzogiorno ha bisogno di tante - ha commentato l'amministratore delegato del Credito Italiano, Luigi Fausti termine della riunione - ci va qualcuno a dare una mano e a farle in modo migliore di come state fatte fino ad adesso».

un tassello è stato a posto, rimangono, però, ancora tutti gli altri. Questa mattina la democrazia cristiana affronterà in una riunione il proble gruppi bancari polifunzionali e universali e, in quest'ottica, si parlerà anche dei vari progetti che sono attualmente sul tappeto: i matrimoni Comit-Credit, Imi-Cariplo, Imi-Bnl.

Una soluzione, però, non potrà arrivare prima della verifica all'interno della maggioranza. E bisognerà attendere la verifica anche per le nomine in alcuni istituti pubblici. Due giorni fa il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, aveva assicurato che entro febbraio tutto sarebbe stato risolto. Ma è molto probabile che, invece, bisognerà attendere la metà di marzo.

Anche Comit e Credit rialzano i t

Anche la Comit e il Credito italiano hanno ritoccato di mezzo punto il prime rate, alzandolo dal 13 al 13,5%. Le due banche milanesi si aggiungono così al drappello di banche che in questi ultimi giorni hanno rialzato i tassi attivi. Il punto della situazione è fissato per il 21 febbraio prossimo quando in d'Italia si incontreranno gli amministratori delle prime undici banche italiane e il direttorio guidato dal Governatore.

Cinzano, fatturato in crescita: +5,5%

La Francesco Cinzano, principale società operativa del gruppo in Italia, ha registrato nell'ultimo esercizio, chiuso il settembre scorso, un giro d'affari di 190,8 miliardi, con un incremento 5,5% rispetto all'anno precedente e 65 miliardi di ricavi provenienti dall'export. Dal bilancio risulta inoltre un utile di 3,6 miliardi (era stato di 4,1 miliardi nell'89).

Sportelli Paolo a Berlino e Bangkok

L'Istituto Bancario S. Paolo di Torino autorizzato ad aprire due nuovi uffici a Berli e Bangkok. L'ufficio berlinese dipenderà dalla filiale di Francoforte e assisterà in via principale gli operatori italiani che si stanno affacciando sul territorio dell'ex Ddr. rappresentanza di Bangkok sarà il primo sportello italiano in Thailandia.

Superconduttori commesse Ansaldo

Ansaldo Componenti ha ricevuto ordini per superconduttori, valore complessivo di circa 23 miliardi di lire: da Jet (Joint European Torus) per la dell'impianto Oxford; Cern di Ginevra per l'anello luce situato sotto la città svizzera; da Sincrotone Trieste per la macchina di luce.

BICI [illegible] A TOTO' [illegible]

TORINO. Presentata ieri mattina la Selle Italia Vetta Magniarredo, squadra professionistica di ciclismo il [illegible] team manager Gianni Savio ha premiato Totò Schillaci (a sinistra nella foto) per la vittoria nella classifica cannonieri ai Mondiali di calcio disputatisi l'anno scorso in Italia.

[illegible] VINCE ANCORA

OSAKA. Ben Johnson ha superato in fotofinish, correndo [illegible] 6"64, il cubano Andres Simon sui 60 metri in una gara indoor disputata a Osaka, in Giappone, e ha conquistato così la seconda vittoria consecutiva dopo il ritorno alle gare. Terzo, in 6"65, si è piazzato il giamaicano Ray Stewart.

OGGI IN TV

- **10,25 Sci nordico.** Da Val di Fiemme, camp. mond. 5 km donne — **Raitre**
- 13,15 Sport News, tg sportivo — **Tmc**
- **13,30 Calcio.** Settimana gol, rep. — **Tele+2**
- **14,30 Sci nordico.** Val [illegible] Fiemme, camp. mond., salto 90 m, combin. — **Raitre-Tmc**
- **15,30 Calcio.** Osasuna-Athletic Bilbao, camp. spagnolo — **Tele+2**
- **16,00 Calcio.** Finale torneo Viola — **Raitre**
- 17,30 Eroi: grandi campioni, rep. — **Tele+2**
- 17,45 [illegible] Conad Cesena-Pool Comense, serie A donne — **Retemia**
- 18,15 Campo base — **Tele+2**
- 18,20 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- 18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **18,45 Wrestling.** I giganti — **Tele+2**
- 19,30 Sportime, tg sportivo — **Tele+2**
- 20,15 Eroi, profili [illegible] grandi campioni: Fausto Coppi, il Campionissimo — [illegible]
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — [illegible]
- **20,30 Calcio.** Liverpool-Everton, [illegible] — **Tele+2**
- [illegible] Ciclismo. Rotociclo, [illegible]. — [illegible]
- **22,30 Motori.** Crono, settim. — **Tmc**
- **22,30 Sci.** Obiettivo sci — **Tele+2**
- **22,35 Calcio.** Appello del martedì — [illegible]
- 23,30 Usa sport — **Tele+2**
- **0,30 Calcio.** Rep. [illegible]-Athl. Bilbao, camp. spagnolo — **Tele+2**

Gli juventini in maglia azzurra, in attesa d'affrontare il Belgio a Terni, replicano alle perplessità di Agnelli

Avvocato, per lo scudetto ci siamo anche noi

Ma Zenga vede l'Inter e Baresi dice Samp

TERNI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Avvocato è pessimista sulla Signora. Gianni Agnelli, dopo la partita [illegible] il Cesena, ha detto che vede lo scudetto più lontano, in altre parole teme sia difficile per la [illegible] Juve [illegible] il lungo sprint con Inter, Samp e Milan. Il quartetto, frazionato in due coppie divise da [illegible] solo punto, comanda la A. Domenica, a Marassi, ci sarà lo scontro Samp-Juve, mentre l'Inter sarà all'Olimpico [illegible] Roma e il Milan a S. Siro con la Lazio.

Ci sarà una prima selezione che darà finalmente [illegible] nome alla squadra-leader, oppure continuerà il gomito a gomito? Da Terni, dove la Nazionale si prepara ad affrontare il Belgio, arrivano le risposte degli azzurri delle quattro grandi.

«E' una giornata decisiva, in particolare per noi e la Sampdoria: una partita-verità che non dobbiamo assolutamente perdere se vogliamo mantenere una posizione adeguata ai nostri [illegible] e aspirare al titolo», annuncia Tacconi. Per il portiere è vietato scendere a -3 dalla Sampdoria.

Tacconi è un ammiratore [illegible] calciatori tedeschi e li preferisce ai sudamericani «per mentalità e... attributi», ma il fatto che l'Inter ne abbia tre non significa che consideri la squadra nerazzurra favorita: «Quella che azzeccherà una serie di cinque risultati utili consecutivi, prenderà il largo».

Tacconi si augura, ovviamente, tocchi alla Juventus. Anche Giancarlo Marocchi ragiona allo stesso modo: «La fuga è vicina. Chi si porta a +3 prende il volo. Dobbiamo evitare danni a Genova e presentarci alla sfida con l'Inter, fra quattro turni, con una sola lunghezza di ritardo». E Gigi [illegible] Agostini e Totò Schillaci fanno gli stessi sogni tricolori senza nascondersi dietro il dito dell'ipocrisia.

Gigi Casiraghi, caricatissimo dal suo settimo gol in campionato e dalla prospettiva di debuttare in Nazionale, è convinto che la Juventus ha le stesse possibilità delle altre rivali: «Le milanesi [illegible] più abituate alle alte vette, non soffrono di... vertigini ed hanno più esperienza. Noi abbiamo una trasferta delicata ma contiamo di riprenderci quello che la sfortuna ci ha tolto all'andata».

Casiraghi, che [illegible] Schillaci dovrà fare i conti con Vialli e Mancini, arrabbiati per l'esclusione dalla Nazionale, avrà di fronte un Pietro Vierchowod agguerrito. Lo stopper, già laureatosi campione d'Italia con la Roma, punta al bis: «Anche se la battiamo, la Juve non è tagliata fuori. A noi [illegible] serve per mantenere il comando e per il morale. Sarà dura anche per l'Inter con la Roma in forma e per il Milan con la Lazio che dispone di una delle difese più solide. Vista la concorrenza, non siamo inferiori, anzi abbiamo qualcosa in più».

Gli fa [illegible] Attilio Lombardo assicurando che Vialli «non è imbrocchito e [illegible] dimostrando». Poi precisa che domenica [illegible] sarà una sfida di coppie ma di squadre: «Il risultato non sarà decisivo per nessuna. Così come [illegible] c'è [illegible] grande primattrice. Conto che questa esaltante e incerta sfida a quattro duri sino alla fine».

Molto più bellicose le dichiarazioni di Walter Zenga, l'uomo che con le sue parate strepitose ha permesso all'Inter di difendere il preziosissimo e sofferto successo sul Torino e di conservare il primato. Zenga, che domani raggiungerà Giampiero Combi, il leggendario portiere del quinquennio juventino, a quota 47 in azzurro, [illegible] che l'Inter vincerà lo scudetto.

«Ci credo e sapete perché? Noi abbiamo qualcosa in più delle altre tre, che sono eccezionali: la convinzione», sentenzia, respingendo i dubbi di Beppe Bergomi dopo i chiaroscuri con il Torino: «I granata hanno giocato bene ma ho visto l'Inter che piace a me, che sa aspettare e colpire in velocità».

E nega che l'Inter abbia il fiatone: «Usciamo dal campo più stanchi degli [illegible] perché [illegible] il triplo. Trapattoni, che [illegible] leggere come pochi nel campionato, sostiene che si andrà avanti così fino in fondo e tutto si deciderà nelle ultime domeniche. E noi, in quel periodo, [illegible] al top della [illegible] dizione anche se le Coppe europee potrebbero influire sul [illegible] dimento [illegible] poker guida».

Non ritiene l'Inter Zenga-dipendente: «Semmai, come il Napoli lo è per Maradona, dipendiamo da Matthaeus. E' l'unico, tecnicamente e tatticamente, insostituibile. Tutti gli altri [illegible] intercambiabili. Se [illegible] Lothar è un [illegible]. L'anno [illegible] rimase fuori due mesi e perdemmo il derby e lo scudetto».

Bada all'Inter e [illegible] si preoccupa se la Juve rischia a Marassi e [illegible] la Lazio ferma il Milan. E Franco Baresi non gli è [illegible] meno: «Zenga fa bene ad essere ottimista visto che la fortuna [illegible] all'Inter. [illegible] noi abbiamo le stesse possibilità per reggere e magari vincere questo braccio di ferro a quattro. I nervi? Tutte hanno esperienza per mantenerli saldi. E vedo favorita la Samp che ha già superato, [illegible] grossi danni, il suo momento critico».

Zenga spezza una lancia in favore di Baresi che a Firenze è stato insultato da un gruppo di fanatici: «Hanno infangato perfino la memoria di Scirea, [illegible] sono uno sparuto gruppo di pazzi che [illegible] considerati per criminalizzare un'intera città. Anch'io sono [illegible] preso di mira e [illegible] ci ho mai dato [illegible] peso». E lo stesso fa Baresi: «Potevano insultare me senza tirare in ballo Scirea. Una cosa terribile. Come è incredibile l'odio che hanno verso la Juventus». Rivali [illegible] uomini veri.

Bruno Bernardi

Zenga e Vierchowod (a destra) idee parallele: i migliori siamo [illegible]

Tacconi (a sinistra) e Baresi divisi dalla Samp: lo juventino la vuol battere, il milanista la vede favorita

[illegible]

Niente gol, niente parole

TERNI. Tutti i cronisti lo vogliono, ma Totò è muto. Salta in fretta sul pullman, la borsa brandita come scudo, faccia torva, barba lunga. Una sola frase, minacciosa o implorante: [illegible] parlo con nessuno. Un silenzio annunciatissimo. Chi lo conosce bene, dice che di questi tempi [illegible] parla neppure in famiglia. Figurarsi [illegible] voglia farsi triturare i sentimenti da microfoni e taccuini. Ma sembra così strano questo Totò muto. Abituati a sentirlo ringraziare «in particolare, tutti», dovremo abituarci a vederlo incavolato, in particolare, con il mondo. Tutto per quella palla che da [illegible] entra in porta. «Come, [illegible] parlare Schillaci? Non esserci Baggio?» ha chiesto [illegible] tedesco. E, conosciuta la risposta, è uscito [illegible] campo scuotendo la [illegible] Gli altri, [illegible] giornale, proprio non interessano. [c. mal.]

[illegible]

Giannini è ko Marocchi leader

[illegible]RNI
DAL NOSTRO INVIATO

Giannini è rimasto a Roma ma Vicini non chiamerà [illegible] per l'amichevole di domani col Belgio. Il riacutizzarsi [illegible] stiramento alla coscia sinistra ferma [illegible] il «Principe» per [illegible] paio di settimane. Davvero sfortunato Giannini: è la [illegible] volta, nella stagione, che salta la Nazionale.

Schillaci, invece, sarà al [illegible] posto anche [illegible] ha un forte dolore all'ala iliaca destra. Le radiografie hanno accertato che si tratta di [illegible] semplice contusione: farà coppia col suo partner abituale, il debuttante Casiraghi. E' [illegible] curiosità che il ct ha da tempo. Anche per questo ha lasciato a casa Vialli e Mancini.

«Con Vialli - spiega Vicini -, a causa dell'infortunio di Cesena, avevamo deciso di rimandare il [illegible] ritorno in azzurro. Quanto a Mancini, non s'è mai chiarito il suo ruolo: [illegible] gioca da attaccante e, in questo reparto, sono più che coperto. Ma ci [illegible] sentiti al telefono e gli ho assicurato che, [illegible] maggio, ripartirà nel gruppo. E non tiriamo fuori discorsi ridicoli [illegible] quello che li ho lasciati a [illegible] per favorire la Samp contro la Juve! Sono storie, [illegible] quelle che Vialli e Mancini mi contestano. Solo i tifosi doriani lo fanno anche se qui ci sono Vierchowod e Lombardo. La convocazione [illegible] Melli e Lentini è un investimento: sono contento, [illegible] sommato, [illegible] aver dovuto allargare la rosa».

Vicini guarda anche ad altre forze emergenti, come Bresciani, Piovanelli e Padovano. [illegible] merito di Bresciani è di aver [illegible] Muller [illegible] ha disputato due Mondiali», è il complimento [illegible] al granata.

Ci fosse stato Baggio avrebbe provato, il tridente bianconero col Belgio? «Baggio non c'è, [illegible] qual è la [illegible] Juve? Quella che trionfò 6-1 a Pisa o l'altra, sempre col tridente, che perse col [illegible] in casa?», taglia [illegible] Domani rivedrà Eranio e Lombardo in una Nazionale «sperimentale» che farà leva [illegible] retroguardia collaudata ma con [illegible]po e [illegible] inediti.

[illegible] formazione, che ufficializzerà oggi dopo l'ultimo allenamento, sarà: Zenga; Bergomi, De Agostini; Baresi, Vierchowod, Eranio; Lombardo, De Napoli, Schillaci, Marocchi, Casiraghi.

«Ferri non è in elenco per i 4 turni di squalifica [illegible] comunque, avrebbe giocato Vierchowod», puntualizza Vicini, confessando [illegible] gli è spiaciuto depennare Greguoci per abbondanza di difensori. Non rimpiange invece Berti: «Non è in forma: gioca poco anche nell'Inter».

L'assenza di Giannini gli consente di riprovare Marocchi con Eranio. Torna De Napoli che agirà in posizione più centrale, con Lombardo tornante sulla destra per rifornire [illegible] i cross la [illegible] di Casiraghi e i piedi di Schillaci, privi alle spalle di un rifinitore [illegible] Baggio. Già con l'Olanda a Palermo, l'Urss a Roma e Cipro a Limassol, l'Italia aveva giocato senza un vero regista, con risultati contraddittori. Il Belgio dirà se Giannini è insostituibile o [illegible] la Nazionale ha valide alternative. [b. b.]

E' già un successone: con una telefonata in Inghilterra si può scommettere sulle partite del nostro campionato

Chiamate Londra e il totonero diventa legale

Il Totonero diventa legale. Purché si scommetta in Inghilterra. Dalla scorsa settimana un allibratore londinese pubblica le quote delle partite del nostro campionato su un quotidiano ippico milanese. E riceve valanghe di puntate telefoniche, da tutta Italia.

Il bookmaker si chiama Victor Chandler e opera nell'omonima Chandler House, uno dei «templi» delle scommesse londinesi, in Linhope Street. Sta realizzando un'idea di Giorgio Caronna, un italiano esperto [illegible]sa. Chandler l'ha ascoltato e ha cominciato ad allibrare anche il nostro calcio. «Il mercato italiano ci interessa molto - spiega -, anche perché non crediamo che il Totocalcio, con l'obbligo di 13 scelte, appaghi completamente i gusti degli appassionati».

La formula [illegible] gioco è [illegible]plice. Il quotidiano pubblica, ogni sabato, le quote relative alla vittoria della squadra di [illegible], alla vittoria di quella ospite e al pareggio. [illegible] esempio: Inter-Torino prevedeva le seguenti opzioni: vittoria dell'Inter a 1/2 (5000 lire di guadagno netto ogni 10.000 giocate), pareggio a 2 (20.000 lire di guadagno ogni 10.000), vittoria del Torino a 7 (70.000 lire di guadagno ogni 10.000 giocate). Ogni settimana vengono aggiornate le quote per le Coppe europee che vedono favorite per la vittoria finale il Milan a 7/4 (7000 lire di guadagno ogni 4000 giocate) nella Coppa dei Campioni, la Juventus (ancora a 7/4) nella Coppa delle Coppe, l'Inter a 6/4 nella Uefa.

Com'è andato il primo esperimento? «Un successo incredibile - ammette Chandler -, inatteso per le dimensioni. Sabato abbiamo avuto il telefono subissato dalle chiamate: circa 200 in [illegible] ore. Ho dovuto assumere in tutta fretta un'operatrice di madrelingua italiano, che può spiegare ogni dettaglio nel modo più comprensibile».

La procedura-base che lo scommettitore è chiamato ad adempiere è l'apertura di un [illegible] presso il bookmaker: «Può essere un conto di credito con saldo ogni due settimane o prelievo automatico dal conto corrente dello scommettitore. Oppure un conto di deposito: basta inviare un assegno, anche [illegible] corrente italiano, e [illegible] accetteremo puntate sino a quella [illegible], accreditando le eventuali vincite».

Cosa si può giocare? «Singoli, doppi, tripli, multipli. Partite di calcio ma anche di rugby, cricket, football americano. Oltre alle corse ippiche inglesi». Con qualche particolarità: ad esempio se [illegible] partita viene sospesa, per qualsiasi ragione, vale il risultato acquisito in quel momento.

[illegible] un italiano può lecitamente scommettere al «totonero» inglese? L'avvocato Edoardo Balbo di Vinadio, esperto nei contenziosi legati alle scom[illegible], [illegible] ha dubbi: «Tenere il gioco, in Inghilterra, su avvenimenti italiani è legale. Ed ora lo è anche costituire depositi all'estero. Quindi nulla da eccepire. C'è solo un aspetto singolare: chi risiede in Italia e gioca da Chandler dovrebbe poi pagare le tasse sulle [illegible] vinte. Mentre chi vince da noi, all'ippodromo o al Totocalcio, [illegible] lo deve fare visto che la tassazione è alla fonte».

Si tratta comunque di un primo [illegible] al monopolio del Coni (per il Totocalcio) e dell'Unire (per le corse dei cavalli). «Un monopolio discutibile - ribatte l'avvocato -, soprattutto in proiezione futura, considerati gli intendimenti comunitari. La Corte di Giustizia di Lussemburgo probabilmente avrebbe da eccepire sulla [illegible] sussistenza». L'attacco definitivo probabilmente nel '93.

«Complice» nell'avvento in Italia [illegible] questa [illegible] è stato Danilo Iovenali, direttore [illegible] quotidiano «Cavalli e Corse», che ha accettato la pubblicità di Chandler: «Ho controllato che fosse legale, poi [illegible] ho avuto nulla da eccepire. In redazione arrivano pacchi di lettere: gente che vuole dettagli su questa [illegible] iniziativa, stufa di dover puntare sulle partite di calcio in clandestinità o attratti dalle [illegible] di Ascot o Epsom. E scrivono anche i forti giocatori, tentati dai vantaggi fiscali».

Angelo Conti

Hanno origini meridionali ma talento calcistico maturato al Nord

Il ct Azeglio Vicini sorridente tra le due matricole [illegible] (a sinistra) e Lentini

Altri due deb in Nazionale: è la riscossa del vivaio

Melli e Lentini azzurri rockettari alla ribalta

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non [illegible] ricevere querele da nessuno dei due, ma è un fatto che Adriano Aragozzini, pa[illegible] del festival [illegible] Sanremo, e Azeglio Vicini, patrono della nazionale, hanno qualcosa in comune oltre alla desinenza. Per esempio, l'abilità nel dosare [illegible] novità, la perizia nell'accostare big e giovani, al fine di aggiornare, con prudenza per carità, il lo[illegible] spettacolo nazional-popolare.

Non stupisce insomma che padre Azeglio, in vista di Italia-Belgio amichevole di lusso, ma sempre amichevole, si sia avventurato nella convocazione di altri due della nouvelle vague, come Alessandro Melli e Gigi Lentini, [illegible] agli esordienti di ieri, Eranio e Lombardo. Sono due rockettari del campionato, forse i migliori [illegible] mazzo.

Melli e Lentini rappresentano la conferma del gran rilancio del vivaio italiano. I nuovi jovanotti azzurri (classe 1969) condividono i gusti di tanti coetanei, frequentano le discoteche più dei libri, curano i capelli più delle idee, parlano di tutto [illegible] che di politica, portano rispetto degli anziani del gruppo e hanno provato ieri [illegible] giusta emozione nel vedersi catapultati sotto cotanti riflettori. Come Schillaci, sia Melli, [illegible] ad Agrigento, che Lentini, di genitori palermitani, vantano origini siciliane. Ma Melli è a Parma sin dall'infanzia, ha preso l'accento forte e l'erre moscia [illegible] quelle parti. Lentini conserva una inconfondibile cadenza torinese.

Qui però finiscono le [illegible]nità elettive tra i due e le strade cominciano a dividersi. [illegible] da Terni, dove Melli quasi certamente giocherà nella ripresa mentre Lentini sembra destinato alla panchina. Co[illegible] grande onestà, l'idolo di Parma ammette d'essere un uomo fortunato: «A 21 anni e al primo anno di se[illegible] A mi trovo a vivere [illegible]vventura incredibile con la mia squadra, a lottare in classifica dei cannonieri [illegible] Baggio, [illegible]thaeus e Vialli e a entrare in [illegible]zionale dalla porta grande. E' davvero un sogno». E' chiaro che l'irresistibile ascesa di Melli non si ferma [illegible] Parma. E' lui, sin d'ora, l'uomo del mercato estivo. Anzi, è il colpo annunciato del cavalier Berlusconi. Il suo ingaggio è, per inciso, l'unica cosa capace [illegible] metter d'accordo Sacchi [illegible] Van Basten.

La carriera di Gigi Lentini invece è iniziata e finirà al Torino. Borsano non ha alcuna intenzione di cederlo, nonostante le pressanti richieste. Lui, Lentini, fiuta l'aria e ieri, nascondendo bene l'emozione del momento, ha approfittato della circostanza per battere subito cassa: «Vorrei tanto [illegible] il più possibile in granata - ha sospirato il giovine -. Ma la società dovrebbe adeguare [illegible] mio contratto triennale (fino al '93, ndr) ai traguardi raggiunti». Gigi è fatto così. In [illegible]po suggerisce ispirati paragoni con i massimi poeti della pedata nostrana, da Causio a Claudio Sala a Bruno Conti. Ma una volta [illegible] [illegible] scarpette è un «ragazzo al passo coi tempi», dotato [illegible] radiotelefonino collegato col manager e il commercialista.

Il Torino, culla e matrigna, ha avuto ai [illegible] occhi il torto di averlo snobbato [illegible] anni fa, quando Radice, che non gradiva certi atteggiamenti scapigliati, [illegible] fece spedire in provincia con la [illegible] di presuntuoso scansafatiche. «Non diventerà mai grande» profetizzò l'altro [illegible]. Che [illegible]. Lentini grande lo è diventato. E' la punta di diamante della nuova generazione granata, affermatasi sulle rovi[illegible] degli stranieri di passaggio. Dice, [illegible] apprezzabile ironia: «Gli stranieri [illegible] sempre un'esempio. Ti insegnano come comportarsi e anche come [illegible] comportarsi». Ogni riferimento [illegible] collega Muller non è casuale. «Ma a ben pensarci, io devo essere grato a chi m'ha fatto aspettare in panchina. Radice compreso. Un anno all'Ancona e due stagioni in B, compresa la scorsa in granata, mi sono serviti a imparare [illegible] [illegible] Anche a far di conto, come l'altro Jovanotti, quello [illegible]

Curzio Maltese

Altra tegola sul Toro mentre Muller sta per partire

Vazquez stop un mese bloccato dalla schiena

[illegible] Un mese senza partite. Di cure, riposo, massaggi, ginnastica adeguata. Periodo di stop accorciabile (si spera) o allungabile (scongiuri) a seconda delle reazioni del giocatore. Il Torino affronta alle radice il problema Martin Vazquez. Ieri lo spagnolo si è sottoposto a radiografie [illegible] test di risonanza magnetica nucleare. Alle 15 il prof. Benech l[illegible] ha accompagnato alla clinica Pinna Pintor dove il prof. Paolo Rossi, titola[illegible] della cattedra [illegible] ortopedia [illegible] traumatologia dell'Università di Torino, [illegible] visitato il giocato[illegible] e considerato gli esiti degli esami, traendo le conclusioni.

Diagnosi: lomboscialtalgia destra. Spiega il prof. Rossi: «Martin Vazquez accusa una modesta discopatia curabile col riposo. Per una persona norma[illegible] sarebbe [illegible]aio da nulla, trattandosi di un calciatore [illegible] è escluso che in futuro si debba anche operare. Ma è solo una ipotesi. Una cosa è certa, lo spagnolo continuerà a giocare».

Le prime avvisaglie del problema si erano avute in autunno. Venti giorni or sono la [illegible]cutizzazione più accentuata, favorita forse dal freddo e dai terreni duri per il gelo. Martin Vazquez [illegible] parso abbattuto, ma [illegible] scoraggiato: «Mi dispiace per la squadra, di non poter essere utile ai compagni in un periodo decisivo della stagione fra campionato e Coppa. E' questa la cosa più grave, non il dolore o le cure. Già quattro anni fa ho dovuto fermarmi un mese, per altri motivi. E[illegible] ho recuperato senza ricadute».

Come è noto, lo spagnolo si era già [illegible] fra venerdì e martedì scorsi [illegible] Madrid per sottoporsi alle cure del fisioterapista Alfonso Delgado. [illegible] presidente Borsano, stavolta, vuole Martin Vazquez a Torino. A Madrid, Delgado ha detto: «Rafa lo [illegible] bene. Mi sembra normale che un calciatore si rivolga prima [illegible] chi lo segue da tempo. Hugo Sanchez [illegible] Butra[illegible] ricorrono a me in [illegible] di bisogno. Lo ha fatto Valdano. Qualche [illegible] fra molti».

L'allenatore Mondonico ha preso atto della situazione. «La prima cosa che conta, per me, [illegible] la salute dei giocatori. Mi adeguo, convinto che Martin Vazquez recupererà [illegible] fretta. Mi sono adeguato domenica mattina rinunciando a Bresciani e Sordo per non farli rischiare il peggio. Anche [illegible] con Bresciani avremmo potuto capovolgere [illegible] risultato. Skoro si [illegible] impegnato, ma [illegible] reduce da dieci giorni di influenza». La situazione medica del centravanti: ha accusato nell'allenamento di sabato [illegible] [illegible]ura al gemello interno sinistro. Si [illegible] sperato invano in un miglioramento rapido.

Mondonico [illegible] tornato sul match di San Siro. «Mi fa più rabbia [illegible] sconfitta di domenica, che quella sul campo della Lazio dove [illegible] giocato [illegible]alissimo. Resta il conforto della prova della squadra». Due risposte tecniche. Policano cursore centrale, novità sorprendentemente efficace? [illegible] dove[illegible] contrare Berti con un giocatore capace anche di partire [illegible] affondo. Sapevamo che Berti non difende come attacca. Tut[illegible] bene, meno il risultato». Un'altra sostituzione per Benedetti... «Trapattoni aveva rinunciato a Serena, Bruno era su Klinsmann. Benedetti rischiava di andare fuori zona, dove c'è più rischio [illegible] cartellini gialli. Non scordate che [illegible] sotto diffida. Ci [illegible] prudenza».

Prudenza è necessaria [illegible] To[illegible] anche per il caso Muller. Oggi, al massimo domani, l'incontro fra Borsano e il brasiliano. Da accertare, [illegible] [illegible] bianco, la volontà del giocatore di rinunciare agli emolumenti. Seconda fase, la sua destinazione. Muller stesso ha detto «vado al S[illegible] Paolo», ma con la società il Torino non ha avuto contatti. Situazione confusa, rischio [illegible] «valore [illegible]» dell'attaccante per le casse granata.

Bruno Perucca

Campo ko [illegible] Torino, la Juve di Coppa va via?

[illegible] Siro batte Delle Alpi [illegible] i soldi [illegible] Comune

TORINO. Juventus anco[illegible] fra zolle e buche al Delle Alpi, Torino sulla quasi moquette (senza dubbio [illegible] netto miglioramento sul passato) di San Siro. L'avvocato Agnelli si [illegible] fatto sentire, domenica a fine partita: «Questo terreno di gioco peggiora [illegible] domenica in domenica». E Luca Montezemolo: «Davvero un fondo impraticabile. Ma la nostra società [illegible] già facendo alcune riflessioni per il futuro».

Milano meglio di Torino, intanto. La differenza sta nel fatto che alla manutenzione di San Siro pensa [illegible] Comune (ha sborsato [illegible] milioni per un ripristino neppure definitivo) [illegible] al Delle Alpi provvede (?) l'Acqua Marcia senza alcuna intenzione di aumentare i suoi impegni co[illegible]ici.

Per Juventus e Torino in previsione altri disagi. La società bianconera medita di giocare altrove le partite di Coppa se la situazione peggiorerà. Si tiene conto che gli abbonamenti non valgono per le gare extra campionato, ma [illegible] considerano comunque i disagi per il pubblico. Un problema grosso. Anche il presidente granata Borsano aveva avanzato queste ipotesi.

Situazione campo drammatica; comunque. Anche volando operare ripristini del terreno, [illegible] [illegible] [illegible] tempi tecnici bastanti. Nelle prossime settima[illegible] al Delle Alpi [illegible] alterneranno campionato [illegible] Coppa. Le previsioni sullo [illegible] del terreno so[illegible] pessime. [r. s.]

SPORT **FLASH**

Condannato calciatore per fallo di gioco

MODENA. Il difensore che, nel fermare l'attaccante lanciato a rete, gli causa lesioni, rischia guai [illegible] la giustizia. Osvaldo Lolli, [illegible] anni, calciatore dilettante di Riccò di Serramazzoni, è stato condannato in tribunale a 5 mesi di reclusione e 16 milioni di multa per aver fratturato una gamba a un avversario durante un'amichevole. E' stato riconosciuto colpevole di lesioni volontarie gravi a Roberto Sario, 29enne, che riportò una frattura scomposta alla tibia e al perone.

Finale [illegible]poli-Roma domani [illegible]

VIAREGGIO. Il Napoli (1-0 al Milan) e la Roma (2-1 alla Fiorentina) si affrontano domani alle 15 allo Stadio [illegible] Pini per la finale [illegible] torneo di Viareggio. Alle 13, Milan-Fiorentina.

Totocalcio, ai «13» un milione e mezzo

Totocalcio: L. 1.509.000 ai 10.339 «13», L. 80.800 ai 102.134 «12». Colonna vincente: 2-2-X; X-1-1; 1-1-1; X-X-2-X. Totip 11.177.000 ai 69 «12»; 375.000 ai 2045 «11» [illegible] «10». Schedina vincente: 2-1; 2-X; 2-1; 2-X; X-1; 1-1.

[illegible] va in ritiro dopo una [illegible]

PESCARA. Il Pescara, terz'ultim[illegible] in B, andrà fin [illegible] oggi in ritiro ma prima assisterà a una Messa durante la quale giocatori, tecnici e dirigenti riceveranno la benedizione di padre Guglielmo, un francescano figlio spirituale di padre Pio.

Maradona conferma addio a fine torneo

[illegible] AIRES. Maradona ha ribadito l'intenzione di ritirarsi definitivamente dopo aver concluso il campionato [illegible] Napoli: «Se qualcuno vorrà vedermi giocare - ha detto - dovrà venire alla mia tenuta di Moreno dove giocherò al pallone con gli amici la domenica mattina».

[illegible] pattinaggio [illegible] secondo

HEERENVEEN. L'azzurro Roberto Sieghel ha conquistato [illegible] 2° posto nei mondiali di pattinaggio-velocità in Olanda.

Educato e diplomatico, antepone la racchetta alle ragazze e ha un solo debole: la Juve

Il tennista gentiluomo

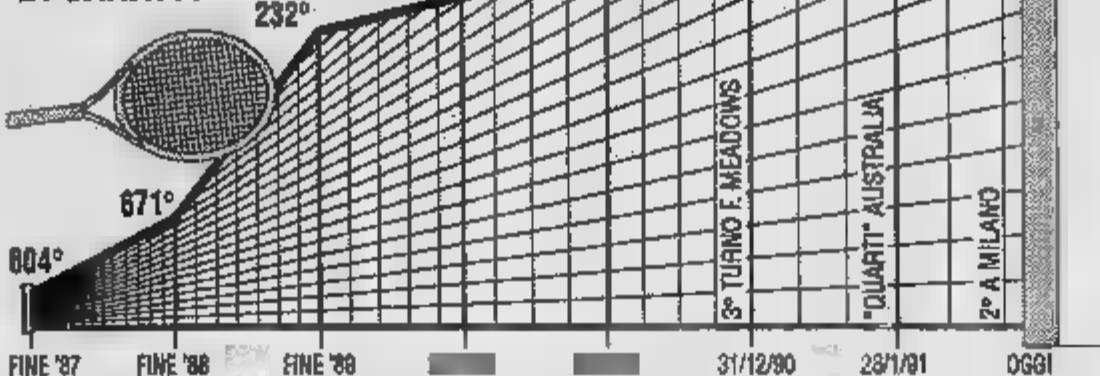
Caratti fra i primi 50 del mondo

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Caratti è un italiano un po' particolare. Così particolare da far supporre, in quest'epoca di Leghe montanti, che italiano non lo sia per niente. Innanzitutto perché, nel Paese dove basta un «How are you?» per gettare nel panico legioni di laureati, Carattino riesce a maneggiare l'inglese con una disinvoltura appena sporcata da quell'inesorabile allargamento di vocali che rivela la sua anima piemontese.

A stare al mondo non glielo ha [illegible]segnato la scuola, sui cui quaderni anziché i compiti disegnava campi da tennis, ma appunto il mondo, che Carattino percorre dall'età di quattordici anni [illegible] una [illegible] di racchette in spalla e due occhi vispi, sempre accesi alla curiosità. Il mammismo nazionale, che ha strangolato negli agi i talenti della sua generazione, non gli ha impedito di spiccare il volo, maturando un idillio indissolubile [illegible] le compagnie [illegible] ed un altro, non meno intenso, con quelle telefoniche, che da ogni parte del globo fanno giungere la sua voce nell'appartamento di Acqui Terme in cui vi[illegible] i genitori e il fratellino Danilo, la [illegible] famiglia telematica. Quella abituale [illegible] composta da Riccardo Piatti, un allenatore col curioso vizio del lavoro, e da un drappello di «speones» che di Caratti [illegible] gli itinerari frenetici ma non, almeno finora, i risultati.

In questi giorni la banda, che ha il suo quartiere generale presso il circolo «Le Pleiadi» di Moncalieri, [illegible] segnalata a Filadelfia. Cristiano vi è giunto solo ieri pomeriggio, attardato in Italia da un inedito contrattempo: la prima finale giocata [illegible] un italiano [illegible] un torneo importante dall'era Panatta in poi. Carattino l'ha ottenuta contro ogni pronostico, anche comportamentale, dimostrando che dalle [illegible] parti [illegible] può giocare con profitto a tennis senza arrendersi, compiangersi [illegible] maledirsi dopo ogni scambio finito male, e persino astenendosi dal lanciare insulti all'avversario, minacce all'arbitro e gestacci agli spettatori.

«Non sono sempre stato così», racconta con un approccio cortese che in questi tempi incarogniti può sembrare falso e rinfrescare antichi proverbi [illegible] pregiudizi sulla sua razza. «Fi[illegible] all'estate scorsa [illegible] anch'io il vizio di lamentarmi in continuazione. L'ho perso insieme [illegible] una partita, che invece avrei potuto vincere se solo mi fossi comportato [illegible] mi [illegible] porto ora». L'educazione, quella sì, è un patrimonio genetico e familiare, «ed è forse la mia qualità migliore», insieme alla diplomazia, [illegible] cui ha fatto sfoggio nell'accettare [illegible] ruolo [illegible] riserva in Coppa Davis, e al temperamento d'acciaio, sorretto da un braccio mediocre ma anche da gambe rapidissime e da [illegible] motivazione monomania[illegible].

«Amo il mio sport più di tutto il resto, ragazze comprese. No, [illegible] ne ho nessuna, perché o fai il fidanzato o fai il tennista, almeno [illegible] certi livelli: quelli che ho appena raggiunto (in una settimana è schizzato dal 79° al 47° posto delle classifiche mondiali, [illegible] soli tre gradini da Camporese, ndr) e che vorrei migliorare in futuro. [illegible] Milano ho perso la finale per inesperienza, ma è una sconfitta che mi tornerà molto utile più avanti, dato che spero che ci saranno al[illegible] finali nel mio destino».

Rifiuta l'etichetta di novello Barazzutti («perché lui non [illegible] staccava dalla linea di fondo, mentre io gioco d'anticipo, un passo dentro il campo») e anche quella di musone: «La confusio[illegible] mi piace, solo che non ci sono abituato: autografi, interviste, [illegible] telefono che squilla ogni due minuti. Meno male che adesso riprendo [illegible] girare [illegible] mondo per [illegible] po': tornei in America, allenamenti, qualche discoteca e tante notizie sulla Juve. Perché [illegible] "Gobba" non si tradi[illegible] mai, neppure da lontano. Nessuna nostalgia, comunque. C'è tempo per tornare a casa: praticamente tutta la vita».

[illegible]ssimo Gramellini

LA SALITA DI CARATTI

804° – 671° – 232° – 197° – 121° – [illegible]° – 79° – 47°

3° TURNO F. MEADOWS – "QUARTI" AUSTRALIA – 2ª A MILANO

FINE '87 – FINE '88 – FINE '89 – [illegible] – [illegible] – 31/12/90 – 28/1/91 – OGGI

COME CAMBIA LA CLASSIFICA ATP

La classifica Atp [illegible] la somma dei punti conquistati nei migliori 14 tornei delle ultime [illegible] settimane. I tornei «challengers», montepremi da 25 mila a 100 mila dollari, assegnano al vincitore dai 30 ai 70 punti (il 75% al finalista, il 50% ai semifinalisti [illegible] via dimezzando, si[illegible] ad [illegible] punto per chi [illegible] al 1° turno). [illegible] poi le «world [illegible]ries», montepremi 150-600 mila dollari, 90-150 punti al vincitore; i tornei «championships» (tipo Internazionali d'Italia), montepremi superiore al milione di dollari, 180-300 punti al vincitore; le prove [illegible] Grande Slam, 440-520 punti a chi vince. Altri punti vengono [illegible] segnati a chi batte giocatori con migliore classifica. Caratti [illegible] 88° a fine '90, dopo 13 tornei. Ha quindi aggiunto tutti i punti conquistati in Australia, [illegible] dopo Milano ha dovuto rinunciare al [illegible] peggior risultato delle ultime 52 settimane (1 punto ottenuto ad Aptos). Se continuerà a vincere, Caratti potrà scartare altri [illegible] punti assegnatigli in altrettanti tornei nei quali è uscito [illegible] 1° turno. Classifica italiani: 44 Camporese, 47 Caratti, 79 Furlan, 115 Nargiso, 123 Pistolesi, 141 Canè, 155 Pescosolido, 187 Cierro, [illegible] Pozzi, 200 Pambianco.

Mondiali fondo

Albarello sbaglia sci [illegible] ko

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] uno sport [illegible] il fondo. Condizionato più dello sci alpino [illegible] preparazione degli sci, umori meteorologici, numeri di partenza. Così ieri, [illegible] a quanto dicono i tecnici, [illegible] repentino cambiamento di temperatura, da -1 grado a -5 a circa metà della gara di 10 chilometri a passo alternato, ha regalato la terza [illegible] d'oro dei Mondiali [illegible] Val [illegible] Fiemme alla Norvegia. Ha vinto Terje Langli, un outsider, 26 anni in questi giorni, nativo [illegible] Henning. Una specie di Rambo delle nevi, statura media ma [illegible]lato da body building.

[illegible] [illegible] ha «bruciato» sul traguardo due svedesi, Majbaeck e il famoso Torgny Mogren, seppellendo invece sotto una valanga di secondi il mitico Gunde Svan (17° a 1'06"4), lea[illegible] della Coppa del mondo; e il sovietico Vladimir Smirnov (22°), entrambi tra i favoriti della vigilia. Ma, sopratutto, Langli ha schiacciato la squadra italiana che sembra avere, più che il passo, la corrente alternata: un giorno male e uno bene: [illegible] ieri [illegible] la giornata-no. Vanzetta 11°, Pulié 14°, Silvio Fauner 20° e Albarello 21°.

Le spiegazioni [illegible] semplici e disarmanti: Giorgio Vanzetta, l'idolo locale, è scoppiato dopo metà [illegible]. Era [illegible] al primo intermedio (km 1,6), primo al successivo (km 4,8). Lo aspettavamo sul traguardo per una medaglia, è arrivato come una slitta senza pattini, superato negli ultimi metri da Morgren che [illegible] partito [illegible] minuto dopo di lui. E' stato onesto: «Mi hanno ceduto le gambe», ha detto limitando le parole.

La rabbia invece è stato il condimento [illegible] fine gara per Marco Albarello. Una rabbia che ha persino fatto spuntare alcune lacrime ghiacciate sul volto del gigante aostano, maresciallo degli alpini, 30 anni, nel pieno della maturità atleti[illegible]. Per lui il numero di partenza 73 è stato [illegible] fregatura. «Ho sbagliato a scegliere gli sci - ha detto - e [illegible] andavo avanti con quella neve che era diventata più [illegible] [illegible] previsto, anzi in salita scivolavo indietro. Eppure stavo bene, sentivo di poter fare una buona gara». Per gli azzurri comunque restano due prove d'appello: la staffetta 4x10 km di venerdì e la 50 km di domenica, sperando in [illegible] Maurilio De Zolt, il Grillo brontolone.

Oggi in pista le ragazze sui 5 km a tecnica classica. Favorite [illegible] sovietiche Elena Vialbe e Lubow Egorova. Noi abbiamo Belmondo, Di Centa, Vanzetta e Paruzzi. Si disputa anche la combinata nordica maschile, con nessuna speranza azzurra.

Cristiano Chiavegato

10 km maschile: 1. Langli (Nor) 25'55"; 2. Majbaeck (Sve) [illegible] 4"7; 3. Mogren (Sve) a 6"5; 11. Vanzetta a 38"9; 14. Pulié a 55"; 20. [illegible] Fauner a 1'11"8; 21. Albarello [illegible] 1'13"3.

ATLETICA

Per superare 6,08 pare abbia utilizzato una nuova [illegible] svedese

Il volo infinito di Bubka

Dall'85 ad oggi ha già migliorato di 23 centimetri il suo tetto mondiale
E' la prima volta, però, che ottiene il massimo in [illegible] gara al coperto

Il modo in cui Sergei Bubka si è riproposto, dopo una stagione deludente in cui aveva conosciuto [illegible] sapore amaro di ripetu[illegible] sconfitte, restituisce all'atleti[illegible] uno dei suoi campioni più rappresentativi, probabilmente il più grande interprete che l'asta abbia [illegible] avuto anche [illegible] non è possibile paragonare atleti e attrezzi di oggi [illegible] quelli di ieri e, ancor meno, dell'altro ieri.

Nessuno al mondo, [illegible] otto [illegible]ni di carriera ai massimi livelli, è riuscito a stabilire in un'unica specialità tanti record quanti ne ha firmati il ventinovenne ucraino di Voroshilovgrad che [illegible] ben 21 primati, ossia 9 all'aperto e 12 indoor. Ovviamente non tutti assoluti perché soltanto con il 6,08 di sabato a Volgograd Sergei [illegible] riuscito, gareggiando [illegible] coperto, a ottenere una misura superiore [illegible] quella che era già il suo top all'aperto. [illegible] solo un giavellottista, quel Matti Jarvinen [illegible] quale i finlandesi hanno dedicato la torre che sovrasta lo stadio olimpico di Helsinki - alta esattamente 72,71, cioè la misura che gli valse l'oro ai Giochi [illegible] Los Angeles '32 -, [illegible] riuscito [illegible] lui a migliorarsi [illegible] dieci volte su limiti [illegible] primato del mondo.

Dal [illegible] a oggi Bubka ha incrementato il record del salto con l'asta di 23 cm. C'erano voluti ben otto atleti, per complessivi 13 primati, nei 12 anni precedenti, perché l'asticella salisse di [illegible] cm: anche qu[illegible] confer[illegible] [illegible] dimensione del campione i cui limiti sono indefinibili.

«Il suo vero obbiettivo - [illegible]stiene Elio Locatelli, commissario tecnico dell'atletica azzurra - [illegible] essere i 6,20 [illegible] questo dipende dal punto di impugnatura dell'asta che, appunto, [illegible]ovrebbe garantirgli sensibili, ulteriori miglioramenti. Ovvio che per un'impresa del genere dovranno verificarsi condizioni ideali. Intanto c'è da dire che Bubka ha recentemente firmato un contratto [illegible] una ditta svedese per utilizzare un nuovo tipo di asta: se l'ultimo record è stato ottenuto con quella, allora dobbiamo prepararci a riparlare presto di lui [illegible] [illegible] qualche [illegible] strabiliante impresa». [g. bar.]

26/5/84	5,85
2/6/84	5,88
13/7/84	5,90
31/8/84	5,94
13/7/85	6,00
8/7/86	6,01
23/7/87	6,03
9/6/88	6,05
10/7/88	6,06
9/2/91	6,08
	+23 [illegible]

[illegible]

La Philips Milano, vittoriosa a Pesaro, lanciata verso la vetta

D'Antoni, nuove magie

«Mi piace esser primo: non vedo perché non dovrei puntare allo scudetto»
«Abbiamo sorpreso gli scettici, ma io ho sempre creduto nei miei uomini»

MILANO. Gli occhi sorridono [illegible] modo furbesco [illegible] quando ipnotizzava [illegible] avversari in campo. Ma adesso, alla domenica, veste giacca [illegible] cravatta, anche se durante la settimana in[illegible] [illegible] abbigliamento sportivo, scarpe da jogging [illegible] [illegible] un quotidiano appuntamento con lo squash. Mike D'Antoni è cambiato poco nel trasferimento dal parquet alla panchina, soprattutto non ha perso il [illegible] della misura. La sua Philips ha preso il diploma da «grande» andando [illegible] vincere a Pesaro, sfruttando il momento di affaticamento della Scavolini? Lui non fa [illegible] piega: «A me pia[illegible] vivere sulla normalità, non voglio [illegible] troppo gasato. Devo pensare [illegible] Livorno, alla Coppa Italia, alla Phonola. Tutte partite da vincere. Sarò gasato a giugno, se tutto andrà bene».

Andare bene, per D'Antoni, significa vincere lo scudetto o, al[illegible] entrare fra le prime tre che vorrebbe dire - ammesso che la Scavolini vada alle final-four di Coppacampioni - partecipare alla prossima edizione della Coppa europa, [illegible] traguardo importante per un [illegible] con [illegible]zione internazionale come la Philips. Quando [illegible] diceva, [illegible] [illegible] estate, lo guardavano [illegible] modo strano. [illegible] scetticismo era d'obbligo verso una squadra che ave[illegible] rinunciato a Meneghin, McAdoo [illegible] a lui [illegible] (in campo). Ma Mike spiega il suo atteggiamen[illegible] [illegible] «Io sono un positivo, mi piace sempre essere primo. Era così da giocatore [illegible] anche da allenatore non vedo perché non [illegible] debba puntare allo scudetto. [illegible] devo riconoscere che, [illegible] in agosto [illegible] avessero detto che dopo 22 gior[illegible] saremmo stati secondi [illegible] [illegible] punti dalla prima, beh, una fir[illegible] l'avrei messa...».

Torna sulla vittoria di Pesaro alternando note positive [illegible] avvertimenti. [illegible] significato di que[illegible] successo: «La prima grande prova della capacità di vincere fuori casa, ma è ancor più importante [illegible] modo in cui abbiamo vinto, con pazienza, sofferenza, [illegible] perdere la [illegible] anche quando ci siamo trovati sotto».

Una vittoria pur non potendo schierare un americano [illegible] Vincent: [illegible] [illegible] ho sempre creduto nella panchina [illegible] Aldi e Bargna mi hanno confermato di essere giocatori veri. La sorpresa è per chi guarda dall'esterno».

Una vittoria pur con i lunghi in panchina e giocando minuti importanti con Aldi pivot e Pittis ala forte, quasi un ritorno alla «banda bassotti» dell'epoca Peterson: «Quella era [illegible] scelta, domenica una necessità. Ma tutti hanno giocato con grande concentrazione. [illegible] criticato la Scavolini perché non ha appoggiato più palloni sotto canestro. Credo che volesse farlo, ma Aldi, Pittis e tutti anticipavano e raddoppiavano a meraviglia e molte strade si chiudevano».

E adesso? «Stiamo con i piedi per terra, evitiamo [illegible] cadere nella trappola della troppa tranquillità, cerchiamo di lavorare sui nostri difetti. Non [illegible] abbiamo uno peggiore di altri, però dobbiamo migliorare in difesa, correre di più, anzi meglio, imparare a gestire i finali di gara».

Obiettivo? «Essere nei primi 4 della regular-season, possibilmente primi. Poi...». [g. t.]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 12 Febbraio 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

Guerra nel Totonero: dopo l'assassinio del boss volevano uccidere il socio?

Blitz, presi i killer in agguato

Con guanti da chirurgo e armi in pugno

Benvenuto Praticò (in basso) aveva già indossato i guanti di lattice e stringeva in pugno una 7,65. **Francesco De Leo** aveva in tasca un'Astra calibro 38

Scoppia la guerra del Totonero. Venerdì sera, a Nichelino, è stato ucciso Nunzio Martone, 56 anni, boss emergente dell'organizzazione. Domenica sera i carabinieri [illegible] riuscito a sventare l'esecuzione di un suo amico, forse socio in affari: i due killer sono stati arrestati con le pistole in pugno, sulle mani guanti di lattice da chirurgo per non lasciare impronte. Stavano per sparare.

Sono segnali improvvisi di qualcosa che cambia, in un mondo difficile e complesso. La gestione del Totonero in Italia è un reato (lo spirito [illegible] legislatore è quello di proteggere Coni e Totocalcio), ma consente enormi utili. In talune regioni il [illegible] controllo [illegible] completamente in mano alle organizzazioni mafiose: in prima fila [illegible] camorra, che è già uscita [illegible] confini della Campania per estendere il suo potere anche al Nord. A Torino [illegible] raccolta delle scommesse è inizialmente sfuggita alle organizzazioni mafiose, restando a lungo gestita da imprenditori occasionali, non tutti incensurati. Poi, quando il fenomeno si è diffuso, sono entrati in azione [illegible] paio [illegible] «banchi» molto forti (uno vicino ai calabresi), mentre alcuni personaggi di caratura minore si sono spartiti l'hinterland.

Fra questi il Martone che, uscito d[illegible] [illegible]rc[illegible] con un congruo numero di amicizie «adatte», ha cominciato a coprire la zona di Moncalieri-Nichelino. In 4 anni (approfittando del periodo in cui era ancora in semilibertà), l'ex rapinatore [illegible] costituito [illegible] rete capillare, capace di incassare fra i 30 ed i [illegible] milioni [illegible] settimana. Quest'anno, improvvisamente, deve essere successo qualcosa.

I carabinieri [illegible] maggiore Muggeo stanno seguendo, in queste ore, due opzioni. La prima [illegible] il tipico regolamento di conti: Martone allarga troppo [illegible] sua attività, pestando i piedi [illegible] qualcuno, oppure non obbedisce all'invito [illegible] cedere una parte della sua piazza [illegible] qualche boss vincente. La seconda ipotesi, leggermente preferita, è quella di una faida legata ad una consistente vincita non pagata: sarebbe successo quattro settimane fa, nella giornata del «13» miliardario.

Qualcuno, certo un potente, avrebbe vinto al banco [illegible] Martone oltre 200 milioni (pare pronosticando il successo del Bari sulla Juve e del Genoa sulla Samp), mettendo in difficoltà l'ex rapinatore. Queste vincite vanno pagate entro [illegible] [illegible]re: un lieve ritardo è stato consentito, ma - quando è sorto il sospetto che quel debito sarebbe rimasto tale - si è passati alla pistola.

E solo un miracolo investigativo dei carabinieri del Nucleo operativo ha impedito che quel delitto venisse replicato [illegible] [illegible] dopo. Individuato un uomo «estremamente vicino» all'ucciso, [illegible] [illegible] elementi tali da far pensare ad [illegible] possibile nuova esecuzio[illegible]. La zona di via Forlì-via Borgomasino [illegible] [illegible] tenuta strettamente sotto controllo dagli uomini del capitano Polvani che hanno [illegible]ato, domenica alle 20, un'Audi 80 parcheggiata in una zona buia. Via radio si è accertato che era stata rubata a Moncalieri, subito dopo è stato dato il via ad una pattuglia del Nucleo radiomobile che ha bloccato i due uomini a bordo.

Benvenuto Praticò, 39 anni, originario di Reggio Calabria, via Cimarosa 30/7, aveva già indossato i guanti di lattice [illegible] stringeva in pugno una pistola Gabilondos 7,65, colpo in canna. Il suo compagno, Francesco De Leo, 36 anni, via Artom 55, aveva invece in [illegible] un'Astra calibro [illegible]. Entrambe con [illegible] matricola abrasa. Praticò ha alle spalle un passato burrascoso (precedenti per rapina, estorsione, evasione, sequestro, detenzione di stupefacenti, favoreggiamento, ricettazione, contrabbando). Ferito in un conflitto a fuoco nel '73, è poi entrato nel clan Vallanzasca. Tre anni fa, a Reggio, gli hanno [illegible] il fratello. Risul[illegible] uscito dal carcere il 24 dicembre grazie al condono (doveva ancora scontare 1 anno e mezzo). Sempre con il condono era uscito il 31 dicembre anche De Leo (6 mesi di sconto su una condanna per stupefacenti). Non hanno perso tempo a rientrare nel giro.

[illegible] vittima predestinata, sul cui nome i militari mantengono il riserbo, è stata a lungo interrogata dal comandante della sezione omicidi, capitano Mucciarelli. Non si sa se l'uo[illegible] abbia scelto di collaborare. [illegible] tratterebbe, comunque, di un elemento di spicco della mala torinese.

Angelo Conti

Ha sparato la Colt della Cia

Un'arma rara nel delitto di Nichelino

Peso [illegible] chilogrammo, costo due milioni. A uccidere Nunzio Martone, la sera di venerdì scorso [illegible] Nichelino, [illegible] [illegible] probabilmente una Colt Commander 911 super, una pistola automatica molto particolare, in dotazi[illegible] [illegible] piloti dell'Usaf [illegible] della Us Navy (anche quelli impegnati nel Golfo), agli agenti [illegible] scorta [illegible] presidente Bush, e quelli della Cia e del Tesoro.

Spara proiettili calibro 38 Super Auto, «inventati» dalla Remington nel '28, e poi adottati dalla Browning ed anche dalla mitica Colt. Fino al '35, quando comparvero [illegible] mercati le pri[illegible] [illegible] Magnum, queste cartucce detenevano il record della [illegible] energia sviluppata. Traevano gran parte della loro fama dal fatto che, negli anni del proibizionismo americano, [illegible] le uniche [illegible] perforare i giubbotti antiproiettili che i gangster dell'epoca usavano indossare.

La crisi del 38 Super Auto, fra gli Anni 40 [illegible] 60, fu dovuta sia alla diffusione del 38 special tradizionale (esploso da armi più leggere, anche se meno potenti), sia alla fama di cartuccia poco precisa. La svolta nel '60 quando l'utilizzo di [illegible] più lunghe, insieme ad altri [illegible]gimenti tecnici, riuscì a ridare al 38 Super Auto un'eccellente precisione, sino al punto da farla diventare la cartuccia per eccellenza nelle prove di tiro pratico, a media o lunga distanza.

La singolarità di questa cartuccia (il cui bossolo viene espulso, come in tutte le pistole automatiche) potrà essere un [illegible]o alle indagini per l'omicidio Martone? Al Nucleo operativo [illegible] si fanno illusioni: «Anche se le armi che possono sparare simili proiettili non sono moltissime - spiega il maggiore Pasquale Muggeo - la ricerca resta difficile. Con grande probabilità, infatti, la pistola che [illegible] sparato è di provenienza illegale. [illegible] non è neppure detto che si tratti di un'arma rubata in Italia, alla quale si potrebbe risalire. Più probabilmente è stata acquistata in Svizzera, dove la vendita di armi è libera, e in seguito contrabbandata nel n[illegible] Paese».

C'è piuttosto un elemento di altra natura che potrebbe indirizzare le indagini: a Nichelino [illegible] stati sparati soltanto due colpi, dall'esterno dell'auto, in condizioni di luce pessime, e in rapida successione. Eppure quei due proiettili [illegible]o entrambi andati a segno fra il collo e la nuca. Una precisione insolita che, unita alla consapevolezza che potrebbe essere stata impiegata un'arma di precisione, fa pensare [illegible] killer di eccezionale perizia nel tiro.

I carabinieri li [illegible] [illegible]cando a Torino: «Questo delitto è maturato qui. In un ambiente ben preciso e con un movente che stiamo delineando con sempre maggior chiarezza. Inutile andare a cercare parentele mafiose [illegible] faide lontane. Il Sud non c'entra, bisogna indagare a Nichelino». [a. con.]

LUCIO DALLA

Quasi un'anteprima al Regio

Lucio Dalla al Teatro Regio: l'artista bolognese ha tenuto ieri sera un concerto privato, organizzato dalla Lancia per i propri concessionari e clienti in occasione [illegible] lancio di Dedra integrale e Duemila turbo. Al di là dell'operazione promozionale, l'avvenimento [illegible]va due motivi d'interesse: l'arrivo al Regio di un altro cantautore eccellente dopo Paolo Conte, [illegible] il sapore d'anteprima della serata. Infatti Lucio Dalla, che ha venduto [illegible] milione di copie del suo ultimo ellepì «Cambio», andrà [illegible] tournée soltanto il [illegible] prossimo

Immigrati: i padri camilliani danno battaglia

Nessuno gli dà un letto? «Dormiranno in chiesa»

Da venerdì sera sei extracomunitari dormono nella chiesa di San Giuseppe. Sono ospiti dei padri camilliani, che a Torino hanno accolto altri 120 immigrati senza casa. «Un gesto simbolico, non una provocazione», spiegano i religiosi di questo piccolo Ordine. «I [illegible]litici, la Chiesa [illegible] la gente comune devono fare la loro parte per risolvere questa emergenza. Sei letti nella navata [illegible] risolvono il problema, [illegible] forse smuoveranno la situazione». Oggi pomeriggio [illegible] giunta comunale è chiamata [illegible] decidere sullo statuto della comunità creata nella ex-scuola Ariosto di via Negarville.

[illegible] A [illegible] 2

Solo due incerti (ma in Provincia è rottura)

Il pds in Sala Rossa con 22 consiglieri su 24

Il partito democratico della sinistra approda in Sala [illegible]. L'an[illegible] lo ha dato alle 18,11 di ieri il sindaco Zanone. Il nuovo gruppo si chiama pci-pds [illegible] comprende 22 dei 24 consiglieri che rappresentavano partito comunista e indipendenti della sinistra per l'alternativa (2 restano incerti). In Provincia, invece, è rottu[illegible]: [illegible] consiglieri daranno vita a «rifondazione comunista». Intanto il pds [illegible] fa i conti in tasca e scopre di [illegible] sempre più povero.

SERVIZI A PAGINA 4

Progetto da 10 miliardi per uno storico palazzo di cinque piani che ospita il made in Italy nel cuore della metropoli

Un angolo di New York firmato da due torinesi

Agli architetti Dardano e Marenco l'incarico di trasformare un centro culturale

Un progetto da dieci miliardi in pieno centro di New York, vici[illegible] [illegible] Central Park. Per ristrutturare e ingrandire un vecchio edificio del primo Novecento, sede dell'Istituto italiano di cultura. Non gli sembra vero e si stropicciano ancora gli occhi i due architetti torinesi dopo aver appreso che i committenti dei lavori hanno giudicato di gran lunga migliore il loro progetto [illegible] quelli presentati, americani compresi. Come sono arrivati a questa prestigiosa performance professionale Giò Dardano e Carlo Marenco, i due architetti con studio in via Pomba 17 che hanno firmato [illegible] progetto?

«Non siamo dei pivellini [illegible] fatto [illegible] esperienza internazionale - spiega Dardano appena giunto dagli Usa dove ha avuto la lieta novella -. Stiamo lavorando per realizzare alberghi in Iran, [illegible] [illegible] sull'"architettura effimera" [illegible] state esposte in Francia, Germania, Svezia, Jugoslavia e Corea. Per New York non abbiamo improvvisato. [illegible] progetto tecnico è stato preceduto da una lettura quasi filologica dell'edificio. Siamo andati nelle biblioteche e negli archivi per ripercorrere la storia del palazzo. Abbiamo così scoperto notizie e dati inediti, sconosciuti agli stessi [illegible], ad esempio sulla famiglia [illegible] primi proprietari, sull'arredo. Questo metodo [illegible] lavoro li ha favorevolmente impressionati».

Che [illegible] chiedevano i committenti? Il restauro [illegible] [illegible] miglior utilizzo dello spazio [illegible] [illegible] palazzo in «Federal and Georgian Style», 1500 mq distribuiti su cinque piani fuori terra, costruito nel 1916, vincolato dall'autorità americana, da adibire ad attività culturali varie. E' l'edificio che ospita mostre di prodotti e opere made in Italy (l'ultima [illegible] stata Moda-uomo), dibattiti, manifestazioni: insomma, i connazionali [illegible] idee da lanciare agli Stati Uniti, passano di qui.

Gli architetti [illegible] [illegible] (con la barba) e Carlo Marenco hanno elaborato il progetto di ristrutturare [illegible] palazzo proprio in pieno centro di New York, [illegible] Park Avenue, tra le strade numero 68 e 69

E per Dardano e Marenco l'istituto culturale sta per diventare un trampolino di lancio sulla scena internazionale. C'è un'idea vincente, [illegible] guizzo creativo in più a far la differenza [illegible] le altre proposte presentate? «La nostra crediamo [illegible] stata questa: aggiungere [illegible] piani interrati, illuminati [illegible] vetrate, così da portare [illegible] 2500 mq gli attuali [illegible]. Mille mq in più in pieno centro di New York, significano qualcosa. Per valore immobiliare e per servizi disponibili: [illegible] più infatti il centro avrà una sala conferenze con 300 posti, biblioteca, laboratorio linguistico e mensa. Crediamo insomma che, per i committenti, i dieci miliardi [illegible] spesi diventeranno [illegible] sicuro investimento».

Tale l'hanno ritenuto il professor Gianclaudio Macchiarella, direttore dell'Istituto italiano di cultura e il console Francesco Corrias ai quali spetta l'ultima parola sulla scelta del progetto. Altre apprezzate proposte hanno riguardato un giardino pensile che [illegible] ricaverà sull'attico [illegible] una [illegible] d'acqua all'interno per «nascondere» il rumore [illegible] traffico ester[illegible]. Insomma, idee torinesi per un angolo del cuore newyorchese.

Guido J. Paglia

Da venerdì sera sei giovani extracomunitari sono ospiti dei padri nella navata centrale di San Giuseppe

Letti in chiesa: «Per dare l'esempio»

La lezione dei camilliani a politici, religiosi e privati

Rachid e Mahbaub sono marocchini, hanno 23 e 21 anni, e da venerdì [illegible] dormono nella navata centrale della chiesa di San Giuseppe. Proprio davanti all'altare maggiore, tra i banchi di legno antico, gli angeli e i santi dell'edificio barocco che dà su via Santa Teresa. Sei letti di ferro, [illegible] lenzuola e coperte ben piegate, la sedia per appoggiarci i vestiti. Con altri quattro [illegible] pagni, marocchini e musulmani, Rachid e Mahbaub hanno chiesto ospitalità alla Chiesa, e l'hanno [illegible] dai padri camilliani. La sera, quando l'edificio chiude, i marocchini [illegible] a dormire. La mattina si alzano, rifanno il letto e cominciano la nuova giornata.

La gente che frequenta le funzioni a [illegible] Giuseppe ha visto i letti, e ha capito. «Chi ci conosce non si è stupito di questa decisione», dicono padre [illegible] e padre Adolfo, che seguono le attività della chiesa di San Giuseppe e della comunità di accoglienza di via dei Mercanti 28. Ma [illegible] sono mancate le proteste di persone indignate da quella pre[illegible]. A queste persone hanno spiegato: «E' un gesto simbolico, non una provocazione».

Quel che vogliono i camilliani è «smuovere la situazione, perché i nostri sforzi non restino isolati, e anche gli altri facciano la loro parte. I politici, la Chiesa e la gente devono agire concretamente per risolvere il problema degli extracomunitari». A Torino i camilliani mettono a disposizione degli immigrati [illegible] posti letto, suddivisi tra la comunità «Median» di via dei Mercanti, «Insciallah» in corso Vittorio Emanuele, «La strada» in strada d'Harcourt, «La quercia di Mamre» in via Arquata.

«Ci adattiamo alle emergenze», spiegano nella sacrestia con i mobili carichi di medicinali e i letti di ferro appoggiati alle pareti. [illegible] sempre, fin dal 1500, ci occupiamo di diseredati e am[illegible]. Negli ospedali, nelle carceri. Quando abbiamo aperto Median, ospitavamo i barboni. Oggi i nuovi poveri [illegible] gli extracomunitari e i profughi dall'Est». Venerdì, la decisione di mettere quei sei letti in chiesa: «In questo modo non risolviamo certo il problema, ma vorremmo stimolare altri interventi». Chi deve intervenire?

«Il Comune, che in quattro [illegible]ni non ha saputo risolvere l'emergenza-immigrati. Solo adesso il vicesindaco Pizzetti ha recuperato il tempo perduto e ha individuato alcune possibilità di intervento - dice padre Antonio - . Come l'ex scuola Ariosto, il cui progetto, però, non è stato realizzato nei tempi previsti». Una soluzione, quella di creare un dormitorio per [illegible] extracomunitari, che non è piaciuta ad alcuni abitanti del quartiere di Mirafiori Sud. Cortei pacifici, ma anche atti di vandalismo.

Dice padre Antonio: «A Milano gli amministratori hanno prepa[illegible] strutture adeguate, a Roma la Pantanella è stata sgombrata, e gli immigrati sono in albergo a spese del Comune. E a Torino?

«Dormono nelle [illegible] abbandonate, sotto i ponti, in macchina, oppure [illegible] aiutati dal volontariato cattolico. Ma non si può sempre far conto sulla provvidenza». Ieri sera, la comunità di via dei Mercanti ha ricevuto la visita del sindaco Zanone e del vicesindaco Pizzetti, che hanno ringraziato i padri camilliani per la loro attività. Nel pomeriggio, la notizia più importante: oggi la giunta è chiamata a deliberare lo [illegible] della comunità ospitata nella scuola Ariosto. La settimana prossima si decide sul dormitorio di via Taggia e sulla costruzione dei prefabbricati in corso Mediterraneo.

E la Chiesa? «Fa già molto, ma potrebbe fare ancora di più. Nella nostra città esistono numerose strutture religiose inutilizzate, istituti e monasteri ormai vuoti. Perché non aprirli?». Padre Antonio e padre Adolfo ricordano l'invito dell'arcivescovo Saldarini a ospitare un extracomunitario in occasione del Natale: «Avremmo preferito un invito più esplicito, che spronasse i cristiani ad affittare gli alloggi anche agli extracomunitari. La gente ha paura, e non si fida nemmeno di quegli immigrati che garantiscono il pagamento del [illegible]. Ci sono istituzioni cattoliche nate per l'assistenza dei bisognosi che si fermano davanti a cavilli giuridici che ne impediscono l'utilizzo».

Nella chiesa di San Giuseppe, un cartello scritto a mano dice: «Una comunità cristiana che emargina smentisce Cristo». Commenta padre Antonio: «Il compito del cristiano è di aiutare chi soffre, e diventare la coscienza critica della società. [illegible] per fare questo bisogna [illegible] persone libere, non compromesse con il potere». E ancora: «Il mes[illegible] dell'arcivescovo per la Quaresima parla chiaro: rifiutare l'accoglienza ai diversi e agli emarginati è peccato. Negare una stanza d'albergo a un marocchino, rifiutare il contratto d'affitto a un africano: questi sono peccati sociali».

Brunella Giovara

Padre Adolfo [illegible] un giovane nordafricano ospite della [illegible] San Giuseppe [illegible] venerdì nella navata centrale sono sistemati sei lettini di ferro

«Ma [illegible]»

In via Arquata 15 l'esperienza «positiva» di vivere insieme

Padre Antonio

La signora è battagliera e materna: «Qui ci abito dal '44 [illegible] contenta che siano arrivati questi ragazzi, puliti, lavoratori». «Questi ragazzi» sono sedici tra marocchini, egiziani, sudafricani, peruviani, argentini. [illegible] Corinna Bonassoli piacciono. Abi[illegible] al 15 di via Arquata; due comunità gestite dai padri camilliani li accolgono in attesa che la città gli [illegible]senta di affittare un alloggio. I vicini hanno scritto [illegible] lettera a «La Stampa» per dire che «la convivenza con queste persone [illegible] positiva e arricchente». Aggiungono: «In un'epoca in cui è facile generalizzare vogliamo ricordare che ci [illegible] extracomunitari rispettabili, colti, da stimare».

Al piano terra, in due stanze e cucina, [illegible] sudamericani vivono da ottobre. Cognomi dalle [illegible] castigliana accanto ad altri inequivocabilmente italiani. Osvaldo Miceli lavora nell'edilizia, Miguel Angel in una ditta metalmeccanica. Carlos Palazzo ha solo 22 anni e an[illegible] lui è a Torino «per mandare soldi a [illegible]. Caterina Marchisella, dirimpettaia, assicura: «Sono bravi, educati, gentili».

Ma questi immigrati parlano l'italiano correntemente, hanno la pelle bianca o appena ambrata. Non sarà per questo che i vicini sono così tolleranti? L'insinuazione è quasi un insulto. La signora Corinna reagisce decisa: «Per me vanno benissimo anche quelli del terzo piano che sono neri. Sono andata a Mirafiori all'assemblea sulla scuola che dovrebbe ospitarli per spiegare che sono [illegible] noi». La sera anche marocchini, egiziani e sudafricani (abitano in [illegible] da un anno) vanno a casa dei vicini a giocare a carte. Con loro il colloquio è più difficile, l'italiano è stentato. A Natale i ragazzi hanno fatto un regalo a ogni famiglia, aiutano per i lavori pesanti. Con grande [illegible] Naagag, marocchino di 27 anni, racconta: «Nella [illegible] stiamo bene. Alcuni inquilini sono molto gentili [illegible]. E tradisce il timore di non essere accettato, l'ansia di compiacere il vicino indigeno.

Gli otto immigrati neri [illegible] comunità [illegible] e dormono, di giorno la porta di casa [illegible] chiusa alle loro spalle. Proprio per facilitare l'integrazione i padri camilliani hanno scelto questa strada e di notte due volontari dividono il sonno con i ragazzi. Spiega padre Antonio: «E' dura inserirli. C'è tanto razzismo. Mentre trovare una occupazione è relativamente facile, anche se poi spesso sono sottopagati, affittare un alloggio è quasi impossibile. Neppure se diamo tutte le garanzie che sono pe[illegible] oneste, pulite, che pagheranno l'affitto riusciamo a strappare un sì». Padre Antonio, [illegible] un confratello e alcuni volontari organizza l'ospitalità per 120 immigrati, non ha dubbi: «Bisogna che il Comune faccia funzio[illegible] la scuola a Mirafiori. E' indecente che non si trattino umanamente uomini [illegible] noi».

Marina Cassi

Si cerca la banda, nel bottino recuperato mancano 50 milioni

Truffa in doppiopetto

Si definiva un manager milanese e chiedeva ai tabaccai valori bollati
In pagamento dava assegni circolari rapinati: vittime, nove negozianti

[illegible] tabaccai torinesi [illegible] stati truffati da un sedicente manager milanese. Hanno consegnato, ognuno, dieci milioni in valori bollati contro un assegno circolare della Banca Popolare di Milano: in apparenza perfettamente valido, in realtà rapinato e quindi inesigibile. La storia è finita con il parziale recupero dei valori truffati, e con la denuncia a piede libero dell'abile truffatore.

Tutto comincia l'11 gennaio [illegible] una strana rapina all'agenzia di Peschiera Borro[illegible] della Popolare di Milano. I malviventi cercano assegni circolari, trascurando i [illegible]: ne trovano quasi 150 in blocchetti, per oltre 14 miliardi.

Di quella banda non si sa nulla, ma gli assegni cominciano a comparire a Torino. [illegible]ger elegante, Thema blu con autista e radiotelefono, scende di fronte ad una tabaccheria. Chiede di parlare con il proprietario, spiega di essere il direttore commerciale della fantomatica società «Arca» di Milano e di avere bisogno, entro [illegible] ore, di 10 milioni in valori bollati. E' pronto a dare garanzie, ma vin[illegible] le resistenze quando spiega di voler pagare con un «assegno circolare». Ci [illegible] 9: in via Po 0, corso Novara 45, via Rossini 20, via Cernaia 36, via Santa Teresa 28, corso San Maurizio 51, via Chieri 22, via San Gaudenzio 5, strada dei Forni 30. Tutti consegnano i valori bollati e mettono all'incasso l'assegno circolare. Quando viene respinto non resta che la denuncia ai carabinieri della compagnia San Carlo.

Bruno Amore, denunciato

I carabinieri del capitano Mariano Mossa studiano la trappola quando un altro tabaccaio, insospettito dai colleghi, racconta di un «primo [illegible]tatto». Il manager torna dopo qualche ora, a ritirare i valori, ma trova i militari. E' identificato per Bruno Amore, [illegible] anni, Milano, via Marco Aurelio 39, pregiudicato per truffa. Ammette le sue colpe, ma non fornisce particolari. Sulla Thema i carabinieri recupe[illegible] quarantina di milioni in francobolli, cambiali, marche da bollo. Ne mancano all'appello altri [illegible]. Dove sono finiti?

I carabinieri provvedono a denunciare a piede libero l'Amore per truffe e ricettazione (reati per i quali non è previsto l'arresto), ma intensificano le indagini per risalire alla banda dei rapinatori. Ci sono elementi che potrebbero portare all'identificazione dei gangster: si scava soprattutto fra le amicizie, maschili e femminili, del «manager» dai [illegible] cortesi e dagli assegni fasulli.

Il giudice Gosso accoglie le richieste

Rito abbreviato per 14 pedofili

Potrebbe concludersi nella fase delle indagini preliminari con il rito abbreviato il processo per lo scandalo dei pedofili che vede coinvolte 17 persone, accusate di sfruttamento della prostituzione, atti di libidine, violenza carnale e corruzione di minorenne. Quasi tutti gli imputati hanno chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato. Il pm Andrea Bascheri non si è opposto: «Avrei preferito celebrare il dibattimento, per far venire a galla la personalità degli indiziati, ma di fronte alla prospettiva di riportare in aula le giovani vittime esponendole a nuovi traumi, ritengo oppor[illegible] non oppormi».

Il giudice delle udienze preliminari [illegible] ha accolto 14 richieste di rito abbreviato, ha respinto la proposta di archiviazione fatta dal pm per Fran[illegible] Carlo Cravero e ha fissato per il 21 febbraio prossimo il processo a carico dell'avvocato Veniero Frullano e di Antonio Lo Marco, che vogliono invece essere processati con il rito ordinario.

L'antiquario Marino Gasperini ha chiesto e ottenuto il con[illegible] del pubblico ministero Bascheri per il patteggiamento della pena: un anno e 9 mesi di reclusione. Gasperini era accusato di un solo episodio di corruzione di minore e ha offerto, unico tra t[illegible] gli indiziati, cinque milioni alla famiglia della giovane vittima per risarcimento dei danni.

Oggi l'udienza prosegue alle Vallette con la costituzione delle parti civili (dodici famiglie), affidate agli avvocati Faccio, Polleri, La Verde e Perotti, e la requisitoria del pm. Uno degli imputati, Christian Catapano, ha deciso di costituirsi parte civile contro Silvio Brunelli, il titolare del chiosco di libri e giornali usati dal quale è partita l'inchiesta sui pedofili. Era stato proprio Brunelli a corromperlo quando era tredicenne. Nelle scorse settimane, l'avvocato Rossi Carpino, imputato [illegible] processo, era stato condannato a tre anni di reclusione in un analogo processo per pedofilia.

BOLLETTINO **METEO**

martedì 12 febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Formazioni di ghiaccio nelle ore [illegible]. Venti: moderati o forti da Nord. Visibilità: buona durante il giorno. [illegible] per banchi [illegible] dopo il tramonto. Temperatura: in diminuzione i valori minimi

IERI

[illegible]	
MASSIMA	7,9
MINIMA	—3,3
MEDIA	2,1

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	5	MINIMA	—5,2
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			56%

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	20,8	15 febbraio 1990
MINIMA	—21,8	12 febbraio 1956

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
[illegible] questo mese	10,4
Normale in questo mese	27,8
Totale di questo anno	71,2

UN ANNO FA

MASSIMA	8,3	MINIMA	4,8

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 36 minuti tramonta alle [illegible] 17 e 52 minuti

LA LUNA: si leva alle [illegible] 6 e 22 minuti [illegible] alle ore [illegible] minuti

[illegible] visibile come [illegible] del [illegible], ma dall'emisfero australe

[illegible] facilità vedere alla sera a Sud-Sud-Ovest come stella della sera

[illegible] è diventato un pianeta difficile da osservare per il piccolo disco

[illegible] di km dalla Terra, distanza in aumento

SATURNO: proiettato presso il confine [illegible] del Capricorno

[illegible] alle ore 19 Saturno viene a trovarsi a soli 0,5° a Sud della Luna

- Ultimo quarto 6 febbraio ore 15
- Luna nuova 14 febbraio ore 19
- Primo quarto [illegible] febbraio ore [illegible]
- Luna piena 28 febbraio ore 19

Specchio dei tempi

Per la derattizzazione interviene l'Amiat - Quando la sanità non [illegible] viaggiare con il tempo - Il record della [illegible] dovranno [illegible] 15 anni il rimborso fiscale - Ma il vigile può allargare le braccia?

Il direttore dell'Amiat ci scrive:

«Facciamo riferimento a quanto lamentato nella lettera dal titolo "Tante telefonate inutili e topi restano)".

«Ci p[illegible] puntualizzare che l'Amrr (oggi Amiat) [illegible] richiesto in passato di attivare un servizio di derattizzazione, [illegible] peraltro pervenire a valide soluzioni operative. Al fine di fornire una p[illegible] informazione si segnala che ogni qual volta si determinino problemi di disinfestazione o derattizzazione, può essere interessato l'Ufficio Reclami dell'Ufficio d'Igiene al n. tel. 5764-437 che provvederà, per quanto dovuto e di sua competenza, ad avviare i sopralluoghi del [illegible]

«Per quanto poi attiene a tutti i problemi di igiene urbana di competenza dell'Amiat, si prega di consultare l'elenco alfabetico della Sip per la [illegible] di Torino alla voce "Azienda Municipale Raccolta Rifiuti" per il [illegible] o alla [illegible] "Azienda Municipale di Igiene Ambientale Torinese" per il 1991; potranno così essere rintracciati i numeri telefonici attraverso i quali acquisire tutte le informazioni e disporre degli interventi necessari».

Guido Silvestro

Un lettore ci scrive:

«Mia madre ottantenne è stata ricoverata d'urgenza in un ospedale [illegible] cintura torinese (Chieri). I medici vista la gravità del caso ed essendo [illegible] dimessa da pochi giorni dalle Molinette, mi hanno chiesto di portar loro la sua cartella clinica, al fine di meglio curarla. L'ufficio cartelle cliniche mi ha detto che, essendo questo un caso urgente, dovevo ritornare all'ospedale in cui è ricoverata, farmi dare un'autorizzazione scritta, portarla a loro e far ritirare la cartella, dopo un paio di giorni, o da mia madre o da un commesso autorizzato dell'ospedale richiedente. In alternativa avrebbero potuto spedirla per posta, ma non consegnarla a me, poiché si tratta di documenti "segreti"!

«Non ho parole per esprimere il mio disappunto, ma [illegible] si potrebbe utilizzare un fax e risolvere il tutto in pochi minuti?».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Le nostre separate dichiarazioni dei redditi anno 1982 (presentate nel 1983) si chiusero con richieste di rimborso, ciascuna per circa L. 200.000. Ben sapendo con quale rilento procedono tali operazioni abbiamo atteso il 19[illegible] per appurare il loro stato di [illegible]to (si fa per dire).

«Abbiamo così saputo - Ufficio Distrettuale [illegible]. DD. [illegible] Bolzano, 4° piano, Ufficio Rimborsi - che esse, pur accettate nelle conclusioni di rimborso da noi esposte, [illegible] incappate in una partita [illegible] comprendente un centinaio di pratiche, come le nostre, e giacevano [illegible] sino a definizione del caso controverso, unico ed a noi estraneo. Per svincolarci da tale abbraccio e da tale blocco il predetto ufficio ci suggerì di inoltrare formale istanza, il che fu fatto in data 31-3-1990. Oggi 28 gennaio 1991 sempre nel succitato Ufficio Distrettuale II. DD. - 4° piano Sezione Rimborsi, ci è stato detto che le [illegible]stre pratiche sono alla firma e che hanno buone probabilità di essere inoltrate nel prossimo giugno all'Intendenza di Finanza, cui spetterà disporre il [illegible]spirato rimborso.

«Purtroppo però - ci ha confidato sempre lo stesso Ufficio - ciò richiederà quasi sicuramente un tempo di [illegible] analogo a quello già trascorso (1983-1991) ma [illegible] vogliamo pensare che esagerasse: sedici anni per definire un semplice rimborso ci sembrano troppi anche per un Fisco spompato [illegible] il nostro. Magari, invece, ne basteranno solo quindici».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Leggo con piacere che qualcuno ha notato come la gente si comporta: parlo di chi va in moto sotto i portici e via dicendo. Percorro a piedi tutti i giorni il ponte della Gran Madre verso via Po, e quotidianamente rischio di venire [illegible] dai motociclisti che, per fare più celermente, passano sul marciapiede anche a forte velocità per poi immettersi, sempre senza fermarsi, in piazza Vittorio. [illegible] provato a chiedere ad un vigile che stava all'incrocio se era corretto tollerare questo atteggiamento, e lui ha allargato le braccia rispondendomi: "State attenti voi, quando fate il ponte, perché ormai è così".

«Non lo so se è così, certo [illegible] questo allargar le braccia le ha fatte cadere a [illegible] possibile che i vigili, preposti alla prevenzione, se ne freghino? Mi chiedo: se uno di questi energumeni mi piglia sotto, e dieci metri più in là c'è un vigile "assente", io a chi chiedo i danni? [illegible] motociclista che viene tollerato o all'amministrazione comunale che tollera?».

Segue la firma

Beni ambientali e architettonici, Clara Palmas diventa anche lombarda

La soprintendente è pendolare

«Ma la mia nomina [illegible] Milano non è una penalizzazione per Torino»

Brindisi a Palazzo Chiablese, sede della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici. La responsabile dell'ufficio, architetto Clara Palmas, torinese di 53 anni, dirigente superiore del ministero dei Beni Culturali, è stata nominata soprintendente di Milano [illegible] sostituzione di Lionello Costanza Fattori, trasferito a Roma. Ha commentato Clara Palmas: «Mi h[illegible] assegnato un incarico di notevole prestigio. Diventerà operativo nei prossimi giorni».

E Torino? Nessuna preoccupazione: la sede non rimarrà vacante. L'architetto Clara Palmas resterà sempre la titolare della Soprintendenza che regge dal '66 (salvo una breve parentesi dal '78 all'82 a Genova). Per lei, insomma, la nomina equivale ad un doppio incarico: lunedì, martedì e giovedì nella capitale lombarda; mercoledì, venerdì e sabato mattina in piazza San Giovanni.

Architetto lo sdoppiamento del suo incarico [illegible] penalizza Torino?

«No, perché aumenta la mia forza contrattuale nei confronti del ministero. E io sono di sangue torinese, [illegible] milanese».

Ma come riuscirà a gestire, [illegible] mezzo servizio, un ufficio competente su oltre [illegible] Comuni e che per [illegible] ammissione non dispone di personale tecnico sufficiente, tanto che non ha neppure un geometra.

«Assegnerò altre deleghe al mio vice, l'architetto Franco Ormezzano, che può contare [illegible] uno staff di collaboratori qualificati. E' vero, sono pochi. Tuttavia sanno [illegible] muoversi».

Un bilancio?

Nonostante gli accresciuti compiti che ci hanno assegnato, negli ultimi 10 anni abbiamo avviato, ad esempio, i progetti per il restauro, qualcuno già concluso, [illegible] Palazzo dell'Accademia delle Scienze (museo Egizio), di Palazzo Carignano, dell'Archivio di Stato, [illegible] Superga, dei castelli [illegible] Racconigi e di Agliè. Ma [illegible] risultato più confortante è stato un altro: siamo riusciti a destare interesse attorno al patrimonio storico artistico della regione. Prima non c'era, come non c'erano gli sponsors.

Che cosa resta da fare [illegible] breve scadenza?

«Sono urgenti: la catalogazione dei beni artistici, il completamento dei restauri del castello di Venaria Reale e [illegible] Villa della Regina. Bisognerà affrontare il recupero totale della Sacra di San Michele e delle cattedrali di Susa e di Ivrea. Infine pensare, a dispetto delle Residenze Sabaude, ai monumenti di epoca romana e gotica [illegible] cui c'è sempre molta attenzione internazionale».

Emanuele Montà

La chiesa di Santa Cristina è già avvolta dalle impalcature. Sopra, la soprintendente Clara Palmas

Lifting per Santa Cristina

Dai privati gli 840 milioni per la chiesa di piazza S. Carlo

Tra le opere di restauro avviate da Clara Palmas c'è anche Santa Cristina, la chiesa che con San Carlo completa la scenografia della più bella piazza di Torino: San Carlo appunto. L'edificio progettato nel 1619 dal Castellamonte e abbellito un secolo dopo da Filippo Juvarra, sarà restaurato a spese della Consulta per la valorizzazione dei Beni artistici di Torino, un'associazione di privati che [illegible] già finanziato [illegible] recupero dell'aula del Parlamento Subalpino, della facciata dell'Archivio di Corte e della stessa chiesa di San Carlo.

La spesa per Santa Cristina è di 840 milioni. Previsto entro 8 [illegible] il totale recupero artistico dell'edificio. La dottoressa Angela Griseri, consulente della Consulta: «E' il tassello che mancava per riqualificare completamente piazza San Carlo. Adesso si stanno muovendo per ottenere dal Comune un'idonea illuminazione dell'area».

Sulla Cappella della Sindone, altro monumento [illegible] che aspetta di essere restaurato, la soprintendente ha spiegato che ci vorrà tempo prima [illegible] riaprirla al pubblico: «I crolli dell'an[illegible] sono un segnale del degrado dell'opera guariniana e [illegible] può aprire un cantiere soltanto per dimostrare che stiamo lavorando. Le strutture sono così delicate che l'improvvisazione è sconsigliabile. Ci vuole un progetto globale, assieme ad un adeguato finanziamento: [illegible] miliardi [illegible]. Se qualcuno li trova, [illegible] restauro è [illegible] fatta». Ha poi aggiunto: «Forse ci saranno novità nei prossimi giorni. L'assessore regionale Nerviani ha convocato una riunione e lanciato un sos alle banche torinesi».

In Alta Val Susa

Una scossa di terremoto [illegible] danni

Paura in Alta Val Susa per una [illegible] alle 16,43: nessun danno. Il sisma ha segnato 4,5 gradi della scala Richter, che corrisponde al 6°-7° della scala Mercalli. L'epicentro [illegible] Briançon, in Francia, appena oltre Claviere. La scossa è durata 5-6 secondi, accompagnata da [illegible] boato che ha [illegible] le montagne. Si è udito in particolare a Cesana, Claviere, Monginevro e Oulx. «Come un'esplosione - raccontano all'albergo Croce Bianca di Cesana - pareva fosse saltata la caldaia. I clienti si sono spaventati e sono scappati». «La [illegible] ha ballato - spiega Giuseppina Blanchet, via Roma 45, Cesana - si [illegible] sentito un forte botto sotterraneo. La via si è riempita di persone terrorizzate». Abitanti e turisti [illegible] rimasti all'addiaccio per un'ora e mezza. L'eco della scossa [illegible] arrivata anche a Torino: è stata sentita soltanto ai piani più alti di alcuni condomini. Molte telefonate a La Stampa e ai vigili del fuoco: «C'è pericolo? Ci sarà un'altra scossa?».

Buoni rifornimenti all'ingrosso ieri mattina: «Ma sono stati scarsi gli acquisti»

Meno freddo, prezzi in ribasso

Il mercato dell'ortofrutta verso la normalità

Fra i banchi del mercato: arriva più merce, c'è più scelta

Non c'è stato il temuto allarme [illegible] mercato all'ingrosso dell'ortofrutta ieri mattina. Il gelo dei giorni precedenti [illegible] fatto temere il peggio con arrivi scar[illegible] prodotti e immediate impennate dei prezzi che, dopo un avvio «pesante» per la borsa della spesa già lunedì 4 febbraio, hanno raggiunto le punte massime venerdì scorso.

La temperatura è risalita un po' (ieri mattina, ore 8, era 0 gradi); la morsa del gelo e le precipitazioni [illegible] si sono attenuate sul Centro-Sud; [illegible] traffico [illegible] ripreso a scorrere quasi normalmente e [illegible] merce è arrivata, senza troppe difficoltà, anche a Torino.

Il vicepresidente dei grossisti, Bartolomeo Riccardino, os[illegible]: [illegible] fronte a questi arrivi consistenti di merce, la richiesta è diminuita; di conseguenza, anche i prezzi». Qualche problema ancora per le costine (3100 il chilo, erano 3500 venerdì, ma 1300 il 1° febbraio) e per gli spinaci ricci (3500, erano rispettivamente [illegible] e 2700), ma i finocchi che, per primi, avevano denunciato un rialzo all'ingrosso, si sono fermati a 3 mila lire [illegible] chilo. E questo è un buon segnale.

Stazionari i carciofi di Sarde[illegible] a 1500 lire caduno («Ma la carenza [illegible] produzione non [illegible] dovuta al gelo»); in rialzo i cavoli verza, che [illegible] 480 lire in media ingrosso venerdì 1° febbraio, [illegible] settimana dopo, e 750 ieri mattina: visto che si tratta di [illegible] ortaggio «povero», [illegible] rincaro si può spiegare con [illegible] maggiore richiesta [illegible] parte di ambulanti e consumatori. Persino le zucchine, provenienti dalla Sicilia, che [illegible] questo periodo invernale [illegible]stituiscono una primizia si [illegible] assestate su 100 lire in [illegible] all'ingrosso rispetto al fine settimana.

La tendenza prevista è «al ribasso» dice Guido Tresso, direttore dell'associazione grossisti di via Giordano Bruno. Ed aggiunge, ottimista: «In una settimana si dovrebbe tornare alla normalità». Qualche problema resta sui mercati rionali: «Gli ortaggi sul banco all'aperto rischiano di gelare». [si. co.]

SAPER SPENDERE

Amiche del Cottolengo buon compleanno

PRECEDENZA assoluta per Donata Tiritiello, perché il [illegible] per la cucina e la sua richiesta di ricette non hanno come scopo una festa qualsiasi, ma [illegible] compleanno speciale. E l'appuntamento è per domenica 17 febbraio.

Scrive la lettrice: «Inviterò a pranzo, in casa mia, alcune amiche del Cottolengo per festeggiare insieme il loro compleanno».

E alle domande sul menù Donata fa precedere una frase che [illegible] degna di tutta la nostra stima e il nostro rispetto: «Non sono una gran cuoca, anche se in cucina mi diverto, [illegible] per il 17 febbraio, questa la data della festa dei compleanni, vorrei cose speciali anche se non troppo complicate. Vorrei, soprattutto, che le mie amiche tornassero al Cottolengo soddisfatte».

Donata [illegible] precisa nel suo menù: «A parte il merluzzo fatto in tutte le salse, le mie amiche non mangiano mai molluschi e se io riuscissi a fare gli spaghetti al cartoccio ne and[illegible] matte (come ne vado matta io); purtroppo non so da che parte [illegible] Come secondo, pensavo al polipo in insalata, ma con quale contorno? Inoltre, ho due panettoni [illegible] interi, come trasformali in dolce che possa essere servito con le candeline del compleanno?».

Da Romana Bosco, cordon bleu oltre che titolare della scuola [illegible] cucina «Il Melograno», ecco [illegible] ricette facili.

Spaghetti al cartoccio per 4 persone: Sgusciare a crudo 150 g di code di gamberetti; lavare bene 300 g di arselle e cozze dopo averle lasciate scongelare (se acquistate surgelate); se fresche, metterle in tegame coperto a fuoco vivace [illegible] poca acqua per fare aprire i gusci; [illegible] cottura estrarre il mollusco, filtrare il liquido [illegible] cottura e tenerlo da parte. Scolare dell'eccesso di acqua 500 g di pomodori pelati. In una padella fare riscaldare un cucchiaio di olio con [illegible] spicchio di aglio; unire i pelati, salare, fare cuocere [illegible] fuoco vivo per 4-5 minuti. Aggiungere i gamberetti e proseguire la cottura per altri 4 minuti. Verso la fine unire le cozze e le arselle, [illegible] cucchiaio di prezzemolo tritato, due cucchiai di olio d'oliva, e spegnere la fiamma. Appoggiare un foglio di carta stagnola [illegible] perga[illegible] su [illegible] pirofila rettangolare. Lessare al dente gli spaghetti (250 g per 4 persone), scolare, versarli sulla carta da forno, condire [illegible] il sugo ben caldo, unire un cucchiaio di prezzemolo tritato fresco e pepare. Chiudere il cartoccio con un altro foglio di carta adatta e passare in forno a 200° per [illegible] minuti.

Anziché in insalata, gusti questo polipo in casseruola: Sbucciare quattro patate, [illegible]gliarle [illegible] cubetti, lessare [illegible] acqua salata. Tagliare a tocchetti mezzo chilo di polipo, mettere [illegible] tegame con poco olio, un pomodoro pelato, un gambo di sedano a fettine, una carota tritata e uno spicchio d'aglio infilzato [illegible] uno stuzzicadente (per ritrovarlo e toglierlo). Bagnare con mezzo bicchiere di vino bianco secco, con acqua salata fredda o il sugo di arselle e cozze avanzato dalla cottura p[illegible]cedente, coprire e portare lentamente a ebollizione. Cuocere a fiamma dolcissima per [illegible] z'ora. Assaggiare per sapere [illegible] giusto il sale e la cottura, togliere l'aglio. Unire le patate e liquido quanto necessario per terminare la cottura. Aromatizzare con prezzemolo tritato e olio e servire con spinaci al burro.

Budino di panettone: riempire uno stampo per tre quarti di fette di panettone senza premere. In una terrina sbattere [illegible]uva con tre cucchiai di [illegible]chero, 300 g di latte, tre cucchiai di marsala secco. Versare il composto sul panettone. Passare in forno (a bagno maria) per circa un'ora. Lasciare raffreddare, capovolgere e decorare con fiocchi di panna montata; disporre [illegible] candeline prima di servire in tavola. Sarà, senza alcun dubbio, una gran bella fe[illegible] di compleanno, soprattutto perché fatta con tutto il cuore. E Donata ci permetta [illegible] unire ai suoi auguri alle amiche del Cottolengo anche quelli di Saper spendere.

Simonetta

Pubblicità al Giurì

[illegible] i [illegible] di sopravvivenza

Puntare sulla psicosi della guerra per fare business? Una pubblicità dell'Istituto Solferino di Torino nei primi giorni del conflitto nel Golfo aveva «offerto» corsi di sopravvivenza e mantenimento della vita in caso di guerra; prometteva agli iscritti una maschera antigas. Il Comitato di controllo di Milano ha ritenuto il [illegible] in contrasto con gli articoli 1 [illegible] del Codice di Autodisciplina pubblicitaria e ha chiesto l'intervento del Giurì.

Secondo il Comitato [illegible] inaccettabile lo sfruttamento della paura della guerra e delle sue drammatiche conseguenze di distruzione e morte per sollecitare l'iscrizione a un [illegible]: L'evocazione di una tragedia dell'umanità [illegible] il suo sfruttamento commerciale investono la pubblicità [illegible] connotazione negativa». Ora il Giurì dovrà giudicare il messaggio: assoluzione o condanna?

In Comune 2 incerti e molti distinguo, rottura in Provincia

Ventidue nomi sotto la quercia

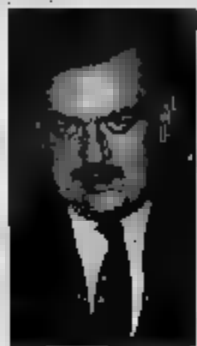
«Mi è giunta adesso comunicazione del consigliere Carpanini...». Così, alle 18,11 ieri, il pds ha esordito in Sala rossa. Appena quattro righe sindaco Zanone per informare che gruppi consiliari pci e per l'alternativa assumono la denominazione di "Gruppo consiliare partito comunista italiano - partito democratico della sinistra"» e poi l'elenco nomi di dei 24 consiglieri eletti sotto il simbolo pci nel maggio

Mancavano solo quelli Daniela Converso e Giorgio Bal che hanno chiesto entrambi, ma per motivi diversi, ancora una settimana riflessione prima di decidere. Nessuna esitazione, invece, hanno avuto 4 dei dodici consiglieri in Provincia. A Palazzo Cisterna, da oggi, sono due gruppi: aderenti al pci-pds, mentre gli altri, Marco Rizzo, Paolo Bonino, Mariangela Rosolen e Elio Marchiaro, si staccati prendendo il «Gruppo rifondazione comunista» espressione di quei Comitati che stanno lavorando per ricreare pci.

Ad essi riferimento anche Daniela Converso («Il gettone di presenza, da oggi, per loro») i cui dubbi sono di pratica: «Da sola consiglio che cosa potrei fare?». Il travaglio di Giorgio Balmas più profondo: «Soffro e non che fare: dimettermi? Entrare nel pci-pds? Dichiararmi indipendente?».

Tra i 22 che hanno aderito al pci-pds le diversità sono, comunque, profonde. Tanto che, in 4, Eleonora Artesio, Maria Grazia Sestero, Vuoz e l'ex-sindaco Novelli, hanno ritenuto di fare subito municato nel quale dichiarano di voler «continuare il loro impegno amministrativo come munisti indipendenti». Una posizione «autonoma» che ritengono «possa svilupparsi in collaborazione con i compagni del pds». Novelli non voleva il comunicato, rifiuta commenti: «Ho solo voglia di silenzio».

La posizione dei 4 è, que, la stessa che hanno preso, in Regione, due consiglieri: Germano Calligaro e Marco o. Ancora incerto è Pino Chiezzi che solo oggi, a consiglio regionale corso, scioglierà i suoi dubbi.

Chi non ha ritenuto fare comunicati, che ha tutte intenzioni far valere proprio peso, è il gruppo dei 7 consiglieri dell'ex-sinistra l'alternativa: «Adesso il pci-pds - dice Federico Avonzini - deve imparare a democratica- Prima partito a dare la linea e spettava ai gruppi consiliari concretizzarla. Adesso, la responsabilità di affrontare i problemi della città cade molto più sul gruppo. E i nodi da sciogliere sono tanti: in materia urbanistica, pio; io e Vindigni diciamo cose diverse. La vera sfida a costruire il nuovo comincia adesso». Analoghi esprimono Piergiorgio Crosetto, Rita Ala, Enza Zagaria, Giangiacomo Migone Bianca Serra. Il primo prova della formazione sarà l'elezione del capogruppo. Dovrebbe riconfermato Carpanini, con due vice, molto probabilmente espressione degli «indipendenti». Qualcuno però, ipotizza anche «un esecutivo».

Domenico Carpanini, il primo a sinistra, dovrebbe guidare il pci-pds in Sala A fianco, l'ex-sindaco Diego ha aderito al gruppo indipendente

Nemesio Ala sarà il vice di Carpanini in Sala rossa?

Daniela Converso è ancora indecisa

In rosso restano i conti

Emorragia di tessere, entrate più modeste, e tanti debiti

Giorgio Ardito non ha dubbi: «Quest'anno perderemo un sacco di quattrini». Ma segretario, il esercito del pds dovrà cambiare divisa: standardi, gadget, distintivi, foulards; e poi c'è quella clausola dello statuto che prevede un esborso minimo per ogni tessera, non più l'offerta quasi libera dei vecchi tempi. Tutti soldi che entreranno nelle vostre : «Vero, ma uscite, o i mancati introiti saranno molti di più».

, tempi duri per gli uomini-macchina del nuovo partito, impegnati a far quadrare i conti un'azienda in rosso. che azienda: 26 dipendenti, tra miliardi di fatturato, sette di proprietà immobiliari, compartecipazioni in radio e tv, il tro stampa Carvino. quanti debiti quercia: 200 milioni nell'89, molti di più, la cifra non ancora disponibile, nel '90: «Come ce la caviamo? Con mutui ipotecari a breve e medio termine» dice tesoriere Claudio Sola.

Brutte i debiti. Soprattutto quando il futuro non regala : «L'anno abbiamo perso duemila iscritti, nel 1991 potrebbe andare anche peggio. Meno iscritti, meno soldi: Roma si arriva miseria. milioni» ricorda il responsabile dell'organizzazione Claudio Stacchini. Ma il piatto non piange soltanto per la prevedibile emorragia di tessere. Non tutti i vecchi compagni continueranno a gettoni e stipendi nelle casse partito: come i parlamentari Sergio Garavini e Lucio Libertini, che ogni mese lasciavano al pci il per conto delle prebende statali.

Inoltre, la federazione e le sezioni provinciali (64 a Torino) stanno avviando gigantesca operazione di lifting. Targhe, insegne, bandiere, carta per lettere e fax, timbri: tutto da sostituire. Entro marzo dovrebbero arrivare le nuove tessere plastificate, ma si va avanti con le vecchie: aggiungiamo una cedola, in cui si sotto l'adesione pds» spiega responsabile dell'informazione Beppe Borgogno.

In questi giorni Borgogno lavorando per risparmiare, tagliare, riciclare. Targhe e gne, dice, le pagheranno le sezioni: 60 mila lire le meno re, 200 mila le più grandi. La carta intestata uscirà dal centro stampa, per la modica cifra di milioni. E le bandiere? Aziende partito le offrono a prezzi di saldo: metri quadrati di stoffa a 10 mila lire.

Ma dove finiranno i simboli tempo andato? na di piazza Castello, ripostigli delle sezioni, all'archivio storico Gramsci, raccolti e curati dal vecchio conservatore Garelli. I collezionisti, Stacchini, si sono fatti vedere. prima e poi arriveranno, non vero Ardito? «Possibile. Io, però, non nulla da vendere. Terrò soltanto la mia ultima tessera. Stra tutte le altre le più, nemmeno quella del 1966, la prima».

Paviolo

BIANCA&**NERA**

Italia-Nicaragua un di spagnolo

L'associazione Italia-Nicaragua organizza un corso di lingua spagnola. Per informazioni, rivolgersi alla dell'associazione in via Monferrato 14, telefono 87.91.29 (ore 16,30-19).

Settimo, per rapina in negozio

Marco Giacolone, 18 anni, Settimo, via Einaudi 22, è stato ar in via Italia dai carabinieri per rapina. L'altra sera, con un complice tuttora ricercato, ha fatto irruzione supermercato Crai in 11, gestito da Roberto Mazzucchetti, San Mauro. Armati di pistola, si sono fatti consegnare l'incasso, due milioni e mila lire. L'intero bottino è stato trovato, pistola e passamontagna, nelle tasche Giacolone.

Collegno, quartiere Oltredora al freddo

Altro inverno al per 740 inquilini del quartiere Oltredora. Dalle finestre entrano spifferi, la temperatura - secondo la denuncia del comitato inquilini - non supera mai i gradi. Alcuni anni fa si sono addirittura rivolti a un'azienda specializzata che ha confermato un'eccessiva dispersione ma, nonostante le proteste e gli incontri con gli amministratori pubblici - in media ogni tre mesi - la situazione nelle Iacp di viale Partigiani non si è risolta. Adesso gli inquilini hanno deciso di rivolgersi magistratura.

Beinasco, scatta l'emergenza

La città entra nell'emergenza rifiuti. La Ajmeri, la società che si occupa della raccolta, ha comunicato che entro breve non potrà più disporre della dis di Salmour. L'amministrazione spera che la Regione autorizzi l'Ajmeri a servirsi di quella di La Loggia.

Delitto del lago: l'autopsia potrebbe far cadere l'accusa di omicidio a carico di Valter Pelletto

E' morto annegato o ucciso dal sonnifero?

«Il sonnifero gliel'ho dato io. Mio figlio mi [illegible] soltanto aiutato [illegible] incerottare il cadavere e a trasportarlo». [illegible] la confessione [illegible] al pubblico ministero Ugo De Crescienzo da Angela Perilli, 58 anni, la vedova [illegible] Raffaele Pelletto, ex caporeparto [illegible] pensione, 61 anni, stordito [illegible] un sonnifero nella sua abitazione in via Monte Cimone 28 e poi gettato nel lago di Avigliana due mesi fa. Il giallo della «mummia» di Avigliana si era risolto la scorsa [illegible] quando uno sconosciuto aveva telefonato in questura: «C'è un uomo che [illegible] via da troppo tempo, controllate».

Raffaele Pelletto era già morto [illegible] quando è stato bendato come una mummia? O è morto per annegamento nelle gelide acque del lago? Sono tutti interrogativi ai quali potrà dare una risposta l'autopsia, il cui esito [illegible] dovrebbe conoscere a giorni. La [illegible] della [illegible] è fondamentale per decidere la posizione processuale di Valter Pelletto, [illegible] anni, [illegible] figlio della vittima, accusato di [illegible] in omicidio aggravato, vilipendio e occultamento [illegible] cadavere. Moglie e figlio avrebbero ucciso il pensionato per denaro: lo accusavano [illegible] [illegible] avaro, di aver fatto interrompere gli studi [illegible] figlio e di [illegible] nominato unico erede il nipote.

Interrogato dal magistrato alla presenza del difensore Cosimo Palumbo, Valter Pelletto [illegible] confermato il [illegible] della madre: «Quando sono arrivato a casa era sconvolta. [illegible] ha detto che aveva messo [illegible] sonnifero nella tazzina del caffè. Mio padre era privo [illegible] sensi, credo fosse già morto. Insieme abbiamo deciso di disfarci del corpo».

E' la parte più raccapricciante di questa disgraziata vicenda familiare. Madre e figlio incerottano il viso del congiunto, [illegible] avvolgono con le bende e lo trasportano in auto fino al lago di Avigliana, dove gli «danno sepoltura». L'avvocato Soter Catalano, difensore della donna, e l'avvocato Palumbo sono intenzionati a chiedere una perizia psichiatrica sui loro assistiti: «Ma lo faremo con un incidente probatorio, davanti al giudice delle udienze preliminari - ha anticipato l'avvocato Soter Catalano -. Così, accanto [illegible] perito d'ufficio, potremo nominare i nostri consulenti».

Raffaele Pelletto (al centro). Qui sotto la moglie e il figlio

Fuggendo in moto ebbe un incidente disastroso, nel quale il complice Antonio Masotina rimase gravemente ferito

Manette al rapinatore amante dei fuoristrada

Catturato il 25 gennaio per un colpo a St-Vincent, aveva [illegible] Toyota Celica

Professione rapinatore, con in garage [illegible] Toyota Celica [illegible] [illegible] milioni. Ciro Corato, 27 anni, San Mauro, via Aosta 58, è stato fermato l'altro ieri dai carabinieri del Nucleo operativo. E' sospettato di una rocambolesca rapina, compiuta il [illegible] gennaio a Saint-Vincent. Quel giorno, insieme a un complice, dopo [illegible] forzato una Bmw targata Varese [illegible] [illegible] proprietà di Cristina Sarteur, 24 anni, si impossessò di alcuni oggetti personali del convivente [illegible] donna, Carlotto Borroz, 40 anni. L'uomo, richiamato dalla sirena d'allarme dell'auto, [illegible] mise all'inseguimento dei due malviventi, in fuga su una maxi-moto con targa rubata. Dopo due chilometri percorsi [illegible] velocità mozzafiato, la moto finì contro una spalletta, subito investita dalla Bmw che la stava inseguendo. Seguì una colluttazione.

Uno dei motociclisti, gravemente ferito, venne subito [illegible] stato, l'altro riuscì a fuggire. Il primo [illegible] [illegible] con in tasca [illegible] [illegible] documento intestato a Eustacchio Spateri, [illegible] si trattava invece di un noto rapinatore, Antonio Masotina, 31 [illegible], [illegible] di «Formaggino», latitante, inseguito da quattro ordini [illegible] cattura, per [illegible] totale di sette anni di galera. E' ancora ricoverato all'ospedale di Aosta.

Più laboriose le indagini degli uomini del maggiore Muggeo per arrivare [illegible] complice ancora libero. Ricostruite le amicizie [illegible] Masotina, [illegible] parso curioso che anche il Corato [illegible] ferito. Una serie di indagini, presso gli ospedali, hanno poi permesso di accertare che quelle lesioni [illegible] no state [illegible] proprio nello [illegible] immediatamente successive all'incidente di Montjovet. Un elemento che, unito ad altri riscontri, ha portato il capitano Fabrizio Polvani a bussare all'elegante alloggio di San Mauro dove il Corato [illegible] Il malvivente (già implicato in rapine in oreficerie) è stato sorpreso a letto, non ha neppure cercato di opporsi. In garage c'era la sua [illegible] fiammante Toyota Celica. Un'auto da rally, quattro ruote motrici, identica [illegible] quella che [illegible] recentemente vinto il Rally [illegible] Montecarlo. Per i due presunti complici, [illegible] stesse accuse: rapina, furto, lesioni (quelle inferte al Borroz) nonché porto abusivo di coltello.

[a. con.]

Convegno

Un secolo fa nasceva Burzio

Si è costituito a Torino [illegible] Centro Filippo Burzio. E sabato, in occasione del centenario [illegible] nascita [illegible] questo piemontese eclettico - storico, scienziato, studioso di politica [illegible] giornalista -, si svolgerà un convegno dal titolo: «Attualità di Filippo Burzio tra storia, politica e scienza», presso la [illegible]la di Applicazione in via Arsenale. La scelta del luogo non è casuale. [illegible] infatti alla scuola di Applicazione che Burzio insegnò negli anni del fascismo, dopo che al Politecnico gli [illegible] stata rifiutata la cattedra perché [illegible] iscritto al partito».

Al convegno, promosso dal Centro Burzio con [illegible] patrocinio di ministero della Difesa, Regione [illegible] Comune, e i contributi dell'Editrice [illegible] Stampa, della Bnl, della Camera [illegible] commercio, della Crt, della Fiat, del San Paolo e dell'Unione Industriale, interverrà anche Giovanni Spadolini, presidente [illegible] Senato: sarà [illegible] la prolusione, con inizio alle 10.

Parleranno il sindaco Valerio Zanone (su «Filippo Burzio, teorico della politica e storico del Piemonte»), il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich («Filippo Burzio al Politecnico»), il generale Gaetano Pellegrino, già comandante della scuola di Applicazione («Filippo Burzio, scienziato e docente presso gli Istituti militari») e il direttore de La Stampa, Paolo Mieli («Filippo Burzio, giornalista [illegible] direttore de La Stampa»).

Concluderanno i lavori [illegible]rberto Bobbio, filosofo della politica, [illegible] l'avvocato Vittorio Chiusano, presidente del Centro. [illegible] l'attività del Centro non [illegible] esaurirà nella giornata rievocativa: «L'obiettivo è di trasformare il Centro in Fondazione», dice l'avvocato Chiusano. E aggiunge: «Assegneremo borse di studio a studenti meritevoli [illegible] scienze sociali e politiche».

BIANCA & [illegible]

Scoprono le «bionde» sotto le arance

Diciassette chili [illegible] sigarette scoperti sotto le arance dai carabinieri della compagnia San Carlo nelle perquisizioni anticontrabbando a Porta Palazzo. Sei persone segnalate alla Guardia [illegible] Finanza: Tommaso Sorrentino, Antonio Secci, Armando Barreco, Luigi e Nicola Catania, Michele Fontonio.

[illegible] ufficio dell'anagrafe

Da ieri, nuovo ufficio anagrafico [illegible] nel centro civico Nizza Lingotto, [illegible] Corsica 55, in sostituzione della vecchia sede di [illegible] Unione Sovietica 383. Orario: 8-14.

Gremmo querela per [illegible]

Il consigliere comunale Roberto Gremmo, leader [illegible] Piemont, ha presentato ieri in Procura [illegible] querela per diffamazione e violazione del segreto d'ufficio contro un giornale che aveva pubblicato la notizia della sua incriminazione nell'inchiesta della magistratura su presunti brogli elettorali nel '90. Secondo l'accusa, molte [illegible] per la presentazione della lista «Piemont» sarebbero false.

Medici dentisti in seminario

Alle 21, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, [illegible] Stati Uniti 23, seminario dell'Associazione medici dentisti [illegible] «Protesizzazione nei casi di edentulie parziali mediante impianti osteointegrati».

Disoccupati Cgil e il Collocamento

I disoccupati Cgil hanno raccolto circa [illegible] mila firme contro l'uso di due soli locali per le chiamate pubbliche del Collocamento: «L'assessore [illegible] si era impegnato [illegible] utilizzare almeno 4 locali a partire da febbraio. Nulla è stato fatto».

Paura dei tagli

Protestano procuratori di Borsa

«Per farci ascoltare - commenta amaro Paolo Calvi, presidente della sezione torinese Anpac (l'associazione dei procuratori di Borsa) - non ci rimane che un'arma, lo sciopero». E il risultato del referendum tra gli iscritti è nettamente [illegible] superiore ai dati medi nazionali: adesione unanime alla protesta di venerdì (che è stata congelata ieri [illegible] dopo la convocazione del sottosegretario Cristofori e del ministro Formica per giovedì). Sciopero significa paralisi della contrattazione. Perché? «Temiamo che la nuova normativa dia il colpo [illegible] grazia a una Borsa ormai boccheggiante e [illegible] ci troveremmo a spasso, [illegible] un lavoro».

«Hanno ragione», conferma il presidente dei cambisti Franco Cellino. Aggiunge: «In via San Francesco [illegible] Paola [illegible] trattavano sui 10 miliardi al giorno di titoli. Adesso, a [illegible] sa dell'effetto Golfo e della sfiducia provocata dalla normativa fiscale e [illegible] riordino del settore, il volume di affari si è ridotto a un terzo». Il fatto grave è che non ci [illegible] prospettive di recupero, perché i grandi investitori preferiscono emigrare sui mercati [illegible], soprattutto a Londra, dove il fisco è meno [illegible] e dove i «market makers» operano già con 25 titoli italiani (fino a poco tempo [illegible] 14). «Un esempio: su quella piazza si trattano più azioni "Sip" che in tutte le Borse italiane insieme. Quanto ai piccoli risparmiatori, non intendono rischiare troppo, preferiscono attendere [illegible] schiarita sui mercati finanziari, oppure rifugiarsi in forme di risparmio più sicure (titoli di Stato, acquisto della casa e via dicendo).

Quella dei procuratori non è una categoria tanto numerosa da [illegible] problemi di ordine pubblico con una manifestazione in piazza. Sono una quarantina, 31 iscritti all'Anpac, operano alle dipendenze [illegible] 25 agenti di cambio. [illegible] settore è assai più vasto: «Se si considera il totale dei dipendenti, il numero sale a [illegible]. Un altro centinaio di addetti lavora dai commissionari (gli intermediari che non hanno accesso al mercato)».

Su queste [illegible] persone potrebbe calare la scure dei tagli. Quanti sarebbero gli «esuberi»? Secondo i calcoli degli agenti di cambio, [illegible] 30 al 50 per cento, vale a dire 200 persone nella peggiore delle ipotesi, con scarsissime possibilità [illegible] un [illegible] alternativo.

Ieri, a Milano, si è svolto il primo incontro in sede tecnica tra agenti di cambio e procuratori, provenienti [illegible] tutte le sedi nazionali, per formulare controproposte al decreto all'esame del g[illegible]. Altri sono previsti, a distanza ravvicinata, in modo [illegible] presentare [illegible] ministro un documento valido come base di discussione.

Carlo Novara

Commerciante, mentre scaricava un camion a Pianezza

Schiacciato dal fieno

Travolto da [illegible] balla da 4 quintali rotolata all'improvviso
Sottoposto a intervento chirurgico a Maria Vittoria, è grave

Doveva scaricare fieno nell'azienda agricola «Dalmasso» [illegible] Pianezza, in strada San Gillio 100. Ma [illegible] [illegible] da quattro quintali, malamente sistemata sul rimorchio del [illegible] camion, è caduta e lo ha investito in pieno, schiacciandolo. E' vivo per miracolo: Luciano Calvo, [illegible] anni, di Murisengo in provincia di Alessandria, commerciante che da 15 anni si occupa del trasporto di foraggi e legnami, è ricoverato all'ospedale Maria Vittoria, la prognosi è riservata.

L'incidente, ieri alle sette e un quarto. Nell'azienda [illegible] Pianezza, Luciano Calvo [illegible] appena pesato il carico della motrice e del rimorchio. «Oltre [illegible] quintali lordi», ricorda Nilo Calarota, direttore del centro. Il commerciante ha poi portato l'autoarticolato vicino [illegible] stalle. E qui, dopo aver sciolto il nodo della [illegible] che teneva insieme il carico, ha preparato [illegible] d'abitudine il trattore che doveva servirgli per portare il fieno al deposito.

La balla che lo ha travolto è caduta all'improvviso. «Abbiamo sentito le urla, il cane abbaiava come impazzito», raccontano ancora all'azienda agricola. E' [illegible] chiamata l'ambulanza, i barellieri hanno spostato il fieno con cura, per [illegible] provocare a Luciano Calvo ulteriori lesioni. Poi la disperata corsa in ospedale e il ricovero nel reparto di rianimazione. Nel pomeriggio, il commerciante è stato sottoposto a [illegible] lungo intervento.

Nilo Calarota, incredulo e ancora [illegible] choc, non riesce a darsi pace: «E' [illegible] nostro fornitore abituale, [illegible] molto [illegible] suo lavoro». E anche a Murisengo la sorpresa è grande: Luciano Calvo, sposato [illegible] un anno in seconde nozze, è un commerciante da tutti conosciuto e stimato. In paese vivono anche gli anziani genitori, due fratelli e due sorelle. Ai familiari arrivati [illegible] a Torino, i medici hanno ripetuto: «La vita di Luciano è appesa a un filo».

La cascina [illegible] San Gillio a Pianezza dov'è avvenuto l'incidente. A destra, la vittima Luciano Calvo, di Murisengo

Ordinanza

Ora-religione giustificare chi [illegible] la fa

Un'ordinanza del pretore Vin[illegible] Toscano, [illegible] ieri, afferma l'obbligo dei genitori di uno studente minorenne di fornire una giustificazione al preside ogni volta che il proprio figlio [illegible] dalla scuola durante l'ora di religione. Tale disposizione [illegible] limita il diritto di [illegible] avvalersi dell'insegnamento della religione».

Il pretore respinge dunque, perché infondato, il [illegible] di Marco Guastavigna, padre di Marta, [illegible] ragazza di dodici anni che frequenta la scuola media Olivetti. Il ricorrente contestò il preside dell'istituto, Carla Androni, che gli chiedeva di firmare il registro di classe e di andare a prendere la figlia ogni volta che in classe c'era l'ora di religione, vale a dire il venerdì alle [illegible].

Come già ha sancito la Corte costituzionale, l'ordinanza del pretore Toscano ribadisce il diritto a uscire dalla scuola durante l'ora «opzionale», gli adempimenti burocratici richiesti dalla preside, però, non sono lesivi di tale diritto.

Nasce Expo 2000

La [illegible] repubblicana su Promark

Nasce oggi in consiglio regionale «Expo 2000», la nuova società promozionale per fiere e saloni. E per la «Promark», che ha perso fino a ora 2,9 miliardi, è l'inizio della fine. Ma nel mirino del gruppo repubblicano in Regione, dopo la Promark, ci [illegible] anche l'Esap (Ente di sviluppo agricolo), la Consusa (autoporto) e la Stef (società di progetti).

«Occorre - dicono i repubblicani - liquidare la società, i dipendenti potranno venire assorbiti dal nuovo ente che fungerà da osservatorio dei mercati della piccola e media impresa». Tale iniziativa dovrebbe essere più aderente alla realtà economica e produttiva del Piemonte con appositi studi e analisi sui mercati.

Dicono Franco Ferrara, capogruppo pri e Bianca Vetrino, consigliere repubblicano è as[illegible] al Commercio: «Il capitolo Promark va definito al più presto, specialmente adesso che la "Expo 2000", come ente fieristico, potrà assorbire [illegible] ziative analoghe».

Carnevale a Ivrea

Battaglia per pochi intimi

A Ivrea, Carnevale meno affollato rispetto agli anni scorsi, con vuoti vistosi nelle squadre di aranceri a piedi che oggi pomeriggio daranno vita all'ultima battaglia delle [illegible]. Soddisfatti i cavallanti: «Finalmente pariglie e quadriglie hanno potuto muoversi meglio nelle piazze, in fondo siamo tornati ai Carnevali del passato, quando le squadre [illegible] superavano mai i [illegible] tiratori». Un po' [illegible] i responsabili degli aranceri a piedi: «Con le squadre ridotte è più difficile far quadrare i bilanci basati sull'autofinanziamento». Stasera, qualche minuto di silenzio prima della premiazione degli aranceri, poi la Mugnaia Anna Zanelli Spiller ed il Generale Gianberto Manera assisteranno al rogo degli scarli, simboli di libertà.

Domani è il primo giorno di Quaresima: Mugnaia e Generale, lasciati i costumi, assisteranno in Borghetto alla distribuzione di polenta e merluzzo, il piatto tipico del mercoledì delle Ceneri.

Hanno preso il via ieri i campionati italiani femminili di sci alpino

A Pila la valanga tutta rosa

Sono 170 le concorrenti iscritte agli assoluti: 22 arrivano dal comitato piemontese
La torinese Roberta Serra, reduce da Saalbach, vuole confermare il titolo in gigante

Sono iniziati ieri a Pila i campionati [illegible]luti di sci alpino femminile. L'edizione '91, compressa dai Mondiali di fondo in Val di Fiemme e sull'onda dei risultati dei mondiali di Saalbach, rischia di passare sotto tono.

«Sarebbe un peccato - commenta Gino Senigagliesi, allenatore [illegible] slalomiste - perché ci [illegible] tutte le condizioni per un'edizione vivace e combattuta: le azzurre di Saalbach puntano a giustificare la trasferta, le giovani vogliono mettersi in mostra di fronte agli allenatori delle squadre azzurre [illegible] infine Deborah Compagnoni, bloccata finora dagli infortuni, vuol dimostrare di [illegible] ancora forte. Ci sarà una bella lotta ...».

Alle gare tricolori sono iscritte circa 170 concorrenti, in rappresentanza delle squadre naz[illegible]li e di tutti i comitati zonali: verranno infatti assegnati anche i titoli italiani Giovani. Il Piemonte è presente [illegible] una quindicina di giovani, parte del comitato, parte della leva nazionale (osservate speciali per un passaggio in nazionale) e da sette azzurre: Roberta Serra, slalomista, di gruppo A; Barbara Merlin, e Raffaella Fenocchio, gruppo B; Laura Matheoud e Alessandra Piazzalunga, [illegible] C; Marina Bianchi e Monica Merlin, gruppo Discipline veloci. La Merlin e la Serra hanno gareggiato con alterne fortune a Saalbach.

Dice Senigagliesi: «Roberta [illegible] chiamata, giovedì, a difendere il titolo di gigante conquistato l'anno scorso a Foppolo: un'impresa difficile, perché non è in buone condizioni di forma. Vedo quindi un titolo in ballottaggio tra la Compagnoni e un gruppetto di giovani, la Biondi, la Panzanini e la Merlin, ad esempio, che si è sempre piazzata tra il 5° e il 10° posto in quasi tutti i giganti di Coppa Europa.

[illegible] come in superG e discesa sarà interessante seguire le pro[illegible] Compagnoni, Marzola e [illegible] Merlin, al [illegible] ultimo anno tra i Giovani. In slalom, Morena Gallizio darà filo da torcere a tutte: l'atleta altoatesina ha solo 17 anni, ma sta bruciando le tappe. Nello sci non si inventa niente: si lavora su quello che si ha: ha ragione Piero Gros quando dice che la base è limitata e bisognerebbe ampliarla. Le ragazze svolgono una mole di lavoro enorme e si impegnano per migliorare: quando però ci si confronta con le avversarie d'Oltralpe si perde in lucidità e [illegible]». Gli assoluti, se possono [illegible] dare stimoli per le atlete che gareggiano in Coppa del mondo, costituiscono un'opportunità interessante per le giovani che hanno la possibilità di confrontarsi [illegible] le compagne più titolate.

«Ci sono giovanissime che hanno le carte in regola per giocare brutti scherzi - afferma Nanni Baccioni, che guida le ragazze del comitato piemontese -. Alessandra Merlin, ad esempio, neocampionessa piemontese di discesa, in lizza contro la sorella. O Alessandra Piazzalunga. Be[illegible] anche Valentina Moggio ed Elena Gai, che fanno parte delle osservate; Alessandra Ferrini e Luisa Torelli partono con pettorali alti, ma la cuneese nelle Fis di Valle Aurina ha disputato buone manches».

Pier Luigi Griffa

[illegible] ARGENTO

PILA. Deb[illegible] Compagnoni, al rientro dopo una lunga [illegible] per infortunio, ha vinto sulla pista «R. Rosa» il titolo italiano di SuperG. Ha preceduto di 85/100 Barbara Merlin (che ha conquistato il titolo italiano Giovani) e di 1"12 Micaela Marzola che aveva vinto il titolo 1990. [illegible] Merlin si è tolta la soddisfazione di precedere in classifica Giovani le altoatesine Micaela Messner e Katiuscia Demetz. Oggi cronometrate di discesa, il cui titolo sarà [illegible]gnato mercoledì. Giovedì gigante e venerdì speciale.

CICLISMO

Presentata a Torino

Anche il cugino [illegible] Che [illegible] nella Selle Italia

Presentata ieri mattina la squadra professionistica torinese Selle Italia Vetta Magniarredo, guidata dal direttore sportivo Domenico Cavallo. L'uomo [illegible] punta è il venezuelano Leonar[illegible] Sierra, già distintosi [illegible] buon scalatore. Lo affiancheranno Casagrande, De Mitri, Michelucci, Vatretti, Tafi, l'elvetico Wyder, l'austriaco Wohlfahrter. I neoprofessionisti Marcozzi, Caruso (secondo ai Mondiali '90 dilettanti dietro Gualdi) [illegible] i venezuelani Parra, Mendez e Guevara, quest'ultimo cugino del famoso guerrigliero Che Guevara.

ATLETICA

Nel triangolare con Gran Bretagna e Jugoslavia

Un'Italia tutta giovane domani [illegible] al Palavela

Un unico problema per Elio Locatelli, ct azzurro, alla vigilia del triangolare che domani impegnerà, [illegible] pista e pedane del Palavela, l'Italia nel match indoor [illegible] britannici e jugoslavi: riguarda il lunghista Campus che lamenta un dolore al piede. Locatelli spe[illegible] di recuperarlo, dichiarandosi comunque curioso di vedere [illegible] si comporterà la giovane squadra che [illegible] allestito in un impegno [illegible] formazioni che - in questo caso e specie la Gran Bretagna - non [illegible] certo i panni da superpotenza.

Il programma comprende 26 gare (14 maschili) in cui il vincitore otterrà 7 punti, il secondo 6, il terzo 4 e così via. Questo l'orario. 18,45: [illegible] 3 km F, asta, alto F; marcia 5 km, peso F, triplo: 19,30: cerimonia di apertura; 19,45: 400 F, lungo F; 19,50: [illegible]0; 19,55: 1[illegible] F; 20,05: 1500, alto; 20,15: 200 F, peso; 20,20: 200; 20,30: 60 hs F; 20,35: 800 F; 20,40: 60 hs, lungo; 20,45: 800; 20,50: 60 F; 20,55: 60; 21,05: 3000 F; 21,20: 3000; 21,35: 4x200 F, 21,45: 4x200.

I biglietti (interi 7000 lire, ridotti 4000, giovani under 16 ingresso gratuito) sono in vendita [illegible] la sede del Comitato regionale in corso Stati Uniti 10.

Auxilium basket

L'obiettivo è sempre i playoff

Per l'Auxilium un passo indietro, [illegible] il ko di Trieste potrebbe non avere ripercussioni nella volata per il 10° posto. Anche la Ranger Varese, l'avversaria su cui i torinesi fanno la corsa, è rimasta al palo, sconfitta a Livorno e ha dimostrato di avere ancora più problemi da risolvere.

I lombardi, preoccupati della mancanza di umiltà [illegible] pivot azzurro Rusconi, dei guai fisici di Caneva e Calavita, sono costretti a sperare che tutti i loro guai saranno risolti da Sacchetti, d[illegible] tornato in panchina otto [illegible] dopo l'infortunio ad un ginocchio subito nella seconda gara degli scorsi playoff. Neppure Danna può dormire sonni tranquilli: se Abbio non è in giornata e Milani [illegible] a salve, il tecnico torinese riscopre amaramente la realtà di [illegible] panchina poco competitiva. Oltretutto, Della Valle ha confermato di vi[illegible] una stagione difficile: neppure lui è riuscito ad evitare le trappole dell'insidiosa zona 1-3-1 che ha permesso alla Stefanel di operare la rimonta.

Danna può tuttavia consolarsi [illegible]rdando il calendario delle ultime otto giornate, per l'Auxilium più morbido di quello dei [illegible]: la squadra torinese giocherà [illegible] cinque volte in [illegible] e soltanto l'incontro con la Benetton, anticipato a sabato prossimo (ore 17, diretta Rai2 dalle 17,45) la vede sfavorita. Le altre ospiti al Palasport saranno le squadre che seguono Torino in classifica: Firenze, Forlì e Reggio Calabria, oltre alla stessa Ranger, avversaria nel confronto diretto del 24 [illegible]. Sempre che i torinesi rispettino la tabella di marcia stilata da Federico Danna, che prevede di arrivare a quell'appuntamento con lo stesso distacco attuale (due punti) se non addirittura dopo aver già agganciato i varesini. [r. b.]

SPORT FLASH

Calcio: recuperi a fine andata

Oggi la Lega ufficializzerà la decisione di far riprendere domenica prossima i tornei dilettantistici dalla 14ª giornata, vale a dire la penultima di andata. Il 13° turno, rinviato per neve, sarà recuperato dopo la conclusione del girone d'andata (24 febbraio).

Torneo Viola, Juve in finale

Saranno Juventus e Lazio le protagoniste della finalissi[illegible] della 20ª edizione [illegible] Torneo di calcio giovanile di Arco (Trento), intitolato a Beppe Viola. I bianconeri hanno battuto per 3-0 il Napoli. La Lazio invece ha superato (2-1) il Torino.

Atletica: ri[illegible]o Occhiena

Due successi torinesi nei campionati italiani juniores indoor di atletica a Verona: Carlo Occhiena (Ceat Cavi) ha vinto il titolo dei 400 (48"65) e il cussino Castiglione quello dei 60 hs (8"27). Stefano Rizzieri (Cus) si è piazzato secondo nel triplo (15,01).

Pallavolo: Coppa di Lega

Tre squadre torinesi in campo nel 3° turno (andata) di Coppa di Lega B-C). La Tec Fin Kernel Pinerolo ospita stasera (20,30) il Savigliano; l'Arti e Mestieri giocherà domani a Romagnano con il Pavic mentre, tra le donne, l'El.Tel Chivasso sarà di scena sempre domani a Aosta con la Valcar. Frattanto nel torneo maschile del [illegible] d'andata [illegible] quarti della Coppa Piemonte C2-D l'Alpignano è stato battuto in casa (2-3) dall'Ovada mentre il Meneghetti ha vinto per 3-1 a Trecate. In [illegible] femminile, [illegible] virtualmente eliminate Sisport, Dataprint e Settimo River Mosso, in corsa per la qualificazione [illegible] Rivoli, Piossasco e Bisconova Carmagnola nell'equilibratissimo girone C; Lilliput e Vallemina [illegible] D. Gare di ritorno sabato.

Hockey pista: Draghi [illegible]

Nella 3ª giornata di serie C (primo girone), Draghi sconfitti in [illegible] (13-10) dal Milano 85, [illegible] le ottime prestazioni di Gallotta e del portiere Marcodini. Sabato i torinesi [illegible] ancora impegnati in casa (via Trecate 46, ore 17,30) contro il Cassano.

Equitazione a Nichelino

Nell'indoor di salto [illegible]li Sit (2ª giornata), disputatosi a Nichelino, vittoria di Patrick Scolari (F.A. Mario) nella cat. inferiore, e di Massimo Tiengo (Billion) nella [illegible] superiore; hanno preceduto Ernesto Bottone (Spikes des Iles) e Mario Barrovecchio (Super Gay).

Tennistavolo: torinesi battute

Ancora sconfitte le torinesi, nella 5ª giornata di ritorno dell'A1: Grinza Poirino-Cagliari 0-5, Cus Torino-Siracusa 0-5. In classifica il Grinza è a metà, il Cus penultimo.

Basket: [illegible] per la «Scuri»

Questi i 12 Allievi selezionati per il trofeo Scuri in programma a marzo a Ravenna e Cervia: Rolando, Nicola, Mosca, Gaddo; Maspes, Frigino e Bongiovanni (Auxilium To); Romeo (Galvagno To); Mantova (Draveili Moncalieri); Pesce (S. Filippo Collegno); Fasolis (Astense) e Tonna (Borgom.). Riserve: Antelmi (Kolbe To), Laguzzi (Serrav.) e Cattaneo (Derthona). Allenatore Gontero (Ginnastica To).

«SPECCHIO [illegible] TEMPI»

Le offerte per il nuovo Centro di Candiolo ed il Comitato Ghirotti

I lettori e la ricerca sul cancro

I versamenti ricevuti dal 6 al 9 febbraio

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 6 al 9 febbraio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

6-7 FEBBRAIO: in memoria di Sasso Anna, zia Lucia, Andreina, zia Pina e figli, cugini Mafalda, Ottavia, Giuseppe, Umberto, Giovanna e Raffaella 230.000; in memoria della mamma, i colleghi di lavoro di Zanforlin Renzo 210.000; in memoria del sig. Fino 170.000; in [illegible] [illegible] Besati amiche e conoscienti di c.so Lecce 33 150.000; in memoria di Bertolo Domenico, le famiglie Gulmini, Ponticelli, Martinucci, Fracchia e Riverso 125.000; M.F. 100.000; in memoria di Anna Marie Ferraris 90.000; gli inquilini di c.so Lecce 33/37 per nonno Besati 80.000; in memoria di Giuseppe Ranza, gli amici di Gianfranco 80.000; Fastuca Antonietta e Santina in [illegible] del papà 50.000; in memoria di Lino 50.000; Luisa in ricordo di nonna Luigina 30.000.

[illegible] FEBBRAIO: in memoria di Baiguera Marta, le famiglie Amici Silvana, Farinelli, Anelli, Franceschin, negozianti amici, Federcaccia Brandizzo 580.000; in memoria di Pugno Vittorio, colleghi e rappresentanti 440.000; i dipendenti della «Unidiam» via Osasco in memoria di Imperia Gaggiottino 375.000; i condomini di via Valenza 49 Torino in memoria di Bosusco Antonia 202.000; in memoria [illegible] [illegible] Michele Rubino, famiglie Traversa e Orlandi 200.000; società bocciofila B.go Rossini in memoria dei soci Casaroli Vincenzo e Sperlecchi Emilio 200.000; in memoria di Pedruzzo Rubin [illegible] Olimpia ved. Belforte, condomini, custode, amministratore di via Cavalli 28 bis 150.000; in memoria di Gerbi Luigi 100.000; [illegible].E. 100.000; in memoria di Garassino Teresa i colleghi di Fio[illegible] Bogetti 100.000; in memoria di papà Aliano, gli amici di Salvatore 100.000; in ricordo di Giuseppina Pandini da Laura e Mauro 100.000; gli amici di Enzo, in ricordo del papà 100.000; famiglie Cacciotto in memoria di Doria Maria Caviglione 50.000; in memoria di Tabbia Angela 50.000; per il caro amico Oscar 15.000.

9 FEBBRAIO: in memoria di Elsa Borello zie, [illegible] e cugini di Front 250.000; in [illegible] [illegible] Olga 150.000; M.B. 100.000; E.L. 100.000; in memoria di Amerio Ines da Albino, Ernestina, Luigina e Paola 100.000; a ricordo del padre [illegible] collega Vecchio 80.000.

Per il Fondo [illegible]

Offerte inviate alla Fondazione per il Fondo di Solidarietà e gli aiuti agli anziani:

7 [illegible] Roberto 500.000; Barbara Andrea e papà 100.000; ricordando la signora D'Hesse 30.000; le [illegible] cuginette 20.000; L.M. 10.000.

8 FEBBRAIO: in memoria del geom. Ercole Ferrer 500.000; in [illegible] di Tuninetti Pietro i condomini di via Vigliani 160 Torino 365.000; in ricordo di Giovanni Verg 155.000; R.M. 100.000; C.E. 100.000; Franco 50.000; R.E. 50.000.

9 FEBBRAIO: P.C. 50.000; le quattro cuginette 20.000; Paolo e Francesco per aiutare chi è in difficoltà 10.000.

Per la lotta [illegible] distrofia muscolare: Condomini e inquilini di via S. Bernardino 29 e 31 in ricordo di Maddalena Delgrosso 185.000; Giuseppe Audisio 100.000, in ricodo di Paolo, con tanto affetto 10.000; per gli amici più deboli 10.000.

A.E. 50.000; in [illegible] di Rocco Melissari direzione e dipendenti «Col Giovanni Paolo» s.p.a. 500.000. in ricordo di Francia Luigia, con affetto le sorelle fratelli e i nipoti 3[illegible].

In memoria di Zen Andrea 341.000; gli inquilini di corso Vittorio Emanuele 156 in memoria [illegible] sig. Clerico 300.000; Ardissone Eraldo 100.000; ricordando Gino Perez e Adriana Gavetti, Roby 69 50.000; G.N. 50.000; in memoria di De Bortoli Mario, i colleghi dell'agenzia «Defendini» 660.000.

In memoria di Bavuso Donato 155.000; in memoria di Carabetta Luigi 170.000; Maritano Gino 100.000; B.D. 15.000; nell'anniversario della morte di Barbarani Walter, i colleghi della Sipast 211.000; in memoria di Silvana, Felicita e Giancarlo Benenti 100.000; in memoria di Silvana, Pier Giorgio 50.000; i condomini di via Cognotti 43/45 in memoria di Musso Giuseppe 180.000; in memoria di Domenico i colleghi del rag. Rapattone 50.000; in memoria di Franco, Giovanni, Luigi, Lucia e famiglie 900.000; in memoria di un caro defunto, famiglie Bosso [illegible] 250.000; Clara e Agostino 50.000.

Per l'Associazione «Centro Cardiopatici Piemonte»: La classe IV[a] A [illegible] scuola Don Bosco in ricordo di Enrico Coppa 200.000; in ricordo di Enrico Coppa, il circolo didattico A. Parato Torino 683.000; i coniugi Geroppo per grazia ricevuta da Santa Rita 250.000; Mario 20.000; Tipostampa s.p.a. 100.000.

Per il Lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: B.R. in memoria di B.R. e G.E. 17.000; R.B. in suffragio dei miei defunti 200.000; in memoria di Damiani Antonio, la cognata Maria e nipoti 100.000; in memoria di B.R. e G.E. 27.000; Agnese P. 50.000; Geny in [illegible] [illegible] sorella Ernestina Rogazzo 10.000; in memoria di B.R. e G.E. 32.000; ricordando l'amica Ada 50.000; Bianca 100.000; idem 20.000; Gamba Palmira per grazia ricevuta da Papa Giovanni 100.000; in [illegible] di Papa Giovanni L.R.F. 60.000; Borghi Giacinta 250.000; [illegible] di Papa Giovanni [illegible] pensionata 10.000; Geny in memoria della sorella Ernestina Rogazzo 5.000. per onorare la memoria di una madre eccezionale, che ha dedicato la vita alla famiglia, Perot Paolo 100.000;

Ricordando Alfredo Bracotto 100.000; Anna e Lauro 50.000; F.T. 50.000; G.P.S. 100.000; Angelo e Antonietta in [illegible] del papà 20.000; S.L.L.C. 25.000; in memoria di zia Pina i nipoti Maura, Giovanna, Giuseppino e Giovanni 190.000; Maria 15.000. A.M.T. 10.000.

Per la Lega protezione del cane: in ricordo di Andrea, Pierino e Bobi 100.000; P.L. 10.000; in memoria di B.R. e G.E. 18.000; Marwel S.R.L. 50.000; A.R. 100.000; Mara 10.000; Andrea 10.000.

(continua)

[illegible] utili e orari dei musei [illegible] rinviati per mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
16 — Pomeriggio insieme
17,30 Leonela, [illegible]
18 — Tg 4
18,05 Telenovela
18,30 Vite rubate, telenovela
20 — Italia Cinquestelle
20,30 Buon compleanno Trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4
[illegible] Colpo di grazia, film
[illegible] [illegible], spettacolo
1,45 Tg 4

Telestar
16,30 Il grande teatro del [illegible], telefilm
17 — Riuscirà la nostra carovana a...?, telefilm
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,30 Brilhante, telenovela
19,30 Magazine viaggi
20 — I Ryan, telefilm
[illegible] Art. 944... diritto alla vita, film
22,30 Tv Flash, quot. loc.
23 — Doppio gioco, serial
24 — [illegible] la nostra carovana a...?, telefilm
0,30 Arrivano le spose, tf.

[illegible]ideogruppo
14 — Bambà d'amore, telenovela
16 — Cartoon stories
17,55 Videonotizie
18 — Pelle avvelenata
19 — Videonotizie
19,[illegible] Nastro volar[illegible]
20 — Felicità dove [illegible], telenovela
20,30 L'albero della cuccagna, spettacolo
22,30 Videonotizie
[illegible] — I diavoli volanti, film

Telestudio
8 — I favolosi eroi, cartoni
[illegible] — La famiglia [illegible]
[illegible] — Marta, telenovela
11,30 [illegible]film
[illegible] I favolosi eroi, cartoni
19 — I protagonisti della vita piemontese
2 — La famiglia Smith, tf.

Telecity
7 — Cartoni animati
[illegible] Incatenati, telerom.
9 — Andrea Celeste, telenovela
9,30 Telecity per voi
12,35 Il profumo del successo, telefilm
13,10 [illegible]bo, cartoni
13,45 Usa today, news
14 — Incatenati

Primantenna
14,30 Supermusic - Studio rock
16,30 Obiettivo natura: «Natura selvaggia»
17,30 Uomo Ragno, cartoon
18 — Capitan Fathom
18,30 [illegible] il guerriero
19 — TGG special
20,30 Lideana mia
21,15 Sanford and Son
21,45 Le [illegible], miniserie

Erreuno Tv
15,50 Dossier ecologia
16,20 Speciali
16,55 Passioni
17,30 A tu per tu
18 — Mister Belvedere, tf.
[illegible] In bocca al lupo
18,55 [illegible]
20 — Telegiornale
20,25 Teatro dialettale
22,25 Tg sera
22,45 Martedì sport
23,55 Teletext notte

Quinta [illegible]
10 — [illegible] [illegible] della gloria, telefilm
13 — Una violenta dolce estate, film
17 — Demetan, cartoni
17,30 Rantalo la strega
19,30 Pranoterapia
19,45 I protagonisti della vita piemontese
20 — Bill Cosby Show, tf.
20,30 La dea del peccato, film
24 — Il cavaliere implacabile, film

[illegible]
15,15 [illegible] De Lacos
17 — Rapporto scientifico, documentario
18 — Fiore all'occhiello
19,15 Telegiornale
20,30 Onda quiz, spettacolo
22 — Telegiornale notte
23,15 Follie del [illegible], film
1 — Telegiornale notte

G.R.P.
14,10 Rosa De Lajos, telenovela
15,10 Film
17 — [illegible]na, telefilm
18 — Rosa De Lajos
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,35 Sanford, telefilm
20 — Fiabe dal mondo
[illegible] [illegible] e il [illegible] gentiluomo, telefilm
21,30 Angoscia, telefilm
22 — Meeting, Piemonte alla sbarra
23 — Il fiore [illegible], cabaret
23,30 G.R.P. Monitor, (r)
24 — Airlaine, telefilm
1 — Film

[illegible] 7 [illegible]
13 — Magazine viaggi
13,50 Informa 7 giorni
14 — Cartoni Junior
18 — Programma per ragazzi
18,45 Informa 7, notiziario
19 — la posta di Vega, rubr.
20,20 Il corridone
22,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
23,30 Informa 7 giorni
24 — Film

[illegible] Canavese
13 — Happy End, telefilm
14 — Cliimu
17 — Tg
18,30 Lady gomma, cartoni
19 — Lassie, cartoni
19,30 Tg
20 — Happy end, telefilm
21 — Suggestione, film
22,45 Cliimu
23 — Tg

Telesubalpina
16,30 Los Angeles: ospedale nord, telefilm
17,30 Capoverde: aspettando la pioggia
18,30 Waldo Kitty, cartoni
19 — Pietre vive: «Il volo del Quetzal! Riflessioni sul Guatemala»
19,25 Domani [illegible]
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Daniel Boone, telefilm
21,30 FBI oggi, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: «Le Ceneri»
23 — Il Regionale, [illegible]
23,30 Diabete: informazione e prevenzione

Quarta [illegible] Tv
14,30 Tuono blu, telefilm
16 — Uno sceriffo [illegible] tutti, miniserie
17 — [illegible]
[illegible] Sceriffo Lobo, telefilm
20,45 Contropiede
22,45 Motori non stop
24 — Dolce notte
0,30 Andiamo al[illegible]
0,45 [illegible] notte

[illegible]
16,10 Bianco, [illegible] e rosso, telefilm
17 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
17,45 Hanna & Barbera
19 — Rocket Robin Hood
20,30 Basket A1 maschile
23 — Bianco, blu e rosso, telefilm
24 — Le [illegible] [illegible] giorni felici, telefilm

Tele S[illegible]
17,30 Film
19 — Favole di Esopo, cartoni
19,30 Ten[illegible] [illegible], tf.
20,30 Film
22 — Film
23,30 Beverly Hill, telefilm

Tieffe 9
18,30 Cri[illegible] oggi
19,15 Tg 9 notiziario
20,15 E le [illegible] [illegible] a guardare
21,15 Venere 2000, [illegible]
22,15 Tg 9 notiziario
[illegible] [illegible] 9 Il mondo in diretta
24 — Mezzanotte con...

Teletime
18 — Time notizie
18,10 Calcio club - Toro
18 — Time notizie
19,10 Sport nel mondo
20 — Ingresso libero
21 — Sport nel mondo
22 — Ingresso libero
23 — Sport nel mondo

Sesta Rete
16 — Franco e Ciccio [illegible] parola, film
18 — Cow boy in Africa, telefilm
19 — Rantalo la strega
19,45 I protagonisti della vita piemontese
20,30 Maria, telenovela
21,30 Hello Witch, telefilm
23,30 Addio mamma, film
1 [illegible] Cowboy in Africa, tf.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non tempestiva [illegible]zione delle emittenti.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

CABARET

A stomaco vuoto

Il ricco cartellone di cabaret della serata prevede al Teatro Erba, alle 21, il debutto di «Mai a stomaco vuoto» [illegible] e con Gioele Dix. Le canzoni e le musiche originali [illegible] di Mario Guarnera. Il cabarettista milanese (alle spalle ha però una solida formazione teatrale) famoso per il personaggio dell'automobilista «...'zzato» ambienta il suo spettacolo in una sorta di magazzino abbandonato. «Non c'è storia - precisa Gioele - ma una specie di scatola chiusa dove un non-personaggio, calato in un ambiente iper-surrealista, gioca sulle manie del quotidiano». Informazioni al 696.55.47.

Sempre questa sera, alle 22, alla Birreria «La Contesa», in corso Quintino [illegible] 132, approda il cabarettista modenese [illegible] torinese d'adozione, collabora infatti [illegible] i Senzafissadimora) Antonio Gilioli, con la sua performance «Tarabaralla», che vuole essere «uno spettacolo di umorismo sfrenato con battute "non sense" e giochi di parole coniugati ad una mimica espressiva mobilissima». Informazioni al 612.23.07.

Ancora cabaret all'Oca Nera, in via San Massimo 14, alle 23, [illegible] «Fritto misto con orchidea» di e con Domenico Brioschi. «In frac - spiegano gli organizzatori - e fiore all'occhiello, l'attore andrà [illegible] esibirsi in una serie di letture dei più grandi autori di tutti i tempi: da Shakespeare a Brioschi, in arditissimi giochi di parole e scioglilingua, per non parlare delle canzoni, assoluti capolavori Anni 20». Alle [illegible] è possibile cenare (il locale è affiliato all'Arcigola). Informazioni al 88.23.36.

[illegible]

Arancia meccanica

Tratto dall'omonimo romanzo di Anthony Burgess «Arancia meccanica» [illegible] dei capolavori di Stanley Kubrick. Apologo sulla violenza e sul consenso, vede Malcolm McDowell nei panni di Alex, il capo di una banda di teppisti adolescenti specializzati in violenze d'ogni tipo (il loro nome era «Drooga», ossia i «Drughi», e le loro imprese devono aver affascinato i «ragazzi di stadio» Anni 90 se proprio questo nome si son data oggi alcune frange [illegible] tifo calcistico). «Arancia meccanica» è in programma oggi alle 17; alle 20 e alle 22,20 al Massimo 1 per la rassegna «Film da rivedere». Al Massimo 2 c'è invece alle 20,45 e alle 22,30 «Roma, Parigi, Barcellona» di Paolo Grassini e Italo Spinelli. Il film racconta una storia degli anni di piombo. Un viaggio da Parigi a Barcellona di tre ragazzi in modo diverso legati al terrorismo è l'occasione per ripercorrere la fine degli Anni 70, tra le illusioni della lotta [illegible], i conflitti politici e generazionali, la paura di essere pedinati e uccisi. Al Sala 3 la personale di Pupi Avati prevede invece «Aiutami a sognare» con Mariangela Melato e Anthony Franciosa. Tel. 871.048.

[illegible]

Grubert e Bogbino

Nel cartellone dei concerti organizzati [illegible] centri [illegible] attività sociali Fiat, questa sera alle 21 all'Auditorium approda il formato dal violinista Ilya Grubert e [illegible] pianista Konstantin Boghino. I due musicisti sovietici eseguiranno la «Sonata in la minore per violino e pianoforte op. 105» di Schumann, la «Sonata n. 2 in re maggiore per violino e pianoforte» di Prokofiev e «Cinque pezzi per violino e pianoforte» di Tchaikowsky. Informazioni al 67.44.01. Al Caffè San Carlo in piazza San Carlo, alle 21,15, è in programma un concerto del pianista Cristiano Larosa dedicato a Liszt.

Stasera con il recital demenziale di Freak Antoni

Pazzo pazzo rock

Un ritorno all'Hiroshima

Freak Antoni, alias Beppe Starnazza, alias Astro Vitelli, l'inarrestabile leader degli Skiantos, torna stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30, ingresso 12 mila lire) per presentare in prima nazionale «Dementhalia», il [illegible] «kolossal minimalista».

Il padre del rock demenziale arriva a Torino in un momento particolare. La demenzialità, dopo [illegible] vita «underground» stentata e randagia, si prepara a imbarcarsi - stavolta a pieno titolo - sul [illegible] mese: il patron Adriano Aragozzini ha infatti «inventato» la rassegna Sanremo Follies, ad imitazione del Festival di Sanscemo, grande [illegible] made in Turin.

Se ti copiano, vuol dire che hai sfondato. E quindi proprio Torino, la città di Sanscemo, la città dove è sorta la stella nuova di [illegible] Carena (ovvero [illegible] Sanscemo e Sanremo) e dove il rock fuori di testa gode di salute eccellente, sarà interessante assai seguire lo show di canzoni e poesie fuori di testa che Freak Antoni viene a proporre a «Hiroshima», un circolo dove il demenziale ha ricevuto riconoscimenti e dignità in epoche non sospette, quando ancora non era un fatto di moda.

A Torino, oltretutto, il dibattito sulla demenzialità s'è allargato, arrivando a punte polemiche mica male. Intanto, il Festival di Sanscemo è stato scavalcato a sinistra [illegible] alcuni gruppi, come Disforia Psichica, Oppe & i Lupi, Insipidi Ripidi, i quali, non riconoscendosi nello stile sanscemista (definito «troppo goliardico»), messi [illegible] hanno organizzato un contro-controfestival, intitolato «L'Altro Demenziale». Inteso come demenziale politicizzato, alternativo, sociale.

E quelli dell'Altro Demenziale mettono pure in discussione il ruolo di «padre nobile della demenzialità» solitamente riconosciuto a Freak Antoni. Gli antepongono un precursore torinese: è Carlo Credi, leggendaria figura di cantautore maledetto che negli Anni Settanta pubblicò un folle album prima di morire - narrano le storie - in miseria e dimenticato da tutti.

L'arrivo di Freak Antoni è alla luce di tutto ciò [illegible] bruciante attualità. Tanto più che il geniale bolognese [illegible] si limiterà a esibirsi nel suo [illegible] show. Dopo la performance di stasera, domani sarà ancora a «Hiroshima [illegible] Amour» per un talk show: interrogandosi sull'annoso problema «C'è gusto in Italia ad essere intelligenti?», il prode Freak [illegible] mancherà di approfondire filosofie, miti ed obbiettivi del demenziale oggi, distinguendo fra demenziale e demenza, fra demenziale di sinistra e demenziale di destra, [illegible] arte demenziale e sfruttamento [illegible] ciale della demenza. Insomma, una parola serena e chiarificatrice in tanto marasma. **[g. fe.]**

Freak Antoni (primo a sinistra) [illegible] agli altri Skiantos

Teatro

Mauri diventa seduttore

La fitta settimana teatrale si apre questa sera, alle 20,45, al Carignano con «Don Giovanni» di Molière, [illegible] la regia e l'interpretazione di Glauco Mauri, per lo Stabile. Tel. 54.45.62.

Sempre questa sera, alle 20,45, all'Adua, in corso Giulio Cesare 67, ritorna «La provincia di Jimmy» di Ugo Chiti, nell'allestimento della Compagnia Arca Azzurra. Tel. 28.78.71.

Al Colosseo, in via Madama Cristina 71, Andrea [illegible] e Nino Formicola (in arte Zuzzurro & Gaspare) insieme a Carlo Pistarino propongono «Sete, l'allegria [illegible] perdersi» con la regia di Alessandro Benvenuti. Tel. 650.61.95.

Sempre questa sera, alle 21, al teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, c'è la prima di «Sì, bella luna», della compagnia Assemblea Teatro, [illegible] la regia di Renzo Sicco. Tel. 77.10.225.

Ancora questa sera, alle 21, al teatro Juvarra in via Juvarra 15, per la rassegna «Follia a Teatro» va in scena [illegible] di e con Eduardo Pavlovsky. Tel. al 513.705. Giovedì sera, al Teatro Juvarra, approda invece il milanese Claudio Bisio, con il suo «Aspettando, godo». Venerdì, al teatro Garybaldi di Settimo, Valter Malosti è regista e interprete de «Le baccanti» da Euripide. Tel. 801.17.46.

Da ricordare infine all'Alfieri le repliche di «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta [illegible] Carlo Giuffrè e la regia di Antonio Calenda. **[r. mol.]**

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Jazz: [illegible] e cantanti

Jazz stasera, per tutti i gusti: si va dalla moderna musica del Phoebus [illegible] - ovvero Stefano Maccagno pianoforte, Roberto Musso basso, Alberto Mandarini tromba e Claudio Saveriano batteria - al «David's» di via Spalato 7/b, al «traditional» del pianista Dick Mazzanti [illegible] il suo quartetto al «Ciscolone» (viale 25 Aprile 11). C'è anche il blues, ben rappresentato dagli Steve Mahal & Mammalive (gruppo in cui milita [illegible] Giusy Rapetti) in [illegible] al «Black Cat» di via Pacchiotti 61. Altre due vocalist si esibiscono stasera: Emanuela Florio in un repertorio blues al «Janis Joplin» di Rivalta (frazione Pasta, strada Torino-Orbassano 47), e Terry Fessia con le sue canzoni jazz al «Laurel & Hardy» di Chieri (viale Fasano 52).

Fusion all'«Elton John» di via Osasco 83 con i Taxi Music e ai «Mai Alettos» di Coazze con i Tess Funky Group.

Musica e cabaret stasera al circolo [illegible] Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) con Jimmy Joe & The Pepper Brothers, e all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) con il cantautore demenziale Graziano Rey e i [illegible] Lucci Volucci.

Rock-wave ai «Due [illegible] Ros-si» di Settimo (piazza Libertà) con i Siddharta.

I concerti s'iniziano alle 22.

L'ultima [illegible]

E' martedì grasso, e si celebrano gli ultimi spiccioli di un Carnevale quest'anno decisamente sotto tono. Non mancano le feste in maschera in discoteca: ne segnaliamo alcune. Veglioni in maschera al «Big» di corso Brescia 28, all'«Hennessy» di strada Traforo del Pino 23, al «Voluminia» di via San Massimo 1 (a tema animale, [illegible] spettacoli di Anna Carrieri, Otello, Livio Borriello e il rock demenziale delle Tigri della Manciuria), e [illegible] all'«Heaven» (strada della Maddalena 172) con ritmi tropicali, al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4), a «Rock City» (via Bertini 2), allo «Stardust» di Collegno (corso Francia 261).

[illegible] concerto [illegible]

Un altro concerto annullato: è saltato l'appuntamento del [illegible] febbraio con Dee Dee Bridgewater al «Big Club». Pare che la decisione di disdire l'impegno venga direttamente dalla vocalist afroamericana.

Proseguono invece le prevendite per i prossimi concerti al teatro Colosseo: Ivano Fossati il 19 febbraio, Julietta Gréco il 20 e Eugenio Finardi il 21. I biglietti sono disponibili presso la [illegible] in via Madama Cristina 71 (orario 10-13 e 15-18). I prezzi: per Fossati 35 mila lire (platea) e 27 mila (galleria); per la Gréco, in platea 50 mila lire le poltronissime e [illegible] mila le poltrone, in galleria [illegible] mila poltronissime e 20 mila poltrone; per Finardi, ingresso unico a 27 mila lire.

Si sono inoltre iniziate le prevendite per Fabrizio De André che sarà al Palasport il 1° marzo: i tagliandi, a 35 mila lire, si trovano da Rock & Folk, Music Center, Discolò, Poma, New My Music, Videomusic, Radio Veronica One, Fan's Shop, Birreria Marconi, Dischetto, Master Sound, Hot Point.

Venerdì prossimo, intanto, il Palasport ospiterà il concerto dei Nomadi: biglietti a 20 mila lire (più diritti) da Radio Veronica One, Teatro Colosseo, Music Center, Ricordi, Hot Point, Rock & Folk, Dischetto, Disco Shopping, Dischianto, Discolò, New My Music, Punto Audio, Discolandia; Discorso (Collegno), Base Musica (Nichelino), Disco Star (Grugliasco), Elvis (Volpiano), Disco Shop (Settimo), Music Shop Parena e Doremi (Moncalieri), Magic Bus (Pinerolo), Az Music (Carmagnola).

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Iniziativa

Piatto unico nel ristorante «blasonato»

[illegible] Subalpina
Pasta o [illegible] pesce
in una [illegible] portata
18-20 mila con calice di vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/532.029

Il piatto unico diventa serale. All'**Arcadia**, posticino chic nel cuore della città, da questa settimana il cosiddetto «monopiatto» a prezzo contenuto sarà pure servito per cena, ma dopo le 22,30. Come [illegible] che a fianco delle elaborate specialità a base di carne o di pesce si affiancherà un'unica portata, abbondante e meno costosa. All'Arcadia di Moreno Grossi e dei fratelli Ferrari si potrà dunque cenare con [illegible] spesa, più o [illegible] standard, che si tiene sulle [illegible] mila [illegible] vini, oppure [illegible] 18-20 mila calice di rosso o di bianco inclusi. Una soluzione, questa, che sta già riscuotendo un soddisfacente successo all'ora [illegible] pranzo e che di conseguenza è [illegible] applicata anche per la cena.

Il piatto unico [illegible] proposta alternativa al menù normale nei ristoranti importanti [illegible] diventando sempre più un'abitudine anche a Torino. In effetti, si ottengono le [illegible] pietanze a cifra (e a quantità) ridotte; [illegible] guadagno di tempo per chi lavora e minori «abbioccate» dopo pranzo (che a Roma significano la sonnolenza derivante da abbondante libagione). Di sera, invece, questa politica del monopiatto permette cene tardive e leggere (anche a livello di portafoglio). E in tempi di carotristorante, questa idea proprio non guasta.

Nuova guida

Nel mulino dove ancora si fa farina

Volumetto
sull'agriturismo
I posti [illegible] Piemonte
Città e prodotti in vendita
Lire 6000
Inf.: tel. 02/718.633

Una ricerca pignola e pettegola. Ma pettegolezzi di questo tipo, cioè gastronomici, ne vorremmo tanti. [illegible] Massobrio, con la sua guida «Scoprire il Piemonte attraverso l'agrituri-[illegible]» ci offre un agile panorama di aziende e [illegible] personaggi che permettono di viaggiare e di mangiare a prezzi contenuti in località che, almeno sulla carta, [illegible] genuine. Si tratta di una dettagliata mappa di un'ottantina di aziende della regione che [illegible] almeno dieci anni svolgono attività agrituristica. Grazie ai suggerimenti di Massobrio scopriamo il mulino che fa ancora farina, troviamo [illegible] coppia di sposi che ospita in montagna nel paesino da loro riadattato, e poi il risicoltore, l'apicoltore, il contadino [illegible] lavorano ancora alla [illegible] d'antan. Il volumetto, edito dal milanese Calegari, è strutturato in 140 pagine con notizie tipo guida gastronomica (la specialità) a turistica (quanti chilometri dalle città e, ovviamente, l'esatta situazione geografica). Nel mese scorso, il baedeker si trovava in edicola perché abbinato a un periodico; adesso, per ottenerlo, si può telefonare direttamente all'editore che risponde al numero telefonico 02/718.633 (via Sismondi 62, Milano). Qualcosa di utile nel mondo di tante guide approssimative.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

A Damanhur

Alle 21 nella sala conferenze in corso Principe Oddone 7, incontro sul tema «Pranoterapia, aura e corpi sottili» organizzato dalla «Libera Università di Damanhur».

[illegible] INCONTRO

Con Abronovitch

Alle 17,30 al Circolo della stampa in [illegible] Stati Uniti 27, incontro con il maestro Yuri Ahronovitch, direttore dell'opera «La Regina di Saba» di Goldmark in scena al Teatro Regio. Organizzano le associazioni «Amici Teatro Regio» e «Mauri-[illegible] Vico».

[illegible]

Relazione

Alle 18 in via Lagrange 20, per il ciclo di conferenze su «La questione del Golfo» organizzato dal «Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale», si svolgerà un incontro sul tema «Aspetti storici e politici della crisi del Golfo». Relatore sarà Luigi Bonanate.

[illegible]

Una conferenza

Alle 21 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/a, conferenza [illegible] tema: «Le varici degli arti inferiori: diagnosi e terapia». Interviene Alberto M. Raso e l'introduzione [illegible] svolta da Antonio Vigna.

[illegible]

Al San Filippo

Alle 21,15 al Teatro San Filippo in via Maria Vittoria 5, per il ciclo di conferenze «I martedì di S. Filippo» incontro sul tema «Magia nella comunicazione umana, verbale e non verbale». Partecipa Ezio Ansaldi. L'ingresso è libero.

[illegible]

Show sportivi

Prosegue a Torino Esposizioni, corso [illegible] D'Azeglio 15, «Expovacanze '91» sino al 17 febbraio con orario: nei giorni feriali dalle ore 15 alle ore 23 ed il sabato e la domenica dalle ore 10 alle ore 23. Oggi nelle aree attività organizzate dall'Assessorato allo Sport Turismo e Tempo Libero [illegible] in programma le esibizioni sportive: alle ore 14 calcio, alle ore 17 arti marziali e alle [illegible] pallacanestro. Ingresso 7000 lire. Per altre e più dettagliate informazioni, telefonare allo 011/65.69.

ARTE

Su Raffaello

Alle 18 al Caffè Regio in via Po 3, per il ciclo «Percorsi d'arte» promosso [illegible] Centro Kuliscioff, conferenza sulle «Stanze di Raffaello». Nel corso della serata [illegible] proiettato un audiovisivo [illegible] Rina D'Alessandro.

[illegible]

Nuova mostra

Da venerdì 15 febbraio al [illegible] dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, organizza la mostra «Grandi Fiat: dal 1905 alla Croma». L'orario [illegible] dalle 9 [illegible] 12,30 e [illegible] 15 alle [illegible] i giorni, compresi sabato, domenica e festivi. Per ulteriori e più dettagliate informazioni, [illegible] telefonare allo 011/677.666.

Originale omaggio di Eandi al grande compositore di Salisburgo

Mozart, tra pittura e musica

L'ispirazione arriva dal repertorio operistico

Nel bicentenario mozartiano, all'«Arte Club» (via della Rocca 39, sino al [illegible] febbraio) **Nando Eandi** rende omaggio alla geniale creatività del grande musicista con una serie di immagini dovute alla suggestione di alcune pagine del più famoso suo repertorio operistico, «Le nozze di Figaro», «Don Giovanni», «Così fan tutte». Riprendono vita così i personaggi e gli ambienti, il gesto espressivo d'un protagonista come le fantasticate «idee per le scene». Il Mozart si ritrova in mondo incipriato, [illegible] appassionato, compreso il merletto del suo frasegiato musicale. Ma è ovvio che, a due secoli di distanza, Eandi si abbia cercato la consentanea attualità, e una forma di cultura complicità.

Piero Garino e **Serafino Laurenti** [illegible] esordito negli stessi giorni a Torino, nel primo dopoguerra, [illegible] insieme, dopo una lunga [illegible] dalle gallerie torinesi, tornano alla ribalta. **De Laurenti** alla Micrò (piazza Vittorio Veneto 10) dove ha riunito trentadue disegni acquerellati degli ultimi tre lustri nei quali, mentre, ad esempio, Scroppo aveva puntato, col MAC, ad una poetica concretezza formale, egli preferisce ancora una rilettura del Futurismo (primo e secondo) da Balla e Depero a Severini: in presenza d'una cultura che, nell'idea della propria universalità, ribadisce il senso delle [illegible] dinamiche ispirazioni.

Nel nome di **G[illegible]** (alla Bussola, via Po 9, sino al 16 febbraio) si può dire che Torino abbia vissuto una sua epoca: forse ingenua nelle aspettative che dovevano andar puntualmente deluse, e non per colpa di schermitori o muratori (come potrebbe sospettarsi leggendo l'introduzione in catalogo), ma di chi confonde sciabola con fioretto o, tra gli intonaci, non distingue un'arricciatura: al di là di stante visture alla città culturale non è però mancato quello sviluppo proseguito fino a divenir la culla di un'arte più internazionale e altro ancora sui versanti del concettuale. Nei fantasiosi paesaggi di Garino la materia ha conservato il suo respiro, e le grafiche, con le loro sgocciolature, gli inchiostri, le chine, rivelano le più estrose sopravvivenze d'uno spirito spazzapaniano.

Nel dividersi tra l'Ottocento e il Novecento, fino al contemporaneo, la galleria «Berman» (via Arcivescovado 19, fino al 28 febbraio) ospita due pittori del secolo [illegible] separati da una generazione: **Eugenio Gignous** (Milano 1850-1906) e **Mario Moretti Foggia** (Mantova 1882 - Macugnaga 1954). Paesista, il primo dipinse la Brianza e i laghi, scendendo fino all'Appennino Toscano, e si stabilì infine sopra Stresa, dove aveva [illegible] sorta un equilibrio tra il romantico lu-[illegible] di Ranzoni e il realismo poetico di Carcano. Essenzialmente vedutista l'altro, che ha viaggiato molto all'estero, a lungo in Oriente, attento ai luoghi [illegible] ai costumi dei Popoli accostati.

Nando Eandi: «[illegible] Don Giovanni»

Angelo Dragone

TEATRI

TEATRO : a chiusura della rassegna a Teatro il Granserraglio presenta il 12 febbraio Eduardo Pavlovsky con Susy Evans in **Poteatad.**
JUVARRA: dal 14 febbraio per Teatro Comico Claudio Bisio in Aspettando di Bisio, Conforti, .

PALAGHIACCIO ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39): ore 20,30/23. Biglietto unico. Tel. 6589.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA (via Vale 18): Corsi di danza classica jazz, flamenco, afro e ritmi latinoamericani e bambini ed espressione vocale. Tel. 441.089 ore 18-20.
DANCELAND-LISCIO: Inizio corso liscio e balli da sala con il maestro Roccatti. Tel. 896.3598 ore 15/20, via Frabrosa 5 (pal. Vola).

RITROVI

MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): Che sballo, che bello, lo sballo o tu? Addio carnevale. Bugie, bugie, bugie.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 addio al Carnevale.
CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ridotto a passo di danza). ore 21 con Rommy addio al Carnevale gradite le maschere. Bugie e allegria.
DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 gran finale battaglia dei coriandoli e bugie per tutti. Inf. e pren. 521.5538 - 521.5275.

DANZE: ore 15,30 ing. libero liscioteca Armando.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoteca ingresso libero ore 21 grande finale ballo in maschera primo premio medaglia d'oro orchestra I Simpatici.
NUOVO GARDEN (tel. 655.659): ore 15,30 trattenimento con orchestra. Carnevale con: bugie, filanti e allegria. Ore 21 locale .

DA giovedì ore 21 cenetta romantica con orchestra. Tel. 337.965 - 395.2609.
MON REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
IL PAPARAZZO: Piano bar-Ristorante tel. 830.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
TE PIZZERIA (Pinerolo): cena danzante di Carnevale con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.526.
TRILUSSA: se magna e non se . Pren. tel. 514.496 - 436.1466.
TRILUSSA: E' Trilusso per Trilustri.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 838.331): Nanda Eandi qualche idea da Mozart.
ANTICHI MAESTRI PITTORI via A. Doria 19/a: nove oggetti Museo Civico d'arte antica di Torino. Ore 10-12,30; 16-19,30.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): 1970-80
FREE-ART (via dei Mille 42, t. 839.89.05): Regalzi, Merlino, Caccobelli, Tirelli, Chia, Ontani, Germana, Boetti, Calzolari, Zorio, Pistoletto, Gilardi, ecc.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA ROCCA 874.844): itinerario Picasso 50 .

mostra d'arte contemporanea Andrea Venturino. Orario: 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.
PALAZZO «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Orario: 10-14; 15-19,30. Chiuso il . Fino al 24 febbraio 1991.
RI (v. M. Vittoria 31): Piumati e .
SALAMON (v. Cossaria 6, Torino, tel. 669.2226): «Torino li parle - Spazi di memoria» Aimone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Galline, Gambino, Mosso, Pellegrini, Saroni, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Ceramiche d'autore.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica. In Galleria una collezione di tappeti persiani.
BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.
CAVOUR (Moncalieri): Camillo Fait.
FOGLIATO: Luciano Verdiani
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16, tel.): Bruno Cassinari.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Piero Garino personale.
LA GIOSTRA (Asti): Enrico Paulucci.
NARCISO: Emilio Notte.
PIRRA (corso Vittorio 82, 543.293): Luoghi, persone, memoria nei disegni di Edgardo Corbelli.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
Stagione 90/91
GISELLE ATTO II
SUITE
con Irina Shapchic e Juri Petukhov del Teatro dell'Opera Malij di Leningrado
Solisti e Corpo di Ballo della Compagnia Teatro di
Teatro di (p. Massaua) giov. 14 - sab. 16 - mart. 19 ore 21 dom. 17 febbraio ore 16
Inf. e pren. 011/47.30.169

TEATRO
da mercoledì a sabato ore 10 scolastiche
MARA BARONTI
Si e si
fiabe della tradizione popolare
giovedì, venerdì, sabato ore 21,15
Ricordando Shahrazad
fiabe da *Le mille e una notte*
ogni domenica ore 16
CENERENTOLA PINOCCHIO
le meravigliose
LUPI
Inf. via S. Teresa 5, tel. 530.238

TEATRO ERBA
da stasera ore 21 a domenica 17/2
GIOELE DIX
stomaco vuoto»
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19 Corso

ARLECCHINO
OGGI MARTEDI' GRASSO
Ore 15,30 e 21 ADDIO AL CARNEVALE
...Bugie... Divertimento

TEATRO NUOVO
IL E L'ANIMA
da venerdì 15 a domenica 17/2, ore 21
Tre unici eccezionali spettacoli dei
PILOBOLUS DANCE THEATRE
Inf. e pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.552

MUSIC **AMERICA**
V. Frejus 27 - Tel. 447.71.71
CHE SBALLO! CHE BELLO! IO SBALLO E TU?
Addio Carnevale Bugie, Bugie

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

COLOSSEO
Radio Veronica One
Questa sera ore 21
Repliche fino al 17 febbraio
ZUZZURRO GASPARE
SETE L'allegria di perdersi
con Carlo Pistarino
Regia di
cassa Teatro ore 10-13;

COLOSSEO
Mercoledì 20 febbraio ore 21
JULIETTE
dal 22 al 24 febbraio
Rumori fuori scena
si ride moltissimo come quasi mai capita a teatro
dal 5 al marzo
Czarda
Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - tel. 669.80.34

CARIGNANO
Il TEATRO STABILE di TORINO
ore 20,45
GLAUCO MAURI
in
DON
di Molière
con
ROBERTO STURNO
e
MIRIAM
regia
GLAUCO MAURI
Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 9-18, lunedì riposo). Per inform. tel. 011 / 5576.246 - 544.562.
Repliche fino al 24 febbraio

ALFIERI
il presenta
CARLO in
IL MEDICO DEI PAZZI
di Eduardo Scarpetta
con ANGELA PAGANO
e con SERGIO SOLLI
regia di
ANTONIO CALENDA
Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (orario 9-18. Lunedì riposo). Biglietteria T. Alfieri, p. Solferino 2 (orario 9-12, 15-18. Aperta tutti i giorni). Per informaz. tel. 011 / 557.6246 - 544.562.
Ultima settimana

INVIDIA + PATIO
ORE 15 E ORE 22 DISCOTECA
MARTEDI'
ADDIO AL CARNEVALE
Prenot. 698.5383 - 674.089

le roi
L'ULTIMA OCCASIONE
questa sera ADDIO AL CARNEVALE
Noi ci rinnoviamo sempre. Lutrario

DU PARC MUSIC-HALL NUOVO ELEGANTE
Ore 21
DEI PER TUTTI

HEAVEN discoteca
Colle della Maddalena
QUESTA SERA ORE 22
FESTA IN MASCHERA
PREMI E BUGIE PER TUTTI

Questa sera ore 22
UN
CORIANDOLI,
STELLE FILANTI E COTILLONS
PREMI ALLE MASCHERE PIU' BELLE
THE BIG CLUB
CORSO BRESCIA 28 TORINO

GIOIELLO e DUE NAZIONALE

Da giovedì al CHARLIE CHAPLIN

IL FILM CHE HA VINTO TUTTI I PREMI ESISTENTI IN AMERICA
COME IL MIGLIOR FILM DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 3

AL grand'eliseo

Dopo il di EXPRESS» e «TURNE'» il capolavoro di GABRIELE SALVATORES con straordinario DIEGO ABATANTUONO

eliseo OLIMPIA 1

NIKITA
un film di LUC BESSON
prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

AMBROSIO

In esclusiva
200
ROMANO

ESCLUSIVA AMBRA

Stasera a casa di Alice
VASCO ROSSI
CARLO VERDONE

Al cinema si va a qualsiasi ora frascurare impegni

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

AL REPOSI

AI CRISTALLO

Tutti al cinema con le donne più del mondo

Grande concerto al Palasport con 10 mila giovani e più di venti band

La musica contro la guerra

Polemiche politiche, ospiti d'onore Fo e Hendel

Ottomila, forse diecimila ragazzi. Arrivavano, uscivano, altri entravano, [illegible] Il Palasport tiene seimila persone, [illegible] pieno. E le stime degli organizzatori, diecimila spettatori in totale per le sei [illegible] di musica contro la guerra, sabato sera, non sembrano esagerate. E' stato comunque un grande avvenimento, [illegible] il sotterraneo [illegible] giovanile fin dalle prime ore del pomeriggio av[illegible] chiamato [illegible] raccolta tutti. Bisognava esserci, far parte della piccola Woodstock del rock torinese.

All'ingresso del pal[illegible] Piergiorgio «Pannocchia» Crosetto, consigliere comunale del vecchio pci, o del nuovo pds, si sgolava urlando «il concerto è gratuito, ma [illegible] serve un contributo, il Municipio ci fa pagare l'affitto, abbiamo bisogno [illegible] vostro sostegno». Pare che anche la colletta sia andata bene, rimediando alle rigide disposizioni che - [illegible] base a criteri [illegible] «redditività» - avevano portato alla decisione di non concedere gratuitamente l'impianto al Coordinamento cittadino contro [illegible] guerra. D'altra parte, l'amministrazione pubblica non è stata compatta nella linea del «pagate tutto»: pare che l'assessorato alla Gioventù abbia [illegible] gratis l'impianto di amplificazione. Senza però apparire nei «credits» ufficiali: per modestia, [illegible] forse per esigenze di schieramento politico.

E' stato, quello del Palasport, un maxi-concerto [illegible] un cast d'eccezione. Tutto il rock torinese, [illegible] quasi, ha risposto all'appello dei pacifisti. C'erano più di venti band, con due ospiti d'onore: Dario [illegible] - arrivato verso le sette [illegible] [illegible] - e Paolo Hendel che ha chiuso la manifestazione [illegible] [illegible] furente monologo anti-bellicista.

Al di là delle motivazioni politiche della serata, [illegible] Palasport [illegible] arrivati anche confortanti segnali sullo stato del rock torinese: le band hanno raggiunto un livello medio notevole, con pun[illegible] alte. In particolare - al di là delle applaudite performance [illegible] professionisti (o quasi) quali Marco Carena o gli Statuto - hanno conquistato applausi [illegible] scena aperta i Karamamma, demenziali bricconcelli, [illegible] i Fratelli [illegible] Soledad, formazione ska nata [illegible] recente intorno a due vecchi marpioni rockettari (Josh e Marco Ciari) [illegible] esaltata da un cantante grezzo e inarrestabile, autentica rivelazione. Altri momenti forti del concerto [illegible] stati l'intervento di Stefano Giaccone e Lalli, con una proposta musicale raffinatissima, la lussureggiante esibizione di Persiana Jones, e la session che ha riunito le due fenomenali chitarre blues di Slep e Dario [illegible]. [g. fer.]

Paolo Hendel ospite al Palasport

Al Garybaldi di Settimo «Questa Winnie» di Milanese dall'opera di Beckett

Quei terribili giorni felici

Protagonista l'espressiva Roberta Bigiarelli

Un campanello apre la sua giornata, un campanello la chiude. In mezzo, lunghe ore senza avere nulla [illegible] fare se non parlare [illegible] parlare a qualcuno che non risponde. Eppure avere il coraggio, o la cieca testardaggine, di dire che i propri giorni sono felici. Questa è la vita di Winnie, messa in scena da Livio Milanese al Teatro Garybaldi di Settimo, dalla commedia «Giorni felici» [illegible] Beckett. Una Winnie che, a differenza del testo originale, non è una vecchia signora che la vita ha ridotto alla rassegnazione. Ha invece il volto, la voce, gli occhi vivaci della ventitreenne Roberta Bigiarelli. «E' una scelta ben precisa - spiega il regista -, la condizione di Winnie è purtroppo comune a tutti, anche ai giovani. La stessa conscia rassegnazione ad [illegible] [illegible] situazione esistenziale che rende impotenti, liberi solo di accettare ciò che è e così sarà sempre».

Winnie è condannata all'immobilità, fisica ancor prima che spirituale: tenuta bloccata fino alla vita in un'immensa gonna bianca, quasi un abito da sposa (nella versione originale era un monticello di sabbia). Nascosto vicino a lei il marito Willie. La paralisi della donna è figura di [illegible] situazione esistenziale che non presenta alcuna novità, alcun mutamento. Come [illegible] ripete lei: «Né peggio né meglio, nessun cambiamento, ness[illegible] dolore. E' già una gran cosa».

Winnie amministra con parsimonia il troppo e troppo uguale tempo che ha davanti a sé, le poche novità [illegible] occasioni [illegible] gioia, decisa a gustarle fino all'ultimo. «E' così poco quel che si può fare - dice - che lo si fa tutto». Ha due risorse: la sua quasi inesauribile eloquenza e [illegible] cesta di vimini, da cui trae oggetti di tutti i tipi. Uno spazzolino, [illegible] specchio, un thermos, una pistola, degli occhiali, un cappelluccio. Ognuno di loro le provoca sorpresa, dunque gioia. «Il bello [illegible] che non so mai esattamente [illegible] c'è dentro la cesta. Ma qualcosa mi dice di non esagerare con la cesta: ci saranno giorni che ne avrò più bisogno». Nel soliloquio [illegible] mescolano ricordi, rimpianti, desi[illegible], volta a volta allegri, maliziosi, struggenti, [illegible]ti. Willie non le risponde mai, la solitudine della donna è completa: «A volte si [illegible] insieme, [illegible] di due cose completamente diverse».

Roberta Bigiarelli è fresca ed espressiva e lo spettacolo ben riflette il pessimismo di Beckett sulla condizione [illegible] e il [illegible] destino [illegible] solitudine e impotenza: pessimismo profondo, ma senza pathos, con uno stile essenziale privo [illegible] qualsiasi compiacimento, pieno di simpatia per i suoi poveri personaggi, attraversato da lampi di tragico umorismo. [r. sil.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21. Or. 15 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Tel. 85.65.21. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vedi Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.187. Or. 14,15 16,20/18,25/20,30/22,35. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Stasera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, [illegible] Filippo si ingelosisce. N.V. 2h [illegible]

[illegible] — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Roselyne e i [illegible] — *di J.-J. Beineix con I. Pasco, G. Sandoz (Francia '89)* — Due ragazzi sono uniti dall'amore e dalla passione per i leoni. Quando però diventeranno domatori di un famoso circo il loro rapporto s'incrinerà. N. V. 1h 47' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a [illegible] [illegible]no intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05. [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — *[illegible] Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' Fantastico

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. [illegible]. 15,15 17,45/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Aiace 5000
Ci sono dei giorni... e delle lune — *di C. Lelouch con P. Préboist, A. Girardot (Francia '90)* — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h 1' [illegible]ramm.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto [illegible] un intellettuale comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' [illegible]

Cristallo — via Gollo 5, T. 650.7100, Or. 17,50/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Miliardi — *[illegible] Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' Drammatico

Doria — via Gramsci 8, Tel. 54.24.22. Or.: 15,40 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il mistero Von Bülow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato [illegible] sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' Drammatico

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,50 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. [illegible] 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *[illegible]. Besson con T. Karyo, [illegible] Parillaud, J. Moreau (Francia [illegible])* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Faccione — *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo [illegible], L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642. Or. 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Faccione — *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' [illegible]

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47. Or. 20/22,30. Ingr. 9000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Faro — via Po 30 - Tel. 83.22.14. Ap. 20,30. Film 20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La Sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — [illegible] sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.67. [illegible]: 15,10 17/10,45/20,35/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Darkman — *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '[illegible])* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 35' Horror

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Memphis [illegible] — *di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti [illegible] vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 [illegible] volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' Guerra

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.18. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos [illegible] 1969. N. V. 1h 45' Commedia

King Kong — [illegible] Tel. 839.76.02. Or.: [illegible] 16,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Zia Angelina - Tatie Danielle — *di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' [illegible]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Lux — Galleria S. [illegible], Tel. 54.12.83. Or.: 15 18,10[illegible],30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or. 18 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
The Hot Spot - Il posto caldo — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' Thriller

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Memphis Belle — *di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17[illegible] volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' Guerra

Nuovo Odeon — via Venaria 8[illegible], T. 749.23.62. Or.: 17/18,15/21,30. Ingr. 9000
Cinecircolo «The Stand In» — Ingresso riservato ai soci.

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L[illegible] con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15.30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiut[illegible] la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

Reposi — via XX[illegible] 15, Tel. 53.14.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Allucinazione perversa — *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' Horror

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21. Orario: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Aiace 6000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per [illegible] la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.88. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22.30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' Fantastico

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07. Or.: 18,30/20.30/22.30. Ingr. 9000
Cinecircolo «Il Pungolo»

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — [illegible] teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.658) — **Tartarughe Ninja alla riscossa** — Spettacolo unico ore 16. **When Harry met Sally (Harry ti presento Sally)**, vers. originale inglese, ore 17,30; 20; 22.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Tre scapoli e una bimba** — di Emile Ardolino con Tom Selleck, S. Guttenberg, T. Danson. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Lastteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — **Harry ti presento Sally** — Regia di Bob Reiner. Or.: 21.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803) — Vedi Teatro di Torino

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **La settimana della sfinge** — di D. Luchetti con M. Buy, P. Hendel. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.78)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30 turno B. Spettacolo di balletto. Coreografie di Francalanci Petipa, North, Paoluzzi, Bujones. Compagnia di Balletto del Teatro Regio [illegible] Etoiles Ospiti.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151

TEATRI

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
Oggi ore 20,45: Arca Azzurra Teatro in **La provincia di Jimmy**, scritto e diretto da Ugo Chiti. Prev. presso T. Adua ore 15,30-19.

[illegible] Teatro — via Cassalborgone 16/I, Tel. 812.81.14, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
15 e 16/2 ore 21 e 17/2 ore 15,30 Adriana Cava «Jazz ballet» in **Momenti Jazz**, terzo spettacolo rassegna di danza Movimenti. Int. 20.000 rid. 17.000. 18/2 ore 18 inaug. La casa delle marionette, esp. [illegible]. [illegible] figure [illegible] 16,30 **La cenerentola** di A. Gra[illegible].

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 835.440, Tram [illegible], Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 20,45 il Teatro d'Arte presenta **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta con C. Giuffrè, regia di A. Calenda. Stag. in abb. T.S.T. repliche fino al 17 febbraio. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 9-16, lunedì riposo. T. Alfieri, orario 9-12 e 15-18 tutti i giorni. Inf. tel. (011) 557.6245 - 544.562.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Narratori e oltre. Laboratorio condotto da Luigina Dagostino. A partire dal 28 febbraio 7 incontri settimanali dalle 17,30 alle 19.30. Inform. e iscrizioni tel. 482.343 - 489.678.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. [illegible], Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,45 Glauco Mauri in **Don Giovanni** di Molière con Roberto Sturno reg. G. [illegible]. Stagione in abb. del T.S.T. Repliche fino al 24 febbraio. Biglietteria: T.S.T. via Roma [illegible] (orario [illegible]. Lunedì riposo). [illegible] Inf.: 011/557.6245-544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Questa sera ore 21 (repliche fino al 17/2) Zuzzurro e Gaspare presentano la loro nuova e divertentissima commedia **Sole, l'allegria di perdersi**, con Carlo Pistarino, regia Alessandro Benvenuti. [illegible], cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.99.034.

Teatro Erba — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.55.47
Stagione Teatrale 1990-91
Da stasera ore 21, e domenica ore 16 Gioele Dix in **Mai a stomaco vuoto**

Ambra — via C. della Salute 77, Tel. 297.187, Tram 10, Bus 75-62

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Dal 15 al 17 e dal 22 al 24 febbraio ore 21 **Le baccanti**, regia di Valter Malosti. Inf. e pren. [illegible].

Gianduja — v. S. Teresa 5, tel. 530.238
[illegible] Lupi
[illegible]. Baronti in **Si conta e si racconta**, fiabe della trad. pop. da merc. a sab. ore 10 (scolastiche giov., ven. e sab. ore 21,15 **Ricordando Shahrazad** storie da Le Mille e una [illegible]. Inf. e pren. recite scol. v.S. Teresa 5. tel. 530.238.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.765
Ore 21 per «Follia è teatro 2» il Granserraglio presenta l'unica recita di Eduardo Pavlovsky in **Potestad** di E. Pavlovsky. Al termine incontro dibattito col pubblico, [illegible]ti, psicoterapeuti, psicologi, magistrati, registi e a[illegible]. Inform. e prenot. ore 16/19 tel. 61.37.05

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima
Venerdì sabato e domenica ore 21 tre unici eccezionali spettacoli del Pilobolus Dance Theatre.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino
Questa sera ore 21 Assemblea Teatro in **Si bella Luna**, di Loredana Perissinotto e Renzo Sicco, (un musical con una splendente primadonna: La Luna) repliche il 13 e 14 (ore 10). Per inf. e pren. [illegible]. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Massaia — via C. Massaia 104, Tel. 87[illegible], Torino
Ore 10 il Teatro Zeta presenta: **Una favola mai raccontata** di [illegible] Giorgio Gill. Prenotazioni per le [illegible] tel. 871.009 ore 17/20.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 35/36/62/62s
Giovedì 14, sabato 16, martedì [illegible] ore 21 e domenica 17 febbraio ore [illegible]: Irina Shapchic e Juri Petukhov [illegible] Malij di Leningrado in: **Giselle atto II° e Suite Minkus**, solisti e corpo di ballo della compagnia di danza Teatro di Torino. Pren. tel. 011-473.0169.

Voltaire — via Cavour 9, tel. 541.438
Da martedì 20.2 ore 21 (solo per 2 giorni) compagnia Transteatro in **Il padre selvaggio** dalla sceneggiatura di [illegible] Paolo Pasolini. Musiche originali Ares Tavolazzi (ex Area). [illegible] Fabrizio Bartolucci e Marco Florio. Spett. in Abbonamento. Inf. e [illegible]. tel. 541[illegible]-583.1760.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
Riposo

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
L'arancia [illegible] — *di Stanley Kubrick con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Michael Bates.* Versione italiana. Orario: 17,30; 20; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
[illegible], Paris, Barcellona — *di Paolo Grassini e Italo Spinelli* (1ª visione); orario: 20,45; 22,30. Al pomeriggio ore 16,15 **Lulù** (muto, did. ingl.), [illegible] *Pabst*. Ore 18,15 **Un chien andalou; L'age d'or e Las Hurdes** di *Buñuel*.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Aiutami a sognare — *di Pupi Avati con Mariangela Melato, Anthony Franciosa, Jean-Pierre Léaud.* Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Desiderio di femmina**, con Josie St. James. Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Il corpo di Olinka**, con Olinka, G. Portello. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Lolita calì girls**, con K. Anderson, J. Schwarz. No stop 10-24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Calda femmina da letto**, con Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 10,30 ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.874. [illegible] prof[illegible] [illegible], con J. Camera, P. Wright. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. 1ª visione: **Perversioni al Peep Show**, con Laura Valery, Jessica Stahl. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.82. 1ª visione: **Perversioni al Peep Show**, con Laura Valery, Jessica Stahl. Ap. ore 10, ult. 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 467.765. **Moana la scandalosa**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Calda femmina da letto**, con M. Pozzi. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Maison de plaisirs** (1ª vis.), con N. Scantamburlo. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: pomeriggio: C'era un castello con 40 cani; sera: Tempi migliori

[illegible] — SABRINA: Tre scapoli e una [illegible]

[illegible] — MARGHERITA: L'amico [illegible]

CESANA TORINESE — S. SICARIO: Mamma ho perso l'aereo

[illegible] — MARILYN: riposo; [illegible] Fior[illegible]

[illegible] — CINECITTA': In nome del popolo sovrano; [illegible]: Il tè nel deserto; POLITEAMA: Darkman

COLLEGNO — PRINCIPE: Highlander 2 Il ritorno; REGINA: Il tè nel deserto; [illegible]: Alice; STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE' — MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo

[illegible]UGLIA[illegible] — ROMA: Mamma ho perso l'aereo

IVREA — ABCINEMA: riposo; [illegible] riposo

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Rocky V

MONTANARO — VITTORIA: Night magic

ORBASSANO — MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo

[illegible] — HOLLYWOOD: Tartarughe Ninja alla riscossa; ITALIA: Mamma ho perso [illegible]; RITZ: Cla[illegible]

RIVOLI — GIOIELLO: Mamma ho perso l'aereo

SESTRIERE — FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE — BECCARIS: riposo

SUSA — CENISIO: film per adulti

TORRE PELLICE — TRENTO: riposo

Dopo il «boom» del quarzo ritorna di moda la tradizionale orologeria meccanica

E' sempre l'ora degli innamorati

Dagli Swatch ai Rolex, regali per tutte le tasche

Un San Valentino raffinato, un regalo utile e prezioso, un modo per farsi ricordare in ogni [illegible] della giornata. L'orologio da polso, un oggetto tanto abituale [illegible] essere ormai diventato parte di noi, è insieme moda e necessità, apparenza e sostanza, «look» e concretezza.

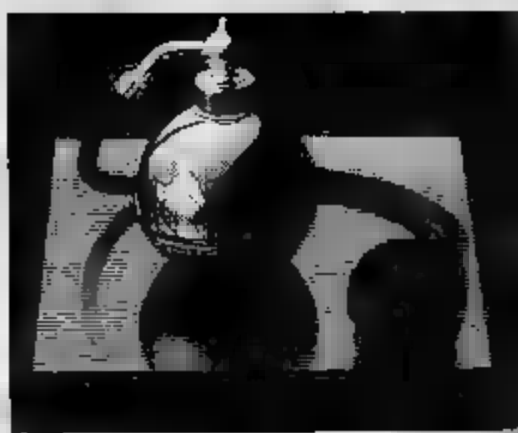
Nella vita spesso caotica dei nostri giorni, l'orologio - digitale o a lancette - [illegible] diventato uno strumento praticamente indispensabile. Lo dimostrano i numeri, se [illegible] [illegible] ne fosse stato bisogno: una statistica pubblicata nei mesi scorsi ha rivelato infatti che solo il 7,7 per cento degli italiani compresi tra i 14 e i 79 anni [illegible] possiede neppure un orologio. Quattro italiani [illegible] cento, poi, ne hanno più di uno. [illegible] l'indagine, naturalmente, non ha preso in considerazione i collezionisti, il cui numero tende ad aumentare di anno in anno.

Di orologi, d'altra parte, ce ne sono davvero per tutti i gusti e per tutte le tasche. Basta pensare al fenomeno più clamoroso degli ultimi tempi, lo Swatch, che costa poche migliaia di lire e che in Italia vende più di 50 mila pezzi all'anno, grazie [illegible]prattutto a una tecnologia perfetta e ad una variegata coerenza [illegible] con le tendenze della moda, interpretate sempre con grande gusto e creatività.

«Lo Swatch continua ad essere l'orologio del momento - confermano gli operatori del [illegible] -. Il più richiesto è [illegible] modello cronografo, il cui prezzo [illegible] di listino [illegible] di 100 mila lire ma che in realtà viene venduto anche a 300 mila, vista la forte richiesta [illegible] mercato e la scarsa disponibilità di pezzi disponibili. La varietà di prezzi non deve stupire: all'estero i primissimi Swatch, [illegible] introvabili, sono stati venduti all'asta e battuti per cifre superiori ai [illegible] milioni di lire».

Una vera fortuna per chi, qualche anno fa, ha avuto il fiuto o semplicemente la curiosità [illegible] spendere [illegible] mila lire per quei primissimi esemplari, apparentemente semplici e stranissimi da guardare. La novità dell'anno per il settore Swatch è il modello subacqueo «Scuba», per ora disponibile soltanto presso gli importatori paralleli. «La qualità tecnica degli Scuba - dice [illegible] dei più noti orologiai torinesi - è [illegible] livello quasi professionale. Ed anche i colori sono splendidi, sgargianti e strani nel pieno rispetto della tradizione "Swatch", che da sempre privilegia l'originalità e l'azzardo».

Il ritorno dell'orologio meccanico, che con il [illegible] fascino tradizionale sembra [illegible] definitivamente superato la concorrenza dei modelli [illegible] quarzo, è coinciso con una maggiore attenzione degli acquirenti: «Gli italiani non si buttano più su tutto quello che fa tic-tac - spiegano soddisfatti gli orologiai -. Ora cercano la qualità a tutti i livelli: le imitazioni non le vuole più nessuno. Così [illegible]ne una certa diffidenza circonda le operazioni commerciali che negli ultimi tempi hanno inondato il mercato di modelli firmati da nomi piuttosto noti nel campo della moda ma del tutto estranei alla tradizione degli orologi».

E [illegible] siamo tornati al classico: «Dopo il lungo periodo del quarzo - sostiene un esperto - quello di oggi può [illegible] considerato come il rinascimento dell'orologeria». Questo, [illegible] particolare, [illegible] l'anno del cronografo. «Ne vendiamo tantissimi - dicono i negozianti». Pensateci, se vi serve un'idea «di prestigio» per San Valentino.

Il 14 febbraio è il giorno degli innamorati il [illegible] giusto per un regalo Profumi e orologi ecco due [illegible] per essere ricordati due proposte [illegible] tutti i gusti e per tutte le tasche

Profumo di San Valentino

Idee per un dono che resta nell'aria

Qual è il profumo dell'inverno? Quello pungente [illegible]a neve appena caduta, dell'aria fredda e cristallina, della pioggia, della città, [illegible] domeniche in [illegible]tagna? Tutto questo certo, ma anche il profumo che ciascuno si porta addosso, come un segno [illegible] personalità.

Caldo, intenso, avvolgente: ecco le caratteristiche degli «odori» in boccetta che fanno la differenza per l'uomo e la donna [illegible]. Mentre nei mesi dell'estate si opta per essenze leggere, nella stagione fredda [illegible] chiede [illegible] profumo di [illegible] persistente: [illegible] si [illegible] paura delle scelte più decise, più forti, più caratterizzanti.

Dimmi di che cosa [illegible] e scoprirò le tue carte. Il leit motiv, al di là delle firme famose e delle abitudini della tradizione più classica, è proprio l'attenzione al personale, la ricerca dell'unicità a tutti i costi. A [illegible] di profumi che esaltino il proprio modo [illegible] essere, gli uomini e le donne degli Anni 90 non [illegible] accontentano facilmente e badano [illegible] poco alle mode. E se le persone di una certa età rimangono affezionate al profumo di sempre, i giovani [illegible] infedeli, cambiano facilmente, inseguono [illegible] affascinati le sirene della novità e dell'insolito.

La donna p[illegible] essere coraggiosa, femminile, sicura di sé, oppure timida, sensibile, severa; l'uomo dinamico, intraprendente, introverso, brillante: un profumo ad hoc può esaltare [illegible] proprie doti o nasconderle. Regalare un profumo, insomma, [illegible] quasi [illegible] regalare un'identità.

Sentenza della Cassazione, l'ultima parola al Tribunale

«In carcere quei due Br»

No alla libertà di Morucci e Faranda

[illegible]MA. Un colpo di spugna della Cassazione, e per la semilibertà [illegible] Valerio Morucci e Adriana Faranda si ricomincia da capo. La Corte suprema ha annullato ieri il provvedimento [illegible] tribunale di sorveglianza che a settembre [illegible] concesso ai due ex brigatisti la semilibertà. Durante il giorno, fino a ieri, i «postini» [illegible] caso Moro uscivano dal carcere di Rebibbia per lavorare all'opera don Calabria; poi, la sera, tornava[illegible] [illegible] cella. E ora?

Adesso il destino dei due ex terroristi è affidato alle interpretazioni della legge. Secondo alcuni, Morucci e Faranda potranno continuare ad usufruire della semilibertà fino al nuovo pronunciamento del tribunale di sorveglianza richiesto dalla Cassazione. Secondo altri inve[illegible] - e in prima fila c'è la procura generale presso la corte d'appello, che aveva presentato il ricorso - il provvedimento [illegible] concessione della semilibertà è stato annullato, e quindi i due devono rimanere in carcere anche di giorno.

Gli ex br Adriana Faranda e Valerio Morucci, accusati per il sequestro Moro

La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha ritenuto che le sette pagine con le quali [illegible] [illegible] motivata la semilibertà per i due [illegible] terroristi, non [illegible] più sufficienti. Fra l'ordinanza di settembre [illegible] il verdetto di ieri, infatti, è intervenuto il decreto legge del gennaio scorso con il quale [illegible] governo ha ristretto i termini per la concessione dei benefici previsti dall'ordinamento penitenziario. E' stata [illegible] fatto la contro-riforma carceraria, quella che ha in parte riscritto la famosa legge Gozzini, [illegible] far decidere l'annullamento della semilbertà.

Più che il ricorso della procura generale, quindi, ha fatto il governo, che ha cambiato la legge. Il pg aveva infatti chiesto la cancellazione della semilibertà perché a suo giudizio il tribunale [illegible] sorveglianza non [illegible] tenuto conto della pericolosità sociale [illegible] due [illegible] terroristi e della gravità dei reati che avevano commesso (fra gli altri il sequestro e l'omicidio Moro, più la strage [illegible] via Fani per Morucci).

[illegible] su questo [illegible] Cassazione non [illegible] è pronunciata. Al «palazzaccio» di piazza Cavour è stato anzi precisato che se [illegible] fosse arrivato nel frattempo [illegible] decreto-legge che modifica [illegible] Gozzini, il ricorso contro la semilibertà ai due ex terroristi sarebbe stato probabilmente respinto.

La sentenza della Cassazione [illegible] arrivata in tarda serata, quando Valerio Morucci [illegible] Adriana Faranda avevano già lasciato la stanza dell'opera don Calabria nella quale lavorano, per far rientro [illegible] Rebibbia. Nessun commento, quindi, dagli [illegible] brigatisti, e nessun commento anche dal loro avvocato, Tommaso Mancini, che aspetta di conoscere le motivazioni esatte dell'annullamento.

Sarà ora un nuovo collegio del tribunale di sorveglianza [illegible] Roma a stabilire se Morucci e Faranda potranno continuare ad usufruire della pena alternativa al carcere. Il 29 settembre [illegible] altri giudici l'avevano [illegible] in virtù [illegible] dis[illegible] dalla lotta armata dei due [illegible] brigatisti, della «condotta irreprensibile» certificata dalla Digos [illegible] ne escludeva la pericolosità sociale, della «totale disponibilità al dialogo e al confronto [illegible] gli operatori e l'istituzione penitenziaria».

Tuttavia la loro scarcerazione suscitò scalpore e molte proteste. Prima [illegible] tutte quella del presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Subito dopo [illegible] arrivato il ricorso della procura generale e, ieri, [illegible] verdetto della Cassazione. [illegible] la partita non [illegible] ancora chiusa.

[gio. bia.]

Ha compiuto cento giorni e sta bene la piccola di Pavia data per spacciata

Petronille, da 5 etti al miracolo

E' nata prematura e il suo peso non lasciava speranze ai medici; ora si sono ricreduti
Nella culla termica è cresciuta di un chilo, i genitori: speriamo di portarla a casa al più presto

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si chiama Petronille ed oggi compie cento giorni [illegible] vita. Per la medicina la [illegible] sopravvivenza entra a far parte delle statistiche di interesse scientifico. La bimba, ricoverata presso la divisione neonatale della clinica pediatrica [illegible] San Matteo di Pavia [illegible] venuta al mondo dopo appena ventiquattro settimane di gestazione.

Al momento della nascita Petronille pesava solo 470 grammi e stava nel palmo [illegible] una mano. La [illegible] sopravvi[illegible]za era una scommessa con la vita.

Oggi pesa 1000 grammi in più [illegible] gli specialisti del Policlinico di Pavia si dicono fiduciosi sul [illegible] futuro. Il papà, Andrea Garavelli, un piastrellista di Vigevano, e la [illegible] Chantal, non vedono l'ora di portarla a casa [illegible] dimenticare le angosce dell'incertezza sulla sua sopravvivenza.

Petronille è nata [illegible] 4 novembre dello [illegible] anno all'ospedale civile di Vigevano. Un parto fortemente a rischio il [illegible] perché soprattutto polmoni e cervello [illegible] 24 settimane di gestazione erano [illegible] [illegible] fase di completamento. A preoccupare i medici ora soprattutto [illegible] la respirazione insufficiente per la mancata contrazione polmonare.

Con una speciale autolettiga della Croce Rossa attrezzata per la rianimazione neonatale, la bambina venne subito trasferita nel reparto pediatrico del San Matteo di Pavia dove il primario professor Giorgio Rondini e la sua équipe ricrearono in una speciale culla termica le stesse condizioni dell'utero materno. La bambina venne sottoposta quindi [illegible] respirazione artificiale, mentre l'alimentazione [illegible] assicurata per via parentale.

Per i medici non c'erano certezze: le condizioni di Petronille rimanevano fortemente a rischio. C'era solo da aspettare che la neonata potesse quasi «nascere» una seconda volta.

Oggi, dopo 100 giorni, Petronille offre una speranza in più per il [illegible] futuro: pesa 1450 grammi [illegible] da pochi giorni respira autonomamente.

«Le condizioni della bambi[illegible] permangono sempre a rischio - precisa il primario professor Rondini - ma siamo comunque tutti più che soddisfatti per le condizioni con cui si sviluppa il suo organismo. Diciamo che oggi ha sicuramente molte più probabilità di farcela di quante ne avesse al momento della nascita. Una certezza è ovviamente prematura - sottolinea il primario - [illegible] diciamo che se continua così può benissimo farcela e vincere la [illegible] battaglia a dispetto delle statistiche».

Qualcuno ha definito Petronille «bambina miracolo».

Per gli specialisti del San Matteo le attrezzature di avanguardia [illegible] la riconosciuta esperienza in materia di neonatologia hanno sicuramente svolto [illegible] ruolo determinante nella lotta per la vita della piccola.

Comunque per mamma Chantal e papà Andrea importa solo che il loro esserino pos[illegible] sorridere alla vita malgrado tutto.

Il padre [illegible] ricorda: «I medici mi dissero, al momento della nascita, che la bambina stava venendo alla luce, poi allargarono [illegible] braccia, con poche speranze. Poi mi dissero che c'era [illegible] speranza: il San Matteo di Pavia».

«Prendemmo una lettiga e partimmo - dice ancora -. Ricordo quei momenti [illegible] un autentico incubo, sembrava che [illegible] nostro destino fosse [illegible]gnato, quanto a figli. Era per noi il terzo tentativo, negli altri due casi mia moglie aveva abortito. Il primario [illegible] Pavia [illegible] disse che [illegible] [illegible] caso difficile, ma c'era già stato un precedente concluso con esito positivo. Per cui ci affidammo a lui. Ora per [illegible] prima volta sia lui che [illegible] abbiamo più che una semplice speranza [illegible] avercela fatta».

[illegible] Lugaro

Palermo: tra gli imputati del maxiprocesso Pippo Calò e Giuseppe Madonia

Quaranta boss liberi, per legge

La Cassazione: scaduti i termini di custodia

ROMA. La prima sezione penale [illegible] della corte di Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha disposto la scarcerazione di oltre 40 persone imputate nel maxiprocesso alla mafia di Palermo. La decisione [illegible] stata presa in seguito alla scadenza [illegible] termini di custodia cautelare riguardanti [illegible] imputati tra i quali Giuseppe Bono, Giuseppe Madonia, Salvatore Prestifilippo, Giambatti[illegible] Pullarà, Giuseppe Calò.

I presunti mafiosi torneranno in libertà se non sono detenuti per altre ragioni. I termini di custodia cautelare sono scaduti a causa della mancata applicazione [illegible] parte della corte d'Assise d' Appello di Palermo, che giudicava gli imputati, delle disposizioni entrate in vigore con il nuovo codice di procedura penale. I giudici siciliani, infatti, non si sono avvalsi durante il processo d'appello alla mafia della norma che stabiliva [illegible] escludere dal decorso dei termini di custodia i giorni dedicati [illegible] alle udienze e alla deliberazione della sentenza: nel caso specifico, circa 200. Gli imputati, che [illegible] trovavano [illegible] in stato di detenzione, avevano presentantato istanze di scarcerazione alla corte palermitana, ma questa la respinse con una ordinanza del 25 ottobre scorso. La decisione è stata impugnata dagli imputati con il ricorso in Cassazione.

Il caso [illegible] [illegible] sollevato, [illegible] nome [illegible] tutti i difensori, dall' avvocato Nino Mormino. La sua tesi si richiamava ad una norma, l'articolo 303, [illegible] nuo[illegible] codice di procedura penale la quale ha ridotto da un anno [illegible] mezzo a [illegible] [illegible] il termine massimo di custodia cautelare nell' intervallo fra la sentenza di primo grado e quella d'appello.

La difesa fissava l'inizio del termine il 24 ottobre 1989, data di entrata in vigore del nuovo codice, ma sosteneva pure che la corte avrebbe dovuto sottrarre alla durata della detenzione anche il periodo [illegible] svolgimento del dibattimento. La norma che «congela» i termini [illegible] questa fase processuale non era [illegible]ta infatti applicata dalla corte nè sollecitata dall' [illegible]sa.

Su richiesta del procuratore generale Luigi Croce la corte aveva però respinto le richieste di scarcerazione sostenendo che nel caso del maxiprocesso [illegible] doveva applicare il vecchio codice. Ma ora la Cassazione ha ritenuto fondata la tesi difensiva.

Nella lista degli imputati da [illegible] non figura Michele Greco il «papa», indicato [illegible] il capo della «cupola», il quale sta scontando una condanna definitiva a sei anni e mezzo [illegible] reclusione per associazione mafiosa.

[Ansa]

Madre accusa i medici

«Quel bambino morto [illegible] è il [illegible]»

NAPOLI. «Questo non è mio figlio». Poche parole, mormorate nella [illegible] mortuaria di un ospedale da una donna dinanzi [illegible] corpo di [illegible] bambino di due settimane, segnano l'inizio di una storia misteriosa [illegible] sconcertante. Giuseppina Polidoro, 22 anni, ha detto e ripetuto [illegible] che ai carabinieri che qualcuno ha sostituito suo figlio con un neonato malato di cuore, morto sabato scorso. [illegible] chi avrebbe fatto lo scambio, [illegible] perché? I medici del «Monaldi», dove [illegible] piccolo [illegible] [illegible] ricoverato per nove giorni, smontano le accuse della ragazza: «E' fuori di sé, rifiuta la malattia e la morte del bimbo». Ma Giuseppina non demorde: [illegible] la magistratura ha aperto un'inchiesta. Una risposta a [illegible]tti i dubbi dovrebbe venire nei prossimi giorni, quan[illegible] sarà [illegible] noto il risultato del test del Dna eseguito sul corpo del bambino [illegible] sui presunti genitori.

[f. m.]

Delitto del lago: l'autopsia potrebbe far cadere l'accusa di omicidio [illegible] carico di Valter Pelletto

E' morto annegato o ucciso dal sonnifero?

Raffaele Pelletto (al centro). Qui sotto la moglie e il figlio

«Il sonnifero gliel'ho dato io. Mio figlio mi ha soltanto aiutato a incerottare il cadavere [illegible] a trasportarlo». Questa [illegible] confessi[illegible] resa al pubblico ministero Ugo De Crescienzo da Angela Ferilli, [illegible] la vedova di Raffaele Pelletto, ex caporeparto in pensione, 61 anni, stordito con un sonnifero nella sua abitazione in via Monte Cimone [illegible] e poi gettato nel lago di Avigliana due mesi fa. Il giallo della «mummia» di Avigliana si era risolto la [illegible] settimana quando uno sconosciuto aveva telefonato in questura: «C'è un uomo che è via da troppo tempo, controllate».

Raffaele Pelletto era già morto quando è stato bendato come una mummia? O [illegible] morto per annegamento nelle gelide acque del lago? Sono tutti interrogativi ai quali potrà dare una risposta l'autopsia, il cui esito [illegible] dovrebbe [illegible] a giorni. La [illegible] della morte è fondamentale per decidere la posizione processuale [illegible] Valter Pelletto, 34 anni, il figlio della vittima, accusato [illegible] concorso in omicidio aggravato, vilipendio [illegible] occultamento di cadavere. Moglie e figlio avrebbero ucciso il pensionato per denaro: lo ac[illegible] [illegible] essere avaro, [illegible] aver fatto interrompere gli studi al figlio e di [illegible] nominato unico erede il nipote.

Interrogato dal magistrato alla presenza del difensore Cosimo Palumbo, Valter Peletto ha confermato il racconto della madre: «Quando sono arrivato a casa era sconvolta. Mi ha detto che aveva messo [illegible] sonnifero nella tazzina [illegible] caffè. Mio padre [illegible] privo di sensi, credo fosse già morto. Insieme abbia[illegible] deciso [illegible] disfarci del corpo».

E' la parte più raccapricciante di questa disgraziata vicenda familiare. Madre e figlio incerottano [illegible] viso del congiunto, lo avvolgono con le bende e lo trasportano in auto fino al lago di Avigliana, dove gli «danno sepoltura». L'avvocato Soter Catalano, difensore della donna, e l'avvocato Palumbo sono intenzionati a chiedere una perizia psichiatrica sui loro assistiti: «Ma lo faremo [illegible] un incidente probatorio, davanti [illegible] giudice delle udienze preliminari - ha anticipato l'avvocato Soter Catalano -. Così, accanto al perito d'ufficio, potremo nominare i nostri consulenti».

I sindacati chiedono il congedo forzato del fabbro, lui protesta: da quando è scoppiato lo scandalo, non lo lasciano vivere

«E' un gladiatore, cacciatelo dai vigili»

Ancora guai per Detachetis, comandante (volontario) dei pompieri a Torre Pellice

I sindacati Cgil, Cisl e Uil dei vigili del fuoco di Torino hanno chiesto al sottosegretario agli Interni, Valdo Spini, di congedare Sergio Detachetis, il fabbro-gladiatore di Torre Pellice che da 32 anni è comandante (volontario) del distaccamento dei pompieri della valle. Motivo: la sua «dichiara[illegible] appartenenza all'organizzazione denominata Gladio» [illegible] il buon [illegible] del corpo. Lo dice Angelo Venuti, delegato Cisl [illegible] promotore dell'iniziativa: «E' un fatto di buon gusto. Del resto, tutti i gladiatori che nella zona occupavano incarichi istituzionali hanno rassegnato le dimissioni».

Le darà anche lui? Sergio Detachetis, stanco [illegible] provato, questa volta si arrabbia. Dice che basta, «è [illegible] di finirla, da quando è saltata fuori questa storia non vivo più in pace». Ma poi ribatte con decisione: «Da lì non me ne vado. Ho informato [illegible] mio comando, [illegible] hanno detto che faccio bene. Alcuni colleghi mi hanno pure proposto di intentare una causa civile. Non lo farò. [illegible] ne vale la pena. Lascio perdere. Preferisco continuare a fare il mio dovere di vigile del fuoco volontario».

E' deluso, Detachetis. Dice che non se l'aspettava questa «mancanza di fiducia» da parte di alcuni pompieri di Torino. Anche perché, aggiunge, «ho appena ricevuto la lettera con cui il ministero della Difesa mi ringrazia per il [illegible] svolto nell'organizzazione "Stay Behind". Per me è la migliore prova, la dimostrazione che in tutti questi anni [illegible] abbiamo fatto nulla di irregolare».

Già, Detachetis non ha com[illegible] alcun reato, [illegible] è neanche sfiorato dal sospetto di [illegible] preso parte ad azioni contro l'ordinamento. In più, la sua appartenenza al corpo dei vigili del fuoco gli è valsa tanti riconoscimenti, e la stima di tutti, a Torre Pellice. Perché allora chiedere ad ogni costo la sua testa? Il sindacalista Venuti [illegible] fa una questione di principio: «Capisco che la nostra sia una richiesta spiacevole. Ma andava fatta: per i colleghi è un modo per ribadire la completa estraneità del corpo in questa strana vicenda».

Sergio Detachetis è perplesso: «Non ho parole». [g. a. p.]

Convegno

Un secolo fa nasceva Burzio

Si è costituito a Torino il Centro Filippo Burzio. [illegible] sabato, in occasione del centenario della nascita di questo piemontese eclettico - storico, scienziato, studioso di politica e giornalista -, si svolgerà un convegno [illegible] titolo: «Attualità di Filippo Burzio [illegible] storia, politica e scienza», presso la scuola di Applicazione in via Arsenale. La scelta del luogo non è casuale. E' infatti alla scuola di Applicazione che Burzio insegnò negli anni [illegible] fascismo, dopo che al Politecnico gli era stata rifiutata la cattedra perché «non iscritto al partito».

Al convegno, promosso dal Centro Burzio con [illegible] patrocinio di ministero della Difesa, Regio[illegible] [illegible] Comune, e i contributi dell'Editrice La Stampa, della Bnl, della Camera di commercio, della Crt, della Fiat, del San Paolo e dell'Unione Industriale, interverrà anche Giovanni Spadolini, presidente del Senato: sarà sua la prolusione, con inizio alle 10.

Parleranno il sindaco Valerio Zanone (su «Filippo Burzio, teorico della politica [illegible] [illegible] del Piemonte»), il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich («Filippo Burzio al Politecnico»), il generale Gaetano Pellegrino, già comandante della scuola di Applicazione («Filippo Burzio, scienziato e docente presso gli istituti militari») e il direttore de La Stampa, Paolo Mieli («Filippo Burzio, giornalista [illegible] direttore de La Stampa»).

Concluderanno i lavori Norberto Bobbio, filosofo della politica, [illegible] l'avvocato Vittorio Chiusano, presidente [illegible] Centro. Ma l'attività del Centro non si [illegible]urirà nella giornata rievocativa: «L'obiettivo [illegible] di trasformare il Centro in Fondazione», dice l'avvocato Chiusano. E aggiunge: «Assegneremo borse di studio a studenti meritevoli [illegible] scienze sociali e politiche».

PROVINCIAFLASH

Chivasso senz'acqua per un guasto

Ieri dalle 6,30 alle 8,30 la città è rimasta senz'acqua in seguito alla rottura di una condotta in via Po. Il serbatoio del Baraggino si è svuotato lasciando i rubinetti all'asciutto.

Almese, vigili volontari [illegible] convegno

I vigili del fuoco di Almese [illegible] [illegible] trovati domenica [illegible] tracciare un bilancio degli interventi [illegible] '90: tra Almese, Villardora [illegible] Rubiana hanno eseguito 300 interventi. Il [illegible]dante, Dosio, ha lanciato un appello ai sindaci per l'acquisto [illegible] [illegible] attrezzature.

Claviere, studenti [illegible] per spaccio

Due studenti milanesi di 24 anni, Marco Marubini e Maurizio Vavassori, sono stati arrestati dai carabinieri di Claviere per spaccio. Sono stati trovati in possesso [illegible] 40 grammi [illegible] hashish nascosti in una borsa.

Scoppia [illegible] tre feriti

Madre [illegible] due figli domenica sono rimasti feriti per lo scoppio di una stufa a legna. Sono Annunziata Costanzo Chiesi, 51 anni, casalinga; Corrado e Armando Chiesi, 28 e 31 anni, via Settimo 12/7 a Chivasso.

Montanaro, fiaccolata contro la guerra

Manifestazione con fiaccolata contro la guerra nel Golfo stasera dalle 18 alle 20 per le vie di Montanaro, organizzata dall'amministrazione comunale. Partenza davanti al municipio.

Brandizzo, a [illegible] una casa del [illegible]

L'altra sera un incendio, sviluppatosi dal camino, ha distrutto gran parte dell'abitazione di Remigio Pellacchini, 55 anni, Brandizzo, via Martorelli 8.

Domani, quaresima, Mugnaia e Generale distribuiscono polenta e merluzzo

Battaglia per pochi intimi

A Ivrea carnevale in tono minore, com'era prevedibile
Oggi ultimo confronto [illegible] colpi di arance per le strade

Il Generale **Gianberto Manera** durante la parata nel centro storico. La Mugnaia **Anna Zanelli Spiller**

La colpa, o il merito, [illegible] della guerra nel Golfo e soprattutto della crisi all'Olivetti. Ivrea sta per archiviare un Carnevale [illegible]no affollato rispetto agli [illegible] [illegible] vuoti vistosi nelle squadre di aranceri a piedi che [illegible]ggi pomeriggio daranno vita all'ultima battaglia delle arance, «la più faticosa perché hai già nelle braccia due giorni di tiri, ma anche la più bella e spettacolare» dicono gli aranceri. Soddisfatti i cavallanti: «Finalmente pariglie e quadriglie hanno potuto muoversi meglio nelle piazze: in fondo [illegible] tornati ai Carnevali del passato, quando le squadre [illegible] superavano mai i 200-250 tiratori». Un po' meno i responsabili degli [illegible]ncieri a piedi: «Con le squadre ridotte è più difficile far quadrare i bilanci basati sull'autofinanziamento; comunque, l'importante [illegible] dimostrare il nostro senso di responsabilità in un Carnevale co[illegible] questo dove [illegible] temevano chissà quali disordini o incidenti». Prima della premiazione degli aranceri, stasera in Municipio, il Carnevale [illegible] fermerà per alcuni minuti, così come hanno chiesto agli organizzatori i gruppi pacifisti della città. Poi la Mugnaia Anna Zanelli Spiller ed il Generale Gianberto Manera [illegible]sisteranno al rogo degli scarli, simboli di libertà: un appuntamento ricco di suggestione «che i turisti [illegible] torto tralasciano di seguire, presi come sono [illegible] spettacolo degli aranceri a piedi e sui carri» dicono a Ivrea.

Domani [illegible] il primo giorno di Quaresima: Mugnaia e Generale, lasciati i costumi, assisteranno [illegible] Borghetto alla distribuzione di polenta [illegible] merluzzo, il piatto tipico dei mercoledì delle Ceneri. [illegible] prima occasione per tracciare i bilanci di questo Carnevale da guerra, dove la «sobrietà» voluta dagli organizzatori ha significato eliminare i fuochi d'artificio in onore della Mugnaia, annullare le sfilate di alcuni gruppi [illegible]cloristici [illegible] far firmare gli inviti al veglione [illegible] [illegible] della Mugnaia dai responsabili del Consorzio anziché dal sindaco. C'è chi come Serafino Actis Perino, responsabile dell'organizzazione fra l'83 [illegible] l'86, [illegible] la scelta di aver voluto continuare: «Bisognava [illegible] il coraggio di rinviare tutto [illegible] prossimo anno: [illegible] succedeva proprio nulla. Certo la gente [illegible] è vista, ma [illegible] mancata la voglia di divertirsi, a cominciare dagli stessi organizzatori». Piovono critiche soprattutto sul segretario generale del Consorzio Davide Olivetti accusato di non aver saputo coordinare efficacemente il lavoro dello staff organizzativo. «A parte i proble[illegible] di quest'edizione - continua Serafino Actis Perino - il nostro Carnevale rischia [illegible] diventare un [illegible] pieno di burocrazia dove il peso della politica [illegible] fa sempre più sentire».

Anche sui protagonisti? Il Generale è esplicito: «Non credo che la mia candidatura sia stata frutto di alchimie partitiche: mi piaceva interpretare questo ruolo, [illegible] l'hanno proposto, ho accettato». Altrettanto decisa [illegible] Mugnaia: «Le polemiche sul Consorzio non mi interessano: ho accettato, ho deciso di andare avanti anche quando tutti pensavano che il Carnevale dovesse saltare. [illegible] nonostante tutto, credo [illegible] stata una decisione giusta». [g. n.]

Ivrea-Santhià

Tir sbanda [illegible] il camionista

Continua la tragica sequenza di incidenti mortali sulla «bretella» Ivrea-Santhià. Ieri pomeriggio, verso le 14,30, vi ha perso la vita un camionista belga, Louis Davisten, 43 anni.

La sciagura è avvenuta sulla corsia Sud, poco prima del [illegible]llo di Albiano. Il Tir su cui viaggiava [illegible] improvvisamente sbandato: dopo aver tamponato un camioncino carico di birra, è finito fuori strada, ribaltandosi. L'autista [illegible] [illegible] imprigionato fra le lamiere: quando i vigili [illegible] fuoco di Ivrea so[illegible] riusciti ad estrarlo dalla cabina, per lui non c'era ormai più nulla [illegible] fare.

Louis Davisten stava trasportando sacchi di polietilene; [illegible] diretto [illegible] Alessandria. [illegible] è escluso che a provocare l'uscita di strada dell'autotreno possa essere [illegible] [illegible] improvvi[illegible] malore del camionista. Han[illegible] raccontato alcuni automobilisti di passaggio: «L'abbiamo visto sbandare, sembrava sen[illegible] controllo». Il Tir si è infilato in un'area [illegible] sosta e si è capovolto.

Villar Perosa

Oltre [illegible] [illegible] alla Skf?

C'è preoccupazione in Val Chisone per il futuro della Skf, una cassa integrazione che interessa oltre 400 operai [illegible] 1200 dipendenti. Secondo i sindacati l'azienda ha modificato la propria strategia in seguito all'attuazione di un progetto [illegible] ristrutturazione, avviato nell'88, che indica lo stabilimento [illegible] Villar come [illegible] per la produzione [illegible] [illegible] milavorati: «In questo contesto l'azienda avrebbe fatto pochi investimenti e tardivi. Di [illegible]guenza l'Skf non è diventata un'azienda competitiva. Nello stabilimento [illegible] Villar abbiamo 260 dipendenti in eccedenza».

«Il problema occupazionale è tenuto in considerazione anche dalle forze politiche - spiega il sindaco Storero -. Fino ad oggi la Skf è stata un'azienda che non aveva mai creato problemi. Si [illegible] fra l'altro che per superare la crisi l'azienda venda le centrali idroelettriche in Valle».

Ma il problema della cassa integrazione non è legato solo a Villar Perosa, bensì anche [illegible] quello di Pinerolo e marginalmente [illegible] quello di Airasca.

La Loggia

Bloccò una strada assolto

E' stato processato e ha rischia[illegible] di essere condannato [illegible] padre che, per attirare l'attenzione delle autorità sul pericolo [illegible] [illegible] travolto dalle auto davanti a [illegible] [illegible] La Loggia, ha sbarrato la strada con i cassonetti per rifiuti. I giudici della terza sezione del tribunale lo hanno assolto dall'imputazione più grave, [illegible] blocco stradale.

Secondo le testimonianze dei vigili, la strada [illegible] era completamente ostruita, anche se quei cassonetti rappresentavano un serio pericolo per la circolazione». Le altre imputazioni, resi[illegible] a pubblico ufficiale e danneggiamento, [illegible] state dichiarate estinte per amnistia.

Antonino Locci, 36 anni, aveva più volte fatto presente [illegible] Comune [illegible] pericolosità della strada antistante alla [illegible] abitazione. Ha detto ieri [illegible] giudici: «Le auto passavano a cento all'ora. Nei [illegible] [illegible] due miei cani sono finiti sotto le ruote di un camion. Ero stufo di mettere a repentaglio la mia vita e quella dei miei figli quando li accompagnavo a scuola».

Cavour, arrestati

Lui e [illegible] dal benzinaio [illegible]

In due, marito e moglie, hanno rubato una macchina e tentato di rapinare un benzinaio [illegible] Cavour [illegible] dopo un breve inseguimento, sono stati arrestati dai carabinieri di Pinerolo.

I protagonisti sono Saverio [illegible] Gregorio, [illegible] anni, [illegible] [illegible] moglie Patrizia Bertelli, coetanea, abitanti a Torre Pellice in via Vigna 1, che, [illegible] [illegible] coltello, hanno aggredito Silvano Masoero, [illegible] anni, abitante [illegible] [illegible] e gestore in via Pinerolo di un impianto [illegible] benzina della Erg. L'uomo, però, [illegible] si è lasciato intimorire e i due malviventi, [illegible] fronte alla inaspettata reazione, [illegible] scappati su una Fiat Uno, rubata pochi minuti prima a Luserna San Giovanni, provocando alcuni incidenti stradali.

Subito [illegible] scattate le ricerche dei carabinieri, che hanno intercettato la Uno rossa con a bordo i due giovani in via Saluzzo a Pinerolo. La loro fuga è terminata presso l'ospedale Agnelli, dove sono stati arrestati. In tasca la donna aveva ancora il coltello.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 12 Febbraio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

GRAVE UN IMPRENDITORE

Travolto da 4 quintali [illegible] fieno

L'incidente [illegible] avvenuto ieri mattina [illegible] Pianezza, vicino a Torino, sull'aia di un'azienda agricola (nella foto): l'uomo stava scaricando il rimorchio, una parte del carico è caduta schiacciandolo.

SERVIZIO DI Gianni Armand-Pilon A PAGINA 6

DUE USTIONATI IN FIN DI VITA

Per uccidersi, si è data fuoco: Matilde Parodi, insegnante ovadese, 39 anni, [illegible] tre giorni stà lottando fra la vita e la morte nel reparto specializzato per grandi ustionati dell'Ospedale [illegible] Genova Sampierdarena. Al Cto di Torino (la prognosi è riservata) è invece ricoverato il pensionato casalese Agostino Patrucco, 83 anni, di Pozzo Sant'Evasio, per le gravi ustioni riportate [illegible] di un incendio divampato nella [illegible] abitazione: mentre stava accendendo [illegible] stufa, è inciampato, rovesciando il kerosene che ha preso fuoco.

Matilde Parodi, che vive sola [illegible] corso Italia 4, ha rischiato di bruciare viva nella propria abitazione. E' figlia di due insegnanti molto conosciuti a Ovada: il padre Giuseppe [illegible] morto nel 1975, la madre Lidia nel 1987. Anche la figlia si [illegible] dedicata all'insegnamento ed è stata occupata, fino [illegible] qualche tempo fa, [illegible] insegnante d'appoggio a Silvano d'Orba e poi a Novi Ligure. Aveva rivelato qualche comportamento strano e già nell'autunno scorso aveva appiccato [illegible] fuoco [illegible] un cumulo di giornali ammassati sul balcone della [illegible] abitazione.

SERVIZI A PAGINA 3

LE «MASCRADE 'D CARLEV[illegible]

Potrebbe sonare stonato, in tempi di *«baticheur»* (batticuore) [illegible]me il nostro, disquisir sul *«Carlevé»* (Carnevale) [illegible] la sapienza popolare non ci ammonisse che: *«Bele mach un ragg ëd sol [illegible] peul anluminé na giornà nèira!»* (Anche solo un raggio di sole può illuminare una giornata buia); ed ancora *«Dcò un soris a peul pasié un dolor!»* (Anche un sorriso può lenire un dolore). Va detto, [illegible]munque, che [illegible] *«Carlevé dla pòvra gent»* (Carnevale della povera gente) - [illegible] è sempre stato [illegible] *Carlevé dël rabel e dl'alegria»* - non [illegible] mai stato [illegible] carnevale sciupone. La voglia matta o *«ël vëzzo e 'l gigel ëd fé 'd matriò»* (la frenesia e la smania di far pazzie) rendeva il Carnevale l'occasione più propizia per ripetere festosamente i tradizionali momenti di gioia goduti dai Padri. La secolare filosofia della Nostra Gente (specialmente di campagna) è una filosofia che insegna a vivere e a sopravvivere divertendosi senza sciupare. Si diceva: *«A fé 'd matan e [illegible] Carlevé fà pa da manca dë sgairé!»* (Per fare pazzie a Carnevale non occorre sciupare).

Camillo Brero A [illegible] 9

NOVITA' SUL GRANDE SCHERMO

«Air America», duelli nei cieli

Mel Gibson è [illegible] protagonista [illegible] film d'azione diretto da Roger Spottiswoode [illegible] da pochi giorni in programmazione nelle principali sale del Piemonte.

[illegible] Daniele Cavalla A PAGINA 8

A PAGINA 3

In poche settimane

Terzo [illegible] incendiata [illegible] Pontecurone

Domenica mattina è stata data alle fiamme la vettura di [illegible] meccanico. Per identificare il piromane (o i teppisti), adesso [illegible] sindaco del paese vuole mettere una taglia.

A PAGINA [illegible]

Arrestate due donne

In [illegible] per rubare le pellicce

Al Master di Bosco Marengo si sono impadronite di sei borsette da cui hanno prelevato la contromarca del guardaroba. Poi [illegible] sono fatte consegnare tre capi d'abbigliamento.

Piccolo velivolo a motore s'è schiantato domenica tra le case di Montaldo Bormida

Precipita il deltaplano, 2 [illegible]

Era partito da Acqui. Le vittime sono un imprenditore di Cassine di 43 anni e un agricoltore di 37, di Rocchetta Palafea. L'incidente verso le 16. Una donna ha assistito alla caduta e ha dato l'allarme

MONTALDO BORMIDA. Tragedia, domenica pomeriggio a Montaldo. Un velivolo ultraleggero, proveniente dall'aviosuperficie di Acqui Terme, dopo aver sorvolato a lungo la zona è precipitato [illegible] un giardino tra alcune case e villette, sfiorando anche diverse auto in [illegible]. [illegible] pilota e il passeggero [illegible] morti. Nessun danno alle case della zona e agli abitanti.

Le vittime sono il commerciante Donato Vernino, 43 anni (li avrebbe compiuti giovedì), abitante a Incisa Scapaccino in [illegible] Cortiglione 14, e il coltivatore diretto Giuseppe Lovisolo, 37 anni, abitante a Rocchetta Palafea, in regione Traversa 14. Vernino era sposato con Andreina Lepore e lascia tre figli, di 10, 15 e 16 anni: [illegible] Cassine, nell'Acquese, era titolare dell'Edilcassine, una ditta che si occupa di materiali edili e laterizi. Lovisolo, titolare di una moderna azienda vitivinicola, [illegible] scapolo e abitava con i genitori, Francesco e Cristina Ruffinengo.

Entrambi appassionati di aerei, dopo aver conseguito [illegible] brevetto [illegible] pilota [illegible] erano conosciuti all'aviosuperficie di regione Barbato, ad Acqui. Vernino e Lovisolo volavano spesso insieme.

Anche domenica pomeriggio si erano dati appuntamento al campo d'aviazione acquese ed erano poi saliti sull'ultraleggero, un Ferrari modello Tucano-Rotax 912.

Il piccolo velivolo sorvolato a lungo le colline, spingendosi sull'Ovadese. Verso le 16, mentre era nel cielo di Montaldo Bormida, il piccolo aereo ha perso quota, quindi è precipitato tra alcune villette. L'ha visto cadere Ada Nagrippi e sua figlia ha telefonato subito [illegible] «113» dando l'allarme.

In aiuto dei due aviatori è ac[illegible] la dottoressa Ornella Grillo, ma purtroppo per Vernino e Lovisolo [illegible] c'era nulla da fare.

Marchiaro e Ricci A PAGINA 3

I resti dell'ultraleggero a motore. Il velivolo è precipitato in un giardino, vicino ad alcune villette (FOTO ANDREA BUSI)

Molti incidenti, uno gravissimo

Esce di strada [illegible] al gelo

Strade pericolose anche nell'Alessandrino per ghiaccio e neve. C'è stato anche un morto: un cittadino d'origine greca, da qualche anno abitante ad Alessandria (faceva [illegible] disegnatore orafo). L'hanno ucciso le ferite, ma probabilmente anche il freddo intenso, visto che è rimasto per ore [illegible] soccorsi, sul ciglio dell'autostrada, dopo essere uscito di carreggiata in auto.

Nikolas Frantzis, [illegible] anni, abitava in città, in via Parma 24. Separato dalla moglie, viveva [illegible] solo in un appartamentino. Sabato pomeriggio tornava da Milano, dov'era probabilmente andato a trovare un'amica. Il biglietto d'ingresso in autostrada riporta l'ora: le 19. Nevicava. Giunta nei pressi [illegible] Gorana l'auto ha sbandato, ha sfondato il guard-rail, [illegible] uscita di strada. Nikolas Frantzis, nonostante le ferite, è riuscito a trascinarsi fuori dalla scarpata, fino alla corsia d'emergenza dove s'è abbattuto [illegible]. Solo [illegible] mattino dopo qualcuno ha notato il corpo e ha dato l'allarme. Troppo tardi, ormai, per prestare soccorso all'uomo.

Altri incidenti gravi, avvenuti in particolare nel Tortonese. In un scontro sulla tangenziale di Pontecurone è [illegible]masto ferito gravemente un giocatore di basket, Enrico Re, 25 anni, di Castellazzo, che milita nel Pancot San Salvatore. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Voghera. Sull'altra auto coinvolta nell'incidente viaggiava il primario di medicina dell'ospedale [illegible] Alessandria, dottor Giuseppe Rosti, di 42 anni: ha riportato fratture e ferite giudicate guaribili in due [illegible].

Tra sabato e domenica, poi, [illegible] gelo ha reso quasi impraticabili le strade attorno a Sale: sabato sera, dalle 20 alle 21, si sono registrati ben cinque incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze.

SERVIZI A PAGINA 5

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Poco gioco, ma buono da punti

L'Alessandria guida la serie C2, ma i «grigi» hanno davvero tanta voglia di promozione?

L'ALESSANDRIA è in testa al gir[illegible]e A di C2, con la vittoria a Cecina, in una giornata di calcio piemontese poco, ma buono. Il Viareggio segue a due punti, con una partita in meno. Il rinvio della partita del Viareggio è stato dovuto ai festeggiamenti del celebre carnevale: il che prova che il carnevale è una delle cose più serie che ci siano.

Pari in casa per il Casale e il Novara, successo in casa per il Cuneo, rinvio per il Derthona: a Tortona invano si sono impegnati spalatori privati, tifosi cioè di buona volontà. [illegible] maltempo influenza i campionato sia come quantità ridotta di incontri, sia come qualità di gioco. Questa stagione calcistica, evolutasi in brutta stagione climatica, porta indietro il calcio come regolarità di svolgimento, ma anche come senso epico: due arretramenti, il secondo può essere positivo sul piano della resa emotiva, se non anche spettacolare. Ma la neve propizia anche la crescita di pensieri particolari.

Per esempio viene [illegible] mente un pensierino vicino al pensieraccio: che cosa farebbe, che cosa potrebbe fare una squadra piemontese, anzi una società calcistica piemontese, se si trovasse alle prese con una leadership, una promozione? Il calcio della regione ha strutture e volontà politiche tali da accompagnare [illegible] in un passato ormai lontano un exploit non intitolato alla Juventus [illegible] al Torino? Un exploit atalantino, per restare a valori vicini (lombardi), o anche, senza arrivare addirittura alla serie A, un exploit bresciano o cremonese?

L'idea nostra, «gonfiata» sotto la neve, è che il calcio piemontese accoglierebbe come una specie di tragedia cammuffata da successo una promozione di qualche sua squadra ai quartieri alti. Subito gli interrogativi, e angosciosi: che cosa fare? Come resistere al vertice? Non era meglio il proficuo tran-tran di prima? L'idea nostra supplementare/complementare è che che il calcio piemontese sia in realtà un calcio monzese: la città della Brianza, così avvinta a Milano, ha [illegible] squadra, ora in C1, che per anni ha fatto benissimo la B, arrivando più volte vicina alla A e rinunciando a tentare l'exploit grande, all'insegna del «meglio primi fra i cadetti che ultimi nella divisione m[illegible]. Si è parlato anche di cedimenti volontari, programmati. E l'osmosi continua fra i due massimi campionati fa sì che sempre più la B sia vista come una specie di A2, altissima di costi e pericolosa di euforie.

Gian Paolo Ormezzano

LA SCUOLA

Iscritti record ai corsi sperimentali

C'è un leggero calo invece negli istituti tecnici

SONO oltre tremila in provincia gli studenti di terza media che hanno presentato le domande di preiscrizione alle medie superiori. Infatti, su 4012 frequentanti l'ultima classe [illegible] delle medie inferiori, 3195 proseguiranno gli studi nelle scuole statali: più del 79 per cento, mentre l'anno [illegible] la percentuale era di circa il 70.

Le preiscrizioni riguardano però solo gli istituti statali e non le scuole private ed i centri di formazione professionale gestiti da enti pubblici come Comune, Regione o Usl.

La scelta di un corso di studi superiore è ogni anno più difficile: i genitori per i propri figli si orientano sempre più [illegible] scuole che garantiscano, [illegible] diploma conseguito, l'inserimento nel mondo del lavoro. Così [illegible] qualche anno gli istituti nei quali [illegible] tengono corsi sperimentali a indirizzo linguistico hanno difficoltà ad accettare le richieste di iscrizioni, che sono troppo numerose per i posti disponibili.

I corsi tradizionali risentono di questa situazione (oltre che del calo demografico), [illegible] le iscrizioni diminuiscono ogni [illegible]. Proprio il calo demografico ha già inciso lo scorso [illegible] in ambito provinciale gli iscritti [illegible] [illegible] sufficienti per mantenere inalterato il numero delle classi e [illegible] ministero aveva deciso di sopprimerne tre. Lo stesso ministero aveva però concesso una classe in più alle magistrali «Saluzzo» di Alessandria, per la sperimentazione linguistica.

Per il prossimo anno scolastico in prima superiore [illegible] previsto un calo [illegible] alunni circa l'1,4 per cento. [illegible] passerà da [illegible] studenti (su 4650 potenziali iscritti) [illegible] 1990-91 [illegible] 3195 (appunto su 4012). Il [illegible] delle classi dovrebbe però restare inalterato, anche [illegible] solo a luglio, dopo la conferma delle preiscrizioni, si conoscerà l'organico - classi e numero di docenti - deciso dal ministero.

Per quanto riguarda le preiscrizioni, le scelte dei ragazzi non sono cambiate molto rispetto ad un anno fa: è confermata la tendenza a privilegiare i [illegible] sperimentali.

Al liceo scientifico «Galilei» di Alessandria su 158 preiscrizioni 120 sono a corsi sperimentali. [illegible] le classi concesse dal ministero sono tre: due per [illegible] sperimentazione linguistica, una per Informatica. A questo punto la formazione delle classi richiederà [illegible] selezione, perché il numero massimo di alunni per ogni classe [illegible] di trenta.

Sono il 27 per cento circa gli studenti di terza media che hanno scelto gli studi liceali: nessun cabiamento di tendenza radicale rispetto all'anno scorso, ma se si va a guardare chi sceglie i corsi tradizionali e chi [illegible] sperimentazioni, allora [illegible] può notare che ad ogni anno scolastico i liceali «puri» diminuiscono costantemente.

Anche al liceo scientifico di Novi [illegible] terzo degli iscritti ha scelto il corso di sperimentazione [illegible] linguistica, mentre allo scientifico di Valenza il [illegible] di iscritti al corso sperimentale [illegible] raggiungendo quello dei [illegible] tradizionali: oggi ci sono [illegible] alunni nel [illegible] sperimentale e 38 nell'altro, per il 1991-92 dovrebbero [illegible] 29 e 31.

Un leggero calo, del [illegible] per cento, è [illegible]ato registrato negli istituti tecnici industriali come il «Volta» di Alessandria o il «Marconi» [illegible] Tortona (dal 23 al 20 per cento). Complessivamente, però, proprio gli istituti tecnici e quelli professionali sono [illegible] le scuole che raccolgono ancora il maggior [illegible] di iscrizioni: il 58 per cento. Fanalino di coda [illegible] le magistrali; al «Saluzzo» 95 iscritti ai corsi tradizionali [illegible] 101 allo sperimentale, al «Lanza» di Casale solo 25 iscritti.

Gli istituti d'arte, come [illegible] «Cellini» di Valenza, infine, complessivamente raggiungono solo il 14 per cento.

Antonella [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] La depressione semipermanente d'Islanda continua ad attivare perturbazioni atlantiche che influenzano le regioni centrali [illegible] movimento da Nord-Ovest verso Sud-Est interessano marginalmente le regioni centro-occidentali [illegible] penisola, [illegible] va prospettando [illegible] aumento della nuvolosità che sarà più [illegible] sulle regioni alpine [illegible] prealpine, nonché l'Appennino Ligure e Tosco-Emiliano.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su tutta la regione, [illegible] Liguria e Valle d'Aosta, [illegible] un'iniziale velatura del cielo dovrebbe subentrare un graduale aumento del cielo [illegible] subentrare un graduale [illegible] della nuvolosità alta e stratificata con tendenza ad isolate precipitazioni [illegible] rilievi alpini, prealpini [illegible] appenninici.
TEMPERATURE. In lieve aumento le minime ed in diminuzione le massime.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI AD [illegible]
Massima: [illegible]; minima: — [illegible]; media: [illegible]

[illegible] FA
Massima: [illegible]; minima: 0; [illegible]: 2

E QUELLE [illegible]

Torino 5	Novara 4
Cuneo 2	Aosta 3
Asti 2	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 6,47 [illegible] 20,13. La Luna si leva [illegible] 16,47 e cala 28 minuti dopo la mezzanotte.

LETTERE AL GIORNALE

Il liceo classico [illegible] in via 1821?

Ho letto [illegible] interesse l'articolo pubblicato su «La Stampa» di mercoledì 6 febbraio, riguardante la [illegible] del liceo classico «Giovanni Plana» di Alessandria.

Ho apprezzato l'intervento (anche perché a quel liceo sono legati ricordi familiari: vi studiarono mio nonno e poi mio padre, inoltre io vi frequentai la seconda ginnasio nel 1927-28), ma l'articolo ha lasciato in me una curiosità.

Infatti l'autore afferma che il liceo ginnasio prima del trasferimento nell'attuale sede, avvenuto nel 1931, era in via 1821. A me, però, pare fosse in via Plana. Mi piacerebbe sapere qualche cosa di più in proposito.

Avvocato Vittorio Reschia
Alessandria

[illegible] ultracentenario [illegible] Montemarzino

In riferimento alla lettera firmata Francesco Barrera, intitolata «Quercia da primato», pubblicata il 30 gennaio 1991, mi faccio premura ad informarvi che nel Comune [illegible] Montemarzino, frazione Reguardia, davanti alla piccola chiesetta dedicata alla Madonna, c'è un ol[illegible] ultracentenario [illegible] eccezionale bellezza, alto oltre [illegible] metri.

E' un esemplare che definirei raro, visto che nella [illegible] qualche [illegible] fa tutti gli altri olmi sono seccati forse per malattia o forse per cause [illegible] sciute.

Avrei piacere che venisse pubblicata questa mia segnalazione [illegible] che venissero presi provvedimenti in merito come è [illegible] fatto per [illegible] quercia di Monleale.

Invito quanti sono interessati a venire sul posto per constatare quanto detto [illegible] ammirare anche il panorama splendido che offre il luogo in tutti i periodi dell'anno (tra l'altro, da qui è possibile scorgere [illegible] quercia di Monleale).

[illegible] mese [illegible] agosto (il 25), inoltre, si tiene la tradizionale festa della chiesetta della Madonna.

Nino Savio Acqui Terme

Ultimi giorni [illegible] il condono

Si segnala che il nuovo decreto legge 28 del [illegible] gennaio 1991 all'articolo 3 ha riproposto il condono previdenziale per i datori di lavoro che regolarizzino in tutto o in parte [illegible] propria posizione contributiva.

Si conferma che l'agevolazione [illegible] riguarda i premi assicurativi dovuti a tutto il mese di agosto [illegible] e si riferisce alle seguenti ipotesi: evasione assicurativa totale o parziale; mancato pagamento dei premi.

La domanda, da redigere su apposito modulo predisposto dall'Inail, dovrà essere presentata, a pena di decadenza, entro il 15 febbraio 1991, ed entro la stessa data dovrà [illegible] pagata la prima rata mentre ci sarà tempo fino al 15 aprile per pagare la seconda rata.

L'agevolazione consiste nella riduzione della somma aggiuntiva prevista dalla legge 48/88, che può arrivare fino a un massimo del 200 per cento, [illegible] un importo pari all'8 per cento in ragione di anno del totale [illegible] premi pendenti entro il limite massimo del 40 per cento dei premi complessivamente dovuti.

Dr. Vincenzo [illegible]
Direttore Inail Alessandria

E' Luigi [illegible] il vescovo [illegible] T[illegible]

Per un errore di trascrizione, nel servizio «I vescovi in udienza dal pontefice», pubblicato sabato, monsignor Livio Maritano dopo essere stato indicato come [illegible] di Acqui Terme è stato citato anche [illegible] vo di Tortona. [illegible] responsabile della diocesi tortonese, come è noto, è invece monsignor Luigi Bongianino.

[m. fa.]

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, il ponte sospeso sul Po

Intitolato a Carlo Alberto di Savoia, venne inaugurato il 22 agosto 1840. Era lungo 228 metri e al centro una grande colonna sosteneva le gomene metalliche. Venne abbattuto dopo circa un quarantennio per lasciare posto ad un più moderno ponte in ferro (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Alessandro Gallo, Daniele Pulcini, Sonia Pampuro.
MORTI. Maria Alberti, [illegible] anni; Iolanda Giuriola, [illegible] 86; [illegible] Provera, di 68; Cesare Bottazzi, di 77; Bernar[illegible] Lodici, [illegible] 87.

CASA[illegible]

NATI. José Miceli.
MORTI. Silvio Giorcelli, [illegible] anni; Delfino Portalupi, di 65; Maria Robazza, di 84; Bruno Cortegglani, di 63; Emilio Buffa, [illegible].

[illegible] TERME

NATI. Andrea Cominotto; Federico D'Andria, Guido Gallo, Alberto Longo.
MORTI. Rosa Raggio, [illegible] anni.

NOVI [illegible]

NATI. Federico Ghignone.
MORTI. Teresa Repetto, [illegible] anni; Pietro Buffa, di 67; Angela De Negri, di 85; Maria De Negri, di 88; Giulia Scagliola, [illegible].

[illegible]

MORTI. [illegible] Olivieri, 66 anni; Valente Calderone, di 78.

TORTONA

NATI. Loris Bianchi, Gabriele Iallem, Andrea Gozzi.
MORTI. Maria Rosa Bidone, 70 anni; Aldo Mogni, di 73; Paolo Tosino, di 73.
[illegible] **SPOSERANNO.** Paolo Mancarella, 24 anni, impiegato, con Maria Loguercio, di 19, studentessa.

VALENZA

MORTI. Giuseppe Taverna, 70 anni.

IN [illegible]

[illegible]

Tra le offerte di lavoro [illegible] posto da tipografo

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio [illegible] collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverranno gli avviamenti per la seguente offerta di lavoro: barista, [illegible] livello, con turni 5-13,30 e 13,30-22; un tipografo compositore-macchinista, livello D/1, part-time 20 ore settimanali; a tempo determinato: un saldatore di oggetti [illegible] piccole dimensioni per ferro, ottone [illegible] argento (per 4 mesi). Per la prenotazione gli interessati devono presentarsi alla Sezione (via Cavour 17) entro le 12,30 di giovedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato [illegible] famiglia [illegible] documento di riconoscimento. Sono inoltre disponibili offerte di lavoro nominative per: un cesellatore, settore argenteria; un [illegible] per riparazione macchine agricole, patente C; un carpentiere specializzato parte elettrica; un carpentiere in ferro, 2° livello; un implantista elettrico ed elettronico, patente B, militesente, età [illegible] anni; un perito chimico industriale, militesente, primo impiego.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
[illegible] 116
[illegible] **strade:** (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

[illegible] Croce Rossa 422.42; Croce [illegible] 422.55
Acqui [illegible] Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce [illegible]
[illegible] **Ligure:** Croce Verde [illegible]
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
[illegible] Croce Rossa 642.263
Cerrina: [illegible]
Novi Ligure: [illegible] 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: [illegible] Rossa 65.176
[illegible] Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: [illegible] Rossa 213.836

CARABINIERI

[illegible] **INTERVENTO**
Alessandria: 1[illegible]
Acqui Terme: 212.121
Arquata [illegible]: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: [illegible]
[illegible] 80.418
[illegible] **Scrivia:** 65.125
[illegible] 862.029
Valenza: 941.[illegible]
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 962.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.860
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo S. 858.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[illegible] UN[illegible]

[illegible] **T**[illegible] **Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 56.306
Novi Ligure: 0131/862.786
Ovada: 0144/58[illegible]
Tortona: 862.798
[illegible] 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)

[illegible]
[illegible] **LAVORO** [illegible]
[illegible] 222.671 42.490/249.814 (Il Gabbiano)
Casale [illegible] 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: [illegible] (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 888.888
Valenza: 92.022
Voghera: 46.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 881.222
Valenza: 42.222

CORPO FORE[illegible] DELLO STATO

Alessandria: 56.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

Alessandria: 231.823
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.567
Tortona: 821.558
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.281
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.281
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO [illegible]

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
[illegible] (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

[illegible] 21
[illegible]
Acqui Terme: [illegible]
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: [illegible].484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno; **Mobil:** via G. Bruno; **Agip:** Lungotanaro Solferino; **Esso:** spalto Marengo; **Ip:** via Marengo; **Agip:** via Marengo; **Esso:** corso T. Borsalino; **Ip:** corso Romita; **Mobil:** corso Lamarmora; **Erg:** viale Tivoli; **Ip:** corso Acqui; **Q8:** statale 31 San Michele; **Total:** statale 10, Marengo; [illegible] via [illegible] Bartolomeo.
ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi; **Esso:** corso Divisione Acqui; **Mobil:** c. Divisione Acqui; **Erg-Gpl:** via Fatebenefratelli
[illegible] **SCRIVIA**
Erg: via Liberta
CASALE M.TO
[illegible] via Adam; **Ip:** via Adam; **Fina:** via Gramsci; **Agip:** [illegible] Martiri; [illegible] Germano; **Tamoil:** viale Marchino; **Esso:** Popolo (statale Torino)
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
[illegible] via Volta 34.
NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 58;
Ip: corso Marenco 61;
Ip: via Raggio 18;
Ip: statale 35 bis 125;
Agip: statale 35 bis 55;
Esso: provinciale Novi-Ovada (km. 2)
OVADA
Esso: piazza Castello (automatico);
[illegible] via Voltri;
Erg: corso Italia
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale;
Q8-Gpl: Rivalta Scrivia;
Mobil: corso Don Orione;
Ip: largo Europa;
Mobil-Gpl: [illegible] Circonvallazione;
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Agip-Gpl: Rondò;
Esso: statale per Genova;
Fina: piazza Tito Speri;
Erg: strada per Viguzzolo;
Agip: strada per Voghera;
Erg: via Circonvallazione
VALENZA
Esso: strada per Alessandria;
Ip: piazza Gramsci;
Tamoil: viale Cellini;
Mobil: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32;
[illegible]: via Gotto 34;
Total: corso [illegible] 87;
[illegible]: via [illegible] 78.

FARMACIE

Alessandria: *Secchi*, corso Acqui (diurna); *Centrale*, piazzetta Lega (diurna e notturna).
Acqui: *Terme*, piazza Italia
Casale: *Cucchiera*, corso Manacorda
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco.
Tortona: *Bidone e Comunale I*, via Emilia
Valenza: *Rosatti*, via Cavour.

Montaldo Bormida, un'inchiesta per spiegare perché il deltaplano è precipitato

«E' caduto a terra come una pietra»

Il procuratore della Repubblica ha già affidato una perizia tecnica. Una testimone: «Il velivolo era a circa dieci metri d'altezza e non si sentiva il rumore del motore». «Solo per un miracolo non ci sono stati altri morti»

MONTALDO BORMIDA
DAL NOSTRO INVIATO

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, ha aperto un'inchiesta sulla tragedia dell'ultraleggero precipitato domenica pomeriggio in un giardino di Montaldo, in località Bosco Grosso, e nella quale sono morti due aviatori. [illegible] magistrato ha per prima [illegible] disposto [illegible] pa[illegible] tecnica: l'ha affidata all'ingegner Luciano Pollarolo. Il perito, che ha già compiuto [illegible] primo sopralluogo in pa[illegible]e, dovrà accertare le [illegible] dell'incidente.

L'ultraleggero, [illegible] Ferrari modello Tucano-Rotax 912, si era alzato in volo dall'aviosuperficie di regione Barbato, ad Acqui Terme, poco dopo le 14,30 di d[illegible]menica. Ai comandi c'era Donato Vernino, 43 anni, di Incisa Scapaccino e titolare a Cassine dell'Edilcassine, una ditta specializ[illegible] [illegible] commercio di materiali edili e laterizi. Assieme a lui c'era il coltivatore diretto Giuseppe Lovisolo, 37 anni, di Rocchetta Palafea.

«Non hanno dato indicazioni precise sulla loro destinazione - dicono alcuni appassionati del volo in ultraleggero i quali avevano assistito alla partenza -. Si erano limitati [illegible] dire che avrebbero fatto [illegible] "giretto" e hanno puntato verso la fascia collinare». Considerato che l'incidente è [illegible] circa un'ora e mezza dopo la partenza, il [illegible]ggio deve [illegible] stato più lungo del previsto.

Le vittime. Donato Vernino (a sinistra), 43 anni, e Giuseppe Lovisolo, di 37

Verso lo [illegible] l'ultraleggero è apparso nel cielo [illegible] Montaldo Bormida, proveniva dalla direzione del Novese. «Volava molto basso - ricorda Ada Nagrippi, che abita a [illegible] Ada -, non più di otto, dieci metri. Non è la prima volta che questi velivoli passano sulle nostre teste, specialmente di domenica. Mi ha stupito il fatto che non si sentisse il rumore [illegible] motore, poi, improvvisamente, l'ho visto venire giù come una pietra. E' caduto a non più [illegible] dieci metri da me: posso dire veramente di essere stata fortunata. Non credo sia giusto volare così bassi sui paesi. Domenica è stato [illegible] miracolo [illegible] [illegible] ci sono stati altri morti».

Mentre la figlia telefonava [illegible] «113», Ada Nagrippi [illegible] corsa verso l'aereo precipitato. Con lei sono accorsi l'impresario Luigi Caneva e Gianfranco Cavriani, che pure abitano in località Bosco Grosso e che avevano notato le evoluzioni [illegible] deltaplano a motore sopra le [illegible] del paese. Poi sono arrivati molti altri abitanti del paese e [illegible] sindaco Giuseppe [illegible].

A non più di cento metri dal luogo dove il velvolo è precipitato ha la villa la dottoressa Ornella Grillo. «E' subito intervenuta per cercare di soccorrere i due aviatori - dice il sindaco -, purtroppo [illegible] loro condizioni erano disperate». Con un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] stati trasportati all'ospedale di Acqui, dove i medici del pronto soccorso non hanno potuto fare altro che accertarne la morte.

Intanto a Bosco Grosso sono accorsi anche i carabinieri di Carpeneto e i vigili [illegible] fuoco e si sono iniziati gli accertamenti per cercare di spiegare la tragedia. Due le ipotesi: [illegible] guasto meccanico o un errore del pilota. Le condizioni del tempo, malgrado [illegible] cielo plumbeo minacciasse neve, erano abbastanza buone, non c'era vento e la visibilità era perfetta. La perizia affidata all'ingegner Pollarolo potrà forse servire per spiegare la tragedia. Resta tra la gente del paese la paura per il pericolo [illegible].

Franco Marchiaro

[illegible] ACQUI: «ERANO DUE [illegible] PILOTI»

ACQUI TERME. Giuseppe Lovisolo e Donato Vernino, vittime dell'incidente aereo di Montaldo Bormida, [illegible] soci del circolo «Carlo Polena» (uno dei soci fondatori dell'Associazione arma aeronautica di Acqui), che ha sede all'aviosuperficie di regione Barbato e [illegible] cui [illegible] capo una decina di appassionati del volo con ultraleggeri.

«Avevano affittato un hangar nelle vicinanze della pista di volo per alloggiare [illegible] loro velivolo ultraleggero: altri quattro sono ospitati in un altro hangar a lato pista», racconta Mario Pisani, presidente dell'Associazione arma aeronautica, che si interessa con l'Aeroclub d'Italia alla gestione della struttura aeroportuale acquese.

Il «Tucano» caduto a Montal[illegible] è un velivolo ultraleggero, del tipo che viene comunemente definito «scooter dell'aria» o, meno propriamente, «deltaplano a motore».

Spiega Pisani: «E' uno dei migliori velivoli della categoria Ulm: Lovisolo e Vernino lo hanno acquistato, pare in società, mesi fa. Anche in precedenza possedevano un "Tucano", che avevano però restituito alla ditta costruttrice per sostituirlo con un nuovo modello, dalle caratteristiche più moderne».

In effetti, [illegible] modello scelto dai due amici è [illegible] ultraleggero biposto, con cabina «a goccia» e [illegible] un motore di notevole potenza, a elica posteriore. Il velivolo può decollare da un campo di poche decine [illegible] metri e si libra nell'aria alla velocità di una settantina di chilometri all'ora. Per pilotarlo basta l'abilitazio[illegible] Lovisolo e Vernino dai colleghi di Acqui erano considerati «bravi piloti, preparati»: il primo aveva infatti il brevetto di primo grado, [illegible] secondo era titolare di brevetto per elicotteri.

Da Acqui erano partiti poco dopo [illegible] 14,30. Sulle [illegible] dell'incidente i piloti che fanno capo all'aviosuperficie acquese avanzano diverse ipotesi. «Basta un forte colpo di vento o [illegible] manovra errata per causare [illegible] caduta», dicono. Ma qualcuno parla anche [illegible] possibilità di un cedimento [illegible]tturale, un blocco dei comandi [illegible] di un malore [illegible] chi dei due stava pilotando». [e. r.]

Tragedia [illegible] Ovada causata dalle precarie condizioni mentali della donna

Si dà fuoco, è in fin di vita

Insegnante elementare di 39 anni, vive sola dopo la morte dei genitori. Qualche mese fa aveva già incendiato un mucchio di giornali sul balcone di casa. E' ai «grandi ustionati» di Sampierdarena

OVADA. Matilde Parodi, insegnante ovadese, [illegible] anni, da [illegible] giorni sta lottando fra la vita e la morte nel reparto specializzato per grandi ustionati dell'Ospedale di Genova Sampierdarena.

La donna, che vive sola in corso Italia, 4, ha rischiato di bruciare viva nella propria abitazione: probabilmente si è data fuoco a scopo suicida.

La Parodi è figlia di due insegnanti elementari molto conosciuti, che per lunghi anni hanno svolto la loro attività a Ovada. Il padre Giuseppe [illegible] morto nel 1975, la madre Lidia nel 1987. Anche la figlia si è dedicata all'insegnamento ed [illegible] [illegible] occupata, fino a qualche tempo fa, come insegnante d'appoggio a Silvano d'Orba e poi a Novi Ligure. Aveva rivelato qualche comportamento strano e già nell'autunno scorso aveva appiccato il fuoco a un cumulo [illegible] giornali ammassati sul balcone della sua abitazione, ma fortunatamente allora [illegible] [illegible] suc[illegible] nulla di grave. Comunque [illegible] dovuto intervenire anche l'Ufficio di Igiene pubblica che, tramite gli addetti del Comune, av[illegible] ripulito l'appartamento della donna che era ricolmo di ogni genere di rifiuti.

Matilde Parodi è stata poi ricoverata per un certo periodo in ospedale a Novi Ligure. Dimessa, era sotto le cure del Servizio di Igiene mentale dell'Usl. Ultimamente era anche stata alloggiata presso [illegible] collegio delle Madri Pie.

L'altro giorno, mentre era sdraiata su un piumone, si è sviluppato l'incendio e le fiamme hanno subito aggredito gli indumenti di fibre sintetiche. In preda alle fiamme, la donna è corsa sul pianerottolo invocando aiuto: i vicini di casa se la sono trovata di fronte praticamente nuda, poiché i vestiti erano bruciati.

Matilde Parodi sanguineva anche dal naso, perché probabilmente era stata vittima anche di una caduta.

Dopo i primi soccorsi dei vicini di casa, è intervenuta [illegible] ambulanza della Croce Verde Ovadese e la Parodi è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospe[illegible]ale di Ovada, dove i sanitari le hanno riscontrato ustioni di 2° e 3° grado per il settanta per cento delle superficie corporea. Riservandosi la prognosi ne hanno disposto il trasferimento a Sampierdarena dove sembra sia stata anche operata al setto nasale.

E' apparsa subito gravissima e queste condizioni persistono: ci sono state confermate, ancora nel pomeriggio di ieri, da don Giovanni Valorio, parroco [illegible] Ovada, che è in continuo contatto con i sanitari dell'ospedale genovese.

Evidentemente per le condizioni psichiche in cui si trovava Matile Parodi, ma anche per i precedenti e le intenzioni più volte manifestate, la disgrazia non può che [illegible] attribuita ad un tentativo di suicidio. Il fuoco potrebbe però essersi sviluppato anche per un mozzicone di sigaretta che ha alimentato le fiamme agli abiti. Ciò che appare certo è che il fuoco non è stato appiccato [illegible] alcol, perché la donna [illegible] ne [illegible] in casa.

Tutti, a Ovada, [illegible] rimasti impressionati del tragico gesto della povera donna e si chiedo[illegible] se per una persona nelle condizioni in cui si trovava la Parodi non fosse più opportuna una sistemazione adeguata.

«E' vero - dice un vicino di casa - che riceveva puntual[illegible] le visite degli incaricati del Servizio [illegible] Igiene mentale. Ma queste, in certi casi gravi, non sono sufficienti».

Matilde Parodi

Renzo Bottero

CUCINA BRUCIA

MONLEALE. Una cucina, a causa [illegible] una pentola dimenticata sul fuoco, [illegible] andata completamente distrutta, [illegible] pomeriggio di sabato a Monleale, causando danni per [illegible] milioni.

L'incendio è divampato nell'abitazione di Werther Bordin, nato a Foggia, 33 anni, abitante in paese [illegible] via Umberto I. Al momento dell'incendio l'uomo era in casa da solo e, sul fornello, si trovava [illegible] pentola con dell'olio. Che cosa sia successo, [illegible] ancora da stabilire da parte dei carabinieri di Volpedo che con i vigili del fuoco di Tortona [illegible] intervenuti sul posto.

Dalla cucina è uscito [illegible] gran fumo e poi [illegible] sono sprigionate le fiamme che, in poco tempo, si [illegible] propagate a tutta la cucina. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato il peggio, ma i mobili [illegible] stati semidistrutti e danneggiate le pareti dell'abitazione. [e. r.]

A Pontecurone un piromane o una banda di vandali

Terza [illegible] in fiamme

Domenica mattina appiccato il fuoco alla macchina di un meccanico che l'aveva parcheggiata sotto casa. Il sindaco vuole [illegible] [illegible] taglia

PONTECURONE. Ancora un'auto in fiamme nella notte in paese, la terza in poche settimane. Ancora una volta i carabinieri hanno aperto un'inchiesta, e ormai c'è la convinzione che esista un piromane o una banda di vandali che si diverte a distruggere le auto parcheggiate in strada. Il sindaco Ezio Boccasso ha in mente di porre [illegible] «taglia» per aiutare a scoprire i responsabili.

Questa volta, [illegible] essere distrutta causando un danno di [illegible] milioni di lire non coperti da assicurazione, è stata la Peugeot 205 di Stefano Casasco, 24 anni, abitante in via Cesare Battisti 59. L'allarme è stato dato domenica mattina, poco prima delle 6, quando la Peugeot [illegible] stata avvolta dalle fiamme.

Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Tortona che sono giunti con una squadra contemporaneamente a una pattuglia [illegible] carabinieri di Pontecurone. In poco tempo, le fiamme sono state circoscritte, anche [illegible] non è stato possibile salvare l'utilitaria, che è andata completamente distrutta.

Stefano Casasco, che [illegible] il padre in paese gestisce [illegible] garage di riparazioni auto, sabato notte aveva fatto rientro a [illegible] dopo la mezzanotte e come altre sere aveva posteggiato in via Cesare Battisti, poco distante [illegible] casa, accanto alla «due cavalli» della sorella e ad altre auto che, come ogni notte, vengono lasciate in strada.

Verso mattina, alcuni abitanti della zona hanno avvertito rumori [illegible] passi che si allontanavano spediti e subito il gran bagliore delle fiamme unito a qualche botto. Quando si sono affacciati hanno visto l'auto avvolta dalle fiamme e hanno subito telefo[illegible] ai vigili del fuoco di Tortona.

Il calore delle fiamme ha addirittura danneggiato l'asfalto della strada. Nella stessa via qualche settimana addietro, un'altra auto, la Opel di una guardia ecologica, [illegible] andata in fiamme in circostanze non an[illegible] chiarite dai carabinieri.

I piromani, in quell'occasione, prima di incendiare l'auto, addirittura avevano provveduto a spostarla [illegible] sei-sette metri da [illegible] condominio. Anche nella [illegible] tra il 1° e il 2 di febbraio aveva preso fuoco una Fiat Ritmo posteggiata in strada, verso la zona nuova di Pontecurone accanto alle villette che sono state costruite attorno al pen[illegible] di Don Orione.

Nessuno riesce a dare una giustificazione a questi inquietanti eventi. «Non ci resta che chiedere [illegible] maggiore sorveglianza da parte delle forze dell'ordine - afferma il sindaco Ezio Boccasso - proprio perché, [illegible] mia convinzione, si tratta solo [illegible] qualche balordo e non di altro. Comunque come sindaco mi rivolgo ai cittadini affinché tutti quanti collaborino con la giustizia, in modo che il piromane o la banda di piromani siano scoperti e in paese la gente possa tornare a dormire tranquilla. [illegible] in mente di proporre in Consiglio comunale un compenso per chi ci aiuterà a identificare i responsabili».

Enrico Regalzi

[illegible]

CASALE. Un anziano pensionato è stato ricoverato al Cto di Torino (la prognosi è riservata) per le gravi ustioni riportate su varie parti del corpo a causa di un incendio divampato sabato sera [illegible] sua abitazione. E' Agostino Patrucco, 83 anni. Abita a Pozzo Sant'Evasio, in strada Asti 28. E' molto conosciuto nella zona con il soprannome di «Moj». Fino a un paio di [illegible] fa lavorava [illegible] restauratore di mobili antichi.

L'incendio [illegible] avvenuto poco dopo le 20. Secondo la prima ricostruzione dell'accaduto, formulata dalla polizia sulla base della testimonianza della moglie del ferito, Liliana Scagliotti, 53 anni, Patrucco non ben fermo sulle gambe avrebbe inciampato, rovesciandola, nella stufa della [illegible] da letto.

Sul pavimento si è sparso [illegible] [illegible]erosene, che avrebbe poi preso fuoco. Non è escluso però che [illegible] rogo sia stato provocato da altro liquido infiammabile rovesciato dal pensionato. Le fiamme hanno investito Patrucco al volto, alle braccia e alle gambe provocandogli ustioni di secondo e terzo grado. La moglie, che era in cucina, è accorsa [illegible] ha prestato le prime [illegible].

L'allarme è stato dato dai vicini di casa, la famiglia Ganora: «Mia cognata ed io - racconta una delle soccorritrici - abbiamo notato un bagliore proveniente dall'esterno. Ci siamo affacciate alla finestra e abbiamo visto una luce gialla. Così abbiamo chiesto aiuto».

Sono stati avvertiti i vigili del fuoco che, a loro volta, hanno informato la polizia e chiesto l'intervento della Croce Rossa. In ambulanza Patrucco è [illegible] trasportato all'ospedale «Santo Spirito», ma dopo alcune ore, viste le gravi condizioni, è stato trasferito al Centro grandi ustionati del Cto di Torino.

I vigili del fuoco hanno lavorato cira un'ora per domare il rogo: i danni non sono particolarmente ingenti.

L'alloggio del pensionato è in una vecchia casa, comprenden[illegible] altri appartamenti. Nello stabile abitano però solo i coniugi Patrucco. Commenta la vicina di casa: «Agostino Patrucco nonostante l'età è ancora un uomo molto attivo: tutti lo conoscono nella zona. Lui e la moglie sono persone molto gentili». [s. m.]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Un tipo ingenuo; [illegible] Sono unite nella danza; **10.** Sinonimo di superficie; **11.** Damasco ne è la capitale; **12.** Sport invernale; [illegible]. Era il dio della guerra; **14.** Sud-Est; **15.** Un... mezzo torio; **16.** Uccello rapace; **17.** Affluente della Garonna; **18.** Il vero cognome [illegible] Cavour; [illegible] Prova, collaudo, [illegible] **20.** [illegible] vite; **22.** Potentato ottomano; **23.** La prepara il pasticciere; **24.** Pezzi d'artiglieria; **25.** Avverbio [illegible] tempo; **26.** Quadri [illegible] alcun valore; **27.** [illegible] segno in schedina; **28.** Tutt'altro che breve; **29.** Nota musicale; [illegible] La fine dei malviventi; **31.** Una congrega mafiosa; [illegible] Una scritta [illegible] l'astato cittadino; **33.** Loredana, popolare cantante; **34.** [illegible] pistola del cow boy; **35.** Quelli sacri si tengono in canonica o in sagrestia; **36.** Osso della gamba.

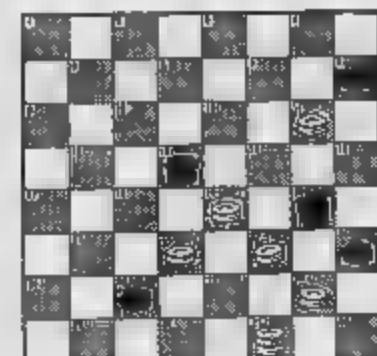
VERTICALI: 1. Il nostro primo piatto nazionale; **2.** Personaggio delle fiabe; **3.** Pronome di cortesia; **4.** Nota musicale; [illegible] Lo spettacolo [illegible] i «clown»; [illegible] Fazzoletto di terra coltivata; **7.** Le [illegible] sotto la Croce; **8.** Palermo [illegible] targhe; **9.** Lavora con pinze e spatelli; **11.** [illegible] ingrediente del cuoco; **13.** Chiodo [illegible]so, «pallino»; [illegible] Una persona... gemella; [illegible]. Enrico, celebre fisico italiano; **17.** Agili, svelti, rapidi; **18.** [illegible] con la ciliegina; **19.** Il maggior fiume della Sardegna; **21.** Convogli ferroviari; **22.** Il fiu[illegible] più lungo d'Europa; **24.** [illegible] lasciano in albergo; [illegible] Recipienti [illegible] carburanti; **28.** [illegible] inglese; **29.** Animali da soma in montagna; **31.** Una sigla comunitaria; **32.** Sport invernale; [illegible] Sigla automobilistica di Brindisi; **34.** La fine [illegible] equivoci.

IL CORTEO DELLE MASCHERE

[illegible] Balzola con Ruchin, Roseta e gli altri

Malgrado la g[illegible] del Golfo e tutte le sue tristezze, nel piccolo centro [illegible] Casalese non si è rinunciato a festeggiare il Carnevale. Sabato c'è stata la sfilata dei carri allegorici, aperta dalle maschere della tradizione, domenica invece un ballo in maschera seguito da una grigliata. [FOTO ANDREA [illegible]]

DAMA

Problema di R. Camalò

Il Bianco muove e vince in 5 mosse

SOLUZIONI DI SABATO

REBUS (3, 7, 2, 6): UN ara - gazza D - ama RI, TO = UNA RAGAZZA DA MARITO.

Le soluzioni dei giochi [illegible] oggi [illegible] pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 a. Giulio Cesare 67	**Il [illegible] nel deserto** Or.: 15; 17,20; 20; [illegible]
Adua 400 c. Giulio [illegible]	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute	**Stasera a c[illegible] di Alice** Or.: 14,15; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Atto di forza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Roselyne e i leoni** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Uno [illegible] alla porta** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V[illegible] 14
Capitol via San Dalmazzo 24	**Highlander II il ritorno** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
Centrale via Carlo Alberto [illegible]	**Ci sono dei giorni... e delle lune** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
[illegible] via Garibaldi [illegible]	**Alice** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
C. Ch[illegible] via Garibaldi 32/E	[illegible] Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Goito 5	**Miliardi** Or.: 17,50; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il mistero von Bülow** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; [illegible]
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Faccione** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 14
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Faccione** Or.: 16,30; 17,16; 19; 20,45; 22,30. Viet. 14
[illegible] c. Moncalieri 241	**Pretty [illegible]** Or.: 20; 22,30
Faro Cinecircolo - via Po	**La sirenetta** Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30
Fiamma corso Trapani	**Darkman** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Memphis Belle** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**Air America** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Zi[illegible] - Tatie [illegible]** Or.: 16; [illegible],10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX [illegible] 16 bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14
Lux Galleria S. Federico	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale I via Pomba 7	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 14
Nazionale 2 via Pomba 7	**Memphis Belle** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
Nuovo Odeon via Venezia 8	**[illegible] stand in** Or.: 17; 19,15; 21,30. Ingresso soci
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	[illegible] - [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] via XX Settembre 15	**Allucinazione perve[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Romano [illegible] Subalpina	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Alice** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 336	**Highlander II il ritorno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215	**Spettacolo [illegible] ball[illegible]** Ore 20,30 turno B.
Piccolo Regio piazza Castello 215	
Alfa Teatro via. Casalborgone 16/1	[illegible] di [illegible] 15 e 16/2 ore 21 e 17/2 ore 15,30.
[illegible] piazza Solferino 4	
Erba corso Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1[illegible]91** Stasera ore 21, dom. ore 15 G. Dix in Mai a stomaco vuoto.
Teatro F[illegible] Moncalieri	
Teatro Massaia v. C. Massaia 104	

LE TV [illegible]

Telecupole Cinquestelle

15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg 4**
18,05 **Telenovela**
18,30 **Vite rubate**, telenovela
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,45 **Colpo di grazia**, film
0,45 **Excelsior**, spettacolo
1,45 **Tg 4**

Telestar

16,30 **Il grande teatro del West**
17 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore**
18,30 [illegible] telenovela
19,30 **Magazine** [illegible]
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Art. 944... diritto alla vita**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23 — **Doppio gioco**, serial
24 — **Riuscirà la** [illegible] **a...?**, telefilm
0,30 **Arrivano le** [illegible], telefilm

Videogruppo

16 — [illegible], cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**
24 — **I diavoli volanti**, film

[illegible]

10 — **Marta**, telenovela
11,30 [illegible]
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**, telefilm

Telecity

9,30 **Telecity per voi, attualità**
12,35 **Il profumo del successo**, telefilm
13,10 **Rambo**, cartoni
13,45 **Usa today**, news
14 — **Incatenati**, teleromanzo

Primantenna

15,30 **Obiettivo** [illegible] **veggia»**
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — [illegible] **special**
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv

16,20 **Speciali**
16,55 **Passioni**
17,30 **A tu per tu**
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo**
[illegible] **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Teatro dialettale**
22,25 **Tg** [illegible]
22,45 [illegible] **sport**
23,55 [illegible] **notte**

Quinta [illegible]

17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 [illegible] **strega**, cartoni animati
19,30 **Pranoterapia**
19,45 **I protagonisti della vita piemon**[illegible]
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **La dea del peccato**, film
24 — **Il cavaliere implacabile**, film

G.R.P.

17 — [illegible], telefilm
18 — **Rosa De Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notizi[illegible]
19,35 **Sanford**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**
21,30 **Angoscia**, telefilm
[illegible] — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
23 — [illegible] **all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P.** [illegible]
24 — **Airisina**, [illegible]
1 — **Film**

Rete Canavese

[illegible] — [illegible]
17 — **Tg**
18,[illegible] **Lady gemma**, cartoni
19 — [illegible], cartoni
[illegible] **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Suggestione**, film
22,45 **Cliknu**
23 — **Tg**

Altitalia

15,15 **Rosa De Lecos**, telenovela
17 — **Rapporto scientifico**
18 — **Fiore all'occhiello**, serial
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Onda quiz**, spettacolo
22 — **Telegiornale notte**
23,15 **Follie dei sensi**, film
1 — **Telegiornale notte**

Quarta Rete [illegible]

16 — **Uno sceriffo contro tutti**
17 — **Comiche**
19,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
20,45 **Contropiede**
22,45 **Motori non stop**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Dolce notte**

[illegible] 3

15 — [illegible]
[illegible],45 **Film**
18,45 **La regina dei mille anni**
19,20 **Antenna 3 news**
19,50 **Il meglio di...**
22,20 **Antenna 3 news**
0,15 **Antenna 3** [illegible]

Eventuali errori e [illegible] **nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domani e giovedì al Teatro Comunale di Alessandria è di scena «La vedova infatuata»

«I Pochi» recitano un Goldoni inedito

Il gruppo dell'Ata alla prese con un testo assai poco rappresentato del notissimo autore veneziano ma ugualmente significativo. Un allestimento originale per la più nota compagnia amatoriale in provincia

ALESSANDRIA. Ha quaranta anni di vita, è una delle compagnie più affermate della provincia, [illegible] attività svolte [illegible] decisamente significative [illegible] si concretizzano in [illegible] allestimenti di spettacoli [illegible] italiani e stranieri, letture, recital, [illegible] dimostrazione del frutto di [illegible] lavoro amatoriale attuato con impegno [illegible] passione da attori e registi allo scopo di promuovere e divulgare la cultura teatrale in provincia.

Parliamo della compagnia «I Pochi» dell'Ata che domani sera e giovedì alle 21,15 [illegible] Comunale presenta «La vedova infatuata», uno spettacolo poco conosciuto di Carlo Goldoni, [illegible] prima commedia da lui scritta per il teatro Vendramin in Venezia.

Prodotto dall'Ata, in collaborazione con la ditta Guala, lo spettacolo, firmato dal regista Luigi Todarello, fra l'altro insegnante della scuola di recitazione intitolata a «I Pochi», sarà interpretato da Antonietta Canonico, Laura Gualtieri, Grazia Robotti, Enzo Buarnò, Francesco Parise, Roberto Pierallini, Marco Protto, Rosetta Pasino, Luigi Place, Lilli Bollino, Anna Paola Falzoi, Simona Barbero, che ha curato anche le scene e i costumi, Ileana Spalla. L'accompagnamento musicale è [illegible] Luciano Ratti. I biglietti per assistere allo spettacolo - 10 mila lire, posto unico - sono in vendita al botteghino del teatro dalle 17,30 alle 21.

«La vedova infatuata» non ha personaggi paragonabili a quelli delle commedie maggiori, ma è uno spettacolo notevole per la immediatezza, [illegible] trasparenza della parola che chiede subito di diventare gesto teatrale.

Dice il regista Todarello, interrompendo per pochi attimi le prove frenetiche, lunghe, continue: «E' proprio [illegible] queste sue prerogative che la nostra edizione fa leva, giocando con disinvoltura sul sesso delle maschere delle quali viene messo in rilievo il [illegible] carattere di "funzione" drammaturgica».

E prosegue: «La scenografia "ruvida" rispecchia la nostra lettura dell'opera, la nostra scelta di guardare [illegible] occhi ironici alla realtà descritta da Goldoni. I ruoli importanti per le attrici sono quattro e "La vedova infatuata" ci permette [illegible] valorizzare le rappresentanti femminili della nostra compagnia, molte e tutte brave».

Al centro della vicenda c'è una vedova, donna Violante, interpretata da Antonietta Canonico, [illegible] quale scopre troppo tardi una vocazione per le lettere che la espone da un lato a commenti ridicoli, dall'altro alla adulazione di persone che, in realtà, sono solo attratte da una cospicua eredità. Quando sembra che l'ingente somma non spetti a donna Violante i falsi amici [illegible] smascherano con la sola eccezione di uno, l'«uomo sincero» che in origine Carlo Goldoni [illegible] scelto [illegible] titolo della commedia. Lo aveva poi mutato perché - come egli stesso scrisse - le genti «che hanno buon naso, non hanno lasciato di dire che il titolo non conveniva con l'azione principale».

[illegible] compagnia «I Pochi» dal [illegible] è gestita direttamente dall'Ata ed è in questo periodo che si [illegible] realizzate le produzioni più significative da «Così è se vi pare» di Luigi Pirandello, a «L'amore di don Perlimpino con Belisa nel [illegible] giadino», da [illegible] Garcia Lorca, da «Jacques... l'avvenire è nello [illegible]» di Jonesco a «La tempesta» [illegible] Shakespeare.

Emma Camagna

[illegible]

Ci sono ancora alcuni biglietti disponibili per l'atteso concerto che il noto cantautore genovese Ivano Fossati terrà venerdì, alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria.

Le prevendite sono aperte oltre che al botteghino del teatro (dalle 17,30 alle 21 e, nei festivi, anche dalle 10 alle 13), da Otello dischi, da Radio West [illegible] nelle agenzie di viaggio di Alessandria, Spinetta, Acqui, Asti, Canelli, Casale, Nizza, Novi, Ovada, Tortona, Valenza.

Agli stessi recapiti si possono anche prenotare i posti per il concerto [illegible] Enrico Ruggeri, che canterà al Comunale venerdì [illegible] marzo.

Teatro esaurito in ogni ordine di posti, invece, per «Quante storie», il recital di Ornella Vanoni, [illegible] programma, fuori abbonamento, sempre venerdì [illegible]ra, in concomitanza con Fossati, al Municipale di Casale. L'unica possibilità, come sempre avviene in questi casi, è data [illegible]le possibili anche [illegible] improbabili rinunce dell'ultimo minuto.

Ai fans di Ornella rimasti senza biglietto non resta quindi che presentarsi venerdì al botteghino del teatro, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, confidando nella propria buona fortuna. **[c. re.]**

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

I collages di Jiri Kolar

Di Jiri Kolar il «Triangolo nero» nella sala di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, presenta una omogenea serie di collages datati attorno alla prima metà degli Anni Settanta. Kolar, straordinario artista boemo, da alcuni anni trasferito a Parigi, dove lavora, ha avuto nella sua giovinezza praghese contatti con gli esponenti del surrealismo [illegible] che contava nelle proprie file poeti e pittori. Questo spiega l'interesse dell'artista, sempre manifestato nelle [illegible] opere, per il rapporto esistente tra testo letterario e testo iconico. Nella maggior parte delle opere esposte [illegible] «Triangolo nero» la caratteri[illegible] portante è la fissità dell'immagine. Ne deriva un senso di misteriosa e straniante sospensione, dovuto alla concettuale improbabilità dei titoli utilizzati da Kolar che, come [illegible] perfetto manipolatore di immagini, gioca con la lucida ironia che appartiene a chi, [illegible] lui, possiede la «grazia della visione».

Omero Quarati alla «Morando»

Si è inaugurata negli scorsi giorni, ed è stato subito successo, la personale del pittore alessandrino Omero Quarati, allestita alla galleria d'arte «Pietro Morando» di galleria Guerci ad Alessandria. Figura, paesaggio e natura emergono, come tre elementi staccati ma nello stesso tempo legati dallo stesso filo conduttore cromatico (un cromatismo delicato, mai gridato) nella pittura di Quarati.

[illegible] e [illegible] di Piero Prandi

Prosegue con [illegible] nella sala esposizioni della Cassa di risparmio di Alessandria, in piazza Verdi a Valenza, la personale del pittore valenzano Pier Paolo Prandi. «Il mare e dintorni» è il titolo della mostra che ancora una volta mette in evidenza [illegible] pittore valenzano la vena artistica carica di fresca e profonda poesia. Sono opere che riconfermano la fantasia creativa di Pier Paolo Prandi.

«Forma e colore» ultimi giorni

Prosegue sino [illegible] domenica, al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri a Valenza, la mostra «Forma [illegible] colore» organizzata dal Comune in collaborazione con il «Centro» per presentare, in un discorso di collaborazione tra artisti per suscitare desiderio creativo, le opere [illegible] sei pittori da anni legati [illegible] profonda amicizia e da collaborazione artistica. Gli artisti sono Sandra Baruzzi, Silvana Levi Orban, Guglielmo Marthyn, Davide Quagliolo, Loredana Seregni e Roberto Zanello.

[illegible] Chagall a Ernst a [illegible] Guasco

Sino a fine mese nelle sale d'arte di Palazzo Guasco, in via del Guasco [illegible] ad Alessandria, prosegue la mostra «Da Chagall a Max Ernst, magia di vetri». Sono presentate le opere in vetro realizzate dal maestro Egidio Costantini della bottega mura[illegible] «La fucina degli angeli», prendendo come modelli opere di maestri famosi, da Jean Arp [illegible] Marc Chagall, da Jean Cocteau a James Coignard, Max Ernst, Yoichi Ohita, Pablo Picasso, John C. Portman junior, Severo Pozzati-Sepo, Remo Bianco, Josette Rispel, Robert Scherer, Mark Tobey, André Verdet e Vanni Viviani. La mostra, organizzata dall'assessorato provincia alla Cultura, ha la sponsorizzazione della Cassa di risparmio di Alessandria, dell'agenzia alessandrina dell'I[illegible] assicurazioni e dell'Ente Ferrovie (sconto sull'ingresso [illegible] chi presenta il biglietto ferroviario utilizzato per arrivare in città). In mostra è possibile trovare il catalogo della Fabbri editori.

[illegible]

a cura di Gino Defrancisci

ALESSANDRIA

Gli oggetti dei nonni

Sotto i portici di piazza Garibaldi, ad Alessandria, sabato e domenica si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato. E' proposta [illegible] gamma molto vasta di oggetti antichi, d'arte e curiosità. Il mercatino offre ampie possibilità di acquisto, dai pezzi più pregiati e importanti dell'antiquariato minore ai [illegible]plici ricordi.

[illegible]

Propoli alla Piagera

[illegible] possono acquistare prodotti genuini direttamente dagli agricoltori ogni sabato e domenica [illegible] Gabiano, in zona Piagera, [illegible] fianco della statale per Crescentino. Il mercato ortofrutticolo funziona in versione ridot[illegible]. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. Mele gialle e rosse (da 800 a 1200), kiwi (da [illegible] [illegible] 1000), cipolle gialle (800), aglio (6000), fagioli secchi (3000), insalata (4000). Abbondanza di patate (350-400 lire), miele qualità scura (9000) qualità chiara (10.000). Confezioni di propoli (5000).

MURISENGO

I pr[illegible] delle trifole

Continua [illegible] mercatino dei tartufi ogni lunedì [illegible] prima mattina in piazza Bellaria a Murisengo. Le trattative sono piuttosto limitato, considerato che ci si avvia alla fine della stagione. Ultimamente non si sono quasi più trovati tartufi bianchi, mentre sono stati raccolti i tuberi tipici [illegible] questa stagione, con scorza scu[illegible] e interno chiaro, di discreta qualità e utilizzati anche per addestrare i cani alla ricerca. Di pezzatura medio-piccola, [illegible]no venduti a 30/40 mila all'etto.

[illegible]

Il Paniere in S. Croce

[illegible] aperto sabato a Casale, nel chiostro [illegible] Santa Croce, il [illegible]catino mensile di prodotti biologici «Il Paniere». Propone frutta [illegible] verdura biologica, formaggi, uova, vino, olio, miele e pane. Accanto agli agricoltori e ai produttori [illegible] pane, ci [illegible] anche artigiani che espongono giocattoli in legno, lane tessute a mano [illegible] colorate naturalmente, suppellettili di uso domestico decorato [illegible] vernici atossiche, detersivi biodegradabili e prodotti per l'igiene. Nato il 16 maggio '87, su iniziativa dell'associazione Steineriana, Lega ambiente, Wwf e Parco regionale del Sacro Monte di Crea, [illegible] il patrocinio dell'assessorato comunale all'Ecologia, «Il Paniere» casalese è stato poi imitato da molte altre città italiane, che hanno così adottato [illegible] formula del mercatino. Conferenze e convegni hanno caratterizzato questi primi quattro anni di attività. A marzo saranno distribuite borse per la spesa in cotone.

[illegible]

Miele, frutta e vini

A San Sebastiano Curone, sabato e domenica, appuntamento [illegible] lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 26 produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. [illegible] possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi [illegible] miele. E' l'occasione per acquistare frutta e verdura per un'alimentazione più naturale fornendo una corretta informazione ai consumatori su ciò che acquistano.

APPUNTAMENTI DI CARNEVALE

[illegible]

In maschera al Teatro

Oggi alle 15, al Teatro Comunale di Ovada (ex Lux), si svolgerà [illegible] tradizionale «Carnevale dei bambini» organizzato dal Circolo ricreativo ovadese, con il patrocinio del Co[illegible]. La manifestazione sarà presentata [illegible] Paolo Paoli [illegible] ospiterà il Mago Alan con i suoi curiosi giochi di presti[illegible] e i ballerini della [illegible] Tiki di Alessandria. In program[illegible] giochi a premi [illegible] una sfilata in costume.

VALENZA

Un Carnevale «privato»

In assenza di manifestazioni ufficiali, sospese per la guerra del Golfo, sono le iniziative private a trionfare a Valenza. Nelle quattro parrocchie cittadine si festeggia, dalle 15, [illegible] martedì grasso con recite, canti, musica e premi alle mascherine più originali. Pomeriggio musicale dedicato ai bambini al dancing Valentia con giochi a premi [illegible] palloncini per tutti. Conduce Gildo Farinelli. Alla sera veglionissimo con l'orchestra Papillon. E infine, per le vie della città, fino a domani si po[illegible] ammirare [illegible] vetrine addobbate con «mostri» policromi creati da Maurizio Guasco. «Entra nella bocca del mostro» è un'iniziativa [illegible] alcuni commercianti in collaborazione con «Vietata riproduzione».

DISCOTECHE

Un martedì g[illegible] da ballare

Tra le feste di Carnevale più «ricche» della provincia, spicca quella organizzata stasera, dalle 21,30, alla discoteca Proxima Club di Gavi, via Voltaggio 28, dove un'apposita giuria premierà i due migliori travestimenti, uno maschile e l'altro femminile, [illegible] una settimana di vacanza [illegible] Ibiza, offerta dall'agenzia turistica «Happy Tour» di Novi. In palio anche bottiglie di «Gavi» e tessere omaggio per [illegible] Proxima Club. Alla Cometa di Sale le feste sono due: una per i bambini in programma al pomeriggio e, alla sera, il classico veglione. Grande festa di carnevale [illegible]ra anche [illegible]a Taverna di Nazzano, sulla collina di Rivanazzano. A partire [illegible] 21 musica, frittelle e «bugie» a volontà. La maschera è (quasi) d'obbligo.

FESTE E SAGRE

Vino, «bugie» e liscio

Per chi ama festeggiare secondo tradizione [illegible] c'è che l'imbarazzo [illegible] scelta. A Rivalta Scrivia, a Vho [illegible] alla parrocchia San Michele di Tortona oggi è in programma una distribuzione di polenta e salamini. A Volpedo, oggi, nella piazza davanti al Comune, ai bambini del paese sarà offerta la cioccolata calda [illegible] liberati in cielo circa trecento palloncini con legato [illegible] ognuno un messaggio di p[illegible] scritto dagli scolari delle elementari e delle medie. A Fubine [illegible] festa al rione Valle con lettura della «businà», falò e offerta di vino e dolci confezionati dalle donne del rione. A [illegible]urisengo, alle 16, in via Umberto I, sarà servito il tradizionale polentone al sugo di carne. A Gabiano, alle 20,30, sfilata storica allietata dalla banda della Bersagliera. Alle 23, dopo la premiazione delle migliori maschere, comincerà il processo a mister Carnevaglio che si concluderà con il classico rogo. Gran ballo in maschera con il complesso I Pifferi, stasera a Pessinate, frazione di Cantalupo Ligure in Val Borbera, organizzato dalla «Banda Bassotti».

DEDICATO AI BAMBINI

Pentolacca e giochi

Al Centro commerciale Novacoop di corso Valentino, a Casale, dalle 15 festa in maschera per i bambini e offerta di dolci tradizionali. A San Salvatore Monferrato la [illegible] della pentolaccia sarà il «clou» dei festeggiamenti in programma a partire dalle 15 all'oratorio Campanone. Ci saranno anche giochi vari [illegible] premi per le migliori mascherine. Tradizionale Carnevale dei bambini, oggi alle 15, alla Casa del Giovane [illegible] Serravalle Scrivia, dove si svolgerà una festa in maschera con giochi a premi.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]ssandrino — Tel. 0131/42.644 — L. 9000/7000 — Inizio 20
[illegible] — di Carlo Vanzina [illegible] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton [illegible] '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto [illegible] coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ambra — Inizio ore 20 — [illegible]. 42.079 — L. 5000
The Rocky [illegible]

Comunale — Tel. 443.127 — Gall. 8000/Platea 7000 — Sala Grande: iniz. 20
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Corso — Tel. 68.060 — L. 9000/7000
[illegible] — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Cristallo — Orario: Inizio 16 — Tel. 341.272 — L. 7000/6000
Film vietato [illegible] minori [illegible] anni [illegible]

Galleria — Orario: inizio ore 20 — Tel. 42.112 — L. 9000/7000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Moderno — Tel. 42.707 — L. 9000/7000
Mamma, ho [illegible] l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern [illegible] '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] A[illegible] — Tel. 0144/52.885 — Galleria L. 5000 — Platea L. 4000
Film vietato ai minori di anni 18

Cristallo
OGGI [illegible]

Italia
CHIUSO

[illegible] Poli — Orario: inizio 20 — Tel. 0142/2061 — posto unico L. 8000
Highlander 2 - Il [illegible] — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro [illegible] loro [illegible] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h35' **Fantastico**

[illegible] — Orario: Inizio [illegible] — Tel. 2816 — L. 8000/6000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti [illegible] educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — Orario: Inizio ore 15,30 — Tel. 2291 — L. [illegible]
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. [illegible]. V. 1h 53' [illegible]

[illegible] Cristallo — [illegible]. 0143/75.438 — L. 7000/6000
Film vietato ai minori anni [illegible]

Iris — Tel. 2097 — posto unico L. 7000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. [illegible] (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Moderno — Tel. 78.290 — posto [illegible]
Rocky 5 — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa [illegible] — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] — Telefono 0143/61411 — posto unico 6000
RoboCop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 0143/62.895 — posto unico L. 5000
Atto di [illegible] — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[illegible] M[illegible] — Tel. 0131/881.427 — posto unico L. [illegible] — Inizio ore 21,30
Pepi, Luci, Bom e le altre ra[illegible]... — di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola [illegible] sottotitoli in italiano — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi [illegible]no una miscela esplosiva e irriverente. N.V. 1h 20' **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible]328 — posto unico 7000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo [illegible] moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible] Arlecchino — [illegible]. 0383/848.124 — Gall. 8000/Platea 7000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubbli[illegible] le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Film d'azione e di avventura tra le novità nei cinema piemontesi

L'eroe sfida il bambino

Christopher Lambert in «Highlander 2 - il ritorno» contende al piccolo Macaulay Culkin («Mamma ho perso l'aereo») il primato degli incassi. Attesa per «Air America» e «Miliardi»

Virginia Madsen e Christopher Lambert in una scena del film «Highlander 2 - il ritorno»

IL divertente «Mamma, perso l'aereo» Chris Columbus, dominatore del mercato cinematografico, ha da venerdì un temibile concorrente: «Highlander 2 - Il ritorno». Lo dimostrano i dati del fine settimana, con entrambi i film ai vertici degli incassi.

A cinque anni di distanza del fortunato numero uno, l'australiano Russell Mulcahy ripropone l'ormai celebre eroe immortale Connor MacLeod e il suo amico Ramirez. Insieme combattono ancora, nel 2024 una terra coperta da uno scudo protettivo non più dallo strato di ozono, il loro nemico, dittatore pianeta Zeist.

Il protagonista è Christopher Lambert, il divo di «Greystoke» e «Subway». Lo affiancano Sean Connery, atteso tra breve «La Casa Russia» di Fred Schepisi, Virginia Madsen, l'interprete sexy di «The hot spot», Michael Ironside, uno dei «cattivi» più accreditati ad Hollywood ancora nelle sale in «Atto di forza». Girato in Argentina in nove settimane dopo oltre due anni di preparazione un budget 31 milioni di dollari, film si avvale della colonna Stewart Copeland, batterista dei «Police».

Proiezioni al Politeama di Asti, Cine Poli di Casale, Vip di Novara, Vip di Verbania, Viotti Vercelli, Capitol e Vittoria di Torino.

Le altre novità sul grande schermo «Air America» e «Miliardi». Il primo, diretto dal prolifico canadese Roger Spottiswoode («Sotto tiro», «Sulle tracce dell'assassino», «Turner e il casinaro»), doveva comparire nelle sale venerdì 18 gennaio ma lo scoppio della guerra ha indotto i distributori a rinviarne l'uscita.

La storia, ambientata in Laos nel 1969, racconta di Gene Ryack, un esperto pilota acrobatico e buddista che insegna a volare nella giungla a Billy Covington, un controllore di volo punito a Los Angeles per indisciplina e reclutato un misterioso personaggio.

La spericolata coppia di aviatori è impersonata da Mel Gibson, il Mad Max del fantascientifico «Interceptor» e l'agente Martin Riggs di «Arma letale», e dall'emergente Robert Downey Jr., visto a fianco James Woods nel giudiziario «Verdetto finale». Nel cast spicca inoltre Nancy Travis, l'attrice di «Affari sporchi» e «Tre scapoli e bimba». Da segnalare la fotografia dell'inglese Roger Deakins («Misfatto bianco», «Le montagne della luna»). Eccellenti i risultati ai botteghini Galleria Alessandria, Sociale di Intra e Ideal di Torino.

cinema italiano è rappresentato da «Miliardi», l'ultimo lavoro dei fratelli Vanzina tornati al genere commerciale dopo i «rovesci» de «La partita» e «Tre colonne in cronaca». Liberamente tratto dall'omonimo libro di Renzo Barbieri, il film ritrae i «rampanti» degli Anni Novanta. La storia s'inizia con un finanziere milanese, Leo Ferretti, in coma a causa di un incidente aereo. Ben presto cominciano le manovre per garantirsi la cospicua eredità.

Internazionale il cast: Billy Zane, il naufrago di «Ore 10: calma piatta» ora aviatore in «Memphis Belle», l'esordiente Alexandra Paul, Carol Alt («I miei primi quarant'anni»), e la veterana Lauren Hutton, («Un matrimonio» di Robert Altman e «American gigolò»). Realizzato anche in versione lunga destinata alle televisioni berlusconiane, «Miliardi» è in cartellone all'Alessandrino di Alessandria, Ritz di Asti, Nuovo di Borgomanero, e Cristallo Torino.

Daniela

A TORINO

CABARET

Freak Gioele

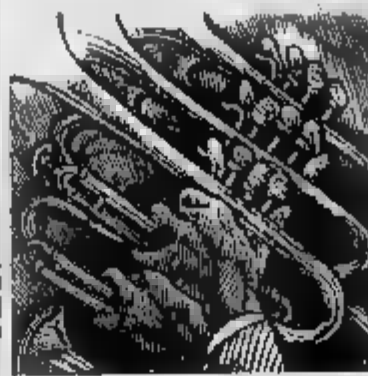
Questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, approda lo spettacolo «Dementhalia» di e con Roberto «Freak» Antoni, maestro indiscusso della comicità demenziale «made in Italy», nonché in passato degli Skiantos. Tel. 011/6505287.

Al Teatro Erba, alle 21, il debutto di «Mai a stomaco vuoto» di e con Gioele Dix. Il cabarettista milanese (alle spalle ha però solida formazione teatrale) famoso per il personaggio dell'automobilista «...'zzato» ambienta il spettacolo in magazzino abbandonato. Tel. 011/6965547.

Mauri e gli altri

Questa sera, alle 20,45, al Carignano va in scena «Don Giovanni» di Molière, la regia e l'interpretazione di Glauco Mauri. Tel. 011/54.45.62.

Sempre questa alle 20,45, all'Adua, in Giulio Cesare 67, ritorna «La provincia di Jimmy» di Ugo Chiti, nell'allestimento dell'Arca Azzurra. Tel. 011/28.78.71.

Al Colosseo, in via Madama Cristina 71, Andrea Brambilla e Nino Formicola (in arte Zuzzurro & Gaspare) insieme a Carlo Pistarino propongono «Sete, l'allegria di perdersi» con la regia Alessandro Benvenuti.

LE SERATE IN PIEMONTE

NOVARA

Deejay al «Diva»

Veglionissimo Carnevale questa sera al «Diva» (via Ravizza 12). Una giuria composta dal pubblico presente in sala premierà le maschere migliori con regali per tutti. In pista si ballerà con i mix dei deejay Seidy, Charlie e Roby.

con gli «Attica Sunset»

Serata di chiusura festeggiamenti carnevaleschi alla «Casa sul fiume». Sul palchetto del locale sesiano saliranno gli «Attica Sunset» che daranno vita allo «Smutanda Party». Repertorio rock melodico chito da... sorprese.

CERANO

danza il «Bal Masqué»

Anche all'«Unica Diva - La Marsina» (via Vigevano 35) festeggia martedì grasso il «Bal Masqué». Durante la serata danzante, verranno segnalati i migliori travestimenti che saranno premiati ricchi omaggi. Deejay Tony Carrasco, s'inizia alle 23.

Piano bar «Pigalle»

Nuovo artista al piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Pallanza. Questa sera si esibirà Bonino di Gravellona Toce, in grado alternarsi su due strumenti: il pianoforte e il sassofono. Il repertorio proposto comprende musica moderna e classica da piano bar con qualche divagazione sul jazz.

«The Rocky Horror»

All'Ambra la rassegna «Cinema che passione» stasera e domani presenta «The Rocky Horror picture show», versione cinematografica del celeberrimo cal, noto soprattutto per la trascinante colonna sonora. Tra gli interpreti Tim Curry, Susan Sarandon e, nella parte di un folle motociclista, il cantante rock Meat Loaf. Due proiezioni, alle 22,15.

Liscio «Globo»

Stasera per gli amanti del liscio, veglionissimo al dancing «Globo», in bivio Sesia alle porte di Vercelli. In pedana l'orchestra di Gigliana Gilian.

ARONA

«Exportex» dal vivo

«Carnevale Piemontese» al dancing «Mirage» (viale Stazione). Questa le migliori maschere presenti alle premiate con alcune settimane bianche. Durante la nottata, frittelle, chiacchiere, e musica dal vivo con gli «Exportex». Al piano si ballerà in discoteca.

Film d'autore

Cinema d'autore Moderno; stasera, la rassegna Grande Schermo. programma una delle prime pellicole del regista spagnolo Pedro Almodovar. E' «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio». Spettacolo alle 21,30.

VERCELLI

Party all'Estasy

Gran galà stasera alla discoteca Estasy via Marsala. Premi alle migliori maschere.

Inviati a «La Stampa» i temi sul conflitto di molti studenti elementari e medi

Guerra nel Golfo, così la vedono i ragazzi

«Ho un po' di paura». «La pace è una [illegible] meravigliosa, perché uccidere persone [illegible] distruggere la natura?» «Vorrei che i bambini di laggiù potessero festeggiare con noi e mettersi le maschere di carnevale anziché quelle antigas»

«La pace è [illegible] [illegible] meraviglio[illegible] perché rovinare il mondo, uccidere persone, distruggere la [illegible] e tutte le belle cose che esistono?». Il pensiero di Chiara Reali, [illegible] II D della scuola media Cadorna di Verbania [illegible] una delle tante risposte che studenti medi [illegible] bambini delle elementari di molte scuole piemontesi hanno dato, su sollecitazione dei loro insegnanti, sul tema [illegible] guerra nel Golfo.

Gli studenti hanno [illegible]espresso [illegible] proprie riflessioni sui fatti che da [illegible] giorni televisione e giornali portano all'attenzione di tutti in modo molto sentito e partecipato. I lavori di ragazzi e bambini - temi, pensierini, poesie, disegni, semplici slogans - [illegible] stati spediti alle redazioni provinciali de «La Stampa» per formare una specie di manifesto sulla guerra - o sulla pace - fatto di colombe in volo, di simbolici omini raffiguranti Bush e Hussein che si stringono la mano, cannoni [illegible]ai quali [illegible] [illegible] proiettili mortali ma fiori e messaggi di pace.

Alcuni di questi pensierini [illegible] riportati qui a fianco, assieme a lettere, temi o brani di essi, che esprimono lo stato d'animo dei bambini. Che [illegible] significa «pace»? Quali sono [illegible] [illegible] dei ragazzi della scuola? Il pensiero di molti è rivolto ai soldati che combattono nel Golfo e alle loro famiglie [illegible] [illegible] aspettano trepidanti il ritorno a casa.

«Il pensiero che si stia combattendo [illegible] guerra mi riempie [illegible] malinconia. Sono gi[illegible] [illegible] come tale [illegible] credo nella guerra [illegible] unico rimedio, ma in questo caso [illegible] necessaria per dare [illegible] lezione [illegible] civiltà a Saddam Hussein. Nel 1991 con tutti gli sforzi [illegible] si [illegible] fatti per costruire un mondo di pace e di fratellanza, riuscire [illegible] comprendere e [illegible] giustificare questa guerra risulta molto difficile anche se appare chiaro che [illegible] abbastanza inevitabile. Io sono pacifista convinto però onestamente credo che sia stato doveroso per l'Italia intervenire, soprattutto per non [illegible] precedenti nella storia e ricordando anche che gli Stati Uniti ci hanno aiutato a liberare l'Italia. Prego soltanto [illegible] Signore che la guerra finisca presto, [illegible] già durata abbastanza».

Gaspare Balistreri
5ª elem. «Gozzano», Vercelli

«A voi bambini di tutto [illegible] mondo, che avete perso i genitori e che siete fra la guerra, f[illegible] le bombe e i cannoni, vi prego, fatevi forza, pregate per la pace, per la gioia e la felicità. Vorrei [illegible]vi vicino perché [illegible] vi [illegible]tiate molto amati in questa guerra che sembra non finisca mai».

Valeria Massimo
3ª elem. «Cerruti», Biella

«La guerra [illegible] molto lontana da noi eppure la possiamo seguire [illegible] i nostri occhi: sentiamo le sirene d'allarme, i missili e la gen[illegible] che scappa. Quando vedo que[illegible] immagini provo dispiacere e paura perché penso che il conflitto possa allargarsi e coinvolgere il nostro Paese. Vorrei che i bambini di laggiù potessero mettersi le maschere di carnevale e festeggiare con noi anziché quelle antigas. Vorrei sentire presto la notizia che la guerra è finita».

Francesco Fren
5ª elem. «De Amicis», Biella

«Siamo tutti fratelli, siamo tutti esseri umani. Non sarebbe giusto far soffrire persone innocenti, non sarebbe giusto allontanarli dalle proprie famiglie, dobbiamo [illegible] in pace [illegible] il nostro prossimo, essere in pace con tutti, [illegible] soprattutto con noi stessi. Anche [illegible] a volte [illegible] difficile, vivere in pace ci aiuta. Perché fare la guerra? Non [illegible] risolve niente. Ma [illegible] si ottiene? [illegible]istruzione [illegible] paesi, divisioni [illegible] famiglie, morti e feriti. Le guerre non portano [illegible] niente, [illegible] che a catastrofi. Stiamo in pace, stiamo tutti in pace, vogliamo la pace, cerchiamo la pace. La pace è una cosa stupenda, [illegible] distruggiamola [illegible] guerra e odio.

Glenda
V el. «Galimberti», Alessandria

Ecco le considerazioni [illegible] alcuni studenti della scuola media Cadorna di Verbania: Alessandra Giraldo, II A: «Finora avevo letto di guerre solo sui libri di storia, ma ora che se ne presenta una sulla strada della mia vita devo ammettere che ho un po' di pau[illegible]. La guerra non serve a niente: io spero solo che tutto finisca presto».

Chiara Reali, II D: «La pace è una cosa meravigliosa; perché rovinare il mondo, uccidere persone, distruggere la natura e tutte le belle cose [illegible] esistono? Forse per un po' di petrolio? No, la vita di ogni persona non può essere considerata meno importante di un giacimento petrolifero».

Silvano G., II F: «Noi amiamo la vita [illegible] la guerra ci propone solo immagini di distruzione [illegible] di morte. E' come [illegible] velo di tristezza che offusca le nostre speranze per il futuro».

Lidia Mosca, insegnante alla scuola elementare Viatosto [illegible] Asti, ha letto agli alunni di terza elementare una poesia scritta [illegible] Luca Colombo (che attualmente frequenta la terza media alla scuola Martiri della Libertà) quando aveva 9 anni ed ha chie[illegible] loro di commentarla. Questa è la poesia:

Pace e guerra

La pace è come un fiore che sboccia in primavera.

La guerra è come il vento che ulula e spezza il fiore.

La pace è una colomba che vola nel cielo limpido.

La guerra è il temporale che porta la pioggia e uccide la colomba.

La pace è una docile, dolce e mite pecorella.

La guerra è il lupo che sbrana la pecora.

classe III A "3 Cerruti" Biella elementare

Il tema di un bambino biellese di terza elementare

Pace
Sui muri, sui vetri, sulle pagine bianche, sulle lavagne e sul cielo [illegible] il tuo [illegible]me.
Sull'elmetto dei soldati, sul sangue [illegible] feriti, sulle tombe dei morti scrivo il tuo [illegible]
Sui quaderni di scuola, sui fucili, sui diari, dappertutto scrivo [illegible] tuo nome.
In virtù di una parola, ricomincio questa vita, sono nato per conoscerti, per scoprirti, oh pace.

Ed ecco alcune delle risposte date dai bambini.

Francesco Morra: «Questa poesia mi fa pensare alla guerra nel Golfo Persico. Io vorrei che Saddam e Bush facessero pace, però non dipende da me. Io pos[illegible] dare ugualmente il mio contributo alla pace, ad esempio non bisticciare con [illegible] fratello, fare manifestazioni contro la guerra [illegible] mandare lettere [illegible] Saddam [illegible] Bush di pace».

Riccardo Arnaud: «A me que[illegible] poesia fa pensare alla guerra del Golfo Persico, ai feriti, alle vittime, ai morti. Mi vengono in mente spari, missili, bombe, navi [illegible] guerra, armi chimiche, gas, un dittatore, soldati schierati, povertà, paura, violenza, odio. Io vorrei pensare a cose belle, invece che alla guerra».

Nel vecchio Piemonte il Carnevale era l'occasione per uscire dalla monotonia quotidiana

Le «mascrade» nei «di 'd Carlevé»

Gli uomini si vestivano da donne [illegible] viceversa. [illegible] ci si divertiva senza sperperare, perché, come dice il proverbio, «L'alegria a rend ësgnor sensa spende!» (l'allegria rende ricchi senza spendere)

POTREBBE [illegible] stonato, in tempi di *«baticheur»* (batticuore) [illegible] il nostro, disquisir sul *«Carlevé»* (Carnevale) se la sapienza popolare non ci ammonisse che: *«Bele mach [illegible] [illegible] [illegible] sol a peul anluminé na giornà nèira!»* (Anche solo un raggio di so[illegible] può illuminare una giornata buia); ed ancora *«Dcò un soris [illegible] peul pasié un dolor!»* (Anche un sorriso può lenire [illegible] dolore). Va detto, comunque, che il *«Carlevé dla pòvra gent»* (Carnevale della povera gente) - se è sempre stato [illegible] *Carlevé [illegible] rabel [illegible] dl'alegria»* - non è mai stato un carnevale sciupone.

La voglia matta o *«ël vëzzo e 'l gigel ëd fé 'd matrià»* (la frenesia [illegible] la smania [illegible] far pazzie) rendeva il Carnevale l'occasione più propizia per ripetere festosamente i tradizionali momenti [illegible] gioia goduti dai Padri.

La secolare filosofia della Nòstra Gente (specialmente di campagna) è una filosofia che insegna a vivere e a sopravvivere divertendosi [illegible] sciupa[illegible]. Si diceva: *«A fé 'd matan-e a Carlevé fà pa [illegible] manca dë sgairé!»* (Per fare pazzie a Carnevale non occorre sciupare). Si aggiungeva: *«L'alegria a rend ësgnor sensa spende!»* (l'allegria rende ricchi [illegible] spendere).

Se oggi l'allegria ha perso [illegible] spontaneità [illegible] veste sembianze retoriche è, forse, perché è sciupona.

Un tempo era, invece, uno sfogo naturale ed istintivo alla monotonia della miseria e della sudditanza. In quei tempi gli inventori e tutori del Carnevale erano gli *«Abà»* (o *«priori»*) delle *«Badie»*. E' bene ricordare, anzi, che a Torino esisteva addirittura la *«Abbazia degli Stoltì»*, una società di *«pubblici divertimenti»*, quasi una *«corporazione della giocondità»*.

La «Abbazia degli Stolti» che fiorì nel [illegible] [illegible] Medio Evo [illegible] durò per almeno duecento anni anche nell'Evo Moderno, [illegible] qualcosa di più: una [illegible] e propria istituzione riconosciuta da leggi speciali e favorita da non indifferenti privilegi. E di consimili *«abbazie»* si rinvien traccia in diversi centri del Piemon[illegible], oltre che nel Saluzzese [illegible] nel Monferrato, quando ancora [illegible] Stati indipendenti.

Le *Badie* - ancor [illegible]ggi vive in qualche raro paese [illegible] [illegible]iemonte - erano l'anima dei festeggiamenti, [illegible] quali partecipava tutta la popolazione del paese e della contrada, e che si esprimevano [illegible] rumorosamente [illegible] le iniziative più diverse (danze, gare, corse, ecc.), in un clima ben difficilmente ripetibile ai nostri giorni.

Pittoresca descrizione di queste feste antiche ci offre il prezioso «tònì» dei primi anni del 1600 intitolato *«La canzone della Ballòvria»* che ci dice, tra l'altro:

...alegrament, alegrament,
serco fesse onor a temp a temp.
Dapé Pòrta Susin-a
's van tùit a trové -
fin-a a l'ora 'd sin-a
fan cont ëd travajé, -
e, con grand'alegrëssa,
's buto tùit an rëssa - lirà! -
e lo pi vej, [illegible] lo pi vej
men-a la baleuria, përchè a fà mej.

(...allegramente, allegramente [illegible] [illegible] farsi onore [illegible] tempo, [illegible] tempo. Presso Porta Susa [illegible] vanno a ritrovare - fino all'ora di cena fan conto di lavorare - e con grande allegrezza si mettono tutti in ressa - evviva! - ed [illegible] più vecchio conduce la grande danza perché è il più bravo!).

Erano esibizioni di forza [illegible] di abilità che riuscivano ad esaltare i valori fisici e morali della gente. Le *«Corse dij beu»* o *«dij bròch»* [illegible] *«le corse dj'aso»* (così come *«le corse dle galin-e»* [illegible] *«dle crave»*) erano manifestazioni comuni a molti paesi del Piemonte.

I carri (*ij chér: tomberej, biròcc, dòme, tamagnon etc.*) agghindati [illegible] fiori venivano lanciati attraverso le *«contrà»* del paese *«s-ciopatand [illegible] foèt»* (schioccando la frusta). Erano gare che finivano [illegible] suon di... fiaschi [illegible] cura [illegible] perdenti.

Tutta, o quasi, la gioventù *«a andasia an mascrada»* (andava in mascherata). Nei *«dì 'd Carlevé»* (giorni [illegible]i Carnevale) le contrade si coloravano di mille *«drolarie»* (stranezze). Lo stesso *«serché d'andvinesse»* (cercare di riconoscersi) era occasione di allegre sorprese.

[illegible] mascherarsi non richiedeva una speciale attrezzatura, [illegible] [illegible] gran costo. Era sufficiente, infatti, agli uomini vestire abiti femminili, [illegible] le donne [illegible] indossavano vecchi ed abbondanti calzoni e giacche da [illegible] *«ambërlifand-se la facia 'd carbon o 'd caluso, ëd farin-a o 'd giss, [illegible] mon o d'inciòstr»* (imbrattandosi la faccia con carbone o fuliggine, con farina o gesso, con polvere di mattone o con inchiostro).

La *«mascrada»* (mascherata) si trasformava in un corteo fantasioso. [illegible] danzava e cantava accompagnandosi con gli strumenti più diversi: [illegible] [illegible] *subiòle, sonët, ocarin-e, armòniche, clarinet,* [illegible] *fisarmòniche, trombëtte e tamborn,* fino a *ij* [illegible]*verco, ramin-e* [illegible] *ògni sòrt ëd tòle,* etc. C'era anche [illegible] faceva concerto *«solitari»* indossando *«ij sonaj»*, le sonagliere dei cavalli [illegible] dei birocci.

L'allegro [illegible]o si fermava nei cortili e nelle aie, sulla piaz[illegible] e sul sagrato per *«deje na siassda»* o *«fé [illegible] balada»*.

Il ballo più [illegible] [illegible] la *«corenta»* o il *«corenton»* (il ballo che accompagnava l'asta). Anche la *«Monfrin-a»* o semplicemente il *«virariond»* (girotondo) servivano per dare sfogo *«a la mata veuja 'd fé doi saut»* (la voglia [illegible] di far due salti). Ora le danze si sono modernizzate [illegible] i giri [illegible] *«vals»* [illegible] [illegible] *surchè»*. Si danzava la *«corenta»* o il *«corenton»* disponendosi [illegible] cerchio: con giri veloci si ritmava la danza battendo i piedi. Con passo diverso [illegible] cerchio [illegible] allargava [illegible] si restringeva. Nel *«corenton»* le coppie che partecipavano all'asta si alternavano al centro, assediate dal vortice dei ballerini.

Guidava la danza l'*«Abà»*.

Alla sera il Carnevale si personalizzava; [illegible] la gioventù andava, a gruppetti, *«a canté Martina»*. I canti e le danze [illegible] giovanotti, impazienti fuori delle stalle, si alternavano ai canti delle *«Mariòire»* (ragazze da marito) che facevano la *«vijà»* (veglia), [illegible] che dall'interno interrogavano per scoprire le vere intenzioni dei *«marior»* (maritàbili), cercando di intavolare qualche pettegolezzo. Terminato il dialogo canoro, iniziavano le danze in comune, sull'aia o per *«le contrà»*.

Non di rado, un tempo, [illegible] danze finivano con l'elezione della *«regin-a»* la quale doveva concedere [illegible] tutti i richiedenti l'onore [illegible] *«dontré»* (alcuni) giri di danza ed anche [illegible] *basin»* (un bacio).

Il tutto si concludeva [illegible] una allegra bevuta, mentre si cantava:

[illegible] tuti coj che a l'han balà
dòmijla pien-a la copà...
A tuti coj che [illegible] balo nen
dòmijla mesa e p[illegible] pi nen!...

(A tutti coloro che hanno ballato diamogliela piena [illegible] coppa... A tutti coloro che [illegible] ballano diamogliela mezza [illegible] niente più!).

Sì! Anche in tempi [illegible] *«baticheur»* [illegible] può verificare la verità del proverbio che ci invita ad offrire [illegible] sorriso a chi soffre: *«Dcò un [illegible] [illegible] peul pasié un dolor!»* (Anche un sorriso può lenire un dolore!). Il Carnevale può offrircene l'occasione!

Camillo [illegible]

Quinto successo esterno dell'Alessandria: record tra i professionisti

I grigi più della Juve

Quella di Cecina è la vittoria n. 900 della loro storia. Sabadini: «E' emerso lo spirito di gruppo». Domenica al Moccagatta sarà di scena il Livorno dell'«ex» Renzo Melani

Galparoli all'attacco e, nel disegno di De-Coll', il gol-vittoria segnato da Mazzeo che riprende una respinta del portiere

L'allenatore Giuseppe Sabadini ha capacità divinatorie. «Andiamo Cecina per fare colpaccio», aveva confidato agli amici in settimana (dopo una prestazione troppo convincente, in casa, contro la Sarzanese), ed stato di parola.

Per la quarta volta l'Alessandria ritorna da Cecina con i due punti, suscitando anche l'invidia anche dei supporters del Livorno (prossimo avversario dei grigi) che dagli spalti hanno incitato i cugini rossoblù.

«Non sono un indovino - dice Sabadini -. Piuttosto la mia squadra, quando è impegnata in confronti che richiedono tecnica agonismo, sa soffrire si esalta. Non siamo superbi e questa è la nostra forza. Rispettiamo ogni avversario, perché il campionato di ci ha insegnato che per ottenere la promozione bisogna lottare in ogni partita, senza predisporre al tabellino di marcia».

Con il successo di Cecina i grigi hanno stabilito un record: hanno centrato la vittoria numero 900, da quando la società stata costituita, il 18 febbraio 1912.

«E' un fatto che sollecita migliorare ancora - aggiunge il mister -, ma sarebbe rischioso illudersi. Dobbiamo consolidare il nostro primo posto in classifica, ma prima della quarta sosta del campionato, prevista il 10 marzo, siamo attesi da tre sfide molto impegnative. Domenica ospitiamo al "Moccagatta" Livorno e, dopo il derby Tortona, ci sarà un altro test difficile in casa contro Prato». L'Alessandria è l'unica squadra (tra tutti i campionati professionistici) ad aver conquistato cinque vittorie fuori casa, addirittura meglio di Sampdoria e Juventus, ferme quota 4 come il Foggia capolista della B.

«E' vero che siamo contenti di questi record - aggiunge Sabadini -, ma restiamo i piedi saldi a terra. E' sufficiente calo di tensione agonistica per correre il rischio di veder annullati in un colpo gli sforzi un'intera stagione. Comunque, tutti i miei giocatori meritano un elogio, dopo l'eccellente prova fornita a Cecina».

I grigi hanno sofferto nella ripresa il tentativo di recupero dei rossoblù. «Potevamo già chiudere la gara nel primo tempo - conclude Sadabini -, ma una traversa conclusione di Zanuttig e un acrobatico intervento di Quirini, portiere del Cecina, ci hanno impedito di raddoppiare, dopo lo splendido gol di Mazzeo. Nella ripresa abbi qualche rischio in più, un paio di volte, ma Bianchet è stato bravo neutralizzare le conclusioni degli attaccanti ri. A Cecina emerso lo spirito di gruppo e il gioco di squadra. Continuando su questa strada, in primavera avremo maggiori possibilità esprimere calcio più tecnico, meglio rispondente alle nostre caratteristiche».

E domenica al «Moccagatta» arriva Livorno dell'ex tore dei grigi, Renzo Melani, che guidò la squadra alla pro in C1, nella stagione '88/89. «Saranno gli avversari a di vincere - dice capitan Galparoli - per ridurre lo svantaggio in classifica. Noi sapremo contrastare, con le armi della combattività e del carattere, le offensive dei toscani. Spero che sia una partita spettacolare, e mi auguro che vi assistano molti sportivi».

Anche il «mal totocalcio» ormai è solo un ricordo: il segno sulla schedina di domenica bissa quello del novembre, quando i grigi si imposero per a 1 sul campo di Montevarchi.

Il Coordinamento dei tifosi si schiera con presidente e mister

Pace fatta a Casale

«E' importante sostenere sempre la squadra. Basta con le critiche» E i ragazzi di Bruno Baveni tengono a casa altro punto che fa classifica

CASALE. Diplomatico, quando parla di calcio, il libero Mirco Omiccioli la prende il terreno gioco ghiacciato e fangoso: per lui non c'è nessun'altra spiegazione allo 0 a 0, ottenuto al «Natal Palli» contro il Vareso. «Abbiamo conquistato un punto importante - dice -. Su un campo così mal non era possibile fare di più. In mezzo a quel pantano era più facile difendersi che attaccare. E i lombardi hanno avuto meno problemi. A loro bastava aspettare che ci sbilanciassimo in avanti per colpire in contropiede. Non abbiamo poi rischiato molto».

Omiccioli ha rimediato la quarta ammonizione e domenica dovrà saltare nuovo confronto in casa, contro il Carpi. «Non era semplice controllare la sfera e mantenersi in equilibrio - aggiunge -. Per questo ci sono stati tanti falli. In ogni contrasto di gioco, anche volendo solo colpire il pallone, si finiva per venire a contatto con gli avversari. Bastava sfiorarsi per scivolare a terra».

Sospeso per un turno dal giudice sportivo, il centrocampista Alessandro Marcellino ha stito al match dalla tribuna. «Un incontro combattuto fino all'ultimo. E dalle gradinate soffre ancora di più - dice -. Avrei voluto essere anch'io della partita, perché era una sfida troppo importante. Il Varese mi ha impressionato favorevolmente, anche se nel gruppo delle pericolanti. Sicuramente merita una posizione migliore di quella attuale, a fondo classifica. E' solo colpa campo, davvero al limite della praticabilità, se non siamo riusciti subito a sbloccare risultato».

Molto convincenti le prestazioni offerte in retroguardia da capitan Luxoro Olmi, mentre a centrocampo hanno fatto buon filtro Zaccolo Grotto, badando anche a i compagni d'attacco. «Contro un Varese molto rapido, era importante chiudere gli spazi - dice mister Bruno Baveni -. Bastava un attimo disattenzione per castigati. Merito al tecnico Magni che ha saputo organizzare squadra molto temibile in fase offensiva. Anche noi, comunque, abbiamo cercato di aprire varchi nella difesa del Varese».

Intanto, i tifosi ribadiscono il loro appoggio al presidente Bocci, a mister Baveni e alla squadra. «Consideriamo dan - dice il presidente del Centro club nerostellati, Carlo Raspanti -, in un momento delicato del campionato, un certo tipo di mirate solo a destabilizzare chi, con impegno, continua a prodigarsi per la realizzazione degli obiettivi prefissati. Per noi è importante sostenere sempre e comunque il Casale». Domani alle 19 in Comune è previsto un incontro tra sindaco, staff nerostellato, cronisti sportivi e tifosi.

Gino Defrancisci

CASALE	0
FERRARESSO	7,5
LUXORO	7
OLMI	6,5
LO PINTO	6,5
OMICCIOLI	6
GROTTO	7
ZACCOLO	6,5
VIGNALI	6,5
FUSCI	6
75' GREGORIC	6
CAVERZAN	6,5
75' COL	6
CAMPIOLI	6,5
[illegible]	6,5

VARESE	0
FADONI	6,5
75' GANDINI	n.g.
SOGLIANO	6
MODICA	6,5
PESSOTTO	7
DANOVA	6,5
BONADEI	6,5
BOLIS	6,5
RAZA	6
ANTONIOLI	6,5
72' PEDRETTI	6,5
MAZZOLA	6
MOSELE	7
All.: MOGNI	6,5

Arbitro: CAPRARO di Cassino, 6
Ammoniti: Omicciolt, Sogliano, Raza, Luxoro e Mosele
Spettatori: paganti circa 500 per un incasso di 8 milioni e mezzo
Condizioni atmosferiche: freddo, con campo ghiacciato

Cristiano Caratti durante la finale di Milano che purtroppo ha perso in due set il sovietico Volkov

Il tennista acquese ha conquistato la simpatia dei milanesi

Caratti, ora l'America

Il tour parte da Filadelfia. Nemmeno il tempo di abbracciare i genitori L'esaltante serie di vittorie lo ha lanciato tra i primi 50 del mondo

ALESSANDRIA. Cristiano Caratti è partito ieri mattina dalla Malpensa, destinazione Filadelfia, dove l'attende un altro importante torneo indoor da un milione di dollari. Neanche il tempo di fare un salto nella sua Acqui per ricevere l'abbraccio di mamma Magda e papà Guido, che hanno trepidato tutta la settimana davanti alla tv, troppo emozionati per varcare la soglia del Forum Assago.

Non è riuscito, Cristiano, a scrivere il suo nome nell'albo d'oro del torneo, sconfitto dall'ennesimo avversario favorito dal pronostico, ma il pubblico di Milano lo egualmente acclamato vincitore. D'altronde sarebbe stato quasi un miracolo per «Carattino» (qualche giornale ha rispolverato suo vecchio nomignolo da Under), sottoposto da lunghi giorni a una pressione psicologica per lui insolita: dopo Melbourne e la Davis, questo torneo di Milano da protagonista, riflettori sempre puntati contro.

«I giornalisti sempre alle calcagna - racconta mamma Magda al telefono, la voce resa roca dagli incitamenti gridati davanti al video -, con telefonate passate in camera d'albergo fino a mezzanotte e oltre. Quando mi ha chiamato, dopo la sconfitta, ha detto che proprio non c'era con la testa. Ed era molto dispiaciuto, perché non è tipo che s'accontenta».

per Caratti la gara mila si è risolta comunque vittoriosamente: oltre ai 45.000 dollari guadagnati e a una posi di classifica tra i primi cinquanta del mondo, a ridosso di Omar Camporese, ha infatti conquistato le simpatie pubblico. Ed è un fatto insolito vedere la gente parteggiare per un atleta puntiglioso che fa dell'allenamento e della serietà professionale le armi migliori, quando solitamente sono gli estrosi indisciplinati a suscitare i massimi entusiasmi, salvo poi pesanti critiche al momento del loro inevitabile calo.

Il giovane acquese Caratti visto da Franco Bruna

L'esaltante successione di vittorie sul «supremo» dell'impi milanese ha comunque garantito la stoffa dell'atleta acquese che non si è sentito appagato dal buon risultato raggiunto in Australia. In tal senso è parso quasi scontato l'acco con altro atleta, alessandrino d'adozione, che ha sempre fatto del temperamento la sua vincente: Corrado Barazzutti.

L'escalation di risultati del giovane acquese è minciata subito dopo gli smacchi patiti nelle prime due gare della tournée neozelandese: come osserva il maestro Luigi Bertino del circolo Le Pleiadi di Moncalieri (il club dove Caratti si allena regolarmente), gli incontri di qualificazione disputati hanno svolto un'otti funzione preparatoria ai più importanti tornei che sono seguiti.

Ora, dopo il torneo di Filadelfia (dove ha ottenuto una wild card grazie ai buoni uffici di Cino Marchese), i programmi di Caratti prevedono la disputa di altre prove americane: a Memphis, nel Tennessee, e a Key Biscayne, in Florida. Successivamente rientrerà in Italia per riprendere confidenza la terra battuta e prepararsi opportunamente per Montecarlo: una superficie che non gli è particolarmente congeniale, ma cui saprà adattarsi la metodicità l'impegno che gli hanno permesso di emergere tra le perplessità di molti.

Brunello Vescovi

NOVARA

NOVARA. Davanti al loro pubblico, gli azzurri non riescono più a vincere. Domenica, ospitando la Massese, avversario ostico, allenato da Zoratti che, più riprese, avrebbe dovuto guidare il Novara, squadra di Nicolini è stata costretta rimontare il gol Murgita in apertura. Ecco un altro protagonista già candidato a vestire l'azzurro.

Uzzardi e compagni, in verità, hanno più d'una attenuante incominciando dalle assenze di Armanetti, Piraccini e Gualteo, un Lanci completamente ristabilito. Anche terreno da gioco, liberato dalla neve in mattinata, ha favorito la maggiore prestanza atletica degli ospiti. Il punto conquistato è pur sempre di quelli che pesano che Massese è formazione ambiziosa, che non ha badato a spese per rinforzarsi. Nicolini ha fatto mistero delle difficoltà incontrate dalla sua squadra «in particolare nel primo tempo quando abbiamo patito partenze lanciate dei nostri avversari. Hanno trovato subito il gol, poi è stato facile, per loro, giocare rimessa».

Riviezzi visto da Ghiglione

Il Novara si è ripresentato in campo come trasformato, nella ripresa. raggiunto il pareggio Riviezzi che ha mantenuto così una promessa fatta a Gianfranco Montipò: «Voi liberate campo dalla neve - aveva detto in mattinata il difensore - poi, a fare un gol, ci penso io». E Riviezzi ha mantenuto la parola segnando il pareggio con colpo di testa. **(r. amb.)**

CUNEO

CUNEO. Chi aveva assistito a Cuneo-Sarzanese non ci credeva: erano gli stessi protagonisti di quella scialba partita schiacciare nella sua area e battere 2-0 il Poggibonsi? L'attacco che era rimasto quasi mille minuti all'asciutto creava occasioni occasioni. la squadra divertiva, ritmo impressionante e con una lucidità difficile da sposare tanta velocità.

Una svolta, non semplice da spiegare. L'allenatore Barlassina non tenta analisi straordinarie: «Questi ragazzi soffrono quando trovano squadre che si chiudono riccio, ma se hanno davanti un complesso che fa del buon calcio sanno rispondere a tono. Abbiamo vinto Poggibonsi mio avviso molto forte, ma è più giusto dire che abbiamo stravinto che ci stava un punteggio molto rotondo».

Il centrocampo cuneese ha avuto la meglio contro il pacchetto avversario. Perugini ha sfruttato a dovere la fascia destra, dimostrandosi spina nel fianco della difesa. Di Petrillo ha arginato Menchetti, il più bravo dei suoi e ha ricucito la manovra offensiva. Baldi e Rossi hanno lottato di quantità, Ferretti di qualità e ha avuto il gran merito di sigiare il gol che ha sbloccato il punteggio.

Perugini visto da Ghiglione

Nell'euforia del dopo-Poggibonsi c'è «bomber» Marafioti che ha un rimpianto: «Ho segnato due gol annullati dall'arbitro, quello del primo tempo per me era validissimo. Un vero peccato» **(g. fr.)**

DERTHONA

TORTONA. Derthona e Oltrepò hanno chiesto alla Lega di poter disputare domani alle 15, allo stadio «Fausto Coppi», il match rinviato domenica per impraticabilità del campo. I bianconeri vogliono giocare questo confronto, prima della difficile trasferta (tra cinque giorni) a Cecina. «Per la sfida in Toscana - dice mister Fossati - voglio avere la squadra al gran completo. Spero di poter recuperare Cecili, Tedoldi D'Angelo. Non pos permetterci di disputare in formazione d'emergenza una partita così importante. Sarà spareggio per salvezza».

Contro l'Oltrepò, tra i bianconeri sono previsti i rientri di Terzi Bellatorre che hanno scontato le squalifiche, ma so assenti tre titolari. «Per fortuna in difesa dar man forte a Terzi c'è sempre Bergo - dice il general manager Gigi Ronca -. Lo stopper, anche se è piuttosto giovane, in questa fase così difficile del campionato, si sta dimostrando come uno dei calciatori più efficienti del reparto arretrato».

Bergo visto Ghiglione

Un gruppo di tifosi, per assicurare la disputa della sfida contro l'Oltrepò, domenica pomeriggio ha provveduto, con alcuni addetti del Derthona, a sgombrare il terreno di gioco dalla neve.

Salvo contrattempi (si spera che non ci siano altre precipitazioni nevose), il campo dovrebbe essere agibile per domani: i supporters garantiscono un'adeguata affluenza allo stadio, nonostante l'impegno infrasettimanale. **(e. r.)**

Interregionale: ne approfitta il Camaiore per imporre un pareggio

Libarna, troppi assenti

«Poca grinta nel primo tempo, ma un punto è sempre utile». Costretti a giocare senza i titolari Mura, Mazzucchelli e Nagliato. Il centravanti Magnetto ha evitato una beffa

SERRAVALLE. Ormai abbonato ai pareggi, il Libarna s'accontenta dell'1 a 1 contro un vivace Camaiore: l'ultima vittoria in casa risale al 7 ottobre scorso, quando i serravallesi s'imposero per 2 a 0 sulla Saviglianese. Da allora il Libarna non ha più vinto al «Luigi Bailo», conquistando però tre successi esterni e una lunga serie di pareggi che lo hanno portato al settimo posto in classifica, con tre punti di vantaggio sulla zona retrocessione. «Siamo stati poco determinati nel primo tempo - dice l'allenatore Mino Armienti -, mentre il Camaiore ha disputato un'ottima partita. Il pareggio è giusto. Volevamo vincere per staccare anche i toscani, ma le altre squadre in lotta per la salvezza non hanno fatto meglio e in un campionato così equilibrato anche un punto può essere utilissimo».

Il Libarna è stato costretto ancora una volta a giocare in formazione d'emergenza. Le assenze di Mura, Mazzucchelli e Nagliato e le imperfette condizioni fisiche di Ginocchio e Macciò impediscono all'allenatore di provare altre soluzioni.

Soprattutto nella ripresa il Camaiore ha mostrato un contropiede micidiale: per due volte l'ala sinistra Giannaccini ha graziato i serravallesi, poi a un quarto d'ora dal termine un'incursione di Sangregorio ha causato il calcio di rigore con cui Benedetti ha portato in vantaggio i toscani. Ad evitare la beffa della sconfitta è stato ancora una volta il centravanti Magnetto: il suo sinistro su assist di Zoli è la settima rete e segno nelle ultime sei partite, la decima in campionato.

Walter Giannaschi

Gol decisivo. In scivolata Magnetto regala un importante pareggio al Libarna

ECCELLENZA LA VALENZANA E L'ACQUI PROTESTA

Scivola l'Acqui (1-0) in trasferta contro il Bozzano, imitato nel girone B dalla Valenzana (2-1) sul campo del Mariano Comense. L'allenatore degli «orafi» giustifica la sconfitta, ricordando le assenze di Zardi, Casalino e Coppo. «Con uno schieramento d'emergenza non si può sperare di vincere contro la terza in classifica», si limita a dire.

La vigilia della sfida è stata tra le più sofferte: alla prevista assenza di Casalino (ancora squalificato) si sono aggiunte a sorpresa quelle di Coppo, febbricitante, e di Zardi.

«Per Zardi è una storia vecchia che risale allo scorso anno, quando militava nelle file dell'Oleggio - dice il dirigente rossoblù Piero Caucia -. Ammonito per la quarta volta, continuò a giocare perché la Lega non aveva inserito il suo nominativo nel comunicato ufficiale. Alla fine l'Oleggio ebbe cinque partite perse e subì la retrocessione, mentre il presidente fu squalificato per un anno. Per Zardi si parlava di otto giornate di stop, ma il suo avvocato è riuscito a farle ridurre a due.

Intanto, il direttore sportivo dell'Acqui, Pinuccio Botto, accusa l'arbitro: «Ancora una volta abbiamo commesso errori imperdonabili in due gol, ma soprattutto sono pesate le decisioni del direttore di gara. Prima non ha punito una gomitata a Toracca che ha colpito al volto [illegible] (medicato con cinque punti di sutura - ndr), poi ha negato un rigore nettissimo su Zagaria che, dopo aver saltato un avversario, è stato strattonato dal libero e falciato dal terzino in piena area. Ora i bianchi sono di nuovo coinvolti in zona retrocessione». **[r. al.]**

PALLAVOLO: DELUDONO FACC, [illegible] E CASALE, MA C'È UN EXPLOIT PER LA TESSILNOVI

Un turno disastroso per le squadre maggiori della pallavolo alessandrina. In serie B2 maschile la Facc Novi è stata sconfitta sul campo del Segrate per 3 a 0 (15-11, 15-11, 15-13) nella prima giornata di ritorno. Contro la squadra dell'ex novese Isalberti e [illegible] di Aldo Massa ha fornito una prestazione sotto tono. La giornata no degli [illegible] più esperti ha impedito alla Facc di riscattare il 3 a 2 subito all'andata. Nonostante la sconfitta, i bianconeri conservano in classifica una posizione di relativa tranquillità.

Sconfitta pesante (3-0) anche per la Space Cannon Alessandria, piegata a Bergamo dal Grizzly con i parziali di 15-4, 16-14, 15-6. La partita è iniziata con mezz'ora di ritardo per l'assenza del secondo arbitro, un contrattempo che ha influito negativamente sulla concentrazione del sestetto alessandrino. L'Alessandria è stata penalizzata in fase di ricezione: falla che ha condizionato il reparto offensivo.

In B2 femminile la Banca di Credito Casale è stata fermata sul proprio terreno per 3 a 1 dall'Ivrea. Un insuccesso che brucia perché subito contro una diretta concorrente nella lotta per la salvezza.

Nel campionato di serie C1 femminile, grande impresa della Tessilnovi che ha espugnato per 3 a 2 (1-15, 16-14, 15-4, 12-15, 15-13) il campo del Londi Livorno, secondo in classifica. «Abbiamo disputato la migliore partita stagionale», dice la vice capitana Lucia Valenti. Delusione, invece, per la Pallavolo Valenza, incappata nella terza sconfitta consecutiva. Sabato è stato il Chivasso a violare con un perentorio 3 a 0 il palasport di via San Giovanni.

Fermi i tornei minori, si è giocato in Coppa Piemonte. In campo maschile, l'Edil M Ovada ha vinto (3-2) ad Alpignano il match d'andata dei quarti di finale, ipotecando la qualificazione al turno successivo. Nelle file ovadesi, si è distinto l'esordiente Alberto Sciutto. Tra le ragazze, il Derthona ha perso (3-0) contro il Racconigi, ma si è riscattato (2-1) contro il Sisport. Due sconfitte per l'Edil M Ovada, superata 3-0 dal Lilliput Settimo e 2-1 dal Vallamina Pinerolo. **[r. al.]**

SPORT FLASH

SPADA

Un casalese è quarto nella Coppa del Mondo

Lo schermitore casalese Fabio Lupano ha ottenuto il ventesimo posto alla gara di Tauber (Germania), valevole per la Coppa del Mondo Under 20 di spada. In graduatoria ha rafforzato la sua quarta posizione, ma difficilmente riuscirà a competere per la conquista delle medaglie d'oro.

GINNASTICA

Soltanto le serravallesi alla finale piemontese

La Ginnastica Serravallese si è classificata all'ottavo posto nella semifinale del campionato regionale Allieve, a Cavaglià, dove si è registrato il forfait della Forza e Virtù di Novi Ligure. La squadra serravallese è l'unica nell'Alessandrino ad aver ottenuto la qualificazione alla finale. Terze nella prima gara di qualificazione, le serravallesi si batteranno a Trecate, il 10 marzo, contro Trecatese, Olimpia Aosta, Augusta Taurinorum, Chivassese, Victoria Torino, Akuadro Moncalieri e Pietro Micca Biella.

CALCIO UISP

Conclusi i recuperi nei due gironi

Ultimi recuperi nei due gironi del campionato provinciale Uisp. Nel girone Casale, il Fontestura ha superato agevolmente il Piagera (3-0) e il Cerrina ha surclassato il Vignale (4-1). Nel girone Casale-Valenza, il Pecetto Pizzeria Valverde ha vinto a Montecastello contro il River Eureka (4-2), mentre Avis Valenza e Pizzeria Nazionale Voglinese hanno pareggiato (1-1). Nel girone di Acqui-Ovada, sono state giocate: Rivalta-Edilmec 3-0; Castelnuovo-Montaldo 1-1; Campo Ligure-Cantalupo 3-1; Strevi Vertec-Borghifer 0-2. Nel girone di Alessandria, il Casalbagliano ha regolato l'Elettro 2000 (2-1) e le Pizzerie Riunite sono state sconfitte dal Bar Felix (3-5).

concessionaria

NOVI LIGURE
VIA E. RAGGIO, 22
TEL. 0143 21.46 - 71.141

OVADA
VIA GRAMSCI 31
TEL. 0143 80.063

ALFA 33 NUOVE VERSIONI V E VL

ALFA 75 1.6 L. 18.000.000*

164

PRONTA CONSEGNA
TURBO V6
210 CV

* ESCLUSA [illegible] IN [illegible]

MASSIMA VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

LE NOSTRE OCCASIONI SELEZIONATE

BENZINA

ALFA GIULIETTA	2000 L		'86
ALFA 75	1600 I.E	6 mesi	'90
ALFA 164	TURBO [illegible] optional		'89
ALFA 33	1500 Q.O.		'84
ALFA 33	1500 4x4		'87
ALFA 164	TS full opt.		'89
ALFA 6	2000 I. aria condiz.		'84
ALFA 6	2500 I. aria condiz.		'81
BMW 320 i	4 porte		'84
AUTOBIANCHI Y10	4WD		'89
FIAT UNO STING			'89
FIAT CROM[illegible]CHT	G.P.L.		'86
FIAT TIPO DGT	1400	5.000 km	4 mesi
LANCIA THEMA	I.E. [illegible] condiz.		'88
LANCIA DELTA	4 WD tetto apr.		'87
LANCIA GAMMA	Coupè aria condiz.		'83
ROVER 820	Sterling 16V		'88
RANGE ROVER	Imp. metano		'81
VOLVO	245 SW turbo		'83
VW PASSAT VARIANT		semestrale	

DIESEL

ALFA 33	TD	'89
LANCIA THEMA	TD SW	'87
LANCIA PRISMA		'87
CITROEN AX	TRD	'89
MERCEDES	250 D full opt.	'87
FIAT REGATA	W.E. TD tetto apr.	'87
FIAT CROMA	TD aria condiz.	[illegible]
RENAULT 5	G.T.D.	'89
MITSUBISHI PAJERO	TD	'86
MITSUBISHI	TD aria condiz.	'84

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 12 Febbraio 1991 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

LA PROTESTA DEI MEDICI

Dure accuse ai dirigenti Usl

I medici dell'ospedale [illegible] Aosta attaccano [illegible] responsabile del Servizio di assistenza ospedaliera. Questi replica di [illegible] oggetto di accuse per aver denunciato presunte irregolarità. SERVIZIO A [illegible]

NUOVA GIUNTA A GIGNOD

Dopo quasi due mesi di crisi politica, a Gignod è stato eletto il nuovo sindaco. E' Attilio Fassin, 43 anni, dipendente Enel, distaccato come sindacalista [illegible]. Subentra a Virgilio Borre, nominato nel giugno del 1990 e [illegible] in minoranza giovedì scorso da un mozione di sfiducia votata da 9 consiglieri [illegible] 15. L'assemblea municipale ha anche votato gli assessori della nuova giunta. Sono Rodolfo Farcoz, Ezio Cerise, Stefania Ognibene e Ovando Vallet, che riprende un ruolo esecutivo dopo essere stato sindaco di Gignod per 25 anni consecutivi [illegible] al 1990), [illegible] non riconfermato come primo cittadino nel[illegible] ultime elezioni municipali. La crisi di Gignod [illegible] cominciata [illegible] 14 dicembre quando Attilio Fassin [illegible] Rodolfo Farcoz [illegible] erano dimessi dall'incarico di assessori della giunta capeggiata da Borre, dicendo di non condividerne i metodi di gestione. Si era così creata una «spaccatura» fra i 12 consiglieri (6 contro [illegible] della vecchia maggioran[illegible] rivelatasi insanabile. Fassin, Farcoz e quattro loro alleati hanno dato vita ad una coalizione con i tre voti di quella che fino a dicembre era stata la minoranza. SERVIZIO DI Bruno [illegible]

L'ASSASSINO CONFESSA

Riccardo Romano, 23 anni, il rapinatore bresciano [illegible] una settimana fa dalla polizia stradale [illegible] Verrès dopo aver ucciso un gendarme svizzero al valico di Gandria e aver forzato posti di blocco lungo tutta [illegible] Valle, ha confessato tutte le [illegible] colpe al giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini. Lo aveva già fatto davanti al sostituto procuratore Luigi Schiavone, che lo aveva interrogato per [illegible] ore in carcere a Brissogne. Questa volta ha fatto di più: ha confessato anche una rapina che i giudici [illegible] gli avevano ancora contestato, l'unica compiuta a viso coperto. L'episodio era accaduto proprio nel [illegible] paese (Montechiari, in provincia di Brescia). Il giovane era entrato in un negozio di abbigliamento e, sotto la minaccia della sua «Beretta» calibro 22, si era fatto consegnare dalla titolare l'incasso [illegible] i gioielli che aveva indosso. Alcuni di questi oggetti Romano li aveva regalati a un paio di ragazze che aveva conosciuto qualche tempo dopo. In carcere il ragazzo ha anche manifestato [illegible] volontà [illegible] uccidersi: «La mia vita è rovinata - ha detto al giudice -. Se mi date una pistola [illegible] uccido». [illegible] Di Claudio Laugeri A PAGINA [illegible]

LA MARCIAGRANPARADISO

Al «via» 650 fondisti

Luciano Fontana, azzurro di fondo, ha vinto la 14ª edizione della Marciagranparadiso di Cogne. Secondo Giovanni Venturini. Il primo «cognein» è stato Leo Vidi. SERVIZIO DI Diego Abram [illegible] PAGINA 11

A PAGINA 5

Carnevale di Pont

La [illegible] dei carri allegorici

La squadra della frazione Cascina [illegible] ha vinto la corsa delle bighe. Oggi [illegible] svolgerà la tradizionale sfilata dei carri allegorici e alle 17 sarà bruciato il diavolo sotto il ponte romano.

A PAGINA 7

Etichetta discografica

[illegible] un produttore di «hard rock»

L'agenzia «Ultima uscita» di Paolo Passanante (leader della band valdostana dei «Macho Camacho») ha prodotto [illegible] 33 giri «Jones comin'dawn» dei «Rebels without a cause».

La sentenza d'appello ha stravolto quella di primo grado: cancellati i reati più gravi

Casinò, 36 nuove assoluzioni

Tra i politici condannati Andrione [illegible] Ramera per le decadi, ma tutte le pene sono state condonate
Assolti Borbey, Chabod e Pollicini. Le reazioni in Valle. Attese le motivazioni dei magistrati

TORINO. «Affaire Casinò»: anche il secondo capitolo è chiuso. Tutte le condanne sono state ridotte rispetto alla sentenza di primo grado. Al processo di appello, conclusosi sabato a Torino, è rimasto poco delle [illegible] che i magistrati della Procura di Torino avevano contestato ai vertici della [illegible] da gioco di Saint-Vincent, all'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione; [illegible] politici e [illegible] controllori regionali della [illegible] da gioco. Ma la sentenza della seconda corte d'appello ha [illegible] fermato le condanne per i furti e i reati fiscali.

Su 50 imputati, in primo grado ne erano stati condannati 47, ora 14. Tra amnistie, condoni e assoluzioni dei reati più gravi, come la concussione e l'associazione per delinquere, anche le pene si sono molto ridotte.

L'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione ha visto ridursi la condanna da 6 anni e 8 mesi [illegible] 3 anni, l'ex assessore Sergio Ramera da 2 anni e mezzo a 2 anni e 3 mesi. Assolti invece gli altri ex assessori Angelo Pollicini (2 anni e 4 [illegible] in primo grado), Giuseppe Borbey, attuale presidente della Finaosta (9 mesi), [illegible] Guido Chabod (2 anni e 8 mesi).

La pena detentiva più lunga è stata inflitta all'ex dirigente del Casinò Franco Chamonal: [illegible] anni [illegible] 9 mesi contro i 5 [illegible] della prima sentenza. Gli altri dirigenti Paolo Giovannini [illegible] Luigi Vegezzi hanno avuto tre anni a testa (rispettivamente 38 e 48 [illegible] in primo grado).

Conferma, un anno e mezzo di reclusione, per Mario Vassoney, l'amministratore della «Geca», la società che [illegible] l'appalto dei gettoni. Un anno e 4 mesi per Serge Salter, croupier del casinò.

Condanne ridotte per Casetta, Cardinali, Viglione, Bordon, tutti responsabili di reati fiscali per non aver denunciato i soldi in nero avuti da Chamonal [illegible] Giovannini.

Soddisfazione per gli avvocati di parte civile: Chiusano, Zanalda [illegible] Festa per la Sitav e altri azionisti, che hanno visto confermata in pieno la condanna per i furti avvenuti alla «Saiset» [illegible] danno della «Sitav»; Lozzi per la Regione per la condanna delle distrazioni con le decadali.

«L'immagine della nostra azienda [illegible] pulita dalla vicenda», dicono [illegible] casinò. I commenti in Valle sono però improntati ancora alla cautela. Fino a ieri soltanto [illegible] psi ha diffuso [illegible] comunicato [illegible] cui parla [illegible] «deciso ridimensionamento nel rilievo penale» e esprime «solidarietà a chi, assolto, ha subito gravi danni morali e materiali».

[illegible] presidente della giunta Gianni Bondaz dice: «Aspettiamo [illegible] la motivazione della sentenza e l'eventuale ri[illegible] dell'accusa». Per Mario Andrione la sentenza rappresenta [illegible] passo avanti, [illegible] rivedremo in Cassazione».

[illegible] e Martinet A PAGINA 3

SENTENZE PRIMO GRADO E APPELLO

	Condanna primo grado (anni e mesi)	Condanna appello (anni e mesi)
Mandrione	6 e 8	3
Chamonal	5 e 6	3 e 9
Giovannini	3 e 2	3
Vegezzi	4	3
Ramera	2 e 6	2 e 3
Vassoney	1 e 6	1 e 6
Chabod	1 e 6	assolto
Natta	1	assolto
Pollicini	1	assolto
Borbey	9 mesi	assolto
Controllori	1	assolti

Un agricoltore di 72 anni

Ayas, muore nel rogo

AYAS. Un anziano agricoltore è rimasto vittima [illegible] un incendio [illegible] dal cattivo funzionamento [illegible] una stufetta a gas. Si tratta di Ives Sarteur, 72 anni, originario di Lignod, dove abitava in [illegible] Monsignor Obert. Sarteur era conosciutissimo nella [illegible] per le sue abilità di [illegible] Sposato con due figli sabato pomeriggio [illegible] era recato con [illegible] moglie, Inelda Chasseur, nella cantina, a [illegible] cinquantina di metri dalla propria abitazione. «Ci tenevamo le patate - racconta [illegible] moglie -. La notte prima [illegible] termometro aveva segnato i 12 sotto zero. Temevamo che gelassero. Siamo andati a accendere la stufetta a gas. Lui però c'è ritornato da [illegible]. Sarteur ha [illegible] l'interruttore della luce causando l'esplosione. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio, alle 14,30, nella chiesa di [illegible] Martino, a Antagnod. Il corteo [illegible] partito alle 14,10 da Lignod. Sarteur lascia la moglie e due figli.

Fabrizio Favre A PAGINA 5

Ives Sarteur, [illegible] anni

Slavine e traffico difficoltoso nel fine settimana in alta Valle

Statale bloccata dalla neve

La Thuile è rimasta isolata per una notte

AOSTA. Il freddo intenso [illegible] il maltempo hanno caratterizzato il fine settimana in Valle. Ha nevicato in tutta la Regione ma soltanto in Alta Valle con grande intensità. A Courmayeur [illegible] La Thuile lo strato di neve fresca ha raggiunto [illegible] metro e mezzo. Tra le [illegible] del maltempo alcuni incidenti tra auto di lieve entità e la chiusura in due punti della strada statale [illegible] tra sabato [illegible] domenica. Nel tardo pomeriggio [illegible] sabato [illegible] Tir si è [illegible] di traverso [illegible] pressi di La Salle bloccando il traffico per varie ore. Nel tratto che collega Pré-Saint-Didier a La Thuile [illegible] cadute tre slavine che hanno isolato la località ai piedi del Ruitor per tutta la notte. Le prime due valanghe sono cadute all'imbocco dell'ultima galleria prima del paese; la terza ha raggiunto la strada nei pressi di Elevaz. Domenica mattina i mezzi dell'Anas hanno riaperto la strada.

Giorgio [illegible] A PAGINA 4

In Val di Fiemme manifestazione promozionale per i Giochi del '98

Aosta presenta le Olimpiadi

I dirigenti della Fisi: «Le possibilità per [illegible] candidatura valdostana sono aumentate»

CAVALESE. Conclusa ai primi [illegible] febbraio la «campagna d'Austria», con una presenza a Saalbach durante i campionati [illegible] mondo di sci alpino, la Valle d'Aosta e «Aosta '98» sono alle prese [illegible] «campagna della Val di Fiemme». Tra Cavalese, Tesero [illegible] Predazzo sono in pieno svolgimento i mondiali di sci nordico. Come a Saalbach, «Aosta '98» si è installata [illegible] Casa Italia, tradizionale «covo» degli operatori dell'informazione italiani e stranieri.

Uno stand piccolo, ma fornitissimo di materiale accoglie i visitatori proprio all'ingresso. Roberta, simpatica ragazza di Pont-Saint-Martin vicinissima alla laurea in lingue, offre agli ospiti delle molte cene che sono il [illegible] di «Casa Italia» i coloratissimi dépliant della Valle [illegible], ambitissime, le spille con il logo di Aosta olimpica. Sullo sfondo [illegible] gigantografia [illegible] Monte Bianco lascia immaginare [illegible] quale scenario si svolgerebbero i Giochi.

«Sono un tifoso della Valle d'Aosta - dice Guglielmo Zanni, consigliere federale [illegible] assessore al Fondo - [illegible] mi auguro che la sua candidatura ottenga il premio che credo meriti. In passato mi [illegible] battuto per fare avere alla Val d'Aosta gare di Coppa del mondo e, per quanto potrò, farò lo stesso per le Olimpiadi. Non conosco la situazione delle strutture per gli sport del ghiaccio, [illegible] per il resto, pista da fondo, da discesa, credo che la Valle d'Aosta sia in grado di organizzare anche una manifestazione come i Giochi».

Tutto bene, quindi. «Più o [illegible] sì. La strada di accesso la state completando e perciò il problema traffico è risolto. Forse dovreste migliorare la sistemazione logistica [illegible] alcune [illegible]calità».

La candidatura valdostana per il [illegible] incontra i favori anche di uno degli osservatori privilegiati del mondo dello sci: Giancarlo Predieri, direttore [illegible] «Casa Italia». «E' dalla presentazione che la Valle d'Aosta [illegible] fatto a Vail nel 1989 in occasione dei mondiali di sci alpino che mi pare [illegible] sentire crescere la simpatia della gente nei confronti della candidatura valdostana. In tutti quelli che hanno frequentato Casa Italia - dice Predieri, che è anche consigliere nazionale della Fisi -, non [illegible] se perché gli abbiamo dato da mangiare bene, una Olimpiade in Valle è vista benissimo. E questo non soltanto da giornalisti di tutto il mondo, ma anche da parte di chi conta nel mondo degli sport invernali. E' difficile dire quanto queste impressioni [illegible] tramuteranno in voti [illegible] consenso al momento delle scelte, ma [illegible] ci fossero state contrarietà penso che sarebbero emerse. Un fatto [illegible] comunque stato riconosciuto da tutti: le Olimpiadi in Valle sarebbero omogenee, non costringerebbero [illegible] a corse pazze da una parte all'altra del Paese come è successo a Sarajevo, a Calgary e come [illegible] probabilmente capiterà a Albertville. Forse non si dovrebbe - conclude Giancarlo Predieri -, ma per scaramanzia, prima del fatidico 15 giugno (quando [illegible] Birmingham il Cio farà la sua scelta), andrò ad Aosta per cercare la sede di Casa Italia '98».

Questa sera «Aosta '98» e la Valle d'Aosta proporranno agli ospiti [illegible] «assiette valdôtaine», seguita da un «risotto Gran Combin» con ingrediente base la fontina, un «civet di camoscio con polenta» e una «torta [illegible] mele renette», tutto innaffiato da Blanc de Morgex e La Salle, Rouge de Donnas e Muscat di Chambave. Da padrone di casa [illegible] fungerà Alder Tonino, componente del Comitato promotore.

(r. s.)

LA BUONA TAVOLA

Baccalà in insalata per Quaresima

Un secondo gustoso dopo le pennette ai porri

CARNEVALE anticamente indicava il banchetto d'addio alla [illegible] che si celebrava la sera precedente il mercoledì delle Ceneri. Il [illegible] significato è infatti da carnem levare (togliere [illegible] carne). Ha segnato per due millenni il momento dell'eccesso alimentare in [illegible] umanità [illegible] limite della sopravvivenza.

Quindi trionfo [illegible] salumi, insaccati in abbondanti libagioni, con banchetti in piazza; fagiolate, grigliate, polenta, gnocchi e quant'altro fosse trasgressivo in rapporto alla povertà della tavola quotidiana.

Oggi praticamente il Carnevale non ha più carattere gastronomico particolare e l'unica cosa che in tutte le Regioni italiane lo richiama è l'usanza di dolci molto semplici di pasta fritta (bugie, chiacchiere, crostoli, tortelli, zeppole, cenci...). Ormai però Quaresima è domani e allora una proposta semplice, ma di gusto, elementare è l'esecuzione di questo menù [illegible] l'unico sfizio sono le proposte vinicole. Le quantità sono previste per quattro persone. Buon appetito.

Pennette ai porri. Ingredienti. 500 grammi di pennette; [illegible] porri di media grandezza; 3 cucchiai [illegible] salsa di pomodoro; 3 cucchiai di olio extra vergine oliva pugliese; 2 cucchiaini da tè (rasi) di pasta d'acciughe; un pizzico [illegible] origano; peperoncino macinato; acqua e sale.

Con attenzione pulite i porri scartandone la parte verde. Tagliateli in fettine [illegible] circa un centimetro. Passateli in tegame con l'olio e stufateli per quindici minuti a fuoco basso o pentola coperta.

A questo punto aggiungete la salsa di pomodoro, [illegible] pasta d'acciughe e si lasci cuocere a fuoco lento per dieci/quindici minuti, dopo aver aggiunto [illegible] bicchiere [illegible] acqua bollente e il pizzico di origano.

[illegible] cuoccia a parte la pasta; dopo averla [illegible] si condisca in zuppiera con il sugo bollente dopo che sia stato aggiustato [illegible] sale e con aggiunta [illegible] peperoncino macinato secondo [illegible] gusto dei commensali.

Baccalà in insalata. Ingredienti. Un chilogrammo di baccalà già bagnato; 2 spicchi d'aglio; 1,5 limoni spremuti; 5 cucchiai di olio extravergine di oliva ligure; 2 cucchiai di vino bianco; 6 filetti [illegible] acciuga; 2 foglie [illegible] salvia e [illegible] di lauro; [illegible] cucchiaio di prezzemolo tritato; un cucchiaio [illegible] capperi sott'aceto; pepe nero e sale.

Pulite e tagliate a pezzi grossi il baccalà. Mettetelo [illegible] pentola con acqua fredda in abbondanza, [illegible] la salvia e il vino bianco.

Ponete su [illegible] fuoco medio basso il recipiente e dall'inizio del bollore vivace lasciatelo a bollire per tre minuti poi spegnete e lasciare intiepidire [illegible] baccalà nella sua acqua [illegible] cottura. Mettete in una insalatiera gli spicchi d'aglio schiacciati leggermente.

Scolate il baccalà che si sfalderà in grosse scaglie e mettetelo nell'insalatiera, aggiungetelo di sale e unire [illegible] di limone, i capperi sott'aceto, le acciughe spezzettate, il pepe nero macinato al momento, [illegible] prezzemolo e l'olio. Porre in ambiente fresco e lasciare insaporire per qualche [illegible].

Insalata di indivia belga. Ingredienti. 4 cespi [illegible] grandezza di indivia belga; 120 grammi di fontina dolce; [illegible] cucchiai di olio extravergine di oliva; un cucchiaio di aceto di mele; sale e noce moscata.

Affettate in sottili rondelle l'indivia belga. Mescolatela con la fontina tagliata a cubetti. Conditela con olio, sale, l'aceto di mele e una grattatina di noce [illegible].

Vini. Il baccalà è cibo di difficile abbinamento. Se il vino con cui si accompagna non ha sufficiente morbidezza, struttura e concentrazione si ha [illegible] nota metallica oleosa di buon disgu[illegible]. Si consiglia quindi a livello italiano un Riesling Renano sia dell'Oltrepò pavese che friulano di buona gradazione possibilmente dell'anno 1987/88.

Se ci lasciamo portare dalla curiosità, in Francia [illegible] Saint-Veran annata 1986/87, aromatico, morbido, di Borgogna oppure un Sauvignon della Loire scelto con cura perché sia ampio e grasso, spiccatamente aromatico, ma [illegible] vivace nervosità, annata 1988/1989. I prezzi oscilleranno dalle seimila alle dodicimila lire a bottiglia.

Gianni [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una circolazione depressionaria di aria fredda, che gravita sull'Europa [illegible], minaccia di estendersi sulla nostra penisola; un'area di bassa pressione si sta invece diffondendo sul Mediterraneo centro-occidentale. Su tutte [illegible] regioni si avranno condizioni di cielo coperto con precipitazioni locali, a carattere temporalesco lungo le coste tirreniche, nevose sui rilievi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, con possibilità di precipitazioni anche nevose sui rilievi; foschie dense e banchi di nebbia nelle ore notturne e di primo mattino sulle zone pianeggianti. [illegible] moderati [illegible] Nord-Est. **VISIBILITA'.** buona durante il giorno. [illegible] lieve diminuzione.
VIABILITA' STRADE. Sulle strade di montagna si consiglia di portare le catene per [illegible] possibilità di neve.

LE [illegible] DI [illegible] A [illegible]
Massima: 3; minima: — 5; media: — 2

[illegible]
[illegible]: 6; minima: 0; media: 3

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino 5	Novara 4
Alessandria 8	Cuneo 2
Asti 2	Vercelli 7

Il **Sole** sorge [illegible] 7,36 e tramonta alle 17,52. La **Luna** si leva alle 6,22 e cala alle 15,36.

LETTERE AL GIORNALE

Le maestre [illegible] non meritano [illegible]

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» del giorno 5 febbraio 1991 vorremmo rispondere alla mamma insoddisfatta delle strutture della scuola materna di Nus.

Ci sembra doveroso risparmiare le accuse rivolte alle maestre, in quanto si [illegible] sempre rese disponibili alla comunicazione e al dialogo con le mamme e ad accogliere con cortesia e gentilezza i bambini.

Piuttosto è lei che «parcheggia» i suoi figli, visto che li porta a scuola quando e come le fa comodo, rimanendo più del tempo dovuto in aula con i suoi bambini e impedendo alle maestre lo svolgimento delle lezioni.

Lettera firmata, Nus

[illegible] l'esperienza non insegna [illegible]

Dove sono il sale e la sabbia che l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Aosta, Silvestro Mancuso, ha promesso con pubbliche affermazioni? Nessuno li ha visti e sui marciapiedi del capoluogo regionale (futura città Olimpica) oggi si continua a camminare rischiando di rompersi le ossa.

Se gli spalatori ci sono, con tanto di tesserino con foto, che li si metta all'opera per permettere ai cittadini di camminare [illegible] problemi. Si potrebbe dire che nella città di Aosta l'esperienza del passato non insegna assolutamente nulla.

I politici sperano, forse, nella divina provvidenza e nel vento caldo che periodicamente si manifesta, capace di sciogliere la crosta [illegible] ghiaccio formatasi nelle vie cittadine.

Quello che [illegible] cittadino pensa [illegible] che un amministratore dovrebbe fare buon [illegible] delle esperienze del passato. La grande nevicata [illegible] dicembre [illegible]va suscitato polemiche e [illegible] finire. Spiace vedere che le polemiche non sono finite neanche adesso.

Lettera firmata, Aosta

Israele non risponde alle provocazioni

Israele si trova nuovamente a pagare l'odio provocato da una continua propaganda, basata spesso su una colpevole ignoranza dei problemi e dei fatti che hanno costellato i 40 anni dello Stato ebraico.

In tutta la crisi del Golfo, il governo di Gerusalemme si è voluto tenere giustamente fuori, [illegible] reagendo alle provocazioni, venute non solo dai Paesi arabi, ma anche da tanti movimenti che si dicono pacifisti, che oggi saranno pronti a offrire una solidarietà molto tardiva e interessata.

L'attacco portato contro obbiettivi civili, in Israele, ha lo [illegible]po ben preciso [illegible] dire che Saddam Hussein non vuole l'esistenza nell'area di uno Stato ebraico e svela il vero fine delle organizzazioni palestinesi, come l'Olp, che all'Iraq hanno dato il loro appoggio fin dall'invasione del Kuwait: non nella creazione di [illegible] Stato palestinese, accanto allo Stato di Israele, ma alla distruzione di quest'ultimo, come tuttora recita [illegible] carta di costituzione della stessa Olp.

Israele paga così un alto prezzo per il suo atteggiamento di basso profilo nella crisi del Golfo: la volontà di non essere coinvolto nel conflitto costa [illegible] popolo israeliano nuove perdi[illegible]. Forse è il prezzo [illegible] pagare per essere una democrazia in mezzo a tanti regimi dittatoriali.

Israele, nonostante la costosa provocazione, per [illegible] non risponde, [illegible] un senso di responsabilità internazionale che non vuole dire debolezza, ma semplicemente maturità. Un esempio forse per chi pretende di impartire lezioni agli altri senza [illegible] capace di vedere se stesso.

Associazione Italia/Israele della Valle d'Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

«Seuppa» del carnevale di 43 anni [illegible]

I cuochi del comitato del Carnevale di Courmayeur nel 1948 preparano la «seuppa». Allora il carnevale si svolgeva ancora nella piazza della chiesa parrocchiale e la sfilata dei carri allegorici non faceva ancora parte della manifestazione. (COLLEZIONE [illegible])

STATO CIVILE

AOSTA
[illegible] Marco Torea; Gianluca Pecoraro; Alex [illegible]; Thomas Marchesi; Alice Lutzù.
[illegible] Gino Belfrond con Patrizia Magnabosco; Marco Facciano con Stefania Melotto;
MORTI. Elisabetta Schio, 91 anni, pensionata, Aosta; Emilio De Bona, 72 anni, pensionato, Aosta; Maria Lazzarino, 86 anni, casalinga, Aosta.

DALLA VALLE

LILLIANES

Domande per l'esenzione dal ticket sanitari

Le persone anziane titolari di pensioni che abbiamo compiuto i 55 anni di età per le donne e i [illegible] per gli uomini con reddito [illegible]o non superiore ai 16 milioni (22 se si hanno persone a carico) devono far convalidare il tesserino per l'esenzione dal pagamento del ticket.

[illegible]

Seicento milioni per una strada

Per i lavori di costruzione della strada di Schigliatta la giunta ha stanziato 673 milioni di lire. La strada, oltre a collegare i vigneti e l'abitato della frazione con la strada statale, creerà un nuovo accesso per il bocciodromo comunale, la struttura che ospita le manifestazioni più importanti del paese.

ISSOGNE

La nuova sede di «Radio Monterosa»

«Radio Monterosa» ha una nuova sede. L'emittente che da [illegible] anni trasmette dal Comune della Bassa Valle è ora ospitata nei locali dell'ex municipio.

Il **Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Daniele Vincenti
— Aosta, 9 febbraio 1991.

Il **Vicepresidente, il Consiglio Direttivo, il Consiglio ed i Funzionari della Comunità Montana dell'Evançon** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Daniele Vincenti
Presidente della Comunità Montana dell'Evançon
— Verrès, 9 febbraio 1991

L'**Amministrazione Comunale di Verrès** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Daniele Vincenti
Consigliere comunale già vicesindaco
— Verrès, 9 febbraio 1991

Il **Comitato Regionale della Democrazia Cristiana Valdostana, i Segretari di Sezione** con vivo dolore partecipano al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del signor
Daniele Vincenti
— Aosta, 9 febbraio 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
[illegible]
[illegible]onto Soccorso A[illegible]lanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
[illegible] (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) [illegible]
Distretto [illegible] (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, [illegible], Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
[illegible] 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) [illegible]
Distretti [illegible] (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
[illegible]
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89984
Polizia di Frontiera: (0165) 89865
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - [illegible] «La [illegible]» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 8/1.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 17 febbraio
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil,** via Clavalité; **Monteshell,** via Paravera; **Esso,** corso Ivrea; **Agip,** via Chambéry, **Ip,** via Parigi; **Fina,** via St-Martin
Arnad: Fina
Chatillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hone: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S. S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) [illegible]
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
Breuil Cervinia: [illegible] / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) [illegible]
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3148 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
[illegible] (0165) 95055

[illegible]

Aosta: (0165) [illegible] / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82201
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible]

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35655
Via Festaz: (0165) 41163
Via Parigi: (0165) 31998
Via Torino: (0165) 41890
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti [illegible] (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 49834
Via St. [illegible] de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74030/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

[illegible]
ELETTRICITA'

AOSTA
[illegible] (0165) 44348
Cooperativa [illegible] e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) [illegible]
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82983

[illegible]

[illegible] San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
[illegible]: (0165) 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
P[illegible] (0165) 35655/(02) 87509

[illegible]

AOSTA
La [illegible] 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 [illegible]
AYAS
Evançon: 0125 307356

BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 949282
L'étoile: 0166 949053
The Chimera: 0166 949689
Time 5: 0166 949354

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61560
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73236
Verrès: (012[illegible]319
Villeneuve: [illegible] 95026

VIGILI URBANI

[illegible] (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: (0166) [illegible]
Charvensod: (0165) 41678
Châtillon: (0166) 61358
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82061
Gressan: (0165) 551113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884166
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 903018
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) 929324

[illegible]

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 4, rue Saint-Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse [illegible] 22 [illegible] 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta [illegible]sponibilità [illegible] farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil Cervinia
Distretto 8-[illegible] Saint-Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
[illegible] Mutumedi, [illegible]. Amérique 55, [illegible]. (0165) 765026 / 765019

Pronunciata sabato la sentenza sullo scandalo della casa da gioco di Saint-Vincent

Processo casinò, «sconti» in appello

Condannati soltanto 14 dei 50 imputati. Ridotta la pena all'ex presidente della giunta regionale Andrione
Lievi diminuzioni agli ex dirigenti della società «Sitav» Giovannini e Chamonal. Assolti tre uomini politici

TORINO. Tra amnistie, condoni, e assoluzioni dei reati più gravi, è rimasto ben poco del castello di [illegible] che i magistrati della Procura [illegible] Torino avevano contestato ai vertici del casinò di St. Vincent, all'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione, ai politici e ai controllori regionali della casa da gioco. Ma la [illegible] della seconda corte d'appello (presidente Fornelli), che sabato scorso ha praticamente concluso questa tormentata pagina [illegible] giudiziaria, ha [illegible]fermato le condanne per i furti e i reati fiscali. Con conseguenze di non poco rilievo per i principali imputati che avevano gestito la casa da gioco.

In primo grado su [illegible] imputati erano state inflitte 47 [illegible]danne, che ora si sono ridotte a 14 con 36 nuove assoluzioni. E' caduto il reato di malversazio[illegible] contestato [illegible] venticinque controllori regionali (difesi dagli avvocati Tardy e Negri) perchè i giudici d'appello [illegible] li hanno considerati pubblici ufficiali.

Sono stati assolti tre [illegible] politici: Angelo Pollicini, ex assessore al turismo di dp, che [illegible] primo grado [illegible] avuto [illegible] e 4 mesi di reclusione; Giuseppe Borbey, ex [illegible] ai lavori publici e attuale presidente della Finaosta, condannato in primo grado [illegible] e 4 mesi; Guido Chabod, ex assessore all'industria, condannato in pri[illegible] grado a 2 anni [illegible] mesi.

E' caduta l'imputazione più grave di [illegible] per delinquere, contestata agli ex dirigenti del Casinò, il professor Bruno Masi, Paolo Giovannini (difeso dall'avvocato Masselli) e Franco Chamonal (difeso dall'avvocato Zaccone). Masi è stato colpito dal morbo di Parkin[illegible] e la sua posizione è stata stralciata dal processo. Per Giovannini la Svizzera (dove era stato catturato) [illegible] aveva con[illegible] l'estradizione e quindi Chamonal non poteva rispondere da solo di un [illegible] che prevede un numero minimo di tre persone.

E' caduta anche l'accusa di concussione: [illegible] ci fu insom[illegible] una manovra estorsiva da parte di Giovannini [illegible] Chamonal per impossessarsi di [illegible] parte [illegible] pacchetto azionario della «Sitav», la società che gestisce il casinò ai danni degli eredi del [illegible] Cotta, costretti a cedere quelle azioni. Secondo i difensori degli imputati, erano stati proprio i [illegible]ci di minoranza [illegible] volere l'ingresso dei due dirigenti nella società.

Ma il pacchetto di azioni della «Valser», la società di Giovannini e Chamonal che rappresenta [illegible] 21 per cento di azio[illegible] della «Sitav», resta sequestrato a garanzia dei crediti di miliardi che la società vanta nei confronti dei due imputati, responsabili dei furti [illegible] delle sottrazioni al black jack, al punto e banco (svariati miliardi) e alle slot machines (tre miliardi e mezzo tra l'[illegible] e l'84).

Mario Andrione [illegible] dall'avvocato Lageard), che [illegible] stato condannato in primo grado a 6 anni di reclusione, si è visto ridurre [illegible] pena [illegible] 3 anni. Cadute le imputazioni di concussione, di falso [illegible] malversazione, l'accusa di peculato è stata derubricata in abuso in atti d'ufficio, con condanna a [illegible] anni di reclusione, interamente condonati. Ma [illegible] stato ritenuto responsabile delle sottrazioni e dei ritardati pagamenti per le «decadali», le somme che la «Sitav» doveva versare alla Regio[illegible] ogni dieci giorni. Gli sono state concesse le attenuanti generiche [illegible] sono state dichiarate equivalenti all'aggravante della recidiva: per la legge, l'attuale consigliere regionale dell'Union Valdotaine è un pregiudicato, avendo riportato [illegible] condanna per resistenza aggravata [illegible] processo celebrato alla corte d'appello di Genova [illegible] sentenza ormai definitiva.

Condanna a 2 anni [illegible] 3 mesi per l'ex assessore alle finanze Sergio Ramera, responsabile delle sottrazioni delle «decadali». Lieve riduzione di pena per Paolo Giovannini, ex direttore generale della «Sitav», da 3 anni e [illegible] a tre anni [illegible] reclusione; diminuzione anche per Chamonal, che passa da 5 anni [illegible] 3 anni e 9 mesi, peraltro interamente condonati. Conferme, un anno [illegible] mezzo [illegible] reclusione, per Mario Vassoney, l'amministratore della «Geca», la società che aveva l'appalto dei gettoni. Riduzione [illegible] 4 a [illegible] anni di reclusione per Vegezzi, amministratore della «Saisel», la società dei giochi americani, un anno e 4 m[illegible] per Serge Saiter, croupier del casinò.

Condanne ridotte per Casetta, Cardinali, Viglione, Bordon, tutti responsabili di reati fiscali per non aver denunciato i soldi in nero avuti da Chamonal e Giovannini.

Soddisfazione per gli avvocati [illegible] parte civile: Chiusano, Zanalda e Festa per [illegible] Sitav e altri azionisti, che hanno visto confermata in pieno la condanna per i furti avvenuti alla «Saisel» a danno della «Sitav»; Lozzi per la Regione per la condanna delle distrazioni [illegible] le decadali.

Claudio Cerasuolo

Qui sopra Mario Andrione [illegible] presidente della giunta regionale. A fianco in alto gli avvocati al processo di primo grado. Sotto, da sinistra, Franco Chamonal [illegible] Paolo Giovannini ex dirigenti della casa da gioco

ANDRIONE: VICENDA [illegible]

AOSTA. «Sette anni, un mese e 9 giorni». Mario Andrione affida [illegible] questa considerazione numerica [illegible] suo commento alla sentenza. Non è un indovinello cabalistico, «è il tempo che è [illegible] necessario perchè questa vicenda si sgonfiasse».

L'ex presidente della giunta è stato condannato a tre anni, [illegible] per un reato soltanto, quello riferito all'illecita trattenuta del casinò sulle decadi dovute alla Regione.

Dice ancora: «Questo processo è stato un passo avanti, [illegible] ci rivedremo in Cassazione». Fedele [illegible] personaggio il consigliere unionista non ha aggiunto altro. Era stato condannato a 6 anni [illegible] 8 mesi in primo grado perchè considerato [illegible] centro di una manovra estorsiva [illegible] danni del casinò, aiutando così la scalata di Masi, Chamonal e Giovannini.

Ora l'accusa è crollata sotto [illegible] raffica di assoluzioni. Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz parla [illegible] «ribaltamento di posizioni». Aggiunge: «Umanamente sono contento per le assoluzioni. Per il dopo però aspettiamo [illegible] leggere la sentenza [illegible] di conoscere il ricorso che potrebbe presentare l'accusa. Vi sono rapporti so[illegible] da troppi anni, penso ai controllori, a Eraldo Manganone».

E di Manganone, commissario regionale all'epoca del blitz della Guardia di Finanza nel 1983, che ha perso il posto, parla anche il segretario del psi Bruno Milanesio. «La solidarietà umana va soprattutto a chi, assolto, ha subito gravi danni morali [illegible] materiali».

Bondaz insiste: «La sentenza di primo grado è stravolta, per questo occorre leggere pri[illegible] di dare giudizi. Anche per un'analisi politica è troppo presto. E' comunque [illegible] problema dell'union valdôtaine, non della maggioranza».

Quella [illegible] Milanesio, segretario psi, è stata fino a ieri l'unica presa di posizione [illegible] una forza politica. E - secondo Bondaz - non c'era neppure grande attesa del mondo politico: «La situazione era ormai decantata».

Dei politici gli unici condannati anche in appello sono Andrione [illegible] Sergio Ramera, ex as[illegible] alle Finanze e [illegible] presidente della Finaosta regionale. Ramera è [illegible] letto influenzato, ha saputo della sentenza per telefono. Condannato anch'egli [illegible] le trattenute Sitav sulle decadi.

Il suo avvocato, Claudio Soro, commenta: «Assurdo. E' un'imputazione [illegible] cui [illegible] ha mai creduto [illegible]. Il giudice istruttore Sandrelli dedicò soltanto quattro righe a questa accusa. Insomma è sopravvissuto il reato più incredibile». Soro difendeva anche alcuni controllori regionali. Dice: «La sentenza per loro è clamorosa, un ribaltamento totale».

Al casinò la sentenza è stata commentata con soddisfazione. «L'immagine della casa da gio[illegible] pulita da questa vicenda», dice Giuseppe De Fazio, procuratore speciale della Si[illegible].

Il presidente della Finaosta, Giuseppe Borbey, è uno dei politici assolti. «Dopo tanti anni di accuse - dice - sappiamo quello che avevamo sempre sostenuto e cioè che il fatto non sussiste. Anni [illegible] fango gettato sulla Valle d'Aosta. Sono soddisfatto, [illegible] al contempo amareggiato. Sia[illegible] sempre stati onesti [illegible] abbiamo operato per il bene della [illegible]gione».

Il segretario del pds, Alder Tonino, commenta: «Abbiamo sempre distinto fin dall'inizio il giudizio politico dalla vicenda penale. Rimane invariato il giudizio politico: i rapporti con il casinò non erano improntati alla trasparenza». [o. mar.]

Il giovane accusato dell'omicidio di un gendarme svizzero è stato interrogato in carcere dal gip

«Sono rovinato, [illegible] voglio morire»

Disperata confessione. Ha raccontato tutte le tappe della fuga attraverso la Svizzera e terminata in autostrada a Verrès
Nell'auto la polizia ha trovato una pistola, [illegible] «tirapugni» acuminato, 5800 franchi e un passaporto intestato [illegible] una russa

Catturato dalla polizia. Riccardo Romano, 23 anni, scortato dagli agenti della stradale all'uscita dalla questura

AOSTA. «La mia vita è rovinata, se mi date una pistola mi uccido»: [illegible] frase ripetuta con insistenza, quasi un'ossessione, ripetuta [illegible] carcere nell'interrogatorio fatto dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini a Riccardo [illegible]no, 23 anni, [illegible] Montechiari (Brescia), [illegible] una settimana fa dalla polizia per l'omicidio di un gendarme svizzero al valico di Gandria.

[illegible] giovane sarà processato ad Aosta per una decina [illegible] capi d'imputazione tra cui porto d'arma abusivo, falsificazione di passaporto, sostituzione [illegible] persona, detenzione porto di un «tirapugni» accuminato, resistenza all'arresto e possesso ingiustificato di valori.

Romano [illegible] stato interrogato [illegible] carcere anche dal giudice istruttore di Lugano Luca Marcellini, [illegible] colloquio [illegible] durato 12 ore. Il giovane ha confessato l'omicidio del gendarme, le rapine compiute in Svizzera e sembra abbia espresso la volontà di essere processato in Svizzera. Le autorità hanno già avviato le pratiche per l'estradizione: è comunque probabile che [illegible] giovane sia processato prima in Italia per le rapine fatte nel Bresciano e a Verona e per i [illegible] commessi in Valle, poi estradato per l'omicidio e le rapine in Svizzera.

Riccardo Romano aveva confessato anche ai giudici valdostani. Il primo interrogatorio [illegible] stato del sostituto procuratore Luigi Schiavone. Cinque ore di colloquio a Brissogne per chiarire che cosa era accaduto la mattina di sabato [illegible] febbraio a Gandria. Il gendarme svizzero di turno al valico, Roberto Berta, 39 anni, [illegible] fermato la «Dedra» [illegible] cui viaggiava [illegible] giovane.

Pochi istanti dopo la tragedia; mentre l'agente controllava il passaporto, Romano ha tirato fuori una «Beretta» calibro 22 e ha scaricato 9 colpi contro il gendarme. Sette sono andati a segno. Il giovane [illegible] poi fuggito senza nemmeno preoccuparsi di chiudere il bagagliaio dell'auto. Si è fermato qualche chilometro più avanti in un distributore di benzina; è proprio il titolare ad aver fornito la prima descrizione del giovane alla polizia.

Riccardo Romano ha attraversato tutta la Svizzera, è arrivato in Francia, e ha passato il tunnel del Monte Bianco. A tradirlo è stato di nuovo [illegible] passaporto. Lo aveva rubato un mese prima a Lugano a Roberto Maspoli Croci, 37 anni, di Milano: poi aveva applicato la sua foto sul documento. Il carabiniere di turno alla frontiera [illegible] è accorto del passaporto falso e stava andando verso il posto di controllo quando il giovane è partito a gran velocità.

Un Tir ha fermato la corsa [illegible] Riccardo Romano sull'autostrada a Verrès: l'urto è stato violento, l'auto si è infilata [illegible]to il camion fino al parabrezza. Quando gli agenti si sono avvicinati, il giovane ha tirato fuori la pistola e ha sparato. Un solo colpo e, pare, non diretto contro gli agenti. Poi è svenuto. «Volevo suicidarmi» ha detto al gip Masini.

Nella «Dedra» [illegible] polizia ha trovato anche 5 mila e 800 franchi svizzeri (oltre cinque milioni di lire), un pugno di ferro e un passaporto sovietico intestato [illegible] una donna, Tatiana Ivkova, [illegible] la sua foto. «L'ho rubato [illegible] Riccione quest'estate» ha raccontato al [illegible]gistrato. Come avrebbe potuto utilizzarlo se le generalità sono di una donna? «Non sembra molto in sé» dicono i giudici che lo hanno interrogato.

Il giovane ha anche confessato una rapina di cui non era ancora accusato, l'unica compiuta a viso coperto. L'aveva fatta in un negozio di abbigliamento del [illegible] paese, Montechiari. Il bottino: qualche gioiello strappato alle titolari sotto la minaccia della [illegible] inseparabile «Beretta» calibro 22. Li ha poi regalati a un paio di ragazze che ha conosciuto. [c. lau.]

AGGRESSIONE

SAINT-VINCENT. Un prestasoldi del Casinò sta tornando a [illegible] viene avvicinato da uno sconosciuto che gli spruzza in faccia un liquido lacrimogeno con una bomboletta spray. Fugge appena [illegible] collega del prestasoldi si avvicina per vedere che [illegible] è accaduto. Nessuna aggressione, nessuna minaccia, ness[illegible] tentativo di rapina, nessuna denuncia da parte di chi ha subito l'aggressione. «Si tratta di molestie, non possiamo agire [illegible] sono denunce» spiegano i carabinieri.

L'episodio è accaduto sabato sera [illegible] Aldo Cafforati, [illegible]. Poco dopo le 23 stava tornando a casa, in [illegible] Marconi, quando uno sconosciuto gli si è avvicinato. Ai carabinieri l'ha descritto come un uomo distinto, in giacca e cravatta, camicia bianca, cappotto, barba e baffi, alto un metro e 80.

L'uomo ha tirato fuori [illegible] bomboletta lacrimogena e ha spuzzato il contenuto sul volto di Cafforati. Pochi passi più indietro c'era un collega del Cafforati, Mario Merini, [illegible] anni: ha visto la scena ed è andato [illegible] lo sconosciuto. Una spruzzata anche contro di lui, [illegible] questa volta lo sconosciuto è stato allontanato [illegible] una ginocchiata nel basso ventre. Insieme con lui sembra sia fuggito anche un'altra persona, che forse aspettava nascosta nel buio.

I due prestasoldi sono ritornati al Casinò da dove sono stati avvertiti i carabinieri. Uno scherzo? Oppure un avvertimento? O ancora, [illegible] vendetta di un cliente deluso? «Tutte ipotesi» rispondono i carabinieri. [c. l.]

In Alta Valle precipitazione eccezionale

NEVE RECORD

A Courmayeur e La Thuile un metro e mezzo
Poco più di dieci centimetri da Aosta in giù

AOSTA. Fine settimana di freddo eccezionale e di neve in Valle. Il termometro [illegible] fino ai [illegible] gradi sotto zero e, nonostante [illegible] temperatura, in buona parte della regione è nevicato. Soltanto in alta Valle però [illegible] precipitazione [illegible] particolarmente intensa. [illegible] Courmayeur [illegible] La Thuile l'ultima nevicata ha raggiunto [illegible] metro e mezzo: una misura notevole considerata la poca consistenza del manto. Già ieri, con il sole e il leggero aumento della temperatura lo strato [illegible] è assestato.

Principale conseguenza [illegible] maltempo la chiusura della strada statale 26 in due punti nella [illegible] sabato. Per tutto il pomeriggio il traffico verso [illegible] traforo del Monte Bianco era stato rallentato dai Tir che procedevano in molti casi a passo d'uomo. L'Anas di Aosta [illegible] chiesto alla polizia stradale di consentire il transito soltanto agli autoarticolati provvisti da catene. In serata però l'inten[illegible] della nevicata ha reso difficile anche la marcia ai Tir attrezzati [illegible] uno dei pesanti mezzi [illegible] è messo [illegible] traverso sulla strada, bloccando [illegible] traffico tra Derby e La Salle. Le pattuglie della polizia stradale hanno impiegato otto ore per ripristinare la viabilità.

Sempre sulla [illegible]le, nel tratto che collega Pré-Saint-Didier a La Thuile, tre [illegible]vine di piccole dimensioni hanno isolato la località turistica dalle 19 [illegible] sabato alla mattinata di domenica. La prima valanga è scesa all'imbocco a valle dell'ultima galleria prima di La Thuile. L'Anas ha deciso di non intervenire subito per non far correre rischi agli automobilisti [illegible] suoi dipendenti.

Poco dopo infatti, non distante dalla prima, è [illegible] seconda slavina. Nei pressi di Elevaz l'ultima valanga sulla strada. Nessuno ha comunque rischiato di [illegible] travolto dalle masse [illegible] neve. Il collegamen[illegible] con il fondovalle è stato ripristinato del tutto poco prima delle 13 di domenica.

Alcuni pullman [illegible] sciatori che volevano salire a La Thuile hanno deviato verso Courmayeur. Ieri la strada per La Thuile era l'unica in Valle per la quale l'Anas consigliava l'uso delle catene. «Se gli utenti usassero le catene [illegible] i pneumatici da neve quando è il momento - di[illegible] all'Azienda nazionale autonoma delle strade - molti problemi sarebbero risolti. Le stra[illegible] non si bloccherebbero e i mezzi spartineve non avrebbero difficoltà a passare».

La neve [illegible] il ghiaccio sulle strade hanno causato nei giorni scorsi soltanto cinque incidenti di lieve entità. La preoccupazione in alta Valle è [illegible] per le valanghe. Le grandi masse di neve scesa, i cumuli formati dal vento alzatosi domenica pomeriggio [illegible] il parziale [illegible] della temperatura fanno temere la caduta di slavine.

A Courmayeur la strada comunale per Entrèves è stata chiusa al traffico [illegible] il rischio di valanghe poco sopra il campo sportivo. Anche la Val Ferret è chiusa da tre giorni: potrebbe ripetersi la grande valanga che due anni [illegible] abbatté un'intera foresta [illegible] Moyen. In paese nessun problema: nei giorni scorsi [illegible] traffico veniva interrotto in alcuni punti per pochi minuti per consentire alle pale lo sgombero della neve.

Nelle altre valli laterali della parte alta della regione la neve caduta non ha superato [illegible] mezzo metro e non ha causato particolari problemi.

Giorgio [illegible]llo

A Courmayeur automobili sepolte dall'ultima [illegible] sul piazzale Monte Bianco. Ieri il manto si è assestato e la neve farinosa si è trasformata rendendo più difficile lo sgombero. Oggi, tempo permettendo, su questo piazzale si svolgerà la tradizionale sfilata dei carri del carnevale (Ariafoto)

LE PISTE [illegible] VALLE

COURMAYEUR. Comprensori sciistici parzialmente chiusi sabato e domenica a Courmayeur e [illegible] Thuile. La causa [illegible] questa volta la sovrabbondanza di neve. Sulle piste di discesa delle due località lo strato ha raggiunto rispettivamente i 200 e i [illegible] centimetri.

Domenica tutta la parte alta dello Chécrouit e alcuni impianti della Val Veny [illegible] stati aperti. La [illegible] era troppa e il vento alzatosi nel primo pomeriggio ha consigliato la società di limitare il «domaine». Gli sciatori [illegible] piste erano comunque quasi tremila, circa un quarto dell'abituale afflusso domenicale: i turisti che [illegible] prenotato il pullman da mesi [illegible] hanno rinunciato alla giornata sugli sci.

Una piccola slavina è caduta sotto lo Chétif, lambendo una pista. [illegible] è [illegible] da un colatoio provvisto di paravalanghe che hanno frenato [illegible] caduta della massa di neve farinosa. Gli addetti alla sicurezza sulle piste hanno avvisato la Prote[illegible] civile per scrupolo: l'elicottero è atterrato ad Entrèves, mentre gli uomini del [illegible] hanno cercato con le sonde eventuali persone rimaste travolte dalla slavina. Dopo due ore di ricerche inutili l'elicottero è rientrato ad Aosta.

Oggi, se le condizioni del tempo lo consentiranno, tutto il comprensorio verrà riaperto. I mezzi battipista funzionano ininterrottamente ormai da quattro giorni, ridisegnando i percorsi da sci e sgombrando i tracciati degli impianti di [illegible]lita.

Anche a La Thuile una parte delle piste è stata chiusa domenica. Il collegamento con La Rosière non ha funzionato anche per [illegible] forte [illegible] che ha soffiato sul monte Belvedère. Anche in questo caso tutti gli impianti dovrebbero essere riattivati oggi, una volta che i seggiolini delle seggiovie e i tracciati degli skilift saranno sgomberati dagli oltre due metri e mezzo [illegible].

Quasi nella norma le nevicate delle altre valli laterali de Aosta in [illegible]. Sulle piste della Valgrisenche e della Val di Rhêmes i centimetri scesi sono stati una quarantina e in Valsavarenche trenta. Tra i dieci [illegible] i venti centimetri lo strato caduto a Cogne [illegible] Pila. [g. m.]

[illegible]

LA NEVE CADUTA SULLE PISTE DI SCI

[illegible]	CM 260
[illegible]	CM [illegible]
[illegible]	CM 40
VAL DI RHEMES	CM 45
[illegible]	[illegible]
COGNE	CM 10
[illegible]	CM [illegible]

Si è risolta con un avvicendamento la crisi iniziata il 14 dicembre

Cambia la giunta a Gignod

Eletto sindaco Attilio Fassin, 43 anni, impiegato Enel, che prende il posto di Virgilio Borre
La nuova maggioranza vuole puntualizzare: «Non siamo stati spinti dalla sete di potere»

GIGNOD. La crisi politica al comune di Gignod che era [illegible] il 14 dicembre scorso si è conclusa [illegible] l'elezione [illegible] un nuovo sindaco: [illegible] Attilio Fassin, 43 anni, dipendente Enel e distaccato come sindacalista al Savt (Syndacat autonome valdôtain des travailleurs).

Prende il posto di Virgilio Borre, dopo una mozione [illegible] sfiducia alla vecchia maggioranza votata nei giorni scorsi da 9 consiglieri su 15. E' stata anche eletta la nuova giunta, formata da Rodolfo Farcoz, Ezio Cerise, Stefania Ognibene e Ovando Vallet, già sindaco [illegible] Gignod per [illegible] anni consecutivi (dal 1965 al 1990).

Ai nuovi assessori [illegible] assegnate nei prossimi giorni le deleghe con le competenze specifiche nei vari settori dell'amministrazione. Alle elezioni municipali [illegible] maggio 1990 a Gignod si erano fronteggiate due liste, una [illegible] 12 candidati (il massimo previsto per i comuni [illegible] meno di [illegible] mila residenti) guidata [illegible] Borre, Fassin e Farcoz, la seconda con 9 candidati capeggiata da Ovando Vallet.

Fra le due compagini non esistevano grosse differenze [illegible]eologiche: in entrambe la maggioranza delle persone risultava iscritta all'uv, [illegible] alcuni indipendenti. Gli schieramenti [illegible]no più ispirati ad affinità personali.

Dalle urne risultava vincitrice la lista di Borre, Fassin e Farcoz, mentre Ovando Vallet entrava in consiglio [illegible] posizione di minoranza, con solo altri due «coéquipiers». A giugno era sta[illegible] eletto sindaco Virgilio Borre, che aveva incominciato a esercitare il suo mandato con Attilio Fassin, Rodolfo Farcoz, Sergio Jovial e Feliciano Marguert come assessori.

Dopo nemmeno sei mesi però, il 14 dicembre, Fassin e Farcoz avevano dato le dimissioni aprendo la crisi, che si è risolta solo adesso, ma con un risvolto imprevedibile. Infatti i 12 eletti della lista che aveva vinto le votazioni si sono «spaccati» in 6 contro 6, e non [illegible] più riusciti a trovare un accordo.

Così Fassin e Farcoz (più 4 consiglieri) si so[illegible] alleati con Ovando Vallet e i suoi due «fedelissimi» creando così una nuova [illegible] prevedibile maggioranza. Al momento di dimettersi come assessori dalla giunta guidata da Virgilio Borre, Attilio Fassin e Rodolfo Farcoz avevano dichiarato di aver espresso con il loro gesto «il dissenso verso [illegible] certo modo di fare amministrazione [illegible] recuperare il notevole ritardo accumulatosi nelle questioni amministrative» e ancora di aver provocato la crisi al Comune «non per sete [illegible] potere [illegible] è [illegible] detto [illegible]scritto, ma per una situazione di sostanza e non condividendo la gestione dell'amministrazione comunale instaurata dal sindaco Borre». Dopo le dimissioni di Fassin e Farcoz il 14 dicembre, al momento della discussione in consiglio della rinuncia dall'incarico, un as[illegible] della vecchia maggio[illegible] si [illegible] detto favorevole [illegible] accoglierle. La dichiarazione è stata il se[illegible] dell'impossibilità fra i 12 consiglieri a trova[illegible] un accordo: la crisi è proseguita, come vogliono le [illegible] procedura sugli enti locali (legge 142) con la presentazione di una mozione [illegible] «sfiducia costruttiva» (è il termine giuridico) e poi con [illegible] nomina del nuovo esecutivo.

Bruno Baschiera

Da sinistra, il nuovo sindaco, **Attilio Fassin**, e l'ex, **Virgilio Borre**

LE REAZIONI

GIGNOD. «Erano ormai mesi che l'amministrazione era bloccata. Penso che adesso le [illegible] andranno meglio». Sono dichiarazioni di Ovando Vallet, già sindaco di Gignod per 25 anni, dal [illegible] al 1990, non riconfermato nell'incarico nel giugno dello [illegible] anno e adesso assessore nella [illegible] giunta che si [illegible] formata a Gignod.

Le affermazioni polemiche segno del clima di tensione che si è creato il questi mesi nel Comune, con una [illegible] andata avanti per quasi due mesi senza che i 12 consiglieri della maggioranza formata dopo le elezioni del maggio 1990 riuscissero a trovare un accordo dopo che due di loro (Fassin e Farcoz) si erano dimessi dal'incarico di [illegible]re.

Il [illegible] sindaco è molto parco di parole e lascia capire di de[illegible] solo [illegible] poter lavorare con tranquillità. Oggi presterà giuramento davanti al presidente della giunta Gianni Bondaz, nella [illegible] veste di prefetto. Nei prossimi giorni [illegible] nuovo esecutivo si riunirà per definire le [illegible]petenze dei singoli assessori. E' probabile che vi sarà «battaglia» fra la nuova maggioranza (9 consiglieri) e l'opposizione, che ne conta 6. [b. bas.]

DALLA VALLE

[illegible]

Carnevale senza cambiamenti

Carnevale [illegible] variazioni di programma rispetto agli anni [illegible] oggi a Courmayeur. La manifestazione comincerà alle 12,30 con la distribuzione della «souppa» [illegible] piazza Monte Bianco. Alle 13,30 s'inizierà la sfilata dei carri, accompagnati dalla banda [illegible] Courmayeur-La Salle, la Badoche e i «beuffon». Dopo la premiazione dei carri migliori (dopo molti anni [illegible] assenza parteciperà anche Entrèves) si svolgeranno i tradizionali giochi tra cui il taglio del tronco con gli «seiton». Alle [illegible] il gran ballo al palchetto.

[illegible]ES

Appalti per lavori stradali

Scade giovedì il termine per presentare in Regione la domanda per l'assegnazione del terzo lotto di lavori di collegamento del centro paese con la frazione Riasseu, sulla destra orografica del Lys. La strada attualmente arriva fino in località Piatta e i villaggi più alti sono privi di collegamento. L'importo di questo terzo lotto è di cir[illegible] due miliardi, quello totale dell'opera [illegible] tre miliardi [illegible] mezzo.

SARRE

I corsi di meditazione orientale

L'associazione culturale «Surya Chandra» organizza corsi di «shiatsu», che si terranno a partire da domani tutti mercoledì fino [illegible] metà maggio con il seguente orario: dalle 18,30 alle 20,15 per i principianti e dalle 20,30 alle [illegible] per gli avanzati. I corsi si svolgeranno nella palestra della scuola elementare del Montan di Sarre. Per le iscrizioni ci si può rivolgere in via Gilles de Chevrères 52 ad Aosta, [illegible] telefonare allo 0165/553109.

CHAMPDEPRAZ

Il [illegible] direttivo alla Pro Schola

Eralda Foy è il nuovo presidente dell'associazione «Pro Schola». La nomina è avvenuta durante l'assemblea annuale. Vice-presidente è Giuseppe Ciardullo, mentre segretaria [illegible] stata eletta Franca Berger che ha al [illegible] fianco Elena Bavaresco. Cassiere è stato nominato Danilo D'Hérin, controllori Aurelio Jacquin e Lino D'Hérin. Consiglieri sono: Silvano Annovazzi, Antonio Lavarda, Angelo Crestaz, Giuseppe Basso, Attilio Bersanti [illegible] Angelo Rubagotti.

MONTJOVET

Un miliardo [illegible] mezzo per una strada

Un miliardo e 400 milioni saranno utilizzati per l'allargamento della comunale Berriaz-Quignonaz di Montjovet. E' uno dei lavori di sistemazione di strade comunali e regionali approvati nell'ultima seduta della giunta regionale. Fra le altre, lo stanziamento di circa un miliardo e 300 milioni serviranno per l'ammodernamento della strada 18 per Pila, nel tratto a monte di Acque Fredde.

Ayas, un agricoltore di 72 anni ucciso da un'esplosione di una stufetta

Muore nel rogo della cantina

Causa dell'incendio, una fuga di gas che ha saturato la stanza: l'uomo è rimasto ucciso all'istante
Era con la moglie fino [illegible] pochi minuti prima. I funerali si sono svolti ieri alle 14,30 a Antagnod

AYAS. La cantina è satura di gas. Un anziano agricoltore, apre la porta e, ignaro del pericolo, accende [illegible] luce; l'esplosione lo uccide.

L'uomo, Ives Sarteur, 72 anni, originario di Lignod, è morto sabato pomeriggio nella sua abitazione per un incendio [illegible]sato da una stufetta a gas. Ives era andato con la moglie Inelda Chasseur in cantina, dove aveva sistemato le patate per l'inverno.

Il locale si trova a una cinquantina di metri dall'abitazione, sul retro di un caseggiato ristrutturato quattro anni fa: due alloggi rivolti sulla strada comunale quasi [illegible] centro al paese che d'estate vengono affittati [illegible] turisti.

«Dopo pranzo [illegible] volta alla settimana vi accendiamo la stufetta [illegible] gas - racconta la moglie, ancora incredula per [illegible] tragedia che le ha portato via il marito -. Non vogliamo che le patate gelino. Sabato siamo andati insieme. La temperatura nella notte aveva toccato i 12 sotto zero. Poi [illegible] tornata a casa e lui è rimasto in giro poiché aveva alcune commissioni [illegible] sbrigare».

E' stata l'ultima volta che Inelda Chasseur ha visto vivo suo marito. «Eravamo sposati da 37 anni» aggiunge [illegible] donna trattenendo a stento [illegible] lacrime. Sarteur dopo circa un'ora [illegible] tornato nella cantina: una fuga di gas aveva però trasformato il locale in una bomba pronta [illegible] esplodere.

L'uomo è entrato [illegible] ha [illegible] la luce: il boato è stato sentito in quasi tutto il paese. La [illegible] ha preso fuoco. Le fiamme si sono propagate con una velocità impressionante. Un vicino ha chiamato i vigili del fuoco. Qualcuno ha cercato di domare il rogo con gli estintori di casa, ma i loro sforzi non sono serviti per salvare Sarteur.

Nel giro di pochi minuti ai volontari di Antagnod si sono aggiunti quelli di Brusson. Ma l'intervento tempestivo si [illegible] rivelato inutile. A stento i soccorritori sono riusciti [illegible] evitare che la tragedia coinvolgesse le abitazioni circostanti.

La parte posteriore dell'abitato è andata completamente distrutta. Suppellettili sono state gravemente danneggiate, i muri anneriti, la soletta del tetto sfondata. [illegible] corpo dell'agricoltore [illegible] stato trovato carbonizzato vicino all'entrata. Il referto medico indica la rottura della base cranica: una morte istantanea.

Sarteur [illegible] conosciutissimo come [illegible] Da [illegible] anni lavorava il latte della locale centrale. Spesso Tele Evançon lo aveva ripreso mentre era all'opera. «Sicuramente un gran lavoratore» ribadiscono tutti. «Non avremo più buona fontina» commentano [illegible] malinconia in paese.

Ieri pomeriggio i due figli, Ivana, maestra elementare, e Luigi, piastrellista, con i parenti più stretti si sono ritrovati nell'abitazione paterna. Nel pomeriggio i funerali.

[illegible] lungo corteo funebre è partito alle 14,10 da Lignod per dirigersi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di San Martino [illegible] Antagnod dove [illegible] parroco, don Roberto Favre, ha celebrato il funerale. C'erano tutti, gli [illegible]ici di sempre, giovani e anziani, coloro che lo prendevano ad esempio per la serietà nel lavoro. Insieme si sono stretti intorno alla famiglia per l'ultimo saluto.

Fabrizio Favre

UN ALLOGGIO DISTRUTTO

COURMAYEUR. Un intero appartamento è andato distrutto dal fuoco sabato [illegible] pochi passi dal centro di Courmayeur. L'incendio si [illegible] sviluppato poco dopo le 11 all'ultimo piano del condominio «Pavillon», appartenente a Lino Valle, in strada regionale. L'abitazione era affittata da Angelo Sanguineti, funzionario della «Funivie Val Veny».

Quando si sono alzate le fiamme l'appartamento era vuoto. Una vicina di casa ha notato uscire [illegible] fumo dalla finestra; ha aperto la porta e ha visto l'incendio. Ha subito richiuso [illegible] ha avvertito i vigili del fuoco di Courmayeur.

Era però troppo tardi. Quando sono arrivati sul posto i pompieri [illegible] fiamme si erano già propagate nei duecento metri quadrati dell'abitazione [illegible] nel soppalco, al terzo piano dello stabile.

Le operazioni di spegnimento [illegible] state rese difficili dai materiali facilmente infiammabili contenuti nell'appartamento: legno e moquette. I pompieri [illegible] Courmayeur, aiutati da una squadra [illegible] colleghi provenienti da Aosta [illegible] dai volontari locali, sono riusciti [illegible] domare completamente le fiamme poco prima delle 17.

I carabinieri della località e i vigili del fuoco sono riusciti [illegible] stabilire che le fiamme si sono sviluppate da una camera con il camino: ulteriori accertamenti consentiranno di appurare [illegible] il fuoco è stato causato dal surriscaldamento proprio del cami[illegible] oppure da un corto circuito.

Ingenti i danni, che [illegible]tano a centinaia di milioni. L'appartamento e quello che conteneva sono andati distrutti e anche le abitazioni dei piani sottostanti [illegible] stati danneggiati. [g. m.]

Aosta, sempre più accesa la polemica tra sanitari e Usl

I medici: disubbidiamo

Rifiutati gli ordini del responsabile del Servizio di assistenza ospedaliera
La replica: «Mi hanno definito delirante, al giudice ho spiegato il perché»

AOSTA. I medici dell'ospedale di Aosta non mollano. Dopo le roventi polemiche della s[illegible] settimana si sono riuniti ieri in assemblea. Primari, aiuti [illegible] assistenti hanno puntato l'indice contro il professor Stefano Laugeri, responsabile del Servizio di assistenza ospedaliera e coordinatore sanitario della struttura pubblica.

Al termine dell'assemblea i medici hanno emesso un comunicato: «Respingiamo nella maniera più ferma il tentativo continuo [illegible] criminalizzazione [illegible] di ricatto operato dal professor Laugeri con particolare riferimento alla lettera inviata dallo stesso al magistrato [illegible] febbraio [illegible].

«Mi sono limitato - replica Laugeri - a inviare i miei tre ordini di servizio che i medici avevano definito deliranti (assieme agli atti che ne sono la promessa) al presidente della giunta, all'assessore alla Sanità e al procuratore. A quest'ultimo ho inoltre chiesto di aprire un'inchiesta su certi comportamenti, in modo che [illegible] renda conto del motivo per cui mi vengono rivolte accuse tanto pesanti». Nella comunicazione al giudice si ipotizzano alcuni illeciti in base ai quali il personale medico avrebbe sottratto vari miliardi all'erario.

I medici smentiscono che la polemica «sia stata aperta da [illegible] gruppo isolato e strumentalizzato», mentre ribadiscono che «gli ordini [illegible] servizio sono inapplicabili perché la loro attuazione danneggerebbe il buon funzionamento dei reparti». Il risultato è che i sanitari [illegible] rifiuteranno di dare seguito alle disposizioni riguardanti l'organizzazione [illegible] lavoro qualora non siano «preventivamente concordate [illegible] le organizzazioni sindacali». L'assemblea ha demandato ai sindacati l'elaborazione di un «codice per regolamentare l'organizzazione del lavoro fino alla definizione di un accordo con l'amministrazione» sollecitando, nel contempo, le dimissioni del professor Laugeri e l'individuazione di un altro «interlocutore valido». «Non sono un politico - risponde Laugeri -. Sono stato nominato in seguito [illegible] un concorso: [illegible] dimetterò [illegible] sarà dimostrato che sono inefficiente. Ma l'onere della prova spetta a chi mi [illegible] rivolto tutte queste accuse. Oltre tutto, se ho [illegible]perto dei buchi da inefficiente, figuriamoci se avessi lavorato bene». Per questa mattina è fissato un incontro tra i medici e l'Usl. [e. bl.]

Organizzatori del Carnevale soddisfatti dell'affluenza malgrado il divieto di mascherarsi

Pont, corsa delle bighe alla frazione Cascine

Oggi sfilata dei carri allegorici, alle 17 il rogo del diavolo

PONT-SAINT-MARTIN. «Sia[illegible] più che soddisfatti dell'affluenza di gente». Secondo Giorgio Viola, presidente della Pro loco, il Carnevale si è salvato, nonostante il divieto di mascherarsi [illegible] dal sindaco.

La Ninfa [illegible] le Ancelle. A impersonare la Ninfa è Lea Juglair, 40 anni, impiegata Olivetti. Sposata con il calciatore Roberto Botton, è madre di Christian, 16 anni. Le due Ancelle [illegible] coscritte del 1970: Daniela Ion e Doriana Gianoglio.

La sfilata di domenica. La Pro loco ha «tamponato» la mancanza di gruppi mascherati facendo sfilare i rioni. [illegible] primo premio, 800 mila lire, è andato al gruppo «Dal Bruco alla farfalla» delle elementari dei Prati Nuovi. Secondi «ex aequo» [illegible] sono classificati i gruppi «Senza più confini» delle elementari [illegible] Perloz [illegible] Pont [illegible] «Samba indiana» di Montalto Dora che hanno vinto [illegible] mila lire.

La fagiolata. Centinaia [illegible] persone, munite di pentole e barachini, ieri mattina si sono accodate il piazza I Maggio per ri[illegible] i fagioli grassi. Il legume viene fatto cuocere in grossi paiuoli d'acciaio su [illegible] fuoco a la legna. Dell'organizzazione si occupa [illegible] comitato coordinato da Pierino Regge. Gli ingredienti vengono comperati con le offerte della popolazione. «Quest'an[illegible] - dice Enrico Pandolfini, uno dei fagiolari - abbiamo cotto più di tre quintali di fagioli e altrettanti tra salamelle, cotiche [illegible] zamponi».

La corsa delle bighe. La gara di velocità [illegible] stata vinta dall'equipaggio «Fundus Taurus» della frazione Cascine, comp[illegible] da Renato Nones (auriga), e da quattro atleti del Cral Cogne: Claudio Miodini, Luca Jacquin, Gianluca Genestrone e Dario Bernardi. Al secondo posto della prova di velocità si è piazzato il rione «Vicus Columbris» dei Prati Nuovi, [illegible] terzo il Rione «Ponte Romano» della piazza IV Novembre. La classifica femminile vede [illegible] primo posto la formazione del «Ponte Romano», composta da Lisa Cassius, Monica D'Herin, Denise Junin, Elvia Bertolin e alla guida Laura Prini. La seconda posizione è dei «Leoni di via Repubblica», la [illegible] dal «Vicus Colubris». Il premio per la coreografia e per gli addobbi è stato vinto dal rione «Ponte Romano»; quello per la «storicità», assegnato su parere di Rosanna Mollo, sovraintendente alle Belle Arti, al «Vicus Colubris». Il Rione «Ponte Romano» detiene il titolo di «Insula 91» e ha ricevuto i mantelli d'onore.

Il programma. Oggi la parata dei carri allegorici. La premiazione alle ore 17. Chiuderanno i festeggiamenti [illegible] del Diavolo appeso al ponte ro[illegible] e le danze al bocciodromo. [c. u.]

La prima casa discografica locale produrrà un 33 giri dei «Rebels without a cause»

Dischi hard rock dalla Valle d'Aosta

Paolo Passanante, leader del gruppo musicale dei «Macho Camacho», ha creato l'etichetta «Ultima uscita» «Ho curato la stampa, la distribuzione e la promozione dell'Lp. Forse in futuro farò qualcosa con i "Celtica"»

AOSTA. Un'etichetta discografica valdostana debutta sul mercato italiano della musica indipendente. E' l'«Ultima Uscita» [illegible] Paolo Passanante, che produce per l'Italia «Jones comin' down», Lp dei «Rebels without a cause», gruppo hard rock di Ravenna, composto da Davide Piatto, Luca Lonardo, Luca Zavatta e Gianluca Righi.

«Ultima uscita» è anche il nome allusivo e «propiziatorio» di un'agenzia artistica che ha promosso alcune iniziative sperimentali, organizzando il «Jimi Hendrix Day» e i due concerti locali per la Croce Rossa e Amnesty International; anche se l'ambizione del dinamico musicista-negoziante (Passanante [illegible] leader dei «Macho Camacho» e il proprietario [illegible] Records» in Via de Tillier) è quella di fare il produttore.

Come mai ha inaugurato questa strada impegnativa e onerosa con un gruppo non valdostano? «Innanzitutto è da sfatare il mito del costo [illegible] produzione di un disco. Tutto è rapportato a quello che si produce e, quando il gruppo come in questo caso si paga la registrazione, i costi non sono [illegible] La scelta dei "Rebels" è dovuta invece al fatto che come etichetta avevo bisogno [illegible] farmi un'immagine».

I «Rebels without a [illegible] al loro terzo disco e nel loro genere (un rock duro, che richiama le sonorità di gruppi come «Led Zeppelin», «Cult» e «Guns and Roses») sono tecnicamente bravi e piuttosto noti.

Qual [illegible] il ruolo di «Ultima Uscita» rispetto al disco? [illegible]sponde ancora Passanante: «Mi [illegible] occupato di stampa, distribuzione e promozione. Per questo mi sono appoggiato a una delle più importanti case italiane di musica indipendente, la "Comtempo", che distribuisce anche all'estero. Per la promozione ho invece mandato il disco alle radio e alle riviste specializzate italiane». «Ultima Uscita» produrrà qualcosa di valdostano? «Al momento [illegible] L'unico gruppo locale che mi interessa sono gl[illegible] "O'Connell Street" oggi ribattezzati "Celtica". Ma è presto per parlarne». [L. b.]

LUCI [illegible] SU JAZZ [illegible]

AOSTA. La scorsa settimana [illegible] teatro Giacosa ha ospitato due spettacoli legati alla realtà locale, un concerto della cantante Ranzie Mensah con la [illegible] Jazz Band e una rappresentazione teatrale degli allievi del [illegible] di recitazione Duit. Per entrambi è stato un banco di prova molto impegnativo, che in un [illegible] ha confermato certezze e nell'altro ha rivelato luci [illegible] ombre.

Il concerto è stato forse la più bella sorpresa di questi ultimi anni. Mai a livello locale si era sentita una voce energica, calda e avvolgente come quella della principessa africana. Si sa, la Valle d'Aosta nel campo [illegible] musica cosiddetta «leggera» non [illegible] mai espresso fenomeni vocali di una certa rilevanza.

Nel concerto di mercoledì l'equilibrio tra voce [illegible] strumenti ha regnato sovrano e in questo la sorpresa più gradita viene dal gruppo. La Bbc Jazz Band ha davvero un bel feeling [illegible] la cantante: bravi singolarmente [illegible] strumentisti, gradevoli nelle partiture jazz di introduzione e di intermezzo, Giuseppe Barbera, Massimo Bucca e Ilario Coccato subiscono una straordinaria accelerazione nella simbiosi con la voce di Ranzie, [illegible] la quale, [illegible] volta raggiunto maggiore affiatamento nei duetti (c'è ancora un po' di timidezza e impaccio nei movimenti reciproci) e trovate delle canzoni scritte per lei, potranno formare un ensemble da esportazione.

Diverso il discorso su «Saluti e baci: ma il teatro è sempre alla moda?». Convincenti a livello individuale, gli attori Duit hanno [illegible] vita a [illegible] spettacolo che procedeva come un «cul de sac», piuttosto prevedibile e banale, facendo rimpiangere i pezzi di antologia teatrale dello scorso anno. [illegible] fronte a questo misto di teatro [illegible] varietà senza troppa convinzione, molti [illegible] sono[illegible] posti la domanda: «Quando li vedremo alle prese con un te[illegible] serio, d'autore?». Il dubbio è legittimo: è più facile far ridere, anche involontariamente, che commuovere con emozioni vere. [illegible] la stoffa c'è, perché [illegible] confezionare un abito su misu[illegible] invece che vestire abiti [illegible]ti? Ben venga dunque la notizia che alcuni degli attori visti l'altra sera (e altri che non hanno messo piede in scena) si sono costituiti in associazione (ha il bel nome impegnativo di «Zelig») e intendono rappresentare «L'opera da tre soldi» [illegible] Brecht: perché, come dicevano i latini, «per aspera ad astra», soltanto attraverso le difficoltà si raggiungono i risultati migliori. [l. b.]

Corso Tel. (0165) 35.686 Orario: 20/22 Lire 6000	**Il giro del mondo in 80 ore** Ore 18,10 [illegible] e maggio di L. Malle con M. Piccoli, Miou-Miou, [illegible] Duchaussoy (Francia 1990, 108 minuti). Ore 20,10 Ho sposato un fantasma [illegible] C. Reiner con S. Martin, L. Tomlin, V. Tennant (Usa 1984, 97 minuti).
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 20/22 Lire: 9.000	**Tre scapoli e una bimba** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia
Gran Paradiso	OGGI CHIUSO
Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	**RoboCop 2** di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 55' Fantastico
[illegible]	OGGI CHIUSO
Ideal	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

«Milou a maggio» (Milou en Mai), di Louis Malle; con Michel Piccoli, Miou-Miou, Michel Duchaussois, Dominique Blanc - Francia, 1989, 108' (al cinema Corso di Aosta, ore 18 e 22).

Ogni film di Malle è un pezzo della [illegible] vita e di quella dei francesi: non sempre, anzi quasi mai, l'assunto narrativo coincide con la contemporaneità, anche [illegible] il [illegible] finale [illegible] quello di una grande attualità. Ecco così che più di vent'anni dopo il Sessantotto il regista francese dà una sua lettura di quegli avvenimenti che in modo provocatorio irride alle paure della borghesia francese [illegible] fronte alle nuove sollevazioni di piazza degli studenti.

La storia prende l'avvio proprio nel maggio 1968 in una grande proprietà agricola della regione [illegible] Bordeaux, alla morte di Madame Vieuzac, una vecchia [illegible] che vi abita insieme al figlio Milou. Questi convoca i parenti per il funerale e il notaio di famiglia per l'apertu[illegible] del testamento. Mentre [illegible] figlia [illegible] sua nipote litigano sulla divisione dei beni [illegible] Milou è preoccupato per la sorte della vecchia casa di famiglia, arrivano da Parigi [illegible] nipote [illegible] un [illegible] amico. Entrambi studenti hanno appena assistito alle grandi manifestazioni della capitale [illegible] portano una ventata di agitazione e entusiasmo giovanili. La situazione si complica quando due [illegible]icini arrivano con la notizia di [illegible] rivoluzione in marcia. Tutti fuggono nei boschi, [illegible] la mattina dopo, passata la paura, si fa [illegible] funerale e la vita riprende come prima.

Il soggetto della famiglia riunita in occasione di [illegible] funerale [illegible] nuovo, ma Malle lo stravolge in commedia farsesca, senza però mai oltrepassare i limiti del buon gusto. A mettere la ciliegina sulla torta ci pensa[illegible] poi dei dialoghi di eccellente fattura e un gruppo di attori in gran vena.

[illegible] **sposato un fantasma»** (All of Me), [illegible] Carl Reiner, [illegible] Steve Martin, Lily Tomlin, Victoria Tennant, Madolyn Smith (al cinema Corso [illegible] Aosta, ore 20).

Un avvocato scapolo [illegible] donnaiolo deve occuparsi professionalmente [illegible] stravagante miliardaria che, colpita da un male incurabile, vuole trasmigrare nel corpo giovane [illegible] di [illegible] ragazza più giovane. In[illegible] per [illegible] fortuito incidente la [illegible] anima si infila proprio nel corpo dell'avvocato, che si [illegible] così invas[illegible] metà da una sensibilità squisitamente femminile. Carl Reiner è, [illegible] sempre, autore di film pazzi e divertentissimi. Qui il risultato finale è arricchito [illegible] una travolgente performance «bisex» di Steve Martin.

[illegible]

a cura di Sandro Bovo

[illegible]

Festa in discoteca

Questa sera alla discoteca «Abat-jour» si festeggia [illegible] «Gran Carnaval». La serata è dedicata ai travestimenti, quindi chi non è in maschera [illegible] può partecipare alla festa. La maschera più bella vincerà una settimana a Tenerife, altri omaggi verranno distribuiti ai travestimenti più originali.

VARINEY

Gran Carnaval

A partire da questa mattina alle [illegible] maschere [illegible] 17° «Gran Carnaval» sfileranno nei paesi della comunità montana del Gran Combin. La manifestazione carnascialesca si concluderà questa sera alle 21 nell'area ri[illegible] di Gignod con una serata dansante con l'orchestra «I Principi».

[illegible]

Giochi in piazza

A partire dalle 16 nella piazza del paese verranno distribuite polenta [illegible] trippa. Di seguito, organizzato dagli operatori turistici, è in programma un pomeriggio di giochi.

[illegible]

Ballo liscio

Al «Dancing Meeting» questa sera Veglione di Carnevale [illegible] l'orchestra di ballo liscio di uno [illegible] beniamini degli amanti della musica da ballo italiana: Vito Valente.

[illegible]

Festa in maschera

Alla discoteca «Help» si festeggia questa sera il martedì gras[illegible] con una festa in maschera.

[illegible]

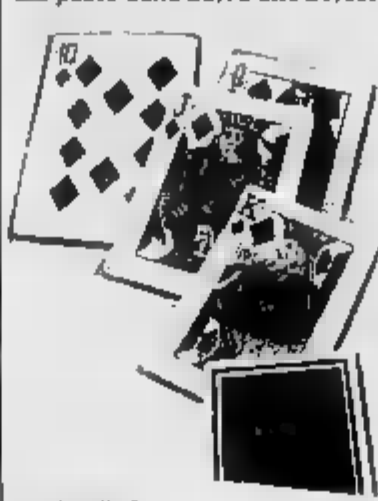
Arte e tradizione

Nella chiesa di San Lorenzo è [illegible] allestita [illegible] titolo «Arte e tradizione: oggetti [illegible] cultura valdostana». L'esposizione rimarrà aperta fino al [illegible] febbraio, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

PONTEY

La belote

Questa [illegible] alla trattoria «Castagneti» si svolgerà una delle gare di selezione del «Grand Prix» di belote a baraonda organizzato dal settimanale «Le Travail». La gara avrà inizio alle 21, le iscrizioni [illegible] ricevono [illegible] posto dalle 20,15 alle 20,45.

POLLEIN

Al Blu-Max

Serata [illegible] maschera anche alla discoteca «Blu-Max». Coriandoli, musica e premi alle maschere più originali.

COSA VEDERE ALLA TV

[illegible] di Luciano Barisone

Ore 19,45

RaiTre presenta *«I Longobardi: dalla forza alla ragione»*, [illegible] programma della sede Rai [illegible] Trieste. Il filmato, [illegible] misto di fiction e documentario tendente a ricostruire le vicende della popolazione barbarica in Italia, è diviso in due pun[illegible] la prossima andrà in onda il 19.

Ore 20,05

Per la serie poliziesca televisiva *«Mardis [illegible]*, TSR manda in onda *«Une proie pas comme les autres»*, un film [illegible] Sandor Stern [illegible] Gérald McRaney e Shawnee Smith. Ne è protagonista una sedicenne, Tina, prima rapita e poi rilasciata da uno sconosciuto. La polizia la interroga, perché sospetta che lei abbia aiutato il suo rapitore a rapire e violentare un'altra ragazza. Tina era infatti stata abbordata in precedenza [illegible] un uomo che le aveva offerto cento dollari d'acconto per fare di lei una top-model.

Ore 20,30

Tele Alpi trasmette *«Le dita nel naso»*, rubrica di opinioni e commenti sui fatti della settimana in Valle, attraverso l'analisi dei principali media locali. Conducono in studio Luciano Bianchi e Roberto Mancini. I telespettatori possono intervenire, telefonando al 225170.

[illegible] 20,45

«Deux hommes dans la ville» (Francia/Italia, 1973, 100'), [illegible] Antenne 2, è un film di José Giovanni, con Alain Delon, Jean Gabin, Mimsy Farmer, Michel Bouquet. E' la storia di un'amicizia fra Germain, [illegible] educatore carcerario, [illegible] Gino, un ex criminale che vuole cambiare vita. Questi alla [illegible] uscita dalla prigione cerca un reinserimento nella società. Perduta [illegible] moglie in un incidente stradale, incontra Lucie, un'impiegata di banca, con cui stringe un rapporto affettivo. [illegible] proprio questa frequentazione gli è fatale. Il commissario Goitreau non crede all'onestà delle [illegible] intenzioni [illegible] lo vede meglio dietro alle sbarre di una cella. Così approfittando [illegible] fatto che Gino ha rivisto due vecchi complici, monta una macchinazione per incastrarlo e sbatterlo di nuovo in prigione. Ac[illegible] della trappola, Gino in un accesso di collera uccide il commissario. Per il delitto sarà condannato a morte. Durissimo atto d'accusa contro la vita carceraria, l'impossibilità di un reinserimento e la pena di morte, il film [illegible] la terza [illegible] ul[illegible] accoppiata Gabin-Delon, il padre [illegible] il figlio spirituale. Lo sguardo finale fra i due sulla strada della ghigliottina [illegible] grande momento di cinema.

Ore 21

[illegible] Regione trasmette *«Pla[illegible] Deffeyes»*, programma-dibattito di Laura Agostino dedicato [illegible] problemi sociali, politici [illegible] culturali della Valle. A illustrare l'argomento del giorno, *«I problemi dell'Ilva Cogne»*, ci [illegible]no le interviste in diretta, raccolte da Grazia Ruiu nel *«Ficcanaso»* e le dichiarazioni degli ospiti in studio. Il pubblico può intervenire, telefonando in diretta [illegible] 765722 o al 765723.

[illegible] 21,45

«Viva», [illegible] TSR, presenta un documentario di Antoine Bordier e Sophie Lagrange *«Peter Knapp, le magicien d'"Elle"»*. Grafico, pittore, fotografo, professore, zurighese di nascita, parigino d'adozione, ciclista e intellettuale, Peter Knapp è uno spirito eclettico e geniale. Per fil[illegible] i frammenti di un universo artistico in movimento, i due autori [illegible] reportage propongono una serie di approcci differenziati all'opera di Knapp: dalla direzione artistica [illegible] «Elle» (Anni Sessanta) al successo come fotografo di moda (Anni Settanta), al lavoro come grafico per le grandi collezioni [illegible] libri d'arte (Anni Ottanta).

Ore 22,40

«Cinéma Cinémas», la rubrica d'informazione di Antenne 2 dedicata al cinema, ha in som[illegible] tre servizi. Il primo contiene un'intervista a Peter Weir sul set del suo ultimo film «Green card», interpretato da Gérard Départdieu. Il secondo [illegible] un'inchiesta sui «cult-movie» dei culturisti. Il terzo è uno special su Michel Serrault.

Ore 22,45

Tele Regione manda in onda *«Cilimu»*, rubrica [illegible] cinema, libri e musica. Conduce Gianni Barbieri.

Ore 24

«Fuegos» (Francia, 1986, 90'), su Antenne 2, è un film di Alfredo Arias, con Vittorio Mezzogiorno e Angela Molina. Racconta la vita di un villaggio sudamericano agli inizi del secolo, dominata dalla figura di un fornaio, El Gringo. Macho brutale, dedito all'alcol e al gioco d'azzardo, egli passa di violenza in violenza, suscitando l'odio dei familiari e il desiderio [illegible] vendetta della figlia. Concepito [illegible] una struttura tipi[illegible] teatrale, fatta di primi piano e dialoghi «forti», *«Fuegos»* [illegible] l'opera prima del regista [illegible] origine argentina.

Si è svolta tra la neve e il freddo la quattordicesima edizione della classica gara di fondo

In 650 alla Granparadiso

Ha vinto Luciano Fontana, atleta della squadra A di fondo. Più di due ore per coprire i 45 km del percorso Venturini secondo allo sprint su De Santa. Tra i concorrenti locali ha primeggiato Leo Vidi, quattordicesimo

COGNE. E' stato Luciano Fontana, atleta della squadra A di fondo, ad aggiudicarsi la 14ª edizione della Marciagranparadiso, classica di 45 chilometri a passo alternato, che si è svolta a Cogne domenica. [illegible] sono dati appuntamento sul pianoro di Sant'Orso 650 atleti provenienti da ogni parte d'Europa. Neanche il brutto tempo ha scoraggiato questi intrepidi sciatori a percorrere la distanza prevista dalla competizione.

Alle 9,30 è stato sparato il colpo del via. A condurre e fare andatura si alternavano una decina di atleti, tra cui Fontana, De Santa, Venturini, Negroni, Riva, Saurer, Bormetti. Dietro di loro si era formato un piccolo vuoto dove [illegible] altro gruppetto di atleti si dava battaglia.

Tra questi vi erano i primi cognein, molto seguiti in questa competizione dalla popolazione locale. La situazione non [illegible]va fino al 35º chilometro, al giro di boa della pista a Epinel. A questo punto Luciano Fontana si esprimeva al meglio e prendeva un leggero vantaggio rispetto ai principali avversari, e lo conservava fino al traguardo. Dietro di lui si accendeva la lotta per conquistare la piazza d'onore tra Giovanni Venturini e Mario De Santa. Nello sprint finale era quest'ultimo a avere il meglio. Quarto giungeva Luca Negroni seguito da Paolo Riva. Quindi l'attenzione si spostava verso la gara dei cognein. Il primo a tagliare il traguardo era l'intramontabile Leo Vidi seguito a un solo minuto da Massimo Borettaz e Pec Ouvrier classificatisi rispettivamente 14º, 15º e 16º.

La gara femminile è stata vinta [illegible] una splendida prova dell'atleta locale Lucrezia Savin giunta in classifica generale al 51º posto. Dietro di [illegible] un'altra atleta di Cogne, Ivana Cavagnet che già [illegible] la [illegible]granparadiso nelle edizioni [illegible] e 1985. Sul 3º gradino del podio è salita Mariella Lamastra. La 14ª Marciagranparadiso è stata segnata dalle condizioni atmosferiche, che hanno [illegible]sso a dura prova [illegible]zione e atleti, sia sul flusso di concorrenti e soprattutto di spettatori. La neve caduta durante la notte, solo qualche centimetro, ha [illegible] il percorso molto lento e faticoso.

Impensabile di migliorare il tempo di De Zolt che detiene il record della pista con 1 ora 48'49". Quest'anno Fontana ha terminato in 2 ore 07'03". La partenza è avvenuta sotto un'intensa nevicata a cui si so[illegible] poi alternate schiarite, altre nevicate e intenso freddo. Un vero flagello soprattutto per gli atleti meno preparati e più anziani. Alla loro fatica l'organizzazione aveva messo a disposizione [illegible] preziosa scorta di viveri e bevande disposti in cinque ristori lungo il tracciato e all'arrivo. Si è dovuto purtroppo registrare un leggero calo nella partecipazione.

«La guerra nel Golfo, il tempo, i mondiali delle specialità in Val di Fiemme - dice Ezio Savin - sono tutti fattori che hanno influito negativamente sulla nostra manifestazione. Il problema più importante è sapere quantificare tale effetto».

Diego Abram

La partenza. Il prato di Sant'Orso, teatro di 14 edizioni della Marcia

[illegible] DELUSIONE PER MARCO

VAL DI FIEMME. Lacrime di amarezza per Marco Albarello e Roberto Gal ieri ai mondiali. Sono figlie della disperazione per aver preparato [illegible] ogni cu[illegible] non lesinando sacrifici per due anni [illegible] grande appuntamento e vedere sfumare completamente questo traguardo della 10 km mondiale a tecnica classica con la beffa del 21º posto, ultimo tra i quattro italiani dopo Vanzetta 11º (primo sino al 6 km), Pulié 14º e Fauner 20º.

Poco consola il gigante di Courmayeur il fatto di aver battuto di 4 decimi il grande Smirnov ed essere finito a 7 secondi dal mitico Svan (17º). Marco si porta le mani al volto per coprirsi gli occhi e rimane 20 minuti silenzioso a sfogare la sua rabbia per questi «maledetti» mondiali. Evidentemente non sono soltanto problemi di materiali; il fedelissimo Roberto Gal cerca di consolarlo ma poi scoppia anche lui in un pianto dirotto.

Marco potrebbe tornare a sorridere venerdì in staffetta anche se la concorrenza [illegible] sempre più difficile [illegible] svedesi, sovietici, norvegesi e cecoslovacchi a contendergli [illegible] medaglia per salvare il «mundial», troppo sfortunato dopo [illegible] stagione strepitosa. Peccato perché ieri Albarello [illegible] era solo: un boato dei numerosi valdostani piombati in terra trentina e di chi gli vuole bene ha accolto la sua partenza alle 11,06. Un grande tifo che si è via via affievolito durante la gara. [c. c.]

[illegible]VALDOSTANI

SAINT-BARTHELEMY. Si sono svolti domenica sulla pista di Lignan, organizzati dallo Sci club Saint-Barthélemy, i campionati valdostani di fondo e tecnica classica riservati alle categorie allievi e ragazzi. Tra le ragazze, nella 4 chilometri, campionessa si è laureata Ilenia Perruchon, dello Sci club Drink, in 16'49"8. Michel Ducret, dello stesso club, ha vinto il titolo tra i ragazzi nei 5 chilometri in 20'48"1.

Tra le allieve, nella 6 chilometri, ha conquistato il titolo regionale Ariana Follis, dello Sci club Gressoney in 22'43"3. Cristian Saracco, infine, appartenente allo Sci club Brusson, ha vinto il titolo valdostano tra gli allievi, nella 7,5 chilometri, in 27'51"8. [g. m.]

CALCIO

Una doppietta di Pistillo ha consentito l'aggancio al Bellinzago

L'Aosta torna in testa

Ferretti, contuso, sostituito da Ramundo

AOSTA. I rossoneri espugnano il campo del Verbania (2-0), approfittano del pareggio interno del Bellinzago con il Seregno (2-2) e agganciano in vetta la squadra di Ticozzelli. Per l'Aosta la prima di [illegible] due trasferte consecutive (domenica Orlando e compagni saranno a Biella) è stata ricca di soddisfazioni.

«I ragazzi hanno interpretato l'incontro nel modo migliore - sottolinea l'allenatore Agostino Alzani -. Abbiamo [illegible] il comando del gioco facendo subito capire agli avversari quali [illegible] le nostre intenzioni. [illegible] era facile riuscire a conquistare il successo contro una compagine alla ricerca disperata di punti per la salvezza. La lotta al vertice diventa sempre più appassionan[illegible]. L'aggancio al Bellinzago è importantissimo dal punto di vista morale».

A regalare all'Aosta la vittoria è stata una doppietta di Cosimo Pistillo. Il centravanti ha sbloccato il risultato trasformando [illegible] rigore [illegible] primo tempo [illegible] raddoppiare nella ripresa confermando le sue grandi doti di opportunismo. Un'iniezione di fiducia di primaria importanza per la punta [illegible] rossoneri che da tempo era alla ricerca [illegible] gol (prime reti dal 1991).

L'Aosta ha dominato la prima mezz'ora di gioco mettendo in costante difficoltà la difesa novarese con apprezzabili manovre. Passati in vantaggio i rossoneri hanno subito la reazione del Verbania correndo qualche rischio. Buda [illegible] ha tuttavia dovuto compiere interventi decisivi. L'infortunio a Ferretti (contusione alla spalla) ha co[illegible] l'allenatore a rivedere l'assetto tattico della squadra con l'inserimento di Ramundo al posto del regista.

«Nella ripresa ho provveduto anche all'avvicendamento di Girelli con Meggiarin per dare maggiore consistenza [illegible] centrocampo - spiega Alzani -. Ramundo ha fatto la seconda punta accanto a Pistillo. Non abbiamo avuto problemi a controllare i tentativi offensivi degli avversari per l'ottima prestazione della [illegible] che [illegible] confermato tutta la propria affidabilità. Siamo riusciti a superare uno degli ostacoli più difficili sulla strada della promozione: le trasferte più pericolose sono adesso quelle sui terreni delle squadre impegnate nella lotta per evitare la retrocessione».

Il successo dell'Aosta è scaturito da una buona prova del collettivo con il reparto arretrato sempre abile a frenare le puntate degli [illegible] novaresi (Penizza ha annullato il temibile Mosca). A centrocampo gran lavoro dei cursori, [illegible] in avanti Pistillo ha tenuto in costante apprensione la retroguardia novarese.

Sigfrido Beneyton

[illegible]

Per la Nicotera ennesima sconfitta in trasferta della stagione

Ancora una delusione

Carucci ha giocato solo per pochi minuti

AOSTA. Ottava sconfitta in trasferta [illegible] la Nicotera nel campionato di B2 di pallacanestro. Dopo la vittoria casalinga sul Campi Bisenzio i biancoazzurri erano attesi con curiosità all'esame esterno, ma [illegible] volta hanno fallito l'appuntamento con il [illegible] lontano dalle mura amiche. Non mancano le [illegible] alla squadra di Frosini (l'assenza di Tiberti e le condizioni fisiche precarie di Carucci in campo per pochi minuti), però ci si aspettava di più dagli aostani.

«[illegible] pessima giornata al tiro e l'impossibilità di [illegible] sull'intero organico sono state le [illegible] principali del passo falso - dice il vice allenatore Gabriele Peloso -. La differenza l'hanno fatta soprattutto le panchine: le seconde linee toscane sono state all'altezza della situazione a differenza di quanto succ[illegible] nelle [illegible] fila. Nelle battute conclusive dell'incontro ci siamo affidati anche al pressing e al fallo sistematico per cercare di recuperare, ma [illegible] c'è stato nulla da fare».

Frosini ha presentato all'inizio un quintetto inedito: Panama, Boarolo, Padovani, Gyppaz e Candela visti i problemi fisici di Carucci. Tre lunghi subito in campo per [illegible] di dominare sotto le plance. Avvio disastroso per la Nicotera che al 7' doveva già recuperare 14 punti (4-18 il punteggio). Il passaggio dalla marcatura individuale alla [illegible] e l'inserimento di Carucci (presto costretto a uscire a [illegible] della febbre) rilanciavano gli aostani che al 15' riducevano il divario a 5 lunghezze: 25-30. Finale di tempo di marca toscana: il Viareggio andava al riposo sul 44-33.

Prime battute della ripresa con parziale di 10-0 per i padroni di casa che chiudevano presto le sorti della partita incrementando il vantaggio con il trascorrere dei minuti. Al 31' Gallerini e compagni conducevano per 66-48 con la Nicotera che ricorreva al fallo sistematico per cercare di recuperare terreno, però dalla lunetta i toscani erano precisi e si assicuravano la vittoria per 97-87.

Migliori realizzatori Boarolo e Padovani (14 punti) seguiti da Panama (13), Candela (10), Obletter (6), Carucci (4), Gyppaz, Ferrari e Sartore [illegible]. Poche le note liete in casa aostana. Sufficienza piena per capitan Padovani (13 rimbalzi) e per Boarolo, ma a livello collettivo soltanto impressioni negative a conferma di una stagione da dimenticare.

Sabato prossimo arriverà alla palestra del quartiere Dora il Pavia, squadra impegnata nella lotta per i play off. Per la Nicotera sarà indispensabile ritornare alla [illegible] per rimanere nelle zone tranquille di classifica. [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 12 Febbraio 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ATTIVATA UNA NUOVA LINEA

L'Avir punta sulla birra

Novità alla vetreria: [illegible] marzo sarà attivata la sesta linea produttiva alla quale lavoreranno 18 addetti. Intanto si è progettata una nuova bottiglia per la birra. SERVIZIO DI Laura Nosenzo A PAGINA 4

INDAGINI IN JUGOSLAVIA

Il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, lunedì prossimo si recherà in Jugoslavia, nell'ambito delle indagini sull'omicidio del parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio, di 71 anni. Il sa[illegible] era [illegible] ucciso, il 15 ottobre scorso nel suo orto, con sei colpi di pistola 357 Magnum. Bozzola, lunedì prossimo, raggiungerà Belgrado dove si incontrerà [illegible] un magistrato e funzionari della polizia jugoslava, p[illegible] [illegible] informazioni sulla banda degli slavi, accusata dell'assassinio del sacerdote astigiano.

Il giudice Bozzola cercherà di ottenere dal magistrato, soprattutto pallottole e bossoli dell'arma (si tratta sempre di una 357 Magnum) usata da uno degli slavi sospettati dell'omicidio, Ivica Bajric, 20 anni, che si è suicidato il [illegible] dicembre [illegible] in [illegible] villaggio [illegible] Croazia, dopo una sparatoria con la polizia jugoslava.

Attraverso i reperti in possesso dell'autorità giudiziaria slava, si potrà accertare se la Magnum di Bajric è quella che ha ucciso don Alessio.

[illegible] Di Vittorio Marchisio A PAGINA 5

LE «MASCRADE 'D CARLEVE'»

Potrebbe [illegible] stonato, in tempi di *«baticheur»* (batticuore) co[illegible] il nostro, disquisir sul *«Carlevé»* (Carnevale) se la sapienza popolare non ci ammonisse che: *«Bele mach un ragg ëd sol a peul anluminé na giornà nèira!»* (Anche solo un raggio di sole può illu[illegible] una giornata buia); ed [illegible] *«Dcò un soris a peul pasié [illegible] dolor!»* (Anche un sorriso può lenire [illegible] dolore). Va detto, comunque, che il *«Carlevé dla pòvra gent»* (Carnevale della povera gente) - se è sempre stato *«un Carlevé dël rabel e dl'alegria»* - [illegible] è mai [illegible] un carnevale sciupone. La voglia [illegible] o *«ël vëzzo e 'l gigot ëd fé 'd matrià»* (la frenesia e la smania di far pazzie) rendeva il Carnevale l'occasione più propizia per ripetere festosamente i tradizionali momenti di gioia goduti dai Padri. La secolare fi[illegible] fia [illegible] Nostra Gente (specialmente di campagna) è una filosofia che insegna a vivere e a sopravvivere divertendosi [illegible] sciupare. Si diceva: *«A fé 'd matan-e a Carlevé fà pa da manca dë sgairé!»* (Per fare pazzie a Carnevale [illegible] occorre sciupare).

Camillo Brero A PAGINA 9

NOVITA' SUL GRANDE SCHERMO

«Air America», duelli nei cieli

Mel Gibson è il protagonista del film d'azione diretto da Roger Spottiswoode e da pochi giorni in programmazione nelle principali sale del Piemonte. SERVIZIO DI Daniela Cavallo A PAGINA 8

A PAGINA 3

Usa la stricnina

[illegible] caccia all'avvelenatore di cani e gatti

[illegible] qualche tempo a Rostto cani e gatti muoiono avvelenati per bocconi di carne alla stricnina. Il sindaco ha fatto una diffida e il parroco ne ha parlato durante la messa di domenica.

A PAGINA 7

Gruppo astigiano

I «Farinej» al Festival [illegible] Remo

Il «demential rock» dei «Farinej d'la brigna», gruppo formato da quattro giovani musicisti astigiani, parteciperà alla sezione «Folies» del Festival di San Re[illegible].

Un velivolo a motore si è schiantato domenica tra le case di Montaldo Bormida

Precipita deltaplano: 2 morti

Era partito da Acqui. Vittime [illegible] agricoltore di Rocchetta Palafea e il titolare di [illegible] magazzino di Incisa Scapaccino. Lascia la moglie e tre figli. L'incidente è avvenuto verso le 16

I resti dell'ultraleggero precipitato a Montaldo Bormida. A fianco le vittime: Donato Vernino (in alto) e Giuseppe Lovisolo

[illegible] BORMIDA. Due astigiani, Donato Vernino (avrebbe compiuto 43 anni, giovedì) di Incisa, e Giuseppe Lovisolo, 37 anni, di Rocchetta Palafea, hanno perso la vita domenica su un velivolo ultraleggero a motore, precipitato nelle campagne attorno a Montaldo Bormida, nell'Alessandrino.

L'«ultraleggero» era decollato nel primo pomeriggio dalla base di regione Barbato di Acqui Terme. Ai comandi c'era Donato Vernino, 43 anni, di Incisa Scapaccino e titolare a Cassine dell'Edilcassine, una ditta specializzata nel commercio di materiali edili e laterizi. Assie[illegible] a lui c'era il coltivatore diretto Giuseppe Lovisolo, 37 anni, di Rocchetta Palafea. Le condizioni del tempo, malgrado il cielo plumbeo minacciasse neve, [illegible] abbastanza buone, non c'era vento e la visibilità era perfetta. Verso [illegible] l'incidente. Il velivolo è apparso nel cielo di Montaldo Scarampi piuttosto basso; all'improvviso, per [illegible] che non [illegible] ancora state accertate, l'«ultraleggero» è precipitato, finendo ad una decina di metri da un cascinale. Inutili i soccorsi.

Sgomento al circolo [illegible] «Polens» di Acqui, dove i due astigiani erano soci: «Avevano affittato un hangar nelle vicinanze della pista di volo per alloggiare il loro velivolo ultraleggero», racconta Mario Pisani, presidente dell'Associazione arma aeronautica, che si interessa alla gestione della struttura aeroportuale acquese.

Entrambi erano considerati piloti esperti e molto preparati. Il «Tucano» caduto a Montaldo è un velivolo ultraleggero, del tipo che viene comunemente definito «scooter dell'aria» o, meno propriamente, «deltaplano a motore». Può decollare da un campo di poche decine di metri e si libra nell'aria alla velocità di una [illegible] di chilometri all'ora.

Franco Marchiaro, Enrica Cerrato e Carlo Ricci A PAGINA 3

IL DELITTO DI MONCALVO

L'ultimo saluto a «Curinet»

Sabato si sono svolti i funerali di Ettore Curino il pensionato trovato morto nel suo alloggio. Intanto continuano le indagini per individuare i responsabili dell'omicidio. Brunella [illegible] A PAGINA 5

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Poco gioco, ma buono da punti

L'Alessandria guida la serie C2, ma i «grigi» hanno davvero tanta voglia di promozione?

L'ALESSANDRIA è in testa al girone A di C2, con la vittoria a Cecina, in una giornata di calcio piemontese poco, ma buono. Il Viareggio segue a due punti, con una partita in meno. Il rinvio della partita del Viareggio è stato dovuto ai festeggiamenti del celebre carnevale: il che prova che il carnevale è una delle cose più serie che ci siano.

Pari in casa per il Casale e il Novara, successo in casa per il Cuneo, rinvio per il Derthona: a Tortona invano si sono impegnati spalatori privati, tifosi cioè di buona volontà. Il maltempo influenza i campionato sia come quantità ridotta di incontri, sia come qualità di gioco. Questa stagione calcistica, evolutasi in brutta stagione climatica, porta indietro il calcio come regolarità di svolgimento, ma anche come senso epico: due arretramenti, il secondo può essere positivo sul piano della resa emotiva, se non anche spettacolare. Ma la neve propizia anche la crescita di pensieri particolari.

Per esempio viene in mente un pensierino vicino al pensieraccio: che cosa farebbe, che cosa potrebbe fare una squadra piemontese, [illegible] una società calcistica piemontese, se si trovasse alle prese con una leadership, una promozione? Il calcio della regione ha strutture e volontà politiche tali da accompagnare come in un passato ormai lontano un exploit non intitolato alla Juventus o al Torino? Un exploit atalantino, per restare a valori vicini (lombardi), o anche, senza arrivare ad-

dirittura alla serie A, un exploit bresciano o cremonese?

L'idea nostra, «gonfiata» sotto la neve, è che il calcio piemontese accoglierebbe come una specie di tragedia cammuffata da successo una promozione di qualche [illegible] squadra ai quartieri alti. Subito gli interrogativi, e angosciosi: che cosa fare? Come resistere al vertice? Non era meglio il proficuo tran-tran di prima? L'idea nostra supplementare/complementare è che che il calcio piemontese sia in realtà un calcio [illegible] la città della Brianza, così avvinta a Milano, ha una squadra, ora in C1, che per anni ha fatto benissimo la B, arrivando più volte vicina alla A e rinunciando a tentare l'exploit grande, all'insegna del «meglio primi fra i cadetti che ultimi nella divisione massima». Si è parlato anche di cedimenti volontari, programmati. E l'osmosi continua fra i due massimi campionati fa sì che sempre più la B sia vista [illegible] una specie di A2, altissima di costi e pericolosa di euforie.

Gian Paolo Ormezzano

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Sotto quella quercia io non ci sto

Claudio Caron e la «rifondazione» del nuovo pci

Da Asti sono partiti in trenta, portando le storiche bandiere rosse, si sono incontrati domenica a Roma per ascoltare Cossutta, Garavini e gli altri leader comunisti che non hanno accetto di finire sotto la quercia del pds di Occhetto. L'incontro si è concluso con la decisione di dar vita ad un nuovo partito comunista.

In platea c'era anche Claudio Caron, segretario della Camera di lavoro astigiana, anni ad agosto, sposato, con una figlia, una fama da duro. «In platea e non al tavolo dei dirigenti, perché io preferisco vedere le cose dal basso, è stato molto bello e importante, direi la cosa più bella che mi è capitata in questi ultimi tempi» commenta con tono deciso. I suoi avversari gli riconoscono carisma e doti di organizzatore e attribuiscono a lui il successo della mozione cossuttiana che nella federazione pci di Asti ha raccolto oltre il 40 per cento delle adesioni, un record nazionale.

Claudio Caron, 40 anni, segretario della Cgil e leader dei cossuttiani di Asti

Caron rifugge. sempre ogni forma di personalismo, e preferisce annunciare che il Circolo di rifondazione comunista di Asti si è posto l'obiettivo di 400 iscritti. «Noi abbiamo già avviato il tesseramento pieno successo. Ci sono compagni che da anni non frequentavano più il pci che sono tornati ad iscriversi, molti anche i giovani» e aggiunge «fonderemo il nuovo partito tra il 25 aprile e il Primo maggio» due date evidentemente non scelte a caso.

Con gli ex compagni del pds i rapporti devono ancora essere definiti. Gli strascichi o le tensioni che hanno portato alla lacerazione definitiva si sono fatti sentire forse più ad Asti che altrove. Caron è possibilista e annuncia «un rapporto privilegiato con tutti gli esponenti della sinistra, puntanto su obiettivi comuni e valutando di volta in volta le situazioni». Ma per intanto all'ultimo Consiglio comunale sulla questione del Teatro Alfieri i tre consiglieri del pds si sono astenuti, quelli cossuttiani hanno votato contro. Una prima diversità di opinioni non sarà certamente l'ultima» commenta Caron.

In questi mesi a chi gli obiettava di essere rimasto paradossalmente legato al passato Caron rispondeva con una battuta: «L'acqua sotto i ponti è passata per tutti, ma sarebbe un dimenticare da dove arriva il fiume».

Asti, la città portata alla ribalta dell'attenzione dei commentatori politici proprio per la presenza così massiccia di «comunisti doc», Caron traccia una quadro preoccupante. «Il tessuto economico e sociale di questa città sta patendo più di altri di sgretolamento. Si è impoverito l'impianto industriale tradizionale senza vedere crescere quel famoso terziario che è avanzato solo a parole». Pesante il giudizio anche sulla vita amministrativa: «I personaggi che comandano sono sempre gli stessi e le scelte politico-amministrative sono spesso personali oppure passano attraverso gli interessi di potentati economici».

Deciso a dare battaglia come sindacalista e come leader del nuovo partito politico Caron dovrà affrontare in primavera anche il congresso della Cgil. C'è chi lo vorrebbe scalzare dalla segreteria provinciale. Lui accetta la sfida con tranquillità. «Io mai stato legato alle poltrone e credo di averlo dimostrato - commenta, ricordando quando si dimise dalla carica di segretario del pci astigiano perché non aderì al primo "strappo" voluto da Enrico Berlinguer -, gli iscritti al sindacato decidere e nessun altro». [s. mir.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

La depressione semipermanente d'I... continua ad attivare perturbazioni atlantiche che influenzano le regioni centrali europee. Nel loro movimento da Nord-Ovest verso Sud-Est interessano marginalmente le regioni centro-occidentali penisola, dove si prospettando un nuvolosità che più intensa sulle regioni alpine e prealpine, nonché l'Appennino Ligure e Tosco-Emiliano.

PREVISTO PER OGGI. tutta la regione, nonché Liguria e Valle d'Aosta, ad un'iniziale velatura cielo dovrebbe subentrare un graduale aumento del cielo dovrebbe subentrare un graduale della nuvolosità a e stratificata con tendenza ad precipitazioni sui rilievi alpini, prealpini ed appenninici. in aumento le minime in diminuzione le massime.

LE DI IERI AD ASTI
Massima: 3; minima: — 4; media: — 2

UN ANNO FA
Massima: 5; minima: — 1; media:

IN

Torino 5	Novara
Alessandria	Aosta
Cuneo 2	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. La si leva alle 16,47 e cala 28 minuti dopo

LETTERE AL GIORNALE

Viabilità pericolosa appello al Prefetto

Nel dibattito sulla grande e futura viabilità, vorrei evidenziare l'attuale stato di abbandono in cui numerose strade anche statali che attraversano il nostro territorio. Molto spesso accadono degli incidenti che potrebbero essere evitati. Infatti la manutenzione ordinaria e straordinaria lascia a desiderare: carreggiate strette rispetto al flusso del traffico, banchine laterali non transitabili con conseguente rischio per i pedoni, curve pericolose o incroci altrettanto pericolosi. Le recenti precipitazioni nevose hanno messo in evidenza il fatto che il stradale non è in genere molto resistente. Ad ogni temporale si verificano allagamenti stradali nei soliti punti, segno che il deflusso delle acque lascia a desiderare. A volte invece quando il manto stradale continua ad alzarsi ad ogni passata di asfalto vengono allagate le case e i cortili adiacenti alla strada. Piccoli interventi sporadici non sono sufficienti. Si aggiusta una curva e si rischia alla prossima. Occorre predisporre progetti complessivi, ottenere i relativi finanziamenti. Viene quasi da chiedersi se è orientare risorse economiche nuovi progetti quando oggettivamente la struttura di base è precaria, quando esistono problemi contingenti che reclamano priorità. A rigore di logica sono necessari anche i grandi progetti laddove è sufficiente il ripristino del vecchio tracciato o dove si avverte la necessità di aprire una nuova via, però bisogna avere il coraggio e la determinazione politica e tecnica nel ricercare le soluzioni valide in tempi brevi. Per ottenere una buona manutenzione degli attuali strade statali, visto che all'Anas si sono rivolti tutti: dagli amministratori provinciali a quelli a quelli comunali, io mi rivolgo al Signor Prefetto un pubblico appello, affinché, visti anche i verbali della polizia stradale e dei carabinieri, valuti l'opportunità di segnalare a chi di competenze, la pericolosità delle nostre strade.

Mariangela Cotto, consigliere comunale dc, Asti

«patteggiata»

Formulo la presente nella mia qualità di difensore di fiducia della signorina Farfallone Liliana, che con me si firma, per contestare il tenore dell'articolo apparso in data 5/2/91 sul Vostro quotidiano, Inserto Asti e Provincia, titolo «Apriva la posta di Pietro Bocro».

Va innanzitutto rilevato che nei confronti della mia assistita non è stata acclarata alcuna di responsabilità in merito agli addebiti contestabili dalla pubblica accusa. Il giudizio «de quo», infatti, si è concluso il «patteggiamento» ex art. C.p.p. Procedimento in favore del quale la signorina Farfallone ha optato, pur negando recisamente la sussistenza delle circo- di cui al capo di imputazione, al solo fine di evitare un pubblico dibattimento.

Pertanto non può ritenersi giustificata l'attribuzione tout court alla mia assistita del reato di «violazione di corrispondenza», come invece risulta emergere dai titoli e dal contesto dell'articolo sopra citato.

Si rileva, inoltre, come nel summenzionato articolo vengano attribuite alla signorina Farfallone comportamenti quali «manomissione e lettura di lettere» accertati dall'Autorità Giudiziaria. Trattasi di illazioni del tutto gratuite e prive di riscontro oggettivo.

Avv. Gianfranco Toppino
Liliana

Prendiamo atto delle precisazioni della signorina Farfallone e dell'avvocato Toppino. confermiamo che la pena patteggiata riguarda l'articolo 619, primo comma del codice penale per: violazione e sottrazione di corrispondenza da persona addetta al servizio delle Poste.

LA FOTO DEI RICORDI

Il vecchio passaggio a livello di

Un'immagine di Acqui, all'altezza della stazione ferroviaria, a Nizza nei primi anni del secolo. Il casellante attende il passaggio del treno accanto ai cancelli. Rispetto ad oggi, c'era ancora il cavalcaferrovia e mancano gli alberi che ora costeggiano corso Acqui.

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Daniele Cimino; Ilaria Amone; Gianluca Falcier; Alessandro Gallo; Sarah Molino; Laura Zanirato; Marta Calosso; Stefano Franza; Martina Pompa; Antonio Campagna; Luca Baldovino.

MORTI: Concetta Pipino, 96 anni; Elena Musso, 84; Primo Quirico, 75; Caterina Torchio, 81; Francesco Chiantella, 64; Nicola Musciacchio, 83; Eugenio Gabbiano, 94; Francesca Zinno, 63; Giuseppa Mandina, 78; Caterina, Valente, 93; Maria Torchio, 84; Ferdinando Barosso, 85; Luigia Fracchia, 69; Rosa Milinazzo, 69; Guido Ottazzi, 62; Marino Asli, 89; Cosmo Lano, 96; Mario Valpreda, 88; Giovanni Arduino, 72; Cristina Rabellino, 74; Pierina Cerrato, 83; Giovanni Dubois, 84; Emerita Olemoz, 83; Adelio Gelanzino, 82; Maria Carbone, 77; Giuseppe Novara, 66.

SI SPOSERANNO: Guido -doro, carpentiere e Paola Scalinci, apprendista; Salvatore Pavone, operaio e Francesca Scardilla, confezionatrice; Mario Moiso, tecnico e Anna Nicastro, magliarista; Renzo Carosso, capo gestione Fs e Paola Cerrato, commessa; Claudio Parise, argentiere e Lucia Schiavinato, collaboratrice domestica; Massimiliano Bardella, artigiano e Barbara Olivero, commerciante; Adriano Cazzorla, ottico e Cristina Cavaleri, assistente di laboratorio; Antonio Bagnulo, tecnico orticolo e Paola Cavallaro, insegnante; Andrea Sicco, geometra e Angela Dell'Oro, impiegata; Ghia, impiegato e Sabrina Bianco, disegnatrice; Giorgio Monticone, operario e Matilde Piglione.

Guido Sansalvadore e Luisa Cotto.

MORTI: Romilda Moccafighe, anni.

Alessandro Montanaro, Alberto Chicarella, Alessia Illardo.

Giorgio Soria, impiegato e Lucia Cazzola, impiegata; Roberto Sottimano, meccanico e Vilma Barbero, casalinga; Mario Bosetti, operaio e Cristina Ivaldi, impiegata.

NIZZA

MORTI: Ottavio Zacchini, 86 anni, Giuseppe Pelleti, 90, Teobaldo Torello, 62.

SI SPOSERANNO: Donato D'Andria, muratore e Fulvia Martinetto, operaia; Enrico Bocanelli, operaio e Stefania Ameglio; Roberto Corso, operaio e Maura Scaglione.

MORTI: Ettore Curino, 75 anni.

SAN DAMIANO

MORTI: Barbara Monticone, a.

SPOSERANNO: Gianni Sacchetto, operaio e Graziella Tagliaferro, operaia.

COSTIGLIOLE

MORTI: Pasquale Borio, 71 anni; Adriana Baldi, 72; Ottavio Roero, 81; Serafino Borio, 81; Cesarina Perotto, 72; Elidia Negro, 69.

SI SPOSERANNO: Giuseppe Borgnetto, operaio e Graziella Carosso, inserviente.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Ceres, 1, telefono 435.384
Centro Informazioni Co- **Comunale:** 6981
Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel.

53.345
726.390
Castagnole: 878.348
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA

Asti: 217.883
Canelli: 834.222
d'Armone: 50.388
Cast. D. Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano:
Villafranca: 933.777
Villanova: 948.114 (dalle ore alle 13,30), 94.556 (dalle ore 13,30 alle

Asti: 50.195 / pr. int. 112
Nizza: 721.523
833.663
Castagnole L.: 878.161
Costi- e: 968.098
975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.065
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. Michele): / 361.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA

Asti:
: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 89.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano:
Montechiaro:
Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468

Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

pronto intervento 53.421, 39.91
833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San 975.056
Villanova: 946.085

GUASTI

53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque (Carmagnola): 011/55 941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al
Canelli: 833.409

GAS

: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti:
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.446
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
Damiano:
Castagnole Lanze:
916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. 010/26.901
Milano: Malpensa 02/

BENZINAI

Mobil: corso Minzoni 89
Erg: Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca
Ip: 237
: corso Alessandria 380

A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 17 febbraio)
Agip, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 263; **Erg**, fraz. Vagliarano Basso 76; frazione Rilate 33; **Erg**, fraz. Montebarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; corso Casale 322; **Erg**, Portacomaro stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore 10; corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Ip**, corso Savona **Ip**, corso Savona 527; **Monte Shell**, corso Alba 19.

permanente nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-. Lunedì chiuso.
Alfieriano, corso 375 (telefono 58.294). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Lapidario, Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; nica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
civiltà, piazza Dante, Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti gruppi tel. al .118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 16-22. : 9,30-12,30. Chiusa il pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti
Sud, Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
via Crova 2

DI TURNO

Asti: diurna: *Sacco*, via Alberti, 1; notturna: *Piazza Roma*, corso Alfieri, 343.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello, 9.
, via C. Alberto 44.
Castagnole Lanze: *San Bartolomeo*, piazza Lucchini 6.

Sant'Anna, Margherita 6.
Cortazzone: *San Secondo*, via Montafia.
Baldichieri: *Marello*, via Cavour 15.
Dusino: *Migliasso*, corso Industria, 10.

GALLERIE D'ARTE

Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, Alfieri 253 (telefono 33.242)
Carema, S. Mostre, via
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala Comunale, Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50.067.
Bottega moscato e vini canellesi, Canelli, frazione Antonio, tel. 831.167
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roircolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966.2 (chiusa).
del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega ruchè, Castagnole Monferrato, V. Emanuele 17, tel.292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel.

LA STAMPA

Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3,
Distribuzione: Ro Pi., strada Valmanera 65, tel.

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sul della poesia**, programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Telefilm**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg 9**
13,10 **sport**
15 — **d'amore**, telefilm
15,30 **Proposte acquisti B.**
— **Samba**, telenovela
18,45 **Meglio in due**, telefilm
19,30 **Cartoni**
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
21 — **Diagnosi 5**, con dott. Giorgio Calabrese
22 — **Hazel**, telefilm
Tg 9
23,45 **Stile**, programma
24 —
0,30 **Proposte acquisti non stop**

Montaldo Bormida, un'inchiesta per spiegare perché l'ultraleggero è precipitato

«E' caduto a terra come una pietra»

Il procuratore della Repubblica ha già affidato una perizia tecnica. Una testimone: «Il veivolo era a circa 10 metri di altezza e non si sentiva il rumore del motore». «Solo per un miracolo non ci sono stati altri morti»

MONTALDO BORMIDA. Il procuratore della Repubblica [illegible] Alessandria, Marcello Parola, ha aperto un'inchiesta sulla tragedia dell'ultraleggero precipitato domenica pomeriggio in un giardino di Montaldo, in località Bosco Grosso, e che [illegible] [illegible] la morte dei due aviatori. Il [illegible]gistrato [illegible] per prima cosa disposto una perizia tecnica: l'ha affidata all'ingegner Luciano Pollarolo. Il perito, che ha già compiuto un primo sopralluogo in paese, dovrà [illegible] le cau[illegible] dell'incidente.

L'ultraleggero, un Ferrari modello Tucano-Rotex 912, si era alzato in volo dall'aviosuperficie [illegible] regione Barbato, ad Acqui Terme, poco dopo le 14,30 di domenica. Ai comandi c'era Donato Vernino, 43 anni, di Incisa Scapaccino e titolare a Cassine dell'Edilcassine, [illegible] ditta specializzata nel commercio di materiali edili [illegible] laterizi. Assieme [illegible] lui c'era [illegible] coltivatore diretto Giuseppe Lovisolo, 37 anni, di Rocchetta Palafea. Vernino aveva il brevetto di primo grado, Lovisolo [illegible] titolare [illegible] brevetto per elicotteri.

«Non hanno dato indicazioni precise sulla loro destinazione - dicono alcuni appassionati del volo in ultraleggero i quali avevano assistito alla partenza -. [illegible] erano limitati a dire che avrebbero fatto un "giretto" [illegible] hanno puntato verso la fa[illegible] collina[illegible]. Considerato che l'incidente è avvenuto circa un'ora e mezza dopo [illegible] partenza, [illegible] viaggio deve [illegible] stato più lungo del previsto. Verso le 16 l'ultraleggero è apparso nel cielo [illegible] Montaldo Bormida, proveniva dalla direzione del Novese. «Volava molto basso - ricorda Ada Negrippi, che abita a [illegible] Ada -, [illegible] più di otto, dieci metri. Non è la prima volta che questi veivoli passano sulle nostre teste, specialmente di domenica. Mi ha stupito il fatto che non [illegible] sentisse il rumore del motore, poi, improvvisamente, l'ho visto venire giù come una pietra. E' caduto a [illegible] più di dieci metri da [illegible]: posso dire veramente di essere stata fortunata. Non credo sia giusto volare [illegible] bassi sui paesi. Domenica è stato [illegible] miracolo se non ci [illegible] stati altri morti».

Le vittime: Donato Vernino (a sinistra) e Giuseppe Lovisolo

Mentre la figlia telefonava al «113», Ada Nagrippi è corsa ver[illegible] l'aereo precipitato. Con lei so[illegible] accorsi l'impresario Luigi Caneva e Gianfranco Cavriani, [illegible] pure abitano in località Bosco Grosso [illegible] che [illegible] notato le evoluzioni del deltaplano [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] del paese. Poi sono arrivati molti altri abitanti e il sindaco Giuseppe Rinaldi.

A non più di cento metri [illegible] luogo dove il veivolo [illegible] precipitato ha la villa la dottoressa Ornella Grillo. «E' subito intervenuta per cercare di soccorrere i due [illegible] - dice il sindaco -, purtroppo le loro condizioni erano disperate». Con un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] stati trasportati all'ospedale di Acqui, dove i medici del pronto soccorso [illegible] hanno potuto fare altro che accertarne la morte.

Intanto [illegible] Bosco Grosso [illegible] accorsi anche i carabinieri [illegible] Carpeneto e i vigili del fuoco e si [illegible] iniziati [illegible] accertamenti per cercare di spiegare la tragedia. Due le ipotesi: un guasto meccanico o [illegible] errore del pilota. Le condizioni del tempo, malgrado il cielo plumbeo minacciasse neve, erano abbastanza buone, non c'era vento e la visibilità [illegible] perfetta. La perizia affidata all'ingegner Pollarolo potrà forse [illegible] per spiegare la tragedia.

Franco Marchiaro

[illegible] «SCOOTER» [illegible]

ACQUI TERME. Giuseppe Lovisolo [illegible] Davide Vernino, [illegible] soci del circolo «Carlo Polens», [illegible] «Tucano» caduto a Montaldo [illegible] un velivolo ultraleggero, del tipo che viene comunemente definito «scooter dell'aria» o, meno propriamente, «deltaplano [illegible] motore».

Spiega Mario Pisani, presidente dell'Associazione arma aeronautica: «E' uno dei migliori velivoli della categoria Ulm». [illegible] modello scelto dai [illegible] amici è un ultraleggero biposto, con cabina [illegible] goccia» e con un motore di notevole potenza, a elica posteriore. Il velivolo può decollare da un campo di poche decine di metri e si libra nell'a[illegible] alla velocità [illegible] [illegible] settantina di chilometri all'ora. Per pilotarlo basta l'abilitazione.

[c. r.]

La gente di Incisa e Rocchetta Palafea, sgomenta, ricorda quei bravi «ragazzi» appassionati di motori e avventura

Erano diventati grandi amici per amore del volo

Uno era agricoltore [illegible] consigliere comunale, l'altro, imprenditore, lascia la moglie e tre figli

ROCCHETTA PALAFEA. Due famiglie, di Rocchetta Palafea [illegible] di Incisa, sono accomunate dal tragico destino che ha stroncato le vite dei due amici. Nei paesi della valle Belbo, la noti[illegible] della morte di Giuseppe Lovisolo [illegible] Donato Vernino ha destato profonda commozione.

A Rocchetta, piccolo centro sulle colline della valle Belbo, la notizia della morte di Giuseppe Lovisolo è rimbalzata velocemente. Giuseppe avrebbe compiuto 37 anni [illegible] maggio: agricoltore, dopo le ultime elezioni amministrative ricopriva anche la carica di consigliere comunale nella lista di maggio[illegible] dc, psi [illegible] indipendenti.

Giuseppe viveva in una [illegible] di regione Traversa, ai confini con Cassinasco, insieme al padre Francesco, di 70 anni, e alla madre Cristina Ruffinengo di 69 anni. Una sorella, maggiore [illegible] lui di qualche anno, Ornella, è sposata [illegible] vive a Canelli.

Giuseppe Lovisolo [illegible] dedicava con impegno alla coltivazione dei suoi vigneti situati lungo il versante della collina che da Rocchetta scende [illegible] Canelli.

Il sindaco Vincenzo Barbero [illegible] ricorda come un giovane schivo [illegible] timido: «L'unica grande passione [illegible] il volo - commenta -. Aveva il brevetto da pilota e spesso la domenica [illegible] dava ad Alessandria [illegible] [illegible] Acqui per esercitarsi».

Nel bar sulla piazza di Rocchetta, commentando l'incidente, molti ricordano i [illegible]saggi» sul paese: «Faceva tanti giri e lo riconoscevamo [illegible]pre». Giuseppe Lovisolo [illegible] dedicava [illegible] volo da anni: era considerato un esperto ed aveva conseguito [illegible] brevetto di pilota [illegible] prima categoria, ad Alessandria.

Anche Incisa è in lutto per la scomparsa di Donato Vernino, che avrebbe compiuto 43 anni giovedì, il giorno di San Valentino.

Donato viveva con la famiglia ad Incisa da una trentina d'anni. Era comproprietario di un magazzino di laterizi, la «Edil Cassine» di strada Alessandria, nell'omonimo paese; vicino ad Acqui Terme. Il Vernino si occupava direttamente della vendita o della consegna della [illegible]. La famiglia è originaria del piccolo paese di Petina, nel Salernitano.

Donato viveva in via Cortiglione 14, con la moglie Andreina Lepore di [illegible] anni operaia alla Sam [illegible] Incisa e ai [illegible] figli: Giovanna di 16 anni, Graziella di 15 e Michele di 10.

Le due ragazze più grandi frequentano l'istituto per ragionieri Pellati di Nizza e il piccolo Michele è alunno della classe quinta elementare del paese.

[illegible] dell'ultraleggero dei due piloti astigiani precipitato domenica vicino all'abitato di Montaldo Bormida (Alessandria)

Anche Donato da tanti anni [illegible] volare: aveva conseguito tempo fa il brevetto di pilota di elicotteri, ma preferiva volteggiare nel cielo con l'ultraleggero Ulm. «Era anche esperto di motori - ricordano ad Inci[illegible] - e da solo aveva modificato [illegible] perfezionato quello del [illegible] velivolo».

L'ultimo volo Giuseppe e Donato l'hanno compiuto insieme domenica pomeriggio: sono [illegible]collati dall'aerosuperficie di Acqui Terme, alle 14,30, [illegible] il leggero Ulm, Ferrari modello Tucano, uno «scooter dei cieli», [illegible] viene definito dagli esperti. Dopo circa un'ora e mezza di volo qualcosa non ha funzionato ed i due giovani sono precipitati nel cielo di Montaldo Bormida.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. Si attende il nullaosta della procura della Repubblica di Acqui Terme, che sta indagando per [illegible]erta[illegible] l'esatta dinamica dell'incidente.

[illegible] Cerrato

[illegible] sono svolti i funerali di uno dei più popolari boccisti astigiani

L'addio a «Pinot» Novara

Era direttore sportivo della «Morando»

Giuseppe «Pinot» Novara

ASTI. Si sono svolti sabato pomeriggio i funerali di Giuseppe «Pinot» Novara, direttore sportivo [illegible] tecnico della Sezione bocce della «Morando». Aveva [illegible] anni. E' stato stroncato da un infarto, giovedì sera, mentre stava guardando alla televisione i gol della partita Roma-Juventus di Coppa Italia. Gli [illegible] accanto la moglie Franca. Inutile la [illegible] all'ospedale: Novara [illegible] è giunto cadavere.

Giuseppe Novara, oltre alla consorte, lascia due figli: Enrico, contitolare di un magazzino di ricambi ad Alba e Cristina, sposata, casalinga.

Con «Pinot» Novara, figura popolarissima, lo sport astigia[illegible] delle bocce perde uno dei suoi più schietti protagonisti. Grandissimo appassionato e scopritore di talenti, era [illegible] infaticabile organizzatore, sempre prodigo di consigli verso i giovani; per lunghi anni ha legato [illegible] suo nome alla Sezione bocce della «Morando», [illegible] non c'è appassionato che ad Asti e sui campi del Piemonte, non lo ricordi. Sabato i giocatori della Salvi-Publisea, gli hanno dedicato la vittoria di Torino. Proprio «Pinot» aveva accompagnato i «suoi» ragazzi nella trasferta di quindici giorni fa a Chiavari dove la squadra aveva perso. Gli amici ricordano che si era arrabbiato per come il risultato era maturato e, tornato a casa, non si [illegible] sentito bene: tutto però [illegible] era risolto con un malore passeggero.

Giuseppe Novara, abitava in via Duca D'Aosta ed era andato [illegible] pensione alcuni anni fa dopo aver lavorato alla Way Assauto; anche la moglie era stata dipendente della grande fabbrica astigiana. Lasciato il lavoro aveva aperto con un socio un laboratorio di forniture per la fabbricazione di pezzi commissionati dalla stessa Waya.

[f. c.]

Negli ultimi giorni, morte 6 bestiole per bocconcini alla stricnina

Roatto, c'è un killer dei gatti

Diffida del sindaco e l'appello del parroco

ROATTO. «Prelibati» bocconcini di frattaglie di pollo alla stricnina. Da alcuni giorni vengono disseminati per il paese, nelle strade [illegible] nei cortili delle abitazioni, provocando [illegible] mor[illegible] tra atroci dolori di cani e gatti. Il sindaco Enrico Andreone è deciso a porre fine a questo massacro. «Mi dispiace per queste bestiole - dice - e inoltre i bocconi [illegible] un pericolo per tutti. Se un bambino li tocca può morire». Ha preparato una diffida, che ha fatto affiggere per le vie [illegible] paese, nella quale si denunciano questi «gravi atti lesivi della sicurezza pubblica [illegible] privata» e si invita «chiunque sia [illegible] possesso di informazioni utili all'individuazione dei responsabili [illegible] fornirle in Municipio [illegible] ai carabinieri di Villafranca».

Domenica mattina il parroco D[illegible] Guido ha letto il documento durante l'Omelia nella Messa delle 11. Ieri ai carabinieri è state presentata una denuncia contro ignoti. Tutto il paese è mobilitato per scoprire i responsabili.

Raccontano alcuni residenti: «Sono [illegible] quattro anni che qui a Bricco Rosso, Bricco Capello [illegible] frazione Madonna della Neve accadono fatti del genere. E sempre nello stesso periodo, tra gennaio [illegible] febbraio. Buttano i bocconi nei cortili, quasi sulla porta di casa e nelle strade».

Durante l'ultima settimana [illegible] morti [illegible] gatti e una cagnolina è stata salvata in extremis. Tre anni [illegible] era morto uno spinone: [illegible] gennaio i «soliti ignoti» avevano buttato il boccone alla stricnina nel cortile. Il cane [illegible] [illegible] aveva trovato subito perchéé era nevicato. Al disgelo, [illegible] primavera, lo ha mangiato. La stricnina non perde il suo effetto nel tempo e la povera bestia è morta. La stessa fine ha fatto [illegible] cane da tartufi ed altri gatti.

La caccia all'avvelenatore è ormai aperta. C'è chi ricorda che tra le solite quattro chiacchere nei cortili alle [illegible] qualcuno ha detto: «Non se [illegible] può più di tutti questi gatti». Ci si guarda [illegible] [illegible] sospetto. «I responsabili questa volta [illegible] la faranno franca» assicura il sindaco. «La stricnina - spiega - è un veleno di quarta categoria. Lo si può trovare presso i Consorzi agrari soltanto esibendo [illegible] speciale tesserino. Faremo i dovuti controlli». Anche i carabinieri si sono attivati. Sono previsti controlli presso i Consorzi agrari della zona.

Intanto gli abitanti della zona si improvvisano detectives. Vanno in giro per le campagne a caccia dei bocconi, cercano impronte nei cortili. Gli animali vengono tenuti chiusi [illegible] casa. L'avvelenatore potrebbe tornare a colpire.

Antonella Torra

Progettata una nuova bottiglia destinata anche al mercato francese

L'Avir ora punta sulla birra

Alla fine di marzo sarà attivata la sesta linea produttiva: vi lavoreranno 18 addetti
Saranno assunti giovani periti, mentre una decina di cassintegrati si prepara a rientrare

ASTI. Più leggere e maneggevoli, in vetro rigorosamente scuro su cui spiccherà l'inconfondibile marchio Ricciardi: queste le nuove bottiglie che l'Avir produrrà dalla fine di marzo.

E mentre la Riccadonna di Canelli subisce l'ennesimo segnale di crisi d[illegible] settore vinicolo astigiano, l'Avir rafforzerà il proprio fatturato puntando a servire le ditte produttrici [illegible] birra. Sarà infatti al mercato della «bionda e scura» bevanda che verranno destinati i nuovi contenitori made in Asti. Di elevato livello qualitativo, le bottiglie saranno prodotte [illegible] il sistema «Uvag» che, impedendo ai raggi ultravioletti di filtrare attraverso il vetro, garantirà alla birra [illegible] salvaguardia delle sue proprietà.

Per fabbricare i nuovi contenitori si attiverà una nuova linea produttiva, la sesta: un provvedimento concordato [illegible] il sindacato, con cui la direzio[illegible] ha siglato, nei giorni [illegible]rsi, un accordo. L'impianto, dotato di tecnologie particolarmente avanzate, incomincerà a funzionare alla fine di marzo: «Inizieremo [illegible] [illegible] produzione limitata, che comunque non escluderà il settore [illegible] vino - anticipa Nicola Cuomo, direttore di stabilimento -. L'obiettivo resta comunque la conquista [illegible] nuovi clienti, [illegible] cominciare dal [illegible] della birra».

Attualmente l'Avir (188 addetti) produce intorno a[illegible] 300 milioni di bottiglie, di cui circa 40 destinati alle ditte produttrici di birra. «Il piano di espansione produttiva - aggiunge Cuomo - punterà, in particolare, a conquistare nuove [illegible] messe sul mercato nazionale, senza però rinunciare ad ulteriori affermazioni su quello francese, dove siamo conosciuti da parecchi anni». Anche [illegible] questo caso di tratta di una duplice presenza: alla vendita di bottiglie [illegible] champagne e di altri vini pregiati, l'azienda di Quarto ha affiancato, negli ultimi tempi, anche la spedizione di contenitori per la birra.

La tendenza dell'Avir a diversificare la produzione è commentata favorevolmente dal sindacato. Soddisfazione viene anche espressa per l'accordo siglato nei giorni scorsi (domani sarà discusso dalle maestranze). «Saranno impegnati alla s[illegible] linea 18 addetti, metà dei quali verranno attinti dall'elenco dei lavoratori in [illegible] integrazione - spiega Francesco Villata, delegato del consiglio [illegible] fabbrica -. E' un risultato importante: l'Avir, infatti, era intenzionata a utilizz[illegible] esclusivamente nuovi assunti». «Effettivamente - ammette il direttore Cuomo - [illegible] si pensava ad un recupero di cassintegrati così consistente, intorno al 50 per cento, come invece è poi avvenuto. Compre[illegible] le esigenze espresse dal sindacato, abbiamo dimostrato buona volontà ad affrontare le questioni». «Con l'avvio della sesta linea, lo stabilimento punta [illegible] ottenere il massimo delle potenzialità» rileva Beppe Castino a [illegible] della Cisl.

Al nuovo impianto lavoreranno permanentemente 14 lavoratori, mentre altri [illegible] saranno utilizzati anche per svolgere altre mansioni. Per le nove assunzioni si punterà sui giovani: periti elettronici [illegible] meccanici iscritti alle liste [illegible] collocamento o appena licenziati dalle scuole professionali. Ad altri [illegible] lavoratori, attualmente [illegible] previsti nell'organico aziendale, sarà infine assicurata la garanzia del posto fisso.

Laura Nosenzo

INCONTRO

ASTI. La crisi dell'industria astigiana (oltre mille posti di lavoro in pericolo, soprattutto nell'indotto auto e nel settore vitivicolo) sarà discussa dalla direzione provinciale della democrazia cristiana in [illegible] incontro fissato per venerdì, alle 21, nella sede di [illegible] alla Vittoria 31.

Alla riunione parteciperanno anche alcuni parlamentari nazionali (ci sarà pure l'astigiano Giovanni Rabino), consiglieri regionali, amministratori locali e dirigenti della Cisl astigiana.

«La crisi occupazionale ha raggiunto livelli altamente preoccupanti - rileva la dc in un comunicato - [illegible] individuare gli strumenti per contenerne gli effetti negativi».

Intanto la Cisl ha diffuso un comunicato per rilevare che le difficoltà denunciate recentemente dal mondo artigiano e commerciale sarebbero la conseguenza diretta del grave stato in [illegible] versa il [illegible] produtti[illegible] astigiano. Nel documento, la Cisl prende anche le difese dell'isola pedonale, contestata da un gruppo di negozianti: «E' nostra opinione - si legge - che le [illegible] chiuse al traffico possano favorire le attività commerciali». [l. n.]

Continua la pubblicazione dei dati sull'andamento demografico nei centri minori della provincia

Si spopola il Sud dell'Astigiano

Calosso ha perso 38 abitanti, 18 Castel Boglione. In calo anche i paesi della Langa e Valle Bormida: saldi negativi anche [illegible] Roccaverano, Cassinasco e Rocchetta Palafea. Solo Vaglio Serra cresce: 272 residenti, 9 in più dell'89

Il Sud dell'Astigiano [illegible] va lenta[illegible] spopolando: lo confermano le statistiche sull'anda[illegible] demografico dei principali centri della Langa astigia[illegible] e delle valli Bormida [illegible] Tiglione.

Roccaverano ha fatto registrare al 31 dicembre 1990 un saldo negativo di 14 unità rispetto allo stesso periodo del [illegible]. I residenti nel capoluogo [illegible] «Comunità montana [illegible] Langa astigiana» sono, infatti, [illegible] (345 maschi e 315 femmine); erano 674 l'anno precedente. In calo anche i nuclei familiari, passati dai 273 [illegible] 1989 agli attuali 267. La forbice si allarga ulteriormente se si prende [illegible] esame il rapporto tra nascite e decessi. Contro un solo nato nel 1990, le morti sono state 15 (4 donne e 11 uomini), con un [illegible] negativo di 14 unità. Pressoché stabile il numero di immigrati [illegible] ed emigrati (7).

A **Cassinasco**, al confine tra la valle [illegible] e la valle Bormida, [illegible] calo è meno vistoso. I residenti al 31 dicembre [illegible] erano 641, 7 in meno rispetto allo stesso periodo del 1989. Due i fiocchi rosa, mentre i decessi sono stati nove. Identico il numero (21 persone) [illegible] chi ha scelto di v[illegible] in paese [illegible] [illegible] chi, invece, se n'è andato.

Anche [illegible] popolazione [illegible] Calosso ha fatto registrare un sensibile calo. [illegible] 1990 [illegible] [illegible] chiuso con 1379 residenti (672 [illegible]schi e 707 femmine), mentre erano 1417 l'anno prima, con un saldo negativo di 38 unità. Sceso anche il numero di nuclei familiari, passati da 581 a 575. Le nascite sono state 14 [illegible] [illegible] e 9 femmine), 24 i decessi (11 uomini e 13 donne). Gli immigrati sono stati [illegible] (14 maschi e 9 femmine), mentre hanno scelto di vivere altrove 47 persone (19 uomini e [illegible] donne).

Anche **Castel Boglione**, al confine tra l'Astigiano e l'Acquese, ha avuto [illegible] drastico calo di abitanti: chiude l'anno a quota 701 con un decremento di 18 unità. Sono nati soltanto due bambini e i decessi sono stati 14 (9 uomini e 5 donne). Hanno trasferito la residenza in paese 14 persone (8 donne e [illegible] uomini), mentre 23 abitanti ([illegible] donne e 14 uomini) hanno lasciato Castel Boglione. I nuclei familiari [illegible] 290. I matrimoni celebrati [illegible] stati 7, [illegible] cui uno con rito civile.

Drastico calo di abitanti per **Rocchetta Palafea**: I residenti sono 448, 14 in meno dell'anno [illegible]. Sono nate solo [illegible] femminucce, a fronte dei 7 decessi (5 uomini e [illegible] donne). Sono immigrate due donne, mentre 7 persone hanno lasciato [illegible] paese (6 maschi ed 1 femmina). Il numero delle famiglie [illegible] elevato: [illegible] [illegible]. In [illegible] sono stati celebrati solo 2 matrimoni.

Vaglio Serra, invece, [illegible] in crescita: gli abitanti [illegible] 272 (138 maschi e 134 femmine), [illegible] in più del 1989. Sono nate due bambine, mentre i decessi sono stati 3. In attivo [illegible] saldo [illegible] immigrati ed emigrati: hanno lasciato il paese 4 cittadini (3 maschi ed una femmina) mentre 14 persone hanno trasferito a Vaglio Serra la loro residenza. Sono 124 le famiglie, solo due i matrimoni celebrati. [r. s.]

IL MALTEMPO CONCEDE TREGUA

ASTI. Spunta il sole e il termometro sale. E' finito [illegible] periodo [illegible] freddo polare che nei giorni [illegible] ha colpito la città e la provincia? Ieri mattina ad Asti la temperatura oscillava intorno agli zero gradi. Valori più alti nel resto della provincia. Niente a che vedere quindi [illegible] le temperature polari dei giorni scorsi, quando il termometro era precipitato fino a [illegible] 18 a Canelli e meno 19 ad Incisa Scapaccino. Ieri in entrambe le località si registravano sette gradi sopra lo zero.

Nessun problema per quanto riguarda la viabilità. Non c'è più traccia sulle strade della neve caduta [illegible] giorni scorsi. Sparito anche il ghiaccio: grazie all'innalzamento della temperatura il sale, sparso nei giorni scorsi, ha potuto fare il suo effetto. Il cloruro di sodio è infatti efficace soltanto fino a meno quattro gradi sotto [illegible].

Da segnalare un incidente domenica pomeriggio alle 17 sulla tangenziale di Asti. Gianfranco Gozzellino, [illegible] anni, residente in via Buozzi 33 ad Asti ha perso il controllo del suo autocarro Renault e ha tamponato un'Alfa 33 di Carlo Serra, 43 anni, di Montegrosso, [illegible] Vittorio Emanuele, in sosta nella corsia di emergenza per [illegible]. Nell'urto, violento [illegible] due automezzi sono andati semidistrutti), sono rimasti feriti Cristina Stigini ed Efisio Gozzellino, entrambi di 81 anni, genitori di Gianfranco che viaggiavano accanto a lui sul furgone. Sono stati ricoverati all'ospedale [illegible] Asti: l'uomo ha sette giorni [illegible] prognosi, la donna venti. E' intervenuta la polizia stradale di Asti.

Altri incidenti a causa delle strade viscide, ma senza feriti, si sono registrati nel fine settimana. [a. t.]

DALL'ASTIGIANO

ASTI

[illegible] apre la [illegible] della Lega Nord

Venerdì, 15 febbraio, alle 17 in via Brofferio [illegible] ad Asti (tel. 599.965) verrà inaugurata la [illegible] cittadina della Lega Nord-Piemont. Nell'Astigiano la Lega Nord è presente con consiglieri comunali [illegible] Asti e Canelli e [illegible] [illegible] consigliere provinciale. Inoltre adesioni sono già arrivate da decine di comuni. Il responsabile politico dell'orgnizzazione [illegible] Giovanni Arnaldi di Asti.

CISTERNA

Anziano agricoltore precipita dal fienile

Sono gravi le condizioni di Domenico Povero, [illegible] anni, precipitato dal fienile sabato pomeriggio. E' [illegible] al Cto [illegible] Torino in prognosi riservata. L'anziano agricoltore era da poco uscito [illegible] [illegible], a Cisterna in frazione Bricco Scalla quando [illegible] moglie Felicita Monticone, 70 anni, lo ha sentito urlare. Uscita, ha visto il marito a terra, ai piedi della scala a pioli che usava per salire sul fienile. Domenico Povero [illegible] stato trasportato all'Ospedale di Asti dove i medici, dopo avergli prestato le prime cure, data la gravità delle [illegible] [illegible]dizioni, ne h[illegible] disposto il trasferimento a Torino. Sono [illegible] riscontrate fratture costali, rottura del bacino e del femore sinistro e [illegible] cranico.

[illegible]

Muore Paolo Ceretti, sindaco nel dopoguerra

Si sono svolti ieri i funerali [illegible] Paolo Ceretti, 86 anni, sindaco del paese negli anni '50, nel primo dopoguerra. L'uomo, agricoltore in pensione, viveva a Monastero Bormida [illegible] regione Santa Libera. [illegible] qualche tempo si era trasferito ad Altare, ospite [illegible] figlio Carlo, parroco del paese.

ASTI

[illegible] [illegible] [illegible] il nuovo segretario msi

Il consigliere comunale, Antonio Baudo, si è dimesso dopo otto anni dalla carica [illegible] segretario provinciale del Movimento sociale. In attesa del congresso provinciale, previsto per settembre, [illegible] comitato provinciale ha eletto nuovo segretario Virginia Traversa (nella foto), ex [illegible] elementare, che [illegible] decenni milita nel msi. Baudo, in una conferenza stampa, ha dichiarato che intende dedicarsi maggiormente al Consiglio comunale. Lo stesso consigliere ha smentito la voce che le [illegible] dimissioni siano dovute a contrasti interni. La neo responsabile del msi, a [illegible] volta, ha sostenuto che intende potenziare l'attività [illegible] [illegible] partito sia nel capoluogo che in provincia.

[illegible]

Piace il menù di Callianetto

Anche il secondo appuntamento [illegible] «Pro loco al castello», la rassegna enogastronomica organizzata dal Comune [illegible] Costigliole, ha fatto registrare [illegible] tutto esaurito. Tra sabato e domenica sono state oltre 800 le persone che hanno gustato il menù preparato [illegible] cuochi di Callianetto; molto apprezzato il fritto misto, «piatto forte» della giornata. Applausi anche ai «Musicanti d'oltre Borbore» di Asti che si sono esibiti sabato. Tra i gruppi che si [illegible] seduti a tavola, il più numeroso è [illegible] quello della Pro loco di Motta (140 persone), [illegible] più curioso quello di alcune donne tedesche, appassionate di etichette vinicole. Intanto sabato e domenica toccherà a Montiglio (per prenotazioni telefonare al 96.60.31 o al 96.62.69).

[illegible]

Sollecitati i lavori sulla ferrovia

L'amministrazionale comunale ha inviato [illegible] ordine del giorno al Compartimento [illegible] Ferrovie [illegible] Torino per sollecitare i lavori sulla linea ferroviaria Asti-Chivasso, che in questo periodo [illegible] stati sospesi a causa [illegible] ritardi nelle operazioni [illegible] appalto. «Bisogna ridurre i tempi - dice il sindaco Michelangelo [illegible] - per non creare maggiori difficoltà agli operai e agli studenti».

ASTI

L' Italgas «fa lezione» agli insegnanti

Domani pomeriggio, al Centro culturale San Secondo, si svolgerà un incontro promosso dall'Italgas Area Nord Occidentale e gli insegnanti delle scuole elementari e medie della città, per la presentazione [illegible] programma didattico-educativo ideato in collaborazione con la Snam. Si parlerà soprattutto dell'utilizzo [illegible] delle risorse energetiche.

Moncalvo, continuano le indagini sull'omicidio del pensionato Ettore Curino

Il foulard nasconde una pista?

Il fazzoletto usato per imbavagliare la vittima forse appartiene ai ladri. Sabato si sono svolti i funerali

I funerali di Ettore Curino: sopra si sta caricando la bara sulla vettura. Sotto un gruppo [illegible] amici della vittima (UBERTONE)

MONCALVO. «Gli ultimi istanti di vita del nostro caro amico [illegible] parrocchiano Ettore [illegible] stati segnati dal male di [illegible] un altro uomo [illegible] questo fatto ci sconcerta [illegible] ci impaurisce, ma noi dobbiamo avere coraggio»: così il parroco don Carlo Gratterola, ha esordito nell'omelia [illegible] suffragio [illegible] cui ha tratteggiato la figura di Ettore Curino.

Sabato, ogni famiglia [illegible] Moncalvo era rappresentata al funerale del pensionato morto in circostanze non ancora chiari[illegible]. L'uomo è stato trovato, mercoledì pomeriggio, nella sua abitazione [illegible] le mani legate dietro la schiena. L'uomo [illegible] bocconi sul pavimento della camera da letto; il suo corpo non presentava ferite o altri segni di arma da taglio, solo una piccola macchia rossa sullo zigomo sinistro. La casa era stata messa a soqquadro, probabilmente [illegible] ladri che erano entrati da una porta sul retro, forzando la serratura.

Curinet, così era chiamato dai moncalvesi, è stato sepolto nella terra, com[illegible] suo desiderio; sulla bara gli amici Giuliana Brunoro ed Aldo Marzano hanno gettato una manciata di terra e un mazzo di fiori, per l'ultimo saluto. La folla che ha seguito il feretro da piazza Garibaldi alla chiesa di Sant'Antonio e da lì al cimitero era ammutolita: [illegible] moncalvesi preferiscono [illegible] parlare di quanto è accaduto,

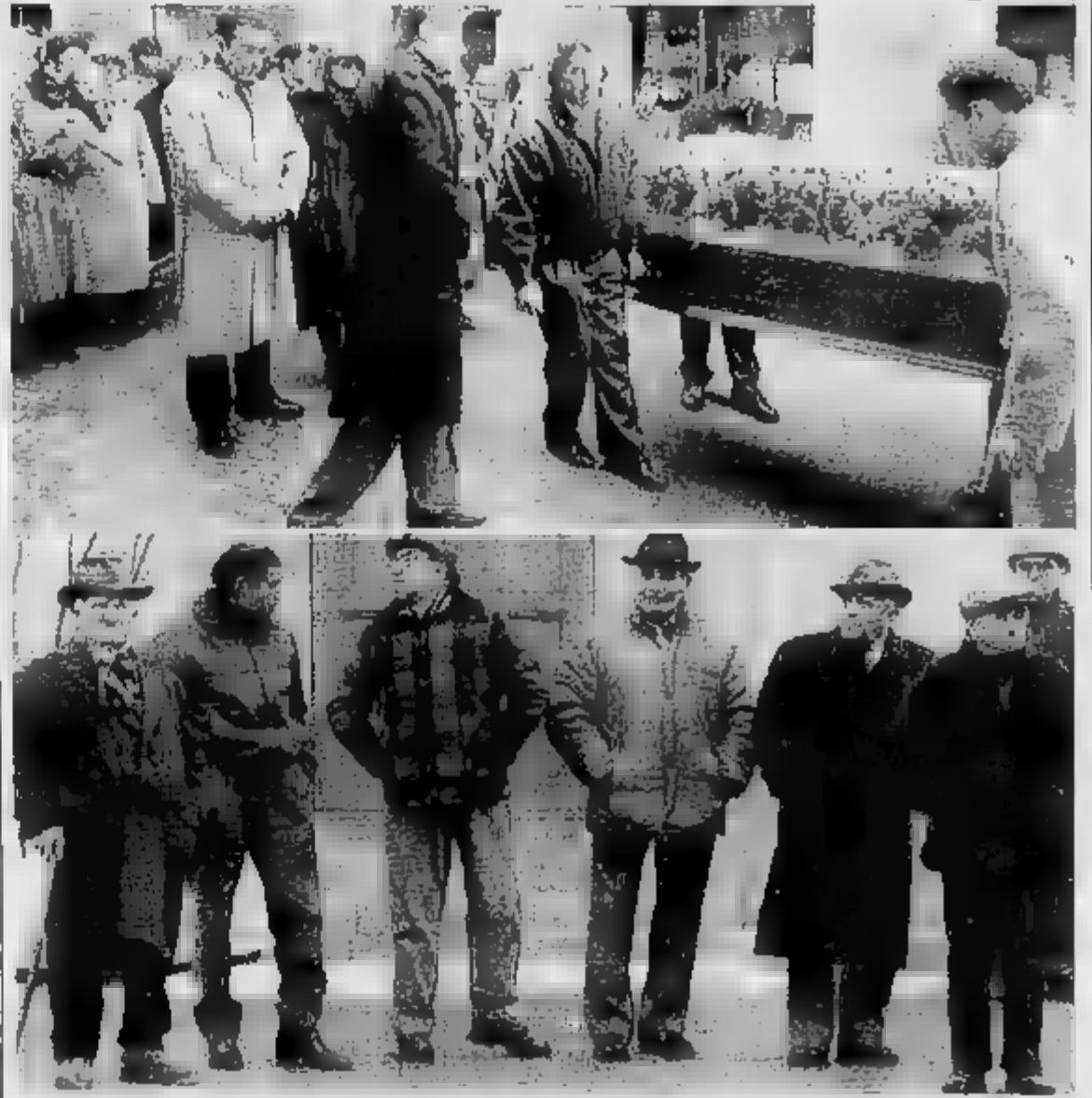
Ettore Curino, la vittima

non per omertà, ma forse per esorcizzare la paura - dice un conoscente, Marco Rondi - la gente è sconcertata per quanto [illegible] successo, soprattutto le persone anziane».

Tra la [illegible] c'è chi pensa, come Beppe Parmigiani, che «in questa storia è sicuramente coinvolto qualcuno che conosce molto bene Moncalvo, perché la casa di Curino è piuttosto nascosta. E, poi, co[illegible] tante case isolate che ci sono nei dintorni, chissà perché questi ladri hanno scelto proprio un'abitazione [illegible] piccola ed insignificante?». Sono in molti a porsi quest'interrogativo. Questa possibilità crea maggior [illegible] tra la gente, «in particolare gli anziani soli, ed in città [illegible] molti; hanno paura, temono che quanto è successo possa ripetersi», dice il vice-sindaco, Aldo Fara.

Anche Carla Trento è preoccupata: [illegible] può più [illegible] tranquilli neppure nei nostri paesi; è terribile dover rendersi conto che si è in pericolo persino nella propria abitazione». Per Ercole Zanello continua ad essere inspiegabile «perché si siano accaniti proprio contro di lui; Ettore, conduceva [illegible] vita modesta, insomma il classico brav'uomo».

Sulla ricostruzione delle ultime ore di vita di Ettore Curino, l'unica novità è rappresentata dalla possibilità che Ettore Curino fosse ancora in vita verso le 17 di martedì pomeriggio. A confermarlo, anche se con le dovute cautele, è Camilla Petrini, proprietaria della tabaccheria di piazza Garibaldi: «Non potrei giurarlo - dice la donna - ma mi pare che Curinet sia venuto da me, a [illegible] pomeriggio di martedì, per comprare il suo solito pacchetto di sigarette. Il mio negozio è chiuso sia la domenica che il lunedì pomeriggio e questo fatto mi induce a pensare che si trattasse proprio di [illegible] tedì». L'ora esatta della morte potrà essere confermata solo dai risultati dell'autopsia [illegible] guita dalla dottoressa Nives Lazzaroni di Casale Monferrato; la relazione della perizia verrà deposita entro la fine di marzo.

Continuano le indagini condotte dal sostituto procuratore di Casale, dottor Giorgio Repo[illegible]. L'ipotesi di un basista che sia servito da informatore [illegible] chi ha messo a segno il colpo conti[illegible] ed [illegible] ritenuta valida dagli inquirenti. Gli unici nipoti della vittima (Curino [illegible] aveva figli), [illegible] moncalvese Mario Castellano, la moglie Carla Rossi ed il figlio Giorgio, confermano che dall'abitazione dello zio mancano due libretti bancari e l'anello in oro della moglie Pierina Macciò (deceduta nel 1979). Rimane, per ora, da risol[illegible] il «mistero» del foulard di seta: Mario e Giorgio Castellano, che per primi hanno trovato la vittima affermano che al collo dello zio c'era [illegible] piccolo foulard bianco [illegible] rosso, sgualcito [illegible] sporco (potrebbe [illegible] servito come bavaglio? Gli inquirenti però non confermano questo particolare), che [illegible] ricordano di aver mai visto in casa del loro congiunto. Curino, nella stagione invernale, indossava abitualmente u[illegible] sciarpa di lana in fantasia.

Brunella Mascarino

Il magistrato Mario Bozzola andrà [illegible] Belgrado per raccogliere elementi sull'omicidio di Cortazzone

Indagini del procuratore in Jugoslavia

Cercherà di ottenere pallottole e bossoli della Magnum di Ivica Bajric il nomade suicida dopo una sparatoria con la mili[illegible] slava. Perizie, [illegible] Italia, per risalire alle armi usate nella mortale aggressione [illegible] don Guglielmo Alessio

Il procuratore Mario Bozzola (a sinistra) con il perito Mario Cremasco

ASTI. Proseguono [illegible] indagini sul delitto [illegible] Cortazzone, dove il 15 ottobre scorso è stato ucciso, con sei colpi di pistola 357 Magnum, il parroco del paese don Guglielmo Alessio, 71 anni.

Il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, lunedì prossimo, raggiungerà Belgrado dove si incontrerà con un magistrato e funzionari della polizia jugoslava, per raccogliere informazioni sulla banda degli slavi accusata dell'assassinio del sacerdote astigiano.

Bozzola, a quanto si dice, cercherà di ottenere dal magistrato, soprattutto pallottole [illegible] bossoli dell'arma (si tratta sempre di una 357 Magnum) usata da uno degli slavi sospettati dell'omicidio di don Alessio: [illegible] Ivica Bajric, 20 anni, il nomade che si è suicidato il 10 dicembre scorso, a Sapci, un villaggio della Croazia, dopo una sparatoria con la milizia jugoslava.

Attraverso i reperti [illegible] possesso dell'autorità giudiziaria slava, si potrà accertare, dopo una perizia balistica che verrebbe eseguita in Italia, [illegible] la Magnum del Bajric è stata usata, per uccidere il parroco.

Bozzola alcuni giorni dopo il suicidio dello slavo aveva detto: «Se è vero che c'è stato [illegible] conflitto a fuoco tra Bajric e la polizi[illegible] slava, spero [illegible]he l'arma usata dal nomade, o almeno i bossoli trovati sul luogo della sparatoria, vengano consegnati per un esame balistico all'autorità giudiziaria italiana. Si potrà [illegible] stabilire [illegible] c'è [illegible] relazione con il delitto del parroco di Cortazzone».

Riuscirà nel [illegible] intento il procuratore, andando personalmente a Belgrado? Tutto dipende dall'intenzione di collaborare della magistratura jugoslava.

L'arma che Bajric aveva con sé al momento del conflitto, potrebbe essere una delle Magnum in possesso della [illegible] degli slavi (capeggiata da Ljubisa Vrbanovic, 27 anni, detto Manolo) che ha compiuto [illegible] l'agosto e il settembre scorso una lunga serie di gravi delitti in alcune regioni italiane.

Per una delle pistole della banda Manolo, è stato invece escluso, in base a perizie tecniche, che sia servita anche per uccidere don Alessio.

Manolo, come è noto, ha confessato solo la strage [illegible] Fonte[illegible] (Brescia) do[illegible] sono stati assassinate quattro persone [illegible] una stessa famiglia.

[illegible] stato anche stabilito che l'arma che [illegible] ucciso [illegible] parroco non [illegible] la stessa usata nel paesino bresciano.

Sarà allora proprio la 357 Magnum che aveva Bajric ad aver sparato al parroco? E' questo un altro importante tassello del [illegible] utile per accertare tutta la verità sul giallo di Cortazzone.

E' invece ancora latitante un'altro componente della banda, Zordan Giorgevic, tutt'ora ricercato in Jugoslavia.

Sembra escluso che Giorgevic fosse in possesso di una Magnum quando partecipò alle sanguinose scorribande con i componenti della famigerata banda.

Vittorio Marchisio

ASTI [illegible]

[illegible]

Condann[illegible]o lo spacciatore-ciclista

Il tribunale ha processato (con rito abbreviato) e condannato, per direttissima, ieri mattina, a 2 [illegible] di [illegible] Sal[illegible] Mancuso, 29 anni, residente ad Asti [illegible] Galileo Ferraris, definito lo spacciatore ciclista, arrestato il 4 febbraio scorso, per detenzione [illegible] fini [illegible] spaccio di alcuni grammi di eroina. Mancuso, essendo sprovvisto di patente, si serviva per i suoi spostamenti di [illegible] mountain bike. Nella sua abitazione i carabinieri avevano sequestrato anche 40 grammi di lattosio, la sostanza con la quale viene tagliata l'eroina. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, ha chiesto la condanna a 3 anni e 10 mesi di reclusione.

SPACCIO DI [illegible]

Quattro rinvii a giudizio

Sono comparsi venerdì davanti al giudice per le indagini preliminari Franca Carpinteri, Giovanni Ritrovato, 37 anni, residente a Maranzana, Pietro Sorge, [illegible] anni e Claudio Manfanile, 24 anni, entrambi di Asti, Fortunato Cicirello, 22 anni, di Torino. Sono tutti stati accusati di spaccio di eroina e arrestati dalla squadra mobile della questura, dopo una serie di indagini e pedinamenti. L'operazione, iniziatasi nel novembre scorso, si [illegible] conclusa il [illegible] dicembre con l'arresto di Sorge e Manfanile, bloccati su una Ford Fiesta (condotta da Sorge) con trenta grammi di eroina turca. Durante le indagini [illegible] stati arrestati, alcuni giorni dopo, Ritrovato e Cicirello. Il giudice, dopo aver vagliato le prove a carico dei quattro, li ha rinviati tutti a giudizio davanti al tribunale. Il processo si terrà [illegible] 16 aprile.

IN[illegible]

A fuoco una cantina in via Varrone

Un violento incendio è scoppiato domenica nella cantina di un condominio in via Varrone 24 ad Asti, di proprietà di Domenica Chiolero. Nel locale la donna custodiva carbone, legna, giornali e mobili vecchi, che sono diventati in breve tempo preda delle fiamme. L'allarme è stato dato da [illegible] condomino che [illegible] visto uscire del fumo dalle griglie nel cortile. Immediato l'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco di Asti. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento.

Il complesso dei «Farinej d'la brigna» è stato scelto per partecipare al festival

E il rock astigiano corre a Sanremo

Il quartetto, che propone canzoni demenziali in dialetto, si esibirà lunedì e martedì nella sezione «Folies»
Ha successo la cassetta appena pubblicata. E' nato anche un fans club, che ha prodotto la maglietta ufficiale

ASTI. E così i «Farinei» ce l'hanno fatta, parteciperanno anche loro al festival di Sanremo, la grande kermesse della musica leggera italiana che si svolgerà la prossima settimana. I «Farinei [illegible] brigna», complesso astigiano che si è fatto conoscere in fretta [illegible] tutto il Piemonte [illegible] [illegible] suo repertorio [illegible] canzoni demenziali in piemontese, è stato invitato [illegible] parteci[illegible] alla sezione «Sanremo Folies», riservato ai gruppi rock demenziali.

Il quartetto astigiano ha accolto [illegible] notizia con un misto [illegible] soddisfazione [illegible] incredulità. Le trattative con lo staff organizzativo del festival le ha condotte [illegible] produttore dei «Farinei», il cantautore astigiano Piero Montanaro, titolare della casa discografica Canterò; è lui che sta seguendo le pratiche burocratiche per la partecipazione del gruppo.

I «Farinei dla brigna», letteralmente i «monelli della prugna», hanno da poco ripreso la [illegible] attività musicale, dopo la prima cassetta, che [illegible] ottenuto un notevole successo, hanno appena pubblicato la loro seconda fatica, una nuova cassetta di brani originali tra [illegible] quello che sarà presentato [illegible] Sanremo, «Machu Picchu», un pezzo in stile «house», ritmo che va per la maggiore nelle discoteche. Il [illegible] è come altri fortemente irriverente, ma conserva alcuni tratti sarcastici che lo distinguono dalle semplici goliardate di altri gruppi, che si propongono anch'essi [illegible] la bandiera del demenziale.

Il quartetto è costituito da Bob Sabatini, odontotecnico, voce solista e leader carismatico, ma anche grande appassionato [illegible] corse automobilistiche e rally; Lucas Frassetto, dipendente della Way Assauto, tastierista, completamente dedito alla [illegible] elettronica; Fabrizio Rizzolo, [illegible], tastierista e autore, fino [illegible] qualche anno fa [illegible] nell'ambiente del[illegible] disco music con lo pseudoni[illegible] di Brian Ice, ora impegnato in collaborazioni [illegible] [illegible] [illegible] discografiche che si occupano [illegible] «pop» [illegible] «house»: [illegible] per realizzare [illegible] video con [illegible] [illegible] brano interpretato da Arthur Miles, primo in classifica in Inghilterra; con loro c'è Linus Binello, tipografo, apprezzato bassista specializzato nello sti[illegible] funky-rock.

Il gruppo sarà impegnato nel[illegible] città dei fiori lunedì prossi[illegible] dove registreranno [illegible] loro esibizione, che sarà trasmessa dalla Rai tra lunedì e martedì dalle 23 alle 24 [illegible] votata da [illegible] giuria di esperti. Il brano sarà inoltre inserito in una «compilation» pubblicata da un'etichetta tra le più importanti.

Intanto è sorto anche un «Farinei fans club», cui ci si può rivolgere scrivendo in via degli Spalti 30 ad Asti. Tra [illegible] prime iniziative c'è stata quella di realizzare delle magliette che ritraggono due scimmie [illegible] la scritta «Farinei dla brigna».

Per [illegible] dimenticare com'è fatto il palcoscenico, inoltre, i «monellacci» si presenteranno al pubblico astigiano giovedì sera alla discoteca Enigma, [illegible] Castello d'Annone, [illegible] sorta di «riscaldamento» prima di correre a Sanremo.

Carlo Francesco Conti

I «Farinej d'la brigna», da sinistra: Lucas Frassetto, Linus Binello e Bob Sabatini

CHITA[illegible]

ASTI. Questa [illegible] la musica sarà protagonista al pub «Robin Hood» di piazza Astesano. L'atmosfera d[illegible] locale sarà ravvivata dalla chitarra di Diego Origlia, 20 anni, cantante e solista di Cuneo. L'appuntamento ha un titolo, «Diego & Charas», in quanto il giovane musicista [illegible] presenta con Charas, la sua inseparabile chitarra Ovation.

La formazione di Origlia [illegible] vasta, [illegible] studiato praticamente tutti i generi musicali applicati alla chitarra sia acustica che elettrica. Il suo repertorio va [illegible] jazz [illegible] blues a [illegible] rock, non disdegnando la classico. Da oltre due anni Origlia ha deciso di dedicarsi a tempo pieno alla chitarra: ha studiato le tecniche del «fingerpicking» e [illegible] «flatpicking» con l'apprezzato chitarrista genovese Beppe Gambetta, considerato tra i massimi esperti in Europa. Origlia ora svolge un'intensa attività concertistica e didattica e può annoverare una collaborazione in qualità [illegible] compositore e interprete di musiche per la Rai.

Questa sera proporrà brani ragtime di Scott Joplin [illegible] Merle Travis, blues, pezzi [illegible] John Denver, Norman Blake, Gambetta, Kaukonen e Leo Kottke. L'ingresso è libero.

[c. f. c.]

STASERA [illegible] CINEMA

[illegible] **Lux** L. 8000 (p.u.) Fer: 18,10 20,10/22,30 Fest.: 15,10 16,50/18,20/20,20/22,30	**Mamma, ho perso l'aereo** *[illegible] Chris [illegible] [illegible] M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, [illegible] bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi [illegible] a sconfiggere 2 ladri [illegible]. N. V. 1h 37' **Commedia**
Politeama Tel. 50.086. Or.: fer. 18,20/20,25/22,30; fest. 15,45/17,55/20,10/22,30 Pol. 8000. Gall. 5000	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: [illegible] [illegible] riacquistano vita, [illegible] e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Ritz Tel. 50.086 - Fer.: 18,05 20,10/22,30. Fest.: 15,30 17,45; 20,05; 22,30 L. 8000 (posto unico)	[illegible] *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or. fer. 19,45; 22,15 - Fest. 15,15; 17,30; 19,45; 22,15 L. 8000 (5000 ridotti)	**Henry & June** *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, [illegible] De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] **Balbo**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Aurora**	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
Sociale [illegible]. 701.459 Inizio ore 21	**Spettacolo teatrale** *«La camula d'la gelusia»*
Verdi	OGGI RIPOSO
[illegible] **Cristallo**	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI [illegible]
Splendor	OGGI RIPOSO

TUTTO C[illegible]

o cura di M. Serpo

Carnevale rock Portera [illegible] Movida

Alla discoteca «Movida» in regione Opessina a Castelnuovo Calcea, ritorna questa sera alle 23 la chitarra rock di Ricky Portera. L'ex solista degli «Stadio», che dopo [illegible] collaborato con musicisti come Lucio Dalla, Eugenio Finardi, Ron, Francesco De Gregori e Vasco Rossi, ha recentemente inciso un album [illegible] suo nome per la Wea, animerà la serata al piano superiore del locale. Al piano inferiore, invece, [illegible] terrà [illegible] veglione in maschera con giochi e premi ai travestimenti migliori. L'ingresso costa 15 mila lire.

Ballo [illegible] maschera all'«Arena»

La discoteca «Arena» di corso Alfieri propone per questa sera [illegible] veglione di Carnevale con giochi [illegible] premi ai travestimenti più originali.

Festa per i bambini al Lago di Codana

Dopo i festeggiamenti carnevaleschi svoltisi domenica in paese per il «Carvé 'n provincia d'Ast», oggi alle 15 al «Lago di Codana» [illegible] Montiglio ci sarà il tradizionale «Carnevale dei bambini» con giochi ed intrattenimenti per i più piccoli e premi ai costumi più originali. [illegible] replica domenica, 17 febbraio, con il Carnevale di Sant'Anna.

Carnevali annullati per l'«effetto Golfo»

Il sindaco «Bacot», [illegible] «Bela Mutcisa» e «re Peperone» non faranno la loro comparsa [illegible] [illegible] Motta di Costigliole dove, per [illegible] «Carvé 'n provincia d'Ast», avrebbe dovuto svolgersi la 45ª edizione del «Carnevale mottese». L'amministrazione comunale di Costigliole, d'accordo con la Pro loco, ha sospeso per motivi di sicurezza tutti i festeggiamenti di piazza. Questa sera non usciranno dal castello neppure il principe e la principessa di Cisterna che, secondo la tradizione, alle 20 avrebbero dovuto dare ai loro sudditi il permesso [illegible] festeggiare il Carnevale.

Per quanto riguarda i festeggiamenti in programma per il prossimo fine settimana, hanno detto [illegible] [illegible] Carnevale Roatto, Costigliole, Corsione e Monale.

Polenta e salsiccia a Castelnuovo D.B.

«Effetto Golfo» anche a Castelnuovo Don Bosco, dove i festeggiamenti del «Casteneuv ca bogia» si svolgeranno in tono minore. Annullata la sfilata [illegible] carri allegorici e maschere per le vie del paese in programma nel pomeriggio, [illegible] alle 12,30 in piazza Don Bosco ci sarà la distribuzione di polenta e salsicce.

[illegible] rione «[illegible] Nuova»

Venerdì [illegible] febbraio, [illegible] 21,30 al Dopolavoro ferroviario in [illegible] [illegible] Mulino 8, sarà [illegible] volta della festa carnevalesca organizzata dal Comitato Palio del rione «Santa Maria Nuova».

Sagra del fagiolo [illegible] Casorzo

Si terrà domenica, 17 febbraio, a Casorzo la terza edizione della «Sagra del fagiolo», organizzata dalla Pro loco. In piazza Del Peso, con inizio alle 12, verranno distribuiti fumanti piatti di fagioli e cotechini. Nel pomeriggio, alle 14,30, la festa si sposterà all'oratorio per il Carnevale dei bambini.

Il Luna [illegible] [illegible] piazza d'Armi

Fino al 24 febbraio in piazza d'Armi ci sarà il Luna Park. Le giostre saranno in funzione tutti i giorni dalle 14,30 alle 20; sabato e domenica dalla 14,30 alle [illegible] e dalle 21 alle 23.

APPUNTAMENTI

NIZZA
Stasera l'Erca recita al Sociale

Questa [illegible] la compagnia teatrale dell'Erca, ripropone la commedia «La camula d'La gelusia». Lo spettacolo, patrocinato dal Comune di Nizza, si terrà al Teatro Sociale [illegible] l'incasso sarà devoluto in beneficenza. La commedia musicale [illegible] tre atti, [illegible] Carlo Gallo, narra le vicende [illegible] Monsù Ciabot, (Dedo Roggero Fossati), in preda alla gelosia per la bella moglie Erminia, (Olga Lavagnino). Insie[illegible] all[illegible] coppia protagonista, recitano Nadia Repetto, Tonino Spinella, Carletto Rosa, Lina Zanotti, Carletto Caruzzo, Luciana Ombrella, Carla Filippone, Nino Aresca, e Gigi Pistone. Il costo del biglietto è di 12 mila lire in platea e di 6 mila [illegible] galleria numerata. Per prenotazioni rivolgersi al Teatro sociale (701.498 oppure 721.677).

ASTI
Incontri del gruppo fotografico

Prosegue l'attività del Gruppo fotografico astigiano, nella sede di corso Dante 188, all'oratorio del Don Bosco. Questa sera l'incontro [illegible] dedicato alla formazione dei fotografi principianti. L'ingresso [illegible] libero.

AGLIANO
Corso [illegible] cucina piemontese

La scuola alberghiera organizza [illegible] [illegible] di cucina ed arte della tavola, dedicato agli appassionati di enogastronomia. Le lezioni s'inizieranno il [illegible] febbraio con cadenza settimanale, dalle 17 alle 22. Il tema di quest'anno è «Le stagioni in cucina». Parteciperà alle lezioni anche il dietologo Giorgio Calabrese. La quota d'iscrizione è di 370 mila lire; per informazioni [illegible] adesioni rivolgersi alla segreteria, in via Dante Alighieri 2 (tel. 954.079).

ASTI
Caoncerto per violino e piano

Si terrà giovedì alle 21 a palazzo Ottolenghi un concerto dedicato alla musica di Mozart, organizzato da[illegible] sezione [illegible]igiana dell'Iniziativa Camt con il patrocinio del Comune. [illegible] saranno interpreti il giovane violinista astigiano Elio Orio e il pianista brasiliano Marcello Verzoni.

MONTEGROSSO
A cena da «Elvira» con l'Arcigola

S'inizia venerdì [illegible] il ciclo [illegible] appuntamenti gastronomici «A [illegible] nelle osterie d'Italia», organizzato dall'Arcigola «Slow food», [illegible] partirà dall'agrituri[illegible] Elvira [illegible] Montegrosso; il menù, a base di bollito misto piemontese con bagnetti, costa 35 mila lire. Per le prenotazioni, che vanno fatte cinque gior[illegible] prima, telefonare al 956.136, oppure al fiduciario Arcigola al 217.130.

COSTIGLIOLE
Commedia musicale in dialetto

Sabato 16 alle 21 nel teatro comunale di Costigliole la compagnia teatrale dell'Erca [illegible] Nizza porterà in scena [illegible] commedia musicale «La camula d'la gelusia» di Carlo Gallo. Al pianoforte suonerà Enrico Terzano. Ingresso 12 mila lire. Si può prenotare alla biblioteca [illegible] all'Agenzia Castello.

CANELLI
I film di Peter Greenaway

[illegible] cineclub canellese in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura del comune e la biblioteca «Monticone» ha organizzato un ciclo di proiezioni dedica[illegible] al regista inglese Peter Greenaway. Le serate si svolgono ogni giovedì sera alle 21 nel salone della Biblioteca canellese. In programma per giovedì 14 «Lo zoo di Venere» (vietato ai minori [illegible] 14 anni). Ingresso [illegible] tessera [illegible] 7.500 lire.

ASTI
Incontro musicale [illegible] «Verdi»

Si terrà giovedì alle 17 nel salone dell'Istituto [illegible] [illegible] «Ver[illegible]» in via Natta un incontro musicale con gli allievi delle classi di chitarra e di musica da camera, dell'insegnante Mauro Scagliotti. In programma brani di Paganini, Giuliani, Villa-Lobos, Sor, Elos [illegible] altri. Ingresso libero.

[illegible] LOCALE

di Sergio Mirovalle

DIZI[illegible]

I vini di Renato Ratti

A oltre due anni dalla morte [illegible] Renato Ratti [illegible] uscito il «Dizionario dei vini del Piemonte [illegible] Valle d'Aosta» che raggruppa una serie di appunti trovati nei cassetti del famoso enolo[illegible] di La Morra dopo l'immatura scomparsa.

E' un volume «incompiuto», ma non per questo [illegible] meno ricercato dagli appassionati di cultura enofila.

Renato Ratti stava [illegible] tempo pensando ad [illegible] dizionario di «tutto quanto fa vino» in Piemonte e Val D'Aosta. Abile nello scrivere (oltre che nell'abbozzare vignette satiriche di tema enologico) il direttore del Consorzio dell'Asti, aveva inziato a redigere un elenco di parole [illegible] termini in ordine alfabetico con brevi spiegazioni enciclopediche.

«Non vorrei sbagliare nella scelta delle voci da trattare. Vorrei che non fosse troppo scarno e nello stesso tempo non troppo voluminoso, perché il lettore non [illegible] scoraggi nello sfogliarlo» aveva confidato a Italo Eynard, che ricorda l'episodio nella [illegible] prefazione. Ratti ha scelto una via di mezzo indicando tutti i vini con le loro caratteristiche, i vigneti da cui hanno origine e le località interessate. Ci [illegible] anche brevi cenni biografici dei personaggi legati alla sto[illegible] enoica piemontese. Anche i termini dialettali hanno un lo[illegible] spazio a riprova di quanto Ratti considerasse importante [illegible] mondo contadino.

[illegible] volume (edito [illegible] Sagittario, Asti, 108 pagine, [illegible] [illegible] lire) si completa con le affettuose testimonianze, oltre che del professor Eynard, di Angelo Gaja e Vittorio Vallarino Gancia per il mondo produtti[illegible] Giancarlo Voglino presidente del Consorzio dell'Asti, Ezio Rivella per gli enologi, Gabriele Gasparro dell'Ice (Istituto commercio estero) e Pino Kall della rivista «Civiltà del bere».

[illegible]

Radiografie d'aziende

Sempre in tema enologico c'è da segnalare il secondo volume della serie «Il vino in Italia» edito da «Il Sole [illegible] Ore» [illegible] firma [illegible] Nicola Dante Basile. [illegible] giornalista affronta per la serie «tendenze strategiche» il comparto vino dal punto di vista [illegible] fornendo una serie di indicatori utili a comprendere i fenomeno e le evoluzioni dell'intero comparto agro-alimentare.

Il volume si divide in due parti. Nella prima venti personaggi di varia origine [illegible] collocazione (da Ottavio Missoni a Giovanni Malagodi) raccontano il loro rapporto con [illegible] vino «con zelo e ironia».

La seconda parte, contraddistinta dalle pagine rosa, è dedicata alla radiografia di [illegible] trentina di aziende di medie dimensioni (tra cui le piemontesi la Nuova Cappelletta [illegible] Vignale Monferrato, Pio Cesare di Alba, e la Marchesi di Barolo).

Per ogni cantina [illegible] indicate le proprietà e le compartecipazioni, oltre ad [illegible] scheda grafica esplicativa nello stile consueto del quotidiano economico.

Il volume, di 240 pagine, è in vendita a 40 mila lire nelle librerie specializzate [illegible] su richiesta all'editore.

Volley A2, continua il momento magico della squadra astigiana

Brondi avanti tutta

Seppur a fatica gli uomini di Anghelov hanno vinto a Jesi per 2-3 trascinati da Vojik e Naydenov. Giovedì sera, al palazzetto, arriva il forte Gabbiano Mantova

ASTI. La Brondi, soffrendo, ha conquistato due punti preziosissimi, ancor più significativi in prospettiva play-off, perché conquistati in trasferta: decisivo è rivelato un muro vincente, sull'ultimo punto del tie-break, m a segno da Vojik; gli astigiani hanno così potuto avere la meglio sul Sidis Jesi (3-2). Il risultato ha caricato la squadra allenata da Jordan Anghelov che ha superato in modo brillante il primo dei tre ostacoli che campionato di A2 riserva agli astigiani nel volgere di quindici giorni.

Nelle file degli ospiti il brasiliano Badà Ribeiro, assente per infortunio, ma il punto di riferimento dello Jesi è stato sostituito degnamente da Romanelli. La squadra astigiana è andata in vantaggio per 2-0 (15-4 e 15-8 i parziali); poi si è riuscendo più a controllare la situazione, ed i padroni di casa hanno preso il sopravvento. Sul 2-2 ha deciso la «roulette russa» del tie-break, giocato punto a punto, in una tensione crescente al 16-14 a favore della Brondi. Nel sestetto Anghelov buona la prova dei due stranieri Naydenov e Vojik.

Il presidente Mauro Venturini rivolge ora la sua attenzione alla partita casalinga di giovedì col Mantova: «Sono soddisfatto per i due punti. Contro il Mantova sarà una partita drammatica da giocare alla morte».

L'appuntamento al palazzetto giovedì alle 20,30: il Gabbiano Mantova secondo in classifica a pari punti con Siap Brescia, ha superato domenica, ancora al tie-break, l'agguerrito sestetto sardo della Banca Popolare di Sassari. Sarà serata di grande agonismo: i lombardi all'andata avevano vinto per 3-2, proprio al tie-break. Martino e compagni preparano la vendetta. Intanto il buon momento degli astigiani smuove anche l'interesse della televisione. Tele +2 (ex Capodistria) sarà domani ad Asti il telecronista Lo Dallari, punto di riferimento per gli appassionati di pallavolo, che realizzerà un servizio sulla squadra astigiana per la rubrica «Super Volley».

Jesi-Brondi 2-3 (4-15; 8-15; 15-11; 15-11; 14-16). Altri risultati: Mestre-Forlì 3-1 (9-15; 15-13; 15-7; 16-6); Prato-Schio 1-3 (12-15; 9-15; 15-9; 6-16); Spoleto-Livorno 3-0 (15-5; 15-2; 15-2); Brescia-Roma 3-0 (15-12; 15-11; 15-2); Mantova-Sassari 3-2 (15-8; 15-3; 14-16; 10-15; 16-14); Capurso-Bologna 3- (15-10; 15-7; 16-10); S. Croce-Città Castello 0-3 (8-15; 11-15; 2-15). Classifica: Spoleto 34; Brescia Mantova 32; Castello 30; Schio 28; Brondi 26; Forlì Roma 20; Jesi S. Croce 16; Sassari 12; Mestre e Prato 10; Livorno 8; Capurso 6; Bologna 4.

Daniela Cotto

Fabrizio Ruffinatti e Jiri Vojik, impegnati a muro

Bocce serie A1, battuta la capolista Nizza Torino

La Salvi trionfa

Gli astigiani si sono imposti in trasferta per 6-8 portandosi a due punti dalla vetta. Sabato impegno esterno Pinerolo

ASTI. Splendida Salvi-Publisea. La squadra astigiana ha espugnato il campo della capolista Nizza-Sidernord di Torino (si è giocato al bocciodromo Nichelino), portandosi a due sole lunghezze dalla vetta del torneo di serie A1, anco in ai torinesi. Beppe Andreoli e compagni si sono impo per 8-6, dedicando la vittoria a «Pinot» Novara direttore sportivo della sezione bocce «Morando», morto giovedì. E' stata una prestazione che è andata ben oltre le attese, solo nella terna, nella prima delle due prove di tiro tecnico e nella «navetta», gli astigiani hanno ceduto passo ai quotatissimi torinesi.

Con questo la Salvi si impone forza emergente del massimo campionato d'ora in avanti le avversarie dovranno fare i conti nuova, fresca realtà. La partitissima si è iniziata con la prova a terne che ha messo di fronte giocatori di primissimo piano: Andreoli-Dogliotti-Finello per la Salvi e Nari-Zappa-Negro per i torinesi. Non una parentesi fortunata per il terzetto astigiano che, portatosi in vantaggio per 3-6, ha ceduto nel finale sotto i colpi della nuova promessa, Nari degli esperti Zeppa Negro. La rivincita non si è comunque fatta attendere già nella coppia, Francioli-Vai o imposti Piero Amerio e Riviera, grazie ad un gioco brillante e ricco di spunti tecnici.

E' stata quindi la volta dell'individuale: un confronto spettacolare, giocato punto a punto conclusosi nelle ultimissime battute sul punteggio di 13-11 per Fassone su di un mai domo o. Nel primo tiro tecnico, Notti si è arreso ad Avetta (24-32), mentre nel secondo Beppe Andreoli ha sfoderato i suoi numeri migliori e per Piero Amerio c'è stato nulla da fare (35-27 il risultato per l'astigiano). L'incontro si concluso con il tiro veloce «navetta»: Omar Lano giovane in forza alla Salvi è stato di fronte Borca, giocatore di classe sopraffina che riuscito a spuntarla con 32 bocce colpite contro le 16 centrate da Lano. Al termine punti per la Salvi, 6 per il Nizza che in virtù delle quattro lunghezze di vantaggio cui disponeva in classifica, prima del match, ha mantenuto il primato nel campionato di A1.

Altri risultati quarta giornata di andata: Biellese Trilux-Gaiero Casale 6-5; Chiavarese-Plozner (rinviata); Pontese-Veloce Pinerolo 4-10. Classifica: 36; Salvi Publisea 34; Gaiero 31; Pinerolo 28; Biellese 25; Chiavarese 24; Pontese 19; Plozner 13.

Prossimo turno (sabato febbraio): Biellese-Chiavarese; Nizza-Pontese; Plozner-Gaie; Pinerolo-Salvi.

Franco Cavagnino

VILLAFRANCA

VILLAFRANCA. Dopo circa 40 anni di assenza, le bocce ritornano sulla sportiva villafranchese.

Domenica mattina, infatti, è stata presentata ufficialmente nel salone delle scuole, la neonata Sezione bocce della Pro Villafranca, cui rosa di 30 giocatori parteciperà quest'anno alla categoria «D-propagandistica» del campionato provinciale dell'Ubi (Unione bocciofila italiana), che dovrebbe disputare da metà marzo settembre.

I giocatori vestono i colori grigio, rosso blu sponsorizzati dalla «Ferramenta Fratelli Franzero» di Villafranca.

Spiega Paolo Garrone, presidente della sezione: «Quella delle bocce una tradizione che Villafranca rischiava di perdere. Il bocciodromo comunale (otto campi, per il momento solo scoperti) è dei più attrezzati dell'Astigiano e tra gli scopi della sezione, ci sarà anche l'organizzazione di tornei la promozione di questo sport tra i giovani (l'età media dei giocatori in squadra di 40 anni), secondo le indicazioni che abbiamo ricevuto dal Comitato Asti e dalla Federazione».

(ma. s.)

Il quintetto ha ceduto in trasferta a Pavia (100-91)

Tubosider a picco

Non è stata sufficiente la grande prestazione di Sergio Angeli (31 punti)
I pavesi sono andati al riposo sul 59-46 e la gara non ha avuto più storia

ASTI. Sergio Angeli, triestino che due anni gioca alla corte della Tubosider, è stato convo nell'All Star Game B2 (in programma a Cento, provincia di Ferrara 26 marzo); un onore per giocatore giovane che vuole emergere nel mondo del basket che proprio Cento avrà l'occasione di confrontarsi con gli altri atleti del torneo cadetto. La convocazione ha dato una carica speciale ad Angeli nella partita giocata in trasferta e persa dagli astigiani (100-91) contro il Pescagel Pavia. Angeli segnato 31 punti con 10/15 da due, 5/5 ai liberi, e 2/4 da tre. E' stato trascinatore della squadra, coadiuvato da Roberto Persico e da Paolo Arucci che hanno opposto buona resistenza forti avversari.

Il Pavia ha risposto agli attacchi astigiani con un altro Sergio, Biaggi, che ha segnato 37 punti, con un'alta percentuale liberi e nei tiri da tre. I lombardi hanno vinto la partita negli ultimi minuti del primo tempo quando «solito» Biaggi ha infilato ben nove punti, confondendo la carte alla Tubosider. La prima frazione si è chiusa con il punteggio di 59-46 per il Pavia. Nella ripresa il Pescagel ha fatto gnare il maggior vantaggio, 76-55, e anche se Angeli ha cercato trascinare la squadra alla rimonta, ma non c'è stato nulla da fare.

L'obiettivo degli astigiani rimane comunque l'accesso ai playoff. Sabato sera al palazzetto (s'inizia alle 21) partita riscatto con i toscani del Campi Bisenzio.

Pescagel Pavia-Tubosider 100-91. Tubosider: Persico 5; Dho 7; Angeli 31; Nicola 6; Arucci 11; Paglieri 18; Leoni 4; Bratti 6; Grossi 3.

Pescagel Pavia: Biaggi 37; Stark 3; Migliorini 4; Morandin 18; Autino 24; Gregoric 4; Brambilla 10.

La classifica della B2: Varese 32; Treviglio 28; Lucca, Pavia e Piombino 26; Tubosider 24; Monza 22; Cremona 20; Nicotera e Como 18; Viareggio 16; Rho Campi Bisenzio 14; Valdarno 12; Milano 6; Mortara 0.

(d. cot.)

PROMOZIONE

ASTI. Quattordicesima vittoria consecutiva della Cierre che sabato nel campionato di Promozione basket ha superato Valenza per 112-69. La rivale più pericolosa nella scalata alla serie appare adesso il Novi che, dopo aver battuto nel recupero la Libertas (100-93), ha sconfitto domenica sera l'Azeta Lloyd, spuntandola in entrambe le gare tempi supplementari. Il quintetto Parigi ha sfiorato un importante successo in trasferta che sarebbe stato un grosso regalo per i «cugini» della Cierre; ma nei supplementari la squadra dell'Azeta si è trovata anche in vantaggio di 5 punti, salvo subire la rimonta dei padroni di il Novi ha così vinto con punteggio di 83-82.

La Cierre invece già alla fine del primo tempo aveva in pu la partita (63-31) nella ripresa mister Ugo Tartarone ha tenuto fuori Cassano, il migliore in campo (20 punti per lui), e Mantello e ha fatto ruotare i giovani.

Adesso il calendario dei «bancari» è in discesa con due gare casalinghe consecutive (Vignolese Ford le avversarie), quindi il derby con l'Azeta poi di nuovo l'impegno casalingo contro il Castellazzo.

Vittoriosa anche la Ford che ha così ottenuto secondo in trasferta. Impegnata con il fanalino di coda Asso da Picche Casale, che nel turno precedente aveva ottenuto la sua prima vittoria in campionato, la giovane compagine astigiana, trascinata da grande Salasco, autore di 21 punti, non ha corso rischi e alla fine della prima parte di gioco conduceva per 56-39. La partita terminata sul 101-86 per gli astigiani che sabato saranno impegnati palazzetto contro il Castelnuovo.

I risultati della terza giornata di ritorno: Libertas Casale-Casale Basket 64-52; Novi-Azeta Lloyd (d.t.s.); Valenza-Cierre 69-112; Asso da Picche-Ford Asti 86-101; Vignolese-Castelnuovo 42-83; Castellazzo-Saragat 70-85.

La classifica: Cierre 28 punti; Novi 24; Saragat 22; Castelnuovo, Libertas 20; Azeta 14; Valenza 12; Casale 10; Ford 8; Vignolese, Castellazzo 4; Asso da Picche 2.

(e. s.)

SPORT

I Teneroni vincono in Prima divisione

Sabato è cominciato campionato di Prima divisione di basket al quale sono iscritte sei formazioni: Astense, Azeta, Falchi San Damiano, Golden Stars, Teneroni e Virtus Basket. si sono affrontati nella prima giornata Teneroni Azeta. Hanno vinto i primi con il punteggio di 83-61.

Villafranca in intercomunale

Venerdì scorso sono disputate le prime partite della settima edi del torneo intercomunale di scopone «Trofeo Campia imballaggi». La classifica. Girone A: Villafranca 28 punti, Monale Castell'Alfero 24, Viarigi 20; Girone B: San Damiano Baldichieri 26, Maretto Montegrosso 22; Girone C: Tigliole 28, Castagnole Monferrato e Moncalvo 24, Montechiaro 20. Venerdì 15 febbraio, si giocherà Villafranca, Baldichieri e Castagnole Monferrato.

Nel derby vittoria sorpresa dell'Asti «B»

concluso con un risultato a sorpresa il derby tra Asti «A» Asti «B», nel campionato di serie D2 di tennis tavolo. Ha vinto infatti Asti «B», al primo successo in campionato, per 5-4. Vittoria che è coincisa con il rientro di Solaro senior nelle file biancorossi. Magistrale anche la prestazione di Serra che ha sconfitto Pisistrato Fassio mentre l'incontro decisivo è stato vinto da Barbero contro Fassio terzo set. La gara è durata quasi quattro ore. La Refrancorese i ha ottenuto la sua seconda vittoria consecutiva battendo per 6-3 il San Salvatore «A». La squadra gialloverde scesa in campo priva di Marco Valenzano, che è procurato una lesione al ginocchio in allenamento. Al suo posto ha giocato Claudio Lignana, classe 1958, che proviene dalla serie D1.

Nel centro della Valle Belbo sono sorte numerose piccole e medie aziende

Incisa, l'artigiano diventa industriale

Sono oltre 200 le attività produttive che hanno sede in paese. Lo sviluppo delle botteghe di calzolai [illegible] cestai
Partono da fabbriche locali per tutto il mondo torni a controllo numerico, lattine [illegible] contenitori metallici

INCISA SCAPACCINO. Con circa 230 aziende di media [illegible] piccola dimensione, il paese della Valle Belbo, [illegible] metà strada tra Asti ed Alessandria, si può, a ragion veduta, definire zona di sviluppo industriale.

Dopo la violenta alluvione che colpì la zona nel 1966, la pianura di Incisa [illegible] dichiarata [illegible] depressa» e lo Stato agevolò nuovi insediamenti. La vecchia tradizione artigiana del paese [illegible] trovò [illegible]osì a convivere con nuove aziende. Andava lentamente scomparendo l'arte della calzatura in legno (le classiche zoccole usate nella campagna), ed il difficile mestiere dell'impagliatore di sedie, il cui ulti[illegible] rappresentante fu un artigiano di origine veneta, Fossan, chiamato «el cadreghè». Nascevano però piccole industrie che prendevano spunto da quelle tradizioni: le ditte Massolo [illegible] Gillio oggi producono migliaia di scarpe pesanti «da lavoro», vendute [illegible] tutt'Italia. L'antica arte dei cestai, continua [illegible] una nuova elaborazione con la ditta Saracco Rizzolo: dalle sedie impagliate [illegible] è passati ai cestini per regali ed ai salotti in vimini.

Una veduta di Incisa Scapaccino: il paese negli ultimi anni ha [illegible] una forte espansione industriale

Il Comune sta allargando la zona di espansione industriale, in direzione di Nizza, per favorire coloro che intendono impiantare nuovi insediamenti produttivi.

Lo scatolificio Sam, da poco assorbito [illegible] un'industria emiliana, la Capolo s.p.a., impiega un centinaio di operai e produ[illegible] contenitori in metallo per le maggiori industrie italiane; [illegible] Biglia, produce torni a controllo numerico ad alta tecnologia ed esporta in tutto il mondo, dando lavoro [illegible] circa duecento persone. Molte piccole aziende ruotano intorno alle industrie automobilistiche, producendo parte dei motori o della carrozzeria. C'è anche una ditta che offre sul mercato italiano alimenti per [illegible] [illegible] gatti, la Monbel, ed una società che costruisce depuratori d'acqua per uso industriale e civile.

E' un panorama vasto [illegible] complesso, che per il momento non ha ancora risentito della crisi che ha colpito molte industrie dell'Astigiano. «La nostra scommessa - dice il sindaco Mario Porta - [illegible] quella di riuscire a mantenere un equo [illegible]pporto tra il livello [illegible] occupazione e gli abitanti, cercando di offrire loro varie opportunità di vita sociale, per indurli [illegible] mantenere vivo [illegible] paese». Dopo la costruzione del [illegible] campo sportivo e del bocciodromo coperto, [illegible] il prossimo progetto che affronterà il Comune, [illegible] l'acquisto della struttura della vecchia cantina sociale, per ricavarne nuove aule per la scuola elementare [illegible] un supporto per la scuola media. E' a buon punto la trattativa con l'Esap, ente attualmente proprietario del [illegible] plesso, dopo il fallimento, negli Anni 70, della vecchia Cantina.

«Siamo a metà strada fra l'agricoltura e l'industria - spiega il vicesindaco Filippo Tornato - e contiamo molto anche sul turismo estivo e dei fine settimana». Incisa, gemellata con la cittadina francese [illegible] Saint-Just le Chelessin, propone ogni anno nuove iniziative per accogliere gli ospiti d'oltralpe, [illegible] attirare i turisti della «domenica». Come «capitale» del Consorzio delle valli Belbo e Tiglione, che raggruppa dieci paesi della zona, [illegible] propone di valorizzare i prodotti agricoli: vini, soprattutto Barbera e Cortese ed il famoso «cardo storto» a cui è dedicata una sagra a fine settembre. Gli sportivi della «Lenza Incisiana», stanno attrezzando [illegible] laghetto in regione Valtiverno, che dalla prossima estate, sarà il ritrovo domenicale dei pescatori.

[illegible] Cerrato

La ricca storia di Incisa, fiorente borgo medioevale e sede di un Marchesato

Quando c'era l'albero degli zoccoli

Fino agli Anni 40 molte botteghe erano specializzate nelle tipiche calzature intagliate nel legno
Le testimonianze del passato: palazzo Angelieri-Leardi e la chiesa della Madonna del Carmine

Il monumento al carabiniere medaglia d'oro Giovanni Battista Scapaccino

INCISA SCAPACCINO. L'antico borgo, dall'alto, sembra vegliare sul corso del Belbo. Nella Villa [illegible] Incisa, il centro storico del pa[illegible] (uno dei più suggestivi di tutta la valle Belbo), si possono ancora trovare i segni di quello che fu [illegible] passato ric[illegible] di storia.

[illegible] primo documento in cui appare il nome di Incisa, [illegible] un atto di vendita, siglato a Moncalvo il 27 dicembre 948: il no[illegible] del paese è legato alla provenienza di un testimone. Già nei primi anni dopo il Mille, Incisa era sede [illegible] Marchesato. Successivamente il possedimento fu diviso tra gli eredi: ad uno dei figli, venne assegnato il castello di Rocchetta. Nacque così il ramo degli Incisa di Rocchetta.

Anche Incisa non fu risparmiata dalle aspre lotte tra Astesi e Alessandrini e, poi, dai saccheggi di spagnoli e francesi.

In borgo Villa si possono ancora vedere gli edifici nobiliari di quando Incisa dominava [illegible] che su Castelnuovo, Carentino, Bergamasco, Cerreto (ora fra[illegible] di Nizza) e Vaglio: tra tutti palazzo Angelieri Leardi con loggetta [illegible] feritoia e palazzo Beccaria, nell'antica contrada di San Giovanni.

Ma da ammirare [illegible] anche l'imponente muraglione che circonda la Villa con i due torrioni circolari e l'antica porta Valcalzara ed [illegible] [illegible] sesto. Sempre nell'antico borgo c'è la chiesa di Nostra Signora del Carmine che ospita tele e affreschi [illegible] [illegible] ed è considerato uno dei più preziosi monumenti del Sud Astigiano.

Venendo ad epoche più vicine, va ricordata la figura di Giovanni Battista Scapaccino, nato nel 1802, carabiniere, prima Medaglia d'oro dell'Esercito italiano: in [illegible] onore, [illegible] 1928 il paese cambiò il nome da Incisa Belbo a Incisa Scapaccino.

Infine una curiosità: sino all'ultima guerra, Incisa era conosciuta per la produzione [illegible] gli zoccoli: molte botteghe era specializzate nelle tipiche calzature contadine intagliate nel legno.

[C. la.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 12 Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

TANGENZIALE DI BRA

L'Anas finanzia strada non sua

Da trent'anni si attende il passaggio [illegible] alcune strade della Provincia allo Stato. Ora sarebbero pronti [illegible] miliardi per finanziare la tangenziale, [illegible] la carreggiata [illegible] è dell'Anas.

SERVIZIO DI Grazia Novellini A PAGINA [illegible]

EX DETENUTO SARA' RISARCITO

Rimase [illegible] [illegible] ingiustamente per [illegible] anno: ora Mario Laconi, 30 anni, dovrà [illegible] risarcito come vittima [illegible] un errore giudiziario. Lo ha deciso la Cassazione che [illegible] [illegible] parere favorevole del procuratore generale, ha accolto [illegible] ricorso presentato d[illegible] difensore avvocato Bruno Dalmasso contro la reiezione della richiesta decisa dai giudici di Torino, [illegible] ha affidato alla stessa corte d'appello di stabilire l'ammontare della riparazione. «Avevamo chiesto 100 milioni, cioè [illegible] massimo previsto dalla legge - spiega il legale cuneese -, perché il danno economico e [illegible] subito da [illegible] Laconi per l'ingiusta detenzione n[illegible] ha prezzo. Comunque discutere[illegible] la quantificazione con i magistrati torinesi. Per noi [illegible] importante sotto il profilo giuridico che la Cassazione abbia riconosciu[illegible] il diritto alla riparazione». Accusato da un «pentito» che aveva fatto [illegible] [illegible] [illegible] alla procura di Torino, Mario Laconi [illegible] [illegible] arrestato il [illegible] marzo 1987 e portato in carcere, malgrado le disperate proteste di innocenza. Un anno dopo venne prosciolto.

SERVIZIO DI Gianni De Matteis A PAGINA 3

LE «MASCRADE 'D CARLEVE'»

Potrebbe [illegible]are stonato, in tempi di *«baticheur»* (batticuore) come il nostro, disquisir sul *«Carlevé»* (Carnevale) se la sapienza popolare [illegible] ci ammonisse che: *«Bele mach un ragg [illegible] sol a peul anluminé [illegible] giornà nèira!»* (Anche solo un raggio di sole può illuminare una giornata buia); [illegible] ancora *«Dcò un soris a peul pasié [illegible] dolor!»* (Anche un sorriso può lenire un dolore). [illegible] detto, comunque, che il *«Carlevé dla pòvra gent»* (Carnevale della povera gente) - se è sempre stato *«un Carlevé dël rabel [illegible] dl'alegria»* - non è mai stato un carnevale sciupone. La voglia matta o *«ël vëzzo e 'l giget ëd fé 'd matrià»* (la frenesia e la smania di far pazzie) rendeva il Carnevale l'occasione più propizia per [illegible] festosamente i tradizionali momenti di gioia goduti dai Padri. La secolare filosofia della Nostra Gente (specialmente di campagna) è [illegible] filosofia che insegna a vivere [illegible] a sopravvivere divertendosi senza sciupare. Si diceva: *«A fé [illegible] matan-e a Carlevé fà pa [illegible] [illegible] dë sgairé!»* (Per fare pazzie [illegible] Carnevale [illegible] occorre sciupare).

[illegible] Bravo A PAGINA 9

NOVITA' SUL GRANDE SCHERMO

«Air America», duelli nei cieli

Mel Gibson [illegible] il protagonista del film d'azione diretto da Roger Spottiswoode e [illegible] pochi giorni in programmazione nelle principali sale [illegible] Piemonte.

SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA [illegible]

A PAGINA 3

Di notte [illegible] Guarene

Titolare di night [illegible] sfuggita [illegible] aggressione

La vettura è [illegible] tamponata da un'auto, mentre un altro veicolo le ha tagliato la strada. La donna ha reagito [illegible] prontezza ed è riuscita a fuggire. Le indagini dei carabinieri.

A PAGINA 3

Due ladri d'auto

Arrestati [illegible] carabinieri [illegible] [illegible]

[illegible] giostraio e [illegible] macellaio avevano rubato una vettura a Mondovì. Intercettati dai carabinieri, dopo un rocambolesco inseguimento [illegible] stati blocca[illegible].

Ieri mattina azione dimostrativa del Comitato per la circonvallazione

Fermato il traffico a Cuneo

Netta opposizione all'apertura di Lungostura XXIV Maggio dal viadotto Soleri
Il sindaco: «Ipotesi di soluzione all'intasamento di corso IV Novembre». Forse [illegible] blitz?

CUNEO. Traffico paralizzato ieri mattina dalla manifestazione indetta dal Comitato per la circonvallazione, per protestare contro la decisione di mettere all'ordine del giorno della commissione consiliare comunale l'apertura al traffico [illegible] Lungostura XXIV Maggio direttamente dal viadotto Soleri. Attraversando la strada molto lentamente sulle strisce gli aderenti al Comitato hanno provocato [illegible] ingorgo.

[illegible] tratta [illegible] un'ipotesi di soluzione all'intasamento [illegible] corso IV Novembre» sostiene il sindaco Menardi. «Si [illegible] tentato l'ennesimo blitz - replica il consigliere Malvolti (psi) - cercando di far passare [illegible] soluzione priva [illegible] senso, che [illegible] trova contrari. L'argomento è di competenza del Consiglio, che, incredibilmente, non viene convocato [illegible] due [illegible]si, quasi Cuneo fosse in regime commissariale».

SERVIZIO DI Mario [illegible] A PAGINA 3

Bloccate le auto. La manifestazione sul piazzale della stazione (FOTO MONO)

Una civile protesta degli abitanti

La violenza fisica e verbale della protesta organizzata dal circolo «Kerosene» due mesi fa, quando il Comune di Cuneo chiuse la palestra ex Gil occupata abusivamente, oltre che mettere in pericolo l'incolumità delle persone nell'aula municipale, delegittimò le richieste - in parte condivisibili - dei giovani promotori.

Hanno scelto una strada ben diversa i cittadini che aderiscono al Comitato per la circonvallazione: manifestando la loro opinione - contraria all'apertura al traffico pesante del Lungostura e favorevole alla rapida costruzione della variante esterna alla città - in forma civile e pacifica.

Il sindaco Giuseppe Menardi ha ricordato che proprio il rispetto delle regole democratiche garantisce una corretta convivenza pur nella diversità delle valutazio[illegible].

Alcuni mesi fa il primo cittadino si impegnò a convoca[illegible] un Consiglio aperto sul problema della viabilità.

E' opportuno che la discussione - tenendo anche conto dei risultati del sondaggio sulla circonvallazione promosso da «La Stampa» - torni presto nell'aula comunale.

Pochi alloggi e prezzi alti

Alba, difficile trovare casa

ALBA. Molte difficoltà [illegible] chi cerca casa: [illegible] si trovano alloggi in affitto, quelli in vendita hanno prezzi molto più alti delle città vicine. Pur non essendoci una statistica aggiornata, [illegible] calcola che in città vi siano circa [illegible] alloggi vuoti. Titolari di agenzie immobiliari confermano che la domanda di alloggi in affitto è alta [illegible] la disponibilità [illegible]

Non si passa neanche tramite agenzia. Appena una abitazione [illegible] rende disponibile vi [illegible] deci[illegible] di persone interessate che si rivolgono direttamente [illegible] proprietario.

Molti finiscono per andare ad abitare nei paesi vicini che hanno visto aumentare gli abitanti mentre ad Alba la popolazione [illegible] andata diminuendo (gli albesi sono attualmente 30.230).

Secondo il consigliere dell'opposizione Giancarlo Bongioanni (Albadomani) gli interventi [illegible] edilizia pubblica e convenzionata sono stati insufficienti con la conseguenza che mancano [illegible] abitazioni soprattutto per [illegible] fasce medio-basse.

Il sindaco Enzo Demaria dice che una decina di piani di recupero nel centro storico sono in attesa dell'approvazione della commissione regionale che tar[illegible] a venire. Prevedono il recup[illegible] di una cinquantina [illegible] alloggi. L'amministrazione [illegible] costruendo 51 miniappartamenti per anziani. Il Comune ha acquistato una casa nel centro storico da affidare alla cooperativa «Canasca» (Cisl) per realizzare [illegible] decina di alloggi per lavoratori a prezzo moderato. In via [illegible] Gasperi (Moretta) [illegible] costruiti [illegible] alloggi Iacp mentre una trentina di appartamenti a schiera potranno essere realizzati dalle cooperative in via XXV Aprile.

Ad Alba vi sono mille alloggi di edilizia popolare e sovvenzionata. Dall'ultimo censimento risultavano 10.489 abitazioni occupate e 465 vuote costruite dopo il 1971.

[illegible] DI Giuseppina Fiori A [illegible]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Poco gioco, ma buono da punti

L'Alessandria guida la serie C2, [illegible] i «grigi» hanno davvero tanta voglia di promozione?

L'ALESSANDRIA è [illegible] testa al girone A di C2, con la vittoria a Cecina, in una giornata di calcio piemontese poco, ma buono. Il Viareggio segue a due punti, con una partita in meno. Il rinvio della partita del Viareggio è stato dovuto [illegible] festeggiamenti del celebre carnevale: il che prova che [illegible] carnevale è una delle cose più serie che ci siano.

Pari in casa per il Casale e il Novara, successo in [illegible] per il Cuneo, rinvio per il Derthona: [illegible] Tortona invano si sono impegnati spalatori privati, tifosi cioè di buona volontà. Il maltempo influenza i campionato sia come quantità ridotta di incontri, [illegible] come qualità di gio[illegible]. Questa stagione calcistica, evolutasi in brutta stagione climatica, porta indietro il calcio [illegible] regolarità di svolgimento, ma anche come senso epico: due arretramenti, il secondo può essere positivo sul piano della resa [illegible]motiva, se non anche spettacolare. Ma la neve propizia anche la crescita di pensieri particolari.

Per esempio viene in mente un pensierino vici[illegible] al pensieraccio: che cosa farebbe, che cosa potrebbe fare una squadra piemontese, anzi una società calcistica piemontese, se si tro[illegible] alle prese con una leadership, una promozione? Il calcio della regione ha strutture [illegible] volontà politiche tali da accompagnare come [illegible] un passato or[illegible] lontano [illegible] exploit [illegible] intitolato alla Juventus [illegible] al Torino? Un exploit atalantino, per restare a valori vicini (lombardi), [illegible] anche, senza arrivare addirittura alla serie A, un exploit bresciano o cremonese?

L'idea nostra, «gonfiata» sotto la neve, è che [illegible] calcio piemontese accoglierebbe come una specie di tragedia cammuffata da successo una promozione [illegible] qualche [illegible] squadra [illegible] quartieri alti. Subito gli interrogativi, e angosciosi: che cosa fare? Come resistere al vertice? Non era meglio il proficuo tran-tran di prima? L'idea nostra supplementare/comple[illegible] è che che [illegible] calcio piemontese sia in realtà un calcio monzese: la città della Brianza, così avvinta a Milano, ha una squadra, ora in C1, che per anni ha fatto benissimo la B, arrivando più volte vicina alla A e rinunciando a tentare l'exploit grande, all'insegna del «meglio primi fra i cadetti che ultimi nella divisione massima». Si è parlato anche di cedimenti volontari, programmati. E l'osmosi continua fra i due massimi campionati fa sì che sempre più la B sia vista come una specie di A2, altissima [illegible] così e pericolosa di euforie.

Gian Paolo Ormezzano

STORIA E [illegible] LOCALI

Caraglio, Cecilia non incontra Roldano

In tutta la provincia Carnevale celebrato in sordina

OGGI se ne va anche questo Carnevale 1991, così dimesso e tristo. Salvo pochissi[illegible] eccezioni le maschere cuneesi non [illegible] uscite per le strade e i ragazzini non si [illegible] accalcati sui carri.

Che cosa avranno recriminato gli albesi «Lasagnon» e «Ciuciaburiet», inventati nel 1873 dal poeta «Frate Anacleto», come simbolo dei mugnai e dei mediatori di vini? E i braidesi «Robaldo di Brayda» e «Madonna Beatrice di Paucapalea e Alzabecco», due castelli questi ultimi che accolsero i profughi di Pollenzo, devastata dai Visigoti di Alarico e poi distrutta dagli Astigiani?

Come avrà reagito alla mancanza della sfilata [illegible] «Gironì», l'unica maschera della Commedia dell'Arte seicentesca presente nella provincia di Cuneo, da qualche decina d'anni [illegible] a portarsi dietro con la moglie «Girometta» i fidi «Micon» e «Miconetta» di Busca, inventati per ricordare che durante i fatidici [illegible] assedi subiti [illegible] capoluogo furono proprio i buschesi a fornire [illegible] pane agli assediati?

Per un Moro che impazza a Mondovì, s'è annoiato il «Gran Monarca» a Fossano, «Bosolin d' la Crousa» a Ceva, «Blincin» a Canelli, e «Madama Roncaja» e «Monsù Lavao» a Cherasco. Ha continuato a scorrere, ma un po' deluso per la [illegible] attenzione prestatagli, il torrente Cant a Demonte, così caro alla scrittrice Lalla Romano, celebrato un tempo come divinità agreste, p[illegible] divenuto maschera carneva[illegible] insieme [illegible] «Monna Demontina».

[illegible] Caraglio «Cecilia» non s'è affacciata al verone per salutare l'amato «Roldano» e annunciare al popolo d'aver ammazzato il tiranno locale. Né la «Contessa [illegible] Castiglione», Nicchia per gli amici, ha potuto rievocare a Castiglion Tinella il suo momento di gloria, quando per ragioni di stato amò a Parigi l'imperatore Napoleone III. Né a Ormea la «Castellana» [illegible] dovuto evitare nel [illegible] corso carnascialesco il «Ponte dei corni» sull'Armella, così chiamato perché il «Marchese» [illegible] marito vi passava nel [illegible] agli incontri galanti.

I «Magnin» non sono corsi in giro come matti a Brossasco, Murazzano e Niella Tanaro. A Rifreddo la «Laserdera» non ne ha approfittato per crogiolarsi al pri[illegible] sole, come le lucertole da cui prende nome. E a Envie i «Sagrin» [illegible] [illegible] saliti al cielo, sollevati da palloncini, portan[illegible] lontano almeno per un giorno i dispiaceri di ognuno.

Nei corsi carnevaleschi non hanno fatto [illegible] loro uscita neppure i gruppi del «ballo delle sciabole», attivi a Bagnasco, Brieglia, Vicoforte, Castelletto Stura e Borgo San Dalmazzo. Ma la loro danza ricorda il periodo dei Saraceni, e [illegible] arabi, musulmani e iracheni [illegible] abbiamo già abbastanza.

La guerra del Golfo ha [illegible] la sordina alle sfrenatezze del Carnevale, e anche il frenetico «Ciaferlin» se n'è [illegible] buono buono a Saluzzo, lui che pure è [illegible] discendente del «Ciafrè, fieul [illegible] Giandoja», che in un suo condivisibile proclama affermava:

«A l'è temp, o Salusseis,
d' stè alegher, j fè rabel;
quand l'impòste a cresso d'peis,
quand an levo fin la pel,
a conven cerché 'nt la doja
un pò 'd fòrssa per canté:
su curage, fieui d' Giandoja,
celebruma el carlevè».

Domani però sono le Ceneri, e [illegible] fanno i «Brigu» a Saliceto, bisogna pentirsi e andare in Chiesa, benché con questo Carnevale che è parso quasi una Quaresima, di occasioni per peccare ce ne siano state poche.

Fulvio Basteris

Un'immagine del corso mascherato a Mondovì alcuni anni fa (TELEFOTO CUNEO)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una circolazione depressionaria [illegible] aria fredda, che gravita sull'Europa centrale, minaccia di estendersi sulla nostra penisola; un'area [illegible] bassa pressione si [illegible] invece diffondendo [illegible] centro-occidentale. Su tutte le regioni si avranno condizioni di cielo coperto [illegible] precipitazioni locali, a [illegible] rattere temporalesco lungo le coste tirreniche, [illegible] sui rilievi.

TEMPO [illegible]. Nuvolosità irregolare, con possibilità di precipitazioni anche nevose sui rilievi; foschie dense e banchi di nebbia nelle ore notturne e di primo [illegible] zona pianeggianti. **VENTI.** moderati da Nord-Est. **VISIBILITA'.** buona durante il giorno. **TEMPERATURE.** In lieve diminuzione.
[illegible] STRADE. Sulle strade di montagna si consiglia di portare le catene per la possibilità di neve.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
[illegible] 2; minima: — 4; media: —1

[illegible] ANNO FA
Massima: 5; minima: 1; media: 3

[illegible] PIEMONTE

Torino 5	Novara 4
Alessandria 6	Aosta 3
Asti 2	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 7.36 e tramonta alle 17,52. La **Luna** si leva [illegible] 8,22 e cala alle 15,38.

[illegible] AL [illegible]

Chi deve interv[illegible] per la discarica

Nell'articolo «Denunciato per duemila fusti di veleni», apparso su «La Stampa» il 5 febbraio, [illegible] scritto, credo giustamente, che «lo smantellamento della discarica abusiva (in località Batasiolo di La Morra) è di competenza dell'autorità amministrativa».

Se è così, come anche a me risulta che sia, mi chiedo perché, al dibattito organizzato [illegible] fa ad Alba dal Comitato per la difesa del Roero, tanto l'assessore provinciale Carpani quanto l'assessore regionale Garino abbiano minimizzato [illegible] ruolo spettante [illegible] enti locali nella vicenda [illegible] discarica Ispa di Bene Vagienna, attribuendo di fatto alla magistratura la responsabilità del protrarsi [illegible] gravi irregolarità nella gestione dell'impianto.

Ora, che i ben noti ritardi della giustizia suscitino sconcerto anche negli amministratori [illegible] comprensibile, e il diritto di protestare per [illegible] lentezza con cui vengono istruiti i procedimenti penali va riconosciuto ad un sindaco o [illegible] un assessore [illegible] meno che a qualsiasi cittadino. Ma neppure la più legittima [illegible] critiche giustifica un così radicale stravolgimento dei termini del problema. Che nella [illegible] essenza - proprio per il principio della «separazione dei poteri» invocato nell'intervento albese di Garino - ritengo possa essere definito in questo modo: compete alla magistratura inquisire e giudicare i responsabili di un reato; ma tocca all'autorità preposta alla vigilanza [illegible] al controllo impedire, qualora [illegible] ricorrano gli estremi, la prosecuzione di un'attività soggetta ad autorizzazione amministrativa.

In altre parole, [illegible] del resto insegna l'esperienza dei pur benemeriti «pretori d'assalto», non è dal magistrato penale che ci si deve attendere il sequestro dello stabilimento industriale inquinante o la chiusura della discarica abusiva. Lasciar intendere che ciò sia possibile, se [illegible] dovuto, significa a mio parere introdurre ulteriori elementi di confusione in [illegible] materia già abbastanza complicata; «demonizzando» un [illegible] dei pubblici poteri che di norma non ha modo di far sentire [illegible] voce nei dibattiti.

Marco Taretto, Alba

Primo [illegible] lezioni a [illegible]

Siamo una coppia [illegible] anziani che tra tante lamentele vorrebbero far conoscere un'iniziativa veramente meritoria. Nel mese di gennaio è incominciato a Boves un corso di «Primo soccorso» rivolto alla popolazione: noi ci siamo andati, tanto per toglierci di casa, ma [illegible] dalla prima volta abbiamo capito quanto una iniziativa del genere è molto utile, specialmente a noi anziani, così facilmente preda di infortuni.

Vorremmo segnalare questa iniziativa a tutte le persone anziane e ringraziare i bravissimi dottori e infermiere che con le loro parole chiare e insegnamenti preziosi ci aiutano a vivere con più tranquillità la nostra esistenza di anziani.

famiglia Pellegrino, Boves

Impegno dei Comuni per la [illegible]

Ho apprezzato la scelta di alcune amministrazioni comunali di non far effettuare le sfilate di carnevale in un momento così grave per il mondo, o, per [illegible] meno, di [illegible] partecipare direttamente a tali manifestazioni. Questo non vuol dire che cia[illegible] di noi, e specialmente i bambini, non abbiano diritto a divertirsi, magari mascherandosi o tirando coriandoli e stelle filanti.

[illegible] mi sembrerebbe immorale che un Comune spendesse soldi ed energie che, ora, a mio parere, dovrebbero invece essere impegnate per cercare di ristabilire la pace.

Claudio Fresia, Savigliano

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza XX Settembre a [illegible] Stefano Belbo

Al principio del secolo il negozio di panetteria (sulla destra) era adornato da un grande glicine. Forse proprio alla piazza, così com'è immortalata nell'immagine, si ispirò Cesare Pavese nello scrivere i romanzi in cui il [illegible] delle Langhe [illegible] protagonista (COLLEZIONE GIOVANNI VIALE, BOVES)

[illegible] CIVILE

RACCONIGI
9 febbraio [illegible]

NATI. Jessica Urgese.
MORTI. Giuseppe Varetto, 78 anni (Racconigi), pensionato; Sebastiano Tavella, 87 anni (Racconigi), pensionato; Giulietta Scanavino, 65 anni (Racconigi), pensionata; Margherita Capello, 87 anni (Racconigi), pensionata.

BOVES
[illegible] febbraio 1991

NATI. [illegible] Peano; Pietro Viggia[illegible].
MORTI. Margherita Giordano, [illegible] anni, pensionata (Boves); Felice Verra, 72 anni (Boves), pensionato;
MATRIMONI. Riccardo Pellegrini, impiegato (residente a Boves), con Patrizia M[illegible] (residente a Boves), impiegata.

BORGO SAN [illegible]
9 febbraio 1991

MORTI. Giuseppe Panni, 77 anni (Dronero), pensionato.
[illegible] Marcello [illegible], 37 anni (Borgo [illegible] Dalmazzo), [illegible] pentiere, con Ana Mercedes Santana Mateo, 30 anni (San Cristobal), infermiera.

SAVIGLIANO

NATI. Cozzolino Andrea (Savigliano); Cravero Gabriele (Savigliano); Gianre Chiara (Pinerolo); Odasso Federica (Lagnasco); Vola Valeria (Fossano); Rabbia Marco (Cervere); [illegible] Danilo (Sommariva Bosco); Tavella Daniela (Sommariva Bosco); Farias Giovanni (Racconigi); Imberti Stefania (Cavour); Cos[illegible] Marco (Savigliano); Lazzeretti Federica (Fossano); Dogliani Annalisa (Fossano); Bongiovanni Andrea (Villanova Mondovì); Nicolina Alessandro (Fossano); Lenta Enrico (Fossano); Druetta Maria (Vigone); Poppa Annalisa (Cairo Montenotte); Brizio Federico (Cervere); Gianoglio Martina (Marene).
MORTI. Porasan Pierina, in Piacenza, 63 anni (Saluzzo), pensionata; Lo Garlo Domenico, 80 anni (Savigliano), pensionato; Avataneo Anna Maria, in Barbero, 66 anni (Caramagna Piemonte), pensionata; Sidoli Nicolò, 79 anni (Savigliano), pensionato; Morello Gaudenzio, 76 anni (Savigliano), pensionato; Brunetti Ettore, 53 anni (Porto Torres), commerciante.

IN [illegible]

GARESSIO

Rinnovato il direttivo del Foto cine club

Il Foto cine club, che sarà prossimamente intitolato alla memoria del fondatore Giorgio Baracco, «maestro del clic» morto alcuni mesi fa, ha rinnovato il proprio direttivo. Lo compongono: L[illegible] Locci (presidente); Gian Franco Savona (vicepresidente); Remo Canavese (segretario); Igino Basso (cassiere); Walter Crivello, Mauro Palerio, Ezio Rizzo (consiglieri).

[illegible] I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: nume[illegible] ro verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico [illegible] 693.332 - via Saluzzo 14 - Cuneo
Filo d'argento [illegible] (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) [illegible] - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cu[illegible]
[illegible] pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersa[illegible] 27 - Cuneo
[illegible] (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani [illegible] telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro [illegible] 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Ma[illegible] dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260125 - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67680 - via Carlo Emanuele 34
Centro antifabacco e disin[illegible] [illegible] B. Coppino 7 - Cuneo
[illegible] **alcolisti Cuneo «A.A.»** telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** te[illegible] (0171) [illegible] - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) 915354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl [illegible] - telef[illegible] (0174) 42007 - via Eula [illegible] - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 48555-46357 - [illegible] Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 46
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322 500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772565

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 68.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.03
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51[illegible]
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA [illegible]

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.92, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 48.41

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 25.93.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 48.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo [illegible] Dalmazzo 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.85.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.16.35
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.[illegible]
Garessio [illegible].13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 89.55.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.98
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.76.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0174-81122
[illegible] Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7
Alba: *Moretti*, corso Langhe 1
Bra: *San Rocco*, via Principi 6
Fossano: *Cumino*, via Roma 77
[illegible] Gasco, via Quadrone 3
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39
Savigliano: *Albertini*, piazza [illegible]

DISCOTECHE

Alba: Celina Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / [illegible]31).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 8 (telefono 401.687).
Fossan[illegible]: Mad Nan, via Isonzo 2 (telefono 60.965).
Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 42557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, [illegible] Divisione Cuneense (te[illegible]fono 0171 / 618292; 618791).
Cavallermaggiore: [illegible] Cupole, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927845).
Revello: Feeling, via [illegible] Po (telefono 0175 / 759359).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto [illegible] largo [illegible] Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Agip, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, [illegible] Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gor[illegible], Grinzane, Lequio B., [illegible], Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemiliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Rappresentanti del Comitato pro-circonvallazione ieri mattina in piazza a Cuneo

Bloccato il traffico per protesta

Si è formato un ingorgo con code di auto e camion lunghe vari chilometri
L'iniziativa per opporsi all'apertura del Lungostura dal viadotto Soleri

CUNEO. Traffico paralizzato; code d'auto e camion lunghe chilometri, fino a Madonna dell'Olmo in direzione Torino e alla caserma dei vigili del fuoco sul lato Borgo San Dalmazzo; mezzi pubblici intrappolati nell'ingorgo e in ritardo di oltre 20 minuti sulla tabella [illegible] mar[illegible] Sono gli effetti prodotti ieri mattina a Cuneo dal blocco della circolazione promosso dal Comitato per la circonvallazione per protestare contro la decisione di inserire all'ordine del giorno della seduta della commissione consiliare per l'urbanistica, riunitasi ieri sera, l'apertura al traffico di Lungostura XXIV Maggio direttamente dal viadotto Soleri.

Alle 11 e 6 minuti gli aderenti al Comitato [illegible] entrati in azione, cominciando [illegible] attraversare la strada lentamente e più volte sulle strisce pedonali di fronte alla stazione ferroviaria; altri, in auto, hanno iniziato a percorrere ad andatura ridotta [illegible] rotonda della piazza. In pochi minuti (anche se il blocco non [illegible] mai stato totale) la strada d'ingresso a Cuneo [illegible] viadotto Soleri si è intasata; situazione analoga in [illegible] De Gasperi.

«Pur avendo avuto pochissimo tempo [illegible] disposizione per organizzare la manifestazione - dice il presidente del Comitato, Celso Bertola - ci si[illegible] preoccupati di avvertire vigili urbani, polizia e carabinieri, in modo tale che si potesse predisporre uno spazio di emergenza per le ambulanze ed i mezzi coinvolti nelle emergenze. La nostra protesta non intende danneggiare i cittadini, ma sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema che continua ad esse[illegible] trattato dal Comune in modo sbalorditivo».

«Se la Giunta avesse la [illegible]creta intenzione di mandare avanti [illegible] progetto [illegible] "variante esterna" realizzabile in [illegible] paio d'anni - prosegue Bertola -, non ci sarebbe motivo per buttare danaro pubblico in un'opera di per sé insensata e dannosa, specie in vista della vera circonvallazione».

Il Comune ipotizza [illegible] aprire al traffico pesante il Lungostura in modo tale da alleggerire [illegible] IV Novembre: i camion tornerebbero a ricongiungersi co[illegible] le altre vetture alla rotonda di piazza della stazione. Le contestazioni: il pieno [illegible] sarebbe altro che un palliativo; chi abita tra le due strade, dicono al Comitato, si troverebbe assediato dal traffico su entrambi i lati, [illegible] le conseguenze di inquinamento atmosferico ed acustico [illegible]che comporterebbe.

Replica il sindaco Giuseppe Menardi: «I cittadini hanno il diritto [illegible] esternare lamentele per disservizi che credono di avvertire, e di avanzare propo[illegible] affinché le cose cambino e migliorino. Tutto ciò a due condizioni: la prima [illegible] che le manifestazioni si[illegible] svolte in forma civile e nel rispetto delle posizioni degli altri e, secondo, che venga data agli amministratori la possibilità di scegliere, nei modi istituzionali tra le proposte avanzate. Non vi sia cioè la pretesa che le "volontà della piazza" debbano essere automaticamente raccolte e applicate. In democra[illegible] si eleggono rappresentanti i quali [illegible] maggioranza, quando [illegible] è possibile l'unanimità, esprimono decisioni: è la necessità di organizzare la convivenza civile».

[illegible]rio Bosonetto

Piazzale della stazione. «Sciopero della lentezza» sulle strisce pedonali

---

DALLA [illegible]

Esce di strada con l'auto giovane grave al S. Croce

Ugo Verra, [illegible] anni, abitante a Cuneo, [illegible] De Gasperi 41, [illegible] ricoverato con prognosi riser[illegible] al «Santa Croce» per le ferite riportate in un incidente, causato probabilmente dal fondo stradale ghiacciato, accaduto sabato sera in frazione Termine. Il giovane, alla guida di una «Audi 80», è uscito [illegible] strada [illegible] dopo [illegible] divelto [illegible] paracarro è finito nel fosso che costeggia la provinciale. Soccorso dai vigili del fuoco è stato trasportato all'ospedale e sottoposto domenica mattina [illegible] un intervento chirurgico.

Omicidio colposo [illegible]

Il tribunale, presieduto da Giancarlo Allegri, ha assolto dall'accusa di omicidio colposo il camionista cebano Sergio Raineri, 42 anni, via Mombasiglio 44. L'uomo era imputato per l'incidente che alle 6 del 2 ottobre 1988 aveva causato la morte di Liliano Borgna, di San Michele Mondovì. Il camion «Iveco 190» si era scontrato con la «Vespa 125» guidata dal Borgna, all'incrocio fra la statale [illegible] Ceva-Mondovì e la provinciale per Torre Mondovì. [illegible] tribunale ha accolto la tesi [illegible] difensore Elio Botto assolvendo l'imputato «perché il fatto non sussiste».

Pietre e colpi [illegible] pistola contro lampioni e specchi

Danni per oltre due milioni di lire: [illegible] il bilancio degli atti [illegible] teppismo in alcune frazioni del paese. Al Serro sono stati distrutti [illegible] colpi di pietra alcuni specchi parabolici posti agli angoli delle strade per facilitare l'incrocio agli automobilisti, mentre [illegible] Robella e [illegible] Rocchetta [illegible]ono stati esplosi colpi di pistola contro i lampioni dell'illumi[illegible] pubblica. I carabinieri di Paesana stanno svolgendo indagini per identificare i vandali.

Ieri i funerali della centenaria

Si [illegible] svolti ieri pomeriggio i funerali di Paola Augusta Sibona: aveva compiuto cent'anni il 8 agosto dell'anno scorso. La Sibona, nubile, maestra di ricamo, [illegible] nata a Genova. Tornava ogni anno nella [illegible] di campagna della famiglia. La salma [illegible] stata tumulata nel cimitero di Santo Stefano.

Allarme per il furto di fronte al supermercato di Mondovì

Arrestati [illegible]

I carabinieri costretti [illegible] pericoloso inseguimento fino a Villanova
Un pregiudicato si lancia dalla vettura rubata. Fermati [illegible] Beinette

CUNEO. Il giostraio Antonio Digiaudi, 35 anni, abitante a Magliano Alpi, [illegible] il macellaio Massimo Gonella, 28 anni, di Torino, entrambi pregiudicati sono stati arrestati dai carabinieri dopo un'operazione congiunta dei nuclei operativi e radiomobile di Cuneo e Mondovì. Domenica alle 22 i due hanno rubato una «Opel Kadett» familiare di proprietà del fossanese Fabrizio Oreglia, ferma nel parcheggio del supermercato «Standa Alicom» di piazza della Repubblica [illegible] Mondovì.

Il proprietario, un fornitore del grande magazzino, ha dato l'allarme. I carabinieri del Nucleo operativo di Mondovì sono entrati immediatamente in azione, rintracciando in pochi minuti l'autovettura rubata. L'«Alfa 75» dei militari ha iniziato l'inseguimento sulla strada provinciale per Villanova, tallonando il mezzo rubato [illegible] quello d'appoggio, una «Fiat Uno turbo» di colore verde scuro.

Arrivato all'altezza della frazione Bongiovanni di Villanova Mondovì, il Gonella, che era alla guida della «Opel» rubata, [illegible] è accorto di [illegible] poter sfuggire alla «volante» [illegible] in corsa è saltato dall'autovettura, dopo aver bloccato l'acceleratore. I militari hanno superato la «Opel», speronandola e costringendola fuori strada.

Lo scontro ha costretto i carabinieri a fermarsi ed il Gonella ha avuto il tempo di salire sulla «Uno» guidata da Digiaudi. Intanto per l'inseguimento in atto si sono messi in allarme anche i carabinieri del «Nucleo Operativo» di Cuneo ed [illegible] conda pattuglia monregalese. I due ladri, entrati nell'abitato di Villanova Mondovì, hanno imboccato la strada per Pianfei ed a Beinette sono stati bloccati dai carabinieri di Cuneo. [r. s.]

Antonio Digiaudi, 35 anni

Paura l'altra notte per la titolare di una discoteca a Canale

Sfugge agli aggressori

Alla guida della sua auto è stata tamponata da una vettura a Guarene
mentre un altro veicolo le ha tagliato la strada. Indagini dei carabinieri

GUARENE. La titolare della discoteca «Fantasy» di Canale, Renata Spinella, 40 anni, abitante a Guarene, [illegible] frazione Castelrotto, è sfuggita l'altra notte a un'aggressione. La donna, ieri mattina verso le 4, dopo aver chiuso il locale di via Roma a Canale, stava rincasando alla guida della [illegible] «Golf».

Percorreva la statale Canale-Alba quando, giunta al bivio con la frazione Racca di Guarene, [illegible] stava per svoltare [illegible] sinistra, è stata tamponata da un'auto, pare una «Golf» di colore scuro, mentre un'altra vettura, una «Lancia» l'ha sorpassata, tagliandole la strada. La donna [illegible] stata costretta [illegible] fermarsi. Sulle due auto c'erano quattro persone. Una è scesa, aveva il volto incappucciato e impugnava una pistola. Con il calcio dell'arma ha cercato di spaccare il vetro della portiera dell'auto della Spinella, senza riuscirvi.

[illegible] donna [illegible] reagito con prontezza: ha rimesso in moto la «Golf» ed è riuscita a fuggire. Per la Spinella soltanto molta paura; la vettura ha subito lievi danni. Non si[illegible] quali fossero le intenzioni degli aggressori.

I carabinieri di Alba hanno aperto un'inchiesta per far luce sulla vicenda che presenta lati oscuri. La titolare della discote[illegible] verrà interrogata nelle prossime ore. Le ipotesi sono varie. Non è da escludere che i malviventi volessero rapinare la Spinella dell'incasso della serata sapendo che era di ritorno dalla discoteca-night club. Si parla anche di un regolamento di conti. E ancora: le modalità dell'episodio potrebbero far pensare a un tentativo di sequestro [illegible] persona, ma l'ipotesi trova poco credito.

I carabinieri hanno trovato nella zona una «Dedra» abbandonata: potrebbe essere stata utilizzata dai malviventi. [g. f.]

[illegible]

BUSCA. Movimentato inseguimento nelle prime ore di sabato sulla provinciale per Dronero. Verso l'una e 30 una «Renault 5», con a bordo Valter Rosso, 19 anni, operaio, abitante a Villafalletto, e Germano Rosso, 23 anni, pure operaio, di Busca, via Valentino 30, non [illegible] è fermata all'alt dei carabinieri di Busca. Pochi minuti dopo [illegible] «Renault» è [illegible] intercettata da una pattuglia del nucleo radiomobile di Cuneo.

L'inseguimento si è concluso sulla circonvallazione [illegible] Dronero, dove l'auto è stata bloccata: sono stati denunciati per minacce e violenza. Secondo gli accertamenti dei carabinieri i due avrebbero minacciato il gestore [illegible] alcuni clienti del bar «Scacco Matto» di Busca. [c. g.]

Giovane di Borgo San Dalmazzo ingiustamente in carcere per [illegible] anno

«Risarcite quell'ex detenuto»

La sentenza della Cassazione contrasta con quella dei giudici di Torino che avevano negato l'indennizzo
concedendo cinque milioni [illegible] unico rimborso. Chiesti allo Stato cento milioni per i danni subiti

BORGO SAN DALMAZZO. Mario Laconi, il giovane trentenne ingiustamente incarcerato per un anno, processato e poi assol[illegible] «per non avere commesso il fatto», ha diritto alla riparazione pecuniaria prevista per i cittadini vittime di errori giudiziari. Lo ha deciso la Cassazione che con il parere favorevole del procuratore generale, ha [illegible]colto il ricorso presentato dal difensore avvocato Bruno Dalmasso contro la reiezione della richiesta decisa dai giudici [illegible] Torino, e ha affidato alla stessa corte d'appello di stabilire l'ammontare della riparazione.

«Avevamo chiesto 100 milioni, cioè il massimo previsto dalla legge - spiega il legale cunee[illegible] - perché il danno economico e morale subito [illegible] Mario Laco[illegible] per l'ingiusta detenzione [illegible] ha prezzo. Comunque discuteremo la quantificazione con i magistrati torinesi. Per noi è importante sotto [illegible] profilo giuridico che la Cassazione abbia riconosciuto il diritto [illegible] riparazione annullando l'ordinanza dei giudici torinesi che l'avevano [illegible] negata».

La vicenda di cui è stato protagonista e vittima [illegible] giovane borghigiano è sconvolgente, [illegible] conferma che non sempre i diritti dei cittadini vengono tutelati dalla giustizia. Accusato da un «pentito» che aveva fatto [illegible] nome alla procura di Torino, Mario Laconi era stato arrestato il 10 marzo 1987 e portato in carcere, malgrado le disperate proteste [illegible] innocenza. Interrogato una sola volta dal giudice, l'imputato aveva subito chiesto [illegible] essere messo [illegible] confronto dell'ignoto accusatore ma non f[illegible] accontentato. Né ebbero migliore esito le istanze dell'avvocato Bruno Dalmasso.

Un [illegible] dopo, ma [illegible] perché erano scaduti i termini della carcerazione preventiva, Mario Laconi fu rimesso in [illegible]bertà, gravemente segnato nel fisico e nel morale. Il [illegible] dicembre 1989 veniva celebrato il processo a conclusione del quale il tribunale assolveva il giovane di Borgo San Dalmazzo «per non avere commesso il fat[illegible] Il «pentito» non lo aveva cioè riconosciuto. Sarebbe quindi bastato fare il confronto subito dopo l'arresto [illegible] Mario Laconi avrebbe evitato di scontare ingiustamente tanto carce[illegible]

Mario Laconi aveva presentato la richiesta della riparazio[illegible] prevista dalla legge, [illegible] i giudici torinesi l'avevano respinta perché avevano ritenuto che la carcerazione ingiusta fosse avvenuta prima dell'entrata [illegible] vigore delle norme transitorie del nuovo codice. Per chiudere la vicenda, l'avvocatura [illegible] Stato aveva concesso cinque dei cento milioni richiesti. L'avvocato Dalmasso aveva fatto ricorso [illegible] Cassazione.

[illegible] De [illegible]

SOTTO [illegible]

SALUZZO. Con l'accusa di aver «pronunciato frasi a sostegno della diserzione» il consigliere comunale dei verdi Osvaldo Fresia dovrà comparire di fron[illegible] ai magistrati del tribunale di Saluzzo. L'accusa, in base al codice [illegible] procedura penale, [illegible] di «istigazione a delinquere», (articolo 414 del c.p.) reato che prevede [illegible] pena massima di cinque anni di reclusione.

I fatti di cui è accusato Osvaldo Fresia, consigliere comunale da due legislature, risalgono alla sera del [illegible] gennaio quando si svolse un Consiglio comunale in cui venne discusso l'intervento dell'Italia nella guerra del Golfo. Fra le molte frasi pronunciate l'esponente [illegible] verdi avrebbe anche invitato i giovani [illegible] disertare». Di qui la decisione del sindaco Marco Piccat di inviare copia d[illegible] verbali della seduta alla Procura della Repubblica.

Il magistrato inquirente, il 29 gennaio, ha inviato un avviso di garanzia [illegible] Fresia nominandogli come difensore d'ufficio l'avvocato Giorgio Ferrari.

«Sono stupito della decisione del sindaco - ha commentato Fresia - anche perché in questi giorni l'Italia è piena [illegible] vescovi, parlamentari, personaggi illustri che sostengono le stesse cose [illegible] h[illegible] detto in Consiglio comunale. E [illegible] è stato denunciato». [g. m.]

Non si trovano alloggi in affitto e quelli nuovi costano fino a tre milioni il metro

Ad Alba poche case e prezzi alti

Un consigliere: «Ci sono stati ritardi nell'individuazione e nell'assegnazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata». Il Comune prevede il recupero di cinquanta appartamenti in centro. I dati del censimento

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi cerca casa in città incontra gravi, a volte insuperabili difficoltà. Non si trovano alloggi in affitto e quelli in vendita (non numerosi), hanno prezzi molto alti in confronto ad altre città della «Granda». [illegible] nonostante vi siano parecchi alloggi vuoti in città. Una statistica aggiornata [illegible] esiste, ma si parla di [illegible] trecento appartamenti inutilizzati.

Alberto Cavallo, titolare di un'agenzia immobiliare, dice: «Trovare casa in affitto ad Alba è un'impresa molto ardua. Normalmente non si passa tramite agenzia poiché appena un'abita[illegible] si rende disponibile, vi sono decine di persone che la cercano direttamente dal proprietario».

Anna Maria Albarello dell'Agenzia [illegible] 1, aggiunge: «Non si trovano soprattutto ad equo ca[illegible]».

Anselmo Prandi dell'agenzia [illegible] Paolo, dice: «Ci [illegible] abitazioni disponibili, a prezzi inferiori solo nei paesi, ma molti [illegible] vogliono andare a vivere fuori Alba. Un fenomeno curioso sta nel fatto [illegible] sono sempre più numerosi gli stranieri - svizzeri e tedeschi - che comprano alloggi, ville, rustici nelle Langhe con la prospettiva di venirci ad abitare in futuro».

Giancarlo Bongioanni, consigliere comunale di Albadomani, osserva: «Vi è stato un ritardo nell'individuare e [illegible] per l'edilizia pubblica e agevolata. Qualcosa è stato fatto, ma è poco. La conseguenza è la carenza di abitazioni soprattutto per le fasce di reddito medio-basse. Le case nuove ad Alba costano da due a tre milioni al metro quadrato, quasi il doppio [illegible] altre città vicine. Il fenomeno ha fatto [illegible] che negli ultimi [illegible] si sia verificata una crescita anomala nel circondario come nelle località Vaccheria, Baraccone, a Corneliano, Piobesi, Roddi che hanno [illegible] raddoppiare la popolazione mentre ad Alba è andata costantemente diminuendo».

Mario Cerigo, sindacalista, responsabile provinciale del Centro nazionale per lo sviluppo della cooperazione (Cenasca) della Cisl dice: «Il costo delle abitazioni ad Alba è proibitivo per i lavoratori. Gli alloggi in affitto non si trovano e per i pochi disponibili si cercano le scappatoie per evitare l'equo canone».

[illegible] fa l'Amministrazione comunale? Il sindaco Enzo Demaria risponde: «Il problema della carenza di alloggi in affitto non riguarda solo Alba, ma è generale. Molti appartamenti vuoti sono nel [illegible] storico, da ristrutturare. Abbiamo una decina di piani [illegible] recupero fermi alla commissione regionale in attesa [illegible] approvazione. Vi sono sempre degli intoppi sul tipo di restauro da eseguire che procurano ritardi. Tali piani prevedono il recupero di una cinquantina di alloggi nel centro, [illegible] già dotata di servizi. Inoltre, per dare una risposta alle fasce più deboli, entro l'anno saranno ultimati 24 minialloggi [illegible] via General Govone e appaltati altri [illegible] miniappartamenti in via Mameli».

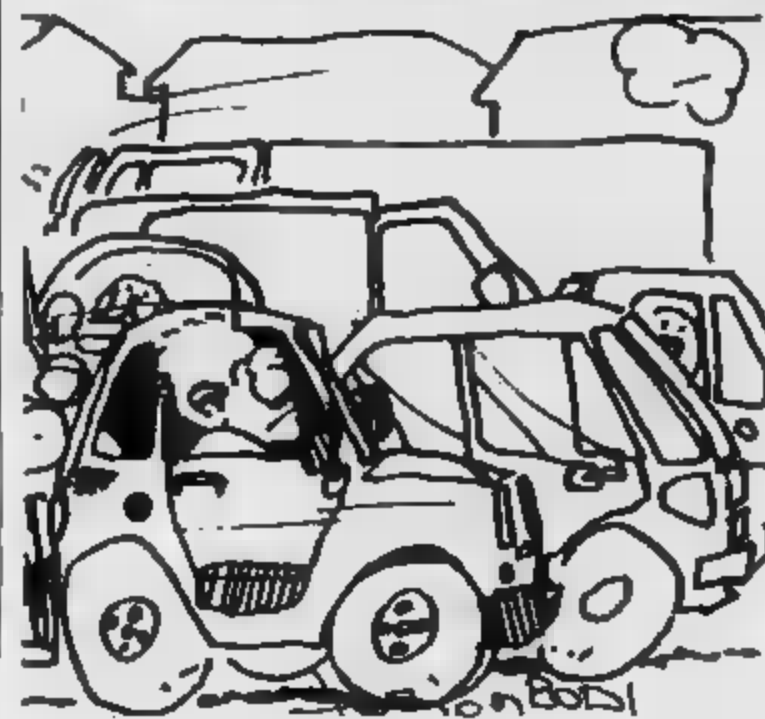
Il Comune ha anche acquistato una casa in via Macrino da assegnare alla cooperativa «Cenasca» per ricavare una decina di alloggi popolari a prezzo moderato.

Gli ultimi dati sulla casa ad Alba si riferiscono al censimento del 1981 da cui risultavano 10.489 abitazioni occupate con 43.062 stanze e 465 abitazioni vuote costruite dopo il 1971. Altre 942 abitazioni risultavano [illegible] occupate, anche perché da ristrutturare.

Giuseppina Fiori

[illegible] IN CITTA'

ABITANTI 30.230
[illegible]CLEI FAMILIARI 11.000
ALLOGGI DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE E SOVVENZIONATA 1.[illegible]
ALLOGGI VUOTI (STIMA) 300
DATI ULTIMO CENSIMENTO 1981 [illegible] DI [illegible]
ABITAZIONI OCCUPATE 10.489 CON 43.062 STANZE
ABITAZIONI VUOTE COSTRUITE DOPO IL 1971: 465
ABITAZIONI INUTILIZZATE COSTRUITE PRIMA DEL 1971: 947 (IN QUESTA CIFRA SONO COMPRESE CASE [illegible] CAMPAGNA ABBANDONATE)

[illegible] VUOLE [illegible] LA [illegible] DI [illegible] (50 MILIARDI) [illegible] LA [illegible]

BRA. Arriverà prima il decreto o l'«assegno» da [illegible] miliardi? «A noi preme che arrivino i soldi, o meglio la conferma ufficiale del finanziamento - rispondono gli amministratori comunali -. Sappiamo che il progetto [illegible] tangenziale Ovest Bandito-Roreto è stato inserito nel piano triennale di viabilità dei Lavori pubblici e siamo in attesa [illegible] una comunicazione formale in tal senso. Il decreto di passaggio di proprietà dalla Provincia all'Anas della strada interessata dal progetto di variante dovrebbe seguire a ruota».

L'attesa della «statalizzazione» della Carmagnola-Bra-Dogliani-Montezemolo, [illegible] come della Saluzzo-Carignano e del tratto Roreto di Cherasco-Savigliano-Saluzzo della strada che prosegue per [illegible] Valle Po, dura da 30 anni: ma, dopo un lungo «sonno», le pratiche [illegible] qualche tempo [illegible] rimesse in movimento e sono ormai sulla dirittura d'arrivo. Per il tronco Roreto-Saluzzo, la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto istitutivo della statale 662 «di Savigliano» viene data per imminente. E sopralluoghi congiunti Provincia-Anas fanno sperare in una rapida conclusione anche delle tormentate vicende delle altre due strade.

Il passaggio dalla Provincia allo Stato significherà una cosa molto importante per le comunità locali: la presa in carico da parte dell'Anas sia della manutenzione sia dei lavori straordinari, compresi quelli già iniziati, [illegible] il sottopasso [illegible] Moncchiero sulla Carmagnola-Montezemolo. Un bel risparmio per una Provincia che, per la vastità e le particolari caratteristiche del territorio della «Granda», impegna gran parte del [illegible] bilancio nella viabilità; e prospettive più rosee per l'utenza, in considerazione delle maggiori capacità finanziarie dell'Anas.

La tangenziale Ovest di Bra, per esempio, è un'opera che gli enti locali non riuscirebbero mai a realizzare. Dare attuazione al progetto redatto dall'ufficio tecnico della Provincia, reso pubblico un anno fa, richiede una spesa di 55 miliardi, preventivabile solo all'interno [illegible] un piano nazionale di vasta portata, [illegible] quello in cui è stata inserita. «Per fortuna, perché la variante Bandito-Roreto contribuirà notevolmente ad alleggerire la pressione del traffico sul centro cittadino», si commenta in municipio.

La tangenziale collegherà, attraversando la pianura [illegible] 6 chilometri d'asfalto a quattro corsie, la futura statale 661 per Carmagnola con la 231 per Cuneo, consentendo ad auto e camion diretti da Torino a Roreto-Fossano, e viceversa, di proseguire il viaggio evitando la micidiale «strozzatura» rappresentata dall'abitato di Bra. Un vantaggio per gli utenti della strada ma anche per i cittadini, ai quali sarà risparmiato un po' del rischio, del disordine, del rumore e degli scarichi inquinanti prodotti [illegible] traffico.

Ma quale sarà il «risparmio»? Molti sostengono che il maggior contributo esterno al caos della viabilità viene dai flussi da e per Alba, e che quindi più urgente della tangenziale Ovest sarebbe la costruzione della variante alla 231, attesa da [illegible] anni. Come clamorosa forma [illegible] protesta per i continui rinvii, mesi fa i sindaci del Braidese avevano ipotizzato il divieto totale al transito dei camion.

[illegible] Novellini

[illegible]

[illegible]

«Donne in nero» contro la guerra

[illegible] è costituito [illegible] gruppo di «donne in nero» per esprimere il dissenso alla guerra e la volontà di pace. Manifesteranno ogni venerdì, dal 15 febbraio, davanti alla Galleria della Maddalena dalle 18 alle 19. Per l'8 marzo, giornata della donna, organiz[illegible] [illegible] incontro alla Sala Fenoglio [illegible] riflessione e confronto sulla pace.

[illegible]

Comune spende [illegible] milioni per ripulire due canali

Si sono iniziati i lavori di ripulitura del rio Anima Nera e del Rio Montaldo che erano colmi di immondizia e intasati dai detriti portati dal nubifragio dei mesi scorsi. Sui due corsi d'acqua [illegible] inoltre costruiti alcuni ponticelli. Per questi lavori l'Amministrazione comunale spenderà [illegible] milioni di lire.

[illegible]

Conclusi i [illegible] alla Biblioteca civica

Si [illegible] conclusi i lavori di ristrutturazione della Biblioteca civica nel palazzo comunale (ex-gallerie del cinema Odeon). Nei nuovi locali sono stati trasferiti i circa 4 mila volumi che erano ospitati in una saletta del Comune. [illegible] spesa è stata di [illegible] milioni per la ristrutturazione e dieci per l'arredamento.

BRA

[illegible] amplia l'elementare [illegible] frazione Bandito

Sarà sopraelevata, su progetto dell'architetto Piero Spotorno, e [illegible] una spesa di circa 200 milioni, la scuola elementare della frazione Bandito. L'ampliamento dell'edificio è necessario per far posto alla scuola [illegible]

MANGO

Oggi sfilano i carri e i gruppi mascherati

Oggi il paese festeggia l'ultimo giorno di Carnevale con la sfilata [illegible] carri allegorici e gruppi mascherati.

E' prevista anche la distribuzione di specialità gastronomiche locali, come la polenta e il tipico sbagnet dj batùa. Per divertire i bambini ci saranno anche le due maschere locali Stangon e Concetta.

S'iniziano giovedì all'auditorium «Arpino» gli stage e i concerti promossi dal Comune

Un viaggio a Bra fra i segreti del jazz

Il pianista Claudio Angeleri terrà alle 11 la prima delle quattro lezioni seguite in serata dalla musica
Le prestigiose performance di Giulio Visibelli e Franco Cerri. L'attesa rassegna si concluderà a maggio

Immagine tratta dal volume «Music»

BRA. Il jazz e i suoi segreti. Potrebbe intitolarsi così la rassegna musicale che prenderà il via giovedì all'auditorium «Giovanni Arpino». Il centro polifunzionale ospita fino a maggio, un «viaggio teorico-concertistico» nella storia [illegible] jazz, organizzato dal Comune in collaborazione [illegible] la Cassa di Risparmio di Bra e il prestigioso Centro didattico produzione musica di Bergamo.

La novità della rassegna sta nell'abbinare una fase didattica, rappresentata da quattro stage proposti al mattino, con sette concerti in orario serale. Il risultato sarà [illegible] excursus approfondito nella complessa e affascinante epopea della musica jazzistica attraverso il contributo [illegible] suoi protagonisti, alcuni già noti al pubblico cuneese.

Il primo appuntamento, giovedì alle 11, porterà all'«Arpino» Claudio Angeleri, un pianista e compositore che ha collaborato [illegible] alcune formazioni jazzistiche [illegible] grande rilievo come il quintetto di Charlie Mingus.

Dopo la lezione, intitolata «Workshop: storia ed evoluzione del jazz», Angeleri sarà protagonista alle 21 di un concerto insieme [illegible] il quintetto formato [illegible] Marco Esposito [illegible] basso, Sergio Orlandi alla tromba, Marco Gatti al [illegible] Federico Monti ai drums.

Il secondo concerto, in programma il 28 febbraio, vedrà sulla scena il quartetto [illegible] Giulio Visibelli, [illegible] sassofonista [illegible] che si presenterà accompagnato dal chitarrista Dario Faiella, (che vanta prestigiose «performance» non solo specialistiche, ma anche [illegible] grande richiamo accanto a «big» della canzone come Mia Martini, Lucio Dalla, Eros Ramazzotti e Algelo Branduardi e [illegible] fratelli Enzo e Gianni Lo Greco, apprezzati [illegible] mene.

[illegible] andrà a lezione da Franco Cerri, il 14 marzo, prima di ascoltare alla sera il suo quartetto con Enrico Intra al pianoforte, Marco Vaggi al contrabbasso e Paolo Pellegatti ai drums.

Il trio «Pieranunzi», composto da Enrico Pieranunzi, Enzo Pietrapaoli e Alfredo Kramer sarà protagonista [illegible] recital del [illegible] che sarà seguito dal terzo stage tenuto [illegible] Ares Tavolazzi, l'11 aprile, accompagnato nel concerto [illegible] Michele Rosen, Claudio Angeleri e Federico Monti. L'ultima lezione, che concluderà la rassegna il [illegible] maggio dopo il concerto del quintetto [illegible] Paolo Fresu del 9 maggio, sarà tenuta da Fabio Treves sul «blues».

La partecipazione agli [illegible]ge è gratuita, [illegible] biglietto (10 mila lire) e l'abbonamento (60 mila) sono in vendita all'ufficio turistico comunale.

Vanna [illegible]

IN [illegible]

CUNEO. Ritorna nel capoluogo della «Granda», dopo quattro anni di [illegible] Gipo Farassino. L'attore è il protagonista domani alle 21, [illegible] cinema teatro «Fiamma», della commedia «Giromin a veul mariessel» di Dino Belmondo con la quale festeggia vent'anni di [illegible] artistica.

«Abbiamo voluto scegliere questo testo, il più applaudito del nostro repertorio, per celebrare la ricorrenza», spiega [illegible] regista Massimo Scaglione, da tempo impegnato, accanto a Farassino, a mantenere viva la tradizione del teatro dialettale. «La commedia - prosegue Scaglione - è un ingranaggio perfetto, costruito nei più piccoli dettagli, che tiene viva l'attenzione della platea dall'inizio alla fine. Lo dimostrano gli oltre trentamila spettatori che l'hanno vista [illegible] Torino negli ultimi due mesi».

«Geromin a veul mariessel», racconta i guai di un salumiere arricchito, Temistocle Pautasso, ricattato da una sciantosa che dice di aver avuto da lui [illegible] figlio, proprio mentre si presenta a casa [illegible] il malcapitato Giromin, che resterà vittima dell'equivoco.

Il biglietto costa venticinquemila lire in platea, 15 mila in galleria. [v. p.]

STASERA [illegible] CINEMA

[illegible] Corso — Tel. [illegible] — Orario: [illegible]; 22 — Lire 9000
Il mistero Von Bülow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Fiamma — Tel 893.554 — Orario: 20[illegible] — Lire 9000
Mamma, ho pers[illegible] l'[illegible] — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 [illegible]. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] — Tel. 692.951 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Luce rossa

[illegible] — Tel. 892.950 — Orario: 20; 22 — Lire 8000
[illegible]man — *[illegible] Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — [illegible] inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

[illegible] — Tel. 51.771 — Orario: 20; 22 — In abbonamento
Morte di un [illegible] del [illegible] — *di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89)* — 1618: da morto [illegible] grande maestro del tè continua a [illegible] sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] Eden — [illegible] RIPOSO

Moretta — OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — Tel. 348.901 — Orario: 21
Fantozzi alla [illegible] — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible] Moderno — Tel. 280.983 — Orario: 20; 22 — Lire 8000
La storia infinita II — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità dagli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Luce [illegible]

[illegible] — Tel. 412.771 — Orario: 20; 22 — Lire 7000/9000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible] Lux — OGGI RIPOSO

[illegible] Galateri — OGGI [illegible]

[illegible] Iris — Tel. 916.393 — Orario: 20,30; 22,15 — Lire 6000/7000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Lux — OGGI RIPOSO

[illegible] Bertola — Tel. 47.698 — Orario: 20; 22 — Lire 6000
[illegible] totale — *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' [illegible]

[illegible] Ariston — OGGI RIPOSO

[illegible] Robilantese — OGGI RIPOSO

[illegible] Civico — Tel. 43.756 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Ragazzi fuori — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. [illegible] V. 1h 45' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 42.608 — Orario: 20; 22
Ti amerò... fino ad ammazzarti — *di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di [illegible] coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Aurora — Tel 712.957 — Orario: 16; 18,30 — Lire 6000
Cartoni animati [illegible] Disney

Ritz — OGGI RIPOSO

LA [illegible] TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

LA buona tavola a Cuneo può essere anche toscana o lo testimonia il Maffeo di Volterra che nella [illegible] trattoria di via XX Settembre serve esclusivamente piatti della sua regione e, comunque, cucinati alla toscana.

Maffeo è capitato a Cuneo all'inizio degli Anni Sessanta per vendere macchine utensili [illegible] non pappardelle o fiorentine.

Si è trovato tanto bene che, quando nel '74 ha dovuto cambiare mestiere per forza maggiore, pur di non lasciare questa tranquilla città di provincia ha deciso di aprire [illegible] trattoria.

Non aveva [illegible] passato come ristoratore alle spalle, nemmeno un esempio in famiglia; solo una passione per la cucina, un hobby delle [illegible] libere. E tuttavia il successo [illegible] gli è mancato.

D'altra parte, si sa, la cucina oltre che una professione [illegible] anche un'arte [illegible] più che la scuola serve; ovviamente, la predisposizione.

Ai fornelli però, Maffeo non ci passa la giornata: cede volentieri il posto alla giovane figlia Novella per occuparsi del servizio, stare con i clienti, consigliare e, se è il caso, polemizzare con l'arguzia [illegible] l'esuberanza del toscanaccio.

Il «lei» ha rarissima frequen[illegible] nel suo vocabolario, [illegible] il «ciao» detto da lui (e anche dalla figlia) non disturba, anzi crea un'atmosfera di casa in un locale già accogliente, ristrutturato [illegible] arredato con gusto.

Tre salette, pareti calde in un [illegible] tenue incorniciate da fasce di legno all'inglese, appliques, abat-jour e luci diffuse che non disturbano, tavoli quadrati o piccoli, sedie solide e comode: un ambiente con [illegible] curiose da vedere, alcune anche divertenti, che invita alla distensione [illegible] in un certo senso, stimola l'appetito [illegible] il piacere della tavola.

La cucina, come abbiamo detto, [illegible] toscana anche se la costata alla fiorentina, gli stracotti all'aretina e alla pisana, per fare degli esempi, sono di carni piemontesi; [illegible] invece, l'olio di oliva extra vergine di frantoio, di un color verde carico, buonissimo.

Il menù è lungo e con piacere abbiamo notato che il settore «antipasti» è invece il più corto; non mancano tra le minestre le zuppe, la pasta e fagioli e le pappardelle [illegible] cinghiale: nei «secondi» la scelta è ampia sia tra le carni alla brace che tra il pesce.

Capitati [illegible] venerdì, abbiamo potuto gustare il cacciucco alla livornese, spinato per comodità dei clienti svogliati, e i moscardini alla ghiotta: piatti dai sapori intensi usciti però da condimenti genuini.

Toscani anche i dolci [illegible] soprattutto i «cantuccini» con il vin santo che Maffeo consiglia, ma sarebbe meglio dire impone, per finire il pranzo.

I prezzi sono indicati, visibilissimi, accanto ai vari piatti, quindi non ci dovrebbero essere sorprese: [illegible] va dalle trenta alle quarantamila lire, pranzo completo, tutto dipende da cosa si sceglie.

«Trattoria toscana»
di Novella Maffei
via XX Settembre 33, Cuneo
tel. 0171/681958
Coperti: 50
Pranzo completo: dalle [illegible] alle 40 mila lire
Chiusura: lunedì

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Lezioni di cardiologia

[illegible] è iniziato venerdì scorso e proseguirà fino [illegible] giugno il cor[illegible] di aggiornamento in cardiologia organizzato [illegible] iniziativa della Divisione dell'ospedale Santissima Annunziata, diretta [illegible] Margherita Di Leo. [illegible] incontri [illegible] tengono nella Sala Congressi dell'ospedale secondo il seguente calendario: 8 marzo, 12 aprile, 10 maggio e 7 giugno.

PRIOCCA
Polenta, salsiccia e vino

Assaggi di polenta, salsiccia e vino oggi dalle 15 per le strade del paese. E' in forse, per i tragici avvenimenti nel Golfo Persico, la sfilata dei carri e dei personaggi in costume, fra cui le maschere «El polaié» e «La polaiera».

ALBA
Premi alle migliori acconciature

Stasera, nella discoteca «Gallery Club», si terrà la festa di Carnevale, con ricchi premi alle maschere e alle acconciature più originali. A tutti [illegible] consegnati omaggi, regali, sorprese, dolci e spumante.

CUNEO
Il futuro del centro storico

In un momento [illegible] particolare sensibilità per il patrimonio storico e architettonico, anche Cuneo affronta [illegible] problema in un convegno che si terrà nel salone d'onore [illegible] municipio venerdì alle 20,45 sul tema «Quale futuro per il centro storico?». Interverranno l'assessore regionale alla Pianificazione e gestione urbanistica Mario Carletto e il sindaco Giuseppe Menardi.

ENVIE
Festa con «Conte» e «Contessa»

Festeggiamenti di Carnevale ridotti al «lumicino» a causa del conflitto nel Golfo. Oggi [illegible] alle 16, in piazza del municipio, distribuzione gratuita di polenta e salsiccia, mentre alle 20 è in programma la cena di Carnevale libe[illegible] a tutti. Alle manifestazioni interverranno le [illegible]schere locali «Il conte» e «La contessa» con il loro seguito. Le manifestazioni sono organizzate dalla Pro loco.

BORGO SAN DALMAZZO
Dibattito [illegible] pace e libertà

Giovedì alle 21, nel salone consiliare, piazza della Liberazione, si terrà un incontro-dibattito su «Un mondo di pace, di giu[illegible] e di libertà». Interverranno Luigi Borgna, Marcello Garino, Piergiorgio Peano e Sergio Soave. La riunione è organizzata [illegible] Comune.

MONDOVI'
Diapositive sul Carnevale

Scade il 8 marzo prossimo il termine per la presentazione degli elaborati per il terzo concorso fotografico nazionale, organizzato dall'assessorato alle Manifestazioni e dal Comitato «Carlevé 'd Mondvì». Il tema del concorso è [illegible] «Il Carnevale di Mondovì». Ogni concorrente potrà presentare un [illegible] di [illegible] diapositive. L'iscrizione costa 15 mila lire. Gli elaborati dovranno [illegible] spediti all'assessorato alle Manifestazioni del Comune, [illegible] fotografico nazionale, corso Statuto 10.

[illegible]
Un incontro «après-midi»

Il Comitato dei francesi residenti [illegible] Cuneo ha organizzato «Un après-midi rencontre» che si terrà sabato 16 febbraio nel salone parrocchiale dei Salesiani (via Giovanni Bosco 15). Sono invitati tutti i francesi che abitano nella «Granda» e le persone interessate alla lingua francese. Per ulteriori informazioni, bisogna telefonare allo 0171 / 918325, oppure al 619873.

[illegible]

[illegible] allegria [illegible] note

Anche nell'ultima sera di Carnevale, [illegible] discoteca Caline Club di Alba, consueto [illegible]to a ingresso gratuito. Alle 22,30 suonerà il gruppo «Yo Yo Mundi»; proporrà uno spettacolo [illegible] sintonia con la serata, tradizionalmente dedicata all'allegria [illegible] al divertimento. La band, formata da Paolo Archetti Maestri (chitarra, voce, armonica e violino); Andrea Cavalieri (basso); Fabio Martino (fisarmonica [illegible] tastiere) ed Eugenio Merico (batteria), è nata nell'88. Fra i suoi [illegible] «La Scoffera» [illegible] «L'elica».

[illegible] jazz-zen all'«Antica Trattoria»

Oggi, con inizio alle 21,30, si terrà l'ultimo concerto della prima edizione di «Jazz Carneval Show», organizzato dall'«Antica Trattoria» [illegible] Valcasotto, frazione di Pamparato. Il duo Beppe Bima (pianoforte) e Loris Bertot (contrabbasso) suonerà «Jazz-zen: note e storie [illegible] conversazione».

L'ingresso è gratuito, la consumazione obbligatoria.

[illegible] 60 e 70 con i [illegible]

Dopo il successo di alcuni mesi fa i «Sixties graffiti» ritornano alla discoteca «Notorius» di Borgo [illegible] Dalmazzo.

La band, conosciuta in provincia per i numerosi concerti, presenterà [illegible] serie di brani Anni Sessanta e Settanta, che aggiungeranno un pizzico di follia all'ultimo giorno di Carnevale. Un martedì grasso, dunque, all'insegna della musica e del ballo.

«Cattive compagnie» giallo psicologico

Giovedì alle 21,15, al cinema Aurora di Savigliano, verrà proiettato il quarto film della rassegna organizzata dal Circolo Granerie: si tratta di «Cattive compagnie» [illegible] Curtis Hanson; con [illegible] Lowe; un giallo psicologico ambientato nel mondo degli yuppies, che ha vinto il premio «MystFest 1990». L'ingresso, fuori abbonamento, co[illegible] seimila lire.

Farse e musica per i bambini

«Il gioco [illegible] fatto», «Il concerto» e «Tutti a scuola»: sono i titoli [illegible] pezzi comici che [illegible] «Compagnia instabile» presenterà oggi, alle 16, nel cinema parrocchiale [illegible] Ceresole d'Alba.

Lo spettacolo (ingresso gratuito) sarà intervallato [illegible] brani musicali e da «messaggi di pace» letti da bambini.

Una serata [illegible] cinema

«Ragazzi fuori», di Risi, è il prossimo film [illegible] programma per [illegible] secondo ciclo della rassegna cinematografica organizzata da Fac-Agis Piemonte, dall'assessorato alla Cultura del Comune di Saluzzo e dall'Arci con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Saluzzo.

L'appuntamento è al Politeama civico di Saluzzo alle 20 e alle 22, tutti i martedì. La rassegna si concluderà il 28 maggio con il film «Taxi Blues». Non occorrono tessere per partecipare alla rassegna, che è libera a tutti.

Interregionale, è finito in parità l'atteso derby al «Madonna dei Fiori»

Bra beffato nel finale

I giallorossi hanno segnato [illegible] rigore [illegible] Fava [illegible] sono stati raggiunti all'85' da Gianoglio
L'allenatore del Mondovì: «Abbiamo attaccato [illegible] lungo e avremmo meritato la vittoria»

BRA
NOSTRO SERVIZIO

Si è concluso in parità l'attesissima sfida al «Madonna dei Fiori» fra la ritrovata Intermonregalese ed una buona formazione locale che nonostante alcuni imprevisti si [illegible] confermata una fra le migliori realtà del campionato di quest'anno.

«Una volta il derby più importante [illegible] quello con i "maghi" - afferma il dirigente braidese Giovanni Seia -; adesso che i rossoblù stanno passando un periodo difficile stanno diventando più delicate le partite con le altre due cuneesi. Anche per questo puntavamo [illegible] [illegible] vittoria che [illegible] è arrivata».

In vantaggio per un calcio di rigore di Fava i padroni di casa si sono fatti raggiungere all'85' [illegible] un gol di Gianoglio, che ha concretizzato una manovra offensi[illegible] dei suoi compagni protrattasi per buona parte dell'incontro.

«Abbiamo attaccato quasi sempre noi [illegible] se c'era [illegible] squadra che avrebbe meritato i due punti quella era l'Intermonregalese - dice sicuro Bruno Cavallo -; abbiamo costruito [illegible] maggior parte delle azioni da rete, mantenendo il dominio territoriale».

Diversa [illegible] l'opinione di Franco Della Donna, tecnico del Bra: «Avevamo la vittoria in mano e l'abbiamo lasciata sfuggire, aprendo le maglie della nostra difesa; il pareggio suona come una beffa, abbiamo prodotto al[illegible] buone opportunità di raddoppiare, ma il risultato non ci ha premiato fino in fondo».

Ma [illegible] ogni derby che si rispetti anche quello del «Madonna dei Fiori» non è vissuto soltanto nello scontro tecnico fra i ventidue in campo. Si [illegible] assistito anche ad un duello nervoso, co[illegible] dimostrano i sei giocatori ammoniti, tre per parte, ed uno espulso, il difensore braidese Berti. «L'arbitro ha commesso molti errori - si lamenta il dirigente giallorosso Seia -; nel primo tempo ha tenuto una condotta permissiva fischiando pochissimo e permettendo alla partita di incattivirsi. [illegible] ha cominciato ad ammonire senza riuscire a controllare la gara».

Per protestare contro il mantovano Passarotti l'allenatore dell'Intermonregalese [illegible] è addirittura auto-espulso. «Quando l'arbitro ha [illegible] al Bra [illegible] rigore del vantaggio, [illegible] sono allontanato per proteste - afferma Cavallo -; poi quando ero già lontano dalla panchina [illegible] direttore di gara mi ha invitato ad accomodarmi fuori. Non [illegible] lamento [illegible] ingiustizie contro [illegible] noi, ma per una marea di errori da entrambe le parti; il rigore non c'era, il nostro gol è stato realizzato in fuori gioco, Berti [illegible] meritava l'espulsione: tutto questo soltanto per ricordare i casi più eclatanti».

Anche fra i giocatori qualcuno non gradisce l'operato dell'arbitro. «Forse [illegible] un altro direttore di gara avremmo finito sullo zero a [illegible] [illegible] ammoniti e espulsi - dice Gorgio Bosco [illegible] tutta grinta dell'Intermonregalese -; ciò che conta per noi è di aver ottenuto [illegible] punto con grande cuore».

Nel finale dopo [illegible] pareggio degli ospiti [illegible] clima in campo si è fatto rovente e il grande entusiasmo dell'allenatore ospite Bruno Cavallo non è piaciuto ad un sostenitore del Bra che dopo un violento diverbio ha tentato di passare «ai fatti». L'episodio [illegible] [illegible] prontamente bloccato dai dirigenti locali e dai carabinieri. E' finita quindi con l'amaro in bocca da ambo le parti, ma con [illegible] convinzione [illegible] poter [illegible] recitare un ruolo importante in campionato.

[r. s.]

BRA	1
MORETTI	6
PEIRONE	6,5
BALOCCO	6,5
AMAROTTI	7
BERTI	6
MOLINARI	6
RUFFINATTO	6,5
FAVA	7
RAGONA	5,5
ROMEO	6
(58' DAIDOLA)	6,5
DELLAGAREN	6,5
All.: DELLA DONNA	[illegible]

INTERMONR.	1
DURANDO	7
NACCI	7
BOSCO	6
COMETTO	6
(60' CAMPERI)	6
FURLANO	6,5
GIANOGLIO	6
LAPOMARDA	[illegible]
(70' ANTELMI)	[illegible]
BALLAURI	6,5
CAPOBIANCO	5,5
DI STEFANO	6,5
BORGNA	[illegible]
All.: CAVALLO	6

[illegible]: [illegible] Mantova 5
Reti: 72' Fava (rig.); 85' Gianoglio.
Ammoniti: [illegible] Stefano, Ballauri, Durando, Peyrone, Molinari, Balocco.
Espulsi: 87' Berti (doppia ammonizione). [illegible] 4-3 per il Bra.

«MAGHI» OK

SAVIGLIANO. I «maghi» hanno interrotto il lungo digiuno con la rete e quello ancora più lungo con la vittoria espugnando il campo del Pinerolo e relegando i torinesi all'ultimo posto in classifica. Grazie alla vittoria per 2 a 1 propiziata dalle reti di Marchetti e Desantis, la [illegible]viglianese ha abbandonato l'ultima posizione che [illegible] occupato per due [illegible]. I rossoblù non riuscivano a segnare dal [illegible] dicembre scorso (2-2 col Camaiore), mentre [illegible] digiuno di successi durava addirittura dal [illegible] ottobre (1-0 con il Bra).

«E' stata [illegible] vittoria conquistata col [illegible] - commenta il presidente Sebastiano Longanizzi -; [illegible] Pinerolo è una bella squadra, ma noi abbiamo tirato fuori finalmente la grinta dei tempi migliori; peccato che [illegible] sia emersa anche [illegible] altre occasioni, altrimenti non [illegible] nella posizione che attualmente occupiamo. Ha giocato la squadra titolare - aggiunge il massimo [illegible]rigente rossoblù -, e, nonostante sia stato espulso Allasina, siamo riusciti ad agguantare questa vittoria così preziosa».

Una settimana fa lo stesso Longanizzi si era espresso in [illegible]do scettico sulle possibilità di recupero della squadra, ma [illegible] vittoria di domenica rilancia le quotazioni dei rossoblù. «Adesso vediamo gli altri già più vicini - dice il presidente -: se la formazione continua ad [illegible] così generosa può ancora salvarsi. Tre delle prossime quattro partite [illegible] giocheremo in casa».

[p. b.]

[illegible]

ALBA. E' stata una trasferta a vuoto quella dell'Albese a Savona per la sesta giornata di ritorno. A [illegible] dell'impraticabilità del terreno di gioco - coperto da [illegible] centimetri di neve, feno[illegible] assolutamente inusuale per il campo ligure - l'incontro fra il Savona ed i langaroli non è stato disputato. Sarà recuperato in un turno infrasettimanale.

La formazione albese aveva affrontato l'impegno con qualche timore, sia per la forza della formazione avversaria, [illegible] due settimane [illegible] aveva inflitto alla Pistoiese l'unica sconfitta di questa stagione, sia per il proprio organico ridotto dalle squalifiche di Milanesio e Serpico. Gli azzurri, rimasti al palo, sono stati ora scavalcati in classifica dall'Intermonregalese; si trovano così al quart'ultimo posto della classifica, in compagnia del Ventimiglia, che pure deve recuperare l'incontro [illegible] con la Pistoiese.

«Sicuramente la nostra posizione non è molto sicura - dice [illegible] direttore sportivo Carlo Roma[illegible] -, ma la situazione non è ancora compromessa, anche perché la classifica [illegible] coda è ancora piuttosto fluida e co[illegible]. Certo d'ora in poi non possiamo più concederci distrazioni».

Dopo l'avvento di Borsalino [illegible] squadra sembra aver ritrovato una buona condizione atletica; ha sempre però grandi difficoltà ad andare in gol ed è questo il suo limite più vistoso. Un dato [illegible] sufficiente a chiarire la situazione: l'Albese non segna [illegible] azione da ben sette giornate.

[a. s.]

[illegible] SPORT

[illegible]

Prevendita per Alpitour-Sisley [illegible] giovedì

All'ufficio passeggeri [illegible] [illegible] Dante e agli sportelli della Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo continua la prevendita per il «big-match» di giovedì sera (ore 20,30) al Palatenda fra l'Alpitour e la Sisley Trevi[illegible] I veneti si [illegible] appena imposti nella Coppa Confederale.

[illegible]

[illegible] A1 femminile, Verzuolo sfiora il successo

L'A4 di Verzuolo ha mancato di un soffio l'appuntamento con [illegible] vittoria nella quinta giornata [illegible] ritorno del campionato di serie A1 femminile di tennistavolo. Le verzuolesi sono state sconfitte a Verona dall'Autostar per 5-3 con due punti della Zymanelis (che ha perso ai «vantaggi» la terza partita, forse decisiva) [illegible] uno della Alberto. In serie B2 maschile l'Auxilium Bongioanni [illegible] Fossano ha invece battuto nettamente in casa il TT Moncalieri per 5-2. L'A4 è stata sconfitta anche nel campionato [illegible] serie C per 6-1 dal Pino Torinese. In D1 l'Evergreen Collegno ha superato il Top [illegible] Cuneo per 5-1, mentre la Libertas Fossano è stata battuta in casa dal Cus Torino per 5-3. Questi infine i risultati della D2: Il Top-Auxilium Fossano 3-5; Ottica Simon-Fortino Disco 3-5; K2-Michelin Cuneo 5-4; Auxilium Bra-Casale 5-4; San Salvatore-Europa Alba 3-5.

ATLETICA

Cuneesi in evidenza nel meeting regionale di Bra

Brillante comportamento dei giovani atleti cuneesi nella riunione regionale «indoor» di Bra. Il miglior risultato è [illegible] ottenuto da Caroline Marenchino (Alba Mondo), che fra le cadette ha vinto sia i 60 metri piani (in 8"2) sia i 60 ad ostacoli [illegible] 9"7. Altri [illegible] cuneesi sono stati [illegible] nei 60 metri piani cadetti dal saviglianese Giuliano Daniele, [illegible] 60 piani allievi dai compagni [illegible] società Mariangela Villosio e Riccardo Petrini. Nei [illegible] ad ostacoli ha vinto [illegible] cadetto Andrea Colotti (Atletica Savigliano), fra gli allievi Luca De Ros dell'Atletica Cuneo. Sono saliti sul podio anche Andrea Cavana, Mirella Tornevasio, Giuseppe Maistro, Gianluca Ferraiuolo, Gianni Fissore (Avis Bra), Luisa Panero, Geraldine Regolo (Moretta), Loredana Sasia e Manuela Biadene (Atletica Cuneo), Flavio Rosso (Atletica Savigliano), Massimo Sottile (Atletica Alba).

[illegible]

Le iscrizioni per l'«Interaziendale»

Si ricevono in questi giorni le iscrizioni [illegible] decimo torneo «Interaziendale» valido per il settimo trofeo «Gianni Arnaudo», organizzato dal circolo del personale della Crc [illegible] Cuneo. Gli interessati possono rivolgersi a Guido Camusso (tel. 0171-446.219).

Giovedì prossimo si rinnova la tradizionale ricorrenza

Pensieri di S. Valentino

I regali preferiti tra gli innamorati del Cuneese sono gatti, cani e orsetti in «pelouche». Con i biglietti d'auguri si riscopre la cultura dialettale

ALBA. Povero «San Valentino». Quest'anno per il patrono degli innamorati le [illegible] non vanno tanto bene. Quasi nessuno pare ricordarsi [illegible] lui, anche se man[illegible] pochi giorni alla [illegible] festa, [illegible] 14 febbraio.

E' forse colpa del Carnevale giunto in anticipo, quasi [illegible] ridosso della ricorrenza; colpa di certo degli angosciosi avvenimenti del Golfo che contrastano tragicamente con il motto, caro [illegible] giovani di vent'anni fa, che proclamavano «Non fate la guerra, fate l'amore». Può [illegible]re infine per il grande freddo che ha avvolto la «Granda» in questi ultimi giorni, tanto da far sembrare ancor molto lontane le tradizionali feste primaverili nelle quali un tempo i ragazzi e le ragazze s'incontravano e si scambiavano la promessa.

Nelle vetrine dei negozi i primi cuori fanno timidamente «capolino». «I clienti sono assai pochi - spiega un commerciante -, inferiori certo rispetto agli scorsi anni; ma per San Valentino è abbastanza usuale la [illegible] [illegible] regalo dell'ultimo momento: non è mai un dono impegnativo, piuttosto [illegible] pensiero che non richiede lunghe ricerche».

Pelouche, gatti, cani e orsetti, come [illegible] solito sono i più graditi e anche quando hanno un'aria molto tenera e «coccolona» vanno bene tanto per lui quanto per lei.

Su tutti trionfano le scritte «Ho bisogno [illegible] te», «Love [illegible]» oltre all'inflazionatissimo [illegible] molto rassicurante «Ti amo», che andrà a far mostra di sé sui lunotti delle automobili, un luogo ideale - sembrano ritenere i produttori di tutti questi gadgets - per ricordarsi della persona amata.

Eppure questa ricorrenza, oggi così reclamizzata, non ha una lunga storia. E' [illegible] poco più [illegible] un ventennio fa, insieme con quella della mamma e del papà, tanto che gli ultraquarantenni non ricordano di averla festeggiata. Per loro e per i loro nonni l'amore era quello poetico o - più ironicamente - quello della tradizione popolare particolarmente ricca [illegible] detti che, a leggerli con attenzione, sono una sorta [illegible] vademecum della vita amorosa.

Il libro che Lorenzo Burzio ha pubblicato sei anni fa dal titolo «Alla ricerca del vecchio Piemonte» ne raccoglie di assai gustosi: possono essere una valida alternativa agli slogan «mielosi» che recano i bigliettini stampati per l'occasione.

Delicatissimo in questo periodo che vede una riscoperta della cultura dialettale [illegible] «L prim amor a pija [illegible] 'l ruso», molto indicato per una coppia giovane alla [illegible]le, incoraggiante, conferma che «il primo amore non prende [illegible] ruggine», ovvero che durerà in eterno.

Contraddittorio, ma non troppo a volerlo leggere nella giusta direzione, «L'amor [illegible] passé 'l temp e 'l temp fa passé l'amor» (l'amore fa passare il tempo e il tempo fa passare l'amore), uno stupendo [illegible] triste aforisma - c[illegible] Burzio - [illegible]mpregnato di profonda saggezza, che perde la [illegible] carica pessimista se lo si aggiunge a «L'amor [illegible] fa mni pontua fin-a na boccia», una spe[illegible] di pubblica dichiarazione sul potere dell'amore capace «di far diventare aguzza persino una boccia».

Nella saggezza popolare, che si dimostra sempre valida anche con il passar degli anni, amore e denaro devono andar d'accordo, tanto che sono frequenti per questo i richiami a [illegible] dimenticare [illegible] senza [illegible] anche per la vita amorosa [illegible] possono essere problemi: «L'amor a fa nen beuji la marmita» (l'amore non fa bollire la marmitta), ricorda prosaicamente un detto cuneese, e si capisce bene che non concorda affatto con il tradizionale «Due cuori [illegible] [illegible] capanna» che sembra fatto apposta per chi deve consolarsi di non [illegible] avuto troppa fortuna.

Ma per i due cagnolini che escono da un cuore e che hanno messo [illegible] comune anche braccia e gambe, problemi non ce ne sono. Per San Valentino [illegible] loro, [illegible] certo, i più apprezzati, insieme [illegible] [illegible] spilline, sempre molto economiche, sulle quali due orsetti poco più grandi di un centimetro si scambiano tenerezze.

«Non sono solo i ragazzi a far[illegible] dei regali - dice Daniela Panero, esperta del settore -, arrivano anche persone [illegible] oltre [illegible]sant'anni che [illegible] questa occasione riscoprono il piacere di sentirsi eternamente giovani e innamorati».

Dalle generazioni non proprio verdissime, i più richiesti sono i biglietti; quest'anno c'è quello maxi di Lupo Alberto [illegible] della gallina Marta. Misura quarantacinque [illegible] per trentacinque: nel paginone interno, spiega tutta [illegible] buona serie di motivi per preferire fra tutte la persona amata. Per esempio «perché suona [illegible] [illegible] oppure perché [illegible] «piacciono i gelati». Ognuno può barrare la casella preferita: fra oltre [illegible] possibilità, c'è di sicuro la voce giusta.

Altri protagonisti [illegible] San Valentino da spedire, gli immancabili Snoopy [illegible] Woodstock, mentre agli eterni innamorati di Peynet [illegible] riservati i cuscini in raso bianco da mettere sul letto o sul sedile dell'auto.

Per chi si sente un po' maligno anche in questa «tenera» occasione, [illegible]o arrivati i bigliettini [illegible] Cattivik, che sono tutto un programma. Un esempio: il [illegible] personaggio dall'aria ghignante tiene tra [illegible] mani il classico cuore infranto mentre afferma, con sadico sorriso: «Chi rompe paga e i cocci sono suoi». Sempre sul genere ironico, ma anche lusinghiero, un altro dice: «Ti voglio bene per quello che sei,... certo quello che hai non è trascurabile».

Se poi l'innamorato vorrà restare nel classico romantico cliché, potrà accompagnare una rosa [illegible] - [illegible]ra [illegible] di [illegible] - con un biglietto a caselle: sette cuoricini, uno per ogni giorno, ricorderanno all'amata che è «fantastica», «ineguagliabile». [v. p.]

Funziona a Cuneo una delle più importanti agenzie matrimoniali d'Italia

Alla ricerca dell'anima gemella

Mille iscritti per allontanare la solitudine

«A.A.A. Amore cercasi». Se non avete [illegible] l'anima gemella; [illegible] guardate sospirando gli addobbi per San Valentino, non disperatevi, proprio dalla «Granda» si è diffusa in tutta Italia quella che può essere considerata la più importante delle agenzie matrimoniali.

Da sei anni, cioè da quando è stata fondata da Adriana Quattrino, l'agenzia, che conta venti sedi, alcune gestite direttamente, altre in franchising, ha raccolto ad Alba, a Savigliano [illegible] a Cuneo oltre un migliaio di iscritti.

«Sono persone di tutte le età - racconta Piera Bollano -; ci so[illegible] giovani di poco più di vent'anni e anziani che raggiungo[illegible] gli ottanta. Quello che li [illegible]comuna è sempre la solitudine, l'impossibilità di trovare la persona giusta [illegible] cui costruire [illegible] rapporto stabile».

Nelle sedi dell'agenzia arrivano molti uomini e un po' me[illegible] donne. Gli uomini spesso provengono dalla campagna e dichiarano di [illegible] aver mai cercato (o trovato) [illegible] compagna. Le donne [illegible] per lo più cittadine, spesso diplomate e laureate che svolgono un'attività che le rende autonome e che si s[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sole.

«Ci vuole sempre [illegible] certo [illegible]raggio [illegible] rivolgersi ad un'agenzia matrimoniale - prosegue Piera Bollano - significa ammettere di aver bisogno di aiuto, spiegare i propri problemi a degli estranei. Ma in genere è una difficoltà passeggera e le coppie che noi mettiamo in contatto [illegible] dimostrano di avere difficoltà ad istaurare un dialogo, che a volte si conclude con un matrimonio o una convivenza».

Nel libro d'oro dell'agenzia c'è qualche «colpo di fulmine», ma più numerose sono le coppie che si sono formate dopo aver conosciuto un certo numero di iscritti.

All'atto dell'iscrizione, che costa un milione per gli uomini, e che per le donne può essere gratis o arrivare a [illegible] mila lire a seconda della situazione economica, i clienti danno un ritratto di sé e delle proprie esigenze.

Alto, magro, biondo, bruno, ognuna fa il ritratto del [illegible] compagno ideale. Poi, tenendo conto di tutte le richieste, vengono messi in contatto con quella che forse diventerà una Valentina o un Valentino. [v. p.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 12 Febbraio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

OGGI I PROVVEDIMENTI

Traffico, [illegible] Chiavari [illegible] cambia

Scattano i provvedimenti rinviati la scorsa settimana a causa del maltempo. Nuovi sensi unici intorno a piazza Mazzini e isole pedonali in alcune strade del centro storico. SERVIZIO A PAGINA 3

GIOVANE DI LEIVI IN COMA

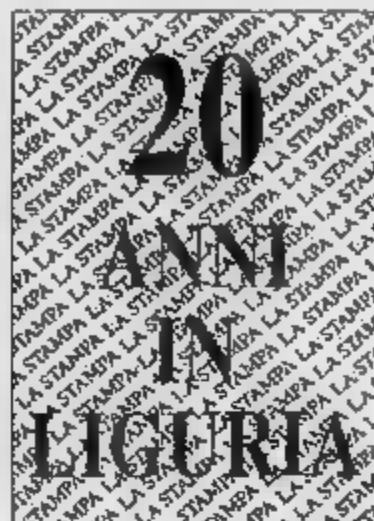
CHIAVARI. E' ricoverato all'ospedale San Martino di Genova in [illegible] di coma per assunzione di sostanze stupefacenti. Franco Rossi, 25 anni, residente a Leivi in via Miramare 34, nel tardo pomeriggio di domenica scorsa aveva probabilmente ingerito un micidiale miscuglio [illegible] alcol e droga. A trovarlo agonizzante sul pavimento dell'ingresso della sua abitazione era stata la sorella Marina che abita nel centro storico di Chiavari in via Gagliardo. E' stata la stessa giovane donna a trasportare Franco Rossi al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna, dove i medici dopo una prima [illegible] veloce visita hanno disposto il trasferimento al più attrezzato San Martino di Genova. Il trasporto è stato effettuato [illegible] il mezzo speciale in dotazione ai volontari della Croce verde di Sestri Levante. Ora il giovane è sempre ricoverato in stato [illegible] [illegible] nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata. Tuttavia sembra che i [illegible] dici genovesi abbiano riscontrato un altro elemento che peggiora le sue condizioni. Franco Rossi è affetto da [illegible] bronco-polmonite evidentemente trascurata. SERVIZIO [illegible] PAGINA 3

IL NUOVO PDS IN LIGURIA

GENOVA. I delegati liguri del pds, subito dopo «il giorno più lungo» della mancata elezione [illegible] Achille Occhetto la [illegible] settimana, sono stati tra i protagonisti d'un impegno per la ricucitura degli strappi, all'insegna [illegible] due punti fondamentali: il rinsaldamento dei rapporti tra gli «occhettiani» e i «miglioristi» e una linea non necessariamente di rottura, quando non è il [illegible] [illegible] il psi. Gli uomini del pds, con alla testa Graziano Mazzarello, segretario regionale, Claudio Burlando, vicesindaco, Claudio Montaldo, segretario provinciale, hanno ottenuto l'unanime posizione [illegible] favore d'una linea sempre più accentuatamente riformista e si sono saldati con le delegazioni più dichiaratamente a favore della svolta: Emilia, Lombardia, Marche, Sardegna. Le preoccupazioni del pds ligure [illegible] centrate sul mantenimento [illegible] buoni rapporti [illegible] il psi, a causa delle numerose giunte di sinistra costituite dopo le [illegible]nistrative. Anche chi [illegible] si dichiara espressamente «migliorista» vede [illegible] Napolitano il sostenitore di una politica che evita ogni for[illegible] di emarginazione della quercia». SERVIZI A P[illegible]

PREZZI IN RIVIERA

Il miraggio della casa

La situazione del mercato immobiliare in Liguria. Quasi impossibile trovare alloggi da affittare [illegible] mesi invernali. Cifre da capogiro per comprare [illegible] casa, poche le offerte. SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 11

In Promozione

Lavagna pronto all'assalto [illegible] Pontedecimo

Dopo [illegible] [illegible] forzata per il maltempo, i campionati ripartiran[illegible] domenica con lo stesso programma dell'altroieri. E il tecnico della capolista, Gorin, teme soprattutto i biancazzurri.

Ecco come hanno reagito i mercati all'ingrosso di Genova e provincia

Maltempo, prezzi alle stelle

In corso Sardegna insalata a seimila lire al chilo, spinaci cinquemila, prezzemolo a settemila
Massimi stagionali per carciofi e cavolfiori. Tra le cause anche i ritardi nei rifornimenti

Ma la gente continua a comprare

PRIMA la corsa all'accaparramento dei generi di prima necessità, irrazionale conseguenza della paura della guerra; ora gli aumenti spesso notevoli del prezzo della verdura, provocati dal gelo che per alcuni giorni ha messo in ginocchio quasi tutte le regioni italiane. Decisamente non è un periodo sereno per l'economia delle famiglie italiane, e neppure per quanti operano nel settore dell'agricoltura, delle primizie, della floricoltura.

I rincari dei giorni scorsi sono, dicono gli esperti, solo un primo segnale. Ma il gelo di queste settimane ha costretto chi coltiva in serra ad [illegible] maggiori quantità di gasolio per riscaldare i vivai, e gli operatori ne terranno conto al momento di smerciare il prodotto. Non solo. In alcune zone della Liguria i floricoltori e i coltivatori in genere hanno già ipotizzato la richiesta dello stato di calamità naturale.

Nonostante questo, almeno a sentire i negozianti al minuto, la maggior parte dei clienti sembra non accorgersi degli aumenti che trasformano un normale giro per spese in un salasso al portafoglio. «Quando c'è di mezzo la tavola, i più non badano a spese. Anche [illegible] il prezzo dei carciofi è raddoppiato, [illegible] pomodori [illegible] insalatina sembrano diventati un lusso», commenta una negoziante.

Anche questo atteggiamento è in fondo del tutto irrazionale, oltre che antieconomico. Un nuovo segnale dei tempi, a mezza strada tra l'incertezza e il fatalismo?

[illegible] Raffa

GENOVA. Insalata a seimila lire al chilo, spinaci che sfiorano le cinquemila, prezzemolo, all'ingrosso, a sei-settemila lire al chilo. Come previsto, l'ondata di gelo che [illegible] [illegible] abbattuta la scorsa settimana sull'Italia sta provocando le prime conseguenze sui prezzi dei generi alimentari che neve e ghiaccio hanno danneggiato e spesso distrutto. In particolare la verdura coltivata fuori serra: lattuga, cavolfiore, spinaci, carciofi, finocchi, prezzemolo, bietole.

In Liguria c'è stato anche un «venerdì nero», quello dell'8 febbraio, quando i prezzi all'ingrosso e di conseguenza quelli al minuto hanno raggiunto i loro massimi stagionali: carciofi all'ingrosso a 1600-2000 lire l'uno, spinaci a [illegible] lire, cavolfiori a 2800 lire. I prezzi si riferiscono al mercato di corso Sardegna a Genova, e sono inferiori di mille lire e più a quelli praticati nei negozi per la vendita al dettaglio: nel giro di poche ore le massaie, oltre alla difficoltà di raggiungere il negozio di fiducia, hanno trovato spesso raddoppiati i prezzi della «solita» verdura.

Ieri la situazione è leggermente migliorata, qualche prezzo [illegible] calato. Ma ci vorrà tempo per tornare alla normalità. «Il gelo ha danneggiato soprattutto le colture fuori serra, e le difficoltà di collegamento con il Sud hanno fatto [illegible] resto - commenta Mario Parma, grossista di Chiavari da sempre presente in corso Sardegna - per fortuna i danni non sono permanenti ma certo i prezzi resteranno alti per un po'. Noi prendiamo carciofi dalla Sardegna, lattuga e finocchi da Napoli e la scorsa settimana i camion hanno avuto ritardi notevoli. I rincari sono una conseguenza».

Anche i titolari dell'Eurofrutta, anche loro grossisti di corso Sardegna, concordano: minor quantitativo disponibile, maggiori costi di trasporto. Risultato: verdura a prezzi esorbitanti. Miglior sorte, sempre ai mercati generali, per gli agrumi. «I prezzi sono rimasti invariati - dicono alla ditta Ferrando - noi non abbiamo avuto ripercussioni per il gelo».

I rincari dell'ingrosso si sono riversati sulla vendita al minuto. «Un esempio fra tanti, il prezzemolo: fino a pochi giorni fa [illegible] 2000-2500 lire al chilo, stamattina l'abbiamo pagato 7000 lire - commenta Maura Vignolo, giovanissima contitolare [illegible] un negozio di [illegible] Valparaiso a Chiavari - noi però continuiamo [illegible] regalarlo ai clienti. Sulle altre verdure gli aumenti [illegible] [illegible] marcati, ma sempre di rilievo: 1000-1500 lire al chilo in più per bietole, spinaci, cavolfiori».

Sul fronte Coop, tradizionale punto di riferimento-prezzi per i genovesi, una sorpresa. Dal magazzino centrale di Arenzano, che smista ortofrutta [illegible] latticini per i quattro centri di Genova e i 37 market della Liguria, arrivano segnali controcorrente. «La settimana scorsa non abbiamo registrato aumenti significativi - commenta Andrea Moscardi, direttore del centro acquisti Dinegro - e addirittura [illegible] prossimi giorni su alcune verdure ci saranno leggere diminuzioni di prezzo. Strano, ma vero». [m. r.]

PREZZI [illegible] INGROSSO/DETTAGLIO

	Prezzi ingrosso prima del 7/2	Prezzi ingrosso [illegible]	Prezzi dettaglio prima del 7/2	Prezzi dettaglio attuali
BIETOLE	1800-2000	3000	3000	4000
FINOCCHI	2200	3300	3000-3200	[illegible]
[illegible]	5000	4000-5000	3500-4000	5000-5000
[illegible]	2500	[illegible]	3200-3500	[illegible]
CAVOLFIORE	1500	2500	2500	3500
[illegible]	700 l'uno	1400-1600 l'uno	1200-1500 l'uno	2000 l'uno
PREZZEMOLO	2000	5000-6000	—	—

— Prezzi al Kg. (tranne i carciofi)
— Dati all'ingrosso: mercato C.so Sardegna (Genova)

[illegible]

[illegible]

[illegible] alla Banca Commerciale, bottino 40 milioni

Intorno all'una, tre uomini con il volto coperto sono entrati [illegible] [illegible] in pugno nella filiale in piazza Leonardo da Vinci della Banca Commerciale Italiana e si sono fatti consegnare l'incasso, circa 40 milioni. Sono fuggiti a bordo [illegible] due moto.

[illegible]

[illegible] dai giudici [illegible] [illegible] dalla polizia

Imputato «sfortunato» ieri mattina [illegible] palazzo [illegible] giustizia. Giuseppe Trotta, 30 anni, assolto dal tribunale per la detenzione di un grammo di eroina, [illegible] [illegible] subito dopo arrestato [illegible] poliziotti che [illegible] andati [illegible] cercarlo nell'aula della seconda sezione penale, [illegible] un mandato [illegible] cattura per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

[illegible]TO

Tentano di bloccare [illegible] furgone portavalori

Hanno tentato [illegible] rubare circa [illegible] miliardo in contanti, ma il col[illegible] è andato male [illegible] hanno dovuto accontentarsi delle armi dei portavalori. Ieri mattina, quattro giovani a volto coperto [illegible] armi [illegible] pugno hanno assaltato [illegible] furgone portavalori davanti ai magazzini «Metro», [illegible] Bolzaneto. L'autista [illegible] riuscito a ripartire [illegible] portare il furgone in salvo nel cortile della caserma dei vigili del fuoco.

RECORD

Due ragazzi scippati [illegible] [illegible] [illegible] un'ora

Domenica da dimenticare per due ragazzi in piazza Dante. Alessandro di 15 anni e Angelo di 17 sono stati derubati tre volte in meno di un'ora. Cinque giovani li hanno picchiati e si sono fatti consegnare le sciarpe del Genoa. Poco dopo, altri due giovani li hanno aggrediti rubandogli le catenine d'oro. Infine, [illegible] stati scippati del portafoglio.

Ha perso sei miliardi [illegible] casinò

Pilota [illegible] a Finale Ligure

FINALE LIGURE. Gino Pilota, 57 anni, abruzzese, ma anche ligure e tedesco. Per due motivi: ha vissuto in Liguria, a Finale, per almeno una dozzina d'anni, tra il 1960 e i primi '70 e [illegible] Germania ha costruito la sua fortuna economica [illegible] il marchio delle «Benetton». E' lui l'uomo che ha perso miliardi alla roulette di Sanremo. Vulcanico, estroverso, sempre pronto alla battuta e [illegible] [illegible] soldi. Anche al bar, quando incontrava gli amici. Donne [illegible] azzardo sono sempre state le [illegible] grandi passioni.

Ora dice: «Lo giuro, questo [illegible] l'ultimo assegno che firmo per perdite al casinò. Vedete! Ho terminato anche [illegible] libretto di conto corrente bancario. Lo straccio davanti a tutti voi. Guardate! Ne faccio tanti pezzettini. Sono un [illegible] d'onore. Dovete credermi, ho un'immagine da difendere, non può finire tutto in questo modo. Datemi l'ultima chance».

Così, pateticamente, come quando ad [illegible] bambino vengono portate via le caramelle [illegible] non sa perchè, si sarebbe conclusa giovedì notte l'allucinante avventura alle roulette sanremesi. Il condizionale, data la delicatezza della vicenda, è ancora d'obbligo. Luigi Pilota, «Gino» per amici del calibro del campione di Formula Uno Ayrton Senna, giovedì notte quando il casinò di Sanremo gli ha presentato l'ultimo conto negandogli altre chances [illegible] perso la cifra record di 6 miliardi [illegible] lire. Nei primi giorni aveva vinto 2 miliardi, poi av[illegible] perso tutto andando sotto di altri 6 miliardi.

Cosa accadrà in futuro? In città, soprattutto negli ambienti politici d'opposizione, si chiede a gran [illegible] [illegible] testa dei dirigenti del casinò. Domani sarà se [illegible] parlerà in Consiglio.

L'intricata telenovela dei [illegible] miliardi si annuncia lunga e ricca di colpi di scena.

SERVIZI A PAGINA [illegible]
E NEL PRIMO FASCICOLO

Presentata un'istanza del legale: «Quel giovane sarà rovinato»

Il prefetto gli toglie la patente

Tifoso era stato condannato per una maxi-rissa

GENOVA. «E' un tifoso violento? E allora togliamogli la patente». Così [illegible] prefetto Mario Zirilli ha deciso di «punire» Claudio Pianura, primo [illegible] unico supporter rossoblù a essere stato sottoposto alla sorveglianza speciale per un anno, come [illegible] pericoloso mafioso, perché fu ritenuto coinvolto in un [illegible] zuffa nei dintorni dello stadio di Marassi.

Adesso gli hanno tolto il per[illegible] di guidare il camioncino della ditta in cui lavora da manovale, perché un articolo del codice della strada prevede che [illegible] conducente debba possedere i «requisiti morali» necessari per [illegible] al volante di un'auto. E Pianura ne sarebbe sprovvisto visto che ha avuto a che fare [illegible] la giustizia.

Il suo legale, l'avvocato Giuseppe Casalino, ha presentato un'istanza al prefetto per ottenere la [illegible] del provvedimento, perché, [illegible] il penalista, «la patente di guida è per Pianura un indispensabile strumento per il lavoro che ha [illegible]nuto [illegible] [illegible] poche difficoltà». Le disavventure giudiziarie per il giovane tifoso genoano era[illegible] iniziate nel maggio del 1989. Fu bloccato dalla polizia durante una maxirissa scoppiata in via Fereggiano a Marassi. Poco dopo le 22, circa trecento ultras [illegible] Genoa e della Sampdoria si affrontarono con spranghe e bastoni in un clima di guerriglia urbana.

Claudio Pianura fu arrestato perché, come disse al processo, era andato anche lui a vedere cosa stava accadendo. Fu condannato a due anni di reclusione con la condizionale. Nel febbraio dell'anno dopo, il giovane incappò in un altro guaio giudiziario. Fu denunciato per oltraggio e resistenza [illegible] pubblico ufficiale per avere preso a male parole un poliziotto di guardia all'ingresso [illegible] stadio.

Patteggiò [illegible]i mesi di reclusione e ottenne gli arresti domiciliari. Nel maggio del 1990 il tribunale decise che Pianura, dati i suoi precedenti, doveva essere sottoposto al regime [illegible] sorveglianza speciale (al[illegible] stregua di un camorrista [illegible] di un mafioso) e quindi [illegible] [illegible] più tardi delle 23, non uscire prima delle sette, non trattenersi nei bar e nei ritrovi sportivi, n[illegible] andare allo stadio.

«Quel provvedimento [illegible] profondamente ingiusto - dice l'avvocato Casalino - perché il buon senso impedisce [illegible] paragonare un ragazzo come Pianu[illegible] [illegible] un pericoloso delinquente». La protesta del legale contro quella decisione alla fine ebbe successo e [illegible] Corte d'appello revocò definitivamente la sorveglianza speciale. Ma alla fine del mese scorso i poliziotti si sono presentati [illegible] Pianura [illegible] gli hanno tolto la patente. [a. l.]

Mia Farrow. L'attrice, per la decima volta [illegible] Woody Allen, è la protagonista della commedia «Alice», l'ultimo lavoro del regista statunitense tuttora all'Ariston 1 di Genova

«La sirenetta». E' il titolo dell'ultimo film d'animazione firmato Walt Disney ad approdare con successo sui nostri schermi. Proiezioni all'Ariston 2 di Genova

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Margherita — Orario: 20,30 — Lire 50.000/35.000 20.000
OGGI RIPOSO

Pol. G[illegible] — Tel. 893.589 — Orario. 20,30 — Lire 10.000
[illegible] lire
di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

Sala E. Duse — Tel. 873.420 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
I serpenti [illegible] pioggia
di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

[illegible] Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000 0000
[illegible]

[illegible]nt'A[illegible]no — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 22.000
OGGI RIPOSO

Ariston 1 — [illegible]. 208.548 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
[illegible]
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

[illegible] 2 — [illegible] — Orario: 15/16,50/18 19,25/21/22,35 — Lire 10.000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — Tel. 568.610 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 588.419 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Roselyne e i leoni
di J.-J. Beineix con I. Pasco, G. [illegible] (Francia '89) — Due ragazzi sono uniti dall'amore e dalla passione per i leoni. Quando però diventeranno domatori di un [illegible] circo il loro rapporto s'incrinerà. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 588.419 — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mamma, [illegible] perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 16/18,30/21 — Lire 10.000
Il tè [illegible]
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Lux — Tel. 581.891 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mist[illegible] Bulow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,40/18 20,15/22,30 — Lire 9000
Tre scapoli e una bim[illegible]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — Tel. 369.288 — Orario. 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Highlander II il [illegible]
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. [illegible]) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire [illegible]
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, [illegible] (Usa '90) — A San Francisco [illegible] giovani affittano [illegible] piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' [illegible]

Palazzo — Tel. 588.512 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — [illegible] spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer [illegible] un misterioso servizio. [illegible]. V. 1h 53' **Giallo**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Highlander II il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15,40/18/20,10 22,30 - Lire [illegible]
Hot spot-il posto caldo
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche [illegible] da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Alcione — Tel. 613.338
[illegible] [illegible]le

Centrale 1 — Tel. 580.350
[illegible] sessuali di una [illegible]

Centrale 2 — Tel. 580.380
AAA giochi naturali cercasi Ammucchiate bestiali

Chiabrera — Tel. 291.559
Inizi particolari [illegible] una ereditiera [illegible] und schwanz

Cristallo
[illegible] erotico al sexy restaurant

Dioniso — Tel. 568.516 — Orario: inizio [illegible] ultimo 22,40
Cercando il buon [illegible]

Eldorado
Hostess [illegible] crociera

[illegible]ici del cinema — Orario: 20,10/22,30 — Lire 5000
Benvenuti [illegible] Paradiso
di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. [illegible]

Fritz [illegible] — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.938 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
[illegible] Angelina
di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' **Commedia**

[illegible] Club — Tel. 300.033 — Orario: 21 — Lire 5000
Daddy nostalgie
di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90) — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 589.640 — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

San Siro — Orario: 15,30 20,15/22,30 — Lire 6000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Ambra — Orario: 20,15; 22 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Eden — Orario: 14,40/16,20 18,20/22 — Lire [illegible]
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: ore 16/ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia [illegible]) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Augustus — Tel. 61.951 — Inizio 16; ultimo 22.20 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. [illegible] — Inizio 16; ultimo 22,20 — Lire 7000
Highlander II il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

Cantero — Tel. 309.936 — Inizio ore 16/Ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible]
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di [illegible] potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Mignon — Tel. 309.694 — Inizio 16; ultimo 22,00 — Lire 7000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Nuovo — Orario: inizio 16; ultimo [illegible] — Lire 6000
Super [illegible]

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible]NO NOTT[illegible]
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via [illegible] 186
Chiappano: [illegible] Sauli Pallavicino 54

TURNO [illegible]

SORI
Sori, via Cairoli 16

RECCO
Falqui, via Roma 8

[illegible], via [illegible] Repubblica 4

[illegible] MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2

RAPALLO
Angloamericana, [illegible] Matteotti [illegible]

Vallera, piazza [illegible] Dicembre [illegible]

CHIAVARI
Centrale, via Prandina 22

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31

SESTRI [illegible]
Ligure, via Nazionale 131

[illegible], via Longhi [illegible]

[illegible] SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.88.41
[illegible] Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.26.22, 30.96.55
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Casarza Ligure: 46.73.04
Cogoleto: 918.63.68
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 94.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
[illegible]: [illegible]
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01 - 50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229 - 010/81.51.51
Rapallo - [illegible] Margherita: [illegible] 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
[illegible] 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.5[illegible]
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.869, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.64, 30.56.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
[illegible] Piazza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. [illegible] Isonzo, p. Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, [illegible] le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale [illegible] Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI
Genova: 53.831; **Sori:** 70.05.40; **Camogli:** 77.07.25; **Recco:** 72.12.35; **[illegible] Margherita:** 28.241; **Rapallo:** 51.384; **Zoagli:** 25.90.02; **Chiavari:** 30.46.41; **Lavagna:** 39.35.61; **Sestri Levante:** 41.332; **Moneglia:** 49.201.

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso; temperatura senza importanti variazioni, vento moderato, mare mosso.

[illegible] DI [illegible] temperatura del mare 13° C, umidità relativa 50%, vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb.

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	10	3
Savona	9	3
Imperia	12	5

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 14; min. 9.

Il **Sole** sorge alle 7,32 e tramonta alle 17,52. La **Luna** si leva alle 6,17 e cala alle 15,40 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible]

[illegible]
Un libro [illegible] Michele Nones

Oggi alle 17 nel salone di palazzo Tursi a Genova verrà presentato il libro «Dalla San Giorgio alla Elsag» edito [illegible] Franco Angeli. L'autore è Michele Nones.

SESTRI LEVANTE
I canoni demaniali

«Canoni demaniali: legge 165/90. Come verranno applicati e relative azioni di difesa» è il tema dell'incontro di domani, alle 15, nella hall dell'albergo Due Mari a Sestri Levante.

ITALO-BRITANNICA
Un documentario della Bbc

Giovedì, alle 17, nella sede dell'associazione italo britannica in via Martiri della Liberazione a Chiavari verrà proiettata la prima parte del video della Bbc dal titolo: «The woman of substance».

MOSTRA
A Rapallo i fumetti d'autore

All'antico castello sul mare di Rapallo prosegue la rassegna di fumetti d'autore. [illegible] mostra dei più noti cartoonist rimarrà aperta fino a giovedì [illegible] febbraio dalle 10-12,30 alle 15-18.

ARTE
Una personale [illegible] Antonio Nepita

La mostra personale [illegible] Antonio Nepita si concluderà domenica prossima alla galleria d'arte sonoro-visiva «Fluxia» [illegible] Dante 136 a Chiavari. L'orario è dalle 16 alle 19,30.

PORTOFINO
Scorci di [illegible] Sanguineti

Alla galleria d'arte di via Roma 25 a Portofino prosegue la mostra personale della pittrice ligure Mara Sanguineti. L'esposizione comprende [illegible] tele e scorci del borgo marinaro.

[illegible] CIVILE

GENOVA 11 FEB[illegible]

NATI. Cabona Giulia, Cammarata Simone.

MORTI. Rocco Domenica 63, Sciutto Enrico 79, Sironi Teresa 73, Soldini Cecilia 77, Spallarossa Bruno 83, Tagliaferri [illegible]a 86, Trovalli Giovanni 66, Villa Eugenio Antonio 93, Ancillotti Marisa 71 anni, Baratta Delcisa 76, Benvenuto Alda 69, Benzi Rosanna 43, Bezzato Bianca 87, Boitano Angiolina 76, Bove Gregory 3 mesi, Casagrande Armando [illegible] Rosa 69, [illegible] Francesco 66, Crisà Giuseppa 0, Dellepiane Giuseppe 79, Giacomazzi Emilia 76, Nicoletti Filomena 31, Oneto Gianfranco 58, Piccinino Maria 79, Venturi Elsa 71, Cavallari Lucia 87, Vagnini Telesforo 78, Varin Luciano 75, Beghin Umberto 86, Montaldo Teresa 80, Barabino Giuseppina 89, Iacono Leonardo 37, Forlini Maria 82, Cerchi Luigi 61, Pozzoli Vittoria 88, Ferrari Rosa 93; Bruzzone Andreina 80, Maranini Galileo 62, Campili Maria Teresa 85, Archino Pietro [illegible] 88, [illegible] Bruno 79, Calabrò Franco 38, Gianelli Ines 62.

[illegible]

[illegible]

Arbitri di volley

Cominceranno venerdì prossimo a Genova i corsi di preparazione per arbitri di pallavolo. Le lezioni sono [illegible] dalla Commissione provinciale in collaborazione col Comune e si terranno nei locali della Fipav in via Granello 1.

[illegible]

Gelati e pasticceria

Comincia questa settimana al ristorante «La Manuelina» a Recco un originale corso [illegible] giorni in gelateria e pasticceria gelata. A condurre le «lezioni» è [illegible] maestro pasticcere Luciano Cecchiniello. Materie del corso, che è patrocinato dal Sindacato italiano gelatieri, sono i nuovi metodi di lavorazione del gelato alla frutta, ai quattro formaggi e canditi, al sedano e mela verde, al caramello e allo yogurt con sottofondo [illegible] salsa ai cereali. Una miscellanea di gusti piuttosto «osé» che l[illegible] spazio anche ai tradizionali mignon a base di gelato, alle praline ripiene, al soufflé au Grand Marnier, alle minitorte farcite e alle bombe di gelato alla russa ripiene [illegible] frutta pochée.

GENOVA

Scuola di invenzioni

A scuola di invenzioni. E' questo il [illegible] corso, denominato «Inventiva applicata», che sarà inaugurato [illegible] London Institute nei prossimi giorni. L'inventore del corso per i neo Archimede liguri è un rumeno, Paul Matei, da poco tempo a Genova. Proviene [illegible] industria chimica rumena dove lavorava come ricercatore, soprattutto nel campo ecologico. [illegible] corso, che è il primo del genere in Europa, prevede un piano di studi della durata [illegible] due anni, alla fine dei quali si è in grado [illegible] inventare marchingegni di ogni tipo. Le lezioni sono aperte a tutti, visto che secondo il professore rumeno gli italiani hanno una grande predisposizione per le invenzioni.

[illegible]

Corso per mediatori

Comincerà tra pochi giorni a Genova il quarto corso di preparazione per l'iscrizione all'Albo nazionale dei mediatori di assi[illegible]. Le lezioni sono organizzate [illegible] Camera [illegible] Com[illegible] nella sede [illegible] Garibaldi. Al corso, destinato ai nuovi broker che dovranno sostenere l'esame di fine ottobre, possono comunque partecipare anche «esterni» che vogliano approfondire le loro conoscenze nel settore assicurativo. Il programma comprende materie di giurisprudenza e regime tributario, ol[illegible] a tutti i rami delle assicurazioni, come Rc auto, incendio, furto, trasporti, credito, cauzioni, infortuni, ramo vita e molti altri settori di questa disciplina.

Entreranno in vigore tra questa mattina e domani i provvedimenti decisi dal Comune

Traffico, a Chiavari si cambia

Rinviati la settimana scorsa a causa del tempo, scattano i nuovi sensi unici nelle vie Rivarola e Casaretto mentre via della Cittadella [illegible] via S. Giovanni saranno vietate alle auto. In alcune zone potranno circolare solo i residenti

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rimandate [illegible] [illegible] dell'emergenza neve dei giorni scorsi, che aveva impegnato a tempo pieno gli operai del settore strade per eliminare i disagi provocati dall'abbondante precipitazione, [illegible] modifiche alla viabilità nel centro storico di Chiavari dovrebbero [illegible] entrare in vigore a partire da questa mattina. Il condizionale è d'obbligo perchè, mentre la segnaletica verticale è installata già da tempo, e si tratterà [illegible] di scoprire i cartelli che già esistono, quella orizzontale dovrà es[illegible] realizzata nelle prossime ore: al più tardi il nuovo assetto delle strade potrebbe farsi attendere fino a mercoledì.

Le novità principali riguarderanno piazza Mazzini e le vie circostanti. «La logica che stia[illegible] seguendo con questi interventi, graduati nel tempo - spiega l'assessore alla Polizia urbana Vittorio Devoto - [illegible] quella di favorire al massimo l'uscita dei veicoli dal centro, sconsigliando al tempo [illegible] [illegible] andarsi a imbottigliare in vie strette e dove i parcheggi sono limitati».

Da questa mattina, in piazza Mazzini si potrà entrare solo da via Rivarola. Il senso unico di via dei Casaretto, attualmente da [illegible] Delpino [illegible] piazza Mazzini, sarà rovesciato e la strada diventerà l'unica via d'uscita dalla piazza per i [illegible] residenti. Via della Cittadella, infatti, dopo anni di petizioni e di proteste, verrà chiusa completamente al traffico nel [illegible] piazza Mazzini-via S. Antonio.

E il «circuito» via Remolari-via Senatore Dallorso-via S. Antonio, fino a ieri percorso obbligato per chi era alla ricerca di un parcheggio nel cuore del centro storico, verrà riservato [illegible] soli residenti.

Al pomeriggio le auto provenienti da via Rivarola svolteran[illegible] subito [illegible] destra nel parcheggio [illegible] piazza Mazzini: [illegible] non troveranno posto, passeranno davanti al tribunale [illegible] usciranno da via dei Casaretto; al mattino, quando la piazza è completamente occupata dal mercato della verdura, l'itinerario per i non residenti [illegible] ancora più limitato: da via Rivarola si svolterà subito a sinistra per via dei Casaretto.

Facile immaginare che, specie al mattino, dopo il periodo di [illegible] [illegible] pochi gli automobilisti che continueranno ad avventurarsi in via Rivarola alla ricerca di un improbabile parcheggio. Con grande vantaggio per la vivibilità di piazza Mazzini [illegible] delle vie circostanti.

Sempre a partire da questa mattina, segnaletica permettendo, dovrebbero essere definitivamente chiuse al traffico [illegible] [illegible]. Giovanni [illegible] [illegible] tratto di [illegible] Bighetti, [illegible] tempo stesso le vie più caratteristiche [illegible] anguste del centro storico.

In questo [illegible] la pedonalizzazione sarà totale, [illegible] deroghe per i residenti che, comunque, sono pochissimi e possono utilizzare i parcheggi di piazza Mazzini e piazza Fenice.

Verrà rimandata di una quindicina di giorni, invece, la chiu[illegible] [illegible] via Rambaldi, la strada senza uscita a fianco dei magazzini Standa di piazza Roma. Oggi la via viene utilizzata quasi esclusivamente dai clienti della Standa, e proprio per questo si è deciso di far partire la «zona blu» contemporaneamente con l'estensione dei parcheggi [illegible] pagamento in piazza Roma, provvedimento questo che dovrebbe garantire un maggior rotazione delle auto in [illegible]

Marco Raffa

UN TRAFORO PER IL CENTO CROCI

SESTRI LEVANTE. Nel Levante si ritorna a parlare di trafori, per rendere più accessibili passi e valichi [illegible] collegare più facilmente le strade della costa con il sistema viario del Nord Italia.

Quello dei trafori è un'idea che ha trovato sempre buon terreno tra amministratori di Comuni e Comunità [illegible] Levante. Lo hanno voluto ma non ottenuto in Val Fontanabuona, per migliorare i collegamenti con Rapallo e gli altri centri della costa; lo hanno chiesto a Chiavari e suo entroterra, per oltrepassare più facilmente il Passo del Bocco e raggiungere con poca strada il Comune [illegible] Bedonia (Parma) [illegible] Borzonasca. L'idea di un [illegible] tunnel [illegible] è mancata [illegible] all'ex sindaco di Camogli Calogero Arcabasso, che [illegible] proposto di «bucare» [illegible] Monte di Portofino per collegare Camogli [illegible] la celebre «piazzetta» [illegible] Portofino. Ma [illegible] state tutte ipotesi che non hanno mai avuto fortuna.

Qualcosa [illegible] nuovo, però, sul fronte «trafori», sembra esserci. Si tratta del progetto di un tunnel sotto il passo delle Cento Croci, che verrebbe a collegare Varese Ligure con Borgo Val [illegible] Taro, [illegible] quindi Sestri Levante e tutto il Tigullio con la provincia di Parma.

Martedì scorso, infatti, [illegible] stata siglata un'intesa tra le Comunità montane della Val Petronio (Genova), della Val [illegible] Taro (Parma) e della Bassa ed Alta Val di Vara (La Spezia), a riguardo del finanziamento dello studio ed elaborazione del progetto.

Spiega Zeffirino Biggi, presidente della Comunità montana Val Petronio: «Del traforo si parla da oltre dieci anni, [illegible] non era mai stato fatto un progetto concreto. E senza progetto, non è stato mai possibile fare richiesta di finanziamenti al[illegible] Stato. Adesso però il progetto si farà. L'incarico verrà affidato entro breve ad un professionista qualificato e saranno le Comunità montane interessate a coprire le spese progettuali. In particolare, la Comunità montana Val di Taro coprirà il 50% dei costi, quella dell'Alta Val di Vara il 25%, la Comunità della Bassa Val di Vara il 12,50% [illegible] la Val Petronio finanzierà [illegible] restante 12,50% della spesa».

«Una volta redatto il progetto - continua Biggi - lo presenteremo al ministero per i Lavori pubblici, richiedendo i necessari finanziamenti per [illegible] sua realizzazione. L'Anas si occuperà poi dei lavori».

Il traforo [illegible] passo delle Cento Croci porterebbe benefici agli abitanti della Val Petronio e delle confinanti valli dello Spezzino e del Parmense, ma anche [illegible] quelli della Riviera, in particolar modo di Sestri Levante. La nuova opera, infatti, oltre a mettere in comunicazione il comprensorio di Borgo Val di Taro con quello di Varese Ligure, aprirebbe un nuovo e pi[illegible] facile sbocco per il traffico. Spiega ancora Biggi: «Il traforo si allaccerebbe con la galleria [illegible] Velva, sopra Castiglione Chiavarese. In questo modo da Par[illegible] si scenderebbe sino a Sestri Levante».

L'idea non dispiace al sinda[illegible] di Sestri, Carlo Brina: «L'amministrazione guarda con favore all'ipotesi traforo. Prima della sua realizzazione, però, è ne[illegible] risolvere i problemi della statale che collega Sestri Levante con S. Pietro di V[illegible] e Varese Ligure. E' inutile infatti far attraversare il tunnel delle Cento Croci da un notevole traffico diretto in Riviera, se poi da Varese Ligure a Sestri le strade non sono in grado di sopportare quel carico». [f. p.]

L'episodio domenica pomeriggio in un alloggio di via Gagliardo, nel centro storico di Chiavari

Giovane trovato in coma dalla sorella

Ha 25 anni e abita a Leivi. Secondo i medici dell'ospedale San Martino, dov'è ricoverato in rianimazione, ha ingerito un micidiale cocktail a base di alcol e sostanze stupefacenti. Negli ultimi giorni era molto depresso a causa di [illegible] licenziamento

CHIAVARI. E' ricoverato all'ospedale [illegible] Martino [illegible] Genova in stato di coma per assunzione di sostanze stupefacenti. Franco [illegible], 25 anni, residente [illegible] Leivi in via Miramare 34, nel tardo pomeriggio di domenica [illegible] ha probabilmente ingerito un micidiale miscuglio di alcol e droga.

A trovarlo agonizzante sul pavimento dell'ingresso della sua abitazione era stata la sorella Marina che abita nel centro storico di Chiavari in via Gagliardo. E' [illegible] la giovane [illegible] trasportare Franco Rossi al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna, dove i medici dopo una prima e veloce visita hanno disposto il trasferimento al più attrezzato San Martino di Genova. Il trasporto [illegible] stato effettuato con il mezzo speciale in dotazione ai volontari della Croce Verde [illegible] Sestri Levante.

Ora il giovane [illegible] sempre rico[illegible] in stato [illegible] coma nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata. Tuttavia sembra che i medici genovesi abbiano riscontrato un altro elemento che peggiora le sue condizioni. Franco Rossi è affetto da [illegible] broncopolmonite che evidentemente era stata trascurata da molto tempo. Probabilmente il micidiale cocktail [illegible] base di droga ha inferto [illegible] duro colpo [illegible] precario stato di salute.

«Non [illegible] risulta che [illegible] sia [illegible] drogato - dice la sorella - e non riesco a capire cosa sia successo domenica pomeriggio esattamente. Pensavo [illegible] un leggero malore improvviso, forse per avere bevuto [illegible] po' troppo, ma le condizioni [illegible] Franco [illegible] peggiorate e i medici dicono che ha preso della droga. Ultimamente era molto depresso perché disoccupato».

Franco Rossi non compare nell'elenco [illegible] tossicodipendenti [illegible] pregiudicati in [illegible] alla polizia e ai carabinieri. Forse è proprio il disperato tentativo [illegible] trovare [illegible] lavoro, risultato poi vano, che ha portato il giovane di Leivi a commettere [illegible] gesto disperato. Di sicuro, come confermano i medici, Franco non ha le braccia con [illegible] piccole cicatri[illegible], tipiche dei tossicodipendenti e non pare che frequentasse compagnie poco raccomandabi[illegible]. Negli ultimi mesi aveva trovato un posto [illegible] lavoro in un hotel di Chiavari, ma era stato licenziato. [f. g.]

Franco Rossi, 25 anni, è in coma

ECCO I PRECEDENTI

CHIAVARI. Con la vicenda di Franco Rossi l'ombra della droga ricompare nel Tigullio in maniera preoccupante. Il giovane di Leivi, stando alle prime indagini della polizia, sembra estraneo al mondo degli stupefacenti il cui mercato della Riviera [illegible] Levante, dopo [illegible] apparente calo negli ultimi due anni, sembra avere ritrovato terreno fertile. Da una recente indagine del commissariato di Rapallo, dopo [illegible] mezzanotte in città [illegible] ritrovano molti pregiudicati, tra cui gli spacciatori. Identica situazione a Chiavari.

L'ombra della droga continua dunque a colpire. Due i casi più recenti. Anche se non c'è [illegible] conferma ufficiale, perché mancano ancora i risultati degli esami tossicologici.

Della prima, tragica, sospetta overdose, sembra essere stato vittima [illegible] imprenditore genovese [illegible] nella [illegible] casa di S. Michele [illegible] Pagana in via Donega 1b all'inizio dello scorso dicembre. I familiari hanno sempre sostenuto che [illegible] giovane [illegible] [illegible] anni, Giuseppe Narizzano, non [illegible] dedito agli sostanze stupefacenti, ma soffriva di cuore.

L'altro tragico epilogo era toccato ad un giovane di Lavagna, Claudio Tosini, 25 anni, residente in via Elkengren che la sera di San Silvestro mentre [illegible] trovava in compagnia di alcuni amici, improvvisamente si era accasciato al suolo senza riprendere conoscenza. Claudio Tosini era un giovane noto in città e già [illegible] passato era stato colpito da collasso.

Anche per Claudio, la famiglia ha sempre respinto [illegible] decisione la droga come [illegible] del decesso. Il giovane aveva avuto precedenti esperienze con l'eroina, ma sembra che negli ultimi mesi avesse smesso di farne uso. [f. g.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Primo processo giovedì per l'egiziano

L'egiziano Ahamed Moursy, l'assassino dei fratelli Fawze [illegible] Ibrahim Saker, comparirà giovedì davanti ai giudici del tribunale di Chiavari. Sarà processato per attentato alla pubblica incolumità e furto aggravato. L'accusa [illegible] [illegible] formulata a seguito [illegible] un esposto presentato nel 1987 dal cognato dell'egiziano, Guido Sabbatini, convivente di Grazia Donatiello, sorella della moglie di Moursy. Quest'ultimo, secondo la denuncia, il 20 gennaio 1987 si sarebbe introdotto nell'abitazione di Sabbatino e, dopo aver rubato 550 mile lire da [illegible] cassetto, avrebbe aperto i rubinetti del gas della cucina rischiando [illegible] provocare una violenta esplosione.

[illegible]

Non votano [illegible] ordine del giorno per il tribunale

Il consigliere comunale [illegible] pli, l'avvocato Pasquale Tonani e i membri del gruppo consiliare [illegible] pci, oggi ribattezzato pds e formato da un iscritto e cinque indipendenti guidati dal consigliere Andrea Fustinoni, hanno votato «no» ad un ordine del giorno, definendolo «inutile», contro la ventilata soppressione del tribunale di Chiavari, presentato dalla giunta nell'ultimo Consiglio comunale. Il documento [illegible] stato votato all'unanimità a Chiavari e [illegible] Rapallo.

[illegible]

Oggi una visita del console degli Stati Uniti

Oggi [illegible] console Usa a Genova Anthony Leggio incontrerà in visita privata il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti [illegible] quello di San[illegible] Margherita, Dante Perugi. Notevoli i controlli e le disposizioni di sicurezza impiegate dalle forze dell'ordine.

[illegible]

Una collaborazione urbanistica con Lavagna

In attesa [illegible] arrivare a fondare un Comune unico, Chiavari [illegible] Lava[illegible] hanno stipulato un accordo [illegible] «collaborazione urbanistica». Gli assessori Domenico Noceti (Lavagna) e Tonino Gozzi (Chiavari) si terranno sempre in contatto. Sia Lavagna che Chiavari sono in fase di revisione del piano regolatore.

Il presidente dell'Associazione «Il Sol.co» si rivolge al pretore

Denuncia il Comune sprecone

Troppe luci accese negli uffici di Camogli?

CAMOGLI. Può un sindaco permettere che vengano lasciate continuamente accese le luci degli uffici comunali, anche quando non c'è anima viva? E può impedire ad un cittadino di spegnerle, per mettere fine allo spreco?

E' quanto [illegible] stato chiesto [illegible] pretore [illegible] Recco, e in seconda battuta alla magistratura [illegible] Genova, da Valerio Rodino, l'agguerrito pensionato [illegible] Camogli ormai noto per le sue battaglie [illegible] colpi di denunce e [illegible] passaggi televisivi contro i «fischi» del treno.

Rodino, presidente dell'associazione «Il Sol.Co», ha puntato questa volta l'indice contro il sindaco di Camogli, Vincenzo Javarone, colpevole a suo dire [illegible] permettere lo spreco d'energia elettrica nel palazzo comunale.

Il pensionato, al grido di «Le bollette Enel le paghiamo noi contribuenti!», [illegible] reca almeno due volte alla settima in Comune a Camogli, per spegnere tutte le luci che trova inutilmente ac[illegible] Solo che sabato scorso [illegible] è scontrato [illegible] [illegible] sindaco Javarone, che gli ha impedito [illegible] portare [illegible] termine la sua «missione». [illegible] [illegible] quindi, l'esposto [illegible] magistratura.

Dice Rodino: «Il sindaco ha fatto riaccendere tutte le luci che avevo spento. E così mi [illegible] rivolto ai giudici. Ci sarà sì o [illegible] [illegible] legge che punisca questo spreco continuo del denaro pubblico, visto che le bollette dell'Enel che arrivano in Comune le pagano tutti gli abitanti di Ca[illegible]gli?».

Rodino [illegible] [illegible] nuovo a queste battaglie. Nel [illegible] [illegible] [illegible] espo[illegible] contro [illegible] luci lasciate inutil[illegible] [illegible] nelle [illegible] ferroviarie del Levante, aveva indotto le Ferrovie a sostituire i vecchi interruttori con sistemi a fotocellule, che accendono ogni luce solo alla presenza di un viaggiatore. [f. p.]

Il sindaco Javarone visto [illegible] Ghiglione

Per il Bicentenario anche un convegno sul ruolo di queste istituzioni nei secoli XVIII e XIX

La Società Economica verso i 200 anni

Festeggiamenti il 20 aprile con la visita di Francesco Cossiga

CHIAVARI. Ci sarà anche il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il prossimo 20 aprile, a festeggiare i [illegible] anni della Società Economica [illegible] Chiavari. La presenza di Cossiga - che sarà il terzo presidente della Repubblica a visitare Chiavari dopo Antonio Segni [illegible] Sandro Pertini - alla cerimonia inaugurale delle celebrazioni [illegible] Bicentenario sottolinea l'importanza che la Società Economica riveste non solo a livello ligure, [illegible] anche nazionale.

Delle molte iniziative [illegible] sapore illuministico fondate in Italia sul finire [illegible] Settecento, la Società Economica di Chiavari è l'unica rimasta operativa, [illegible] la [illegible] vitalità è testimoniata non soltanto dalla biblioteca, forte di oltre 60 mila volumi e di un migliaio tra manoscritti e incunaboli, [illegible] anche dal fiorire di continui progetti nel campo della cultura [illegible] [illegible] sostegno alle attività economiche.

Se n'è parlato sabato pomeriggio, nella sala Ghio-Schiffini della Società, in occasione della cerimonia di consegna dei premi «Turio-Copello» assegnati ogni anno all'artista e all'artigiano che maggiormente si so[illegible] distinti nei rispettivi [illegible]ori. Quest'anno i riconoscimenti sono andati al pittore Mario Rocca e al decoratore Renzo Furlan.

Il presidente della Società Economica, Antonio Garbarino, ha colto l'occasione per fare [illegible] punto sulle molte iniziative che faranno da corollario alle manifestazioni del Bicentenario. [illegible] comincerà il [illegible] aprile, con la celebrazione ufficiale alla presenza di Cossiga, il quale visiterà anche la Quadreria e [illegible] Museo del Risorgimento annessi alla Biblioteca, [illegible] ricchi di tele e cimeli di grande valore artisti[illegible] [illegible] storico. Poi, dal 16 al 18 maggio, Chiavari ospiterà un convegno internazionale sul ruolo delle Società economiche [illegible] secoli XVIII e XIX: vi prenderanno parte esperti del calibro di Franco Venturi (Torino), Luigi De Rosa (Napoli), Enciso Recio (Madrid), Daniel Roche (Parigi), Marcel Porret (Ginevra) e molti altri.

Per l'occasione verrà coniata una nuova medaglia celebrativa, mentre nel corso del 1991 saranno pubblicati, oltre agli atti sociali 1988-90, anche i cataloghi della Quadreria e del Museo risorgimentale. Continua Garbarino: «Non è tutto: in occasione di EuroAmeriflora '91 la Società Economica curerà la pubblicazione di un volume biografico dedicato ai due grandi botanici Federico Delpino e Giovanni Casaretto, e alla loro collaborazione con l'esploratore Nicola Descalzi, tutti chiavaresi, [illegible] quali sono legati interessanti studi sulla fl[illegible] precolombiana».

La Società Economica [illegible] Chiavari [illegible] passata indenne, an[illegible] sempre migliorandosi, attraverso regni, repubbliche, imperi: fondata il 15 aprile 1791 da un gruppo di patrizi chiavaresi, nel 1799 ebbe il riconoscimento della Repubblica Ligure, e nel 1806, in periodo napoleonico, quello del Prefetto degli Appennini. A due secoli di distanza la Società continua ad essere un significativo punto di riferimento culturale, come testimoniano due recentissime, prezio[illegible] donazioni: quella di Ilaria Descalzo, che [illegible] donato l'epistolario, i manoscritti, gli inediti e gli articoli del padre Giovanni, poeta e scrittore sestrese scomparso quarant'anni fa, [illegible] quella dello scultore genovese Lorenzo Garaventa che ha affidato alla Società Economica l'intera collezione dei suoi bozzetti donando anche opere d'arte degli Anni 30 e 50.

[m. r.]

Come cambia la geografia del partito dopo la linea Occhetto e la nascita del pds

Il pci di Imperia fedele a Natta

Alla sezione Stenca Binon di Oneglia undici dei 13 componenti del direttivo non aderiscono al nuovo gruppo Profondo dissenso a Ventimiglia: il gruppo consiliare è spaccato a metà. Sanremo è già divisa. Il tesseramento

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Dalla «storica» sezione Stenca-Binon [illegible] Oneglia, quella di Alessandro Natta, leader della vecchia guardia del pci, ben undici dei tredici membri del direttivo hanno già deciso di [illegible] aderire al pds voluto da Occhetto (e la maggioranza dei 260 iscritti starebbe per seguire la stessa strada). Tra questi, Alberto Marvaldi, consigliere comunale di Imperia, [illegible] Carla Aiuti, consigliere provinciale.

Anche a Ventimiglia [illegible] fanno più intense le voci del dissenso, con il gruppo consiliare diviso a metà: Luigi Lorenzi e Mario Cocco si professano conservatori degli antichi ideali comunisti. Situazione ancora [illegible] definire a Sanremo, Diano Marina, Bordighera, Taggia [illegible] negli altri centri importanti della provincia, [illegible] se non mancano segnali di possibili scissioni.

Tra contrasti di veduta, sentimentalismi, [illegible] [illegible] prese di posizione, nell'Imperiese nasce così la svolta politica di sinistra, che avrà un importante momento di confronto nell'assemblea provinciale [illegible] pci-pds prevista per fine mese (la data sarà decisa oggi, anche [illegible] appare certo che la scelta cadrà su domenica [illegible] [illegible] lunedì 25). Saranno eletti il nuovo segretario (espres[illegible] dalla componente «occhettiana», in maggioranza), la direzione e i delegati per il Congresso regionale.

«Solo tra un paio di settimane avremo [illegible] quadro abbastanza chiaro della situazione», osserva il segretario provinciale [illegible] Mauro Torelli, ex parlamentare, che, pur avendo sostenuto la tesi del «no», ha deciso [illegible] aderire comunque [illegible] pds (fa parte del neo Consiglio nazionale). E [illegible] sospeso [illegible]'è anche la questione del tesseramento. Aggiunge: «Come componente di minoranza, abbiamo già deciso di dare vita anche a livello locale [illegible] cosiddetti circoli comunisti che comprendano sia iscritti che non iscritti al pds, perché l'obiettivo è quello dell'unità dell'area ex pci».

Chi non ha dubbi è Alberto Marvaldi, che, assieme agli altri conservatori della Stenca-Binon, ha partecipato alla prima assemblea per la «rifondazione comunista» svolta a Roma.

Dice: «Considero assurdo cambiare [illegible] e simbolo per eludere [illegible] responsabilità, sempre che ve ne siano. Occhetto [illegible] sbagliato: non può, da solo, [illegible] con i propri fedelissimi, interpretare il pen[illegible] di un milione e quattrocentomila iscritti. E comunque, si [illegible] contraddetto palesemente quando ha deciso di non [illegible] al vecchio marchio [illegible]ci, ponendolo sotto l'ormai famosa quercia. Credo nella rifondazione comunista, negli ideali [illegible] cui ho dedicato quarant'anni di vita: per questo non aderisco al pds. As[illegible] ai compagni che la pensa[illegible] come me, avvieremo presto una nostra propaganda per il tesseramento».

Mauro Torelli visto da Ghiglione

Di diverso parere sono comunque gli altri sette membri del gruppo consiliare d'Imperia, che entreranno a far parte della nuova formazione politica, mentre in Provincia, Carla Aiuti seguirà l'esempio di Marvaldi, che ha maturato la [illegible] esperienza di comunista vecchi stampo anche nei 26 anni trascorsi in Cile, sotto il regime [illegible] Pinochet.

A Ventimiglia, il pci-pds ha chiesto e ottenuto il [illegible] della seduta di Consiglio comunale prevista per ieri sera, proprio allo scopo di chiarire meglio le po[illegible] interne. Il gruppo, che comprende sei consiglieri, rischia infatti di spaccarsi a metà, anche se qualcuno potrebbe aderire comunque al pds come indipendente, rinunciando quindi alla tessera.

A Sanremo, la [illegible] [illegible] già verificata in tempi non sospetti, per altre motivazioni di fondo (cinque ex consiglieri eletti nella lista del pci hanno formato il gruppo «Nuova Società», guidato da Luigi Ivaldi). «Per il momento non si profilano altre divisioni a livello cittadino, anche se qualche compagno non è del tutto d'accordo [illegible] Occhetto» dice il capogruppo Carlo Barillà.

Atmosfera abbastanza distesa anche a Bordighera. «Nessuno ha finora posto il problema dell'adesione al pds», afferma [illegible] capogruppo Giancarlo Lora, che [illegible]: «D'altronde, già [illegible] un ventennio siamo per le idee sostenute [illegible] nuovo corso, con la piena apertura agli indipendenti, ai quali abbiamo affidati anche incarichi di rilievo».

Gianni Micaletto

DA GENOVA: «RICUCIRE GLI STRAPPI»

GENOVA. I delegati liguri del pds, subito dopo «il giorno più lungo» della [illegible] elezione di Achille Occhetto la scorsa settimana, [illegible] stati tra i protagonisti d'un impegno per la ricucitura degli strappi, all'insegna di due punti fondamentali: il rinsaldamento dei rapporti tra gli «occhettiani» [illegible] i «miglioristi» [illegible] una linea non necessariamente di rottura, quando n[illegible] [illegible] il caso, con il par[illegible] socialista.

Gli uomini del partito democratico della sinistra, con alla testa Graziano Mazzarello, segretario regionale, Claudio Burlando, vice sindaco, Claudio Montaldo, segretario provinciale, hanno ottenuto [illegible] pressochè unanime posizione a favore d'una linea sempre più accentuatamente riformista e si sono saldati con le delegazioni più dichiaratamente [illegible] favore della svolta: Emilia Romagna, Lombardia, Marche [illegible], infine, Sardegna.

Le preoccupazioni del partito democratico della sinistra ligure [illegible] centrate sul mantenimento dei buoni rapporti con i socialisti, a causa delle numerose giunte di sinistra costituite dopo le amministrative dell'anno scorso.

Nè va dimenticato che anche coloro i quali [illegible] si dichiarano espressamente «miglioristi» vedono in Giorgio Napolitano il sostenitore di una politica che evita ogni forma di emarginazione della formazione della «quercia».

Spiega il segretario regionale, Graziano Mazzarello: «Anche in Liguria, la base ha subito un certo sconcerto per la mancata immediata rielezione [illegible] Occhetto. E' stata una sorpresa, una situazione che non ci [illegible] aspettava»

«C'è stata però una immediata ripresa - ha aggiunto [illegible] segretario Mazzarello - Adesso si svolgeranno i congressi provinciali, [illegible] meglio si chiuderanno, perchè il congresso nazionale era una pausa, [illegible] la conferma di tutte le segreterie, [illegible] la sola [illegible] di Imperia, dove [illegible] designato [illegible] esponente della maggioranza».

«Poi - aggiunge ancora Mazzarello -, [illegible] fine di marzo, ci sarà il congresso provinciale, nel corso del quale, accanto ai problemi politici «puri», saranno trattati tutti gli aspetti legati alle riforme dell'amministrazione e [illegible] affronteranno i nodi socio-economici della Liguria».

Secondo Mazzarello, al di là delle prese di posizione dei giorni scorsi, occorreranno alcuni mesi per mettere [illegible] fuoco «la reale situazione del partito, per quel che riguarda adesioni e rifiuti».

«Nel complesso - spiega il segretario regionale - la maggioranza (occhettiani e miglioristi) resta salda attorno al settanta per cento».

E aggiunge: «Non abbiamo subito reali perdite negli enti locali: in linea di massima, abbiamo "casi" di non adesioni al partito democratico della sinistra, ma non identificazioni con il movimento della "rifondazione" di Cossutta e Garavini. Ci sono persone che, evidentemente, intendono riflettere e che [illegible] hanno ancora le idee molto chiare».

«Al tempo stesso - conclude Mazzarello, tutti preferiscono restare come indipendenti all'interno dei singoli gruppi consiliari, per non perdere i contatti e il dialogo necessario sempre [illegible] soprattutto in questa fase. Ripeto: [illegible] un po' [illegible] tempo, anche se non nascondo una certa soddisfazione per la serietà [illegible] la quale si [illegible] [illegible] tutte le componenti».

[p. l.]

Del caso Bnl si occupa anche il senatore Acquarone

Iraq, imperiese indaga

Il parlamentare dc fa parte della Commissione d'inchiesta con funzioni di autorità giudiziaria. «All'appello mancano cinquecento miliardi»

IMPERIA. «Lo scandalo è grave. E' strano che [illegible] Roma nessu[illegible] sapesse nulla»: c'è anche un parlamentare imperiese, fra i componenti della Commissione d'indagine sul caso Banca Nazionale del Lavoro-Iraq, [illegible] sembra avere idee precise, dopo aver acquisito elementi in tre viaggi negli Stati Uniti.

E' il [illegible]. Lorenzo Acquarone, [illegible] Ventimiglia, docente [illegible] diritto amministrativo all'Univer[illegible] di Genova. Della Commissione fa parte come capogruppo della dc: «E' un lavoro delicato [illegible] neppure troppo simpatico. Ma intendo continuare [illegible] svolgerlo senza preconcetti [illegible] anche senza limitazioni. In questa brutta storia, ci [illegible] già stati quattordici morti, e spero di non essere il quindicesimo. Però, [illegible] ho paura».

Il [illegible] febbraio, il Senato deciderà la trasformazione della Commissione d'indagine in Commissione d'inchiesta, con funzioni [illegible] autorità giudiziaria. «Dagli elementi raccolti, sono emersi inquietanti interrogativi», dice [illegible] sen. Acquarone, che domenica mattina è intervenuto a Imperia al Congresso provinciale femminile della dc.

Lorenzo Acquarone

Quali? Acquarone ne ha indicato qualcuno al microfono di Carlo Clemente a Imperia Tv: «Ci siamo esposti per 3500 miliardi [illegible] confronti dell'Iraq e c'è [illegible] fondato sospetto che una parte [illegible] questa cifra sia servita per gli armamenti iracheni. Non solo: mancano all'appello 500 miliardi, che risultano dirottati sul conto Entrade, al quale erano cointeressati alcuni responsabili della banca».

Due lettere dell'«auditor» (controllore [illegible] società) Messere alimentano sospetti: «Una [illegible] è stata consegnata, [illegible] la scusa che non conteneva informazioni importanti: eppure, vi [illegible] di[illegible] che il sistema di computer usato ad Atlanta consentiva evasioni contabili. L'altra è [illegible]ta tradotta dall'ingle[illegible] dopo tre [illegible] ma, se fosse stata conosciuta subito, sarebbero stati risparmiati 1800 miliardi».

Per Acquarone, che allude anche [illegible] contatti a Baghdad, favoriti dalla Bnl, fra il trafficante Drogul e un'industria d'armi, non ci sono dubbi: «La direzione della banca era [illegible] grado di sapere la situazione: quindi, [illegible] c'è connivenza o grave negligenza».

[s. d.]

Faceva parte di una missione che ha visitato scuole e ospedali

«I miei 21 giorni [illegible] Baghdad»

Un impiegato comunale genovese è stato in Iraq

GENOVA. Un giovane impiegato comunale, addetto all'ospizio notturno [illegible] poveri e degli emarginati «L. Massocco», antica istituzione caritativa, legata [illegible] popolare quartiere del Molo, ha trascorso tre settimane in Iraq, prima dello scoppio della guerra.

«Gli iracheni sono gentili [illegible] disponibili. Credono nella pace», questo il senso del racconto di Angelo Gandolfi, 33 anni, c[illegible] è stato in missione, insieme [illegible] un gruppo di altri giovani italiani, aderenti al «Gruppo Volontari della pace in Medio Oriente», in campi nei pressi [illegible] Baghdad, del deserto e dell'alto corso del fiume Tigri. «Il nostro scopo - racconta - era di proporre una soluzione [illegible] pace, con la presenza delle truppe dell'Onu invece dell'intervento americano».

I giovani volontari hanno incontrato sia gli iracheni, sia i vertici dell'armata alleata già presente in Arabia Saudita, per proporre una soluzione pacifica. La missione non ha avuto effetto, [illegible] dal 21 dicembre al 9 gennaio, la delegazione italiana, insieme ad altre di numero[illegible] associazioni pacifiste internazionali, s'è incontrata con esponenti politici e di governo, nonché [illegible] uomini di cultura, artisti, del mondo religioso dell'Iraq. C'è stata un'udienza anche [illegible] il ministro degli Esteri, Aziz, mentre Saddam Hussein ha letto i documenti inoltrati dai pacifisti italiani. «Tutti coloro [illegible] i quali abbiamo parlato - ha raccontato Angelo Gandolfi - si dichiaravano d'accordo con la nostra posizione al di sopra delle parti e affermavano che l'Iraq non avrebbe mai attaccato per primo».

Il giovane impiegato comunale, unico ligure della delegazione, ha raccontato d'aver anche visitato ospedali, scuole e centri d'assistenza. In effetti, sembra che già scarseggiassero viveri e medicinali, [illegible] causa dell'embargo, ma che la popolazione sopportasse i disagi con un certo stoicismo. «La sensazione diffusa nell'opinione pubblica, tutta favorevole all'invasione del Kuwait - ha dichiarato Gandolfi - era [illegible]ata alla fiducia ben radicata [illegible] fatto che la guerra fosse evitabile. Abbiamo colto sentimenti complessi: l'orgoglio, anche religioso, d'appartenere alla nazione araba e di combattere per una causa giusta e una grande fiducia in [illegible] stessi. Avevano capito, tutti i nostri interlocutori, la nostra posizione di neutralità [illegible] di non identificazione con le parti [illegible] causa, ed erano sempre gentili [illegible] disponibili».

I pacifisti avevano proposto di trasformare [illegible] Kuwait, per i primi mesi di ritiro delle truppe irachene, in [illegible] sorta di zona franca sotto [illegible] controllo dell'Onu.

[p. l.]

Tra gli interpreti Paolo Graziosi, Elisabetta Pozzi e Massimo De Rossi

Genova, le tragedie del Nord

Prosegue al Duse, dopo la prima nazionale, «Serpenti della pioggia» del danese Peter Olov Enquist. Regia di Franco Però e costumi di Antonio Fiorentino. Musiche di Antonio Di Pofi

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di tanto in tanto, [illegible] lodevole coraggio, Ivo Chiesa, nel compilare il cartellone dello Stabile cerca di dare agli spettatori genovesi, che sono, almeno al livello italiano, un pubblico di discreto palato, un'idea della drammaturgia contemporanea.

Solo pochi anni fa, c'eravamo persino imbattuti con i russi neonaturalisti contemporanei e con i polacchi. Giusto quindi, per poter compiere un giro d'orizzonte di almeno 180 gradi, questo aggiungere anche il teatro scandinavo d'oggi, erede con robusti cordoni ombelicali della grande prosa ottocentesca degli Ibsen e degli Strindberg. Ecco la genesi dei «Serpenti della pioggia» del danese Peter Olov Enquist, andato in scena al Duse, in prima nazionale venerdì scorso, [illegible] la regia [illegible] Franco Però, scena e costumi di Antonio Fiorentino, musiche di Antonio Di Pofi, [illegible] con tre eccellenti interpreti: Paolo Graziosi, Elisabetta Pozzi e Massimo De Rossi, cui va aggiunta l'efficace presenza - quasi muta - di Amelia Zerbetto. La vicenda ruota su [illegible] sfondo di fatti reali e su personaggi del mondo della cultura [illegible] dello spettacolo vissuti in Danimarca alla metà del secolo scorso: Hans Christian Andersen, il critico e autore teatrale Johan Ludvig Heiberg e sua moglie Hanne Heiberg, la maggior attrice di prosa danese dell'Ottocento. In una scena sempre eguale - l'elegante salotto di casa Heiberg - i tre protagonisti si dilaniano in dialoghi introspettivi, oscillanti tra [illegible] naturalismo e la dimensione surreale, su un filo d'equilibrio dove rabbia, aggressione [illegible] catar[illegible] [illegible] sempre sono equilibrate e giustapposte. In realtà i personaggi, così come li ha disegnati Enquist rappresentano caratteri generici, tesi etico-esistenziali. Più che dialogare, «monologano» tra di loro. Nella realtà, Andersen, che aveva ottenuto [illegible] successo [illegible] straordinario in tutto il mondo con le sue fiabe, fu un romanziere [illegible] soprattutto [illegible] commediografo di mediocre valore e [illegible] ancor più modesto [illegible] Geniale, ma goffo, incapace di comportarsi con disinvoltura, quindi altalenante [illegible] un delirio allucinato e straniato e un gaglioffo ossequio servile ai potenti, Andersen finisce per diventare [illegible] vittima dei due coniugi che, «padroni» in [illegible] politico del sistema teatrale danese, si fanno beffe [illegible] lui [illegible] lo umiliano. Ma anche i due Heiberg sono [illegible] in crisi: lui, autore di vaudevilles alla francese, di facile successo, critico, direttore del maggiore teatro del Regno, crede incrollabilmente in una estetica formale, elegante, vagamente neoclassica che lo porta persino a considerare rozzo un autore come Shakespeare. Però, il suc[illegible] [illegible] la visione angusta dell'arte finiscono per inaridirlo, a bloccargli la penna, costringendolo a serate allucinate sul terrazzo di casa, fisso [illegible] guardare le stelle. Hanne Heiberg, invece, pur disprezzandolo, è più vicina [illegible] Andersen. Come lui è di [illegible] deste origini, ha conosciuto miseria e umiliazioni: sua madre, ebrea, è stata ferocemente umiliata quando era bambina. Nei dialoghi fluviali, emerge anche la grande metafora della fiaba con tutte le possibili implicazioni [illegible] interpretazioni. Sullo sfondo, nel placido e composto salotto, [illegible] donna vecchia, malata [illegible] calva, legata a una poltrona, emette di tanto in tanto mugolii. E' la madre ebrea di Hanne, ma è anche Hanne stessa che è [illegible] morta, inaridita interiormente, condannata [illegible] vivere un'esistenza straziante. Il testo di Enquist, forse più letterario che teatrale, è ricco di spunti intellettuali e anche moralistici di pretta chiave nordica: ma il materiale non è perfettamente amalgamato, né sempre coerente nel linguaggio e nelle allusioni. Ne consegue un rischio, non evitato, di noia e di pesantezza: il che nuoce, invece, a quella tensione cerebrale che [illegible] vorrebbe evocare e che dovrebbe essere il tessuto connettivo drammaturgico. Il regista Però, pur dimostrando d'aver lavorato con molta finezza sugli attori, non è sfuggito alle difficoltà insite nel testo ed [illegible] sovente rimasto incerto tra una resa scenica naturalistica e la soluzione di imporre un registro surreale (che forse sarebbe [illegible] la chiave più felice, soprattutto per far arri[illegible] alla platea, i contenuti sovente oscuri): i tre attori, invece, sono impeccabili e sul filo del più collaudato [illegible] responsabile professionismo. Quanto di meglio e di più intelligente - la Pozzi e Graziosi soprattutto - si possa avere [illegible] in Italia, in tempi magri [illegible] teatro.

Paolo Lingua

Elisabetta Pozzi è tra i protagonisti di «Serpenti della pioggia» in scena allo Stabile

[illegible]

GENOVA
Serata con il [illegible] d'autore

Ancora un appuntamento questa sera, alle 21, al cineclub Lumière (piazza Martinez) con il cinema d'autore. Verrà proiettato il film «Zia Angelina» di Etienne Chatiliez, con Chelton e Jacob. Ingresso lire [illegible] mila.

[illegible]
Film in lingua originale

Per la rassegna dei film in lingua originale, questa sera al cineclub Chaplin (piazza Cappuccini) è in programma «Sex, lies and videotipe» (Sesso, bugie [illegible] videotipe), di Steven Soderbergh, [illegible] James Spader, Andie Mac Dowell, Peter Gallaghern, Laura Sangiacomo. Inizio spettacolo ore 21. Ingresso lire 6 mila (soci «Chaplin» lire 5 mila).

GENOVA
Foce, musica brasiliana «live»

Il circolo Latino Americano Incari di Genova (via Morin, alla Foce) organizza questa sera [illegible] grande festa di carnevale [illegible] un fitto programma musicale intitolato «Sarawa Brasil» e esibizioni dal vivo di diversi gruppi. Informazioni nelle due sedi del circolo, in via Della Maddalena [illegible] in via Morin.

SANTA MARGHERITA
[illegible] «Covo» una festa [illegible] carnevale

Veglione di carnevale al Covo di Nord Est [illegible] «Covino» questa [illegible]ra nel locale di Lello Liguori in lungomare Rossetti [illegible] Santa Margherita. Lo spettacolo comprende l'esibizione dell'orchestra del maestro Augusto Righetti «Bravo», ricchi premi per le migliori maschere e uno speciale buffet con paella e sangria per chi entra alle 21. Disco music e consumazione a «go-go» dalle 23.

CHIAVARI
Musica al Defilla con Sivori

Musica [illegible] richiesta, revival Anni Sessanta e brani classici. Questo il programma del maestro Franco Sivori che questa sera si esibisce al piano bar del caffè Defilla in [illegible] Garibaldi a Chiavari. Il noto locale del centro storico rivierasco ha cento posti [illegible] sedere. Appuntamento dalle 21,30.

GENOVA
Premi [illegible] maschere al «Makò»

Alla discoteca «Makò» di corso Italia a Genova grande festa di carnevale. Saranno premiate le più belle maschere [illegible] costumi carnevaleschi della serata. In programma disco music, cotillons, giochi, coriandoli e stelle filanti, sorprese per tutti i partecipanti.

Domani al «Verdi», alle 10,30, riprende la stagione dei ragazzi

Alla Tosse scuola di teatro

In programma l'«Uccello di Fuoco» di Stravinskij nell'edizione per studenti
Una messinscena con luci e colori in grado di appassionare anche gli adulti

GENOVA. Prosegue [illegible] delegazione la stagione della Compagnia della Tosse. Domani mattina, il «Verdi» di Sestri ospiterà gli «Eguali [illegible] Milano» (la compagnia del Teatro Litta) che presenteranno lo spettacolo «L'uccello di fuoco», [illegible] fanta[illegible] scenica di Gaetano Callegaro e Nicoletta Cardone Johnson tratto dall'omonimo balletto di Stravinskij.

L'allestimento, [illegible] [illegible] alle [illegible] 10,30 sul palcoscenico del teatro [illegible] piazza Oriani, è particolarmente adatto ai ragazzi delle scuole elementari [illegible] medie, ma [illegible] è detto che piaccia anche ad un pubblico adulto per via delle particolari atmosfere evocate da una messinscena ricca di luci, colori, un viaggio insomma dentro un'infanzia forse lontana, dentro sensazioni dimenticate. L'affascinante storia dell'«Uccello di fuoco» si snoda sulle note [illegible] Stravinskij. E' la storia del principe Ivan che parte, accompagnato dalla sua vecchia nutrice, alla ricerca della principessa, [illegible] [illegible] promessa sposa, prigioniera di un perfido mago. E proprio grazie all'incontro [illegible] il magico Uccello di fuoco [illegible] nostro eroe riuscirà [illegible] sconfiggere i mostri scatenati [illegible] di lui e alla fine anche il mago cattivo. Ma per l'«Uccello di fuoco» ci saranno altri problemi, nuovi ostacoli da superare. Lo scontro degli [illegible] buoni con il potere maligno, il viaggio visto come ricerca, [illegible] figura dell'anziana nutrice che rappresenta la memoria e l'esperienza sono i perni attorno i quali ruota tutta la vicenda. Il viaggio del principe Ivan è insom[illegible] il cammino della vita di un giova[illegible] che, grazie anche alle prove a cui è sottoposto, matura e cresce fino alla conquista dell'equilibrio interiore.

«L'Uccello di fuoco» è interpretato da Andrea Faboni, Nicoletta Cardone, Alessandra Montesi, Patrizia Barbazza, Mariella Tosi, Chiara Cattaneo, e Gaetano Callegaro, che firma anche la regia. Le [illegible] [illegible] i costumi [illegible] di Adriano La Farla, la coreografia [illegible] Paola Oliveri. Lo spettacolo verrà replicato giovedì, sempre alle 10,30.

Gli impegni del Teatro della Tosse nel settore «ragazzi» continueranno con lo spettacolo prodotto in proprio e in programma lunedì prossimo, alle ore 10,30, al teatro [illegible] Sant'Agostino. E' «Il flauto magico» di Tonino Conte, adatto ai ragazzi dai sei ai quattordici anni.

Lo spettacolo [illegible] interpretato da Enrico Bonavera [illegible] da Loren[illegible] Anelli [illegible] Valentina Arcuri, due «animatori» di ombre. «Il flauto magico» è una nuova edizione di uno spettacolo che ebbe un grande successo alcuni anni fa. Rispetto al precedente l'allestimento presenta notevoli cambiamenti sia nel testo che nei mezzi espressivi utilizzati. Una novità [illegible] rappresentata dall'inserimento del teatro d'ombre (i disegni delle ombre [illegible] di Emanuele Luzzati). Grazie [illegible] questa tecnica suggestiva vengono ricreati i diversi ambienti e le situazioni che di volta in volta il protagonista incontra sulle note del celebre flauto mozartiano.

(m. b.)

Inaugurata la rassegna nelle sale dell'antico castello sul mare: gli autori

Rapallo capitale dei «cartoonist»

Si è aperta sabato la mostra internazionale di disegni dedicata [illegible] Colombo e alla scoperta dell'America
L'edizione di quest'anno curata dal creatore del corsaro Pepito. Partecipano oltre quaranta artisti

C'è l'autore di Tex Willer a Rapallo

RAPALLO. C'è un caratteristico personaggio genovese, Baicin, con una bandiera della Sampdoria sulle spalle. Dice: «Genova: [illegible] di santi, poeti [illegible] navigatori». [illegible] la moglie, di rimando: «Veramente [illegible] Colombus Cup l'abbiamo vinta [illegible] genoani!» (Giampietro Pastene-Emilio Carta). E ancora. Una coppia in sella ad una potente motocicletta. Lui: «Ti immagini se l'America non fosse stata scoperta?». Lei: [illegible] la "Gomma del ponte", che gusto avrebbe?» (Giuliano).

Queste sono due delle tante vignette esposte nelle sale dell'antico castello sul mare di [illegible]pallo, dove da sabato ha aperto i battenti la mostra internazionale di «cartoonist» dedicata alla figura di Cristoforo Colombo e alla scoperta dell'America.

La rassegna, appuntamento ormai ventennale, è stata organizzata dall'assessorato al Turismo del Comune di Rapallo in collaborazione [illegible] la Fondazione regionale Colombo. E' curata da Luciano Bottaro, «papà» del piccolo [illegible] Pepito, «strip» tradotta in diverse lingue da Emilio Carta [illegible] Carlo Bracci.

Quarantuno le «matite» ospitate. Nella sala al pianoterra s'incontra per primo Enzo Marciante, di Genova, autore [illegible] una fortunata storia [illegible] Colombo a fumetti, pubblicata dalla [illegible] editrice genovese Sagep.

L'esposizione monografica riservata [illegible] Marciante, che comprende vignette e tavole originali in bianco [illegible] nero e [illegible] colori, è integrata da [illegible] video della «Videograph», della durata di sette minuti, che è in pratica un'anteprima del lungometraggio sulla storia [illegible] Colombo, prossimo ad essere realizzato dallo stesso Marciante.

Vi compaiono personaggi in carne ed [illegible] e del mondo dei «cartoons», come già nella fortunata pellicola di «Roger Rabbit».

Nella sala superiore, gli altri espositori. Anche qui vignette, strisce, tavole originali, alcune delle quali con ancora riportate in evidenza le annotazioni a matita dell'autore, le indicazioni per la loro stampa.

I nomi degli illustratori presenti [illegible] rassegna di Rapallo? Per esempio Francesco Tullio Altan [illegible] Pietro Ardito, vincitore più volte della «Palma d'oro» al Festival di Bordighera. E ancora Cecilia e Flavio Bozzoli, «matite» italo-svizzere che lavorano [illegible] Moconesi [illegible] che a Rapallo espongono «tavole» [illegible] didascalie in russo e giapponese.

Ma anche Aurelio Galeppini, il «papà» di Tex Willer, oppure l'«équipe» dello studio di Gualtiero Skiaffino, genovese, autore dell'inserto satirico «L'uovo di Colombo».

L'elenco continua [illegible] Giovan Battista Carpi, che ha disegnato per Walt Disney la storia della scoperta dell'America con Topolino come protagonista; Flavio Costantini, autore delle serie artistiche «Gli anarchici», «I toreri» [illegible] «Titanic». E ancora i fratelli Origone, Max Trell, Alain Sirvent, Lele Luzzati.

La mostra, aperta tutti i giorni con orario 10-12 e 15-17, si chiuderà il 26 febbraio.

Fabio Pozzo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
13 — Documentario
[illegible] Lo speciale del Tg4
14 — Tg4 flash
15 — Vite rubate, novela
16 — Pomeriggio insieme
17,30 Leonela, novela
18 — Tg4 flash
18,30 [illegible] rubate, novela
19,30 Tg4 Notizie
20 — Italia Cinquestelle
20,30 [illegible] compleanno Trattoria [illegible] ricordi
22,30 Tg4 Notizie
22,45 Colpo di grazia, film
0,45 Excelsior, spettacolo
1,45 Tg4 Notizie

[illegible] Azzurra
10 — [illegible]obilificio
11,30 I 1000 volti di...
15 — Tana dei lupi, novela
18 — Faccia da me
22,45 I 1000 volti di...

Telearcobaleno
9 — Teleclub
12 — La fattoria dei giorni felici, tel.
12,30 Sanford e Son, telefilm
13,15 [illegible] Tg Ponente (not. 1ª ediz.)
13,30 Licenza premio, film
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente Maria, teler.
17,30 Amore proibito, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
18,20 Zoom Tg Ponente (not. 2ª ediz.)
18,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Obiettivo [illegible], rubrica
20 — Amore proibito, teleromanzo
20,35 Semplicemente [illegible], teler.
21,30 Nido di serpenti, teleromanzo
22,15 Belle si diventa, rubrica
22,25 La fattoria dei giorni felici, tel.
22,45 Sanford e Son, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente, ([illegible]. 3ª ediz.)
23,35 La legge del [illegible], film

Telestar
11,30 Amichevolmente con
12,20 Destini, novela
13,15 Tv [illegible]
13,45 Brillante, novela
14,30 Al banco della difesa, telefilm
15,30 Amichevolmente con
16,10 Cartoni animati
17,25 Veronica il volto dell'amore
18,05 Magazine viaggi
18,50 Destini, novela
19,40 Brillante, novela
[illegible] Art. 944... diritto alla vita, film
22,15 [illegible] Sera
22,50 Firehouse, telefilm
23,20 Al banco della difesa, telefilm
0,20 Con la morte alle spalle, film

Canale 7
12,30 Vetrina della Liguria
13 — Amizade colorida, novela
14 — Redazionale
17 — Malù, novela
18 — Redazionale
19 — L'albero delle mele, telefilm
19,30 Replay
[illegible] Good Times, telefilm
[illegible] — Leonela, novela
22 — Motor Show
22,30 Redazionale
0,15 Andiamo al cinema

Primo Canale
13 — Cartoni [illegible]
13,30 Punto sport
14 — Telefilm
14,30 Market
16 — Cassie & Co., telefilm
18 — Marron Glacé, novela
19 — Punto Sera
19,30 Faccia a faccia
20 — [illegible]
20,30 Controsalotto
22,30 Punto Sera
23,45 I [illegible], film

Primantenna
8,30 Prima mattina
10 — Sanford e Son, telefilm
10,30 Capriccio e passione, novela
11,30 La famiglia, sceneggiato
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — Obiettivo natura
15,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
19,15 TGC special
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Luisana mia, novela
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — La famiglia, sceneggiato
24 — Sanford and Son, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con

Mixer Tv
13 — Vetrine della Liguria
13,30 Ponente news
14 — Marta, novela
15 — Redazionale
17,15 Catch
18,15 L'albero delle mele, telefilm
20 — Vetrina del Ponente
20,30 Marta, novela
21,30 L'albero delle mele, telefilm
22 — Tg Liguria
23,30 Redazionale

Videomusic
7 — On the air mattina
9 — Video mattina
13 — Super hit
14 — Hot line
18 — On the air pomeriggio
19 — Robert Cray, special
19,30 Super hit - Oldies
21 — Blue night
22 — On the air notte
0,30 Blue night
1,30 Notte rock

Telecity
9 — Andrea Celeste, novela
10,30 Redazionale
11,35 Agente Pepper, telefilm
12,35 Sentiero [illegible], telefilm
13,10 Cartoni animati
13,45 Usa today
14 — Incatenati, novela
14,30 Il profumo del successo, sceneggiato
15 — Andrea Celeste, novela
15,30 Le isole perdute, telefilm
17,15 Super 7
19,15 Usa today (rep.)
19,30 Agente Pepper, telefilm
20,30 Top [illegible], film

Telegenova
[illegible] — Cartoni animati
11 — Shopping Center
15 — [illegible] vetrina del gioiello
17 — Shopping Center
[illegible] — Vite rubate, novela
19,30 [illegible] notizie
20 — Flash Regione
20,30 Appuntamento con i politici
21 — Telefilm
21,30 Incontro con
22,30 L'opinione
22,40 Colpo di grazia, film

Antenna [illegible]
7 — Junior Tv
11 — Shopping Center
15 — La vetrina del gioiello
17 — Shopping Center
18 — Vite rubate, novela
19,30 TG notizie
20 — [illegible] regione
20,30 Appuntamento con i politici
21 — Telefilm
21,30 Incontro con
22,40 Colpo di grazia, film

[illegible] FAMOSI?

GENOVA. Sulle orme della famosa scuola di [illegible] newyorchese, un gruppo di ex alunni dell'istituto genovese «Vittorino da Feltre» coordinati dal professor Rino Giannini, docente di lettere, ha dato vita ad un interessante [illegible] [illegible] teatro cui partecipano un trentina di giovani studenti.

Si è anche costituita [illegible] nuo[illegible] compagnia teatrale che è stata battezzata «I Baccellieri». A parte le lezioni tenute al pomeriggio, l'attività dei Baccellieri continua anche per i giovani che frequentano le scuole medie inferiori con la serie di letture dei più classici testi drammatici.

Il corso di recitazione che avvicina gli studenti al mondo dello spettacolo teatrale, è articolato in diverse materie come la storia del teatro, la drammaturgia, la recitazione, il mimo. Ci [illegible] poi due due [illegible] «ausiliari» che hanno ottenuto [illegible] grande successo per la loro applicabilità anche nelle future professioni dei giovani e cioè l'arte di parlare in pubblico [illegible] la letture della poesia. Il sapersi esprimere, insomma, dando all'intonazione della voce la giusta [illegible]

Accanto alle lezioni di teoria c'è la pratica. Nell'ambito delle lezioni di drammaturgia i giovani attori si preparano con esercizi [illegible] recitazione sull'opera di Pirandello «Una giornata» che probabilmente sarà il soggetto del saggio finale in programma a primavera. Un'occasione per i ragazzi di far emergere le proprie doti di capacità espressiva e comunicativa, come [illegible] successo durante l'ultima rappresentazione andata in scena una decina [illegible] giorni fa nel teatrino dell'istituto Vittorino da Feltre con l'opera di Puccini dal titolo «Gianni Schicchi».

Un testo rielaborato dal professor Giannini per la regia di Alessandra Torre, con musiche di Raffaele Rebaudengo, per stimolare la fantasia e la creatività dei giovani attori che hanno risposto molto bene all'adattamento dell'opera del grande musicista. La scenografia ha esaltato la recitazione ritmata dei giovani [illegible] che hanno divertito ed entusiasmato l'altrettanto giovane pubblico. La prossima prova dei Baccellieri è attesa per la fine [illegible] [illegible] (f.g.)

Il Fontanabuona (a sinistra Pisoni, [illegible] Garbarino dell'Entella) punta alla salvezza

La Federcalcio ha deciso: i tornei ripartiranno dal turno di domenica scorsa

Gorin teme il Lavagna

Il mister del Pontedecimo capolista della Promozione vede nei biancazzurri i rivali tecnicamente più quotati

GENOVA. Non si può dire che il Comitato regionale della Figc abbia brillato per [illegible] nel gestire la sospensione dei campionati: dopo averla decisa giovedì scorso, e aver escluso che l'interruzione facesse slittare il calendario di 7 giorni (venerdì il presidente Minetti era contrario a questa tesi) ecco che ieri è stato comunicato che le giornate di Promozione, Prima, Seconda e Terza, oltre a quelle giovanili regionali, vengono spostate [illegible] sabato e domenica ad orari e campi invariati.

La decisione ha lasciato di stucco. E le sorprese non sono finite: non è [illegible] scontato che le altre giornate (dal 23-24 febbraio in poi) vengano tutte ritardate di una settimana. Infatti il Comitato ha stabilito di regolarsi così solo per questa settimana, quanto verrà studiato per i restanti turni verrà comunicato oggi alle 14.

E' intuibile che le squadre più ansiose di sapere cosa [illegible] bia nello svolgimento del torneo sono le squadre di testa del girone B [illegible] Promozione, un quartetto suddiviso in coppie: la loro supremazia sulle altre [illegible] abbastanza netta, il loro posto nella costituenda Eccellenza non si discute, stanno lottando per guadagnarsi una probabilità di salire in Interregionale. Infatti la prima, oltre [illegible] guadagnare [illegible] nuova serie, avrà l'opportunità di giocare uno spareggio con la prima del girone A per salire in Interregionale.

Sfortuna [illegible] voluto che nella giornata rimandata per la neve e il maltempo fosse proprio in programma Vezzano (p. 24)-Pontedecimo (26). Gli spezzini sono idealmente affiancati [illegible] genovesi perché hanno una partita in meno. Questa gara con le contemporanee Lavagna (23)-Moneglia (18) [illegible] Baiardo (23)-Monterosso (18) potrebbe sconvolgere gli attuali rapporti [illegible] forza all'interno del quartetto. Chi [illegible] [illegible] vincere in quel di Bottagna intascherebbe una cambiale in bianco per il primo posto; un pareggio nel big match [illegible] le vittorie delle due inseguitrici costringerebbero a rivedere tutti i calcoli. Rispetto alla prima sosta si nota che non è cambiato molto, se [illegible] [illegible] rientro definitivo sulle prime piazze del Lavagna: non è certo [illegible] sorpresa se si pensa che la formazione di Baretto era da tutti indicata [illegible] la rivale numero [illegible] del Pontedecimo.

Fabrizio Gorin, allenatore della capolista, ancora oggi non sa chi temere di più: «Il Vezzano è una protagonista inaspettata ma ha via via acquistato autorevolezza, tanto [illegible] [illegible] in lizza per la seconda promozione consecutiva nel giro di 12 mesi. Il Baiardo sta dando il cento per cento delle sue potenzialità sotto la guida di Tuttino. E il Lavagna ha secondo me i giocatori migliori, e può nel girone di ritorno mettere tutti in difficoltà. Per noi sarà davvero molto dura».

Danilo Sanguineti

[illegible] FONDO

Chi sta dietro, approfitta di qualsiasi sosta per riposarsi [illegible] attimo dalla logorante corsa verso la salvezza, per [illegible] [illegible] tirare il fiato. Ma in fondo non è che le ultime del girone B stiano soffrendo le pene dell'Inferno, dato che quest'anno solo l'ultimo posto è da evitare se si vuole rimanere nella categoria.

Angelo Colletta, allenatore del Canaletto (p.13), si chiama fuori: «Nel girone di andata abbiamo stentato, perché come al [illegible] bisognava "svezzare" i tanti esordienti presi dalle giovanili. L'apprendistato [illegible] finito e con tre o quattro gare positive abbiamo staccato il gruppo delle ultime».

Il d.s. del Fontanabuona, Vittorio Sanguineti, [illegible] categorico: «La salvezza [illegible] una faccenda che riguarda la mia squadra, la Garibaldina e il Cosmos. Noi [illegible] i genovesi abbiamo 7 punti, solo quattro invece gli [illegible]zzini di Affanni. Secondo me la quota di sicurezza [illegible] [illegible] ai 9 punti: [illegible] che può sembrare desolante, ma l'unica retrocessione prevista consente queste bizzarrie. Ci sono ancora in palio 24 punti, ma credo che difficilmente la Garibaldina potrà metterne [illegible] tasca altri cinque». E inoltre il Fontanabuona potrà contare sullo scontro diretto con gli spezzini in casa propria, [illegible] da nutrire la massima fiducia di chiudere eventualmente in quell'occasione ogni discorso-salvezza. [d. s.]

In Prima categoria le due leader sembrano irraggiungibili

Derlin sfida Massa

L'ex genoano, tecnico della Rutese, all'assalto della capolista Carlo Grasso
Gran battaglia in vetta alla Seconda: cinque squadre lottano per il primato

I tornei [illegible] Prima e Seconda riprendono domenica con una sorpresa: la prossima giornata non sarà la quinta di ritorno per il campionato maggiore, [illegible] la terza di ritorno per quello minore, ma verrà recuperato un intero week-end, quello «saltato» sabato [illegible] e domenica scorsi.

Una decisione a sorpresa che, se [illegible] provoca sconquassi nel turno di domenica, costringerà ad alcune correzioni per gli incontri del 23 e 24 febbraio. I responsabili di Carlo Grasso e Rutese in Prima, e di Vallesturla, Riva Trigoso [illegible] Riviera Fazzini in Seconda, cioè le prime della classe, analizzano i campionati nel loro complesso, senza preoccuparsi troppo delle date.

Prima categoria. Gianni Massa e Roberto Derlin hanno un legame in comune, oltre a essere i mister più «invidiati» della Prima, con Carlo Grasso [illegible] Rutese che veleggiano a pieno regime verso la Promozione. Il dato [illegible] li accomuna è l'esperienza, nel passato, al Rapallo. Entrambi lasciarono i bianconeri con qualche rammarico, nessuno dei due riuscì a portare il Rapallo in Interregionale.

Acqua passata, con Carlo Grasso e Rutese. Sentiamo Gianni Massa: «A questo punto non possiamo più nasconderci. Ritengo che ormai siamo in Promozione, ora il nostro obiettivo è il successo finale. Alla vigilia ritenevo la Rutese come la squadra più attrezzata per vincere il campionato e in effetti nel prosieguo, per il primato, dovremo guardarci proprio da Marchesini e compagni. La miscela giovani-anziani ha dato buoni risultati, non posso che esser soddisfatto di quanto ottenuto finora».

Soddisfatto anche Roberto Derlin, dopo una partenza al rallentatore: «Inizialmente ci sono stati problemi di amalgama, poi la squadra ha iniziato a offrire un determinato tipo di gioco e i risultati degli ultimi turni sono più che positivi. Al momento dobbiamo difendere la posizione dall'attacco delle genovesi. Certo, sarebbe meglio chiudere al primo posto».

La Rutese lancia la sfida alla Carlo Grasso? Visti gli alti [illegible] bassi delle inseguitrici (più bassi che alti), rapallesi e rutesi possono solo ingaggiare una lotta personale per il primato, unico motivo di interesse per questo finale di stagione.

Seconda. A legger la classifica, sembrerebbe un torneo destinato a decidersi solo all'ultima giornata. E così potrebbe essere, soprattutto se le promozioni, come sembra, saranno una [illegible] non più di una per girone. Vallesturla, Riva e Fazzini sembrano leggermente staccarsi, ma sarà vera gloria?

Stefano Risaliti, mister del Vallesturla: «E' un torneo equilibrato, e le posizioni che si stanno delineando ritengo siano veritiere. Noi cercheremo di arrivare in fondo, non [illegible] nascondiamo certo dietro dichiarazioni di comodo; poiché il nostro obiettivo è la Prima». Anche [illegible] Riva Trigoso la pensano più o meno così: «Siamo sempre stati in categorie superiori, vor[illegible] tornare agli antichi splendori. La scelta di quest'anno, improntata alla linea giovane, si è dimostrata azzeccata» dicono nel clan rivano.

E [illegible] Rapallo? Parla Mauro Carmagnola, mister del Riviera Fazzini: «Sigismondo [illegible] Rossi formano una coppia-gol di assoluto valore. Qualche infortunio di troppo ci ha penalizzato, ma adesso siamo in corsa e vogliamo proprio divertirci». Nessuno abdica, quindi. Neppure Calvarese e Caperanese, che sono in agguato alle spalle delle tre di testa, [illegible] potrebbero ancora dire [illegible] loro nella presumibilmente accesissima battaglia per il salto di categoria. [g. s.]

Pallanuoto B: Bergamo e Andrea Doria finaliste in Coppa

Chiavari eliminato

La squadra di Fekete non fa drammi e pensa solo al debutto in campionato
Per il Lavagna è ormai certo l'ingaggio del sovietico Kotenko, [illegible] Camogli

RECCO. Chiavari e Lerici eliminate, Andrea Doria qualificata per il [illegible] della cuffia: questi i verdetti per le liguri, emessi dalla piscina di Punta S. Anna a Recco nella tre giorni di Coppa Italia serie B, girone [illegible] semifinale. Alla vigilia, le favorite per il passaggio del turno erano Argentario e Chiavari, in virtù dei risultati delle eliminatorie.

[illegible] invece la vasca di Recco ha bocciato [illegible]za attenuanti il sette [illegible] Porto S. Stefano, orfano di Budavari [illegible] irrimediabilmente ultimo con un solo punto, e i levantini. Due vittorie per i chiavaresi [illegible] Sylvester Fekete, [illegible] la partita di domenica, avversario il Lerici, che [illegible] praticamente precluso la qualificazione a Bogdan Tufan e compagni. Vittoria degli spezzini per 13-11, chiavaresi che hanno recriminato per alcune decisioni del primo arbitro (una ragazza), che nel complesso ha però diretto con molta autorità.

I successi dei verdeblù [illegible] Andrea Doria nel terzo turno (8-5) e Argentario nella partita di chiusura (14-11). Sconfitte, oltre che con il Lerici, con Tori[illegible] 81 (6-8) [illegible] Bergamo (4-7). Inoltre, non è lecito sapere quante e quali squadre volessero veramente disputare le finali all'Acqua Acetosa in programma venerdì e sabato: problemi di costi (tre giorni [illegible] Roma, per una società di B, non sono [illegible] pochi) e di preparazione tranquilla in vista del campionato.

Queste conclusioni non l'ha certamente tratte la Libertas Bergamo, che ha chiuso il girone a punteggio pieno e sarà osservata speciale nel torneo cadetto che inizia il 23 febbraio. Qualificazione al fotofinish per l'Andrea Doria, con il secondo posto a spese di Lerici e Torino 81 grazie alla differenza reti.

Questi gli altri risultati e la classifica finale del concentramento: Doria-Argentario 11-8; Bergamo-Lerici 17-12; Doria-Torino 12-9; Argentario-Lerici 10-10; Argentario-Bergamo 10-15; Lerici-Torino 10-10; Bergamo-Doria 12-11; Torino-Argentario 14-11; Bergamo-Torino 15-9; Doria-Lerici 9-9. Classifica: Bergamo p. 10; Doria (+4), Lerici (-3) [illegible] Torino (-4) 6; Chiavari 4; Argentario 1.

Nel frattempo il Lavagna di Giumin Di Bartolo ha [illegible] ufficiale il tesseramento di Sergej Kotenko, [illegible] il «transfert» che è arrivato sabato sera dalla [illegible]cietà sovietica di appartenenza. Come [illegible] calcio insegna, con le varie «Dinamo» è sempre difficile trattare, e quest'ultimo documento permette al presidente Bancalari di tirare un sospiro di sollievo. [g. s.]

LE [illegible]

INTERREGIONALE GIRONE [illegible]

RISULTATI

Libarna-Camaiore	1-1
Nizza Millefonti-Sestese	1-3
Bozzano-Acqui	1-0
Bra-Intermonregalese	1-1
Rapallo-Pegliese	0-0
Pinerolo-Saviglianese	1-2
Chieri-Sammargheritese	1-1
Savona-Albese	rinviata
Pistoiese-Ventimiglia	rinviata

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
PISTOIESE	[illegible]	15	6	1	39	9
[illegible]	32	11	10	2	35	11
SESTESE	31	10	11	2	28	13
SAVONA	24	7	10	6	20	14
CHIERI	24	7	10	6	23	23
BRA	24	6	12	5	17	18
LIBARNA	23	6	11	6	23	25
CAMAIORE	23	6	11	6	15	20
RAPALLO	23	7	9	7	14	19
SAMMAR.	22	6	10	7	22	19
PEGLIESE	21	6	9	8	20	23
ACQUI	20	4	12	7	11	17
INTERMON.	20	4	12	7	19	26
VENTIMIGLIA	19	6	7	9	18	22
ALBESE	19	5	9	[illegible]	11	17
NIZZA MILL.	18	[illegible]	8	10	13	29
[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	11	10	25
PINEROLO	15	3	9	11	22	30

PROSSIMO TURNO

Acqui-Nizzamillefonti; Sammargheritese-Libarna; Albese-Chieri; Intermonregalese-Pinerolo; Savona-Bra; Bozzano-Pistoiese; Saviglianese-Ventimiglia; Sestese-Rapallo; Pegliese-Camaiore.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo causa il maltempo

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
CAIRESE	30	13	4	1	31	7
SANREMESE	26	9	[illegible]	1	17	8
[illegible]	26	9	8	1	21	13
[illegible]	26	[illegible]	9	1	24	13
CARCARESE	[illegible]	6	[illegible]	2	15	7
[illegible]	18	4	[illegible]	4	15	13
VADO	18	7	4	7	22	14
SANREMO [illegible]	[illegible]	4	8	6	13	10
BUSALLA	16	3	10	5	19	21
VARAZZE	16	3	[illegible]	6	7	11
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	6	15	[illegible]
AUDACE C.	[illegible]	3	9	6	10	23
[illegible]	[illegible]	2	10	6	14	25
CULMV	11	2	7	9	14	27
DIANESE	11	[illegible]	7	9	11	22
FEGINO	[illegible]	1	8	9	6	21

PROSSIMO TURNO

Culmv-Vado; Sanremese-Cairese; Varazze-Busalla; Sestrese-Albenga; Alassio-Argentina; Taggese S.-Sanremo 80; Audace C.-Fegino; Carcarese-Dianese.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo causa il maltempo

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
PONTEDEC.	26	10	6	1	30	12
VEZZANO B.	24	9	[illegible]	1	27	12
LAVAGNA	23	8	7	2	19	8
BAIARDO	23	8	[illegible]	2	22	15
ENTELLA	[illegible]	6	7	[illegible]	16	15
MIGLIARIN.	18	[illegible]	7	4	26	22
MONTEROS.	18	5	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	18	5	8	4	19	20
MONEGLIA	18	3	12	2	14	11
[illegible]	17	5	7	4	19	15
SESTRI L.	16	5	[illegible]	6	15	16
[illegible]	13	4	5	8	16	21
COSMOS	7	1	5	[illegible]	9	30
FONTANAB.	7	1	5	11	6	23
[illegible]	4	1	2	14	5	28

PROSSIMO TURNO

Fontanab.-Migliarin; Sestri L.-Rivarolese; Vezzano B.-Pontedecimo; Garibaldina-Canaletto; [illegible]-Monterosso; Cosmos-Ortonovo; Lavagna-Moneglia.

PRIMA CAT. [illegible]

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo causa il maltempo

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
C. GRASSO	28	11	6	1	29	9
RUTESE	25	10	5	3	29	16
N.S. FRUTT.	21	6	9	3	15	11
PRO RECCO	[illegible]	8	4	6	14	13
MOLASSANA	[illegible]	6	7	5	15	12
PIEVE L.	[illegible]	6	7	6	15	13
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	15	14
SORI	[illegible]	5	[illegible]	4	15	15
VILLAG. S.S.	17	5	7	6	13	17
CARASCO	[illegible]	[illegible]	6	7	18	28
[illegible]	16	5	6	7	16	[illegible]
ANPI C.	16	4	8	6	12	13
MARINA G.	15	4	7	7	12	17
LITTLE C.O.A.	15	5	[illegible]	8	23	29
CASARZA L.	13	3	7	8	18	22
CANEVARID.	10	2	6	10	18	32

PROSSIMO TURNO

Villagg. S.B.-Little C.O.A.; Carasco-[illegible]. Grasso; Casarza L.-Sori; Bogliasco-Albaro; Molassana-Rutese; Pro Recco-N.S. Frutt; Canevarid.-Pieve L.; Marina G.-Anpi C.

SECONDA CAT. [illegible]

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo causa il maltempo

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
VALLE ST.	25	11	3	2	30	10
RIVA	24	8	[illegible]	0	20	7
[illegible]	24	[illegible]	8	0	26	14
CALVARESE	[illegible]	7	8	1	26	8
[illegible]	22	8	6	2	37	16
S. BARTOL.	21	8	5	3	20	13
[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	14	16
FRAMURESE	[illegible]	5	6	[illegible]	12	12
CAMOGLI	15	3	9	4	18	17
BARGAGLI	[illegible]	2	9	5	11	15
BOGLIASCO	12	3	6	7	15	24
AVEGNO	11	3	5	8	6	24
CORTE 82	[illegible]	1	8	7	11	17
V. CHIAVARI	10	1	8	7	12	23
CHIAVARI C.	[illegible]	2	[illegible]	9	8	24
RUPINARO L.	6	1	[illegible]	11	7	33

PROSSIMO TURNO

Riva Trigoso-Framurese; Bogliasco C.-Calvarese; Bargagli-Corte [illegible]; Riv. Idraul.-Valle Sturla; Avegno-V. Chiavari; Rupinaroleivi-Il Bistrò P.S.; Chiavari C.-Camogli; S. Bartolomeo-Caperanese.

TERZA CAT. [illegible]

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo causa il maltempo

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
GATTORNA	22	9	4	1	14	3
[illegible]	19	8	3	3	21	12
[illegible]	17	7	3	4	19	11
COGORNESE	17	5	7	2	12	10
[illegible]	16	5	6	2	20	9
RIESE O.B.	16	6	4	4	14	11
AURORA AV.	15	6	3	4	20	16
RI CALCIO	15	6	5	4	19	17
IL POGGIO 87	13	5	3	6	14	12
SEST. LAV.	12	3	[illegible]	5	13	20
DEIVA	12	[illegible]	2	7	20	20
[illegible]	[illegible]	3	6	5	16	20
[illegible]	10	2	6	6	10	14
S. LORENZO	6	2	2	10	17	37
PANCHINA	6	1	4	9	12	29

PROSSIMO TURNO

Portofino-Il Poggio; Champion-Aurora A.; Sanmartin.-RI Calcio; Sestieri L. Nè Calcio; Deiva-S. Lorenzo; Cogornese-Sporting; Panchina-Gattorna.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 12 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

ALL'ARME ANCHE A TAGGIA

Frana al valico di S. Ludovico

Disagi per frontalieri e turisti: il traffico è rimasto a lungo interrotto. In Valle Argentina [illegible] caduta massi sembra legata al maxi rogo dell'estate scorsa.

SERVIZI A PAGINA 4

ARRIVA IL METANODOTTO

Inizia a prendere consistenza il progetto del metanodotto [illegible] Ponente ligure, finanziato dalla Snam, società del gruppo Eni. A Imperia, si parla del possibile arrivo della condotta portante per l'e[illegible] del '93. Al piano, che prevede investimenti globali di quasi 200 miliardi da Cairo ad Arma di Taggia, sono legate le possibilità di miglioramento della rete di distribuzione cittadina, che ora presenta lacune, soprattutto in periferia, e anche sospetti sulla funzionalità degli impianti (basti pensare all'inchiesta giudiziaria seguita allo scoppio che ha distrutto un palazzo di piazza Goito, provocando pure tre morti). Per spianare la strada all'avvento del metanodotto, che promette sensibili risparmi nei consumi e un'energia più pulita, il Comune di Imperia vuole dare all'opera [illegible] precisa collocazione urbanistica. Oggi, infatti, il progetto Snam viene esaminato dalla speciale commissione per la revisione del piano regolatore. Frattanto, l'Italgas difende la rete cittadina dalle accuse di scarsa funzionalità e annuncia l'installazione di nuove condutture.

SERVIZIO A PAGINA 2

TURISTI SENZA PRANZO

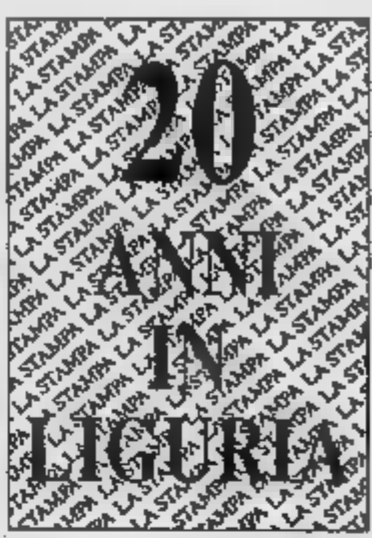
Ieri, 130 ospiti dell'Hotel Diana Majestic di Diano Marina (un albergo a quattro stelle) si sono rivolti ai carabinieri, perché sono stati costretti a saltare i pasti dai dipendenti, alcuni dei quali si sono astenuti dal lavoro. Alla base della protesta [illegible] personale, la mancata corresponsione dello stipendio. Assieme alle forze dell'ordine, è arrivato anche il presidente dell'Associazione albergatori del Golfo dianese, che ha rasserenato gli animi ed ha convinto i dipendenti dell'hotel a riprendere le rispettive mansioni, garantendo la collaborazione dell'Associazione. Afferma il titolare dell'albergo, Nicola Raimondo: «Si è trattato di un equivoco: alcuni dipendenti, [illegible] poco, non sapevano che i pagamenti vengono effettuati dopo il 10 [illegible] ogni mese, e si sono lamentati». Sembra comunque che alcuni addetti abbiano deciso di licenziarsi, e parte dei clienti abbia abbandonato Diano. Osserva Giuliano Terragno, direttore dell'Unione commercianti: «La decisione di sospendere l'attività senza prendere accordi con i sindacati è sicuramente criticabile».

[illegible] 2

RINCARI IN RIVIERA

Il miraggio della casa

Quasi impossibile trovare alloggi da affittare [illegible] mesi invernali. Cifre da capogiro per comprare un alloggio, poche le offerte. La situazione del mercato in Liguria.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 11

In Promozione

La Sanremese già pronta per il big-match

I biancazzurri hanno accolto con soddisfazione la decisione della Figc di far riprendere i campionati, domenica, con le stesse gare rinviate l'altroieri: è in vista la sfida con il Cairese.

Il maxifido concesso a un industriale: si apre un nuovo caso a Sanremo

Sei miliardi e il casinò trema

La vicenda discussa domani in Consiglio. L'opposizione chiede le dimissioni del presidente e del direttore. Il giocatore ha abitato a lungo a Finale Ligure. I commenti in città

[illegible] Un industriale abruzzese, Gino Pilota, 57 anni, per oltre dieci anni residente a Finale Ligure, dove ha lavorato [illegible] portiere in due alberghi, ha perso otto miliardi al casinò: uno e mezzo lo [illegible] vinto qualche [illegible] prima; 500 milioni li ha tirati fuori [illegible] conto; sei miliardi ha detto di non averli.

E si è impegnato a versarli a rate. Prima però ha accusato: «La roulette presentava delle imperfezioni». Un [illegible] scandalo? A Sanremo si respira aria di tempeste. L'opposizione ha chiesto le dimissioni del presidente del casinò, Napoleone Cavaliere, e del neodirettore Piero Conca. Il maxifido e la posizione dei vertici del casinò sa[illegible] al centro del dibattito del Consiglio comunale fissato per domani sera. E' prevista una riunione infuocata, a porte chiuse.

SERVIZI A PAG. [illegible] FASCICOLO

FESTIVAL, SEQUESTRI IN COMUNE

SANREMO. L'inchiesta sulle presunte tangenti al Festival denunciate dal marchese Antonio Gerini, ha raggiunto Palazzo Bellevue. I giudici hanno disposto un sequestro di documenti: delibere, contratti, convenzioni. Non ci sono avvisi di garanzia nei confronti di amministratori comunali nè del patron, Adriano Aragozzini responsabile, secondo l'impresa[illegible] romano, di avere [illegible] bustarelle per 870 milioni ai politici per assicurarsi il Festival. Tutti gli incartamenti legati alle edizioni 1989 e '90. Le carte sono state fotocopiate dalla Guardia di finanza di Sanremo su mandato dei giudici che da qualche settimana indagano sulla tangenti story. [illegible] blitz improvviso che dovrebbe anticipare di qualche giorno una serie di controlli incrociati a Roma. Probabilmente proprio nella sede della Osi di Adriano Aragozzini. Il patron non rilascia dichiarazioni; i due giudici della procura, Francesca Nanni e Paola Calleri, dall'apertura dell'indagine si sono trincerate dietro [illegible] assoluto riserbo. Dopo l'interrogatorio del marchese Gerini, in Procura non si è più visto nessuno, [illegible] personaggi sospetti nè possibili testimoni. C'è chi [illegible] che i verranno mesi, chi, invece, giura che gli «avvisi» arriveranno a fine febbraio, in sintonia [illegible] il terzo Festival targato Aragozzini, in programma all' Ariston dal 27 febbraio [illegible]

[g. p. m.]

ALTRO SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Frane e allagamenti in Riviera

Molti danni per la pioggia

IMPERIA. Dopo la pioggia di sabato e domenica, con circa [illegible] millimetri di pioggia registrati sulla fascia costiera dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e gli oltre [illegible] caduti nell'entroterra, si incominciano a fare i primi bilanci sulle conseguenze negative in ogni settore per la siccità dei mesi scorsi prima, per la [illegible] il gelo poi, e infine per l'acqua torrenziale.

Per quanto riguarda i danni le [illegible] più disastrose giungono dagli olivicoltori e dai floricoltori, soprattutto per le colture [illegible] a cielo aperto che in alcune zone del Sanremese e del Ventimigliese sono andate quasi completamente perdute: in varie località a mezza costa la temperatura notturna [illegible] a meno tre gradi ha compromesso il raccolto delle mimose e ginestre proprio nel momento di massimo rendimento tanto che è stata avanzata la proposta di chiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Sensibili le ripercussioni anche per le coltivazioni in serra che, per essere salvate, hanno richiesto l'impiego di grandi quantità di gasolio e conseguente aumento dei prezzi.

La pioggia di sabato [illegible] ha provocato anche una frana sulla via Aurelia, in prossimità del valico di Ponte San Ludovico: la statale è stata bloccata fino a ieri mattina. Disagi anche in Valle Argentina e Roja.

La pioggia ha imperversato soprattutto a Sanremo: tombini saltati e allagamenti in corso Inglesi, [illegible] Imperatrice e [illegible] pressi del casinò hanno reso difficile la circolazione stradale. Paradossalmente l'ondata di maltempo è [illegible] salutata con entusiasmo nell'Imperiese dove [illegible] ha provocato danni particolari.

Il torrente Impero ha infatti ripreso a scorrere e ciò da [illegible] certa garanzia per l'approvvigionamen[illegible] idrico della prossima estate.

[h. v.]

Operazione dei carabinieri dopo una drammatica rapina in Abruzzo

Arrestati per un sequestro

Due giovani ad Arma di Taggia e Sanremo

SANREMO. Un'asse della droga tra Sanremo e Pescara. Una coppia di pregiudicati partiti dalla Riviera per un blitz in Abruzzo. E l'operazione a sorpresa dei carabinieri. Due arresti, per sequestro di persona, rapina, lesioni e porto illegale di pistola: è il bilancio di un episodio che si è consumato nel breve spazio di due giorni. Ma che apre uno squarcio sulle fitte ramificazioni della delinquenza locale.

Due i protagonisti. Roberto Guerra, [illegible] anni, residente a Taggia in via Littardi, pregiudicato per spaccio di droga; Angelo Ferratusco, 28 anni, di Poggio, via Castello, arrestato nell'89 per aver rapinato e sequestrato un camionista a Sanremo. Domenica, la manette sono scattate per entrambi.

I fatti. Alle [illegible] di sabato i due pregiudicati [illegible] arrivati a Pescara, in via Capestrano. Quando [illegible] hanno bussato alla porta di Patrizia Insolia, [illegible] anni, tossicodipendente, la ragazza non ha potuto reagire: l'hanno chiusa nel bagno, hanno [illegible] a soqquadro l'appartamento.

Cercavano soldi, gioielli: la probabile cifra di [illegible] debito insoluto, di [illegible] quota dovuta per i traffici illeciti dell'ultima estate di spaccio. Ma niente da fare. Le ricerche si sono allora spostate all'abitazione di suo fratello, Nicola, di [illegible] anni, in via Ceduti. Il giovane è stato picchiato a sangue, costretto [illegible] aprire [illegible] cassaforte. Poi, Guerra e Ferratusco [illegible] nati in Riviera, [illegible] bottino [illegible] 20 milioni in oro e gioielli.

[illegible] i carabinieri già li aspettavano al varco. Un vicino di [illegible] di Nicola Insolia aveva visto allontanarsi i due pregiudicati sulla loro «Uno-turbo» targata Imperia. La macchina delle indagini si è messa subito in moto. Poche ore dopo, il nucleo di Sanremo [illegible] già risalito alla coppia di pregiudicati. Il primo, Roberto Guerra, è stato bloccato all'alba di domenica. I militari si [illegible] appostati a Taggia, nel vallone Santa Lucia.

L'altro, Angelo Ferratusco, è stato raggiunto nella tarda serata in via Matteotti. Poche [illegible] dopo, nell'abitazione di Guerra, è stata trovata una fitta corrispondenza col giovane pregiudicato di Pescara: richieste di denaro, intimazioni di pagamenti. Anche un grammo di droga.

Ma il caso resta aperto. Anche un terzo individuo avrebbe partecipato al blitz. Si tratterebbe di un personaggio marginale, incensurato. Ora, gli atti passano nelle mani dei giudici abruzzesi. Il magistrato di Sanremo, che ieri ha convalidato il fermo, ha dichiarato la propria incompetenza territoriale. Il regolamento di conti tra Sanremo e Pescara sarà giudicato in Abruzzo.

[m. p.]

Anche quest'anno rievocata la tradizione che ricorda come la città si salvò dall'invasione

Taggia, una notte di fuoco contro i saraceni

Diecimila persone sabato sera hanno assistito alle «furgare»

TAGGIA. Neanche la pioggia è riuscita a fermare i festeggiamenti della notte di San Benedetto. Sabato sera, [illegible] l'acqua scrosciante, c'erano più di diecimila persone ad [illegible] all'accensione delle cataste di legna preparate da giorni per la grande festa.

Il secondo sabato di febbraio, a Taggia, città tra le più antiche del Ponente, viene celebrata una particolare ricorrenza storica: «La beffa [illegible] terribile Saladino». Nel 1600, le coste del Mar Ligure erano spesso mèta delle incursioni dei saraceni e dei pirati provenienti dall'Asia Minore.

Per riuscire ad evitare che le scorribande degli arabi devastassero di continuo l'abitato, padre Benedetto, vescovo di Albenga, ideò [illegible] stratagemma per evitare alla città le dolorose invasioni.

Quando le navi dei pirati apparivano all'orizzonte, i cittadini provvedevano immediatamente a dar fuoco alle [illegible] di legna e di masserizie già preparate e pronte all'uso. Vedendo le fiamme, i saraceni pensavano che Taggia fosse già stata razziata e invertivano la rotta puntando la prua [illegible] loro navi su un'altra parte della costa. Da quel giorno, ogni anno i taggesi rievocano l'accaduto con la festa di San Benedetto.

Sabato scorso pioveva, ma gli abitanti [illegible] rioni della città hanno ugualmente voluto dar fuoco alle [illegible] legna di pino e di abete. Il rituale si è ripetuto. Le pire ardenti hanno illuminato tutto il paese e la città vecchia mentre tutto intorno scoppiavano i mortaretti e le «furgare». Le «furgare» sono rudimentali fuochi artificiali, confezionati con polvere pirica, caratteristici del Ponente ligure.

«Credevamo che la pioggia scoraggiasse la gente a partecipare alla manifestazione - ha detto il sindaco di Taggia Claudio Cerri -. Al contrario, [illegible] piazze sia le cantine per la degustazione del vino erano piene. La fila delle auto parcheggiate sulle strade di accesso alla città era lunga chilometri».

I cori e le note delle chitarre e dei mandolini sono continuati per tutta la notte. Al riparo, nelle [illegible] della città vecchia, in molti hanno assaggiato i piatti tipici della Valle Argentina. Vermentino, canestrelli all'olio d'oliva, pasta al pesto e buridda si sono consumati a volontà.

Come vuole la tradizione, la festa è andata avanti fino all'alba, fino a quando l'ultimo fuoco si è spento e l'ultima bottiglia completamente svuotata. Anche per quest'anno, lo stratagemma ha funzionato, [illegible] saraceni nessuna traccia. San Benedetto ha salvato Taggia un'altra volta.

[r.s.]

Oggi il progetto all'esame della Commissione per la revisione del piano regolatore

Metano, una rete di 15 chilometri

Il potenziamento della distribuzione sarà realizzato entro l'anno. «Si risparmierà il 40 per cento sui consumi»
Dopo lo scoppio di piazza Goito per una fuga di gas, cresce a Imperia la richiesta di sicurezza: molti sopralluoghi

IMPERIA. Tempi di realizzazzione: almeno due anni dall'apertura dei cantieri; costi complessivi: quasi 200 miliardi; benefici: molti rispetto al gas erogato attualmente, miscelato [illegible] [illegible] meno calorie, e alle altre fonti energetiche.

E' l'identikit [illegible] metanodotto del Ponente, che sta finalmente prendendo consistenza dopo molte delusioni, sotto la spinta dei forti investimenti garantiti dalla Snam, del gruppo Eni. Al suo arrivo è legato l'auspicato miglioramento generale del servizio, che, soprattutto a Imperia, negli ultimi tempi ha fatto registrare polemiche e alimentato sospetti sul buon funzionamento degli impianti (basti pensare all'inchiesta giudiziaria sullo scoppio di piazza Goito, che ha distrutto un palazzo e provocato tre morti).

Il capoluogo [illegible] gli altri centri [illegible] serviti solo dai carri bombolai, che fanno la spola con la stazione di Cairo, dove si ferma la conduttura portante, l'attendono [illegible] ansia. Secondo le previsioni, Imperia dovrebbe essere collegata alla distribuzione diretta nell'estate del '93. E nella speranza che, una volta tanto, i programmi siano rispettati, il Comune vuole dare all'opera [illegible] precisa collocazione urbanistica: oggi, il progetto viene esaminato dalla speciale Commissione per la revisione [illegible] piano regolatore.

«Dobbiamo predisporre tutti gli strumenti tecnici [illegible] burocratici per spianare la strada al metanodotto, che arriverà nella zona a monte, collegandosi alla rete cittadina attraverso la stazione che l'Italgas realizzerà in un'area di sua proprietà lungo la Statale 28, nei pressi di Pontedassio», spiega l'ing. Giovanni De Cicco, presidente della Commissione.

La Snam sta incontrando qualche problema nell'acquisizione delle aree necessarie [illegible] passaggio della grande conduttura, che da Cairo si estenderà fino ad Arma di Taggia, e successivamente a Sanremo, dove interverrà direttamente l'Italgas. «E' vero: ci sono delle difficoltà con i terreni coltivati interessati dal tracciato, per questioni di servitù e salvaguardia delle attività produttive. [illegible] credo possano essere superati a breve termine, considerato che il [illegible] porterà grossi benefici anche all'agricoltura, nel riscaldamento delle serre», dice Luciano De Michelis, presidente della Provincia.

Difficile quantificare i possibili benefici tariffari ed energetici, per la continua evoluzione del mercato. «Attualmente disporre [illegible] [illegible] puro significa [illegible] risparmiare almeno il 40 per cento sui consumi del gas propano liquido per uso [illegible] e circa il 20 per cento sul gasolio da riscaldamento. E' la forza energetica più pulita [illegible] meno costosa», afferma Vittorio Adolfo, direttore della sede imperiese dell'Italgas.

Ora, nella rete cittadina viene immesso metano miscelato [illegible] aria, [illegible] potere di 6200 calorie per metro cubo. Quello puro, ne garantirebbe invece ben 9200. La distribuzione presenta parecchie lacune soprattutto in periferia, dove nuovi allacci sono attesi da anni. Dice Adolfo: «Presto, saranno collegate anche Val Prino, Val Caramagna e regione Baitè. Entro l'anno, sono previsti altri 15 chilometri di nuove tubature».

Dopo lo scoppio di piazza Goito, dovuto probabilmente a [illegible] fuga di gas (le cause non sono ancora state chiarite), la gente teme altre esplosioni: al centralino dell'Italgas sono g[illegible] numerose telefonate allarmate che segnalavano presunte perdite, come se la rete imperiese fosse diventata un colabrodo. Sottolinea Adolfo: «Nella maggioranza [illegible] sopralluoghi, i timori sono risultati infondati. Per il resto, si è trattato solo di interventi [illegible] normale manutenzione».

[illegible]

INCIDENTE
Auto si rovescia ferito un giovane

IMPERIA. Luca Gaglianone, 1[illegible] anni, via Musso, [illegible] ricoverato in prognosi riservata al reparto di rianimazione del San Martino di Genova. Si [illegible] ferito in [illegible] incidente sul Lungomare Vespucci. Con una Ford Escort [illegible] diretto a Porto Maurizio: ha perso il controllo dell'auto, che ha capottato più volte. Gaglianone ha battuto il capo [illegible] ha perso conoscenza. E' stato trasferito al San Martino con un'autolettiga della Croce bianca.

LADRI
Furti di autoradio Aumentano i controlli

IMPERIA. Nuova serie di furti di autoradio. I ladri hanno preso di mira [illegible] vetture in [illegible] [illegible] centro [illegible] Oneglia e Porto Maurizio. Polizia e carabinieri, nella speranza di arginare il fenomeno, hanno predisposto servizi di prevenzione notturna.

[illegible]
Volevano [illegible] milioni per riparare un trapano

CIPRESSA. La polizia cerca due individui, accusati [illegible] estorsione: avrebbero chiesto tre milioni di lire di compenso per riparare alcune punte [illegible] trapano. Giovanni Camperi, 50 anni, titolare [illegible] un'officina [illegible] Cipressa, si è rifiutato di versare la somma, sproporzionata rispetto al lavoro richiesto. I due individui [illegible] hanno però minacciato, promettendo di vendicarsi.

INCENDIO
Brucia magazzino di fiori danni per venti milioni

SANREMO. Un incendio ha distrutto domenica il magazzino di un floricoltore, Luciano Giordano, [illegible] anni, via Valdolivi. Le fiamme, forse per un corto circuito, si sono sprigionate in un ampio locale al pianterreno, [illegible] l'intervento dei Vigili [illegible] fuoco ha impedito che si estendessero alla casa. I danni, 20 milioni.

DROGA
Quattro giovani arrestati [illegible] eroina [illegible] cocaina

SANREMO. Quattro arresti per detenzione [illegible] sospetto spaccio [illegible] droga. Sono: Terenzio Di Camillo, 25 anni, via Periane 165, Taggia, Domenico Verardi, di 29, traversa S.Francesco, Arma [illegible] Paola Valle, [illegible] 23, via Cornici, Sanremo, perquisiti dai carabinieri e trovati in possesso [illegible] 7 grammi di eroina; Dino Moncia, [illegible] anni, via Degli Abruzzi 67, Sanremo, aveva con sé 4 grammi di cocaina.

Vasta operazione dei carabinieri con il reparto cinofilo

Cani scoprono eroina

Arrestati tre giovani di Sanremo e Ospedaletti: avevano droga nascosta nell'auto. Controllati 63 esercizi pubblici, 13 cascinali [illegible] 280 vetture

IMPERIA. Tre arresti per detenzione di spaccio di stupefacenti, [illegible] per tentata estorsione e due persone denunciate perché [illegible] casa nascondevano eroina [illegible] 115 semi di canapa indiana. E' il bilancio del blitz anticrimine effettuato [illegible] tutta [illegible] provincia dai carabinieri, che h[illegible] impiegato oltre 80 uomini e più di cinquanta automezzi [illegible] «gazzelle», motociclette e auto civetta. Ai controlli hanno preso parte anche alcuni cani dello speciale reparto cinofilo di Torino, specializzati nel fiutare la presenza di droga.

Gli arrestati sono il sanremese Marco D'Angelantonio, di 27 anni, Roberto Colleduori e Sauro Roverio, entrambi di 21 e residenti a Ospedaletti. Gli uomini del reparto operativo hanno sequestrato 4,5 grammi di eroi[illegible] trovati nel cruscotto della Golf sulla quale viaggiavano. Finito in manette, ad opera dei carabinieri [illegible] Bordighera, anche Massimo Migliano, 25 anni, arrestato per tentata estorsione ai danni di un commerciante (Migliano [illegible] una vecchia cono[illegible] delle forze dell'ordine).

Nelle perquisizioni a Borgo Tinasso, un quartiere [illegible] periferia di Sanremo, i cani antidroga hanno rinvenuto eroina e semi di canapa indiana in casa [illegible] Giuseppe Falletti, 30 anni, e della finlandese Cristina Aho Katri, [illegible] anni.

L'attenzione dei militari si è concentrata anche sugli esercizi pubblici: i locali controllati sono stati complessivamente 63. Anche tredici cascinali abbandonati, che potrebbero [illegible]sere utilizzati per nascondere attività illecite o custodire merce rubata, sono stati passati al setaccio.

Tra i compiti dei carabinieri, pure quello di verificare se le persone ch [illegible] agli arresti domiciliari rispettino le norme. [illegible] tutto, i cittadini controllati sono stati 23.

I posti [illegible] blocco istituiti lungo le principali vie di comunicazione sono stati diciotto, e gli automezzi controllati quasi 280. I militari hanno infine elevato 64 multe, per il mancato rispetto delle prescrizioni [illegible] Codice stradale, [illegible] hanno ritirato due carte di circolazione.

I servizi di prevenzione del crimine a livello provinciale si vanno sempre più intensificando. La scorsa [illegible] un'ini[illegible] analoga era stata presa dalla polizia. [m. v.]

Sciopero di cuochi e camerieri all'hotel Majestic di Diano

Turisti senza pranzo

La protesta di centotrenta clienti: necessario l'intervento dei carabinieri Mediazione dell'associazione albergatori. Il titolare: «Solo [illegible] equivoco»

DIANO [illegible] I dipendenti sospendono per un giorno l'attività e i clienti sono costretti a saltare i pasti. E' accaduto ieri all'Hotel Diana Majestic, di Diano Marina (nel comprensorio [illegible] l'unico che possa vantare quattro stelle) dove, chiamati da alcuni clienti, sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile. Alcuni, tra i 130 ospiti dell'albergo, la maggior parte anziani, si sono rivolti [illegible] 112 perchè lasciati senza vitto. E' accorso anche il presidente dell'associazione albergatori del Golfo Dianese, Americo Pilati, che ha svolto [illegible] di mediazione.

Il personale dell'hotel, che si trova in via Oleandri, è entrato in agitazione perchè non ha ancora ricevuto lo stipendio. Cuochi, camerieri e inservienti [illegible] sarebbero rifiutati di continuare a lavorare, pretendendo il pagamento dell'arretrato. Gli animi [illegible] [illegible] presto surriscaldati, [illegible] tal punto che qualcuno ha deciso di rivolgersi alle forze dell'ordine.

[illegible] titolare, Nicola Raimondo, definisce l'episodio «un equivoco». Spiega: «Alcuni dipendenti, assunti da poco, non sapevano che i pagamenti vengono effettuati dopo il dieci di ogni mese e [illegible] sono quindi lamentati per la [illegible] corresponsione del salario. Molti di loro - conclude - [illegible] già stati pagati tre giorni fa».

Nonostante le parole rassicuranti di Pilati, che ha garantito la collaborazione dell'Associazione ed è riuscito a convincere il personale [illegible] tornare al lavoro, sembra che alcuni dipendenti abbiano deciso di licenziarsi (parte dei clienti avrebbe invece preferito abbandonare Diano). «Continueremo a seguire [illegible] da vicino questa vicenda, che avviene in [illegible] periodo particolarmente difficile per tutta [illegible] categoria», sottolinea Pilati.

La crisi idrica che risale alla [illegible]rsa estate e quella economica, dovuta alla guerra nel Golfo, hanno inciso notevolmente sul bilancio turistico di Diano Marina: nel mese di gennaio, le presenze straniere [illegible] calate del 32 per cento (in aumento, però, quelle di italiani).

Infine, ecco il parere di Giuliano Terragno, direttore dell'Unione Commercianti: «La decisione dei lavoratori di sospendere l'attività lavorativa senza informare i sindacati, è criticabile». [m. v.]

Sdraiata in un bunker, età apparente 35 anni, foulard e occhiali: suicidio o delitto perfetto?

S. Bartolomeo, un giallo lungo un anno

E' ancora senza nome la donna trovata morta nel cunicolo

S. BA[illegible] AL [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sono le 18 di sabato dieci febbraio 1990: Dino Glorio, titola[illegible] di un'impresa di costruzioni di Diano Castello, scopre il cadavere di [illegible] donna, dall'apparente età di [illegible] anni. Il ritrova[illegible] avviene in [illegible] cunicolo, di quelli utilizzati dai partigiani durante l'ultima guerra, nelle vicinanze del casello autostradale di Pairola.

A distanza di un anno, il mistero intorno alla morte della sconosciuta è ancora fitto. Lo sforzo congiunto [illegible] carabinieri e polizia, che si [illegible] occupati del caso, [illegible] sembra aver ottenuto risultati concreti per la mancanza [illegible] elementi. La donna [illegible] è seppellita al cimitero di San Bartolomeo e sulla sua tomba non compare alcun nome.

Il rinvenimento. La donna sembra addormentata. E' distesa su un giaciglio formato da carta di giornale, indossa un cappotto blu [illegible] una gonna di [illegible]lore grigio. Sul volto, un paio di occhiali bianchi, con montatura in osso, mentre [illegible] capo è nas[illegible] da un fazzoletto. Le mani stringono ancora la borsetta, che contiene alcuni spiccioli. Il corpo è circondato da un [illegible]masso di rifiuti.

Le ipotesi. Sulle prime si pensa a un suicidio, perché il tunnel rappresenta un nascondiglio quasi perfetto, difficilmente raggiungibile dall'ester[illegible]. La donna potrebbe aver deciso di togliersi la vita lontano da occhi indiscreti e senza suscitare clamore. Anche l'omicidio, comunque, rientra tra le ipotesi. Qualcuno potrebbe [illegible] trascinato il cadavere fino al cunicolo, confidando sul fatto che nessuno si sarebbe sognato di andarvi a curiosare, dal momento che [illegible] abbandonato da anni [illegible] ostruito da terriccio. Anche in questo caso molti interrogativi resterebbero però insoluti: come è stata [illegible], [illegible] il corpo [illegible] presenta segni di ferite o percosse?

Le indagini. A investigare sull'accaduto [illegible] dapprima i carabinieri [illegible] Diano. [illegible] cerca di ricostruire gli spostamenti della donna [illegible] [illegible] che ne hanno preceduto la scomparsa. L'ultima persona a vederla viva è stato il titolare di uno pasticce[illegible] di San Bartolomeo. La don[illegible] ha consumato [illegible] prima colazione nel locale il 6 febbraio. La foto che ritrae il volto della sconosciuta viene inviata a tutte le [illegible] dei carabinieri della Penisola, senza risultato. Qualcuno si presenta anche per il riconoscimento, [illegible] non si riesce a dare una svolta alle indagini.

I controlli vengono [illegible] agli ottici, alla [illegible] dell'esercente che ha venduto quel paio di occhiali dalla foggia particolare. Di recente, anche la squadra mobile decide [illegible] interessarsi dell'intricata vicenda, prendendo in [illegible] oltre 150 casi di donne scomparse negli ultimi mesi.

L'illusione [illegible] [illegible] vicini alla risoluzione del giallo in breve tempo (conoscendo le condizioni di vita della donna, sarebbe possibile accertare [illegible] esistevano motivi che avrebbero potuto spingerla al suicidio) svanisce ben presto: il computer non ha ancora svelato il mistero.

L'autopsia. L'esame necroscopico è eseguito dal dott. Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale di Genova. [illegible] tessuti della donna viene trovata traccia di tranquillanti. E' probabile che soffrisse di crisi depressive, che la costringeva[illegible] a far uso di sedativi. In que[illegible] caso, verrebbe ad acquistare maggiore fondatezza l'ipote[illegible] del suicidio.

Ha detto Bistarini: «La percentuale [illegible] sostanze tranquillanti era molto alta. L'autopsia non permette di acc[illegible] se i calmanti [illegible] stati ingeriti dalla donna sotto costrizione o di propria volontà».

Resta quindi da sciogliere l'interrogativo più importante: la sconosciuta era entrata nel tunnel da sola, oppure si trova[illegible] in compagnia del suo [illegible]sino? Interrogativi destinati a rimanere [illegible] risposta [illegible] non si riuscirà a scoprire l'identità della donna.

Maurizio Vezzaro

La zona del ritrovamento, nei pressi [illegible] casello autostradale (FOTO L. LAURA)

A causa dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Riviera

Una frana blocca l'Aurelia

A pochi metri dalla frontiera tra il ponte della ferrovia e lo sbocco dell'ultima galleria italiana
Il traffico è stato deviato [illegible] Ponte San Luigi. Lunghe code e disagi. Bloccata anche la Val Roja

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Una frana ha paralizzato per due giorni, domenica e ieri mattina, la litoranea [illegible] Ponte San Ludovico, a pochi metri dalla frontiera, tra il ponte della ferrovia e lo sbocco dell'ultima galleria italiana.

Per 32 [illegible], le [illegible] [illegible] hanno potuto transitare dal valico sulla costa [illegible] [illegible] dovute passare dalla frontiera di Ponte San Luigi. Traffico sospeso per un'intera giornata anche sulla statale [illegible] della Val Roja, la strada diretta [illegible] Limone che [illegible] alcune settimane era aperta solo quattro [illegible] [illegible] mezzo al giorno.

Causa di tutto il maltempo, che sabato notte ha flagellato il Ponente [illegible] ha reso impraticabile molte strade. Mentre la motopala della ditta Taramazzo [illegible] Bordighera, che ha in appalto [illegible] manutenzione della strada, portava avanti i lavori [illegible] ripristino della statale 1 bis, il traffico era stato deviato sulla strada per Ponte San Luigi. Una domenica travagliata per gli automobilisti diretti [illegible] provenienti dalla Francia, che si sono trovati tutti sul valico a monte.

I disagi per il traffico viario sono continuati anche lunedì mattina, quando, nelle prime [illegible] del mattino, i numerosi frontalieri diretti al lavoro hanno incontrato la carreggiata sbarrata che impediva il transito e hanno dovuto cambiare itinerario.

La frana che ha bloccato per due giorni il valico di Ponte San Ludovico ha provocato disagi e lunghe code (TELEFOTO H. GATTI)

Dalla frontiera [illegible] Ponte San Luigi, [illegible] praticata [illegible] quella che si trova sulla costa, sono [illegible] passate centinaia di [illegible]. Le code si [illegible] registrate soprattutto nel pomeriggio di domenica, nella direzione Italia-Francia.

Nella notte di sabato i primi segnali della frana che avrebbe bloccato la litoranea ponte San Ludovico di lì a poche ore: alcuni massi si sono staccati dal[illegible] parete precipitando in strada. La caduta delle prime pietre ha suonato come un campanello d'allarme: un automobilista di passaggio ha sentito improvvisamente lo scoppio di due gomme, ed è sceso dalla macchina per vedere [illegible] era successo. Erano le due di domenica mattina.

Sotto la pioggia che cadeva a dirotto l'automobilista ha visto i macigni che [illegible] rotolati poco prima in mezzo alla carreggiata e che avrebbero potuto provocare una tragedia. E sulla parete altre rocce minacciavano di cadere sulla strada.

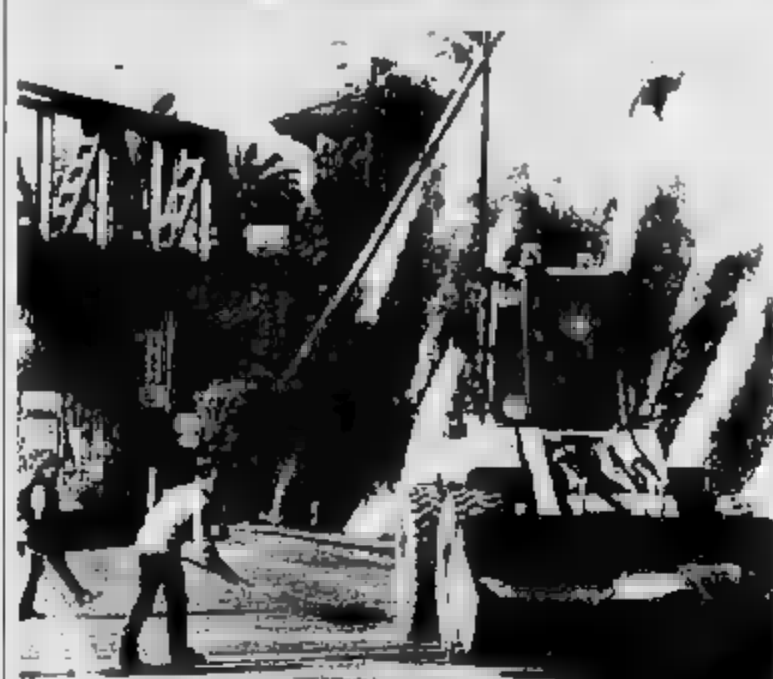
I carabinieri, avvisati dall'automobilista, [illegible] intervenuti immediatamente, accompagnati dai vigili del fuoco di Ventimiglia e dai responsabili dell'Anas. Alle quattro [illegible] strada era già chiusa al traffico. Gli operai, rocciatori [illegible] ditta Taramazzo, appaltata dall'Anas, hanno fatto cadere le pietre rimaste in bilico sulla pare[illegible] [illegible] hanno raccolto i massi sull'asfalto. I lavori sono terminati ieri, intorno alle 12,30 e poco dopo il traffico è stato ripristinato.

La pioggia e la paura di un'altra disgrazia hanno provocato ulteriori disagi agli automobilisti diretti o provenienti da Airole, Olivetta [illegible] Fanghetto, i centri della Val Roja isolati dalla frana che, due mesi fa, aveva ucciso due studenti francesi di passaggio.

La statale 20 [illegible] [illegible] chiusa per tutta la giornata di domenica. Già [illegible] passato, poco dopo la caduta della frana, la statale 20 [illegible] stata bloccata e solo più tardi si [illegible] provveduto all'apertura, in fasce orarie prestabilite.

Da ieri è ripreso il passaggio delle auto dalle 7 alle 8,30, dalle 12 [illegible] 13,30 e dalle 17 alle 18,30. La tragedia si [illegible] consumata domenica 9 dicembre, quando due giovani studenti liceali di Nizza erano stati travolti [illegible] una frana mentre rientravano a casa percorrendo in auto la statale 20 della Val Roja.

Daniela Borghi

VALLE ARGENTINA ISOLATA

Traffico bloccato [illegible] regione S. Giorgio. I disagi [illegible] durati dodici ore

SANREMO. Dodici ore di isolamento, per l'alta Valle Argentina. E' il primo segnale. Il primo effetto del dopo-incendi. La strada provinciale che da Taggia sale fino a Badalucco e col[illegible] la costa [illegible] buona parte [illegible] paesi dell'entroterra sanremese è rimasta chiusa dall'altra notte fino alle 13 di ieri. E' stata una serie di piccole frane a mettere in allarme gli operai dell'Anas. Poi, la scoperta di alcuni macigni giganteschi, in bilico sulla strada. Il blocco [illegible] traffico in regione San Giorgio e le operazioni di bonifica sono scattate già nella prima mattinata.

Il movimento franoso è stato individuato appena in tempo. I due giorni di pioggia torrenziale hanno fatto scivolare a valle massi del peso di tonnellate. Non c'erano alberi a trattenere le rocce: tutti bruciati nell'incendio del [illegible] agosto. E' così che la strada più trafficata dell'entroterra, battuta dalla spola di decine di camion tra le cave di ardesia e la costa, si è trasformata in un'autentica trappola. «Lo smottamento ha interessato un'area privata. Ma ci siamo mobilitati ugualmente con urgenza, visto il pericolo», [illegible] dall'Anas [illegible] Genova l'ingegner Ennio Paolucci. «Sarà necessaria una protezione per evitare che [illegible] rischio [illegible] rinnovi», è il commento di Enrico Rivara, direttore delle cave «San Giorgio». Resta ora [illegible] peso di una diagnosi allarmante: la Valle Argentina si prepara a pagare un prezzo molto alto agli incendi di bosco [illegible] al degrado idrogeologico.

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

ARRESTO

Tentata estorsione [illegible] un commerciante

BORDIGHERA. Un giovane di 25 anni, Massimo Migliano, residente in via Arzilla, [illegible] stato arrestato dai carabinieri per tentata estorsione nei confronti di [illegible] commerciante di Vallecrosia. E' stato sorpreso dai carabinieri di Bordighera, in collaborazione con i militari di Ventimiglia [illegible] il gruppo speciale di Imperia.

COMMERCIANTI

Verrando lascia la carica di presidente

BORDIGHERA. Il presidente dell'associazione commercianti Ulderico Verrando ha comunicato che lascerà l'incarico. Verrando, cui subentra il vice presidente Dario Berlusconi, ha detto: «L'incarico assunto nell'amministrazione comunale è impegnativo e assorbe tutto il mio tempo». Verrando infatti dall'ultima legislatura è vice sindaco [illegible] [illegible] delegato al Commercio e Artigianato.

[illegible]

Dibattito con la Cnn [illegible] guerra nel Golfo

MONACO. Sotto [illegible] imponente servizio [illegible] sicurezza prosegue il trentunesimo Festival della Televisione di Montecarlo. L'Urti, Università radiofonica [illegible] televisiva internazionale, ha premiato nella sezione Documentari [illegible] creazione [illegible] reportage «L'Histoire du Soldat» di Pierre Boulez, ispirato a Igor Stravinsky. Un [illegible]mento speciale è andato a «Communion», un film di Gostelradio sulle conseguenze della catastrofe di Chernobyl. Ieri pomeriggio si [illegible] svolte [illegible] proiezioni nelle categorie Fiction e attualità [illegible] dalle [illegible] collegamento via satellite [illegible] [illegible] Turner, responsabile dell'informazione della rete televisiva americana Cnn per un dibattito sul ruolo giocato dalla tv nella guerra [illegible] Golfo.

ARTE

[illegible] dedicata [illegible] Pi[illegible]

ANTIBES. Un appuntamento di prestigio con l'arte ad Antibes dal 22 febbraio a fine aprile. Duecentosessantatre opere [illegible] Picasso dedicate alla «Joie de vivre», saranno in esposizione al [illegible] consacrato al grande maestro.

In Consiglio

A Monaco assegnati 7 seggi

MONACO. Si è svolta la prima tornata di [illegible] per eleggere [illegible] [illegible] Consiglio comunale del Principato, che sarà formato da [illegible] membri [illegible] resterà in carica per i prossimi quattro anni. Con il 70 per cento di votanti [illegible] 4 mila 383 elettori, i cittadini monegaschi hanno scelto i pri[illegible] sette rappresentanti, tutti della lista Action comunale, guidata dal [illegible] uscente Jean Louis Medecin.

Domenica prossima [illegible] andrà nuovamente alle urne per eleggere gli altri otto consiglieri, che dovranno ottenere la maggioranza assoluta delle preferenze, 1488 voti. La seconda lista, Evolution comunale, fa [illegible] invece ad Anne Marie Campora, presidente dell'Ordine dei farmacisti, assieme [illegible] quale si presenta anche Pierre Orecchia, altro consigliere uscente.

Quest'anno, [illegible] novità è costituita dalla presenza di un candidato indipendente, il commerciante Didier Garofalo. Entro un mese, il Consiglio dovrà riunirsi per eleggere [illegible] sindaco e l'esecutivo.

[s. m.]

LETTERE AL [illegible]

I portici sporchi vergogna [illegible] Imperia

Passo spesso sotto i portici [illegible] [illegible] Bonfante e devo dire che qualche volta mi vergogno per le condizioni di abbandono e sporcizia in cui sono lasciati [illegible] che dovrebbero colpire anche gli amministratori: mentre [illegible] volta il pavimento veniva lavato almeno una volta alla settimana ora è lasciato sporco e trascurato. Negli ultimi due anni i portici erano stati ripitturati a nuovo ma già, in molti punti, le pareti sono scrostate e imbrattate da scritte.

Lettera firmata, Imperia

Mercato coperto [illegible] nuova idea

Ho letto l'intervento di un lettore contrario alla demolizione del mercato coperto Andrea Doria per ricuperare una zona in cui realizzare parcheggi per auto. Mentre mi associo alla lamentela segnalo che, secondo me, esiste [illegible] soluzione alternativa molto valida: infatti se [illegible] facesse la copertura di parte del tratto terminale del torrente Impero, all'altezza del ponte della via Aurelia, cosa che appare di facile attuazione, [illegible] otterrebbero non soltanto molti spazi per posteggio ma si coprirebbe anche l'accumulo di sporcizia che giace sempre sul letto del fiume.

Lettera firmata, Imperia

[illegible] Festival [illegible] i giovani?

Sono un ragazzo di Sanremo, ho [illegible] anni, [illegible] [illegible] chitarra elettrica e appartengo a un gruppo musicale formatosi lo scorso mese [illegible] dicembre. Ci chiamiamo «Riviera Blues Band» e [illegible] [illegible] genere musicale è il jazz. Solitamente suoniamo in un garage adattato, a nostre spese, a sala di registrazione, ma presto [illegible] ne dovremo andare via perché siamo [illegible] sfrattati. La musica è per noi una cosa molto importante. Vorremmo avere la possibilità di esibirci dal vivo davanti a un pubblico vero, ma nella nostra zona, a parte qualche locale notturno, [illegible] abbiamo trovato spazi adatti. A Sanremo, la città del Festival della canzone d'autore, nessuno si preoccupa di patrocinare rassegne per i giovani o almeno di creare delle [illegible] riservate alla musica emergente e ai gruppi locali. Vi sembra una cosa giusta?

Lettera firmata, Sanremo

Sanremo, di notte troppi [illegible]

Vengo a Sanremo ogni fine settimana da Milano. Arrivo in auto, la parcheggio in garage, e mi dedico per tutto il weekend al relax. Di solito il sabato sera vado [illegible] cena fuori [illegible] rincaso presto per poter dormire una notte [illegible] tutto riposo. Ma puntualmente, il passaggio di motorini ed auto scarburate mi impedisce di prendere sonno. E' possibile che i vigili urbani non prendano provvedimenti? La quiete della città, soprattutto nelle ore notturne, [illegible] una cosa necessaria da mantenere se si vuole che Sanremo continui ad essere meta gradita di turisti [illegible] villeggianti.

Lettera firmata, Sanremo

Le lettere devono [illegible] inviate alle nostre redazioni di Sanremo, Via Gioberti 47, [illegible] Imperia, via Bonfante 1.

Macaulay Culkin. E' la star del campioni d'incassi internazionale «Mamma, ho perso l'aereo» di Chris Columbus. L'esilarante commedia è in cartellone al Centrale di Sanremo, Grattacielo di Genova, Eldorado di Savona e Colombo di Alassio

Mia Farrow. L'attrice, alla decima collaborazione con Woody Allen, è la protagonista dell'ultimo lavoro dell'autore newyorkese dal titolo «Alice». Proiezioni al Centrale di Imperia e Ariston 1 di Genova

A AL CINEMA

Centrale Tel. 0183/63 871 Orario: 20,10; 22,30 Lire 9000/5000 — **Alice** di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Dante Tel. 23.620 Lire 8000/5000 — **Il mistero Von Bülow** di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Imperia Lire 8000/5000 — **Air America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45'

Capitol Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30; 22,30 Lire 4000 — Oggi riposo

Cerri Tel. 43.473 Orario: 20,30; 22,30 Lire 4000 — **Film vietato ai minori di 18**

Olimpia Orario: 20,30/22,30 Lire 5000/3500 — **a maggio** Rassegna «Soirées françaises»

Cristallo Tel. 0184/206.049 Orario: 21,15 Lire 4500/4000/3000 — **Ti amerò... fino ad ammazzarti** di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la moglie pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35'

Dianese Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 6000/4000 — Oggi riposo

Ariston Tel. 0184/506.060 Or.: inin. 15,30/ult. 22,30 Lire 5000 (rid. merc.) — Oggi chiuso

Centrale Tel. 507.070 Or.: inin. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000 (rid. 5000) — **Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Sanremese Tel. 507.070 in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000 (rid. 5000) — **Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Orfeo Tel. 82.533 Or.: in. 15,30/ult. Lire 9000 (rid. 5000) — **Film vietato ai minori di 18**

Ritz Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000 (rid. 5000) — **Miliardi** di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Tabarin Tel. 507.070 in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000 (rid. 5000) — **Uno sconosciuto alla porta** di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

GENOVA

Pol. Genovese Tel. Orario: 20,30 Lire 10.000 — **La commedia da due lire** di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

Sala E. Duse Tel. 873.420 Orario: 20,30 Lire 32.000/22.000 — **I serpenti della pioggia** di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

Ariston 1 Tel. 208.549 Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000 — **Alice** di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. La cura di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm.

Ariston 2 Tel. 208.549 Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,35 Lire 10.000 — **La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus Tel. 586.810 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000 — **Air America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 1 Tel. 586.419 Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire 10.000 — **Roselyne e i leoni** di J.-J. Beineix con I. Pasco, G. Sandoz (Francia '89) — Due ragazzi sono uniti dall'amore e dalla passione per i leoni. Quando però diventeranno di un famoso circo il loro rapporto s'incrinerà. N.V. 1h 47' **Commedia**

Corallo 2 Tel. 586.419 Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — **Ghost-Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e sulla Terra per la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. **Commedia**

Grattacielo Tel. 564.403 Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 Lire 10.000 — **Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile Tel. 592.625 Orario: 15/18,30/21 Lire 10.000 — **Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Lux Tel. 561.691 Orario: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000 — **Il mistero von Bülow** di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin Tel. 891.002 Orario: 15,40/18 20,15/22,30 Lire 9000 — **Tre scapoli e una bimba** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Odeon Tel. 368.298 Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire 10.000 — **Highlander II il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovent per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h35' **Fantastico**

Olimpia Tel. 531.415 Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 Lire 10.000 — **Uno sconosciuto alla porta** di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo Tel. 564.849 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000 — **Aracnofobia** di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico è un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 56' **Thriller**

SAVONA

Astor Tel. 824.586 Or. 15,45/18/20,15/22,30 Lire 8.000/5.000 — **Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h **Giallo**

Diana Tel. 825.714 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000 — **Highlander II** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovent per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Tel. 825.714 Orario: 15,45/18/ 20,15/22,30 Lire 9000/6000 — **L'esorcista** di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed (Usa '90) — omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 50' **Horror**

Eldorado Tel. 820.563 Orario: 15,45/18/ 20,15/22,30 Lire — **Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio Tel. 386.322 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000 — **Il prete** di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruente e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Jolly Tel. 850.570 Orario: 15/16,30/18/ 19,30/21/22,30 — **Selvaggio**

Salesiani Tel. 850.542 Orario: 15,45 — OGGI RIPOSO

Colombo Tel. 40.263 Or.: 20,30/22,30; 18,30 Lire 8000 — **Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Ritz Tel. 40.427 Orario: 16/18,15/ 20,15/22,30 Lire 8000/6000 — **America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ambra Tel. 51419. Or. 20,10/ 22,20; fest. 15,30/18 Lire 6000/4000 — **Film a luce rossa**

Astor Tel. 50.997 Orario: 16/18,05/ 20,10/22,30 Lire 7000/4000 — **Rocky V** di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile a in uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Cristallo Tel. 52.654 Orario: 20/22,15 Lire 6000/4000 — **Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da N.V. 18' **Dramm.**

Abba Tel. 504.234 Orario: 20/22 Lire 5500/4500 — **viziose di mia moglie**

Perla Tel. 688.941 Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000 — **Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

NUMERI UTILI

FARMACIE

Imperia: Giballi, via Belgrano; **Bordighera-Vallecrosia:** Centrale, via Vittorio Emanuele 145; **Camporosso:** Manessero, via Vittorio Emanuele 82; **Cervo-San Bartolomeo:** Santi, via Aurelia; **Diano Marina:** Sciolli, p.so Garibaldi; **Dolceacqua:** Barbieri, Provinciale; **Ospedaletti:** Marcoz, via Vittorio Emanuele; **Riva Ligure:** Nuvoloni, piazza Cavour 14; **Sanremo:** Donatella, piazza Eroi Sanremesi 3; **Santo Stefano al Mare:** Nuvoloni, piazza Cavour 14; **Arma di Taggia:** Zagoreo, piazza Eroi Taggesi; **Ventimiglia:** Vale, piazza Costituente 22

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure); **Bordighera:** 264533; **Diano Marina:** 494112; **Pieve di Teco:** 36377; **Pornassio:**; **Sanremo e Ospedaletti:** 505050; **S. Stefano al Mare:** 485000; **Taggia:** 43445; **Ventimiglia:** 351175

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO **Imperia:** 2831; **Sanremo:** 5361; **Bordighera:** 261025

GUARDIA MEDICA **Imperia soccorso** (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19) (da Diano Marino a San Lorenzo al Mare); distretto Badalucco 40100; ospedale Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735 (da al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (comando provinciale) (distaccamento autostradale); **Sanremo:**; **Ventimiglia:** 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale); **Badalucco:** 40057; **Pieve di Teco:** 36444; **Pigna:** 201130; **Pontedassio:** 279079

Rocchetta Nervina: 207940; **Sanremo:** 535148; **Triora:** 94151; **Ventimiglia:** 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731; **Bordighera:**; **Sanremo:**; **Ventimiglia:**

CARABINIERI

Pronto intervento: 112; **Imperia:** 25534; **Arma di Taggia:** 43006; **Badalucco:** 40014; **Bordighera:** 262626; **Borgomaro:** 54033; **Ceriana:** 551030; **Diano Marina:** 495048; **Dolceacqua:** 206148; **Dolcedo:** 280003; **Ospedaletti:** 59004; **Pieve di Teco:** 36204; **Pigna:** 201019; **Pornassio:** 38921; **S. Stefano:** 486428; **Taggia:** 45102; **Triora:** 94039; **Vallecrosia:** 292222; **Ventimiglia:** 357253, 351234

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 668333; **Sanremo:** 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI **Imperia:** 23641; **Bordighera:** 261303; **Sanremo:** 570303; **Vallecrosia:** 290372; **Ventimiglia:** 357632

ELETTRICITA' **Imperia:** 22693/22691; **Bordighera:** 357273; **Sanremo:** 507603; **Ventimiglia:** 357273

TAXI

Imperia: 22990; **Sanremo:** 71750

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno; **Imperia:** 24947 (Ept); 60730 (Azienda soggiorno); **Arma di Taggia:** 43733; **Bordighera:** 262322

Cervo: 408197/408178; 498956; **Ospedaletti:** 59085; **S. Bartolomeo:** 400200; **Ventimiglia:** 351183

FERROVIE

Imperia: 20375 (Oneglia); (P. Maurizio); **Arma di Taggia:**; **Bordighera:** 262209; **Marina:** 495731; **Ospedaletti:** 59012; **S. Lorenzo al Mare:** 91120; **Sanremo:** 60172; **S. Stefano al Mare:** 486406; **Ventimiglia:** 356777

E

IMPERIA **Museo navale internazionale Ponente ligure:** piazza del Duomo 11, telefono 651541; orario: mercoledì e sabato 21-23; martedì 9-11 per le scuole (previo preavviso) tutti gli altri giorni, apertura gruppi turistici con preavviso

ARMA TAGGIA **Pinacoteca convento Domenicani:** via Cristoforo

CERVO **Museo etnografico:** piazza S. Caterina, telefono 408197, 10,30-12,30; 16-18

Museo archeologico: via Matteotti 143, 531942, 9-12

Pinacoteca piazza Sebastiano 15, Coldirodi, telefono 670131, orario: 9-12

VENTIMIGLIA **Museo preistorico Balzi Rossi:** telefono 38113

Zona archeologica Nervia: telefono

botanici Hanbury: telefono 39507

BORDIGHERA **Giardino Esotico Pallanca:** via M. della Ruota, telefono 266347

LUNEDI' Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI' Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI' Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, (Foce e Bussana)
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI' S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo nuvoloso; temperatura importanti variazioni, vento moderato.

IERI: temperatura del 13° C, umidità relativa 50%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb.

	max	min
	10	3
Savona	9	3
Imperia	12	5

UN ANNO A Max 14; min 9.

Il Sole sorge alle 7,32 e tramonta 17,52. La Luna si leva alle 5,17 e cala alle 15,40 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. di Imperia e dal Mursia di

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Topazio espone in piazza Dante

Il pittore imperiese Guido Topazio espone alla galleria Rondò piazza Dante. I lavori del paesaggista originario di Borgo d'Oneglia, che si ispira soprattutto ai suggestivi scorci dei paesini delle campagne dell'entroterra, in visione dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

SANREMO

Festa per il Centro solidarietà

I soci del Centro solidarietà anziani di via Foce, a Sanremo, si incontrano oggi pomeriggio, nella sede di corso Marconi 42. E' in programma una tradizionale «tombolata» di Carnevale.

Incontro in onore don Orione

Alle 9 di oggi, nella villa Santa Clotilde di corso Cavallotti 54, a Imperia, è in programma l'incontro mensile dell'associazione «Amici di don Luigi Orione». I del sodalizio si radunano il di ogni mese, per ricordare l'anniversario della del beato don Orione.

Un libro sulla vita di Hitler

«Hitler e la sua battaglia» è il titolo del libro di storia, scritto da Silvio Bertoldi, che sarà presentato oggi, alle 16,30, al casinò municipale di Sanremo. L'iniziativa è inserita nel ciclo «Incontri con l'autore» del martedì letterari. Interviene Bertoldi, introdotto Ito Ruscigni.

COMMERCIO

Un nuovo negozio dischi

A Oneglia, ha riaperto il negozio di dischi «Tuttomusica», nella piazza della stazione. Il locale presenta completamente rinnovato, diviso in due piani: nel primo, si trovano le cassette, mentre il secondo ospita una vasta scelta di filmati musicali.

STATO CIVILE

LUNEDI' 11 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Fabrizio Lo Iacono; Dario Cantagallo. A Sanremo: Giovanni Pancotti; Guendalina Zappa; Luca Marcuzzi.

MORTI. A Imperia: Emilia Minghetti (88 anni); Gabriella Dedoni (35); Onoro Grosso (81); Maria Ozenda (76); Nicolò Picasso (89); Giuseppe Favina (89); Maria Angela Agnese (63); Giacomo Minute (81). A Sanremo: Giuseppina Lantari (70); Maria Parisi (90); Gina Loffredo (87); Bianca D'Apuzzo (93); Lorenzo Pattacini (90); Narciso Sanguini (77); Battistina Rilla (88); Enora D'Alò (81); Giovanni Mancuri (80).

A Imperia: Walter Masini Laura Muschietti; Roberto Roben con Marisa Tumminello; Carlo Carlotto con Sara Vassallo.

ATTIVITA' Il Comune di Sanremo organizza concorso per un posto di coordinatore asili nido. I candidati dovranno essere in possesso della laurea in psicologia o pedagogia. Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 12 del 16

LE FESTE DI CARNEVALE

TAGGIA

Sfilata in città

I cittadini di Taggia festeggiano il martedì grasso con una grande festa per le vie cittadine: la sfilata di maschere e di carri allegorici partirà alle da Soleri e proseguirà in piazza Cavour. Sono in programma giochi e intrattenimenti musicali, che allieteranno grandi e piccoli per tutta la giornata. Premi per le maschere più riuscite.

IMPERIA

Premi ai costumi

festeggia martedì grasso anche locali notturni Imperia. Al Ritual di via Rambaldo, a Porto Maurizio, viene organizzata una serata in maschere premi per i migliori costumi (in palio una settimana bianca a Bormio, a metà marzo). disc jockey è Robert; di 25 anni, che ha collaborato con Radio 2000 Sanremo, e che succede all'omonimo Roby di Imperia. Al Quartiere Latino di via Littardi, si travestiranno anche i titolari della discoteca, com'è ormai tradizione. Anche in questo caso, sono previsti diversi premi: è possibile vacanze sulla neve, capi d'abbigliamento e coppe.

DIANO

Premi e cotillon

Le discoteche del dianese salutano il Carnevale con diverse serate in maschera. Alle 22, inizia la festa del «V.M49», in viale Matteotti, a Diano Marina; sono previsti premi per le maschere più belle e originali. Anche al Matilda di via Indiani sono in programma grandi festeggiamenti, con premi.

SANREMO

Serata all'Odeon

Feste di Carnevale anche nel sanremese: alla discoteca Odeon music hall, nel cuore della città dei fiori, è prevista una serata in maschera, con giochi e premi. Al dancing Morgana, di corso Trento e Trieste, gran ballo mascherato in compagnia dell'orchestra Laura e I Trovador, che inizierà a suonare alle 21. I partecipanti alla competizione per i costumi più originali giudicati pubblico durante sfilata.

Défilé di maschere

Nell'area intemelia, si celebra la fine del Carnevale con originali feste in maschera. L'appuntamento è per stasera, alla discoteca Kursaal, sul Lungomare Argentina, a Bordighera: alle 23, prenderà il via la sfilata maschere a tema libero. Re Carnevale si congeda dai suoi sudditi pure al Discovery di via Turati, a Ventimiglia: anche qui, costumi e giochi in una festa particolarmente ricca.

Tra gli interpreti Paolo Graziosi, Elisabetta Pozzi e Massimo De Rossi

Genova, le tragedie del Nord

Prosegue al Duse, dopo la prima nazionale, «Serpenti della pioggia» del danese Peter Olov Enquist. Regia di Franco Però e costumi di Antonio Fiorentino. Musiche di Antonio Di Pofi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di tanto in tanto, [illegible] lodevole coraggio, Ivo Chiesa, nel compilare il cartellone dello Stabile cerca di dare agli spettatori ge[illegible], che [illegible] almeno al livello italiano, [illegible] pubblico di discre[illegible] palato, un'idea della drammaturgia contemporanea.

Solo pochi anni fa, c'eravamo persino imbattuti con i russi neonaturalisti contemporanei e [illegible] i polacchi. Giusto quindi, per poter compiere un giro d'orizzonte di almeno [illegible] gradi, questo aggiungere anche [illegible] teatro scandinavo d'oggi, erede [illegible] robusti cordoni ombelicali della grande prosa ottocentesca degli Ibsen e degli Strindberg. Ecco la genesi dei «Serpenti della pioggia» del danese Peter Olov Enquist, andato in scena al Duse, in prima nazionale venerdì [illegible] con la regia di Franco Però, scene [illegible] costumi [illegible] Antonio Fiorentino, musiche di Antonio Di Pofi, e con tre eccellenti interpreti: Paolo Graziosi, Elisabetta Pozzi e [illegible] De Rossi, [illegible] va aggiunta l'efficace presenza - quasi muta - di Amelia Zerbetto. La vicenda ruota su uno sfondo di fatti reali e [illegible] personaggi del mondo della cultura [illegible] dello spettacolo vissuti in Danimarca alla metà del secolo scorso: Hans Christian Andersen, il critico e autore teatrale Johan Ludvig Heiberg [illegible] sua moglie Hanne Heiberg, la maggior attrice di prosa danese dell'Ottocento. In una scena sempre eguale - l'elegante salotto di casa Heiberg - i [illegible] protagonisti si dilaniano in dialoghi introspettivi, [illegible] [illegible] il naturalismo [illegible] la dimensione surreale, su [illegible] filo d'equilibrio dove rabbia, aggressione e catarsi non sempre [illegible] equilibrate [illegible] giustapposte. In realtà i personaggi, [illegible] [illegible] li ha disegnati Enquist rappresentano caratteri generici, tesi etico-esistenziali. Più che dialogare, «monologano» tra [illegible] loro. Nella realtà, Andersen, che [illegible] ottenuto un successo straordinario in tutto [illegible] mondo [illegible] le [illegible] fiabe, fu un romanziere e soprattutto un commediografo di mediocre valore e di [illegible] più modesto successo. Geniale, ma goffo, incapace di comportarsi con disinvoltura, quindi altalenante tra un delirio allucinato e straniato e un gaglioffo ossequio servile ai potenti, Andersen finisce per diventare [illegible] vittima [illegible] due coniugi che, «padroni» in senso politico del sistema teatrale danese, si fanno [illegible] di lui [illegible] [illegible] umiliano. [illegible] anche i due Heiberg sono [illegible] [illegible] crisi: lui, autore di vaudevilles alla francese, di faci[illegible] successo, critico, direttore del maggiore teatro del Regno, crede incrollabilmente in [illegible] estetica formale, elegante, vagamente neoclassica che lo porta persino a considerare [illegible] un autore come Shakespeare. Però, il suc[illegible] e la visione angusta dell'arte finiscono per inaridirlo, a bloccargli la penna, costringendolo a serate allucinate sul terrazzo di casa, fisso [illegible] guardare le stelle. Hanne Heiberg, invece, pur disprezzandolo, è più vicina ad Andersen. Come lui è di modeste origini, ha conosciuto miseria e umiliazioni; sua madre, ebrea, è stata ferocemente umiliata quando era bambina. Nei dialoghi fluviali, emerge anche la grande metafora della fiaba [illegible] tutte le possibili implicazioni [illegible] interpretazioni. Sullo sfondo, nel placido e composto salotto, una donna vecchia, malata e calva, legata a una poltrona, emette di tanto in tanto mugolii. E' la madre ebrea di Hanne, ma è anche Hanne stessa che è come morta, inaridita interiormente, condannata a vivere un'esistenza straziante. [illegible] testo di Enquist, forse più letterario che teatrale, è ricco [illegible] spunti intellettuali [illegible] anche moralistici [illegible] pretta chiave nordica: ma il materiale non è perfettamente amalgamato, [illegible] sempre coerente nel linguaggio e nelle allusioni. Ne consegue [illegible] rischio, non evitato, di noia e di pesantezza: il che nuoce, invece, [illegible] quella tensione cerebrale che si vorrebbe evocare e che dovrebbe essere il tessuto connettivo drammaturgico. Il regista Però, pur dimostrando d'aver lavorato con molta finezza sugli attori, non è sfuggito alle difficoltà insite nel testo ed è sovente rimasto incerto tra [illegible] [illegible] scenica naturalistica e la soluzione di imporre un registro surreale (che forse sarebbe stata [illegible] chiave più felice, soprattutto per far «arrivare» alla platea, i contenuti sovente oscuri). I tre attori, invece, sono impeccabili e sul filo del più collaudato e responsabile professionismo. Quanto [illegible] meglio [illegible] di più intelligente - la Pozzi [illegible] Graziosi soprattutto - si possa [illegible] oggi in Italia, in tempi magri per il [illegible]

Elisabetta Pozzi è tra i protagonisti di «Serpenti della pioggia» in scena allo Stabile

Paolo Lingua

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible] DI [illegible]
Musica «live» al Papagajo

Proseguono gli appuntamenti con la musica «live» alla rhumeria «Papagajo», sul lungomare di Arma di Taggia. Dalle 22 fino all'una di notte, [illegible] di scena un complesso francese. Gli «Alligateurs», che hanno in repertorio brani funky e soul, oltre a canzoni in puro stile jazz, pos[illegible] contare sull'esperienza [illegible] una [illegible]tante di colore, che si esibisce anche alla batteria. Gli «Alligateurs», per tener fede [illegible] loro nome, si presentano indossando simpatici berrettini [illegible] forma di coccodrillo, e terranno banco per tutto [illegible] mese. Prendono [illegible] posto di un altro complesso, i «Marché noir» (il nome significa «Mercato nero»). Gli «Alligateurs» sono in cinque: oltre alla cantante, si esibiscono un tastierista, un percussionista e due chitarristi.

SANREMO
Ballerine brasiliane al «Whisky»

Al «Whisky club», nel centralissimo corso Matteotti, [illegible] Sanremo, ogni [illegible] [illegible] in programma [illegible] spettacolo [illegible] strip tease. Due artiste brasiliane eseguiranno i loro numeri, all'insegna della malizia, [illegible] partire da mezzanotte.

SANREMO
Betty [illegible] Roberto all'«a go-go»

Piano bar «a go-go» al Pascià club, un locale caratteristico di corso Inglesi, a Sanremo. Dalle 22,15 fino alle 3 di notte, appuntamento [illegible] la musica [illegible] Betty, una cantante [illegible] origine rumena, [illegible] Roberto, pianista romano. Saranno proposti brani «evergreen», tratti dal repertorio [illegible] grandi interpreti, [illegible] Frank Sinatra, Barbra Streisand e Whitney Houston. In un'atmosfera accogliente, sarà possibile ascoltare brani di [illegible]usica soft e chiedere ai musicisti di eseguire i pezzi favoriti.

MONTECARLO
[illegible] casinò ci sono le «Pretty girls»

Al Cabaret del Casinò di Montecarlo, continuano gli appuntamenti [illegible] lo spettacolo [illegible] l'arte varia. Ogni sera, dalle 22,30, si esibiranno le «Pretty girls», sette ragazze scatenate che proporranno numeri [illegible] danza [illegible] [illegible] canto. Accanto a loro, figureranno l'equilibrista Las Vargas, con [illegible] sua inseparabile bicicletta, e l'illusionista Reginald, che eseguirà le sue magie con la collaborazione del pubblico. L'accompagnamento musicale [illegible] assicurato dalla London Express Orchestra, affiancata dalla cantante Jilly Jackson. Le coreografie [illegible] firmate da Barry Collins, gli arrangiamenti [illegible] [illegible] Griff Johnson.

Si inaugura l'attività dei «Musicisti Associati» di Imperia

Recital al teatro Cavour

Questa [illegible] alle 21 si esibirà in concerto il pianista Andrea Rucli
In programma musiche di Bach e Chopin. I progetti del nuovo sodalizio

IMPERIA. Il concerto del pianista Andrea Rucli, in programma [illegible] al Teatro Cavour, inaugura l'attività dei «Musici[illegible]i associati» di Imperia, un sodalizio nato alla fine del '90, che collabora con il Comune per la realizzazione di numerosi concerti. Tra i progetti, anche una serie di lezioni destinate agli studenti delle scuole imperiesi.

Il «via» al calendario di iniziative [illegible] dato dall'esibizione [illegible] Rucli, che si terrà alle 21, nell'ambito della stagione musicale del Cavour. Il musicista, che ha vinto numerosi premi ai concorsi di Como, Albenga e Aversa e che vanta collaborazioni [illegible] prestigiose formazioni, tra cui l'Orchestra della Scala [illegible] [illegible] London Symphony Orchestra, si è perfezionato assieme al concertista russo Konstant Bogino.

[illegible] [illegible] si aprirà con il «Preludio [illegible] fuga in do minore» [illegible] Johann Sebastian Bach, tratto dal primo libro del «Clavicembalo ben temperato», [illegible] caposaldo nella storia della musica. Verranno inoltre eseguite [illegible] «Sonata in re maggiore» di Joseph Haydn, composta tra il 1776 [illegible] il 1779, e lo «Scherzo n. 4, op. [illegible] scritto da Chopin (in origine venne concepito [illegible]me brano vocale, di carattere popolaresco).

L'ultima composizione in scaletta [illegible] la «Sonata opera 11» di Schumann, [illegible] delle più importanti pagine della musica romantica.

I concerti patrocinati dai «Musicisti associati» proseguiranno fino all'inizio dell'estate, e vedranno [illegible] partecipazione [illegible] concertisti che insegnano nei Conservatori nazionali. Le proposte saranno [illegible] varie: verranno presentate composizioni scritte in diverse epoche, in modo da fornire un panorama molto ampio.

Tra gli appuntamenti [illegible] maggior rilievo, un recital del pianista marchigiano Francesco Cipolletta, che nell'89 si [illegible] aggiudicato il terzo premio al prestigioso Concorso «Busoni» di Bolzano. Il giovane musicista (ha soltanto vent'anni) sarà di scena il 24 febbraio.

Da segnalare anche il concerto dell'«Ensemble europeo Antidogma musica», di Torino, in cartellone il 1° giugno: l'esibizione sarà incentrata su brani [illegible] musica contemporanea. La formazione [illegible] stata protagoni[illegible] della settimana dedicata alla musica italiana che si è tenuta l'anno [illegible]o a Ginevra.

I progetti del sodalizio [illegible] finiscono qui. Afferma il presidente Antonio Rostagno: «Oltre all'attività nel settore cameristico, che si spera di intensificare, visto il successo dei Festival estivi di Cervo, Dolcedo e Pieve di Teco, riser[illegible] particolare attenzione alla didattica. Abbiamo in programma [illegible] serie di incontri con gli studenti delle scuole medie e superiori, che i sei soci del sodalizio terranno al mattino, a partire dal mese di aprile. L'intento è quello di portare la musica negli istituti, favorendo la rinascita della tradizione musicale».

Enrico Ferrari

Nell'Imperiese cresce il numero di complessi e locali che puntano sui concerti

Suonano dal vivo nel segno del rock

A Sanremo ogni sabato sera è di scena la new wave e il genere dark, con spazi all'elettronica [illegible] ai motivi Anni Cinquanta. A Imperia una competizione tra varie formazioni e session nei bar

SANREMO. Il «Tops club» di Sanremo si propone come uno dei «templi del rock» della provincia. Da un paio di mesi, nella discoteca [illegible] via Roma si esibiscono gruppi locali, per [illegible] gioia dei giovani che spesso lamentano la mancanza di spazi in cui ascoltare musica. Anche i titolari dei locali notturni dell'imperiese hanno in mente nuove iniziative per valorizzare gli artisti.

Il giovane proprietario del «Tops», Walter Dringoli, [illegible] soddisfatto dei risultati dell'«operazione rock», che prende il via ogni sabato sera: «Il pubblico ha risposto con entusiasmo, a testimonianza che anche iniziative [illegible] questo genere, relativamente nuove per il [illegible] comprensorio, possono essere seguite [illegible] attenzione. Sulla pedana del locale si alternano formazioni sanremesi, ma anche ragazzi provenienti da altre province: cerchiamo di incoraggiare tutti quelli che hanno qualcosa da proporre, soprattutto nell'ambito della musica dark e new wave».

Il prossimo sabato, sarà il turno de «Le scimmie e la luna», un complesso formato da musicisti sanremesi, che si rifanno al rock degli Anni 50: un ritorno alle radici, per tre ragazzi giovanissimi (l'età si aggi[illegible] intorno ai vent'anni). Presenteranno alcuni brani di loro composizione, scritti in inglese.

Numerosi gruppi locali si sono già succeduti sul palcoscenico del «Tops». Tra di essi, figurano i ventimigliesi «Madmen», legati al punk, o i «Near dance experience», un trio della città dei fiori, influenzato dall'elettronica e dalle sonorità cupe. Il cantante degli «N.D.E.», Alessandro Ragni, [illegible] [illegible] assiduo frequentatore del locale e giudica positiva la sua esperienza: «Ci siamo esibiti alla fine di dicembre, davanti [illegible] più di cento persone. La disponibilità dei titolari della discoteca è stata totale: quando ci siamo presentati, chiedendo di poter suonare, eravamo preparati a [illegible] rifiuto, [illegible] [illegible] rimasti piacevolmente sorpresi. Purtroppo, le occasioni per [illegible] dal vivo sono rare, e i gruppi formati da giovani vengono scarsamente incoraggiati a proseguire la loro attività. A Sanremo, molti musicisti si ritrovano [illegible] "Café blue" di [illegible] Escoffier, che dispone di una strumentazione di base. [illegible] solito, però, ospita strumentisti jazz».

Anche per i giovani di Impe[illegible] sono in programma interessanti novità: tra i progetti della discoteca «Ritual», che nei mesi scorsi è stata teatro di numero[illegible] esibizioni «live», c'è anche una competizione tra i vari complessi che [illegible] [illegible] succeduti sulla pedana [illegible] locale.

Aggiunge Diego Ericario, promotore delle iniziative del «Ritual»: «Come premio finale, potrebbe esserci la realizzazione di [illegible] cassetta. Per ora, comunque, si tratta soltanto [illegible] un'idea».

Anche alcuni bar [illegible] Imperia [illegible] diventati una «palestra» per misurare [illegible] potenzialità [illegible] vari gruppi: ultimamente, [illegible] bar Corsaro, alla Marina di Porto Maurizio, dedica i sabati sera al rock.

(e. f.)

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 13 — **Documentario**
- [illegible] **Lo speciale del Tg4**
- 14 — **Tg4 flash**
- 15 — **Vite rubate**, novela
- 16 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **Tg4 flash**
- 18,30 **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg4 Notizie**
- 20 — **Italia Cinquestelle**
- 20,30 **Buon complesso Trattoria dei ricordi**
- 22,30 **Tg4 Notizie**
- 22,45 **Colpo di grazia**, film
- 0,45 **Excelsior**, spettacolo
- 1,45 **Tg4 Notizie**

Rete Azzurra

- 10 — **Mobilificio**
- 11,3[illegible] **I 1000 volti di...**
- 15 — **Tana dei lupi**, novela
- 18 — **Faccio da me**
- 22,45 **I 1000 volti di...**

Telearcobaleno

- 9 — **Teleclub**
- 12 — **La fattoria dei giorni felici**, tel
- 12,30 **Sanford e [illegible]**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 1ª ediz.)
- 13,30 **Licenza premio**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente Maria**, teler.
- 17,30 **[illegible] proibito**, teleromanzo
- [illegible] **[illegible] di serpenti**, teleromanzo
- 18,20 **Zoom Tg Ponente** (not. 2ª ediz.)
- 18,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **Obiettivo Festival**, rubrica
- 20 — **Amore proibito**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente [illegible]**
- 21,30 **[illegible] di serpenti**, teleromanzo
- 22,15 **Belle si diventa**, rubrica
- 22,25 **La fattoria dei giorni felici**, [illegible]
- 22,45 **Sanford e Son**, telefilm
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**, (not. [illegible] ediz.)
- 23,35 **La legge dei bruti**, [illegible]

Telestar

- 11,30 **Amichevolmente con**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,30 **Al banco della difesa**, telefilm
- 15,30 **Amichevolmente con**
- 16,10 **[illegible]**
- 17,25 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,05 **Magazine viaggi**
- 18,50 **Destini**, novela
- 19,40 **Brillante**, [illegible]
- 20,30 **Art. 944... [illegible]o alla vita**, film
- 22,15 **TG Sera**
- 22,50 **Firehouse**, telefilm
- 23,20 **Al banco della difesa**, telefilm
- [illegible] **Con la morte alle spalle**, [illegible]

[illegible] 7

- 12,30 **Vetrine della Liguria**
- 13 — **Amizade colorida**, novela
- 14 — [illegible]
- 17 — [illegible]
- 18 — **Redazionale**
- 19 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 19,30 **Replay**
- 20,30 **Good Times**, telefilm
- 21 — **Leonela**, novela
- 22 — **Motor Shop**
- 22,30 **Redazionale**
- 0,15 **[illegible] cinema**

Primo [illegible]

- 13 — [illegible]
- 13,30 **Punto sport**
- 14 — **Telefilm**
- 14,30 [illegible]
- 16 — **Cassie & Co.**, telefilm
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- 19,30 **Faccia a faccia**
- 20 — **Telefilm**
- 20,30 **Controsel[illegible]**
- 22,30 **Punto Sera**
- 23,45 **I dominatori**, [illegible]

Primantenna

- 8,30 **Prima mattina**
- 10 — **Sanford e Son**, telefilm
- 10,30 **Capriccio e passione**, novela
- 11,30 **La famiglia**, sceneggiato
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Studio rock**
- 15 — **Obiettivo natura**
- 15,30 **Cartoni [illegible]**
- 16 -- **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Le stelle su di noi**
- 17,30 [illegible]
- 18,15 **[illegible] special**
- 19,30 [illegible]
- 20 — **Cronache piemontesi**
- [illegible] **Luisana mia**, novela
- 21,30 **Auto della [illegible]**
- 22 — **Sanford [illegible]**, [illegible]
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **La famiglia**, sceneggiato
- 24 — **Sanford and Son**, telefilm
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

- 13 — **[illegible] Liguria**
- 13,30 **Ponente news**
- 14 — **Maria**, novela
- 15 — **Redazionale**
- 17,15 **Catch**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 20 — **Vetrine del Ponente**
- 20,30 **Maria**, novela
- 21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 22 — **Tg Liguria**
- 23,30 **Redazionale**

Videomusic

- 7 — **On the air mattina**
- 9 — **Video mattina**
- 13 — **Super hit**
- 14 — [illegible]
- 18 — **On the air pomeriggio**
- 19 — **Robert Cray**, special
- 19,30 **Super hit - Oldies**
- 21 — **Blue night**
- 22 — **On the air notte**
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

Telecity

- 9 — **Andrea Celeste**, novela
- 10,30 **Redazionale**
- 11,35 **Agente Pepper**, telefilm
- 12,35 **Sembra facile**, telefilm
- 13,10 **Cartoni animati**
- 13,45 **Usa today**
- 14 — **Iocalenadi**, novela
- 14,30 **Il profumo del successo**, sceneggiato
- 15 — **Andrea Celeste**, novela
- 15,30 **Le isole perdute**, telefilm
- 17,15 **Super 7**
- 18,15 **Usa today** (rep.)
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **Top [illegible]**, film

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Shopping Center**
- 15 — **La vetrina del gioiello**
- 17 — **Shopping Center**
- 18 — **Vite rubate**, novela
- 19,30 **TG notizie**
- 20 — **[illegible] Regione**
- 20,30 **Appuntamento con i politici**
- 21 — **Telefilm**
- 21,30 **Incontro [illegible]**
- 22,30 **L'opinione**
- 22,40 **Colpo di grazia**, [illegible]

Antenna [illegible]

- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Shopping Center**
- 15 — **La vetrina del gioiello**
- 17 — **Shopping Center**
- 18 — **Vite rubate**, novela
- 19,30 **TG notizie**
- 20 — **[illegible] regione**
- [illegible] **Appuntamento con i politici**
- 21 — **Telefilm**
- 21,30 **Incontro con**
- [illegible] **Colpo di grazia**, film

[illegible] LETTERARI

SANREMO. Parlare della guerra di Hitler, nei giorni della guerra [illegible] Saddam. Può sembrare un controsenso, quasi un modo di sfuggire alla cruda attualità della storia dei giorni nostri rifugiandosi nella memoria storica, ma può essere anche l'occasione per capire più a fondo certi meccanismi e certe situazioni che possono diventa[illegible] effetti scatenanti [illegible] un conflitto.

Alcune frasi - «è pazzo», «è il diavolo», «è un criminale» - riferite al leader iracheno [illegible] fondo [illegible] le stesse che, più volte, furono riferite all'indirizzo Hitler.

Per questo l'appuntamento di oggi pomeriggio con I Martedì Letterari (ore 16,30), al teatro del casinò, ha particolarità tutte sue: Silvio Bertoldi, notissimo giornalista-scrittore-storico, presenterà infatti la sua ultima fatica, quel «Hitler, [illegible] sua battaglia» che si va ad aggiungere alla lunga serie di sag[illegible] storici che ha firmato nella sua [illegible]era, notissimi, fra gli altri, i vari «Salò», «Vincitori [illegible] vinti», «Mussolini, tale e quale» [illegible] «Aosta, gli altri Savoia». Un lungo cammino tra la storia di questo secolo che ha visto Bertoldi in prima linea. Un cammino che può rappresentare anche un punto di riferimento per l'interpretazione [illegible] avvenimenti che, in questi giorni, stanno polarizzando l'attenzione del mondo.

Il volume dedicato a Hitler cerca di decifrare un dittatore che, in pochi anni, risollevò [illegible] Germania uscita con le ossa [illegible] dal Trattato [illegible] Versailles, riportandola ad [illegible] una potenza militare ed economica mondiale, arrivando poi ai passi spaventosi di una guerra rovinosa [illegible] [illegible] un Olocausto che non ha precedenti nella storia. Per Bertoldi è troppo semplicistico spiegare tutto questo co[illegible] pazzia.

«Sarebbe solo un marchingegno per esorcizzare un mistero che ci disturba», ha detto. Piuttosto giudica Hitler un grande criminale che attuò, freddamente, tutto quello che aveva preannunciato nel suo libro «Mein Kampf». Ma allora, quando era ancora possibile fermarlo, nessuno gli aveva creduto. E così invase mezza Europa.

(b. m.)

Anche Argentina e Taggese, qui nel derby, guardano con interesse al Comunale

Calcio: i tornei ricominceranno con lo stesso programma di domenica

Si riparte [illegible] Sanremo

Promozione, la capolista Cairese sarà al «Comunale»
I matuziani: «E' giusto così». Le proteste del Ventimiglia

SANREMO. Si riparte domenica. Riprendendo il discorso interrotto, [illegible] una settimana [illegible] ritardo. [illegible] Comitato ligure della Figc - [illegible] [illegible] decisione abbastanza inconsueta - ha stabilito che le partite dei campionati dilettantistici, dalla Promozione alla Terza categoria fino ai tornei giovanili, sospese domenica per il maltempo, saranno recuperate domenica. Quindi tutti i calendari slittano [illegible] sette giorni.

Una decisione (verrà ratificata oggi, dopo aver compiuto un'ultima verifica sulla disponibilità dei campi) che riproporrà match attesissimi. Su tutti Cairese-Sanremese 1904, sfida-choc della Promozione, in grado di dare indicazioni ben più precise sulla fuga dei gialloblù [illegible] Tonelli in vetta, e sulle possibilità dei biancazzurri di Cichero di recitare quel ruolo di avversaria [illegible] [illegible] che il pronostico loro accredita.

La decisione del presidente Minetti [illegible] [illegible] suoi collaboratori ha una [illegible] logica. Facendo slittare [illegible] [illegible] giorni i tornei si cerca [illegible] salvaguardare il più possibile la regolarità dei campionati. Prendiamo proprio Sanremese 1904-Cairese. La partita arrivava in [illegible] momento particolare con la Cairese lanciatissima, ma anche con la Sanremese in gran salute.

Anche la situazione squalificati era fluida: nessun giocatore della Cairese, né della Sanre[illegible] 1904, era finito nel mirino del Giudice sportivo. Le condizioni ideali, insomma, per la sfida. Giocandola fra qualche settimana invece la situazione avrebbe potuto [illegible] ben diverse e [illegible] sarebbe corso [illegible] rischio di vedere qualcuno, da una parte o dell'altra, [illegible] [illegible] per il rinvio provocato dalla neve.

Tra le vittime della domenica c'è anche il Ventimiglia, in Interregionale. Più beffardo [illegible] destino per i giallorossi di mister Radio, costretti a un viaggio fi[illegible] a Pistoia per prendere atto che la partita non si poteva giocare per le condizioni del terre[illegible] (già fin [illegible] sabato il rinvio era nell'aria: perché la Lega ha costretto ugualmente il Ventimiglia a partire?). Una fatica inutile anche se la gara in casa della Pistoiese capolista era decisamente proibitiva.

I dirigenti toscani [illegible] quelli giallorossi si sarebbero accordati per un recupero domenica 3 marzo. Ma la Lega ben difficilmente darà l'ok, in quanto quel giorno l'Interregionale sarà fermo per consentire lo svolgimento della fase finale del Torneo delle Regioni. C'è il grosso rischio di un recupero infrasettimanale, soluzione [illegible] non sarebbe gradita proprio a nessuno.

[illegible] Monticone

DOVE [illegible] LA DIANESE?

SANREMO. Tutti d'accordo alla Sanremese 1904 sulla decisione ormai ufficiale del Comitato regionale ligure di recuperare fin dal prossimo week-end la giornata [illegible] campionato saltata domenica a causa della neve e del maltempo.

Commenta Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro: «E' una decisione che, [illegible] come logico verrà confermata, ci [illegible] benissimo. Direi che [illegible] la soluzione migliore perché non falsa in al[illegible] modo il campionato. [illegible] giocherà con la [illegible] posizione [illegible] classifica, [illegible] le stesse situazioni degli squalificati. Particolari non trascurabili, specie in vista di [illegible] partita per noi importante, come quella che ci attende domenica al Comunale contro la Cairese».

L'unico, piccolo problema in casa biancazzurra è la convocazione di Vernice, per giovedì a Carrara, per l'allenamento della rappresentativa ligure in vista del Trofeo delle Regioni. L'ennesimo riconoscimento del valore del giocatore, [illegible] mister Cichero avrebbe preferito, [illegible] vista del big-match di domenica, non rischiare [illegible] atleta particolarmente importante negli schemi biancazzurri.

Per le squadre imperiesi [illegible] Promozione sarà una settimana intensa. Sopratutto per la Taggese che, priva degli infortunati Montanari, Panizzi e Frontero, giovedì dovrà giocare (tempo permettendo) [illegible] Toscana, sul campo del Castelnuovo Garfagnana, in Coppa Italia nella partita di andata dei sedicesimi di finale. «Sarà dura ma faremo di tutto per passare [illegible] turno», ha sottolineato l'allenatore Claudio Pignotti.

Mentre l'Argentina Arma, seconda in classifica [illegible] particolarmente interessata all'esito della sfida [illegible] Sanremo attende la trasferta [illegible] Alassio, e [illegible] Sanremo 80 si prepara [illegible] un nuovo derby sul campo della Taggese, i problemi più grossi li ha la Dianese, penultima in classifica. «Se non si cambia rotta, la retrocessione è vicina», avverte l'allenatore Giobatta Roberi. Infortuni [illegible] squalifiche hanno pesato, ma forse nel clan rossoblù non tutto gira nel modo migliore. Troppo spesso la preparazione avviene a ranghi ridotti; [illegible] le assenze, non sempre giustificate, agli allenamenti serali. Qualche giocatore non è stato, almeno finora, determinante [illegible] si sperava. E' il [illegible] del centrocampista Bottero, ingaggiato all'inizio della stagione dalla Carcarese, ma non soltanto il suo.

Il presidente Pavan, confermata la fiducia a mister Roberi, ha «congelato» i premi [illegible]rtita in attesa di tempi migliori. Basterà [illegible] raddrizzare una barca che, nelle cinque partite finora disputate nel corso del 1991, ha raggranellato soltanto due punti grazie ad altrettanti pareggi?

[b. m.]

La massima serie nel '91 dovrebbe diventare a 12 squadre

Il balon [illegible] una svolta

La Lega delle società ha chiesto la riammissione in A di Berruti e Rosso II
Una decisione destinata ad acuire la crisi all'interno del Consiglio federale

CENGIO. Massimo Berruti giocherà ancora in serie A insieme alla Santostefanese. Arrigo Rosso viene ripescato anche lui nella massima serie di pallone elasti[illegible] [illegible] la società Astor di Ceva. Lo hanno proposto in modo unanime le società di serie A e [illegible], riunite sabato pomeriggio a Santo Stefano Belbo. La richiesta [illegible] ora nelle mani del Consiglio federale, che si riunirà il 23 e il [illegible] febbraio a Alba: [illegible] ratificherà la decisione, [illegible] ci saranno più ostacoli all'allargamento del campionato in serie A a 12 squadre, al posto delle 10 che finora avevano diritto.

[illegible] tratta di una proposta ragionevole, che comporterà comunque [illegible] dibattito sofferto e difficile in seno alla Fipe: in deroga all'articolo [illegible] del regolamento, la delibera può [illegible] assunta [illegible] modo favorevole, stante l'unanimità della richiesta da parte delle società di pallone elastico. Ma il problema non è solo giuridico. La Fipe in questo caso potrebbe sentirsi esautorata nelle sue funzioni, con il rischio di dimissioni di altri consiglieri. Un chiarimento decisivo è in ogni [illegible] necessario all'interno del Consiglio.

Tra gli artefici della proposta Rino Ardenti, presidente della Spec Cengio, e il consigliere federale Giorgio Nuvolone, che ha l'incarico di mantenere per conto del presidente Franco Piccinelli i rapporti [illegible] le società. Il balon sta vivendo [illegible] crisi [illegible] crescita: molte delle lin[illegible] tracciate negli ultimi anni dalla Federazione sono state contestate dalle società. Ora è il momento di voltar pagina: dovrà essere varata una politica di collaborazione tra i due organi di governo, Lega delle società e Fipe, che finora non vi [illegible] stata.

Un p[illegible] passo sarà costituito dall'elezione del nuovo direttivo della Lega: Rino Ardenti appare sempre più favorito alla [illegible] come presidente a Paolo Rocca, dimissionario, che non era presente alla riunione di sabato. Con Ardenti presidente [illegible] un direttivo intenzionato [illegible] collaborare sulle proposte, anziché assumere posizioni polemiche come finora avvenuto, il dialogo dovrebbe risultare più facile. [illegible] tratta di verificare se [illegible] Consiglio, alle cui riunioni da mesi mancano alcuni componenti, vorrà accettare la proposta e valutare il [illegible] clima che [illegible] è venuto a creare. Per il momento i più soddisfatti sono i presidenti della serie B: [illegible] sono tolti due pericolosi rivali, Berruti e Rosso II, come avversari, e potranno contare [illegible] un torneo equilibrato e spettacolare.

[e. m.]

[illegible]

BASEBALL

Premiati Cecoli e Condò

SANREMO. Fulvio Cecoli, responsabile tecnico [illegible] Sanremo, e Alessandro Condò, giocatore dello stesso club, [illegible] stati premiati a Genova all'assemblea delle società liguri. Cecoli è stato premiato per aver portato la juniores del Sanremo alle finali nazionali. Condò ha ricevuto il «Premio Alasia», per esser stato nel '90 il miglior giovane della Liguria.

MONACO

Si consolida [illegible] secondo posto

MONTECARLO. Successo del Monaco in A francese: 2-0 al Metz, gol di Passi [illegible] Djorkaeff. Con questo successo resta secondo [illegible] [illegible] punti dalla capolista Marsiglia che ha vinto in [illegible] del Paris St-Germain. Non ha giocato il Nizza [illegible] Sochaux, per la neve.

NUOTO

Rari Imperia, 6 titoli liguri

IMPERIA. Sei titoli e molti piazzamenti per la Rari Nantes Isnardi ai regionali indoor giovanili, [illegible] Rapallo. Mattatore è stato Matteo Ghilli, che negli junior si è imposto su 100 e 200 dorso, e nei 200 misti. Le altre vittorie sono arrivate da Alessio Bartoli (junior) nei 100 [illegible] e Alessandro Taroni (ragazzi) nei 100 [illegible] 200 dorso. Da rilevare anche il terzo posto [illegible] Andrea Bartoli (ragazzi) nei 100 rana.

[illegible]

Scatta [illegible] torneo misto [illegible] Csi

IMPERIA. Prende il via stasera il campionato misto amatori, organizzato dal Csi. Vi partecipano 9 squadre, tra cui anche il Volley Albenga. Le partite si disputano il martedì e venerdì nella palestra di via Barabino [illegible] Sanremo, e in quella comunale di Riva Ligure.

Bocce: i ventimigliesi al vertice della serie A2

Roverino in volo

A Torino 9-5 sulla Cumianese

VENTIMIGLIA. I boccisti di Roverino han compiuto un'altra esaltante impresa [illegible]el campionato di A2, andando a vincere per 9-5 sul terreno dei torinesi della Cumianese. Un successo di grande rilievo, in quanto conseguito in campo esterno [illegible] rimontando un parziale di 3-5 dopo i primi 4 turni di partite. Dopo questa prova Roverino non può più nascondersi dietro l'alibi di squadra-rivelazione e deve dimostrare di aver le carte in regola per puntare in alto.

«Eravamo partiti con il proposito di fare un torneo onorevole, senza ambizioni — ha affermato il d.s. Vallepiano — ma adesso che [illegible] troviamo in una [illegible] favorevole posizione possiamo [illegible] che cercare di arrivare là dove non avremmo mai pensato. Finora abbiamo già incontrato due delle grandi, Auxilium Saluzzo [illegible] Madonna Valpellice, uscendo con un pareggio esterno e [illegible] vittoria casalinga. Sabato sul nostro campo arriva la Bosco Monti Torino, la terza aspirante alla promozione: un'occasione forse irripetibile, che cercheremo di sfruttare al massimo per arrivare al vertice, considerando che nella stessa giornata c'è a Saluzzo lo scontro Auxilium-Valpellice».

A Cumiana partenza disastro[illegible] di Baudino contro Berto e [illegible]ca sconfitta per 1-13; [illegible] miglior sorte è toccata alla terna in quanto Anfosso-Bonati-Musso sono stati superati da Baldo-Gallo-Rinaudo per 13-2. Boccata d'ossigeno con la vittoria per 21-16 del capitano Degola nel punto e tiro obbligato su Ainardi. Rocambolesco il pareggio tra Agnesini-Bianchi e Bianciotto-Demonte: in svantaggio 5-10 a metà gara i ventimigliesi in due sole giocate [illegible] [illegible] portati sull'11-10, costringendo i rivali a tre pallini-salvezza. Poi per due volte i locali hanno fallito l'opportunità di chiudere la partita e [illegible] l'ultima boccia Bianchi è riuscito a conquistare il pari che ha dato [illegible] via alla prodigiosa rimonta.

Netta vittoria di Degola [illegible] Moncero per 35-22 nel tiro tecnico, cui ha fatto seguito Bianchi che, senza entusiasmare, ha battuto Damonte 23-14. In chiusura graditissima sorpresa [illegible] successo (il primo in questo [illegible]pionato) nel tiro veloce con in campo Vallepiano che ha fatto meglio di Carello colpendo 23 bocciate su 35, contro 20 [illegible] 40.

Gli altri risultati [illegible] A2: Auxilium-S. Rocco Coalme 12-2, Boccia Acqui-Bosco Monti 3-11, Valpellice-Bra 9-5. Classifica dopo la 4a giornata: Valpellice p. 36; Auxilium e B. Monti 36; Roverino 34; Bra 25; Boccia 23; S. Rocco 19; Cumianese 17. Di rilievo il nuovo record di A2 nel [illegible]ro tecnico: l'ha realizzato [illegible] pinerolese Dante Amerio della Valpellice che ha totalizzato [illegible] punti. In A1 da segnalare l'exploit del casalese Guaschino che ha totalizzato 57 punti, detronizzando Sturla (54).

Questa sera intanto, nel bocciodromo di Peglia, primo turno dei quarti di finale del «Trofeo Maccario» con questi incontri: Gerbaudo Fiori-Coltelleria Polla, Armese-Oreficeria Sant'Arcangelo; Boule d'Or-Fiat [illegible]agnani, I Disperati-Muller Bordighera.

[g. tol.]

LE [illegible]

INTERREGIONALE [illegible]

RISULTATI

Libarna-Camaiore 1-1
Nizza Millefonti-Sestese 1-3
Bozzano-Acqui 1-0
Bra-Intermonregalese 1-1
Rapallo-Pegliese 0-0
Pinerolo-Saviglianese 1-2
Chieri-Sammargheritese 1-1
Savona-Albese rinviata
Pistoiese-Ventimiglia rinviata

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PISTOIESE	36	15	6	1	39	9
BOZZANO	32	11	10	2	35	11
SESTESE	31	10	11	2	28	13
SAVONA	24	7	10	5	20	14
CHIERI	24	7	10	6	23	23
BRA	24	6	12	5	17	18
LIBARNA	23	6	11	6	23	25
CAMAIORE	23	6	11	6	15	20
RAPALLO	23	7	9	7	14	19
SAMMAR.	22	6	10	7	22	19
PEGLIESE	21	6	9	8	20	23
ACQUI	20	4	12	7	11	17
INTERMON.	20	4	12	7	19	26
VENTIMIGLIA	19	6	7	9	18	22
ALBESE	19	5	9	8	11	17
NIZZA MILL.	18	5	8	10	13	29
SAVIGLIANO	16	4	8	[illegible]	10	25
[illegible]LO	15	[illegible]	9	11	22	30

PROSSIMO [illegible]

Acqui-Nizzamillefonti; Sammargheritese-Libarna; Albese-Chieri; Intermonregalese-Pinerolo; Savona-Bra; Bozzano-Pistoiese; Saviglianese-Ventimiglia; Sestese-Rapallo; Pegliese-Camaiore.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Il campionato ha osservato [illegible] turno di riposo causa il maltempo

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	[illegible] F	S
CAIRESE	30	13	[illegible]	1	31	7
[illegible]	[illegible]	9	8	1	17	8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	1	21	13
SESTRESE	[illegible]	8	9	1	24	13
[illegible]	22	6	10	2	15	7
[illegible]	18	4	10	4	16	13
[illegible]	18	7	4	7	22	14
SANREMO 80	[illegible]	4	[illegible]	5	13	10
[illegible]	[illegible]	3	10	5	19	21
[illegible]	15	3	9	5	7	11
[illegible]	15	3	9	5	15	19
AUDACE C.	[illegible]	3	9	6	10	23
ALASSIO	14	[illegible]	10	6	14	25
CULMV	[illegible]	2	7	9	14	27
DIANESE	11	2	7	[illegible]	11	22
FEGINO	10	1	[illegible]	9	6	21

PROSSIMO TURNO

Culmv-Vado; Sanremese-Cairese; Varazze-Bussila; Sestrese-Albenga; Alassio-Argentina; Taggese S.-Sanremo 80; Audace C.-Fegino; Carcarese-Dianese.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Il campionato [illegible] osservato [illegible] turno di riposo causa il maltempo

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
LOANESI	25	[illegible]	7	2	21	10
IMPERIA 87	[illegible]	9	7	2	27	16
FINALE L.	23	7	9	2	21	[illegible]
[illegible]	21	8	5	5	27	22
MILLESIMO	[illegible]	7	[illegible]	5	24	17
QUILIANO	19	[illegible]	9	4	18	17
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	5	21	21
S. BARTOL.	17	6	[illegible]	7	22	24
[illegible]TOLA	17	2	13	3	22	19
[illegible]	16	4	8	[illegible]	14	15
[illegible]	15	4	7	7	17	23
FINALBORGH.	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	25
LEGINO	15	4	7	7	14	20
BORGIO V.	15	2	[illegible]	[illegible]	11	17
CAMERAN. S.	14	[illegible]	6	8	23	30
CAMPO. (-1)	12	5	3	10	14	27

PROSSIMO [illegible]

Borghetto-Millesimo; Camporos.-Mallare; S. Bartolom.-Loanesi S.F.; Finale L.-Zinola; Quiliano-Cameran. S.; Albisola-Bordighera; Legino-Finalborgh.; Borgio V.-Imperia 87.

[illegible] GIRONE [illegible]

RISULTATI

Il campionato [illegible] osservato un turno di riposo [illegible] il maltempo

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	N	P	[illegible] F	S
CARLIN'S B.	25	9	7	0	32	9
VALLECROSIA	24	10	4	2	30	11
[illegible]	21	7	7	2	29	15
RIVIERA F.	[illegible]	9	1	8	25	18
[illegible]	[illegible]	8	3	5	17	13
S. STEFANO	19	6	7	3	28	11
POGGESE	[illegible]	8	2	6	20	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	5	24	19
ARMA 85	14	3	8	4	23	22
S. AMPELIO	[illegible]	[illegible]	4	6	22	20
S. FILIPPO N.	13	[illegible]	3	6	19	22
CISANO S. G.	13	[illegible]	3	7	12	21
OSPEDALETTI	[illegible]	4	[illegible]	6	22	27
LAIGUEGLIA	[illegible]	[illegible]	5	7	13	23
[illegible]	6	1	4	[illegible]	8	35
[illegible]	4	1	2	13	12	49

[illegible]

Riviera Fiori-Auxilium; Andora-Balestrino Toirano; S. Ampelio-Laigueglia; Cisano-Borghetto; Arma 85-Partenope; Vallecrosia-Ospedaletti; S. Filippo-S. Stefano; Poggese-Carlin's Boys.

TERZA [illegible] [illegible]

RISULTATI

[illegible] campionato ha osservato un turno [illegible] riposo causa il maltempo

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PIETRABR.	[illegible]	10	5	1	35	8
[illegible]	[illegible]	9	3	4	29	19
[illegible]	20	6	8	2	23	13
RIVA LIGURE	19	6	7	3	23	21
COLDIROD.	[illegible]	6	7	3	21	17
[illegible]	18	7	4	5	23	29
[illegible]	[illegible]	6	7	3	24	18
[illegible]	18	6	6	4	27	24
[illegible]	17	7	3	6	28	21
LECA	17	6	5	5	24	24
DOLCEACQUA	[illegible]	3	7	6	21	26
CERIANA	12	4	4	5	24	31
[illegible]	12	2	8	6	18	24
MAGLIOLO 88	10	2	6	8	14	29
[illegible]	[illegible]	2	5	9	20	26
[illegible]	5	1	3	12	10	38

PROSSIMO TURNO

Garlenda-Sanremo 70; S. Lorenzo-Villanovese; Badalucchese-Magliolo 88; Riva Ligure-Pontelungo; Leca-Ceriale; Pietrabruna-Conscente; Ceriana-Dolceacqua; Coldirodese-Costarainera.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 12 Febbraio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN», ALLE 7,30 APRI LA PORTA E TROVI IL GIORNALE

Oggi le hostess di «Stampa In» completeranno le visite a domicilio nei quartieri delle Fornaci e di Natarella. Si conclude quindi l'ennesima fase promozionale della nuova iniziativa che porta La Stampa nelle case di tutti i savonesi, un grande giornale a domicilio entro le 7,30. Ma la promozione [illegible] è finita. Tra [illegible] paio [illegible] giorni le graziose hostess dell'informazione passeranno di casa in ca[illegible] Lavagnola.

Nell'ufficio [illegible] «Stampa In» in via Guidobono (telefono 82.55.55) tutto è stato studiato nei minimi particolari per garantire le consegne puntuali, secondo le esigenze di ogni [illegible]vonese. L'inizio della distribuzione delle copie omaggio è imminente nel nuovo quartiere che, nel gergo [illegible] coordinatori di «Stampa In», viene chiamato «Lv1». Le prime vie a ricevere per tre giorni di seguito la copia de La Stampa omaggio saranno via Crispi, via Rodi, via Destefanis, via Martiri della Deportazione, via Gioberti e via Garroni. Un «planning» che permetterà agli abitanti di quest'importante quartiere cittadino di conoscere subito i vantaggi del servizio di recapito gratuito a domicilio che La Stampa ha portato per prima a Savona. Una grande iniziativa, coraggiosa, per un giornale importante, [illegible] grande tradizione che ogni giorno [illegible] presente in Italia [illegible] nella nostra regione e in particolare a Savona e provincia.

L'Ufficio di «Stampa In» [illegible] via Guidobono studia ogni giorno la mappa della città per indirizzare le consegne e le visite delle hostess. Via Guidobono [illegible] diventata da mesi il vero quartier generale delle decine di persone che lavorano per «Stampa In». E' il punto di ritrovo degli «In boys», i ragazzi che alle 4 del mattino aspettano i camion [illegible] La Stampa per dare il via alle consegne: è [illegible] base operativa delle «ragazze-In», al mattino, quando si raccolgono le adesioni tra [illegible] attività commerciali, e alla sera, quando si pianifica il lavoro nei quartieri.

[illegible] l'ufficio [illegible] «Stampa In» [illegible] nato soprattutto per i lettori, per tutti coloro che hanno bisogno di informazioni sul servizio di consegna. Basta telefonare al numero 82.55.55 per ottenere tutti i chiarimenti, anche per chiedere [illegible] ricevere [illegible] giornale a una determinata ora. Il numero è sempre a disposizione.

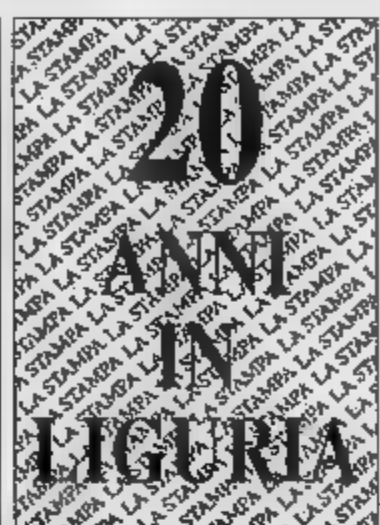
Per quanto riguarda i pagamenti, occorre dire che «Stampa In» non costa nulla: è un servizio completamente gratuito, [illegible] paga solo il normale costo del giornale, ogni 15 giorni e direttamente all'edicola più vicina.

ESTATE CON LA ROCKSTAR

Gianna Nannini sarà ad Albenga

E' in preparazione la stagione [illegible] concerti estivi allo stadio comunale «Riva». Tra i big della canzone che parteciperanno alle serate si fanno anche i nomi di Dalla e Baglioni.

SERVIZIO A PAGINA 8

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 5

Vicino a una discoteca

Cairo, aggredite dai teppisti due studentesse

Due diciassettenni di Carcare sono state avvicinate da alcuni malintenzionati che hanno cercato di caricarle con forza sulla loro auto. Si sono difese disperatamente, riuscendo a salvarsi.

Savona per 24 ore intrappolata nella morsa del freddo

Neve e gelo, città ferma

I vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere dai tetti lastre di ghiaccio
Molte zone della periferia sono rimaste isolate. Il Comune impreparato

Impreparati e sorpresi: perché mai?

La neve porta il sole, sostiene [illegible] vecchio detto e così è stato. Ieri mattina Savona si è svegliata sotto un meraviglioso cielo azzurro e il sole, nella tarda mattinata, ha incominciato a cancellare da strade e marciapiedi le tracce della breve ma violenta nevicata di sabato notte.

In Riviera [illegible] succede spesso, ma quando la neve si ferma sono guai. Si è [illegible] po' tutti impreparati, ma chi ha il dovere [illegible] intervenire [illegible] può usufruire di attenuanti. Domenica i savonesi hanno dovuto compiere acrobazie per muoversi in città, specie i pedoni. Nessuno si è preoccupato di sgomberare dalla neve i marciapiedi. La concomitanza [illegible] la giornata festiva ha aggravato la situazione: i negozi erano chiusi e i commercianti [illegible] hanno ripulito, come d'obbligo, i tratti di loro competenza.

L'uscita dei mezzi dell'Am[illegible] lungo le principali vie di traffico ha complicato, per assurdo, la situazione. Infatti si sono creati dei muri di neve ai lati della carreggiata che hanno reso ancor più difficile il transito sui marciapiedi. La notte scorsa, poi, c'è stata una gelata e al mattino molte strade della periferia sembravano specchi.

E allora ci si domanda: perché non si sono previsti interventi più mirati, specie nei quartieri alti della città, intervenendo con lanci di sale capaci di far sciogliere la neve ghiacciata? Da giorni la perturbazione incombeva: era così difficile prevedere una nevicata e tenersi pronti a intervenire?

Ivo [illegible]

SAVONA. Una violenta nevicata si è abbattuta nella notte tra sabato e domenica su Savona. Sono caduti una ventina di centimetri di neve, che hanno paralizzato il traffico. Parecchie tubature dell'acqua sono gelate. I vigili del fuoco [illegible] stati impegnati in decine di interventi per evitare cadute di alberi e di lastroni di ghiaccio dai tetti. La città è [illegible] ancora una volta colta impreparata [illegible] maltempo. Gli spazzaneve sono intervenuti in ritardo. Parecchie vie [illegible] periferia [illegible] rimaste isolate, mentre in centro l'asfalto ghiacciato [illegible] provocato ingorghi e incolonnamenti. Non sono mancati gli incidenti. Molte persone sono scivolate sui marciapiedi. Qualcuno ha dovuto ricorrere alle [illegible] del pronto soccorso. Per il gelo che ha mandato in tilt l'impianto [illegible] riscaldamento dell'Itis, gli studenti ieri sono rimasti a casa.

SERVIZIO A [illegible] 3

La seconda nevicata di quest'anno a Savona ha creato disagi e polemiche

L'industriale che ha perso 6 miliardi

Abitava a Finale

Gino Pilota ha lavorato per oltre dieci anni in Riviera
Polemiche [illegible] contrasti [illegible] Sanremo per il «buco»

FINALE LIGURE. [illegible]no Pilota, 57 anni, abruzzese, ma anche ligure e tedesco. Per due motivi: ha vissuto in Liguria, a Finale, per almeno una dozzina d'anni, tra il 1960 e i primi '70 e in Germania ha costruito la [illegible] fortuna economica con [illegible] marchio della «Benetton». E' lui l'uomo che ha perso milia[illegible] alle roulette di Sanremo. Vulcanico, estroverso, sempre pronto alla battuta e a scommettere soldi. Anche al bar, quando incontrava gli amici. Donne e azzardo sono sempre state le sue grandi passioni.

Ora dice: «Lo giuro, questo sarà l'ultimo assegno che firmo per perdite al casinò. Vedete! Ho terminato anche il libretto di conto [illegible] bancario. Lo straccio davanti [illegible] tutti voi. Guardate! Ne faccio tanti pezzettini. Sono un uomo d'onore. Dovete credermi, ho un'immagine da difendere, non può finire tutto in questo modo. Datemi l'ultima chance».

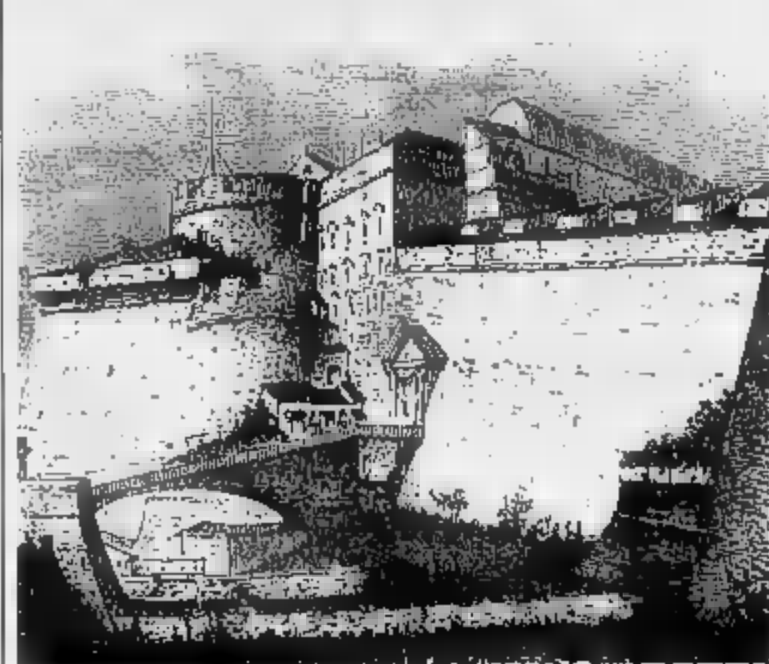
Gino Pilota, 57 anni

Così, pateticamente, come quando ad un bambino vengono portate via le caramelle e non sa perché, [illegible] sarebbe conclusa giovedì notte l'allucinante avventura alle roulette [illegible] remesi. Il condizionale, data la delicatezza della vicenda, è ancora d'obbligo. Luigi Pilota, «Gino» per amici del calibro del campione di Formula Uno Ayrton Senna, giovedì notte quando il casinò di Sanremo gli ha presentato l'ultimo conto negandogli altre chances aveva perso la cifra record di [illegible] miliardi di lire. Nei primi giorni aveva vinto 2 miliardi, poi [illegible] perso tutto andando sotto di altri 6 miliardi. Un «buco totale» di 8 miliardi. Cosa accadrà nel prossimo futuro? In città, soprattutto negli ambienti politici d'opposizione, si chiede a gran voce la testa dei dirigenti del casinò. Domani sera [illegible] ne parlerà in Consiglio. La telenovela dei 6 miliardi si annuncia lunga e ricca [illegible] colpi di scena. Gli ingredienti per renderla interessante, infatti, ci sono tutti.

SERVIZI A PAGINA 7
E NEL PRIMO FASCICOLO

L'imponente fortezza venne costruita dai genovesi nel 1542 per soggiogare la città

Una sola battaglia attorno al Priamar

Risale al 1800, quando [illegible] Savona le truppe francesi asserragliate tra le sue mura affrontarono gli austriaci

La fortezza del Priamar venne costruita nel 1542 dai genovesi

QUANDO il 24 agosto del 1542 fu posta la prima pietra per la costruzione della fortezza sul Priamar, i genovesi conquistatori dissero che l'opera era necessaria per la salvezza della Riviera di Ponente, ma in effetti doveva essere destinata a tener soggiogata Savona. Sotto il piccone sparirono l'arsenale, il vescovato, chiese, oratori, ospedali, palazzi di nobili famiglie e case del popolo. Restava la cattedrale di S. Maria, ma il 24 aprile 1543 con un bando del governatore fu vietato l'accesso alla cattedrale per la sua demolizione. Nel 1544 furono abbassate le torri (erano una quarantina) a livello dei tetti.

Che la fortezza non fosse de[illegible] alla difesa contro nemici esterni lo dimostra il fatto che nessun combattimento si è svolto sotto o dentro le sue mura, ad eccezione della battaglia tra le truppe francesi e quelle austriache verificatasi nell'inverno del 1800. La regione ligure era l'unica rimasta in potere dei soldati napoleonici, pressati dalla coalizione [illegible] europea e naturalmente, come accade in ogni guerra, le fasi principali delle battaglie venivano combattute fuori dei territori dei belligeranti. L'11 gennaio di quell'anno fu proclamato in città lo stato di assedio. I cittadini ridotti alla fame si nutrivano di erbe e radici cotte. Fu un inverno terribile per Savona e neppure l'arrivo della primavera portò qualche sollievo. Ai primi di aprile la battaglia incominciò a infuriare nei dintorni di Savona.

Una parte delle truppe francesi si chiuse nella fortezza, che fu messa in stato di difesa nonostante fosse mal ridotta per l'incuria in quanto mai servita allo scopo per cui fu costruita.

Il 7 aprile 1800 gli austriaci entrarono in Savona e presero d'assedio la fortezza, mentre la flotta inglese la bloccava dal mare. I colpi di cannone non riuscivano a fare breccia sui bastioni, ma danneggiarono parecchie case. L'assedio si protrasse sino al 15 maggio, quando i francesi capitolarono per [illegible] di viveri. Fu un vero sollievo per i cittadini, che si vedevano esposti al pericolo dei bombardamenti.

La momentanea vittoria degli alleati durò solo qualche settimana. Il 24 giugno gli austriaci ruppero l'assedio e lasciarono Savona; i francesi ripresero possesso della fortezza senza colpo ferire.

[illegible] Travi

Appello del preside

Lettera all'Itis «Non giochiamo con la guerra»

SAVONA. Giovedì scorso una telefonata anonima, che segnalava la presenza [illegible] una bomba all'Itis «Galileo Ferraris» [illegible] via Alla Rocca, aveva mobilitato carabinieri, polizia, ed esercito. Tutti gli studenti [illegible] stati evacuati per consentire alle forze dell'ordine [illegible] controllare l'edificio. Della bomba nessuna traccia: si [illegible] trattato [illegible] uno scherzo. Ora, a distanza di pochi giorni, il preside dell'Istituto Pasquale Tuzzolino ha deciso di prendere posizione. Lo ha fatto con una circolare, che ha inviato tra le varie classi, nella quale invita gli studenti a non ripetere questo tipo [illegible] scherzo.

Spiega [illegible] preside: «In questi giorni si parla delle bombe con troppa leggerezza. L'abuso di questa parola è deprecabile non solo per lo stato di allarme nel quale viviamo, ma anche per la mancanza di rispetto nei confronti di chi sotto queste bombe potrebbe morire.» [c. v.]

A Savona giunta e sindacati discutono sul problema del personale

In Comune 134 assunzioni

Ora la pianta organica prevede 642 dipendenti: passeranno a 776. Ma dipenderà molto dal bilancio. Modifiche all'organizzazione del lavoro. Sono previsti concorsi pubblici

A Palazzo comunale presto saranno assunti nuovi impiegati per far fronte alla carenza d'organico

SAVONA. Il Comune ha finalmente elaborato la nuova pianta organica dei dipendenti: 776 fra impiegati e operai. Sono previste assunzioni ai livelli superiori e la creazione di nuovi uffici. «Per ora si tratta solo di un progetto di massima - precisa l'assessore al Personale, Giuseppe Iovino -. La [illegible] pianta organica, infatti, è da alcuni giorni al vaglio delle organizzazioni sindacali che entro sabato prossimo dovrebbero farci conoscere le proprie decisioni».

Una delle innovazioni, consiste della creazione, accanto ai tradizionali «settori», di [illegible] «uffici» che dovranno assolvere compiti di carattere generale. L'«ufficio affari legali», l'«ufficio affari istituzionali» e quello per lo «sviluppo e la programmazione economica». Oltre a collaborare direttamente con il sindaco e la giunta, queste nuove strutture dovranno seguire le pratiche più delicate dei [illegible] settori.

La novità più importante riguarda l'aumento del personale. La nuova pianta organica prevede, infatti, un incremento dei dipendenti. In seguito alla ristrutturazione i comunali dovrebbe raggiungere le 776 unità. Attualmente la civica amministrazione può contare, di fatto, su un organico di 642 persone, fra impiegati, dirigenti e operai, mentre sulla carta i dipendenti dovrebbero essere 836, una quota che [illegible] è [illegible] stata raggiunta per ragioni di bilancio. Sarà questa la volta buona?

Oggi a Palazzo Sisto mancano dipendenti in ogni settore e livello. Sono presenti solo 7 dirigenti su 11, 20 funzionari di ottavo livello su 29 e per il settimo livello, 32 su [illegible]. Ma anche fra il personale ausiliario di terzo e quarto livello mancano dalle [illegible] alle 60 unità.

«La nuova pianta organica prevede una crescita qualitativa - sostiene Giuseppe Iovino - che garantisca l'efficienza degli uffici e un miglior servizio per i cittadini». Per accedere ai livelli superiori sarà necessario vincere concorsi, mentre le promozioni automatiche [illegible] previste solo per le qualifiche più bassa. Ai concorsi potrà accedere sia il personale del Comune, [illegible] candidati esterni.

La questione più delicata è quella dei livelli dirigenziali. Lo scorso autunno, infatti, in seguito al passaggio di categoria del Comune, sancito dal ministero dell'Interno, la giunta aveva avviato [illegible] parziale revisione della pianta organica, promuovendo alla carica di dirigente [illegible] funzionari (Galliano, Fazio e Delfino). Per sollecitare la revisione di tutta la pianta organica i sindacati hanno organizzato uno sciopero «bianco» che [illegible] ostacolando ulteriormente la già lenta burocrazia comunale.

Il nuovo organico prevede in tutto 776 posti, suddivisi fra [illegible] dirigenti di secondo livello, 14 di primo livello, 30 funzionari di ottavo, [illegible] di settimo, 204 impiegati di sesto, 143 di quinto, 102 di quarto, 177 di terzo. Rispetto al vecchio organico, spariscono i dipendenti di secondo livello, diminuiscono le qualifiche inferiori e viene creato il secondo livello dirigenziale.

Gli Affari istituzionali avranno 68 impiegati, 19 la Programmazione, [illegible] gli Affari legali; 110 i dipendenti [illegible] «Servizi al cittadino», 67 alla «Gestione finanziaria», 44 all'Urbanistica, 133 alla Sicurezza sociale, 145 alla Cultura e 67 ai Lavori pubblici. Per la polizia municipale si prevede di raggiungere i 109 dipendenti.

Quasi tutte le aree di interesse verranno potenziate. L'apparato amministrativo passerà da 161 a 170 impiegati, quello tecnico da 92 a 108. Anche gli addetti alle attività produttive (mercati, macello, ecc.) passeranno da 15 a 19. Uno degli incrementi maggiori riguarda l'apparato economico-finanziario (da 14 a 46), in considerazione delle nuove competenze tributarie del Comune. Solo il settore della scuola scenderà da 160 a 148 dipendenti.

Ermanno Branca

[illegible]

L'AV[illegible]

Servizio legale gratuito della Cgil a Savona e Varazze

E' in funzione da qualche tempo un nuovo servizio gratuito di consulenza legale della Cgil che si aggiunge a quelli già operanti. Gli orari sono i seguenti: a Savona in via Brusco 1 il martedì dalle 15 alle 18 (tel. 829857-820411) e a Varazze in via Fratelli Cairoli 42 il mercoledì dalle 18 alle 19 (tel 98384). All'avvocato della Cgil ci si può rivolgere per consigli su temi di lavoro, di famiglia, di carattere amministrativo, di rapporti con enti locali e altri.

[illegible]

Sempre grave l'automobilista di [illegible]

Sono sempre gravi le condizioni di Raffaello Rinaldi, 18 anni, il giovane di Porto Vado che, sabato scorso, è rimasto coinvolto in un incidente sulla superstrada di Vado. Il ragazzo è ricoverato nel reparto di rianimazione per un trauma cranico: la prognosi è riservata. Un altro incidente è avvenuto sabato pomeriggio sull'Autofiori nella galleria «Tosse». Un'auto con [illegible] ragazze di Milano, si è scontrata [illegible] [illegible] camion. Marta Candiani, 20 anni, la sorella Ludovica, 22 anni e Monica Datner, 20 anni: le prognosi variano [illegible] trenta ai novanta giorni.

TRU[illegible]

Sono tornati i ladri ipnotizzatori

I ladri ipnotizzatori hanno colpito ancora. Sono entrati in azione nel negozio di abbigliamento «Carmen shop» di via [illegible] Pietro a Valleggia, dove hanno derubato la proprietaria, Carmela Sciarrone. La donna, secondo quanto denunciato ai carabinieri di Quiliano, è stata addormentata. Indisturbati i ladri le hanno strappato una collana d'oro e poi fatto razzia di alcuni capi di abbigliamento.

[illegible]

[illegible] in overdose salvato dai vigili del fuoco

Fulvio Berruti, 26 anni, abitante in via Chiavella 26, è stato salvato ieri pomeriggio dai vigili del fuoco, dopo che nel bagno della sua abitazione si era iniettato una dose di eroina. Il giovane è stato colto da malore. A dare l'allarme sono stati i famigliari. I pompieri hanno sfondato la porta; Berruti è stato trasportato al pronto soccorso dove è stato sottoposto alle cure del caso dal dottor Marco Zunino.

PROCESSO

[illegible]ente morì in [illegible] incidente: condannato genovese

Un genovese di 21 anni, Fabio Micheli, residente in via Oberdan, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Savona a sei mesi di reclusione con la condizionale per un incidente nel quale [illegible] luglio [illegible] perse la vita un giovane di Varazze, Mauro Cavallino, uno studente di [illegible] anni. Questi fu travolto dall'auto condotta da Fabio Micheli, mentre in sella al motorino tornava a casa.

La questura ha deciso di intensificare i controlli in città

Otto furti in poche ore

I ladri ora prendono di mira anche i ristoranti, i negozi e i cantieri edili Sabato ignoti sono entrati nella ricevitoria del Totocalcio in via Sormano

SAVONA. Continuano i furti in città e nel mirino dei ladri oltre agli appartamenti ora ci sono anche negozi, alberghi e persino i cantieri edili. Tra sabato e ieri mattina, otto denunce sono state raccolte dalla squadra mobile.

Sabato scorso i ladri sono entrati in azione nel ristorante «La Playa» di via Nizza, nel panificio «Il Fornaio» di via Paolo Boselli e nella ricevitoria totocalcio di via Sormano. In tutti e tre i casi, i malviventi sono penetrati nei locali forzando la serratura della porta. Il furto nel ristorante «La Playa» è avvenuto di notte: i ladri si sono dovuti accontentare di poche migliaia di lire che erano contenute nel registratore di cassa e di alcune bottiglie di champagne. Gli altri due furti sono invece avvenuti nel pomeriggio, durante la chiusura di pranzo.

Nella ricevitoria totocalcio i «soliti ignoti» si [illegible] impossessati di circa mezzo milione: le giocate della mattinata.

Due furti si sono registrati anche ieri mattina. Nel cantiere di via Vacciuoli dell'impresa edile «Edilcoop» i ladri hanno fatto razzia di trapani e arnesi da lavoro. Ad accorgersi del colpo sono stati gli operai, che hanno dato l'allarme e chiamato la polizia. Gli agenti della volante hanno iniziato [illegible]diatamente le indagini ma i malviventi erano già riusciti a fare perdere le tracce. I ladri hanno anche colpito nel negozio di articoli sportivi «Prefumo sport» di via Boselli: probabilmente disturbati, si sono dovuti accontentare di duecentomila lire in contanti e di cinque paia di occhiali da sole.

Due furti, infine, si [illegible] verificati in tre appartamenti di piazza Sisto IV, via Firenze e via Montenotte. L'aumento della criminalità degli ultimi giorni ha convinto polizia e carabinieri a intensificare i controlli. Da ieri alle pattuglie motorizzate della volante si [illegible] aggiunte quelle a piedi. Due poliziotti in divisa controllano le vie del centro.

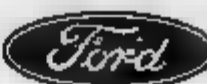
[c. v.]

[illegible] CONDANNA

SAVONA. Roberto Sturniolo, 24 anni, residente ad Albissola Marina in via Nomoxio, è stato condannato dal pretore di Savona, Giovanni Buonomo, a quattro mesi di reclusione e centomila lire di multa per un tentato furto. E' accaduto in corso Tardy e Beneck: Sturniolo è stato sorpreso da una pattuglia di vigili urbani in borghese, mentre cercava di entrare nel negozio di elettroforniture «Vivaldi». Il giovane [illegible] ha neppure avuto il tempo di fuggire: è [illegible] bloccato immediatamente e arrestato.

Durante una perquisizione nell'appartamento del giovane i vigili hanno poi recuperato tre biciclette, alcuni elettrodomestici e dei trapani rubati nei mesi [illegible]. Roberto Sturniolo è stato così denunciato all'autorità giudiziaria per ricettazione.

[s. p.]

[illegible]

Alassio, telefono [illegible] ma di chi è la colpa?

Vorrei segnalare un fatto increscioso di cui sono stata vittima. Lo scorso 17 dicembre ho pagato alle Poste di Albenga la bolletta della Sip, di cui ho tenuto fortunatamente la ricevuta. Cinque giorni fa mi sono accorta che il mio apparecchio era disattivato. Alla Sip mi hanno detto che avevano staccato il mio [illegible] perché [illegible] avevo provveduto a pagare. Ho dimostrato, [illegible] la ricevuta, l'avvenuto pagamento, e mi è stata, dopo 48 ore, ridata la «linea».

Io mi domando se è lecito tutto questo per un errore che non mi è certo imputabile. Ho perso tempo, mi sono fatta anche del nervoso, [illegible] rimasta isolata telefonicamente. Non potrei chiedere i danni?

L. F., Alassio

Albenga, passi carrai quasi sempre ostruiti

Sono un lettore de «La Stampa» da ormai 25 anni. E' la prima volta che scrivo al mio giornale per rendere pubblico un problema che mi trovo ad affrontare quasi quotidianamente. Possiedo un posto macchina in un cortile interno di viale Martiri della Libertà, ad Albenga, e pago al Comune i diritti per il passo carraio. Sistematicamente, però, il mio passo carraio, così come il cortiletto d'accesso (di mia proprietà) vengono occupati da altre auto che mi impediscono uscita e accesso.

Ho provato, in un paio di occasioni, a chiamare i vigili urbani ma, per un motivo o per l'altro, non vengono elevate multe. Vi sembra giusto?

Lettera firmata, Albenga

A Spotorno il turismo non è più di moda

Colgo l'occasione che La Stampa [illegible] a disposizione per esprimere tutto il mio dissapore sull'operato dell'amministrazione comunale attuale di Spotorno. Le mie lamentele, in particolare, [illegible] rivolte a chi pretende di amministrare un paese come quello di Spotorno, basato soprattutto su un'economia prevalentemente turistica, senza far nulla per mettere in condizioni i turisti di scegliere il nostro paese.

Sono appena arrivati il metano e le tubazioni per il depuratore. A distanza di un mese non sono state riasfaltate le strade. E poi [illegible] si fa nulla per attirare i giovani perché, se non l'avessero ancora capito, non sono gli anziani, non sono i quarantenni a portare denaro fresco.

Ultimamente, parlando con alcune persone del posto, mi sono vergognato per [illegible] ragionano: «C'è troppa gente in giro, incominciano a darmi fastidio». Ancora: «Alla sera voglio dormire, non voglio sentire rumori, alla mattina devo lavorare».

Come ciliegina sulla torta, i vigili urbani. Vanno avanti a multe di cinquantamila lire. Posso capire che questo succede d'estate, quando c'è traffico, ma adesso proprio no. E [illegible] ultima nota, d'inverno, alla domenica, non è possibile trovare aperti negozi e neppure alberghi.

Lettera firmata, Spotorno

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

Villetta, Valloria, Rusca e Legino le zone più colpite

QUARTIERI IN TRAPPOLA

Savona si è lasciata sorprendere dalla neve e dal gelo
Numerosi i disagi anche nel Ponente e in tutta la Valle Bormida

SAVONA. La [illegible] gelo ha concesso ieri una giornata [illegible] tregua ai savonesi. La temperatura si è leggermente elevata e un pallido sole ha fatto capolino per tutta la giornata. Tuttavia le strade quasi ovunque ghiacciate, i cumuli di neve ammassati sui marciapiedi, hanno creato anche ieri gravi disagi alla circolazione e intralcio ai pedoni. Una trentina di persone sono cadute a causa dell'asfalto scivoloso e hanno dovuto ricorrere alle [illegible] medici. Mentre i vigili del fuoco della centrale di via Nizza e del distaccamento portuale sono stati mobilitati per rimuovere dai tetti i lastroni di ghiaccio. In tutto hanno compiuto [illegible] sessantina di interventi.

La violenta nevicata, che nella notte tra sabato e domenica si è abbattuta su Savona, ha colto [illegible] una volta impreparato il comune e gli enti (primo fra tutti l'«Amnu», l'azienda municipalizzata della nettezza urbana) preposti a gestire l'emergenza. Sia nel centro sia in periferia la maggior parte delle strade è stata liberata dalla neve in ritardo. In molti punti si sono formati lastroni di ghiaccio che hanno messo a dura prova l'abilità degli automobilisti, creando ingorghi e pericolosi incolonnamenti. Non sono così mancati i tamponamenti e gli incidenti stradali.

Nei quartieri [illegible] Villetta, di Valloria, della Rusca e di Legino si sono registrati i disagi maggiori.

Villetta. Domenica mattina era impossibile percorrere in auto via Poggi e via Amendola. I tornanti [illegible] quasi impraticabili. La situazione è migliorata soltanto verso la tarda mattinata quando i mezzi sgombraneve del Comune hanno incominciato a liberare le strade. La bufera ha colpito in particolar [illegible] la collina del bosco delle Ninfe. Due ragazzi, Fabrizio Del Grande e Martino Moscino, sono rimasti prigionieri nella loro auto, bloccata nella tormenta. Sono stati salvati dai vigili del fuoco di Savona.

Valloria. I mezzi anti-neve sono intervenuti subito lungo il tratto che dall'Aurelia conduce all'ospedale e sulla vecchia Aurelia. Questo per assicurare alle autoambulanze le strade libere. I mezzi dell'Amnu hanno in[illegible] ritardato a intervenire nelle strade adiacenti all'ospedale: via privata Olivetta, via Genova, via Visca. Parecchie auto [illegible] rimaste bloccate.

Rusca. Anche il quartiere della Rusca è stato tra i più colpiti. Il ritardato intervento dei mezzi dell'Amnu ha provocato le polemiche dei residenti. «Sono entrati in azione dopo mezzogiorno - hanno detto - e per parecchie ore siamo rimasti isolati».

Legino. Ghiaccio, auto di traverso, strade bloccate e ingorghi. Così si presentava ieri mattina il quartiere, soprattutto nella zona della 167. Numerose persone hanno dovuto servirsi del bus per andare a lavorare, lasciando l'auto sotto casa.

Il gelo ha danneggiato, infine, l'impianto di riscaldamento dell'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di via alla Rocca. Ieri gli studenti sono rimasti a casa. Quasi tutte le tubature, infatti, erano gelate. I guasti sono stati riparati in giornata e oggi le lezioni sono riprese.

Il maltempo di sabato scorso ha provocato disagi anche nell'hinterland di Savona, in Valbormida e nel Ponente. A Cairo, Carcare, Millesimo, Altare, Cengio la temperatura è scesa a [illegible] dieci. A Osiglia e Calizzano la colonnina di mercurio ha raggiunto i meno quindici.

Nel Ponente (in particolare ad Alassio, Albenga e Ceriale) sabato notte si sono registrate grandinate e temporali. Il bilancio è grave: danni alle colture e numerosi negozi e scantinati allagati. Si sono verificati disagi per le pubbliche assistenze albenganesi. I volontari [illegible] potevano infatti comunicare con il centralino unificato che coordina gli interventi.

Claudio Vimercati

TUBATURE DELL'ACQUA GELATE

SAVONA. Tubature e contatori dell'acqua gelati: decine di interventi da parte dei tecnici dell'acquedotto comunale. L'ondata di gelo che si è abbattuta sulla città ha provocato gravi ripercussioni anche dal punto di vista idrico. Decine di famiglie sono state infatti senz'acqua a causa delle tubazioni ghiacciate e hanno dovuto chiedere l'intervento degli operai dell'Acquedotto.

Dice il direttore Sergio Carlevarino: «Nella stragrande maggioranza dei casi i disagi sono stati [illegible] conseguenza della mancata protezione dal gelo dei contatori, alla quale è tenuto a provvedere l'utente. Il fenomeno coinvolge inevitabilmente contatori vecchi e nuovi, che si lesionano in modo irreparabile. I nostri dipendenti, per alleviare i disagi degli utenti, si sono prodigati senza risparmio, anche fuori dall'orario normale di lavoro e [illegible] giornate di sabato e domenica». Il gelo ha lesionato una tubatura dell'acqua in via Scotto: un centinaio di famiglie sono rimaste con i rubinetti chiusi per una giornata. Non sono mancate le proteste dei residenti. Conclude Carlevarino: «Quando una condotta idrica si rovina non si hanno segnali premonitori che consentano di preavvertire gli utenti. Il flusso dell'erogazione si interrompe di colpo. Occorre subito man[illegible] le saracinesche per far [illegible] la fuoriuscita dell'acqua». [c. v.]

La strada che porta a Stella, ancora immersa nella neve

Savona, all'appuntamento il partito si presenta frazionato in aree e correnti

Un pds diviso aspetta il congresso

Molti aderenti al fronte del «no» continueranno a ricoprire le attuali cariche come indipendenti
Gli occhettiani hanno la maggioranza assoluta in Valbormida e puntano su numerosi «volti nuovi»

In alto da sinistra, il senatore Umberto Scardaoni e Armando Magliotto, sindaco di Savona. Qui sopra Renato Zunino, sindaco di Calle Ligure

SAVONA. Il primo congresso provinciale del pds si avvicina, ma il partito si presenta [illegible] una fisionomia ancora incerta, spezzettato in «aree» e «correnti» che ricordano i travagli dell'ultimo anno del pci.

Dal fronte del «no», che in città era particolarmente compatto, nei giorni scorsi sono giunti alcuni rifiuti pesanti al nuovo partito. Hanno fatto scalpore soprattutto le posizioni [illegible] dal senatore Umberto Scardaoni, dal presidente delle Opere sociali, Aldo Pastore e dall'ex sindaco di Savona, Bruno Marengo. Scardaoni ha da tempo annunciato che starà alla finestra per quanto riguarda il pds ma che nel frattempo siederà in Senato come indipendente del pds.

Analoga la posizione di Bruno Marengo. Il vicepresidente del Consiglio regionale giovedì mattina ha annunciato che sarebbe rimasto nel pds, [illegible] indipendente. Per ora i comunisti che non aderiscono al nuovo partito non sembrano, comunque, intenzionati a confluire in altre formazioni politiche.

Anche Aldo Pastore, il presidente delle Opere sociali, ha precisato: «La mia posizione è identica a quella di Umberto Scardaoni e Bruno Marengo».

I comunisti della vecchia mozione 3 di Bassolino, che in provincia sono rappresentati dal sindaco di Cello, Renato Zunino, confluiranno nell'area di sinistra del pds. La corrente sta già lavorando a un programma che verrà sottoposto al congresso, fissato per il 22 e 23.

La vecchia mozione 1 si presenta al congresso provinciale articolata in due aree. Da un lato, la maggioranza degli «occhettiani», che a Savona annovera fra gli altri, personaggi come il segretario provinciale Carlo Giacobbe, il presidente del Consorzio trasporti Giancarlo Berruti, il vicepresidente della Provincia, Lino Alonzo, il capogruppo in Comune Anna Antolini, Luca Becco, membro della segreteria provinciale e l'assessore all'Urbanistica Sergio Tortarolo.

Dall'altro, l'area riformista di Napolitano, che a Savona vede impegnati l'assessore allo Sport Massimo Zunino, il consigliere comunale Luca Del Bene, l'ex sindaco di Varazze, Giovanni Busso, e uno dei componenti la segreteria, Roberto De Cia.

Gli «occhettiani» hanno la maggioranza assoluta in Valbormida, mentre il fronte del «no» è particolarmente forte a Ceriale, Pietra Ligure, Borghetto dove numerosi dirigenti hanno fondato un movimento di «rifondazione comunista».

Ma il pds conta molto sugli «esterni», i simpatizzanti che hanno espresso l'intenzione di aderire al partito democratico della sinistra. Molti i volti noti che confluiranno nel pds, dall'ex sindaco dc di Varazze, Giorgio Craviotto, ad Agostino Varaldo e Agostino Macciò delle Acli, all'ex segretario provinciale della [illegible], Damiano Valle. Tutti personaggi che hanno già all'attivo la partecipazione alle liste civiche del pci alle recenti consultazioni amministrative.

[illegible] Branca

NELLE SEZIONI

SAVONA. Le nove sezioni cittadine del vecchio pci [illegible] sempre state considerate il termometro della situazione [illegible] capoluogo. Lo scorso anno, nel momento di maggiore discussione, dopo la proposta innovativa di Occhetto, proprio nelle sedi delle sezioni si erano svolti infuocati dibattiti ed erano state prese posizioni nette a favore delle varie [illegible] che erano sorte a livello nazionale.

Anche oggi, dopo la [illegible] del pds, le sedi più vicine alla gente [illegible] quartieri [illegible]no in primo piano nel dibattito sul futuro del nuovo partito della quercia. Non ci sono, per la verità, prese di posizione ufficiali, comunicati in cui ogni sezione si schiera formalmente con Occhetto o con Cossutta o [illegible] con Bassolino, ma un buon numero di iscritti è entrato a far parte di quello schieramento che vorrebbe costituire un nuovo partito comunista.

I movimenti più preoccupanti per l'unità che la Federazione provinciale di via Paleocapa vorrebbe creare stanno infatti proprio alla base del tessuto comunista savonese. I più irriducibili del vecchio pci, appartenenti in massima parte alle sezioni della Riviera di Ponente e a Savona, della sezione «Togliatti» di piazzale Moroni e «Artioli e Briano» di via Chiodo, al porto, hanno espresso chiaramente l'intenzione di ricostituire un movimento che abbia le stesse connotazioni del vecchio pci.

E' stato redatto anche un comunicato nel quale alcuni iscritti di queste sezioni, tradizionalmente le più «calde», hanno ribadito «il riconoscimento delle posizioni espresse dai delegati che al congresso nazionale hanno rifiutato l'adesione al pds».

Aggiunge il documento dei 250 di Rifondazione comunista: «Da questo momento ogni nostro impegno sarà rivolto a ricostituire una forza autonoma e di massa dei comunisti». Un'enunciazione di principio a un gruppo al quale sembra potersi aggregare anche la sezione savonese di democrazia proletaria, guidata da Marco Ferrando, che più di [illegible] volta, lo scorso anno, [illegible] lanciato la proposta di creare una forza di area comunista che si mantenesse radicata alle tradizione pre-Occhetto. [p. p.]

I PRIMI COMMENTI

SAVONA. Fioccano i commenti all'attuale situazione politica creata a livello nazionale dalla nascita del nuovo partito della quercia, il pds di Occhetto. Tre gli schieramenti, due dei quali (quello che sposa le tesi del segretario nazionale e quello di Bassolino) si trovano su posizioni ormai piuttosto vicine. In disparte gli irriducibili della vecchia mozione del «no».

Carlo Giacobbe, segretario provinciale, sostiene: «Siamo consci del fatto che al momento ci siano divisioni e schieramenti contrapposti ma è giusto che una grande forza come quella comunista abbia bisogno di tempo per guardare in se stessa. Al momento la federazione sta lavorando per impostare il prossimo congresso, che si svolgerà il 22 e il 23 di questo mese». L'appuntamento è molto atteso. Al teatro Chiabrera [illegible] interverranno personalità nazionali. «Il pds savonese - dice ancora Giacobbe - vuole fare chiarezza e per questo ci interrogheremo e discuteremo tra noi». Sergio Tortarolo dice: «Bisogna lavorare per questo pds, fare in modo che diventi una forza in grado di governare».

Ancora contro le posizioni di Occhetto, i fedeli del «no». Tra questi il senatore Umberto Scardaoni, tra i primi ad aderire alla «mozione 2». Dice: «Personalmente aspetto a giudicare il pds. Certo, dispiace assistere a episodi [illegible] la mancata elezione del segretario. Dispiace non per Occhetto ma per la credibilità del partito, che ha perso parte di quella serietà che anche gli avversari ci avevano sempre riconosciuto». Sulle posizioni di Scardaoni sono attestate anche figure rappresentative del m[illegible] comunista savonese, quali Bruno Marengo e Aldo Pastore.

A mezzo tra i due gruppi in contrasto si pongono gli aderenti alla «mozione Bassolino», di recente sciolta a Savona.

Renato Zunino è tra questi. Dice: «Abbiamo sciolto la mozione 3 e dato vita all'area di sinistra del pds. Ci proponiamo di lavorare per questo nuovo partito in modo [illegible] possa diventare ancora più importante del pci. Aspettiamo che molti esterni aderiscano prima o poi alla nuova forza politica e siano disposti a lavorare per dare unità al pds». [p. p.]

Il sindacato ora chiede al Comune di regolarizzare le concessioni edilizie

Laigueglia, salvare le spiagge

I gestori dei bagni marini attendono con impazienza l'approvazione definitiva del piano per proteggere l'arenile. Al centro del programma le tecniche anti-erosione [illegible] l'inquinamento

LAIGUEGLIA. Le spiaggie, le [illegible] condizioni, la relativa normativa urbanistica sono all'ordine del giorno del dibattito turistico di Laigueglia. E' infatti sul mare che si svolge ancora il 70 per cento del turismo di Laigueglia e del Ponente, che ha nel momento balneare il punto di forza.

A Laigueglia le preoccupazioni riguardano i tempi in cui sarà approvato [illegible] piano particolareggiato dell'arenile che, fatto redigere dall'ammministrazione comunale, attende ora la sua definitiva adozione. Senza lo strumento urbanistico si rischia infatti di vedersi contestare il diritto a mettere le cabi[illegible] [illegible] parte della pretura di Albenga che ritiene le costruzioni soggette a una [illegible] e propria concessione edilizia, la quale [illegible] sua volta deve essere regolarizzata da un apposito strumento urbanistico (come appunto il piano particolareggiato). Dice il presidente del sindacato stabilimenti balneari, Natalino Maurizio: «Con il piano eviteremo il rischio di venire denunciati [illegible] soprattutto non dovremo otte[illegible] concessioni precarie». Il nuovo piano - per il quale il sindacato ha elaborato delle preosservazioni, in modo di evitare le lungaggini della fase delle vere e proprie [illegible]ni - non è che una sistemazione dell'arenile il quale viene definito in tutti i [illegible] spazi, [illegible] presi i nuovi solarium ed un punto di attracco (nella zona a ponente, sotto Capo Mele) per piccoli natanti.

La spiaggia di Laigueglia è una delle aree più incontaminate della Riviera

Il direttivo del sindacato stabilimenti balneari, recentemente rinnovato (affiancano il presidente Maurizio i vicepresidenti Marinella Danieli e Alfonso Dal Ponte, e i consiglieri Irene Basso, Celestino Rossi, Angelo Marchiano, Vittorio Madianita, Massimo Schiavon e Edi Perino), dovrà quindi battersi affinché la normativa urbanistica divenga esecutiva prima della stagione balneare e nello stesso tempo porre le basi p[illegible] la difesa dell'arenile dall'invasione dei ciottoli e dal suo depauperamento.

Nel complesso, i gestori dei bagni laiguegliesi [illegible] all'avanguardia per quanto riguarda la modernità delle attrezzature [illegible] dei servizi che offrono. Infine il problema dell'erosione e della comparsa abnorme di ciottoli. Dicono che sia stato il massiccio prelievo di massi dalla punta di Capo Mele, effettuato per la costruzione negli Anni Sessanta del porticciolo dell'isola Gallinara, ad aver aperto la strada [illegible] ciottoli che, affermano gli esperti, provengono da Andora. Ed infatti di anno in anno si [illegible] sempre più preoccupante, soprattutto per i bagni di Ponente, l'invasione, con le mareggiate invernali e primaverili, della spiaggia da parte di ciottoli.

Ad ogni stagione aumenta l'impegno dei proprietari degli stabilimenti per reperire, attraverso il drenaggio e il setacciamento, la quantità di sabbia sufficiente per ricoprire [illegible] pietrame sottostante.

Nel nuovo piano particolareggiato [illegible] fa solo un cenno per quanto riguarda la difesa dell'arenile, rinviando ad [illegible] altro intervento. In Riviera le spiag[illegible] attraversano periodi alterni, secondo periodi che variano dai quindici [illegible] vent'anni. Ora [illegible] dall'inizio degli Anni Settanta che g[illegible] arenili d[illegible] Ponente sono sufficientemente ampi.

Ma se arrivasse la recessione, quali provvedimenti si dovrebbero adottare? Una simile evenienza troverebbe i responsabili, malgrado i tentativi fatti appunto negli Anni Settanta, senza alcuna proposta. Gli stabilimenti balneari sono 50 di cui 42 associati nel sindacato. Fra [illegible] altri problemi esiste lo «spauracchio» della quadruplicazione dei canoni [illegible] concessione demaniale.

Romano Strizioli

[illegible] FLASH

[illegible]

Troppa pioggia, il Merula rischia di straripare

Preoccupazione nella notte tra sabato e domenica per il livello del Merula che minaccia di straripare. La pioggia, abbondante su tutto il Ponente, è stata violenta ad Andora. Il torrente, per via del mare agitato, ha fatto fatica a far defluire le acque piovane.

[illegible] FEGLINO

Assolto con formula ampia l'ex sindaco dc

L'ex sindaco dc di Orco Feglino, Nicola Oliveri, [illegible] anni, è stato assolto dall'accusa [illegible] interesse privato. La vicenda risaliva all'81 e riguardava una concessione edilizia rilasciata a un privato. Oliveri è [illegible] assolto «perché [illegible] fatto non costituisce reato».

[illegible]

Due nuovi sottopassaggi sull'Aurelia

Due sottopassaggi permetteranno di attraversare l'Aurelia [illegible] pericoli. Lo ha d[illegible] l'amministrazione comunale [illegible] Andora che h[illegible] stanziato cento milioni per la costruzione delle due opere. La prima sarà in via Del Poggio, la seconda in località Marina.

PI[illegible]

La donna ustionata [illegible] sempre stazionaria

E' sempre stazionaria Giselda Lorenzoni, 65 anni, la donna ustionatasi, nella sua casa di via Mazzini, in seguito allo scoppio di una bombola. La donna è stata salvata da un operaio [illegible] Comune, Antonio Cauteruccio, [illegible] primo che [illegible] riuscita [illegible] soccorrerla.

PI[illegible] LI[illegible]RE

Tamponamento in galleria: Autofiori bloccata

Autostrada bloccata, per quasi mezz'ora, ieri poco prima [illegible] mezzogiorno fra Pietra e Finale [illegible] causa di un maxitamponamento all'interno della galleria «Monte Grosso». Due i feriti soccorsi dai militi della Croce Rossa [illegible] Pietra Ligure: Giuseppe Lo Cicero, 21 anni, di Potenza [illegible] Anna Chiantese, [illegible] anni, di Varese. Trasportati al Santa Corona, hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni. Nell'incidente [illegible] rimaste coinvolte otto auto. Il traffico, in direzione [illegible] Genova, [illegible] rimasto bloccato per diverso tempo. Solo dopo un'ora la circolazione è tornata normale. Per i rilievi sono intervenuti gli uomini della polizia autostradale di Imperia.

I carabinieri hanno identificato tre persone, un uomo è stato arrestato

Ceriale, sventata un'estorsione

Una piccola «gang» della zona ha tentato di farsi consegnare una decina di milioni da un commerciante di Loano. Il terzetto, tra cui una donna, [illegible] pedinato da alcuni giorni. Indagini in corso

CERIALE. Un arresto, [illegible] fermo ed una terza persona, una donna, indagata: è il bilancio [illegible] un'operazione di carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria [illegible] Savona e Albenga che sabato pomeriggio hanno stroncato un tentativo [illegible] estorsione messo in atto contro un esercente di Loano. L'inchiesta si è iniziata qualche settimana fa ed è ancora in corso. Nomi e particolari sono tenuti segreti per non compromettare le indagini.

La parte finale dell'operazione [illegible] avvenuta sotto gli occhi di decine di passanti lungo la via Aurelia in prossimità dell'abitato di Ceriale. I malviventi hanno dato alla loro vittima [illegible] lunga serie di appuntamenti in diversi punti del Ponente. Le istruzione per consegnare i soldi cambiavano ad ogni località. Una [illegible] di caccia al tesoro che aveva come premio una decina di milioni tra contanti [illegible] cambiali. Si sarebbe trattato, secondo le indagini, [illegible] un primo acconto sulla cifra chiesta al commerciante.

Ogni spostamento della vittima era seguito con discrezione dalle auto civetta dei carabinieri che, attorno alle 18 di sabato, sono intervenuti arrestando una persona, un pregiudicato, e fermandone un'altra.

Lo spiegamento di forze [illegible] le scene dell'operazione non sono sfuggite a decine di persone che stavano transitando, [illegible] piedi e in auto, lungo la via Aurelia. Nella giornata [illegible] ieri il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona Tiziana Parenti ha interrogato i protagonisti della vicenda. Impossibile sapere i ruoli delle tre persone coinvolte.

Secondo i primi accertamenti il fallito tentativo di estorsione non sarebbe opera [illegible] racket. I tre non apparterebbero ad una organizzazione ramificata ma avrebbero in qualche modo approfittato della p[illegible] [illegible] ritorsioni del barista [illegible] che, in mancanza di liquidità, avrebbe addirittura accettato di pagare [illegible] tangente firmando cambiali e ottenendo [illegible] dilazione per il saldo di quanto richiesto.

[e. b]

[illegible] DI ATTENTATI

CERIALE. Se il tentativo di estorsione stroncato sabato scorso può non [illegible] attribuito al racket è ormai fuori [illegible] dubbio che nel Ponente [illegible] malavita organizzata stia tentando [illegible] infondere la paura di attentati [illegible] commercianti e imprenditori. Negli ultimi mesi [illegible] stati decine g[illegible] avvertimenti, le bombe, gli attentati incendiari. In molti casi i danni sono stati pesanti.

Ad Albenga nello [illegible] novembre è stato un autoarticolato della «Ferrari & Suzzi» ad es[illegible] incendiato e distrutto. Oltre 100 milioni i danni dichiarati. A dicembre era stato bruciato, con danni lievi, [illegible] «Video club Loano».

[illegible] settembre [illegible] stato il centro contabile dei magazzini «Simpatia», a Ceriale, ad andare completamente distrutto per [illegible] incendio doloso. La settima[illegible] [illegible] invece, un attentato incendiario è stato messo in atto contro un mobilificio di Toi[illegible] L'attentato più grave, dal punto di vista simbolico, è però quello compiuto nel gennaio 1990 [illegible] Borghetto Santo Spirito quando una bomba distrusse il garage del comandante dei vigili urbani Salvatore Montalbano provocando danni anche ai palazzi vicini.

[illegible] si [illegible] solo [illegible] una piccola parte degli episodi avvenuti negli ultimi mesi. Al momento nessun responsabile è stato identificato [illegible] denunciato. I malviventi hanno continuato ad agire senza che le indagini potessero segnare svolte positive.

Nella quasi totalità dei casi le vittime degli attentati hanno dichiarato di non aver ricevuto minacce ne richieste di denaro. Episodi inspiegabili che stanno preoccupando le forze dell'ordine.

[s. p.]

Autisti [illegible] impiegati della Sar contestano i criteri di gestione

Riviera, bus in sciopero

Domani linee paralizzate. I sindacati: «Hanno approvato promozioni e avanzamenti senza consultarci». Il problema di mobilità e assunzioni

ALBENGA. Disagi, domani mattina, per gli utenti della Sar, la società di autolinee che garantisce il servizio pubblico nel Ponente. [illegible] segreterie dei sindacati degli autotrasporti, infatti, hanno proclamato uno sciopero di 4 ore che, per il personale viaggiante, si inizierà domani alle 8,30 per concludersi alle 12,30. I servizi interni, uffici e officine, sciopereranno le ultime due ore di ogni turno.

L'astensione dal lavoro [illegible] sarà totale. Per legge, infatti, devono [illegible] garantite alcune [illegible] Le partenze da Andora verso Finale Ligure saranno limitate alle 8,35, alle 9,35, alle 10,35, alle 11,35 e alle 11,50. Da Finale ad Andora le partenze saranno alle 9, alle 9,15, alle 10,15, alle 11,15 e alle 12,15. Il collegamento tra Pietra Ligure e Ranzi sarà limitato al pullman delle 11,50 [illegible] alla stessa ora partirà l'Albenga-Aeroporto di Villanova. Tutti i servizi scolastici non subiranno variazioni.

Perché i dipendenti della Sar scendono in sciopero? «In pri[illegible] luogo [illegible] il metodo di confronto scelto per deliberare [illegible] nuovo regolamento avanzamento e promozioni. L'azienda ha approvato un documento che non è [illegible]to sottoscritto dalle organizzazioni sindacali. In particolare riteniamo che debba essere superata l'assunzione per chiamata, che invece [illegible] [illegible] prevista dal nuovo regolamento. Chiediamo che vengano rispettati l'articolazione e il numero [illegible] qualifiche di officina, secondo gli accordi vigenti. Infine vogliamo che debbano essere definite le posizioni per la mobilità nei settori interni», spiegano i sindacalisti.

Per ultimo i dipendenti chiedono che venga discusso, nell'ambito del riordino dell'azienda e dei progetti di produttività, il trasferimento o l'organizzazione del lavoro all'interno delle [illegible] sedi [illegible] Ci[illegible] sul Neva e di Finale Ligure. «Per questo sollecitiamo l'incontro con i vertici dell'azienda per discutere i problemi sul tappeto», concludono i sindacalisti.

[s. p.]

All'uscita da una discoteca hanno subito un tentativo di violenza

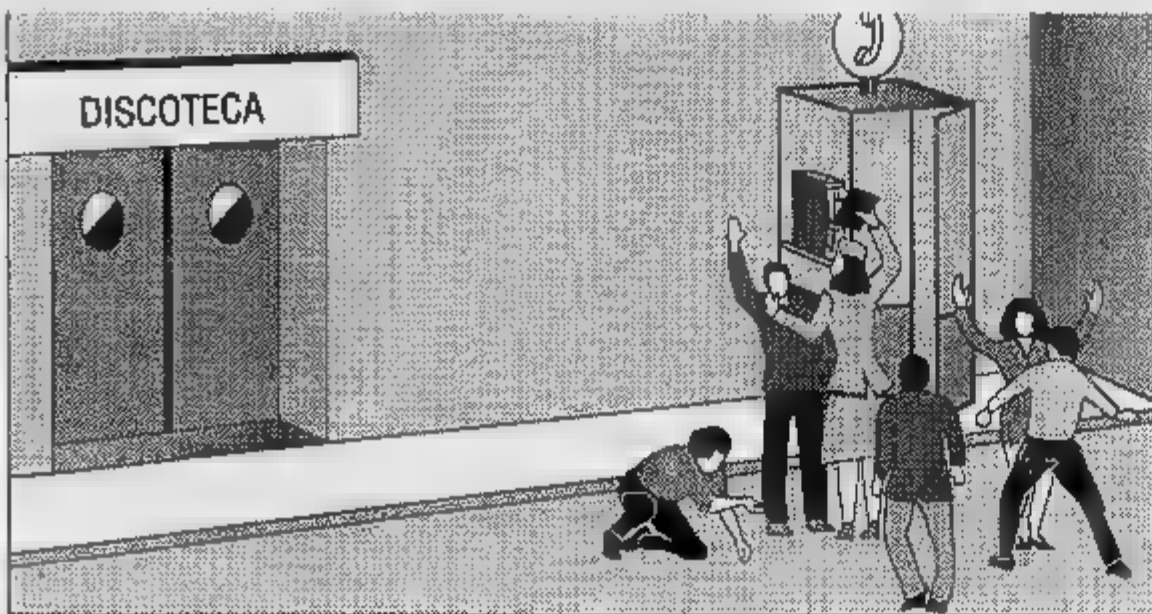
Cairo, aggredite due ragazze

Quattro giovani le hanno avvicinate cercando di trascinarle con la forza sulla loro auto
Le vittime, studentesse di Carcare, si sono difese. I carabinieri sulle tracce dei teppisti

CAIRO M. Sono [illegible] aggredite nella notte tra sabato [illegible] domenica da qu[illegible] giovani in prossimità di una discoteca di Cairo Montenotte. Si sono difese disperatamente [illegible] quando già stavano per avere la peggio è transitata, per caso, un'auto. I quattro malintenzionati, temendo [illegible] essere individuati, hanno desistito e si [illegible] dati alla fuga, scomparendo nel buio.

Si è così conclusa, senza conseguenze, la disavventura [illegible] due studentesse di Carcare, entrambe di 17 anni. Poco dopo l'una di notte le due ragazze, che si [illegible] recate in discoteca usufruendo di [illegible] passaggio sull'au[illegible] di una loro amica di Plodio, [illegible] uscite dal locale per cercare una cabina telefonica. La loro amica aveva dovuto rientrare anticipatamente e le studentesse intendevano telefonare ai genitori perché [illegible] venissero a prendere.

Mentre stavano entrando nella cabina, si [illegible] avvicinata una Fiat «Uno» con a bordo quattro giovani. Gli sconosciuti hanno cominciato a rivolgere pesanti apprezzamenti alle ragazze, che hanno provato a ignorare ogni provocazione. Pensavano che tutto finisse [illegible] qualche scambio di battute, [illegible] gli occupanti dell'auto [illegible] altre intenzioni.

I quattro sono scesi [illegible] Fiat «Uno» e hanno ingiunto alle ragazze di salire sull'auto. In mo-

La ricostruzione dell'episodio che ha visto protagoniste le due ragazze di Carcare all'uscita di [illegible] discoteca

do deciso hanno tentato [illegible] trascinare [illegible] forza le studentesse, che hanno disperatamente reagito.

E' nata [illegible] colluttazione, le due ragazze hanno cercato di scappare, ma sono state bloccate. Ecchimosi e graffi [illegible] braccia testimoniano la lotta che hanno ingaggiato con gli [illegible] gressori. Un episodio di brutale violenza, durato pochi, drammatici [illegible] le studentesse stavano già per soccombere, quando è sopraggiunta un'altra auto.

Le urla lanciate dalle due ra[illegible] hanno richiamato l'attenzione degli occupanti [illegible] macchina. Resisi conto [illegible] avere ormai partita persa, i quattro sconosciuti solo risaliti frettolosamente a bordo della Fiat «Uno» [illegible] si [illegible] allontanati a tutto gas.

Non tanto velocemente, però, da impedire che il numero di targa fosse annotato. Le due ragazze impaurite e sconvolte so[illegible] state soccorse [illegible] accompagnate al Pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Cairo. Ferite superficiali [illegible] stato di choc: questa la diagnosi per entrambe.

Poi, con l'auto [illegible] uno dei genitori, sono rientrate alle loro abitazioni. Ieri [illegible] sono andate dai carabinieri a sporgere denuncia per l'aggressione.

Sull'episodio sono in [illegible] accertamenti. Il riserbo [illegible] totale ma non dovrebbe essere difficile risalire all'identità [illegible] quattro aggressori con le testimo[illegible] che le [illegible] [illegible] i loro salvatori hanno fornito. Già oggi il magistrato inquirente potrebbe interrogare le studentesse per [illegible] ulteriori particolari sulla vicenda.

L'episodio g[illegible] una luce inquietante sulla vita notturna in Val Bormida. Da tempo non si registravano vicende di questo genere. Finora [illegible] aggressioni ne erano state denunciate raramente e solo nell'ambiente dei giovani dediti agli stupefacenti. Adesso molti hanno paura, le famiglie chiedono maggiori controlli [illegible] pensano di impedire alle figlie di frequentare, almeno per qualche tempo, i locali da ballo.

A Carcare e a Cairo ieri [illegible] si parlava d'altro: l'episodio ha su[illegible] viva impressione. Alla preoccupazione e alla rabbia per l'aumento [illegible] tossicodipendenti, [illegible] aggiunge ora [illegible] pericolo che anche in Val Bormida ragazze sole possono incontrare uscendo di casa [illegible] sera per trascorrere qualche [illegible] in compagnia dei loro [illegible]. L'entroterra non appare più l'oasi tranquilla che finora [illegible] garantito tranquillità ai ragazzi che amano trovarsi [illegible] [illegible] in discoteca. Tra gli stessi giovani [illegible] palpabile un [illegible] di profondo stupore per quanto accaduto.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

COSSERIA

Auto fuori strada per colpa del ghiaccio: un ferito

Sbanda con l'auto e esce di strada: adesso [illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] Savona con prognosi [illegible] [illegible] [illegible]. Vittima dell'incidente, avvenuto nottetempo sulla provinciale S. Giuseppe-Cengio, un operaio di [illegible] anni, Valter Lucchetta, residente a Cairo in via Fonterotto 4. In prossimità della località Mule di Cosseria, [illegible] procedeva in direzione [illegible] Cairo sulla [illegible] Ford «Fiesta», ha perso [illegible] controllo dell'auto uscendo di strada a [illegible] del fondo gelato. Ha battuto con [illegible] capo, riportando [illegible] trauma [illegible] che gli ha fatto perdere conoscenza.

CAIRO MONTENOTTE

Sarà demolito il prefabbricato Aci in corso Italia

Tra qualche giorno il prefabbricato al bivio tra [illegible] Italia e via Sanguinetti, a Cairo, per circa 10 anni sede della delegazione dell'Automobile club, sarà abbattuto. Abbandonato da oltre [illegible] [illegible] [illegible]tuisce un ostacolo alla circolazione e al parcheggio. Con la demolizione [illegible] potranno completare i lavori per migliorare la viabilità sul bivio.

ALTARE

Morto l'ex sindaco di Monastero, padre del parroco

Ieri mattina ad Altare e nel pomeriggio a Monastero Bormida, in provincia di Asti, si [illegible] svolti i funerali di Paolo Ceretti, [illegible] anni. Era il padre di don Carlo, parroco del paese. Da molti anni viveva nel Savonese, prima [illegible] Ferrania [illegible] poi ad Altare, assieme [illegible] figlio sacerdote. Paolo Ceretti, che aveva fatto l'agricoltore fino all'età della pensione, è stato per alcuni anni sindaco di Monastero Bormida, dove la notizia della sua [illegible] ha suscitato grande rimpianto.

MILLESIMO

Rallentano i lavori lungo la Statale [illegible] [illegible]

Il maltempo ha bloccato i lavori di allargamento della Statale 28 bis in prossimità di Millesimo. Nella zona detta «curva del cantoniere» [illegible] stanno eliminando due tra le curve più pericolose. Dopo l'adeguamento [illegible] un primo tratto di strada, [illegible] in [illegible] lavori per rettifica[illegible] un altro tornante pericoloso e consentire [illegible] più rapido e sicuro collegamento con il quartiere [illegible] Millesimo che si trova nelle immediate vicinanze della Statale.

CAIRO MONTENOTTE

Disagi [illegible] S. Donato per l'illuminazione pubblica

Gli abitanti di S. Donato, nel quartiere Passeggeri, non solo debbono fare i [illegible]ti con lo stato precario in [illegible] versa l'ex Statale [illegible] [illegible] li collega a Cairo, [illegible] per oltre [illegible] mese sono rimasti al buio. Uno dei rari punti luce dell'impianto pubblico [illegible] è guastato e malgrado i solleciti [illegible] [illegible] più di un mese per la sostituzione. [illegible] frattempo per per[illegible] i vicoli gli abitanti dovevano fare uso di torce elettriche.

Gli abitanti della Valle Uzzone schierati contro il progetto

Discarica, altre proteste

Un braccio di ferro tra i Comuni della Val Bormida ligure e piemontese
A Cairo non sanno più dove gettare i rifiuti urbani. Giovedì un incontro

[illegible] M. Qualcuno l'ha definita la «legge della giungla» altri [illegible] nuovo «Far West», di fatto, i rapporti, per alcuni aspetti già tesi, fra liguri e piemontesi hanno subito un ennesimo contraccolpo. Questa volta il contenzioso [illegible] riguarda direttamente l'Acna di Cengio ma il problema, sempre più difficile, dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

P[illegible] il momento, comunque, c'è ancora spazio per una [illegible]scussione; giovedì sera, infatti, a Cortemilia si terrà un incontro pubblico fra gli amministratori liguri e quelli piemontesi.

La protesta questa volta [illegible] partita dagli abitanti della Valle Uzzone in merito alla proposta avanzata [illegible] Comuni della Val Bormida ligure di realizzare una discarica per rifiuti solidi urbani in località [illegible] Traverse. Si è [illegible] fronte a una ferma opposizione, manifestata sabato scorso quando, in duecento, sono giunti a Cairo per dire «no» a quella che loro ritengono essere «una ridicola ritorsione» dopo la chiusura degli impianti di smaltimento del Piemonte in seguito «al pieno appoggio dimostrato dai Comuni liguri alla costruzione dell'inceneritore Re-Sol di Cengio».

I motivi? L'impianto verrebbe realizzato proprio a monte delle sorgenti del torrente Uzzone, dove [illegible] decina di Comuni prelevano acqua per [illegible] potabile. Amministratori e popolazione hanno annunciato di [illegible] decisi a [illegible] cedere e pronti a mobilitarsi [illegible] altre forme di protesta.

Da parte del sindaco [illegible] Cairo, Piero Castagneto [illegible] dell'assesso[illegible] all'Ambiente, Maura Camoi[illegible], che hanno assistito alla manifestazione di sabato, è sta[illegible] sottolineata la disponibilità a discutere. «Al momento la localizzazione di Rio Traverse [illegible] sembra la più idonea, [illegible] già uno studio e la zona ha i requisiti che possono garantirsi da rischi di inquinamento». A parlare è Flavio Strocchio della «Lista Civica». D'accordo con questa posizione sono anche le associazioni ambientaliste locali. [l. b.]

[illegible]

CAIRO [illegible] Come risolvere [illegible] problema dello smaltimento dei rifiuti? Per il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, [illegible] soluzione ci sarebbe. Spiega: [illegible] valutando la possibilità, per quanto riguarda la nostra zona, di sperimentare gli impianti di riciclaggio utilizzando i fondi Fio».

Insomma, avviare una politi[illegible] strategica, attraverso la raccolta differenziata, in modo da evitare che, per risolvere emergenze giorno per giorno, se ne creino delle altre. Per quanto riguarda, invece, la questione della discarica di Rio Traverse, gli amministratori piemontesi ritengono che in Val Bormida esistano altre 11 località più idonee alla realizzazione di un impianto del genere, in particolare nel territorio di Dego. Ma a Dego il Comune, proprio alcune settimane fa, ha espresso parere contrario. [l. b.]

Due coniugi denunciano molti episodi di crudeltà contro gli animali

Osiglia, che fine ha fatto Dick?

Un altro cane è scomparso, forse è stato ucciso

OSIGLIA. Domenico Valvassura [illegible] la moglie Carla Barberis [illegible] una settimana attendono invano il ritorno del loro cane Dick. Nella casa di Osiglia si dà ormai per certo che sia stato ammazzato, dell'animale non si è trovata alcuna traccia. Probabilmente [illegible] stato ucciso e poi gettato in uno dei tanti ritani che si trovano nei boschi intorno a Osiglia.

Non è la prima volta che in questo paese dell'Alta Val Bormida [illegible] cane scompare misteriosamente: alcuni sono stati trovati morti, uccisi a fucilate [illegible] a colpi [illegible] bastone. Quasi sempre queste sparizioni [illegible] avvenute in concomitanza con il lancio di lepri per il ripopolamento.

Carla Barberis, infermiera all'ospedale [illegible] Cairo, è amareggiata: «Abbiamo trovato Dick circa quattro anni or sono, [illegible] stato abbandonato. L'abbiamo ripulito e curato, ha fatto subito amicizia, ha legato con gli altri cani che possediamo. Da qualche giorno è scomparso, immaginiamo, purtroppo, che avrà fatto la fine degli altri cani spariti gli anni scorsi [illegible] Osiglia. Non auguro del male a chi lo ha ucciso, ma è un fatto che qu[illegible] ferocia verso gli animali deve prima o poi [illegible].

Dick era [illegible] bastardino simpatico e vivace, la coppia si era affezionata [illegible] nuovo amico e non riesce a spiegarsi come sia stato possibile fargli del male. Commenta Domenico Valvassura, insegnante: «E' doloroso pensare che un animale indifeso [illegible]a stato ucciso senza apparente motivo, ed è [illegible]ra [illegible] inquietante che continuino a [illegible] persone che [illegible] accaniscono in questo modo assurdo contro i [illegible]. A Osiglia le abitazioni sono poste nelle immediate vicinanze dei boschi, i cani lasciati liberi si divertono a rincorrere le lepri appena liberate.

E' quanto probabilmente sta[illegible] facendo Dick, quando è stato sorpreso da qualcuno al quale le sue scorrerie davano fastidio. Ed è stata la sua condanna. [illegible] è neppure raro rinvenire nei boschi intorno a Osiglia lacci e trappole lasciate [illegible] bracconieri, [illegible] confermano molti abitanti del paese. E' un problema che si trascina da tempo. I controlli [illegible] difficili e neppure frequenti. [illegible] non saranno scoperti gli autori delle uccisioni, non sarà quello di Dick l'ultimo episodio del genere in Val Bormida.

La [illegible] estate la crudeltà verso gli animali [illegible] [illegible] manifestata nella zona di Ferrania contro alcuni caprioli, catturati [illegible] trappole che [illegible] [illegible] fatti morire di stenti. La crudeltà verso gli animali non è una caratteri[illegible] solo di Osiglia, dove [illegible] [illegible] momento i cani sarà bene tenerli sempre al guinzaglio.

[e. m.]

In provincia di Savona e di Imperia sempre più difficile la ricerca di un alloggio

Case in affitto, ma solo per le vacanze

Si trovano solo appartamenti arredati o con contratto di un anno. A Camogli tre camere e cucina [illegible] 800 mila al mese
Ancora accessibile l'entroterra. Proibitivi i prezzi di vendita a Rapallo o S. Margherita: 12 milioni al metro

GENOVA. «Coppia [illegible] giovani neo-sposi cerca appartamento in Riviera». Questa [illegible] una normale richiesta commerciale che spesso però, sia sulla costa ligure di Ponente sia in quella di Levante, nasconde un'ardua ricerca.

Prima di tutto, è quasi da escludere l'affitto come «prima casa». Ad Alassio come a Rapallo, nessuno affitta [illegible] proprio appartamento vuoto e [illegible] contratti pluriennali. I motivi? Innanzitutto il timore di mettersi in [illegible] un inquilino che, resistendo a tutte le possibili intimazioni [illegible] sfratto, non la lascia libera quando gli viene richiesto. Poi, [illegible] convenienza. Si guadagna infatti di più ad affittare un appartamento per quattro o cinque mesi, che per tutto l'anno.

Ma anche la ricerca dell'alloggio in locazione per non più di un anno, già arredato e [illegible] contratto di «seconda casa», non [illegible] semplice. I prezzi sono alle stelle: a Camogli un tre vani più bagno e cucina senza vista mare [illegible] paga dalle 700 alle 800 mila al mese. Oltre il milione il canone mensile se le finestre s'affacciano sul litorale.

Per chi vuole affittare [illegible] cifre non esorbitanti, [illegible] rimane che l'entroterra. Conferma Attilio Chiericoni, titolare dell'agenzia immobiliare «Mondial» di Imperia: «A Imperia, come a Porto Maurizio e Oneglia, di case [illegible] in affitto se ne trovano poche. E queste, esclusivamente ammobiliate. I contratti di locazione sono di "seconda casa" e "a termine", per i tre-quattro [illegible] invernali o per luglio-agosto».

Il discorso cambia, ma di poco, [illegible] si vuole comprare. Le case [illegible] si trovano, [illegible] i prezzi [illegible] da «record». A Recco, centro [illegible] ambito per la [illegible] vicinanza a Genova, non si trova sotto i tre milioni a metro quadro. E i prezzi, rispetto al 1989, [illegible] aumentati [illegible] minimo del 30%. A Camogli, lo stesso: non [illegible] compra per meno di 2-2,5 milioni al metro quadro e si sale ai 5-6 milioni se l'appartamento ha vista mare.

Sotto [illegible] tre milioni [illegible] metro quadro, invece, non si trova assolutamente nulla a S. Margherita, dove un appartamento lungo [illegible] strada per Portofino, magari ricavato in una grande villa, si arriva [illegible] pagare anche 12 milioni [illegible] metro quadro. E dove [illegible] box auto costa come minimo 65 milioni. Non fa testo, [illegible] chiaro, Portofino. Ai tavoli dei bar che si affacciano sulla celebre «piazzetta» si dice che gli appartamenti si valutino a finestre: [illegible] milioni l'una.

La situazione [illegible] cambia a Rapallo. Dicono all'agenzia «Immobiliare»: «Qui n[illegible] si costruisce più dal 1970 e di case nuove non ce ne sono. Ci si deve buttare sul vecchio, e si va a spendere anche un milione a metro quadro per i lavori di ristrutturazione. I prezzi correnti? Siamo dai [illegible] ai [illegible] milioni [illegible] metro quadrato per appartamenti sul lungomare, e si parte dai 2 milioni nelle [illegible] periferiche».

Il discorso non cambia se ci si sposta a Chiavari, Lavagna [illegible] Sestri Levante, dove un appartamentino che si affaccia sulla Baia del Silenzio si paga dai 6 milioni [illegible] metro quadro in su.

Fabio Pozzo

PREZZO APPARTAMENTO MEDIO AL METRO QUADRATO

CAMOGLI	[illegible] MARE 4-5 MILIONI	[illegible] 2,5-3 MILIONI	
S. MARGHERITA	FRONTE MARE 5-10 [illegible]	INTERNO [illegible] MILIONI	
RAPALLO	FRONTE [illegible] 3-6 MILIONI	INTERNO 2-2,5 MILIONI	
CHIAVARI	[illegible] 2-5 MILIONI	CENTRO [illegible] 1,5-3 MILIONI	INTERNO 2-2,5 [illegible]
SESTRI LEVANTE	3,5-[illegible] MILIONI		
BORDIGHERA	2,5-6,5 [illegible]		
SANREMO	1,5-5,5 [illegible]		
DIANO MARINA	2,5-5 MILIONI		
IMPERIA	1,3-1,8 MILIONI		

NEL [illegible]

Se è difficile comprare [illegible] buon mercato nella Riviera di Levante, gli acquisti non sono neppure facili sulla costa di Ponente.

A Bordighera, località a pochi passi dal confine, l'appartamento medio [illegible] sul 55 metri quadrati e costa dai 2,5 ai 6,5 milioni a metro quadro. A San[illegible] un alloggio [illegible] tre vani più bagno e cucina, con una superficie dai 75 [illegible] 90 metri quadri, lo [illegible] paga tra il milione e mezzo e i 5,5 [illegible] metro quadrato: dipende dalla posizione.

I prezzi cambiano [illegible] poco [illegible] Diano Marina, dove [illegible] [illegible] «santa metri» costa dai 2,5 ai 5,5 milioni a metro quadrato. A Imperia, invece, si parte da una soglia [illegible] 2,5 milioni per acquistare un appartamento nuovo e dal milione [illegible] [illegible] metro quadro per l'alloggio da ristrutturare.

I costi salgono poi [illegible] ci si avventura nella zona fra Spotorno [illegible] Andora: qui, secondo Ugo Giribaldo di Albenga, presidente della Federazione provinciale degli agenti immobiliari, [illegible] prezzi delle case sono aumentati di circa [illegible] [illegible] per cento negli ultimi tre anni».

A Varigotti, ad esempio, di [illegible] nuove non se ne trovano [illegible] [illegible] «vecchio» costa dai [illegible] ai 6 milioni a metro quadro. Così anche [illegible] Loano, che in quanto a richieste ha superato anche Alassio. Stessi prezzi anche a Borghetto S. Spirito, dove [illegible] sono circa 11.000 «seconde case», [illegible] Pietra Ligure e a Finale.

Qualche alloggio di nuova costruzione [illegible] può trovare ad Albenga e Ceriale: si parte da un minimo di 2-3 milioni a metro quadro. Buoni affari, più per chi vende che per chi compra, anche nell'entroterra. Molto ambiti sono i «rustici» sparsi alle spalle di Albenga e Finale Ligure. I prezzi, però, non sono alla portata di tutti: compresi i lavori di ristrutturazione (per «rustico» [illegible] volte [illegible] intendono solo i muri perimetrali), [illegible] può pagare anche dai 3 ai 4 milioni il metro quadrato.

Le due Riviere, poi, condividono [illegible] tendenza: sia a Levante che a Ponente, ad acquistare [illegible] [illegible] soprattutto lombardi [illegible] piemontesi. Le caratteristiche abitazioni dei vecchi pescatori di Camogli, almeno da vent'anni, «parlano» milanese. [f. p.]

Una zona di Sanremo dove [illegible] mercato immobiliare è sempre [illegible] molto attivo

---

Genova, la figlia di una donna condannata per omicidio

In [illegible] a 13 mesi

Maria Occhipinti deve scontare 18 anni per aver ucciso il suo convivente
Rimasta incinta durante un permesso, potrà tenere la bambina per due anni

GENOVA. Erika ha 13 mesi e da cinque giorni è [illegible] [illegible]re. Dovrà rimanere nel penitenziario femminile di Pontedecimo, fino al compimento [illegible] [illegible] an[illegible], insieme con [illegible] madre, Maria Occhipinti, condannata [illegible] 18 anni [illegible] carcere per l'omicidio del suo convivente, il marittimo Luigi Mezzetta. Il delitto avvenne sette anni e mezzo fa e di quell'assassinio fu accusato [illegible] l'amante della donna, il pittore spagnolo Manuel Valásquez de Soy. Fu condannato dalla corte d'assise d'appello alla medesima pena.

Maria Occhipinti, che ha da poco superato i trent'anni, dopo la sentenza fu trasferita nel carcere di Milano [illegible] lì ottenne dei permessi-premio per buona condotta. In una di queste licenze rimase incinta e il 7 luglio del 1989 lasciò il penitenziario per gravidanza. Erika nacque il 23 novembre di quell'anno e la donna andò ad abitare in [illegible] [illegible] di Cornigliano. Fino a pochi giorni fa, quando un carabiniere le [illegible] notificato l'ordinanza di carcerazione. Così Maria Occhipinti, [illegible] [illegible] dell'ultimo appello, quello della Cassazione, è stata trasferita nel nuovo penitenziario femminile di Pontedecimo. Potrà tenere con sé la bambina fino [illegible] quando la piccola avrà compiuto tre [illegible] d'età.

«Qui dentro io ed Erika [illegible] felici - ha detto la detenuta -. Posso stare insieme con lei e giocare. Quello che succederà dopo non voglio neanche pensarlo. Quel giorno è [illegible] lontano».

La donna e sua figlia si trovano nel braccio «A» [illegible] carcere. Le vigilatrici di Pontedecimo fanno tutto quanto [illegible] possibile perché [illegible] bambina si trovi a [illegible]agio nell'asilo interno. Le han[illegible] portato dei giochi, una bambola, un orsacchiotto. Le hanno messo a disposizione anche un girello ed Erika [illegible] sulle pun[illegible] dei piedini da [illegible] parte all'altra della corsia [illegible] carcere.

Le altre recluse la guardano con dolcezza, la prendono in braccio, le regalano qualche attimo [illegible] tenerezza. In una delle [illegible] in cui le detenute possono fare da mangiare c'è una giovane colombiana che è stata arrestata perché le hanno trovato più di cento ovuli di eroina nascosti nel ventre. Sta scaldando un omogeneizzato per Erika, [illegible] modo per dimostrarle [illegible] suo affetto. [a. l.]

[illegible] FA IN LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

Secondo un calcolo teorico raggiungerà i 100 mila abitanti

Città-satellite in Val Bormida

Gratis al Festival

Le pistole nel cruscotto mandò in cella l'autista

Proteste a Spotorno a causa del torrente

Armi e dinamite pronte ad esplodere nella casa di un muratore a Sanremo

Discussioni a Sassello per una nuova azienda

Taccuino del lettore

Che tempo fa

CREMIEUX DAVINSON

COME oggi, anche vent'anni fa si guardava con grande interesse allo sviluppo industriale della Val Bormida. Addirittura era stata ipotizzato, per effetto dei nuovi insediamenti [illegible] dei posti di lavoro che si sarebbero creati, un autentico boom di residenti: 100 mila abitanti.

Molte di quelle ipotesi, che pure erano fondate su previsioni plausibili, [illegible] cominciare [illegible] piano regolatore intercomunale del Savonese, [illegible] naufragate. Tra le scelte prioritarie indicate per favorire lo sviluppo del comprensorio valbormidese figuravano il raddoppio della linea ferroviaria Savona-Altare-San Giuseppe di Cairo; la bretella autostradale Carcare-Predosa; l'autostrada Albenga-Garessio-Ceva, il potenziamento delle comunicazioni sull'asse Savona-Torino, ferrovia e autostrada. Tutti progetti che [illegible] sono decollati, fatta salva la [illegible]cente apertura di cantieri per i lavori di raddoppio autostradale Altare-Priero.

Anche [illegible] porto di Savona avrebbe dovuto contribuire [illegible] fare della Val Bormida una sorta di città-satellite. Ma solo oggi incominciano a tradursi in realtà i progetti [illegible] ampliamento dello scalo. E in questi 20 anni a Cairo, Cengio, Altare [illegible] Carcare non sono stati trasferiti grandi stabilimenti, anzi quelli esistenti sono in crisi (Acna e Agrimont, ad esempio).

PROVINCIA DI IMPERIA

La Provincia di Imperia rende noto che in applicazione della Legge Regionale 17 luglio [illegible] n. 17 e successive modificazioni ed in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 3036/3037/3038 [illegible] 27 dicembre 1990 [illegible] stati indetti i seguenti concorsi per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio della professione [illegible]: Guida Turistica, Accompagnatore Turistico, Interprete Turistico.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire all'Amministrazione Provinciale di Imperia entro [illegible] 30 [illegible] 1991.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Amministrazione Provinciale [illegible] Imperia - Ufficio Turismo - Viale Matteotti n. 147 Imperia.

La sfortunata settimana di un abruzzese

ROULETTE IN ROSSO

Un giocatore che perde sei miliardi e un «buco» nel bilancio del casinò di Sanremo

[illegible] «Lo giuro, questo sarà l'ultimo assegno che firmo per perdite al casinò. Vedrete. Ho terminato anche il libretto di conto corrente bancario. Lo straccio davanti [illegible] tutti voi. Guardate, [illegible] faccio tanti pezzettini. Sono un uomo d'onore. Dovete credermi, ho un'immagine da difendere, non può finire tutto in questo modo. Datemi l'ultima chance».

Così, pateticamente, [illegible] quando ad un bambino vengo[illegible] portate via le caramelle e non sa perché, si sarebbe conclusa giovedì notte la sfortunata avventura alla roulette sanremese [illegible] Luigi Pilota, 57 anni, abitante a Pescara, uomo d'affari con il vizio del gioco d'azzardo, esclusivista per la Ger[illegible]ia della Benetton. Il condizionale, data la delicatezza della vicenda, [illegible] ancora d'obbligo. Giovedì notte Luigi Pilota, «Gino» per amici del calibro del campione di Formula 1 Ayrton Senna, quando il casinò di Sanremo gli ha presentato l'ultimo conto negandogli altre chances, aveva perso la cifra record di 6 miliardi di lire. Nei giorni precedenti aveva vinto 2 miliardi, poi aveva perso tutto andando sotto di altri 6 miliardi.

Quando la notizia ha cominciato [illegible] girare per la città è immediatamente scoppiato lo scandalo. Televisione e giornali tempestivamente hanno ac[illegible] riflettori [illegible] interrogativi sulla «settimana balorda» del signor «Gino» [illegible] sul comportamento della casa da gioco.

Che cosa accadrà nel prossimo futuro? In città, soprattutto negli ambienti politici d'opposizione, [illegible] chiede a gran voce la testa dei dirigenti del casinò. Prima [illegible] tutte quella [illegible] presidente Napoleone Cavaliere e del neo direttore generale Pietro Conca.

Motivo? «Hanno sbagliato - è l'accusa principale - [illegible] concedere crediti così alti ad [illegible] giocatore che oggi si dichiara nullatenente o quasi. Se non paga lui i 6 miliardi chi li dà?».

Domani [illegible] il bubbone esploderà in consiglio comunale. La telenovela dei [illegible] miliardi si annuncia lunga e ricca di colpi di scena. Gli ingredienti per renderla interessante, infatti, ci [illegible] tutti. Si [illegible] parlato anche di «roulette truccata». Il casinò smentisce tutto.

Come andrà [illegible] finire? Impossibile fare previsioni. In [illegible] città [illegible] Sanremo, in cui spesso proprio lo scandalo pare benzina indispensabile per ottenere risultati [illegible] successi, può davvero accadere tutto o niente.

Nel frattempo è però possibile descrivere alcuni frammenti della famigerata «sei giorni» del giocatore Pilota.

Venerdì 1° febbraio. «Gino» arriva a Sanremo da Pescara. Qualcuno dice con [illegible] jet personale che «parcheggia» a Villanova d'Albenga. Altri sostengono che sia arrivato in compagnia di amici che abitano [illegible] Montecarlo. Pilota da un paio d'anni figura nell'elenco dei «clienti ottimi» [illegible] casinò. Pare abbia già lasciato alle roulette di Sanremo 3 miliardi e mezzo. Come sempre ha la suite prenotata ed offerta dal casinò all'hotel Royal. Di solito viene [illegible] giocare due volte l'anno. In questo periodo [illegible] dopo il Grand Prix d'automobilismo che [illegible] disputa a Montecarlo.

Venerdì si presenta al casinò e chiede di giocare da solo, [illegible] un tavolo privato. Lui contro la roulette. Molti giocatori lo fanno in tutti i casinò del mondo. E così s'inizia l'incredibile sfida «testa [illegible] testa» tra il cliente ed il casinò. Quando venerdì notte la [illegible] da gioco chiude, Pilota è vincitore. Si parla [illegible] quasi 800 milioni.

Sabato [illegible] febbraio. «Gino», [illegible] maniche di camicia, [illegible] pronto a continuare la sfida. Resta seduto per ore ed ore alla roulette. Sempre lo [illegible] gioco. Punta sugli ultimi 12 numeri della roulette, getta biglietti da 100 mila anche sul 26 e 32, gioca i cavalli, i finali, le sestine, terzine. Tutto. Punta in media dagli [illegible] 15 milioni. Se azzecca può vincere in un sol colpo 220 milioni [illegible] lire. Si alza dal tavolo solo per andare alla toilette. Beve Coca Cola a raffica, fuma come [illegible] turco. Intorno ha sempre, fra croupier [illegible] controllori, dalle 6 alle 8 persone. Vince anche sabato.

Domenica [illegible] febbraio. Per la terza volta Pilota ha la fortuna dalla sua. Quando chiude ha vinto quasi 2 miliardi.

Lunedì [illegible] febbraio. La ruota della fortuna lo abbandona. «Gino» incomincia a perdere. Però non [illegible] dà per vinto.

Martedì 5 febbraio il suo conto è già tutto «in rosso». Ha perso il miliardo [illegible] rotti vinti in precedenza più [illegible] miliardo di suo.

Mercoledì 6 febbraio. Pilota quando lascia [illegible] casinò a notte alta ha un «debito» di [illegible] miliardi e 700 milioni. Al casinò tutti lo invitano [illegible] smettere. Lui protesta, dice che la roulette ha un difetto sul numero 32. Lo invitano a cambiare roulette, [illegible] non lo fa. Cambia [illegible] gioco, punta i primi 12 numeri, ma non ha fortuna.

Giovedì 7 febbraio. «Gino» è [illegible] colabrodo, perde la faccia ed altri [illegible] miliardi e 300 milioni. E' la fine. Il «caso» approda [illegible] [illegible]lazzo Comunale e scoppia il polverone.

Roberto Basso

Giocatori impegnati al tavolo verde del Casinò di Sanremo

[illegible]

SANREMO. Un altro giallo minaccia le già precarie poltrone dei principali dirigenti del casinò: tre [illegible]gni circolari, forse rubati, e cambiati da un noto [illegible] facoltoso cliente, pare un concessionario automobilistico di Cuneo. Sono tre cheques da 30 milioni l'uno. Novanta in tutto, un'inezia se paragonati al buco da sei miliardi lasciato dall'industriale abruzzese Luigi Pilota. Tuttavia gli assegni [illegible]no un peso rilevante [illegible] [illegible] considera che il giocatore ha puntato e perso soltanto una minima parte della somma, ripartendo poi per il Piemonte [illegible] una settantina di milioni in contanti.

Gli assegni [illegible] stati protestati dalla b[illegible]. «Non ci sono i fondi», avrebbero comunicato dalla Tesoreria. «Stiamo controllando: non siamo in grado di confermare né smentire [illegible] si tratti di assegni rubati» affermano al [illegible] Poi scagionano [illegible] commerciante della Granda: «Probabilmente è stato vittima di [illegible] truffa; [illegible] un cliente stimato, solvibile. Difficile pensare che il su[illegible] comportamento nasconda un tentativo di "bidone"». Ma allora: perché ha cambiato i tre assegni e ha portato con [illegible] quasi tutto [illegible] contante? E' un altro dei tanti [illegible]steri del casinò. Certamente non l'ultimo.

Domani sera in Consiglio comunale si parlerà del [illegible]i fido concesso [illegible] Luigi Pilota. C'è chi giura che [illegible] mancheranno anche accuse e polemiche legate alla vicenda dei tre assegni. E soprattutto richieste di dimissioni [illegible] confronti di chi ha avallato la singolare operazio[illegible] di cambia valuta. (g. p. m.)

COME [illegible] UNA FORTUNA, NON [illegible] E [illegible] FELICI

SANREMO. Alle persone per bene, per chi ancora crede nella parola data [illegible] nel senso dell'onore, per chi ha poca dimestichezza con casinò, bische e giochi d'azzardo [illegible]ri sembrerà incredibile, ma è tutto vero. I debiti di gioco, anche con [illegible] zeri, chi vuole, può liberamente [illegible] onorarli. [illegible] tratta [illegible] «obbligazioni naturali» e come tali [illegible] impegnano giuridicamente al pagamento.

A dirlo è lo stesso codice civile. L'articolo 1933, infatti, testualmente recita: «Non compete azione per il pagamento di un debito di gioco o di [illegible]messa, anche se si tratta di gioco o di scommessa non proibiti».

Cosa farà Luigi Pilota? Pagherà al casinò il suo debito di gioco di 6 miliardi [illegible] avanzerà riserve?

Il vertice della [illegible] [illegible] gioco parla [illegible] una «transazione [illegible] corso di 1 miliardo». In teoria, però, [illegible] «il casinò non ha in ma[illegible] delle garanzie scritte [illegible] titolo personale - specificano gli esperti - le roulette sanremesi potrebbero anche non vedere più neppure una lira».

Luigi Pilota nelle sue spiegazione [illegible] fatti sostiene anche di aver giocato ad un tavolo di roulette difettoso. «La pallina - ha detto al telegiornale di Raiuno - è rimasta ferma in bilico sul 32 senza cadere nella casella dove io puntavo grosse [illegible]fre».

Roulette difettosa? Pilota non lo ha detto. Il casinò ha smentito parlando di leggerissi[illegible] [illegible] casuale imperfezione di [illegible] bordino di rame della roulette. «Difetto fisico del mezzo [illegible] - hanno detto alcuni dirigenti - che non agevolava o penalizzava né il cliente, [illegible] la casa da gioco. Nessun dolo. Appena il signor Pilota ce lo ha segnalato gli è stata pagata ugualmente una vincita di 260 milioni. In gergo si chiama vincita di opportunità che equivale all'antico detto "il cliente ha sempre ragione". Abbiamo anche [illegible] invitato il cliente a cambiare roulette. Ma lui ha preferito continuare con la [illegible]. Scaramanzia? Forse».

Pilota non avrebbe voluto cambiare tavolo, però ha cominciato a cambiare gioco: in[illegible] degli ultimi 12 numeri ha cominciato a puntare sui primi 12. Ma ha continuato a perdere centinia di milioni.

«L'unico mezzo per evitare di non venire pagati dai giocatori a cui si concedono crediti - ha detto [illegible] vecchio croupier in pensione - [illegible] quello di far giocare solo chi ha soldi in tasca. Non bisogna neppure fidarsi più degli assegni circolari. Pos[illegible] risultare rubati, oppure fasulli. Però se scattassero certi sistemi ogni casa da gioco perderebbe almeno il 50% dei clienti. Oggi più nessuno va giro con molti contanti [illegible] tasca. Neppure i giocatori solvibili. Temono rapine».

Piero Conca, direttore del Casinò

Pietro Conca, neo direttore [illegible] casinò, insieme con [illegible] presidente Cavaliere, è il personaggio oggi «politicamente più a rischio». Quanto è accaduto però non lo scompone più di tanto.

«Il caso Pilota - ha detto - for[illegible] può fare trasalire chi non frequenta le case da gioco. Per gli addetti ai lavori invece fa parte del sistema. Sono pratiche comuni ai vari casinò [illegible] mondo. Certamente se invece [illegible] valutazioni tecniche qualcuno vuole farci entrare la politica, faide più [illegible] meno personali od altro ancora tutto cambia. Sono convinto che la [illegible] da gioco sanremese abbia agito nel migliore dei modi».

Luigi Ivaldi, leader del gruppo indipendente Nuova Società però [illegible] di tutt'altro avviso. Proprio ieri ha infatti presentato al sindaco Onorato Lanza un'interpellanza chiedendo «immediate dimissioni dai loro incarichi di tutti i responsabili». Il giallo continua. (r. b.)

DURE ACCUSE DALLA MINORANZA

SANREMO. Richiesta [illegible] dimissioni del presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, e del neo-direttore generale del casinò, Piero Conca: [illegible] le prime rea[illegible] dei gruppi di minoranza, le uniche raccolte per il [illegible]mento a Sanremo dopo [illegible] «bu[illegible] di [illegible] miliardi lasciato da Luigi Pilota, l'uomo-Benetton abruzzese tra[illegible]dito dalla sua incontenibile pas[illegible]ione per la roulette. [illegible] fronte della maggio[illegible] pentapartito bocche cucite, [illegible] quasi. Cavaliere accusa i giornali: «Hanno pubblicato [illegible] nome del cliente e, difficilmente, domani potremo recuperare [illegible] somma. E' un debito di gioco e, dal punto di vista legale, questi "pagherò" non hanno alcun valore».

Conca si [illegible] limitato a dire che la concessione del maxi-fido dove [illegible] considerata «un'iniziativa promozionale». Il sindaco Onorato Lanza non [illegible] [illegible] sbilanciato: «Bisognava essere [illegible] quel tavolo in quel momento per giudicare se era giusto o meno concedere [illegible] fido così elevato». E aggiunge: «Però 6 miliardi sono davvero troppi».

Meno possibilista l'assessore pedì Piero Delaude: «Il casinò ha perso dei gettoni, nient'altro che pezzi [illegible] plastica colorata, ma è altrettanto vero che [illegible] quei gettoni concessi tanto facilmente il giocatore avrebbe potuto sbancare la casa da gioco. Senza rischiare nulla [illegible] suo. La linea della correttezza sta esattamente a metà strada».

Luigi Ivaldi, leader di Nuova società, ha presentato un'interpellanza al sindaco chiedendo le dimissioni [illegible] Cavaliere e Conca: «La loro [illegible] stata [illegible] leggerezza imperdonabile [illegible] incomprensibile». Ivaldi, insieme a Daniela Cassini, a novembre aveva presentato un esposto alla magistratura contestando l'operato dell'Ufficio Fidi.

Antonio Semeria, ex presidente dc del casinò e gran conoscitore dei meccanismi dell'azzardo, accusa: «E' un fatto eccezionalmente grave che non può non meritare un attento [illegible] urgente [illegible] politico e amministrativo». L'interpellanza [illegible] Nuova società consentirà l'apertura del dibattito nella seduta [illegible] di mercoledì. Si doveva parlare di festival, [illegible] probabilmente gli interventi saranno incentrati su maxi-fidi, cavalli ed en plein.

Gino Pilota ha vissuto per una dozzina d'anni a Finale

Da «vitellone» a miliardario

Faceva il portiere d'albergo [illegible] anche il cameriere nei bar più chic dell'epoca. Donne e azzardo sono state le [illegible] passioni. I tuffi in [illegible] per scommessa

FINALE LIGURE. Gino Pilota, 57 anni, abruzzese, ma anche ligure [illegible] tedesco. Per due motivi: ha vissuto in Liguria, [illegible] Finale, per almeno una dozzina d'anni, tra il 1960 e i primi '70 e in Germania ha costruito la sua fortuna economica con [illegible] marchio della «Benetton». Gli amici tedeschi lo chiamano il Tony Curtis italiano, per via della sua somiglianza con l'attore americano. Ha sposato un'austriaca dopo aver avuto numerosi flirt [illegible] turiste tedesche che frequentavano [illegible] Riviera negli anni d'oro del turismo. Vulcanico, estroverso, sempre pronto alla battuta e [illegible] scommettere soldi. Anche al bar, quando incontrava gli amici. Donne [illegible] azzardo sono sempre state le sue grandi passioni.

Gino Pilota

Da portiere d'albergo [illegible] uomo di fiducia della famiglia Benetton. Una carriera fulminea. Arrivato a Finale Ligure al seguito del padre, dipendente dell'Ufficio del registro, Pilota ha abitato [illegible] la famiglia [illegible] Finalborgo e poi a Finalmarina in via Bolla. Era [illegible] assunto come portie[illegible] all'hotel Colibrì, all'angolo tra [illegible] Colombo e via Aurelia, uno dei più eleganti (allora) alberghi di Finale. Poi e[illegible] passato all'hotel Ondina [illegible] per [illegible] stagione aveva fatto anche il cameriere al bar Sayonara, in via San Pietro, la strada che corre parallela al lungomare. Era un assiduo frequentatore del bar «Vittoria», clientela chic [illegible] [illegible] po' snob, almeno in quegli anni, [illegible] dei primi locali con il dehors e il pianista, sia d'inverno [illegible] d'estate. Pilota, [illegible] quel periodo, non navigava nell'oro. Anzi. Gli amici della sua compagnia, quasi tutti «vitelloni» cari a Fellini, ricordano un episodio che inquadra bene il personaggio. Una notte d'inverno, anche piuttosto freddina, Gino, [illegible] soldi, accetta l'invito-scommessa degli amici: «Se ti getti in mare ti diamo dieci mila lire». Detto fatto. Di sera, oltre al bar «Vittoria» frequentava anche il «Cucù», il «Trocadero» e la terrazza dei bagni Elios. Prima di lasciare la Riviera, e l'Italia, aveva anche aperto un negozio di vini [illegible] Savona, all'angolo tra piazza Saffi [illegible] via San Lorenzo, in società con Albino Bertonasco. La conoscenza della lingua tedesca, [illegible] della Germania, gli ha spianato la strada verso la fortuna e il benessere. Scelto dalla Benetton per aprire i primi negozi, ha realizzato con la formula del «franchising» una catena che oggi ha tra i 2000 [illegible] [illegible] punti vendita. Quando [illegible] tornato in Liguria al volante di una lussuosa Mercedes, non [illegible] più il Gino Pilota portiere d'albergo, ma un ricco industriale, proprietario [illegible] una villa da favola, presidente della Sisley Pescara (pallanuoto), ben inserito anche nel mondo della Formula 1. (p. p. c.)

Silvester Stallone. Impersona per l'ennesima volta l'umile Rocky Balboa nell'avventuroso «Rocky V» di John Avildsen. Il film, fra i più visti delle feste di Natale, è in prima visione all'Astor di Albenga

Winger e Malkovic. I due attori sono i protagonisti del drammatico «Il tè nel deserto», l'ultimo lavoro di Bernardo Bertolucci in prima visione al Cristallo di Albenga, Perla di Loano, Instabile di Genova

STASERA AL [illegible]

Chi[illegible] — Tel. 820.409 — Orario: 20,45 — Lire 32.000/23.000
OGGI RIPOSO

Aud. [illegible] — Tel. [illegible]
PROSSIMA APERTURA

Astor — Tel. 824.586 — Or. 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8.000/5.000
[illegible]
di L. Besson con T. Karyo, [illegible] Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da [illegible] misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Highlander II
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18/ 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
L'esorcista 3
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Eldorado — Tel. 820.583 — Orario: 15,45/18/ 20,15/22,30 — Lire 9000-6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000
Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e truende e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18/ 19,30/21/22,30
Selvaggio desiderio

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 40.263 — Or.: 20,30/22,30; fest. 15,30 — Lire 8000
Mamma, ho perso l'aereo
[illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 15/18,15/ 20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto [illegible] simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ambra — Tel. 51418. Or. 20,10/ 22,20; [illegible] 15,30/18 — Lire [illegible]
Film a [illegible] rossa

Astor — Tel. [illegible] — Orario: 16/18,05/ 20,10/22,30 — Lire [illegible]
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia [illegible] vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Cristallo — Tel. 52.554 — Orario: 20/22,15 — Lire 6000/4000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B '90) — Nel 1947 [illegible] coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

T[illegible] Leo[illegible] — Orario: 21
OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
Quella viziosa erotica di mia moglie

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 669.961
CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Il tè nel deserto
[illegible] Bernardo Bertolucci [illegible] [illegible] Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Co[illegible] — Tel. 647.023
CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 87.249 — Orario: 15,10/17,15/18,50 20,40/22,40. L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 87.249 — [illegible] 15/17,30/ 20/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 10.000
La [illegible]media da due lire
di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

Sala E. Duse — Tel. 873.420 — Orario: 20,30 — Lire [illegible].000/22.[illegible]
I serpenti della pioggia
di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire [illegible]
Alice
di Woody Allen con [illegible] Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita [illegible] donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,35 — Lire 10.000
La [illegible]etta
di J. Musker e R. Clements, prod. [illegible] Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sir[illegible] Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe [illegible] e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — Tel. 586.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 1[illegible]
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Roselyne e i [illegible]
di J.-J. Beineix con I. Pasco, G. Sandoz (Francia '89) — Due ragazzi sono uniti dall'amore e dalla passione per i leoni. Quando però diventeranno domatori di un famoso circo il loro rapporto s'incrinerà. N.V. 1h 47' **Commedia**

Corallo [illegible] — Tel. 585.419 — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire [illegible]
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi [illegible] sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 16/18,30/21 — Lire 10.000
Il tè nel [illegible]
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla [illegible] impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Lux — Tel. 561.691 — Inizio: [illegible] 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mis[illegible] [illegible] Bulow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [illegible]

Manin — Tel. 881.002 — [illegible]io: 16,40/18 20,15/22,30 — Lire 9000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Highlander II il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano [illegible] [illegible]struggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/1[illegible],45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [illegible]

Orfeo — Tel. 584.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un en[illegible] ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Palazzo — Tel. 505.512 — Orario: 16/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono [illegible] vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.481 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
[illegible]
di L. Besson con T. Karyo, [illegible] Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.481 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Highlander II il r[illegible]
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: [illegible] immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere [illegible] dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h36' **Fantastico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.481 — Orario: 16,40/18/20,10 22,30 - Lire 10.000
Hot spot-Il posto [illegible]
di D. Hopper con D. Johnson, V. [illegible] (Usa '90) — Uno sbandato [illegible]za scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e [illegible] che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto [illegible] una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,20 — Lire 10.000
[illegible]
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton, (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, [illegible] Italia 13, telefono 827.202.
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. [illegible].
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, telefono 53.007.
[illegible]: *Fontana*, [illegible] Bigliati 24, tel.481616.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040.
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 610.469.
[illegible] **Montenotte:** *Rodino*, via Portici 31, tel. [illegible]
[illegible] *Nan*, lungomare Diaz [illegible] telefono 90.032.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel.692570.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel.668045.
[illegible] *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 684017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.938
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel.628035.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.
Spotorno: *Citrini*, piazza Colombo 1, telefono 753.242.
[illegible] **Ligure:** *Scarsi*, via Gramsci [illegible] tel.880184.
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel.97013.

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche [illegible] Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] [illegible] (tutta [illegible] Val Bormida)
Pietra Ligure: [illegible] unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: [illegible]
[illegible]
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460832
Albenga: 5451
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222

[illegible] **MEDICA**
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto [illegible] Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183466

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, [illegible] Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51285
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

[illegible]

Genova: 2411
Villanova: [illegible]

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle [illegible] [illegible]: **Radio-[illegible] Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806989-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610840
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
[illegible]a Ligure: 647656
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 5[illegible]
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

[illegible]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[illegible]I'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
[illegible]EDI'
Finale, Cairo e Noli
[illegible]
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[illegible]

Pinacoteca civica: [illegible] Quarda superiore 7, telefono 828801
Museo del Santuario di [illegible] [illegible] Misericordia: telefono 879025
Museo [illegible] [illegible] Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
[illegible] **Archeologico:** fortezza Priamar, telefono 822708

ALBENGA
Biglietteria unica in via [illegible] Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) [illegible] esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
[illegible] [illegible]: piazza San Michele
[illegible] [illegible] piazza San Michele
[illegible] **Diocesano:** [illegible] dell'Episcopio
[illegible] **Paleografico:** palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020

GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotta della Val [illegible] telefono 98062

TURI[illegible]

Aziende di promozione turistica e [illegible] [illegible] giorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
[illegible] Ligure: [illegible]
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE [illegible]

[illegible]
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] **PREVISTO PER OGGI:** previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso; temperatura senza importanti variazioni, vento moderato, mare mosso.

[illegible] [illegible] [illegible]: temperatura del mare 13° C, umidità relativa 50%, vento Sud Ovest 10 km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb.

[illegible]

	max	min
Genova	10	3
Savona	[illegible]	3
Imperia	12	5

UN ANNO FA A[illegible]
Max 14; min. 9.

Il Sole sorge alle 7,32 e tramonta alle 17,52. La Luna si leva alle 6,17 e cala alle 15,40 (fase calante).

Dati [illegible] dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

GLI [illegible]

SCUOLA

Conferenza alle «Romagnoli»

Venerdì prossimo alle 16,30 nella scuola media «Corradini» [illegible] via Romagnoli a Savona proseguiranno gli appuntamenti con le conferenze di aggiornamento per docenti delle scuole elementari e materne. Il tema dell'incontro di venerdì, che prevede una relazione di Anna Maria Conterno degli Abbati, sarà «Quale scuola [illegible] per il futuro del bambino, indicazioni programmatiche». Altre confe[illegible] la prossima settimana.

SERVIZI

Due nuove biblioteche a Savona

Sono entrati in vigore, con il Sistema bibliotecario urbano di Savona, i nuovi [illegible] per le biblioteche periferiche. Quella del quartiere Oltreletimbro (corso Tardy e Benech) è aperta dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle [illegible]. La biblioteca [illegible] Legino (piazza Legino, 4) sarà aperta al martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 17.

AVIS

Il calendario dei prelievi

L'Avis di Savona comunica il [illegible]lendario dei prossimi punti di raccolta programmati in provincia. Queste le date: [illegible] (e 17) a Spotorno, 17 a Mallare, Calizzano, e Sassello. Il Centro raccolta sangue dell'Avis in via Famagosta a Savona [illegible] aperto al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 10,30.

LICEO CLASSICO

Una conferenza di speleologia

«Il popolamento faunistico nella preistoria [illegible] Liguria» [illegible] il tema della conferenza [illegible] giovedì (ore 17, Liceo Classico di via Caboto) [illegible] [illegible] [illegible] Gruppo Speleologico Savonese. Prosegue anche il ci[illegible] di conferenze sull'ambiente naturalistico del Beigua (ore 21, Ridotto della sala consiliare di Palazzo Nervi).

STATO CIVILE

SAVONA 11 FEBBRAIO

NATI. Bergamo Mirko. Cantatore Cinzia. Zunino Flavia. Poliero Emanuele. Filippini Sara.

MORTI. Piccardo Agostino di [illegible] anni; i funerali si svolgeranno con rito diretto a Celle Ligure alle 12. Scialpi Antonia ved. Caccia, [illegible] anni 64, funerali diretti a Celle Ligure questa mattina alle 8,30. Delpiano Melissa, 6 anni; i funerali si svolgeranno [illegible] mattina alle 10,45 direttamente [illegible] cimitero [illegible] Zinola. Nani Flavio di [illegible] anni; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,30 nella chiesa di San Domenico a Savona.

MATRIMONI. Zullani Diego e Pela Fioare-Eugenia. Revello Paolo e Granaiola Anita. Comaglia Carlo e Cecchini Anna. Ottonello Emilio e Bagnus Barbara.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

SAVONA. Prosegue l'astensione [illegible] dipendenti [illegible] [illegible] cimiteriali del Comune che hanno bloccato le [illegible] di lavoro straordinario. I tre cimiteri cittadini (Santuario, Zinola e San Bernardo) continueranno a restare chiusi [illegible] pomeriggi dei giorni festivi.

LE [illegible] DI [illegible]VALE

[illegible]

Festa a premi

Stasera [illegible] Gulliver [illegible] Voze, una frazione collinare di Noli, è in programma una sfilata in [illegible]aschera, secondo la migliore tradizione della festa carnevalesca, «Cotillons» e simpatici premi ai costumi più riusciti.

LOANO

Carnevale in chiesa

La manifestazione è organizzata dai padri Cappuccini nella parrocchia di Santa Maria Immacolata. Una novità è rappresentata dal fatto che, una volta tanto, la festa [illegible] sarà dedicata esclusivamente ai bambini, ma [illegible] chia[illegible] «Carnevale del pensionato».

ALBENGA

Veglione con danze

Veglione con danze e sfilata in maschera anche [illegible] Albenga. La società che gestisce il palasport ha preparato una grande festa: avrà inizio stasera alle 21. Suona l'orchestra Grib.

CENGIO

Giochi [illegible] ritmo folk

[illegible] salone delle feste, situato nella zona di Isole, si esibiranno i Folk Music. La serata proseguirà con i giochi e la premiazione dei costumi.

ANDORA

Musica e giochi

Alla discoteca Enigma di Andora il veglione si inizierà alle 22. Sono in programma giochi e premi, buona musica e una sfilata dedicata alle maschere. I costumi più originali verranno premiati.

ALBISSOLA [illegible]

Ritmi sudamericani

Savona offre poco, [illegible] ad Albissola Marina, e in particolare allo Ju-Bamboo, il locale giovane ricavato negli ex Bagni Colombo, proprio sul lungomare, è in programma una grande festa con ritmi latino americani. Obbligatorio (nonostante [illegible] tempo inclemente) presentarsi alla festa in abiti sudamericani. Un gruppo giovanile, i Latin Beat, suonerà fino alle 2.

CAIRO

Veglione alla Perla

Serata danzante in maschera questa sera al dancing La Perla, in via Martiri della Libertà a Cairo Montenotte. Di scena, l'orchestra spettacolo Pierre Casanova.

CARCARE

Liscio in maschera

Liscio in maschera anche a Carcare. Nel salone della Società operaia di mutuo soccorso in piazza Cavadarossi c'è di scena l'orchestra «Rita e i Memos». Ricchi premi ai partecipanti.

Tra gli interpreti Paolo Graziosi, Elisabetta Pozzi e Massimo De Rossi

Genova, le tragedie del Nord

Prosegue al Duse, dopo la prima nazionale, «Serpenti della pioggia» del danese Peter Olov Enquist. Regia di Franco Però e costumi di Antonio Fiorentino. Musiche di Antonio Di Pofi

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

tanto in tanto, lodevole coraggio, Ivo Chiesa, nel compilare il cartellone dello Stabile di dare agli spettatori genovesi, che sono, almeno livello italiano, un pubblico di discreto palato, un'idea della drammaturgia contemporanea.

Solo pochi anni fa, c'eravamo persino imbattuti con i russi neonaturalisti contemporanei e con i polacchi. Giusto quindi, per poter compiere un giro d'orizzonte di almeno 180 gradi, questo aggiungere anche il teatro scandinavo d'oggi, erede robusti cordoni ombelicali della grande prosa ottocentesca degli Ibsen e degli Strindberg. Ecco la genesi dei «Serpenti della pioggia» del danese Peter Olov Enquist, andato in scena al Duse, prima nazionale venerdì scorso, con la regia di Franco Però, sce e umi di Antonio Fiorentino, siche di Antonio Di Pofi, e con tre eccellenti interpreti: Paolo Graziosi, Elisabetta Pozzi e Massimo De Rossi, cui va aggiunta l'efficace presenza - quasi - di Amelia Zerbetto. La vicenda ruota su uno sfondo di fat reali e personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo vissuti Danimarca alla metà del secolo scorso: Hans Christian Andersen, critico e autore teatrale Johan Ludvig Heiberg e moglie Hanne Heiberg, la maggior attrice di prosa danese dell'Ottocento. In scena sempre eguale - l'elegante salotto Heiberg - i protagonisti si dilaniano in dialoghi introspettivi, oscillanti tra naturalismo e la dimensione surreale, su filo d'equilibrio dove rabbia, aggressione e cater non sempre sono equilibrate e giustapposte. In realtà i personaggi, così come li ha disegnati Enquist rappresentano caratteri generici, tesi etico-esistenziali. Più che dialogare, «monologano» tra di loro. Nella realtà, Ander che ottenuto un successo straordinario in tutto mondo con le fiabe, fu un romanziere soprattutto commediografo di mediocre valore di più modesto successo. Geniale, goffo, incapace di comportarsi disinvoltura, quindi altalenante tra delirio allucinato straniato e un gaglioffo ossequio servile ai potenti, Andersen finisce per diventa una vittima due coniugi che, «padroni» in senso politico del sistema teatrale danese, si fanno beffe lui e lo umiliano. Ma anche i due Heiberg sono creature in crisi: lui, autore vaudevilles alla francese, di facile successo, critico, direttore del maggiore teatro del Regno, crede incrollabilmente in una estetica formale, elegante, vagamente neoclassica che lo porta persino considerare autore come Shakespeare. Però, il successo e la visione angusta dell'arte finiscono per inaridirlo, bloccargli la penna, costringendolo a serate allucinate sul terrazzo di casa, fisso a guardare stelle. Hanne Heiberg, invece, pur disprezzandolo, è più vicina ad Andersen. Come lui è daste origini, ha conosciuto mi e umiliazioni; madre, ebrea, stata ferocemente umiliata quando era bambina. dialoghi fluviali, emerge anche la grande metafora della fiaba con tutte le possibili implicazioni e interpretazioni. Sullo sfondo, nel placido e composto salotto, donna vecchia, malata e calva, legata a una poltrona, emette di tanto in tanto mugolii. E' la madre ebrea di Hanne, ma è anche Hanne stessa che è come morta, inaridita interiormente, condannata a vivere un'esistenza il di Enquist, forse più letterario che teatrale, ricco di spunti intellettuali e anche moralistici di pretta chiave nordica: ma il materiale non è perfettamente amalgamato, né sempre coerente nel linguaggio e nelle allusioni. Ne consegue un rischio, non evitato, noia e di pesantezza: il che , invece, a quella tensione cerebrale che si vorrebbe evocare e che dovrebbe essere il tessuto connettivo drammaturgico. Il regista Però, pur dimostrando d'aver lavorato con molta finezza sugli attori, non è sfuggito alle difficoltà insite nel testo ed è sovente rimasto resa scenica naturalistica e la soluzione di imporre registro surreale (che forse sarebbe la chiave più felice, soprattutto per far arri alla platea, i contenuti sovente oscuri): I tre attori, invece, impeccabili e sul filo più collaudato e responsabile professionismo. Quanto di meglio e di più intelligente - la Pozzi e Graziosi soprattutto - si possa avere oggi in Italia, in tempi magri per il teatro.

Elisabetta Pozzi è tra i protagonisti di «Serpenti della pioggia» in scena allo Stabile

Paolo Lingua

IN PROVINCIA

MILLESIMO

Una festa per i 110 anni dell'Sms

La Società Operaia di Mutuo Soccorso di Millesimo compie 110 anni. Una ricorrenza alla quale i soci tengono particolarmente tanto che per questa sera hanno organizzato una serata all'insegna del divertimento. Alle 21, dopo una celebrazione religiosa, si ascolterà e ballerà al suono di fisarmoniche e chitarre che gli stessi soci impugneranno per l'occasione. Si tratta di un primo appuntamento, i festeggiamenti ufficiali, infatti, avranno luogo dal 28 luglio al 4 agosto.

Al Saitta la musica di Berton

Ballo liscio con l'orchestra «Berton» questa sera dancing «Saitta» sul lungomare Roma di Loano. Le serate di apertura sono anche quelle di giovedì, sabato domenica. Dal 16 al 28 febbraio sarà quello delle «Nuove Immagini». Il dancing «Sirena» aperto anche pomeriggio con il duo Moreno e Nico.

PIETRA LIGURE

Apre stasera «Deep», ex Corallo

Il disco club Corallo, in corso Italia a Pietra Ligure, ha cambiato diventando «Deep». Il locale, aperto oggi dalle 21,30, sempre rivolto ai più giovani con numerose proposte musicali e feste a tema. Giovedì sera musica afro-americana.

SPOTORNO

Al Castello si balla con Adelio

Riprendono domani i pomeriggi con il ballo liscio presso Dancing «Castello» di Spotorno. Il musicista-fantasista Adelio propone tanghi, mazurche e valzer, ma anche musica revival anni '60 e '70. Al Castello si balla dalle 15,30 alle 18,30 al mercoledì, venerdì e domenica sera. Al sabato (ore 21,30) ta superliscio con orchestre spettacolo.

Audizione lirica con commento

Il circolo amici della lirica dedicato alla cantante savonese Renata Scotto organizza 20,45 presso la Sala Paolo Cappa di via Mille Savona un'audizione musicale commento a cura di esperti della lirica. Tema dell'incontro di oggi la storia dell'Operetta. L'appuntamento si ripete ogni martedì.

SAVONA

Prima visione al Filmstudio

Ancora un appuntamento al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Stasera il circolo culturale propone, alle 20,30 e alle 22,30 la prima visione de «Il prete bello» di Carlo Mazzacurati.

Concerti di Gianna Nannini, Lucio Dalla, Claudio Baglioni e Sting in programma ad Alassio e Albenga

Riviera, ecco tutti i protagonisti dell'estate '91

Gli organizzatori abbandonano le star Usa per rilanciare i cantautori italiani, già protagonisti nel '90 di un clamoroso sorpasso ai danni di Madonna, Rolling Stones Prince. Pietra Ligure esclusa dai manager degli artisti: «Il Comune non fa nulla»

Lucio Dalla, uno dei protagonisti dell'estate in Riviera, visto da Franco Bruna

Gianna Nannini, Lucio Dalla e, forse, Claudio Baglioni. Sono i nomi che circolano da quache giorno fra i possibili big di scena, la prossima stagione estiva, allo stadio «Riva» di Albenga. Il calendario non è an definito. Solo dopo il festival di Sanremo saranno messe a punto le date delle principali tournée estive, ma, intanto, è iniziato il toto-concerti con largo anticipo.

Ma, un certo mistero (voluto) aleggia sulle trattative in . Lo scorso anno, almeno per quanto riguarda gli artisti italiani, la stagione si è chiusa in attivo. I concerti dal vivo hanno fat registrare il ritorno del grande pubblico. L'Internazionale spettacoli di Franco di Cagno di Bordighera, ha già fatto le sue proposte Albenga Alassio. L'ipotesi di una serie di spettacoli dal vivo nella città del muretto sembra già tramontata. Lo stadio trova in posizione centrale, p servito dai posteggi senza un casello autostradale nelle vicinanze.

Ritorna dunque d'attualità lo stadio «Riva» di Albenga che, negli ultimi anni, ha preso il posto di Pietra Ligure fra le «piazze» da concerto. Commenta Di Cagno: «Non possiamo ancora dare nulla per scontato. Ad Albenga abbiamo proposto tre concerti con Gianna Nannini, Edoardo Bennato e Claudio Baglioni, se tutte e tre le tournée saranno confermate nelle prossime settimane. Per Alassio ci sono obiettivamente delle difficoltà logistiche legate soprattutto alla viabilità». Comune ad Albenga l'assessore Nicoletta Mantica per prende tempo. Anche la g «Beables», di Vincenzo Spera, avrebbe delle proposte da fare. Si fa il nome di Sting fra i possibili big stranieri in tournée estiva sulla riviera di Ponente.

Nessuno parla più di Pietra Ligure. Cagno, un personaggio che non le mezze misure, conferma la fine dell'idillio. Dice: «Per una decina anni abbiamo portato a Pietra Ligure i migliori artisti italiani: Antonello Venditti, Vasco Rossi, Claudio Baglioni, Edoardo Bennato, Francesco De Gregori e tanti altri. Il contributo del Comune da irrisorio è poi diventato nullo mentre le difficoltà e i costi organizzativi lievitati di anno in anno. Nel '90 qualcuno ci ha anche messo i bastoni fra le ruote. Per quanto riguarda la nostra organizzazione, salvo clamorosi ripensamenti, con Pietra Ligure abbiamo chiuso». Pietra perderà dunque, quasi sicuramente, la rassegna di concerti vivo che per tutti gli Anni ha caratterizzato le sue estati con oltre 200 mila presenze per una sessantina di concerti.

Anche da Loano (maxidiscoteca «Ai pozzi») e da Savona potrebbero venire fuori altri concerti dal vivo. Le prime date potrebbero essere già fissate per la primavera (Pooh e Dalla?) alme per quanto riguarda il capoluogo di provincia. In provincia gli stadi, oltre ad un paio di locali all'aperto, restano l'unico spazio disponibile. Sono realtà pochi i campi di calcio che prestano, per loro ubicazione per la rete viaria adiacente, a questo tipo di spettacolo. Gli esperimenti fatti in passato ad Andora, Alassio, Borghetto, Loa e Finale (Arena del borgo) hanno confermato l'inadeguatezza di queste strutture ad ospitare concerti dal vivo con più 2-3 mila spettatori. Nel Ponente solo Albenga ha caratteristiche «sufficienti», secondo gli organizzatori, per ospitare grandi performance. Lo stadio Riva con Baglioni e Tina Turner ha retto bene presenze fra i 7 e gli 8 mila spettatori soprattutto perché dotato di posteggi e con un comodo all'autostrada dei Fiori.

Augusto Rembado

IL CABARET ... LIGURE

LOANO. Il festival nazionale del cabaret lascia definitivamente Loano dove, già lo scorso anno non si era tenuto per ragioni essenzialmente economiche e anche perché, nelle precedenti edizioni, l'afflusso di pubblico era stato inferiore alle attese. A Finale Ligure l'associazione «I Chiostri», con l'aiuto del Comune e con la direzione artistica di Gian Franco D'Angelo, ha preannunciato l'orga della rassegna «Finale di cabaret» trenta volti nuovi della risata ma anche molti big, collaudati nelle reti nazionali. La rassegna sarà ospitata ad inizio luglio dallo Sporting di S. Bernardino che a s volta proporrà, come nel '90, una serie di serate con personaggi noti. Fra lo «Sporting club» e la maxidiscoteca «Ai Pozzi» è già stato ingaggiata una alla firma dei contratti con i personaggi più noti. In linea di principio, a parte Beppe Grillo (4 vol a Loano due anni), tutti gli altri principi della risata faranno serate fra giugno e settembre. **[a. r.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

13 — **Documentario**
13,30 **Lo speciale del Tg4**
14 — **Tg4 flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 —
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Notizie**
20 — **Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria ricordi**
22,30 **Tg4 Notizie**
22,45 **Colpo di grazia**, film
0,45 **Excelsior**, spettacolo
1,45 **Tg4 Notizie**

Azzurra

10 — **Mobilificio**
11,30 **I 1000 volti di...**
15 — **Tana dei lupi**, novela
16 — **Faccio da me**
22,45 **I 1000 volti di...**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12 — **La fattoria dei giorni felici**, tel.
12,30 **Sanford e Son**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 1ª ediz.)
13,30 **Licenza premio**, film
15,30 **Cartone a**
Semplicemente Maria, teler.
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente** (not. 2ª ediz.)
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Obiettivo Festival**, rubrica
20 — **Amore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**, teler.
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Belle si diventa**, rubrica
22,25 **L dei giorni felici**, tel.
22,45 **e Son**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**, (not. 3ª ediz.)
23,35 **legge del**, film

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
Al banco della difesa, telefilm
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Cartoni a**
17,25 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **Magazine viaggi**
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Art. 944... diritto alla vita**, film
22,15 **TG Sera**
22,50 **Firehouse**, telefilm
23,20 **Al banco della difesa**, telefilm
0,20 **Con la morte alle spalle**, film

Canale 7

12,30 **della Liguria**
13 — **Amizade colorida**, novela
14 — **Redazionale**
— , novela
16 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Times**, telefilm
21 — **Leonela**, novela
22 — **Motor Shop**
22,30 **Redazionale**
0,15 **Andiamo al cinema**

Primo

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto sport**
14 — **Telefilm**
14,30 **Market**
16 — **Cassie & Co.**, telefilm
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20 — **Telefilm**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto Sera**
23,45 **I dominatori**, film

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford e Son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **La famiglia**, sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Obiettivo natura**
16,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
Le stelle su di noi
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**, sceneggiato
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Tv

13 — **Vetrina della Liguria**
13,30 **Ponente news**
14 — **Marta**, novela
15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Vetrina del Ponente**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23,30

Videomusic

7 — **On the air mattina**
8 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
18 — **Robert Cray**, special
18,30 **Super hit - Oldies**
21 — **Blue night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telecity

9 — **Andrea** novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,35 **Sembra facile**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Il profumo del** sceneggiato
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Le isole perdute**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa today** (rep.)
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Top line**, film

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping Center**
16 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18 — **Vite rubate**, novela
19,20 **TG notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'opinione**
22,40 **Colpo di grazia**, film

Antenna 1

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18 — **Vite rubate**, novela
18,30 **TG notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,40 **Colpo di grazia**,

IL ... JAZZ ...

ALBENGA. Sabato all'Havana club arrivano con i «Model T Boogie» di Giancarlo Crea, uno dei più importanti gruppi blues italiani. Il repertorio proposto dalla band una sintesi fra la tradizione del Chicago blues e il «funky-soul» della musica afroamericana.

I «Model T Boogie» nel concerto di giovedì, all'Havana, proporranno brani di produzione propria, ma anche rivisitazioni dei grandi classici blues. Giancarlo Crea cantante fondatore del gruppo e appassionato di musica afro-americana che si è circondato dei migliori bluesman professionisti italiani, fra cui Nicola Becattini (chitarra), Luciano Gherghetta (chitarra), Massimo Pavin (basso elettrico), Massimo Bertagna (batteria).

Nel 1987 il gruppo ha inciso il primo Lp, «...Really the blues», accolto favorevolmente dalla critica specializzata anche dal pubblico. Pochi mesi dopo l'uscita disco, i «Model T Boogie» vengono invitati al «Chicago blues fests», a fianco artisti come Smokey Smothers, B.B. Odom, Sons of Blues.

Importante la collaborazione con gli artisti stranieri, Phil Guy, Eddie Campbell, Otis Rush e Johnny Copeland, alcuni fra i più grandi bluesman della scena mondiale. Ma è con Phil Guy che i «Model T Boogie» hanno instaurato la più importante collaborazione, organizzando numerose tournées incidendo il secondo 33 giri, «Born to get down». Questo disco risulta assai vario, curato nella registrazione e persino nella grafica.

Il leader del gruppo, Giancarlo Crea, si ispira ai grandi interpreti americani, come Little Walter, Jacobs, Walter Horton, i due Sonny Boy Williamson. All'inizio degli Anni 80, dopo un lungo soggiorno negli Stati Uniti, fonda i «Blues Shakers», cui sviluppa ulteriormente il sound di Chicago e nel 1985, riunendo i migliori talenti blues italiani, fonda i «Model T Boogie». «Un appuntamento importante - sottolinea Dino Cataneo, titolare dell'Havana jazz club - che apre alla grande la nuova stagione dal vivo e che vedrà impegnate alcune fra le migliori formazioni jazz italiane». Il concerto alle 22. **[e. b.]**

Rinviati i match dei biancoblù con l'Albese, e del Ventimiglia a Pistoia

Il Savona e Dellepiane

L'industriale non chiude del tutto la porta [illegible] un ingresso in società: «Mai avuto intenzione di comprare il club, ma se si trovano altri disposti a collaborare il discorso può riaprirsi»

MILLESIMO
NOSTRO SERVIZIO

Aldo Dellepiane chiude le porte al Savona. [illegible] presidente degli industriali savonesi [illegible] è più disponibile a collaborare [illegible] la società di piazza Diaz. La notizia è arrivata [illegible] un fulmine [illegible] ciel sereno, lasciando di stucco una buona parte dei dirigenti biancoblù. [illegible] le motivazioni che hanno indotto l'industriale a far retromarcia [illegible] irrevocabili.

Aldo Dellepiane, [illegible] anni, sostiene di [illegible] aver [illegible] trattato con il Savona. Ma, spinto da alcuni conoscenti, avrebbe potuto solo dare un contributo al rilancio del sodalizio. Sostiene Dellepiane: «Innanzitutto voglio precisare alcune [illegible] molto importanti: non ho mai avuto trattative dirette [illegible] il Savona-società, ma ho soltanto dato la mia disponibilità [illegible] entrare magari nel consiglio, come del resto faccio da un paio di anni con la Rari Nantes. Si sono dette tante cose in questi ultimi giorni sulla vicenda Savona, ma [illegible] ripeto: non sono mai stato interessato all'acquisto della società».

E allora l'intervento del sindaco Magliotto, tramite il senatore Ruffino, sul possibile incontro tra Dellepiane e Grenno per tirare le fila sull'accordo non c'è mai stato? Continua Dellepiane: «Nessuno mi ha mai accennato a un possibile incontro con Grenno, o addirittura [illegible] il sindaco. Forse tutto questo che è avvenuto era soltanto per [illegible] un "messaggio". Ma credetemi: non ho mai ricevuto inviti dal primo cittadino di Savona. Grenno? Neppure lo conosco personalmente, anche se siamo cugini. All'inizio ero disponibile, [illegible] dopo un colloquio avuto col presidente della Samp, Mantovani, ho cambiato idea. Lui si è dimostrato un amico, mi ha fatto capire che [illegible] dovevo immischiermi in quest'ambiente. La prima volta [illegible] l'ho visto mi ha detto di lasciare il calcio agli addetti [illegible] lavori». Quindi con il Savona ha rotto definitivamente? «Il discorso è chiuso, ma se i dirigenti biancoblù [illegible] almeno dieci persone come [illegible] sottoscritto, pronte [illegible] collaborare, se ne potrebbe ancora parlare. Il primo punto sarebbe quello di varare una condotta seria di gestione: a cominciare con il sistemare trimestralmente [illegible] pendenze economiche».

Quindi Dellepiane [illegible] dal discorso Savona calcio, ma lascia intendere che [illegible] porta non si è forse chiusa definitivamente. Tutto [illegible] dipenderà dal modo in cui verrà gestire la società Enzo Grenno. Il presidente ha [illegible] scadenza immediata col gruppo Gimo. Sono in molti a chiedersi se riuscirà [illegible] arrivare a fine stagione, o se dovrà davvero mettere il Savona in liquidazione.

Roberto Pizzorno

Il Savona (nella foto nel derby col Rapallo) tiene banco anche quando non gioca

[illegible]

GENOVA. [illegible] se tutte le liguri si salvassero?». L'idea-speranza la lancia [illegible] presidente della Pegliese, Nicola Pugliese: i risultati ottenuti nel 23° turno [illegible] fortano. Pareggio in un derby combattuto ma [illegible] acredine per Rapallo e Pegliese, punto pesante della Samm [illegible] Chieri. Il fatto che le due del Ponente non abbiano giocato permette ulteriori riflessioni sulle genovesi: chi avrebbe detto che nel terzetto, a 11 gare dalla fine, sarebbe stata la Pegliese [illegible] squadra costretta a remar di più nella bassa classifica? E allora quando [illegible] dirigente formula l'augurio che tutte le liguri ce la facciano, lo fa a ragion veduta.

Rapallo-Pegliese 0-0. Anche [illegible] non schiacciante, la supremazia dei locali [illegible] stata netta. Soprattutto nella prima metà gara i ruentini hanno avuto 3-4 palle gol nitide, mentre i genovesi raramente si sono affacciati dalle parti di Brogi. Il giudizio [illegible] tecnico di casa, Casaretto, non ha trovato contraddittorio in quello del collega Locatelli, svicolato dopo la partita che ha visto dalle tribune, scontando l'ultimo turno di squalifica.

«Un Rapallo che sta compiendo importanti passi sulla strada per la salvezza»: è tutto quanto la tradizionale prudenza [illegible] Casaretto gli consente [illegible] ammettere sulla confortante prova dei suoi, e sull'ancor più rassicurante classifica. Più chiaro il presidente Scatizzi: «Sono rimasto incantato dalla correttezza degli atleti: un derby senza ammoniti non è da tutti i giorni. Per quanto riguarda i miei, devo ammettere che la loro dedizione mi commuove: [illegible] campo pessimo, si [illegible] battuti con grande impeto. Non è arrivata la vittoria, [illegible] per me sono lo stesso trionfatori».

Pugliese e Beppe Grasso han festeggiato lo scampato pericolo. Presidente e general [illegible] ger sono [illegible] bianconeri [illegible] tutto sommato sono contenti [illegible] aver trovato la loro ex società in salute. «Noi invece - dicono - stiamo a poco a poco ritrovando la giusta concentrazione. Non siamo ancora tranquilli ma, recuperando Bolgiani tra due settimane [illegible] Ubertelli forse già dal prossimo turno, le [illegible] dovrebbero rapidamente migliorare».

Chieri-Samm 1-1. Non si poteva chiedere agli arancione una prova [illegible] raffinata tecnica su un terreno infame e con i locali scatenati a caccia dei punti della tranquillità. Ma il badare al sodo della Samm ha dato i suoi frutti, [illegible] sottolinea Fontana: «Punto d'oro. Dopo che avevamo consentito ai piemontesi di andare a rete, abbiamo dovuto inseguire per tutto il primo tempo. Abbiamo anche rischiato qualcosa, ma alla fine siamo riusciti a raddrizzare il risultato e a difenderlo bene».

(d. s.)

Le pagelle. Rapallo: Brogi 6; Croce 6; Gandolfo 6,5; Cardoni 6,5; Da Silva 7; Alessi 6,5; Grilo 7; Capurro 6; Di Maio 6; Bandoni 6; Petrini 7. All. Casaretto 6,5. **Pegliese:** Pasquale 7; Cancino 6,5; Cappai [illegible] ino 6; Meazzi 5, Bovio 6; Parodi 6,5; Rossini 6,5; Monari 5,5; Scarrone 5,5; Guerra 6. All. Locatelli 6. **Samm:** Guazzi 6,5; Gaspari 5,5; Suarato 5,5; Castagna 6 (58' D'Agostino 6); Conti 6; Della Latta 7; Biancato 6; Costanti- [illegible] 7; Righetti 6,5; Burtini 6; Ogliari 5,5. All. Fontana 6,5.

Pallanuoto: tra commenti tecnici e previsioni sul futuro, l'ex bomber non risparmia le frecciate

La Rari e il «toscano maledetto»

Gianni De Magistris e la [illegible] Florentia sulla strada dei biancorossi: le due squadre, sole in vetta, hanno già staccato tutte le rivali «Il segreto del Savona è un ambiente che vive profondamente questa disciplina». Lo scontro diretto del 16 marzo è già nell'aria

Gianni De Magistris visto da Ghiglione

E' dal 1980 che lo scudetto [illegible] esce dal triangolo Liguria-Campania-Abruzzo: fino all'84 in Liguria, poi sempre in Campania tranne una parentesi nell'87 a Pescara. Nell'80 ad aggiudicarsi il titolo era stata l'Algida Florentia, nono scudetto dei biancorossi toscani. E, fatto curioso, dopo le prime tre giornate [illegible] questa stagione, a condurre sono proprio due società [illegible] i colori sociali identici: la Florentia [illegible] il Savona. Guida tecnica della squadra fiorentina è da alcuni [illegible] affidata [illegible] Gianni De Magistris, vecchio amico-nemico della Rari.

Quinto posto lo [illegible] anno, quest'anno dove vuole arrivare? La domanda non scuote minimamente l'ex cannoniere della Nazionale. «A lottare per lo scudetto, senza dubbio. Lo scorso anno lo dissi a chiare lettere: con un portiere all'altezza quelle squadre, senza ritocchi, poteva puntare a lottare per il titolo. Per ora la vasca [illegible] dà ragione, anche [illegible] le avversarie sono molto agguerrite». Avversarie che si chiamo soprattutto Savona e Canottieri.

«Due grandi squadre, ma è superfluo che dica questo. Del Savona ho il massimo rispetto, conosco bene le loro potenzialità e sono sicuro che possano arrivare al titolo. E' [illegible] squadra che ha ormai una sua fisionomia consolidata, [illegible] amalgama perfetto e un'estrema convinzione nelle proprie capacità. In un certo senso come noi che, a parte gli stranieri nuovi [illegible] abbiamo cambiato nulla».

De Magistris, nonostante il fisico non sia più quello dei vent'anni, [illegible] rimasto lo stesso di allora: ciarliero, pronto alla battuta come alla frecciata. «Devo dire alcune cose. Primo, [illegible] record di presenze [illegible] Nazionale: con 386 sono ancora primo nonostante qualcuno voglia passarmi secondo. Poi quella certa dichiarazione del collega del Recco, Formiconi. Prima di Albaro ci ha dato una carica che sembrava [illegible] fenomeni».

Per il secondo punto la precisazione di Formiconi è dovuta: «Con Gianni ho chiarito tutto. Non [illegible] son mai sognato di dire che la Florentia non è squadra da primato, [illegible] un portiere che non para. Anzi, come ho spesso ripetuto, ritengo i toscani una possibile sorpresa di questa stagione, perché ha azzeccato in pieno gli stranieri. Non è [illegible] mistero che Ambrus, durante la campagna acquisti, sia stato seguito con molto interesse dal Recco: la Florentia è arrivata prima, e ora il portiere proveniente dal Ferencvaros, è la novità più interessante di questa squadra. Può essere paragonato a Gianni Averaimo?

De Magistris: «C'è diversità di scuola, tra quella italiana e quella magiara. In Ungheria i portieri sono abituati a tirare molto in porta, e il gol di Ambrus al Recco è stato occasionale fino a un certo punto. Alla prima giornata Nemes del Catania, guarda caso un ungherese, ha piegato le mani al collega del Salerno. La diversità [illegible] questa, ma Averaimo resta uno dei più grandi numero uno italiani».

De Magistris, elogiando la Rari Savona, ha puntato il dito su [illegible] paio di caratteristiche: l'amalgama e la voglia [illegible] vincere. Ma non sono caratteristiche comuni a molte squadre, in particolare quelle che lottano al vertice? «E' vero, [illegible] a Savona la pallanuoto è qualcosa di diverso, è più sentita e vissuta da tutto l'ambiente, tifosi compresi. Il primo posto non è casuale come, tengo a precisarlo, non [illegible] casuale la nostra posizione: vogliamo arrivare [illegible] fondo, sperando di presentarci a Savona [illegible] 16 marzo in buona posizione».

E quella sarà una gara molto difficile per Imre Toth e compagni: primo incontro [illegible] Rari nella propria vasca, possibilità dei biancorossi di arrivare [illegible] questo match a punteggio pieno (Volturno e Posillipo in campo neutro a Genova, trasferte abbordabili con Mameli e Roma). Per i toscani il cammino è più difficile, in particolare per i due match [illegible] trasferta (Milano col Brescia [illegible] Posillipo). La legge della vasca fiorentina, invece, non dovrebbe lasciar spazio alcuno [illegible] Mameli e Civitavecchia.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible]

BASKET

Acuti-salvezza per Riviera e Chiavari

Elah Cus Genova e Vogue Sposa Alassio vincono in trasferta i derby liguri (i genovesi col Cffs Cogoleto, 93-67; gli alassini col Sestri Levante, 69-52) e si confermano al vertice della D maschile. Importanti [illegible] per Riviera e Autorighi Chiavari, anche [illegible] la strada che porta alla salvezza è ancora lunga. Risultati 3° ritorno: Sestri Levante-Alassio 52-69; Riviera-Viareggio 84-61; [illegible]. Salvatore-Savigliano 76-77; Carrara-Voghera 83-66; Landini-Valtarese 81-79; Junior Casale-Bra 96-67; Chiavari-Acqui 117-79; Cffs-Elah Cus 67-93. Classifica: Elah Cus p. 30; Alassio 28; Junior 26; Carrara 22; Viareggio e Voghera 20; Chiavari, Valtarese e Lerici 18; Riviera, Sestri, Bra, S. Salvatore e Acqui 16; Savigliano 8; Cffs 0. Domani i servizi.

[illegible]

Sanremo, grave scivolone

Altra giornata disastrosa per le liguri. Le 7 vittorie (ma due sono state ottenute [illegible] derby) [illegible] compensano [illegible] 8 sconfitte: hanno conquistato i due punti le solite Salvo Albisola, Tigullio Rapallo, Indumar Spezia, [illegible] sono rimaste ferme le squadre [illegible] più [illegible] fame di punti. Ad esempio è grave la sconfitta (3-1) del Riviera Sanremo [illegible] Torino con la Safa: l'ultima della classe ha conquistato gli unici 4 punti proprio con le matuziane. Sempre in [illegible] femminile il Cus Genova ha alzato bandiera bianca in casa, ma il Moretti&Carpita Pisa si è dimostrato troppo forte (3-1). Nel girone A di B2 maschile, dopo la prima di ritorno si fa seria la situazione del Chiavari, alla sesta sconfitta consecutiva: l'Olimpia Bergamo capolista ha restituito ai verdeblù l'umiliazione dell'andata: 0-3. [illegible] girone C il Gasbarri Arezzo ha la meglio sul demotivato Colombo: 3-1. L'Indumar espugna la palestra del Roma II grazie a [illegible] prova d'orgoglio (2-3) ed è vicinissimo alla promozione in B1. In C1 maschile si rischia la monotonia nell'esaltare le imprese della Salvo Albisola: 3-1 in casa del Ducros Caronno. Il derby Villetta-Cus va secondo logica agli ospiti: 3-1. Il Primizie Ceparana torna al successo sul Rivanazzano: 3-1. C1 femminile: notte fonda per la Maurina [illegible] della Castellanzese Varese: 0-3. Nel girone D vittorie di Tigullio sul Carvo Collecchio, Recco a Sarzana e Genova 92 Tegliese sul Riva Verde: in tutti e tre i casi è 3-0. Solo l'Italbrokers Genova [illegible] segue il trend positivo e finisce ko [illegible] del Crovegli Reggio Emilia: 3-1. Domani i servizi.

Paolo Tonelli e il presidente Franco Pensiero nella caricatura di Marco Ghiglione

Promozione color gialloblù, e domenica potrebbe decidersi la stagione

Tutti i segreti di Tonelli

Parla il tecnico che ha riportato la Cairese ai vertici del calcio ligure. «Un punto con la Sanremese ed è fatta»

[illegible] MONTENOTTE
NOSTRO SERVIZIO

Paolo Tonelli, [illegible] l'uomo della svolta in casa Cairese. Dopo il travagliato e deludente campionato d'Interregionale della stagione scorsa, conclusosi con una scontata retrocessione, la società gialloblù sembra radicalmente trasformata ed è tornata ad essere, in breve tempo, una delle grandi protagoniste del panorama calcistico ligure.

A [illegible] mesi dalla conclusione del torneo [illegible] Promozione, la squadra del presidente Franco Pensiero potrebbe anche già programmare i festeggiamenti per la vittoria nel campionato. Anche se, per il gran salto, mancherebbe ancora lo spareggio [illegible] la vincente del girone [illegible]. Sanremese 1904 e Sestrese [illegible] reggo[illegible] il passo, mentre per le altre candidate della vigilia il discorso [illegible] chiuso da tempo.

Ma se il merito [illegible] questa trasfomazione [illegible] attribuito, per la parte societaria, a una dirigenza ambiziosa che crede fermamente nelle possibilità di sviluppo del calcio in Val Bormida, dal punto di vista tecnico i meriti vanno sicuramente attribuiti a Tonelli che, dall'alto della sua esperienza, ha plasmato un'autentica squadra-leader per [illegible] Promozione. La pausa forzata a cui tutti sono stati costretti dalla neve è l'occasione per tracciare con l'allenatore gialloblù un bilancio [illegible] quanto espresso finora dal torneo, ed esaminare [illegible] vicino le prospettive del sodalizio. «A questo punto - esordisce Tonelli - non penso possano esserci particolari problemi nel tagliare vittoriosi il traguardo finale. Decisivo per sedare [illegible] ultimi dubbi sarà comunque [illegible] confronto di domenica con la Sanremese 1904. Infatti, in caso di un risultato positivo la nostra classifica diventerebbe definitivamente tranquilla, al riparo da brutte sorprese finali. Certo dobbiamo stare [illegible] gli occhi aperti, non rilassarci o credere che i giochi siano fatti. Se [illegible] squadra continuerà a esprimersi con la concentrazione [illegible] in atto nella prima fase del torneo non ci [illegible] problemi. Del resto i miei [illegible] sembrano affatto appagati, e manifestano anzi il desiderio di chiudere da grandi protagonisti la stagione».

Quarantotto anni, con un lungo curriculum [illegible] giocatore prima e [illegible] allenatore poi, Tonelli ha avuto il coraggio di accettare l'incarico di trainer della formazione gialloblù dopo un periodo in cui le polemiche intorno alla Cairese [illegible] particolarmente aspre: «Tutto però [illegible] andato per il meglio - prosegue Tonelli - e quella che [illegible] per concludersi è solo la stagione d'avvio della nuova Cairese».

Guglielmo Olivero

COSI' GIOCA LA CAIRESE

CAIRO [illegible] Virata da tempo la boa di metà campionato, è anche possibile giudicare chi ha deluso e chi è andato oltre le aspettative della vigilia. Tonelli non ha dubbi: «L'Argentina è la [illegible] sorpresa. Ha più volte mostrato un gioco spumeggiante, capace di mettere in crisi qualunque avversario. Non parlerei di delusioni, anche [illegible] alcune compagini non hanno brillato come promesso. Ma c'è tempo per recuperare e dimenticare gli scivoloni».

Gli addetti ai lavori sono [illegible] cordi nel ritenere che quello in [illegible] è un torneo in [illegible] la tecnica lascia a desiderare: le partite [illegible] spesso noiose e le [illegible] azioni da gol non risvegliano certo l'attenzione del pubblico. Inoltre, salvo le dovute eccezioni, non sembrano esserci molti protagonisti da ricordare: «Non sarei così drastico — prosegue Tonelli — certo questo [illegible] è un torneo di professionisti, ma di ragazzi che si dedicano al calcio dopo una giornata di studio o di lavoro. E non credo che le partite siano poi di così [illegible] contenuto tecnico. Noi abbiamo più volte suscitato l'ammirazione dei nostri tifosi, ma anche di quelli avversari. Non dobbiamo dimenticare che molte volte ci si deve cimentare su campi al limite della praticabilità, e che con tutta la volontà possibile è inevitabile talvolta [illegible] offrire uno spettacolo eccezionale».

Ma c'è un altro argomento, che si estende a tutto il calcio dilettanti: la continua diminuzione [illegible] spettatori. Un fenomeno che è già un campanello d'allarme e rischia [illegible] coinvolgere in particolare società come la Cairese, che con il salto [illegible] categoria dovrebbero fare i conti con spese che solo gli incassi possono almeno in parte ammortizzare: «E' il vero grande problema del nostro calcio — ammette Tonelli — a cui bisogna, in tempi brevi, dare una soluzione. [illegible] calo di spettatori è sensibile anche da noi, che siamo i leader del campionato. Alla domenica l'appassionato ha molte tentazioni e si lascia sedurre dagli incontri [illegible] A, dal grande calcio negli stadi. Non sarebbe male prendere in considerazione il progetto di anticipare i campionati dilettantistici al sabato pomeriggio. Si creerebbe attorno alle nostre categorie un'attenzione nuova».

E per il futuro? Quali programmi in caso di salto di categoria? E Tonelli sarà ancora alla guida della Cairese? «Adesso pensiamo a condurre in porto questo campionato, poi vedremo. Certo l'esperienza [illegible] Cairo è meravigliosa, e l'ambiente difficile da dimenticare. Vedremo a fine stagione, ma devo ricordare che difficilmente ho lasciato [illegible] ambiente sportivo in cui ho lavorato bene, circondato [illegible] amici. [illegible] credo che anche stavolta non mi comporterei diversamente».

[g. o.]

La massima serie nel '91 dovrebbe diventare a 12 squadre

Il balon a una svolta

La Lega delle società ha chiesto la riammissione in A di Berruti e Rosso II
Una decisione destinata ad acuire la crisi all'interno del Consiglio federale

CENGIO. Massimo Berruti giocherà ancora in serie A insieme alla Santstefanese. Arrigo Rosso viene ripescato anche lui nella massima serie di pallone elastico [illegible] con la società Astor di Ceva. Lo hanno proposto in modo unanime le società di serie A e B, riunite sabato pomeriggio a Santo Stefano Belbo. La richiesta è ora nelle mani [illegible] Consiglio federale, che si riunirà il 23 o il [illegible] febbraio a Alba: [illegible] ratificherà la decisione, non ci saranno più ostacoli all'allargamento del campionato in serie A a 12 squadre, al posto delle [illegible] che finora avevano diritto.

[illegible] tratta di una proposta ragionevole, che comporterà comunque un dibattito sofferto e difficile in [illegible] alla Fipe: in deroga all'articolo 4 del regolamento, la delibera può essere assunta in modo favorevole, stante l'unanimità della richiesta da parte delle società di pallone elastico. [illegible] il problema [illegible] solo giuridico. La Fipe in questo [illegible] potrebbe sentirsi esautora[illegible] nelle sue funzioni, con il rischio di dimissioni di altri consiglieri. Un chiarimento decisivo è in ogni caso necessario all'interno del Consiglio.

Tra gli artefici della proposta Rino Ardenti, presidente della Spec Cengio, e il consigliere federale Giorgio Nuvolone, che ha l'incarico di mantenere per conto [illegible] presidente Franco Piccinelli i rapporti con le società. Il balon sta vivendo una crisi [illegible] crescita: molte delle linee tracciate negli ultimi anni dalla Federazione sono [illegible] contestate dalle società. Ora [illegible] il momento di voltar pagina: dovrà [illegible] varata una politica di collaborazione tra i due organi di governo, Lega delle società e Fipe, che finora non vi è stata.

Un primo passo sarà costituito dall'elezione del nuovo direttivo della Lega: Rino Ardenti appare sempre più favorito alla successione come presidente a Paolo Rocca, dimissionario, che non era presente alla riunione di sabato. Con Ardenti presidente e un direttivo intenzionato a collaborare sulle proposte, anziché assumere posizioni polemiche come finora avvenuto, il dialogo dovrebbe risultare più facile. [illegible] tratta di verificare [illegible] il Consiglio, alle cui riunioni da mesi mancano alcuni componenti, vorrà accettare la proposta e valutare il nuovo clima che si [illegible] venuto [illegible]. Per il momento i più soddisfatti sono i presidenti della serie B: si sono tolti due pericolosi rivali, Berruti e Rosso II, come avversari, e potranno contare su un torneo equilibrato e spettacolare.

[e. m.]

CALCIO [illegible]

Citifin [illegible] Sant'Isidoro [illegible] raffica

SAVONA. Prosegue il campionato provinciale per giocatori liberi da tesseramento, organizzato dal Csi. I risultati degli ultimi incontri: Amm. Albenga-Bar Oliveri 2-5; Citifin-Pizzeria Antonio 8-5; Parrocchia S. Michele-Ottica Gava 3-3; Sant'Isidoro-Formula Uno 9-2.

Cambia mister [illegible] 2A femminile

ALBISOLA SUPERIORE. Cambio dell'allenatore nella formazione femminile della 2A Albisola che partecipa al campionato di serie C2. Il tecnico Rocco Crippa è [illegible] [illegible]ato dall'incarico, visti gli ultimi risultati negativi della squadra. Al suo posto momentaneamente la coppia femminile Marri-Rebagliati, che esordirà ufficialmente sabato prossimo nella prima di ritorno contro il San Pio X Loano.

[illegible] Geas cade ad Acqui

SAVONA. Trasferta [illegible] per il Geas Savona. La squadra biancorossa, che partecipa al campionato di serie C2 di rugby, è [illegible] sconfitta per 13-8 dalla formazione dell'Acqui Terme. Quella che ha visto in campo il Geas è stata anche l'unica partita disputata del girone. Con questo [illegible] i termali salgono a quota 13, mentre i savonesi sono sempre al secondo posto a quota 17.

Il 3T Savona sconfitto a Bologna

SAVONA. Nel campionato nazionale di serie A di tennis tavolo, la 3T Savona ha ceduto per 5-3 sul campo della più organizzata formazione del Bologna. I punti savonesi sono stati realizzati da Quaglia (uno) e Mazzoni (due).

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Libarna-Camaiore	1-1
Nizza Millefonti-Sestese	1-3
Bozzano-Acqui	1-0
Bra-Intermonregalese	1-1
Rapallo-Pegliese	0-0
Pinerolo-Saviglianese	1-2
Chieri-Sammarghertese	1-1
Savona-Albese	rinviata
Pistoiese-Ventimiglia	[illegible]

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
[illegible]	36	15	6	1	39	9
[illegible]	32	11	10	2	35	11
SESTESE	31	10	11	2	28	13
SAVONA	24	7	10	5	20	14
CHIERI	24	7	10	6	23	23
BRA	24	6	12	5	17	18
LIBARNA	23	6	11	6	23	25
CAMAIORE	23	6	11	6	15	20
[illegible]	23	7	9	7	14	19
[illegible]	[illegible]	6	10	7	22	19
[illegible]	21	6	9	8	20	23
ACQUI	20	4	12	7	11	17
INTERMON.	20	4	12	7	19	26
VENTIMIGLIA	19	5	7	9	18	22
A[illegible]	18	5	9	8	11	17
NIZZA MILL.	18	5	8	10	13	29
SAVIGLIANO	16	4	8	11	10	25
[illegible]OLI	15	3	9	11	22	30

[illegible] TURNO

Acqui-Nizzamillefonti; Sammarghertese-Libarna; Albese-Chieri; Intermonregalese-Pinerolo; Savona-Bra; Bozzano-Pistoiese; Saviglianese-Ventimiglia; Sestese-Rapallo; Pegliese-Camaiore.

PROMOZIONE [illegible] A

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno [illegible] riposo causa il maltempo

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
CAIRESE	30	13	[illegible]	1	31	7
[illegible]	26	9	[illegible]	[illegible]	17	8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	21	13
SESTRESE	25	8	9	1	24	13
[illegible]	22	6	10	2	15	7
[illegible]	[illegible]	4	10	4	15	13
[illegible]	18	7	4	7	22	14
SANREMO 80	16	4	[illegible]	6	13	10
[illegible]	[illegible]	3	10	5	18	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	11
ALBENGA	15	[illegible]	[illegible]	6	15	19
AUDACE C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	10	23
[illegible]	[illegible]	2	10	6	14	25
CULMV	11	2	7	9	14	27
[illegible]	[illegible]	2	7	[illegible]	11	22
[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	8	21

PROSSIMO TURNO

Culmv-Vado; Sanremese-Cairese; Varazze-Busalla; Sestrese-Albenga; Alassio-Argentina; Taggese S.-Sanremo 80; Audace C.-Fegino; Carcarese-Dianese.

[illegible] CAT. [illegible] A

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno [illegible] riposo causa il maltempo

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
LOANESI	[illegible]	[illegible]	7	2	21	10
IMPERIA 87	[illegible]	[illegible]	7	2	27	16
FINALE L.	[illegible]	7	9	2	21	11
BORGHETTO	21	[illegible]	5	5	27	22
MILLESIMO	20	7	6	5	24	17
[illegible]	19	5	9	4	18	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	21	21
S. BARTOL.	17	6	5	7	22	24
[illegible]	17	2	13	3	22	19
[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	6	14	16
ALBISOLA	16	4	7	7	17	23
FINALBORGH.	15	3	9	6	18	25
[illegible]	[illegible]	4	7	7	14	20
BORGIO V.	15	[illegible]	11	5	[illegible]	17
CAMERAN. S.	14	[illegible]	6	8	23	30
CAMPO. (-1)	[illegible]	5	3	10	14	27

[illegible]

Borghetto-Millesimo; Camporos.-Mallare; [illegible]. Bartolom.-Loanesi [illegible].F.; Finale L.-Zinola; Quiliano-Cameran. S.; Albisola-Bordighera; Legino-Finalborgh.; Borgio V.-Imperia 87.

[illegible] CAT. [illegible] A

RISULTATI

Il campionato hp osservato un turno di riposo [illegible] il maltempo

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	9	7	0	32	9
VALLECROSIA	24	10	4	2	30	11
[illegible]	[illegible]	7	7	2	29	15
RIVIERA F.	19	[illegible]	1	6	25	18
BORGHETTO	19	8	3	5	17	13
[illegible]	[illegible]	6	7	3	26	11
POGGESE	[illegible]	8	2	6	20	20
[illegible]	16	6	4	5	24	19
[illegible]	14	3	8	4	23	22
S. AMPELIO	[illegible]	5	4	6	22	20
S. FILIPPO N.	13	5	3	6	19	22
CISANO S. B.	13	5	3	7	12	21
OSPEDALETTI	13	4	5	6	22	27
LAIGUEGLIA	[illegible]	4	5	7	13	23
[illegible]	[illegible]	1	4	11	8	35
PARTENOPE	4	1	2	13	12	49

PROSSIMO [illegible]

Riviera Fiori-Auxilium; Andora-Balestrino Toirano; [illegible]. Ampelio-Laigueglia; Cisano-Borghetto; Arma 85-Partenope; Vallecrosia-Ospedaletti; S. Filippo-S. Stefano; Poggese-Car[illegible] Boys.

[illegible] CAT. GIRONE B

RISULTATI

Il campionato [illegible] osservato un turno [illegible] riposo [illegible] il maltempo

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	2	25	7
[illegible]	22	9	4	3	28	14
VILLAPIANA	[illegible]	[illegible]	5	3	26	14
[illegible]	19	7	5	4	28	8
[illegible]	19	[illegible]	7	3	31	24
BRAGNO	18	7	4	5	30	23
BOYS VADO	18	[illegible]	6	4	15	12
SAN NAZARIO	17	6	[illegible]	5	17	19
LAVAGNOLA	16	5	6	5	27	30
SPOTORNESE	14	[illegible]	9	4	16	18
S. CECILIA	[illegible]	4	5	7	21	24
NOLESE	13	5	3	8	20	25
PORTO VADO	12	4	4	8	16	26
ROCCHETT.	[illegible]	4	3	9	19	31
DON BOSCO	11	3	5	8	14	18
[illegible]	10	[illegible]	4	9	13	39

[illegible] TURNO

Don Bosco Varazze-Villapiana Don Bosco; Lavagnola 78-S. Nazario; Pietra Ligure-Cengio; Bragno-Rocchettese; Calizzano-Porto Vado; Spotornese-Sciarborasca; Altarese-S. Cecilia; Boys Vado-Nolese.

[illegible] SAVONA

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo [illegible] il maltempo

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
CELLE LIG.	24	9	[illegible]	1	41	[illegible]
CELLE 90	24	9	6	1	30	15
PRIAMAR	23	10	3	3	28	16
CALICE	22	8	6	1	25	14
VELOCE	21	8	5	3	34	20
PALLARE	20	8	4	3	27	14
SABAZIA	18	7	4	5	24	19
[illegible]LLO	17	5	7	3	31	17
[illegible]	[illegible]	5	6	5	21	17
LETIMBRO	16	5	[illegible]	6	25	25
VALLEGGIA	14	5	4	6	28	33
[illegible]	12	3	6	[illegible]	13	31
ROCCHETTA	12	4	4	5	17	21
MURIALDO	11	4	3	8	22	40
A. DOCILIA	8	2	4	10	20	34
PIANA	8	2	4	9	21	32
BARDINETO	5	1	3	12	18	43

PROSSIMO TURNO

Il Cadibona si è ritirato dal campionato. Bardineto-Sabazia; Bergeggi-Sassello; Celle-Alba; Letimbro-Calice; Pallare '67-Rocchetta C.; Piana-Veloce; Priamar-Cosseria; Valleggia-Celle '90. Riposa il Murialdo.

TERZA [illegible] ALBENGA IMPERIA

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo causa il maltempo

[illegible]

Squadre	P	V	N	P	F	S
PIETRABR.	26	10	5	1	35	8
BADALUCC.	[illegible]	9	3	4	29	19
CONSCENTE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	23	13
[illegible]	[illegible]	6	7	3	23	21
COLDIROD.	[illegible]	6	7	3	21	17
S. LORENZO	18	7	4	5	23	29
[illegible]	[illegible]	6	7	3	24	18
COSTARAIN.	18	[illegible]	[illegible]	4	27	24
CERIALE	17	7	[illegible]	6	26	21
LECA	17	[illegible]	5	5	24	24
[illegible]	[illegible]	3	7	6	21	26
CERIANA	[illegible]	4	[illegible]	8	24	31
PONTELUNGO	12	[illegible]	[illegible]	6	18	24
MAGLIOLO 88	10	2	6	8	14	29
SANREMO 70	[illegible]	2	[illegible]	9	20	26
[illegible]	5	1	3	12	10	38

PROSSIMO TURNO

Garlenda-Sanremo 70; S. Lorenzo-Villanovese; Badalucchese-Magliolo 88; Riva Ligure-Pontelungo; Leca-Ceriale; Pietrabruna-Conscente; Ceriana-Dolceacqua; Coldirodese-Costarainera.

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Martedì 12 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

AZZURRI IN DIFFICOLTA'

Orofino è rimasto a digiuno

Un Novara [illegible] incompleto non [illegible] riuscito a tornare al successo davanti al pubblico amico. Si è giocato in [illegible] clima polare dopo che in mattinata era stata spalata la neve.

INCENDIO DISTRUGGE FABBRICA

La Flyng [illegible] Brige Novarese è stata distrutta da un incendio sviluppatosi sabato scorso. [illegible] stabilimento, fallito qualche tempo fa, occupava ancora settanta dipendenti che adesso [illegible] lavoro. Le fiamme si sono sviluppate nella notte fra venerdì e sabato scorsi per cause ancora da accertare anche se [illegible] che il fuoco sia partito da [illegible] quadro elettrico e quindi potrebbe trattarsi [illegible] corto circuito. La Flyng produceva calzature antinfortunistiche e la maggior parte della produzione [illegible] destinata all'estero. Occupava fino [illegible] luglio scorso 110 dipendenti [illegible] parte dei quali hanno lasciato lo stabilimento quando, [illegible] luglio scorso, la fabbrica è andata in crisi per questioni finanziarie. Alcuni dipendenti [illegible] rimasti per completare le consegne. L'ultimo carico di scarpe speciali era stato spedito proprio giovedì scorso, il giorno prima dell'incendio. I vigili del fuoco sono [illegible] mobilitati per diverse ore, sabato, per avere ragione degli ultimi focolai. [illegible] stato aperte diverse inchieste per accertare le cause dell'incendio. Sul posto si è recato anche il liquidatore Erminio Maggia.

SERVIZIO DI Francesco Allegra A PAGINA 2

LE «MASCRADE 'D CARLEVE'»

Potrebbe sonare stonato, in tempi [illegible] *«baticheur»* (batticuore) come [illegible] nostro, disquisir [illegible] *«Carlevé»* (Carnevale) se [illegible] sapienza popolare non ci ammonisse che: *«Bele mach un ragg ëd sol a peul anluminé [illegible] giornà nèira!»* (Anche solo un raggio [illegible] sole può illuminare una giornata buia); ed ancora *«Dcò [illegible] a peul pasié un dolor!»* (Anche un sorriso può lenire un dolore). Va detto, comunque, che il *«Carlevé dla pòvra gent»* (Carnevale della povera gente) - se è sempre stato [illegible] *Carlevé* [illegible] *robel* [illegible] *dl'alegria»* - non è mai stato un carnevale sciupone. La voglia matta [illegible] *«ël vèzzo* [illegible] *'l giget ëd fé 'd matrià»* (la frenesia e la smania di far pazzie) rendeva il Carnevale l'occasione più propizia per ripetere festosamente i tradizionali momenti di gioia goduti dai Padri. La secolare filosofia della Nostra Gente (specialmente di campagna) è una filosofia che insegna a vivere e a sopravvivere divertendosi [illegible] sciupare. Si diceva: *«A fé 'd matan-e* [illegible] *Carlevé fa pa da manca dë sgairé!»* (Per fare pazzie [illegible] Carnevale non [illegible] sciupare).

Camillo Brero [illegible] PAGINA [illegible]

NOVITA' SUL [illegible] SCHERMO

«Air America», duelli nei [illegible]

[illegible] Gibson è il protagonista del film d'azione diretto da Roger Spottiswoode e da pochi giorni in programmazione nelle principali sale del Piemonte.

SERVIZIO DI Daniele Cavalla A [illegible]

A PAGINA 4

Giovane di Nebbiuno

Arrestato dopo lo scippo ingoia l'eroina

A bordo [illegible] un'auto rubata, [illegible]va strappato la borsetta a una donna di Gozzano. Bloccato dai carabinieri, Marco Paletti, 23 anni, ha [illegible] che [illegible] la refurtiva aveva acquistato droga.

A PAGINA 5

Ieri i funerali [illegible] Luino

E' morto [illegible] lo storico del Verbano

Una folla di estimatori ed amici ha dato l'estremo saluto a Piergiacomo Pisoni, ucciso a 62 anni da un male incurabile. Autore prolifico, fu tra i fondatori della Società dei Verbanisti.

Ghiaccio e nebbia, trappole pericolose su tutte le strade del Novarese

Due morti e quattordici feriti

Le vittime [illegible] Mortara e Verbania. A Domodossola otto giovani coinvolti in uno scontro
Ieri mattina un maxi-tamponamento di tredici auto sulla tangenziale di Novara

NOVARA. Due vittime a Mortara [illegible] Verbania, [illegible] giovane di Trecate morto dopo alcuni giorni [illegible] coma, quattordici feriti in meno di ventiquattr'ore. Le strade del Novarese si sono rivelate trappole pericolosissime durante questi giorni di gelo e nebbia.

Tamponamenti a catena, uscite di strada e scontri tra auto si sono registrati [illegible] tutta la provincia. I morti sono: Savino Di Noja, 35 anni, di Verbania, travolto da [illegible] Tir che aveva invaso la corsia opposta sulla statale 34 del Lago Maggiore; Adriana Albiero, 41 anni, di Robbio Lomellina, la cui Renault 5 si è scontrata con un'altra auto a Mortara; Alessandro Milani, 27 anni, [illegible] Trecate, che [illegible] stato travolto sabato [illegible] all'uscita da una discoteca a Sizzano.

Soltanto a Domodossola, in un groviglio tra tre auto, sono rimasti feriti otto giovani. Due [illegible] ricoverati [illegible] prognosi riservata [illegible] Novara. Anche un ragazzo abitante nel capoluogo [illegible] gravi condizioni: l'auto sulla quale viaggiava [illegible] amici (uno dei quali pure ferito) [illegible] finita contro [illegible] sostegno del passaggio a livello di Briona, sulla statale della Valsesia. Altri tamponamenti sulla strada che collega Nibbiola e Garbagna Novarese sono avvenuti ieri mattina: due i feriti. Carambola di auto sulla tangenziale, ieri verso le sette e quaranta: a [illegible] del fondo stradale ghiacciato tredici auto si sono tamponate. Non ci sono stati feriti ma [illegible] traffico è stato interrotto per impedire che altre vetture fossero coinvolte. Due auto si sono scontrate, domenica, in via Gallarate ad Oleggio. Due i feriti lievi. Ieri la situazione si [illegible] normalizzata, nonostante il ghiaccio abbia creato ancora insidie su molte strade.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Scontro mortale sulla statale [illegible] Lago Maggiore. Il tir [illegible] di pneumatici per autotreni che ha travolto [illegible] vettura

Check-up all'economia novarese

L'industria tiene ancora

NOVARA. L'industria novarese «tiene» a dispetto della guerra del Golfo. Solo [illegible] particolare [illegible] metalmeccanico - quello delle rubinetterie [illegible] dei casalinghi - ha sofferto in maniera sensibile la chiusura dei mercati medio orientali. Per il resto gli imprenditori novaresi già da tempo avevano indirizzato le loro esportazioni verso altri mercati come quello iberico (Spagna [illegible] Portogallo) e quello estremo orientale (Giappone e, in minor misura, [illegible]). Inoltre l'apertura dei mercati dell'Est europeo è stata seguita con particolare interesse nel Novarese.

L'invasione del Kuwait da parte [illegible] Saddam Hussein, la successiva tensione sfociata poi drammaticamente nella guerra del Golfo persico hanno avuto quindi dalle nostre parti [illegible] contraccolpo «ammorbidito». Questo «soffrire... ma non troppo» delle imprese di Novara e provincia è stato illustrato l'altro giorno presso la sede dell'associazione industriali in occasione della presentazione dell'ormai tradizionale indagine congiunturale, una sorta di radiografia dello stato di salute delle imprese locali e di proiezione - [illegible] livello [illegible] previsioni degli addetti [illegible] lavori - nel futuro.

L'indagine - ricca di dati, grafici e cifre di riferimento - è stata presentata dal presidente dell'associazione Alberto Macchi [illegible] dal direttore Ugo Lorenzi. Entrambi, però, hanno lamentato - gu[illegible] del Golfo a parte - la perdita di alcune occasioni [illegible] rilancio dell'area economica del Novarese. Una di queste - secondo i massimi esponenti degli industriali - [illegible] il collegamento autostradale Novara - Malpensa che sembrava vicinissimo alla realizzazione e che si è invece fatto nebuloso e avvolto nell'incertezza. Sul fronte dell'economia interviene anche l'Associazione piccole imprese: sono le più penalizzate e c'è [illegible]à ricorso alla cassa integrazione.

SERVIZI A PA[illegible]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Poco gioco, ma buono da punti

L'Alessandria guida la serie C2, ma i «grigi» hanno davvero tanta voglia di promozione?

L'ALESSANDRIA è in testa al girone A di C2, con la vittoria a Cecina, in una giornata di calcio piemontese poco, ma buono. Il Viareggio segue a due punti, con una partita in meno. Il rinvio della partita del Viareggio è stato dovuto ai festeggiamenti del celebre carnevale: il che prova che il carnevale è una delle cose più serie che ci siano.

Pari in casa per il Casale e il Novara, successo in casa per il Cuneo, rinvio per il Derthona: a Tortona invano si sono impegnati spalatori privati, tifosi cioè di buona volontà. Il maltempo influenza i campionato sia come quantità ridotta di incontri, sia come qualità di gioco. Questa stagione calcistica, evolutasi in brutta stagione climatica, porta indietro il calcio come regolarità di svolgimento, ma anche come senso epico: due arretramenti, il secondo può essere positivo sul piano della resa emotiva, se non anche spettacolare. Ma la neve propizia anche [illegible] crescita di pensieri particolari.

Per esempio viene in mente un pensierino vicino al pensieraccio: che cosa farebbe, che cosa potrebbe fare una squadra piemontese, anzi una società calcistica piemontese, se [illegible] trovasse alle prese con una leadership, una promozione? Il calcio della regione ha strutture [illegible] volontà politiche tali da accompagnare come [illegible] un passato ormai lontano [illegible] exploit non intitolato alla Juventus o al Torino? Un exploit atalantino, per restare a valori vicini (lombardi), o anche, senza arrivare addirittura alla serie A, un exploit bresciano o cremonese?

L'idea nostra, «gonfiata» sotto la neve, è che il calcio piemontese accoglierebbe come una specie di tragedia cammuffata da successo una promozione di qualche [illegible] squadra ai quartieri alti. Subito gli interrogativi, e angosciosi: che cosa fare? Come resistere al vertice? Non era meglio [illegible] proficuo tran-tran di prima? L'idea nostra supplementare/complementare è che che il calcio pie[illegible] sia in realtà [illegible] calcio monzese: la città della Brianza, così avvinta a Milano, ha una squadra, ora in C1, che per anni ha fatto benissimo la B, arrivando più volte vicina alla A e rinunciando a tentare l'exploit grande, all'insegna del «meglio primi fra i cadetti che ultimi nella divisione massima». Si è parlato anche di cedimenti volontari, programmati. E l'osmosi continua fra i due massimi campionati fa [illegible] che sempre più la B sia vista come una specie di A2, altissima di costi e pericolosa di euforie.

[illegible] Paolo Ormezzano

C'E' DA [illegible]

Ville storiche del Novarese in pericolo

L'appello di tre architetti autori di una ricerca

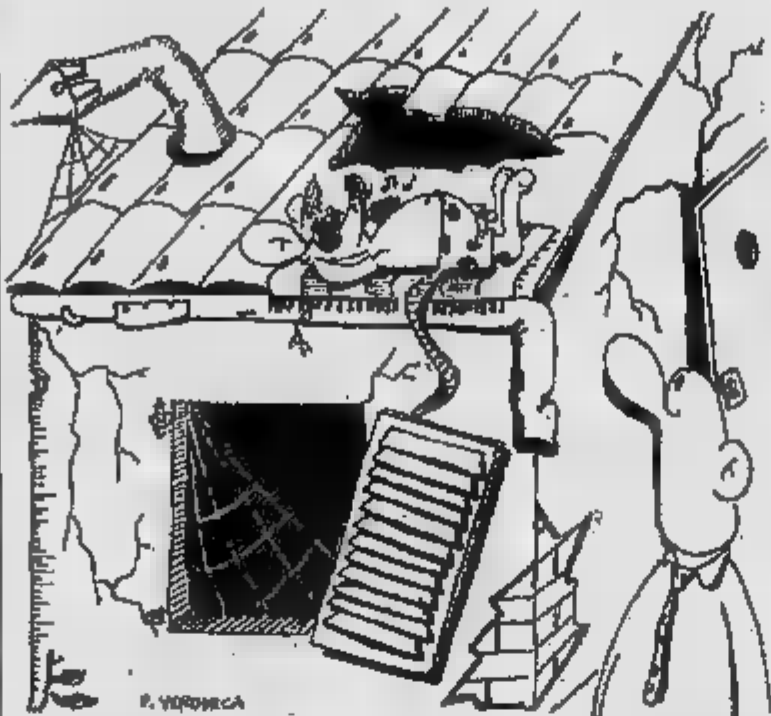
LE ville storiche del Novarese stanno subendo un rovi[illegible] degrado prodotto dall'abbandono, dalla speculazione edilizia [illegible] dall'indifferenza degli Enti pubblici, e le Amministrazioni Comunali debbono intervenire prima che questo patrimonio storico, artistico ed ambientale vada perduto. L'appello [illegible] lanciato dagli architetti Antonello Vincenti, Giuseppe Pacciarotti e Pino Spinelli, autori del primo censimento delle ville del Novarese. Sono 455 le residenze censite dai tre studiosi ed analizzate in [illegible] volume edito da Rusconi: decine quelle abbandonate o [illegible] decadenza.

«Tranne pochi casi eccezionali [illegible] conservazione perfetta come i palazzi sulle isole Borromee, le ville Ducale e Pallavicino di Stresa, villa Taranto a Verbania, il castello Principessa Matilde a Belgirate e villa Siemens [illegible] a Stresa - notano gli architetti - la situazione non appare lusinghiera. Il patrimonio ricco e assai vario di ville e parchi della provincia di Novara si trova oggi, mediamente, in condizioni precarie e, [illegible] molti casi, allo stato di rovinoso abbandono, [illegible] per Villa Castelli [illegible] Stresa o Villa Faà di Bruno a Buccione di Gozzano».

Le cause del degrado sono molteplici: i costi di gestione e [illegible] crisi della proprietà terriera e dell'agricoltura [illegible] alla base dell'abbandono dei grandi complessi del Medio e del Basso Novarese, venduti dagli antichi proprietari o donati [illegible] Comuni.

E' il caso di villa Clerici a Trecate, della Rognoni a Sozzago, della Soranzo di Varallo Pombia [illegible] di Villa Caccia a Romagnano Sesia. «In alcuni centri, alla decadenza delle ville [illegible] dei loro giardini, si è aggiunto il degrado dell'ambiente, per effetto delle violente e massicce trasformazioni del territorio: Intra ed Omegna hanno perso quasi del tutto la loro immagine di luoghi per la villeggiatura in seguito alla demolizione delle ville, talvolta trasformate in residence, e la distruzione [illegible] parchi per nuovi insediamenti edilizi».

Che cosa fare per salvaguardare [illegible] patrimonio importante anche sotto il profilo storico e culturale? Gli architetti chiamano in [illegible] i Comuni: «Non sempre le amministrazioni dedicano sufficiente attenzione alle ville e al verde che ricadono nel loro ambito di tutela. [illegible] vazione, spesso sostenuta a parole, è poi, in pratica, contraddetta dalla realtà e persino di[illegible] da una pianificazione territoriale errata, se non nociva [illegible] devastante, con l'apertura di nuove strade nel vivo dei parchi, il loro sfruttamento edilizio, il sacrificio di testimonianze antiche per ricavarvi pubblici servizi».

La situazione appare grave soprattutto per le ville dei laghi: «Lungo i 80 chilometri di sponda del Lago Maggiore ville [illegible] parchi rappresentano un ecosistema [illegible] valore eccezionale, ma fragile e insidiato [illegible] molti pericoli. Fra questi i gravosi costi di manutenzione, destinati a divenire sempre più pesanti per sopperire alle cause di degrado e di depauperamento del patrimonio arboreo ma anche per arginare la crescita incontrollata [illegible] vegetazione spontanea».

E' allora indispensabile l'intervento dei Comuni, ma su questo tema i tre studiosi vanno molto cauti: «Si è propensi a credere che la destinazione pubblica [illegible] una villa costituisca una soddisfacente risposta per la [illegible] conservazione. Purtroppo [illegible] sempre questo è vero, perché talora un uso non appropriato può anche accelerare il processo di degrado, come si è già constatato in alcuni casi».

[illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] circolazione depressionaria di aria fredda, che gravita sull'Europa centrale, minaccia di estendersi [illegible] penisola; un'area [illegible] bassa pressione si sta invece diffondendo sul Mediterraneo centro-occidentale. Su tutte [illegible] regioni si avranno condizioni di [illegible] coperto [illegible] precipitazioni locali, [illegible] carattere temporalesco lungo le coste tirreniche, nevose sui rilievi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, con possibilità di precipitazioni anche nevose sui rilievi; foschie dense e banchi di nebbia nelle ore notturne e di primo mattino sulle zone pianeggianti. **VENTI.** moderati da Nord-Est. [illegible] buona durante il giorno. **TEMPERATURE.** In lieve diminuzione. [illegible] Sulle strade di montagna si consiglia di portare le [illegible] per la possibilità di neve.

LE TEMPERATURE [illegible] A NOVARA
Massima: 4; minima: —10; media: — 1

UN [illegible]
Massima: 5; minima: 2; media: [illegible]

E [illegible] IN [illegible]

Torino 5	Vercelli [illegible]
Alessandria [illegible]	Cuneo [illegible]
Asti 2	Aosta 3

Il Sole sorge alle 7,36 e tramonta [illegible] 17,52. La Luna si leva alle 6,22 e cala alle 15,36.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] lo smog nel centro storico

Ho letto giorni fa su «La Stampa» che il tasso d'inquinamento dell'aria a Novara è altamente preoccupante. A tale proposito desidero segnalare la situazione della central[illegible] dei Cattaneo.

Non occorrono le misurazioni di una centralina, è sufficiente fermarsi per pochi minuti di fronte all'istituto delle suore Giuseppine negli orari di inizio e termine della scuola per rilevare l'insopportabile emissione di gas [illegible] parte delle auto che accompagnano i bimbi.

Perché non chiudere al traffico almeno il tratto di via dei Cattaneo compreso tra la piazzetta del Carmine e via Pier Lombardo?

La strada è stretta, pericolosa per i pedoni e per i numerosi studenti delle varie scuole, e sempre ingombra di auto in [illegible]sta. Se si vuole liberare il centro, lo si faccia, per favore, in maniera totale.

Per il problema dell'accompagnamento dei bambini a scuola, [illegible] bella passeggiatina aiuterebbe a scaricare le tensioni ner[illegible]. Altrimenti [illegible] pullmino potrebbe rappresentare una soluzione accettabile per tutti, evitando ingorghi, spreco di benzina, inquinamento e rumori molesti.

Lettera firmata, Novara

Discarica, il comitato si opporrà [illegible]

Mi riferisco all'articolo pubblicato venerdì 4 febbraio con il titolo «La discarica sarà realizzata». Desidero innanzitutto ringraziare per l'informa[illegible] corretta e puntuale fornita ai lettori. Mi corre l'obbligo, però, di precisare il [illegible] di alcune dichiarazioni.

Indubbiamente il Comitato, che rappresenta attualmente circa 150 persone, è soddisfatto per l'intervento del sindaco [illegible] per gli impegni assunti al fi[illegible] di rimuovere i gravi inconvenienti che la discarica arreca ai cittadini in termini di salubrità e vivibilità del quartiere.

Altrettanta soddisfazione [illegible] proviene dal riconoscimento che il Comitato stesso è comunque interlocutore dell'amministrazione comunale [illegible] relazione al problema.

Rimane invece ferma la nostra posizione di netto rifiuto all'asserito ampliamento della discarica ed il nostro impegno [illegible] porre [illegible] ogni lecita resistenza affinché ciò non avvenga.

Infatti, qualora [illegible] Regione autorizzasse [illegible] ampliamento contenuto, questo potrebbe essere evitato [illegible] soluzioni alternative; mentre un ampliamento più consistente, considerati i livelli attuali di disagio [illegible] di pregiudizio ambientale, sarebbe comunque intollerante.

Francesco Ancora
Novara

Carenze [illegible] scuole e iniziative [illegible]

Ho letto recentemente dei problemi che affliggono gli edifici scolastici di Borgo Ticino e Oleggio. Sono genitore di due bambini che frequentano le scuole elementari [illegible] Novara, città che, [illegible] volte, presenta carenze per quanto concerne le strutture scolastiche (vedi sede del liceo artistico).

Non voglio aggiungere la mia ad altre voci delle polemiche vecchie [illegible] nuove, ma lancio piuttosto un'idea. Perché non organizzare un bel dibattito [illegible] tema «Finanziamenti all'istruzione [illegible] finanziamenti alla cultura nelle realtà locali, quale equilibrio»?

Se, in effetti, gli adulti traggono grande beneficio spirituale dalle iniziative culturali che fioriscono con frequenza un po' d'ovunque (teatri, concerti, mostre, ecc.) non si può dire altrettanto dei piccoli che devono vivere parecchie ore della giornata in strutture non sempre rispondenti alle [illegible]genze didattiche.

Lettera firmata
Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Pallanza, l'inondazione somm[illegible] il porto

L'inondazione del 1907 a Pallanza. I battelli non attraccavano, l'imbarcadero era sommerso dall'acqua; I passeggeri venivano portati a riva con i barconi (COLLEZIONE [illegible], VERBANIA)

[illegible] CIVILE

NOVARA

[illegible] Roberta Barzotti, Mandello Vitta; Sara Trozzi, Cameri; Federica Casella, via Giovanni XXIII 44; Mirko Benavidez, Filippine; Giorgio Raineri, Cameri.

Serena Zaffalon, Lessona; Giulia Bigliotti, San Pietro Mosezzo; Eric Ticozzi, via Trento 5.

Giovanni Cusano, via [illegible] Amicis [illegible] Amanda Prolo, Fara Novarese.

Daniele Ielpo, Agrate Conturbia.

Massimo Calafato, via Adamello 10; Sara [illegible] Pizzo, Casaleggio; Giovanni Falco, strada Biandrate [illegible].

Valentina, Corinna Loro, Carpignano Sesia; Letizia Anna Trabaldo Togna, Pray; Antonio [illegible] Feo, Ascea; [illegible] Rosa Battaglia (1912), via Parona 8; Maria Madama (1899), case Sp. 5, Rita 23; Adriano [illegible] (1910), via Pasubio 2.

Antonia Marchioni (1900), via De Amicis 8; Francesco Battioni (1930), via Rovetta 14; Agostina Porzio (1894), via Crocetta 20; Francesco Zeno (1927), Trecate; Silvio Maurizio (1938), Torino; Augusta Zolin (1907), Oleggio; Maria Quaglia (1921), Milano.

[illegible] Poli (1920), via Campagnoli 4; Paolo Longo (1908)via F. Di Dio 2; Gennaro Cerasuolo (1914), via Scalise 1; Antonio Morello (1958), operaio, [illegible] Calenda; Adele Toninelli (1904), corso 23 Marzo 155; Roberto Fanluzzi (1958) elettricista, Sora; Pietro Botta (1941), artigiano, corso 23 Marzo 173; Attilio Ghirardi (1941), via Bini 4; Maria Fidanza (1906), via Biroli 7; Michele Reibaldi (1941), commerciante, Milano; Ferdinando Ravaro (1915), Rosta.

Maria Pacifica Ievatelli (1901), Cerano; Angelo Basilotta (1912), viale Giulio Cesare 46; Giuseppe Boglio (1896), Cerano.

Natalina Sigismondi (1897), via Megolo 2; Giuseppina Marzolini (1914), San Pietro Mosezzo; Lorenzo Fratti (1908), via Valduggia 5.

Maria Dellodonna (1904), viale Giulio Cesare 147;Cesira Ottina (1902), corso Vittoria [illegible].

La **Società dei Verbanisti** e quanti hanno a cuore storia, arte e cultura del Lago Maggiore, partecipano la scomparsa di

Pier Giacomo Pisoni

studioso di storia e di umanità verbanesi

Si [illegible] al dolore [illegible] famiglia che prega di non inviare fiori ma di beneficare la «Associazione italiana per la ricerca [illegible] cancro», via Corridoni 7, Milano.

— Intra-Germignaga, 8 febbraio 1991.

Carlo Alberti
Romano Broggini
Pierangelo Frigerio
Giorgio Margarini
Claudio Mariani
Benito Mazzi
Franco Vercellotti
ricordano

Pier Giacomo Pisoni

anima di Verbanus e della ricerca storica e filologica verbanesi.

— Intra, 8 febbraio 1991

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

dott. Gennaro Cerasuolo

nell'impossibilità di [illegible] personalmente desiderano ringraziare quanti hanno preso parte al loro dolore

— Novara, 12 febbraio 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono [illegible] numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] boschivi: 21.798
[illegible]: [illegible] 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
[illegible]: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: [illegible] Vittoria
[illegible]: via Allegra
[illegible]: corso Vercelli

[illegible]
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo; [illegible] IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza:
[illegible]: corso [illegible] Vittorio II, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
[illegible]ania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.983
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.800 - 83.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

[illegible]: 28.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
[illegible]: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: [illegible]

[illegible]

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: [illegible]
Borgomanero: 81.410
[illegible] 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO [illegible]

Novara: 21.[illegible]
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
[illegible]: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.10
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: [illegible]
[illegible] Maggiore: 94.283
[illegible]: 72.299

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. [illegible] Maggiore: 94.663

POLIZIA

[illegible]
Novara: [illegible]
[illegible]: [illegible] (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI

Novara: [illegible]
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.476
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

[illegible]

[illegible]: 402.589 - 402.190
[illegible]: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 60.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
[illegible]: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona [illegible] (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TUR[illegible] APT

[illegible]: 23.398
[illegible]: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

[illegible]

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-[illegible]
Torino [illegible]: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
[illegible]: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.888
[illegible] 42.271 - Ferrovie svizzere [illegible]
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
[illegible]: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
[illegible] Comunale [illegible]groni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato [illegible] ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico [illegible] Faraggiana
[illegible] Civico Faraggiana [illegible] (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
[illegible] Lapidario [illegible] Canonica del Duomo

CRODO
[illegible] Montagna, fra[illegible] Vicano

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

[illegible] Comunale

[illegible]GHAGA
[illegible] Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
[illegible] Storico del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al [illegible]: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[illegible]
[illegible] Sempione

[illegible]
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. [illegible] 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono [illegible]

[illegible]
[illegible]: Promosello [illegible]venda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono [illegible]

GRAVELLONA TOCE
Bandolero: via Milano 193, telefono 0323 848.100

[illegible]
[illegible]: piazza Martiri [illegible] libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
Il Meridiana: via Case Sparse, telefono [illegible]

ROMAGNANO [illegible]
Le [illegible]

S. [illegible] D'OPAGLIO
[illegible] via Raveglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. [illegible]lo, telefono 50.65.40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Del Rosario*, p.za Gramsci. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, c. Risorgimento.

[illegible]
Arona: Amigotti
Borgo Ticino: Gallarate
Bellinzago: S. Pietro
Barengo: Ghiringhelli
Cressa: Buzzacchi
Gargallo: Stondrini
Verbania (Intra): Grugni
Baveno (Feriolo): Muratori
[illegible]
[illegible] Catalucci
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantone
Seppiana: Gavinelli
Vogogna: Sacchi
[illegible] Cerro: Allegri
[illegible] Rossi
[illegible] Viganò
[illegible] Cassina

Dopo le nevicate, nelle ore notturne il ghiaccio nemico insidioso della circolazione

Le strade sono trappole mortali

Attorno al capoluogo traffico a rilento: ieri mattina tangenziale bloccata per un maxi-tamponamento
Dopo una settimana di coma è morto l'impiegato di Trecate che era stato travolto all'uscita della discoteca

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Pesante bilancio sulle strade del[illegible] provincia anche a causa delle nevicate. Da sabato [illegible] ieri si [illegible] registrati numerosi incidenti. Un'impiegata di 41 anni, Adriana Albiero, di Robbio Lomellina, [illegible] rimasta vittima [illegible] [illegible] scontro tra la sua Renault 5 e un'altra auto. E' morto, all'ospedale [illegible] Novara, Alessandro Milani, l'impiegato ventisettenne di Trecate che da una settimana era in coma. Era stato travolto sabato mentre attraversava la strada all'uscita da una discoteca.

A **Domodossola**, domenica sera, sono rimasti feriti otto giovani, d[illegible] dei quali in gravi condizioni. L'incidente è successo verso le 18 in via Gentinetta. [illegible]le Stelitano, 21 anni, Domodossola e Gianfranco Spadea, [illegible] anni, di Gasperna (Catanzaro) sono ricoverati all'ospedale Maggiore [illegible] Novara in prognosi riservata. I due erano a bordo di una Renault 5 Turbo (condotta da Spadea) che si è immessa da una strada laterale mentre stavano arrivando altre due auto.

Inevitabile lo scontro, del quale non si [illegible] ancora la dinamica precisa. La R5 avrebbe tagliato la strada ad una Fiat Uno e [illegible] [illegible] Volkswagen Polo che sopraggiungevano da direzioni opposte. Sulla Polo c'erano Roberto Colli, [illegible] anni, e la sua ragazza Patrizia Zani, [illegible] entrambi di Domodossola. A bordo della Uno si trovavano Tiziana Migliorati, 31 anni (alla guida), [illegible] fratello Stefano, 13 anni, Elena Pastori, 26, tutti di Domodossola, e Paola Ziglioni, 26, [illegible] Verbania. L'urto [illegible] le vetture [illegible] stato tremendo. Sul posto si sono recati immediatamente i vigili urbani e i pompieri di Domodossola che hanno prestato i primi soccorsi agli otto ragazzi. Tranne Spadea [illegible] Stelitano, sono stati portati tutti al San Biagio di Domodossola. Due sono stati subito dimessi. Le prognosi variano dai 10 ai 25 giorni.

Tamponamento [illegible] catena, ieri mattina, sulla tangenziale nei pressi di **Novara**. Sono rimaste coinvolte tredici autovetture. Nella zona gravava una fitta nebbia. Non ci sono stati [illegible]riti. E' intervenuta la polizia stradale di Novara. Altri tamponamenti si sono verificati, sempre ieri mattina, sulla statale Novara-Mortara, tra **Nibbiola** e **Garbagna Novarese**. Cinque in tutto le vetture coinvolte. Ci sono stati due feriti: Annamaria Raimo, [illegible] anni, di Nibbiola, e Enrico Conti, [illegible] anni, di Novara. Guariranno in pochi giorni. E' intervenuta la polizia stradale di Arona.

Sabato notte, sulla statale della Valsesia nel territorio [illegible] **Briona**, un'auto [illegible] a bordo tre giovani è finita contro la barriera in [illegible] che reggeva [illegible] delle sbarre. E' grave uno dei passeggeri. L'urto è stato molto violen-

[illegible] Milani, 27 anni

to: il supporto di cemento è stato addirittura abbattuto. La Fiat Uno era guidata da Massimo Erconi, 23 anni, operaio, abitante in via Grippa; il giovane è rimasto illeso. Ivano Moretto, 21 anni, operaio, via Valsesia, che sedeva al fianco [illegible] conducente, è rimasto leggermente ferito. Guarirà in sette giorni. Claudio Richeri, 20 anni, studente, abitante in corso [illegible] 19, è stato sbalzato fuori dall'auto. Ha riportato un trauma cranico: le sue condizioni sono apparse subito disperate. E' stato ricoverato [illegible] nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. I ragazzi avevano trascorso la serata con altri amici in un locale di Sizzano. Verso le quattro avevano deciso [illegible] fare ritorno a casa. Le strade erano coperte da un pericoloso strato di ghiaccio.

Proprio a [illegible] della [illegible] è uscito di strada andando a sbattere, [illegible] [illegible] Golf, [illegible] [illegible] palo della luce Luca Recanati, 18 anni, di Castano Primo. Il fatto [illegible] accaduto in via Ticino, a **Galliate**, sabato sera, verso le 20,30. [illegible] giovane ha perso il controllo della vettura quasi sicuramente [illegible] causa del fondo [illegible] ghiacciato. Sono intervenuti i carabinieri [illegible] Galliate; illeso il conducente dell'auto. Per l'urto, sono stati tranciati i fili della corrente elettrica. Uno scontro tra auto [illegible] è verificato in via Gallarate, ad Oleggio, domenica [illegible] Due i feriti lievi.

Non ha retto a un attacco cardiocircolatorio Alessandro Milani, abitante a **Trecate**. L'impiegato di 27 anni era stato travolto sabato notte [illegible] Sizzano mentre usciva dalla discoteca Black Jack, con alcuni amici. Era da sette giorni in [illegible] irreversibile. I carabinieri di Ghemme avevano già [illegible] che l'investitore era un giovane [illegible] Ghemme, Fabio Schianta, [illegible] anni. [r. s.]

[illegible] LA [illegible] VITTIMA

VERBANIA. [illegible] svolgeranno nel pomeriggio, partendo dall'abitazione di via Ruga 14 a Pallanza, i funerli di Savino Di Noja 35 [illegible]. E' il rappresentante [illegible] commercio deceduto sabato pomeriggio nell'ennesimo incidente sulla statale 34 del lago Maggiore.

Alle 14,45 circa, all'altezza di Oggebbio, affrontando la curva detta «la solitudine» [illegible] direzione di Verbania, un autotreno con rimorchio dell'azienda trasporti «Domenichelli» [illegible] Gordola, presso Locarno, invadeva la corsia opposta scontrandosi frontalmente con una «Tipo».

Il grosso autotreno si rovesciava, scaricando sull'asfalto gran parte del carico (costituito da pneumatici per autotreni) e coricato su un fianco proseguiva strisciando per una quarantina di metri spingendo l'auto Fino a schiacciarla letteralmente contro un grosso abete a fianco della carreggiata. La motrice finiva nella scarpata laterale, mentre il rimorchio si poneva di traverso sulla strada bloccandola. L'autista, Franco Mazzola, 41 anni, di Arizzano, sbalzato dal posto [illegible] guida, finiva sotto la cabina del m[illegible]. Era poi liberato a fatica da vigili del fuoco e barellieri della

Savino Di Noja

[illegible] verde, e trasportato all'ospedale di Verbania con un elicottero. Appariva molto grave, [illegible] ieri le sue condizioni miglioravano. Dovrebbe cavarsela in 40 giorni.

A bordo della «Tipo» due giovani, entrambi di Verbania. Savino Di Noia, 35 anni, celibe, moriva sul colpo, schiacciato nell'abitacolo della sua auto. Per Roberto Valente, [illegible] anni perito tecnico, corso Cairoli [illegible], la prognosi è di [illegible] giorni.

L'incidente, che ha bloccato la statale per un paio d'ore, ha mobilitato in forze, per i soccorsi e la regolamentazione [illegible] traffico, pattuglie della polstrada, dei carabinieri, vigili del fuoco, ambulanze delle croci verde e rossa.

Tra le [illegible] la più probabile [illegible] quella di un malore che avrebbe colpito l'autista dell'autotreno. Va detto che nella curva teatro dell'incidente [illegible] linea di [illegible] è scarsamente visibile.

Quello di sabato è il trentunesimo incidente mortale negli ultimi cinque anni su questa statale tortuosa e inadeguata nel tratto da Verbania al confine svizzero.

Sotto accusa l'Anas, per i notevoli ritardi nel programmare le opere [illegible] ampliamento e per il pessimo stato di manutenzione della statale. Proprio per questo, dopo l'ennesimo incidente mortale, la procura della repubblica di Verbania [illegible] [illegible] ha notificato «avvisi [illegible] garanzia», nei quali si ipotizza l'incriminazione per concorso in omicidio colposo a tre dei responsabili a livello locale e provinciale dell'Ente statale. [a. c.]

Briga Novarese, un incendio ha distrutto la Flyng subito dopo il fallimento

Brucia fabbrica, 70 [illegible] lavoro

L'azienda in crisi produceva calzature antinfortunistiche destinate all'esportazione
S'indaga sulle cause ma si pensa ad un cortocircuito. I danni sfiorano il miliardo

BRIGA NOVARESE. Prima il fallimento e, subito dopo, il fuoco. Due disavventure hanno colpito un [illegible] stabilimento di Briga. Nel volgere di pochi giorni, il tribunale di Novara ha dichiarato la situazione fallimentare della Flyng; quindi, un violento incendio ha distrutto nella notte fra venerdì e sabato scorsi la fabbrica [illegible] tutti i macchinari. I danni, in corso [illegible] valutazione, si avvicinerebbero al miliardo di li[illegible]

Alla grave perdita economica, [illegible] aggiunta quella non me[illegible] importante sul piano occupazionale. La Flyng dava lavoro fino a pochi mesi fa a centodieci lavoratori. Gli stessi [illegible] sono ridotti recentemente a settanta dopo le prime difficoltà che hanno indotto molti a trovarsi un altro posto di lavoro. Adesso, anche i [illegible] rimangono senza impiego e stipendio. L'ultima speranza è la cassa integrazione.

Lo stabilimento è uno dei tanti che negli ultimi decenni hanno formato la zona industriale di Briga, cresciuta sul lato destro della statale 229 nel tratto fra Borgomanero [illegible] Gozzano. In origine, l'edificio ospitava una fabbrica di ombrelli, che da qualche anno aveva [illegible]duto il posto alla Flyng, una spa [illegible] cui era rappresentante legale Daniele Pogagnolo, 40 anni, originario di Polesella in provincia di Rovigo e residente a Missino in [illegible] Allegra 10.

La fabbrica, situata in [illegible] Signini, era specializzata nella produzione di scarpe per l'antinfortunistica. Prodotto che esportava [illegible] Germania e in diverse parti del mondo. Si tratta di calzature [illegible] spesse suole di gomma, rafforzate anche nella tomaia [illegible] elementi protettivi metallici, onde salvaguardare il lavoratore da pericoli derivanti da infortuni di vario genere.

Nel luglio scorso, secondo quanto riferiscono i responsabili, l'azienda è entrata in crisi, lasciando liberi [illegible] dipendenti. «Per [illegible] verità, - affermano alla Flyng - siamo riusciti a collocarli in aziende della [illegible]. La nostra difficoltà si [illegible] via via aggravata, [illegible] la situazione è precipitata quando la banca [illegible] cui facevamo affidamento ci ha tolto [illegible] [illegible]. Così abbiamo chiesto il fallimento». Il tribunale aveva già nominato il liquidatore: il dottor Ermizio Maggia di Novara.

«Abbiamo lavorato fino a un paio di settimane fa, - raccontano alla Flyng - e proprio nella giornata precedente l'incendio avevamo operato le ultime spedizioni in Germania». Nella notte, sono divampate le fiamme. Non è dato di sapere chi abbia dato materialmente l'allar[illegible]e. Potrebbe anche [illegible] stato l'impianto automatico collegato con qualche istituto di vigilanza.

Secondo i primi accertamenti, il fuoco sarebbe partito da un quadro elettrico situato all'ingresso del capannone, probabilmente a causa di un cortocircuito. La diffusione dell'incendio [illegible] stata poi facilitata dalla presenza [illegible] ancora consistenti giacenze di materiale [illegible] lavorazione [illegible] gomma e pellame. A complicare le cose ci sarebbe poi stato un ritardo del tutto involontario nell'intervento dei vigili del fuoco provenienti da Borgomanero. Sono finiti nell'abitato di Briga prima di trovare la zona industriale decisamente [illegible] decentrata proprio in direzione [illegible] Borgomanero.

Il risultato non sarebbe probabilmente cambiato: i pompieri [illegible] hanno potuto far altro che contenere il rogo che ha distrutto macchinari e [illegible] quanto conteneva il grande capannone. In pratica sono rimasti in piedi solamente i muri perimetrali.

Sono [illegible] avviate più inchieste che, per motivi diversi, [illegible] presentano [illegible] complesse [illegible] difficili.

I vigili del fuoco hanno lavorato anche per tutta la mattinata [illegible] di sabato per spegnere ogni focolaio [illegible] procedere allo smassamento degli scatoloni. Nel pomeriggio poi c'è stato il primo sopralluogo del curatore fallimentare dottor Maggia alla presenza dei titolari dell'azienda.

Francesco Allegra

IN [illegible]

NOVARA
Processo in Assise per omicidio di Santhià

Contro i ladri che gli stavano rubando il furgone posteggiato sotto casa, un floricoltore di Santhià esplose due colpi di fucile. Uno di questi raggiunse ed uccise Giuseppe Bellitto [illegible] ladro di 17 anni che stava alla guida. Luigino Zanella, [illegible] anni, dovrà rispondere oggi in Assise di omicidio volontario. Il fatto risale al 23 gennaio del 1989. Fu la [illegible] Zanella a prestare i primi soccorsi al giovane che morì poi in ospedale.

VIGEVANO
Riconoscono [illegible] bloccano i loro rapinatori

Due giovani tunisini, che ave[illegible] rapinato una coppietta, sono stati riconosciuti ed arre[illegible] una settimana dopo, dalle loro vittime. Sergio Tessarin 21 anni [illegible] era appartato in [illegible] con [illegible] [illegible] ragazza. I due sono stati affrontati dai tunisini che, sotto la minaccia [illegible] un taglierino [illegible] si [illegible] fatti consegnare portafogli orologi e gioielli. Domenica pomeriggio Sergio Tessarin ha incrociato i rapinatori. Dopo un inseguimento li ha consegnati alla polizia. Si tratta di Challouk Saber Ben Rabah di 23 anni, operaio [illegible] [illegible] Huaer Hefed Ben Tahar, 19 anni.

COMUNE DI [illegible]

Piano di recupero [illegible] iniziativa privata nell'a[illegible] compresa [illegible] via Maggi, via Valsesia e via Cordarina.

IL SINDACO

visti gli articoli [illegible] e 30 della Legge 5 agosto 1978 n. 457 e gli articoli 40 e 41 [illegible] della Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n. 61 e 62 del 6 dicembre 1984

RENDE NOTO

che gli atti riferentesi al Piano di Recupero [illegible] iniziativa privata [illegible] nell'area compresa tra [illegible] Maggi, via Valsesia e via Cordarina, presentato dalla S.r.l. Montipò Costruzioni Generali, Badà rag. Enrico e Sig.ra Romano Rosaria, [illegible] [illegible] con deliberazione del Consiglio Comunale n. 482 in data 19 dicembre 1990, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sono depositati presso il Comando di Polizia Municipale in [illegible] Pietro Generali n. 23, [illegible] 2° piano, [illegible] resteranno per 30 giorni consecutivi dalla [illegible] del presente avviso, compresi i festivi, [illegible] disposizione del pubblico che può prenderne visione tutti i giorni [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible] 17.

Durante il periodo di deposito [illegible] nei 30 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma [illegible] legge, osservazioni e proposte scritte.

Novara, [illegible] [illegible] 1991

IL SEGRETARIO GENERALE
Vito Summo

IL SINDACO
Armando [illegible]

TRIBUNALE DI [illegible]

Esecuzione immobiliare n° 34/84 R. Gen. Es. promossa [illegible] Istituto Italiano di Credito Fondiario S.p.A., con l'avv. Giovanni Frattini contro [illegible] e **NOLL** [illegible] si rende noto che il G.E. Dr.ssa Pomponio con ordinanza in data 5/12/1990 ha disposto nuova vendita all'incanto per l'udienza del [illegible] giugno [illegible] [illegible] 12, dei seguenti [illegible] immobili in [illegible] di Domodossola: [illegible] appartamenti [illegible] una autorimessa nell'edificio condominiale «TORO», sito nel complesso residenziale «LO ZODIACO», Via IV novembre n. 15. Beni individuati al NCT a Fg. 41, mappale 304-306 e al NCEU, Fg. 27, mapp. 85 sub. 32,31; mapp. [illegible] sub. [illegible].

Lotto [illegible] appartamento censito al NCEU Fg. 27, mapp. [illegible] sub. 31 composto [illegible] un soggiorno, camera da letto e bagno, con terrazzo, [illegible] cantina n. 12, misura mq 36,50. Valore L. 45.630.000.

Lotto B) appartamento censito al NCEU a Fg. 27, mapp. 85 sub. 32, composto da cucina, soggiorno, sala da pranzo, i[illegible]resso, bagno, due camere da letto, oltre cantina n. 11, con terrazzo, misura mq 130. Valore L. 156.325.000.

Lotto C) autorimessa, contraddistinta con il n. 24 di mq 40. Valore L. 18.000.000.

Il tutto come meglio descritto nella perizia [illegible] CTU geom. G. Giozza.

Condizioni di vendita:
Prezzi base ribassati:
Lotto A) L. 36.504.000
Lotto B) L. 125.060.000
Lotto C) L. 14.400.000

Offerte in aumento: L. 6.000.000 per i lotti A) e B) e L. 1.600.000 per lotto C). Cauzione [illegible] 10% e fondo spese [illegible] 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria, unitamente [illegible] domanda in carta legale, mediante due assegni circolari intestati alla stessa entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro quaranta giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 25 gennaio 1991.

LA COLLABORATRICE DI [illegible]
[illegible] Galasso

Nei maggiori centri come nei piccoli paesi della provincia rivivono i personaggi della tradizione carnascialesca

Le origini delle maschere novaresi tra storia e leggende

Re Biscottino, Rabadano, la Siura Togna e gli altri volti celebri del Carnevale

Il carnevale novarese profuma di pasticceria: il Re Biscottino, accompagnato dalla consorte Principessa Cunetta, porta ovunque il sapore e la fragranza dei celebri biscotti nati sotto la cupola di S. Gaudenzio. Se la Principessa deve il suo [illegible] ad [illegible] piccolo corso d'acqua creato per bonificare una [illegible] paludo[illegible], il [illegible] si riallaccia ad una tradizione antica, durata fino [illegible] primi decenni [illegible] '900. La domenica in albis, che segue la Pasqua, il clero della città offriva [illegible] poveri [illegible] p[illegible] bianco. Per il vescovo e gli alti prelati, certe [illegible] preparavano invece un pane speciale, cotto due volte e perciò «bis-cotto». Il più era fatto: Luigi Camporelli dal 1852 e Mario Pavesi dal 1937 provvederanno poi a far conoscere il nome dei «biscotti [illegible] Novara» nel mondo. C'è [illegible] monarchia anche ad Omegna, dove regnano Re Nigoglia e Regina Nigoglina. Il Nigoglia è un torrente, emissario del lago d'Orta, che versa le [illegible] acque nello Strona e raggiunge poi il Lago Maggiore. A differenza della maggior parte degli emissari [illegible] questo mondo, che muovono verso Sud, il Nigoglia punta orgogliosamente a Nord, tanto [illegible] diventare per gli omegnesi un vero [illegible] proprio simbolo di libertà. Essi dicono: La Nigocuja la va in sù, [illegible] la legg la fem nu (La Nigoglia va in su, [illegible] la legge la facciamo noi). Un'altra originalità si trova a Gattico: Manghin e Manghin-a (Domenico e Domenica), una coppia [illegible] allegri contadinotti. Tutto in regola, tutto nella norma non fosse che... Manghin-a è impersonata da un [illegible] marcantonio. Nasce dal soprannome dato agli abitanti di Stresa il personaggio di Re Falcet. La sua corte [illegible] composta dalle maschere delle varie borgate: 'l Passerit (Passera), 'l Bandi (Magognino), 'l Balon (Vedasco), l'Urchit (Brisino), 'l Tajon (Levo), ij Castinit (Isole), 'l Bindel (Binda), e le altre. C'è il re anche [illegible] Intra: Re Rabadano, che [illegible] presente anche in altre località del Novarese. Il nome deriva da rabadan, parola che significa sia «baccano, chiasso», sia «oggetto di poco valore». La parola risalirebbe addirittura all'epoca delle Crociate. I ragazzi di Verbania hanno invece Re Ciot, accompagnato dalla Regin-a Stecheta: il ciot è il chiodo da ciabattino con la testa quadrata, che i giovani d'Azione cattolica dell'oratorio S. Vittore [illegible] misero all'occhiello quando [illegible] fascismo soppresse la loro organizzazione. Il Re Berlan, la maschera di Ghemme, sembra affondi le sue radici nel Medioevo, quando c'era l'usan[illegible] di eleggere il «personaggio dell'anno» (bèr l'an). Lo accompagnano [illegible] moglie Madama Pengin, [illegible] [illegible] consigliere Tuvle con la consorte Tendoiè. Ad Aranco, frazione [illegible] Borgosesia, [illegible] carnevale ha i volti di Tulu e Marianin. Come accade in numerosi piccoli centri alpini, p[illegible] alcuni mesi capita che il sole invernale venga schermato dalle [illegible] dei monti: quando riappare a primavera è perciò festa grande. Si dice che in passato, appena il sole tornò a far capolino sul paese, gli abitanti gridassero Tulu lì, tulu lì (Eccolo lì, eccolo [illegible]): vennero subito soprannominati Tuli, ed il nome passò anche alla maschera. Il viaggio alla scoperta del carnevale nel Novarese termina a Borgomanero, dove regnano la Siura Togna e la [illegible] Cerulena. Caratteristica della Siura Togna è un abbondantissimo sederone. I borgomaneresi affermano allora di [illegible] particolarmente orgogliosi di tre co[illegible]: il ponte sull'Agogna, la sta[illegible] della Madonnina ed [illegible] posteriore della Siura Togna!

Enrico Bassignana

SALTA SFILATA

OLEGGIO. La seconda sfilata del carnevale oleggese non si è svolta, domenica, a causa delle nevicate. Niente corteo sui viali dell'Allea dunque per Pirin ad Son Dunà e [illegible] consorte Main, le maschere oleggesi. Gli organizzatori hanno sperato fino all'ultimo di poter dare il via alla manifestazione. Il 40° carnevalone non è nato sotto la buona stella.

«E' un duro colpo - dice il presidente dell'Ente manifestazioni, Michele Ardizzoia - il freddo aveva già dimezzato il pubblico domenica scorsa. Ieri l'altro era decisamente impossibile sfilare. Non [illegible] [illegible] che attendere la manifestazione di chiusura, domenica prossima». Questa sera, dalle 21, in piaz[illegible] Martiri si brucerà il carnevale. [m. p. a.]

Economia: note incoraggianti, malgrado il Golfo, arrivano dall'Associazione industriali

Novara meno peggio del Piemonte

Ma alla fine gli effetti della guerra potrebbero farsi sentire anche nell'area novarese
Un monito: non perdere occasioni d'oro, come il collegamento autostradale per la Malpensa

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'industria novarese è una realtà solida. L'effetto-Golfo è stato assorbito meglio che in qualsiasi altra parte del Piemonte. Ma attenzione: non è possibile continuare a lasciarsi sfuggire occasioni come l'area industriale di Borgomanero o il collegamento con la grande Malpensa. Sarebbe davvero un peccato perdere l'attuale competitività non per [illegible] esterne [illegible] per caren[illegible] locali.

Questa in sintesi la situazione emersa dall'ormai tradizionale indagine congiunturale che da anni viene effettuata dall'associazione degli industriali. Questa volta la relazione del presidente Alberto Macchi era particolarmente attesa. Si voleva verificare quale era stato l'effetto della guerra del Golfo nel comparto industriale novarese. E i risultati sono decisamente migliori che altrove.

Il motivo? Secondo il presidente dell'Assindustria gli imprenditori novaresi hanno avuto l'accortezza di differenziare i mercati. Così solo [illegible] percentuale relativamente piccola ha concentrato le vendite nel Medio Oriente. Molti hanno cambiato indirizzo rivolgendosi ai mercati spagnolo e portoghese, e a quello giapponese. [illegible] calo degli ordini da parte dei paesi arabi non ha quindi arrecato danni irreparabili alle imprese del Novarese. Solo in taluni comparti - come quello metalmeccanico delle rubinetterie e dei casalinghi - si stanno pagando con una certa pesantezza gli effetti della situazione del golfo persico.

«Questa migliore situazione che si riscontra a Novara rispetto [illegible] alle altre zone del Piemonte - ha detto Macchi - ci rende soddisfatti anche [illegible] dobbiamo fare [illegible] a non cadere in eccessivi ottimismi: Sia pure più robusta di altre aree, quella novarese deve esserle consapevole dell'incertezza che graverà fino alla conclusione del conflitto e deve continuare la costruzione e l'affinamento dei propri vantaggi competitivi per la sfida, appena iniziata, degli anni Novanta».

«E in questo senso - ha detto il presidente dell'Associazione degli industriali - l'imprenditoria novarese guarda con preoccupazione alla poca chiarezza esistente circa la possibilità di realizzo [illegible] alcuni progetti che potrebbero concorrere nel medio termine allo sviluppo economico provinciale». E questi progetti Macchi li ha elencati senza mezzi termini: l'area industriale attrezzata di Borgomanero (mai partita) e il collegamento autostradale Novara-Malpensa, attorno al quale, ha detto il presidente degli industriali, «l'incertezza regna sovrana».

Ed è un peccato. «Anche il tempo attuale - secondo Alberto Macchi - annuvolato dai fatti della guerra, è prezioso e [illegible] con[illegible]do noi deve essere utilizzato per il rafforzamento dei fattori di competitività che l'industria novarese ha saputo costruirsi».

E sulla delusione per l'allontanarsi del collegamento Novara-Malpensa ha insistito anche il direttore dell'associazione degli industriali Ugo Lorenzi: «In vista del grande appuntamento col [illegible] Novara rimane spiazzata! [illegible] dire che potevamo diventare un importante centro di smistamento a due passi dalla intasatissima Lombardia. Siamo quindi [illegible] fronte a un'occasione perduta». Quanto ai risultati dell'indagine, Lorenzi ha detto che rappresentano uno spaccato realistico dell'industria locale. A livello piemontese andiamo bene, ma anche lui ha raccomandato ad evitare l'eccessivo ottimismo perché a tempi lunghi gli effetti della guerra del Golfo potrebbero farsi sentire anche qui da noi».

Marcello Sanzo

Una delle lavorazioni di pregio dell'industria novarese: quella del silicio. Anche questo settore «tiene» malgrado il Golfo

[illegible] VERBANO CUSIO OSSOLA

VERBANIA. «Non è una situazione brillante, ma non siamo di fronte a sensibili cedimenti», si affermava ieri all'Unione Industriali del Verbano, Cusio e Ossola. In concreto esistono dei problemi che solo in parte [illegible] possono legare alla guerra nel Golfo. «Le aziende - dicono i dirigenti dell'Unione - [illegible] trovano piuttosto a dover fronteggiare i problemi innescati dai [illegible]tinui aumenti dei costi e dall'impossibilità di aumentare i prezzi di listino. Una situazione che protraendosi nel tempo potrebbe avere conseguenze negative sul piano produttivo e occupazionale, [illegible] che sarebbe ingiustificato strumentalizzare provocando allarmismi».

C'è diffuso fra gli interessati (e sono in particolare le aziende [illegible] rubinetteria e di casalinghi [illegible] pregio) [illegible] timore che la guerra nel Golfo comporti la perdita definitiva [illegible] un [illegible] che per parecchi anni ha costituito [illegible] solido [illegible] per le piccole industrie cusiane. E anche nel caso che [illegible] conflitto abbia pre[illegible] termine appare impensabile che si possa in [illegible] prossimo futuro riproporre rubinetterie dorate e altri articoli pregiati a Paesi che dovranno [illegible] totalmente ricostruiti.

Al rientro [illegible] presidente Giu[illegible] Moroni, [illegible] per un breve periodo, verrà comunque convocata una riunione del consiglio dell'associazione per una consultazione che consenta di conoscere nel dettaglio e nei suoi ultimi sviluppi la situazione [illegible] tutte le industrie associate. E, eventualmente, di adottare misure per parare possibili recessioni o situazioni di crisi.

Per le organizzazioni sindacali le ripercussioni della guerra nel Golfo non sono al mo[illegible] quantificabili. Alla Fiom si dice tuttavia che i primi segnali negativi stanno giungendo in questi giorni. Direttamen[illegible] interessate sono le già citate piccole aziende dell'area [illegible]ana [illegible] anni fornitrici privilegiate [illegible] rubinetterie, anche lami[illegible]te in oro, o di pentolame in [illegible] inossidabile e di [illegible]linghi per i Paesi del Medio Oriente.

Bruno Lo Duca, cosegretario zonale della Cgil, conferma che al momento pervengono dei segnali di preoccupazione, che in parte concordano con quelli dell'Unione industriali, e che meglio potranno essere valutati in futuro. Ci sono poi altre situazioni che però nulla hanno che vedere [illegible] la guerra nel Golfo. «Alla Lagostina - dice Lo Duca - c'è un piano ri ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, da tempo predisposto, che contempla una settantina di esuberi sui 400 dipedenti attuali. L'azienda pare intezionata ad attuarlo dopo averne esaminato e valutato con noi i modi ed i termini di realizzazione». Difficoltà denuncia anche la Piazza di Crusinallo, altra nota azienda di casalinghi, che prospetta un esubero di 30 dipendenti su [illegible]. I sindacati, respingendo ogni ipotesi di licenziamenti, chiedono un ricorso alla cassa integrazione a [illegible] ore, possibilmente turnata.

Abbastanza tranquilla [illegible] situazione nell'area verbanese, con qualche problema alla Tubor Tubor, la fabbrica che produce radiatori per riscaldamento, ove, per un calo nelle commesse, si affaccia un periodo di «cassa» per 15-20 dipendenti.

Nell'Ossola il licenziamento di tutte le [illegible] dipendenti dello stabilimento [illegible] Villadossola della Rogno (la società che lo [illegible] [illegible] anni fa dalla Clifford ha ora ceduto il suo pacchetto azionario ad un gruppo tedesco) riapre il problema della disoccupazione femminile. Le lavoratrici, dopo l'assicurazione [illegible] pagamento degli arrtrati di [illegible] integrazione, hanno avuto garantita per i prossimi sei [illegible] l'indennità speciale di disoccupazione, il cui imp[illegible] è pari all'80 per cento dello stipendio.

Antonio Costantini

Grido d'allarme dall'Api, segnali di [illegible] crisi [illegible] atto e ricorso alla [illegible] integrazione in molti settori produttivi

Le piccole imprese adesso sono le più penalizzate

Colpite soprattutto le industrie dei settori meccanico e tessile, che in provincia rappresentano il 50 per cento delle aziende associate
Il direttore: «Con molti sforzi siamo riusciti [illegible] tener testa per alcuni mesi, [illegible] adesso le ordinazioni stanno per giungere al termine»

NOVARA. La grande recessione che da qualche mese ha colpito l'imprenditoria piemontese, comincia a far paura nel settore delle piccole e medie imprese che dai primi [illegible] del'91 attendeva segnali di ripresa, dopo la flessione dell'estate.

[illegible] se il rallentamento produttivo degli ultimi mesi dell'anno passato poteva dirsi logico e prevedibile, i segnali di crisi che provengono dal settore stavolta denunciano il sorgere di nuove, gravi difficoltà.

«La guerra del Golfo - dice Gianfranco [illegible] Natale, direttore dell'Associazione piccole e medie industrie di Novara - sta avendo delle forti ripercussioni nell'imprenditoria locale. La situazione che si è venuta a creare con il conflitto mediorientale è difficilmente sopportabile dalla piccola industria».

Carenza di ordinazioni e qualche [illegible] integrazione sono i primi segnali di un'improvvisa mancanza d'ossigeno.

Appena avvertita in alcuni settori, ma già arrivata a livelli di allarme nell'ambito delle industrie meccaniche, che rappresentano il 50 per cento delle 450 aziende associate all'Api, e tessili.

«Fino all'inizio dell'estate il lavoro [illegible]n mancava - continua Di Natale - e anche tre settimane fa le prospettive sembravano diverse. Quella con l'Iraq sembrava una guerra breve, poi il volano della grande industria ha cominciato a rallentare e le piccole aziende hanno registrato una ricaduta».

A Novara quelle che denunciano i più alti sintomi di crisi sarebbero un centinaio. Per lo più concentrate nella Bassa. «Le piccole imprese - dicono all'Api - non hanno molti strumenti per difendersi. Le medie industrie, [illegible] le grandi, possono contare su una certa elasticità, garantita dai turni di lavoro. Per le piccole aziende non rimane che la cassa integrazione».

Tra i piccoli imprenditori un certo allarmismo è già diffuso. Eppure i dati emessi dalla Federpiemonte a gennaio vedevano il Novarese come una delle zone [illegible] colpite dalla recessione.

Spiega il direttore dell'Api: «Il fatto è che il comparto novarese non è legato alla realtà [illegible]gionale. Le nostre aziende sono legate all'esportazione, gli alti e bassi dell'economia piemontese non le toccano. Il vero problema è che stanno terminando le ordinazioni».

Per quanto una [illegible] tensione sia palpabile, la situazione al momento [illegible] è proprio drammatica.

Anche perchè la crisi [illegible] è generalizzata: colpisce soprattutto aziende dalla struttura fragile e impegnate in produzioni particolari.

E [illegible] finisse la guerra i presupposti per una rapida ripresa ci sarebbero anche. L'importante adesso è [illegible] duro fino alla risoluzione del conflitto.

«La carta da giocare - conclude Di Natale - è una politica di collaborazione e incentivazio[illegible] [illegible] [illegible] aziende presenti nel territorio».

Sandro Neri

[illegible] NUOVI CORSI

NOVARA. I manager del Novarese vanno a scuola. L'Associazione piccole e medie industrie di Novara ha organizzato, in collaborazione con [illegible] studio Giobbe, un corso di formazione permanente e a moduli, diretto agli operatori aziendali. E' un'iniziativa progettata per consentire alle imprese novaresi di tenersi in linea con le evoluzioni e i cambiamenti delle strutture economiche e del mercato. Anche in vista, naturalmente, dell'abbattimento delle frontiere europee.

«Guardiamo al '92 [illegible] apprensione e fiducia - dice Cesare Martelli, presidente dell'associazione -. Le strutture politiche preposte ad offrire supporti all'imprenditoria sono lontane dalla piccola industria. E questo ci preoccupa. Ma gli industriali italiani hanno già mostrato di saper sopperire alle carenze del sistema. Perciò siamo fiduciosi».

L'arma segreta della piccola e media imprenditoria sarebbe dunque la capacità di mantenersi in competitività con l'offerta estera. «Per questo - dice Martelli - vogliamo fornire alle nostre industrie tutti gli strumenti necessari a guiderne lo sviluppo. E la formazione è il primo di questi».

Il [illegible] è stato studiato in modo piuttosto originale e lontano dai modelli tradizionali. «Si propone di soddisfare ogni esigenza aziendale di formazione - spiega Graziano Giobbe, presidente della società novarese che ha allestito [illegible] corso - fornendo un programma personalizzato e utile, oltre che ai privati, anche ai consorzi, agli enti e alla struttura pubblica».

L'iniziativa, che dovrebbe partire il 19 febbraio, si muoverà quest'anno nell'ambito del [illegible] amministrativo e finanziario e in quello dell'area tecnico-produttiva.

[illegible] [illegible] affronterà duecento unità didattiche. Il progetto verrà portato avanti [illegible] l'ausilio di trecento docenti. Sono stati scelti tra dirigenti d'azienda e professori universitari. Nel complesso, quello [illegible] è un progetto che non ha precedenti in Italia. **[s. n.]**

Gozzano, una coppia di giovani ruba tre auto per strappare borsette alle donne sole

Preso dopo lo scippo ingoia l'eroina

E' un giovane tossicodipendente di Nebbiuno

Marco Paletti

BORGOMANERO. Confessa di aver fatto uno scippo e rubato tre automobili per acquistare l'eroina. Che, tuttavia, non si trova. Pare abbia ingoiato l'intera bustina. Per questo, dal carcere viene trasferito in ospedale. Adesso gli accertamenti sono in corso.

Protagonista della movimentata avventura, che ha mobilitato i carabinieri della compagnia di Arona, è un giovane di 23 anni, Marco Paletti residente a Nebbiuno in via Cantoa Sopra 20, già noto ai carabinieri per precedenti [illegible] a vicende di droga, scarcerato giorni fa in seguito ai recenti provvedimenti [illegible] clemenza. Il Paletti è stato nuovamente arrestato mentre [illegible] [illegible] amica e compagna di «avventure» è stata denunciata a piede libero. Si tratta di Angela Catia Erbetta, 24 anni, residente a Borgomanero in via Mora e Gibin 14.

Il Paletti e l'Erbetta [illegible] transitati l'altro pomeriggio alle 13,40 per Gozzano, con una Talbot Samba rubata. Al volante c'era la ragazza, mentre lui teneva d'occhio i passanti. In via Caduti della Libertà, la provinciale che da Gozzano conduce a Gargallo, i due sono passati accanto ad Anna Maria Bergomi, 53 anni, abitante in via Regina Villa 10. L'auto ha rallentato e Paletti, sporgendosi dal finestrino, ha tentato di strappare la borsetta alla donna.

Questa, però, non ha mollato la presa, e si è fatta trascinare per una decina di metri sulla strada, tanto che verrà poi medicata all'ospedale di Borgomanero per contusioni a [illegible] ginocchio e a una mano guaribili in dieci giorni. Alla fine, per evitare il peggio, la coraggiosa donna [illegible] tuttavia costretta a cedere.

Subito si sono messi in moto i carabinieri [illegible] Gozzano, che hanno indirizzato le loro indagini verso il Paletti. La coppietta di scippatori è stata fermata prima di sera all'ospedale di Borgomanero dov'era andata a ritirare il metadone.

Le indagini sono continuate. I carabinieri sono arrivati alla scoperta di parecchie cose. Hanno trovato la borsetta vuota in via Donatori di sangue nella zona industriale di Briga. Paletti e l'Erbetta avevano usato le sessantamila lire e una catenina d'oro che conteneva per acquistare dell'eroina da uno spacciatore di Arona.

I borsellini dove si trovavano il denaro e l'oro sono stati in seguito rinvenuti nei pressi dell'accesso autostradale della Testa. I due avevano disseminato ogni cosa [illegible] cura quasi [illegible]colosa. La Talbot era stata difatti lasciata, più avanti sulla stessa statale ad Oleggio Castello. Sono state ritrovate anche due 500 rubate e abbandonate. **[f. a.]**

Migliaia di appassionati affollano le località per il Carnevale ambrosiano

Sci, pienone nell'Ossola

A Macugnaga sono arrivati molti gruppi dalla Toscana [illegible] comitive tedesche
Soddisfazione anche in Valle Vigezzo. Sono attesi parecchi lombardi

DOMODOSSOLA. Neve e gelo hanno tenuto lontani gli sciatori dall'Ossola durante [illegible] fine-settimana. Ma ieri su tutta la zona è tornato a splendere il sole. E per l'Ossola bianca si sono nuovamente aperte prospettive radiose, specie in vista del carnevale ambrosiano. Sono infatti soprattutto milanesi e lombardi ad affollare le stazioni sciistiche ossolane: da giovedì si prevede una grossa affluenza in tutte le località.

Le nevicate intermittenti che si [illegible] susseguite durante il fine settimana hanno lasciato sul terreno da 10 a 15 centimetri di [illegible] fresca nelle valli Anzasca, Vigezzo e Antrona. Precipitazioni più abbondanti, dai [illegible] ai 40 centimetri di neve fresca, si sono [illegible] dal Sempione all'alta Formazza. Temperature sempre polari [illegible] minime di 15-20 gradi sottozero in alta montagna. A duemila metri di quota il manto nevoso supera mediamente il metro e mezzo d'altezza.

A Macugnaga i cumuli di neve che ricoprono interamente i tetti delle case sono [illegible] alti circa un metro. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa il weekend è stato guastato dal maltempo: si è vista [illegible] gente del solito. «A causa delle nevicate che si [illegible] verificate anche in pianura alcuni pullman non [illegible] arrivati - dicono alla società funivie del Monte Rosa - [illegible] peccato perché l'innevamento delle piste è davvero ideale. I pochi centimetri caduti sabato e domenica non hanno dato fastidio, anzi hanno [illegible] tribuito alla messa a punto naturale dei tracciati. Siamo comunque pronti per il carnevale ambrosiano, uno degli appuntamenti più impegnativi della stagione. Con tutte le piste aperte siamo in grado di accogliere migliaia di sciatori senza che si creino code troppo lunghe alla partenza degli impianti. Quest'anno siamo riusciti a mettere in funzione anche la pista dei camosci, sul versante del Belvedere. Non accadeva da anni perché non c'era abbastanza neve».

LA NEVE IN CENTIMETRI

■ ALPE DEVERO	145-170
■ DOMOBIANCA	70-130
■ FORMAZZA	100-130
■ PIANA [illegible] VIGEZZO	120-150
■ [illegible]	100-170
■ MACUGNAGA e MONTE [illegible]	80-280
■ DRUOGNO	80-90
■ [illegible]	100-110

Il vero problema di Macugnaga, analogo per la verità a quello delle maggiori stazioni sciistiche dell'arco alpino, è la sottoutilizzazione degli impianti dal lunedì al venerdì. Si [illegible] di rimediare con i gruppi e le settimane bianche. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa sono arrivati i primi gruppi dopolavoristici dalla Toscana, una regione che ormai costituisce uno stabile serbatoio per Macugnaga, si è vista anche qualche comitiva di tedeschi.

Per la prima volta dopo tanti anni fra albergatori e operatori turistici non si sentono comunque lamentele. Questa sarà ricordata come una stagione d'oro per l'intera [illegible] che gravita attorno al mondo dello sci ossolano. «Sarei disposto a mettere la firma per [illegible] tutti gli anni una stagione come questa - conferma Anselmo Gnuva, segretario della società che gestisce gli impianti della Piana di Vigezzo - noi trasportiamo in media [illegible] mila persone l'anno, [illegible] mila nella stagione invernale. Forse non riusciremo a superare questo tetto ma avremo comunque una differenza positiva, rispetto alle scorse stagioni senza neve quando la gente prendeva [illegible] la funivia, negli incassi. Certo i costi [illegible] sempre molto alti, durante la settimana [illegible] incassiamo appena i soldi per pagare il gasolio. [illegible] con questo tripudio di [illegible] e sole ci ripaghiamo il sabato e la domenica, abbiamo ancora davanti carnevale e Pasqua».

Soddisfatti anche a San Domenico-Ciamporino, la stazione sportiva ai piedi del Sempione e a Formazza, la culla dello sci ossolano, dove c'è stata una buona partenza [illegible] settimane bianche.

Adriano Velli

[illegible] MOTTARONE

MOTTARONE. Sabato e domenica è nevicato [illegible] quella che viene definita la «Montagna dei novaresi» e adesso la bianca coltre supera abbondantemente il metro. «E' una [illegible] compatta e anche in mancanza di altre precipitazioni - puntualizzano i gestori degli impianti di risalita - consentirà l'attività sciatoria per tutto marzo».

Gli operatori turistici di questa piccola stazione di sport invernali [illegible] soddisfatti: «Una stagione così proprio ci voleva dopo i tre anni di "magra" as[illegible]. Il maltempo di sabato e domenica ha tenuto lontano dal Mottarone gli sciatori ma ieri, giornata festiva per le scuole, sui [illegible] chilometri di piste c'era molta gente. A mezzogiorno si sono dovuti mettere in funzione tutti gli skilift compresi i due nuovi. Tempo permettendo anche [illegible] sarà così.

Arrivare ai 1491 metri del Mottarone è abbastanza agevole sia da Stresa, attraverso la «Borromea» a pedaggio che [illegible] provinciale, dal Lago d'Orta: sia da una parte che dall'altra, all'incirca mezz'ora d'auto. C'è l'alternativa della funivia che [illegible] due «balzi» porta dal lido di Stresa direttamente ai campi di neve.

Per chi sceglie questa soluzione è stata prevista una combinazione di andata e ritorno, più il tesserino giornaliero per gli skilift, a [illegible] mila lire (34 mila il festivo) [illegible] eventuali sconti. Con tutta la neve caduta quest'anno è agibile anche l'anello per il fondo. Misura poco più di un chilometro, ma è facile e perciò alla portata di tutti. Da [illegible] un mese sono iniziati i «corsi» di sci per studenti e intere scolaresche, il pomeriggio, salgono al Mottarone dove sono a disposizione una quindicina di maestri.

Sono per lo più ragazzi dei vari centri del Lago Maggiore ma ne arrivano parecchi anche da Novara, dal Borgomanerese e pure dal Varesotto. Anche qui, per i principianti, è a disposizione ogni genere di attrezzatura che può essere noleggiata: dagli sci agli scarponi agli slittini.

[p. b.]

Cordoglio per la scomparsa di Piergiacomo Pisoni, 62 anni

Morto lo storico del lago

Era stato fra i fondatori dei «Verbanisti», prestigioso sodalizio culturale
Studioso e ricercatore, fu archivista dei Borromeo all'Isola Bella

Piergiacomo Pisoni

LUINO. E' deceduto all'età di 62 [illegible] Piergiacomo Pisoni. Con il libraio-editore Carlo Alberti e con gli studiosi di cose di lago, Pier Angelo Frigerio, Franco Vercellotti, Giorgio Margarini, Claudio Mariani, Romano Broggini, era stato tra i fondatori dell'associazione dei «Verbanisti», il sodalizio di quanti «hanno il lago nel cuore e nell'anima», e che - superati i 600 aderenti - conta oggi una [illegible] anche nel Canton Ticino. Entrato giovanissimo nell'azienda di falegnameria paterna, a Germignaga, Piergiacomo Pisoni, vi rimase fino al 1978, dedicandosi nel contempo allo studio delle lettere, della storia e della paleografia.

Animatore dal 1964 del gruppo culturale luinese «Travallium», conobbe Pier Angelo Frigerio, con quale strinse un sodalizio che lo portò a dedicarsi interamente agli studi storici. E' dalle sue ricerche nel 1976 sui castelli di Cannero, che si iniziò la [illegible] preziosa attività di archivista della famiglia Borromeo, all'isola [illegible].

Dopo le prime pubblicazioni su periodici e giornali locali, e la realizzazione dell'opuscolo «Domo e l'antica pieve di Travaglia», Piergiacomo Pisoni, in collaborazione [illegible] altri [illegible]banisti», è autore di numerose ricerche e documentazioni, e anche di ristampe di volumi [illegible]tichi. Tanto per citare quella anastatica del frate Paolo Morigia su «Historia delle nobiltà et degne qualità del lago Maggiore», edita nel 1603 a Milano; la riedizione del Vagliano «Le rive del lago Maggiore», del 1710; e «Il lago Maggiore, Stresa e le isole Borromee» del De Vitt, edito a Prato nel 1877.

Escono poi, frutto della sua collaborazione [illegible] Pierangelo Frigerio, la riedizione de «Le rive del Verbano», del Vagliano (1710), e il commentario de «Il Verbano del Morigia».

Numerosi i premi attribuitigli tra cui il prestigioso «Lago Maggiore», per il «Verbani La[illegible]».

Tra le ultime ricerche e pubblicazioni: quelle sugli statuti antichi di Brissago (1984), di Cannero (1989), di Traffiume e della pieve di Cannobio (1990), e gli interventi ed i contributi [illegible] Pietro Martire d'Angera, su Gerolamo Quadrio, e - ancora - sugli statuti di Intra, Pallanza e della valle Intrasca. Il libraio Carlo Alberti, che gli era [illegible] grande [illegible] ricorda anche i contributi di Piergiacomo Pisoni raccolti sull'intreso Cicco Simonetta, per l'edizione degli statuti di Intra, Pallanza e Valle Intrasca; e la certosina ricerca di inediti per i convegni [illegible] «Angera e i Borromeo», e sugli autori di lago del '400. Era stato, fin dal primo numero, una delle colonne portanti di «Verbanus», la pubblicazione periodica dei verbanisti, e numerosi erano stati i suoi contributi agli almanacchi culturali «La rotonda» e «Rondò», e alle società storiche lombarde.

L'ultima fatica è un commentario dantesco da lui ritrovato, analizzato e trascritto, che è ora in corso di pubblicazione [illegible] commento di Saverio Bellomo. La malattia e la morte lo hanno sorpreso con [illegible] cassetto zeppo di appunti, abbozzi, notizie, progetti. I funerali si sono svolti a Luino, ieri pomeriggio presente una [illegible] folla di estimatori e amici. Lascia la moglie, Mariangela Mariani e due figli, Chiara e Carlo Alessandro.

Antonio Costantini

NOTIZIE FLASH

MACUGNAGA

Prima invernale solitaria sulla Est del Monte Rosa

Un giovane alpinista di Macugnaga, Walter Berardi, ha compiuto la «prima» invernale solitaria sulla Est del Rosa raggiungendo la Punta Dufour dalla Capanna Marinelli. Durante l'ascensione è stato investito da una scarica di sassi che gli hanno procurato una lussazione a una spalla. Nonostante ciò è però riuscito a portare a termine la difficile impresa. Sulla via del ritorno, è stato recuperato da un elicottero. Nella prossima estate Berardi ha in programma [illegible] spedizione nel Caucaso [illegible] un gruppo di alpinisti ossolani.

[illegible]

Record: la posta arriva prima di [illegible] spedita

A Gravellona Toce da qualche tempo la posta arriva in anticipo, anche otto [illegible] prima di essere partita. Questo, almeno, stando agli annulli impressi sulle buste ricevute dal destinatario, che desidera mantenere l'anonimato. Così succede di una lettera che, partita da Milano il 17 aprile 1990 appare come arrivata a Gravellona l'8 luglio 1982; un'altra, spedita da Milano il 12 giugno 1990, è arrivata a Gravellona il 16 giugno 1989; [illegible] terza, partita ancora da Milano il 14 gennaio 1991, risulta ricevuta nell'ufficio postale gravellonese alle [illegible] 25 dicembre 1990.

VERBANIA

Ricorre in appello il consigliere missino condannato

Il consigliere comunale Luigi Pedretti (msi) condannato in pretura a 4 [illegible] di reclusione con benefici di legge e al pagamento dei danni e delle spese di parte civile, perché riconosciuto colpevole di [illegible] oltraggiato il 30 novembre [illegible] l'allora sindaco di Verbania Francesco Imperiale, ha annunciato il ricorso in appello. Dal canto suo, l'ingegner Imperiale ha deciso di devolvere in beneficenza le 700 mila lire ottenute come risarcimento.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 11/84 promossa da **Credito [illegible]** con avv. [illegible] contro [illegible] **Giulia.**

Il G.E. con sua ordinanza del 30-11-90 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti [illegible] immobili di proprietà di [illegible] Giulia.

Madonna del Sasso: 1° lotto a) fabbricato in Fraz. Centonara NCEU f. 3 mapp. 349; b) villa a tre piani fuori terra, NCEU partita 283, f. 3 mapp. 159/1 (T/1, A/ cl. V v. 6,5 RCL 1508) 159/2 (T1 Cat. A/3 cl. V v. 2,5 [illegible] 480) 159/3 (1/2, cat. A/2 cl. V.V. v. [illegible] RCL 1382) 159/4 (S/1, cat. C/6 cl. 2 mq. 87 RCL 548); c) terreni connessi NCT f. 3 mapp. [illegible] (mq. 890 RDL 13,02 RDL 8, L. 9), 160 (mq 420 RDL [illegible] RAL 4,75) [illegible] (mq. RDL 0,82, RAL [illegible] 390 (mq. [illegible] RDL 0,22 RAL 0,07);

2° Lotto: terreni così [illegible] in CT di Madonna del Sasso: F. 3 mapp. 50 (prato arborato 61, I mq. 310 RDL 310 RAL 8,51) mapp. 69 (sem. arb. cl. 1 mq. 160 RDL 5,44 RAL 2,48) mapp. 694 (bosco misto, cl. I mq. [illegible] RDL 23,10 [illegible] 2,15) mapp. [illegible] (prato [illegible] cl. [illegible] mq. [illegible] RDL 17,66 RAL 11,77) mapp. [illegible] (cat. Frutt. cl. I mq [illegible] RDL 14,18 [illegible] 2,19) [illegible]. 865 (prato cl. 3 mq. [illegible] RDL 16,38 RAL 13,10) mapp. 756 (prato arb. cl. 2 mq. 16.30 RDL 39,78 RAL 24,48) mapp. 1042 (prato arb. cl. [illegible] mq 250); f. 7 mapp. 207 (prato cl. 1 mq. 880 RDL 28,56 RAL 16,77); f. 10 mapp. 231 (bosco ceduo cl. 2 mq. 4390 RDL 41,71 RAL 3,96) mapp. 233 (bosco ceduo cl. 2 mq 4810 RDL 43,80 RAL 4,15); f. 12 mapp. 41 (bosco misto [illegible] mq. 15.650 [illegible] 164,33 RAL 15,65) mapp. 74 (bosco misto cl. [illegible] mq. [illegible] 5,04 RAL 0,48) mapp. 16 (bosco misto cl. 1 mq. 15,70 RDL 21,96 RAL 2,04).

E' [illegible] fissata per l'incanto l'udienza [illegible] 17-4-91 [illegible] 11,30, che [illegible] luogo nella [illegible] delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 390.000.000 (1° lotto); L. 35.000.000 (2° lotto).
2) [illegible] in aumento non inferiore a L. 5.000.000 (1° lotto); 2.000.000 (2° lotto);
[illegible] Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 20% del succitato prezzo base;
[illegible] Le modalità di versamento per cauzione e [illegible] spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente la vendita mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania [illegible] somma indicata al precedente n. 3;
5) [illegible] prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Si evidenzia che, a [illegible] dell'art. 55 R.D. 16/7/1905 n. 646, l'acquirente dovrà pagare al Credito Fondiario entro 20 gg. dalla vendita la [illegible] prezzo corrispondente al [illegible] dell'Istituto comprensivo di capitale, interesse e spese.

Verbania il 30-1-1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA [illegible]

Novara, stasera debutta «A chorus line» nell'allestimento della Compagnia Della Rancia

Sei giorni di musical al Faraggiana

Lo spettacolo è la versione italiana dell'opera che a Broadway, in 15 anni, ha avuto oltre 6 mila repliche
Saverio Marconi, nei panni di Zach con Michele Renzullo, dirige 27 cantanti-ballerini nei diciannove ruoli

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' senza dubbio lo spettacolo più atteso dell'intero cartellone della stagione di prosa novarese. «A chorus line», da stasera in [illegible] al Teatro Faraggiana, dal suo debutto a Todi lo scorso settembre ha riscosso tanto successo da essersi imposto come l'avvenimento teatrale di quest'anno. [illegible] probabilmente [illegible] anche del prossimo, visto che l'allestimento è già stato prenotato per la prossima stagione, per un [illegible]tale di 500 repliche previste in due anni. Un risultato eccezionale, se si pensa che lo spettacolo della Compagnia Della Rancia [illegible] un musical, un genere cioè che [illegible] appartiene alla tradizione teatrale italiana.

La Compagnia Della Rancia l'ha rilevato direttamente da Broadway, dove «A chorus line», in [illegible] anni, [illegible] stato replicato la bellezza [illegible] 6137 volte. Con con[illegible] talmente larghi da rendere il testo di Michael Bennett (trasferito su libretto da James Kirkwood e Nicholas Dante) popolare anche in Europa e da convincere Richard Attenborough a ricavarci un film.

Lo spettacolo che oggi arriva a Novara, dove sarà replicato fino a domenica (giovedì è prevista anche una pomeridiana [illegible] il pubblico della Terza Età), [illegible] la trasposizione fedele in lingua italiana dell'omonimo [illegible] americano. Gli abili artefici del successo italiano del celebre musical sono Saverio Marconi, che ha curato la regia, Michele Renzullo, che ha tradotto il testo e le canzoni, l'americana Baayork Lee, che si è occupata delle coreografie, e, naturalmente, i 27 (riserve incluse) interpreti-ballerini-cantanti che recitano sulla scena.

Impostata come una lunga [illegible] vivace confessione di un gruppo di giovani aspiranti al successo, «A chorus line» potrebbe essere benissimo la storia [illegible] suoi interpreti italiani. «In due mesi - [illegible] Michele Renzullo, fondatore della Compagnia Della Rancia - io e Marconi ci siamo trovati a selezionare gli attori [illegible] più di 600 giovani. E ci sembrava di rivivere quanto raccontato [illegible] testo: i ragazzi, durante i provini, parlavano [illegible] loro aspirazioni, delle loro paure, mostravano cosa erano in grado [illegible] fare. [illegible] noi dovevamo scegliere, proprio come Zach, il coreografo protago[illegible] invisibile del testo, che noi abbiamo voluto portare sul palcoscenico».

«A Chorus line», lo spettacolo musicale più replicato, fa tappa a Novara nell'allestimento della compagnia Della Rancia

Per Renzullo il successo dell'opera non [illegible] un mistero. «Il musical parla dei problemi di [illegible] gruppo di ballerini, ma [illegible] te[illegible] [illegible] a tutti i giovani. L'ambizione nell'assicurarsi un lavoro, la paura di fare una brutta impressione, i contrasti con i genitori sono problemi che tutti hanno affrontato. Per questo il pubblico risulta sempre molto coinvolto, si riconosce nei personaggi. In America ci sono persone che hanno assistito a 17 repliche consecutive, studiando ogni [illegible] [illegible] personaggio diverso».

Eppure in [illegible] l'operazione [illegible] sembrava destinata ad avere tanta fortuna. «E' stata una scommessa vinta - continua Renzullo -: abbiamo dimostrato che in Italia, dove la gente è stufa [illegible] teatro tradizionale, il musical può essere [illegible] lanciato». E in questo Renzullo e Marconi sono dei grandi professionisti: due anni fa portarono al successo un altro musical, «La piccola bottega degli orrori», che fu applaudito anche a Novara.

«Basta saper riconoscere quale musical si addice ai gusti di casa nostra - spiega Renzullo -. Noi andiamo a Londra e New York tutti gli anni e scartiamo gli spettacoli troppo attaccati alla mentalità anglosassone. Anche perché gli autori non concedono cambiamenti [illegible] testo, tutto deve rimanere fedele all'originale». [illegible] «A chorus line» regista e traduttore hanno potuto soltanto riadattare qualche battuta, poco comprensibile per il pubblico italiano.

Al Taniez Club [illegible] Novara, da venerdì a domenica, Giuliano Peparini, [illegible] dei ballerini della compagnia, terrà uno stage per i giovani appassionati di danza. Il giovane artista, che debuttò due anni fa a «Fantastico», è considerato un talento del balletto [illegible]derno e jazz.

[illegible] Negri

[illegible]

a cura di Maria Paola Arbeio

Concorso di foto [illegible] iscrizioni

Scade venerdì il termine di consegna delle fotografie che partecipano al concorso «Francesco Bertozzi». L'iniziativa è dedicata ai giovani al di sotto [illegible] 25 anni. Le stampe in bianconero e a colori vanno spedite con la scheda di partecipazione a «La nuovissima» di Mario Massara in corso Torino 4 a Novara. Verrà allestita una mo[illegible] [illegible] le realizzazioni, dall'otto al 12 marzo alla Barriera Albertina.

Stagione di cabaret a Oleggio, [illegible]

Saranno messi in vendita venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 20 alle 23, al botteghino del cineteatro di Oleggio, gli abbonamenti alla stagione [illegible] cabaret organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura.

La tessera costerà 54 mila lire e 48 mila per il terzo ordine di palchi, 20 mila l'ingresso alle singole [illegible]. La vendita proseguirà nelle serate di sabato e domenica.

La «prima» del ciclo di spettacoli vedrà sul palcoscenico la brava artista Lella Costa, il 26 febbraio, con «Mal sottile mezzo gaudio», che lei stessa ha scritto.

Costa [illegible] una delle più apprezzate cabarettiste del momento [illegible] è [illegible] alla ribalta partecipando a concorsi nazionali. Il [illegible] nome è [illegible] [illegible] più ricorrenti sui cartelloni dei teatri e dei locali «mitici» [illegible] cabaret nel Milanese.

Il secondo appuntamento è in programma [illegible] 18 marzo con «Le balene restino sedute» di Alessandro Bergonzoni. Il 15 aprile arriva il mimo Franco Cardellino, che proporrà lo spettacolo «Cattivi mestieri». Il [illegible] aprile sarà la volta [illegible] «Terabak», con Michele Di Mauro e Roberto Petrolini.

Mercoledì al cinema a Novara e Arona

Mercoledì [illegible] cinema, dedicato alla Francia. Domani sera [illegible] Arona, dalle 21, al cinema San Carlo, sarà proiettato il film «Camille Claudel», scritto e diretto da Bruno Nuytten. Il film racconta la vita di Camille Claudel, sorella maggiore del poeta e drammaturgo Paul, e compagna-allieva di Auguste Rodin, celeberrimo scultore francese, che con la donna ebbe una lunga e scandalosa relazione durata dodici anni. Interpreti principali sono Isabelle Adjani e Gérard Depardieu.

Il film uscì nel dicembre dell'88 e davanti ai botteghini dei cinema di Parigi si formarono code chilometriche. La critica internazionale ha dedi[illegible] intere pagine alla pellicola con recensioni assai positive.

Il film, che fu presentato al FilmFest [illegible] Berlino, non racconta soltanto l'odissea sentimentale di Rodin e Claudel, ma anche la vita culturale ed artistica nella Parigi di fine Ottocento.

All'Araldo di Novara prosegue la rassegna «Cineambiente» con la pellicola «Jean de la florette», film francese di Berri. Sempre dalla cinematografia d'Oltralpe arriva «Un incendio visto da lontano», che sarà proposto domani [illegible] dalle 21 al Sacro Cuore [illegible] Novara. Per questa proiezione l'ingresso è riservato ai soci.

[illegible] proiezione al Fotocineclub

Terzo appuntamento del mese al Fotocineclub di Novara (corso Cavallotti 20). Venerdì [illegible] sarà presentato un lavoro [illegible] ri[illegible] [illegible] Chiara e Pierangelo Baglione.

Nella sede dell'associazione è stata allestita di recente una biblioteca che raccoglie riviste dedicate alla fotografia, collezionate dal 1931. Si possono consultare [illegible] serie [illegible] Fotografare, Camera, Fotografia Italiana, Photo Magazin, Popolar Photography, Reflex e altre.

GLI APPUNTAMENTI

VOGOGNA
Polenta e show di dilettanti

Oggi in piazza, a [illegible] della Pro loco, ci sarà una distribuzione di polenta e salamini, con giochi per i bambini. La [illegible] alle 21, nella sala del ricreatorio, si tiene la gara di spettacolo «Dilettanti allo sbaraglio»: per i partecipanti, ma anche per il pubblico, premi e giochi.

PREMENO
In maschera [illegible] [illegible]

Un'originale festa [illegible] tiene oggi sulle piste di Premeno - Pian di Sole, dove si svolgeranno gare di slalom in [illegible]. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, inizia alle 14. A Stresa, [illegible] teatro tenda ospita a mezzogiorno una distribuzione di polenta e salamini. La sera, sempre sotto il tendone, ballo in maschera.

VERBANIA
E' festa sotto il tendone

Oggi alle 12,30 in piazza Cavour [illegible] sarà la tradizionale distribuzione di trippa e salamini. Il pomeriggio sotto il tendone del «trapulun», gran ballo in maschera dei bambini, con la pianola di «mister Puglisi» e i giochi di «Kiko». Per tutti, cioccolata, dolci e tanti premi. L'ingresso è gratuito per i ragazzi fino ai 14 [illegible]. La sera alle 21 si tiene [illegible] veglionissimo, con l'elezione di «miss carnevale 1991» e la [illegible] di ballo.

NOVARA
Prevendite per il balletto

Iniziano stasera le prevendite al teatro Faraggiana per il balletto «Stili nello scenario europeo», che vedrà in [illegible] il Balletto di Toscana a partire dal 20 febbraio. Le vendite si terranno dalle 21 alle 23: i biglietti [illegible] [illegible] 25 mila lire per la platea e 16 per la galleria.

OLEGGIO
Giochi e falò in piazza

Ultimi due appuntamenti con il carnevale oleggese: oggi pomeriggio alle 15,30 [illegible] piazzale delle Coop ospita una manifestazione per i bambini [illegible] sorprese, giochi e il falò. [illegible] replica di sera nella piazza del paese. Appuntamento anche nel comune di Castelletto Ticino: nei vari rioni, [illegible] cui la Brabbia e i Beati Pozzola, verrà bruciato alle 21 il contadino «Bartula».

CASALINO
Veglia al «Discovery»

La seconda veglia di carnevale inizia alle 22: nella rinnovata sala di Orfengo, il «Discovery», stasera gli animatori del locale presenteranno gli ultimi successi delle classifiche internazionali.

SIZZANO
Musica live [illegible] «Cantinaccia»

«Stefano Piccione e i Poligono» sono i protagonisti del veglione che si tiene stasera alla birreria ristorante «Cantinaccia» di [illegible] Rosario: dalle 20, birra, musica «live» e specialità novaresi. [illegible] costo della [illegible] completa [illegible] di 30 mila lire.

GRAVELLONA
[illegible] ricerca [illegible] puzzle

Giornata non stop al «Sandokan»: s'inizia oggi pomeriggio alle 15 con [illegible] gran ballo mascherato dei bambini. In serata la festa continua con «Per un carnevale con i fiocchi». Verranno distribuiti puzzle con al[illegible] tessere mancanti e si dovrà trovare la persona che possiede il pezzo. Per tutti, chiacchiere e musica con il gruppo «Cristina e i Riflessi». Nella sala rock, si balla con il gruppo «Free the Nation».

GALLIATE
Si [illegible] in [illegible] Canonico

E' festa anche al centro anziani galliatese, dove oggi ci sarà la possibilità di ballare e [illegible] gustare dolci e spuntini preparati dalle animatrici del centro. L'appuntamento in [illegible] Canonico 14 è per le 14,30.

NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piotti

LA SELVA
Maschere sul lago

Veglione di carnevale alla «Selva» di Ghiffa (via Selasca 38). Questa sera si ballerà in [illegible]schera con i pezzi più famosi degli Anni Settanta riproposti [illegible] deejay Nino Carlucci. Premi a sorpresa per i travestimenti più originali. S'inizia alle 22,30.

GATTOPARDO
«Clinica» di martedì

Tornano i martedì notte «da sballo» al «Gattopardo» di Novara. Dopo l'avventura delle «Girls, girls Girls», dalla prossima [illegible] settimana nella discoteca novarese arriverà la «Clinica» [illegible] i suoi «House Doctors»: Desirée, Jackmaster Pez e Ricky Soul Machine.

L'UNICA [illegible]
«Bal Masqué»

Anche all'«Unica Diva - La Mersina» di Cerano (via Vigevano 35) si festeggia martedì grasso con [illegible] «Bal Masqué». Durante la serata, saranno premiati i migliori travestimenti. Deejay Tony Carrasco, s'inizia alle 23.

PIGALLE
Bonino al piano

Nuovo artista [illegible] piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Pallanza. Questa [illegible] si esibirà Max Bonino di Gravellona Toce, musicista in grado di alternarsi a due strumenti: il pianoforte e il sassofono. Il repertorio comprenderà musica moderna e classica [illegible] piano bar.

MEMPHIS
Festa al pianobar

Veglione di Carnevale anche al pianobar «Memphis» di Mergozzo (via Pallanza 7). Tra maschere e coriandoli la serata trascorrerà [illegible] tanta buona musica revival.

MIRAGE
Liscio e discomusic

«Carnevale Piemontese» al dancing «Mirage» di Arona (viale Stazione). Questa [illegible] le migliori maschere presenti alla festa saranno premiate [illegible] alcune settimane bianche. Durante [illegible] nottata, frittelle, chiacchiere, e musica dal vivo con gli «Exportex».

CASA SUL FIUME
Il rock degli «Attica»

Serata di chiusura dei festeggiamenti carnevaleschi alla «Casa sul fiume» di Recetto. Sul palchetto del locale sesiano [illegible] saliranno gli «Attica Sunset» che daranno vita allo «Smutanda Party». Rock melodico.

[illegible]
Il «Carnevalone»

«Tutto vale!» è il tema della serata alla discoteca «Archeo» [illegible] San Maurizio d'Opaglio. Si festeggia Carnevale con un grande ballo mascherato.

[illegible]
Il «Veglionissimo»

Veglionissimo di Carnevale questa sera al «Diva Discoroom» [illegible] Novara (via Ravizza 12). Una giuria composta dal pubblico presente in sala premierà le maschere migliori con regali per tutti. In pista [illegible] ballerà con i [illegible] dei [illegible] Seidy, Charlie e Roby.

[illegible]

Cinema	Programma
Eldorado Orario: 20/22 L. 9000/6000 Tel. 24.158	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
Faraggiana Or.: inizio 21 Lire 9000/6000 (mart. fer. [illegible]) Tel. 27.676	**A Chorus line** Teatro
Vittoria Orario: 19,30/22 Lire 9000/6000 Tel. 23.395	**Il tè nel [illegible]** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Vip Or.: 20,15/22,15 L. 9000/6000 (merc. fer. 7000/5000) Tel. 25.688	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Araldo Or.: 20,05/22,15 Lire 8000/6000 (lun. fer. 6000/4000) [illegible] 474.825	**[illegible] blues** *di [illegible] Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**
S. Cuore Or.: 16/18/20/22,15 Lire 7000/5000 Tel. 453.854	**La [illegible]** *di J. Musker e R. Clements; prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta [illegible] [illegible] di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe [illegible] se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
[illegible] **S. Andrea**	OGGI RIPOSO
[illegible] **San Carlo**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Vandoni**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Moderno** Orario: 20/22 Lire 9000/6000 Tel. 82.151	**Uno sconosciuto [illegible] porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San [illegible] 2 giovani [illegible] [illegible] piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
Nuovo Orario: 20,15/22,15 L. 9000/6000 Tel. 81.741	**[illegible]** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren H[illegible] (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. [illegible] V. 1h 40' **Drammatico**
Piccolo Orario: 20,15/22,15 Lire 8000 Tel. 81.741	**[illegible]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. [illegible] V. 1h 53' [illegible]
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Corso** Orario: 20,15/22,30 L. [illegible] Tel. 40.893	**Film [illegible] minori di [illegible]**
Cine 1 MULTISALA Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/4000 Tel. 42.048	Sala 1: **Uno sconosciuto alla porta** Sala 2: **Alice**
[illegible] **Italia**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Cine Teatro**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Cinema Sociale**	[illegible] RIPOSO
Oratorio	OGGI RIPOSO
[illegible] **Vittoria** Orario: 20/22 L. 7000/5000	**Provocazione sessuale**
[illegible] **Apollo** Orario: 21,15 Lire 8000 Tel. 503.210	**College seduction**
Ariston	OGGI RIPOSO
Vip Inizio [illegible] 20,30/22,30 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. [illegible])	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con [illegible] Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — [illegible]: [illegible] immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h36' **Fantastico**
Sociale (Intra) Inizio ore 20,15; 22,30 Lire 8000/5000 Tel. [illegible]	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico [illegible] novellino idealista sono dubi piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] (Pall.) Orario: 20/22,15 L. 8000-7000/5000-4000 Tel. [illegible]	**Uno [illegible] alla mia porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano [illegible] villa che abitano a un [illegible] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. [illegible] 1h [illegible] **Thriller**

Interregionale, nessuna delle novaresi riesce ad ottenere la vittoria

Una giornata storta

Il Bellinzago, 2-2 con il Seregno, raggiunto in vetta dall'Aosta che vince a Verbania
Sempre più critica la posizione dei biancocerchiati. Modesto 0-0 della Juve Domo col Giaveno

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il Verbania «affonda» perdendo in casa contro l'Aosta; [illegible] Bellinzago rischia grosso col Seregno [illegible] rimedia un modesto pareggio casalingo (2-2) a pochi minuti [illegible] termine; la Juve Domo pareggia e delude al Curotti col Giaveno. Non c'è che dire: la domenica presenta un bilancio insoddisfacente per le squadre no[illegible] di Interregionale.

L'unica [illegible] non deludere [illegible] stata la formazione spartana. I novaresi - che avrebbero dovuto giocare in anticipo sabato contro la Pro Patria perché domenica lo stadio era occupato da Novara-Massese - non hanno potuto disputare l'incontro a [illegible] della neve [illegible] probabilmente recupereranno mercoledì [illegible] febbraio.

Lo **Sparta** - vista l'aria che ti[illegible] [illegible] le novaresi - [illegible] l'è quindi cavata [illegible] buon mercato. E' però rimasta [illegible] quota 20, in fondo al gruppo che precede le «disperate» [illegible] Lissone, Verbania, Rivoli e Biellese. Quella dei novaresi è una posizione che [illegible] qualche apprensione. Basterebb[illegible] una vittoria per portarsi [illegible] centro classifica; ma nello stesso tempo una sconfitta proietterebbe la formazione [illegible] Battioni in zona assai allarmante.

Quella contro la Pro Patria poteva [illegible] la gara d'avvio della risalita spartana in classifica. Il tutto è stato rinviato ma la possibilità rimane [illegible] sarebbe grave lasciarsela sfuggire: domenica [illegible] a Novara la Gallaratese, mercoledì potrebbe arrivare la Pro Patria [illegible] domenica 24 lo Sparta si reca [illegible] Rivoli. Tre partite da sfruttare [illegible] massimo (4 o 5 punti?) per arrivare al riposo del [illegible] marzo con una classifica [illegible] da poveretti.

Una fase dell'incontro fra Bellinzago e Seregno concluso in parità. Per i locali [illegible] [illegible] [illegible] risultato deludente

Nel gruppone di centroclassifica ha fatto un passettino indietro la **Juve Domo** che, pareggiando col Giaveno (uno 0-0 senza gloria), non [illegible] riuscita a sorpassare l'avversario. La squadra ossolana è [illegible] tradita domeni[illegible] dal maltempo [illegible] segnatamen[illegible] dalla neve. In condizioni climatiche proibitive è stata favorita la squadra ospite che puntava solo a difendersi e il nulla [illegible] fatto è stato come la logica conseguenza di una giornata «no».

E' «no» è stata la domenica anche per il **Verbania**. La squadra del Lago Maggiore - priva [illegible] parecchi titolari - giocava [illegible] l'Ao[illegible] sia per guadagnare punti indispensabili per sperare ancora nella salvezza, e sia anche per dare una [illegible] ai «cugini» del Bellinzago. Il pronostico, infatti, concedeva ai bellinzaghesi la sicura vittoria sul Seregno e anche solo [illegible] pareggio [illegible] Verbania sarebbe stato utile alla capolista per [illegible] ulteriormente gli aostani.

E invece è andata nel peggiore dei modi: il Verbania [illegible] è lasciato battere 2-0 dall'Aosta e il **Bellinzago** ha pareggiato 2-2 in casa. Morale: gli aostani hanno recuperato il punto di ritardo e sono ora appaiati ai bellinzaghesi.

Il Verbania dal canto [illegible] ha peggiorato ulteriormente la sua posizione tanto da rendere già adesso quasi impensabile il recupero verso la salvezza.

Contro l'Aosta non c'è stato niente [illegible] fare: già priva di numerosi titolari e con qualche altro elemento in cattive condizioni fisiche (Mordacchini e Mosca), la squadra di Adelmo Paris - anche lui squalificato [illegible] quindi lontano dalla panchina - è stata pure svantaggiata da qualche decisione arbitrale. E per i verbanesi [illegible] stata [illegible] la pioggia sul bagnato.

Per quanto riguarda il Bellinzago ha dato un'altra prova della sua incostanza. In casa la for[illegible] [illegible] Beppe Ticozzelli continua a perdere punti ed è davvero [illegible] peccato perché questi stessi punti potrebbero venire a [illegible] [illegible] momento [illegible] tirare le somme. **(m. s.)**

SPORT FLASH

VOLLEY

Dopo Ferrara, la Ceppiratti stasera in Coppa

Ennesima sconfitta per 3-0 della Ceppiratti Novara in serie B1. Gli azzurri, in formazione contata, sono capitolati a Ferrara, contro la Monteco seconda in classifica, racimolando 15 punti in tre set. Questa sera alle 20,30 il Novara torna a giocare in Coppa di Lega, ospitando al «Palaverdi» l'Albinese di C1. Ancora una grande giornata per il volley sosiano: in B2 maschile il Ponti ha espugnato alla grande Torino e mantiene [illegible] leadership, mentre il Pavic femminile ha battuto a sorpresa il San Lazzaro secondo della classe.

BASKET

Bene le novaresi in «C», disastro [illegible] «D»

En plein delle due novaresi in serie C. La Brix Novara ha espugnato il difficile parquet di [illegible] [illegible] un'altra buona prestazione del giovane play Meier [illegible] di «Bubu» Cardinali. [illegible] azzurri si mantengono in quarta posizione visti i successi [illegible] tutte le dirette rivali. Torna alla vittoria anche l'Univer Borgomanero sul Saronno. In serie D inopinata sconfitta della Cisal Omegna a Vigevano di [illegible] punto ed i cusiani si allontanano dal secondo posto. Brutte sconfitte anche dell'Acetati Verbania [illegible] Valenza [illegible] della Sicas del Pino Torinese. Pesante sconfitta dell'Icorip Oleggio sul campo del Vulcania.

[illegible]

Alla «Ammazzainverno» vince Elvezio Monastra

La neve non ha fermato i podisti dell'Ammazzainverno che [illegible] [illegible] presentati anche [illegible] San Maurizio d'Opaglio per il penultimo appuntamento stagionale. Ha vinto un «big» del podismo novarese, Elvezio Monastra, che ha preceduto Giorgio Bianchi [illegible] Gianmario Bellossi. Nella categoria femminile successo di Daniela Macaluso davanti [illegible] Carmen Scardini. Nella classifica per gruppi il Gravellona (291 punti) ha agevolmente conservato il primo posto davanti alla Cecca [illegible] Borgomanero (235) e al Paruzzaro (167).

[illegible] BERRETTI

E' pari nel derby di Alessandria

Nonostante il campo innevato, Alessandria [illegible] Novara si sono affrontate nella quinta di ritorno del torneo «Berretti». Gli [illegible]ni» di Loris Fugirai hanno strappato un pareggio importante per 1-1 sul campo «mandrogno», tornando ad occupare il terzo posto.

TE[illegible]LO

Serie A2: Regaldi sempre seconda in classifica

Netto [illegible]-0 della Regaldi Novara nella quinta di ritorno del campionato di serie [illegible] di tennistavolo. Gli azzurri hanno espugnato Trezzano sul Naviglio e mantengono il secondo posto della classifica. Vittoria (5-2) anche per la capolista Parma a San Marino. Disco rosso per San Giuseppe a Saronno e Regaldi (D1) con l'Alessandria.

Hockey, poche emozioni [illegible] Imit e Reggio Emilia

Partita mediocre

Il Novara stenta ancora nel gioco ed il successo serve solo per la classifica
«Stiamo attraversando un periodo poco fortunato» dice Jaime Cardoso

Jaime Cardoso visto da Ghiglione

NOVARA. «E' stata una partita [illegible] "camomilla", senza troppe emozioni e che non ha divertito il pubblico presente». Questo [illegible] commento finale dell'allenatore reggiano José Vicente, costretto anche lui, come il collega Jaime Cardoso, a dare disposizioni dalla tribuna, perché squalificato.

«L'Imit ci ha lasciato giocare nella prima parte [illegible] volevemo - aggiunge il trainer iberico -, poi ha aumentato il ritmo [illegible] per noi non c'è stato più nulla da fare. [illegible] è questo, però, il Novara che mi aspettavo di vedere [illegible] che temevo».

E' stata [illegible] [illegible] partita mediocre degli azzurri, conclusa sul [illegible] a [illegible] che porta due preziosi punti all'anemica classifi[illegible] in [illegible] giornata che vale.

Infatti, qualche avversario diretto ha segnato il passo, a cominciare dal Seregno, sconfitto dalla Reggiana di Mino Battistella per 6-5, [illegible] dall'Amatori Lodi, costretto al pareggio casalingo, 5-5, dal Thiene.

La classifica del [illegible] campionato di hockey pista vede comandare l'imbattuto Roller Monza (22 partite uguale [illegible] punti), seguito a 14 lunghezze di ritardo dalla coppia Seregno [illegible] Valdagno ed [illegible] 15 dall'Amatori Lodi.

Gli azzurri si trovano sempre al quinto posto della classifica, con 2 punti di svantaggio [illegible] lodigiani ed a 3 dalla coppia Valdagno-Seregno.

I «lanieri» hanno battuto per 13 a 6 il Castiglione (prossimo [illegible] degli azzurri) confermando il momento favorevole di Frasca con [illegible] reti all'attivo.

Ma torniamo a Novara, dove gli ospiti sono riusciti a tenere a bada gli azzurri per quasi tutto il primo tempo. Infatti, alla rete iniziale [illegible] Bertolucci, la doppia risposta di Amato [illegible] venuta solo negli ultimi due minuti.

Nella ripresa, Bertolucci ristabiliva quasi subito le distanze, [illegible] ancora Amato [illegible] poi due volte Chiarello, portavano [illegible] termine il 5-2.

Diciamo subito che il Novara avrebbe meritato qualcosa di più senza le occasioni fallite da Amato, quattro volte lanciato solo verso la porta del bravissi[illegible] Bianchi, certamente il migliore della sua squadra.

Per continuare il discorso precedente, aggiungiamo che la pallina [illegible] [illegible] mossa di più, c'è stato maggior movimento, anche [illegible] sono mancati i tiri conclusivi dalla distanza.

«Abbiamo sbagliato [illegible] molto - afferma Jaime Cardoso -, perché i giocatori sentono troppo la responsabilità della partita. Stiamo attraversando [illegible] periodo poco fortunato, [illegible] in questi momenti c'è bisogno solo del risultato. Franco Amato avrebbe potuto tranquillizzare tutti, se avesse giocato con maggior calma, sfruttando i velocissimi contropiede. Ora [illegible] aspetta una lunga trasferta [illegible] una pista infuocata. A Castiglione sarà importante se non decisivo l'arbitraggio. Non aggiungo altro».

Due punti importanti che [illegible] dovranno, come è sempre purtroppo accaduto, rimanere isolati.

La lotta in testa è molto dura, anche se Amatori Lodi e Valdagno dovranno ancora scendere a Novara.

A questo punto il programma rimane quello di arrivare almeno al quarto posto, per evitare l'affollato torneo di qualificazione.

Liliano Laurenzi

[illegible] CLUB ROMPE IL [illegible]

NOVARA. E finalmente, all'ottava giornata del girone di ri[illegible] [illegible] serie A2, l'Hockey Club, seconda formazione [illegible]ttadina, ottiene la prima vittoria in trasferta.

Prima di sabato sera, mai i novaresi erano riusciti [illegible] vincere lontano dagli spalti amici, detenendo [illegible] sorta di piccolo record. Gli azzurri di Marcon hanno espugnato [illegible] pista di Scandiano per 6-5 strappando un successo prezioso per la classifica oltre che per il morale.

E dire che la partita non prometteva nulla di buono, con i padroni [illegible] [illegible] avanti per 2-0 al termine della prima frazione di gioco.

Nella ripresa, l'«Hockey Club» si rimetteva in carreggiata grazie ad una doppietta di Locatelli, allungava sul 6-4 (con doppiette [illegible] Monteforte e Lodigiani) e resistiva poi all'ultimo assalto scandianese, che fruttava solamente il 5-6, a poco più di due minuti dal termine.

Alla sirena finale, grandi feste nel clan [illegible] per aver infranto questa specie di «tabù» esterno, quando ormai erano [illegible] pochi a sperare [illegible].

La salvezza torna alla porta[illegible] degli azzurri, che grazie al ritorno in squadra di alcuni titolari (primo fra tutti il portiere Provera, al rientro dopo otto giornate di squalifica), hanno ritrovato gioco e schemi, dimostrando di essere tutt'altro che rassegnati alla retrocessione.

[illegible] situazione sul fondo classifica vede il Lucca, isolato fanalino di coda con [illegible] punti, preceduto [illegible] Nicastro Matera a quota 13 e dal Novara con 16 punti.

Il Viareggio, quartultimo, precede gli azzurri di soli due punti, mentre il Raro Matera è avanti [illegible] quattro.

In testa, invece, comanda [illegible] Follonica [illegible] 37 punti, inseguito dal Pordenone con tre lunghezze di ritardo. Al terzo posto il Giovinazzo, prossimo avver[illegible] del Novara sulla pista di viale Kennedy.

Nell'ottava di ritorno si è segnalato il clamoroso rinvio della partita di Lucca, tra i locali ed il Vercelli. [illegible] motivo? Impraticabilità della pista, allegata dalle intense precipitazioni di questi giorni. Il 2-0 a tavolino in favore dei giallo verdi sembra inevitabile. **(ma. pl.)**

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 12 Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

PISTA ALLAGATA

Amatori vince senza giocare

Successo a tavolino per i gialloverdi nella trasferta in Toscana: la neve ha ko il palazzetto di Lucca e la gara non ha potuto inizio. Il 2-0 appare scontato.

SERVIZI A PAGINA

INDAGINE SULL'OSPEDALE

Come «Sherlock Holmes» indagheranno nei reparti dell'ospedale: a partire oggi il nosocomio biellese sarà ispezionato da un gruppo di cittadini prenderanno nota di lamentele, carenze, efficienza dei servizi. L'iniziativa è stata promossa dal Movimento federativo democratico, incaricato dal ministero della Sanità stendere un rapporto articolato in quattro fasi sulla situazione delle strutture sanitarie locali. Si tratta di un'inchiesta tracciata moduli e griglie prestampate che sono state affidate, ieri sera, ad una ventina volontari protagonisti dell'operazione. L'incontro si è tenuto nella sala consiliare del Comune di Mongrando dove il sindaco Massimo Guabello e Alessio Terzi, presidente piemontese dell'associazione, hanno fornito le ultime direttive prima di dare ufficialmente il alle rilevazioni. I testi sui quali gli intervistatori dovranno operare forniranno un'analisi dettagliata delle strutture, basandosi pure sugli aspetti collaterali: si terrà conto anche della distribuzione dei pasti, della manutenzione delle stanze e dei servizi igienici.

SERVIZIO A PAGINA 5

LE «CARLEVE'»

Potrebbe sonare stonato, in tempi di *«baticheur»* (batticuore) come il nostro, disquisir sul *«Carlevé»* (Carnevale) se la sapienza popolare non ammonisse che: *«Bele mach un ragg éd sol a peul anluminé na giornà nèira!»* (Anche solo raggio di sole può illuminere una giornata buia); ed *«Dcò un sorìs a peul pasié un dolor!»* (Anche un sorriso può lenire un dolore). Va detto, comunque, che il *«Carlevé dla pòvra gent»* (Carnevale della povera gente) - se è sempre stato *«un Carlevé dël rabel e dl'alegria»* - stato un carnevale sciupone. La voglia matta o *vëzzo e 'l gigot ëd fé 'd matrià»* (la frenesia e smania far pazzie) rendeva il Carnevale l'occasione più propizia per ripetere festosamente i tradizionali di gioia goduti dai padri. La secolare filosofia della Nostra Gente (specialmente di campagna) una filosofia che insegna a e a sopravvivere divertendosi senza sciupare. Si diceva: *«A fé 'd matan-e a Carlevé fà pa da dë sgairé!»* (Per fare pazzie a Carnevale non occorre sciupare).

Camillo Brero A

NOVITA' SUL GRANDE SCHERMO

«Air America», duelli nei cieli

Mel Gibson è il protagonista del film d'azione diretto da Roger Spottiswoode e da pochi giorni in programmazione nelle principali sale del Piemonte.

Di Daniela Cavallo A PAGINA

A PAGINA 3

Forse è un ictus

muore

anni

Claudio Castigliano è morto domenica da un malore. Era un tossicodipendente, ma la polizia sembra escludere che la morte sia stata causata un'overdose.

A PAGINA

Al Rosa Shocking

inatteso di Baglioni

Nessun manifesto ne annunciava presenza nella discoteca di Roasio, verso mezzanotte ai 500 giovani rimasti in pista si è presentato il cantante canzoni vecchie e nuove.

Giovane di Brandizzo morto a Borgo d'Ale, infermiera di Salasco grave

Gelo, insidia sulle strade

Serie impressionante di incidenti in tutta la provincia a causa dell'asfalto ghiacciato: carente il servizio di spargimento del sale. La temperatura continua ad essere rigida

Non basta invocare la prudenza

Ci sono voluti anni di proteste, montagne di lettere, un'infinità di telefonate, ma la grande macchina del turismo, in Valsesia, finalmente ha vinto una battaglia contro un piano di emergenza-neve che raramente aveva trovato dei «generali» pronti a metterlo in pratica.

Da Gattinara ad Alagna, da Romagnano a Rimasco e poi ancora fin lassù a Carcoforo, a Rimella, Fobello, Cervatto, piccoli centri dove gli abitanti da sempre sono abituati a lottare contro le avversità della natura, i mezzi spartineve si sono messi in azione con una prontezza e capacità che sembrava scritta solo nel libro dei sogni.

Unica eccezione Borgosesia, proprio il Comune che in occasione della grande nevicata del gennaio '87 aveva riscosso parole di ammirazione per l'efficienza degli interventi.

Ma quello che è stato fatto in Valsesia e in Valsessera non è capitato in buona parte del Biellese dove le lamentele si moltiplicano di ora in ora e nel Vercellese, le cui strade statali continuano ad essere terra di dominio incontrastato per «Re gelo». Troppo spesso ci si affida solo alla prudenza degli automobilisti. Ma non basta.

Temperature polari e ghiaccio sulle strade di tutta la provincia: specialmente in pianura il servizio di spargimento del sale ha lasciato a desiderare. Moltissimi gli incidenti, il più grave domenica mattina all'alba, a Borgo d'Ale, dove ha perso la vita un giovane di Brandizzo; un altro incidente ha visto coinvolti l'auto di un'infermiera di Salasco uscita di strada per l'asfalto gelato. La donna è rimasta imprigionata nell'abitacolo per tre prima di soccorsa; adesso è ricoverata all'ospedale di Alessandria.

A Vercelli per le strade quasi ricordo, ma il ghiaccio rallenta il traffico ed impedisce il passaggio dei pedoni sui marciapiedi. invece vive giorni difficili, mentre in Valsesia la situazione si è già lizzata dopo i problemi dei giorni scorsi. Fortunatamente il sole ha in parte attenuato i disagi.

SERVIZI A PAGINA 4

A Candelo da un male incurabile

Stroncata a 23 anni

Ha lottato fino all'ultimo contro il male che improvvisamente l'aveva assalita nell'88. l'altro giorno Elena Ferraris, anni, di Candelo, ha dovuto arrendersi al terribile morbo di Hodgkin, una grave forma di tumore che a settembre dello scorso anno aveva già ucciso, a Biella, un altro giovane di anni, Andrea Pezzia Forniero.

Si tratta di una malattia che colpisce le cellule linfatiche del sangue, in particolare in soggetti giovani, dai 18 ai 30 anni, e rappresenta l'uno per cento dei tumori maligni. La scienza ha trovato anche i rimedi per alcune forme di questi linfomi, ma in molti casi, il 30 per cento, trattamenti radiologici e chemioterapia non riescono a contrastare il passo alla degenerazione dei tessuti.

E' quanto è accaduto a Elena, figlia di Luigi Ferraris, noto professionista con studio a Biella, e di Mariella Acquadro, titolare di una boutique di abbigliamento in pieno centro cittadino. La giovane, sensibile e incline al disegno, alla pittura e in generale alla cultura, aveva frequentato il liceo artistico a Pavia e poi si iscritta alla facoltà di architettura dell'Università di Torino.

Ma il morbo di Hodgkin ha interrotto il cammino verso la . Tre fa si erano manifestati i primi sintomi e dopo aver appreso dai clinici la gravità del suo male Elena, hanno detto gli amici, si era abbattuta.

sottoposta senza protestare alle sempre più intense a Torino e a Pavia. A Capodanno, nonostante le sue condizioni fossero sempre più gravi, aveva voluto partecipare a una serata in compagnia degli amici di sempre, non rinunciato a festeggiare l'arrivo del '91. Ma l'anno nuovo per lei è durato poco. Due settimane fa è stata ricoverata alle Molinette e venerdì sera, dopo giorni di coma, è morta.

Cesare Maia A PAGINA 5

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Poco gioco, ma buono da punti

L'Alessandria guida la serie C2, ma i «grigi» hanno davvero tanta voglia di promozione?

L'ALESSANDRIA è in testa al girone A di C2, con la vittoria a Cecina, in una giornata di calcio piemontese poco, ma buono. Il Viareggio segue a due punti, con partita in . Il rinvio della partita del Viareggio è stato dovuto ai festeggiamenti del celebre carnevale: il che prova che il carnevale è una delle cose più serie che ci siano.

Pari in casa per il Casale e il Novara, successo in casa per il Cuneo, rinvio per il Derthona: a Tortona invano si sono impegnati spalatori privati, tifosi cioè di buona volontà. Il maltempo influenza i campionato sia come quantità ridotta di incontri, sia come qualità di gioco. Questa stagione calcistica, evolutasi in brutta stagione climatica, porta indietro il calcio come regolarità di svolgimento, ma anche come epico: due arretramenti, il secondo può essere positivo sul piano della resa emotiva, se non anche spettacolare. Ma la neve propizia anche la crescita di pensieri particolari.

Per esempio viene in mente un pensierino vicino al pensieraccio: che farebbe, che cosa potrebbe fare una squadra piemontese, anzi una società calcistica piemontese, se si trovasse alle prese con una leadership, una promozione? Il calcio della regione ha strutture e volontà politiche tali da accompagnare come in un passato ormai lontano un exploit non intitolato alla Juventus o al Torino? Un exploit atalantino, per restare a valori vicini (lombardi), o anche, senza arrivare addirittura alla serie A, un exploit bresciano o cremonese?

L'idea nostra, «gonfiata» sotto la neve, è che il calcio piemontese accoglierebbe come una specie di tragedia cammuffata da successo una promozione di qualche sua squadra ai quartieri alti. Subito gli interrogativi, e angosciosi: che cosa fare? Come resistere al vertice? Non meglio il proficuo tran-tran di prima? L'idea nostra supplementare/complementare è che che il calcio piemontese è in realtà un calcio monzese: la città della Brianza, così avvinta a Milano, ha una squadra, ora in C1, che per anni ha fatto benissimo la B, arrivando più volte vicina alla A e rinunciando a tentare l'exploit grande, all'insegna del «meglio primi fra i cadetti che ultimi nella divisione massima». Si è parlato anche di cedimenti volontari, programmati. E l'osmosi continua fra i due massimi campionati fa sì che sempre più la B sia vista come una specie di A2, altissima di costi e pericolosa di euforie.

Gian Paolo Ormezzano

Vercelli, le veglie per la sfilata di domenica sono state un fallimento

Carnevale triste e per pochi

Ma il Belvedere mantiene l'impegno

VERCELLI. Come avevamo previsto, la guerra del Golfo e il gelo hanno inflitto dure lezioni al Carnevale vercellese: le veglie allestite - su mandato dei rioni - al palatenda di via Viotti si sono rivelate un fiasco colossale: meno di 30 paganti sabato, poco più di domenica. E dire che qualcuno aveva spropositato di migliaia di presenze per sostenere lo sforzo organizzativo della Cooperativa Belvedere.

La testardaggine di voler a tutti i costi allestire una sfilata a pagamento anche in questi giorni così dolorosi (e per giunta vessati dal maltempo) ha dato dunque i primi risultati fallimentari: i comitati rionali hanno bellamente scaricato al suo destino la Cooperativa di Claudia Tugnolo e di Flavio Ardissone, che resta comunque l'unica organizzazione ad uscire a testa alta da questa vicenda assai poco edificante. Tenendo fede all'impegno che si erano assunti, i responsabili del Belvedere organizzeranno ugualmente il servizio di controllo per il Carnevale.

Da la Cooperativa di corso Randaccio si segnala dando forte a tutte le iniziative per i giovani (a marzo forse porterà a Vercelli i Pooh) e benefiche, e, nel settore del teatro leggero, ha ormai preso il posto di Armando Rocco, l'impresario che, felice, faceva ruotare in città le più note compagnie comiche e di operetta.

Non appena, l'autunno scorso, i comitati rionali andarono a bussare alle porte del Belvedere per chiedergli di allestire il tanto atteso circuito chiuso a pagamento, la risposta fu immediata: volentieri. In cambio dell'onerosa organizzazione, il Belvedere chiese di essere aiutato ad allestire alcune serate danzanti e di intrattenimento: i proventi avrebbero finanziato il «circuito chiuso».

Poi è scoppiata la guerra del Golfo. Su queste pagine abbiamo più volte sostenuto che un Carnevale senza tradizione come quello vercellese poteva benissimo essere, se non annullato almeno sospeso, in attesa di tempi migliori. La proposta era quella di mantenere intatta la parte benefica (le visite di Bicciliano e Bela Majin agli istituti per bambini, agli ospedali e alle case di riposo) e rionale: le fagiolate, le visite alle comunità caratteristiche. Ma le sfilate, per buon gusto e solidarietà, dovevano rinviate.

La risposta dei rioni è stata netta e univoca: sfiliamo lo stesso. E dunque via anche al programma collaterale. I risultati sotto gli occhi di tutti: 80 paganti, in totale, alle veglie di sabato e di domenica. E se è questo un segnale...

Enrico De Maria

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 3

C'E' DA SALVARE

Le cappellette votive del Biellese

Sono esempi d'arte minore troppe volte dimenticati

Molte volte l'attenzione dell'opinione pubblica si concentra soltanto sui problemi dei grandi complessi architettonici, come chiese e palazzi, mentre la tutela dei beni culturali andrebbe invece [illegible]sa anche agli elementi considerati «minori». Questi ultimi possono infatti rivestire un ruolo fondamentale [illegible] testimonianza artistica, ma soprattutto della vita dell'uomo.

E' il caso dei «piloni votivi», cioè le piccole cappelle sparse nel territorio biellese che [illegible] la traccia di una devozione popolare rimasta intatta nei secoli. Purtroppo questo ingente patrimonio (si pensi che soltanto nella zona di Trivero [illegible] contano 64) sta per scomparire [illegible] le [illegible]se paiono ovvie: molti «piloni» sono stati demoliti durante i lavori [illegible] ampliamento delle strade e altri invece [illegible] crollati a causa del completo abbandono.

Ad occuparsi del problema [illegible] stati in Valsesia l'Associazione nazionale alpini ed il gruppo Montagna viva; nel bielle[illegible] invece il Docbi (l'associazione locale che [illegible] occupa della tutela del patrimonio artistico) [illegible] riuscito [illegible] salvare dodici «piloni» nei comuni di Trivero, Pettinengo, Curino, Camando[illegible] [illegible] Guardabosone.

Dice l'architetto Giovanni Vachino, presidente del Docbi: «E' comunque [illegible] classica "goccia nel mare"; il lavoro da fare è notevole [illegible] le condizioni delle cappellette peggiorano [illegible] vista d'occhio. Una situazione che va segnalata [illegible] urgenza [illegible] quella delle quattro belle cappelle po[illegible] sulla strada che collega Curino con Soprana, due delle quali ormai quasi completamente crollate. Bisognerebbe realizzare una sorte di mappa degli interventi in base alle priorità, per importanza architettonica, pittorica [illegible] per datazione, alla quale dovrebbero collaborare anche i comuni ed i privati proprietari delle costruzioni».

I «piloni» venivano eretti lungo gli itinerari della transumanza ed in questo [illegible] erano chiamati «pose», cioè luogo [illegible] sosta per i viandanti, oppure «rogazionali» quando erano posti al termine del percorso delle processioni. I più antichi risalgono al '500, ma di questi rimangono unicamente gli affreschi che in seguito [illegible] stati incorporati in altri edifici come nel [illegible] del Santuario del Mazzucco di Camandona.

La maggior parte delle cappellette ancora oggi visibili risale al '700 [illegible] all'800 con alcuni esempi del '600. La tipologia dei «piloni» votivi, pur essendo varia, rispetta sempre le picco[illegible] dimensioni: si [illegible] strutture in mattoni a vista coperte da un tetto a spiovente che funge da riparo all'affresco. Soggetti ricorrenti delle pitture [illegible] per la maggior parte la Madonna d'Oropa e i Santi fra cui ha particolare rilievo [illegible] Rocco, che doveva proteggere la città di Biella dalla peste.

Va sottolineata poi la notevole sensibilità di questi pittori: alcuni dipingevano per mestiero, [illegible] i fratelli Mazzietti di Caprile, altri erano girovaghi come [illegible] «Bigando» o il «Ciapella». Eseguivano anch[illegible] affreschi sui muri delle [illegible] oppure ex-voto in cambio di poche lire.

Conclude Vachino: «Recuperare le cappelle vuol anche dire [illegible] dimenticarsi di questi "pittori ambulanti" dalla profonda umiltà, che [illegible]n si sognavano neppure di offrire la loro opera come prodotto artistico. Ma il loro ruolo andava oltre: i[illegible] quei tempi lontani spesso costitui[illegible] l'unico legame fra le borgate sperdute del Biellese».

Serena Leale

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Una circolazione depressionaria di aria fredda, che gravita sull'Europa [illegible]le, minaccia [illegible] estendersi sulla nostra penisola; un'area di bassa pressione si [illegible] invece diffondendo sul [illegible] centro-occidentale. Su tutte le regioni si avranno condizioni [illegible] cielo coperto con precipitazioni locali, a [illegible] rattere temporalesco lungo [illegible] coste tirreniche, nevose sui rilievi.

[illegible] Nuvolosità irregolare, con possibilità di precipitazioni anche nevose sui rilievi; foschie dense e banchi di nebbia nelle ore notturne e di primo mattino sulle zone pianeggianti. [illegible] Moderati [illegible] Nord-Est. **VISIBILITA'.** buona durante il giorno. [illegible] in lieve diminuzione.

[illegible] STRADE. [illegible] di montagna si consiglia di portare le catene per la possibilità di [illegible].

LE [illegible]
Massima: 7; minima: — 6; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima: 5; minima: 2; media: 3

[illegible] QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 5	Novara 4
Alessandria [illegible]	Cuneo 2
Asti 2	[illegible] 1

Il Sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,52. La Luna si leva alle 6,22 e cala alle 15,38.

LETTERE [illegible]

Alice, [illegible] gente non è [illegible] ascoltata

I lavori relativi [illegible] megadiscarica di Alice Castello sono quasi giunti al termine. A breve sarà resa operativa una delle più grosse e peggio costruite discariche del Piemonte.

A nulla sono servite le legittime e documentate proteste di intere popolazioni, gli studi del Cnr, della Provincia, [illegible] geologi di fama nazionale e [illegible] molti altri esperti che hanno evidenzia[illegible] la totale inadeguatezza [illegible]. L'inevitabile inquinamento delle falde d'acqua comporterà seri danni alle popolazioni limitrofe. Nulla è stato fatto nonostante gli appelli siano giunti da ogni parte e da ultimo alcune frange politiche [illegible] oppongono anche all'attuazione di quelle prescrizioni minime richieste a tutela della salute pubblica (impermeabilizzazio[illegible] delle pareti).

Interessi politico-economici hanno avuto e continuano ad avere [illegible] sopravvento su tutto. Le associazioni ambientalistiche [illegible] possono che esprimere la massima solidarietà al Comi[illegible] antidiscarica e denunciare, nel contempo, la loro indignazione di fronte al totale [illegible]sprezzo per l'ambiente manifestato da molti amministratori pubblici che proprio per le loro cariche dovrebbero dimostrare la massima sensibilità per i problemi ambientali.

Ribadiamo, infine, la nostra ferma opposizione a questa massiccia offerta di smaltimento rifiuti che si [illegible] realizzando sul territorio provinciale, ben oltre al fabbisogno dei cittadini, anche delle [illegible] limitrofe, attraverso l'attivazione [illegible] tre linee dell'inceneritore oltre alla futura megadiscarica di Alice a discapito di una corretta politi[illegible] ambientale che dovrebbe, [illegible] contrario, privilegiare sistemi alternativi quale la raccolta differenziata.

Comitato difesa consumatori
Italia Nostra
Lega per l'ambiente,
[illegible] Natura, Wwf

[illegible] ricerca [illegible] tabaccheria

Sabato sera o domenica è la stessa situazione; per chi, imprevidente, è rimasto [illegible] sigarette il problema [illegible] fa grave. E' necessario cercare un «bar e tabacchi» aperto. Anche in questo [illegible] però, la ricerca si trasforma in un vagabondare per la città perché [illegible] massimo ci saranno un paio [illegible] rivendite funzionanti nei giorni festivi.

[illegible] dove sono finite quelle comode macchinette distributrici di sigarette [illegible] cui si cono[illegible] la localizzazione e a cui si può fare riferimento, a qualsiasi ora del giorno e della notte? Ogni città ne [illegible] fornita perlomeno nelle zone strategiche, come la stazione ferroviaria; [illegible] anche a Biella, [illegible] ora non più. Forse che tutti i biellesi sono improvvisamente diventati salutisti e quindi alieni dal «vizio» del fumo?

Lettera firmata, Biella

Il cavalcaferrovia sempre più malato

Ho notato negli ultimi giorni che l'asfalto del cavalcaferrovia del rione Belvedere [illegible] tagliato in [illegible] punti da solchi che vanno da un marciapiede all'al[illegible]. Non vorrei che le fessurazioni fossero l'ennesimo sintomo dei mali che da tempo affliggono il cavalcaferrovia, [illegible]li più volte confermati dagli amministratori comunali, ma [illegible] affrontati definitivamente.

Ho saputo [illegible] giornali che [illegible] già stato fatto uno studio approfondito sulla struttura, ma i [illegible] passano e i mali rischiano di aggravarsi. Ecco perché mi insospettiscono quei tagli sull'asfalto.

Meglio correre ai ripari prima che [illegible] cavalcaferrovia, uni[illegible] accesso diretto per chi entra, o esce dalla città, debba essere chiuso. Per la viabili[illegible] vercellese, già caotica, sarebbe davvero un bel guaio.

Lettera fimata, Vercelli

[illegible] CIVILE

VERCELLI

NATI. Luena Bonolva, Nicolò Rosali, Renzi Claudia, Giorgia Pisten.

MORTI. Adriano Bosco, 64 anni, pensionato; Rosa Tealdi, 64 anni, pensionata; Maria Zausa, 82 anni, pensionata; Giovanni Cellarola, 84 anni, pensionato; Gelsina Regis, 64 anni, pensionato; Maria Beratta, 78 anni, pensionata.

MATRIMONI. Cataldo Primerano, [illegible] anni, decoratore, con Silvia Bacchiega, 27 anni, barista.

[illegible] SPOSERANNO. Giovanni Russo, 31 anni, macellaio, [illegible] Filomena Corletto, [illegible] anni, commessa; Giancarlo Pollastro, 34 anni, impiegato, con Vincenza Caldara, 30 anni, [illegible]salinga; Sergio Marongiu, [illegible] anni, magazziniere, [illegible] Patrizia Sachis, 27 anni, operaia; Carlo Paggio, 20 [illegible], fabbro, con Stefania Gianesini, 22 anni, operaia; Gaetano Raela, 27 anni, agente [illegible] custodia, con Car[illegible] Bulone, 24 anni, operaia; Raffaele Buccino, [illegible] anni, muratore, [illegible] Aicha Nejjarou, 24 anni, inserviente; Enrico Panniai, 27 anni, operaio [illegible] Gabriella Pollone, [illegible] anni, operaia.

BIELLA

[illegible] Gennaro Iorio, Valentina Manzi.

[illegible] Pietro Dalla Mora, 79 anni, pensionato; Catterina Comello, [illegible] anni, pensionata; Renza Ottino [illegible]ra, 66 anni, casalinga.

CAMANDONA

MORTI. Derico Feria, 84 anni, pensionato.

CROSA

NATI. Nicolò Coppo.

MOTTALCIATA

MORTI. Mario Limone, 77 anni, pensionato; Ermando Sappino, 75 anni, pensionato.

PIATTO

NATI. Sebastiano Perino.

[illegible]

NATI. Luisa Bonivento.

Continueremo a volerci bene per sempre. Papà, mamma e Lorenzo piangono ed abbracciano

Elena Ferraris

anni 23

assieme a nonna, zii, cugini, parenti e amici. I funerali avranno luogo in Candelo ([illegible]) martedì 12 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in via San Bernardo 6. Si ringraziano in modo particolare il prof. Luigi Resegotti e la sua équipe di medici e infermieri e il [illegible] Ernesto Pozzi.
— **Candelo**, 12 febbraio 1991.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo ed il Personale della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vercelli, partecipano al dolore del loro Direttore P. A. Giovanni Bo[illegible] per l'immatura scomparsa della moglie

[illegible] Tirone

Vercelli, 12 febbraio [illegible].

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura [illegible] Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
[illegible] (Diritti del cittadino): (0161) [illegible]
Telefono [illegible]ico: (0161) 21.30.50
Il Telefono [illegible] numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.286
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93 330
Crevacuore: 788.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255.

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) [illegible]
Biella: (015) [illegible]
[illegible] **S.:** (0163) [illegible]
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

[illegible] STRADALE

Vercelli: 52.478
Villarboit: 854.125
Biella: 22.629
Varallo: [illegible]

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 83.808; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica: p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, [illegible] Amedeo Nono 2, t. [illegible] [illegible]: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.481; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, [illegible]; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; [illegible]: 832.600; **Santhià:** 94 340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.068; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.855; [illegible] 835.411; [illegible]: [illegible] 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.601

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: [illegible]
[illegible]

V[illegible]
La farmacia di turno oggi a [illegible] è: *Franco Ravera*, corso Libertà 176, [illegible] (0161) 53.672.
Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) [illegible].

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e [illegible] Farmacia [illegible] della dott.ssa *Giuliana Pozzo*, [illegible] Torino 59, tel. (015) 22.755 e *Farmacia Pedemonte* [illegible] *dott.ssa Maria Agata Bassotto*, [illegible] Italia 73, tel. (015) [illegible].

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22 256.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravelo*, via Gamba 9, [illegible] (015) 20.857.
Occhieppo [illegible]re: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) [illegible].
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, [illegible] Gramsci 57, tel. (015) 541.805.
[illegible]: *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 65, tel (015) 671.868 (turno supplementare festivo di domenica 17 febbraio dalle ore 9 alle [illegible] 12,30).
Masserano: *Dr. Rosario*, [illegible] Roma 201, tel. (015) [illegible] e [illegible] *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114.
Valle San [illegible] Quin[illegible] Dolcino, via Chiesa 29, [illegible] (015) 743.138 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, [illegible] Roma 108, [illegible] (015) 79.273.
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.186.
Varallo: *Dr. Gino [illegible] Spella*, *maria Luisa*, piazza [illegible] Gasperi 4, tel. (0163) [illegible].

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festività infrasettimanali compresi): tel. 0161/912 380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 17 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 16):
Agip tangenziale SS 31; [illegible] bil via Viviani; **Esso** piazza Cugnolio; **Isaoli** via Walter Manzone 16; **Tamoil** piazza [illegible]; [illegible] Walter Manzone; **Api** [illegible] Massaua; **Mobil** corso Prestinari
(Servizio diurno e notturno):
Agip [illegible] Solferino; **Mobil** corso Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Agip** e [illegible]: piazza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 17 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 16):
[illegible] Beato Ignazio [illegible] (benzina, gasolio); **Ip** corso 11 Giugno (benzina e gasolio); [illegible] regione Molino (benzina, gasolio e gpl).

BIELLA
(Turno festivo di domenica 17 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 16):
Agip via Galimberti; **Agip** via [illegible] 40; **Esso** viale Ma[illegible] 50; **Ip** via Torino 70; [illegible] via Ivrea 13; [illegible] Europa; **Tamoil** via Milano [illegible] **Montesbell** via Tripoli 5; [illegible] viale Cesare Battisti 34.

[illegible]

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.101
Cossato: 93035
Masserano: 96932
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, [illegible] 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, [illegible] 64.665, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, [illegible] 60.772, orario 8-13,40, sabato [illegible] 13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, [illegible] Paggi 6, tel. 53.587; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 83.136; n. 5, via Restano 78, tel. [illegible]5; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. [illegible] De [illegible] 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.

Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. [illegible] 34, telefono 29.715, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. [illegible] 34, t. 22.079, [illegible] 8-20,30; [illegible] 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13.45; [illegible] 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 19, t. 21.463; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. [illegible]9. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 526, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 581.394; Vaglio, t. 581.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.932; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macksie, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 29.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino [illegible] t. 34.502. **Borgovercelli:** Il globo, [illegible] Bivio Sesia, t. 55.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 160, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 18, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

[illegible]

[illegible]: 84.131
[illegible]
Borgosesia: 22.788
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 86, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Ciapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30 355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. [illegible]. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.915; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, s. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.292; palestra comunale, p. Mazzini, t. 54.320; piscina [illegible]tro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. [illegible] 7, t. [illegible]1; piscina [illegible]stica, v. Prati, t. 65256; [illegible]dio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
[illegible] Bocciodromo comunale U.B.I., viale Macallè, t. 401.882; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. [illegible]le, [illegible] Amulio 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, [illegible] Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI

L'antica caserma [illegible] San Giacomo a Vercelli

Così appariva nei primi [illegible] del '900 il complesso di via XX Settembre: a quell'epoca si chiamava Conte di Torino, [illegible] è intitolata al generale Trombone de Mier. Solo molti [illegible] dopo, davanti [illegible] vasto edificio [illegible] realizzato parco Camana. (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

Disertate le veglie di Vercelli: in grossa difficoltà gli organizzatori

Carnevale, è già deficit

La sindrome del Golfo ed il maltempo hanno inferto un colpo durissimo ai rioni che però intendono sfilare ad ogni costo. La Cooperativa Belvedere non si tirerà indietro

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Le previsioni [illegible] [illegible] delle più rosee: con lo scoppio della guer[illegible] nel Golfo pareva inopportuno [illegible] molti dare il via al Carnevale, adesso [illegible] clima freddo e [illegible] neve hanno rischiato di portare [illegible] colpo di grazia definitivo.

Nonostante tutti questi fattori contigenti sfavorevoli le sfilate però si svolgeranno come da programma: a circuito chiuso nelle domeniche 17 e 24 febbraio questo dopo che la Cooperativa Belvedere ha confermato la piena disponibilità ad appoggiare le manifestazioni previste.

L'ultimo nodo [illegible] sciogliere prima dell'inizio ufficiale dei «cortei» riguardava il percorso a pagamento in quanto le prospettive di avere un pubblico nume[illegible] e partecipe sembravano e sono tutt'ora in dubbio, ma dopo [illegible] [illegible] e responsabile «ok» del Belvedere ogni incertezza [illegible] stata fugata.

«Purtroppo le prime due serate di supporto al Palatenda - commenta Flavio Ardissone, responsabile della Cooperativa - non hanno avuto [illegible] piano con[illegible] [illegible] parte della città [illegible] di tutti coloro che vivono in prima persona [illegible] Carnevale; tuttavia noi abbiamo assunto un preciso impegno ed intendiamo onorarlo sino alla fine, anche se sorgeranno sicuramente problemi di natura economica».

Un grosso sospiro [illegible] sollievo per i «carnevalanti» ma ora spetterà ai vercellesi manifestare la propria solidarietà; le incertezze comunque rimangono considerati i parziali insuccessi delle sfilate in provincia. A Borgosesia, tanto per citare un Carnevale ricco di storia e tradizioni, nella prima giornata dei corsi mascherati [illegible] [illegible] registrato [illegible] evidente calo di paganti, dovuto forse [illegible] [illegible] o giustificato dalla «sindrome» del Golfo. Tutte cause che potevano [illegible] tenute presenti dagli organizzatori vercellesi.

Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa e anima del Carnevale, ha sempre posto particolare riguardo alla parte «benefica» delle manifestazioni con visite ad enti ed ad istituti assistenziali che proprio in questo delicato periodo sarebbero [illegible] preferibili alle feste consuete, infatti [illegible] è un [illegible] che [illegible] classiche veglie rionali siano state finora disertate da molti, situazione abbastanza insolita per la città.

Chiuse [illegible] polemiche non resta che aspettare gli ultimi appuntamenti: stasera si conclude [illegible] ciclo delle manifestazioni al Palatenda [illegible] l'attesa esibizione dell'orchestra di Giampiero Faresi che avrebbe dovuto segnare l'epilogo dei festeggiamenti ma che per gli slittamenti del calendario rappresenterà l'inizio del Carnevale, che vivrà il suo momento clou con le sfilate.

Complessivamente saranno una ventina i partecipanti ai due cortei mascherati divisi tra carri allegorici e gruppi [illegible] costume, rispetto allo [illegible] edizione vi [illegible] [illegible] segnalare [illegible] defezione di tre carri sul percorso. L'itinerario [illegible] varierà di molto rispetto a quello dello scorso anno: si partirà da piazza Pajetta, viale Garibaldi, piazza [illegible], largo d'Azzo, via Giovine Italia, piazza Cesare Battisti, [illegible] Italia, corso San Martino, viale Goito per ri[illegible] [illegible] piazza Pajetta.

Le casse per i biglietti si troveranno dislocate [illegible] punti strategici del tracciato e per gli abitanti delle zone interessate sarà concesso dal comitato un pass. [illegible] biglietto costa 5 mila lire.

[illegible] Moreo

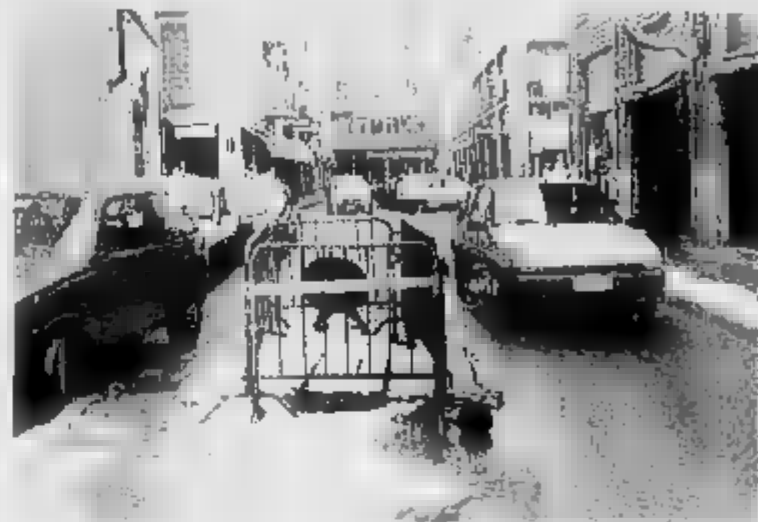
IN [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] dc e pds in Consiglio provinciale

Nessun terremoto, ieri mattina, in Sala delle Tarsie dove [illegible] riunito il Consiglio provinciale. [illegible] presidente Antonino Filiberti ha respinto le accuse del pds di non voler discutere la situazione di crisi [illegible] da tempo blocca la Provincia. Ezio Acotto, segretario provinciale [illegible] pds, ha annunciato l'intenzione del proprio gruppo [illegible] richiedere la convocazione del Consiglio con un ordine del giorno sull'attuale paralisi amministrativa. Sul tema discarica sono state [illegible] le riunioni, per giovedì sera, dei consigli comunali di Alice Castello [illegible] Cavaglià per discutere un'eventuale ordinanza di sospensione dei lavori: un argomento di strettissima attualità dopo il recente annullamento da parte del Coreco di una delibera provinciale tendente a fermare l'attività [illegible] cantiere.

[illegible]

Ancora lavori sul tombino [illegible] via Fratelli Bandiera

E' solo un tombino, ma sembra la mitica tela di Penelope. [illegible] giorni scorsi ancora una volta è stata transennata in via Fratelli Bandiera la griglia di scarico intorno alla quale [illegible] mesi [illegible] affannano i tecnici comunali. Deve trattarsi di un guasto irreparabile e di notevoli dimensioni [illegible] nessuno in tutto questo tempo è stato [illegible] in grado di trovare una soluzione. Intanto [illegible] traffico nella piccola via è andato in tilt: pochi metri dopo questo ostacolo, la carreggiata è ristretta dalle transenne che chiudono il cantiere dell'ex cinema Corso. Per raggiungere piazza Zumaglini gli automobilisti [illegible] costretti a vere gimkane. A quando [illegible] riparazione definitiva?

VERCELLI

[illegible] ricompone il gruppo comunale democristiano

L'assoluzione dell'assessore Gianfranco Carnevali ha rinsaldato le file dei consiglieri comunali democristiani. Milly Cometti, France[illegible] Radaelli e Simonetta Zini non appoggiavano il partito, colpevole secondo loro di aver proposto come [illegible] un consigliere con un procedimento penale a carico. La polemica fra i dissidenti e [illegible] segreteria aveva portato l'attuale maggioranza al limite della rottura e la dc ad [illegible] conflitto interno di vaste proporzioni. Ieri, chiu[illegible] la vicenda giudiziaria di Carnevali, i tre hanno ribadito che [illegible] gruppo democristiano potrà «contare sulla disciplinata certezza» del loro voto.

[illegible]

Convocata l'assemblea dei commercianti

I molti problemi del commercio locale [illegible] [illegible] tema dell'assemblea dei commercianti aderenti all'Ascom in programma lunedì prossimo nella sala riunioni del Centro Sociale. In particolare verrà ribadita [illegible] necessità [illegible] modificare il nuovo piano commerciale per evitare l'apertura di un numero di negozi esageratamente alto rispetto alla potenziale clientela. Al Comune i commercianti chiederanno interventi sulla viabilità cittadina e sull'arredo urba[illegible] Contemporaneamente verrà sottoscritta la legge di iniziativa popolare per la modifica della legge che ha esteso [illegible] statuto dei lavoratori alle aziende commerciali ed artigiane.

[illegible]

Arrestato con [illegible] grammi di eroina

I carabinieri hanno arrestato l'altra sera Fabio Coderin, 25 anni, un operaio abitante in piazza Garibaldi 6. Durante una perquisizione nell'alloggio del giovane i militari hanno scoperto 6 grammi [illegible] eroina.

VERCELLI

I nuovi vertici dell'Ordine degli architetti

Mario Bona è stato riconfermato presidente dell'Ordine degli architetti della provincia per il biennio 1991-'92. Lo ha deciso il consiglio direttivo eletto a dicembre che nei giorni scorsi ha provveduto alla distribuzione delle cariche al proprio interno. Vicepresidente [illegible] stato nominato Piergianni Tonetti, segretario Vittorio Brunetti e tesoriere Marina Martinotti. Gli altri consiglieri sono Giulio Carta, Giuseppe De Vecchi e Lucio Furno.

Tossicodipendente vercellese si sente male [illegible] casa di un amico: la polizia esclude l'overdose

Muore [illegible] [illegible] anni: [illegible] [illegible] ictus?

Sembrava solo un'influenza, ma il medico di guardia ha consigliato il ricovero in ospedale. Quando il ragazzo è arrivato al pronto soccorso del Sant'Andrea non c'è stato più nulla da fare. Forse l'autopsia per accertare le [illegible] del decesso

VERCELLI. Un giovane vercellese [illegible] 22 anni [illegible] morto domenica mattina durante il trasporto in ospedale per [illegible] ancora sconosciute: poco prima [illegible] [illegible] sentito male nell'abitazione di un amico in cui aveva trascorso la nottata tra sabato e domenica ed il medico di guardia [illegible] [illegible] consigliato il ricovero immediato. Si chiamava Claudio Castigliano, avrebbe compiuto 22 anni ad agosto ed abitava in via Lagrange 17.

Il decesso pare sia derivato più o meno direttamente dal fatto che il giovane fosse [illegible] tossicodipendente. Tuttavia gli investigatori non ritengono trattarsi di [illegible] classico caso di overdose, in cui la morte è causata da una dose troppo forte, [illegible] troppo pura di droga.

Nel [illegible] di Claudio Castigliano gli inquirenti sono inve[illegible] portati a pensare che la causa del decesso [illegible] derivata [illegible] una sorta [illegible] ictus che normalmente, soprattutto nel caso di una persona di giovane età, [illegible] sarebbe potuto superare senza eccessive difficoltà, [illegible] che invece in un organismo debilitato dal lungo ed intenso consumo di droga ha quasi sempre conseguenze letali.

La polizia ha ricostruito abbastanza dettagliatamente [illegible] ultime ore [illegible] vita [illegible] Claudio Castigliano. Secondo questa ricostruzione, il giovane [illegible] trascorso l'intero pomeriggio e la serata di sabato fino [illegible] tarda ora insieme con un amico residente [illegible] città, suo coetaneo, del quale non è stato [illegible] noto il nominativo. Pare che i due giovani abbiano girovag[illegible] per alcuni locali pubblici ed in qualche di[illegible] dei dintorni come erano soliti fare il sabato sera.

Al momento di rincasare, data l'ora tarda, Claudio Castigliano aveva accettato l'invito dell'amico [illegible] trascorrere [illegible] resto della notte nell'abitazione di quest'ultimo [illegible] via Prati anziché rientrare nel proprio alloggio di via Lagrange. Domeni[illegible] mattina Claudio Castigliano, quando [illegible] era svegliato, aveva detto di sentirsi molto male. In un primo momento sia l'amico [illegible] [illegible] padre [illegible] quest'ultimo avevano pensato che il giovane [illegible] l'influenza [illegible] che il suo malore derivasse [illegible] un colpo [illegible] freddo preso la sera precedente, entrando [illegible] [illegible]do dal caldo delle discoteche al gelo della notte.

Tuttavia il malore [illegible] ac[illegible] [illegible] risolversi; anzi, ad [illegible] certo punto si era aggravato tanto che Claudio Castigliano sembrava avesse perso addirittura [illegible]. [illegible] padre dell'amico aveva deciso allora di chiedere aiuto al servizio di guardia medica festiva. Il medico di turno, dopo un [illegible] [illegible] [illegible] del giovane, ne aveva ordinato l'immediato ricovero nell'ospedale Sant'Andrea per più completi ed approfonditi esami.

Il trasporto in autolettiga era stato effettuato [illegible] la massima rapidità, ma quando il giovane era giunto nel reparto di rianimazione era ormai deceduto [illegible] per lui [illegible] è rivelato inutile ogni tentativo di cura. La diagnosi del medico parla genericamen[illegible] di «decesso improvviso» [illegible]

Claudio Castigliano

suggerisce l'opportunità di sottoporre il cadavere ad esame necroscopico.

Nell'abitazione in [illegible] il giovane aveva trascorso la notte gli agenti di polizia [illegible] ha rinvenuto droghe e neppure siringhe o lacci emostatici. [r. s.]

TRE [illegible]

Inizia presto, quest'anno, il tragico conteggio dei giovani scomparsi nella provincia di Vercelli [illegible] seguito al prolungato uso di [illegible] stupefacenti: infatti i casi registrati sono già [illegible] in circa quaranta giorni. In proiezione, se [illegible] fenomeno do[illegible] proseguire con questa stessa tendenza, nel 1991 i decessi potrebbero superare ampiamente i 16 dello scorso anno raggiungendo così [illegible] tragica quota record.

I primi due casi sono stati registrati entrambi nel Biellese, uno [illegible] Gaglianico ed [illegible] a Brusnengo ed hanno avuto come vittime rispettivamente Giuseppe Birra, di [illegible] [illegible] ed Alberto Borra, di 38. Mentre per Claudio Castigliano [illegible] [illegible] possibile parlare di overdose ma di [illegible] organismo debilitato dall'uso di droghe, per i due casi precedenti pare non vi possano invece essere dubbi.

Oggi a Novara il processo al commerciante di Santhià accusato di omicidio volontario

Fiorista uccise un giovane [illegible] 17 anni

Sparò al ragazzo che gli stava rubando il furgone

Luigino Zanella

VERCELLI. Omicidio volontario: questa è l'accusa [illegible] la quale compare questa mattina davanti alla corte d'assise di Novara Luigino Zanella, 49 anni, il fioraio di Santhià che la notte del 23 gennaio 1989 sparò due colpi con la sua carabina da caccia grossa «Winchester [illegible] uccidendo un minorenne che stava tentando di rubargli il furgone.

Il rinvio [illegible] giudizio del commerciante [illegible] s[illegible] deciso nel novembre dell'anno scorso dal giudice per le indagini preliminari di Vercelli Aldo Criscuolo che aveva integralmente accolto le richieste formulate dal pubblico ministero al termine di una laboriosa inchiesta durata oltre un anno e mezzo. Tra l'altro le indagini erano state inizialmente avviate [illegible] giudici di Biella poiché il fatto [illegible] avvenuto nel vivaio del fiorista, alla periferia di Cavaglià.

Successivamente [illegible] stato accertato che [illegible] luogo del delitto, seppure per poche centinaia di metri, apparteneva ancora al territorio [illegible] competenza del Tribunale di Vercelli e l'inchiesta era passata ai giudici del capoluogo.

I colpi esplosi dalla «Winchester» erano stati sparati [illegible] Giuseppe Bellitto, 17 anni, di Cavaglià: questi, soccorso dallo stesso Zanella e trasportato all'ospedale di Santhià, era però spirato dopo circa un'ora [illegible] al ricovero. I suoi familiari si [illegible] costituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Teresa Carta [illegible] Vercelli.

La sentenza di rinvio a giudizio ha ricostruito l'intera vicenda. Luigino Zanella, titolare di un avviato negozio di fioraio a Santhià, da qualche [illegible] aveva costruito alla periferia di Cavaglià un [illegible] con [illegible] abitazione nella quale, pur mantenendo la residenza anagrafica a Santhià, viveva insieme con la moglie Giuseppina Rosso.

Verso le 3 di quella notte, gli Zanella erano stati risvegliati dal rombo d'avviamento di un motore: il fioraio, affacciatosi alla finestra della camera da letto, aveva intravisto nel buio un giovane che stava cercando di rubare il suo furgone parcheggiato, come ogni notte, davanti alla serra.

Luigino Zanella, imbracciata la carabina, aveva sparato un primo colpo che aveva raggiun[illegible] la portiera [illegible] sinistra del [illegible]colo. Ricaricata rapidamente l'arma, Zanella aveva esploso un secondo colpo. Nel frattem[illegible] [illegible] ladro era sceso e stava allontanandosi [illegible] corsa: [illegible] proiettile lo aveva colpito alla spina dorsale.

Giuseppe Bellitto era riuscito a fare ancora qualche passo, per forza d'inerzia, poi [illegible] crollato [illegible] terra; dopo circa un'ora era spirato nell'ospedale [illegible] Santhià. [r. s.]

Vercelli, sventato un colpo domenica sera all'albergo Viotti

Prende [illegible] schiaffi il rapinatore

Il portiere affronta e mette in fuga il bandito

VERCELLI. Tenta [illegible] rapinare [illegible] portiere di giorno di un albergo del centro minacciandolo [illegible] un coltello a scatto, ma l'energica opposizione dell'uomo lo costringe alla fuga prima [illegible] piedi e poi in bicicletta. Protagonista della reazione che ha costretto [illegible] rapinatore alla fuga è stato Vittorio De Biesi, [illegible] anni, residente a Biella [illegible] corso Risorgimento 38, portiere di giorno all'hotel «Viotti» in via Marsala.

Il movimentato episodio è avvenuto nella serata di domenica scorsa, pochi minuti prima delle 20. In quel momento, alla «reception» dell'albergo «Viotti» era appunto in servizio Vittorio [illegible] Biasi. E' entrato un giovane [illegible] vent'anni, [illegible] il volto coperto da [illegible] passamontagna. Questo particolare non ha insospettito [illegible] portiere, dal momento che [illegible] quell'ora la temperatura era molto bassa e le vie del centro erano quasi deserte.

Sennonché il giovane, scambiato in un primo tempo per un normale cliente, ha subito mes[illegible] in evidenza le sue vere intenzioni: fatti pochi passi nella hall ha estratto di tasca [illegible] coltello e, azionato il pulsante, ha fatto scattare la lama. Poi si [illegible] avvicinato al bancone della [illegible]ception» e, minacciando il portiere, gli ha intimato [illegible] consegnare tutto il denaro contenuto nella cassa.

Vittorio De Biasi, superato prima lo stupore [illegible] poi la paura, ha deciso di affrontare [illegible] bandito. Dopo aver velocemente girato attorno al bancone della «reception», ha affrontando il bandito nonostante questi fosse molto più giovane e brandisse il coltello con tutta intenzione di servirsene. L'immediata reazione del portiere ha scombussolato i progetti del rapinatore. Vittorio De Biasi ha impegnato con lui [illegible] breve colluttazione riportandone anche alcune contusioni. Vista la mala parata nonostante il vantaggio dell'arma e dell'età, il bandito ha deciso di ripiegare guadagnando rapidamente l'uscita dell'albergo inseguito dal portiere che, [illegible] contento di aver respinto il proprio assalitore, cercava anche di catturarlo.

Il giovane è saltato in sella ad una bicicletta, probabilmente la sua, che [illegible] appoggiata [illegible] muro della galleria «Viotti» sulla quale si apre l'ingresso dell'albergo [illegible] si è allontanato pedalando velocemente in direzione di viale Garibaldi. Vittorio De Biasi ha chiamato il «113»: gli agenti hanno eseguito una rapida battuta nella [illegible]na, ma [illegible] bandito era già riusci[illegible] a far perdere le proprie tracce. Il portiere [illegible] poi andato [illegible] pronto [illegible] per farsi medicare le escoriazioni riportate durante la colluttazione: gua[illegible] in tre giorni.

[r. s.]

Drammatica avventura di un'infermiera di Salasco fuori strada con l'auto

Per 3 ore al gelo in un fosso

E' stata salvata dai familiari: ora è ricoverata all'ospedale di Alessandria
Una catena di incidenti per il ghiaccio, anche i pedoni si trovano in difficoltà

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sconfitta, con pochissime eccezioni, l'emergenza neve in provincia si fanno i conti con il gelo, un avversario molto più insidioso che sta creando disagi alle comunicazioni e causando incidenti stradali. Nelle ultime ore in pianura si è aggiunta anche la nebbia, scomparsa ormai da settimane e ripresentatasi nel momento meno opportuno.

La temperatura scende costantemente sotto zero fin dal tardo pomeriggio e non sempre gli interventi per combattere la formazione del ghiaccio sono tempestivi ed efficaci. Sulle strade intorno al capoluogo ancora domenica la circolazione procedeva a rilento per l'asfalto estremamente scivoloso. Sono state registrate alcune uscite di strada, la più grave delle quali tra Salasco e la città.

Domenica mattina Antonietta Danesi, infermiera al Sant'Andrea, è uscita all'alba per raggiungere il posto di lavoro per il turno delle 6. Due ore dopo i colleghi, non vedendola arrivare, hanno telefonato a casa dando l'allarme. I parenti hanno ripercorso il tragitto che la donna doveva aver percorso, scorgendo l'auto capovolta in un fossato. Antonietta Danesi, che già qualche giorno prima aveva avuto un altro incidente stradale, è stata soccorsa con alcune ore di ritardo. Nell'uscita di strada la donna ha riportato un forte trauma al capo, per il quale è stata precauzionalmente ricoverata al reparto neurochirurgico dell'ospedale di Alessandria, ed alcune fratture alle gambe. Precauzionalmente è ricoverata in osservazione al neurochirurgico, ma le sue condizioni non sono gravi.

Camminare è un rischio anche nelle strade del centro. Nell'obiettivo di Greppi via Vallotti, a Vercelli

L'Azienda nettenza urbana del capoluogo, bravissima in occasione dell'ultima nevicata, non sembra esente da critiche per quanto ha fatto, o meglio non ha fatto, l'altra notte: ieri mattina per le vie della città era difficile anche stare in piedi e solo l'uscita del sole ha migliorato la situazione. Molti automobilisti, specialmente i meno esperti, si sono fatti prendere in contropiede causando numerosi incidenti anche spettacolari, tutti fortunatamente senza feriti. In pochissime strade è stato sparso il sale, come invece era stato fatto nei giorni precedenti, proprio nelle occasioni in cui questo era più necessario. Camminare sui marciapiedi era un'impresa difficilissima, specialmente per gli anziani: qualche caduta, qualche livido, ma fortunatamente nulla di più.

Biella invece è andata al tappeto: neve e gelo hanno praticamente paralizzato il capoluogo laniero dove ancora ieri mattina la circolazione era quasi impossibile. In molte zone la neve non è stata rimossa, nelle altre il ghiaccio sembrava quello di una pista di pattinaggio. I pochi automezzi spandisali hanno lavorato al limite delle capacità senza però riuscire a far fronte all'emergenza. Nel circondario biellese invece la situazione era sicuramente più tranquilla: i piccoli centri hanno lavorato più in fretta e meglio.

Il problema del ghiaccio è destinato a ripresentarsi nelle prossime ore: secondo le previsioni la temperatura scenderà a livelli minimi durante la notte mentre di giorno, almeno fino a mercoledì, dovrebbe splendere il sole.

Per fine settimana dovrebbe attenuarsi la morsa del gelo, ma non è il caso di rallegrarsi troppo: sono previste altre nevicate, anche intense.

Franco Cottini

MUORE TORINESE

Un giovane torinese è morto l'altra notte in un incidente avvenuto nel centro abitato di Borgo D'Ale: si chiamava Mauro Vittorio Cena, 23 anni e risiedeva a Brandizzo.

Il giovane a bordo di una Peugeot 205 stava percorrendo il viale della Consolata (proveniva da Alice), quando è piombato su un semaforo, troncando di netto il palo che lo reggeva. Il giovane, stordito dal colpo, ha perso il controllo della guida e l'automobile, sbandando sull'asfalto gelato, si è schiantata contro l'angolo di una casa, nei pressi della Porta di Alice.

Il fragoroso urto, in piena notte, ha risvegliato gli abitanti della zona che hanno dato l'allarme. I soccorritori non hanno potuto far nulla per il giovane, che è morto qualche istante dopo per le gravissime ferite riportate nell'urto.

Il corpo del ragazzo è stato composto nella camera mortuaria del cimitero del paese. I carabinieri stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente, ma non è escluso che la disgrazia sia stata causata dall'eccessiva velocità dall'auto nell'affrontare il viale ghiacciato.

La disgrazia è avvenuta nei pressi dell'incidente in cui, nel 1985, era stata demolita Porta d'Alice. Nell'inverno di quell'anno un bus di linea, era finito contro l'arcata, demolendola. Anche allora la causa dell'incidente era stata l'insidiosa patina di ghiaccio che si era formata durante la notte. Era bastato un colpo di freni e il bus era finito come un ariete sulla porta. [p. a. r.]

LA VIABILITA' IN ALTA VALSESIA

L'arrivo del bel tempo ha sollevato dalle preoccupazioni gli automobilisti e i pendolari che, negli ultimi giorni, si erano messi in viaggio fra molti disagi nel comprensorio di Borgosesia. Le strade della Valsesia e della Valsessera sono tornate pulite sotto il sole, ma sabato e domenica un intenso ed insidioso nevischio aveva messo ancora in allarme chi pensava di trascorrere il fine settimana in montagna.

Anche i conducenti dei bus delle linee Atap e Asalav, che collegano le valli del Sessera e del Sesia, si lasciano alle spalle molte difficoltà, ora che la perturbazione è passata. Su tutta la zona la colonnina di mercurio si era stabilizzata tra i dieci e i quindici gradi sotto lo zero. L'intenso gelo aveva così favorito la formazione di una pericolosa patina di ghiaccio, nonostante il sale copiosamente sparso dai mezzi antineve.

«Attualmente - dicono all'Azienda di trasporto della Comunità montana Valsesia - tutte le linee sono perfettamente agibili e il servizio si è normalizzato anche nelle zone più impervie». I pullman possono così raggiungere gli abitati di Rimasco, Alagna, Rimella senza far ricorso alle catene.

Nonostante qualche inevitabile disagio, le maggiori arterie erano tuttavia percorribili anche nei giorni scorsi in quanto la precipitazione nevosa è risultata più intensa in pianura che nelle località di montagna. E le stazioni sciistiche ne hanno risentito. Per qualcuno il mancato afflusso di turisti sarebbe da imputare alle feste di Carnevale che si sono svolte in quasi tutti i centri valligiani. Ma altri ritengono che proprio il rischio di un'abbondante nevicata con la probabile conseguenza di difficoltosi rientri a casa abbia dissuaso molte famiglie dal mettersi in viaggio.

Da Trivero l'amministrazione della Tebi, la società che gestisce gli impianti di Bielmonte, ritiene che il brutto tempo abbia pesantemente influito sulle presenze degli appassionati dello sport bianco. Spiegano i tecnici: «Sulla panoramica Zegna, domenica mattina, il nevischio si era appena depositato e la transitabilità era del tutto normale. Però la foschia al di sopra di Trivero non invitava a raggiungere le piste da sci».

«Punti pericolosi restano quelli delle strade del fondovalle che corrono sui versanti in ombra» avvertono comunque gli addetti delle Comunità montane. Sono tratti conosciuti dagli automobilisti, come la provinciale sulla sponda destra del torrente Sessera. Da Coggiola, la strada raggiunge Rondò di Bornate e diventa impervia soprattutto all'altezza di Portula-Granero, di Pray-Fagnana e del tratto in corrispondenza della galleria di Crevacuore.

Alla stessa stregua viene considerata «a rischio» la provinciale che collega Pray a Crocemosso. In questa zona può manifestarsi la comparsa del «verglass», il micidiale strato scivoloso.

Infine in Valsesia si segnala la percorribilità delle provinciali per Rima, Carcoforo, Fobello e Rimella. [r. s.]

Biella, i commercianti protestano contro il Comune

Neve, via Italia in tilt

Il salotto della città è sempre dimenticato dai mezzi addetti alla pulizia delle strade. «Non ci lasciano neppure utilizzare il sale antighiaccio»

BIELLA. Alla fine ci ha pensato il sole. Ma il metodo «naturale» di sgombero-neve ai commercianti di via Italia non è piaciuto: per quasi una settimana sono rimasti in balia della coltre bianca, che nessun operaio del Comune ha pensato di togliere. E la polemica è ormai inarrestabile, anche perché adesso al posto dei fiocchi è arrivato il ghiaccio a rendere pericolosa la pavimentazione del «salotto di Biella».

«E' sempre così: siccome via Italia è isola pedonale e le auto non vi transitano, allora non è neppure necessario togliere la neve - racconta Massimo Dilliddo, titolare di un'orologeria in piazza Fiume -. Nell'86, quando la precipitazione era stata molto abbondante, erano addirittura venuti a spazzare la neve dopo dieci giorni. Quest'anno siamo allo stesso punto: la zona è stata ripulita solo dopo la perturbazione di dicembre, ma dalla settimana scorsa invece non si è messo in pratica alcun intervento».

La mattina di mercoledì uno spartineve del municipio ha percorso via Italia ma, come sostengono i negozianti, «l'intervento si è limitato a togliere "il grosso della nevicata" senza preoccuparsi di rendere effettivamente transitabile ai pedoni il centro».

Spiega Maria Grazia Astrua, farmacista: «Lo ho affermato il Comune: non è permesso spargere il sale per sciogliere il ghiaccio perché in questo modo si inquinerebbe l'acquedotto. E' pertanto impossibile ripulire? Ne prendiamo atto: vorrà dire che ci limiteremo a prestare le cure necessarie a coloro che cadono e scivolano traditi dal fondo infido».

Così il problema «sgombero-neve» sembra difficilmente risolvibile per Biella. Ma l'affermazione non convince i cittadini. «Viviamo in una città dell'Italia del Nord che non è estranea al fenomeno atmosferico più caratteristico dell'inverno - dice Antonio Riboldi, 74 anni, pensionato -. Dovrebbe essere sempre pronto un "piano di emergenza", ma evidentemente le nostre tasse servono a ben altro. In passato questa situazione non si verificava».

Trent'anni fa, infatti, quando gli inverni erano molto più nevosi, l'ostacolo della pulizia anche in via Italia veniva superato in breve tempo.

«Ricordo che negli anni a cavallo tra il '55 e il '65, per liberare via Italia dalla neve si apriva la roggia del rione Riva e l'acqua scendeva lungo tutto il percorso - sostiene un altro biellese, Mario Bovolenta, sorpreso ad evitare pericolose lastre di ghiaccio nell'isola pedonale -. I risultati erano ottimi, specialmente durante i giorni di mercato: si mobilitava infatti un gran numero di spalatori, fino a 500 uomini, per sgomberare tutta la città e già alle sei e mezza del mattino seguente i piazzali per le bancarelle erano liberi».

Adesso, nonostante le tecniche moderne, ogni commerciante è obbligato ad aggiustarsi per pulire il tratto di fronte alle vetrine del negozio e l'unica soluzione è mettersi al lavoro con pale e scope.

«Inutile negarlo: Il Comune, dopo che ha concesso l'appalto, si disinteressa degli esiti - affermano al bar del Corso -. Gli interventi di pulizia e sgombero non vengono mai svolti in modo adeguato. Quella di questi giorni non è un'eccezione, ma si ripete ogni volta con conseguenze che incidono, ovviamente, anche sull'afflusso della clientela. Via Italia è l'unica strada pedonale e proprio per questo dovrebbe essere tenuta pulita. Ma questo no avviene e, di fronte al disinteresse mostrato nei nostri confronti, siamo rassegnati. Quasi non vogliamo protestare. Ma nessuno ci venga a suggerire di fare qualcosa per il "salotto di Biella"».

Federica Ugliengo

Biella, interviste ai degenti per conoscere la situazione dell'ospedale

Gli 007 arrivano in corsia

Saranno controllati i vari servizi, dalla mensa alle camere. L'inchiesta promossa da un gruppo di volontari. I risultati saranno trasmessi al ministero della Sanità

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Come «Sherlock Holmes» indagheranno nei reparti dell'ospedale: a partire da oggi il nosocomio biellese sarà ispezionato da un gruppo di cittadini che prenderanno nota di lamentele, carenze, stato di efficienza dei servizi e situazione del personale.

L'iniziativa è stata promossa dal Movimento federativo democratico, incaricato dal ministero della Sanità di stendere un rapporto articolato in quattro fasi sulla situazione delle strutture sanitarie locali.

Si tratta di un'inchiesta tracciata su moduli e griglie prestampate che sono state affidate, ieri sera, ad una ventina di volontari protagonisti dell'operazione. L'incontro si è tenuto nella sala consiliare del Comune di Mongrando dove il sindaco Massimo Guabello e Alessio Terzi, presidente piemontese dell'associazione, hanno fornito le ultime direttive prima di dare ufficialmente il via alle rilevazioni.

I testi sui quali gli intervistatori dovranno operare forniranno un'analisi molto dettagliata dello stato tecnico e professionale delle strutture, basandosi pure sugli aspetti collaterali del servizio: si terrà conto infatti anche della distribuzione dei pasti, della manutenzione dei locali di degenza e delle condizioni dei servizi igienici.

Investigatori in corsia. Alcuni cittadini esamineranno i reparti di via Caraccio.

«L'indagine promossa dal ministero della Sanità - ha ribadito Alessio Terzi, durante la riunione - una volta completata verrà inserita nella relazione di fine anno del ministro De Lorenzo. Con l'intervento di semplici cittadini non si vogliono superare le istituzioni ma unicamente affiancare al loro operato una testimonianza indiretta dell'utenza. Alla struttura sanitaria chiederemo in particolare chiarezza».

Paola Guabello

NUOVO OSPEDALE, ADDIO

Un summit per il nuovo ospedale. Lo ha indetto, d'accordo con la Fondazione biellese per la prevenzione tumori, il direttivo del Consorzio dei Comuni del comprensorio laniero.

Nei giorni scorsi il sindaco di Biella, Luigi Petrini, con il presidente dell'Usl 47, Eugenio Zamperone, e con Elvo Tempia, in rappresentanza dell'associazione, si è recato a Torino per un incontro con l'assessore regionale alla Sanità. Durante la riunione è stata valutata la possibilità di ottenere i finanziamenti per la costruzione del nuovo nosocomio, ma per i tre amministratori è venuta un'autentica doccia fredda. Il piano regionale decennale è praticamente saturo: se ne riparlerà nel 2000.

«Ora ci troviamo in una situazione difficile - spiega Elvo Tempia -. La fondazione ha deciso di acquistare un acceleratore lineare, un'apparecchiatura indispensabile nella diagnosi precoce dei tumori. L'intera operazione costerebbe 12 miliardi, ma per la somma non ci sono problemi: la gente ha sempre risposto alle nostre iniziative. Siamo preoccupati perché non sappiamo dove sistemare i macchinari. Il vecchio monoblocco sta scoppiando e il nuovo ospedale è in forse. Come possiamo chiedere soldi per un progetto ancora così incerto?».

Così, d'intesa con il presidente del Consorzio dei Comuni, Luigi Petrini, è stata convocata per il primo marzo un'assemblea con banche, industriali, medici e politici. «Serve una strategia unitaria - conclude Tempia -. Le porte adesso chiuse si posso aprire con un intervento collettivo». [c. ma.]

IN BREVE

BIELLA
Polizia ritrova filato rubato

Gli agenti del Commissariato di Biella hanno ritrovato l'altro giorno una partita di filato lavorato, rubata a gennaio dalla ritorcitura San Rocco, di Rovasenda, di proprietà di Piero Bertona, 52 anni, di Gattinara. Il materiale è stato recuperato dopo una serie di perquisizioni, nei locali della dipanatura Biessebi, di via Milano 91. Il titolare, Francesco Scaletta, di 37 anni, è stato denunciato a piede libero per ricettazione. La polizia sarebbe anche sulle tracce degli autori del furto.

TOLLEGNO
Denunciato per la rissa di Carnevale

E' stato riconosciuto dagli uomini di una pattuglia del commissariato l'uomo che travestito da clown aveva partecipato a una rissa durante i festeggiamenti di Carnevale a Tollegno. In quell'occasione erano state denunciate numerose persone, ma la «maschera» era riuscita a dileguarsi. La passione per il ballo gli è stata fatale: gli agenti lo hanno rintracciato durante una serata danzante a Chiavazza. E' stato identificato per Giovanni Scappin, 24 anni, residente a Biella in via Coda 16.

BIELLA
Corteo di protesta degli ambulanti

I rappresentanti degli ambulanti hanno annunciato che manifesteranno per le vie cittadine lunedì prossimo. Per questa data infatti, il Consiglio comunale dovrà decidere la sede provvisoria del mercato, che deve lasciare piazza Martiri per far posto al parcheggio sotterraneo. La protesta, organizzata dai sindacati, muoverà dal piazzale sede del mercato cittadino e si concluderà davanti all'Itl, dove si svolgono attualmente le assemblee consiliari.

BIELLA
Due esposti per il Cda

Nuove contestazioni per il Centro direzionale amministrativo. In questi giorni è stato redatto uno studio sulle volumetrie di competenza dei costruttori privati e di quelli di parte pubblica. I consiglieri verdi e del pds hanno chiesto di vedere il documento ma non sono stati accontentati. Il verde Daniele Gamba e i democratici di sinistra Ogliaro e Raise, hanno perciò presentato un esposto alla magistratura ipotizzando il reato di omissione di atti d'ufficio.

SALUSSOLA
Nuovi pozzi al Consorzio Baraggia

Il prossimo Consiglio comunale di Salussola, convocato per venerdì, dovrà approvare la cessione dei pozzi di approvvigionamento idrico, al Consorzio di bonifica della Baraggia. La giunta presieduta ha deciso di delegare all'ente privato la gestione degli impianti.

Biella, con la sua pistola d'ordinanza: aveva 48 anni

Guardia giurata s'uccide

Il metronotte stava svolgendo un giro d'ispezione al rione Lamarmora. Lo hanno trovato i colleghi nella sua auto. Era padre di tre figli

OCCHIEPPO INFERIORE. Un metronotte si è ucciso nelle prime ore di domenica, mentre era in servizio. Andrea Lacchia, 48 anni, abitante in via Trotta, sposato e padre di tre figli, si è sparato un colpo di pistola alla tempia mentre si trovava in servizio a Biella, nel quartiere del Villaggio Lamarmora: i colleghi della centrale operativa della vigilanza notturna avevano sentito ancora la sua voce alle 3,20. Poi, dopo mezz'ora di silenzio, i primi timori e infine l'allarme.

Il corpo ormai esanime della guardia giurata è stato trovato quasi subito. Il maresciallo Pietro Mina, che lavora nello stesso istituto, ha individuato la Fiat 127 di Lacchia in via Vercellone, una tranquilla strada trasversale di via Rosselli dove l'uomo avrebbe dovuto continuare il suo giro di controllo. Andrea Lacchia era riverso sullo schienale, accanto al sedile aveva la pistola d'ordinanza. Il suo turno di lavoro si era iniziato alle 22 di sabato e avrebbe dovuto concludersi alle 5 del mattino. Ma, probabilmente, qualcosa deve averlo turbato per decidere repentinamente di togliersi la vita e comunque di mettere in atto, proprio durante le ore di servizio, il suo proposito.

Andrea Lacchia

Spiega il capitano dell'Istituto di vigilanza notturna, Luigi Tondella: «Era un assiduo lavoratore, non si sottraeva mai a un turno in più se doveva sostituire qualcuno. Sicuramente accusava qualche sintomo di stanchezza, forse era un poco esaurito. Alcuni giorni fa avevo avuto un colloquio con lui e gli avevo chiesto se voleva prendersi qualche giorno di riposo, ma aveva rifiutato».

La moglie, Maria Giulia Bersano, 36 anni, non sa darsi una spiegazione: «E' stata una disgrazia così improvvisa - dice - non saprei aggiungere nulla». I colleghi lo ricordano come un uomo un po' chiuso, riservato, ma ottimo compagno. Era entrato all'Istituto di vigilanza otto anni fa.

Insieme alla moglie Maria Giulia, lascia i figli Davide, 13 anni, Rachele 9 anni e Stefano, 6 anni. La cerimonia funebre si svolgerà oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di Occhieppo Inferiore. [m. co.]

Studentessa di Candelo era da tre giorni in coma alle Molinette di Torino

23 anni, muore di tumore

Figlia di un noto professionista e della titolare di una boutique nel centro di Biella. Dall'88 lottava contro il morbo di Hodgkin, una malattia rara che a settembre aveva ucciso un altro giovane

CANDELO. E' una malattia rarissima, ma nel Biellese ha già ucciso due giovani in poco più di quattro mesi. Si tratta del morbo di Hodgkin, una grave forma di cancro alle cellule linfatiche che causa lunghe sofferenze e per il quale non esistono rimedi. L'ultima vittima è Elena Ferraris, 23 anni, di Candelo, morta venerdì sera alle Molinette di Torino, dove era stata ricoverata la settimana scorsa, ormai in coma: i funerali si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa di san Pietro.

La ragazza era figlia di Luigi, Ferraris, 52 anni, professionista titolare di uno studio in via Gramsci a Biella. La madre Mariella Acquadro gestisce in città la boutique «Il setaccio», in via Gustavo di Valdengo. Aveva un fratello, Lorenzo, 19 anni, in attesa di partire per il servizio militare.

La giovane fino a tre anni fa aveva vissuto un'esistenza normale, comune a quella di tante adolescenti. Si era sottoposta a notevoli sacrifici per conseguire il diploma di maturità al liceo artistico di Pavia. Poi aveva deciso di iscriversi all'Università di Torino, alla facoltà di Architettura. Ma improvvisamente si erano manifestati i primi sintomi del male. Inizialmente i medici avevano pensato a un'affezione delle vie respiratorie, ma i successivi esami si erano conclusi con un esito che equivaleva a una sentenza: morbo di Hodgkin.

Elena Ferraris

Era così cominciato il calvario di Elena Ferraris, con un lungo alternarsi di miglioramenti e ricadute. Poi la sua situazione si era aggravata ed aveva iniziato a sottoporsi alla chemioterapia intensiva. Ma i risultati non erano stati confortanti.

L'altra settimana il quadro clinico è notevolmente peggiorato e la giovane è stata ricoverata, ormai in fin di vita, nel centro specializzato delle Molinette di Torino. Da quel momento non si è più ripresa e venerdì sera il suo organismo, dopo tre giorni di coma, indebolito dalle sofferenze, ha ceduto.

La vicenda della studentessa di Candelo ricorda quella di un altro giovane stroncato a settembre dal morbo di Hodgkin, Andrea Pezzie Fornero, 25 anni, di Biella, morto dopo un anno di malattia. [c. ma.]

UN ALTRO CASO

Aveva trovato la via d'uscita dal tunnel della droga e si era rifatto un'esistenza e una famiglia. Ma è stato colpito da un male incurabile che lo ha stroncato.

Lamberto Bernardi, 29 anni, era originario di Cossato, dove vivono ancora i genitori Giuseppe e Rina e i fratelli Stefano e Alessandra. E' morto a Cuneo, dove risiedeva, l'altro giorno al termine di un'agonia durata alcuni mesi. Il giovane anni fa era caduto nella rete dell'eroina e, dopo un lungo periodo vissuto alla continua ricerca della dose, si era ribellato a un destino che sembrava ormai segnato ed era entrato in una comunità per disintossicarsi.

Era riuscito a smettere di bucarsi, si era sposato e sei mesi fa era diventato padre di una bimba, Noemi. Ma la malattia contratta nel frattempo lo ha ucciso. [c. ma.]

Per la prima volta raccolte in un libro storie e fotografie dei protagonisti del Carnevale

C'erano una volta le maschere

Un minuzioso elenco, Comune per Comune, dei personaggi e delle loro curiose origini

BIELLA. C'erano una volta le maschere tipiche a fare il vero Carnevale quando il Carnevale aveva un senso. Aveva senso perché da un lato poteva seguirvi davvero la quaresima (ora, chi la conosce?), dall'altro lato perché l'anno ne aveva poche di evasioni e quelle poche senza esigenze per cui, si pensava, ben venga la fagiolata e le maschere del Carnevale, il ballo del lunedì, poi la merenda di Pasquetta, poi la Madonna di agosto, poi la processione annuale a Oropa, e qualche matrimonio di parenti come intermezzo.

Si trattava di maschere caratteristiche e caratterizzanti, in cui una città o un paese sapevano ritrovarsi in divertita autocritica.

Non sono scomparse. Ma vi si sono aggiunti figli e nipoti in quantità debordante, alcuni autentici e sentiti, altri voluti da queste recenti pulsioni, improvvise e imperiose, a ricrearsi radici, ritingersi (mascherarsi) di un passato pur che sia.

Vi sono tutte ora, maschere antiche e maschere nuove, in questo volume colorato di fotografie che la Libreria De Alessi pubblica sotto il titolo «J suma qui! - Biglietti da visita del Biellese». Autore dei testi e della ricerca è Pier Giorgio Tamaroglio, che si autodefinisce «raccoglitore di notizie che non devono andare perdute» oltre che «mezzosangue tollegnesemonferrino e da sempre un "patito" di tutto quanto riguarda la storia e il folclore locale».

Tamaroglio ha disposto le sue maschere in ordine alfabetico per paese di appartenenza, la B di Biella, per dovuto riguardo, passa davanti alla A di Andorno, e si finisce a Zubiena dopo aver attraversato una sessantina di paesi, per non contare le frazioni, frazioncine e istituti scolastici.

Ci sono proprio tutte le maschere biellesi in questa diligente ricerca di Tamaroglio. Dalle più divulgate come il Gipin e la Carlin-a di Camandona, il Generale di Cavaglià e il Gatto di Tollegno, dal Cucu di Chiavazza al Babi di Biella, alle più circoscritte e recenti.

Se le maschere celano, fra le molte altre cose, latenti istanze di identificazione e mal rimossi culto dell'eroe la dice lunga sui modelli inconsci delle masse la gran quantità di conti e contesse, marchesi e marchese, governatori e castellani su cui è caduta la scelta dei comitati organizzatori. Oppure le due anime vengono confrontate in due maschere socialmente contrapposte, come il Magnin e la Magnin-a che a Magnano si abbinano al Generale e Vice Generale o il Conte e la Castellana di Occhieppo Superiore affiancati al Mangia Galin-e e la Galinèta.

Per non parlare dei paesi ingordi, che di maschere ne hanno addirittura tre gruppi. Come Mongrando San Lorenzo, con il capitano di ventura e la sua dama a commemorare una lontana impresa guerresca, le fate, bellissime, ma con vestiti insolitamente lunghi a nascondere impoetici piedi d'oca, e il Giudice e il carcerato.

Di tutte Tamaroglio esibisce il biglietto da visita elencando ascendenti e titoli, narrandone le origini storiche. Racconta della Bella addormentata di Benna, pure lei destata dal bacio di un principe, della pastorella di Donato che nell'Anno Mille schifa un barone per finire poi sposa ad un Generale, o la battaglia di Gaglianico contro i passerotti, e decine di altre favole e leggende in quello spirito che, come scrive Tamaroglio «è luce non solo di grandi entusiasmi, ma di tradizione, di illusione, di poesia spicciola e bonacciona e di amore».

Pier F. Gasparetto

Il cantautore al Rosa Shocking di Roasio: un'ora e mezzo di brani vecchi e nuovi

Baglioni, concerto a sorpresa

Gli animatori della discoteca invitano il pubblico a rimanere in sala, poi a mezzanotte compare l'artista. Niente interviste: terminata la sua performance, il trentanovenne romano è fuggito dal palcoscenico

ROASIO
NOSTRO SERVIZIO

Completo beige, camicia bianca senza cravatta, le mani che passano in continuazione tra i capelli: Claudio Baglioni, star dei teen-agers degli Anni 70, arriva a mezzanotte preceduto da un annuncio che vorrebbe essere una sorpresa, ma che ormai è il segreto di Pulcinella.

Per tutta la sera gli animatori della discoteca Rosa Shocking hanno invitato il pubblico a rimanere, ad aspettare «un personaggio eccezionale». Poi, pochi minuti prima del concerto, i più giovani sono sollecitati a sedere sulla pista. Ancora qualche secondo e una sforbiciata di luci, le pulsazioni della batteria, accompagnano in pedana Baglioni. Intorno non vi è grande affollamento, ma nel buio della sala si accendono le fiammelle degli accendini e un gruppo di ragazze alza persino uno striscione che inneggia al ritorno del cantante.

L'assenza del cantante, in effetti, è durata più di un lustro; sono passati 14 anni da quando le note di «Questo piccolo grande amore» erano il leit-motiv delle coppie diciottenni e Claudio Baglioni era fra i cantanti italiani più pagati.

Ora il ritorno alle scene è preannunciato da «Oltre», l'album lanciato appena da qualche mese e dal quale domenica il cantante romano, oggi trentanovenne, ha presentato qualche brano. «Voglio continuare questo mestiere scellerato - ha detto ai giovani che gli si sono stretti attorno - e questi miei exploit a sorpresa vorrebbero essere un modo informale per tornare ad avvicinarmi ai concerti». Insomma, una sorta di prova, come ribadisce più tardi l'addetto stampa scusandosi con i giornalisti per la riservatezza di Baglioni che, lasciato il microfono, si allontana subito.

Ma il feeling dell'artista, che stenta ad accendersi con i suoi nuovi pezzi, suscita ancora ondate di emozioni quando, la voce leggermente arrochita come un tempo, riscopre i successi di «Voglio andar via», «E tu», e persino i versi di Trilussa con «Ninna nanna di guerra», bruciante racconto d'attualità.

Marco Conti

Claudio Baglioni, inatteso e gradito ospite della discoteca Rosa Shocking, visto da Ghiglione

JAZZ A BIELLA

BIELLA. «Firm roots», «Not guilty» e «Remembering me-me», sono i titoli di alcune incisioni che hanno portato alla ribalta internazionale il prestigioso Clifford Jordan, tenorsassofonista in concerto questa sera a palazzo Ferrero, per il Jazz club Biella.

Il musicista chicagoano avrà alle spalle una formazione italiana di tutto rispetto, con Massimo Faraò al piano, Flavio Boltro alla tromba, Aldo Zunino al basso e Gianni Cazzola alla batteria.

Clifford Jordan, hard-bopper dallo stile vagamente hendersoniano, ama specialmente atmosfere «bluesy» alternando il flauto al sax. I suoi primi passi sono nati musicalmente negli Anni Cinquanta con il batterista Max Roach e con il sassofonista Edward «Sonny» Stitt. Ha lavorato con il quintetto del pianista Horace Silver e col sestetto del trombonista Jay Jay Johnson. Negli Anni Sessanta riformò il sodalizio con Roach, tranne un breve periodo in cui è stato con Mingus.

L'eclettico Clifford Jordan si è occupato anche di fotografia e grafica. Una curiosità: nel film «Lady Day, a Musical Tragedy» (del 1972) ha interpretato la parte di Lester Young.

[g. ba.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Nuovo Italia Inf. orari: tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.106 Or.: 20,30/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
GHEMME **Italia**	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**	OGGI RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	OGGI RIPOSO
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo**	OGGI RIPOSO
Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Darkman** *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**
Mazzini	OGGI RIPOSO
Odeon Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Sociale Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
BORGOSESIA **Lux**	OGGI RIPOSO
CANDELO **Verdi**	OGGI RIPOSO
COGGIOLA **Radar**	OGGI RIPOSO
COSSATO **N. Primavera**	OGGI RIPOSO
PRAY **Excelsior**	OGGI RIPOSO
VARALLO **Sottoriva**	OGGI RIPOSO

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Pattinare mascherati ad Alagna

La manifestazione è decisamente originale ed è una proposta valida fino a sabato. Sulla pista «Rosa Ghiaccio» in frazione Centro, i pattinatori agghindati con i costumi carnevaleschi potranno esibirsi dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 23 di tutti i giorni. Alle 21 di stasera, gran ballo in maschera nella sede dell'Unione Alagnese: suona il complesso «Im Land Folk». Premi alle migliori maschere. Per altre informazioni, telefonare allo 0163. 91.363 o allo 0163.91.118.

A Varallo carnevale da buongustai

Chef specializzati nella preparazione della paniccia, oggi si rimboccheranno le maniche in occasione del martedì grasso per preparare il minestrone valsesiano. Oltre al rione Centro, gastronomia carnascialesca in programma pure a Cervarolo e nel rione Piane Bello dove si svolgeranno anche i festeggiamenti per i più piccini.

A Borgovercelli c'è la Casa del Carvè

Questi gli appuntamenti odierni del Carnevale di Borgovercelli. Alle 10 le maschere visiteranno le scuole materne, elementari e medie. Inizierà alle 14,30 la sfilata dei carri allegorici, al ritmo delle note della banda musicale di Gattinara. Alle 21,30 nella «Ca dal Carvè» è sul palco l'orchestra «Romagna Express» per il veglione di fine Carnevale.

Il Carnevale brucia anche a Crescentino

Oggi pomeriggio alle 14, si svolgerà la seconda sfilata dei carri allegorici allestiti dai rioni Prajet, Bech, San Roch e frazione Galli. A mezzanotte in piazza Garibaldi sarà dato fuoco ad un fantoccio simbolico per l'addio al tempo delle mascherate.

A Quarona brucia il re di Carnevale

Stasera si chiude il periodo delle feste delle maschere con la fiaccolata lungo le vie del paese. In piazza Libertà ci sarà l'estrazione della lotteria, poi verrà data lettura del testamento e in ultima battuta, Sua Maestà l'«anima» del Carnevale, sarà messo al rogo.

Si sfila alla grande a Santhià

Maxi carnevalata in programma oggi: inizia al mattino con i ventriquattro giochi tradizionali e popolari. Alle 15 parte il secondo corso mascherato: segue la premiazione dei partecipanti. In serata nel salone «Bal Carvè» grande veglione in maschera con l'orchestra del cantante folk piemontese Mario Piovano. L'ultimo «girone infernale», il rogo del Babaciu, la deposizione dal trono delle maschere e i mesti rintocchi del campannone annunceranno la fine del Carnevale.

Cioccolata e dolci a Valduggia

«Martes grass» per i bambini con il trenino «dal Zors» che puntuale sfilerà per il paese, con partenza alle 14. Per le 15, golosa merenda chiamata «cigulada cun biscutin», cioccolata con i biscottini. Alle 17,30 vendita del «Tason dal Carlavée» e assaggi di vino «brulé».

Tutte le feste a Mollie di Cellio

L'appuntamento con il Carnevale nella frazione di Cellio avrà luogo sabato alle 14,30 con il party delle maschere e ballo dei bambini. Alle 19,30 cenone al quale seguiranno le danze, aperte da re Pisacan. Durante il vortice di valzer e polke, verrà assegnato il premio alla più simpatica coppia danzante.

I VOTI DEI «MARTEDI'»

a cura di B. Pisoni

MAESTRO DEL TE'

Consensi in sala

Non sono rimasti in molti a vedere il secondo tempo di «Morte di un maestro del tè», ma tutti coloro che si sono fermati sino al termine hanno dato un voto molto alto al film di Key Kumai: 7,4 è stata la media dei tagliandi; addirittura 8,2 la votazione a campione appena dopo il film. Anche noi condividiamo il successo tributato dal pubblico a quest'opera forse un po' inaccessibile per la nostra cultura occidentale, ma poetica e stilisticamente impeccabile: 7

I NOSTRI LETTORI

«Bello ma difficile»

Lorenzo Casalino. Come un buon tè, un film che rasserena l'animo. Stupende le immagini, da ricordare l'espressione di Toshiro Mifune in partenza per l'esilio.

Tiziana Sogno Valin. Film perfetto nella sua essenzialità, austero e affascinante, è un raro esempio di film-pensiero su un modo Zen di ricercare la verità, senza condizioni e condizionamenti. Solo qualche riserva sul sottile «maschilismo» (ma, in fin dei conti, siamo solo nel 1600).

Sebi Astuto. Una serie di stupendi affreschi; un film, per un occidentale, in gran parte incomprensibile.

Rosa Ubezio. Non era un film da «accomodarsi in poltrona e guardare». La lentezza, le difficoltà del discorso ad un certo punto mi hanno fatto desistere. E' comunque un film che, in una serata migliore per me, vorrei rivedere, questa volta sino alla fine.

Maurizio Finotti. Di grande intensità drammatica, il film di Kumai si segnala anche per la raffinatezza delle immagini. Resta tuttavia inaccessibile, quasi un oggetto prezioso che si può soltanto osservare con sincera ammirazione, ma di cui è assai difficile cogliere i segreti.

E Finotti ci ha anche inviato il suo giudizio sul film fuori programma del lunedì, «Ma tu mi ami?», che riportiamo volentieri, anche perché uno dei grandi cuochi della rassegna, Giorgio Simonelli, ha preannunciato: se qualcuno parlerà male di questo film, gli risponderò di sicuro.

Ed ecco Finotti: «Né erotico, né pornografico, né intrigante, né ironico. "M'Agapas" è soltanto un brutto film, noioso e presuntuoso. Quattro sbadigli, poi tutti a casa di corsa a rivedere "L'uomo che amava le donne" o tutt'al più "Giovannona Coscialunga"».

SERATA DI PAUSA

I «Martedì» riposano

Per la concomitanza con il martedì grasso, stasera la cinerassegna del Nuovo Italia si concede una pausa di riposo: si riprende fra una settimana con «Notturno indiano». Anche l'appuntamento con il concorso «Vedi, vota e... vinci» è per la prossima settimana.

VEDI, VOTA E... VINCI

Premio a Sebi Astuto

Sebi Astuto, uno dei nostri lettori più affezionati ha vinto il buono-acquisto da 30 mila lire nella libreria «Dialoghi», messo in palio per il nostro concorso settimanale. L'estrazione si è svolta ieri mattina, nella nostra redazione di via Duchessa Jolanda 20, alla presenza dell'intendente di finanza. Il premio ad Astuto sarà consegnato il 19 febbraio.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Il corso d'immagine

Domani nell'aula magna del Liceo scientifico «Avogadro» di corso Palestro avrà inizio alle 16 la prima lezione di: «Dall'analisi del testo narrativo all'analisi dell'immagine», corso rivolto ai docenti delle scuole secondarie. In cattedra Laura Sciolla, insegnante dello Scientifico «Leonardo da Vinci» di Torino che tratterà l'argomento: «Avviamento all'analisi del testo narrativo».

GATTINARA

Conferenza di Luigi Avonto

Appuntamento per giovedì nella sede dell'Associazione culturale gattinarese alle 20,30 con Luigi Avonto. Il professore vercellese terrà una conferenza illustrata con diapositive sulle «Esperienze di un addetto culturale all'ambasciata d'Italia a Montevideo».

BORGOSESIA

I cani da tatuare

I Bobi e Fido che abitano a Borgosesia saranno «targati» dal settore veterinario dell'Usl 49. Si dovrà così disporre il tatuaggio di riconoscimento ai cani, portandoli nel cortile del Municipio (entrata in via Monte Rosa). L'appuntamento con è per mercoledì 27 febbraio. Questo l'orario: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 16,30.

BIELLA

L'amore secondo Catullo

Nei locali del Circolo Biella di via Gramsci, giovedì alle 20,45, si svolgerà una conferenza sul tema «L'amore in Roma: Catullo». Relatore d'eccezione sarà Francesco Giusti.

VARALLO

Emigrazione in video

Sulle tracce degli emigranti della Valsesia è il tema di una proiezione video in programma giovedì alle 21,15 alla sede del Cai varallese, in via Durio 14. Il titolo è «Ogni strumento è pane», rievocazione storica dei valsesiani all'estero per lavoro. Riprese di Gaudenzio Manetta, composizione di Guido Fuselli, commento di Elvise Fontana.

VERCELLI

Corso di inglese

Inizia giovedì sera un corso di inglese che si svolgerà con cadenza settimanale, in via Vallotti 32, nella sede della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni. Questo è il piano di studio. Inizio alle ore 20 di ogni giovedì per tre livelli distinti: principianti, intermedi, avanzati. Il corso è gratuito. Per informazioni telefonare allo 0163.21.04.51 dalle 13 alle 15.

BIELLA

I biglietti del «Costanzo show»

Si sta svolgendo la prevendita dei biglietti per «Una serata con Maurizio Costanzo», che si terrà al teatro Odeon, sabato 23 febbraio. I biglietti per la performance dal vivo del noto anchorman di Canale 5, si possono acquistare alla reception dell'Unione industriale biellese, in via Torino in ore d'ufficio.

SALUGGIA

I corsi di Vita Tre

Continuano i corsi dell'Università della Terza età, indetti dall'associazione Vita Tre. Il prossimo appuntamento è alle 15 di giovedì, nell'ex teatrino Appiani. La relatrice sarà Grazia Tetto Troiano che parlerà sul tema: «La psicologia del gruppo familiare». La «tappa» successiva del corso è per il 21 febbraio, giorno in cui Anna Boltri tratterà il problema degli infortuni casalinghi.

VERCELLI

Riunione dell'Avis

E' stata convocata per sabato alle 14, l'assemblea dei soci vercellesi donatori di sangue, nei locali di via Petrarca 17. Verranno eletti i delegati per l'assemblea provinciale.

I bianconeri a Gallarate hanno accusato la sconfitta più pesante della stagione

Biellese, caduta senza fine

Per la prima volta l'undici di Francisetti ha incassato un passivo di tre reti. Ma ormai l'attenzione dei tifosi è rivolta al possibile cambio societario. Paolo Azario conferma l'interessamento al club laniero

BIELLA. Il calvario dei bianconeri continua e, almeno a guardare i prossimi impegni (domenica al Lamarmora è di scena la cocapolista Aosta, poi sono in programma le trasferte di Corbetta e Corsico) chissà quando arriverà la prima vittoria di questa tormentata stagione.

Tra i tifosi più accaniti addirittura da qualche giorno è in voga il «toto-Biellese», un modo forse per annacquare sorridendo tanta amarezza: i più ottimisti «puntano» a tre successi, con l'altrettanto retrocesso Rivoli il 30 marzo, la Pro Lissone il 14 aprile e il Giaveno Coazze, il 5 maggio all'ultima giornata. Poi, via via, vi sono altre possibilità, in decrescendo.

«Se però giochiamo come a Gallarate va a finire che di vittorie non ne conquisteremo neppure una - sottolinea mister Francisetti -. Il 3-0 subito è il risultato più pesante di questo torneo. Un rigore inventato ha aperto la strada al successo per la matricola lombarda, ma noi abbiamo fatto di tutto per favorire il successo dei padroni di casa».

Aggiunge Francisetti: «Ormai siamo retrocessi ma l'obiettivo è chiudere in maniera dignitosa il campionato. Fino a domenica mattina ci eravamo riusciti e mai avevano incassato tre reti di scarto. Invece contro la mia ex squadra non abbiamo offerto un'adeguata protezione».

Così la Biellese è incappata in una pesante sconfitta anche perché Degli Esposti ha mancato il gol della bandiera sbagliando un rigore a quattro minuti dalla fine (il pallone dopo aver battuto contro il palo interno della porta varesina è incredibilmente uscito a lato dalla parte opposta).

In campo solo per un tempo. Casadei ha lasciato il posto ad Alfano, ma la sostituzione non ha sortito effetti

«Adesso non ci rimane che cercare il riscatto contro la capolista Aosta - sottolinea ancora Francisetti -: con l'altra capofila Bellinzago ci siamo riusciti anche se il punteggio non ci ha premiati. Vedremo di fare altrettanto con l'ex Pistillo e compagni. Sono le uniche soddisfazioni che ci rimangono».

Ma se sul campo la Biellese ha poco o nulla ancora da dire, di tutt'altro aspetto è la questione societaria. Le indiscrezioni della scorsa settimana sulla possibilità che Paolo Azario, titolare di una delle più note farmacie di Biella, ex assessore e attuale consigliere comunale, vicesegretario regionale del partito liberale, sia intenzionato a rilevare il club laniero stanno diventando realtà.

Ormai il suo nome è di dominio pubblico e per Azario non è stato più possibile negare i recenti contatti anche se patron Stefano Capozucca, sotto questo profilo, non conferma nulla: «Di questa storia non ne voglio parlare. Lo sanno tutti che la Biellese è in vendita. Lo ripeto da quasi due anni. Più in là per il momento non vado».

Ma una cosa è certa: tra Azario che capeggia una cordata di amici, e Stefano Capozucca i colloqui dei giorni scorsi non sono stati solo formali. «Sì, è vero: la Biellese mi interessa - ha ammesso l'altro giorno Paolo Azario -. Due sono i motivi: fin da ragazzo sono un appassionato di calcio e poi ritengo che una città non può restare senza calcio». Insomma, entro fine mese potrebbe esserci l'annuncio del passaggio di consegne.

Intanto il presidente del Vigliano Paolo Perona, l'altro pretendente alla Biellese, ha annunciato ufficialmente il ritiro della sua candidatura.

Roberto Eynard

PRO IN LUTTO, E' MORTO ZENATO

Triste domenica per la Pro. Oltre alla neve che ha bloccato il torneo di Promozione, l'ambiente vercellese è stato scosso dalla prematura scomparsa di Franco Zenato, stroncato da un male incurabile all'ospedale Sant'Andrea.

Originario di Licata, Zenato aveva 49 anni e da tempo lavorava alla scuola guida «Garella» come istruttore. La sua grande passione, però, rimaneva il calcio: ogni domenica seguiva le gesta delle bianche casacche, organizzando con il «Centro coordinamento» memorabili trasferte, come quelle recenti di Sarzana e Pontedera. Inoltre era un grande sostenitore dell'Inter.

«Per l'intera tifoseria vercellese la morte di Franco è una grave perdita - commenta il leader dei Fedelissimi, Matteo Robutti -, poiché alla passione per la Pro univa una notevole dote di sportività, qualità questa assai difficile da trovare oggigiorno nel mondo del calcio». Anche la società bianca ricorda con particolare affetto Franco Zenato: «Nonostante non fosse vercellese doc - spiega il segretario Bruno Braghin -, si era immediatamente inserito nel nostro ambiente, diventando in breve un amico di atleti e dirigenti».

I funerali si svolgeranno alle 10,15 di domani, partendo dalla camera ardente dell'ospedale. Per ricordare Franco Zenato la Pro Vercelli scenderà probabilmente in campo col lutto al braccio nel match di Coppa Italia con la Juventus Fortis di Borgo San Lorenzo.

Franco Zenato

Dunque, a meno d'ulteriori precipitazioni nevose, l'andata dei «sedicesimi» di Coppa si disputerà regolarmente. «Gli spalatori sono al lavoro per ripulire il terreno di gioco - afferma l'addetto stampa Enzo Torti - e l'operazione è già a buon punto. Se mai i residui problemi arrivano dal fronte campionato, poiché al momento non si conoscono ancora le modalità per la ripresa».

Nonostante manchino ancora i crismi dell'ufficialità, sembra certo che il torneo riprenderà domenica con la disputa della «prima» di ritorno. Quanto all'ultima giornata d'andata, è scontato il recupero con un turno infrasettimanale.

Piermario Ferraro

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA

Record juniores per la Salussola

Al «Palavela» di Torino, nel meeting triangolare Italia-Gran Bretagna e Jugoslavia, l'atleta vercellese Emanuela Salussola, allenata da Sergio Acciu, ha battuto il primato italiano indoor della categoria juniores nei 200 metri con il tempo di 24''39'.

BASKET FEMMINILE

Ancora sconfitte Zeta Ti e Vercelli

Disco rosso per le cestiste della Zeta Esse Ti Biella, nella trasferta di Moncalieri. Il risultato finale è stato di 62-52 per le torinesi, ma Rastello e compagne possono recriminare su alcuni episodi poco fortunati che hanno decretato la sconfitta. Ennesima battuta d'arresto per la Pallacanestro Vercelli. Le ragazze di Roselli, ancora a zero punti, sono state superate dall'Alessandria per 96-65.

VOLLEY

Un altro ko per la Carisver

Nuovo rovescio interno per la Libertas Carisver del duo Losa-Salini. Questa volta i biancoblù hanno beneficiato i milanesi del Vittorio Veneto che, in poco più di mezz'ora, si sono imposti per 3-0. Umilianti, more solito, i parziali: 15-2, 15-6, 15-2. Al termine del match il d.s. Losa prometteva epurazioni nei confronti di qualche atleta.

SCHERMA

Finale di spada per due vercellesi

Due atleti della Pro hanno guadagnato la finale dei campionati nazionali «Giovani» nella prima delle tre prove di scherma disputatasi a Chiavari. Si tratta di Barbara Giolito che si è classificata al terzo posto tra le spadiste e di Davide Schaier quarto sempre nella spada. Le altre due gare in programma si svolgeranno a Modena e a Foggia.

HOCKEY

L'Amatori a Lucca ha trovato inagibile il palazzetto

La neve porta il 2-0

Impossibile giocare: la vittoria a tavolino, a norma di regolamento, sembra scontata. Giovedì la decisione del Giudice sportivo

VERCELLI. L'Amatori ha probabilmente vinto a tavolino il secondo incontro in trasferta di questo suo tormentato campionato. Il parquet del palatenda di Lucca, dove si sarebbe dovuta svolgere la sfida di sabato sera, a causa del maltempo, era un lago. Impossibile giocare. Quindi in teoria ai vercellesi, a norma di regolamento, dovrebbe essere assegnato il classico 2-0.

Sarà il Giudice sportivo, dopo aver esaminato il referto arbitrale, ad emettere dopodomani la sentenza definitiva.

Alfredo Tarchetti, il tecnico dei gialloverdi, così commenta la curiosa avventura capitata alla squadra bicciolana: «A Lucca ci siamo trovati di fronte alla sorpresa dell'impraticabilità della pista. Per la verità, devo dire che la trasferta non ci incuteva particolari patemi d'animo. La formazione toscana, ultima in graduatoria, era priva inoltre di due dei suoi uomini migliori, mentre noi stiamo attraversando un buon momento di forma. Comunque, i due punti che dovrebbero arrivarci ci faranno non poco piacere, perché serviranno a mantenerci in una posizione di classifica soddisfacente».

Aggiunge il vicepresidente della società vercellese, Vittorio Ferraresi: «Avremmo preferito vincere in pista. Comunque, ben vengano i due punti. Servono per la classifica e per il morale. Stiamo entrando nel periodo caldo del campionato e siamo attesi da impegnative sfide con le dirette rivali nella corsa ai play-out. A cominciare da sabato con l'arrivo al Palaisola del Sandrigo».

Sarà un match di grande rilievo, non soltanto per la graduatoria (il Sandrigo è una delle formazioni che hanno le stesse ambizioni dell'Amatori), quanto per il fatto che tra le due società, dall'anno scorso, è sorta un'accesa rivalità per i «casi» Raed e Belbruno che hanno contribuito in maniera determinante alla retrocessione in A2.

Francesco Leale

LOTTA A CINQUE PER I PLAY-OUT

Sempre più accesa la «bagarre» per gli ultimi posti nei play-out. A contendersi quattro piazze sono ancora in lizza cinque formazioni: Giovinazzo, Prato, Breganze, Sandrigo e Vercelli, tutto questo dopo la «rivoluzione» dell'ultimo turno, che ha irrimediabilmente tolto di scena le outsiders Scandiano e Salerno.

In vetta alla classifica Follonica e Pordenone viaggiano a braccetto verso la A1. I toscani hanno vinto a tavolino il match col Gorizia, mentre ben più eclatante è stata l'impresa del Latus Pordenone, che ha espugnato il parquet di Giovinazzo. Tra i pugliesi, fermi a quota 29, la situazione non sembra delle più felici, con un calendario insidioso ed una «rosa» ridotta all'osso per le pesanti squalifiche.

Ad inseguire i biancoverdi baresi c'è il Prato (28 punti) che nel big match di sabato ha costretto alla resa il Breganze per 6-5. Così i vicentini sono stati raggiunti a quota 27 da Sandrigo, vittorioso con facilità (9-4) sull'evanescente Nicastro Matera, e Amatori Vercelli, la cui «gita-premio» a Lucca ha fruttato due preziosissimi punti.

E sabato sarà nuovamente tempo di spareggi: oltre all'attesissima sfida di Vercelli, dove i gialloverdi di Tarchetti attendono con impazienza l'arrivo del Sandrigo, spiccano l'incontro di Novara, dove gli azzurri in chiara ripresa ospiteranno il Giovinazzo reduce da due sconfitte consecutive, il derby toscano tra Prato e Follonica e, sempre in terra toscana, il match tra un disperato Sporting Viareggio e il Breganze.

[p. m. f.]